



# Specialists in gas control systems



## PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE E WARRANT DI SIT S.P.A.

*Sponsor*

UBI BANCA S.p.A.



Prospetto Informativo depositato presso Consob in data 23 novembre 2018 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione da parte di Consob, con nota del 22 novembre 2018, protocollo n. 0485808/18.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente, in Padova, Viale dell'Industria 31/33, nonché sul sito internet dell'Emittente, [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it).

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente, nel loro complesso, (i) le informazioni contenute nel Prospetto Informativo, nonché (ii) gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari riportati nel Capitolo IV (Fattori di Rischio) del Prospetto Informativo.*

*In particolare si richiama l'attenzione su quanto qui di seguito indicato.*

\*\*\*

1. Il Prospetto Informativo è stato predisposto alla luce della richiesta di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana, delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di SIT, già negoziati – alla Data del Prospetto Informativo – nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'operazione di quotazione oggetto del presente Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e, pertanto, all'esito della quotazione sul Mercato Telematico Azionario, non sono previste nuove risorse finanziarie per il Gruppo derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego in favore del Gruppo SIT di proventi derivanti dalla quotazione. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.3.5 del Prospetto Informativo.
2. Al 30 giugno 2018 l'EBITDA consolidato dell'Emittente (calcolato come il risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazioni crediti) ha registrato una diminuzione pari al 7,3% rispetto all'EBITDA consolidato al 30 giugno 2017. Non si può escludere che in futuro l'EBITDA possa ulteriormente ridursi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1 del Prospetto Informativo.
3. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 agosto 2018, pari ad Euro 100.140 migliaia (corrispondente all'86% circa del patrimonio netto al 31 agosto 2018), è risultato in aumento rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 65.105 migliaia, e all'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2018, pari ad Euro 80.867 migliaia. Con particolare riferimento all'incremento registrato successivamente al 30 giugno 2018, tale andamento è dovuto ai seguenti principali fenomeni: (i) aspetti operativi ordinari; (ii) accordo transattivo raggiunto con l'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale Ing. Fulvio Camilli; e (iii) effetto finanziario del piano di investimenti realizzati nel 2018. Per l'effetto degli stessi, alla Data del Prospetto Informativo il valore dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo è superiore rispetto al valore previsto alla stessa data nel più recente piano industriale disponibile. Per effetto delle azioni gestionali in corso, l'Emittente ritiene che, stante le attuali evidenze, alla data del 31 dicembre 2018 il valore atteso dell'indebitamento finanziario netto possa attestarsi ad un valore superiore di circa il 10% rispetto alle previsioni contenute nel piano industriale. Non è, tuttavia, escluso che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo possa ulteriormente aumentare, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per ulteriori informazioni in merito all'indebitamento finanziario netto del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.2 del Prospetto Informativo.

4. Il bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 riporta un valore complessivo degli avviamenti (*goodwill*) delle società acquisite e/o fuse pari (ad entrambe le date) ad Euro 78.138 migliaia. In particolare, ai fini della determinazione del valore recuperabile (cd. *Impairment*), al 30 giugno 2018 l'avviamento è stato allocato alla CGU *Heating* per Euro 60.931 migliaia e alla CGU *Smart Gas Metering* per Euro 17.207 migliaia. Al 30 giugno 2018 l'incidenza in termini percentuali di tale voce sul totale attivo patrimoniale del Gruppo SIT e sul patrimonio netto del Gruppo SIT (al netto della quota di terzi) è pari, rispettivamente, al 19,95% e al 71,80%. L'Emittente è soggetto al rischio derivante dall'eventuale svalutazione dell'avviamento a fronte di variazioni dei parametri utilizzati per lo svolgimento dell'Impairment Test. Con particolare riferimento alla CGU Divisione Heating, il tasso annuo di crescita previsto nel Budget ed utilizzato per le valutazioni di *impairment* è superiore al tasso annuo di crescita registrato dalla Società nel triennio di riferimento 2015-2017. Il tasso di crescita incluso nelle assunzioni di Budget è dovuto alla (i) stima dell'impatto sul Gruppo della crescita attesa del mercato cinese del *Central Heating* e (ii) ad una specifica azione commerciale sul mercato *Storage Water Heating USA* che prevede un raddoppio dei volumi di vendita rispetto al 2017. Si segnala pertanto che l'incidenza degli effetti positivi sopracitati potrebbe ridursi nel corso del tempo e, pertanto, il risultato operativo considerato ai fini dell'impairment potrebbe ridursi in futuro. Con particolare riferimento alla CGU Divisione Smart Gas Metering, l'analisi di sensitività sulla Divisione evidenzia una possibile riduzione del valore recuperabile, nello scenario peggiore, pari ad Euro 1,583 milioni. Con riferimento alla crescita futura, la Società ha stimato tassi di incremento superiori rispetto a quanto desumibile da dati pubblici, sia in Italia che all'estero. Inoltre, trattandosi di un business in start up, le proiezioni future concernenti l'andamento delle attività di Smart Gas Metering (utilizzate per le valutazioni di *impairment*) non sono supportate da un trend di dati storici. In particolare, dette proiezioni sono state formulate alla luce dello sviluppo del mercato estero e del mantenimento della posizione competitiva in Italia. Non è escluso che tali previsioni possano non essere confermate, con conseguenti effetti negativi sul valore dell'avviamento e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.13.
5. Le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente sono ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia a seguito dell'operazione di fusione con Industrial Stars of Italy 2, società le cui azioni e warrant erano già negoziate sull'AIM Italia. Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia alla data del 13 novembre 2018, le quotazioni delle azioni hanno fatto registrare una significativa riduzione, circa il 23,86%, mentre l'indice FTSE AIM Italia ha evidenziato una riduzione pari a circa il 3,51%. Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia alla data del 13 novembre 2018, i Warrant dell'Emittente hanno fatto registrare una riduzione pari a circa il 56,20%, mentre l'indice FTSE AIM Italia ha evidenziato una riduzione pari a circa il 3,51%. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.3.1 del Prospetto Informativo.
6. La Divisione Smart Gas Metering ha focalizzato la sua attività sul mercato italiano trainato dall'attuazione a partire da novembre 2015 di una direttiva europea che ha definito un piano di sostituzione dei contatori sul mercato italiano stabilendo tempistiche e quote minime di sostituzione entro il 2019. Per il futuro, nell'ambito della stessa Divisione Smart Gas Metering, il Gruppo SIT intende altresì perseguire una strategia di crescita sui mercati esteri. Non si può escludere che tale strategia di crescita all'estero possa non essere perseguita o essere perseguita solo in parte, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla

situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.19 del Prospetto Informativo.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

## INDICE

<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>17</b>
<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>21</b>
<b>NOTA DI SINTESI</b> .....	<b>27</b>
<b>SEZIONE PRIMA</b> .....	<b>61</b>
<b>CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI</b> .....	<b>63</b>
<b>1.1 Responsabili del Prospetto Informativo</b> .....	<b>63</b>
<b>1.2 Dichiarazione di responsabilità</b> .....	<b>63</b>
<b>CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI</b> .....	<b>64</b>
<b>2.1 Revisori legali dell'Emittente</b> .....	<b>64</b>
<b>2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione</b> .....	<b>65</b>
<b>CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE</b> .....	<b>66</b>
<b>3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</b> .....	<b>67</b>
3.1.1 <i>Dati economici del Gruppo</i> .....	67
3.1.2 <i>Dati patrimoniali del Gruppo</i> .....	71
3.1.3 <i>Dati finanziari del Gruppo</i> .....	74
<b>3.2 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2018</b> .....	<b>77</b>
<b>3.3 Indicatori alternativi di performance</b> .....	<b>83</b>
3.3.1 <i>Premessa</i> .....	83
3.3.2 <i>Indicatori alternativi di performance per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i> .....	85
3.3.3 <i>Indicatori alternativi di performance per il semestre chiuso al 30 giugno 2018</i> .....	101
<b>CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>113</b>
<b>4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO SIT</b> .....	<b>113</b>
4.1.1 <i>Rischi connessi all'andamento dei ricavi e dei margini economici del Gruppo</i> .....	113
4.1.2 <i>Rischi connessi all'indebitamento della Società</i> .....	118
4.1.3 <i>Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi di SIT</i> .....	122
4.1.4 <i>Rischi connessi ad eventuali difficoltà di approvvigionamento, ai rapporti con i fornitori e i subfornitori e all'esternalizzazione di servizi</i> .....	123
4.1.5 <i>Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime</i> .....	126

4.1.6	<i>Rischi connessi alla mancata, tardiva e/o inefficace tutela della proprietà intellettuale del Gruppo SIT</i>	128
4.1.7	<i>Rischi connessi ai contratti commerciali stipulati dalle società del Gruppo SIT</i>	128
4.1.8	<i>Rischi connessi alla concentrazione delle vendite</i>	129
4.1.9	<i>Rischi connessi al credito</i>	130
4.1.10	<i>Rischi connessi alla qualità dei prodotti, alla responsabilità da prodotto e ai contenziosi relativi allo svolgimento dell'attività del Gruppo SIT</i>	131
4.1.11	<i>Rischi connessi all'andamento dei flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi 2015-2017 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017</i>	133
4.1.12	<i>Rischi connessi alle conseguenze di eventuali interruzioni dell'operatività aziendale</i>	134
4.1.13	<i>Rischi connessi alla perdita di valore relativo all'avviamento</i>	135
4.1.14	<i>Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e alla sicurezza informatica</i>	142
4.1.15	<i>Rischi connessi a potenziali danni ambientali</i>	143
4.1.16	<i>Rischi connessi alla normativa giuslavoristica e alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	144
4.1.17	<i>Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse</i>	145
4.1.18	<i>Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio</i>	146
4.1.19	<i>Rischi connessi alla presenza del Gruppo SIT all'estero (tra cui Russia, Ucraina ed altri Paesi)</i>	150
4.1.20	<i>Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo SIT da figure chiave del management</i>	152
4.1.21	<i>Rischi connessi a rapporti in essere con Parti Correlate e all'applicazione delle norme tributarie in materia di transfer pricing</i>	153
4.1.22	<i>Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche</i>	156
4.1.23	<i>Potenziali interessi in capo agli amministratori di SIT</i>	157
4.1.24	<i>Rischi connessi ai rapporti con l'Amministrazione Finanziaria</i>	158
4.1.25	<i>Rischi connessi alla struttura di Corporate Governance dell'Emittente e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie</i>	160
4.1.26	<i>Rischi connessi alle stime, alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni di mercato</i>	161
4.1.27	<i>Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance</i>	162
4.1.28	<i>Rischi connessi all'adozione di principi contabili emessi, non ancora in vigore alla Data del Prospetto ma di prossima applicazione (1 gennaio 2018)</i>	162
4.2	<b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE ED IL GRUPPO</b>	<b>163</b>

4.2.1	<i>Rischi connessi all'elevato grado di competitività nei settori in cui opera il Gruppo SIT</i> .....	163
4.2.2	<i>Rischi connessi alla capacità del Gruppo SIT di continuare a realizzare innovazioni di prodotto anche in relazione alla continua evoluzione tecnologica del settore</i> .....	163
4.2.3	<i>Rischi connessi all'andamento macroeconomico</i> .....	164
4.2.4	<i>Rischi connessi al mancato rinnovo delle certificazioni (ISO 9001, ISO 14001, CE e CSA)</i> .....	164
4.2.5	<i>Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo</i> .....	165
<b>4.3</b>	<b><i>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI</i></b> .....	<b>166</b>
4.3.1	<i>Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant</i> .....	166
4.3.2	<i>Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente</i> .....	167
4.3.3	<i>Rischi di diluizione degli azionisti di SIT</i> .....	167
4.3.4	<i>Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità assunti dagli azionisti di SIT</i> .....	169
4.3.5	<i>Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie in favore dell'Emittente derivanti dall'operazione di quotazione</i> .....	169
4.3.6	<i>Rapporti con lo Sponsor</i> .....	169
4.3.7	<i>Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento in Strumenti Finanziari</i> ....	170
	<b>CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE</b> .....	<b>171</b>
<b>5.1</b>	<b><i>Storia ed evoluzione dell'Emittente</i></b> .....	<b>171</b>
5.1.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i> .....	171
5.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i> .....	171
5.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i> .....	171
5.1.4	<i>Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale</i> .....	171
5.1.5	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo</i> .....	171
<b>5.2</b>	<b><i>Principali investimenti</i></b> .....	<b>178</b>
5.2.1	<i>Investimenti effettuati nel corso dell'ultimo triennio e fino alla Data del Prospetto Informativo</i> .....	178
5.2.2	<i>Investimenti in corso di realizzazione</i> .....	183
5.2.3	<i>Investimenti futuri</i> .....	185
	<b>CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>186</b>
<b>6.1</b>	<b><i>Principali attività del Gruppo</i></b> .....	<b>186</b>
6.1.1	<i>Premessa</i> .....	186



6.1.2	<i>Descrizione delle principali attività e dei prodotti del Gruppo SIT</i> .....	188
6.1.3	<i>Struttura organizzativa del Gruppo SIT</i> .....	195
6.1.4	<i>Catena del valore e struttura del mercato</i> .....	197
6.1.5	<i>Fattori chiave relativi alle principali attività del Gruppo SIT</i> .....	229
6.1.6	<i>Programmi futuri e strategie</i> .....	230
6.1.7	<i>Quadro normativo di riferimento</i> .....	232
<b>6.2</b>	<b><i>Principali mercati e posizionamento competitivo</i></b> .....	<b>237</b>
6.2.1	<i>Principali driver di mercato</i> .....	238
6.2.2	<i>Mercati di riferimento</i> .....	244
6.2.3	<i>Posizionamento competitivo</i> .....	259
<b>6.3</b>	<b><i>Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera</i></b> .....	<b>261</b>
<b>6.4</b>	<b><i>Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione</i></b> .....	<b>261</b>
<b>6.5</b>	<b><i>Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente sulla posizione concorrenziale</i></b> .....	<b>261</b>
<b>CAPITOLO VII – Struttura organizzativa</b> .....		<b>263</b>
<b>7.1</b>	<b><i>Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente</i></b> .....	<b>263</b>
<b>7.2</b>	<b><i>Descrizione delle società del Gruppo</i></b> .....	<b>263</b>
<b>CAPITOLO VIII - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI</b> .....		<b>269</b>
<b>8.1</b>	<b><i>Immobilizzazioni materiali esistenti o previste</i></b> .....	<b>269</b>
8.1.1	<i>Beni immobili in proprietà</i> .....	269
8.1.2	<i>Impianti produttivi e macchinari</i> .....	269
8.1.3	<i>Beni immobili in uso</i> .....	269
<b>8.2</b>	<b><i>Problematiche ambientali</i></b> .....	<b>270</b>
<b>CAPITOLO IX - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA</b> .....		<b>272</b>
<b>9.1</b>	<b><i>Situazione finanziaria</i></b> .....	<b>272</b>
<b>9.2</b>	<b><i>Gestione operativa</i></b> .....	<b>272</b>
9.2.1	<i>Informazioni riguardanti eventi e fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2018.</i> .....	274
9.2.2	<i>Analisi dell'andamento economico del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i> .....	286
9.2.3	<i>Analisi dell'andamento economico del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017</i> .....	306

9.2.4	<i>Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.....</i>	320
<b>CAPITOLO X - RISORSE FINANZIARIE .....</b>		<b>321</b>
<b>10.1</b>	<b><i>Risorse finanziarie del Gruppo .....</i></b>	<b>323</b>
10.1.1	<i>Gestione dei rischi finanziari .....</i>	348
<b>10.2</b>	<b><i>Flussi di cassa del Gruppo .....</i></b>	<b>355</b>
10.2.1	<i>Flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi 2017, 2016 e 2015.....</i>	356
10.2.2	<i>Flussi di cassa del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.....</i>	360
<b>10.3</b>	<b><i>Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo.....</i></b>	<b>363</b>
<b>10.4</b>	<b><i>Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie.....</i></b>	<b>381</b>
<b>10.5</b>	<b><i>Fonti previste di finanziamento .....</i></b>	<b>381</b>
<b>CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.....</b>		<b>382</b>
<b>11.1</b>	<b><i>Ricerca e sviluppo.....</i></b>	<b>382</b>
<b>11.2</b>	<b><i>Proprietà Intellettuale .....</i></b>	<b>383</b>
11.2.1	<i>Marchi .....</i>	384
11.2.2	<i>Brevetti e modelli.....</i>	390
11.2.3	<i>Licenze.....</i>	406
11.2.4	<i>Nomi a dominio .....</i>	406
11.2.5	<i>Software.....</i>	406
<b>CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....</b>		<b>407</b>
<b>12.1</b>	<b><i>Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo.....</i></b>	<b>407</b>
<b>12.2</b>	<b><i>Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....</i></b>	<b>407</b>
<b>CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI .....</b>		<b>409</b>
<b>CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....</b>		<b>410</b>
<b>14.1</b>	<b><i>Organi sociali e principali dirigenti.....</i></b>	<b>410</b>
14.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione di SIT.....</i>	410
14.1.2	<i>Alti dirigenti di SIT e del Gruppo.....</i>	425
14.1.3	<i>Collegio Sindacale di SIT.....</i>	426

<b>14.2</b>	<b>Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti.....</b>	<b>432</b>
14.2.1	Conflitti di interesse .....	432
14.2.2	Accordi relativi alla nomina dei membri degli organi amministrativi, di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti .....	433
14.2.3	Restrizioni ai diritti di trasferimento degli Strumenti Finanziari di titolarità dei membri degli organi amministrativi, di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti.....	433
<b>CAPITOLO XV - REMUNERAZIONI E BENEFICI.....</b>		<b>434</b>
<b>15.1</b>	<b>Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste .....</b>	<b>434</b>
15.1.1	Consiglio di Amministrazione .....	434
15.1.2	Collegio Sindacale .....	435
15.1.3	Principali dirigenti.....	436
<b>15.2</b>	<b>Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall’Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi .....</b>	<b>436</b>
<b>15.3</b>	<b>Sistemi di incentivazione.....</b>	<b>437</b>
<b>CAPITOLO XVI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE .....</b>		<b>440</b>
<b>16.1</b>	<b>Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....</b>	<b>440</b>
<b>16.2</b>	<b>Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l’Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto.....</b>	<b>440</b>
<b>16.3</b>	<b>Comitato di Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione, Comitato Parti Correlate, Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e Direzione Governance and Legal.....</b>	<b>440</b>
<b>16.4</b>	<b>Recepimento delle norme in materia di governo societario.....</b>	<b>442</b>
<b>CAPITOLO XVII – DIPENDENTI.....</b>		<b>452</b>
<b>17.1</b>	<b>Dipendenti.....</b>	<b>452</b>
<b>17.2</b>	<b>Partecipazioni azionarie e stock option .....</b>	<b>453</b>
<b>17.3</b>	<b>Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale .....</b>	<b>454</b>
<b>CAPITOLO XVIII - PRINCIPALI AZIONISTI .....</b>		<b>455</b>
<b>18.1</b>	<b>Principali azionisti.....</b>	<b>455</b>
<b>18.2</b>	<b>Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti .....</b>	<b>457</b>
<b>18.3</b>	<b>Indicazione dell’eventuale soggetto controllante ai sensi dell’articolo 93 del TUF.....</b>	<b>458</b>
<b>18.4</b>	<b>Accordi che possono determinare una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente.....</b>	<b>458</b>

18.4.1	<i>Patti parasociali</i> .....	458
18.4.2	<i>Il Patto Parasociale MTA</i> .....	458
<b>CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> .....		<b>462</b>
19.1	<i>Rapporti con Parti Correlate con riferimento al Gruppo SIT</i> .....	462
19.2	<i>Rapporti dell’Emittente con le società del Gruppo</i> .....	470
<b>CAPITOLO XX - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE</b> .....		<b>475</b>
20.1	<i>Informazioni finanziarie del Gruppo SIT relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i> .....	475
20.1.1	<i>Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto del conto economico, prospetto del conto economico complessivo, prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario</i> .....	476
20.1.2	<i>Informazioni generali – Note esplicative ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i> .....	482
20.1.3	<i>Adozione dei principi contabili internazionali</i> .....	488
20.1.4	<i>Principi contabili e criteri di consolidamento</i> .....	488
20.1.5	<i>Principi contabili di recente emanazione</i> .....	506
20.1.6	<i>Informativa sui rischi finanziari</i> .....	510
20.1.7	<i>Note alla situazione patrimoniale finanziaria degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i> .....	515
20.1.8	<i>Note al conto economico degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i> .....	559
20.2	<i>Informazioni finanziarie proforma</i> .....	571
20.3	<i>Bilanci</i> .....	571
20.4	<i>Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati</i> .....	572
20.4.1	<i>Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo</i> .....	572
20.4.2	<i>Dati finanziari non assoggettati a revisione contabile</i> .....	572
20.4.3	<i>Indicazioni di informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile</i> .....	572
20.5	<i>Data delle ultime informazioni finanziarie</i> .....	572
20.6	<i>Informazioni finanziarie del Gruppo SIT relative al semestre chiuso al 30 giugno 2018</i> .....	573
20.6.1	<i>Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto del conto economico, prospetto del conto economico complessivo, prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario</i> .....	574

20.6.2	Informazioni generali – Note esplicative al bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2018.....	580
20.6.3	Principi contabili, criteri di redazione e di consolidamento.....	581
20.6.4	Principi contabili e interazioni applicabili a partire da 1 gennaio 2018.....	584
20.6.5	Gestione dei rischi e strumenti finanziari iscritti al Fair Value.....	588
20.6.6	Note alla situazione patrimoniale finanziaria del semestre chiuso al 30 giugno 2018.....	593
<b>20.7</b>	<b>Politica dei dividendi.....</b>	<b>622</b>
<b>20.8</b>	<b>Procedimenti giudiziari e arbitrati.....</b>	<b>622</b>
20.8.1	Procedimenti fiscali.....	625
<b>20.9</b>	<b>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente.....</b>	<b>628</b>
<b>20.10</b>	<b>Relazioni della società di revisione.....</b>	<b>629</b>
<b>CAPITOLO XXI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....</b>		<b>640</b>
<b>21.1</b>	<b>Capitale sociale.....</b>	<b>640</b>
21.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato.....	640
21.1.2	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	640
21.1.3	Azioni proprie.....	640
21.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione.....	641
21.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all’aumento del capitale.....	641
21.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo.....	641
21.1.7	Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali.....	641
<b>21.2</b>	<b>Atto costitutivo e statuto sociale.....</b>	<b>644</b>
21.2.1	Oggetto sociale e scopi dell’Emittente.....	644
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell’Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.....	645
21.2.3	Diritti e privilegi connessi alle azioni.....	654
21.2.4	Disposizioni statutarie e normative relative alla modifica dei diritti degli azionisti.....	657
21.2.5	Previsioni normative e statutarie relative alle assemblee dell’Emittente.....	658
21.2.6	Previsioni statutarie che potrebbero avere l’effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell’assetto di controllo dell’Emittente.....	659

21.2.7 Disposizioni statutarie che disciplinano le soglie di possesso azionario relative all'obbligo di comunicazione al pubblico delle partecipazioni rilevanti.....	659
21.2.8 Modifica del capitale.....	660
<b>21.3 Regime giuridico delle PMI.....</b>	<b>661</b>
21.3.1 Offerta Pubblica Totalitaria.....	661
21.3.2 Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti per le PMI.....	661
<b>CAPITOLO XXII - CONTRATTI RILEVANTI.....</b>	<b>662</b>
<b>22.1 Contratti rilevanti.....</b>	<b>662</b>
22.1.1 L'Accordo Quadro.....	662
22.1.2 Il Senior Facilities Agreement 2017.....	666
<b>CAPITOLO XXIII - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....</b>	<b>672</b>
23.1 Relazioni di esperti.....	672
23.2 Informazioni provenienti da terzi.....	672
<b>CAPITOLO XXIV - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....</b>	<b>674</b>
<b>CAPITOLO XXV - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....</b>	<b>675</b>
<b>SEZIONE SECONDA.....</b>	<b>677</b>
<b>CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI.....</b>	<b>679</b>
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo.....	679
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	679
<b>CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO.....</b>	<b>680</b>
<b>CAPITOLO III - INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....</b>	<b>681</b>
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	681
3.2 Fondi propri e indebitamento.....	681
3.2.1 Fondi propri.....	681
3.2.2 Indebitamento finanziario netto.....	681
3.3 Interessi delle persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta.....	682
3.4 Motivazioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	683
<b>CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....</b>	<b>685</b>
4.1 Descrizione delle Azioni.....	685
4.1.1 Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono state emesse.....	685

4.1.2	<i>Forma delle Azioni Ordinarie</i> .....	685
4.1.3	<i>Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie</i> .....	685
4.1.4	<i>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie</i> .....	685
4.1.5	<i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie sono state emesse</i> .....	686
4.1.6	<i>Data prevista per l'emissione delle Azioni Ordinarie</i> .....	687
4.1.7	<i>Restrizioni alla libera circolazione delle Azioni Ordinarie</i> .....	687
4.1.8	<i>Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni Ordinarie</i> .....	687
4.1.9	<i>Precedenti offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle Azioni Ordinarie</i> .....	688
4.1.10	<i>Regime fiscale relativo alle Azioni Ordinarie</i> .....	688
<b>4.2</b>	<b><i>Informazioni riguardanti i Warrant</i></b> .....	<b>721</b>
4.2.1	<i>Legislazione in base alla quale i Warrant sono emessi</i> .....	721
4.2.2	<i>Caratteristiche dei Warrant</i> .....	721
4.2.3	<i>Valuta di emissione dei Warrant</i> .....	722
4.2.4	<i>Ranking dei Warrant</i> .....	722
4.2.5	<i>Descrizione dei diritti connessi ai Warrant</i> .....	722
4.2.6	<i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant sono emessi</i> .....	725
4.2.7	<i>Data prevista per l'emissione dei Warrant</i> .....	726
4.2.8	<i>Restrizioni alla libera circolazione dei Warrant</i> .....	726
4.2.9	<i>Quotazione dei Warrant</i> .....	726
4.2.10	<i>Effetti di diluizione</i> .....	726
4.2.11	<i>Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai Warrant</i> .....	726
4.2.12	<i>Precedenti offerte pubbliche di acquisto o scambio sui Warrant</i> .....	727
4.2.13	<i>Regime fiscale relativo ai Warrant</i> .....	727
<b>4.3</b>	<b><i>Informazioni riguardanti le Azioni di Compendio</i></b> .....	<b>729</b>
4.3.1	<i>Legislazione in base alla quale sono emesse le Azioni di Compendio</i> .....	729
4.3.2	<i>Caratteristiche delle Azioni di Compendio</i> .....	729
4.3.3	<i>Valuta di emissione delle Azioni di Compendio</i> .....	729
4.3.4	<i>Modalità con cui ottenere informazioni sulla performance passata e futura delle Azioni di Compendio</i> .....	730

4.3.5	<i>Descrizione dei diritti spettanti alle Azioni di Compendio.....</i>	730
4.3.6	<i>Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali verranno emesse le Azioni di Compendio.....</i>	730
4.3.7	<i>Data prevista per l'emissione delle Azioni di Compendio.....</i>	730
4.3.8	<i>Quotazione delle Azioni di Compendio.....</i>	730
4.3.9	<i>Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio.....</i>	730
4.3.10	<i>Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione ai Warrant.....</i>	731
4.3.11	<i>Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso.....</i>	731
4.3.12	<i>Regime fiscale.....</i>	731
<b>CAPITOLO V - CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....</b>		<b>732</b>
5.1	<i>Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta.....</i>	732
5.2	<i>Piano di ripartizione e di assegnazione.....</i>	732
5.3	<i>Fissazione del prezzo di offerta.....</i>	732
5.4	<i>Collocamento, sottoscrizione e vendita.....</i>	734
<b>CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....</b>		<b>735</b>
6.1	<i>Domanda di ammissione alle negoziazioni.....</i>	735
6.2	<i>Altri mercati regolamentati.....</i>	735
6.3	<i>Altre operazioni.....</i>	735
6.4	<i>Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....</i>	735
6.5	<i>Stabilizzazione.....</i>	735
<b>CAPITOLO VII - POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....</b>		<b>736</b>
7.1	<i>Azionisti che procedono alla vendita degli strumenti finanziari.....</i>	736
7.2	<i>Strumenti finanziari offerti in vendita.....</i>	736
7.3	<i>Accordi di Lock-Up.....</i>	736
7.3.1	<i>Impegni di lock-up relativi a SIT.....</i>	736
7.3.2	<i>Impegni di lock-up relativo a SIT Tech.....</i>	737
<b>CAPITOLO VIII - SPESE LEGATE ALL'OFFERTA.....</b>		<b>739</b>
<b>CAPITOLO IX - DILUIZIONE.....</b>		<b>740</b>



<b>9.1</b>	<b><i>Diluizione immediata derivante dall'Offerta</i></b> .....	<b>740</b>
	<b>CAPITOLO X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b> .....	<b>741</b>
<b>10.1</b>	<b><i>Soggetti e consulenti che partecipano all'operazione</i></b> .....	<b>741</b>
<b>10.2</b>	<b><i>Altre informazioni sottoposte a revisione</i></b> .....	<b>741</b>
<b>10.3</b>	<b><i>Pareri o relazioni redatti da esperti</i></b> .....	<b>741</b>
<b>10.4</b>	<b><i>Informazioni provenienti da terzi</i></b> .....	<b>741</b>

**DEFINIZIONI**

<b>Accordo di Lock-Up SIT</b>	L'Accordo di lock-up sottoscritto in data 10 luglio 2017 tra SIT Tech, i Proponenti, le Società Promotrici ed UBI Banca in qualità di Nomad e scaduto in data 11 agosto 2018.
<b>Accordo di Lock-Up SIT Tech</b>	L'Accordo di lock-up sottoscritto in data 10 luglio 2017 tra Federico de Stefani, le Società Promotrici ed UBI Banca in qualità di Nomad e scaduto in data 11 agosto 2018.
<b>Accordo Quadro</b>	Ha il significato descritto nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.
<b>AIM Italia</b>	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Azioni di Compendio</b>	Le massime n. 1.534.380 azioni ordinarie, con valore di sottoscrizione di Euro 0,10 per ciascuna azione, da emettersi al servizio dell'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento Warrant.
<b>Azioni Ordinarie</b>	Le n. 23.757.465 azioni ordinarie di SIT da ammettere alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.
<b>Azioni Speciali</b>	Le n. 240.572 azioni speciali emesse in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea di SIT del 5 maggio 2017, successivamente convertite in n. 1.684.004 Azioni Ordinarie.
<b>BNP o BNP Paribas o Agente</b>	BNP Paribas, Italian Branch, con sede in Milano, Piazza Lina Bo Bardi, n. 3.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il codice di autodisciplina per le società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto Informativo.
<b>Comitato Parti Correlate</b>	Il Comitato Parti Correlate di SIT si compone dei 3 (tre) seguenti membri nominati dal Consiglio di Amministrazione: Bettina Campedelli (presidente), Giovanni Cavallini e Franco Stevanato.
<b>Consob</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
<b>Data del Prospetto Informativo</b>	La data di approvazione del presente Prospetto Informativo da parte della Consob.

<b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b>	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente sull'MTA.
<b>EY</b>	Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po 32, società iscritta nel registro istituito ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs. 39/2010 (numero di iscrizione 70945).
<b>Finanziamento Soci o Finanziamento Socio</b>	Il finanziamento concesso da SIT Tech a SIT e ripagato ed estinto in data 13 luglio 2017.
<b>Fusione</b>	La fusione per incorporazione di INDSTARS 2 in SIT, la cui efficacia è intervenuta in data 20 luglio 2017.
<b>Gruppo SIT o Gruppo</b>	SIT e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.
<b>Industrial Stars of Italy 2 o INDSTARS 2 o ISI 2</b>	Industrial Stars of Italy 2 S.p.A., con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, R.E.A. n. MI-2072481, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09157970964.
<b>MeteRSit</b>	MeteRSit S.r.l., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, REA n. PD-388947, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Padova n. 04429380282.
<b>MTA o Mercato Telematico Azionario</b>	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Parti Correlate</b>	I soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.
<b>Patto Parasociale AIM</b>	L'accordo contenente alcune previsioni di natura parasociale sottoscritto in data 10 luglio 2017 tra SIT Tech e le Società Promotrici.
<b>Patto Parasociale MTA</b>	L'accordo contenente alcune previsioni di natura parasociale sottoscritto in data 5-6 luglio 2018 tra SIT Tech e le Società Promotrici, che sostituisce il Patto Parasociale AIM subordinatamente a, e a decorrere da, la Data di Inizio delle Negoziazioni.
<b>Performance Shares</b>	Le n. 250.000 azioni di SIT, prive di indicazione del valore nominale, aventi diritto di voto e convertibili in Azioni Ordinarie SIT nel rapporto di: (i) 1 a 5 e/o (ii) 1 a 1, nei termini e alle condizioni previste all'articolo 5 dello Statuto SIT.

<b>PMI</b>	Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1 del TUF per "PMI" si intendono (fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge) le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a Euro 300 milioni, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi.
<b>Principi Contabili Internazionali</b>	I principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo e, più esattamente: tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
<b>Proponenti</b>	Gli attuali soci di riferimento delle Società Promotrici, ovvero sia Attilio Arietti e Giovanni Cavallini.
<b>Prospetto Informativo o Prospetto</b>	Il presente prospetto informativo di quotazione.
<b>Regolamento Emittenti AIM Italia</b>	Il Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Warrant</b>	Il regolamento dei Warrant.
<b>Rifinanziamento</b>	Il rifinanziamento dell'indebitamento bancario di SIT ai sensi del <i>Senior Facilities Agreement</i> 2014 e la rinegoziazione delle relative garanzie nei confronti del <i>pool</i> di finanziatori come meglio descritti <i>infra</i> .
<b>Senior Facilities Agreement 2014 o SFA 2014</b>	Il contratto di finanziamento sottoscritto da SIT in data 30 aprile 2014 con BNP, come successivamente modificato ed estinto in data 13 luglio 2017.
<b>Senior Facilities Agreement 2017 o SFA 2017</b>	Il contratto di finanziamento sottoscritto da SIT in data 3 luglio 2017 con un <i>pool</i> di banche.
<b>SIT, Emittente o Società</b>	SIT S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, REA n. PD-419813, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Padova n. 04805520287.
<b>SIT La Precisa</b>	SIT La Precisa Società Italiana Tecnomeccanica – S.p.A., acquisita da SIT nel 2014.

<b>SIT Tech o SIT Technologies</b>	SIT Technologies S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, REA n. PD-419807, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Padova n. 04805450287.
<b>Società di Revisione</b>	Deloitte&Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25 società iscritta nel registro istituito ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 39/2010 (numero di iscrizione 03049560166).
<b>Società Promotrici</b>	Congiuntamente Giober S.r.l., con sede legale in Torino, Via Venti Settembre n. 3, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 10942520015 (“ <b>Giober</b> ”), Spaclab S.r.l., con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08277490960 (“ <b>Spaclab</b> ”) e Spaclab 2 S.r.l. con sede legale in Torino, Via Venti Settembre n. 3, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 11524810014 (“ <b>Spaclab 2</b> ”).
<b>Sponsor</b>	UBI Banca.
<b>Statuto SIT o Statuto</b>	Lo statuto sociale di SIT vigente alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
<b>Strumenti Finanziari</b>	Le Azioni Ordinarie e i Warrant.
<b>TUF</b>	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
<b>TUIR</b>	Il Testo Unico delle imposte sui redditi - Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modifiche ed integrazioni.
<b>UBI Banca</b>	UBI Banca - Società per Azioni, con sede legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8.
<b>Warrant</b>	I n. 5.224.733 “ <i>warrant SIT</i> ” da ammettere alla negoziazione sul MTA.

**GLOSSARIO**

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<b>ARERA</b>	l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, già Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.
<b>AUD</b>	Dollari Australiani, valuta dell'Australia.
<b><i>Basic gas meters</i></b>	Contatori per il gas tradizionali che non hanno nessuna funzionalità di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione da remoto, ad uso residenziale, commerciale e industriale.
<b>Beta</b>	Indice di covarianza standardizzata e misura il rischio rilevante per un titolo. Rappresenta una misura della correlazione fra il rendimento del titolo stesso rispetto a quello del mercato.
<b>CAD</b>	Dollari Canadesi, valuta del Canada.
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	Somma delle rimanenze, dei crediti commerciali esigibili entro un anno, al netto dei debiti commerciali scadenti entro un anno.
<b>Capitale Circolante Netto</b>	Attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche c/c passivi, quota corrente dei fondi rischi ed oneri, acconti su acquisizioni ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti.
<b>Capitale Investito Netto</b>	Somma di attività non correnti, capitale circolante netto e passività a medio lungo termine.
<b>Catering</b>	Mercato di riferimento del Gruppo SIT relativo ai componenti per cucine industriali (forni, friggitrice e piastre).
<b>CBA</b>	<i>Cost – Benefit Analysis.</i>
<b><i>Central Heating</i></b>	Mercato di riferimento del Gruppo SIT relativo alle caldaie ad uso domestico.
<b>CGU</b>	Unit – Benefit Analysis del Canadaari ( <i>Cash Generating Unit</i> ), secondo lo IAS 36.
<b>CHF</b>	Franco svizzero, valuta della Svizzera.

<b>Commercial &amp; Industrial</b>	Contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione ad uso commerciale e industriale, con portata superiore a 16 metri cubi orari.
<b>Covenant finanziari</b>	Con riferimento a un contratto di finanziamento, ovvero ad uno strumento finanziario di debito, l'impegno assunto dal debitore di rispettare parametri finanziari predeterminati ( <i>covenant</i> finanziari).
<b>CNY o Renmimbi</b>	Renmimbi cinese, valuta della Repubblica Popolare Cinese.
<b>CSK</b>	Corona ceca, valuta della Repubblica Ceca.
<b>Debt Service Coverage</b>	Rapporto che misura la capacità di una società di far fronte ai suoi debiti.
<b>Direct Heating</b>	Mercato di riferimento del Gruppo SIT relativo ai caminetti, stufe e inserti per camini.
<b>Divisione Heating</b>	La Divisione del Gruppo SIT che sviluppa e produce sistemi per la sicurezza, il <i>comfort</i> e l'alto rendimento degli apparecchi a <i>gas</i> destinati al riscaldamento domestico, agli impianti di cottura e ristorazione collettiva e agli elettrodomestici.
<b>Divisione Smart Gas Metering</b>	La Divisione del Gruppo SIT che sviluppa e produce contatori per il <i>gas</i> con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.
<b>Distribution System Operator (DSO)</b>	Operatore estero dei contatori che può essere una società di distribuzione del gas, oppure una società di distribuzione e vendita, o anche una società con la mera funzione di gestione del contatore per conto delle società di vendita.
<b>EBITDA</b>	Risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti.
<b>EBITDA Adjusted</b>	EBITDA al netto dei proventi e degli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti.
<b>Euro</b>	Valuta degli Stati dell'Unione Europea aderenti all'unione monetaria (c.d. Eurozona).
<b>Fair Value</b>	Ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 13 par.9, il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.
<b>Flu exhaust systems</b>	Sistemi di scarico fumi per caldaie.

---

<b>G</b>	Tasso annuo di crescita utilizzato nell'ambito delle metodologie di valutazione economico finanziarie.
<b>Gas Metering</b>	Mercato relativo ai <i>basic gas meters</i> e agli <i>smart gas meters</i> .
<b>GBP</b>	Sterlina, valuta del Regno Unito.
<b>GPRS</b>	Protocollo di comunicazione tra Smart Gas Meters e gestori degli stessi.
<b>Heat recovery units</b>	Recuperatori di calore utilizzati in ambito domestico per il riscaldamento.
<b>Heating</b>	Mercato di riferimento del Gruppo SIT che include i mercati <i>Central Heating</i> , <i>Direct Heating</i> , <i>Water Heating</i> e <i>Catering</i> .
<b>Heating, Ventilation and Air Conditioning (HVAC)</b>	Settore di sbocco del mercato di riferimento del Gruppo SIT che include i prodotti destinati al riscaldamento, alla ventilazione e al condizionamento.
<b>Indicatori Alternativi di Performance (IAP)</b>	Indicatori di performance economici e finanziari diversi da quelli definiti o specificati nell'ambito della disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Gli IAP sono solitamente ricavati dagli indicatori del bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, rettificati mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi relativi a dati presentati nel bilancio.
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	Somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto delle banche c/c passivi e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine.
<b>Interest cover</b>	Covenant finanziario previsto nel contratto di finanziamento SFA 2017.
<b>Interest coverage</b>	Indice che definisce il grado di copertura che il risultato operativo riesce a fornire al costo degli oneri finanziari.
<b>Interest Rate Swap (IRS)</b>	Contratto derivato di copertura del tasso di interesse in base al quale due parti si accordano per scambiarsi reciprocamente, per un periodo di tempo predefinito, pagamenti calcolati sulla base di tassi di interesse differenti e predefiniti, applicati ad un capitale nozionale.
<b>IWH (Istantaneous Water Heating)</b>	Segmento di mercato degli scaldabagni istantanei.
<b>JPY</b>	Yen, valuta del Giappone.



<b>Linee di credito committed</b>	Contratto di finanziamento nel quale l'istituto finanziatore concede alla parte debitrice un finanziamento con scadenza e importo definiti, utilizzabile dalla parte debitrice anche in più soluzioni, e nel quale l'istituto finanziatore non ha la facoltà di chiedere alla parte debitrice il rimborso anticipato del debito residuo, salvo in casi di insolvenza o in specifiche circostanze contrattualmente definite e derivanti da un sensibile peggioramento del merito di credito del potenziale prenditore.
<b>Linee di credito uncommitted</b>	Contratto di finanziamento nel quale l'istituto finanziatore concede alla parte debitrice un finanziamento con scadenza indeterminata, utilizzabile dalla parte debitrice anche in più soluzioni, e nel quale l'istituto finanziatore ha sempre la facoltà di chiedere alla parte debitrice il rimborso anticipato del debito residuo, a prescindere dai meri casi di insolvenza o dalle specifiche circostanze contrattualmente definite di peggioramento del merito di credito del soggetto finanziato.
<b>OEM (Original Equipment Manufacturer)</b>	Categoria di cliente del Gruppo SIT. Un'azienda produttrice di apparecchiatura sulla quale il costruttore finale appone il proprio marchio.
<b>Pesos o MXN</b>	Valuta messicana.
<b>Pesos Argentini</b>	Valuta argentina.
<b>PIK</b>	<i>Payment In Kind</i> , interesse non monetario, oggetto di capitalizzazione al termine di ciascun periodo di interesse, previsto nel Finanziamento Soci estinto nel 2017.
<b>RF169 e RF868</b>	Protocolli di comunicazione tra Smart Gas Meters e gestori degli stessi.
<b>ROIC</b>	Rapporto tra EBITA <i>Adjusted</i> (calcolato sommando al risultato operativo gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti e gli ammortamenti derivati dalle aggregazioni aziendali) e Capitale Investito Netto a fine periodo.
<b>Ron Rumeno</b>	Valuta rumena.
<b>Rublo</b>	Valuta russa.
<b>SAP</b>	Sistema informativo gestionale ed amministrativo utilizzato da SIT.
<b>Smart Gas Metering</b>	Mercato di riferimento del Gruppo SIT relativo agli <i>smart gas meters</i> .
<b>Smart gas meters</b>	Contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione, ad uso residenziale, commerciale e industriale.
<b>SMETS2</b>	Smart Metering Equipment Technical Specifications 2.

<b>SWH o <i>Storage water Heating</i></b>	Segmento di mercato degli scaldabagni ad accumulo.
<b><i>Ticking fees</i></b>	Commissione bancaria per l'impegno ad erogare i fondi, prevista nel contratto di SFA 2017 a favore della banca agente.
<b><i>Unbundling</i></b>	Processo di separazione funzionale, in base alla quale le società di distribuzione, sono diventate i gestori indipendenti della distribuzione del gas rispetto alla società di produzione.
<b>USD</b>	Dollari Americani, valuta degli Stati Uniti d'America.
<b>WACC</b>	Costo medio ponderato del capitale ( <i>Weighted Average Cost of Capital</i> ).
<b><i>Water Heating</i></b>	Mercato di riferimento del Gruppo SIT relativo agli scaldabagni istantanei e ad accumulo.
<b>Zigbee</b>	Protocollo di comunicazione tra Smart Gas Meters e gestori degli stessi.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

## NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) – redatta ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 della Commissione del 30 marzo 2012 che modifica il Regolamento 809/2004/CE per quanto riguarda il formato e il contenuto del prospetto, del prospetto di base, della nota di sintesi e delle condizioni definitive nonché per quanto riguarda gli obblighi di informativa – contiene le informazioni essenziali relative all’Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano nonché quelle relative alle Azioni Ordinarie e ai Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sul MTA.

La presente Nota di Sintesi riporta una serie di elementi informativi obbligatori richiesti dagli schemi applicabili definiti “Elementi” che sono numerati nelle successive Sezioni da A ad E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che è previsto vengano inclusi in una Nota di Sintesi relativa a tale tipologia di strumenti finanziari ed Emittente. Dal momento che alcuni Elementi non sono previsti, vi possono essere intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti a riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, congiuntamente all’indicazione “non applicabile”.

I termini riportati con lettera maiuscola, ove non espressamente definiti nella Nota di Sintesi sono definiti nell’apposita sezione “Definizioni” e “Glossario” del Prospetto Informativo.

### SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

#### A.1 Avvertenza

Si avverte espressamente che:

- la Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto Informativo;
- qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto Informativo completo;
- qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento; e
- la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente al Prospetto Informativo e non offre, se letta congiuntamente al Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire negli Strumenti Finanziari.

<b>A.2</b>	<p><b>Consenso dell’Emittente</b></p> <p>L’Emittente non acconsente all’utilizzo del Prospetto Informativo per la successiva rivendita degli Strumenti Finanziari da parte di intermediari finanziari.</p>
<b>SEZIONE B – EMITTENTE</b>	
<b>B.1</b>	<p><b>Denominazione legale e commerciale dell’Emittente</b></p> <p>L’Emittente è denominato “SIT S.p.A.”</p>
<b>B.2</b>	<p><b>Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione</b></p> <p>L’Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legislazione italiana, con sede legale in Padova, Viale dell’Industria n. 31/33.</p>
<b>B.3</b>	<p><b>Descrizione della natura delle operazioni correnti dell’Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e identificazione dei principali mercati in cui l’Emittente compete</b></p> <p><u>Principali attività del Gruppo</u></p> <p>SIT è una società attiva nel settore della produzione e commercializzazione dei controlli di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas, a capo di un gruppo internazionale composto da 7 società produttive localizzate in Italia, Messico, Olanda, Romania e Cina, 1 società commerciale in Australia, 4 società operanti in qualità di agenzia con sede in USA, Canada, Repubblica Ceca, e Germania, e 2 società di servizi (esclusivamente a favore del Gruppo SIT) in Argentina ed in Messico.</p> <p>Le società del Gruppo SIT producono annualmente un numero significativo (nell’ordine di 30 milioni di unità) di controlli meccanici ed elettronici, sensori, ventilatori per riscaldamento, motori elettrici, <i>kit</i> scarico fumi, contatori gas telegestibili e accessori: tali prodotti vengono venduti prevalentemente all’estero, dove nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 è stato realizzato il 65,9% delle vendite e nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il 69,4% delle vendite (71,1% nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e 75,7% nel 2015), rendendo il Gruppo SIT un operatore di riferimento a livello mondiale nel mercato in cui opera.</p> <p>Il Gruppo SIT opera in due mercati distinti ed è organizzato in due differenti divisioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) la Divisione <i>Heating</i>, la quale sviluppa e produce componenti e sistemi per il controllo della sicurezza, la regolazione, il <i>comfort</i> e l’alto rendimento degli apparecchi a gas destinati al riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici;</li> <li>(ii) la Divisione <i>Smart Gas Metering</i>, la quale sviluppa e produce contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.</li> </ul>

La tabella che segue riporta i ricavi del Gruppo SIT nel primo semestre 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi per mercato *Heating* e mercato *Smart Gas Metering*.

(in migliaia di Euro)	I Sem 2018	%	2017	%	2016	%	2015	%	Var 17/16	Var % 17/16	Var 16/15	Var % 16/15
<i>Heating</i>	142.303	81,2%	273.996	84,6%	249.790	86,7%	248.485	93,9%	24.206	9,7%	1.305	0,5%
<i>Smart Gas Metering</i>	32.922	18,8%	49.459	15,3%	37.740	13,1%	15.570	5,9%	11.719	31,1%	22.170	142,4%
Totale vendite prodotti	175.225	99,9%	323.455	99,8%	287.530	99,8%	264.055	99,8%	35.925	12,5%	23.475	8,9%
Totale prestazioni	166	0,1%	503	0,2%	608	0,2%	603	0,2%	-105	-17,3%	5	0,8%
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>175.391</b>	<b>100%</b>	<b>323.958</b>	<b>100,0%</b>	<b>288.138</b>	<b>100,0%</b>	<b>264.658</b>	<b>100,0%</b>	<b>35.820</b>	<b>12,4%</b>	<b>23.480</b>	<b>8,9%</b>

Al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, i ricavi delle vendite generati dalla Divisione *Heating* hanno rappresentato rispettivamente l'81,2% e l'84,6% circa dei ricavi del Gruppo SIT, mentre il rimanente 18,8% e 15,3% circa dei ricavi sono derivati dalle vendite della Divisione *Smart Gas Metering*.

#### Principali mercati e posizionamento competitivo

Il Gruppo SIT compete nel mercato *Heating* (in cui ha realizzato negli esercizi 2017, 2016 e 2015 rispettivamente l'84,6%, l'86,7% e il 93,9% dei propri ricavi, con un CAGR pari al 5,0% nel triennio 2015-2017) posizionandosi, a giudizio dell'Emittente, come un operatore di riferimento a livello mondiale.

#### Central Heating

Il Gruppo SIT ha realizzato ricavi per applicazioni a gas *Central Heating* pari al 64,9% dei ricavi della Divisione *Heating* nel 2017, al 61,4% nel 2016 e al 61,2% nel 2015, con un CAGR pari all'8,2% nel triennio 2015-2017.

A giudizio dell'Emittente il mercato dei componenti e dei sistemi di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas nelle applicazioni *Central Heating* è presidiato da un numero limitato di operatori. In questo mercato l'Emittente ritiene di essere un operatore di riferimento a livello mondiale. In termini di quote di mercato l'Emittente stima una quota di mercato in termini di volumi pari al 54%<sup>1</sup> a livello globale relativamente al segmento dei controlli meccanici e all'8%<sup>2</sup> a livello globale relativamente al segmento dei controlli elettronici (e pari a circa il 14%<sup>3</sup> del mercato disponibile al netto della quota detenuta dagli OEM, stimata intorno al 40%<sup>4</sup>).

<sup>1</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017. Dati al 31 Dicembre 2017.

<sup>2</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017. Dati al 31 Dicembre 2017.

<sup>3</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017. Dati al 31 Dicembre 2017.

<sup>4</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017 e analisi interne sui costruttori di caldaie. Dati al 31 Dicembre 2017.

Secondo le stime dell'Emittente i principali competitors della Società sono la multinazionale statunitense Honeywell International Inc. e l'azienda tedesca Ebm-papst, operante storicamente nel settore dei ventilatori e dei motori elettrici ed entrata nel settore Heating mediante recenti acquisizioni.

#### Direct Heating

Il Gruppo SIT ha realizzato ricavi per applicazioni a gas Direct Heating pari al 18,2% dei ricavi della Divisione Heating nel 2017, al 19,3% nel 2016 e al 20,0% nel 2015, con un CAGR pari allo 0,4% nel triennio 2015-2017.

In questo mercato l'Emittente ritiene di essere un operatore di riferimento a livello mondiale. In termini di quote di mercato l'Emittente stima una quota di mercato in termini di volumi pari al 22%<sup>5</sup> a livello globale nel segmento dei controlli meccanici.

Secondo le stime dell'Emittente i principali competitors della Società sono Copreci (divisione del gruppo basco Mondragon), Eltar (costruttore argentino attivo soprattutto nel mercato americano) e altri costruttori del *Far East* (in particolare in Cina e Taiwan).

#### Water Heating

Il Gruppo SIT ha realizzato ricavi per applicazioni a gas Storage Water Heating pari al 6,3% dei ricavi della Divisione Heating nel 2017, al 7,2% nel 2016 e al 7,3% nel 2015, con un CAGR negativo per 2,3% nel triennio 2015-2017. A giudizio dell'Emittente il mercato dei componenti e dei sistemi di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas nelle applicazioni Storage Water Heating è presidiato da un numero limitato di *player*.

In termini di quote di mercato l'Emittente stima una quota di mercato in termini di volumi pari al 14%<sup>6</sup> a livello globale nel settore dello SWH nel segmento dei controlli meccanici. Secondo le stime dell'Emittente i principali competitors nel settore SWH sono la multinazionale statunitense Honeywell International Inc. e White Rodgers (divisione del Gruppo Emerson).

Nel settore IWH la presenza del Gruppo SIT è ancora marginale e i competitors sono rappresentati principalmente da produttori locali nei diversi paesi.

#### Catering

Il Gruppo SIT ha realizzato ricavi per applicazioni a gas Catering pari al 4,0% dei ricavi della Divisione Heating nel 2017, al 4,6% nel 2016 e al 4,5% nel 2015, con un CAGR negativo per 0,9% nel triennio 2015-2017.

<sup>5</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati Knowledge Sourcing Intelligence, "Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022". Dati al 31 dicembre 2017.

<sup>6</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017. Dati al 31 Dicembre 2017.

La Società opera prevalentemente in Europa dove ritiene di essere un operatore di riferimento con una quota di mercato stimata pari al 53%<sup>7</sup> nel segmento dei controlli meccanici.

Il Gruppo SIT compete inoltre nel mercato Smart Gas Metering (in cui ha realizzato negli esercizi 2017, 2016 e 2015 rispettivamente il 15,3%, il 13,1% e il 5,9% dei propri ricavi, con un CAGR pari a 78,2% nel triennio 2015-2017), posizionandosi, a giudizio dell'Emittente, tra i principali operatori in Italia, con una quota di mercato in termini di volumi stimata pari al 24%<sup>8</sup>.

A giudizio dell'Emittente il mercato italiano è presidiato da un numero limitato di *player* e i suoi principali competitors sono la società Pietro Fiorentini S.p.A. (con sede ad Arcugnano, Vicenza), la società Sagemcom Italia S.p.A. (in precedenza Meter Italia S.p.A., acquisita nel luglio 2017 dal gruppo Sagemcom) e la società rumena Aem con sede a Timisoara. Altri operatori aventi una presenza anche internazionale, ma le cui quote di mercato in Italia sono minori sono i seguenti: (i) Elster, multinazionale tedesca acquisita da Honeywell nel 2015, (ii) Itron, società multinazionale americana e (iii) Landis & Gyr, gruppo svizzero.

#### Descrizione dei fattori chiave del Gruppo

Di seguito si rappresentano i principali punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'attività dell'Emittente.

#### *Punti di forza*

- Presenza storica nel settore della produzione e commercializzazione dei controlli di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas.
- Relazioni consolidate con i principali clienti in ambito Heating (soprattutto OEM).
- Marchio riconosciuto per sicurezza, qualità e affidabilità (garantite da procedure di controllo dei componenti, da certificazioni e da elevati standard nel servizio post vendita).
- Presenza internazionale sia in ambito produttivo e logistico che commerciale.
- Ottimizzazione dei costi di produzione grazie sia all'adozione di processi produttivi altamente automatizzati sia alla presenza in paesi a basso costo di manodopera.
- Esperienza del *management*.
- Fattore distintivo nel mercato *Smart Gas Metering* grazie a tecnologie di prodotto innovative.
- Stabilità dei risultati economico finanziari e capacità di investimento sia interna che esterna.

<sup>7</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati Esticast Research & Consulting, "Europe Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020". Quota di mercato relativa a forni e friggitorie al 31 dicembre 2017.

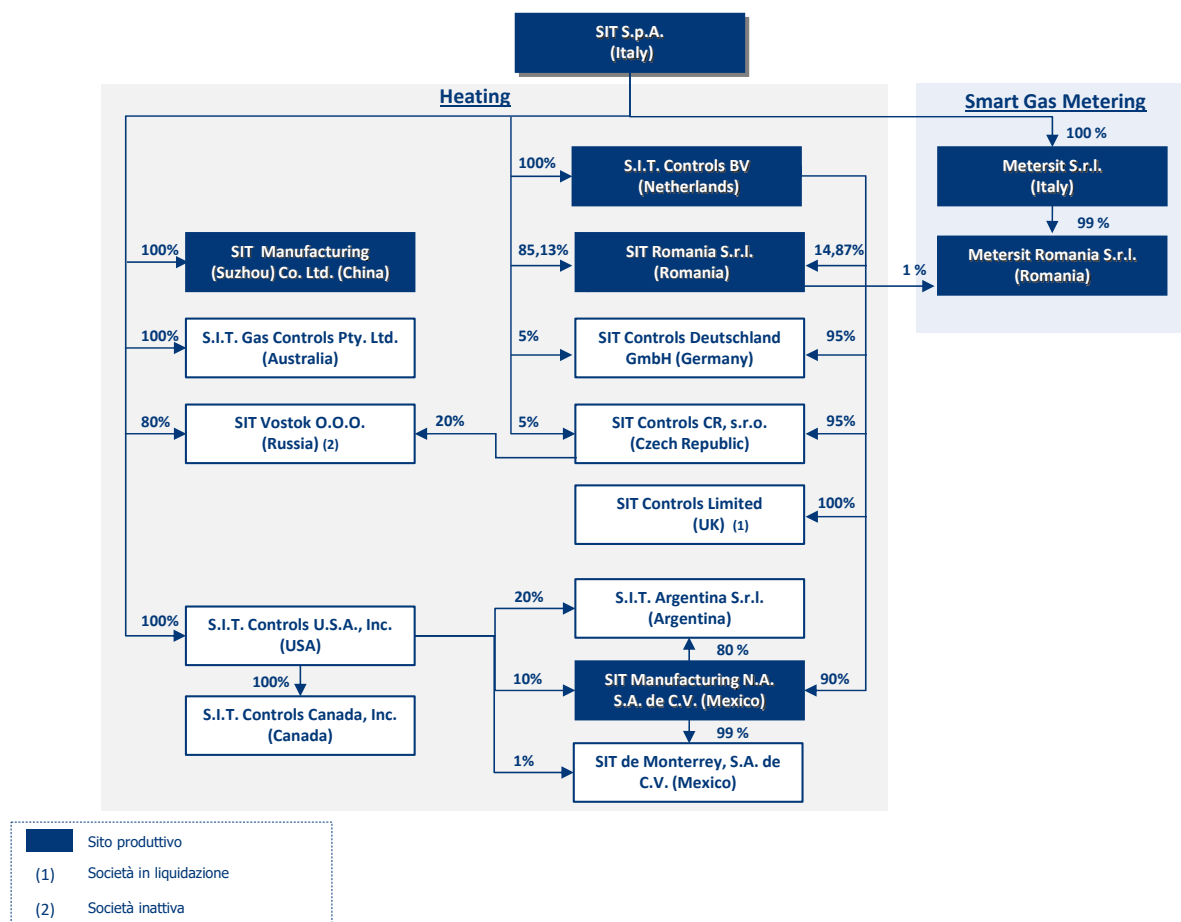
<sup>8</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017, 31 October 2017". Dati relativi ai contatori residenziali al 31 dicembre 2017.



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza su mercati caratterizzati da elevate barriere all’ingresso e che richiedono elevato <i>know-how</i> tecnologico.</li> </ul> <p><i>Punti di debolezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimensione più contenuta rispetto ai principali competitors multinazionali.</li> <li>• Settore caratterizzato da un elevato <i>time to market</i> nel lancio di nuovi prodotti sui mercati dovuto principalmente alle fasi di test e di omologazione.</li> <li>• Concentrazione dei ricavi su pochi clienti in alcuni business (es. kit di scarico fumi e <i>Smart Gas Metering</i>).</li> <li>• Le elevate barriere all’ingresso verso i competitors richiedono significativi investimenti di mantenimento</li> </ul>
<b>B.4a</b>	<p><b>Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera</b></p> <p>Al 30 giugno 2018 la Divisione Heating ha registrato un rallentamento (-6,6%) del mercato Cinese dove la politica degli incentivi “from coal to gas” mirate ad incrementare entro il 2020 la quota di fabbisogno energetico soddisfatto dal gas metano anziché dal carbone, ha comportato in alcune aree la mancanza di gas in rete e quindi una riduzione della domanda rispetto al primo semestre dell’anno precedente. Tale tendenza è proseguita, e a data recente evidenzia un calo rispetto all’anno precedente del 23,5%. Tale andamento riflette un secondo semestre 2017 eccezionalmente elevato per l’effetto della politica di incentivi sopracitata. Si segnala che sul mercato cinese si realizza una quota marginale del fatturato rappresentando al 30 giugno 2018 il 6,3% delle vendite caratteristiche della Divisione Heating.</p> <p>Gli altri mercati in cui opera il Gruppo, sempre nel settore Heating, registrano una leggera diminuzione del tasso di crescita verso l’anno precedente rispetto a quanto manifestato al 30 giugno 2018.</p> <p>Con riferimento al periodo compreso tra il 1° luglio e la Data del Prospetto Informativo, l’Emittente, verificata la coerenza dell’andamento effettivo della gestione rispetto ai dati previsionali relativi all’esercizio in corso presenti nel più recente piano industriale disponibile, dichiara che non sussistono a livello complessivo scostamenti rilevanti.</p>
<b>B.5</b>	<p><b>Descrizione del Gruppo che fa capo all’Emittente e del gruppo a cui appartiene l’Emittente</b></p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, SIT è controllata di diritto da SIT Tech (controllata al 100% dal Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani) ai sensi dell’articolo 2359, comma 1, n. 1) del codice civile, con una partecipazione pari al 72,27% (comprese le 250.000 Performance Shares) del capitale sociale. SIT Tech detiene, inoltre, una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società SIT Immobiliare S.p.A.</p>

SIT ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SIT Tech ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica delle società facenti parti del Gruppo SIT alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione della partecipazione detenuta da SIT in ciascuna società direttamente o indirettamente controllata.



Il Gruppo opera nel settore dell'*Heating* mediante le seguenti società:

- SIT;
- SIT Controls B.V. (Olanda);
- SIT Controls Deutschland GmbH (Germania);
- SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca);
- SIT Romania S.r.l. (Romania);
- SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico);

- SIT de Monterrey S.A de C.V. (Messico);
- SIT Controls U.S.A. Inc. (USA);
- SIT Controls Canada Inc. (Canada);
- SIT Gas Controls Pty Ltd. (Australia);
- SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd (Cina);
- SIT (Argentina) S.r.l.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate.

**B.6 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale, diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell’Emittente, indicazione del soggetto controllante ai sensi dell’articolo 93 TUF**

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, nonché dalle risultanze del libro soci, la composizione del capitale sociale di SIT è la seguente:

Soggetto controllante	Azionista	Azioni Ordinarie	Warrant	Performance Shares	Totale azioni con diritto di voto	% azioni con diritto di voto
Federico de Stefani	SIT Tech	17.100.779	300.000	250.000	17.350.779	72,27%
-	Giober	757.799	21.000	-	757.799	3,16%
Attilio Arietti	Spaclab+Spaclab 2	757.806	1.000	-	757.806	3,16%
-	Azioni proprie	65.845	-	-	65.845	0,27%
-	Mercato	5.075.236	4.902.733	-	5.075.236	21,14%
-	<b>Totale</b>	<b>23.757.465</b>	<b>5.224.733</b>	<b>250.000</b>	<b>24.007.465</b>	<b>100,00%</b>

Per completezza si segnala che, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, la Società detiene n. 65.845 azioni proprie (pari allo 0,27% del capitale sociale).

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, SIT sarà controllata di diritto e direttamente da SIT Tech ed indirettamente da parte di Federico de Stefani.

SIT Tech è una società di diritto italiano costituita in forma di società per azioni, con capitale sociale deliberato pari ad Euro 1.429.920, sottoscritto e versato per Euro 1.215.381. Alla Data del Prospetto Informativo, socio unico di SIT Tech è Federico de Stefani, che detiene una partecipazione pari al 100% del relativo capitale sociale. Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, Federico de Stefani esercita il controllo di diritto su SIT Tech ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile.

SIT ritiene, tuttavia, di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

**B.7 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sul Gruppo**

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate desunte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 oltre che dai bilanci intermedi relativi al primo semestre 2018 e 2017.

*B.7.1 Dati economici selezionati di Gruppo*

In migliaia di euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	323.958	100,00%	288.138	100,00%	264.658	100,00%
Costi operativi	298.787	92,23%	264.661	91,85%	252.614	95,45%
Risultato operativo	25.171	7,77%	23.477	8,15%	12.044	4,55%
Proventi (oneri) della gestione finanziaria	(46.533)	-14,36%	(18.393)	-6,38%	(17.441)	-6,59%
Risultato prima delle imposte	(21.362)	-6,59%	5.084	1,76%	(5.397)	-2,04%
Imposte	(1.965)	-0,61%	(3.364)	-1,17%	5.677	2,15%
Risultato dell'esercizio	(23.327)	-7,20%	1.720	0,60%	280	0,11%
Risultato dell'esercizio di Terzi	-	0,00%	(20)	-0,01%	(152)	-0,06%
Risultato dell'esercizio di Gruppo	(23.327)	-7,20%	1.740	0,60%	432	0,16%

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.391	100,00%	149.124	100,00%
Costi operativi	164.407	93,74%	136.603	91,60%
Risultato operativo	10.984	6,26 %	12.521	8,40%
Proventi (oneri) della gestione finanziaria	376	0,21%	(9.502)	-6,38%
Risultato prima delle imposte	11.360	6,48%	3.019	2,02%
Imposte	(2.943)	-1,68%	(2.107)	-1,41%
Risultato dell'esercizio	8.417	4,80%	912	0,61%
Risultato dell'esercizio di Terzi	-	0,00%	-	0,00%
Risultato dell'esercizio di Gruppo	8.417	4,80%	912	0,61%

**B.7.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati di Gruppo**

In migliaia di euro	I semestre 2018	% su Cap. Inv.	31.12.2017	% su Cap. Inv.	31.12.2016	% su Cap. Inv.	31.12.2015	% su Cap. Inv.
<b>Attività non correnti (A)</b>	211.458	100,11%	209.549	107,51%	209.981	108,22%	221.845	103,50%
<b>Attività correnti non finanziarie (B)</b>	130.966	62,00%	99.561	51,08%	90.105	46,44%	89.978	41,98%
<b>Passività correnti non finanziarie (C)</b>	101.844	48,22%	84.164	43,18%	75.105	38,71%	64.337	30,02%
<b>Capitale Circolante Netto non finanziario (D=B-C)*</b>	29.122	13,79%	15.397	7,90%	15.000	7,73%	25.641	11,96%
<b>Passività a medio e lungo termine</b>	29.361	13,90%	30.037	15,41%	30.945	15,95%	33.150	15,47%
<b>Capitale Investito Netto (E)**</b>	211.219	100,00%	194.909	100,00%	194.036	100,00%	214.336	100,00%
Patrimonio netto di Gruppo	108.834	51,53%	105.753		69.263		57.757	
Patrimonio netto di terzi	-	0,00%	-		-		98	
<b>Patrimonio netto (F)</b>	108.834	51,53%	105.753	54,26%	69.263	35,70%	57.855	26,99%
<b>Crediti (debiti) finanziari correnti netti</b>	32.595		56.243		18.028		5.179	
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	(113.463)		(121.348)		(142.801)		(161.660)	
<b>Indebitamento finanziario netto (G)***</b>	(80.867)	-38,29%	(65.105)	-33,40%	(124.773)	-64,30%	(156.481)	-73,01%
<b>Passività finanziarie per Warrant (H)</b>	10.867		12.551		-		-	
<b>Passività finanziarie per Performance Shares (I)</b>	10.650		11.500		-		-	
<b>Mezzi propri e indebitamento Finanziario Netto (J=F-G+H+I)</b>	211.218	100,00%	194.909	100,00%	194.036	100,00%	214.336	100,00%

**Note:**

- \* Il Capitale Circolante Netto non finanziario è definito come somma delle attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche c/c passivi, quota corrente dei fondi rischi ed oneri, acconti su acquisizioni ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- \*\* Il Capitale Investito Netto è la somma algebrica di Attività non correnti, Capitale Circolante Netto non finanziario e Altri fondi e passività non correnti.
- \*\*\* L'Indebitamento Finanziario Netto è definito come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto delle banche c/c passivi e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine. L'Indebitamento Finanziario Netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 60604293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

**B.7.3 Indebitamento finanziario netto**

Si riporta nella tabella di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario consolidato netto totale della Società al 31 agosto 2018, al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

In migliaia di Euro	31.08. 2018	Di cui garan- tito correlate	Di cui con parti correlate	30.06. 2018	Di cui garan- tito correlate	Di cui con parti correlate	31.12. 2017	Di cui garan- tito correlate	Di cui con parti correlate	31.12. 2016	Di cui garan- tito correlate	Di cui con parti correlate	31.12. 2015	Di cui garan- tito correlate	Di cui con parti correlate
A. Cassa	28.303			49.004			70.024			33.828			24.112		
B. Altre disponibilità liquide				-			-			-			-		
C. Titoli detenuti per la negoiazione				-			-			-			-		
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>28.303</b>			<b>49.004</b>			<b>70.024</b>			<b>33.828</b>			<b>24.112</b>		
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>266</b>			<b>250</b>			<b>735</b>		<b>725</b>	<b>383</b>		<b>383</b>	<b>168</b>		<b>168</b>
F. Debiti bancari correnti	(48)			(353)			(66)			(49)			(5.049)		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.165)			(13.826)			(11.471)			(10.077)	(10.077)		(11.261)	(11.261)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(848)			(2.480)			(2.979)			(6.057)		(723)	(2.791)		(1.543)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(15.061)</b>			<b>(16.659)</b>			<b>(14.516)</b>			<b>(16.183)</b>			<b>(19.101)</b>		
<b>J. Crediti (debiti) finanziari correnti netti (E+D+I)</b>	<b>13.508</b>			<b>32.595</b>			<b>56.243</b>			<b>18.028</b>			<b>5.179</b>		
K. Debiti bancari non correnti	(112.997)			(112.887)			(121.060)			(110.056)	(110.056)		(96.083)	(96.083)	
L. Obbligazioni emesse				-			-			-			-		
M. Altri debiti non correnti	(651)			(576)			(288)			(32.745)		(30.976)	(65.577)		(63.457)
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(113.648)</b>			<b>(113.463)</b>			<b>(121.348)</b>			<b>(142.801)</b>			<b>(161.660)</b>		
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(100.140)</b>			<b>(80.867)</b>			<b>(65.105)</b>			<b>(124.773)</b>			<b>(156.481)</b>		

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2018 è pari a Euro (92.446) migliaia.

<u>B.7.4 Dati selezionati del rendiconto finanziario</u>			
<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
A. Flussi finanziari della gestione operativa	41.576	50.348	31.597
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(17.331)	(9.651)	(10.237)
C. Flussi della gestione finanziaria	11.951	(30.981)	(15.864)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)</b>	<b>36.196</b>	<b>9.716</b>	<b>5.496</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>33.828</b>	<b>24.112</b>	<b>18.615</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	36.196	9.716	5.496
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>70.024</b>	<b>33.828</b>	<b>24.112</b>
<b>In migliaia di euro</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>	
A. Flussi finanziari della gestione operativa	3.184	9.390	
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(11.601)	(5.020)	
C. Flussi della gestione finanziaria	(12.603)	(12.629)	
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)</b>	<b>(21.020)</b>	<b>(8.259)</b>	
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>70.024</b>	<b>33.828</b>	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(21.020)	(8.259)	
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>49.004</b>	<b>25.569</b>	
<b>B.8</b>	<b>Informazioni finanziarie <i>pro-forma</i> fondamentali selezionate</b>		
	Il Prospetto Informativo non include informazioni finanziarie <i>pro-forma</i> .		
<b>B.9</b>	<b>Previsione o stima degli utili</b>		
	Il Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.		
<b>B.10</b>	<b>Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi passati</b>		
	Non applicabile.		
<b>B.11</b>	<b>Dichiarazione relativa al capitale circolante</b>		
	Ai sensi del Regolamento (CE) n. 809/2004 e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ritiene che il Gruppo disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.		

<b>SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI</b>	
<b>C.1</b>	<p><b>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione</b></p> <p>La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, gli Strumenti Finanziari della Società non sono quotati in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo gli Strumenti Finanziari della Società sono ammessi alla negoziazione sull'AIM Italia. L'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari sull'AIM Italia è avvenuta in data 13 luglio 2017 con decorrenza dal 20 luglio 2017.</p> <p>Le Azioni Ordinarie hanno il codice ISIN IT0005262149.</p> <p>I Warrant hanno il codice ISIN IT0005262206.</p>
<b>C.2</b>	<p><b>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</b></p> <p>Gli Strumenti Finanziari sono denominati in Euro.</p>
<b>C.3</b>	<p><b>Numero di azioni emesse e valore nominale per azione</b></p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 96.151.920,60 suddiviso in n. 23.757.465 Azioni Ordinarie e n. 250.000 Performance Shares, tutte prive di indicazione del valore nominale. Le Performance Shares non saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario.</p>
<b>C.4</b>	<p><b>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari</b></p> <p>Tutte le Azioni Ordinarie hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dallo Statuto.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso n. 250.000 Performance Shares, di titolarità di SIT Tech, che saranno convertibili in Azioni Ordinarie nel rapporto di: (i) 1 a 5 e/o (ii) 1 a 1.</p>
<b>C.5</b>	<p><b>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</b></p> <p>Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari ai sensi di legge o di Statuto.</p>



<p><b>C.6</b></p>	<p><b>Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato degli strumenti finanziari offerti</b></p> <p>La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario.</p> <p>Borsa Italiana, con provvedimento n. 8512 del 20 novembre 2018, ha disposto l’ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.</p> <p>La data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell’art. 2.4.2, comma 4 del Regolamento di Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del Prospetto Informativo.</p>						
<p><b>C.7</b></p>	<p><b>Descrizione della politica dei dividendi</b></p> <p>L’Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Spetterà, pertanto, di volta in volta al Consiglio di Amministrazione della Società sottoporre all’Assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi. Si segnala che, ai sensi del SFA 2017, SIT si è impegnata a non distribuire dividendi o riserve di sovrapprezzo, salvo che si tratti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pagamento di dividendi, distribuzione di riserve ovvero rimborso del capitale sociale in favore della Società o di una delle società interamente controllate;</li> <li>• pagamento di dividendi, distribuzione di una riserva distribuibile ovvero rimborso del capitale sociale della Società, e sempre che il pagamento sia effettuato (i) in assenza di eventi di <i>default</i> in essere, o senza comportare il verificarsi di un evento di <i>default</i>; e (ii) subordinatamente al conseguimento di un utile netto consolidato relativo all’esercizio precedente e per una porzione di tale utile variabile al variare del rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>) calcolato su base <i>pro-forma</i> (tenendo in considerazione la relativa distribuzione), come di seguito indicato, per gli esercizi a decorrere dal 2018, con l’ulteriore possibilità di distribuire l’eventuale differenza non distribuita in un determinato esercizio (avuto riguardo ai relativi <i>cap</i>) nell’esercizio successivo:</li> </ul> <table border="1" data-bbox="288 1487 1433 1592"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><b>Leverage Ratio pro forma</b></th> <th style="text-align: right;"><b>Percentuale dei profitti netti distribuibili</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Inferiore a 3:1 ma pari o superiore a 2.25:1</td> <td style="text-align: right;">50%</td> </tr> <tr> <td>Inferiore a 2.25:1</td> <td style="text-align: right;">100%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Ai sensi del SFA 2017, la Società ha la facoltà di procedere a distribuzioni di dividendi, nel corso degli anni 2017 e 2018, fino a un limite di importo massimo convenzionalmente stabilito in Euro 6.500.000 totali.</p>	<b>Leverage Ratio pro forma</b>	<b>Percentuale dei profitti netti distribuibili</b>	Inferiore a 3:1 ma pari o superiore a 2.25:1	50%	Inferiore a 2.25:1	100%
<b>Leverage Ratio pro forma</b>	<b>Percentuale dei profitti netti distribuibili</b>						
Inferiore a 3:1 ma pari o superiore a 2.25:1	50%						
Inferiore a 2.25:1	100%						
<p><b>C.8</b></p>	<p>Non applicabile</p>						
<p><b>C.9</b></p>	<p>Non applicabile</p>						

<b>C.10</b>	Non applicabile
<b>C.11</b>	Non applicabile
<b>C.12</b>	Non applicabile
<b>C.13</b>	Non applicabile
<b>C.14</b>	Non applicabile
<b>C.15</b>	<p>In data 20 luglio 2017 la Società ha emesso n. 5.350.000 Warrant, di cui (x) n. 2.525.000 Warrant in sostituzione dei warrant emessi da ISI 2 e negoziati sull'AIM Italia fino alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione (20 luglio 2017) nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 warrant ISI 2, (y) n. 2.525.000 Warrant abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie ISI 2 nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 2 azioni ordinarie ISI 2 detenute e (z) n. 300.000 Warrant attribuiti gratuitamente a SIT Tech.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo sono stati esercitati n. 125.267 Warrant con conseguente emissione di n. 26.236 Azioni di Compendio, con un corrispondente aumento di capitale di Euro 2.623,60. Alla stessa data restano in circolazione n. 5.224.733 Warrant.</p>
<b>C.16</b>	<p>I Warrant non esercitati entro il relativo termine di decadenza decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto. Ai sensi del Regolamento Warrant il termine di decadenza è fissato alla prima tra le seguenti date: (i) 20 luglio 2022 e (ii) il trentesimo giorno successivo alla data del comunicato stampa con cui la Società comunichi l'avveramento della Condizione di Accelerazione (i.e., media mensile dei prezzi medi giornalieri superiore al Prezzo Soglia di 13 Euro), restando inteso che ove la suddetta data non fosse un giorno di mercato aperto si intenderà il primo giorno di mercato aperto successivo.</p>
<b>C.17</b>	<p>Le azioni derivanti dall'esercizio dei Warrant saranno rese disponibili per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo al termine di ciascun mese di esercizio.</p>
<b>C.18</b>	<p>I Warrant danno diritto al portatore di sottoscrivere – alle condizioni e secondo i tempi e le modalità del Regolamento Warrant (a disposizione del pubblico) – un numero di Azioni di Compendio determinato sulla base di un Rapporto di Esercizio di volta in volta rilevato in conformità al Regolamento Warrant.</p>
<b>C.19</b>	<p>Il portatore dei Warrant ha diritto di sottoscrivere al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,10 per Azione di Compendio un numero di Azioni di Compendio determinato sulla base di un Rapporto di Esercizio di volta in volta rilevato in conformità al Regolamento Warrant.</p>
<b>C.20</b>	<p>Le Azioni di Compendio saranno azioni ordinarie SIT, pertanto con il medesimo codice ISIN IT0005262149.</p>

Le informazioni relative alla *performance* delle Azioni di Compendio sono reperibili sui principali organi di informazione economica, tra i quali, a titolo esemplificativo, i quotidiani “Il Sole 24 Ore” e “Milano Finanza”.

## SEZIONE D – RISCHI

Ci sono alcuni fattori di rischio che gli investitori devono considerare prima di qualsiasi decisione di effettuare un investimento negli strumenti finanziari emessi dall’Emittente. Quindi si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull’investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all’acquisto di strumenti finanziari emessi dall’Emittente.

I fattori di rischio di seguito elencati devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo, compresi i documenti e le informazioni ivi incorporate mediante riferimento. Per maggiori informazioni sui fattori di rischio di seguito elencati si rinvia a quanto riportato nel Prospetto Informativo.

### D.1 Fattori di rischio relativi all’Emittente e al Gruppo

#### Rischi connessi all’andamento dei ricavi e dei margini economici del Gruppo

L’Emittente è esposto al rischio di volatilità dei ricavi, del risultato operativo e dell’utile consolidato, come evidenziato nella tabella che segue:

In migliaia di euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	323.958	100,00%	288.138	100,00%	264.658	100,00%	35.820	12,43%	23.480	8,87%
Risultato operativo	25.171	7,77%	23.477	8,15%	12.044	4,55%	1.694	7,22%	11.433	94,93%
Risultato dell’esercizio	(23.327)	-7,20%	1.720	0,60%	280	0,11%	(25.047)	-1456,22%	1.440	514,29%

Nella tabella che segue è riportato l’andamento dei ricavi, dell’EBITDA, del risultato operativo e dell’utile consolidato, relativamente al primo semestre 2018 e al primo semestre 2017.

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.391	100,0%	149.124	100,0%	26.267	17,60%
EBITDA <sup>(1)</sup>	20.026	11,42%	21.609	14,49%	(1.583)	-7,3%
Risultato operativo	10.984	6,26%	12.521	8,40%	(1.537)	(12,28)%
Risultato netto	8.417	4,80%	912	0,61%	7.505	822,9%

<sup>(1)</sup> L’EBITDA è il risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti.

Rischi connessi all'indebitamento della Società

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario bancario, rispetto al quale sostiene elevati oneri finanziari. La Società è esposta al rischio che il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni contenuti nel contratto di finanziamento sottoscritto con un pool di banche (il “**Senior Facilities Agreement 2017**”), possano determinare, tra l’altro, la decadenza dal beneficio del termine del finanziamento in essere.

Il Senior Facilities Agreement 2017 contiene clausole standard per operazioni di natura analoga relative a, tra l’altro, impegni non finanziari da parte di SIT (e del Gruppo), Covenant finanziari, rimborso anticipato obbligatorio ed eventi di default.

Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi di SIT

L’Emittente è esposto al rischio che si realizzino circostanze tali da limitare la capacità del Gruppo di distribuire dividendi.

In data 3 luglio 2017 SIT ha sottoscritto il Senior Facilities Agreement 2017, che impone limitazioni, tra le altre, alla distribuzione di utili al di sopra di determinate soglie.

Non è possibile garantire che in futuro l’Emittente continui a realizzare utili distribuibili, né che, in tali ipotesi, deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell’Emittente sarà tra l’altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione e dai piani di sviluppo predisposti dalla Società nonché dalle future delibere dell’Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili. Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

Rischi connessi ad eventuali difficoltà di approvvigionamento, ai rapporti con i fornitori e i subfornitori e all'esternalizzazione di servizi

Il Gruppo SIT è esposto ad un rischio potenziale di difficoltà di approvvigionamento di alcuni componenti elettronici (quali ad esempio resistenze, micro-processor e condensatori) a causa della concentrazione dell’offerta mondiale in alcuni costruttori che, anche a fronte della possibile contemporanea forte domanda di alcune multinazionali operanti in settori (come ad esempio la telefonia e l’*automotive*), potrebbero non essere in grado di garantire un’offerta di tali componenti in grado di soddisfare le richieste del mercato.

Il Gruppo SIT ha avuto nel corso del periodo 2015-2017, con una società terza, un rapporto contrattuale per la gestione della logistica e del magazzino. Nell’aprile 2018 l’Emittente ha deciso di internalizzare la gestione della logistica e del magazzino, optando per la creazione di un proprio polo logistico integrato presso il sito produttivo del Gruppo a Rovigo, la cui operatività ha avuto inizio a partire dal mese di agosto 2018. Il Gruppo è esposto al rischio tipico delle attività di gestione della logistica e del magazzino legato a possibili scioperi o altre interruzioni dell’attività dovute a causa di forza maggiore che potrebbero avere ripercussioni sull’erogazione del servizio e comportare blocchi della produzione

dell'Emittente con conseguente perdita di fatturato, extra-costi e/o penali per ritardi nella consegna della produzione.

SIT ha inoltre instaurato numerosi rapporti di monofornitura che, a fronte di criticità/cambio strategia del fornitore e/o del subfornitore potrebbero comportare ritardi e/o blocchi della produzione con perdita di fatturato, extra-costi e/o penali per ritardi/mancata consegna.

*Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime*

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dall'andamento dei prezzi di alcune materie prime tra le quali il rame, l'alluminio e l'acciaio.

I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD), sia alla fluttuazione del cambio Euro/USD (poiché il Gruppo acquista in Euro, mentre le quotazioni sono effettuate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

*Rischi connessi alla mancata, tardiva e/o inefficace tutela della proprietà intellettuale del Gruppo SIT*

Potrebbe sussistere il rischio che il Gruppo SIT non riesca a tutelare efficacemente la totalità dei propri diritti di proprietà intellettuale, a causa della mancata o tardiva attivazione dei necessari processi di registrazione e deposito.

Inoltre, la tutela fornita dalla legislazione dei Paesi stranieri dove il Gruppo SIT svolge la propria attività potrebbe non garantire le medesime tutele della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari in materia di proprietà intellettuale, circostanza questa che potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Pertanto, non si può escludere che soggetti terzi al Gruppo SIT possano appropriarsi di tali diritti di proprietà intellettuale, qualora questi non fossero adeguatamente tutelati; non è possibile escludere, altresì, che il verificarsi di fenomeni di sfruttamento, anche abusivo, di tali diritti da parte di terzi sui propri diritti di proprietà intellettuale o sui diritti di terzi in licenza d'uso al Gruppo possa avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SIT e/o del Gruppo SIT.

*Rischi connessi ai contratti commerciali stipulati dalle società del Gruppo SIT*

Si segnala che i contratti con i principali 10 clienti hanno normalmente una durata non superiore a tre anni, generalmente con tacito rinnovo, pur essendovi contratti di durata anche più limitata.

Ove dovesse venire meno un contratto con uno o più dei sopramenzionati clienti, le società del Gruppo SIT potrebbero subire un impatto negativo sulle prospettive del proprio business, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati

economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Rischi connessi alla concentrazione delle vendite

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del grado di concentrazione dei rapporti con clienti del Gruppo:

(in migliaia di Euro)								
<b>Principali clienti del Gruppo</b>	<b>I Sem 2018</b>	<b>%</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>
Primo cliente	23.113	13,2%	46.195	14,3%	43.264	15,0%	41.769	15,8%
Primi 5 clienti	67.178	38,3%	128.254	39,7%	120.927	42,1%	98.603	37,3%
Primi 10 clienti	90.812	51,8%	161.950	50,1%	145.912	50,7%	122.873	46,5%
Totale ricavi delle vendite di prodotti	175.225	100,0%	323.455	100,0%	287.530	100,0%	264.055	100,0%

Il grado di concentrazione del fatturato per cliente è diverso nei vari business in cui opera il Gruppo. Ad esempio, il business della fumisteria e lo Smart Gas Metering si caratterizzano per un grado di concentrazione particolarmente significativo. Al 30 giugno 2018, e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 il 70,2%, il 68,1%, il 71,8% e il 74,2% del fatturato del business fumisteria era rappresentato dai primi 3 clienti, mentre al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 il 70,8%, il 74,7%, il 82,2% e il 65,7% del fatturato dello Smart Gas Metering era rappresentato dai primi 3 clienti.

Conseguentemente, qualora dovesse venire meno un contratto con uno dei sopramenzionati clienti, le società del Gruppo SIT che vi operano avrebbero difficoltà a recuperare il fatturato perso rivolgendosi ad altri clienti e potrebbero subire un impatto negativo sulle prospettive del proprio business.

Rischi connessi al credito

Il Gruppo SIT è esposto al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali, con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Un peggioramento della qualità del credito potrebbe rendere necessari ulteriori accantonamenti di bilancio.

Rischi connessi alla qualità dei prodotti, alla responsabilità da prodotto e ai contenziosi relativi allo svolgimento dell'attività del Gruppo SIT

I prodotti delle società del Gruppo SIT debbono rispettare standard qualitativi previsti dalle vigenti normative ed evidenziati nelle specifiche tecniche che accompagnano i prodotti ai fini della relativa commercializzazione e della partecipazione ai bandi di gara per le relative forniture.

Nel medio-lungo periodo, non si può escludere che possano manifestarsi problemi legati alla qualità e/o all'affidabilità dei prodotti del Gruppo SIT. Tenendo conto che non sono prevedibili, in particolare per la Divisione Heating, tutte le possibili condizioni di utilizzo, un contenzioso può nascere dal gap esistente tra le caratteristiche del prodotto garantite da SIT e l'utilizzo che il cliente fa del prodotto stesso.

Non si può escludere l'eventualità, al di fuori delle coperture assicurative, della presenza di difettosità di fabbricazione che incidono esclusivamente sul comfort del prodotto (perdita di funzionalità del prodotto) e che, per la loro natura, non sono assicurabili.

Eventuali malfunzionamenti degli apparati all'interno dei quali sono installati prodotti oggetto dell'attività del Gruppo SIT potrebbero determinare incidenti e sinistri con relativi danni a persone, edifici o beni, in relazione ai quali potrebbero instaurarsi contenziosi anche nei confronti del Gruppo SIT. Ove venisse accertata la responsabilità e/o corresponsabilità del Gruppo SIT in relazione a detti incidenti o sinistri, lo stesso potrebbe essere richiamato a risarcire i danni provocati a persone o cose.

La Divisione Smart Gas Metering del Gruppo ha in corso contratti pluriennali con alcune utilities all'interno dei quali sono contenute garanzie espresse di buon funzionamento dei prodotti oggetto dei contratti con validità fino a 90 mesi dalla messa in commercio dei prodotti stessi. Non si può escludere l'eventualità, con riferimento ad alcuni prodotti oggetto di tali contratti, della presenza di difetti di fabbricazione ovvero del malfunzionamento degli stessi suscettibile di costituire una violazione di tali garanzie contrattuali. Qualora si realizzasse una violazione di tali garanzie contrattuali, potrebbero essere avanzate richieste di indennizzo e/o di risoluzione dei contratti con utilities che determinerebbero perdita di fatturato, extra-costi e/o penali.

Ove dalla difettosità dei prodotti del Gruppo SIT e/o il mancato adeguamento di tali prodotti agli standard normativi derivasse l'esclusione delle società del Gruppo SIT dalle gare per la relativa fornitura a cui esse regolarmente partecipano, ciò comporterebbe ripercussioni negative sui volumi di business del Gruppo SIT.

*Rischi connessi all'andamento dei flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi 2015-2017 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017*

L'Emittente è esposto al rischio di riduzione dei flussi di cassa, con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

*Rischi connessi alle conseguenze di eventuali interruzioni dell'operatività aziendale*

Il Gruppo SIT opera con un processo produttivo a cui sono associati costi fissi connessi all'operatività degli stabilimenti.

Il Gruppo SIT è esposto al rischio derivante dall'interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti o presso i propri fornitori strategici, dovuta, a titolo esemplificativo, a guasti degli impianti, revoca o contestazione dei permessi o delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, incendi, atti vandalici, furti, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia dovuti agli stessi rischi citati. In particolare, l'interruzione delle attività produttive: (i) potrebbe comportare un parziale mancato assorbimento dei costi fissi associati alla produzione e (ii) potrebbe rendere il Gruppo SIT temporaneamente non in grado di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti.

Non è escluso che le relative polizze assicurative possano non ricoprire interamente il danno subito dal Gruppo SIT (anche in termini di maggiori costi di approvvigionamento), e pertanto eventuali

interruzioni significative dell'attività presso uno o più dei propri stabilimenti industriali o presso fornitori strategici, dovute agli eventi sopra menzionati.

Rischi connessi alla perdita di valore relativo all'avviamento

SIT è soggetta al rischio derivante dall'eventuale svalutazione dell'avviamento a fronte di variazioni dei parametri utilizzati per lo svolgimento dell'Impairment Test.

Il bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 riporta attività non correnti pari rispettivamente ad Euro 211.458 migliaia e ad Euro 209.549 migliaia che includono un valore complessivo degli avviamenti (goodwill) delle società acquisite e/o fuse pari (ad entrambe le date) a Euro 78.138 migliaia.

L'incidenza in termini percentuali di tale voce sul totale attivo patrimoniale del Gruppo SIT è pari al 23,25% al 31 dicembre 2015, al 23,37% al 31 dicembre 2016, al 20,57% al 31 dicembre 2017 e al 19,95% al 30 giugno 2018, mentre l'incidenza in termini percentuali di tale voce sul patrimonio netto del Gruppo (al netto della quota di terzi) è pari rispettivamente al 135,29%, il 112,81%, il 73,89% nei periodi presi a riferimento.

La verifica della perdita di valore dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali è stata condotta confrontando il valore recuperabile delle due distinte CGU attraverso cui opera il Gruppo (Divisione Heating e Divisione Smart Gas Metering) con il loro valore contabile, inclusivo dell'avviamento allocato.

L'avviamento, pari ad Euro 78.138 migliaia al 30 giugno 2018, non rileva variazioni rispetto al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, l'avviamento viene allocato alla CGU Heating per Euro 60.931 migliaia e alla CGU Smart Gas Metering per Euro 17.207 migliaia in tutti i periodi presi in esame.

Al 30 giugno 2018, la Società non ha ripetuto l'impairment test dell'avviamento in quanto, rispetto all'ultima esecuzione del test di impairment eseguito alla data del bilancio 2017, non sono emersi elementi tali da far ritenere che le ipotesi e parametri utilizzati nel test di impairment debbano essere rivisti.

I parametri e le informazioni utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (tra cui in particolare i flussi di cassa previsti per le varie CGU, nonché i tassi di attualizzazione) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare e dalla soggettività di alcune valutazioni circa eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo. Variazioni non favorevoli e non prevedibili dei suddetti parametri utilizzati per l'Impairment Test, potrebbero determinare la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze, anche significative, sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.



Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e alla sicurezza informatica

Per lo svolgimento delle proprie attività il Gruppo fa affidamento sulla propria infrastruttura informatica e sui propri sistemi informatici.

Tali infrastruttura e sistemi informatici sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento della infrastruttura e dei sistemi e costringere le società appartenenti al Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività.

In particolare, il sistema informatico del Gruppo è esposto a rischi di carattere fisico e informatico che riguardano, principalmente, la sala server (sala macchine) di backup (duplicato) dei database, dei dati delle applicazioni e dei dati SAP, che è posizionata ad una distanza dalla sala macchine principale molto inferiore rispetto alle indicazioni suggerite dalle migliori prassi in materia di disaster recovery (ripristino di sistemi, dati e infrastrutture).

Inoltre, il Gruppo è esposto a rischi operativi correlati all'utilizzo di internet, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee internet possono compromettere il funzionamento dei sistemi informatici delle società del Gruppo.

Il verificarsi infatti di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe deteriorare la qualità dei servizi resi dalle società del Gruppo, sino ad arrivare a limitarli o interromperli, compromettendo così l'attività ed il livello di soddisfazione degli utenti ovvero dei clienti nei confronti dell'Emittente.

Non si può escludere che: (i) i massimali delle polizze assicurative siano insufficienti a coprire i costi di riparazione o di ricostruzione che la Società fosse tenuta a sostenere, fermo restando che, in ogni caso, detti massimali non coprirebbero il mancato guadagno; e (ii) le procedure operative dell'Emittente non siano efficaci o, quanto meno, idonee a limitare in materia sostanziale i danni subiti.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di continuare a erogare i propri servizi in favore dei clienti, tale circostanza potrebbe determinare una perdita anche per il cliente, che – ove non fosse qualificabile come evento di forza maggiore ai sensi del singolo contratto – potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento di danni o altre conseguenze contrattualmente regolate (quali, ad esempio, il pagamento di penali o la legittimazione a terminare il contratto medesimo).

Rischi connessi a potenziali danni ambientali

La produzione industriale svolta dal Gruppo SIT con i propri stabilimenti ed impianti potrebbe, in talune ipotesi di eventi catastrofici o rotture gravi a detti impianti, determinare danni a terzi, incidenti o danni ambientali. Tale rischio è altresì collegato alla presenza, in alcuni stabilimenti italiani del Gruppo SIT, di prodotti potenzialmente pericolosi per l'ambiente.

In caso si verificassero incidenti o danni ambientali, il Gruppo SIT sarebbe esposto a obblighi risarcitori (non quantificabili e/o prevedibili alla Data del Prospetto Informativo) e a responsabilità,

eventualmente anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e/o delle autorità competenti e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva.

*Rischi connessi alla normativa giuslavoristica e alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro*

Il Gruppo opera nel settore industriale e, come tale, è esposto al rischio di incidenti ovvero di insorgenza di malattie professionali che coinvolgano la forza lavoro impiegata nell'ambito dell'attività produttiva del Gruppo.

Inoltre, in caso di violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, l'Emittente potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni amministrative e, in caso di infortuni, i soggetti in posizione apicale e gli amministratori del Gruppo potrebbero incorrere in responsabilità penale in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro.

Pertanto non si può escludere che potrebbe verificarsi l'insorgere di malattie professionali o gravi infortuni sul lavoro tali da comportare il sorgere di contenziosi oltre ad un possibile danno di immagine.

*Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse*

Alla Data del Prospetto Informativo, l'indebitamento lordo di SIT è integralmente a tasso variabile.

Il Gruppo SIT detiene attività e passività finanziarie sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse.

Con riferimento a tali attività e passività finanziarie, un ipotetico incremento dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, avrebbe comportato al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 rispettivamente un incremento degli oneri finanziari di Euro 679 migliaia, di Euro 1.524 migliaia, di Euro 1.896 migliaia e di Euro 1.948 migliaia, senza peraltro tenere conto delle operazioni con strumenti derivati in essere.

Repentine fluttuazioni e/o incrementi dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo SIT.

*Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio*

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo SIT è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute, diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie, cosiddetto rischio di cambio "di natura transattiva".

Il Gruppo SIT è esposto al rischio di cambio "di natura traslativa" che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo SIT, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato.

Rischi connessi alla presenza del Gruppo SIT all'estero (tra cui Russia, Ucraina ed altri Paesi)

Il Gruppo SIT opera su base globale, con una forte presenza in diversi mercati geografici. Questa diversità geografica espone il Gruppo SIT a rischi derivanti dall'operatività su più mercati internazionali, tra i quali il rischio che il mutamento delle condizioni politiche e socio-economiche di un'area geografica si riverberi sulla produzione e sulla distribuzione da parte del Gruppo SIT in quell'area.

Il Gruppo SIT conduce il proprio business in Paesi con sistemi economici e politici in cui sono presenti differenti fattori di potenziale instabilità, tra cui: (i) instabilità politica ed economica dei sistemi stessi; (ii) boicottaggi ed embarghi che potrebbero essere imposti dalla comunità internazionale; (iii) cambiamenti sfavorevoli nelle politiche governative, in particolare nei confronti degli investimenti esteri; (iv) fluttuazioni significative dei tassi di interessi e di cambio; (v) requisiti burocratici di difficile attuazione; (vi) impossibilità di proteggere alcuni diritti di natura legale e contrattuale in alcune giurisdizioni; (vii) imposizione di tasse, dazi o altri pagamenti imprevisti; e (viii) controlli valutari che potrebbero limitare la rimessa di fondi o la conversione di valuta.

L'operatività nei precedenti mercati potrebbe, altresì, essere influenzata da difficoltà tipiche delle economie dei Paesi in via di sviluppo, quali, a titolo esemplificativo, difficoltà nei trasporti, mancanza di infrastrutture, maggiore difficoltà nel reperimento di manodopera qualificata.

Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo SIT da figure chiave del management

L'attività e le linee strategiche del Gruppo SIT dipendono dal dott. Federico de Stefani che, in considerazione della consolidata esperienza acquisita nel settore nel corso degli anni, ha assunto nel tempo un ruolo determinante nella gestione del Gruppo SIT e contribuito in maniera rilevante allo sviluppo dello stesso.

Il Gruppo SIT è esposto al rischio che, qualora talune figure dirigenziali dovessero interrompere la collaborazione con il Gruppo SIT, non sia in grado di sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei a garantire il medesimo apporto operativo e professionale.

Rischi connessi a rapporti in essere con Parti Correlate e all'applicazione delle norme tributarie in materia di transfer pricing

Non vi è garanzia che, ove le operazioni con Parti Correlate fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

Le transazioni tra le varie società del Gruppo SIT sono potenzialmente soggette alla verifica, da parte delle autorità competenti italiane e dei paesi esteri, circa il rispetto delle norme in vigore nei singoli paesi in materia di prezzi di trasferimento.

Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il Gruppo SIT è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo.

Alla Data del Prospetto Informativo SIT e MeteRSit sono dotate di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti in posizione apicale, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001.

Non si può escludere che si verifichino illeciti di tal genere; in caso ciò avvenga, è possibile che nonostante i presidi adottati dalle società, l'Autorità Giudiziaria ravvisi comunque una responsabilità delle stesse, ritenendo i modelli inadeguati oppure ravvisando la carenza delle altre condizioni richieste dal Decreto per escludere una responsabilità degli enti. Qualora si verificasse tale ipotesi, ne deriverebbe l'applicazione di una sanzione pecuniaria a carico della società interessata dagli illeciti commessi nonché della confisca del prezzo e del profitto eventualmente derivato dal reato (si segnala, peraltro, che il Decreto prevede una forma di confisca anche nel caso l'ente vada esente da responsabilità ma abbia comunque ricavato un beneficio economico dalla commissione dell'illecito); per le ipotesi di maggiore gravità, è altresì prevista l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché il divieto di pubblicizzare beni e servizi. È poi possibile che una responsabilità ai sensi del D. Lgs. 231/2001 derivi anche dall'attività di direzione o vigilanza esercitata sulla società interessata dagli illeciti.

Le consociate estere del Gruppo SIT non si sono dotate di modelli di organizzazione simili rispetto a quello previsto dal sopra citato D. Lgs. n. 231/2001: in taluni Paesi esteri in cui opera il Gruppo SIT, l'adozione di tale modello non è previsto e/o richiesto dalla legislazione locale. Ciò premesso, non si può comunque escludere che la commissione di illeciti da parte delle consociate estere e/o dei loro dipendenti, collaboratori o amministratori possa esporre tali società a sanzioni pecuniarie e/o interdittive eventualmente previste dalle rispettive legislazioni locali.

Potenziali interessi in capo agli amministratori di SIT

Alla Data del Prospetto Informativo:

- (a) Federico de Stefani, Presidente e Amministratore Delegato, detiene (tramite il 100% del capitale sociale di SIT Tech) n. 17.100.779 Azioni Ordinarie (pari al 71,23% del capitale sociale di SIT), n. 250.000 Performance Shares (pari al 1,04% del capitale sociale di SIT) e n. 300.000 Warrant;
- (b) Giovanni Cavallini, Amministratore di SIT, ricopre la carica di Amministratore Unico di Giober, di cui detiene il 50% del capitale sociale; Giober a sua volta è titolare di n. 757.799 Azioni Ordinarie e 21.000 Warrant; e
- (c) Attilio Arietti, Amministratore di SIT, (i) ricopre la carica di Amministratore Unico di Spaclab, di cui detiene il 79,84% del capitale sociale; Spaclab a sua volta è titolare di n. 606.242 Azioni

Ordinarie e 1.000 Warrant, e (ii) ricopre la carica di Amministratore Unico di Spaclab 2, di cui detiene il 55,79% del capitale sociale; Spaclab 2 a sua volta è titolare di n. 151.564 Azioni Ordinarie.

- (d) Chiara de Stefani, Amministratore di SIT, ricopre la carica di Amministratore Unico di Destiny S.r.l., di cui detiene il 100% del capitale sociale; Destiny S.r.l. a sua volta è titolare di n. 28.200 Azioni Ordinarie e 22.883 Warrant.

La partecipazione detenuta potrebbe risultare rilevante nell'ambito delle scelte dei sopra indicati membri del consiglio di amministrazione e/o i potenziali interessi economici legati alle stesse potrebbero non risultare del tutto coincidenti con quelli dei titolari delle altre azioni di SIT.

Alla Data del Prospetto Informativo, si segnala, inoltre, che SIT ha in essere (i) un piano di fidelizzazione a favore di alcuni managers e (ii) un piano di incentivazione di medio/lungo periodo a favore degli alti dirigenti e di ulteriori 36 soggetti, tra dirigenti e quadri del Gruppo (iii) un emolumento variabile lordo straordinario a favore del Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani.

*Rischi connessi ai rapporti con l'Amministrazione Finanziaria*

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo SIT è esposto al rischio che l'Amministrazione Finanziaria o l'Autorità Giudiziaria tributaria possano addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal medesimo nello svolgimento della propria attività e/o che intervengano periodicamente verifiche da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

*Rischi connessi alla struttura di Corporate Governance dell'Emittente e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie*

Talune norme statutarie in materia di *governance* di società quotate troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In particolare, le previsioni in materia di voto di lista e di riparto degli amministratori e dei sindaci in base a criteri che assicurino l'equilibrio tra i generi contenute nello Statuto troveranno applicazione solo a partire del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

*Rischi connessi alle stime, alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni di mercato*

Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione, struttura e andamento dei mercati di riferimento, che, per loro natura, sono caratterizzati da incertezza.

Dette stime e dichiarazioni sono formulate, ove non diversamente specificato, sulla base di dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel Prospetto Informativo). Non è peraltro possibile prevedere se tali stime, dati e dichiarazioni saranno mantenuti o confermati.

Inoltre, il Prospetto Informativo contiene informazioni ed elaborazioni interne relative al posizionamento competitivo del Gruppo SIT formulate dall'Emittente sulla base del settore di

appartenenza, di dati pubblici, di studi di mercato provenienti da fonti terze, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e dell'esperienza del management del Gruppo SIT che non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il posizionamento competitivo del Gruppo SIT è connotato da elementi di soggettività ed alcuni gradi di approssimazione derivanti dalle valutazioni effettuate dall'Emittente e pertanto potrebbe risultare differente da quello emerso sulla base delle valutazioni effettuate dall'Emittente.

In particolare, eventuali mutamenti degli standard o dei criteri normativi attualmente vigenti potrebbero obbligare il Gruppo SIT a sostenere costi non previsti.

#### Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

L'Emittente è esposto al rischio che gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati dagli amministratori si rivelino inesatti o inefficienti.

#### Rischi connessi all'adozione di principi contabili emessi, non ancora in vigore alla data del prospetto ma di prossima applicazione (1 gennaio 2018)

L'Emittente è esposto al rischio che l'adozione di principi contabili emessi non ancora in vigore possa avere un impatto negativo sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.

#### **Fattori di rischio relativi al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano**

#### Rischi connessi all'elevato grado di competitività nei settori in cui opera il Gruppo SIT

I mercati in cui opera il Gruppo SIT sono caratterizzati da un elevato livello concorrenziale in termini di qualità di prodotti, innovazione, condizioni economiche, nonché di affidabilità e sicurezza prestazionale.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo SIT concorre con altri gruppi industriali di rilievo internazionale.

Qualora il Gruppo SIT non fosse in grado di fronteggiare efficacemente il contesto esterno di riferimento, si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo SIT.

#### Rischi connessi alla capacità del Gruppo SIT di continuare a realizzare innovazioni di prodotto anche in relazione alla continua evoluzione tecnologica del settore

La capacità del Gruppo SIT di produrre valore dipende anche dalla capacità delle sue società di proporre prodotti innovativi per tecnologia ed in linea con i trend di mercato.

Qualora il Gruppo SIT non fosse in grado di sviluppare e continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il proprio business, le quote

di mercato del Gruppo SIT potrebbero ridursi, con un impatto negativo sulle prospettive del proprio business.

Rischi connessi all'andamento macroeconomico

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SIT sono influenzati da vari fattori che riflettono l'andamento macroeconomico, inclusi l'andamento dei consumi, il costo delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e dei mercati valutari.

Problemi strutturali di fondo affliggono le economie avanzate e ostacolano, in particolare, le prospettive di un rapido recupero del mercato del lavoro, come evidenziato dai risultati delle ultime indagini congiunturali.

Pertanto, un prolungamento dell'incertezza economica potrebbe avere conseguenze negative sui mercati in cui opera il Gruppo SIT e sulle prospettive di business.

Rischi connessi al mancato rinnovo delle certificazioni (ISO 9001, ISO 14001, CE e CSA)

Il Gruppo SIT è attualmente in possesso delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 CE e CSA, che rappresentano prerequisiti indispensabili per l'ammissione e/o la partecipazione a bandi di gara e/o per la commercializzazione dei propri prodotti nella maggior parte dei mercati di destinazione finale oltre a costituire una caratteristica distintiva e un vantaggio competitivo verso alcuni concorrenti.

I prodotti del Gruppo SIT rispondono inoltre, ove applicabile e/o richiesto, ai requisiti necessari per la certificazione di conformità a numerose norme e direttive.

Il Gruppo SIT non può garantire che le certificazioni predette vengano mantenute anche in futuro, ovvero, che non risulti necessario il sostenimento di costi allo stato non preventivabili ai fini del mantenimento delle stesse.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo SIT è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge ed alle norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle tipologie di prodotti commercializzati.

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo SIT o ai suoi prodotti ovvero modifiche alle normative attualmente vigenti nei settori in cui il Gruppo SIT opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre allo stesso Gruppo SIT l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione o di decisioni strategiche nelle varie aree di attività.

Ciò potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture operative o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo SIT con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SIT.

**D.3 Fattori di rischio relativi agli Strumenti Finanziari***Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant*

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia.

All'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione, le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente saranno negoziati sul MTA.

Non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo relativo agli Strumenti Finanziari che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe essere altamente volatile, fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e, pertanto, il prezzo degli Strumenti Finanziari potrebbe non riflettere i risultati operativi di SIT e del Gruppo SIT.

*Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente*

Alla Data del Prospetto Informativo, SIT è controllata di diritto da SIT Tech ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1) del codice civile, con una partecipazione pari al 72,27% circa del capitale sociale (tenendo conto delle 250.000 Performance Shares possedute dalla stessa), e non è pertanto contendibile.

L'Emittente è e continuerà ad essere, anche all'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione sul MTA, non contendibile. La presenza di un azionista di controllo e di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare il cambio di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari dell'Emittente medesimo.

*Rischi di diluizione degli azionisti di SIT*

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, saranno altresì oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'MTA n. 5.224.733 Warrant.

A seguito dell'eventuale emissione delle Azioni di Compendio per soddisfare l'esercizio dei Warrant (che dovrà avvenire ai termini ed alle condizioni di cui al Regolamento Warrant, sempre a condizione che il cd. Prezzo Medio Mensile sia maggiore del cd. Prezzo Strike), il numero di Azioni Ordinarie



dell'Emittente in circolazione si incrementerà, con conseguenti possibili effetti diluitivi sugli azionisti di SIT che non dovessero esercitare o detenere i Warrant.

SIT ha emesso inoltre n. 250.000 Performance Shares, di titolarità di SIT Tech, che saranno convertibili in Azioni Ordinarie nel rapporto di: (i) 1 a 5 e/o (ii) 1 a 1, nei termini e alle condizioni previste nello Statuto.

*Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità assunti dagli azionisti di SIT*

SIT Tech, le Società Promotrici ed i Proponenti avevano assunto taluni impegni di lock-up contenenti divieti di atti di disposizione degli Strumenti Finanziari dagli stessi posseduti.

In data 11 agosto 2018 tali impegni sono scaduti. Pertanto, la cessione degli Strumenti Finanziari da parte dei suddetti soggetti – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del prezzo di negoziazione degli Strumenti Finanziari.

Non vi è alcuna garanzia che tali azionisti non procedano alla vendita dei rispettivi Strumenti Finanziari con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo dei Strumenti Finanziari stessi.

*Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie in favore dell'Emittente derivanti dall'operazione di quotazione*

Il Prospetto Informativo è stato predisposto alla luce della richiesta di ammissione a quotazione sul MTA degli Strumenti Finanziari, già negoziati, alla Data del Prospetto Informativo, nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego in favore del Gruppo SIT di proventi derivanti dalla quotazione.

*Rapporti con lo Sponsor*

UBI Banca fa parte del pool di banche che ha sottoscritto il *Senior Facilities Agreement* 2017, e, in tale ambito, la stessa ha erogato a favore di SIT somme per complessivi Euro 15.000.000.

UBI Banca, detiene n. 405.000 Azioni Ordinarie, pari allo 1,69% del capitale sociale dell'Emittente, e n. 397.705 Warrant, al netto dell'attività di *specialist* che svolge su incarico dell'Emittente ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;

Si riepilogano di seguito i rapporti tra il gruppo UBI Banca a cui appartiene lo Sponsor e SIT sono i seguenti:

- (i) il Gruppo SIT ha in essere rapporti di natura finanziaria e creditizia con le società del gruppo UBI Banca. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo SIT ha in essere finanziamenti e linee

	<p>di credito accordate per circa 14,6 milioni di Euro di cui risultano utilizzati circa 14,5 milioni di Euro;</p> <p>(ii) UBI Banca ha rivestito la qualifica di Nominated Adviser dell'Emittente ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia nell'ambito della negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su tale sistema multilaterale di negoziazione e riveste il ruolo di Sponsor;</p> <p>(iii) UBI Banca ha operato e continuerà ad operare fino alla Data di Inizio delle Negoziazioni, su mandato dell'Emittente, in qualità di specialist nell'AIM Italia, con l'incarico di sostenere la liquidità delle Azioni Ordinarie di SIT;</p> <p>(iv) UBI Banca era parte dell'Accordo di Lock-Up SIT e dell'Accordo di Lock-UP SIT Tech, scaduti in data 11 agosto 2018.</p> <p>Il gruppo UBI Banca, nel normale esercizio delle proprie attività ha prestato o potrebbe prestare in futuro in via continuativa al Gruppo SIT servizi di mutuo, consulenza, investimento.</p> <p><i>Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento in Strumenti Finanziari</i></p> <p>L'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari.</p> <p>Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati verso investimenti a basso rischio.</p>
<b>SEZIONE E – OFFERTA</b>	
<b>E.1</b>	<p><b>Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta</b></p> <p>L'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'MTA è stimato in circa Euro 1.700 migliaia.</p>
<b>E.2a</b>	<p><b>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</b></p> <p>L'Emittente si è determinato a dar corso al progetto di cd. <i>translisting</i> principalmente per le motivazioni correlate al fatto che la Società, per effetto della quotazione degli strumenti finanziari sull'MTA, potrà beneficiare di una maggiore visibilità (sia presso partner strategici, sia anche presso investitori istituzionali), nonché di una possibile maggiore liquidità del titolo e dell'accesso ad un mercato del capitale di rischio di maggiore dimensione rispetto all'AIM Italia, considerato il maggior numero di società quotate e di investitori attivi su tale mercato, il tutto con un indubbio ritorno complessivo di immagine.</p>
<b>E.3</b>	<p><b>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta</b></p> <p>Non applicabile</p>

<p><b>E.4</b></p>	<p><b>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Offerta</b></p> <p>L’operazione di quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta e/o emissione di strumenti finanziari.</p>
<p><b>E.5</b></p>	<p><b>Azionisti Venditori e accordi di <i>lock-up</i></b> Sono di seguito descritti l’Accordo di Lock-Up SIT e l’Accordo di Lock-Up SIT Tech scaduti in data 11 agosto 2018.</p> <p><u>Accordo di Lock-Up SIT</u></p> <p>In data 10 luglio 2017 è stato sottoscritto un accordo tra SIT Tech, i Proponenti, le Società Promotrici ed il Nomad, il quale prevedeva, a partire dalla Data di Efficacia della Fusione e per il periodo più breve tra (i) il periodo massimo di 36 mesi dalla Data di Efficacia e (ii) il termine del 12° mese successivo alla data di conversione dell’ultima <i>tranche</i> delle Azioni Speciali, l’impegno irrevocabile di SIT Tech nei confronti delle Società Promotrici e del Nomad a mantenere il controllo di SIT ai sensi dell’articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile (ovvero dell’art. 93 del TUF) e pertanto a non effettuare trasferimenti di Azioni Ordinarie e/o di Azioni Ordinarie da esercizio dei Warrant, in misura superiore a quella di tempo in tempo necessaria a mantenere il suddetto controllo di SIT. L’accordo di <i>lock-up</i> prevedeva altresì, per un periodo di 12 mesi da computarsi a partire dalla data di conversione di ciascuna <i>tranche</i> delle Azioni Speciali, l’impegno irrevocabile di SIT Tech nei confronti delle Società Promotrici e del Nomad a non effettuare trasferimenti di Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione di Azioni Speciali.</p> <p>In ragione dell’avvenuta conversione di tutte le Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, i vincoli di lock-up sono scaduti in data 11 agosto 2018.</p> <p>L’accordo di <i>lock-up</i> prevedeva anche l’impegno irrevocabile delle Società Promotrici, ciascuna per quanto di propria competenza, nei confronti di SIT Tech e del Nomad a mantenere gli impegni di inalienabilità assunti nei confronti del Nomad, di Mediobanca S.p.A. (in qualità di Global Coordinator) e di Banor SIM S.p.A. (quale membro del consorzio di collocamento) ai sensi del contratto di collocamento (il “<b>Contratto di Collocamento</b>”). L’accordo di <i>lock-up</i> prevedeva, altresì, l’impegno irrevocabile dei Proponenti, ciascuno per quanto di propria competenza, nei confronti di SIT Tech e del Nomad a mantenere gli impegni di inalienabilità assunti nei confronti del Nomad, di Mediobanca S.p.A. (in qualità di Global Coordinator) e di Banor SIM S.p.A. (quale membro del consorzio di collocamento) ai sensi del Contratto di Collocamento.</p> <p>Tali impegni di inalienabilità assunti dalle Società Promotrici e dai Proponenti nei confronti del Nomad ai sensi del Contratto di Collocamento avevano ad oggetto le Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali per un periodo di 12 mesi da computarsi a partire dalla data di conversione di ciascuna delle <i>tranche</i> delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, fatti salvi usuali casi di trasferimenti consentiti.</p> <p>In ragione dell’avvenuta conversione di tutte le Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, i vincoli di lock-up sono scaduti in data 11 agosto 2018.</p>

Restavano esclusi dagli impegni di cui sopra i trasferimenti, in via diretta o indiretta, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito:

(i) da parte di SIT Tech: (a) a favore di Federico de Stefani, nonché a favore di coniugi e/o discendenti dello stesso; (b) a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata/e dalla, o controllante la stessa, SIT Tech ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile; e (c) in forma di costituzione in *trust* il cui beneficiario sia SIT Tech e/o alcuno dei soggetti indicati ai precedenti punti (a) e (b);

(ii) da parte delle Società Promotrici e dei Proponenti, nei casi espressamente consentiti nel Contratto di Collocamento, restando inteso che, nei periodi indicati nell'accordo di *lock-up* di SIT Tech, i trasferimenti interni e quelli da parte delle Società Promotrici e dei Proponenti espressamente consentiti nel Contratto di Collocamento sarebbero stati efficaci a condizione che il cessionario di cui ai precedenti punti (i)(a), (i)(b) e (ii), e/o il *trustee* di cui al precedente punto (i)(c), quale condizione sospensiva al trasferimento, fosse subentrato nell'accordo di *lock-up* mediante separato impegno scritto di adesione, assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente.

In parziale deroga a quanto precede, l'accordo di *lock-up* prevedeva che in caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria ("OPA"), tutti gli impegni ed obblighi derivanti dallo stesso accordo avrebbero cessato automaticamente (senza necessità di formalità alcuna) di avere qualsiasi efficacia nei confronti di SIT Tech, ove SIT Tech avesse aderito all'OPA.

#### Accordo di Lock-Up SIT Tech

In data 10 luglio 2017 è stato sottoscritto un accordo tra Federico de Stefani, le Società Promotrici e il Nomad, il quale prevedeva, a partire dalla Data di Efficacia della Fusione e per il periodo più breve tra (i) il periodo massimo di 36 mesi dalla Data di Efficacia e (ii) il termine del 12° mese successivo alla data di conversione dell'ultima *tranche* delle Azioni Speciali, l'impegno irrevocabile di Federico de Stefani nei confronti delle Società Promotrici e del Nomad a mantenere il controllo di SIT Tech ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile e pertanto a non effettuare trasferimenti di azioni SIT Tech in misura superiore a quella di tempo in tempo necessaria a mantenere il suddetto controllo di SIT Tech.

In ragione dell'avvenuta conversione di tutte le Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, i vincoli di *lock-up* sono scaduti in data 11 agosto 2018.

Restavano esclusi dagli impegni di cui sopra i trasferimenti di azioni SIT Tech, in via diretta o indiretta, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito: (a) effettuati da Federico de Stefani a favore di propri coniugi e/o discendenti; (b) effettuati da Federico de Stefani a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata dallo stesso (eventualmente insieme ai propri coniugi e/o discendenti) ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile; e (c) in forma di costituzione in *trust* il cui beneficiario sia Federico de Stefani e/o alcuno dei soggetti indicati ai precedenti punti (a) e (b); restando inteso che, nel periodo sopra indicato, il cessionario di cui ai precedenti punti (a) e (b) e il *trustee* di cui al precedente punto (c), quale condizione sospensiva del trasferimento, fosse subentrato

	<p>nell'accordo di <i>lock-up</i> mediante separato impegno scritto di adesione assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente.</p> <p>Fermo restando quanto sopra descritto, l'accordo di <i>lock-up</i> prevedeva che Federico de Stefani, per tutta la durata dello stesso accordo, si impegnasse a non porre in essere negozi di qualsiasi natura per effetto dei quali potesse sorgere l'obbligo in capo allo stesso, singolarmente e/o di concerto, di promuovere un'OPA su SIT. In tale ipotesi, Federico de Stefani si impegna a manlevare e indennizzare tutte le altre parti rispetto a ogni e qualsiasi ipotesi di responsabilità solidale che dovesse conseguire in capo alle stesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 109 del TUF, sopportando integralmente tutti i costi, spese ed oneri comunque connessi all'obbligo di promuovere l'OPA.</p> <p>L'accordo di <i>lock-up</i> prevedeva, altresì, che tutti gli impegni ed obblighi derivanti dallo stesso accordo avrebbero cessato automaticamente (senza necessità di formalità alcuna) di avere qualsiasi efficacia in caso di promozione di un'OPA su SIT, ove SIT Tech avesse aderito all'OPA.</p>
<b>E.6</b>	<b>Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta</b>  L'operazione di quotazione non comporta l'emissione di nuove Azioni Ordinarie della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.
<b>E.7</b>	<b>Spese stimate addebitate ai sottoscrittori</b>  Non applicabile.

**SEZIONE PRIMA**

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

## **CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Responsabili del Prospetto Informativo**

SIT, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Prospetto Informativo.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

SIT dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 23 novembre 2018 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 22 novembre 2018, protocollo n. 0485808/18.



## CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI

### 2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 23 marzo 2017, l'assemblea ordinaria di SIT, su proposta del Collegio Sindacale, aveva conferito alla società di revisione EY, con sede in Roma, Via Po n. 32, soggetto iscritto nel registro istituito ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (numero di iscrizione 70945), l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Tale incarico prevedeva:

- (i) la revisione contabile del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019 di SIT;
- (ii) l'attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'articolo 14, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 39/2010;
- (iii) la verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato e sulla sua conformità alle norme di legge ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 39/2010; e
- (iv) le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, come disciplinate all'articolo 1, comma 5, primo periodo del D.P.R. n. 322 del 22 luglio 1998, come modificato dall'articolo 1, comma 94, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007.

Il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali e sono stati sottoposti al giudizio di EY che, con relazioni di 28 aprile 2016, 21 marzo 2017 e 9 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi.

Le relazioni di EY sopra indicate relativamente ai bilanci 2017, 2016, 2015 sono riportate nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.10 del presente Prospetto Informativo.

In considerazione del procedimento di ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie sul MTA in corso e del fatto che, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, l'Emittente acquisirà lo status di "*ente di interesse pubblico*" ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 39/2010, l'Emittente ed EY hanno concordato di risolvere l'incarico di revisione in essere con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, al fine di consentire all'Emittente di procedere al conferimento dell'incarico di revisione novennale.

In data 26 aprile 2018 l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni:

- (i) l'approvazione della risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale da ultimo conferito dall'Emittente a EY in data 23 marzo 2017, concordata tra SIT e EY con scambio di corrispondenza in data 5-9 aprile 2018; e

- (ii) il conferimento, su proposta motivata del Collegio Sindacale, alla Società di Revisione dell'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026 (ivi inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società), nonché dell'incarico di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 30 giugno 2018 al 30 giugno 2026.

In data 20 settembre 2018 la Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato di SIT al 30 giugno 2018.

In data 10 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consolidato semestrale abbreviato di SIT al 30 giugno 2018, redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, ed assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 1 ottobre 2018.

La relazione della Società di Revisione sopra indicata relativamente al bilancio consolidato semestrale abbreviato è riportata nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.10 del Prospetto Informativo.

## **2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione**

Alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione (Deloitte&Touche S.p.A.), né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

Per la risoluzione consensuale in via anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti conferito a EY nel marzo 2017, si rinvia al precedente Paragrafo 2.1 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

### **CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE**

#### **Premessa**

Nel presente Capitolo è presentata l'analisi dell'andamento economico-gestionale e finanziario del Gruppo, per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Le informazioni sottostanti sono state ricavate e/o calcolate dai seguenti documenti:

- Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2018 del Gruppo, redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 settembre 2018 ed assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 1 ottobre 2018;
- Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 del Gruppo, redatti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 20 marzo 2018, 20 marzo 2017 e 29 marzo 2016 ed assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione EY S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 9 aprile 2018, 21 marzo 2017 e 28 aprile 2016;
- dati gestionali e altri documenti elaborati dal Gruppo non sottoposti a revisione contabile.

La Società non ha ritenuto utile includere nel presente capitolo i dati ricavati dai propri bilanci separati non contenendo questi ultimi ulteriori significative informazioni rispetto a quelle esposte su base consolidata.

Per una descrizione dei principi contabili utilizzati (principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea) e le motivazioni sottostanti all'adozione di tali principi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.4 del Prospetto Informativo.

Le informazioni di seguito riportate ed i relativi commenti devono essere letti congiuntamente ai Capitoli IX, X e XX della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

### 3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

#### 3.1.1 Dati economici del Gruppo

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici ricavati dai Conti economici consolidati del Gruppo per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
		Ricavi		Ricavi		Ricavi				
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>323.958</b>	<b>100,00%</b>	<b>288.138</b>	<b>100,00%</b>	<b>264.658</b>	<b>100,00%</b>	35.820	12,43%	23.480	8,87%
<b>Costi operativi</b>	<b>298.787</b>	<b>92,23%</b>	<b>264.661</b>	<b>91,85%</b>	<b>252.614</b>	<b>95,45%</b>	34.126	12,89%	12.047	4,77%
<b>Risultato operativo</b>	<b>25.171</b>	<b>7,77%</b>	<b>23.477</b>	<b>8,15%</b>	<b>12.044</b>	<b>4,55%</b>	1.694	7,22%	11.433	94,93%
<b>Proventi (oneri) della gestione finanziaria</b>	<b>(46.533)</b>	<b>-14,36%</b>	<b>(18.393)</b>	<b>-6,38%</b>	<b>(17.441)</b>	<b>-6,59%</b>	(28.140)	152,99%	(952)	5,46%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(21.362)</b>	<b>-6,59%</b>	<b>5.084</b>	<b>1,76%</b>	<b>(5.397)</b>	<b>-2,04%</b>	(26.446)	-520,18%	10.481	-194,20%
<b>Imposte</b>	<b>(1.965)</b>	<b>-0,61%</b>	<b>(3.364)</b>	<b>-1,17%</b>	<b>5.677</b>	<b>2,15%</b>	1.399	-41,59%	(9.041)	-159,26%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(23.327)</b>	<b>-7,20%</b>	<b>1.720</b>	<b>0,60%</b>	<b>280</b>	<b>0,11%</b>	(25.047)	-1456,22%	1.440	514,29%
<b>Risultato dell'esercizio di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>(20)</b>	<b>-0,01%</b>	<b>(152)</b>	<b>-0,06%</b>	20	-100,00%	132	-86,84%
<b>Risultato dell'esercizio di Gruppo</b>	<b>(23.327)</b>	<b>-7,20%</b>	<b>1.740</b>	<b>0,60%</b>	<b>432</b>	<b>0,16%</b>	(25.067)	-1440,63%	1.308	302,78%
Utile per azione										
<i>Base</i>	(1,1570)		0,1013		0,0251					
<i>Diluito</i>	(1,1570)		0,1013		0,0251					

Il risultato operativo tra il 2016 e il 2017 è passato da Euro 23.477 migliaia del 2016 a Euro 25.171 migliaia nel 2017 con incremento in valore assoluto di Euro 1.694 migliaia con una marginalità percentuale che passa dall'8,15% del 2016 al 7,77% del 2017.

Ad un incremento organico dei ricavi del 12,43% da 288.138 migliaia di Euro nel 2016 a 323.958 migliaia di Euro nel 2017 al quale hanno contribuito entrambe le divisioni è infatti corrisposto un aumento dei costi operativi del 12,89%, portando l'incidenza dei costi operativi dal 91,85% nel 2016 al 92,23% nel 2017.

Tale andamento, è dovuto in parte, al costo delle materie prime, materiale di consumo e merci, che risente dell'incremento dei prezzi delle materie prime, del costo di acquisto di alcune categorie merceologiche di componenti e dell'incremento del costo dei dazi su acquisti; ed in parte all'incremento dei Costi per Servizi per Euro 4.049 migliaia e del Costo del Personale per Euro 3.867 migliaia che comprende gratifiche erogate a seguito della positiva conclusione del processo di ammissione all'AIM Italia ed incentivi per riorganizzazione aziendale per complessivi Euro 2.006 migliaia

Il risultato prima delle imposte 2017 è negativo per Euro -21.362 migliaia, rispetto al dato 2016 di Euro 5.084 migliaia, in peggioramento di Euro 26.446 migliaia determinati dall'importante crescita degli oneri della gestione finanziaria che includono nel 2017 in conformità ai principi contabili internazionali la contabilizzazione del differenziale, pari a 31.321 migliaia di Euro, dato dalla differenza tra il valore di mercato al 20 luglio 2017 delle azioni SIT S.p.A. assegnate agli ex soci ISI 2 e il fair value delle attività e passività di ISI 2. Per ulteriori dettagli in merito ai riflessi contabili della Fusione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX Paragrafo 20.2 del presente Prospetto Informativo. Per ulteriori dettagli sulle singole voci che hanno inciso sulla variazione dei principali margini si rimanda alle più dettagliate analisi contenute nella Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo.

Il risultato di esercizio 2017 è anch'esso negativo e pari a Euro -23.327 migliaia rispetto ad un risultato di esercizio 2016 positivo pari ad Euro 1.720 migliaia. La contabilizzazione del differenziale di fair value delle azioni visto pocanzi non ha alcun impatto fiscale e pur in presenza di una gestione operativa in miglioramento a livello di valori assoluti il valore complessivo delle imposte è diminuito rispetto all'anno precedente. A tale andamento ha concorso anche l'iscrizione di imposte anticipate su oneri finanziari indeducibili, derivanti dalla struttura finanziaria in essere fino al 13 luglio 2017 e per i quali è stato possibile dimostrare la ragionevole recuperabilità negli anni futuri.

Il risultato operativo tra il 2015 e il 2016 passa da Euro 12.044 migliaia a Euro 23.477 migliaia con un incremento di Euro 11.433 migliaia, tale andamento risente positivamente dell'incremento dei ricavi di Euro 23.480 migliaia attribuibili principalmente alla Divisione Smart Gas Metering. Tale crescita di fatturato è abbinata ad un miglioramento della marginalità su entrambe le Divisioni. A concorrere alla crescita del risultato operativo, una complessiva decrescita dell'incidenza percentuale dei costi operativi sui ricavi, con una riduzione dei Costi per Servizi per Euro 1.552 migliaia e del Costo del Personale per Euro 1.940 migliaia per effetto della conclusione del progetto di esternalizzazione del servizio di logistica e di alcune procedure di riorganizzazione aziendale. Si segnala inoltre che la voce accantonamenti nel 2015 registrava un accantonamento per Euro 1.598 migliaia per una potenziale difettosità di un prodotto del business Heating.

L'andamento favorevole della gestione operativa permette di contenere, sul risultato prima delle imposte che ritorna positivo nel 2016 passando da Euro -5.397 migliaia del 2015 ad Euro 5.084 migliaia, l'impatto negativo dei costi della gestione finanziaria cresciuti per Euro 952 migliaia rispetto all'anno precedente. Si segnala che l'andamento degli oneri della gestione finanziaria, riflette l'operazione di Rifinanziamento SIT 2016 a seguito della quale, gli oneri finanziari di competenza verso banche sono rimasti pressoché costanti per il combinato effetto del piano di rimborso della linea di credito originale e per gli interessi di competenza maturati sulla nuova linea di credito erogata, mentre gli oneri finanziari verso la Controllante SIT Tech sono incrementati per l'imputazione a conto economico della quota di costo ammortizzato relativo alla tranche di Finanziamento Soci rimborsato anticipatamente.

A livello di risultato di esercizio il 2016 non consolida il miglioramento precedentemente descritto per i margini intermedi e si attesta ad Euro 1.720 migliaia rispetto ad un risultato di esercizio 2015 di Euro 280 migliaia che è stato fortemente influenzato dall'iscrizione di imposte anticipate su perdite fiscali 2015 e 2014 dovute principalmente all'elevato valore di oneri finanziari completamente deducibili a quella data e alla fase

di avviamento iniziale della Divisione Smart Gas Metering. L'andamento dei Ricavi nei tre anni presi in esame è riepilogata nella tabella seguente:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs 2016	2016 vs 2015
<i>Heating</i>	273.996	84,58%	249.790	86,69%	248.485	93,89%	9,69%	0,53%
<i>Smart Gas Metering</i>	49.459	15,27%	37.740	13,10%	15.570	5,88%	31,05%	142,39%
Totale vendite prodotti	323.455	99,84%	287.530	99,79%	264.055	99,77%	12,49%	8,89%
Totale prestazioni	503	0,16%	608	0,21%	603	0,23%	-17,43%	0,83%
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>323.958</b>	<b>100,00%</b>	<b>288.138</b>	<b>100,00%</b>	<b>264.658</b>	<b>100,00%</b>	<b>12,43%</b>	<b>8,87%</b>

I ricavi, suddivisi tra ricavi per prodotti e per prestazioni, sono esposti al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni a clienti nonché delle elisioni a livello di consolidato. Per il dettaglio delle eliminazioni si rinvia alla tabella relativa ai risultati operativi dei tre periodi per le divisioni *Heating* e *Smart Gas Metering* nel presente Paragrafo.

La voce ricavi per prestazioni si riferisce principalmente a ricavi per consulenze fornite a clienti nell'ambito di progetti di sviluppo di nuovi prodotti.

La tabella che segue riporta le vendite dei prodotti del Gruppo SIT nello stesso periodo suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Heating*, tra controlli meccanici, controlli elettronici, elettroventilatori, kit di scarico fumi e sistemi integrati:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Controlli meccanici	161.779	59,04%	151.211	60,54%	154.348	62,12%	6,99%	-2,03%
Controlli elettronici	47.656	17,39%	45.344	18,15%	45.175	18,18%	5,10%	0,37%
Elettroventilatori	31.876	11,63%	23.583	9,44%	20.233	8,14%	35,17%	16,56%
Kit di scarico fumi	21.942	8,01%	21.769	8,71%	21.019	8,46%	0,79%	3,57%
Sistemi integrati	8.925	3,26%	6.517	2,61%	6.427	2,59%	36,95%	1,40%
Altro	1.818	0,66%	1.366	0,55%	1.283	0,52%	33,09%	6,47%
<b>Totale ricavi delle vendite Divisione <i>Heating</i></b>	<b>273.996</b>	<b>100,00%</b>	<b>249.790</b>	<b>100,00%</b>	<b>248.485</b>	<b>100,00%</b>	<b>9,69%</b>	<b>0,53%</b>

La tabella che segue riporta i ricavi di vendita del Gruppo SIT nel periodo in esame suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Smart Gas Metering*, tra contatori residenziali, contatori commerciali e industriali leggeri e altri ricavi:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs 2016	2016 vs 2015
<i>Residential</i>	46.457	93,93%	35.988	95,36%	12.758	81,94%	29,09%	182,08%
<i>Commercial &amp; Industrial</i>	2.779	5,62%	1.722	4,56%	2.554	16,40%	61,38%	-32,58%
Altro	223	0,45%	30	0,08%	258	1,66%	646,67%	-88,37%
<b>Totale ricavi delle vendite Divisione <i>Smart Gas Metering</i></b>	<b>49.459</b>	<b>100,00%</b>	<b>37.740</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.570</b>	<b>100,00%</b>	<b>31,05%</b>	<b>142,39%</b>

Dal punto di vista della distribuzione geografica, si riportano di seguito i Ricavi delle vendite di prodotti relativi all'Italia, agli stati dell'Unione Europea ed extracomunitari:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Italia	99.093	30,64%	83.034	28,88%	64.085	24,27%	19,34%	29,57%
Estero UE	89.075	27,54%	85.362	29,69%	80.561	30,51%	4,35%	5,96%
Estero Extra UE	135.287	41,83%	119.134	41,43%	119.409	45,22%	13,56%	-0,23%
<b>Totale ricavi per vendite di prodotti</b>	<b>323.455</b>	<b>100,00%</b>	<b>287.530</b>	<b>100,00%</b>	<b>264.055</b>	<b>100,00%</b>	<b>12,49%</b>	<b>8,89%</b>

I ricavi dello *Smart Gas Metering* sono realizzati pressoché interamente in Italia.

Di seguito si presentano i risultati operativi dei tre periodi per le divisioni *Heating e Smart Gas Metering*:

## 2017

In migliaia di Euro	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	275.628	49.560	(1.230)	323.958
Costi operativi	(249.691)	(50.327)	1.230	(298.787)
Risultato operativo	25.937	(767)	-	25.171

## 2016

In migliaia di Euro	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	251.206	37.767	(834)	288.138
Costi operativi	(226.116)	(39.379)	834	(264.661)
Risultato operativo	25.090	(1.612)	-	23.477

## 2015

In migliaia di Euro	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	250.107	15.628	(1.078)	264.658
Costi operativi	(232.486)	(21.205)	1.078	(252.614)
Risultato operativo	17.621	(5.577)	-	12.044

I valori indicati includono i ricavi tra le due divisioni, che vengono elisi a livello di consolidato.

## 2017 vs 2016

Le vendite di Gruppo registrano un incremento del 12,4% passando da 288.138 migliaia di Euro a 323.958 migliaia di Euro. La crescita ha interessato entrambe le Divisioni.

I ricavi della Divisione Heating sono pari a Euro 273.996 migliaia segnando una crescita del 9,7% pari a Euro 24.206 migliaia rispetto ai ricavi 2016 di Euro 249.790 milioni.

I mercati che hanno segnato la maggiore crescita sono la Cina (+36,7%, pari a 5.513 migliaia) per effetto degli incentivi governativi c.d. “from coal to gas”, Turchia (+26,6%, 8.308 migliaia di Euro), anche per l’effetto della legislazione (adozione della normativa ErP – Energy Related Products) oltre che per la presenza in loco di importanti OEM e USA (+9,0%, pari a 2.511 migliaia di Euro).

I prodotti con la maggiore crescita sono Controlli meccanici (+7,0%, pari a Euro 10.568 migliaia), Elettroventilatori (+35,2%, Euro 8.293 migliaia) Sistemi integrati (+36,9%, Euro 2.408 migliaia) e Controlli elettronici (+5,1%, Euro 2.312 migliaia), tutti destinati per lo più alle applicazioni del Central Heating.

La Divisione Smart Gas Metering realizza nel 2017 ricavi per Euro 49.459 migliaia con un incremento del 31,1% rispetto ai 37.740 milioni di Euro del 2016. Si confermano così l’andamento dell’implementazione del piano di sostituzione dei contatori Residenziali e la posizione competitiva di SIT sul mercato italiano.

A livello di prodotti, le vendite hanno riguardato per Euro 46.457 migliaia contatori Residenziali e per Euro 2.779 migliaia contatori Commercial & Industrial. Nel 2016 erano rispettivamente Euro 35.988 migliaia ed Euro 1.722 migliaia. I ricavi 2017 sono sostanzialmente realizzati tutti sul mercato domestico.

### **2016 vs 2015**

Le vendite di Gruppo registrano un incremento del 8,87% passando da 264.658 migliaia di Euro dell’esercizio 2015 a 288.138 migliaia di Euro dell’esercizio 2016. La crescita ha interessato entrambe le Divisioni.

Nella Divisione *Smart Gas Metering*, si è realizzato un incremento dei ricavi di 22.170 mila Euro pari ad oltre il 142% rispetto all’esercizio precedente (passando da Euro 15.570 migliaia dell’esercizio 2015 a Euro 37.740 migliaia dell’esercizio 2016), soprattutto con riferimento al mercato residenziale, a conferma del definitivo avvio e consolidamento del piano di sostituzione dei contatori sul mercato italiano, in linea con quanto prescritto dalla Direttiva ARG/GAS/554/15, emessa nel novembre 2015 dall’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico. In tale contesto, il Gruppo ha partecipato alle principali gare acquisendo quote significative del parco assegnato.

Nella Divisione *Heating* le vendite di prodotti del 2016 hanno registrato un incremento di 1.305 mila Euro (pari a +0,5%) rispetto al 2015, nonostante un impatto negativo dei cambi di circa 1,4 milioni (pari a -0,6%).

A fronte di un calo delle vendite di Controlli meccanici rispetto al 2015 (-3.137 mila Euro pari a -2,0%) tutte le altre linee di prodotto hanno registrato incrementi, in particolare gli Elettroventilatori (+3.350 mila Euro, +16,6%) con particolare riferimento alle applicazioni nel *Central Heating*, nel *Direct Heating* e nelle cappe da cucina. In crescita i *kit* scarico fumi (+750 mila Euro, +3,6%) ed Elettronica.

### **3.1.2 Dati patrimoniali del Gruppo**

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. In particolare, nella seguente tabella sono riportati i dati estratti dagli stati



patrimoniali predisposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS riclassificati con evidenza del capitale circolante netto, del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del capitale investito:

In migliaia di euro	31.12.2017	% su Inv.	31.12.2016	% su Inv.	31.12.2015	% su Inv.	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
<b>Attività non correnti (A)</b>	<b>209.549</b>	<b>107,51%</b>	<b>209.981</b>	<b>108,22%</b>	<b>221.845</b>	<b>103,50%</b>	(432)	-0,21%	(11.864)	-5,35%
<b>Attività correnti (B)</b>	<b>99.561</b>	<b>51,08%</b>	<b>90.105</b>	<b>46,44%</b>	<b>89.978</b>	<b>41,98%</b>	9.456	10,49%	127	0,14%
<b>Passività correnti (C)</b>	<b>84.164</b>	<b>43,18%</b>	<b>75.105</b>	<b>38,71%</b>	<b>64.337</b>	<b>30,02%</b>	9.059	12,06%	10.768	16,74%
<b>Capitale Circolante Netto (D=B-C)*</b>	<b>15.397</b>	<b>7,90%</b>	<b>15.000</b>	<b>7,73%</b>	<b>25.641</b>	<b>11,96%</b>	397	2,65%	(10.641)	-41,50%
<b>Passività a medio e lungo termine</b>	<b>30.037</b>	<b>15,41%</b>	<b>30.945</b>	<b>15,95%</b>	<b>33.150</b>	<b>15,47%</b>	(908)	-2,93%	(2.205)	-6,65%
<b>Capitale Investito Netto (E)**</b>	<b>194.909</b>	<b>100,00%</b>	<b>194.036</b>	<b>100,00%</b>	<b>214.336</b>	<b>100,00%</b>	873	0,45%	(20.300)	-9,47%
Patrimonio netto di Gruppo	105.753		69.263		57.757		36.490	52,68%	11.506	19,92%
Patrimonio netto di terzi	-		-		98					
<b>Patrimonio netto (F)</b>	<b>105.753</b>	<b>54,26%</b>	<b>69.263</b>	<b>35,70%</b>	<b>57.855</b>	<b>26,99%</b>	36.490	52,68%	11.408	19,72%
<b>Crediti (debiti) finanziari correnti netti</b>	<b>56.243</b>		<b>18.028</b>		<b>5.179</b>		38.215	211,98%	12.849	248,10%
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(121.348)</b>		<b>(142.801)</b>		<b>(161.660)</b>		21.453	-15,02%	18.859	-11,67%
<b>Indebitamento finanziario netto (G)***</b>	<b>(65.105)</b>	<b>-33,40%</b>	<b>(124.773)</b>	<b>-64,30%</b>	<b>(156.481)</b>	<b>-73,01%</b>	59.668	-47,82%	31.708	-20,26%
<b>Passività finanziarie per Warrant (H)</b>	<b>12.551</b>		-		-		12.551		0	
<b>Passività finanziarie per Performance Shares (I)</b>	<b>11.500</b>		-		-		11.500		0	
<b>Mezzi propri e indebitamento Finanziario Netto (J=F- G+H+I))</b>	<b>194.909</b>	<b>100,00%</b>	<b>194.036</b>	<b>100,00%</b>	<b>214.336</b>	<b>100,00%</b>	873	0,45%	(20.300)	-9,47%

Note:

\* Il Capitale Circolante Netto è definito come somma delle attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche c/c passivi, quota corrente dei fondi rischi ed oneri, acconti su acquisizioni ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

\*\* Il Capitale Investito Netto è la somma algebrica di Attività non correnti, Capitale Circolante Netto e Altri fondi e passività non correnti.

\*\*\* L'Indebitamento Finanziario Netto è definito come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto delle banche c/c passivi e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine. L'Indebitamento Finanziario Netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 60604293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

## 2017 vs 2016

Il Capitale investito netto incrementa nel corso del 2017 principalmente per effetto di: (i) la riduzione delle immobilizzazioni immateriali che sono sottoposte ad ammortamento. La variazione netta in diminuzione intervenuta nell'esercizio pari ad Euro 7.429 migliaia è la risultante di incrementi per Euro 1.620 migliaia ed ammortamenti di Euro 9.022 migliaia e altre riduzioni per Euro 27 migliaia; (ii) l'incremento delle immobilizzazioni materiali per Euro 5.865 migliaia per il combinato effetto degli incrementi di periodo pari ad Euro 16.720 migliaia e dei relativi ammortamenti pari ad Euro 9.900 migliaia oltre ad altri movimenti; (iii) l'andamento del capitale circolante netto commerciale. Questa posta, infatti, passa da Euro 23.185 migliaia al

31 dicembre 2016 a Euro 21.889 migliaia al 31 dicembre 2017 con una diminuzione di Euro 1.296 pari al 5,6% e un'incidenza sul fatturato che passa dal 8,0% nel 2016 al 6,8% nel 2017.

Tale dinamica è dovuta ad un'attenta e puntuale gestione dei tempi di dilazione dei clienti e all'andamento temporale degli approvvigionamenti di materiali e degli investimenti che nella parte finale dell'esercizio ha consentito di finanziare l'attività corrente con i debiti verso fornitori che infatti sono passati da Euro 59.965 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 68.367 migliaia al 31 dicembre 2017 con un incremento di Euro 8.402 migliaia. Il valore delle rimanenze, a testimonianza di un'efficiente gestione logistica anche in una fase di crescita del fatturato, segna una leggera diminuzione passando da Euro 38.490 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 38.130 migliaia al 31 dicembre 2017 (-0,9%).

Relativamente all'andamento del patrimonio netto (che passa da Euro 69.263 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 105.753 migliaia al 31 dicembre 2017), l'incremento di complessivi Euro 36.490 migliaia è dovuto principalmente agli effetti della fusione che ha comportato l'iscrizione di una riserva sovrapprezzo azioni per complessivi Euro 28.740 migliaia e all'incremento della riserva versamento in conto capitale per Euro 8.000 migliaia quale rinuncia al corrispondente ammontare nominale del Finanziamento Socio da parte della controllante SIT Tech.

## 2016 vs 2015

Il Capitale investito netto si riduce nel corso del 2016 principalmente per effetto di: (i) la riduzione delle immobilizzazioni immateriali che sono sottoposte ad ammortamento. La variazione netta in diminuzione intervenuta nell'esercizio pari ad Euro 8.671 migliaia è la risultante di incrementi per Euro 1.630 migliaia ed ammortamenti di Euro 9.925 migliaia e altre riduzioni per Euro 376 migliaia; (ii) la riduzione delle immobilizzazioni materiali per Euro 2.099 migliaia per il combinato effetto degli incrementi di periodo e dei relativi ammortamenti; (iii) l'andamento del capitale circolante netto commerciale. Questa posta, infatti, passa da Euro 33.779 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 23.185 migliaia al 31 dicembre 2016 con una diminuzione di Euro 10.594 pari al 31,4% e un'incidenza sul fatturato che passa dal 12,8% nel 2015 al 8,0% nel 2016.

Tale dinamica è dovuta alla Divisione *Smart Gas Metering*, che ha potuto beneficiare dell'incasso anticipato di alcuni crediti commerciali e date le prospettive di crescita a valere sull'esercizio successivo e la necessità di soddisfare la domanda di componenti per la produzione, in misura superiore rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ha incrementato il valore dei debiti verso fornitori rispetto al 2015 con impatto positivo sul capitale circolante. I debiti verso fornitori sono infatti passati da Euro 50.349 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 59.965 migliaia al 31 dicembre 2016 con un incremento di Euro 9.616 migliaia. Il valore delle rimanenze, a testimonianza di un'efficiente gestione logistica anche in una fase di crescita del fatturato, segna una leggera diminuzione passando da Euro 39.496 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 38.490 migliaia al 31 dicembre 2016 (-2,5%).

Relativamente all'andamento del patrimonio netto (che passa da Euro 57.855 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 69.263 migliaia al 31 dicembre 2016), l'incremento di complessivi Euro 11.408 migliaia è dovuto oltre al risultato utile di periodo pari ad Euro 1.740 migliaia e al versamento in conto capitale effettuato dall'azionista SIT Tech per Euro 13.999 migliaia nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2016 descritta nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo. Si rilevano inoltre

diminuzioni nell'esercizio 2016 per complessivi Euro 4.331 migliaia, di cui Euro 3.424 migliaia imputabile al decremento della riserva di traduzione ed Euro 501 migliaia al decremento della riserva attuariale.

Per il dettaglio sulle voci patrimoniali inserite nella tabella di cui sopra si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 ed al Capitolo XX, Paragrafo 20.1.

### 3.1.3 Dati finanziari del Gruppo

La seguente tabella riepiloga invece l'evoluzione dei flussi di cassa netti del Gruppo nei periodi considerati:

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Flussi finanziari della gestione operativa(A)	41.576	50.348	31.597
Flussi finanziari dell'attività di investimento (B)	(17.331)	(9.651)	(10.237)
Flussi della gestione finanziaria (C)	11.951	(30.981)	(15.864)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)</b>	<b>36.196</b>	<b>9.716</b>	<b>5.496</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>33.828</b>	<b>24.112</b>	<b>18.615</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	36.196	9.716	5.496
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>70.024</b>	<b>33.828</b>	<b>24.112</b>

Si informa che, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 alcuni conti correnti bancari della capogruppo nonché delle controllate MeterRSit e SIT Controls BV sono stati costituiti in pegno a garanzia del Senior Facilities Agreement 2014. Al 31 dicembre 2016 i saldi dei conti correnti bancari oggetto di pegno della Capogruppo, della controllata MeterRSit e della controllata SIT Controls BV ammontavano rispettivamente a 9.991 migliaia di Euro, a 237 migliaia di Euro e zero migliaia di Euro, mentre al 31 dicembre 2015 erano rispettivamente pari a 2.740 migliaia di Euro, 52 migliaia di Euro e 241 migliaia di Euro.

#### 2017 vs 2016

I flussi finanziari generati della gestione operativa dell'esercizio 2017 sono stati pari a Euro 41.576 migliaia contro Euro 50.348 migliaia generati nell'esercizio 2016. I flussi netti assorbiti dall'attività di investimento sono invece rispettivamente di Euro 17.331 migliaia ed Euro 9.651 migliaia.

La variazione dei flussi della gestione operativa, pertanto, è stata pari a Euro -8.772 migliaia.

Il decremento è legato principalmente alla variazione del capitale circolante ed è influenzato dall'andamento della Divisione Smart Gas Metering la cui crescita 2017 si è manifestata nella parte finale dell'anno con la conseguente crescita della voce crediti commerciali.

I flussi generati dall'attività di investimento aumentano per Euro 7.680 migliaia.

Per dettagli in merito al flusso finanziario dell'attività di investimento si rimanda a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del presente Prospetto Informativo. Si segnala che le differenze tra i valori evidenziati quali flusso finanziario dell'attività di investimento e i valori degli investimenti di cui alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del presente Prospetto Informativo sono legate agli acconti su immobilizzazioni.

**2016 vs 2015**

I flussi finanziari generati della gestione operativa dell'esercizio 2016 sono stati pari a Euro 50.348 migliaia contro Euro 31.597 migliaia generati nell'esercizio 2015. I flussi netti assorbiti da attività di investimento risultano rispettivamente di Euro 9.651 migliaia ed Euro 10.237 migliaia.

La variazione dei flussi finanziari generati della gestione operativa, pertanto, è stata pari a Euro 18.751 migliaia ed è imputabile principalmente al miglioramento della gestione reddituale (autofinanziamento o flussi finanziari della gestione corrente) e dell'andamento del capitale circolante.

Nel 2016 i flussi finanziari generati dalla gestione corrente sono stati pari a Euro 48.358 migliaia contro Euro 37.925 migliaia dell'esercizio precedente con un miglioramento di Euro 10.433 migliaia dovuto principalmente all'incremento del margine operativo lordo al netto delle poste non monetarie.

L'andamento del capitale circolante migliora di Euro 8.318 migliaia, passando da un assorbimento netto di risorse finanziarie per Euro 6.328 migliaia nel 2015 ad una generazione netta di risorse finanziarie per Euro 1.990 migliaia nel 2016. Tale variazione è legata principalmente all'andamento della Divisione *Smart Gas Metering*. La sua crescita si è manifestata nella parte finale dell'anno ed ha beneficiato altresì dell'incasso anticipato di alcuni crediti commerciali. Inoltre, le prospettive di crescita a valere sull'esercizio successivo e la necessità di soddisfare la domanda di componenti per la produzione, in misura superiore rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ha incrementato il valore dei debiti verso fornitori rispetto al 2015 con impatto positivo sul capitale circolante.

Il dettaglio dei flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria è il seguente:

In migliaia di euro	2017	2016	2015
<b>Gestione finanziaria:</b>			
Pagamento interessi	(11.116)	(13.121)	(8.369)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	(126.333)	(10.400)	(9.386)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine	(2.025)	(982)	3.360
Accensione finanziamenti	132.206	22.161	-
Finanziamento soci	(24.541)	(25.000)	-
(Incremento) decremento crediti finanziari a breve verso controllante	(361)	(145)	7
(Incremento) decremento crediti a breve verso controllante	19	(70)	-
Azioni proprie	(661)	-	-
Variazione riserva di traduzione	(3.644)	(3.424)	(1.476)
Liquidità da fusione	48.407	-	-
<b>FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>11.951</b>	<b>(30.981)</b>	<b>(15.864)</b>

**2017 vs 2016**

Il pagamento degli interessi si riferisce nel 2017 per 3.802 migliaia di Euro al pagamento di interessi dovuti sul *Senior Facilities Agreement 2014*, per 1.109 migliaia di Euro al pagamento di interessi legato al nuovo finanziamento acceso nel corso del 2017 e per 3.078 migliaia di Euro al pagamento di interessi sul Finanziamento Socio, 2.447 migliaia di Euro per chiusura anticipata contratti di copertura tassi e differenziali negativi maturati nell'anno, 349 migliaia di Euro maturate sul *Senior Facilities Agreement 2017* dalla data di

commitment fino alla data di erogazione (cd. ticking fee) e per 331 migliaia di Euro al pagamento di altri oneri finanziari e commissioni.

Il rimborso debiti finanziari a medio lungo termine per Euro 126.333 migliaia nel 2017 rappresenta per Euro 126.000 migliaia il rimborso della quota capitale residua del *Senior Facilities Agreement 2014* e per il rimanente del pagamento delle quote residue del debito maturato contestualmente all'acquisto delle quote di minoranza della controllata MeteRSit.

Parimenti nel corso del 2017, nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento sopra descritta, è avvenuto rimborso del Finanziamento Socio per Euro 26.336 migliaia comprensivi di quota capitale e interessi cash e PIK maturati alla data.

La voce accensione finanziamenti (riferita al Senior Facility Agreement 2017) è rappresentata al netto degli oneri accessori.

Si segnala infine che l'apporto di liquidità derivante dalla Fusione, al netto dei costi di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia (pari ad Euro 2.986 migliaia), è stato pari ad Euro 48.407 migliaia.

## **2016 vs 2015**

Il pagamento degli interessi si riferisce: nel 2016 per 7.828 migliaia di Euro al pagamento di interessi dovuti sul *Senior Facilities Agreement 2014*, per 5.032 migliaia di Euro al pagamento di interessi sul Finanziamento Socio, per 901 migliaia di Euro al pagamento di differenziali negativi maturati su contratti di copertura tassi e per 447 migliaia di Euro al pagamento di altri oneri finanziari e commissioni; nel 2015 il pagamento gli interessi è rispettivamente pari a 5.483 migliaia di Euro sul *Senior Facilities Agreement 2014*, 1.637 migliaia di Euro sul Finanziamento Socio, 708 migliaia di Euro per differenziali negativi maturati su contratti di copertura tassi e per 541 migliaia di Euro di altri oneri finanziari e commissioni.

Il rimborso debiti finanziari a medio lungo termine per Euro 10.400 migliaia nel 2016 e per Euro 9.386 migliaia nel 2015 include per Euro 10.000 migliaia nel 2016 e per Euro 7.000 migliaia nel 2015 la quota corrente in scadenza del *Senior Facilities Agreement 2014 – Term Loan A* regolarmente rimborsato, per il rimanente si riferisce al debito finanziario relativo all'acquisizione di quote di minoranza di MeteRSit e ad altri debiti finanziari minori.

L'accensione finanziamenti per Euro 22.161 migliaia e il rimborso Finanziamento Soci per Euro 25.000 migliaia, avvenuti nel 2016 sono i flussi finanziari connessi al Rifinanziamento SIT 2016 avvenuto nel corso del 2016 mediante: (i) utilizzo di linee di credito a medio termine concesse a SIT da parte di taluni istituti finanziari per Euro 25.000 migliaia mediante estensione per uguale importo del *Senior Facilities Agreement 2014* e (ii) utilizzo di tale linea di credito per rimborso anticipato parziale e senza penali del Finanziamento Soci. Si rammenta che nel medesimo contesto è avvenuto lo stralcio per Euro 13.999 migliaia del Finanziamento Soci a seguito di un aumento di capitale nella società controllante SIT Tech di pari importo da parte di Federico de Stefani.

## 3.2 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2018

### 3.2.1 Dati economici del Gruppo

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici ricavati dai Conti economici consolidati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi	2018 vs 2017 2017	2018 vs 2017 %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>175.391</b>	<b>100,0%</b>	<b>149.124</b>	<b>100,0%</b>	<b>26.267</b>	<b>17,60%</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>164.407</b>	<b>93,74%</b>	<b>136.603</b>	<b>91,60%</b>	<b>27.804</b>	<b>20,35%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>10.984</b>	<b>6,26%</b>	<b>12.521</b>	<b>8,40%</b>	<b>(1.537)</b>	<b>-12,28%</b>
<b>Proventi (oneri) della gestione finanziaria</b>	<b>376</b>	<b>0,21%</b>	<b>(9.502)</b>	<b>-6,37%</b>	<b>9.878</b>	<b>-103,96%</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>11.360</b>	<b>6,48%</b>	<b>3.019</b>	<b>2,02%</b>	<b>8.341</b>	<b>276,28%</b>
Imposte	(2.943)	-1,68%	(2.107)	-1,41%	(836)	39,68%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>8.417</b>	<b>4,80%</b>	<b>912</b>	<b>0,61%</b>	<b>7.505</b>	<b>822,92%</b>
<b>Risultato dell'esercizio di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
<b>Risultato dell'esercizio di Gruppo</b>	<b>8.417</b>	<b>4,80%</b>	<b>912</b>	<b>0,61%</b>	<b>7.505</b>	<b>822,92%</b>
Utile per azione						
<i>Base</i>	0,3516		0,0529		0,2987	564,65%
<i>Diluito</i>	0,2516		0,0529		0,1987	375,61%

Il risultato operativo tra il I semestre 2017 e il I semestre 2018 è passato da Euro 12.521 migliaia del 2017 a Euro 10.984 migliaia nel 2018 con decremento in valore assoluto di Euro 1.537 migliaia con una marginalità percentuale che passa dall'8,40 % del 2017 al 6,26 % del 2018.

Ad un incremento organico dei ricavi del 17,6% da 149.124 migliaia di Euro nel 2017 a 175.391 migliaia di Euro nel 2018 al quale hanno contribuito entrambe le divisioni è infatti corrisposto un aumento dei costi operativi del 20,4 %, portando l'incidenza dei costi operativi dal 91,6 % nel 2017 al 93,7 % nel 2018.

Tale andamento è dovuto in parte, al costo delle materie prime, materiale di consumo e merci, che risente dell'incremento dei prezzi delle materie prime, del costo di acquisto di alcune categorie merceologiche di componenti e dell'incremento del costo dei dazi su acquisti; ed in parte all'incremento dei Costi per Servizi per Euro 5.838 migliaia e del Costo del Personale per Euro 6.848 migliaia che comprende costi non ricorrenti per Euro 2.452 migliaia relativi all'accordo transattivo raggiunto il 7 agosto 2018 tra SIT e l'Ing. Fulvio Camilli, che prevede la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro come direttore generale e dei rapporti derivanti dalle cariche ricoperte dall'Ing. Fulvio Camilli nella Società e nelle società del Gruppo SIT che ha comportato la contestuale sottoscrizione di un verbale di conciliazione ex art. 2113 c.c..

Il risultato prima delle imposte 2018 è positivo per Euro 11.360 migliaia, rispetto al dato 2017 di Euro 3.019 migliaia, in miglioramento di Euro 8.341 migliaia determinati dall'importante riduzione degli oneri finanziari a seguito del Rifinanziamento SIT 2017 che ha portato all'erogazione del Senior Facility Agreement 2017, il quale prevede condizioni sostanzialmente più favorevoli rispetto all'indebitamento preesistente.

Il risultato del I semestre 2018 è anch'esso positivo e pari a Euro 8.417 migliaia rispetto ad un risultato di esercizio 2017 positivo pari ad Euro 912 migliaia.

L'andamento dei Ricavi nel I semestre 2018 e nel I semestre 2017 è riepilogata nella tabella seguente:

In migliaia di euro	I semestre		I semestre		2018 vs 2017	2018 vs 2017
	2018	%	2017	%		
<i>Heating</i>	142.303	81,13%	129.030	86,53%	13.273	10,29%
<i>Smart Gas Metering</i>	32.922	18,77%	19.954	13,38%	12.968	64,99%
Totale vendite prodotti	175.225	99,91%	148.984	99,91%	26.241	17,61%
Totale prestazioni	166	0,09%	139	0,09%	27	19,42%
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>175.391</b>	<b>100,00%</b>	<b>149.124</b>	<b>100,00%</b>	<b>26.267</b>	<b>17,61%</b>

I ricavi, suddivisi tra ricavi per prodotti e per prestazioni, sono esposti al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni a clienti nonché delle elisioni a livello di consolidato. Per il dettaglio delle Eliminazioni si rinvia alla tabella relativa ai risultati operativi dei due periodi per le divisioni *Heating e Smart Gas Metering* nel presente Paragrafo.

La voce ricavi per prestazioni si riferisce principalmente a ricavi per consulenze fornite a clienti nell'ambito di progetti di sviluppo di nuovi prodotti.

La tabella che segue riporta le vendite dei prodotti del Gruppo SIT nello stesso periodo suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Heating*, tra controlli meccanici, controlli elettronici, elettroventilatori, kit di scarico fumi e sistemi integrati:

In migliaia di euro	I semestre		I semestre		2018 vs 2017	2018 vs 2017%
	2018	%	2017	%		
Controlli meccanici	84.375	59,3%	78.394	60,8%	5.981	7,6%
Controlli elettronici	23.614	16,6%	20.917	16,2%	2.697	12,9%
Elettroventilatori	18.748	13,2%	14.285	11,1%	4.463	31,2%
Kit di scarico fumi	10.081	7,1%	10.668	8,3%	(587)	-5,5%
Sistemi integrati	4.983	3,5%	4.512	3,5%	471	10,4%
Altro	502	0,4%	254	0,2%	248	97,6%
<b>Totale ricavi delle vendite Divisione <i>Heating</i></b>	<b>142.303</b>	<b>100,0%</b>	<b>129.030</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.273</b>	<b>10,3%</b>

La tabella che segue riporta i ricavi di vendita del Gruppo SIT nel periodo in esame suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Smart Gas Metering*, tra contatori residenziali, contatori commerciali e industriali leggeri e altri ricavi:

In migliaia di euro	I semestre		I semestre		2018 vs 2017	2018 vs 2017%
	2018	%	2017	%		
<i>Residential</i>	31.666	96,2%	18.568	93,1%	13.098	70,5%
<i>Commercial &amp; Industrial</i>	975	3,0%	1.294	6,5%	(319)	-24,7%
Altro	281	0,9%	92	0,5%	189	205,4%
<b>Totale ricavi delle vendite Divisione <i>Smart Gas Metering</i></b>	<b>32.922</b>	<b>100,0%</b>	<b>19.955</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.967</b>	<b>65,0%</b>

Dal punto di vista della distribuzione geografica, si riportano di seguito i Ricavi delle vendite di prodotti relativi all'Italia, agli stati dell'Unione Europea ed extracomunitari:

In migliaia di euro	I semestre 2018	%	I semestre 2017	%	2018 vs 2017	2018 vs 2017%
Italia	59.864	34,13%	43.981	29,49%	15.883	36,11%
Estero UE	48.965	27,92%	44.105	29,58%	4.860	11,02%
Estero Extra UE	66.563	37,95%	61.038	40,93%	5.525	9,05%
<b>Totale ricavi per vendite di prodotti</b>	<b>175.391</b>	<b>100,00%</b>	<b>149.124</b>	<b>100,00%</b>	<b>26.267</b>	<b>17,61%</b>

I ricavi dello *Smart Gas Metering* sono realizzati pressoché interamente in Italia.

Di seguito si presentano i risultati operativi dei due periodi per le divisioni *Heating e Smart Gas Metering*:

### I semestre 2018

In migliaia di Euro	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	143.181	32.947	(737)	175.391
Costi operativi	(133.128)	(32.017)	737	(164.407)
Risultato operativo	10.053	930	-	10.984

### I semestre 2017

In migliaia di Euro	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	129.765	19.978	(619)	149.124
Costi operativi	(115.959)	(21.263)	619	(136.603)
Risultato operativo	13.806	(1.285)	-	12.521

I valori indicati includono i ricavi tra le due divisioni, che vengono elisi a livello di consolidato.

Per quanto attiene all'andamento del risultato operativo della Divisione Heating, nel primo semestre 2018 esso registra un valore di Euro 10,0 milioni pari al 7,0% dei ricavi della Divisione contro un valore di Euro 13,8 milioni nello stesso periodo del 2017 pari al 10,6% dei ricavi divisionali. Tale riduzione è dovuta sia all'effetto di extracosti e inefficienze produttive causate da limiti di capacità produttiva su alcune famiglie di prodotto a causa dell'incremento di domanda registrata tra un semestre e quello precedente, sia a fattori esogeni quali l'andamento dei cambi di mercato e il prezzo di alcune materie prime, tra cui determinati componenti elettronici oltre al sostenimento di oneri non ricorrenti legati al progetto di migrazione al mercato MTA e alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Direttore Generale e Amministratore Delegato meglio descritta nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

### 30 giugno 2018 vs 30 giugno 2017

Le vendite di Gruppo registrano un incremento del 17,61% passando da 149.124 migliaia di Euro a 175.391 migliaia di Euro. La crescita ha interessato entrambe le Divisioni.



I ricavi della Divisione Heating sono pari a Euro 142,3 milioni segnando una crescita del 10,3% rispetto alle vendite dello stesso periodo 2017 di Euro 129,0 milioni.

I mercati che hanno segnato la maggiore crescita sono principalmente quelli europei (+15,6%) tra cui la Turchia (pari a circa il 15% delle vendite caratteristiche della Divisione) con una crescita del +32,0%, anche per l'effetto delle nuove normative (adozione della direttiva ErP – Energy Related Products). Anche il mercato americano ha registrato una crescita (+6,6%). In rallentamento (-6,6%) invece il mercato Cinese (pari a 6,3% delle vendite caratteristiche della Divisione) dove la politica degli incentivi “from coal to gas” mirate ad incrementare entro il 2020 la quota di fabbisogno energetico soddisfatto dal gas metano anziché dal carbone, ha comportato in alcune aree la mancanza di gas in rete e quindi una riduzione della domanda rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

La crescita ha interessato le principali famiglie di prodotti in particolare Controlli meccanici (+7,6%, pari a Euro 6,0 milioni), Elettroventilatori (+31,2%, Euro 4,5 milioni), Controlli elettronici (+12,9%, Euro 2,7 milioni) e Sistemi integrati (+10,4%, Euro 0,5 milioni) tutti destinati per lo più alle applicazioni del Central Heating.

La Divisione Smart Gas Metering realizza nel primo semestre 2018 ricavi per Euro 32,9 milioni con un incremento del 65,0% rispetto ai 20,0 milioni di Euro del primo semestre del 2017. Si confermano così il trend di implementazione del roll-out dei contatori Residenziali e la posizione competitiva di SIT sul mercato italiano.

A livello di prodotti, le vendite hanno riguardato per Euro 31,7 milioni contatori Residenziali e per Euro 1,0 milioni contatori Commercial & Industrial. Nel 2017 erano rispettivamente Euro 18,6 milioni ed Euro 1,3 milioni. I ricavi 2018 sono sostanzialmente realizzati tutti sul mercato domestico.

### **3.2.2 Dati patrimoniali del Gruppo**

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. In particolare, nella seguente tabella sono riportati i dati estratti dagli stati patrimoniali predisposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS riclassificati con evidenza del capitale circolante netto, del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del capitale investito:

In migliaia di euro	30 giugno 2018	% su Cap. Inv.	31 dicembre 2017	% su Cap. Inv.	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
<b>Attività non correnti (A)</b>	<b>211.458</b>	<b>100,11%</b>	<b>209.549</b>	<b>107,51%</b>	<b>1.909</b>	<b>0,91%</b>
<b>Attività correnti non finanziarie (B)</b>	<b>130.966</b>	<b>62,00%</b>	<b>99.561</b>	<b>51,08%</b>	<b>31.405</b>	<b>31,54%</b>
<b>Passività correnti non finanziarie (C)</b>	<b>101.844</b>	<b>48,22%</b>	<b>84.164</b>	<b>43,18%</b>	<b>17.680</b>	<b>21,01%</b>
<b>Capitale Circolante Netto non finanziario (D=B-C)*</b>	<b>29.122</b>	<b>13,79%</b>	<b>15.397</b>	<b>7,90%</b>	<b>13.725</b>	<b>89,14%</b>
<b>Passività a medio e lungo termine</b>	<b>29.361</b>	<b>13,90%</b>	<b>30.037</b>	<b>15,41%</b>	<b>(676)</b>	<b>-2,25%</b>
<b>Capitale Investito Netto (E)**</b>	<b>211.219</b>	<b>100,00%</b>	<b>194.909</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.310</b>	<b>8,37%</b>
Patrimonio netto di Gruppo	108.834	51,53%	105.753	54,26%	3.081	2,91%
Patrimonio netto di terzi	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
<b>Patrimonio netto (F)</b>	<b>108.834</b>	<b>51,53%</b>	<b>105.753</b>	<b>54,26%</b>	<b>3.081</b>	<b>2,91%</b>
<b>Crediti (debiti) finanziari correnti netti</b>	<b>32.595</b>		<b>56.243</b>		<b>-21.744</b>	<b>-38,66%</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(113.463)</b>		<b>(121.348)</b>		<b>5.981</b>	<b>-4,93%</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (G)***</b>	<b>(80.867)</b>	<b>-38,29%</b>	<b>(65.105)</b>	<b>-33,40%</b>	<b>-15.762</b>	<b>24,21%</b>
<b>Passività finanziarie per Warrant (H)</b>	<b>10.867</b>		<b>12.551</b>		<b>-1.684</b>	<b>-13,42%</b>
<b>Passività finanziarie per Performance Shares (I)</b>	<b>10.650</b>		<b>11.500</b>		<b>-850</b>	<b>-7,39%</b>
<b>Mezzi propri e indebitamento Finanziario Netto (J=F-G+H+I)</b>	<b>211.218</b>	<b>100,00%</b>	<b>194.909</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.309</b>	<b>8,37%</b>

## Note:

\* Il Capitale Circolante Netto non finanziario è definito come somma delle attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche c/c passivi, quota corrente dei fondi rischi ed oneri, acconti su acquisizioni ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

\*\* Il Capitale Investito Netto è la somma algebrica di Attività non correnti, Capitale Circolante Netto non finanziario e Altri fondi e passività non correnti.

\*\*\* L'Indebitamento Finanziario Netto è definito come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto delle banche c/c passivi e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine. L'Indebitamento Finanziario Netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 60604293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

### 30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Il Capitale investito netto incrementa nel corso del primo semestre 2018 principalmente per effetto dell'aumento del capitale circolante netto non finanziario, che si incrementa da Euro 15.397 migliaia al 31 dicembre 2017 ad euro 29.122 migliaia del 30 giugno 2018. Tale incremento del circolante deriva soprattutto dalla crescita del valore delle rimanenze (che passano da Euro 38.130 migliaia del 31 dicembre 2017 ad Euro 59.108 migliaia al 30 giugno 2018) e dall'incremento dei crediti commerciali (in aumento di Euro 6.582 migliaia, di cui Euro 1.168 ascrivibili alla Divisione *Smart Gas Metering*). In aumento anche l'attivo non corrente (che passa da Euro 209.549 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 211.458 migliaia del 30 giugno 2018, principalmente a causa dell'incremento delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 6.161 migliaia, in parte controbilanciato dalla riduzione delle immobilizzazioni immateriali per Euro -3.548 migliaia dovuto al normale processo di ammortamento). In leggera riduzione le passività a medio lungo termine (pari ad Euro 29.361 migliaia, contro Euro 30.037 migliaia al 31 dicembre 2017).

Le passività correnti passano da Euro 111.231 migliaia del 31 dicembre 2017 a Euro 140.020 migliaia del 30 giugno 2018 principalmente per l'incremento dei debiti commerciali pari a Euro 81.734 migliaia rispetto a Euro 68.367 migliaia del 31 dicembre 2017 cresciuti a causa della crescita dei volumi di attività, il conseguente incremento degli acquisti e il programma di investimenti effettuati, meglio descritto alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo.

Relativamente all'andamento del patrimonio netto (che passa da Euro 105.753 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 108.834 migliaia al 30 giugno 2018), l'incremento di complessivi Euro 3.081 migliaia è imputabile principalmente al risultato del periodo (Euro 8.417 migliaia) al netto della distribuzione di dividendi per Euro 5.986 migliaia, alla variazione della differenza di conversione (Euro 821 migliaia) ed alla variazione della riserva di cash flow hedge (Euro -181 migliaia).

### 3.2.3 Dati finanziari del Gruppo

La seguente tabella riepiloga invece l'evoluzione dei flussi di cassa netti del Gruppo nei periodi considerati:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
Flussi finanziari della gestione operativa(A)	3.184	9.390
Flussi finanziari dell'attività di investimento (B)	(11.601)	(5.020)
Flussi della gestione finanziaria (C)	(12.603)	(12.629)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)</b>	<b>(21.020)</b>	<b>(8.259)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>70.024</b>	<b>33.828</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(21.020)	(8.259)
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>49.004</b>	<b>25.569</b>

### 30 giugno 2018 vs 30 giugno 2017

I flussi finanziari generati della gestione operativa al 30 giugno 2018 sono stati pari a Euro 3.184 migliaia contro Euro 9.390 migliaia generati nel I semestre 2017. I flussi netti assorbiti dall'attività di investimento sono invece rispettivamente di Euro 11.601 migliaia ed Euro 5.020 migliaia.

La variazione dei flussi della gestione operativa, pertanto, è stata pari a Euro -6.206 migliaia.

Nel I semestre 2018 il decremento è legato principalmente alla variazione del capitale circolante ed è influenzato dall'andamento della Divisione Smart Gas Metering la cui crescita si è manifestata nella parte finale dell'anno con la conseguente crescita della voce crediti commerciali.

I flussi generati dall'attività di investimento aumentano per Euro 6.581 migliaia.

Per dettagli in merito al flusso finanziario dell'attività di investimento si rimanda a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del presente Prospetto Informativo. Si segnala che le differenze tra i valori evidenziati quali flusso finanziario dell'attività di investimento e i valori degli investimenti di cui alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del presente Prospetto Informativo sono legate agli acconti su immobilizzazioni.

Il dettaglio dei flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria è il seguente:

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
<b>Gestione finanziaria:</b>		
Pagamento interessi	(1.725)	(5.788)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	(6.075)	(5.000)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine	(366)	(2.479)
Accensione finanziamenti	-	-
Finanziamento soci	-	-
(Incremento) decremento crediti finanziari a breve verso controllante	674	(84)
(Incremento) decremento crediti a breve verso controllante	51	-
Pagamento dividendi	(5.986)	-
Aumento di capitale a pagamento	3	-
Variazione riserva di traduzione	821	722
<b>FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(12.603)</b>	<b>(12.629)</b>

### 30 giugno 2018 vs 30 giugno 2017

Gli interessi pagati nel primo semestre 2018, pari ad Euro 1.725 milioni, sono sensibilmente in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e riflette le condizioni migliorative sul finanziamento bancario stipulato nel luglio 2017 con BNP Paribas e un pool di banche.

Si segnalano inoltre i rimborsi dei debiti finanziari a medio lungo termine per Euro 6.075 migliaia come da previsione del piano di ammortamento del Senior Facility Agreement 2017, l'andamento negativo della riserva di traduzione per Euro 821 migliaia e la distribuzione di dividendi per Euro 5.986 migliaia.

### 3.3 Indicatori alternativi di performance

#### 3.3.1 Premessa

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori costituiscono strumenti che facilitano gli Amministratori, congiuntamente alle informazioni finanziarie tratte del Bilancio consolidato, nell'analisi delle tendenze operative e nel processo decisionale circa investimenti, allocazione di risorse ed altre tematiche operative. Gli Indicatori Alternativi di Performance non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e pertanto potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi. Parimenti, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite nei bilanci dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico e della relativa posizione finanziaria. Tali indicatori sono estratti dai Bilanci Consolidati nonché da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale e rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle linee guida contenute nel documento ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e nel punto 100 delle FAQ ESMA/2016/1133 del 15 luglio 2016, che trovano applicazione a partire dal 3 luglio 2016.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili Internazionali;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo SIT tratte dai bilanci consolidati;
- le definizioni degli indicatori utilizzati da SIT, in quanto non rivenienti dai Principi Contabili Internazionali, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili;  
e
- gli IAP utilizzati dal Gruppo SIT risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Prospetto Informativo.

Gli IAP di seguito riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Prospetto Informativo, in quanto la Società ritiene che siano un utile strumento per meglio apprezzare l'andamento economico-finanziario dello stesso.

Si segnala che l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

### 3.3.2 Indicatori alternativi di performance per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance utilizzati dalla Società per monitorare l'andamento del Gruppo:

In migliaia di euro eccetto rapporti e %	31.12.2017	% 31.12.2016	% 31.12.2015	%	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
		Ricavi	Ricavi	Ricavi				
(1) Giorni medi di giacenza delle rimanenze (in giorni)	43,03	48,86	54,59		(5,83)	-11,93%	(5,73)	-10,50%
(2) Indice di rotazione delle rimanenze	8,48	7,47	6,69		1,01	13,52%	0,78	11,66%
(3) Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (in giorni)	58,73	56,57	61,55		2,16	3,82%	(4,98)	-8,09%
(4) Indice di rotazione dei crediti	6,21	6,45	5,93		(0,24)	-3,72%	0,52	8,77%
(5) Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (in giorni)	141,56	146,46	136,21		(4,90)	-3,35%	10,25	7,53%
(6) Indice di rotazione dei debiti	2,58	2,49	2,68		0,09	3,61%	(0,19)	-7,09%
(7) EBITDA	44.093	13,61%	43.212	15,00%	31.756	12,00%	881	2,04%
(8) EBITDA Adjusted	45.847	14,15%	44.622	15,49%	35.290	13,33%	1.225	2,75%
(9) Capitale investito netto	194.909	60,16%	194.036	67,34%	214.336	80,99%	873	0,45%
(10) Capitale Circolante Commerciale	21.889	6,76%	23.185	8,05%	33.779	12,76%	(1.296)	-5,59%
(11) Capitale Circolante Commerciale/Fatturato	6,76%	8,05%	12,76%		-1,29%	-16,02%	-4,71%	-36,91%
(12) EBITDA/Oneri finanziari	0,89	2,19	1,74		(1,30)	-59,36%	0,45	25,86%
(13) EBITDA/Oneri finanziari al netto del Fair Value	2,39	2,19	1,74		0,20	9,13%	0,45	25,86%
(14) EBITDA/Oneri finanziari Adjusted	4,93	2,79	1,74		2,14	76,70%	1,05	60,34%
(15) Indebitamento finanziario netto	65.105	20,10%	124.773	43,30%	156.481	59,13%	(59.668)	-47,82%
(16) Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto	0,62	1,80	2,70		(1,18)	-65,56%	(0,90)	-33,33%
(17) Indebitamento finanziario netto/EBITDA Adjusted	1,42	2,80	4,43		(1,38)	-49,29%	(1,63)	-36,79%
(18) Indebitamento finanziario netto / EBITDA	1,48	2,89	4,93		(1,41)	-48,86%	(2,04)	-41,40%
(19) ROIC	17,00%	16,10%	10,20%		0,90%	5,59%	5,90%	57,84%
(20) Flussi finanziari della gestione operativa e d'investimento	24.245	7,48%	40.697	14,12%	21.360	8,07%	(16.452)	-40,43%
(21) Totale avviamento/Totale Attivo	0,21	0,23	0,23		(0,03)	-12,00%	0,00	0,54%
(22) Totale avviamento/Patrimonio Netto	0,74	1,13	1,35		(0,39)	-34,50%	(0,22)	-16,47%
(22) Totale attività immateriali /Totale attivo	0,40	0,48	0,50		(0,08)	-16,11%	(0,02)	-4,66%
(23) Totale attività immateriali/Patrimonio Netto	1,43	2,29	2,90		(0,86)	-37,57%	(0,60)	-20,79%
(24) Debt Service Coverage Ratio	0,74	1,13	0,57		(0,40)	-35,02%	0,56	97,96%
(25) Interest Coverage	1,37	1,19	0,660		0,18	14,91%	0,53	79,96%
(26) Utile per azione base	(1,1570)	0,1013	0,0251		(1,26)	-1242,15%	0,08	303,59%
(27) Utile per azione diluito	(1,1570)	0,1013	0,0251		(1,26)	-1242,15%	0,08	303,59%
(28) Dividendi per azione	0,25	0,00	0,00		0,25	n.a.	0,00	n.a.

- (1) **Giorni medi di giacenza delle rimanenze:** Rimanenze di magazzino (al netto del fondo svalutazione) /Ricavi per vendite di prodotti\*365;

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Rimanenze di magazzino (al netto del fondo svalutazione)	38.130	38.490	39.496
Ricavi per vendite di prodotti	323.455	287.530	264.055
<b>Giorni medi di giacenza delle rimanenze</b>	<b>43,03</b>	<b>48,86</b>	<b>54,59</b>

L'andamento dei giorni medi di giacenza delle rimanenze è influenzato dall'andamento dei ricavi che nei tre anni di riferimento hanno registrato un aumento del 22,4% a fronte di una variazione delle rimanenze di magazzino di -3,5%,

- (2) **Indice di rotazione delle rimanenze:** Ricavi per vendite di prodotti/Rimanenze di magazzino (al netto del fondo svalutazione);

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Ricavi per vendite di prodotti	323.455	287.530	264.055
Rimanenze di magazzino (al netto del fondo svalutazione)	38.130	38.490	39.496
<b>Indice di rotazione delle rimanenze</b>	<b>8,48</b>	<b>7,47</b>	<b>6,69</b>

L'andamento dei giorni medi di giacenza delle rimanenze è influenzato dall'andamento dei ricavi che nei tre anni di riferimento hanno registrato un aumento del 22,4% a fronte di una variazione delle rimanenze di magazzino di -3,5%,

- (3) **Giorni medi di incasso dei crediti commerciali:** Crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione) /Ricavi per vendite di prodotti e prestazioni\*365;

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione)	52.126	44.660	44.632
Ricavi per vendite di prodotti	323.455	287.530	264.055
<b>Giorni medi di incasso dei crediti commerciali</b>	<b>58,73</b>	<b>56,57</b>	<b>61,55</b>

L'andamento dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali dipende dall'andamento della voce crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione) che rimane sostanzialmente invariata tra il 2015 e il 2016, evidenziando i positivi effetti delle cessioni del credito pro-soluto effettuate in tali periodi così come della politica di gestione del credito, a fronte di un aumento dei Ricavi per vendite di prodotti del 8,89% tra il 2015 e il 2016.

- (4) **Indice di rotazione dei crediti:** Ricavi per vendite di prodotti e prestazioni/Crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione);

In migliaia di Euro	2017	2016	2015
Ricavi per vendite di prodotti	323.455	287.530	264.055
Crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione)	52.126	44.660	44.632
<b>Indice di rotazione dei crediti</b>	<b>6,21</b>	<b>6,45</b>	<b>5,93</b>

L'andamento dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali dipende dall'andamento della voce crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione) che rimane sostanzialmente invariata tra il 2015 e il 2016, evidenziando i positivi effetti delle cessioni del credito pro-soluto effettuate in tali periodi così come della politica di gestione del credito, a fronte di un aumento dei Ricavi per vendite di prodotti del 8,89% tra il 2015 e il 2016.

- (5) **Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali:** Debiti commerciali/Costo di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci \*365;

In migliaia di Euro	2017	2016	2015
Debiti commerciali	68.367	59.965	50.349
Costo di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci	176.274	149.437	134.921
<b>Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali</b>	<b>141,56</b>	<b>146,46</b>	<b>136,21</b>

L'andamento dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali dipende dall'andamento della voce debiti commerciali che registra un incremento tra il 2015 e il 2016 del 19,10%, per effetto dell'applicazione di alcune politiche volte alla generazione di liquidità in prossimità di fine 2016, a fronte di un aumento del costo di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci del 10,76% nello stesso periodo. Le medesime politiche volte alla generazione di liquidità in prossimità del fine periodo non sono poi state applicate nel 2017 con conseguenti effetti sulla variazione dell'indice.

- (6) **Indice di rotazione dei debiti:** Costo di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci/Debiti commerciali;

In migliaia di Euro	2017	2016	2015
Costo di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci	176.274	149.437	134.921
Debiti commerciali	68.367	59.965	50.349
<b>Indice di rotazione dei debiti</b>	<b>2,58</b>	<b>2,49</b>	<b>2,68</b>

L'andamento dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali dipende dall'andamento della voce debiti commerciali che registra un incremento tra il 2015 e il 2016 del 19,10%, per effetto dell'applicazione di alcune politiche volte alla generazione di liquidità in prossimità di fine 2016, a fronte di un aumento del costo di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci del 10,76% nello stesso periodo.

Le medesime politiche volte alla generazione di liquidità in prossimità del fine periodo non sono poi state applicate nel 2017 con conseguenti effetti sulla variazione dell'indice.



Nella tabella seguente sono riportati la riconciliazione tra Risultato netto dell'esercizio e EBITDA e tra EBITDA e EBITDA *Adjusted* per gli esercizi 2017, 2016 e 2015:

In migliaia di euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
<b>Risultato dell'esercizio di Gruppo</b>	<b>(23.327)</b>	<b>-7,20%</b>	<b>1.740</b>	<b>0,60%</b>	<b>432</b>	<b>0,16%</b>
<b>Risultato dell'esercizio di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>(20)</b>	<b>-0,01%</b>	<b>(152)</b>	<b>-0,06%</b>
Imposte	(1.965)	-0,61%	(3.364)	-1,17%	5.677	2,15%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(101)	-0,03%	(3)	0,00%	0	0,00%
Utili (perdite) su cambi nette	435	0,13%	1.329	0,46%	773	0,29%
Oneri finanziari	(49.759)	-15,36%	(19.761)	-6,86%	(18.244)	-6,89%
Proventi finanziari	2.892	0,89%	42	0,01%	30	0,01%
<b>Risultato operativo</b>	<b>25.171</b>	<b>7,77%</b>	<b>23.477</b>	<b>8,15%</b>	<b>12.044</b>	<b>4,55%</b>
Ammortamenti e svalutazioni attività (al netto della svalutazione crediti)	18.922	5,84%	19.733	6,85%	19.712	7,45%
<b>EBITDA (7)</b>	<b>44.093</b>	<b>13,61%</b>	<b>43.210</b>	<b>15,00%</b>	<b>31.756</b>	<b>12,00%</b>

- (7) L'**EBITDA** è calcolato come il risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti. Si segnala che l'**EBITDA** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Risultato operativo	25.171	23.477	12.044
Ammortamenti e svalutazioni attività (al netto della svalutazione crediti)	18.922	19.733	19.712
<b>EBITDA</b>	<b>44.093</b>	<b>43.212</b>	<b>31.756</b>

- (8) L'**EBITDA Adjusted** è l'**EBITDA** al netto dei proventi e degli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Al pari dell'**EBITDA** anche l'**EBITDA Adjusted** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e valgono pertanto le medesime considerazioni di cui alla nota precedente relative alla sua modalità di calcolo e comparabilità con altri gruppi.

In migliaia di euro	2017	2016	2015
<b>EBITDA</b>	<b>44.093</b>	<b>43.212</b>	<b>31.756</b>
Oneri di ristrutturazione	49	1.128	1.906
Accantonamenti per rischi	-	-	1.809
Oneri (proventi) da cessione cespiti	(68)	-	(181)
Altri oneri e proventi	-	282	-
Costi del personale non ricorrenti	954	-	-
Costi di quotazione	819	-	-
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>45.847</b>	<b>44.622</b>	<b>35.290</b>

Nei tre anni esaminati gli oneri di ristrutturazione si riferiscono ad incentivi al personale erogati nell'ambito di operazioni di riorganizzazione aziendale. La voce accantonamenti per rischi nell'esercizio 2015 comprende

accantonamenti relativi ad una potenziale difettosità di un prodotto della divisione Heating per Euro 1.598 mila e per Euro 211 mila per potenziali costi di intervento di personale interno e soggetti terzi per la soluzione di problemi tecnici sul *software* del contatore manifestatisi nel corso dell'anno.

Per maggiori dettagli sull'andamento dell'EBITDA e dell'EBITDA *Adjusted* si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo, in cui sono presentati commenti alle voci di dettaglio.

(9) Il **Capitale Investito Netto** è la somma di Attività non correnti, Capitale Circolante Netto e Passività a medio lungo termine;

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Attività non correnti	209.549	209.981	221.845
Capitale Circolante Netto	15.397	15.000	25.641
Passività a medio lungo termine	30.037	30.945	33.150
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>194.909</b>	<b>194.036</b>	<b>214.336</b>

Per maggiori dettagli sull'andamento del Capitale Investito Netto si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo, in cui sono presentati commenti alle voci di dettaglio.

(10) Il **Capitale Circolante Commerciale** è definito come la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali esigibili entro un anno, al netto dei debiti commerciali scadenti entro un anno. Il Capitale Circolante Commerciale non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Rimanenze	38.130	38.490	39.496
Crediti Commerciali	52.126	44.660	44.632
Debiti commerciali	68.367	59.965	50.349
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>21.889</b>	<b>23.185</b>	<b>33.779</b>

Per maggiori dettagli sull'andamento del Capitale Circolante Commerciale si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 in cui sono presentati commenti alle voci di dettaglio.

(11) **Capitale Circolante Commerciale/Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Capitale Circolante commerciale	21.889	23.185	33.779
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	323.958	288.138	264.658
<b>Capitale Circolante Commerciale/Fatturato</b>	<b>6,76%</b>	<b>8,05%</b>	<b>12,76%</b>

Per maggiori dettagli sull'andamento del Capitale Circolante Commerciale si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 in cui sono presentati commenti alle voci di dettaglio.

I ricavi sono pari rispettivamente a 264.658 migliaia di Euro nel 2015, 288.138 migliaia di Euro nel 2016 e 323.958 migliaia di Euro nel 2017 segnando un incremento organico dell'8,87% nel 2016 ed un incremento organico dell'12,4% nel 2017 con una crescita che ha interessato entrambe le Divisioni. Pur in presenza di tale andamento di crescita dei ricavi, il capitale circolante commerciale mostra un *trend* di diminuzione sia in termini assoluti che in percentuale dei ricavi, grazie (i) alla crescita della Divisione Smart Gas Metering che comporta un basso investimento in capitale circolante e (ii) ad una gestione efficiente della logistica e commerciale della Divisione Heating.

Per ulteriori dettagli sull'andamento della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Presente Prospetto Informativo.

#### (12) EBITDA/Oneri finanziari

In migliaia di euro	2017	2016	2015
EBITDA	44.093	43.212	31.756
Oneri Finanziari	49.759	19.761	18.244
<b>EBITDA/Oneri finanziari</b>	<b>0,89</b>	<b>2,19</b>	<b>1,74</b>

La variazione tra 2015 e 2016 è legata principalmente alla variazione dell'EBITDA tra i due anni. Per una migliore comprensione sull'andamento dell'EBITDA si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 in cui sono presentati commenti alle voci di dettaglio.

La variazione tra 2016 e 2017 è legata al contrario principalmente alla variazione degli oneri tra i due anni che risentono della contabilizzazione del Fair Value da fusione per Euro 31.321 migliaia.

Per ulteriori informazioni in merito alla contabilizzazione del Fair Value da fusione si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

#### (13) EBITDA/ Oneri finanziari al netto del *Fair Value* da fusione

In migliaia di euro	2017	2016	2015
EBITDA	44.093	43.212	31.756
Oneri Finanziari	49.759	19.761	18.244
<i>Fair Value</i> da fusione	(31.321)	-	-
Oneri Finanziari al netto del <i>Fair Value</i> da fusione	18.438	19.761	18.244
<b>EBITDA/Oneri finanziari al netto del <i>Fair Value</i> da fusione</b>	<b>2,39</b>	<b>2,19</b>	<b>1,74</b>

La variazione più rilevante riguarda il confronto tra 2015 e 2016 ed in particolare la variazione dell'EBITDA tra i due anni. Per maggiori dettagli sull'andamento dell'EBITDA si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 in cui sono presentati commenti alle voci di dettaglio.

#### (14) EBITDA/Oneri finanziari *Adjusted*

Gli oneri finanziari *Adjusted* sono ottenuti depurando gli oneri finanziari di bilancio dalle poste straordinarie quali Fair Value da fusione, storno del costo ammortizzato e liquidazione anticipata dei derivati legati alle

operazioni di Rifinanziamento avvenute nel corso del 2016 e del 2017 ampiamente descritte nella Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo.

<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
EBITDA	<b>44.093</b>	<b>43.212</b>	<b>31.756</b>
Oneri Finanziari	49.759	19.761	18.244
<i>Fair Value</i> da fusione	(31.321)	-	-
Storno costo ammortizzato	(7.509)	(4.289)	-
Liquidazione anticipata derivati su finanziamento	(1.989)	-	-
Oneri Finanziari <i>Adjusted</i>	<b>8.940</b>	<b>15.472</b>	<b>18.244</b>
<b>EBITDA/Oneri finanziari <i>Adjusted</i></b>	<b>4,93</b>	<b>2,79</b>	<b>1,74</b>

La voce storno costo ammortizzato è rappresentata nel 2017 per Euro 1.565 migliaia dal costo ammortizzato imputato a conto economico per effetto dell'estinzione anticipata del Finanziamento Socio e per 5.944 migliaia di Euro dall'imputazione a conto economico del costo ammortizzato residuo dei finanziamenti bancari estinti. Entrambe le estinzioni anticipate si collocano nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

La stessa voce per l'anno 2016 comprende la quota di costo ammortizzato imputato a conto economico per effetto del rimborso anticipato parziale del Finanziamento Socio avvenuto nel corso dell'anno meglio descritta nel Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

La voce liquidazione anticipata derivati su finanziamento si riferisce agli oneri sostenuti per la risoluzione anticipata dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo, a cui si rinvia.

**(15) Indebitamento finanziario netto**

La tabella di seguito allegata riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione ESMA/2013/319:

In migliaia di Euro	31.12.2017	Di cui garantito	Di cui con parti correlate	31.12.2016	Di cui garantito	Di cui con parti correlate	31.12.2015	Di cui garantito	Di cui con parti correlate
A. Cassa	70.024			33.828			24.112		
B. Altre disponibilità liquide	-			-			-		
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-			-			-		
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>70.024</b>			<b>33.828</b>			<b>24.112</b>		
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>735</b>		<b>725</b>	<b>383</b>		<b>383</b>	<b>168</b>		<b>168</b>
F. Debiti bancari correnti	(66)			(49)			(5.049)		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.471)			(10.077)	(10.077)		(11.261)	(11.261)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.979)			(6.057)		(723)	(2.791)		(1.543)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(14.516)</b>			<b>(16.183)</b>			<b>(19.101)</b>		
<b>J. Crediti (debiti) finanziari correnti netti (E+D+I)</b>	<b>56.243</b>			<b>18.028</b>			<b>5.179</b>		
K. Debiti bancari non correnti	(121.060)			(110.056)	(110.056)		(96.083)	(96.083)	
L. Obbligazioni emesse	-			-			-		
M. Altri debiti non correnti	(288)			(32.745)		(30.976)	(65.577)		(63.457)
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(121.348)</b>			<b>(142.801)</b>			<b>(161.660)</b>		
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(65.105)</b>			<b>(124.773)</b>			<b>(156.481)</b>		

Alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 e alla Data del Prospetto Informativo non sussistono restrizioni e/o vincoli all'impiego della liquidità che risulta pertanto liberamente disponibile.

Per ulteriori informazioni in merito ai termini e alle condizioni dell'SFA 2017, ivi incluse l'eventuale esistenza di clausole di *cross-default*, *negative covenant* e *acceleration event* si rinvia *infra* e alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

(16) Indebitamento finanziario netto/ Patrimonio Netto

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Indebitamento finanziario netto	65.105	124.773	156.481
Patrimonio netto	105.753	69.263	57.855
<b>Indebitamento finanziario netto/ Patrimonio Netto</b>	<b>0,62</b>	<b>1,80</b>	<b>2,70</b>

Le voci evidenziano gli effetti delle operazioni che hanno interessato il gruppo nell'ultimo triennio. In particolare l'indebitamento finanziario netto e il Patrimonio netto risentono tra il 2015 e il 2016, tra gli altri effetti, dell'aumento di patrimonio netto per Euro 13.999 migliaia derivante dalla conversione del Finanziamento Socio in versamento conto futuro aumento di capitale meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

Per quanto riguarda invece la variazione tra 2016 e 2017, questa risente, oltre che dell'aumento di patrimonio netto per Euro 8.000 migliaia derivante dalla conversione del Finanziamento Socio in versamento conto futuro aumento di capitale meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo, anche degli effetti dell'operazione di Fusione, descritta dettagliatamente nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del presente Prospetto Informativo che ha comportato in particolare un apporto di liquidità per complessivi Euro 48.407 migliaia e un aumento di capitale per complessivi Euro 52.906 migliaia.

(17) Indebitamento finanziario netto/EBITDA *Adjusted*

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Indebitamento finanziario netto	65.105	124.773	156.481
EBITDA <i>Adjusted</i>	45.847	44.622	35.290
<b>Indebitamento finanziario netto/ EBITDA <i>Adjusted</i></b>	<b>1,42</b>	<b>2,80</b>	<b>4,43</b>

Con riferimento all'Indebitamento finanziario netto, si segnala che la variazione tra 2015 e 2016 è legata, tra gli altri effetti, all'aumento di patrimonio netto per Euro 13.999 migliaia derivante dalla conversione del Finanziamento Soci in versamento conto futuro aumento di capitale meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo. La variazione tra il 2016 e il 2017 risente oltre che dell'aumento di patrimonio netto per Euro 8.000 migliaia derivante dalla conversione del Finanziamento Soci in versamento conto futuro aumento di capitale meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo X Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo, anche degli effetti dell'operazione di Fusione, descritta dettagliatamente nella Sezione Prima, Capitolo XX del presente Prospetto Informativo che ha comportato in particolare un apporto di liquidità per complessivi Euro 48.407 migliaia e un aumento di capitale per complessivi Euro 52.906 migliaia.

Per una migliore comprensione sull'andamento dell'EBITDA *Adjusted* si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 in cui sono presentati commenti alle voci di dettaglio.

**(18) Indebitamento finanziario netto/EBITDA**

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Indebitamento finanziario netto	65.105	124.773	156.481
EBITDA	44.093	43.212	31.756
<b>Indebitamento finanziario netto/ EBITDA</b>	<b>1,48</b>	<b>2,89</b>	<b>4,93</b>

La variazione dell'indice tra il 2015 e il 2016 deriva dal miglioramento dell'indebitamento finanziario netto così come dal miglioramento dell'EBITDA. La variazione dell'indice tra il 2016 e il 2017 dipende invece principalmente dal miglioramento dell'Indebitamento finanziario netto.

Per una migliore comprensione sull'andamento dell'Indebitamento Finanziario Netto si rimanda all'indice precedente (Indebitamento finanziario netto/EBITDA *Adjusted*).

Per una migliore comprensione sull'andamento dell'EBITDA si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 in cui sono presentati commenti alle voci di dettaglio.

(19) Il **ROIC** è il rapporto tra EBITA *Adjusted* (calcolato sommando al Risultato operativo gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti e gli ammortamenti derivati dalle aggregazioni aziendali (PPA) e Capitale Investito Netto a fine periodo.

In migliaia di euro	2017	2016	2015
<b>Risultato operativo</b>	<b>25.171</b>	<b>23.477</b>	<b>12.044</b>
<b>Ammortamenti da aggregazioni aziendali</b>	<b>6.275</b>	<b>6.275</b>	<b>6.275</b>
Oneri di ristrutturazione	49	1.128	1.906
Accantonamenti per rischi	-	-	1.809
Oneri (proventi) da cessione cespiti	(68)	-	(181)
Altri oneri e proventi	-	282	-
Costi del personale non ricorrenti	954	-	-
Costi di quotazione	819	-	-
<b>Oneri derivanti da operazioni non ricorrenti</b>	<b>1.754</b>	<b>1.410</b>	<b>3.534</b>
<b>EBITA Adjusted</b>	<b>33.200</b>	<b>31.162</b>	<b>21.853</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>194.909</b>	<b>194.036</b>	<b>214.336</b>
<b>ROIC</b>	<b>17,03%</b>	<b>16,06%</b>	<b>10,20%</b>

Nei tre anni esaminati gli oneri di ristrutturazione di riferiscono ad incentivi al personale erogati nell'ambito di operazioni di riorganizzazione aziendale. La voce accantonamenti per rischi nell'esercizio 2015 comprende accantonamenti relativi ad una potenziale difettosità di un prodotto della Divisione Heating per Euro 1.598 mila e per Euro 211 mila per potenziali costi di intervento di personale interno e soggetti terzi per la soluzione di problemi tecnici sul software del contatore manifestati nel corso dell'anno.

Gli ammortamenti da aggregazioni aziendali si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali (escluso la voce Avviamento) identificate nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale di SIT La Precisa avvenuta nel 2014 ed iscritte ad un valore determinato con il supporto di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

Per maggiori dettagli in merito all'aggregazione di SIT La Precisa si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4 del Prospetto Informativo mentre per dettagli sulla voce ammortamenti da aggregazioni aziendali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX; Paragrafo 20.1.7 del Prospetto Informativo

Per dettagli in merito all'andamento economico nei periodi di riferimento si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

(20) Flussi finanziari della gestione operativa e d'investimento

<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
A. Flussi generati dalla gestione corrente	48.090	48.358	37.925
B. Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante	(6.514)	1.990	(6.328)
C. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(17.331)	(9.651)	(10.237)
<b>Flussi finanziari della gestione operativa e d'investimento (A + B + C)</b>	<b>24.245</b>	<b>40.697</b>	<b>21.360</b>

Per dettagli in merito all'andamento dei flussi di cassa nei periodi di riferimento si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.

(20) Totale avviamento/Totale Attivo

<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
A. Avviamento	78.138	78.138	78.138
B. Totale attività	379.869	334.297	336.103
<b>Totale avviamento /Totale attività (A/B)</b>	<b>0,21</b>	<b>0,23</b>	<b>0,23</b>

Per dettagli sulla voce avviamento e sulle componenti del totale attività si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3.

(21) Totale avviamento/Patrimonio Netto

<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
A. Avviamento	78.138	78.138	78.138
B. Patrimonio netto	105.753	69.263	57.855
<b>Totale avviamento /Totale Patrimonio netto (A/B)</b>	<b>0,74</b>	<b>1,13</b>	<b>1,35</b>

Per dettagli sulla voce avviamento e patrimonio netto si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3.



(22) Totale attività immateriali /Totale attivo

In migliaia di euro	2017	2016	2015
A. Attività Immateriali	151.424	158.853	167.524
B. Totale attività	379.869	334.297	336.103
<b>Totale attività immateriali /Totale attività (A/B)</b>	<b>0,40</b>	<b>0,48</b>	<b>0,50</b>

Per dettagli sulla voce avviamento e altre attività immateriali, il cui totale costituisce il valore delle Attività Immateriali, e totale attività si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3.

(23) Totale attività immateriali/Patrimonio Netto

In migliaia di euro	2017	2016	2015
A. Attività Immateriali	151.424	158.853	167.524
B. Patrimonio netto	105.753	69.263	57.855
<b>Totale attività immateriali /Totale patrimonio netto (A/B)</b>	<b>1,43</b>	<b>2,29</b>	<b>2,90</b>

Per dettagli sulla voce avviamento e altre attività immateriali, il cui totale costituisce il valore delle Attività Immateriali, e patrimonio netto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3.

(24) Debt Service Coverage Ratio

In migliaia di euro	2017	2016	2015
A. Flussi finanziari della gestione operativa e d'investimento	24.245	40.697	21.360
B. Debiti verso banche correnti	11.537	10.126	16.310
C. Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	2.979	6.057	2.791
D. Oneri finanziari al netto del <i>Fair Value</i> da fusione	18.438	19.761	18.244
E. Debiti verso banche correnti + Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati + Oneri finanziari al netto del <i>Fair Value</i> da fusione	<b>32.954</b>	<b>35.944</b>	<b>37.345</b>
<b>Debt Service Coverage ratio (A/E)</b>	<b>0,74</b>	<b>1,13</b>	<b>0,57</b>

Per dettagli sull'andamento delle componenti dell'Indebitamento Finanziario Netto si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

(25) Interest Coverage

In migliaia di euro	2017	2016	2015
A. Risultato operativo	25.171	23.477	12.044
B. Oneri finanziari al netto del <i>Fair Value</i> da fusione	18.438	19.761	18.244
<b>Interest Coverage Ratio (A/B)</b>	<b>1,37</b>	<b>1,19</b>	<b>0,66</b>

Per dettagli in merito all'andamento economico nei periodi di riferimento si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

## (26) Utile per azione base

In migliaia di euro	2017	2016	2015
A. Risultato dell'esercizio di Gruppo	(23.327)	1.740	432
B. Totale azioni	20.161.306	17.182.380	17.182.380
<b>Utile per azione base in unità di Euro (A/B)</b>	<b>(1,1570)</b>	<b>0,1013</b>	<b>0,0251</b>

L'utile per azione diluito coincide con l'utile di cui sopra.

## (27) Dividendi per azione

In Euro	2017	2016	2015
A. Dividendi distribuiti	5.985.566(*)	0	0
B. Totale azioni	23.942.264	0	0
<b>Dividendi per azione</b>	<b>0,2500</b>	<b>0,0000</b>	<b>0,0000</b>

(\*) si tratta di dividendi la cui distribuzione è stata deliberata con l'approvazione del bilancio 2017 e che sono stati distribuiti nel mese di maggio del 2018.

**Covenant finanziari**

Il *Senior Facilities Agreement 2017* impone, a livello di Gruppo SIT, il rispetto di alcuni parametri finanziari (cd. *covenant*) misurati semestralmente su un periodo di 12 mesi e calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato del Gruppo SIT. Di seguito si riportano, per ogni covenant, il valore della soglia e i valori rilevati alle sole date di riferimento del presente Prospetto Informativo. Per ulteriori dettagli in merito al valore dei *covenant* sui singoli periodi di misurazione si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X Paragrafo 10.1.

In particolare, il SFA 2017 prevede il rispetto da parte di SIT dei seguenti parametri finanziari (cd. *covenant*) relativi al (a) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, da calcolarsi secondo le definizioni di cui al *Senior Facilities Agreement 2017* (cd. *Interest Cover*) non inferiore a 5x, e (b) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA, da calcolarsi secondo le definizioni di cui al *Senior Facilities Agreement 2017* (cd. *Leverage Ratio*) non superiore a 3x per il periodo di riferimento che termina al 31 dicembre 2017 e per il quale è previsto una riduzione della *ratio* coerente con il piano di rimborso previsto.

Il contratto di finanziamento prevede un meccanismo di cd. *Covenant Spike*, in base al quale, qualora la Società od altra società del Gruppo portino a termine un'acquisizione consentita ai sensi del SFA 2017, non si verifica alcuna violazione del *Leverage Ratio* se lo stesso viene ad attestarsi ad un valore non eccedente 0.75x rispetto al valore contrattualmente stabilito in assenza della relativa acquisizione (ossia, alla vigente soglia del *Leverage Ratio*, non superiore a 3.75x). Tale meccanismo di cd. *Covenant Spike* ha effetto per il periodo di rilevazione dei *covenant* in cui si verifica l'acquisizione e per i tre periodi di rilevazione successivi, decorsi i quali trovano nuovamente applicazione i valori di *Leverage Ratio* contrattualmente stabiliti in assenza di acquisizione.

Per quanto attiene al *Senior Facilities Agreement* 2017, unico finanziamento in essere al 31 dicembre 2017 a prevedere il rispetto di *covenant* finanziari, si segnala che, alla data di rilevazione del 31 dicembre 2017, gli stessi risultano tutti rispettati, come riportato nelle tabelle seguenti.

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant <i>Interest Cover</i>	Valore misurato del covenant <i>Interest Cover</i>
31 dicembre 2017	> 5,0x	8,13

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant <i>Leverage Ratio</i>	Valore misurato del covenant <i>Leverage Ratio</i>
31 dicembre 2017	≤ 3,0x	1,45

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono eventi di *default* ai sensi del SFA 2017 e tutte le obbligazioni ed impegni dell'Emittente sono stati rispettati.

### Finanziamenti estinti nel corso del 2017

Al 31 dicembre 2015 era in essere il *Senior Facilities Agreement* 2014, firmato in data 30 aprile 2014 ed estinto in data 13 luglio 2017 che prevedeva alcuni *covenant* finanziari a livello di Gruppo, da calcolarsi secondo le definizioni contenute nello stesso *Senior Facilities Agreement* 2014 e misurati trimestralmente su un periodo di 12 mesi e calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato del Gruppo SIT. Nello specifico era previsto il rispetto dei seguenti parametri:

(a) Rapporto tra cash flow operativo e cash flow a servizio del debito (cd. Cash flow cover) pari a 1x;

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant Cash flow Cover	Valore misurato del covenant Cash flow Cover
31 dicembre 2015	≥ 1,0x	1,34
31 dicembre 2016	≥ 1,0x	2,04
31 dicembre 2017	≥ 1,0x	n.a. perché estinto

(b) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (cd. Interest Cover) pari a quanto previsto nella tabella seguente:

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant <i>Interest Cover</i>	Valore misurato del covenant <i>Interest Cover</i>
31 dicembre 2015	≥ 4,75x	4,68
31 dicembre 2016	≥ 5,0x	n.a. per Rifinanziamento SIT 2016
31 dicembre 2017	≥ 5,0x	n.a. perché estinto

Nel corso del 2016 è intervenuto il Rifinanziamento SIT 2016 mediante l'utilizzo di una nuova linea di credito a medio termine concessa a SIT da parte di taluni istituti finanziari per un ammontare pari ad Euro 25.000 migliaia tramite l'estensione, per uguale importo, del *Senior Facilities Agreement* 2014; l'utilizzo di tale linea di credito è stato destinato al rimborso anticipato parziale e senza penali del Finanziamento Soci.

Conseguentemente il *Senior Facilities Agreement* 2014, come emendato nel 2016, ha previsto la ridefinizione di parametri finanziari (cd. *covenant*) a livello di Gruppo SIT, misurati trimestralmente su un periodo di 12

mesi e calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato di SIT. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

Si precisa che non sono stati sostenuti costi di rinegoziazione.

(c) rapporto tra EBITDA e posizione finanziaria netta (cd. Leverage Ratio) pari a quanto previsto nella tabella seguente:

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant Leverage Ratio	Valore misurato del covenant Leverage Ratio
31 dicembre 2015	≤ 2,50x	2,48
31 dicembre 2016	≤ 1,85x	n.a. per Rifinanziamento SIT 2016
31 dicembre 2017	≤ 1,50x	n.a. perché estinto

Per la descrizione del Rifinanziamento SIT 2016 si rinvia sopra.

(d) valore massimo annuale aggregato a livello di Gruppo degli investimenti (cd. Capital expenditures o Capex) limitato ai valori della seguente tabella:

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant capex annuali	Valore misurato del covenant capex annuali
31 dicembre 2015	≤ Euro migliaia 15.591	Euro migliaia 10.601
31 dicembre 2016	≤ Euro migliaia 13.725	n.a. per Rifinanziamento SIT 2016
31 dicembre 2017	≤ Euro migliaia 13.725	n.a. perché estinto

Per la descrizione del Rifinanziamento SIT 2016 si rinvia sopra.

I covenant finanziari previsti dal Senior Facilities Agreement 2014 firmato in data 30 aprile 2014 risultano tutti rispettati, alle date di riferimento, salvo per i covenant finanziari indicati nella tabella che segue:

Periodo di Riferimento	Valore del covenant contrattuale	Valore del covenant rilevato
30 settembre 2015	Interest Cover: ≥ 4,75	Interest Cover: 4,70
31 dicembre 2015	Interest Cover: ≥ 4,75	Interest Cover: 4,68

Tali scostamenti che sono stati comunque oggetto di *waiver* da parte dei finanziatori nel rispetto delle disposizioni del *Senior Facilities Agreement 2014* ad esito di tempestiva informativa data dalla Società ai finanziatori in merito all'entità, la natura e la non materialità degli stessi. In forza del suddetto *waiver* è stata mantenuta la scadenza originaria del finanziamento.

Nel corso del 2016 è intervenuto il Rifinanziamento SIT 2016 mediante l'utilizzo di una nuova linea di credito a medio termine concessa a SIT da parte di taluni istituti finanziari per un ammontare pari ad Euro 25.000 migliaia tramite l'estensione, per uguale importo, del *Senior Facilities Agreement 2014*; l'utilizzo di tale linea di credito è stato destinato al rimborso anticipato parziale e senza penali del Finanziamento Soci.

Conseguentemente il *Senior Facilities Agreement* 2014, come emendato nel 2016, ha previsto la ridefinizione di parametri finanziari (cd. *covenant*) a livello di Gruppo SIT, misurati trimestralmente su un periodo di 12 mesi e calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato di SIT, come segue:

a) Rapporto tra *cash flow* operativo e *cash flow* a servizio del debito (cd. *Cash flow cover*) pari a 1x;

b) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (cd. Interest Cover) pari a quanto previsto nella tabella seguente:

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant Interest Cover	Valore misurato del covenant Interest Cover
31 dicembre 2016	$\geq 3,50x$	5,72
31 dicembre 2017	$\geq 3,50x$	n.a. perché estinto

c) rapporto tra EBITDA e posizione finanziaria netta (cd. Leverage Ratio) pari a quanto previsto nella tabella seguente:

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant Leverage Ratio	Valore misurato del covenant Leverage Ratio
31 dicembre 2016	$\leq 3,50x$	2,09
31 dicembre 2017	$\leq 2,75x$	n.a. perché estinto

d) valore massimo annuale aggregato a livello di Gruppo degli investimenti (cd. Capital expenditures o Capex) limitato ai valori della seguente tabella:

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant capex annuali	Valore misurato del covenant capex annuali
31 dicembre 2016	$\leq$ Euro migliaia 17.000	Euro migliaia 9.487
31 dicembre 2017	$\leq$ Euro migliaia 18.000	n.a. perché estinto

Si segnala che i valori utilizzati per il calcolo dei covenant finanziari possono differire dai valori utilizzati per il calcolo degli Indicatori Alternativi di Performance in quanto rispondenti alle definizioni contenute nei rispettivi contratti di finanziamento.

I covenant finanziari previsti dal *Senior Facilities Agreement* 2014 emendato nel 2016 risultano tutti rispettati, in ciascuno dei periodi di riferimento. Il contratto è stato integralmente rimborsato nel corso del 2017.

Si informa che l'Emittente ha rispettato puntualmente e per intero il pagamento di ciascuna rata di interesse e capitale in scadenza maturata nel corso della vigenza dei contratti di finanziamento bancari sottoscritti mediante il pagamento alla banca agente deputata a questo scopo.

Per informazioni in merito alle garanzie costituite ai sensi del SFA 2017, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2 del Prospetto Informativo.

### 3.3.3 Indicatori alternativi di performance per il semestre chiuso al 30 giugno 2018

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance utilizzati dalla Società per monitorare l'andamento del Gruppo:

In migliaia di euro eccetto rapporti e %	I semestre		I semestre		2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
	2018	% Ricavi	2017	% Ricavi		
(1) Indice di rotazione delle rimanenze	2,96		3,23		-0,27	-8,36%
(2) Indice di rotazione dei crediti	2,99		3,39		-0,40	-11,80%
(3) Indice di rotazione dei debiti	1,38		1,37		0,01	0,73%
(4) EBITDA	20.026	11,42%	21.609	14,49%	(1.583)	-7,33%
(5) EBITDA Adjusted	23.352	13,31%	21.599	14,48%	1.753	8,12%
(6) Capitale Circolante Commerciale/Fatturato	20,57%		18,55%		2,02%	10,89%
(7) EBITDA/Oneri finanziari	8,64		2,70		5,94	220,00%
(8) Indebitamento finanziario netto/EBITDA Adjusted	3,46		5,88		-2,42	-41,16%
(9) Indebitamento finanziario netto/EBITDA (**)	4,04		5,87		(1,84)	-31,26%
(10) ROIC	8,3%		7,9%		0,4%	4,68%
(11) Flussi finanziari della gestione operativa e d'investimento	(8.417)	-4,80%	4.370	2,93%	(12.787)	-292,61%
(12) Interest Coverage	4,74		1,56		3,18	203,85%
(13) Utile per azione base	0,3516		0,0529		0,2987	564,65%
(14) Utile per azione diluito	0,2516		0,0529		0,1987	375,61%

(\*\*) Si segnala che ai fini della verifica del covenant finanziario semestrale sul contratto di finanziamento SFA 2017 per il 30 giugno 2018 e sul contratto di finanziamento SFA 2014 per il 30 giugno 2017, il calcolo viene effettuato sulla base dell'Ebitda dei 12 mesi precedenti e secondo definizioni, sia dell'Ebitda sia della posizione finanziaria netta contenute nel contratto stesso. Pertanto il valore dell'indice indebitamento finanziario netto sull'EBITDA riportato in tabella non rileva a tale scopo.

In migliaia di euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
(15) Capitale investito netto	211.219	194.909	16.310	8,37%
(16) Capitale Circolante Commerciale	36.082	21.889	14.193	64,84%
(17) Indebitamento finanziario netto	80.867	65.105	15.762	24,21%
(18) Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto	0,74	0,62	0,12	19,35%
(19) Totale avviamento/Totale Attivo	0,20	0,21	-0,01	-4,76%
(20) Totale avviamento/Patrimonio Netto	0,72	0,74	-0,02	-2,70%
(21) Totale attività immateriali /Totale attivo	0,38	0,40	-0,02	-5,00%
(22) Totale attività immateriali/Patrimonio Netto	1,36	1,43	-0,07	-4,90%

(1) **Indice di rotazione delle rimanenze:** Ricavi per vendite di prodotti/Rimanenze di magazzino (al netto del fondo svalutazione);

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
Ricavi per vendite di prodotti	175.391	149.124
Rimanenze di magazzino (al netto del fondo svalutazione), valore alla chiusura del semestre	59.108	46.073
<b>Indice di rotazione delle rimanenze</b>	<b>2,96</b>	<b>3,23</b>

L'andamento dell'indice di rotazione delle rimanenze è influenzato dall'andamento dei ricavi che nei due anni di riferimento hanno registrato un aumento del 17,6 % a fronte di una variazione delle rimanenze di magazzino di 28,3 %,

- (2) **Indice di rotazione dei crediti:** Ricavi per vendite di prodotti e prestazioni/Crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione);

In migliaia di Euro	I semestre 2018	I semestre 2017
Ricavi per vendite di prodotti	175.391	149.124
Crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione), valore alla chiusura del semestre	58.708	43.934
<b>Indice di rotazione dei crediti</b>	<b>2,99</b>	<b>3,39</b>

L'andamento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali dipende dall'andamento della voce crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione), che si incrementano (al netto delle cessioni pro-soluto) del 33,6%, a fronte di una crescita del fatturato del 17,6%

- (3) **Indice di rotazione dei debiti:** Costo di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci/Debiti commerciali;

In migliaia di Euro	I semestre 2018	I semestre 2017
Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	113.158	85.451
Debiti commerciali, valore alla chiusura del semestre	81.734	62.348
<b>Indice di rotazione dei debiti</b>	<b>1,38</b>	<b>1,37</b>

L'andamento dell'indice di rotazione dei debiti commerciali dipende dall'andamento della voce debiti commerciali che registra un incremento del 31,1% a fronte di una crescita dei costi di acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti del 32,4%.

Nella tabella seguente sono riportati la riconciliazione tra Risultato netto dell'esercizio e EBITDA e tra EBITDA e EBITDA *Adjusted* per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi
<b>Risultato dell'esercizio di Gruppo</b>	<b>8.417</b>	<b>4,8%</b>	<b>912</b>	<b>0,6%</b>
<b>Risultato dell'esercizio di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
Imposte	(2.943)	-1,7%	(2.107)	-1,4%
Utili (perdite) su cambi nette	(203)	0,0%	(1.601)	-1,1%
Oneri finanziari	(2.318)	1,3%	(8.002)	-5,4%
Proventi finanziari	2.975	1,7%	101	0,1%
Proventi (oneri) da partecipazioni	(78)	0,0%	-	0,0%
<b>Risultato operativo</b>	<b>10.984</b>	<b>6,3%</b>	<b>12.521</b>	<b>8,4%</b>
Ammortamenti e svalutazioni attività (al netto della svalutazione crediti)	9.042	5,2%	9.089	6,1%
<b>EBITDA (4)</b>	<b>20.026</b>	<b>11,4%</b>	<b>21.609</b>	<b>14,5%</b>

- (4) L'**EBITDA** è calcolato come il risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti. Si segnala che l'**EBITDA** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
Risultato operativo	10.984	12.521
Ammortamenti e svalutazioni attività (al netto della svalutazione crediti)	9.042	9.089
<b>EBITDA</b>	<b>20.026</b>	<b>21.609</b>

(5) L'**EBITDA Adjusted** è l'EBITDA al netto dei proventi e degli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Al pari dell'EBITDA anche l'**EBITDA Adjusted** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e valgono pertanto le medesime considerazioni di cui alla nota precedente relative alla sua modalità di calcolo e comparabilità con altri gruppi.

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
<b>EBITDA</b>	<b>20.026</b>	<b>21.609</b>
Oneri di ristrutturazione		51
Plusvalenze per cessione cespiti	(48)	(61)
Costi del personale non ricorrenti	2.452	
Costi relativi al passaggio al mercato MTA e altri costi non ricorrenti	922	
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>23.352</b>	<b>21.599</b>

Gli oneri di ristrutturazione si riferiscono ad incentivi al personale erogati nell'ambito di operazioni di riorganizzazione aziendale; i costi del personale non ricorrenti risentono dell'accordo transattivo, raggiunto il 7 agosto 2018 tra SIT e l'Ing. Fulvio Camilli, che prevede la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro come direttore generale e dei rapporti derivanti dalle cariche ricoperte dall'Ing. Fulvio Camilli nella Società e nelle società del Gruppo SIT che ha comportato la contestuale sottoscrizione di un verbale di conciliazione ex art. 2113 c.c.

Per maggiori dettagli sull'andamento dell'EBITDA e dell'**EBITDA Adjusted** si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo, in cui sono presentati commenti alle voci di dettaglio.

(6) **Capitale Circolante Commerciale/Ricavi delle vendite e delle prestazioni:** calcolato come Capitale Circolante Commerciale/(Ricavi delle vendite e delle prestazioni).

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
Capitale Circolante commerciale, valore alla chiusura del semestre	36.082	27.659
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.391	149.124
<b>Capitale Circolante Commerciale/Fatturato</b>	<b>20,57%</b>	<b>18,55%</b>

Per maggiori dettagli sull'andamento del Capitale Circolante Commerciale si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 in cui sono presentati commenti alle voci di dettaglio.

I ricavi sono pari rispettivamente a 149.124 migliaia di Euro nel 2017 e 175.391 migliaia di Euro nel 2018 segnando un incremento organico del 17,6 % nel 2018 con una crescita che ha interessato entrambe le Divisioni. Pur in presenza di tale andamento di crescita dei ricavi, il capitale circolante commerciale mostra un *trend* di diminuzione sia in termini assoluti che in percentuale dei ricavi, grazie (i) alla crescita della



Divisione Smart Gas Metering che comporta un basso investimento in capitale circolante e (ii) ad una gestione efficiente della logistica e commerciale della Divisione Heating.

Per ulteriori dettagli sull'andamento della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Presente Prospetto Informativo.

**(7) EBITDA/Oneri finanziari**

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
EBITDA	20.026	21.609
Oneri Finanziari	2.318	8.002
<b>EBITDA/Oneri finanziari</b>	<b>8,64</b>	<b>2,70</b>

La variazione tra il primo semestre 2017 e il medesimo periodo del 2018 è legata principalmente alla variazione degli oneri finanziari, in riduzione del 71,0%, che beneficiano delle condizioni sostanzialmente più favorevoli del Senior Facility Agreement 2017 rispetto all'indebitamento finanziario preesistente.

**(8) Indebitamento finanziario netto/EBITDA Adjusted**

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
Indebitamento finanziario netto	80.867	126.950
EBITDA Adjusted	23.352	21.599
<b>Indebitamento finanziario netto/ EBITDA Adjusted</b>	<b>3,46</b>	<b>5,88</b>

Con riferimento all'Indebitamento finanziario netto, si segnala che lo stesso riflette le dinamiche di assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento (Euro 11.601 migliaia nel primo semestre 2018); inoltre nel corso del primo semestre 2018 si segnalano il pagamento di dividendi per Euro 5.986 migliaia e di interessi per Euro 1.725 migliaia.

Per una migliore comprensione sull'andamento dell'EBITDA Adjusted si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 in cui sono presentati commenti alle voci di dettaglio.

**(9) Indebitamento finanziario netto/EBITDA**

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
Indebitamento finanziario netto	80.867	126.950
EBITDA	20.026	21.609
<b>Indebitamento finanziario netto/ EBITDA Adjusted</b>	<b>4,04</b>	<b>5,87</b>

Con riferimento all'Indebitamento finanziario netto, si segnala che lo stesso riflette le dinamiche di assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento (Euro 11.601 migliaia nel primo semestre 2018); inoltre nel corso del primo semestre 2018 si segnalano il pagamento di dividendi per Euro 5.986 migliaia e di interessi per Euro 1.725 migliaia.

Per maggiori dettagli sull'andamento dell'EBITDA si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo, in cui sono presentati commenti alle voci di dettaglio.

(10) Il **ROIC** è il rapporto tra EBITA *Adjusted* (calcolato sommando al Risultato operativo gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti e gli ammortamenti derivati dalle aggregazioni aziendali (PPA) e Capitale Investito Netto a fine periodo.

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
<b>Risultato operativo</b>	<b>10.984</b>	<b>12.521</b>
<b>Ammortamenti da aggregazioni aziendali</b>	<b>3.138</b>	<b>3.138</b>
Oneri di ristrutturazione		51
Plusvalenze per cessione cespiti	(48)	(61)
Costi del personale non ricorrenti	2.452	
Costi relativi al passaggio al mercato MTA e altri costi non ricorrenti	922	
<b>Oneri derivanti da operazioni non ricorrenti</b>	<b>3.326</b>	<b>(10)</b>
<b>EBITA Adjusted</b>	<b>17.448</b>	<b>15.649</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>211.219</b>	<b>198.304</b>
<b>ROIC</b>	<b>8,3%</b>	<b>7,9%</b>

Gli oneri di ristrutturazione si riferiscono ad incentivi al personale erogati nell'ambito di operazioni di riorganizzazione aziendale; i costi del personale non ricorrenti risentono dell'accordo transattivo, raggiunto il 7 agosto 2018 tra SIT e l'Ing. Fulvio Camilli, che prevede la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro come direttore generale e dei rapporti derivanti dalle cariche ricoperte dall'Ing. Fulvio Camilli nella Società e nelle società del Gruppo SIT che ha comportato la contestuale sottoscrizione di un verbale di conciliazione ex art. 2113 c.c.

Gli ammortamenti da aggregazioni aziendali si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali (escluso la voce Avviamento) identificate nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale di SIT La Precisa avvenuta nel 2014 ed iscritte ad un valore determinato con il supporto di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

Per maggiori dettagli in merito all'aggregazione di SIT La Precisa si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4 del Prospetto Informativo mentre per dettagli sulla voce ammortamenti da aggregazioni aziendali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX; Paragrafo 20.1.7 del Prospetto Informativo

Per dettagli in merito all'andamento economico nei periodi di riferimento si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.3.

#### (11) Flussi finanziari della gestione operativa e d'investimento

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
A. Flussi generati dalla gestione corrente	24.506	21.575
B. Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante	(21.322)	(12.185)
C. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(11.601)	(5.020)
<b>Flussi finanziari della gestione operativa e d'investimento (A + B + C)</b>	<b>(8.417)</b>	<b>4.370</b>

Per dettagli in merito all'andamento dei flussi di cassa nei periodi di riferimento si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.

**(12) Interest coverage**

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
A. Risultato operativo	10.984	12.521
B. Oneri finanziari	2.318	8.002
<b>Interest Coverage Ratio (A/B)</b>	<b>4,74</b>	<b>1,56</b>

Per dettagli in merito all'andamento economico nei periodi di riferimento si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

**(13) Utile per azione base**

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
A. Risultato dell'esercizio di Gruppo	8.417	912
B. Totale azioni	23.942.031	17.247.225
<b>Utile per azione base in unità di Euro (A/B)</b>	<b>0,3516</b>	<b>0,0529</b>

**(14) Utile per azione diluito**

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
Risultato dell'esercizio di Gruppo	8.417	912
Storno del provento da adeguamento al Fair Value del Warrant e delle Performance Shares, al netto dell'effetto fiscale	(1.917)	-
<b>A. Risultato dell'esercizio al netto dell'adeguamento al Fair Value del Warrant e delle Performance Shares</b>	<b>6.500</b>	<b>912</b>
Totale azioni	23.942.031	17.247.225
Azioni da esercizio warrant	886.959	-
Azioni da esercizio Perf. Shares	1.000.000	-
<b>B. Totale azioni diluite</b>	<b>25.828.990</b>	<b>17.247.225</b>
<b>Utile per azione in unità di Euro (A/B)</b>	<b>0,2516</b>	<b>0,0529</b>

(15) Il **Capitale Investito Netto** è la somma di Attività non correnti, Capitale Circolante Netto e Passività a medio lungo termine;

In migliaia di euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Attività non correnti	211.458	209.549
Capitale Circolante Netto	29.122	15.397
Passività a medio lungo termine	(29.361)	(30.037)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>211.219</b>	<b>194.909</b>

Per maggiori dettagli sull'andamento del Capitale Investito Netto si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo, in cui sono presentati commenti alle voci di dettaglio.

(16) Il **Capitale Circolante Commerciale** è definito come la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali esigibili entro un anno, al netto dei debiti commerciali scadenti entro un anno. Il Capitale Circolante Commerciale non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

In migliaia di euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Rimanenze	59.108	38.130
Crediti Commerciali	58.708	52.126
Debiti commerciali	(81.734)	(68.367)
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>36.082</b>	<b>21.889</b>

Per maggiori dettagli sull'andamento del Capitale Circolante Commerciale si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 in cui sono presentati commenti alle voci di dettaglio.

#### (17) Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito allegata riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione ESMA/2013/319:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	Di cui garantito	Di cui con parti correlate	31 dicembre 2017	Di cui garantito	Di cui con parti correlate
A. Cassa	49.004			70.024		
B. Altre disponibilità liquide	-			-		
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-			-		
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>49.004</b>			<b>70.024</b>		
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>250</b>			<b>735</b>		<b>725</b>
F. Debiti bancari correnti	(353)			(66)		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.826)			(11.471)		
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.480)			(2.979)		
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(16.659)</b>			<b>(14.516)</b>		
<b>J. Crediti (debiti) finanziari correnti netti (E+D+I)</b>	<b>32.595</b>			<b>56.243</b>		
K. Debiti bancari non correnti	(112.887)			(121.060)		
L. Obbligazioni emesse	-			-		
M. Altri debiti non correnti	(576)			(288)		
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(113.463)</b>			<b>(121.348)</b>		
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(80.867)</b>			<b>(65.105)</b>		

Alla data di approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 e alla Data del Prospetto Informativo non sussistono restrizioni e/o vincoli all'impiego della liquidità che risulta pertanto liberamente disponibile.

Per ulteriori informazioni in merito ai termini e alle condizioni dell'SFA 2017, ivi incluse l'eventuale esistenza di clausole di *cross-default*, *negative covenant* e *acceleration event* si rinvia *infra* e alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

**(18) Indebitamento finanziario netto/ Patrimonio Netto**

In migliaia di euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Indebitamento finanziario netto	80.867	65.105
Patrimonio netto	108.834	105.753
<b>Indebitamento finanziario netto/ Patrimonio Netto</b>	<b>0,74</b>	<b>0,62</b>

L'andamento del patrimonio netto (che passa da Euro 105.753 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 108.834 migliaia al 30 giugno 2018), con l'incremento di complessivi Euro 3.081 migliaia è imputabile principalmente al risultato del periodo (Euro 8.417 migliaia) al netto della distribuzione di dividendi per Euro 5.986 migliaia, alla variazione della differenza di conversione (Euro 821 migliaia) ed alla variazione della riserva di cash flow hedge (Euro -181 migliaia). L'indebitamento finanziario netto risente delle dinamiche di assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento (Euro 11.601 migliaia nel primo semestre 2018); inoltre nel corso del primo semestre 2018 si segnalano il pagamento di dividendi per Euro 5.986 migliaia e di interessi per Euro 1.725 migliaia.

**(19) Totale avviamento/Totale Attivo**

In migliaia di euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
A. Avviamento	78.138	78.138
B. Totale attività	391.678	379.869
<b>Totale avviamento /Totale attività (A/B)</b>	<b>0,20</b>	<b>0,21</b>

Per dettagli sulla voce avviamento e sulle componenti del totale attività si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3.

**(20) Totale avviamento/Patrimonio Netto**

In migliaia di euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
A. Avviamento	78.138	78.138
B. Patrimonio netto	108.834	105.753
<b>Totale avviamento /Totale Patrimonio netto (A/B)</b>	<b>0,72</b>	<b>0,74</b>

Per dettagli sulla voce avviamento e patrimonio netto si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3.

**(21) Totale attività immateriali /Totale attivo**

In migliaia di euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
A. Attività Immateriali	147.876	151.424
B. Totale attività	391.678	379.869
<b>Totale attività immateriali /Totale attività (A/B)</b>	<b>0,38</b>	<b>0,40</b>

Per dettagli sulla voce avviamento e altre attività immateriali, il cui totale costituisce il valore delle Attività Immateriali, e totale attività si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3.

**(22) Totale attività immateriali/Patrimonio Netto**

In migliaia di euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
A. Attività Immateriali	147.876	151.424
B. Patrimonio netto	108.834	105.753
<b>Totale attività immateriali /Totale patrimonio netto (A/B)</b>	<b>1,36</b>	<b>1,43</b>

Per dettagli sulla voce avviamento e altre attività immateriali, il cui totale costituisce il valore delle Attività Immateriali, e patrimonio netto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3.

**3.3.4 Covenant finanziari**

Il *Senior Facilities Agreement 2017* impone, a livello di Gruppo SIT, il rispetto di alcuni parametri finanziari (cd. *covenant*) misurati semestralmente su un periodo di 12 mesi e calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato del Gruppo SIT. Di seguito si riportano, per ogni covenant, il valore della soglia e i valori rilevati alle sole date di riferimento del presente Prospetto Informativo. Per ulteriori dettagli in merito al valore dei *covenant* sui singoli periodi di misurazione si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X Paragrafo 10.1.

In particolare, il SFA 2017 prevede il rispetto da parte di SIT dei seguenti parametri finanziari (cd. *covenant*) relativi al (a) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, da calcolarsi secondo le definizioni di cui al *Senior Facilities Agreement 2017* (cd. *Interest Cover*) non inferiore a 5x, e (b) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA, da calcolarsi secondo le definizioni di cui al *Senior Facilities Agreement 2017* (cd. *Leverage Ratio*) non superiore a 3x per il periodo di riferimento che termina al 31 dicembre 2017 e per il quale è previsto una riduzione della *ratio* coerente con il piano di rimborso previsto.

Il contratto di finanziamento prevede un meccanismo di cd. *Covenant Spike*, in base al quale, qualora la Società od altra società del Gruppo portino a termine un'acquisizione consentita ai sensi del SFA 2017, non si verifica alcuna violazione del *Leverage Ratio* se lo stesso viene ad attestarsi ad un valore non eccedente 0.75x rispetto al valore contrattualmente stabilito in assenza della relativa acquisizione (ossia, alla vigente soglia del *Leverage Ratio*, non superiore a 3.75x). Tale meccanismo di cd. *Covenant Spike* ha effetto per il periodo di rilevazione dei *covenant* in cui si verifica l'acquisizione e per i tre periodi di rilevazione successivi, decorsi i quali trovano nuovamente applicazione i valori di *Leverage Ratio* contrattualmente stabiliti in assenza di acquisizione.

È inoltre previsto un meccanismo di inadempimento incrociato (cd. “*cross-default*”) nel caso di inadempimento degli obblighi derivanti da qualsiasi altro rapporto di debito di SIT e delle società del Gruppo.

Il SFA 2017 non contiene previsioni di cd. “*cross-acceleration*”.

Per quanto attiene al *Senior Facilities Agreement* 2017, unico finanziamento in essere al 31 dicembre 2017 ed al 30 giugno 2018 a prevedere il rispetto di *covenant* finanziari, si segnala che, alla data di rilevazione del 31 dicembre 2017 ed al 30 giugno 2018, gli stessi risultano tutti rispettati, come riportato nelle tabelle seguenti.

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant <i>Interest Cover</i>	Valore misurato del covenant <i>Interest Cover</i>
30 giugno 2018	> 5,0x	16,00
31 dicembre 2017	> 5,0x	8,13

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant <i>Leverage Ratio</i>	Valore misurato del covenant <i>Leverage Ratio</i>
30 giugno 2018	≤ 3,0x	1,72
31 dicembre 2017	≤ 3,0x	1,45

Si segnala che i valori utilizzati per il calcolo dei *covenant* finanziari possono differire dai valori utilizzati per il calcolo degli Indicatori Alternativi di Performance in quanto rispondenti alle definizioni contenute nei rispettivi contratti di finanziamento. Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono eventi di *default* ai sensi del SFA 2017 e tutte le obbligazioni ed impegni dell’Emittente sono stati rispettati.

#### Finanziamenti estinti nel corso del 2017

Al 31 dicembre 2015 era in essere il *Senior Facilities Agreement* 2014, firmato in data 30 aprile 2014 ed estinto in data 13 luglio 2017 che prevedeva alcuni *covenant* finanziari a livello di Gruppo, da calcolarsi secondo le definizioni contenute nello stesso *Senior Facilities Agreement* 2014 e misurati trimestralmente su un periodo di 12 mesi e calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato del Gruppo SIT. Nello specifico era previsto il rispetto dei seguenti parametri:

(a) Rapporto tra cash flow operativo e cash flow a servizio del debito (cd. *Cash flow cover*) pari a 1x;

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant <i>Cash flow Cover</i>	Valore misurato del covenant <i>Cash flow Cover</i>
31 dicembre 2015	≥ 1,0x	1,34
31 dicembre 2016	≥ 1,0x	2,04
31 dicembre 2017	≥ 1,0x	n.a. perché estinto

(b) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (cd. *Interest Cover*) pari a quanto previsto nella tabella seguente:

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant <i>Interest Cover</i>	Valore misurato del covenant <i>Interest Cover</i>
31 dicembre 2015	≥ 4,75x	4,68
31 dicembre 2016	≥ 5,0x	n.a. per Rifinanziamento SIT 2016
31 dicembre 2017	≥ 5,0x	n.a. perché estinto

Nel corso del 2016 è intervenuto il Rifinanziamento SIT 2016 mediante l'utilizzo di una nuova linea di credito a medio termine concessa a SIT da parte di taluni istituti finanziari per un ammontare pari ad Euro 25.000 migliaia tramite l'estensione, per uguale importo, del *Senior Facilities Agreement* 2014; l'utilizzo di tale linea di credito è stato destinato al rimborso anticipato parziale e senza penali del Finanziamento Soci.

Conseguentemente il *Senior Facilities Agreement* 2014, come emendato nel 2016, ha previsto la ridefinizione di parametri finanziari (cd. *covenant*) a livello di Gruppo SIT, misurati trimestralmente su un periodo di 12 mesi e calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato di SIT. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

Si precisa che non sono stati sostenuti costi di rinegoziazione.

(c) rapporto tra EBITDA e posizione finanziaria netta (cd. Leverage Ratio) pari a quanto previsto nella tabella seguente:

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant Leverage Ratio	Valore misurato del covenant Leverage Ratio
31 dicembre 2015	≤ 2,50x	2,48
31 dicembre 2016	≤ 1,85x	n.a. per Rifinanziamento SIT 2016
31 dicembre 2017	≤ 1,50x	n.a. perché estinto

Per la descrizione del Rifinanziamento SIT 2016 si rinvia sopra.

(d) valore massimo annuale aggregato a livello di Gruppo degli investimenti (cd. Capital expenditures o Capex) limitato ai valori della seguente tabella:

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant capex annuali	Valore misurato del covenant capex annuali
31 dicembre 2015	≤ Euro migliaia 15.591	Euro migliaia 10.601
31 dicembre 2016	≤ Euro migliaia 13.725	n.a. per Rifinanziamento SIT 2016
31 dicembre 2017	≤ Euro migliaia 13.725	n.a. perché estinto

Per la descrizione del Rifinanziamento SIT 2016 si rinvia sopra.

I covenant finanziari previsti dal *Senior Facilities Agreement* 2014 firmato in data 30 aprile 2014 risultano tutti rispettati, alle date di riferimento, salvo per i covenant finanziari indicati nella tabella che segue:

Periodo di Riferimento	Valore del covenant contrattuale	Valore del covenant rilevato
30 settembre 2015	Interest Cover: ≥ 4,75	Interest Cover: 4,70
31 dicembre 2015	Interest Cover: ≥ 4,75	Interest Cover: 4,68

Tali scostamenti che sono stati comunque oggetto di *waiver* da parte dei finanziatori nel rispetto delle disposizioni del *Senior Facilities Agreement* 2014 ad esito di tempestiva informativa data dalla Società ai finanziatori in merito all'entità, la natura e la non materialità degli stessi. In forza del suddetto *waiver* è stata mantenuta la scadenza originaria del finanziamento.

Nel corso del 2016 è intervenuto il Rifinanziamento SIT 2016 mediante l'utilizzo di una nuova linea di credito a medio termine concessa a SIT da parte di taluni istituti finanziari per un ammontare pari ad Euro 25.000



migliaia tramite l'estensione, per uguale importo, del *Senior Facilities Agreement* 2014; l'utilizzo di tale linea di credito è stato destinato al rimborso anticipato parziale e senza penali del Finanziamento Soci.

Conseguentemente il *Senior Facilities Agreement* 2014, come emendato nel 2016, ha previsto la ridefinizione di parametri finanziari (cd. *covenant*) a livello di Gruppo SIT, misurati trimestralmente su un periodo di 12 mesi e calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato di SIT, come segue:

a) Rapporto tra *cash flow* operativo e *cash flow* a servizio del debito (cd. *Cash flow cover*) pari a 1x;

b) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (cd. Interest Cover) pari a quanto previsto nella tabella seguente:

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant Interest Cover	Valore misurato del covenant Interest Cover
31 dicembre 2016	≥ 3,50x	5,72
31 dicembre 2017	≥ 3,50x	n.a. perché estinto

c) rapporto tra EBITDA e posizione finanziaria netta (cd. Leverage Ratio) pari a quanto previsto nella tabella seguente:

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant Leverage Ratio	Valore misurato del covenant Leverage Ratio
31 dicembre 2016	≤ 3,50x	2,09
31 dicembre 2017	≤ 2,75x	n.a. perché estinto

d) valore massimo annuale aggregato a livello di Gruppo degli investimenti (cd. Capital expenditures o Capex) limitato ai valori della seguente tabella:

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant capex annuali	Valore misurato del covenant capex annuali
31 dicembre 2016	≤ Euro migliaia 17.000	Euro migliaia 9.487
31 dicembre 2017	≤ Euro migliaia 18.000	n.a. perché estinto

I covenant finanziari previsti dal *Senior Facilities Agreement* 2014 emendato nel 2016 risultano tutti rispettati, in ciascuno dei periodi di riferimento. Il contratto è stato integralmente rimborsato nel corso del 2017.

Si informa che l'Emittente ha rispettato puntualmente e per intero il pagamento di ciascuna rata di interesse e capitale in scadenza maturata nel corso della vigenza dei contratti di finanziamento bancari sottoscritti mediante il pagamento alla banca agente deputata a questo scopo.

Per informazioni in merito alle garanzie costituite ai sensi del SFA 2017, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2 del Prospetto Informativo.

**FATTORI DI RISCHIO****CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO**

L'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo, al settore di attività in cui essi operano e alle Azioni Ordinarie e ai Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo "*Fattori di rischio*" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari e i portatori di detti strumenti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sugli Strumenti Finanziari si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ovvero il Gruppo ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per gli investitori.

I rinvii a sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Prospetto Informativo.

**4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO SIT****4.1.1 Rischi connessi all'andamento dei ricavi e dei margini economici del Gruppo**

*L'Emittente è esposto al rischio di volatilità dei ricavi, del risultato operativo e dell'utile consolidato.*

Nella tabella che segue è riportato l'andamento dei ricavi, dell'EBITDA, del risultato operativo e dell'utile consolidato, relativamente al primo semestre 2018 e al primo semestre 2017.

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017%
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	175.391	100,0%	149.124	100,0%	26.267	17,60%
<b>EBITDA<sup>(1)</sup></b>	20.026	11,42%	21.609	14,49%	(1.583)	-7,3%
<b>Risultato operativo</b>	10.984	6,26%	12.521	8,40%	(1.537)	(12,28)%
<b>Risultato netto</b>	8.417	4,80%	912	0,61%	7.505	822,9%

<sup>(1)</sup> L'EBITDA è il risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti.

L'andamento dei ricavi nel primo semestre 2018 registra un incremento di Euro 26,3 milioni pari al 17,6% rispetto al primo semestre 2017. Tale crescita è funzione sia dell'andamento della Divisione *Smart Gas Metering* (+Euro 13,0 milioni, +64,5%) che dell'andamento della Divisione *Heating* (+Euro 13,4 milioni, +10,3%) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

## FATTORI DI RISCHIO

L'andamento dell'EBITDA nel primo semestre 2018 registra un decremento di Euro 1,5 milioni pari al 7,3% rispetto al primo semestre 2017. Tale risultato è imputabile all'incremento dei prezzi delle materie prime e dei componenti su alcune categorie merceologiche, nonostante l'incremento dei ricavi consolidati del Gruppo (passati da Euro 149.124 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 175.391 migliaia al 30 giugno 2018) e all'effetto di determinati oneri non ricorrenti tra cui quelli legati alla transazione intervenuta con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale per la risoluzione del suo rapporto di lavoro. Non si può escludere che in futuro l'EBITDA possa ulteriormente ridursi con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

L'andamento del risultato operativo risulta in diminuzione nonostante la crescita del fatturato per l'effetto di oneri non ricorrenti sostenuti nel primo semestre 2018 pari a Euro 3,3 milioni dovuti per Euro 0,9 milioni a costi per servizi tra cui il progetto di migrazione al mercato principale MTA e per Euro 2,5 milioni a costi del personale sostenuti per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il direttore generale e amministratore delegato meglio descritta nel Paragrafo 5.1.5 del Capitolo V del Prospetto Informativo. Sono stati sostenuti nel periodo, inoltre, costi per trasporti urgenti e extracosti dovuti ad inefficienze produttive causati dai limiti di capacità produttiva per alcune famiglie di prodotto in presenza di un forte incremento della domanda di mercato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'andamento del risultato netto segna un forte miglioramento (+Euro 7,5 milioni, +823%) per effetto della significativa riduzione degli oneri finanziari derivante dalla nuova struttura finanziaria conseguente all'operazione di fusione con la SPAC Industrial Stars of Italy 2, avvenuta il 20 luglio 2017 e agli effetti delle migliorate condizioni sul nuovo indebitamento finanziario (Senior Facilities Agreement 2017 o SFA 2017) stipulato il 13 luglio 2017.

Per maggiori informazioni sulle risorse finanziarie a disposizione del Gruppo si rinvia al Capitolo X e al Capitolo XX del Prospetto Informativo.

### Divisione Smart Gas Metering

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017%
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	32.947	100,0%	19.978	100,0%	12.969	64,9%
<b>Risultato operativo</b>	930	2,82%	(1.285)	(6,43)%	2.215	n/a

I valori indicati includono i ricavi tra le due divisioni che vengono elisi a livello di consolidato.

L'andamento dei ricavi segna un incremento di Euro 13,0 milioni pari al 64,9% e riflette il consolidamento del piano di migrazione del parco installato dai contatori tradizionali ai contatori di nuova generazione (smart meters) in atto sul mercato italiano per opera delle principali società di distribuzione del settore. Inoltre, viene confermata la buona posizione competitiva del Gruppo e la conferma della sua quota di mercato italiano.

Il risultato operativo passa da Euro -1,3 milioni (-6,4% sui ricavi della Divisione) a Euro 0,9 milioni (+2,8% dei ricavi divisionali) con un miglioramento significativo pari a Euro 2,2 milioni. Ciò è dovuto sia all'andamento dei volumi di vendita che hanno consentito un maggiore assorbimento dei costi fissi sia

**FATTORI DI RISCHIO**

all'effetto della nuova piattaforma di prodotto introdotta a partire dal terzo trimestre 2017 che ha consentito di migliorare il costo diretto di produzione con impatto positivo a livello di margini operativi:

Divisione Heating

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017%
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	143.181	100%	129.765	100%	13.416	10,3%
<b>Risultato operativo</b>	10.053	7,0%	13.806	10,6%	(3.753)	(27,2%)

I valori indicati includono i ricavi tra le due divisioni che vengono elisi a livello di consolidato.

L'andamento dei ricavi segna un incremento di Euro 13,4 milioni pari al 10,3% grazie al buon andamento del mercato europeo (+15,6%) e in particolare del mercato turco (+32,0%) oltre che del mercato americano che segna una crescita del 6,6%. In rallentamento invece il mercato cinese (-6,6%) per effetto del rallentamento della politica di incentivi c.d. "from coal to gas" dovuto a ritardi nella costruzione di infrastrutture e in alcune aree nella scarsa disponibilità in rete del gas.

Per quanto attiene all'andamento del risultato operativo, nel primo semestre 2018 esso registra un valore di Euro 10,0 milioni pari al 7,0% dei ricavi della Divisione contro un valore di Euro 13,8 milioni nello stesso periodo del 2017 pari al 10,6% dei ricavi divisionali. Tale andamento è dovuto sia all'effetto di extracosti e inefficienze produttive causate da limiti di capacità produttiva su alcune famiglie di prodotto a causa dell'incremento di domanda registrata tra un semestre e quello precedente, sia a fattore esogeni quali l'andamento dei cambi di mercato e il prezzo di alcune materie prime, tra cui determinati componenti elettronici oltre al sostenimento di oneri non ricorrenti legati al progetto di migrazione al mercato MTA e alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con l'ex Direttore Generale e Amministratore Delegato meglio descritta nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento dei ricavi, del risultato operativo e dell'utile consolidato, relativamente al triennio 2015-2017.

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
		<b>Ricavi</b>		<b>Ricavi</b>		<b>Ricavi</b>				
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	323.958	100,00%	288.138	100,00%	264.658	100,00%	35.820	12,43%	23.480	8,87%
<b>Risultato operativo</b>	25.171	7,77%	23.477	8,15%	12.044	4,55%	1.694	7,22%	11.433	94,93%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	(23.327)	-7,20%	1.720	0,60%	280	0,11%	(25.047)	-1456,22%	1.440	514,29%

L'andamento del risultato operativo registra un incremento tra il 2015 e il 2016 principalmente legato: (i) ad una significativa riduzione della perdita operativa della Divisione Smart Gas Metering derivante dall'aumento dei volumi di vendita e che ha determinato nella quasi totalità l'andamento dei ricavi del Gruppo; (ii) al miglioramento dei costi di acquisto e all'incremento della produttività nella Divisione Heating; (iii) ai costi legati ad operazioni di riorganizzazione aziendale di natura non ricorrente che si sono significativamente

## FATTORI DI RISCHIO

ridotti, oltre al fatto che non si è manifestata la necessità di accantonamenti a fondi rischi di significative dimensioni come avvenuto nel 2015.

Tra il 2016 e il 2017 pur in presenza di un forte aumento dei ricavi, l'andamento del risultato operativo ha dimostrato una certa stabilità, pur in presenza di un miglioramento in valore assoluto della redditività operativa per entrambe le Divisioni.

Nel 2017 si realizza una perdita di Euro -23.327 migliaia dovuta alla contabilizzazione ai sensi dei principi contabili internazionali di oneri finanziari di natura non monetaria legati all'operazione di fusione tra ISI 2 e SIT (pari a Euro 31.321 migliaia). Si rinvia per maggiori dettagli sugli impatti contabili dell'operazione di fusione alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo.

Per quanto concerne l'andamento dei risultati economici delle due Divisioni, si riporta di seguito l'evoluzione dei relativi ricavi e del risultato operativo.

### Divisione Smart Gas Metering

La tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei ricavi e del risultato operativo della divisione Smart Gas Metering del Gruppo negli esercizi 2017, 2016 e 2015:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs	2017 vs	2016 vs	2016 vs
		Ricavi		Ricavi		Ricavi	2016	2016 %	2015	2015 %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>49.560</b>	<b>100,00%</b>	<b>37.767</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.628</b>	<b>100,00%</b>	11.793	31,23%	22.139	141,66%
<b>Risultato operativo</b>	<b>-767</b>	<b>-1,55%</b>	<b>-1.612</b>	<b>-4,27%</b>	<b>-5.577</b>	<b>-35,69%</b>	845	-52,52%	3.965	-71,10%

I valori indicati includono i ricavi tra le due divisioni che vengono elisi a livello di consolidato.

Il 2015 è stato l'anno della partenza della sostituzione massiva dei contatori residenziali in Italia e la Divisione si era strutturata per affrontare tale crescita con una organizzazione adeguata sostenendo significativi impegni in termini di Costo del Personale e Costi per Servizi. Tuttavia, per l'insorgere di una problematica tecnica imprevista, derivante dalla simulazione di condizioni d'uso dei contatori non previste dalla società in fase di collaudo e accettazione da parte di un cliente, fu costretta a sospendere temporaneamente l'attività. La situazione si risolse senza conseguenze e con la piena riqualificazione del prodotto nel corso del secondo semestre 2015 permettendo alla Divisione di riprendere la propria attività produttiva e commerciale. I ricavi raggiunti non sono stati sufficienti a coprire i costi fissi sopracitati, oltre che gli ammortamenti derivanti dagli investimenti nello sviluppo del prodotto. Per tali eventi viene registrata nell'anno una perdita operativa di Euro 5.577 migliaia.

Tra il 2016 e il 2015 i ricavi della Divisione Smart Gas Metering hanno registrato un significativo incremento pari a Euro 22.139 migliaia. Tuttavia lo sviluppo del mercato ha comportato una pressione sui prezzi di vendita a cui non è corrisposta una adeguata riduzione del costo di produzione che viene realizzata nel corso del 2017 in concomitanza dell'introduzione di una nuova generazione di prodotto. Tuttavia, il risultato operativo trainato dai volumi incrementali è stato comunque in miglioramento grazie alla riduzione dell'impatto dei costi fissi sul conto economico.

**FATTORI DI RISCHIO**

Nel 2017 i ricavi sono cresciuti rispetto al 2016 per Euro 11.793 migliaia con un incremento percentuale del 31,23%. Il risultato operativo risulta negativo per Euro -767 migliaia, riducendo la perdita rispetto all'anno precedente per Euro 845 migliaia. Nel corso del 2017 è avvenuta l'introduzione di una nuova piattaforma di prodotto con costi significativamente inferiori rispetto al prodotto iniziale della Divisione. Le efficienze di costo raggiunte nel 2017 non hanno permesso però, per effetto del loro timing di introduzione, di compensare e raggiungere un utile operativo nel 2017.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

Heating:

La tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei ricavi e del risultato operativo della divisione Heating del Gruppo negli esercizi 2017, 2016 e 2015:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs	2017 vs	2016 vs	2016 vs
	Ricavi		Ricavi		Ricavi		2016	2016 %	2015	2015 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	275.628	100,00%	251.206	100,00%	250.107	100,00%	24.422	9,72%	1.099	0,44%
Risultato operativo	25.937	9,41%	25.090	9,99%	17.621	7,05%	847	3,38%	7.469	42,39%

I valori indicati includono i ricavi tra le due divisioni che vengono elisi a livello di consolidato.

I ricavi tra il 2015 e il 2016 aumentano di Euro 1.099 migliaia mentre il risultato operativo cresce di Euro 7.469 migliaia passando da Euro 17.621 migliaia a Euro 25.090 migliaia. L'andamento è riconducibile principalmente: (i) al miglioramento dei costi di acquisto e della produttività; (ii) alla riduzione dei costi relativi ai progetti non ricorrenti di riorganizzazione aziendale e al mancato accantonamento a fondi rischi di importi di straordinaria significatività come avvenuto nel 2015.

Nel 2017 si sono registrati ricavi superiori al 2016 per Euro 24.422 migliaia ed una marginalità operativa che migliora meno che proporzionalmente, incrementandosi di Euro 847 migliaia. La crescita di fatturato è principalmente derivata dall'improvvisa crescita della domanda del mercato cinese per specifiche famiglie di prodotto, che ha determinato la necessità di ricorrere a spedizioni urgenti per mantenere il livello di servizio ai clienti con un impatto economico negativo. A tali effetti negativi che hanno impattato sull'andamento del risultato operativo si aggiungono le variazioni di cambi e aumenti salariali per la manodopera diretta in alcuni stabilimenti della Divisione Heating non completamente compensati dalla gestione.

La variabilità dei risultati economici dell'Emittente e delle Divisione Heating e Smart Gas Metering potrebbe avere un effetto negativo sulla liquidità a disposizione dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni in merito all'andamento della gestione operativa si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

#### 4.1.2 Rischi connessi all'indebitamento della Società

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a rispettare gli obblighi e gli impegni contenuti nel *Senior Facilities Agreement 2017*.

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario bancario, rispetto al quale sostiene elevati oneri finanziari. La Società è esposta al rischio che il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni contenuti nel contratto di finanziamento sottoscritto con un *pool* di banche (il “*Senior Facilities Agreement 2017*”), possano determinare, tra l'altro, la decadenza dal beneficio del termine del finanziamento in essere.

#### Analisi dell'indebitamento finanziario netto

Si riporta nella tabella di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario consolidato netto totale della Società al 31 agosto 2018, al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

In migliaia di Euro	31.08. 2018*	Di cui garan- tito	Di cui con parti correlate	30.06. 2018	Di cui garan- tito	Di cui con parti correlate	31.12. 2017	Di cui garan- tito	Di cui con parti correlate	31.12. 2016	Di cui garan- tito	Di cui con parti correlate	31.12. 2015	Di cui garan- tito	Di cui con parti correlate
A. Cassa	28.303			49.004			70.024			33.828			24.112		
B. Altre disponibilità liquide				-			-			-			-		
C. Titoli detenuti per la negoiazione				-			-			-			-		
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>28.303</b>			<b>49.004</b>			<b>70.024</b>			<b>33.828</b>			<b>24.112</b>		
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>266</b>			<b>250</b>			<b>735</b>		<b>725</b>	<b>383</b>		<b>383</b>	<b>168</b>		<b>168</b>
F. Debiti bancari correnti	(48)			(353)			(66)			(49)			(5.049)		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.165)			(13.826)			(11.471)			(10.077)	(10.077)		(11.261)	(11.261)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(848)			(2.480)			(2.979)			(6.057)		(723)	(2.791)		(1.543)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(15.061)</b>			<b>(16.659)</b>			<b>(14.516)</b>			<b>(16.183)</b>			<b>(19.101)</b>		
<b>J. Crediti (debiti) finanziari correnti netti (E+D+I)</b>	<b>13.508</b>			<b>32.595</b>			<b>56.243</b>			<b>18.028</b>			<b>5.179</b>		
K. Debiti bancari non correnti	(112.997)			(112.887)			(121.060)			(110.056)	(110.056)		(96.083)	(96.083)	
L. Obbligazioni emesse				-			-			-			-		
M. Altri debiti non correnti	(651)			(576)			(288)			(32.745)		(30.976)	(65.577)		(63.457)
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(113.648)</b>			<b>(113.463)</b>			<b>(121.348)</b>			<b>(142.801)</b>			<b>(161.660)</b>		
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(100.140)</b>			<b>(80.867)</b>			<b>(65.105)</b>			<b>(124.773)</b>			<b>(156.481)</b>		

\* dati gestionali non assoggettati a revisione contabile.

Con particolare riferimento all'incremento registrato successivamente al 30 giugno 2018, tale andamento è dovuto ai seguenti principali fenomeni: (i) parziale rientro del factoring pro-soluto realizzato al 30 giugno 2018 e 30 settembre 2018; (ii) accordo transattivo raggiunto con l'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale Ing. Fulvio Camilli come meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo; (iii) impatto finanziario dell'incremento di magazzino realizzatosi fino al 31 luglio 2018; (iv)

**FATTORI DI RISCHIO**

effetto finanziario del piano di investimenti realizzati nel 2018 come meglio descritti nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2. del Prospetto Informativo.

Si informa che alla data del 30 settembre 2018 il valore dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 92.446 migliaia.

Non è escluso che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo possa ulteriormente aumentare, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per maggiori informazioni sulla composizione ed evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nel periodo in esame si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

In particolare si segnala che, in data 3 luglio 2017, SIT ha sottoscritto il *Senior Facilities Agreement 2017* avente per oggetto una linea di credito a medio termine per Euro 135.000.000, con scadenza 5 anni.

Il *Senior Facilities Agreement 2017* non prevede la costituzione di garanzie reali. Il *Senior Facilities Agreement 2017* è assistito da garanzie personali prestate, alla Data del Prospetto Informativo da parte delle seguenti società del Gruppo: MeteRSit, SIT Manufacturing N.A. SA de CV (Messico), SIT Controls BV (Olanda).

Il *Senior Facilities Agreement 2017* contiene clausole *standard* per operazioni di natura analoga relative a, tra l'altro, impegni, Covenant finanziari, rimborso anticipato obbligatorio ed eventi di *default*, come di seguito meglio illustrate.

Alla Data del Prospetto Informativo tutti gli obblighi assunti ai sensi e nei termini dell'SFA 2017 (inclusi gli impegni di SIT e i *Covenant* finanziari) risultano essere rispettati.

**Impegni di SIT**

Il *Senior Facilities Agreement 2017* prevede taluni impegni non finanziari da parte di SIT (e del Gruppo) sostanzialmente in linea con contratti di questo tipo. Tali impegni comportano, tra gli altri, (a) la consegna dei bilanci e delle previsioni di budget per ciascun esercizio; e (b) limitazioni - se non alle condizioni espressamente previste nel contratto - alla possibilità di (i) dare esecuzione ad operazioni straordinarie (ivi inclusa la fusione), di acquisizione e/o *joint venture*; (ii) concedere garanzie reali; (iii) disporre, a qualunque titolo, dei propri beni; (iv) assumere indebitamento e prestare le garanzie ad esso relative; ed (v) effettuare emissioni azionarie ed altre operazioni sulle azioni.

Il *Senior Facilities Agreement 2017* impone limitazioni, tra le altre, alla distribuzione di utili al di sopra di determinate soglie.

Infine, SIT si è impegnata affinché non vengano apportate modifiche sostanziali alla natura dell'attività sociale e del *business* svolto dal Gruppo.



Covenant finanziari

Il *Senior Facilities Agreement 2017* impone, a livello di Gruppo SIT, il rispetto di usuali parametri finanziari (cd. *covenant*) misurati semestralmente su un periodo di 12 mesi e calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato di SIT.

In particolare, il *Senior Facilities Agreement 2017* prevede il rispetto da parte di SIT di *covenant* finanziari relativi al (a) rapporto tra EBITDA (come convenzionalmente definito all'interno del SFA 2017) e oneri finanziari netti (come convenzionalmente definito all'interno del SFA 2017), (cd. *Interest Cover*) non inferiore a 5x, e (b) rapporto tra indebitamento finanziario netto (come convenzionalmente definito all'interno del SFA 2017) ed EBITDA (cd. *Leverage Ratio*) non superiore a 3x per il periodo di riferimento che termina al 30 giugno 2018 e per il quale è previsto una riduzione coerente con il piano di rimborso previsto. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2, al titolo “*Covenant Finanziari*” per l'andamento completo del cd. *Leverage Ratio* alle varie date di verifica semestrale previste dal *Senior Facilities Agreement 2017*.

Il *Senior Facilities Agreement 2017* prevede poi un meccanismo di cd. *Covenant Spike*, in base al quale, qualora la Società od altra società del Gruppo pongano in essere un'acquisizione consentita ai sensi del *Senior Facilities Agreement 2017*, non si verifica alcuna violazione del *Leverage Ratio* se lo stesso viene ad attestarsi ad un valore non eccedente 0.75x rispetto al valore contrattualmente stabilito in assenza della relativa acquisizione. Tale meccanismo di cd. *Covenant Spike* ha effetto per il periodo di rilevazione dei *covenant* in cui si verifica l'acquisizione e per i tre periodi di rilevazione successivi, decorsi i quali trovano nuovamente applicazione i valori di *Leverage Ratio* contrattualmente stabiliti in assenza di acquisizione.

Nel corso del periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto Informativo i *covenant* finanziari del *Senior Facilities Agreement 2017* sono stati rispettati.

Rimborso anticipato obbligatorio

Il *Senior Facilities Agreement 2017* prevede che gli importi erogati e gli interessi maturati, nonché le eventuali altre somme dovute in relazione al *Senior Facilities Agreement 2017*, dovranno essere integralmente rimborsati (limitatamente alle somme utilizzabili a tal fine) al verificarsi di, *inter alia*, i seguenti eventi:

- (i) *Change of Control*: il *Senior Facilities Agreement 2017* include fra le ipotesi di cd. “*change of control*”:
  - i. il caso in cui (a) in un momento antecedente alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., il dott. Federico de Stefani cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione pari almeno al 50% +1 dei diritti di voto nella Società, o comunque (b) di controllare la Società ai sensi dell'articolo 2359 c.c., mentre un altro soggetto (da solo o agendo di concerto con altri) acquisti il controllo diretto o indiretto della Società ai sensi dell'articolo 2359 c.c.; ovvero
  - ii. l'ipotesi in cui, in un momento successivo alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., il dott. Federico de Stefani cessi di controllare la Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF, mentre un altro soggetto (da solo o

**FATTORI DI RISCHIO**

agendo di concerto con altri) acquisti il controllo diretto o indiretto della Società ai sensi dell'articolo 2359 c.c., e

- (ii) la vendita dell'intero, o sostanzialmente intero, patrimonio sociale del Gruppo, sia in occasione di una singola operazione che a seguito di operazioni tra di loro connesse;

Eventi di default, cross-default e acceleration

Il *Senior Facilities Agreement 2017* prevede, inoltre, alcune ipotesi di inadempimento (cd. “*event of default*”), tra cui (a) l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento; (b) l'inadempimento degli impegni contrattualmente assunti, quali il rispetto dei cd. Covenant finanziari, seppur con la previsione di un meccanismo di rimedio soggetto a talune limitazioni; (c) l'aver reso, da parte della Società, dichiarazioni ai sensi del *Senior Facilities Agreement 2017* che si sono rivelate essere false o contrarie alla realtà dei fatti, con la previsione di un meccanismo di rimedio; (d) il verificarsi di uno stato di insolvenza, l'avvio di procedure concorsuali o di procedure di recupero crediti da parte dei creditori a carico di SIT e di alcune società del Gruppo; (e) il verificarsi di una modificazione nella partecipazione azionaria detenuta da SIT in alcuna delle società interamente partecipate, salvo che si verifichi a seguito di operazione altrimenti autorizzata ai sensi del *Senior Facilities Agreement 2017*; (f) il rifiuto da parte dei revisori contabili di procedere a revisione del bilancio consolidato; e (g) la minaccia o l'avvio di procedimenti contenziosi o stragiudiziali nei confronti della Società o del Gruppo in relazione alla documentazione finanziaria relativa al *Senior Facilities Agreement 2017*.

Ai sensi del *Senior Facilities Agreement 2017*, inoltre, la Società e le altre società del Gruppo si sono impegnate a non costituire o permettere la creazione di qualsivoglia vincolo sui propri beni, né, *inter alia*, (i) a disporre a qualsivoglia titolo dei propri beni in modo tale da permettere la successiva locazione o il riacquisito degli stessi da parte della Società o da società del Gruppo; (ii) disporre *pro soluto* dei propri crediti; e (iii) sottoscrivere qualsivoglia altro contratto che sia stipulato principalmente al fine di aumentare l'indebitamento finanziario in essere della Società o delle società del Gruppo, il tutto nei limiti di quanto non diversamente permesso ai sensi del SFA 2017 (cd. “*negative pledge*”).

È inoltre previsto un meccanismo di inadempimento incrociato (cd. “*cross-default*”) nel caso di inadempimento degli obblighi derivanti da qualsiasi altro rapporto di debito di SIT e delle società del Gruppo.

Al verificarsi di un cd. *event of default*, la banca, operante in qualità di Agente del *pool* di finanziatori, potrà, tramite comunicazione alla Società, dichiarare immediatamente pagabili (cd. “*acceleration*”) le somme dovute ai sensi del *Senior Facilities Agreement 2017*.

Il SFA 2017 non contiene invece previsioni di cd. “*cross-acceleration*”.

Alla Data del Prospetto Informativo il *Senior Facilities Agreement 2017* è l'unico contratto di finanziamento a medio lungo termine in essere.

Per una descrizione dettagliata delle limitazioni relative alla distribuzione dei dividendi ai sensi del *Senior Facilities Agreement 2017*, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1 del Prospetto Informativo.

## FATTORI DI RISCHIO

La violazione degli impegni e obblighi previsti ai sensi del *Senior Facilities Agreement 2017*, ferma restando l'applicazione di eventuali soglie di materialità o periodi di grazia e/o cura previsti dalla relativa documentazione contrattuale, può comportare il verificarsi di un evento di inadempimento a seguito del quale i creditori potrebbero decidere di avvalersi dei rimedi contrattualmente previsti, fra cui il rimborso anticipato obbligatorio, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni in merito al *Senior Facilities Agreement 2017* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2 del Prospetto Informativo.

### 4.1.3 *Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi di SIT*

*L'Emittente è esposto al rischio che si realizzino circostanze tali da limitare la capacità del Gruppo di distribuire dividendi.*

In data 3 luglio 2017 SIT ha sottoscritto il *Senior Facilities Agreement 2017*, che impone limitazioni, tra le altre, alla distribuzione di utili al di sopra di determinate soglie.

In particolare SIT, ai sensi del SFA 2017, si è impegnata a non distribuire dividendi o riserve di sovrapprezzo, salvo che si tratti di:

- pagamento di dividendi, distribuzione di riserve ovvero rimborso del capitale sociale in favore della Società o di una delle società interamente controllate;
- pagamento di dividendi, distribuzione di una riserva distribuibile ovvero rimborso del capitale sociale della Società, e sempre che il pagamento sia effettuato (i) in assenza di eventi di *default* in essere, o senza comportare il verificarsi di un evento di *default*; e (ii) subordinatamente al conseguimento di un utile netto consolidato relativo all'esercizio precedente e per una porzione di tale utile variabile al variare del rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA (*Leverage Ratio*) calcolato su base *pro-forma* (tenendo in considerazione la relativa distribuzione), per gli esercizi a decorrere dal 2018;

con l'ulteriore possibilità di distribuire l'eventuale differenza non distribuita in un determinato esercizio (avuto riguardo ai relativi cap) nell'esercizio successivo.

Ai sensi del SFA 2017, la Società ha la facoltà di procedere a distribuzioni di dividendi, nel corso degli anni 2017 e 2018, fino a un limite di importo massimo convenzionalmente stabilito in Euro 6.500.000 totali.

In data 26 aprile 2018, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha approvato la distribuzione di un dividendo pari Euro 5.985.566.

**FATTORI DI RISCHIO**

L'ammontare di dividendi distribuibili è pertanto soggetto a limitazioni che, a partire dall'esercizio 2018, dipendono anche dall'andamento del summenzionato rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA (*Leverage Ratio*), come di seguito indicato:

<b>Leverage Ratio pro forma <sup>(1)</sup></b>	<b>Percentuale dei profitti netti distribuibili</b>
Inferiore a 3:1 ma pari o superiore a 2.25:1	50%
Inferiore a 2.25:1	100%

<sup>(1)</sup> Calcolato sulla base della Posizione Finanziaria Netta tenendo in considerazione la distribuzione dei dividendi

Per ulteriori informazioni in merito al *Senior Facilities Agreement 2017* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2 del Prospetto Informativo. Per le informazioni in merito alla distribuzione di dividendi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1 del Prospetto Informativo.

#### **4.1.4 Rischi connessi ad eventuali difficoltà di approvvigionamento, ai rapporti con i fornitori e i subfornitori e all'esternalizzazione di servizi**

*Il Gruppo è esposto al rischio di incontrare difficoltà nel reperire alcuni componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio che la concentrazione degli acquisti di tali componenti possa creare una dipendenza dai propri fornitori e subfornitori.*

In generale, per quanto riguarda la catena di approvvigionamento di componenti, poiché i prodotti commercializzati da SIT sono funzionali alla sicurezza degli apparecchi finali nei quali vengono installati, molti dei componenti che SIT acquista sono progettati su disegno specifico e richiedono pertanto investimenti dedicati da parte dei fornitori, oltre ad avere tolleranze specifiche molto restrittive e tempi di omologazione lunghi. Per tale ragione SIT ha instaurato numerosi rapporti di monofornitura che, a fronte di criticità/cambio strategia del fornitore e/o del subfornitore, potrebbero comportare ritardi e/o blocchi della produzione con perdita di fatturato, extra-costi e/o penali per ritardi/mancata consegna, con effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

In particolare, il Gruppo SIT è esposto ad un rischio potenziale di difficoltà di approvvigionamento di alcuni componenti elettronici (quali ad esempio resistenze, micro-processor e condensatori) a causa della concentrazione dell'offerta mondiale in alcuni costruttori che, anche a fronte della possibile contemporanea forte domanda di alcune multinazionali operanti in settori (come ad esempio la telefonia e l'*automotive*), potrebbero non essere in grado di garantire un'offerta di tali componenti in grado di soddisfare le richieste del mercato. Per quanto riguarda i contratti con i fornitori, normalmente la durata prevista è annuale con tacito rinnovo.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dell'incidenza degli acquisti di componenti elettronici (classificati come materie prime) sul totale degli acquisti del Gruppo e delle Divisioni Heating e Smart Gas Metering al 30 giugno 2018 e nel periodo 2017, 2016 e 2015.

**FATTORI DI RISCHIO**

(in migliaia di Euro)

<b>Gruppo</b>	<b>I° semestre 2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Acquisto di componenti elettronici	23.419	37.662	32.859	27.671
Totale acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti	113.158	176.274	149.436	134.925
Incidenza percentuale sul totale degli acquisti	20,7%	21,4%	22,0%	20,5%

(in migliaia di Euro)

<b>Heating</b>	<b>I° semestre 2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Acquisto di componenti elettronici	15.433	26.869	24.725	23.625
Totale acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti	80.629	136.603	120.412	120.554
Incidenza percentuale sul totale degli acquisti	19,1%	19,7%	20,5%	19,6%

(in migliaia di Euro)

<b>Smart Gas Metering</b>	<b>I° semestre 2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Acquisto di componenti elettronici	7.987	10.793	8.134	4.046
Totale acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti	32.530	39.684	29.024	14.613
Incidenza percentuale sul totale degli acquisti	24,6%	27,2%	28,0%	27,7%

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del grado di concentrazione dei fornitori di componenti elettronici sul totale degli acquisti di componenti elettronici e sul totale degli acquisti del Gruppo e delle Divisioni Heating e Smart Gas Metering al 30 giugno 2018 e nel periodo 2017, 2016 e 2015.

(in migliaia di Euro)

<b>Principali fornitori di componenti elettronici del Gruppo</b>	<b>I° semestre 2018</b>	<b>% su tot acquisti comp elettronici</b>	<b>% su totale acquisti</b>	<b>2017</b>	<b>% su tot acquisti comp elettronici</b>	<b>% su totale acquisti</b>	<b>2016</b>	<b>% su tot acquisti comp elettronici</b>	<b>% su totale acquisti</b>	<b>2015</b>	<b>% su tot acquisti comp elettronici</b>	<b>% su totale acquisti</b>
Primo fornitore	12.799	54,7%	11,3%	17.228	45,7%	9,8%	12.151	37,0%	8,1%	6.663	24,1%	4,9%
Primi 5 fornitori	17.675	75,5%	15,6%	26.573	70,6%	15,1%	22.359	68,0%	15,0%	16.227	58,6%	12,0%
Primi 10 fornitori	19.743	84,3%	17,4%	30.077	79,9%	17,1%	26.317	80,1%	17,6%	21.569	77,9%	16,0%

(in migliaia di Euro)

<b>Principali fornitori di componenti elettronici Heating</b>	<b>I° semestre 2018</b>	<b>% su tot acquisti comp elettronici</b>	<b>% su totale acquisti</b>	<b>2017</b>	<b>% su tot acquisti comp elettronici</b>	<b>% su totale acquisti</b>	<b>2016</b>	<b>% su tot acquisti comp elettronici</b>	<b>% su totale acquisti</b>	<b>2015</b>	<b>% su tot acquisti comp elettronici</b>	<b>% su totale acquisti</b>
Primo fornitore	4.812	31,2%	6,0%	6.929	25,8%	5,1%	5.071	20,5%	4,2%	6.663	28,2%	5,5%
Primi 5 fornitori	9.689	62,8%	12,0%	16.274	60,6%	11,9%	14.725	59,6%	12,2%	13.830	58,5%	11,5%
Primi 10 fornitori	11.757	76,2%	14,6%	19.778	73,6%	14,5%	18.683	75,6%	15,5%	18.148	76,8%	15,1%

**FATTORI DI RISCHIO**

(in migliaia di Euro)

Principali fornitori di componenti elettronici Smart Gas Metering	I° semestre 2018	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti	2017	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti	2016	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti	2015	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti
Primo fornitore	7.987	100,0%	24,6%	10.300	95,4%	26,0%	7.634	93,9%	26,3%	2.368	58,5%	16,2%
Secondo fornitore	-	-	-	493	4,6%	1,2%	500	6,1%	1,7%	1.678	41,5%	11,5%

Per l'approvvigionamento di componenti elettronici, la Divisione Smart Gas Metering si è avvalsa soltanto di due fornitori nel periodo 2015-2017 e soltanto di uno nel primo semestre 2018.

Il Gruppo SIT gestisce i rischi di approvvigionamento di componenti mediante: (a) una valutazione dell'affidabilità del fornitore e/o del subfornitore ricorrente in termini sia di qualità sia di economicità dei prodotti fabbricati; (b) verifiche sulla valutazione economica dei fornitori e/o dei subfornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascuno di adeguati volumi di produzione; (c) valutazione dei servizi resi dai fornitori e/o subfornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne.

Non si può comunque escludere che l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più fornitori e/o subfornitori da cui si approvvigionano le società del Gruppo SIT possa avere effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Tali inadempimenti potrebbero essere determinati, tra l'altro, da (a) problematiche inerenti la capacità produttiva dei singoli fornitori e/o subfornitori che potrebbero ostacolare o ritardare la consegna delle merci ordinate; (b) scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori e/o subfornitori che comportino l'interruzione della produzione o della lavorazione delle materie prime e la conseguente maggior difficoltà di reperire nell'immediato tali materie prime sul mercato di riferimento; ovvero (c) il verificarsi di ritardi significativi nella fase di trasporto e consegna di tali materie prime alle società del Gruppo SIT.

Il Gruppo SIT ha avuto nel corso del periodo 2015-2017, con una società terza, un rapporto contrattuale per la gestione della logistica e del magazzino. Nell'aprile 2018 l'Emittente ha deciso di internalizzare la gestione della logistica e del magazzino, optando per la creazione di un proprio polo logistico integrato presso il sito produttivo del Gruppo a Rovigo, la cui operatività ha avuto inizio a partire dal mese di agosto 2018. Il Gruppo è esposto al rischio tipico delle attività di gestione della logistica e del magazzino legato a possibili scioperi o altre interruzioni dell'attività dovute a causa di forza maggiore che potrebbero avere ripercussioni sull'erogazione del servizio e comportare blocchi della produzione con conseguente perdita di fatturato, extra-costi e/o penali per ritardi nella consegna della produzione ed effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Nel periodo di riferimento, si sono verificati alcuni casi di inadempimento di obblighi di consegna da parte di taluni fornitori. Si ritiene che detti ritardi, ad eccezione di quanto di seguito indicato, possano ritenersi del tutto fisiologici nell'ambito dei rapporti commerciali nella catena di approvvigionamento, e si siano rivelati di fatto privi di conseguenze economiche apprezzabili.

## FATTORI DI RISCHIO

Nel 2017, si è verificata una interruzione della fornitura di componenti utilizzati nella Divisione *Smart Gas Metering*, comportando maggiori costi per circa Euro 80.000, che la Società ha recuperato (al netto della franchigia) attraverso specifica copertura assicurativa.

Nel 2018, fino alla data del 30 giugno 2018, per effetto della carenza di alcuni componenti elettronici e del conseguente incremento del loro costo di acquisto, il Gruppo ha sostenuto costi ulteriori rispetto a quanto preventivato pari a circa Euro 533 migliaia riferiti ad acquisti di componenti elettronici effettuati dalla Divisione Heating.

Per maggiori informazioni in merito alle attività del Gruppo SIT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.4 del Prospetto Informativo.

### **4.1.5 Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime**

*Il Gruppo è esposto al rischio che le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.*

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dall'andamento dei prezzi di alcune materie prime tra le quali il rame, l'alluminio e l'acciaio.

I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD), sia alla fluttuazione del cambio Euro/USD (poiché il Gruppo acquista in Euro, mentre le quotazioni sono effettuate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

Nel periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse all'interno del Prospetto Informativo, la percentuale degli acquisti di materie prime sul totale degli acquisti ha rappresentato, per il primo semestre 2018 il 12,1%, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il 12,5%, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il 13% e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il 15,1%. Si evidenzia che tale andamento nel primo semestre 2018 e nel 2017 ha risentito dell'incremento dei prezzi delle materie prime e dei componenti su alcune categorie merceologiche e dell'avvenuta crescita, più che proporzionale, del costo dei dazi su acquisti per effetto dell'incremento delle vendite di componenti e prodotti finiti in Cina.

Il costo dell'alluminio in Euro dal 2015 al 2017 si è ridotto del 6,3% (mentre si evidenzia al riguardo che, il costo medio annuo dell'alluminio in Euro è stato superiore del 6,8% nel 2015 rispetto al 2014, inferiore del 14,2% nel 2016 rispetto al 2015 e superiore del 9,2% nel 2017 rispetto al 2016).

Il costo del rame in Euro dal 2015 al 2017 è aumentato del 10,7% (mentre si evidenzia al riguardo che il costo medio annuo del rame in Euro è stato inferiore del 3,6% nel 2015 rispetto al 2014, inferiore dell'11,4% nel 2016 rispetto al 2015 e superiore del 24,9% nel 2017 rispetto al 2016).

Il costo dell'acciaio in Euro dal 2015 al 2017 è aumentato del 43,6% (mentre si evidenzia al riguardo che il costo medio annuo dell'acciaio in Euro è stato inferiore dell'11,2% nel 2015 rispetto al 2014, superiore dell'11,5% nel 2016 rispetto al 2015 e superiore del 28,7% nel 2017 rispetto al 2016).

**FATTORI DI RISCHIO**

Dal confronto del primo semestre 2018 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente emerge un proseguimento del trend di aumento dei prezzi, seppure più contenuto rispetto alla dinamica precedente: i prezzi dell'alluminio passano infatti da Euro 1.775 (per tonnellata) del primo semestre 2017 ad Euro 1.831 (per tonnellata) del primo semestre 2018 segnando un incremento del 3,15%; più marcato risulta essere l'incremento del rame che con un aumento del 7,59% passa da Euro 5.335 (per tonnellata) del primo semestre 2017 ad Euro 5.740 (per tonnellata) del 2018. Il prezzo dell'acciaio rimane sostanzialmente invariato invece nei due semestri considerati (Euro 652 per tonnellata).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del grado di concentrazione dei fornitori di materie prime sul totale degli acquisti di materie prime e sul totale del costo degli acquisti del Gruppo nel primo semestre 2018 e nel periodo 2017, 2016 e 2015.

(in migliaia di Euro)												
Principali fornitori	I° sem	% su tot	% su	2017	% su tot	% su	2016	% su tot	% su	2015	% su tot	% su
	2018	acquisti	totale	acquisti	acquisti	totale	acquisti	acquisti	totale	acquisti	acquisti	totale
		materie	acquisti	materie	materie	acquisti	materie	materie	acquisti	materie	materie	acquisti
		prime	prime	prime	prime	prime	prime	prime	prime	prime	prime	prime
Primo fornitore	2.399	17,5%	2,1%	4.213	19,1%	2,4%	3.712	19,1%	2,5%	3.719	18,2%	2,8%
Primi 5 fornitori	6.962	50,9%	6,2%	11.779	53,3%	6,7%	10.596	54,4%	7,1%	10.294	50,4%	7,6%
Primi 10 fornitori	9.244	67,5%	8,2%	15.436	69,9%	8,8%	13.853	71,2%	9,3%	13.997	68,5%	10,4%
Totale acquisti materie prime (*)	13.688			22.096			19.468			20.420		
Totale acquisto materie prime, semilavorati e prodotti finiti	113.158			176.274			149.436			134.925		

(\*) non comprende gli acquisti di componenti elettronici

A giudizio dell'Emittente l'impatto degli acquisti di materie prime della Divisione Smart Gas Metering è considerata non significativa. Vengono pertanto rappresentati nella tabella precedente i soli dati del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo la maggior parte delle materie prime è acquistata da fornitori europei, in Euro.

La fluttuazione del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, non controllabili da parte del Gruppo SIT e difficilmente prevedibili tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura, le attività di speculazione, la possibile limitata disponibilità sul mercato o, al contrario, la presenza di enormi scorte. Benché l'andamento del prezzo delle materie prime sia costantemente monitorato per poter intraprendere le necessarie azioni per mantenere competitivo il Gruppo SIT, non è possibile escludere che eventuali oscillazioni significative del prezzo d'acquisto delle suddette materie prime possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SIT e/o del Gruppo SIT. Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo SIT ha in essere strumenti finanziari derivati sul prezzo del rame pari a circa il 5,9% del valore degli acquisti di rame effettuati nel 2017 e il 10,3% del valore degli acquisti di rame effettuati nel primo semestre 2018, pari a circa il 1,7% e 2,7% del valore degli acquisti di materie prime rispettivamente nell'esercizio 2017 e primo semestre 2018.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo.



## FATTORI DI RISCHIO

### **4.1.6 Rischi connessi alla mancata, tardiva e/o inefficace tutela della proprietà intellettuale del Gruppo SIT**

*Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a proteggere in modo adeguato la propria proprietà intellettuale, brevetti, disegni, modelli, marchi d'impresa, nomi a dominio e il know-how tecnologico, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.*

Alla Data del Prospetto Informativo, le società del Gruppo SIT sono titolari di diritti di proprietà intellettuale, tra cui brevetti, disegni, modelli, marchi d'impresa, nomi a dominio, *know-how*.

Potrebbe sussistere il rischio che il Gruppo SIT non riesca a tutelare efficacemente la totalità dei propri diritti di proprietà intellettuale, a causa della mancata o tardiva attivazione dei necessari processi di registrazione e deposito.

Inoltre, la tutela fornita dalla legislazione dei Paesi stranieri dove il Gruppo SIT svolge la propria attività potrebbe non garantire le medesime tutele della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari in materia di proprietà intellettuale, circostanza questa che potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Pertanto, non si può escludere che soggetti terzi al Gruppo SIT possano appropriarsi di tali diritti di proprietà intellettuale, qualora questi non fossero adeguatamente tutelati; non è possibile escludere, altresì, che il verificarsi di fenomeni di sfruttamento, anche abusivo, di tali diritti da parte di terzi sui diritti di proprietà intellettuale del Gruppo o sui diritti di terzi in licenza d'uso al Gruppo possa avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SIT e/o del Gruppo SIT.

Si segnala che è in corso un'azione di contraffazione avverso un ex fornitore della società MeteRSit. Ove tale procedimento non dovesse avere esito positivo per l'Emittente, potrebbero aversi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.2 del Prospetto Informativo.

### **4.1.7 Rischi connessi ai contratti commerciali stipulati dalle società del Gruppo SIT**

*Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla risoluzione dei contratti commerciali stipulati dallo stesso, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.*

Ai fini della loro attività, le società del Gruppo SIT hanno stipulato contratti commerciali di diversa natura con numerose controparti.

A tale riguardo, si segnala che i contratti con i principali 10 clienti hanno normalmente una durata non superiore a tre anni, generalmente con tacito rinnovo, pur essendovi contratti di durata anche più limitata.

**FATTORI DI RISCHIO**

Ove dovesse venire meno un contratto con uno o più dei sopramenzionati clienti, le società del Gruppo SIT potrebbero subire un impatto negativo sulle prospettive del proprio *business*, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto non si sono verificati eventi di tale natura in quanto non è venuto meno alcuno dei contratti con i principali clienti.

Per maggiori informazioni in merito alle attività del Gruppo SIT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.4 del presente Prospetto Informativo.

**4.1.8 Rischi connessi alla concentrazione delle vendite**

*Il Gruppo presenta un elevato grado di concentrazione del fatturato per cliente, conseguentemente vi è il rischio che il venir meno di un contratto con un cliente possa avere un impatto negativo sulle prospettive del proprio business, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.*

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del grado di concentrazione dei rapporti con clienti del Gruppo e delle Divisioni Heating e Smart Gas Metering nel primo semestre 2018 e nel periodo 2017, 2016 e 2015.

(in migliaia di Euro)

<b>Principali clienti del Gruppo</b>	<b>I Sem 2018</b>	<b>%</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>
Primo cliente	23.113	13,2%	46.195	14,3%	43.264	15,0%	41.769	15,8%
Primi 5 clienti	67.178	38,3%	128.254	39,7%	120.927	42,1%	98.603	37,3%
Primi 10 clienti	90.812	51,8%	161.950	50,1%	145.912	50,7%	122.873	46,5%
Totale ricavi delle vendite di prodotti	175.225	100,0%	323.455	100,0%	287.530	100,0%	264.055	100,0%

(in migliaia di Euro)

<b>Principali clienti Heating</b>	<b>I Sem 2018</b>	<b>%</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>
Primo cliente	23.113	16,2%	46.195	16,9%	43.264	17,3%	41.769	16,8%
Primi 5 clienti	59.362	41,7%	108.621	39,6%	99.030	39,6%	98.603	39,7%
Primi 10 clienti	74.466	52,3%	135.218	49,4%	121.108	48,5%	121.278	48,8%
Totale ricavi delle vendite di prodotti	142.303	100,0%	273.996	100,0%	249.790	100,0%	248.485	100,0%

(in migliaia di Euro)

<b>Principali clienti Smart Gas Metering</b>	<b>I Sem 2018</b>	<b>%</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>
Primo cliente	9.532	29,0%	26.063	52,7%	28.846	76,4%	5.910	38,0%
Primi 5 clienti	27.005	82,0%	40.112	81,1%	32.931	87,3%	11.818	75,9%
Primi 10 clienti	30.751	93,4%	45.937	92,9%	35.631	94,4%	14.402	92,5%
Totale ricavi delle vendite di prodotti	32.922	100,0%	49.459	100,0%	37.740	100,0%	15.570	100,0%

Ciò premesso, si segnala che il grado di concentrazione del fatturato per cliente è diverso nei vari *business* in cui opera il Gruppo. Ad esempio, il *business* della fumisteria e lo *Smart Gas Metering* si caratterizzano per un grado di concentrazione particolarmente significativo. Al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 il

## FATTORI DI RISCHIO

70,2%, il 68,1%, il 71,8% e il 74,2% del fatturato del business fumisteria era rappresentato dai primi 3 clienti, mentre al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 il 70,8%, il 74,7%, l'82,2% e il 65,7% del fatturato dello *Smart Gas Metering* era rappresentato dai primi 3 clienti.

Conseguentemente, qualora dovesse venire meno un contratto con uno dei sopramenzionati clienti, le società del Gruppo SIT che vi operano avrebbero difficoltà a recuperare il fatturato perso rivolgendosi ad altri clienti e potrebbero subire un impatto negativo sulle prospettive del proprio *business*, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per maggiori informazioni in merito alle attività del Gruppo SIT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del presente Prospetto Informativo.

### 4.1.9 Rischi connessi al credito

*Il Gruppo SIT è esposto al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali, con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.*

Si riporta di seguito una tabella relativa ai crediti di natura commerciale del Gruppo SIT:

In migliaia di euro	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti	59.585	52.917	45.586	45.390
Crediti commerciali verso controllante	10	28	24	24
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>59.595</b>	<b>52.945</b>	<b>45.610</b>	<b>45.414</b>
Fondo svalutazione crediti	(887)	(819)	(950)	(782)
<b>Totale crediti commerciali netti</b>	<b>58.708</b>	<b>52.126</b>	<b>44.660</b>	<b>44.632</b>
<b>Incidenza % su ricavi del Gruppo</b>	<b>n/a*</b>	<b>16,1%</b>	<b>15,5%</b>	<b>16,9%</b>

\* Non applicabile

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello *standing* creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di gestione del credito commerciale è coordinata da SIT per tutte le società del Gruppo mediante *reporting* e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenzario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.

Sebbene alla Data del Prospetto Informativo non siano in essere concentrazioni significative di rischio di credito, un peggioramento della qualità del credito potrebbe rendere necessari ulteriori accantonamenti di bilancio, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.6 del Prospetto Informativo.

**FATTORI DI RISCHIO****4.1.10 Rischi connessi alla qualità dei prodotti, alla responsabilità da prodotto e ai contenziosi relativi allo svolgimento dell'attività del Gruppo SIT**

*Il Gruppo è esposto al rischio che il mancato rispetto degli standard qualitativi dei propri prodotti possa dare luogo a contenziosi e all'esclusione dell'Emittente dalle gare per la relativa fornitura, con conseguenti possibili impatti negativi sulle prospettive del proprio business.*

I prodotti delle società del Gruppo SIT debbono rispettare *standard* qualitativi previsti dalle vigenti normative ed evidenziati nelle specifiche tecniche che accompagnano i prodotti ai fini della relativa commercializzazione e della partecipazione ai bandi di gara per le relative forniture.

A tal proposito il Gruppo SIT ha conseguito, già a partire dal 1984, la certificazione di qualità e, sin da allora, una specifica funzione aziendale (che si è andata via via rinforzandosi per numero di addetti e per competenze) ha perseguito un costante miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi.

Inoltre, si sottolinea come, nel medio-lungo periodo, non si possa escludere che possano manifestarsi problemi legati alla qualità e/o all'affidabilità dei prodotti del Gruppo SIT. Tenendo conto che non sono prevedibili, in particolare per la Divisione *Heating*, tutte le possibili condizioni di utilizzo, un contenzioso può nascere dal gap esistente tra le caratteristiche del prodotto garantite da SIT e l'utilizzo che il cliente fa del prodotto stesso.

Il Gruppo SIT dispone di coperture assicurative inerenti alle responsabilità da prodotto e a possibili richiami reputate adeguate ai relativi rischi. Ciononostante, non si può escludere l'eventualità, al di fuori delle coperture assicurative citate, della presenza di difettosità di fabbricazione che incidono esclusivamente sul comfort del prodotto (perdita di funzionalità del prodotto) e che, per la loro natura, non sono assicurabili.

Eventuali malfunzionamenti degli apparati all'interno dei quali sono installati prodotti oggetto dell'attività del Gruppo SIT potrebbero determinare incidenti e sinistri con relativi danni a persone, edifici o beni, in relazione ai quali potrebbero instaurarsi contenziosi anche nei confronti del Gruppo SIT. Ove venisse accertata la responsabilità e/o corresponsabilità del Gruppo SIT in relazione a detti incidenti o sinistri, lo stesso potrebbe essere richiamato a risarcire i danni provocati a persone o cose. In tal caso, i danni sarebbero coperti da polizza assicurativa la quale lascerebbe scoperta a carico di SIT la sola franchigia (secondo gli *standard* di mercato). Si segnala che la Divisione *Smart Gas Metering* del Gruppo ha in corso contratti pluriennali con alcune *utilities* all'interno dei quali sono contenute garanzie espresse di buon funzionamento dei prodotti oggetto dei contratti con validità fino a 90 mesi dalla messa in commercio dei prodotti stessi. Nonostante MeteRSit abbia già rafforzato i test nel processo produttivo e abbia anche deliberato ulteriori investimenti in attrezzature per svolgere una serie di test ancora più specifici sul prodotto, non si può escludere l'eventualità, con riferimento ad alcuni prodotti oggetto di tali contratti, della presenza di difetti di fabbricazione ovvero del malfunzionamento degli stessi suscettibile di costituire una violazione di tali garanzie contrattuali. Qualora si realizzasse una violazione di tali garanzie contrattuali, potrebbero essere avanzate richieste di indennizzo e/o di risoluzione dei contratti con *utilities* che determinerebbero perdita di fatturato, extra-costi e/o penali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

## FATTORI DI RISCHIO

L'instaurarsi di contenziosi di entità significativa per difettosità dei prodotti al di fuori della responsabilità civile sul prodotto o per richiami, tenuto conto del fatto che la difettosità del prodotto come d'uso non è coperta dalle polizze assicurative sopramenzionate, e/o la necessità di sostituire i prodotti difettosi, potrebbero arrecare un danno al Gruppo con conseguenze negative per la gestione e lo sviluppo delle sue attività che potrebbero anche concretizzarsi in danni reputazionali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Si segnala inoltre che ove dalla difettosità dei prodotti del Gruppo SIT e/o il mancato adeguamento di tali prodotti agli *standard* normativi derivasse l'esclusione delle società del Gruppo SIT dalle gare per la relativa fornitura a cui esse regolarmente partecipano, ciò comporterebbe ripercussioni negative sui volumi di *business* del Gruppo SIT, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in essere alcuni reclami proposti da parte di alcuni clienti del Gruppo SIT e aventi ad oggetto la qualità di determinati prodotti. Tali reclami sono stati oggetto di valutazione nel corso della redazione del bilancio di esercizio 2017 e del bilancio intermedio al 30 giugno 2018.

In particolare, nel corso del 2015 vi è stato un reclamo relativo al malfunzionamento del *software* di un prodotto elettronico della Divisione *Heating* che ha portato, nel dicembre 2016, ad una transazione secondo la quale SIT si impegnava a rimborsare al cliente, oltre a un ammontare forfettario complessivamente pari a Euro 245.562,00, i costi per la sostituzione del prodotto o per la riprogrammazione del *software* in base al numero di pezzi effettivamente oggetto di intervento.

È stato altresì concordato tra le parti che gli interventi summenzionati saranno rimborsati da SIT qualora vengano effettuati entro il termine della garanzia contrattuale pari a 66 mesi decorrenti dalla data di produzione dei prodotti elettronici, quindi al più tardi entro la prima metà del 2021.

L'analisi tecnica e le discussioni commerciali intercorse con il cliente hanno dato luogo nel 2015 ad un accantonamento per rischi non ricorrenti pari ad Euro 1.598 migliaia, somma definita in base alla difettosità stimata e calcolata sui lotti potenzialmente difettosi. Il saldo del fondo rischi per tale reclamo alla data del bilancio al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 916 migliaia, mentre alla Data del Prospetto Informativo è pari a Euro 524 migliaia.

Infine, si evidenzia che nel periodo di riferimento non ci sono stati malfunzionamenti degli apparati all'interno dei quali sono installati prodotti oggetto dell'attività del Gruppo SIT, riconducibili a responsabilità di SIT, che abbiano prodotto incidenti e/o sinistri con relativi danni a persone o cose. Tuttavia, nel medesimo periodo di riferimento SIT, assieme ad altre parti, è stata coinvolta in una serie di incidenti nelle quali non è mai stata rilevata la propria responsabilità. Comunque, qualora in questi casi SIT fosse chiamata a rispondere per danni a cose o persone derivanti dal malfunzionamento di un suo prodotto, l'impatto economico sarebbe pari al valore della franchigia assicurativa prevista dalla polizza che il Gruppo SIT ha stipulato appositamente per coprirsi dai rischi di *product liability* (responsabilità per prodotti difettosi).

**FATTORI DI RISCHIO**

Per maggiori informazioni in merito alle attività del Gruppo SIT e alle polizze assicurative stipulate dal Gruppo SIT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

#### **4.1.11 Rischi connessi all'andamento dei flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi 2015-2017 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017**

*L'Emittente è esposto al rischio di riduzione dei flussi di cassa, con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.*

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dei flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

##### Flussi di cassa 2015-2017

<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
A. Flussi finanziari della gestione operativa	<b>41.576</b>	<b>50.348</b>	<b>31.597</b>
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(17.331)	(9.651)	(10.237)
C. Flussi della gestione finanziaria	11.951	(30.981)	(15.864)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)</b>	<b>36.196</b>	<b>9.716</b>	<b>5.496</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>33.828</b>	<b>24.112</b>	<b>18.615</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	36.196	9.716	5.496
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>70.024</b>	<b>33.828</b>	<b>24.112</b>

##### Flussi di cassa 30 giugno 2017 e 2018

<b>In migliaia di euro</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
A. Flussi finanziari della gestione operativa	3.184	9.390
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(11.601)	(5.020)
C. Flussi della gestione finanziaria	(12.603)	(12.629)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)</b>	<b>(21.020)</b>	<b>(8.259)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>70.024</b>	<b>33.828</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(21.020)	(8.259)
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>49.004</b>	<b>25.569</b>

Si segnala, in particolare:

- il decremento delle disponibilità liquide al 30 giugno 2018 (pari ad Euro 49.004 migliaia) rispetto alla corrispondente voce al 31 dicembre 2017 (pari ad Euro 70.024 migliaia), principalmente riconducibile a flussi finanziari della gestione operativa non sufficienti a soddisfare il fabbisogno derivante: (i) dal flusso finanziario della attività di investimento meglio descritto nel Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 e Paragrafo 5.2.2; (ii) dai flussi della gestione finanziaria che oltre al pagamento della rata in scadenza a fine semestre sul *Senior Facilities Agreement 2017* (comprensiva di quota capitale e interessi per complessivi Euro 7.187 migliaia), include anche una distribuzione di dividendi pari a Euro 5.986 migliaia.

## FATTORI DI RISCHIO

- la riduzione del flusso finanziario della gestione operativa al 30 giugno 2018 (pari ad Euro 3.184 migliaia) rispetto alla corrispondente voce al 30 giugno 2017 (pari ad Euro 9.390 migliaia) dovuta all'andamento del capitale circolante che peggiora di Euro 9.137 migliaia, passando da un assorbimento netto di risorse finanziarie per Euro 12.185 migliaia nel primo semestre 2017 ad un assorbimento netto di risorse finanziarie per Euro 21.322 migliaia nel primo semestre 2018. Tale variazione è legata principalmente all'andamento del valore delle rimanenze, motivato dalla crescita repentina della domanda registrata a partire dalla seconda metà del 2017 che ha generato la necessità di incrementare le scorte in tutta la filiera produttiva.
- l'assorbimento di risorse da parte dell'attività di investimento al 30 giugno 2018 (pari ad Euro 11.601 migliaia) rispetto alla corrispondente voce al 30 giugno 2017 (pari ad Euro 5.020 migliaia) principalmente riconducibile ad ingenti investimenti in immobilizzazioni materiali anche legati al progetto di incremento della capacità produttiva cui si rimanda per maggiori dettagli alla Sezione Prima. Capitolo V, Paragrafo 5.2.1.

Si segnala, altresì, la diminuzione delle disponibilità liquide che sono passate da Euro 49.004 migliaia al 30 giugno 2018 ad Euro 28.303 migliaia al 31 agosto 2018, principalmente in ragione: (i) del rimborso alla società di *factoring* degli incassi da clienti i cui crediti erano stati ceduti *pro-soluto* alla data della semestrale; (ii) dell'accordo transattivo avvenuto tra l'Emittente e l'ex amministratore delegato Ing. Camilli meglio dettagliato nel Capitolo IX Paragrafo 9.2.3.4 e (iii) il proseguimento del citato piano di investimenti per il quale si rinvia al Capitolo V Paragrafo 5.2.3.

Non si può escludere che un'ulteriore diminuzione delle disponibilità liquide del Gruppo possa avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito ai flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.

Per ulteriori informazioni in merito all'indebitamento finanziario netto al 31 agosto 2018, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2.

### **4.1.12 Rischi connessi alle conseguenze di eventuali interruzioni dell'operatività aziendale**

*Il Gruppo è esposto al rischio che guasti, malfunzionamenti e/o danneggiamenti degli impianti limitino la capacità produttiva degli stabilimenti.*

Il Gruppo SIT opera con un processo produttivo a cui sono associati costi fissi connessi all'operatività degli stabilimenti.

Il Gruppo SIT è esposto al rischio derivante dall'interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti o presso i propri fornitori strategici, dovuta, a titolo esemplificativo, a guasti degli impianti, revoca o contestazione dei permessi o delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, incendi, atti vandalici, furti, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia dovuti agli stessi rischi citati. In particolare, l'interruzione delle attività produttive: (i) potrebbe comportare un parziale mancato assorbimento dei costi fissi associati alla produzione e (ii)

**FATTORI DI RISCHIO**

potrebbe rendere il Gruppo SIT temporaneamente non in grado di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti.

A tal riguardo, si segnala che uno dei fornitori principali di componenti utilizzati dal Gruppo SIT nella Divisione *Smart Gas Metering* ha subito nel 2017 un incendio dei propri stabilimenti in Sud Corea, che ha comportato una momentanea interruzione della propria produzione e, conseguentemente, della fornitura al Gruppo SIT. Tale interruzione, durata circa 5 mesi (da aprile a settembre 2017), ha costretto la Società a rivolgersi a fornitori alternativi di batterie e ha comportato, per questo motivo, maggiori costi per circa Euro 80.000 che la Società stessa ha recuperato (al netto della franchigia) attraverso specifica copertura assicurativa relativa all'interruzione dell'attività aziendale.

Sebbene le società del Gruppo SIT abbiano stipulato polizze assicurative c.d. “*business interruption*” e “*danni diretti*” a copertura di tali rischi (incluso il caso dell'incendio del fornitore sudcoreano di cui sopra), non è escluso che tali polizze possano non ricoprire interamente il danno subito dal Gruppo SIT (anche in termini di maggiori costi di approvvigionamento), e pertanto eventuali interruzioni significative dell'attività presso uno o più dei propri stabilimenti industriali o presso fornitori strategici, dovute agli eventi sopra menzionati, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per maggiori informazioni in merito alle attività del Gruppo SIT e alle polizze assicurative stipulate dal Gruppo SIT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

**4.1.13 Rischi connessi alla perdita di valore relativo all'avviamento**

*L'Emittente è soggetto al rischio derivante dall'eventuale svalutazione dell'avviamento a fronte di variazioni dei parametri utilizzati per lo svolgimento dell'Impairment Test.*

Il bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 riporta attività non correnti pari rispettivamente a Euro 211.458 e Euro 209.549 migliaia che includono un valore complessivo degli avviamenti (*goodwill*) delle società acquisite e/o fuse pari (ad entrambe le date) ad Euro 78.138 migliaia.

Tale voce è stata iscritta a seguito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa avvenuta in data 2 maggio 2014. Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro *Fair Value* alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il Fair Value delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili e per il resto ad avviamento.

L'incidenza in termini percentuali di tale voce sul totale attivo patrimoniale del Gruppo SIT è pari al 23,25% al 31 dicembre 2015, al 23,37% al 31 dicembre 2016, al 20,57% al 31 dicembre 2017 e al 19,95% al 30 giugno 2018, mentre l'incidenza in termini percentuali di tale voce sul patrimonio netto del Gruppo (al netto della quota di terzi) è pari rispettivamente al 135,29%, al 112,81%, al 73,89% e al 71,80% nei periodi presi a riferimento.

In conformità allo IAS 36 - “Riduzione di valore delle attività”, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad una verifica della relativa recuperabilità (Impairment Test) con riferimento



## FATTORI DI RISCHIO

a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) alle quali lo stesso è allocato, utilizzando il più recente piano industriale disponibile. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value delle CGU (ossia il valore di mercato), al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso, e cioè il valore attuale dei flussi di cassa attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla sua dismissione alla fine della sua vita utile.

L'impairment test è effettuato con cadenza annuale oppure, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, con frequenza maggiore. Con riferimento al Bilancio Consolidato del Gruppo del triennio in esame sulla base dell'Impairment Test non sono state rilevate riduzioni di valore dell'avviamento.

Con riferimento all'impairment test, non sono state rilasciate *fairness* opinion da parte di esperti indipendenti nel periodo in esame.

A tale fine, la verifica della perdita di valore dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali è stata condotta confrontando il valore recuperabile delle due distinte CGU attraverso cui opera il Gruppo (Divisione *Heating* e Divisione *Smart Gas Metering*) con il loro valore contabile, inclusivo dell'avviamento allocato.

L'avviamento, pari ad Euro 78.138 migliaia al 30 giugno 2018, non rileva variazioni rispetto al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, l'avviamento viene allocato alla CGU *Heating* per Euro 60.931 migliaia e alla CGU *Smart Gas Metering* per Euro 17.207 migliaia in tutti i periodi presi in esame.

Al 30 giugno 2018, la Società non ha ripetuto l'impairment test dell'avviamento in quanto, rispetto all'ultima esecuzione del test di impairment eseguito alla data del bilancio 2017, non sono emersi elementi tali da far ritenere che le ipotesi e parametri utilizzati nel test di impairment debbano essere rivisti.

### CGU Divisione Heating

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante il metodo reddituale, attraverso l'attualizzazione del reddito operativo medio-normale generabile dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale. La Società ha elaborato un test d'impairment sulla base dei dati del Budget 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2018 utilizzando in prima battuta il metodo reddituale e a supporto il metodo finanziario basato su proiezioni inerziali dei dati 2018 su un orizzonte temporale perpetuo. Il valore d'uso della CGU è stato quindi determinato a partire dal reddito operativo previsto nel Budget 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2018, opportunamente rettificato per le voci non ricorrenti, utilizzando la formula della rendita perpetua e con un tasso di crescita prudenzialmente posto pari a zero.

L'utilizzo del reddito operativo del Budget 2018 ai fini dell'impairment test è stato ritenuto prudenziale in quanto in termini di indicatori percentuali di marginalità risultava in continuità con l'andamento dei risultati storici pur includendo nel Budget stesso l'effetto di assunzioni sull'andamento di fattori esogeni aventi impatto negativo.

**FATTORI DI RISCHIO**

Inoltre si evidenzia che per quanto attiene al tasso annuo di crescita previsto nel Budget ed utilizzato per le valutazioni di *impairment*, esso è superiore al tasso annuo di crescita registrato dalla Società nel triennio di riferimento 2015-2017. Il tasso di crescita incluso nelle assunzioni di Budget è stato ritenuto verosimile al momento di svolgimento dell'*impairment test* anche alla luce delle fonti sull'andamento di mercato che la Società ha adottato per la redazione del proprio piano industriale.

A tale riguardo si specifica che per il Budget 2018 sono stati presi come riferimento gli andamenti riportati nella fonte BSRIA, WWHT "Domestic boilers and water heaters – April 2017". Tale fonte è stata scelta per la copertura mondiale sia storica che prospettica del mercato Central Heating e Water Heating a cui si rinvia per ulteriori dettagli alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

Tuttavia relativamente a specifici mercati quali il mercato cinese del Central Heating, la Società ha utilizzato dati storici ed elaborato previsioni a partire da dati storici ufficiali pubblicati da CGAC (China Quality Supervising and Test Center for Gas Appliances) che possono differire dalla fonte citata. La valutazione della Società differisce a livello di dimensione di mercato per l'anno 2018 di un numero di apparecchi pari a circa +2,1 milioni (+50%) riconducibile ad una diversa rappresentazione dell'impatto della policy "from coal to gas".

Inoltre, sempre rispetto all'andamento evidenziato nella citata fonte BSRIA, WWHT "Domestic boilers and water heaters – April 2017", le assunzioni di Budget includono gli effetti di una specifica azione commerciale sul mercato *Storage Water Heating USA* che prevede un raddoppio dei volumi di vendita rispetto al 2017.

Si segnala pertanto che l'incidenza degli effetti positivi delle politiche di incentivazione *coal to gas* in Cina, potrebbero affievolirsi nel corso del tempo e pertanto il risultato operativo considerato ai fini dell'*impairment* potrebbe ridursi in futuro.

In particolare, il reddito operativo ed il tasso di attualizzazione (WACC) sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari all'8,66%, riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Il WACC della CGU Heating è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free pari alla media a 3 mesi (ottobre-novembre-dicembre) del Rendistato<sup>9</sup> a 10 anni 2017 fornito da Banca d'Italia;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,89 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'Heating. I prezzi di borsa sono stati osservati su un orizzonte temporale di due anni con frequenza settimanale;

<sup>9</sup> La Banca d'Italia calcola giornalmente il rendimento effettivo a scadenza di un campione di titoli di Stato a tasso fisso quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT). Il rendimento medio di tale campione viene denominato "Rendimento dei titoli pubblici" o "Rendistato". Il paniere su cui si calcola il Rendistato è composto da tutti i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) quotati sul MOT e aventi vita residua superiore ad un anno. Sono esclusi i BTP indicizzati all'inflazione dell'area euro.

## FATTORI DI RISCHIO

- un equity risk premium del valore di 6,71% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la CGU Heating è attiva (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2017);
- un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1%;
- un costo del debito determinato sulla base della media a 12 mesi dell'Euro IRS 10 anni al 31/12/2017 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement del 2017;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio 2017, il valore recuperabile della CGU Heating risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività, al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione della variazione del tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso reddituale, in particolare in merito alla analisi di sensitività si riporta che per parametri di sensitività WACC e g, con range di oscillazione +1%/-1% non ci sono scenari di *impairment loss*.

Tale analisi ha evidenziato come il flusso reddituale proiettato utilizzando la formula della rendita perpetua è tale da assorbire le normali variazioni dei parametri utilizzati nei test di sensitività generalmente utilizzati nella prassi valutativa.

Sebbene l'analisi di sensitività non abbia rilevato scenari di impairment, l'assenza di un piano industriale strutturato su un orizzonte temporale esplicito pluriennale, non consente di individuare un trend di sviluppo dei mercati di riferimento in cui la Divisione opera.

La Società ha inoltre provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della CGU Heating assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 13,2%.

Alla Data del Prospetto Informativo gli obiettivi del Budget 2018 risultano allineati all'andamento della gestione.

### CGU Divisione Smart Gas Metering

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale. I flussi finanziari utilizzati per il calcolo del valore recuperabile recepiscono le previsioni economiche-finanziarie formulate dalla Società nel piano *Smart Gas Metering* 2018-2020 approvate dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2018 e utilizzate come base per la predisposizione dell'apposito test.

**FATTORI DI RISCHIO**

I dati del piano sono stati proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dallo stesso, sulla base di scenari realistici e su informazioni disponibili alla data del Bilancio, utilizzando il metodo della rendita perpetua (*terminal value*) a decorrere dal 2020 con un tasso di crescita pari a 1,5%, coerente con le attese di inflazione per i principali mercati in cui opera la Divisione *Smart Gas Metering*.

Trattandosi di un business in start up, le proiezioni future concernenti l'andamento delle relative attività (utilizzate per le valutazioni di *impairment*) non sono supportate da un trend di dati storici. In particolare, dette proiezioni sono state formulate alla luce dello sviluppo del mercato estero e del mantenimento della posizione competitiva in Italia. Non è escluso che tali previsioni possano non essere confermate, con conseguenti effetti negativi sul valore dell'avviamento e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A supporto delle assunzioni di mercato, per la sua copertura mondiale sia storica che prospettica del mercato Gas Metering si è fatto riferimento alla fonte esterna IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017. Tale fonte è alla base della rappresentazione del mercato Gas Metering e del posizionamento competitivo del Gruppo SIT data nel Prospetto Informativo. Si rinvia per maggiori dettagli al Paragrafo 6.2 del Capitolo VI del Prospetto Informativo.

Tuttavia, la Società, sulla base di ulteriori informazioni più aggiornate e specifiche di determinati mercati derivanti da fonti locali, sia partner commerciali che potenziali clienti, ha deciso di assumere nelle proprie ipotesi talune deviazioni rispetto alla fonte.

In particolare ciò ha interessato: (i) l'Italia, relativamente ai seguenti aspetti: (a) una stima dell'avvenuto tasso di sostituzione del parco residenziale, sia storico 2016 e 2017 che atteso nel 2018, superiore rispetto alla fonte citata, basata su dati ufficiali locali e stime derivanti dal portafoglio ordini acquisito e dalle gare assegnate, in corso di assegnazione e previste; (b) in attesa della emanazione della nuova normativa che dovrebbe regolamentare la sostituzione del parco contatori residuo gestito dagli operatori di minori dimensioni, la Società ha elaborato nel proprio Piano Industriale un profilo di sostituzione basato su talune ipotesi sugli obblighi derivanti da tale normativa; l'emanazione di una normativa contenente obblighi diversi o un significativo ritardo nell'emanazione della normativa stessa, potrebbe influire sui risultati economico finanziari della Divisione; (ii) in UK, in cui la fonte stima una domanda di contatori residenziali smart inferiore rispetto a quella fissata dalla normativa inglese che prescrive la migrazione del 100% del parco contatori tradizionali verso smart meters entro il 2020; (iii) in India, contatti locali diretti confermano che il Paese è in una fase di ammodernamento infrastrutturale mediante l'ampliamento della rete di distribuzione del gas. In questo contesto gli operatori considerano naturale il ricorso a contatori di nuova generazione con la conseguente creazione di un nuovo mercato di smart meters di dimensioni significative; (iv) in Germania la Società ritiene, sulla base di informazioni raccolte localmente, che verrà avviato un piano di sostituzione massivo residenziale entro l'orizzonte di piano.

Si sottolinea che i risultati reddituali futuri dipenderanno pertanto, oltre che dal mantenimento della posizione competitiva in Italia, anche dalla penetrazione su mercati esteri sui quali la Divisione ad oggi non è presente.

I flussi di cassa ed il tasso di attualizzazione (WACC) sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 9,48%, riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

## FATTORI DI RISCHIO

Il WACC della CGU Metering è stato stimato assumendo:

- un tasso *risk free* pari alla media a 3 mesi (ottobre-novembre-dicembre) del Rendistato a 10 anni 2017 fornito da Banca d'Italia;
- un coefficiente beta *unlevered* per un valore di 0,85 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore del Metering. I prezzi di borsa sono stati osservati su un orizzonte temporale di due anni con frequenza settimanale;
- un *equity risk premium* per un valore di 6,63% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la CGU Metering è attiva; i paesi considerati a questo scopo sono coerenti con le ipotesi di sviluppo del Piano Industriale e in particolare, oltre all'Italia includono UK, India e Germania (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2017);
- un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari al 2%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso di mercato al quale presumibilmente le aziende facenti parte della CGU potrebbero finanziarsi, pari al 5,5%;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio, il valore recuperabile della CGU *Smart Gas Metering* risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

La percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile della CGU è 92%.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività, al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione della modifica del tasso di crescita considerato nella determinazione del *terminal value* oppure del tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi. Tale analisi ha evidenziato che i flussi di cassa attesi siano tali da poter assorbire contenute variazioni dei parametri evidenziati rispetto alle analisi di sensitività generalmente effettuate nella prassi valutativa, mentre in scenari che presentino variazioni superiori di detti parametri si evidenzerebbero potenziali perdite di valore. In particolare, nella tabella seguente si riporta la sensitività, per variazioni dei parametri WAAC e g, della eccedenza tra il valore di carico del capitale investito e il valore recuperabile della CGU *Smart Gas Metering*.

La Società ha inoltre provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della CGU *Smart Gas Metering* assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 10,92%.

La tabella che segue riassume l'esito dell'analisi di sensitività effettuata riportando la differenza tra valore contabile e valore recuperabile nei diversi scenari analizzati per variazioni dei parametri WAAC e g. In particolare si segnala che l'analisi di sensitività evidenzia la sussistenza di possibili scenari di impairment corrispondenti ad un tasso g pari e/o inferiore a 1 e un WACC pari a 10,48%.

**FATTORI DI RISCHIO**

		Wacc				
		8,48%	8,98%	9,48%	9,98%	10,48%
	0,50%	6.436	4.071	1.972	100	(1.583)
	1,00%	8.912	6.242	3.890	1.805	(59)
<b>g</b>	1,50%	11.742	8.702	<b>6.047</b>	3.710	1.636
	2,00%	15.008	11.515	8.493	5.855	3.530
	2,50%	18.822	14.763	11.289	8.286	5.662

Alla Data del Prospetto Informativo gli obiettivi del Budget 2018 risultano allineati all'andamento della gestione.

Dalla chiusura del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 alla Data del Prospetto Informativo non sono stati rilevati indicatori che possano far ritenere che il suddetto avviamento possa aver subito una riduzione di valore.

I parametri e le informazioni utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (tra cui in particolare i flussi di cassa previsti per le varie CGU, nonché i tassi di attualizzazione) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare e dalla soggettività di alcune valutazioni circa eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo. Variazioni non favorevoli e non prevedibili dei suddetti parametri utilizzati per l'Impairment Test, potrebbero determinare la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze, anche significative, sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria e potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo SIT, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

L'Emittente ha iscritto nel proprio bilancio separato al 31 dicembre 2017 un valore di avviamento pari ad Euro 85.088 migliaia oltre ad altre immobilizzazioni immateriali per un valore complessivo di Euro 31.693 migliaia e partecipazioni in imprese controllate per Euro 76.345 migliaia. Tali poste sono state sottoposte ad Impairment Test dal quale non sono emerse perdite durevoli di valore, risultando il valore d'uso ottenuto sempre maggiore del valore contabile. Poiché il valore d'uso è determinato sulla base di stime e proiezioni, i risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività, al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione di variazioni dei parametri valutativi utilizzati. Analisi di sensitività sul WACC e sul tasso di crescita g evidenziano potenziali perdite di valore con un tasso di crescita g pari a -0,5% considerando invariato il WACC rispetto allo scenario base e con un tasso di crescita invariato considerando un incremento del WACC dello 0,5%.

Si segnala che il patrimonio netto dell'Emittente al 31 dicembre al 2017 è pari a Euro 122.434 migliaia.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX del Prospetto Informativo.

## FATTORI DI RISCHIO

### 4.1.14 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e alla sicurezza informatica

*L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di eventuali interruzioni dei servizi gestiti dai sistemi informativi del Gruppo o di tentativi di accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati.*

Per lo svolgimento delle proprie attività il Gruppo fa affidamento sulla propria infrastruttura informatica e sui propri sistemi informatici.

Alla Data del Prospetto Informativo, tali infrastruttura e sistemi informatici sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento della infrastruttura e dei sistemi e costringere le società appartenenti al Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto Informativo tali eventi (guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, etc.) non si sono verificati.

In particolare, il sistema informatico del Gruppo è esposto a rischi di carattere fisico e informatico che riguardano, principalmente, la sala *server* (sala macchine) di *backup* (duplicato) dei database, dei dati delle applicazioni e dei dati SAP, che è posizionata ad una distanza dalla sala macchine principale molto inferiore rispetto alle indicazioni suggerite dalle migliori prassi in materia di *disaster recovery* (ripristino di sistemi, dati e infrastrutture).

Inoltre, il Gruppo è esposto a rischi operativi correlati all'utilizzo di internet, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee internet possono compromettere il funzionamento dei sistemi informatici delle società del Gruppo.

Il verificarsi di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe deteriorare la qualità dei servizi resi dalle società del Gruppo, sino ad arrivare a limitarli o interromperli, compromettendo così l'attività ed il livello di soddisfazione degli utenti ovvero dei clienti nei confronti dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Nonostante l'Emittente ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, non si può escludere che: (i) i massimali delle polizze assicurative siano insufficienti a coprire i costi di riparazione o di ricostruzione che la Società fosse tenuta a sostenere, fermo restando che, in ogni caso, detti massimali non coprirebbero il mancato guadagno; e (ii) le procedure operative dell'Emittente non siano efficaci o, quanto meno, idonee a limitare in materia sostanziale i danni subiti.

Con specifico riferimento ad eventuali black-out energetici, sebbene la Società sia dotata di una serie di ridondanze energetiche presso le proprie strutture, quali gruppi di continuità, non si può escludere che il

**FATTORI DI RISCHIO**

verificarsi di un'interruzione energetica di lunga durata possa determinare l'impossibilità per l'Emittente di prestare i propri servizi ai clienti. Oltre a quanto precede, qualora l'Emittente non fosse in grado di continuare a erogare i propri servizi in favore dei clienti per effetto del verificarsi di una delle circostanze sopra indicate, tale circostanza potrebbe determinare una perdita anche per il cliente, che – ove non fosse qualificabile come evento di forza maggiore ai sensi del singolo contratto – potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento di danni o altre conseguenze contrattualmente regolate (quali, ad esempio, il pagamento di penali o la legittimazione a terminare il contratto medesimo).

Pertanto, in caso di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, l'incapacità dell'Emittente di prestare in maniera continuativa i propri servizi ai clienti potrebbe avere effetti negativi sulle sue attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha già avviato un progetto che dovrebbe concludersi entro la fine dell'esercizio in corso. Esso prevede lo spostamento delle sale macchine dei server in un *data centre* di Milano e lo spostamento della sede per il *disaster recovery* in un *data centre* di Roma. Inoltre, l'Emittente ha già avviato, e d'ora in poi continuerà sistematicamente a svolgere, attività di *vulnerability assessment* (valutazione di vulnerabilità) e *penetration test* (prove anti-intrusione) contro i rischi di attacchi informatici.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI e al Capitolo XI del Prospetto Informativo.

**4.1.15 Rischi connessi a potenziali danni ambientali**

*Il Gruppo è esposto al rischio che i propri stabilimenti produttivi possano determinare danni a terzi, incidenti o danni ambientali.*

La produzione industriale svolta dal Gruppo SIT con i propri stabilimenti ed impianti potrebbe, in talune ipotesi di eventi catastrofici o rotture gravi a detti impianti, determinare danni a terzi, incidenti o danni ambientali. Tale rischio è altresì collegato alla presenza, in alcuni stabilimenti italiani del Gruppo SIT, di prodotti potenzialmente pericolosi per l'ambiente come gli olii combustibili e il cromo esavalente nello stabilimento messicano, ancorché gestiti secondo le applicabili norme vigenti.

Benché il Gruppo SIT si adoperi per prevenire questi tipi di rischi, in caso si verificassero incidenti o danni ambientali, il Gruppo SIT sarebbe esposto, anche se in presenza di adeguate polizze assicurative, a obblighi risarcitori (non quantificabili e/o prevedibili alla Data del Prospetto Informativo) e a responsabilità, eventualmente anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e/o delle autorità competenti e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva con conseguenti effetti negativi sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Si segnala che in vista della ristrutturazione e dell'ampliamento della sede di Padova e della nuova officina di Rovigo, sono stati eseguiti taluni studi per accertare lo stato del suolo, del sottosuolo e della falda presso tali sedi. Per quanto riguarda il terreno e le falde acquifere sui quali sorgerà la nuova officina a Rovigo, le analisi non hanno evidenziato alcuna potenziale contaminazione. Dalle analisi effettuate sul terreno e sulle falde acquifere su cui verranno effettuati i lavori di ristrutturazioni della sede di Padova, sono emersi valori di



## FATTORI DI RISCHIO

concentrazione soglia di contaminazione (CSC) oltre i limiti di norma di sostanze inquinanti e, pertanto, si è proceduto ad inviare agli enti preposti la comunicazione ai sensi dell'art. 245 D. Lgs. 152/2006.

In relazione allo stabilimento situato in Romania, a seguito della presentazione di idonea domanda alle autorità locali, sono in corso le procedure di adeguamento delle certificazioni previste dalla normativa antincendio che dovrebbero essere esaminate ed approvate nel corso di quest'anno. In attesa del rilascio di tali certificazioni definitive, la Società sta comunque operando attenendosi alle prescrizioni applicabili in conformità alla normativa vigente.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Montecassiano (MC), è stata recentemente ottenuta dalle autorità competenti l'Autorizzazione Unica Ambientale ed, in particolare, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue.

Il mancato rispetto delle predette normative potrebbe comportare l'irrogazione di sanzioni, richieste di adeguamento o provvedimenti di interruzione temporanea di operatività del sito produttivo.

Inoltre, si segnala che l'eventuale inosservanza delle norme applicabili in materia può determinare l'irrogazione di sanzioni pecuniarie, interdittive e penali così come previste dagli artt. 25-septies e 25-undecies del D. Lgs. 231/2001 e dalle ulteriori norme nei medesimi articoli richiamate e dalle norme in materia di tutela dell'ambiente.

Ancorché, alla Data del Prospetto Informativo, non si siano verificati incidenti ovvero eventi di mancato rispetto della normativa in materia ambientale, non si può escludere che eventuali incidenti ovvero il mancato rispetto della normativa in materia ambientale, di salute e di sicurezza potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni in merito alle problematiche ambientali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

### **4.1.16 Rischi connessi alla normativa giuslavoristica e alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro**

*Il Gruppo SIT opera a livello globale ed è tenuto ad osservare, nei vari Paesi in cui opera, le disposizioni di legge e regolamenti a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.*

In particolare, il Gruppo opera nel settore industriale e, come tale, è esposto al rischio di incidenti ovvero di insorgenza di malattie professionali che coinvolgono la forza lavoro impiegata nell'ambito dell'attività produttiva del Gruppo.

Si segnala che, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, non si è verificato alcuno degli eventi sopraindicati. Nel periodo da gennaio 2018 alla Data del Prospetto Informativo, si sono verificati quattro infortuni con prognosi pari o superiore a 40 giorni.

Inoltre, in caso di violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, l'Emittente potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni amministrative e, in caso di infortuni, i soggetti in posizione apicale e gli

**FATTORI DI RISCHIO**

amministratori del Gruppo potrebbero incorrere in responsabilità penale in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro.

Pertanto non si può escludere che potrebbe verificarsi l'insorgere di malattie professionali o gravi infortuni sul lavoro tali da comportare il sorgere di contenziosi oltre ad un possibile danno di immagine.

Sebbene alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo abbia stipulato polizze assicurative a copertura dei rischi sopra descritti che la Società ritiene adeguate, l'Emittente non può escludere che le attuali polizze assicurative non coprano eventuali azioni legali in futuro ovvero eventuali costi derivanti dalle suddette azioni legali o che, anche se coperti, non eccedano il massimale previsto dalla copertura assicurativa. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e sino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi infortunistici di rilievo e non sono insorte malattie professionali che abbiano coinvolto la forza lavoro nel Gruppo SIT tali da avere alcun impatto sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo. Ciò nonostante, l'Emittente non può escludere che tali eventi non si verifichino in futuro con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo SIT, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni in merito al quadro normativo di riferimento dell'attività di SIT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6 del Prospetto Informativo.

**4.1.17 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse**

*Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per gestire tale rischio si rivelino insufficienti.*

Con riferimento al primo semestre 2018 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, SIT presentava una quota capitale dell'indebitamento finanziario lordo consolidato espresso al suo valore nominale rispettivamente pari a Euro 128,9 milioni, Euro 135,0 milioni, Euro 158,5 milioni e Euro 183,7 milioni, la quasi totalità a tasso variabile. Alle stesse date sussistevano tuttavia contratti di copertura del rischio tasso mediante *Interest Rate Swap* che in ciascun periodo di riferimento hanno rispettato i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento IFRS/IAS ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, tali per cui il tasso da variabile era da considerarsi fisso per il 91,85% dell'indebitamento al 30 giugno 2018, per il 91,85% dell'indebitamento al 31 dicembre 2017, per il 53,6% al 31 dicembre 2016 e per il 51,72% al 31 dicembre 2015.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'indebitamento lordo di SIT è integralmente a tasso variabile.

Il Gruppo SIT detiene attività e passività finanziarie sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse.

Con riferimento a tali attività e passività finanziarie, un ipotetico incremento dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, avrebbe comportato al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 rispettivamente un incremento degli oneri finanziari di Euro 679 migliaia, di Euro 1.524 migliaia, di Euro 1.896 migliaia e di Euro 1.948 migliaia, senza peraltro tenere conto delle operazioni con strumenti derivati in essere.

## FATTORI DI RISCHIO

La gestione di tale rischio viene effettuata dalla capogruppo SIT per conto delle società controllate, in base alle relative esigenze nell'ambito della *policy* di Gruppo.

Ciononostante, repentine fluttuazioni e/o incrementi dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sulle prospettive di *business* del Gruppo SIT, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo e Capitolo XX, Paragrafo 20.1.6 del Prospetto Informativo.

### 4.1.18 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

*Nell'ambito della propria attività, il Gruppo SIT è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute, diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie, cosiddetto rischio di cambio "di natura transattiva".*

A livello consolidato, nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, le principali divise di denominazione delle vendite sono state, oltre all'Euro, il Dollaro USA, il Renminbi cinese, il Dollaro australiano e in misura minore il Pesos messicano e la Sterlina inglese.

La tabella che segue evidenzia il controvalore in migliaia di Euro (al cambio medio del semestre di riferimento) dei Ricavi e altri proventi operativi del Gruppo nel primo semestre 2018 e 2017 espressi originariamente nelle valute delle transazioni con indicazione dell'incidenza percentuale sui Ricavi ed altri proventi operativi per ciascun esercizio:

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi
EUR	138.506	78,97%	111.643	74,87%
USD	23.194	13,22%	23.018	15,44%
CNY	8.521	4,86%	9.039	6,06%
AUD	3.204	1,83%	3.646	2,44%
MXN	1.464	0,83%	1.226	0,82%
GBP	460	0,26%	533	0,36%
RON	27	0,02%	10	0,01%
JPY	15	0,01%	9	0,01%
<b>Totale</b>	<b>175.391</b>	<b>100,00%</b>	<b>149.124</b>	<b>100,00%</b>

La tabella che segue evidenzia il controvalore in migliaia di Euro (al cambio medio dell'esercizio di riferimento) dei Ricavi e altri proventi operativi del Gruppo negli esercizi 2017, 2016 e 2015 espressi originariamente nelle valute delle transazioni con indicazione dell'incidenza percentuale sui Ricavi ed altri proventi operativi per ciascun esercizio:

**FATTORI DI RISCHIO**

In migliaia di euro	2017	% Ricavi	2016	%	2015	%
EUR	244.297	75,41%	216.198	75,03%	192.244	72,64%
USD	47.329	14,61%	45.685	15,86%	48.964	18,50%
CNY	20.333	6,28%	14.076	4,89%	10.064	3,80%
AUD	6.943	2,14%	6.551	2,27%	7.016	2,65%
MXN	3.882	1,20%	3.856	1,34%	4.123	1,56%
GBP	1.115	0,34%	1.722	0,60%	2.221	0,84%
RON	31	0,01%	22	0,01%	23	0,01%
JPY	28	0,01%	28	0,01%	3	0,00%
<b>Totale</b>	<b>323.958</b>	<b>100,00%</b>	<b>288.138</b>	<b>100,00%</b>	<b>264.658</b>	<b>100,00%</b>

Per quanto concerne gli acquisti, sempre a livello consolidato, le valute di denominazione del Gruppo SIT sono principalmente l'Euro, il Dollaro USA, il Pesos messicano, il Ron rumeno e, in misura minore, il Franco svizzero e il Renminbi cinese.

La tabella che segue evidenzia il controvalore in migliaia di Euro (al cambio medio del semestre di riferimento) degli acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci nel primo semestre 2018 e 2017 espressi originariamente nelle valute delle transazioni con indicazione dell'incidenza percentuale sul totale degli acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci per ciascun esercizio:

Valuta	I semestre 2018	% Acquisti	I semestre 2017	% Acquisti
EUR	82.152	72,60%	59.032	69,08%
USD	24.436	21,59%	21.943	25,68%
CHF	3.972	3,51%	2.415	2,83%
CNY	1.282	1,13%	1.666	1,95%
RON	1.246	1,10%	284	0,33%
MXN	45	0,04%	89	0,10%
AUD	22	0,02%	18	0,02%
GBP	3	0,00%	4	0,00%
CZK	-	0,00%	1	0,00%
<b>Totale</b>	<b>113.158</b>	<b>100,00%</b>	<b>85.451</b>	<b>100,00%</b>

La tabella che segue evidenzia il controvalore in migliaia di Euro (al cambio medio dell'esercizio di riferimento) degli acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci negli esercizi 2017, 2016 e 2015 espressi originariamente nelle valute delle transazioni con indicazione dell'incidenza percentuale sul totale degli acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci per ciascun esercizio:

**FATTORI DI RISCHIO**

Valuta	2017	% Acquisti	2016	%	2015	%
EUR	121.141	68,72%	102.110	68,33%	85.244	63,18%
USD	44.335	25,15%	40.160	26,87%	43.961	32,58%
CHF	5.029	2,85%	3.744	2,51%	2.355	1,75%
CNY	3.887	2,21%	2.883	1,93%	2.269	1,68%
RON	1.098	0,62%	264	0,18%	523	0,39%
MXN	740	0,42%	214	0,14%	285	0,21%
AUD	36	0,02%	34	0,02%	135	0,10%
GBP	7	0,00%	18	0,01%	15	0,01%
CZK	1	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
JPY	-	0,00%	10	0,01%	134	0,10%
<b>Totale</b>	<b>176.274</b>	<b>100,00%</b>	<b>149.437</b>	<b>100,00%</b>	<b>134.921</b>	<b>100,00%</b>

Inoltre, le società del Gruppo SIT localizzate in Paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro, che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro ed il Dollaro USA (e quindi subiscono il rischio di cambio USD/Euro), sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro e del Dollaro USA rispetto alle valute locali.

Su alcune valute in cui sono espressi ricavi e costi operativi sussiste anche un cosiddetto hedging naturale, (situazioni in cui i ricavi espressi in una determinata valuta sono naturalmente coperti da costi operativi espressi nella medesima valuta). Con riferimento al periodo di riferimento 2015, 2016 e 2017 l'hedging naturale ha riguardato in prevalenza le seguenti divise: USD con una quota coperta tramite hedging naturale in media del 90,4%, il CNY con una quota coperta tramite hedging naturale in media del 20,7% e il MXN con una quota coperta in media del 10,5%.

Nelle tabelle seguenti viene rappresentato per il periodo di riferimento, per ciascuna divisa, la quota di esposizione coperta da hedging naturale (ossia situazioni in cui i ricavi espressi in una determinata valuta sono naturalmente coperti da costi operativi espressi nella medesima valuta), la quota di copertura effettuata mediante coperture finanziarie (ossia acquisti e vendite a termine di divisa) e la percentuale di copertura finanziaria. Infine, viene indicata la quota dell'esposizione residua che in talune circostanze può assumere un valore negativo – normalmente di entità percentuale ridotto su base annua – quando l'esposizione netta in divisa si rivela, a consuntivo, inferiore alle previsioni sulla base delle quali erano state poste in essere le coperture finanziarie.

**Primo semestre 2018**

(in migliaia di Euro)	Esposizione al netto	Hedging naturale	Copertura	% Copertura	Esposizione
Valuta	natural hedging	su lordo	finanziaria	finanziaria su lordo	residua %
AUD	3.182	0,7%	(2.550)	79,6%	19,7%
CHF	(3.972)	0,0%	3.874	97,5%	2,5%
CNY	7.239	15,0%	(4.137)	48,6%	36,4%
GBP	457	0,7%	(871)	189,3%	-90,0% <sup>(1)</sup>
JPY	15	0,0%	0	0%	100,0%
MXN	1.419	3,1%	0	0%	96,9%
RON	(1.219)	2,2%	0	0%	97,8%
USD	(1.242)	94,9%	(2.683)	11,6%	-16,9% <sup>(1)</sup>

<sup>(1)</sup>L'esposizione residua sulla sterlina inglese (GBP) e sul dollaro americano (USD), intesa come la percentuale di esposizione residua al netto della copertura naturale (natural hedging) e copertura finanziaria in rapporto ai ricavi nella medesima valuta, nel corso del semestre ha assunto valori

**FATTORI DI RISCHIO**

negativi (sovracopertura). La policy del gruppo prevede la stipula di operazioni di copertura basate sui dati di budget con un periodo di riferimento annuale: nel corso del primo semestre l'ammontare della copertura risulta superiore all'esposizione effettivamente consuntivata a causa di una diversa tempistica dei flussi rispetto alle previsioni di budget; la società si attende che tale sfasamento temporale si riduca nel corso del secondo semestre.

**2017**

(in migliaia di Euro) Valuta	Esposizione al netto natural hedging	Hedging naturale su lordo	Copertura finanziaria	% Copertura finanziaria su lordo	Esposizione residua %
AUD	6.907	0,52%	(4.934)	71,06%	28,42%
CHF	(5.029)	0,00%	5.198	103,36%	-3,36%
CNY	16.446	19,12%	-	0,00%	80,88%
GBP	1.108	0,63%	(1.162)	104,22%	-4,84%
JPY	28	0,00%	-	0,00%	100,00%
MXN	3.142	19,06%	-	0,00%	80,94%
RON	(1.067)	2,82%	-	0,00%	97,18%
USD	2.994	93,67%	(5.574)	11,78%	-5,45%
CZK	(1)	0,00%	-	0,00%	100,00%

**2016**

(in migliaia di Euro) Valuta	Esposizione al netto natural hedging	Hedging naturale su lordo	Copertura finanziaria	% Copertura finanziaria su lordo	Esposizione residua %
AUD	6.517	0,52%	(6.217)	94,90%	4,58%
CHF	(3.744)	0,00%	3.174	84,78%	15,22%
CNY	11.193	20,48%	-	0,00%	79,52%
GBP	1.704	1,05%	(1.747)	101,45%	-2,50%
JPY	18	0,00%	-	-	100,00%
MXN	3.642	5,55%	-	0,00%	94,45%
RON	(242)	8,33%	-	0,00%	91,67%
USD	5.525	87,91%	142	-0,31%	12,40%
CZK	-	0,00%	-	-	100,00%

**2015**

(in migliaia di Euro) Valuta	Esposizione al netto natural hedging	Hedging naturale su lordo	Copertura finanziaria	% Copertura finanziaria su lordo	Esposizione residua %
AUD	6.881	1,92%	(5.930)	84,52%	13,55%
CHF	(2.355)	0,00%	829	35,20%	64,80%
CNY	7.795	22,55%	-	0,00%	77,45%
GBP	2.206	0,68%	(1.927)	86,76%	12,56%
JPY	(131)	0,00%	-	-	100,00%
MXN	3.838	6,91%	-	0,00%	93,09%
RON	(500)	4,40%	-	0,00%	95,60%
USD	5.003	89,78%	-	0,00%	10,22%
CZK	-	0,00%	-	-	100,00%

Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, il Gruppo SIT adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative

## FATTORI DI RISCHIO

(non consentite dalla *policy* adottata dal Gruppo SIT). Tale attività è svolta a livello centralizzato e, al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni e di ridurre il rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio, SIT ha fatto ricorso alla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati (acquisti e vendite a termine di divisa).

Tuttavia, da un punto di vista meramente contabile, alla Data del Prospetto Informativo, tali strumenti, pur garantendo sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati, non soddisfano tutti i requisiti formali richiesti dai principi contabili IFRS/IAS di riferimento; in considerazione di ciò, l'Emittente ha rilevato tali strumenti al *fair value* rilevato a conto economico.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie espresse in valuta estera un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'Euro nei confronti delle altre valute avrebbe comportato al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 ed al 30 giugno 2018 rispettivamente una perdita di Euro 874 migliaia, di Euro 905 migliaia, di Euro 1.948 migliaia e di Euro 1.544 migliaia.

Il Gruppo SIT inoltre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (quali il Pesos messicano, il Ron rumeno, il Renmimbi cinese, il Dollaro australiano, la Corona ceca, il Pesos argentino, il Dollaro USA ed il Dollaro canadese).

Il Gruppo SIT è esposto, quindi, al rischio di cambio “di natura traslativa”, ossia al rischio che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo SIT, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma la copertura di tali rischi non rientra tra le attuali politiche del Gruppo SIT; pertanto, una fluttuazione significativa delle sopramenzionate valute potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Nonostante le operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo SIT, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per maggiori informazioni in merito alle attività del Gruppo SIT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e al Capitolo IX, Paragrafi 9.1. e 9.2 del Prospetto Informativo.

### **4.1.19 Rischi connessi alla presenza del Gruppo SIT all'estero (tra cui Russia, Ucraina ed altri Paesi)**

*Il Gruppo è esposto al rischio derivante dall'operatività su più mercati internazionali, tra i quali il rischio che il mutamento delle condizioni politiche e socio-economiche di un'area geografica si riverberi sulla produzione e sulla distribuzione da parte del Gruppo SIT in quell'area, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo.*

Il Gruppo SIT opera su base globale, con una forte presenza in diversi mercati geografici. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016, e al 31 dicembre 2015 i ricavi delle vendite realizzati all'estero dal Gruppo SIT hanno rappresentato, rispettivamente, il 65,9%, il 69,4%, il 71,1% ed il 75,7% delle vendite del Gruppo SIT.

**FATTORI DI RISCHIO**

Con particolare riferimento alla Divisione Smart Gas Metering, seppur il Gruppo abbia focalizzato la propria attività sul mercato italiano trainato dall'attuazione (a partire da novembre 2015) di una direttiva europea che ha definito un piano di sostituzione dei contatori sul mercato italiano stabilendo tempistiche e quote minime di sostituzione entro il 2019, per il futuro, nell'ambito della stessa Divisione Smart Gas Metering, il Gruppo SIT intende altresì perseguire una strategia di crescita sui mercati esteri. Non si può escludere che tale strategia di crescita all'estero possa non essere perseguita o essere perseguita solo in parte, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il Gruppo SIT è presente all'estero non solo tramite società commerciali o agenzie, ma anche con società industriali con stabilimenti produttivi localizzati in diverse aree geografiche (Messico, Olanda, Romania e Cina).

Questa diversità geografica espone il Gruppo SIT a rischi derivanti dall'operatività su più mercati internazionali, tra i quali il rischio che il mutamento delle condizioni politiche e socio-economiche di un'area geografica si riverberi sulla produzione e sulla distribuzione da parte del Gruppo SIT in quell'area.

Al riguardo, si sottolinea come il Gruppo SIT abbia localizzato in Messico uno stabilimento produttivo la cui produzione è primariamente destinata al mercato USA (9,9% del fatturato di Gruppo al 30 giugno 2018, 9,4% del fatturato del Gruppo SIT nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 9,7% del fatturato del Gruppo SIT nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, 11,5% del fatturato del Gruppo SIT nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015) e canadese oltre che locale e sudamericano, mentre la Gran Bretagna, la Russia e Ucraina, oltre che l'Iran e l'Argentina, costituiscono dei mercati di sbocco dei prodotti finiti SIT, sia mediante vendite dirette, che mediante distributori locali. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, i ricavi delle vendite generati dal Gruppo SIT in Gran Bretagna, Russia, Ucraina, Iran e Argentina hanno rappresentato rispettivamente il 6,4%, il 3,5%, l'1,5%, lo 0,6%, lo 0,8% delle vendite totali del Gruppo SIT.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, i ricavi delle vendite generati dal Gruppo SIT in Gran Bretagna, Russia, Ucraina, Iran e Argentina hanno rappresentato rispettivamente il 7,2%, il 2,9%, il 1,3%, l'1,5% e lo 0,9% delle vendite totali del Gruppo SIT.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, i ricavi delle vendite generati dal Gruppo SIT in Gran Bretagna, Russia, Ucraina, Iran e Argentina hanno rappresentato rispettivamente il 8,3%, il 2,5%, l'1,5%, l'1,6% e l'1,5% delle vendite totali del Gruppo SIT.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, i ricavi delle vendite generati dal Gruppo SIT in Gran Bretagna, Russia, Ucraina, Iran e Argentina hanno rappresentato rispettivamente il 9,3%, il 3,5%, l'1,8%, l'1,7% e l'1,7% delle vendite totali del Gruppo SIT.

Con specifico riferimento all'attività del Gruppo SIT in Messico ed in Gran Bretagna, tenuto conto dell'attuale situazione geo-politica, non si può escludere che l'evoluzione dei rapporti di tali nazioni con altri Paesi possa comportare l'introduzione di dazi e/o limitazione alle importazioni e/o alle esportazioni con conseguenti impatti negativi sulla competitività del Gruppo SIT.

Con riferimento all'attività del Gruppo SIT in Russia ed Ucraina, l'attuale situazione dei rapporti fra i Paesi occidentali e la Federazione Russa è tuttora connotata da una forte instabilità, mentre la situazione politica in



## FATTORI DI RISCHIO

Ucraina continua ad essere caratterizzata da incertezze e dal perdurare della crisi iniziata nel 2014. Alla Data del Prospetto Informativo, non è facilmente prevedibile quali conseguenze future potrebbe comportare tale situazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

Il Gruppo SIT conduce il proprio *business* anche in altri Paesi con sistemi economici e politici in cui sono presenti differenti fattori di potenziale instabilità, tra cui: (i) instabilità politica ed economica dei sistemi stessi; (ii) boicottaggi ed embarghi che potrebbero essere imposti dalla comunità internazionale; (iii) cambiamenti sfavorevoli nelle politiche governative, in particolare nei confronti degli investimenti esteri; (iv) fluttuazioni significative dei tassi di interessi e di cambio; (v) requisiti burocratici di difficile attuazione; (vi) impossibilità di proteggere alcuni diritti di natura legale e contrattuale in alcune giurisdizioni; (vii) imposizione di tasse, dazi o altri pagamenti imprevisti; e (viii) controlli valutari che potrebbero limitare la rimessa di fondi o la conversione di valuta.

L'operatività nei precedenti mercati potrebbe, altresì, essere influenzata da difficoltà tipiche delle economie dei Paesi in via di sviluppo, quali, a titolo esemplificativo, difficoltà nei trasporti, mancanza di infrastrutture, maggiore difficoltà nel reperimento di manodopera qualificata.

Inoltre, la normativa primaria o secondaria di detti Paesi, o la loro interpretazione, potrebbero essere soggette a modifiche anche imprevedibili ovvero potrebbero esserci un numero limitato di precedenti legati all'interpretazione, all'attuazione e all'applicazione di tali normative, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

### **4.1.20 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo SIT da figure chiave del management**

*L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di lavoro con alcune figure chiave del management nonché al rischio di non essere in grado di sostituirle con personale egualmente qualificato.*

L'attività e le linee strategiche del Gruppo SIT dipendono dal dott. Federico de Stefani che, in considerazione della consolidata esperienza acquisita nel settore nel corso degli anni, ha assunto nel tempo un ruolo determinante nella gestione del Gruppo SIT e contribuito in maniera rilevante allo sviluppo dello stesso.

Il Gruppo SIT, peraltro, ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare comunque continuità ed efficacia nella gestione.

Qualora taluna di tali figure dirigenziali dovesse interrompere la collaborazione con il Gruppo SIT e quest'ultimo non fosse in grado di sostituirla tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei a garantire il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari sui relativi diritti.

**FATTORI DI RISCHIO**

Si segnala che, fatta eccezione per quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo, nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si è verificata alcuna interruzione dei rapporti di collaborazione con le figure chiave del Gruppo SIT.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1 e Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 e 14.1.2 del Prospetto Informativo.

**4.1.21 Rischi connessi a rapporti in essere con Parti Correlate e all'applicazione delle norme tributarie in materia di transfer pricing**

*Il Gruppo è esposto al rischio di non poter avere certezza che le operazioni poste in essere dall'Emittente e dalle società del Gruppo con parti correlate sarebbero state concluse o negoziate agli stessi termini e condizioni se fossero state stipulate fra, o con, parti terze.*

Alla Data del Prospetto Informativo, fatta eccezione per un emolumento variabile straordinario nei confronti del Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani quantificabile in un range compreso tra Euro 1.300.000 ed Euro 2.600.000 e parametrato a (i) l'andamento del titolo SIT sul mercato azionario e (ii) l'effettiva performance della Società espressa in termini di Equity Value negli anni 2018 e 2019, secondo una definizione di quest'ultimo in linea con le previsioni statutarie sulle Performance Shares (art. 5 dello Statuto), non si segnalano operazioni di rilievo con Parti Correlate diverse da quelle realizzate dalle società del Gruppo SIT per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX.

Nel corso del primo semestre 2018 la Società ha compiuto con Parti Correlate (diverse dalle società del Gruppo SIT e dai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo) le seguenti operazioni e alla data del 30 giugno 2018 sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente (dati in migliaia di Euro):

Parte Correlata	Ricavi operativi	Costi Operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.A.	8	-	1	-	-	-	8	-
SIT Technologies S.p.A. (SIT Tech)	10	-	955	-	-	11.274	10	1.258

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Tech si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte di SIT nell'ambito di un contratto di servizio. Tale contratto, sottoscritto con efficacia a fare data dal 1° gennaio 2015, non è stato sottoposto – in sede di sottoscrizione – alla procedura per le operazioni con parti correlate.

I proventi finanziari nei confronti di SIT Tech si riferiscono per Euro 946 migliaia alla valutazione secondo il criterio del *Fair Value* delle Performance Shares e dei Warrant detenuti da SIT Tech e corrispondenti alla differenza di *Fair Value* tra il 31 dicembre 2017 e il 30 giugno 2018.

Per quanto attiene alle passività finanziarie di Euro 11.274 migliaia verso la controllante SIT Tech, per Euro 10.650 migliaia si tratta del valore delle Performance Shares e per Euro 624 migliaia si tratta dei Warrant da questa detenuta. Entrambe queste passività finanziarie sono valutate al Fair Value del 30 giugno 2018.

## FATTORI DI RISCHIO

Gli altri debiti rappresentano il saldo al 30 giugno 2018 della procedura del Consolidato Fiscale Nazionale in essere con la controllante SIT Tech.

Nel corso del 2017 la Società ha compiuto con Parti Correlate (diverse dalle società del Gruppo SIT e dai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo) le seguenti operazioni e alla data del 31 dicembre 2017 sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente (dati in migliaia di Euro):

Parte Correlata	Ricavi operativi	Costi Operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Passività finanziarie	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Immobiliare S.p.A.</i>	14	-	2	-	51	-	15	-
<i>SIT Technologies S.p.A. (SIT Tech)</i>	124	100	162	3.972	674	12.220	30	-

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Tech si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte di SIT nell'ambito di un contratto di servizio.

I costi di SIT nei confronti di SIT Tech si riferiscono per la maggior parte al riaddebito di costi sostenuti da SIT Tech nell'ambito della gestione annuale del Finanziamento Soci. Si ricorda che tale Finanziamento Soci è stato integralmente rimborsato nel corso dell'esercizio 2017.

I proventi finanziari nei confronti della controllante SIT Tech sono dovuti per Euro 150 migliaia alla valutazione secondo il criterio del *Fair Value* dei Warrant detenuti da SIT Tech e per la parte rimanente agli interessi maturati sull'utilizzo della linea di credito concessa da SIT nell'ambito dei servizi di tesoreria prestati.

Gli oneri finanziari nei confronti della controllante SIT Tech rappresentano per la maggior parte gli interessi passivi maturati sul Finanziamento Soci di cui euro 1.565 migliaia quale costo ammortizzato imputato a conto economico 2017 per effetto dell'estinzione anticipata dello stesso avvenuta nel corso del 2017.

Per quanto attiene alle passività finanziarie di euro 12.220 migliaia verso la controllante SIT Tech, per euro 11.500 migliaia si tratta del valore delle Performance Shares e per Euro 720 migliaia si tratta dei Warrant da questa detenuta. Entrambe queste passività finanziarie sono valutate al fair value del 31 dicembre 2017. I debiti finanziari nei confronti della controllante SIT Tech (esistenti alla data del 31 dicembre 2016) sono stati estinti nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017.

Per quanto riguarda i crediti finanziari della capogruppo SIT verso SIT immobiliare S.p.A. e SIT Tech, essi si riferiscono al saldo in essere alla data di bilancio di una linea di credito concessa dalla capogruppo alle due parti per un importo fino a Euro 500 mila e Euro 1 milione rispettivamente, ciascuna avente lo scopo di finanziare la normale gestione operativa delle due società.

A giudizio di SIT i rapporti con Parti Correlate in essere nel 2017 sono realizzati a termini e condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

**FATTORI DI RISCHIO**

Nel corso del 2016 la Società ha compiuto con Parti Correlate (diverse dalle società del Gruppo SIT e dai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo) le seguenti operazioni e alla data del 31 dicembre 2016 sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente: (dati in migliaia di Euro):

Parte Correlata	Ricavi operativi	Costi Operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Immobiliare S.p.A.</i>	10	-	-	-	70	-	12	-
<i>SIT Technologies S.p.A.</i> (SIT Tech)	20	60	-	9.663	313	31.699	24	79

Nel corso del 2015 la Società ha compiuto con Parti Correlate (diverse dalle società del Gruppo SIT e dai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo) le seguenti operazioni e alla data del 31 dicembre 2015 sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente: (dati in migliaia di Euro):

Parte Correlata	Ricavi operativi	Costi Operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Immobiliare S.p.A.</i>	10	-	-	-	-	-	12	-
<i>SIT Technologies S.p.A.</i> (SIT Tech)	20	21	-	8.607	168	65.000	24	-

I debiti finanziari nei confronti della controllante SIT Tech passano da Euro 65.000 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 31.699 migliaia al 31 dicembre 2016 per effetto del Rifiinanziamento SIT 2016 (per ulteriori informazioni sul quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo).

La descrizione delle operazioni con Parti Correlate concluse dall'Emittente e dal Gruppo negli esercizi 2016 e 2015 è riportata nella Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

La Società ha adottato una procedura per le operazioni con Parti Correlate in linea con le previsioni del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. Per ulteriori informazioni in merito alla quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni in merito alle operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto Informativo.

Il Gruppo SIT opera, anche mediante società controllate, in vari Paesi (europei e non), ognuno dotato di una propria legislazione fiscale (e pertanto sottoposte a regole di tassazione ed aliquote diverse) e di proprie procedure di accertamento in merito alle imposte sul reddito. Tale difformità potrebbe nel tempo influenzare la tassazione effettiva del Gruppo al variare degli utili realizzati dalle singole società. Nell'ambito del Gruppo SIT, inoltre, intervengono cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società consociate residenti in Stati o territori differenti, soggette pertanto alla disciplina del "transfer pricing" (c.d. prezzi di trasferimento). I criteri di applicazione dei prezzi di trasferimento alle transazioni infragruppo riflettono i principi stabiliti a livello internazionale ed enunciati in linee guida dell'OCSE e localmente riflettono le disposizioni introdotte dai diversi Paesi nella legislazione vigente. In tale contesto, in considerazione dell'attività internazionale condotta dalle società del Gruppo SIT e del fatto che la disciplina sul *transfer pricing* è caratterizzata dall'applicazione di regole di natura valutativa, non si può escludere che le amministrazioni finanziarie di singoli paesi coinvolti

## FATTORI DI RISCHIO

(ivi inclusa l'Italia) possano addivenire ad interpretazioni differenti e formulare contestazioni ed irrogare eventuali conseguenti sanzioni con riguardo alla materia dei prezzi di trasferimento di beni e servizi all'interno del Gruppo SIT con riferimento a singole società dello stesso, che potrebbero avere un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per quanto riguarda le operazioni effettuate dall'Emittente verso imprese controllate si precisa che le stesse rientrano nell'ambito dell'attività ordinaria del Gruppo e la loro finalità è quella di concretizzare le possibili sinergie tra le società del Gruppo, integrandone le attività produttive e commerciali oltre che amministrative e finanziarie.

Tali operazioni sono regolate a termini e condizioni di mercato.

Fa eccezione il finanziamento concesso dalla capogruppo verso la controllata MeteRSit avente un valore nominale alla data del bilancio 2017 di Euro 7.500 migliaia nell'ambito di una linea di credito per complessivi Euro 15.000 migliaia, concessa a titolo non oneroso. Si informa che tale finanziamento è stato iscritto nel bilancio individuale della Capogruppo secondo il criterio del costo ammortizzato che prevede il riconoscimento di un tasso di interesse implicito.

Per ulteriori informazioni in merito alle operazioni con società del Gruppo SIT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni in merito agli aspetti fiscali connessi all'attività del Gruppo SIT, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.8.1 del Prospetto Informativo.

### **4.1.22 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche**

*Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo.*

Alla Data del Prospetto Informativo SIT e MeteRSit sono dotate di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (il “**Modello**”) funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti in posizione apicale, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001.

Benché il Modello detti una serie di regole e procedure finalizzate a schermare il rischio di commissione di reati all'interno delle società, non si può escludere che si verifichino illeciti di tal genere; in caso ciò avvenga, è possibile che nonostante i presidi adottati dalle società, l'Autorità Giudiziaria ravvisi comunque una responsabilità delle stesse, ritenendo i modelli inadeguati oppure ravvisando la carenza delle altre condizioni richieste dal Decreto per escludere una responsabilità degli enti. Qualora si verificasse tale ipotesi, ne deriverebbe l'applicazione di una sanzione pecuniaria a carico della società interessata dagli illeciti commessi nonché della confisca del prezzo e del profitto eventualmente derivato dal reato (si segnala, peraltro, che il Decreto prevede una forma di confisca anche nel caso l'ente vada esente da responsabilità ma abbia comunque ricavato un beneficio economico dalla commissione dell'illecito); per le ipotesi di maggiore gravità, è altresì prevista l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la

**FATTORI DI RISCHIO**

sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché il divieto di pubblicizzare beni e servizi. È poi possibile che una responsabilità ai sensi del D. Lgs. 231/2001 derivi anche dall'attività di direzione o vigilanza esercitata sulla società interessata dagli illeciti.

Pertanto, l'eventuale applicazione delle sanzioni pecuniarie e/o interdittive sopraesposte, ove applicate al Gruppo SIT, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti. Infine, si segnala che le consociate estere del Gruppo SIT non si sono dotate di modelli di organizzazione similari rispetto a quello previsto dal sopra citato D. Lgs. n. 231/2001: in taluni Paesi esteri in cui opera il Gruppo SIT, l'adozione di tale modello non è previsto e/o richiesto dalla legislazione locale. Ciò premesso, non si può comunque escludere che la commissione di illeciti da parte delle consociate estere e/o dei loro dipendenti, collaboratori o amministratori possa esporre tali società a sanzioni pecuniarie e/o interdittive eventualmente previste dalle rispettive legislazioni locali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per informazioni sul modello di organizzazione e gestione adottato da SIT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo.

**4.1.23 Potenziali interessi in capo agli amministratori di SIT**

*Il Gruppo è esposto al rischio che taluni amministratori di SIT siano portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie al capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società che detengono partecipazioni nell'Emittente.*

Alla Data del Prospetto Informativo:

- (a) Federico de Stefani, Presidente e Amministratore Delegato, detiene (tramite il 100% del capitale sociale di SIT Tech) n. 17.100.779 Azioni Ordinarie (pari al 71,23% del capitale sociale di SIT), n. 250.000 Performance Shares (pari al 1,04% del capitale sociale di SIT) e n. 300.000 Warrant;
- (b) Giovanni Cavallini, Amministratore di SIT, ricopre la carica di Amministratore Unico di Giober, di cui detiene il 50% del capitale sociale; Giober a sua volta è titolare di n. 757.799 Azioni Ordinarie e 21.000 Warrant; e
- (c) Attilio Arietti, Amministratore di SIT, (i) ricopre la carica di Amministratore Unico di Spaclab, di cui detiene il 79,84% del capitale sociale; Spaclab a sua volta è titolare di n. 606.242 Azioni Ordinarie e 1.000 warrant, e (ii) ricopre la carica di Amministratore Unico di Spaclab 2, di cui detiene il 55,79% del capitale sociale; Spaclab 2 a sua volta è titolare di n. 151.564 Azioni Ordinarie.
- (d) Chiara de Stefani, Amministratore di SIT, ricopre la carica di Amministratore Unico di Destiny S.r.l., di cui detiene il 100% del capitale sociale; Destiny S.r.l. a sua volta è titolare di n. 28.200 Azioni Ordinarie e 22.883 Warrant.

## FATTORI DI RISCHIO

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti tra SIT Tech, la società SIT Immobiliare S.p.A. (controllata da SIT Tech) e l'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni in merito alla disciplina delle Performance Shares si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

Pertanto, la partecipazione detenuta potrebbe risultare rilevante nell'ambito delle scelte dei sopra indicati membri del consiglio di amministrazione e/o i potenziali interessi economici legati alle stesse potrebbero non risultare del tutto coincidenti con quelli dei titolari delle altre azioni di SIT.

Alla Data del Prospetto Informativo, si segnala, inoltre, che SIT ha in essere (i) un piano di fidelizzazione a favore di alcuni *managers* e (ii) un piano di incentivazione di medio/lungo periodo a favore degli alti dirigenti e di ulteriori 36 soggetti, tra dirigenti e quadri del Gruppo e (iii) un emolumento variabile lordo straordinario a favore del Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani.

Per ulteriori informazioni in merito agli interessi privati degli amministratori di SIT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.1 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni in merito ai sistemi di incentivazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.3 del Prospetto Informativo.

### **4.1.24 Rischi connessi ai rapporti con l'Amministrazione Finanziaria**

*Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo SIT, come tutti gli operatori, è esposto al rischio che l'Amministrazione Finanziaria o l'Autorità Giudiziaria tributaria possano addivenire – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal medesimo nello svolgimento della propria attività e/o che intervengano periodicamente verifiche da parte dell'Amministrazione Finanziaria.*

In data 13 febbraio 2017, è stata avviata una verifica di carattere generale in relazione al periodo d'imposta 2014 nei confronti della società SIT La Precisa, oggetto di fusione nel medesimo anno in SIT. In esito alla conclusione delle attività di verifica, in data 20 dicembre 2017, è stato elevato nei confronti di SIT – in qualità di soggetto avente causa – un Processo Verbale di Costatazione nel quale sono formulati rilievi in materia di imposte dirette (in particolare, in materia di *transfer pricing*) ed in materia di imposta sul valore aggiunto. In data 16 marzo 2018, la Direzione Regionale Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti – preso atto dei rilievi formulati in sede di verifica, ha formulato degli inviti a comparire per avviare una procedura di accertamento con adesione, cui SIT ha dato seguito per il tramite dei propri consulenti fiscali, avviando il contraddittorio.

In data 14 settembre 2018, al fine di addivenire al perfezionamento della procedura di accertamento con adesione ed evitare un procedimento contenzioso, SIT ha valutato positivamente la proposta di adesione formulata dall'Amministrazione Finanziaria. In virtù dell'accordo raggiunto con l'Amministrazione Finanziaria, SIT ha quindi provveduto ad effettuare, in data 1° ottobre 2018, il versamento delle somme dovute a titolo di maggiori imposte, sanzioni ed interessi, complessivamente pari a Euro 213.431. Alla Data del Prospetto Informativo, ancorché SIT abbia provveduto tempestivamente al pagamento delle predette somme, l'Amministrazione Finanziaria non ha ancora rilasciato alla stessa l'atto di adesione relativo all'annualità d'imposta 2014 e, pertanto, da un punto di vista formale, la procedura risulta ancora non essersi conclusa.

**FATTORI DI RISCHIO**

In concomitanza alla verifica avviata nei confronti di SIT La Precisa, di cui sopra, l'Amministrazione Finanziaria ha altresì effettuato un "accesso breve" ai fini IRES, IRAP, IVA, sostituti di imposta e altre imposte indirette, relativamente alle annualità 2013, 2014 e 2015, nei confronti di SIT, SIT Immobiliare S.r.l. e SIT Tech, al fine di acquisire la documentazione utile, tra l'altro, al controllo effettuato nei confronti di SIT La Precisa in relazione al periodo d'imposta 2014. Alla Data del Prospetto Informativo, non risultano essere state effettuate operazioni di verifica documentate da Processi Verbali Giornalieri in capo a SIT e SIT Immobiliare S.r.l.; diversamente, risulta essere stata avviata e conclusa senza rilievi una verifica generale nei confronti di SIT Tech relativa al periodo d'imposta 2014.

SIT (in qualità di soggetto avente causa di SIT La Precisa) è stata oggetto delle seguenti attività di controllo da parte dell'Amministrazione Finanziaria, ulteriori rispetto alla citata verifica generale avviata in data 13 febbraio 2017 (di cui sopra):

- nel mese di gennaio 2017, SIT ha ricevuto da parte dell'Amministrazione Finanziaria un questionario in relazione all'annullamento di un'operazione di esportazione effettuata in data 29 gennaio 2014 da SIT La Precisa. In data 8 febbraio 2017, SIT ha dato seguito alla richiesta di informazioni, producendo all'Amministrazione Finanziaria la documentazione comprovante l'avvenuto perfezionamento dell'esportazione e specificando che la predetta operazione di annullamento era stata attivata in seguito all'errata indicazione in bolletta doganale della fattura relativa all'esportazione già conclusasi in data 3 febbraio 2014. Alla Data del Prospetto Informativo non è ancora pervenuta alcuna comunicazione formale; tuttavia, è ragionevole ritenere che tale controllo si possa concludere senza rilievi di natura sostanziale;
- in data 28 marzo 2017, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Settore Controlli – Ufficio Grandi Contribuenti – ha avviato nei confronti di SIT La Precisa una verifica per analizzare le operazioni intercorse nell'anno d'imposta 2014 con soggetti fiscalmente residenti in Germania in esito del quale SIT La Precisa è risultata essere classificata come «Missing Trader», ovvero «società fittizia interposta». SIT ha provveduto a fornire all'Amministrazione Finanziaria la documentazione relativa ai rapporti intrattenuti con soggetti fiscalmente residenti in Germania, rendendo i relativi chiarimenti. Invero, l'esito del predetto controllo è ascrivibile all'errata indicazione da parte dei soggetti tedeschi della partita IVA di SIT La Precisa in luogo di quella di SIT nelle comunicazioni INTRASTAT, in seguito alla fusione per incorporazione della prima nella seconda, con effetto dalla data del 30 dicembre 2014. Alla Data del Prospetto Informativo il procedimento di verifica risulta non essere ancora terminato, non essendo stato notificato alcun processo verbale di costatazione; tuttavia, è ragionevole ritenere che lo stesso si possa concludere senza rilievi di natura sostanziale;
- in data 14 settembre 2017, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Accertamento – Settore Contrasto Illeciti – Ufficio contrasto agli Illeciti Fiscali Internazionali – ha effettuato nei confronti di SIT (in qualità di avente causa di SIT La Precisa) un accesso mirato per acquisire dati, notizie e documenti al fine di riscontrare, sulla base delle informazioni in possesso dell'Amministrazione Finanziaria, il corretto trattamento contabile e fiscale dei conti correnti e/o posizione finanziarie detenute presso intermediari finanziari Gruppo Elvetico Credit Suisse nell'anno d'imposta 2012. SIT ha prodotto la documentazione richiesta. L'accesso si è concluso, nel medesimo giorno, con la redazione di apposito processo verbale di



## FATTORI DI RISCHIO

accesso e acquisizione notizie e documenti. Alla Data del Prospetto Informativo, non sono seguite ulteriori comunicazioni formali da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Si segnala inoltre che l'Amministrazione Finanziaria, a seguito di talune specifiche richieste informazioni, ha avviato una verifica ex art. 32 del D.P.R. 600/1973 nei confronti della società controllata MeteRSit in relazione alla dichiarazione dei redditi 2014 (periodo di imposta 2013). Alla Data del Prospetto Informativo, tale verifica risulta ancora non essere conclusa.

Poiché la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua applicazione in concreto, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua interpretazione da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti, non si può escludere che l'Amministrazione Finanziaria o l'Autorità Giudiziaria tributaria possano addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle adottate dal Gruppo SIT e/o possano formulare contestazioni in sede di verifica e applicare eventuali conseguenti sanzioni, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso Gruppo.

SIT, negli esercizi 2017, 2016 e 2015, ha effettuato ritenute di imposta su interessi passivi corrisposti a soggetti non residenti nella misura prevista dalle relative convenzioni contro le doppie imposizioni e quindi in misura inferiore rispetto all'aliquota ordinaria prevista dall'articolo 3 del DL 24 aprile 2014 n. 66.

La documentazione attestante il possesso dei requisiti per poter beneficiare dell'aliquota convenzionale ridotta in taluni casi è stata in tutto o in parte trasmessa alla Società dai soggetti percipienti in modo non tempestivo.

Non si può pertanto escludere che detto comportamento possa essere ritenuto non totalmente in linea con la prassi formale. Il rischio potenziale che potrebbe conseguire, determinabile secondo una interpretazione in ogni caso controvertibile, può essere stimato in misura pari a circa Euro 400.000. Alla Data del Prospetto Informativo non risultano essere state avviate e/o essere stati notificati atti di contestazione e/o accertamento in relazione all'operato della Società con specifico riferimento al corretto adempimento degli obblighi normativi in materia di ritenute di imposta.

Per ulteriori informazioni in merito agli aspetti fiscali connessi all'attività del Gruppo SIT, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.8.1 del Prospetto Informativo.

### ***4.1.25 Rischi connessi alla struttura di Corporate Governance dell'Emittente e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie***

*Talune norme statutarie in materia di governance di società quotate troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni.*

L'Emittente ha adeguato il proprio Statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina anche ai fini dell'ammissione a quotazione delle proprie azioni sul MTA. In data 18 dicembre 2017, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato lo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

**FATTORI DI RISCHIO**

Lo Statuto prevede, tra l'altro, il meccanismo del cd. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, in conformità alla normativa applicabile, è volto a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze all'interno di tali organi sociali.

Si segnala tuttavia che l'attuale Consiglio di Amministrazione in carica ed il Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Pertanto, le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto troveranno applicazione solo a partire del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Lo Statuto contiene disposizioni che prevedono che il riparto degli amministratori e dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a criteri che assicurino l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente; tali disposizioni troveranno applicazione in occasione del primo rinnovo, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Capitolo XVI e Capitolo XXI del Prospetto Informativo.

**4.1.26 Rischi connessi alle stime, alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni di mercato**

*Le dichiarazioni di preminenza e le stime sul posizionamento dell'Emittente potrebbero risultare differenti rispetto a quanto dichiarato.*

Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione, struttura e andamento dei mercati di riferimento, che, per loro natura, sono caratterizzati da incertezza.

Dette stime e dichiarazioni sono formulate, ove non diversamente specificato, sulla base di dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel Prospetto Informativo). Non è peraltro possibile prevedere se tali stime, dati e dichiarazioni saranno mantenuti o confermati.

Inoltre, il Prospetto Informativo contiene informazioni ed elaborazioni interne relative al posizionamento competitivo del Gruppo SIT formulate dall'Emittente sulla base del settore di appartenenza, di dati pubblici, di studi di mercato provenienti da fonti terze, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e dell'esperienza del *management* del Gruppo SIT che non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il posizionamento competitivo del Gruppo SIT è connotato da elementi di soggettività ed alcuni gradi di approssimazione derivanti dalle valutazioni effettuate dall'Emittente e pertanto potrebbe risultare differente da quello che dovesse emergere sulla base delle valutazioni effettuate da soggetti terzi.

In particolare, sebbene il CAGR 2015-2017 dei ricavi e dei margini del Gruppo SIT e dei mercati di riferimento come definiti e stimati dall'Emittente per il medesimo arco temporale siano cresciuti, tali andamenti non forniscono alcuna indicazione sull'andamento futuro del Gruppo e non si può escludere che il CAGR 2018-2020 dei ricavi e dei margini del Gruppo possa risultare inferiore rispetto al CAGR registrato per i ricavi del Gruppo nel periodo 2015-2017.

## FATTORI DI RISCHIO

Inoltre, al mercato *Central Heating* la crescita prevista in termini di volumi per tale mercato (CAGR 2018-2020 pari al 3,6%), in cui il Gruppo ha realizzato circa il 55% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2017, è inferiore a quella registrata nel precedente periodo (CAGR 2015-2017 pari al 9,2%) mentre al mercato *Smart gas metering* la crescita prevista in termini di volumi per tale mercato (CAGR 2018-2020 pari al 14,1%), in cui il Gruppo ha realizzato circa il 15,3% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2017, è inferiore a quella registrata nel corso del biennio 2016-2017 pari al 21,0%. Tali circostanze potrebbero influenzare la redditività futura dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

### **4.1.27 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance**

*L'Emittente è esposto al rischio che gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati dagli amministratori si rivelino inesatti o inefficienti.*

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori sono estratti dai bilanci consolidati e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente; (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente e delle società del Gruppo tratte dai bilanci consolidati presentate nei Capitoli IX, X e XX del Prospetto Informativo; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti; e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sugli IAP si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.1.4 del Prospetto Informativo.

### **4.1.28 Rischi connessi all'adozione di principi contabili emessi, non ancora in vigore alla Data del Prospetto ma di prossima applicazione (1 gennaio 2018)**

*L'Emittente è esposto al rischio che l'adozione di principi contabili emessi non ancora in vigore possa avere un impatto negativo sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.*

**FATTORI DI RISCHIO**

In merito all'applicazione dei principi contabili emessi, non ancora entrati in vigore alla Data del Prospetto Informativo ma di prossima applicazione (1 gennaio 2018), in particolare l'IFRS 9 "Financial instruments" e l'IFRS 15 "Revenue recognition", il Gruppo ha deciso di applicare i nuovi principi a partire dalla data di efficacia obbligatoria, non avvalendosi della facoltà di applicazione anticipata.

Nel corso del secondo semestre 2017 e nei primi mesi del 2018 il Gruppo ha svolto una valutazione sull'impatto del nuovo principio in termini di informativa e quindi su sistemi informativi, controllo interno, politiche e procedure necessarie per la raccolta e la presentazione di tutte le informazioni. Questa analisi ha confermato l'assenza di impatti rilevanti sotto il profilo contabile né significative difficoltà implementative nella modifica dell'informativa.

Tuttavia, non si può escludere che a seguito di ulteriori valutazioni e/o in fase di implementazione delle attività necessarie all'adozione dei nuovi principi in oggetto, l'Emittente possa avere un impatto negativo sulla sua situazione economica e patrimoniale a seguito della loro adozione.

Per ulteriori dettagli in merito ai principi contabili in esame si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.5 del del Prospetto Informativo.

**4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE ED IL GRUPPO****4.2.1 Rischi connessi all'elevato grado di competitività nei settori in cui opera il Gruppo SIT**

*I mercati in cui opera il Gruppo SIT sono caratterizzati da un elevato livello concorrenziale in termini di qualità di prodotti, innovazione, condizioni economiche, nonché di affidabilità e sicurezza prestazionale, con conseguente rischio per l'Emittente di non riuscire a fronteggiare efficacemente tali situazioni.*

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo SIT concorre con altri gruppi industriali di rilievo internazionale.

Qualora il Gruppo SIT non fosse in grado di fronteggiare efficacemente il contesto esterno di riferimento, si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive di *business* del Gruppo SIT stesso con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

**4.2.2 Rischi connessi alla capacità del Gruppo SIT di continuare a realizzare innovazioni di prodotto anche in relazione alla continua evoluzione tecnologica del settore**

*L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a soddisfare le esigenze dei clienti attraverso la capacità di cogliere le innovazioni tecnologiche nei mercati in cui opera.*

La capacità del Gruppo SIT di produrre valore dipende anche dalla capacità delle sue società di proporre prodotti innovativi per tecnologia ed in linea con le tendenze di mercato.

## FATTORI DI RISCHIO

Sotto questo profilo, il Gruppo SIT ha dimostrato in passato di essere un operatore di riferimento in termini di innovazione tecnologica, anche grazie ad una politica di promozione delle risorse dedicate allo sviluppo e alla ricerca che intende mantenere in futuro.

Peraltro, qualora il Gruppo SIT non fosse in grado di sviluppare e continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il proprio business, le quote di mercato del Gruppo SIT potrebbero ridursi, con un impatto negativo sulle prospettive del proprio *business*, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Si segnala che, nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati gli eventi sopraindicati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

### **4.2.3 Rischi connessi all'andamento macroeconomico**

*Il Gruppo è esposto al rischio che i fattori che riflettono l'andamento macroeconomico possano avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dello stesso.*

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SIT sono influenzati da vari fattori che riflettono l'andamento macroeconomico, inclusi l'andamento dei consumi, il costo delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e dei mercati valutari.

Problemi strutturali di fondo affliggono le economie avanzate e ostacolano, in particolare, le prospettive di un rapido recupero del mercato del lavoro, come evidenziato dai risultati delle ultime indagini congiunturali.

Pertanto, un prolungamento dell'incertezza economica potrebbe avere conseguenze negative sui mercati in cui opera il Gruppo SIT e sulle prospettive di business con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

### **4.2.4 Rischi connessi al mancato rinnovo delle certificazioni (ISO 9001, ISO 14001, CE e CSA)**

*Il Gruppo è esposto al rischio che il mancato rinnovo delle certificazioni essenziali allo svolgimento della propria attività possano avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dello stesso.*

Il Gruppo SIT è attualmente in possesso delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 CE e CSA, che rappresentano prerequisiti indispensabili per l'ammissione e/o la partecipazione a bandi di gara e/o per la commercializzazione dei propri prodotti nella maggior parte dei mercati di destinazione finale oltre a costituire una caratteristica distintiva e un vantaggio competitivo verso alcuni concorrenti.

**FATTORI DI RISCHIO**

I prodotti del Gruppo SIT rispondono inoltre, ove applicabile e/o richiesto, ai requisiti necessari per la certificazione di conformità a numerose norme e direttive quali:

- direttive/regolamenti europee attualmente in vigore, che consentono la marchiatura CE;
- Regolamento (EU) 2016/426, Direttiva 2014/35/EU, Direttiva 2014/30/EU, Regolamento (UE) 305/2011, Mod.D della Direttiva 2014/32/UE (MID – Measuring Instruments Directive), All. IV della Direttiva 2014/34/UE (direttiva ATEX rivolta ai costruttori di attrezzature destinate all'impiego in aree con atmosfere potenzialmente esplosive), Direttiva 2014/53/UE (Direttiva RED – Radio Equipment Directive);
- Certificazioni CSA, VDE, KIWA Chimneys, Gastec QA, CGAC, ANCE, AGA e GASMARK, IGA, UL, Intertek ed UkrSepro e OIML (Organizzazione Internazionale di Metrologia Legale); e
- Regolamenti Tecnici dell'Unione Doganale EurAsEC.

Il Gruppo SIT non può garantire che le certificazioni predette vengano mantenute anche in futuro, ovvero, che non risulti necessario il sostenimento di costi allo stato non preventivabili ai fini del mantenimento delle stesse, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

**4.2.5 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo**

*Il Gruppo SIT è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge ed alle norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle tipologie di prodotti commercializzati.*

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo SIT o ai suoi prodotti ovvero modifiche alle normative attualmente vigenti nei settori in cui il Gruppo SIT opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre allo stesso Gruppo SIT l'adozione di *standard* più severi o condizionarne la libertà di azione o di decisioni strategiche nelle varie aree di attività.

Ciò potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture operative o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo SIT con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SIT.

In particolare, eventuali mutamenti degli *standard* o dei criteri normativi attualmente vigenti potrebbero obbligare il Gruppo SIT a sostenere costi non previsti. Tali costi potrebbero quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni in merito alle problematiche ambientali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

## FATTORI DI RISCHIO

### 4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

#### 4.3.1 *Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant*

*L'Emittente è esposto al rischio derivante da una possibile scarsa liquidità dei titoli e alla volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari.*

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente sono ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.

Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia alla data del 13 novembre 2018, le Azioni Ordinarie dell'Emittente hanno registrato un prezzo medio pari a 10,8264 Euro, un prezzo massimo pari a 11,9789 Euro (al 7 novembre 2017) e un prezzo minimo pari a 7,9757 Euro (al 26 ottobre 2018). I volumi medi di scambio giornalieri dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia alla data del 13 novembre 2018 sono stati pari a circa 10.605 Azioni Ordinarie. Dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia alla data del 13 novembre 2018 le quotazioni delle azioni hanno fatto registrare una significativa riduzione, circa il 23,86%, mentre l'indice FTSE AIM Italia ha evidenziato una riduzione pari a circa il 3,51%.

Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia alla data del 13 novembre 2018, i Warrant dell'Emittente hanno registrato un prezzo medio pari a 2,1191 Euro, un prezzo massimo pari a 2,8281 Euro (al 10 novembre 2017) e un prezzo minimo pari a 1,1219 Euro (al 13 novembre 2018). I volumi medi di scambio giornalieri dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia alla data del 13 novembre 2018 sono stati pari a circa 5.320 Warrant. Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia alla data del 13 novembre 2018, le quotazioni dei Warrant hanno fatto registrare una riduzione pari a circa il 56,20%, mentre l'indice FTSE AIM Italia ha evidenziato una riduzione pari a circa il 3,51%.

All'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione, le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente saranno negoziati sul MTA.

Sebbene gli Strumenti Finanziari dell'Emittente verranno scambiati sul MTA, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo relativo agli stessi che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non intende nominare uno *specialist*, con l'incarico di sostenere la liquidità degli Strumenti Finanziari di SIT, successivamente all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe essere altamente volatile, fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e, pertanto, il prezzo degli Strumenti Finanziari potrebbe non riflettere i risultati operativi di SIT e del Gruppo SIT.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto Informativo.

**FATTORI DI RISCHIO****4.3.2 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente**

L'Emittente è esposto al rischio che la non contendibilità dello stesso possa impedire o scoraggiare il relativo cambio di controllo, con un conseguente possibile effetto negativo sul prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari.

Alla Data del Prospetto Informativo, SIT è controllata di diritto da SIT Tech ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1) del codice civile, con una partecipazione pari al 72,27% circa del capitale sociale (tenendo conto delle 250.000 Performance Shares possedute dalla stessa), e non è pertanto contendibile. Inoltre, in ragione di quanto precede, SIT Tech potrà avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Pertanto, l'Emittente è e continuerà ad essere, anche all'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione sul MTA, non contendibile. La presenza di un azionista di controllo e di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare il cambio di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari dell'Emittente medesimo.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3 del Prospetto Informativo.

**4.3.3 Rischi di diluizione degli azionisti di SIT**

La conversione delle Performance Shares in Azioni Ordinarie potrebbe portare ad una diluizione delle partecipazioni dei titolari di Azioni Ordinarie nell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale della Società è suddiviso in n. 23.757.465 Azioni Ordinarie e n. 250.000 Performance Shares (le Performance Shares non saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario).

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, sono negoziati sull'AIM Italia n. 5.224.733 Warrant dei n. 5.350.000 emessi.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, nonché dalle risultanze del libro soci, la composizione del capitale sociale di SIT è la seguente:

Soggetto controllante	Azionista	Azioni Ordinarie	Warrant	Performance Shares	Totale azioni con diritto di voto	% azioni con diritto di voto
Federico de Stefani	SIT Tech	17.100.779	300.000	250.000	17.350.779	72,27%
-	Giober	757.799	21.000	-	757.799	3,16%
Attilio Arietti	Spaclab+Spaclab 2	757.806	1.000	-	757.806	3,16%
-	Azioni proprie	65.845	-	-	65.845	0,27%
-	Mercato	5.075.236	4.902.733	-	5.075.236	21,14%
-	<b>Totale</b>	<b>23.757.465</b>	<b>5.224.733</b>	<b>250.000</b>	<b>24.007.465</b>	<b>100,00%</b>



## FATTORI DI RISCHIO

Per maggiori informazioni sui principali azionisti si rimanda al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

A seguito dell'eventuale emissione delle Azioni di Compendio per soddisfare l'esercizio dei Warrant (che dovrà avvenire ai termini ed alle condizioni di cui al Regolamento Warrant), il numero di Azioni Ordinarie dell'Emittente in circolazione si incrementerà, con conseguenti possibili effetti diluitivi sugli azionisti di SIT che non dovessero esercitare o detenere i Warrant.

Il Regolamento Warrant prevede che i portatori degli stessi possano convertire i Warrant a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sull'MTA ed entro il termine di 5 anni a decorrere dal 20 luglio 2017.

La determinazione del numero di Azioni di Compendio emesse a fronte dell'esercizio dei Warrant è effettuata mediante applicazione di un rapporto di esercizio basato sul prezzo medio mensile delle Azioni di SIT registrato con riferimento a ciascun mese dell'anno. Una volta rilevato il prezzo medio mensile, entro il secondo giorno di mercato aperto successivo al termine di ciascun mese, la Società comunicherà il rapporto di esercizio relativo tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet della stessa.

Peraltro, ai sensi dell'articolo 3.2 del Regolamento Warrant, qualora il prezzo medio mensile sia superiore ad Euro 13,00 per Azione Ordinaria, si verifica una Condizione di Accelerazione (da comunicarsi al mercato dall'Emittente) per cui il termine finale per l'esercizio dei Warrant è di 30 giorni da detta comunicazione.

SIT ha emesso inoltre n. 250.000 Performance Shares, di titolarità di SIT Tech, che saranno convertibili in Azioni Ordinarie nel rapporto di: (i) 1 a 5 e/o (ii) 1 a 1, nei termini e alle condizioni previste in funzione della maturazione dell'earn-out regolato dall'Accordo Quadro. Per maggiori informazioni sull'Accordo Quadro si rimanda al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

La tabella seguente riporta la composizione del capitale sociale di SIT assumendo: (i) la conversione delle n. 250.000 Performance Shares nel rapporto di 1 a 5 (con conseguente emissione di nuove n. 1.250.000 Azioni Ordinarie) e (ii) l'integrale esercizio dei n. 300.000 Warrant in circolazione di titolarità di Sit Tech alla Data del Prospetto Informativo ipotizzando la realizzazione della Condizione di Accelerazione e quindi al rapporto di esercizio di 0,2868, con conseguente emissione di n. 86.040 Azioni di Compendio:

	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Warrant	Numero di Azioni Ordinarie da esercizio Warrant	Numero di Performance Shares	Numero di Azioni Ordinarie da conversione Performance Shares	Totale azioni con diritto di voto	% azioni con diritto di voto
Sit Tech	17.100.779	300.000	86.040	250.000	1.250.000	18.436.819	73,47%
Giober	757.799	21.000	-	-	-	757.799	3,02%
Spaclab	606.242	1.000	-	-	-	606.242	2,42%
Spaclab 2	151.564	-	-	-	-	151.564	0,60%
Azioni proprie	65.845	-	-	-	-	65.845	0,26%
Mercato	5.075.236	4.902.733	-	-	-	5.075.236	20,23%
<b>Totale</b>	<b>23.757.465</b>	<b>5.224.733</b>	<b>86.040</b>	<b>250.000</b>	<b>1.250.000</b>	<b>25.093.505</b>	<b>100,0%</b>

**FATTORI DI RISCHIO**

Per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione del capitale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo. Per ulteriori informazioni in merito alle Performance Shares si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

**4.3.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità assunti dagli azionisti di SIT**

*Gli impegni temporanei di inalienabilità assunti dagli azionisti di SIT potrebbero portare, allo scadere degli stessi, ad oscillazioni negative del prezzo di negoziazione degli Strumenti Finanziari.*

SIT Tech, le Società Promotrici ed i Proponenti avevano assunto taluni impegni di *lock-up* contenenti divieti di atti di disposizione degli Strumenti Finanziari dagli stessi posseduti.

In data 11 agosto 2018 tali impegni sono scaduti. Pertanto, la cessione degli Strumenti Finanziari da parte dei suddetti soggetti – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del prezzo di negoziazione degli Strumenti Finanziari.

Non vi è alcuna garanzia che tali azionisti non procedano alla vendita dei rispettivi Strumenti Finanziari con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo dei Strumenti Finanziari stessi.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo.

**4.3.5 Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie in favore dell'Emittente derivanti dall'operazione di quotazione**

*L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente.*

Il Prospetto Informativo è stato predisposto alla luce della richiesta di ammissione a quotazione sul MTA degli Strumenti Finanziari, già negoziati, alla Data del Prospetto Informativo, nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego in favore del Gruppo SIT di proventi derivanti dalla quotazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

**4.3.6 Rapporti con lo Sponsor**

UBI Banca fa parte del *pool* di banche che ha sottoscritto il *Senior Facilities Agreement* 2017, e, in tale ambito, la stessa ha erogato a favore di SIT somme per complessivi Euro 15.000.000.

UBI Banca, detiene n. 405.000 Azioni Ordinarie, pari allo 1,69% del capitale sociale dell'Emittente, e n. 397.705 Warrant, al netto dell'attività di *specialist* che svolge su incarico dell'Emittente ai sensi del

## FATTORI DI RISCHIO

Regolamento Emittenti AIM Italia (si rinvia al riguardo alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.3 del Prospetto Informativo).

Si riepilogano di seguito i rapporti tra il gruppo UBI Banca a cui appartiene lo Sponsor e SIT sono i seguenti:

- (i) il Gruppo SIT ha in essere rapporti di natura finanziaria e creditizia con le società del gruppo UBI Banca. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo SIT ha in essere finanziamenti e linee di credito accordate per circa 14,6 milioni di Euro di cui risultano utilizzati circa 14,5 milioni di Euro;
- (ii) UBI Banca ha rivestito la qualifica di *Nominated Adviser* dell'Emittente ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia nell'ambito della negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su tale sistema multilaterale di negoziazione e riveste il ruolo di Sponsor;
- (iii) UBI Banca ha operato e continuerà ad operare fino alla Data di Inizio delle Negoziazioni, su mandato dell'Emittente, in qualità di *specialist* nell'AIM Italia, con l'incarico di sostenere la liquidità delle Azioni Ordinarie di SIT;
- (iv) UBI Banca era parte dell'Accordo di Lock-Up SIT e dell'Accordo di Lock-UP SIT Tech, scaduti in data 11 agosto 2018.

Il gruppo UBI Banca, nel normale esercizio delle proprie attività ha prestato o potrebbe prestare in futuro in via continuativa al Gruppo SIT servizi di mutuo, consulenza, investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.2.1 e alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.3 del Prospetto Informativo.

### **4.3.7 Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento in Strumenti Finanziari**

Si evidenziano di seguito i rischi connessi all'investimento in Strumenti Finanziari dell'Emittente.

L'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati verso investimenti a basso rischio.

Il KID relativo ai Warrant è disponibile sul sito dell'Emittente nella sezione Investor Relations, Warrant.

## CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

### 5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

#### 5.1.1 *Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.*

La Società è denominata SIT S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

#### 5.1.2 *Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.*

La Società è iscritta al n. 04805520287 del Registro delle Imprese di Padova.

#### 5.1.3 *Data di costituzione e durata dell'Emittente.*

La Società è stata costituita in data 21 marzo 2014 con atto a rogito del dott. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, rep. n. 10.747, racc. n. 5.520.

Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 2100.

#### 5.1.4 *Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale*

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33 (numero di telefono +39 049 829 31 11), sito internet [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it)

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, SIT è qualificabile quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.3 del Prospetto Informativo.

In particolare, l'Emittente ritiene di essere qualificabile quale "PMI" ai sensi della citata disposizione in quanto la propria capitalizzazione registrata su AIM Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (pari ad Euro 270,84 milioni, calcolato come valore medio semplice delle capitalizzazioni giornaliere, calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate dal 20 luglio 2017 al 31 dicembre 2017) è inferiore al limite di Euro 500 milioni.

#### 5.1.5 *Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo.*

##### 1953 – 2014

Nel 1953 Pierluigi e Giancarlo de Stefani danno inizio ad un'attività imprenditoriale nel settore della meccanica di precisione, mediante una società che diverrà nel 1958 SIT La Precisa, con sede a Padova. La società opera inizialmente quale terzista specializzata nelle lavorazioni meccaniche, ma presto la visione strategica e le competenze tecniche e imprenditoriali dei fondatori porteranno alla progettazione e produzione di prodotti propri.

La vocazione internazionale della società si manifesta fin dagli inizi dell'azienda. Già nel 1964 viene esportata in Germania la prima valvola a controllo meccanico. Nel corso degli anni 70-80 il presidio dei mercati esteri si rafforza con la costituzione di società commerciali, la prima in Olanda, dove nel 1974 viene costituita la prima filiale estera del Gruppo. In seguito vengono costituite filiali in Australia, Stati Uniti e in Cina rispettivamente nel 1985, 1989 e 1997.

Nata come azienda meccanica, SIT La Precisa individua tempestivamente le evoluzioni tecnologiche dei prodotti e nel 1989 viene progettato il primo controllo elettronico di SIT La Precisa. Sarà del 1999 l'acquisizione di ENCON una società olandese con sede a Hooerveen, produttrice di schede elettroniche per apparecchi a gas.

Altre importanti acquisizioni sono finalizzate a dotare il Gruppo di competenze tecnologiche in grado di completare la capacità di offerta e sviluppo di nuovi prodotti. Le principali sono, nell'anno 2000, l'acquisizione di CATOBA, un produttore italiano di controlli meccanici e termoelettrici e di BRAY BURNERS, azienda storica inglese fondata nel 1863 e quotata a Londra, con sede a Leeds, operante nella produzione di bruciatori a gas. Nel 2002 l'acquisizione di OP Controls, società italiana attiva nei sistemi di controllo termosensibili per il gas e nel 2004 l'acquisizione del controllo di NATALINI, società italiana produttrice di elettroventilatori e *kit* scarico fumi per caldaie.

Accanto alle acquisizioni strategiche di società detentrici di tecnologie chiave per lo sviluppo di SIT La Precisa, a partire dagli anni 2000 avviene anche l'incremento di capacità produttiva mediante la progressiva globalizzazione degli stabilimenti produttivi. Nel 2000 viene costruito un nuovo stabilimento produttivo in Messico (Monterrey) destinato a servire il mercato continentale americano; viene altresì avviata la produzione locale in Cina (Shanghai) di controlli meccanici che sarà ampliata nel 2012 mediante un nuovo stabilimento di produzione a Suzhou. Nel 2013 verrà acquistato e successivamente ampliato un nuovo stabilimento di produzione in Romania (Brasov) dedicato all'assemblaggio dei controlli meccanici e dei sistemi integrati.

Oltre alle vicende descritte sopra che hanno riguardato il settore tradizionale del Gruppo, l'*Heating*, nel 2009 avviene la costituzione di MeteRSit, società dedicata allo sviluppo di un nuovo prodotto per il settore dello *Smart Gas Metering*. Si tratta di una nuova generazione di contatori del gas, gestibili a distanza ed aventi nuove più avanzate capacità di misurazione del consumo in conformità alle specifiche normative e regolamenti vigenti. La società procede con lo sviluppo di un nuovo prodotto basato su una tecnologia distintiva, la c.d. termomassica, che consente di misurare il consumo senza necessità di compensare le rilevazioni per variazioni di pressione o temperatura. Le vendite dei contatori sono cominciate in modo significativo a partire dall'anno 2013, anno in cui sono stati realizzati ricavi per Euro 5.856 migliaia.

Nel corso del 2014 avvengono una serie di operazioni che sono finalizzate al cambiamento dell'assetto azionario del Gruppo con l'acquisto da parte di Federico de Stefani, per il tramite di SIT Tech, della sostanziale totalità delle azioni SIT La Precisa da altri membri della famiglia. L'operazione è descritta di seguito nelle sue fasi principali.

La costituzione dei veicoli societari necessari per attuare l'operazione avviene mediante la costituzione da parte di Federico de Stefani di SIT Tech, successivamente capitalizzata attraverso il conferimento della sua partecipazione di minoranza in SIT La Precisa (l'allora holding operativa del Gruppo) e la costituzione di SIT da parte del *management* di SIT La Precisa, nella persona dell'Ing. Fulvio Camilli, amministratore delegato di

SIT La Precisa, mediante versamento del capitale sociale iniziale di Euro 120.000, successivamente aumentato di ulteriori Euro 197 mila sottoscritto e versato da un gruppo di *managers* di SIT La Precisa, aumento al quale Federico de Stefani non ha partecipato.

Federico de Stefani, tramite SIT Tech conferisce in SIT la sua partecipazione di minoranza (rappresentativa del 40,9% del capitale sociale) di SIT La Precisa mediante conferimento in natura valutato in Euro 87,8 milioni. Contestualmente, Federico de Stefani procede all'acquisto della restante partecipazione di maggioranza di SIT La Precisa pari al 56,7% del capitale sociale della stessa, per un prezzo fissato dalle parti (senza l'intervento di periti terzi) in 116.1 milioni di Euro e vendendo suddetta partecipazione a SIT per un importo di 116,4 milioni che SIT ha finanziato utilizzando il finanziamento bancario descritto al paragrafo successivo (*Senior Facilities Agreement 2014*).

Ad esito dell'operazione il capitale sociale di SIT era così suddiviso: (i) SIT Tech ne deteneva il 99,62%, e (ii) il *management* di SIT La Precisa ne deteneva lo 0,38%.

La provvista da parte di SIT delle risorse finanziarie necessarie per realizzare l'operazione di acquisizione sono date da (i) un finanziamento bancario (il *Senior Facilities Agreement 2014*) di Euro 130.000 migliaia e (ii) il Finanziamento Soci concesso da SIT Tech per complessivi Euro 59.979 migliaia.

Il Finanziamento Soci concesso a SIT da parte SIT Tech è stato utilizzato da SIT per rimborsare pressoché integralmente il debito preesistente di SIT La Precisa oltre che per pagare i costi dell'operazione.

Il 30 dicembre 2014 in attuazione delle previsioni del *Senior Facilities Agreement 2014* è avvenuta l'incorporazione di SIT La Precisa in SIT e, in attuazione di un progetto di razionalizzazione delle strutture societarie italiane e di integrazione dei processi operativi conseguenti anche all'implementazione del nuovo sistema informativo gestionale SAP avviato a decorrere dal 1 gennaio 2014, l'incorporazione in SIT anche delle controllate italiane di SIT La Precisa facenti parte della Divisione Heating: Gasco S.r.l., Imer S.p.A., LN 2 S.r.l., SIT Sensori S.r.l. e Estate S.p.A.

Contestualmente all'operazione di incorporazione è avvenuta la costituzione di SIT Immobiliare S.p.A per scissione del patrimonio immobiliare non strumentale di SIT La Precisa e delle sue controllate.

Si segnalano i seguenti rapporti di correlazione: (i) gli azionisti di maggioranza di SIT La Precisa erano le sorelle di Federico de Stefani; (ii) SIT Tech era ed è interamente controllata da Federico de Stefani; (iii) il *management* di SIT La Precisa ha costituito SIT e ha fatto parte della compagine azionaria di SIT fino all'operazione di Fusione con ISI 2 avvenuta nel 2017, descritta nel seguito. Nell'ambito di tale operazione SIT ha acquistato tutte le n. 317.000 azioni proprie detenute dal *management* per un valore di Euro 659 migliaia definito sulla base delle previsioni statutarie SIT vigenti.

#### 2015-2016: consolidamento della struttura finanziaria ed espansione industriale

Nel 2016, nell'ambito di un complessivo progetto di ridefinizione della struttura finanziaria della Società al fine di ridurre i costi avviene il rimborso anticipato parziale e senza penalità del Finanziamento Soci concesso da SIT Tech a SIT per Euro 25.000 migliaia e lo stralcio parziale del Finanziamento Soci per Euro 13.999 migliaia a seguito di un aumento di capitale in SIT Tech di pari importo da parte di Federico de Stefani. Per

ulteriori informazioni in merito al Finanziamento Soci, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo.

Sempre nel corso del 2016, con le prospettive di consolidamento della crescita della Divisione *Smart Gas Metering*, è stata costituita Metersit Romania S.r.l., con sede a Brasov, con un capitale sociale iniziale di Euro 500.000 (cinquecentomila). Tale società, localizzata presso lo stabilimento rumeno dell'*Heating* di cui condivide infrastrutture e alcuni servizi generali, ha come scopo l'ampliamento della capacità produttiva del Gruppo nel settore *Smart Gas Metering*.

2017: fusione con Industrial Stars of Italy 2 e ammissione degli Strumenti Finanziari SIT alle negoziazioni sul segmento AIM Italia

Con l'obiettivo di rafforzare il proprio percorso di sviluppo e crescita, sia mediante linee interne che esterne, in data 24 febbraio 2017, la Società - congiuntamente alla controllante SIT Tech - ha sottoscritto con ISI 2 (una *Special Purpose Acquisition Company* le cui azioni erano negoziate sul mercato AIM Italia) e le sue Società Promotrici, un Accordo Quadro avente per oggetto, *inter alia*, (i) la Fusione per incorporazione di ISI 2 nella Società e (ii) la conseguente e contestuale ammissione alla negoziazione sull'AIM Italia dei nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Società per come risultante dalla Fusione.

Né ISI 2, né le Società Promotrici avevano all'epoca alcun rapporto di correlazione con SIT.

Ai sensi di tale accordo, era previsto che il rapporto di cambio tra gli strumenti finanziari di ISI 2 e quelli di SIT sarebbe stato di 1:1. Tale rapporto di cambio sarebbe stato ottenuto attraverso alcune operazioni concordate fra le parti, i cui passaggi sono di seguito sinteticamente indicati:

- (a) la determinazione del valore unitario delle azioni di ISI 2, che le parti hanno convenzionalmente determinato in Euro 10,00,
- (b) la determinazione del valore di SIT, ai fini della Fusione, sulla base del relativo *equity value* alla data del 31 dicembre 2016, calcolato moltiplicando per 6,75 volte l'EBITDA consolidato di SIT al 31 dicembre 2016 e sottraendo la posizione finanziaria netta consolidata di SIT; tale valore è pari ad Euro 172.472.250,00;
- (c) il raggruppamento delle n. 84.317.000 azioni di SIT in circolazione prima della Fusione in n. 17.247.225 azioni, quest'ultimo numero risultante dalla divisione del predetto *equity value* di SIT pari a Euro 172.472.250,00 per il valore unitario delle azioni di ISI 2 previsto al precedente punto (a) pari a Euro 10,00, così che il valore unitario delle azioni di SIT a seguito della Fusione risultava uguale al valore unitario delle azioni di ISI 2.

In considerazione delle caratteristiche tanto delle azioni speciali emesse da ISI 2, quanto delle Azioni Speciali di SIT e delle caratteristiche dei warrant emessi da ISI 2 e dei Warrant SIT, si è deliberato di applicare lo stesso rapporto di cambio 1:1 anche alle azioni speciali e ai warrant.

La congruità dei rapporti di cambio, calcolati tramite applicazione della procedura sopra descritta, sono stati oggetto di un giudizio di congruità ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile da parte del dottor

Alexander Franz Mayr, partner della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., esperto nominato dal Tribunale di Padova, su richiesta congiunta di SIT e ISI 2.

In data 23 marzo 2017 i consigli di amministrazione di SIT ed ISI 2 hanno approvato il progetto di Fusione e in data 5 maggio 2017 le assemblee di SIT e di ISI 2 hanno deliberato favorevolmente alla Fusione. In particolare in tale sede, a servizio del concambio delle azioni ISI 2, SIT ha deliberato:

- (i) un aumento scindibile del capitale sociale a servizio della Fusione per massimi Euro 52.905.720,00, mediante emissione:
  - (a) di massime n. 5.050.000 Azioni Ordinarie, attribuite ai titolari di azioni ordinarie di ISI nel rapporto di n. 1 (una) Azione Ordinaria ogni n. 1 (una) azione ordinaria di ISI detenuta;
  - (b) di massime n. 240.572 Azioni Speciali, da attribuire ai titolari di azioni speciali di ISI 2 nel rapporto di n. 1 (una) Azione Speciale ogni n. 1 (una) azione speciale di ISI 2 detenuta; e (ii) un ulteriore aumento scindibile del capitale sociale ai fini dell'emissione di Azioni di Compendio a servizio dell'esercizio dei Warrant per massimi Euro 153.428,00.

Inoltre, SIT ha deliberato l'emissione di un numero massimo di 5.350.000 Warrant, di cui:

- (a) n. 2.525.000 Warrant da attribuire ai portatori di warrant di ISI 2 nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni warrant ISI 2 detenuto;
- (b) massimi n. 2.525.000 Warrant da attribuire ai titolari di azioni ordinarie di ISI 2 nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 2 (due) azioni ordinarie di ISI 2 detenute;
- (c) massimi n. 300.000 Warrant da attribuire a SIT Tech.

Nessuno dei soci di ISI 2 ha esercitato il diritto di recesso in conformità alle disposizioni normative e statutarie applicabili fra coloro che non avessero concorso alla delibera di approvazione della operazione di aggregazione: di conseguenza, l'aumento di capitale sociale a servizio della Fusione è stato di Euro 22.570.267,00, da Euro 73.579.000,00 a Euro 96.149.297,00 e il numero delle azioni e dei Warrant emessi è stato pari al massimo deliberato. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII del Prospetto Informativo.

In data 13 luglio 2017 la Società e ISI2 hanno stipulato l'atto di Fusione con efficacia dal 20 luglio 2017, e a far data dall'efficacia della Fusione le Azioni Ordinarie e i Warrant di SIT hanno iniziato ad essere negoziati sull'AIM Italia.

In data 13 luglio 2017 il Finanziamento Soci e l'SFA 2014 sono stati interamente ripagati ed estinti.

In data 11 agosto 2017 si sono convertite in Azioni Ordinarie tutte le Azioni Speciali detenute dalle Società Promotrici e da SIT Tech. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX del Prospetto Informativo.



2018: progetto di ammissione sull'MTA e nuova struttura organizzativa

In data 18 dicembre 2017, l'Assemblea ordinaria dei Soci ha approvato il progetto di ammissione alla quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di SIT sull'MTA, con conseguente contestuale esclusione dalla negoziazione sull'AIM Italia. Le principali motivazioni sottese a tale progetto di cd. translisting sono sostanzialmente correlate al fatto che la Società, per effetto della quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'MTA, potrà beneficiare di una maggiore visibilità (sia presso partner strategici, sia anche presso investitori istituzionali), nonché di una possibile maggiore liquidità del titolo e dell'accesso ad un mercato del capitale di rischio di maggiore dimensione rispetto all'AIM Italia, considerato il maggior numero di società quotate e di investitori attivi su tale mercato, il tutto con un indubbio ritorno complessivo di immagine.

Inoltre, nell'ambito di un processo di revisione dell'assetto organizzativo della Società, in data 7 agosto 2018 SIT e l'Ing. Fulvio Camilli hanno raggiunto un accordo transattivo avente ad oggetto la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro come direttore generale e dei rapporti derivanti dalle cariche ricoperte dall'Ing. Fulvio Camilli nella Società e nelle società del Gruppo SIT.

Con riferimento ai rapporti con l'Ing Fulvio Camilli, l'Emittente ha assunto alle proprie dipendenze l'ing. Camilli con la qualifica di direttore generale a fare data dal 1° gennaio 2008, con diretto riporto al Consiglio di Amministrazione. Poco dopo, la Società ha altresì provveduto a nominare l'ing. Camilli anche amministratore delegato della Società e di altre società del medesimo Gruppo SIT.

L'inserimento in azienda dell'ing. Camilli fu determinato nel contesto dell'assetto di governance familiare che caratterizzava all'epoca la Società, tale per cui risultò opportuno che un manager esterno di comprovata esperienza come l'ing. Camilli affiancasse nella gestione dell'azienda l'azionista di maggioranza relativa, il dott. Federico de Stefani, al fine di garantire un corretto equilibrio dei rapporti con tutti i soci.

Nel corso dell'ultimo decennio, sotto la guida strategica del proprio Presidente e Amministratore Delegato, dott. Federico de Stefani, e con il contributo operativo dell'ing. Fulvio Camilli nel ruolo di direttore generale/amministratore delegato, il Gruppo SIT ha raggiunto importanti traguardi, con un costante miglioramento dei risultati economico-finanziari consolidati.

Nella seconda metà del mese di marzo 2018 il dott. de Stefani e l'ing. Camilli ebbero un confronto in merito a quale potesse essere, in prospettiva, il migliore assetto organizzativo della Società, alla luce delle recenti evoluzioni dei mercati influenzati da una repentina crescita dei volumi in un contesto di aumentata volatilità ambientale con esigenza di aumentare pertanto la velocità di reazione dell'azienda ai cambiamenti di scenario, e della strategia aziendale per il periodo 2018-2021, sempre più tesa ad aumentare la propria presenza in mercati emergenti e rafforzare la propria capacità di innovazione di prodotto in tempi sempre più rapidi, e tenuto conto delle esigenze di rafforzamento del team manageriale di SIT (che aveva visto nei precedenti 12 mesi, l'uscita di alcuni manager, quali il Direttore Generale di S.I.T. Controls U.S.A., Inc. dimessosi nel maggio 2017 e il Direttore Operation di SIT, dimessosi nel dicembre 2017).

A tale confronto ne seguì un altro a metà aprile, durante il quale il dott. de Stefani chiese all'ing. Camilli se avesse maturato delle decisioni rispetto al futuro assetto organizzativo e al proprio ruolo. Durante tale incontro, che ebbe natura meramente interlocutoria, entrambi concordarono che nelle more di queste conversazioni, e

fino a quando non si fosse raggiunta una soluzione concordata, nulla sarebbe cambiato con riferimento alla gestione dell'azienda.

In data 14 maggio 2018 si tenne un nuovo incontro tra il dott. de Stefani e l'ing. Camilli per continuare l'interlocuzione relativa alle tematiche organizzative discusse nel corso del precedente colloquio; ad esito di tale incontro, dove fu anche esplorata l'opzione di uno scioglimento del rapporto di collaborazione, il dott. de Stefani propose all'ing. Camilli di interfacciarsi con i consulenti legali della Società, nell'ottica di valutare una soluzione tecnica di gradimento dell'ing. Camilli che potesse portare allo scioglimento consensuale del suo rapporto.

In data 27 maggio 2018, si tenne un incontro tra i consulenti legali della Società e l'ing. Camilli nel corso del quale si è ripercorsa l'ipotesi di scioglimento per mutuo consenso del rapporto di collaborazione, e i consulenti legali di SIT proposero all'ing. Camilli di continuare a valutare questa ipotesi con l'assistenza di un proprio legale scelto tra colleghi specialisti della materia e che avesse dimestichezza con la regolamentazione finanziaria; fermo restando in ogni caso che, in difetto di un accordo, sarebbero proseguite le conversazioni rispetto all'assetto dell'organizzazione aziendale e al ruolo dell'ing. Camilli.

In data 15 giugno 2018 ci fu un primo confronto telefonico, meramente interlocutorio, tra i consulenti legali di SIT e il legale selezionato dall'ing. Camilli, cui seguì – in data 18 giugno 2018 – la comunicazione dell'ing. Camilli in merito al proprio congedo per malattia.

In data 9 luglio 2018, gli avvocati dell'ing. Camilli hanno trasmesso lettera con la quale quest'ultimo denunciava di essere vittima di asserite ambigue manovre aziendali e di pesanti pressioni psicologiche che avrebbero il chiaro intento di giungere ad estrometterlo dalle cariche societarie e dall'organizzazione, nell'ambito delle quali voci incontrollate di mercato (come riportate anche da un quotidiano locale) darebbero già per sostituita la sua figura.

In data 12 luglio 2018, con comunicazione a mezzo dei propri legali, la Società ha replicato alla lettera del 9 luglio, respingendo ogni addebito, con invito all'ing. Camilli di astenersi da porre in essere iniziative strumentali e pretestuose a danno dell'azienda e a riprendere lo svolgimento del suo incarico previa piena guarigione.

In data 17 luglio 2018 l'ing. Camilli ha comunicato tramite i suoi legali che intendeva riprendere appieno le sue funzioni quanto prima.

In data 18 luglio la Società, su richiesta di Consob e di Borsa Italiana, la Società ha fornito al mercato precisazioni e informativa in merito allo stato dei rapporti con l'Ing. Fulvio Camilli.

Successivamente, in data 7 agosto 2018, facendo seguito a talune ulteriori discussioni intercorse aventi ad oggetto i termini per la risoluzione consensuale dei rapporti in essere tra SIT e l'Ing. Fulvio Camilli, questi hanno raggiunto un accordo transattivo avente ad oggetto la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro come direttore generale e dei rapporti derivanti dalle cariche ricoperte dall'Ing. Fulvio Camilli nella Società e nelle società del Gruppo SIT, così l'Ing. Fulvio Camilli rassegnando le proprie dimissioni dalla carica di amministratore delegato della Società e di amministratore delegato e/o membro del consiglio di amministrazione di alcune delle società italiane e straniere del Gruppo SIT, con effetto dalla stessa data del 7 agosto 2018.

Per soddisfare le esigenze di rafforzamento della struttura manageriale del Gruppo SIT e con l'obiettivo di cogliere le opportunità di mercato in maniera sempre più incisiva e tempestiva, successivamente alla risoluzione dei rapporti con l'ing. Camilli, la Società ha operato importanti inserimenti dirigenziali; in particolare, con riporto al Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani, sono stati assunti SIT due nuovi manager con esperienza internazionale, in qualità di Responsabile Operativo (Chief Operating Officer) e di Responsabile Prodotto (Chief Product Officer).

Sempre a riporto del Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani, è stata anche creata la funzione Trasformazione Digitale (Digital Transformation) con il compito di gestire la migrazione dei processi aziendali verso logiche che utilizzino al meglio le opportunità offerte dalle tecnologie digitali.

In considerazione degli inserimenti dirigenziali sopraindicati e del conseguente rafforzamento della struttura manageriale del Gruppo SIT, la Società ritiene che il proprio nuovo assetto organizzativo sia adeguato anche alla luce delle recenti evoluzioni dei mercati e della propria strategia aziendale.

Per maggiori informazioni in merito all'assetto organizzativo di SIT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del presente Prospetto Informativo.

## **5.2 Principali investimenti**

### ***5.2.1 Investimenti effettuati nel corso dell'ultimo triennio e fino alla Data del Prospetto Informativo***

Il presente paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dal Gruppo SIT negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 e nei primi sei mesi del 2017 del 2018.

Le informazioni riportate sono estratte dai rispettivi bilanci consolidati (annuali per quanto riguarda il triennio 2015-2017 e semestrali al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2018) da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e di riclassifiche gestionali.

Gli investimenti delle società del Gruppo SIT nel triennio in esame sono riepilogati nella tabella che segue, che riporta anche la relativa incidenza percentuale rispetto al totale di ogni anno.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>					
	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>
SIT S.p.A.	10.259	65,3%	6.522	68,1%	6.539	63,6%
SIT Controls B.V. (Olanda)	318	2,0%	317	3,3%	166	1,6%
SIT Romania S.r.l. (Romania)	1.014	6,5%	872	9,1%	976	9,5%
SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico)	1.173	7,5%	198	2,1%	334	3,3%
SIT de Monterrey S.A de C.V. (Messico)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd (Cina)	17	0,1%	138	1,4%	50	0,5%
SIT Gas Controls Pty Ltd. (Australia)	4	0,0%	27	0,3%	4	0,0%
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	3	0,0%	4	0,0%	2	0,0%
SIT Controls Canada Inc. (Canada)	0	0,0%	0	0,0%	2	0,0%
SIT Controls Deutschland GmbH (Germania)	2	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca)	48	0,3%	35	0,4%	57	0,6%
Metersit S.r.l.	2.228	14,2%	1.465	15,3%	2.147	20,9%
Metersit Romania S.r.l.	640	4,1%	4	0,0%	0	0,0%
<b>Totale Investimenti</b>	<b>15.705</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.583</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.276</b>	<b>100,0%</b>

La ripartizione degli investimenti effettuati dal Gruppo SIT nel corso del triennio in esame tra attività materiali ed attività immateriali è riportata nella tabella che segue, assieme alla relativa incidenza percentuale rispetto al totale di ogni anno.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>					
	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>
Investimenti in attività Materiali	14.189	90,3%	8.417	87,8%	8.575	83,4%
Investimenti in attività Immateriali	1.517	9,7%	1.165	12,2%	1.701	16,6%
<b>Totale Investimenti</b>	<b>15.705</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.583</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.276</b>	<b>100,0%</b>

La tabella che segue dettaglia per natura gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi 2015, 2016 e 2017.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>					
	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>
Terreni e Fabbricati	920	6,5%	500	5,9%	519	6,1%
Impianti e macchinari	7.144	50,3%	3.551	42,2%	3.370	39,3%
Attrezzature e stampi	5.517	38,9%	4.140	49,2%	4.299	50,1%
Altri beni	608	4,3%	227	2,7%	387	4,5%
<b>Totale investimenti in attività Materiali</b>	<b>14.189</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.417</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.575</b>	<b>100,0%</b>

La tabella che segue dettaglia per natura gli investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi 2015, 2016 e 2017.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2017	%	2016	%	2015	%
Diritti di brevetto	167	11,0%	95	8,2%	130	7,6%
Concessioni, licenze e marchi	459	30,3%	292	25,0%	342	20,1%
Altre imm. Immateriali	890	58,7%	779	66,8%	1.230	72,3%
<b>Totale investimenti in attività Immateriali</b>	<b>1.517</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.165</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.701</b>	<b>100,0%</b>

Di seguito si riporta un'analisi degli investimenti realizzati dal Gruppo SIT negli esercizi 2015, 2016 e 2017, con particolare riferimento alla ripartizione tra le due Divisioni.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2017	%	2016	%	2015	%
Divisione <i>Heating</i>	12.838	81,7%	8.113	84,7%	8.129	79,1%
Divisione <i>Smart Gas Metering</i>	2.867	18,3%	1.470	15,3%	2.147	20,9%
<b>Totale Investimenti</b>	<b>15.705</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.583</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.276</b>	<b>100,0%</b>

Il Gruppo SIT ha realizzato nel corso del 2017 investimenti per complessivi Euro 15,7 milioni, di cui Euro 12,8 milioni riferiti alla Divisione *Heating* ed Euro 2,9 milioni alla Divisione *Smart Gas Metering*. Tali importi sono in crescita rispetto al 2016 (+63,9% complessivi), sia per quanto riguarda la Divisione *Heating* (+58,2%), sia per quanto riguarda la Divisione *Smart Gas Metering* (+95,1%).

Gli investimenti 2016 (Euro 9,6 milioni complessivi, di cui Euro 8,1 milioni riferiti alla Divisione *Heating* ed Euro 1,5 milioni alla Divisione *Smart Gas Metering*) erano stati sostanzialmente allineati ai valori 2015 (Euro 10,3 milioni complessivi, di cui Euro 8,1 milioni riferiti alla Divisione *Heating* ed Euro 2,2 milioni alla Divisione *Smart Gas Metering*).

Nell'*Heating* i principali investimenti sono stati relativi al mantenimento degli impianti e al rinnovo del parco degli stampi di pressofusione (circa il 49,5% del totale nel 2017, il 46,8% nel 2016 e il 54,6% nel 2015), all'incremento di capacità produttiva (circa il 21,7% del totale degli investimenti nel 2017, il 5,9% nel 2016 e il 9,5% nel 2015), e per la restante parte allo sviluppo di nuovi prodotti e ad attrezzature industriali e di laboratorio.

Nello *Smart Gas Metering* i principali investimenti sono stati relativi allo sviluppo o alla modifica di nuovi prodotti (circa il 61,2% del totale nel 2017, il 55,6% nel 2016 e il 70,0% nel 2015) e per l'incremento della capacità produttiva (circa il 37,5% del totale nel 2017, il 38,2% nel 2016 e il 30,0% nel 2015).

Gli investimenti effettuati dalle società del Gruppo SIT nei primi sei mesi del 2018 e nel corrispondente periodo del 2017 sono riepilogati nella tabella che segue, che riporta anche la relativa incidenza percentuale rispetto al totale.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Semestrale al 30 giugno			
	2018	%	2017	%
SIT S.p.A.	7.706	75,9%	2.499	51,6%
SIT Controls B.V. (Olanda)	315	3,1%	30	0,6%
SIT Romania S.r.l. (Romania)	110	1,1%	484	10,0%
SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico)	839	8,3%	52	1,1%
SIT de Monterrey S.A de C.V. (Messico)	0	0,0%	0	0,0%
SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd (Cina)	14	0,1%	0	0,0%
SIT Gas Controls Pty Ltd. (Australia)	0	0,0%	0	0,0%
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	0	0,0%	3	0,1%
SIT Controls Canada Inc. (Canada)	0	0,0%	0	0,0%
SIT Controls Deutschland GmbH (Germania)	0	0,0%	2	0,0%
SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca)	0	0,0%	48	1,0%
Metersit S.r.l.	828	8,1%	1.098	22,7%
Metersit Romania S.r.l.	347	3,4%	626	12,9%
<b>Totale Investimenti</b>	<b>10.157</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.842</b>	<b>100,0%</b>

La ripartizione degli investimenti effettuati dal Gruppo SIT nel corso dei primi sei mesi del 2018 e del 2017 tra attività materiali ed attività immateriali è riportata nella tabella che segue, assieme alla relativa incidenza percentuale rispetto al totale.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Semestrale al 30 giugno			
	2018	%	2017	%
Investimenti in attività Materiali	9.621	94,7%	4.204	86,8%
Investimenti in attività Immateriali	537	5,3%	638	13,2%
<b>Totale Investimenti</b>	<b>10.157</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.842</b>	<b>100,0%</b>

La tabella che segue dettaglia per natura gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dal Gruppo nel primo semestre 2018 e nel corrispondente periodo del 2017.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Semestrale al 30 giugno			
	2018	%	2017	%
Terreni e Fabbricati	276	2,9%	157	3,7%
Impianti e macchinari	7.068	73,5%	1.891	45,0%
Attrezzature e stampi	2.163	22,5%	1.867	44,4%
Altri beni	114	1,2%	288	6,9%
<b>Totale investimenti in attività Materiali</b>	<b>9.621</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.204</b>	<b>100,0%</b>

La tabella che segue dettaglia per natura gli investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati dal Gruppo nel primo semestre 2018 e nel corrispondente periodo del 2017.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Semestrale al 30 giugno			
	2018	%	2017	%
Diritti di brevetto	84	15,6%	75	11,7%
Concessioni, licenze e marchi	187	34,9%	240	37,6%
Altre imm. Immateriali	265	49,5%	323	50,6%
<b>Totale investimenti in attività Immateriali</b>	<b>537</b>	<b>100,0%</b>	<b>638</b>	<b>100,0%</b>

Di seguito si riporta un'analisi degli investimenti realizzati dal Gruppo SIT nel primo semestre 2018 e nel primo semestre 2017, con particolare riferimento alla ripartizione tra le due Divisioni.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Semestrale al 30 giugno			
	2018	%	2017	%
Divisione <i>Heating</i>	8.983	88,4%	3.118	64,4%
Divisione <i>Smart Gas Metering</i>	1.175	11,6%	1.723	35,6%
<b>Totale Investimenti</b>	<b>10.157</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.842</b>	<b>100,0%</b>

Il Gruppo SIT ha realizzato nel primo semestre del 2018 investimenti per complessivi Euro 10,2 milioni, di cui Euro 9,0 milioni (88,4 % del totale) nell'ambito della Divisione *Heating* ed Euro 1.2 milioni (11,6% del totale) nella Divisione *Smart Gas Metering*.

Nel primo semestre 2017 tali importi erano complessivamente Euro 4,8 milioni, di cui Euro 3.1 milioni nella Divisione *Heating* e Euro 1,7 milioni nella Divisione *Smart Gas Metering*. Da ciò deriva che, nel primo semestre del 2018, vi è stata una crescita complessiva degli investimenti del Gruppo SIT del 109,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuta ad un incremento del +188,1% nella Divisione *Heating* e ad una riduzione del -31,8% nella Divisione *Smart Gas Metering*, andamento quest'ultimo dovuto alla mensilizzazione degli investimenti della Divisione *Smart Gas Metering* nel 2017.

Nell'*Heating* i principali investimenti del primo semestre 2018 sono stati relativi all'iniziativa per l'incremento della capacità produttiva (Euro 4,7 milioni, pari al 53% del totale della Divisione), realizzata prevalentemente in Italia (Euro 3,7 milioni a Rovigo, Euro 0,2 milioni a Padova ed Euro 0,1 milioni a Montecassiano), ed in parte anche negli stabilimenti esteri (Euro 0,7 milioni in Messico ed Euro 0,005 milioni in Cina). Inoltre sono stati investiti Euro 2.8 milioni (il 31% del totale della Divisione) per il mantenimento degli impianti ed il rinnovo del parco degli stampi di pressofusione, ed Euro 0,9 milioni (il 10% del totale della Divisione) per lo sviluppo e la personalizzazione dei prodotti. Il rimanente (Euro 0,6 milioni, pari al 6% del totale della Divisione) si riferisce all'acquisto di attrezzature industriali e di laboratorio.

Nello *Smart Gas Metering* i principali investimenti del primo semestre 2018 sono stati per l'incremento della capacità produttiva (Euro 0,7 milioni, pari al 60% del totale della Divisione), realizzata nello stabilimento italiano di Rovigo per Euro 0,4 milioni ed in quello rumeno per Euro 0,3 milioni. Inoltre sono stati investiti Euro 0,4 milioni (il 32% del totale della Divisione) per lo sviluppo e l'innovazione di prodotto. Il rimanente (Euro 0,1 milioni, pari all'8% del totale della Divisione) si riferisce e ad attrezzature industriali e di laboratorio.

L'analisi dei principali investimenti effettuati successivamente al 30 giugno 2018 e fino alla Data del Prospetto Informativo è riportata nel successivo Paragrafo 5.2.2.

### 5.2.2 *Investimenti in corso di realizzazione*

Con riferimento al periodo dal 1 luglio 2018 alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo SIT ha in corso investimenti per complessivi Euro 27,5 milioni, di cui Euro 24,6 milioni riferiti alla Divisione *Heating* ed Euro 2,9 milioni alla Divisione *Smart Gas Metering*.

Nell'*Heating* i principali investimenti in corso di realizzazione approvati riguardano l'incremento della capacità produttiva per complessivi Euro 10,6 milioni. Questa iniziativa è partita nel 2017 e si completerà nel 2018 negli stabilimenti di Rovigo (Euro 5,1 milioni in corso nel 2018), Cina (Euro 2,4 milioni), Padova (Euro 2,1 milioni), Olanda (Euro 0,1 milioni), Montecassiano (Euro 0,3 milioni), Romania (Euro 0,3 milioni) e Messico (Euro 0,2 milioni).

Con gli investimenti in corso di realizzazione nell'esercizio 2018 il Gruppo aumenterà la capacità produttiva della principale famiglia di prodotti del 12% rispetto al 2017. Gli investimenti in oggetto riguardano, per gli stabilimenti di Rovigo, l'incremento della capacità di pressofusione (ossia il processo primario per la produzione di corpi in alluminio destinati ai controlli meccanici): la prima isola di pressofusione prevista nel piano di incremento capacità è già in funzione dal mese di gennaio 2018, mentre la seconda isola di pressofusione inizierà la produzione entro la fine del 2018.

A valle del processo di pressofusione è in corso negli stabilimenti di Rovigo anche l'introduzione di ulteriori impianti ad alta automazione per la lavorazione meccanica, l'assemblaggio ed il montaggio dei prodotti SIT. Questo intervento si concluderà entro la fine del 2018.

Per quanto riguarda la Cina, sono in corso di introduzione altre due linee di assemblaggio in grado di raddoppiare la capacità di *output* dello stabilimento nell'ottica di servire il mercato locale. La prima linea manuale è stata installata nel mese di maggio 2018, mentre la parte rimanente del progetto si concluderà a ottobre 2018.

Gli investimenti in corso a Padova riguardano impianti e macchinari in grado di aumentare, con tecnologie di nuova generazione, la capacità produttiva dell'officina, il reparto che produce componenti e minuterie metalliche di alta precisione utilizzati nelle fasi di montaggio successive. L'avviamento delle nuove macchine si è completato nel corso del mese di settembre 2018.

Per quanto concerne gli altri investimenti in corso in Messico, Romania e Montecassiano, si tratta dell'introduzione di macchine di lavorazione meccanica in grado incrementare oltre che la capacità produttiva anche l'efficienza dei processi produttivi dei vari stabilimenti.

In Olanda è entrato in produzione, nel corso del terzo trimestre del 2018, un ulteriore impianto per il montaggio automatico dei componenti elettronici sulle schede che consente un incremento di produzione.

L'Emittente ritiene che la realizzazione degli investimenti citati consentirà di rimuovere i limiti di capacità produttiva su alcune famiglie di prodotto, come rilevati nella seconda parte dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.



Oltre agli investimenti in capacità produttiva, sono in corso quelli per il nuovo assetto produttivo di Rovigo e per la ristrutturazione della sede centrale di Padova (che prevede anche la costruzione dei nuovi laboratori R&D) per complessivi Euro 6,4 milioni nel 2018, (Euro 0,1 milioni dei quali già consuntivati al 30 giugno 2018), di cui Euro 6,2 milioni a Rovigo ed Euro 0,2 milioni a Padova.

Per quanto attiene al nuovo assetto produttivo di Rovigo, questa iniziativa è suddivisa in due parti: (i) lo spostamento dell'officina da Padova a Rovigo e (ii) l'internalizzazione del magazzino mediante la costituzione di un polo logistico a Rovigo.

L'iniziativa sub (i) consiste nello spostamento in un'area adiacente alle altre fasi produttive già presenti a Rovigo dell'attività di produzione di componenti e minuterie metalliche di precisione utilizzati nell'assemblaggio di controlli meccanici. Ciò permette anche di creare gli spazi a Padova per la realizzazione dei nuovi laboratori R&D come sotto descritti. Alla Data del Prospetto Informativo le attività necessarie sono regolarmente in corso con previsione di avviamento dell'officina a Rovigo nei primi mesi del 2019.

Per quanto riguarda l'iniziativa sub (ii), nel corso del terzo trimestre 2018 si è concluso il progetto di internalizzazione dell'attività logistica in precedenza in carico ad un fornitore esterno. Ciò è avvenuto mediante l'acquisto di un nuovo immobile nell'area antistante a quella già di proprietà di SIT, ed il contestuale allestimento dell'edificio affinché possa operare come polo logistico a servizio degli stabilimenti italiani del Gruppo. Si rinvia alla Sezione Prima, Capiolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto Informativo per maggiori dettagli sull'internalizzazione dell'attività logistica.

Il progetto di costruzione dei nuovi laboratori di R&D ha il duplice obiettivo di integrare in una unica sede operativa i diversi laboratori di R&D oggi presenti nel Gruppo e di ristrutturare gli uffici direzionali della sede di Padova. Dal punto di vista dei nuovi laboratori si intende rafforzare ulteriormente l'attività di co-sviluppo con i principali clienti; a tale scopo il rinnovamento dei laboratori con specifica definizione di spazi dedicati ai principali clienti è considerato dall'Emittente un fattore distintivo per mantenere un ruolo di riferimento nella fase di ideazione e sviluppo prodotto congiunto. Contestualmente si procederà alla ristrutturazione dell'immobile attuale di Padova con ammodernamento e ricerca di efficienza sia interna che esterna all'edificio. Si rinvia alla Sezione Prima, Capiolo VI, Paragrafo 6.1.3 e alla Sezione Prima, Capitolo XI del Prospetto Informativo per maggiori dettagli sull'attività di Ricerca & Sviluppo svolta nel Gruppo.

Inoltre, tra gli investimenti in corso, sono stati approvati Euro 2,0 milioni per stampi di pressofusione (di cui Euro 1,5 milioni destinati allo stabilimento di Rovigo ed Euro 0,5 milioni a Montecassiano), Euro 1,9 milioni per il mantenimento della capacità produttiva attuale (di cui Euro 0,6 milioni a Rovigo, Euro 0,5 in Messico, Euro 0,5 a Montecassiano, Euro 0,2 a Padova ed Euro 0,1 in Romania), ed Euro 1,0 milioni per l'adeguamento di hardware e software dei siti italiani.

Infine sono state avviate iniziative di ottimizzazione del costo di prodotti che prevedono investimenti nei siti italiani per Euro 1,4 milioni e sono stati autorizzati investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti per Euro 0,8 milioni (di cui Euro 0,4 milioni a Padova, Euro 0,1 milioni a Montecassiano, Euro 0,1 milioni in Romania, Euro 0,1 milioni in Cina ed Euro 0,1 milioni in Messico).

Nello *Smart Gas Metering* gli investimenti in corso di realizzazione sono relativi all'incremento di capacità produttiva per Euro 0,7 milioni (di cui Euro 0,6 milioni nello stabilimento di Rovigo e Euro 0,1 milioni nello

stabilimento rumeno). Inoltre sono state avviate iniziative di ottimizzazione del costo di prodotto che prevedono investimenti per Euro 1,0 milioni in Italia. Per la restante parte gli investimenti riguardano lo sviluppo o la modifica di prodotti esistenti (Euro 0,9 milioni tutti in Italia) ed impianti e attrezzature aventi destinazione in Italia (Euro 0,3 milioni).

Gli investimenti citati nel presente paragrafo saranno finanziati mediante il flusso di cassa operativo generato dalla gestione corrente.

### **5.2.3 Investimenti futuri**

Gli investimenti futuri per i quali SIT ha già deliberato la relativa approvazione sono relativi al nuovo assetto produttivo di Rovigo ed alla ristrutturazione della sede centrale di Padova, che prevede anche la costruzione dei nuovi laboratori R&D citati al precedente Paragrafo 5.2.2.

Il progetto attualmente prevede un ammontare complessivo di Euro 14,7 milioni. Di questo valore, Euro 0,8 milioni sono già stati consuntivati fino al 2017 ed Euro 6,4 milioni sono previsti nel 2018 (principalmente a Rovigo per l'implementazione del nuovo assetto produttivo). Alla Data del Prospetto Informativo il progetto ha una prevista pianificazione temporale fino al 2020.

Gli investimenti futuri di cui sopra saranno finanziati dall'Emittente mediante ricorso alla liquidità generata dalla gestione operativa e dalle linee di credito già accordate.

## CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività del Gruppo

#### 6.1.1 Premessa

SIT è una società attiva nel settore della produzione e commercializzazione dei controlli di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas, a capo di un gruppo internazionale composto da 7 società produttive localizzate in Italia, Olanda, Romania, Messico e Cina, 1 società commerciale in Australia, 4 società operanti in qualità di agenzia con sede in USA, Canada, Repubblica Ceca, e Germania, e 2 società di servizi (esclusivamente a favore del Gruppo SIT) in Argentina ed in Messico.

Le società del Gruppo SIT producono annualmente un numero significativo (nell'ordine di 30 milioni di unità) di controlli meccanici ed elettronici, sensori, ventilatori per riscaldamento, motori elettrici, *kit* scarico fumi, contatori gas telegestibili e accessori: tali prodotti vengono venduti prevalentemente all'estero, dove nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 è stato realizzato il 65,9% delle vendite e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il 69,4% delle vendite (71,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e 75,7% nel 2015), rendendo il Gruppo SIT un operatore di riferimento a livello mondiale nel mercato in cui opera.

Il Gruppo SIT opera in due mercati distinti ed è organizzato in due differenti divisioni:

- (i) la Divisione *Heating*, la quale sviluppa e produce componenti e sistemi per il controllo della sicurezza, la regolazione, il *comfort* e l'alto rendimento degli apparecchi a gas destinati al riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici;
- (ii) la Divisione *Smart Gas Metering*, la quale sviluppa e produce contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

La tabella che segue riporta i ricavi del Gruppo SIT negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e al 30 giugno 2018 suddivisi per mercato *Heating* e mercato *Smart Gas Metering*.

(in migliaia di Euro)	I Sem 2018	%	2017	%	2016	%	2015	%	Var 17/16	Var % 17/16	Var 16/15	Var % 16/15
<i>Heating</i>	142.303	81,2%	273.996	84,6%	249.790	86,7%	248.485	93,9%	24.206	9,7%	1.305	0,5%
<i>Smart Gas Metering</i>	32.922	18,8%	49.459	15,3%	37.740	13,1%	15.570	5,9%	11.719	31,1%	22.170	142,4%
Totale vendite prodotti	175.225	99,9%	323.455	99,8%	287.530	99,8%	264.055	99,8%	35.925	12,5%	23.475	8,9%
Totale prestazioni	166	0,1%	503	0,2%	608	0,2%	603	0,2%	-105	-17,3%	5	0,8%
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>175.391</b>	<b>100%</b>	<b>323.958</b>	<b>100,0%</b>	<b>288.138</b>	<b>100,0%</b>	<b>264.658</b>	<b>100,0%</b>	<b>35.820</b>	<b>12,4%</b>	<b>23.480</b>	<b>8,9%</b>

Non sono presenti fenomeni di stagionalità significativi nell'andamento dei ricavi dell'Emittente.

Per maggiori informazioni relative ai ricavi del Gruppo nel periodo di riferimento 2017, 2016 e 2015 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo. Per il confronto tra ricavi del primo

semestre 2018 e ricavi del primo semestre 2017 suddivisi per mercato *Heating* e mercato *Smart Gas Metering*, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.3.1 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni in merito alle informazioni finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2018, e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III e al Capitolo XX del Prospetto Informativo. Alla data del 31 dicembre 2017 il Gruppo SIT impiegava n. 2261 dipendenti mentre alla data del 30 giugno 2018 i dipendenti del Gruppo erano n. 2.643.

Nelle tabelle seguenti viene riportato la ripartizione dei dipendenti al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 tra funzioni centrali e di supporto e processi operativi primari suddivisi per divisione. Per ulteriori informazioni in merito alla struttura organizzativa si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.3 del presente Capitolo VI mentre per maggiori informazioni sulla struttura organizzativa si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.3 del presente Capitolo VI mentre per maggiore informazioni sulla catena del valore e i processi operativi primari implementati si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.4 del presente Capitolo VI.

<b>Ripartizione organico al 30 giugno 2018</b>	<b>Heating</b>	<b>Smart Gas Metering</b>	<b>Gruppo</b>
Innovazione e sviluppo prodotto	75	21	96
Acquisti globali e approvvigionamento	13	2	15
Gestione della domanda	2.190	159	2.349
Gestione cliente	38	7	45
Qualità	53	6	59
Acquisti strategici e riduzione costi	6	0	6
Amministrazione finanza e controllo	35	0	35
Direzione Generale, Governance e servizi legali	8	1	9
Risorse umane	21	0	21
Sistemi informativi	8	0	8
<b>Totale</b>	<b>2.447</b>	<b>196</b>	<b>2.643</b>

<b>Ripartizione organico al 31 dicembre 2017</b>	<b>Heating</b>	<b>Smart Gas Metering</b>	<b>Gruppo</b>
Innovazione e sviluppo prodotto	73	14	87
Acquisti globali e approvvigionamento	10	2	12
Gestione della domanda	1.888	97	1.985
Gestione cliente	38	5	43
Qualità	54	4	58
Acquisti strategici e riduzione costi	6	0	6
Amministrazione finanza e controllo	35	0	35
Direzione Generale, Governance e servizi legali	7	1	8
Risorse umane	19	0	19
Sistemi informativi	8	0	8
<b>Totale</b>	<b>2.138</b>	<b>123</b>	<b>2.261</b>

Si evidenzia che la Divisione Smart Gas Metering si avvale di alcuni servizi centrali forniti dalla Divisione Heating quali l'Amministrazione Finanza e Controllo, la gestione delle Risorse Umane, i Sistemi Informativi e gli Acquisti strategici e riduzione costi e pertanto non presenta degli addetti dedicati a tali funzioni. Per

ulteriori dettagli in merito ai contratti di servizio resi dall'Emittente alle società del Gruppo si rinvia al Paragrafo 19.2 del Capitolo IXX del Prospetto Informativo.

Per maggiori dettagli in merito ai dipendenti del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo.

I fattori chiave che a giudizio dell'Emittente hanno consentito al Gruppo di diventare un operatore di riferimento nell'ambito del proprio mercato sono i seguenti:

- storica presenza nel settore e forte orientamento strategico per il futuro;
- stretti rapporti di collaborazione con i clienti fin dalla fase di ideazione del prodotto (co-sviluppo);
- qualità del prodotto e correlati sistemi di garanzia e servizio post-vendita;
- capacità di innovazione per offrire al cliente nuove soluzioni e vantaggi tecnici, sia funzionali che di processo;
- continuo miglioramento produttivo e organizzativo per ottimizzare i costi di produzione e logistici;
- riconoscibilità del marchio.

Si rinvia al Paragrafo 6.1.4 del presente Capitolo VI per la descrizione dei fattori chiave relativi alle attività del Gruppo SIT.

Si segnala che i dati di cui ai Paragrafi che seguono (dove non diversamente indicato) sono estratti dai bilanci o da dati gestionali dell'Emittente.

### **6.1.2 Descrizione delle principali attività e dei prodotti del Gruppo SIT**

SIT sviluppa e produce componenti e sistemi per il controllo della sicurezza, la regolazione, il *comfort* e l'alto rendimento degli apparecchi a gas destinati al riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici.

Al 31 dicembre 2017, i ricavi delle vendite generati dalla Divisione *Heating* hanno rappresentato l'84,7% circa dei ricavi del Gruppo SIT, mentre il rimanente 15,3% circa dei ricavi sono derivati dalle vendite della Divisione *Smart Gas Metering*.

I prodotti del Gruppo SIT si rivolgono al settore domestico, commerciale e industriale.

Il Gruppo SIT è attualmente in possesso delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 CE e CSA, che rappresentano prerequisiti indispensabili per l'ammissione e/o la partecipazione a bandi di gara e/o per la commercializzazione dei propri prodotti nella maggior parte dei mercati di destinazione finale oltre a costituire una caratteristica distintiva e un vantaggio competitivo verso alcuni concorrenti.

I prodotti del Gruppo SIT rispondono inoltre, ove applicabile e/o richiesto, ai requisiti necessari per la certificazione di conformità a numerose norme e direttive quali:

- direttive/regolamenti europee attualmente in vigore, che consentono la marchiatura CE;
- Regolamento (EU) 2016/426, Direttiva 2014/35/EU, Direttiva 2014/30/EU, Regolamento (UE) 305/2011, Mod.D della Direttiva 2014/32/UE (MID - Measuring Instruments Directive), Allegato IV della Direttiva 2014/34/UE (direttiva ATEX rivolta ai costruttori di attrezzature destinate all'impiego in aree con atmosfere potenzialmente esplosive), Direttiva 2014/53/UE (Direttiva RED – Radio Equipment Directive);
- Certificazioni CSA, VDE, KIWA Chimneys, Gastec QA, CGAC, ANCE, AGA e GASMARK, IGA, UL, Intertek ed UkrSepro, OIML (Organizzazione Internazionale di Metrologia Legale); e
- Regolamenti Tecnici dell'Unione Doganale EurAsEC.

Non sono presenti fenomeni di stagionalità significativi nell'andamento delle vendite dei prodotti dell'Emittente.

### **La Divisione *Heating***

#### *Prodotti della Divisione Heating*

I principali prodotti commercializzati dal Gruppo SIT nel mercato *Heating* sono:

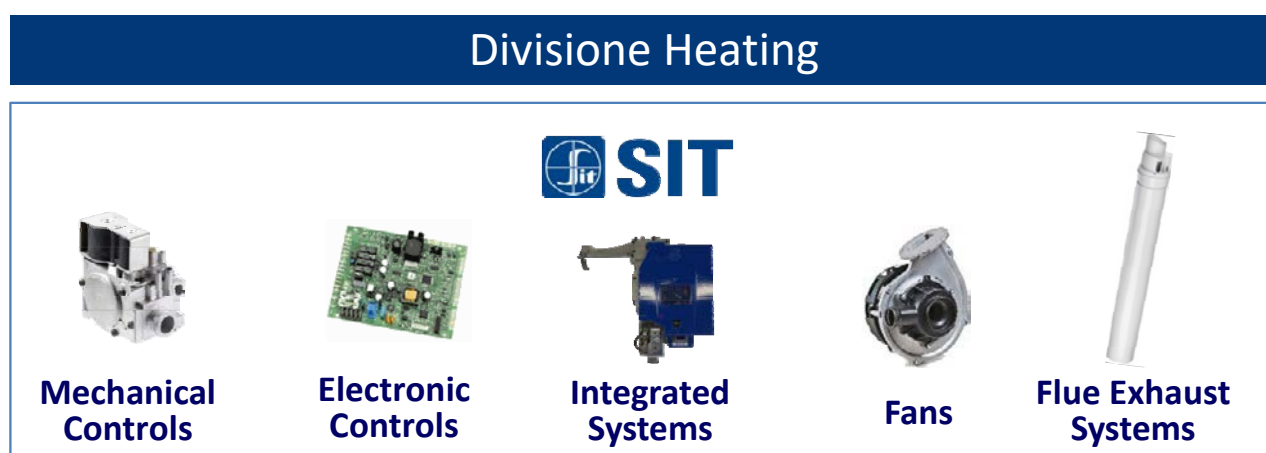
- controlli meccanici, valvole multifunzione per il controllo e la regolazione e la sicurezza degli apparecchi alimentati a gas (caldaie, stufe, caminetti, scaldabagni, forni e cucine industriali, etc.);
- controlli elettronici, comprendenti *hardware* e *software* e, per sistemi di controllo e regolazione di apparecchi domestici e di cottura industriale, oltre che dispositivi per il controllo remoto;
- elettroventilatori, con applicazione in caldaie e cappe di aspirazione in cucine domestiche;
- *flue exhaust systems*, kit di scarico fumi per caldaie;
- sistemi integrati, moduli preassemblati per caldaie a condensazione che integrano le funzioni di valvola, ventilatore, miscelatore ed elettronica di controllo.

La tabella che segue riporta le vendite dei prodotti del Gruppo SIT al 30 giugno 2018 e negli esercizi 2017, 2016 e 2015 suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Heating*, tra controlli meccanici, controlli elettronici, elettroventilatori, kit di scarico fumi e sistemi integrati:

(in migliaia di Euro)	<b>I Sem 2018</b>	<b>%</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>
Controlli meccanici	84.375	59,3%	161.779	59,0%	151.211	60,5%	154.438	62,1%
Controlli elettronici	23.614	16,6%	47.656	17,4%	45.344	18,2%	45.175	18,2%
Elettroventilatori	18.748	13,2%	31.876	11,6%	23.583	9,4%	20.233	8,1%
Kit di scarico fumi	10.081	7,1%	21.942	8,0%	21.769	8,7%	21.019	8,5%
Sistemi integrati	4.983	3,5%	8.925	3,3%	6.517	2,6%	6.427	2,6%
Altro	502	0,4%	1.818	0,7%	1.366	0,5%	1.283	0,5%
<b>Totale vendite</b>	<b>142.303</b>	<b>100%</b>	<b>273.996</b>	<b>100%</b>	<b>249.790</b>	<b>100%</b>	<b>248.485</b>	<b>100%</b>

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

Per il confronto tra ricavi del primo semestre 2018 e ricavi del primo semestre 2017 suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Heating*, tra controlli meccanici, controlli elettronici, elettroventilatori, kit di scarico fumi e sistemi integrati, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.3.1 del Prospetto Informativo.



\*\*\*

#### I mercati di sbocco della Divisione Heating

In ragione della presenza del Gruppo SIT a livello mondiale, nei Paesi in cui viene utilizzato il gas metano per riscaldamento domestico e acqua sanitaria, le applicazioni dei prodotti del Gruppo sono diverse a seconda del clima, del tenore di vita, del grado di maturità nell'utilizzo del gas a questi scopi e delle tecnologie di riscaldamento utilizzate.

Viene fornita di seguito una distinzione delle applicazioni in cui i componenti prodotti dal Gruppo SIT vengono installati:

### *Central Heating*

È un mercato tipicamente europeo e, in misura crescente, cinese in cui la caldaia è utilizzata sia per il riscaldamento domestico che per l'acqua calda. Esso costituisce l'applicazione principale della Divisione *Heating* con un peso relativo nel 2017 pari a circa il 64,9% del fatturato della Divisione *Heating*.

### *Direct Heating*

Il *Direct Heating* è il secondo mercato di riferimento della Divisione *Heating* per incidenza sul fatturato, con un peso relativo nel 2017 pari al 18,2% del fatturato della Divisione *Heating*. Le applicazioni sono soprattutto caminetti e stufe a gas e vengono utilizzate per il riscaldamento ambientale domestico.

In altri Paesi, tra cui l'Italia, fanno parte di queste applicazioni le vendite di componenti per stufe a pellet.

### *Water Heating*

Il mercato del *Water Heating* è suddiviso in due sottosegmenti:

- (i) *Storage Water Heating* (SWH) – ovvero il segmento degli scaldabagni ad accumulo; e
- (ii) *Instantaneous Water Heating* (IWH) – ovvero il segmento degli scaldabagni istantanei – diffusi in Paesi caratterizzati da climi generalmente più miti.

Per quanto concerne il mercato SWH, nel 2017 esso ha rappresentato circa il 6,3% del fatturato della Divisione *Heating*, mentre le vendite nel mercato IWH hanno avuto (ed hanno tuttora) un rilievo marginale.

### *Catering*

Tale mercato ha inciso per circa il 4,0% sul fatturato della Divisione *Heating* nel 2017 e comprende componenti per cucine industriali in cui qualità, affidabilità e robustezza del prodotto costituiscono elementi essenziali dell'offerta. In questo mercato il Gruppo SIT opera prevalentemente in Europa.

### *Altri settori*

A completamento di quanto sopra ci sono alcune ulteriori applicazioni di prodotti del Gruppo SIT che rappresentano complessivamente il 6,6% del fatturato 2017 della Divisione *Heating*. In particolare si segnalano le vendite di elettroventilatori nel settore degli elettrodomestici da cucina (applicati in cappe per cucine domestiche) che totalizzano il 2,6% del fatturato della Divisione *Heating* e le vendite di componenti per *Heat Recovery Units* (recuperatori di calore) utilizzati in ambito domestico pari a circa 0,9% del fatturato 2017 della Divisione *Heating*. La parte rimanente sono applicazioni diverse (minuteria, componenti minori, accessori e varie) per circa 3,1% del fatturato totale della Divisione *Heating*.



La tabella che segue riporta le vendite dei prodotti del Gruppo SIT negli esercizi 2017, 2016 e 2015 suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Heating*, tra mercati di sbocco delle applicazioni:

(in migliaia di Euro)	2017	%	2016	%	2015	%
Central Heating	177.838	64,9%	153.308	61,4%	152.024	61,2%
Direct Heating	49.978	18,2%	48.243	19,3%	49.603	20,0%
Storage Water Heating	17.337	6,3%	17.910	7,2%	18.178	7,3%
Catering	10.977	4,0%	11.525	4,6%	11.171	4,5%
Cappe da cucina	6.889	2,6%	6.576	2,6%	6.134	2,5%
Recuperatori di calore	2.587	0,9%	2.974	1,2%	2.820	1,1%
Altro	8.390	3,1%	9.254	3,7%	8.555	3,4%
<b>Totale vendite</b>	<b>273.996</b>	<b>100%</b>	<b>249.790</b>	<b>100%</b>	<b>248.485</b>	<b>100%</b>

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

La tabella che segue riporta le vendite dei prodotti del Gruppo SIT nel primo semestre 2018 e 2017 suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Heating*, tra mercati di sbocco delle applicazioni:

In migliaia di Euro	I° semestre		I° semestre		I sem 2018 vs I sem 2017	I sem 2018 vs I sem 2017
	2018	%	2017	%		
Central Heating	91.651	64,4%	82.589	64,0%	9.062	11,0%
Direct Heating	21.966	15,4%	21.492	16,7%	474	2,2%
Storage Water Heating	11.215	7,9%	9.794	7,6%	1.421	14,5%
Catering	5.573	3,9%	5.571	4,3%	2	0,0%
Cappe da cucina	3.916	2,8%	3.695	2,9%	221	6,0%
Recuperatori di calore	2.987	2,1%	1.422	1,1%	1.565	110,1%
Altro	4.996	3,5%	4.468	3,5%	528	11,8%
<b>Totale vendite</b>	<b>142.303</b>	<b>100,0%</b>	<b>129.030</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.273</b>	<b>10,3%</b>

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

La tabella che segue riporta le vendite dei prodotti del Gruppo SIT negli esercizi 2017, 2016 e 2015 suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Heating*, per area geografica:

(in migliaia di Euro)	2017	%	2016	%	2015	%
<b>Italia</b>	<b>49.757</b>	<b>18,2%</b>	<b>45.496</b>	<b>18,2%</b>	<b>48.528</b>	<b>19,5%</b>
<b>Esteri UE</b>	<b>88.997</b>	<b>32,5%</b>	<b>85.269</b>	<b>34,1%</b>	<b>80.556</b>	<b>32,4%</b>
<b>Esteri Extra UE</b>	<b>135.242</b>	<b>49,4%</b>	<b>119.025</b>	<b>47,7%</b>	<b>119.401</b>	<b>48,1%</b>
<b>Totale vendite</b>	<b>273.996</b>	<b>100%</b>	<b>249.790</b>	<b>100%</b>	<b>248.485</b>	<b>100%</b>

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

La tabella che segue riporta le vendite dei prodotti del Gruppo SIT nel primo semestre 2018 e 2017 suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Heating*, per area geografica:

In migliaia di Euro	I° semestre 2018	%	I° semestre 2017	%	I sem 2018 vs I sem 2017	I sem 2018 vs I sem 2017
						%
Italia	27.012	19,0%	24.099	18,7%	2.913	12,1%
Estero UE	48.859	34,3%	44.024	34,1%	4.835	11,0%
Estero extra UE	66.433	46,7%	60.908	47,2%	5.525	9,1%
<b>Totale vendite</b>	<b>142.303</b>	<b>100,0%</b>	<b>129.030</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.273</b>	<b>10,3%</b>

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

\*\*\*

### La Divisione *Smart Gas Metering*

#### Prodotti della Divisione *Smart Gas Metering*

I principali prodotti del Gruppo SIT nel mercato dello *Smart Gas Metering* sono contatori c.d. intelligenti (*smart*) destinati nel periodo di riferimento prevalentemente al mercato italiano. Le famiglie di prodotto si differenziano in base alla portata del gas misurato e all'interasse di connessione alla rete di fornitura oltre che dalla tecnologia di comunicazione utilizzata. Secondo questi criteri si possono distinguere:

- contatori residenziali, aventi portate fino a 10 m<sup>3</sup>/h (famiglia di prodotto G4 e G6); e
- contatori commerciali e industriali leggeri, aventi portate fino a 40 m<sup>3</sup>/h (famiglia di prodotto G16 e G25).

Per tutte le famiglie di prodotto sono previste versioni con le tecnologie di comunicazione più diffuse: RF169, RF868, Zigbee e GPRS.

È infine opportuno evidenziare come i prodotti del Gruppo SIT siano caratterizzati da una particolare tecnologia di misura (termo-massica<sup>10</sup>) in grado di misurare l'effettivo potere energetico consumato. Tale tecnologia di misura è indipendente dalla temperatura ambientale e dalla pressione atmosferica e, pertanto, consente una maggior precisione di misurazione e una sensibile riduzione delle dimensioni fisiche del contatore stesso.

<sup>10</sup> Le altre tecnologie di misura diffuse sul mercato dello *smart gas metering* sono (i) diaframma e (ii) ultra-sonica.

La tabella che segue riporta i ricavi di vendita del Gruppo SIT nel primo semestre 2018 e negli esercizi 2017, 2016 e 2015 suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Smart Gas Metering*, tra contatori residenziali, contatori commerciali e industriali leggeri e altri ricavi:

(in migliaia di Euro)	I Sem 2018	%	2017	%	2016	%	2015	%
<i>Residential</i>	31.666	96,2%	46.457	93,9%	35.988	95,4%	12.758	81,9%
<i>Commercial &amp; Industrial</i>	975	3,0%	2.779	5,6%	1.722	4,6%	2.554	16,4%
Altro	281	0,9%	223	0,5%	30	0,0%	258	1,7%
<b>Totale vendite</b>	<b>32.922</b>	<b>100%</b>	<b>49.459</b>	<b>100%</b>	<b>37.740</b>	<b>100%</b>	<b>15.570</b>	<b>100%</b>

Per il confronto tra ricavi del primo semestre 2018 e ricavi del primo semestre 2017 suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Smart Gas Metering*, tra tipologia di contatori, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.3.1 del Prospetto Informativo.



*Il mercato di sbocco della Divisione Smart Gas Metering*

SIT ritiene di essere un operatore di riferimento a livello nazionale nelle attività di sviluppo e produzione di contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione. Al primo semestre 2018 i ricavi delle vendite generati dalla Divisione *Smart Gas Metering* hanno rappresentato il 18,8% dei ricavi del Gruppo, mentre al 31 dicembre 2017, i ricavi delle vendite generati dalla Divisione *Smart Gas Metering* hanno rappresentato il 15,3% circa dei ricavi del Gruppo SIT.

A partire dalla cosiddetta “Direttiva Gas” (2009/73), l’Unione Europea ha emanato diverse direttive, raccomandazioni e regolamenti con l’obiettivo di favorire l’introduzione di contatori cosiddetti intelligenti (*smart gas meters*) per la misurazione e la gestione dell’energia fornita.

L’indirizzo generale fornito dall’Unione Europea ai Paesi membri è quello di favorire la sostituzione entro il 2020 di circa l’80% del parco contatori attualmente installato con nuovi contatori *smart* in grado di misurare

l'effettivo potere energetico fornito e permettere la gestione a distanza sia dell'erogazione che della comunicazione dei dati di consumo.

I nuovi contatori, rispondenti alle specifiche tecniche definite a livello comunitario, sono dispositivi periferici di sistema ed introducono una discontinuità tecnologica, dalla meccanica all'elettronica che sta cambiando le regole competitive sul mercato: l'implementazione delle Direttive UE apre di fatto un mercato nuovo di *smart gas meters* in Europa stimato pari a 121 milioni di unità<sup>11</sup>.

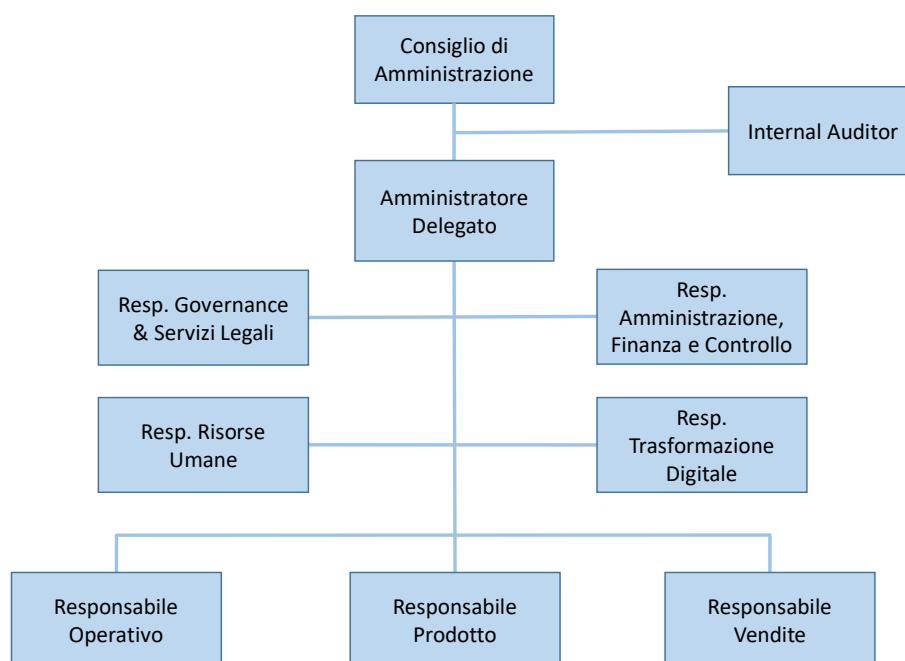
Nel corso del 2017 MeterSIT ha operato prevalentemente sul mercato domestico con vendite suddivise in due famiglie di prodotti, domestici – da un lato – e commerciali e industriali – dall'altro lato – che hanno rappresentato, rispettivamente, il 93,9% ed il 5,6% circa del fatturato della Divisione Smart Gas Metering nel 2017.

Oltre ai prodotti descritti nel presente Paragrafo non sono stati introdotti nuovi prodotti e/o servizi significativi; si segnala che in alcune fiere di settore è stata recentemente presentata una nuova piattaforma di prodotto destinata al mercato dell'Istantaneous Water Heating (IWH). Alla Data del Prospetto Informativo tale piattaforma di prodotto si trova nella fase di industrializzazione. Per ulteriori informazioni in merito alle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI del Prospetto Informativo.

### 6.1.3 Struttura organizzativa del Gruppo SIT

Al 30 giugno 2018 il Gruppo SIT impiega complessivamente n. 2.643 dipendenti contro i 2.261, 1.911 e 1.888 dipendenti rispettivamente al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

La figura che segue riporta la struttura organizzativa del Gruppo SIT alla Data del Prospetto Informativo:



<sup>11</sup> Fonte: Berg Insight (M2M Research Series 2017 – Smart Metering in Europe).

L'organigramma del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo prevede che, quali diretti riporti dell'Amministratore Delegato (oltre ai responsabili delle funzioni di staff inerenti alla Direzione *Governance & Servizi Legali*, Direzione Amministrazione Finanza e Controllo e Direzione Risorse Umane), ci siano il Responsabile Operativo (Chief Operating Officer), il Responsabile Prodotto (Chief Product Officer) e il Responsabile Vendite (Chief Customer Officer).

Tale assetto organizzativo è stato implementato, tra l'altro, alla luce delle recenti evoluzioni dei mercati (influenzati da una repentina crescita dei volumi in un contesto di aumentata volatilità ambientale con esigenza di aumentare pertanto la velocità di reazione dell'azienda ai cambiamenti di scenario) e della strategia aziendale per il periodo 2018-2021 (sempre più tesa ad aumentare la propria presenza in mercati emergenti e rafforzare la propria capacità di innovazione di prodotto in tempi sempre più rapidi).

Il Responsabile Operativo (Chief Operating Officer) ha la responsabilità sulla produzione e relativa tecnologia di processo, sugli stabilimenti, sulla gestione logistica interna ed esterna, sull'amministrazione vendite, che in SIT svolge il ruolo di interfaccia operativo con la logistica in ingresso dei clienti, oltre che sulla funzione acquisti, qualità e sistemi informativi.

Il Responsabile Prodotto (Chief Product Officer) è responsabile della funzione di Ricerca e Sviluppo e della Riduzione costi e acquisti strategici, oltre che del marketing strategico (funzione di recente introduzione).

Il Responsabile Vendite (Chief Customer Officer) è responsabile della funzione vendite del Gruppo.

Tali ruoli fanno riferimento ad entrambe le Divisioni del Gruppo (Divisione Heating e Divisione Smart Gas Metering) svolgendo azione di coordinamento e gestione a livello globale.

Sempre a diretto riporto dell'Amministratore Delegato è il Responsabile della funzione di Trasformazione Digitale (Digital Transformation Manager), unità dedicata alla progettazione e gestione della trasformazione digitale dell'organizzazione e dei processi operativi del Gruppo. L'obiettivo del ruolo è individuare le opportunità offerte dalle più moderne tecnologie digitali ed informatiche e in ottica progettuale supportare la migrazione del Gruppo verso la ridefinizione dei processi e dei meccanismi operativi.

Infine, anche nella prospettiva di adeguare la propria struttura alle migliori prassi di mercato, la Società ha istituito la funzione di Contollo Interno (Internal Auditor) mediante l'assunzione di un dipendente con esperienza specifica nel settore del controllo interno maturata in primaria società di revisione e in aziende quotate. Come specificato nell'organigramma soprariportato, la funzione di Contollo Interno (Internal Auditor) riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

La struttura organizzativa descritta ha lo scopo di rendere più efficace e proattiva la risposta del Gruppo alle sfide poste dall'ambiente esterno sia dal lato del mercato di sbocco che dal mercato di approvvigionamento in un'ottica di sinergie e comunanza tra le due Divisioni del Gruppo, che mantengono tuttavia la loro autonomia e specificità operativa meglio descritte nel successivo Paragrafo 6.1.4 del presente Capitolo VI del Prospetto Informativo.

### 6.1.4 Catena del valore e struttura del mercato

Il presente paragrafo illustra per la Divisione *Heating* e la Divisione *Smart Gas Metering*, secondo lo schema dell'analisi della catena del valore, i processi primari implementati dal Gruppo SIT nello svolgimento della sua attività operativa.

#### Divisione *Heating*

Poiché la Divisione *Heating* di SIT è organizzata per processi, le fasi della catena del valore coincidono con le funzioni aziendali della divisione.

Nel grafico seguente sono pertanto riportate sia i processi primari della Divisione, sia la denominazione formale delle funzioni aziendali.



Le attività sono svolte quasi tutte internamente in modo tale da consentire al Gruppo di mantenere un elevato controllo sulla qualità del processo e del prodotto finale. L'elevato contenuto tecnologico dei prodotti SIT e la loro funzione di sicurezza svolta sull'apparecchio finale di installazione rende necessario garantire il massimo livello di controllo sugli output e sugli standard qualitativi e funzionali.

Le uniche funzioni svolte esternamente sono alcune lavorazioni e trattamenti su determinati materiali e componenti di produzione, oltre a determinati montaggi manuali su piccole serie aventi bassi volumi produttivi, entrambe svolte presso fornitori terzi localizzati per lo più in Italia. Con riferimento alla produzione di schede elettroniche, come usuale in questo settore, alcune schede elettroniche progettate da SIT vengono assemblate da fornitori terzi specializzati al fine di garantire flessibilità e maggiore capacità produttiva al Gruppo SIT.

Tra le funzioni di supporto, si segnala il ricorso ad un operatore logistico esterno per la gestione del magazzino di prodotto finito, materie prime, componenti e semilavorati per alcuni stabilimenti italiani e per lo stabilimento rumeno.

Per quanto attiene agli stabilimenti italiani si segnala che, allo scopo di migliorare l'efficienza sia in termini di riduzione costi della logistica che in termini di contenimento dell'impiego di capitale circolante, mantenendo elevato nel contempo il livello di servizio inteso come tempi e puntualità di consegna verso i clienti, SIT ha ricercato nel tempo il bilanciamento ottimale tra gestione interna dei magazzini e affidamento del servizio ad operatori esterni specializzati. Nel periodo in esame si evidenzia che fino ad agosto 2015, SIT aveva affidato ad un operatore logistico specializzato la sola gestione del magazzino prodotto finito. A decorrere invece da

quella data SIT aveva affidato allo stesso operatore anche la gestione del magazzino delle materie prime, dei componenti e dei semilavorati gestiti negli stabilimenti di Padova e Rovigo.

Il contratto di servizio avente per oggetto tale attività, come spesso accade in queste tipologie di servizi, demanda al cliente (SIT) l'attività logistica vera e propria intesa come pianificazione dei fabbisogni e della produzione, gestione degli ordini, conferme e decisioni in merito a movimentazioni e spedizioni, mentre l'operatore specializzato ha in carico la gestione fisica dei magazzini, ottimizzando gli spazi di stoccaggio, la movimentazione, la predisposizione fisica delle spedizioni tramite i vari corrieri, il tutto mediante accesso a sezioni specifiche del sistema informativo aziendale di SIT. Tale contratto ha durata 3 anni con facoltà di recesso mediante preavviso di 8 mesi da parte di SIT.

A fine 2017, sempre nell'ottica di miglioramento dell'attività logistica e riduzione dei rischi operativi legati alla terziarizzazione di una fase operativa della catena del valore, SIT ha deciso di internalizzare l'attività in oggetto mediante l'acquisto di un immobile contiguo al principale stabilimento produttivo di Rovigo e la predisposizione nello stesso di un magazzino e assumendo alle proprie dipendenze il personale dedicato sia diretto che indiretto. A tale scopo SIT ha formalizzato il recesso dal contratto e alla Data del Prospetto Informativo le attività di preparazione sono state concluse e il magazzino è stato avviato nel corso del mese di agosto 2018. Nel periodo di riferimento l'Emittente ha sostenuto i seguenti costi per il servizio reso dall'operatore logistico terzo: Euro 863 mila nel 2015, Euro 1.132 mila nel 2016, Euro 1.039 mila nel 2017 ed Euro 535 mila nel primo semestre 2018 relativamente alla Divisione Heating. Per quanto attiene alla Divisione Smart Gas Metering i costi sono stati Euro 91 mila nel 2016, Euro 141 mila nel 2017 ed Euro 106 mila nel primo semestre 2018. Tale fornitore di servizi logistici non è parte correlata.

Nel periodo di riferimento 2015-2017 la quota del magazzino della Divisione Heating oggetto del contratto di servizio logistico di cui alla citata disdetta ha riguardato in media circa il 22% del complessivo valore di magazzino della Divisione, tale valore al 30 giugno 2018 è pari al 18%. Nel periodo di riferimento lo stabilimento rumeno della divisione si è avvalso di un operatore logistico terzo per una quota pari a circa l'1% del valore di magazzino della divisione. Al 30 giugno tale quota è pari al 2% del valore di magazzino della divisione. La restante quota del magazzino rimane in gestione all'Emittente.

Come meglio descritto sotto, il Gruppo SIT si caratterizza per un elevato grado di integrazione dei processi operativi e produttivi con molte funzioni di programmazione e coordinamento operativo svolte centralmente a favore di tutte le unità organizzative e/o società periferiche appartenenti al Gruppo.

### *Innovazione & Sviluppo Prodotto*

Il Gruppo SIT ha da sempre posto una particolare attenzione all'attività di investimento in ricerca e sviluppo che ha permesso di realizzare una considerevole gamma di prodotti innovativi. L'obiettivo è sempre stato quello di offrire a propri clienti prodotti tecnologicamente avanzati, con nuove soluzioni studiate spesso in stretti rapporti di collaborazione con i clienti fin dalla fase di ideazione del prodotto (co-sviluppo).

Le principali tendenze delle attività di Innovazione & Sviluppo Prodotto sono la riduzione degli ingombri dei componenti per rispondere alle dimensioni sempre più ridotte degli apparecchi finali e alle esigenze di riduzione dei costi, all'incremento delle prestazioni intese come ampiezza della gamma di modulazione della

combustione, miglioramento dell'efficienza energetica e delle emissioni oltre alla più generale esigenze di semplificazione e standardizzazione dei componenti e dei sottoassiemi che compongono il prodotto finale.

La crescita dell'attività di ricerca e sviluppo si completa attraverso rapporti consolidati di collaborazione con operatori esterni al Gruppo, quali, tra gli altri, Università degli Studi Padova, Università di Ferrara, Università degli Studi di Parma, e primari centri di ricerca internazionali quali RAPRA, (*"Rubber and Plastics Research Association"*), CERISE, DVGW (*Deutscher Verein des Gas- und Wasserfaches*) oltre alle principali associazioni del settore, sia italiane che internazionali.

La funzione di Ricerca & Sviluppo (R&S) è organizzata secondo un criterio di competenze distintive definite in base alle tecnologie di riferimento:

- R&S Meccanica
- R&S Elettronica
- R&S Sistemi
- R&S Fumisteria
- R&S Elettroventilatori
- R&S Motori

Accanto ai suddetti centri di competenza, il processo di sviluppo di nuovi prodotti si realizza mediante un insieme di responsabili di piattaforma che per la durata del ciclo di sviluppo e avvio in produzione sono responsabili della nuova piattaforma di prodotto. È responsabilità di tale soggetto attivare secondo logiche di mercato interno le varie risorse inter-funzionali necessarie allo sviluppo e implementazione produttiva della piattaforma di prodotto applicando, oltre alle proprie competenze tecniche, strumenti di *project management*.

Oltre ai suddetti centri di competenza tecnica ci sono una serie di funzioni di supporto svolte dal processo di Innovazione & Sviluppo Prodotto a favore di altre entità del Gruppo nello sviluppo dei nuovi prodotti e/o nel mantenimento e personalizzazione della gamma attuale:

- Laboratori applicazioni
- Documentazione tecnica
- Gestione brevetti.

SIT dispone di diversi laboratori specializzati nei quali vengono testati sia i prodotti propri sia gli apparecchi dei clienti sui quali tali prodotti saranno installati. Le prove comportano spesso anche la necessità di utilizzare diversi tipi di gas combustibile, in funzione della qualità del gas distribuito nel paese di destinazione finale dell'apparecchio. Anche la gamma di apparecchi è sempre più ampia e complessa quali ad esempio apparecchi a condensazione, pompe di calore, apparecchi di micro-cogenerazione ovvero apparecchi che producono localmente non solo il calore ma anche l'energia elettrica, comprese quelli che usano celle a combustibile (cd. *fuel cell*).



Oltre ai laboratori interni il Gruppo si avvale anche di diversi laboratori specializzati esterni (anche di emanazione universitaria) per studi specialistici particolari.

L'esito dell'attività di ricerca è rappresentato essenzialmente da tecnologia di prodotto e di processo (l'introduzione di nuovi prodotti e di nuovi standard qualitativi) e da conoscenze applicative nella forma di *know-how*. In molti casi la tecnologia sviluppata è anche oggetto di registrazione sotto forma di brevetti.

SIT ha al suo interno competenze sull'intera gamma di prodotti mentre esiste in SIT Controls B.V. una unità di R&S Elettronica che in coordinamento con SIT gestisce attività e progetti autonomi di ricerca, compresa la collaborazione con alcuni clienti con i quali vengono svolte attività di sviluppo di prodotti personalizzati.

Le altre società del Gruppo, che svolgono funzioni produttive e/o commerciali, non svolgono direttamente attività di R&S e si affidano a SIT per lo sviluppo dei nuovi prodotti.

La tabella che segue riporta il numero degli addetti alla Ricerca e Sviluppo alla data del 30 giugno 2018, del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi tra Italia ed estero.

<b>Ricerca e Sviluppo</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Italia	67	65	62	67
Estero	8	8	7	7
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>73</b>	<b>69</b>	<b>74</b>

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, nonché per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, i costi sostenuti e gli investimenti effettuati in Ricerca e Sviluppo e loro incidenza sui ricavi della Divisione sono riportati nella tabella seguente:

<b>Heating</b>	<b>I Sem 2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Ricavi da vendite di prodotti</b>	<b>142.303</b>	<b>273.996</b>	<b>249.790</b>	<b>248.485</b>
Investimenti R&D	188	1.247	1.087	851
Costi R&D	3.822	7.335	7.591	6.758
<b>Totale investimenti e costi R&amp;D</b>	<b>4.010</b>	<b>8.582</b>	<b>8.678</b>	<b>7.609</b>
<b>Incidenza percentuale su ricavi</b>	<b>2,8%</b>	<b>3,1%</b>	<b>3,5%</b>	<b>3,1%</b>

Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'unità di *Innovazione & Sviluppo Prodotto* risponde al Responsabile Prodotto (Chief Product Officer).

#### Acquisti globali e approvvigionamento

Il processo di Acquisti globali e approvvigionamento è gestito internamente attraverso una unità organizzativa centralizzata che si occupa di gestire l'approvvigionamento di materie prime, componenti e semilavorati per tutte le società della Divisione.

La funzione Acquisti globali e approvvigionamento ha la responsabilità di definire le politiche e le strategie di approvvigionamento delle materie prime, dei semilavorati e dei beni necessari alle lavorazioni svolte negli stabilimenti italiani ed esteri. Tali attività sono svolte in accordo con le politiche e le strategie aziendali in tema di localizzazione delle fonti di approvvigionamento, in ottica di prossimità allo stabilimento di destinazione e perseguendo logiche di fornitore alternativo finalizzate alla riduzione del rischio di dipendenza da singoli fornitori.

Nel settore in cui opera SIT, caratterizzato da elevati standard qualitativi, la funzione di acquisto deve rispettare i criteri definiti dal sistema qualità, sia mediante la distribuzione della documentazione tecnica necessaria alla fornitura, la gestione delle comunicazioni verso i fornitori, e la valutazione dei fornitori e dei materiali, componenti e prodotti oggetto di fornitura.

L'organizzazione della funzione Acquisti globali e approvvigionamento è formata dai responsabili delle categorie merceologiche ognuno dei quali, risponde:

- dell'approvvigionamento delle materie prime, componenti e quant'altro è necessario alla produzione, conformemente alle procedure, ai disegni ed alle specifiche interne;
- del monitoraggio del mercato delle materie prime;
- della gestione degli ordini di materiali per la produzione secondo le procedure e specifiche tecniche logistiche e qualitative approvate;
- dell'avvio di nuovi fornitori mediante procedure di omologazione – di prodotto e di processo - approvato dalla Direzione Qualità e dove necessario dal processo di *Innovazione & Sviluppo Prodotto*;
- dell'approvvigionamento dei materiali ausiliari e dei servizi, conformemente alle procedure e ai requisiti indicati dagli utilizzatori.

Per maggiori dettagli relativi ai rapporti contrattuali con fornitori si rinvia *infra* (“Caratteristiche dei rapporti contrattuali con parti terze”).

La tabella che segue riporta il numero degli addetti agli Acquisti globali e approvvigionamento alla data del 30 giugno 2018, del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi tra Italia ed estero.

<b>Acquisti globali e approvvigionamento</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Italia	11	8	9	11
Estero	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>13</b>

Alla Data del Prospetto Informativo, l'unità di *Acquisti globali e approvvigionamento* risponde al Responsabile Operativo (Chief Operating Officer).

### Gestione della domanda

È il processo responsabile della produzione e di tutte le operazioni a supporto della produzione - logistica in ingresso, logistica in uscita e amministrazione delle vendite. Tale funzione gestisce l'ingegneria di processo e collabora con la funzione Innovazione & Sviluppo Prodotto nell'industrializzazione di prodotto e nell'implementazione delle iniziative di efficientamento di processo.

L'organizzazione del processo di Gestione della domanda riflette il numero e la struttura degli stabilimenti produttivi e le funzioni di supporto ivi presenti:

- Direzioni di stabilimento, presso ogni sito produttivo (i 4 stabilimenti italiani, presso Rovigo (2), Padova e Macerata, e gli stabilimenti esteri localizzati in Messico, Romania, Cina, Olanda);
- *Supply Chain*, suddivisa tra le funzioni di Logistica, Programmazione della produzione e Amministrazione vendite;
- Ingegneria di processo e industrializzazione. Questa funzione è a sua volta suddivisa in base alle competenze tecnologiche di riferimento in particolare tra Industrializzazione meccanica e Industrializzazione elettronica, quest'ultima operando anche presso SIT Controls B.V.;
- Ambiente e sicurezza.

Il processo produttivo è fortemente integrato con una serie di lavorazioni interne che vengono svolte centralmente presso gli stabilimenti di Rovigo i cui semilavorati o sub-assiemi alimentano gli stabilimenti di assemblaggio a valle. La produzione di base consiste nella pressofusione, altresì detta fonderia in conchiglia sotto pressione attraverso cui il metallo fuso è iniettato ad alta pressione in uno stampo metallico. A questa fase si affiancano e seguono altri processi di lavorazione metallica e successivamente di assemblaggio manuale o automatico.

La funzione integrata di *Supply Chain* è suddivisa in (i) Amministrazione vendite; (ii) Programmazione; (iii) Logistica.

L'Amministrazione vendite ha il suo nucleo centrale in SIT ed ha anche delle unità operative nelle altre società del Gruppo che svolgono attività distributiva. Infatti, nel Gruppo SIT l'attività di Amministrazione vendite è il punto di contatto operativo con i clienti svolgendo le attività di processamento degli ordini, conferma e spedizione/distribuzione dei prodotti finiti, avendo essa come interfaccia operativa la corrispondente funzione logistica dei clienti.

La Programmazione della produzione è la funzione che attraverso la predisposizione del piano principale di produzione (PPP), programma le attività operative della funzione di Gestione della domanda in coordinamento con la funzione Acquisti globali e approvvigionamento. Tale piano di produzione ha come attività di *input* fondamentale la previsione mensile delle vendite il c.d. *Rolling Sales Forecast* (RSF), che viene rilasciato dalla funzione di Gestione cliente. Sulla base del RSF e del conseguente PPP si svolgono operativamente le attività produttive e logistiche del Gruppo. La programmazione della produzione ha la sua unità organizzativa principale presso SIT, ma dispone anche di unità organizzative presso i vari stabilimenti produttivi.

Infine la funzione Logistica che si occupa di (a) ricevimento di materiali e componenti presso i vari stabilimenti che sono organizzati per ricevere direttamente dai fornitori le consegne; (b) logistica interna, che si occupa di trasferimento infragruppo di semilavorati e sottoassiemi e a seconda dei casi di materiali e componenti da terzi ricevuti centralmente e sottoposti a eventuale controllo qualità; (c) gestione magazzini di materie prime, semilavorati e prodotto finito e infine di (d) trasporti, in entrata e in uscita con ente principale presso SIT, e presidi presso i vari stabilimenti produttivi e le società distributive.

La Divisione Heating è gestita secondo un modello operativo molto integrato in quanto alcune fasi di produzione, in particolare la pressofusione e le lavorazioni meccaniche del corpo in alluminio destinato ai controlli meccanici, sono svolte centralmente presso lo stabilimento di Rovigo e il semilavorato che ne risulta viene utilizzato in fasi successive di assemblaggio che si svolgono in altri stabilimenti sia italiani che esteri (in particolare Romania, Messico e Cina).

Ne consegue che la gestione dei magazzini sia una fase molto importante, sia a livello operativo da un lato per alimentare la produzione in modo puntuale e tempestivo e dall'altro per rispettare i livelli di servizio concordati con i clienti in termini di tempi e puntualità di consegna, sia a livello economico finanziario per tenere sotto controllo i costi della logistica (magazzini, trasporti, personale dedicato, etc.) e il capitale circolante investito. Per queste ragioni SIT ha centralizzato la funzione Programmazione della produzione e strutturato i relativi meccanismi operativi di gestione tra cui il c.d. Piano principale di produzione (PPP) sopradescritto oltre ad aver implementato un sistema informativo gestionale unico ed integrato (SAP) che abilita la condivisione delle informazioni gestionali e relative transazioni logistiche in tempo reale e secondo modalità uniforme nel Gruppo.

Oltre a indicatori operativi di monitoraggio del magazzino declinati per singolo stabilimento produttivo, a livello di Indicatori Alternativi di Performance (IAP) il Gruppo utilizza tra gli altri (1) Giorni medi di giacenza delle rimanenze e (2) Indice di rotazione del magazzino oltre a (10) Capitale circolante commerciale e (11) Capitale circolante commerciale/Fatturato per monitorare la gestione del magazzino. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.1.4 del Prospetto Informativo per ulteriori informazioni e commenti in merito all'andamento degli Indicatori Alternativi di Performance nel periodo di riferimento 2017, 2016 e 2015 e primo semestre 2018.

Il fenomeno dei c.d. invenduti e in generale la tematica della obsolescenza del magazzino pone problematiche di gestione e valutazione che sono fisiologiche rispetto alla elevata numerosità dei codici di componenti e semilavorati utilizzati nei processi produttivi e il loro elevato grado di innovazione e modifica tecnica che possono generare casi di obsolescenza. Il Gruppo adotta procedure periodiche di stima e valutazione del fondo obsolescenza di magazzino monitorando il grado di movimentazione e rotazione dei codici a magazzino nel tempo. Si rinvia al Paragrafo 20.1.7 del Capitolo XX del Prospetto Informativo per dettagli in merito alla movimentazione del fondo nel periodo di riferimento 2017, 2016 e 2015 e primo semestre 2018. A giudizio dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo l'andamento del fondo obsolescenza di magazzino registra andamenti in linea con il passato. Per quanto attiene ai rischi operativi e catastrofici legati alla gestione dei magazzini il Gruppo dispone di un piano di copertura assicurativo che copre i rischi legati al perimento dei beni tra cui a titolo esemplificativo incendio, furto ed eventi naturali. A giudizio dell'Emittente suddette polizze sono adeguate e capienti con riferimento a questo tipo di attività. Per maggiore dettaglio in merito alle coperture assicurative del Gruppo si rinvia *infra*.

Anche l'Industrializzazione è una funzione che ha la sua struttura organizzativa principale presso SIT, dove sono concentrate le maggiori competenze distintive di processi produttivi e tecnologie di supporto. Presso ogni stabilimento produttivo, in funzione delle caratteristiche dei processi produttivi (i.e. famiglia di prodotti) e delle tecnologie utilizzate vi è un'unità operativa dedicata all'ingegnerizzazione dei processi.

La tabella che segue riporta il numero degli addetti al processo Gestione Domanda alla data del 30 giugno 2018, del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi tra Italia ed estero.

Gestione domanda	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Italia	728	645	587	584
Estero	1.462	1.243	1.018	998
<b>Totale</b>	<b>2.190</b>	<b>1.888</b>	<b>1.605</b>	<b>1.582</b>

Alla Data del Prospetto Informativo, l'unità di *Gestione della domanda* risponde al Responsabile Operativo (*Chief Operating Officer*).

#### Gestione cliente

SIT si avvale di una rete commerciale molto strutturata, composta da società commerciali direttamente appartenenti al Gruppo nonché distributori esterni qualificati. Il Gruppo può contare su una società commerciale localizzata in Australia e 4 società operanti in qualità di agenzia con sede in USA, Canada, Repubblica Ceca, e Germania oltre ad una società di servizi in Argentina ed una rete di distributori e rappresentanti terzi localizzati presso i mercati di interesse del Gruppo.

Nella tabella seguente sono rappresentati i ricavi delle vendite di prodotti della Divisione *Heating* realizzati nel primo semestre 2018 e negli esercizi 2017, 2016 e 2015 suddivisi per area geografica e canale di vendita e la relativa incidenza sul totale dei ricavi.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il 9,3% dei ricavi è realizzato attraverso distributori, importatori per poi raggiungere i clienti finali o installatori. Al periodo chiuso il 30 giugno 2018 tale valore è pari al 9,9%.

(in migliaia di Euro)	I Sem	%	2017	%	2016	%	2015	%
	<b>2018</b>							
<b>EMEA</b>	<b>100.803</b>	<b>70,8%</b>	<b>192.676</b>	<b>70,3%</b>	<b>176.458</b>	<b>70,6%</b>	<b>175.145</b>	<b>70,5%</b>
OEM	87.950	61,8%	169.728	61,9%	154.571	61,9%	152.420	61,3%
Distributori	12.852	9,0%	22.948	8,4%	21.887	8,8%	22.725	9,1%
<b>America</b>	<b>24.946</b>	<b>17,5%</b>	<b>49.320</b>	<b>18,0%</b>	<b>47.460</b>	<b>19,0%</b>	<b>50.662</b>	<b>20,4%</b>
OEM	24.339	17,1%	47.748	17,4%	45.635	18,3%	48.691	19,6%
Distributori	607	0,4%	1.571	0,6%	1.825	0,7%	1.971	0,8%
<b>Asia/Pacific</b>	<b>15.429</b>	<b>10,8%</b>	<b>30.169</b>	<b>11,0%</b>	<b>24.503</b>	<b>9,8%</b>	<b>21.181</b>	<b>8,5%</b>
OEM	14.871	10,5%	29.089	10,6%	23.457	9,4%	20.071	8,1%
Distributori	558	0,4%	1.080	0,4%	1.046	0,4%	1.110	0,4%
<b>Totale OEM</b>	<b>127.160</b>	<b>89,4%</b>	<b>246.566</b>	<b>90,0%</b>	<b>223.662</b>	<b>89,5%</b>	<b>221.383</b>	<b>89,1%</b>
<b>Totale Distributori</b>	<b>14.017</b>	<b>9,9%</b>	<b>25.599</b>	<b>9,3%</b>	<b>24.759</b>	<b>9,9%</b>	<b>25.806</b>	<b>10,4%</b>
<b>Altro</b>	<b>1.126</b>	<b>0,8%</b>	<b>1.831</b>	<b>0,7%</b>	<b>1.369</b>	<b>0,5%</b>	<b>1.496</b>	<b>0,6%</b>
<b>Totale ricavi delle vendite di prodotti</b>	<b>142.303</b>	<b>100%</b>	<b>273.996</b>	<b>100,0%</b>	<b>249.790</b>	<b>100,0%</b>	<b>248.485</b>	<b>100,0%</b>

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

La rete di distributori opera soprattutto in mercati in cui il Gruppo non è presente direttamente e dove la loro conoscenza del mercato locale dei produttori degli apparecchi finali è un valore aggiunto per le caratteristiche specifiche del mercato (es. Russia e Ucraina); su alcuni mercati i distributori operano anche nel settore dei ricambi.

Nella tabella seguente sono rappresentati i ricavi delle vendite della Divisione *Heating* realizzati nel primo semestre 2018 e negli esercizi 2017, 2016 e 2015 in aree presidiate da agenti o rappresentanti terzi suddivisi per area geografica e la loro incidenza sul totale dei ricavi delle vendite di prodotti.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il 10,8% dei ricavi è realizzato in aree presidiate da agenti o rappresentanti terzi. Al periodo chiuso il 30 giugno 2018 tale valore è pari al 10,3%.

Area geografica	Applicazioni	I Sem 2018	% su totale ricavi	2017	% su totale ricavi	2016	% su totale ricavi	2015	% su totale ricavi
Turchia	Tutte	9.482	6,7%	17.140	6,3%	13.519	5,4%	13.645	5,5%
Francia, Belgio, Algeria	Tutte	1.479	1,0%	4.963	1,8%	4.255	1,7%	4.255	1,7%
Sud America	Tutte	1.381	1,0%	3.413	1,2%	4.496	1,8%	4.843	1,9%
Cina	Stufe a gas	1.003	0,7%	1.643	0,6%	0	0,0%	0	0,0%
Corea del Sud	Tutte	697	0,5%	983	0,4%	536	0,2%	636	0,3%
Algeria	Tutte	0	0,0%	663	0,2%	730	0,3%	0	0,0%
Grecia, Cipro, Malta	Tutte	197	0,1%	302	0,1%	279	0,1%	223	0,1%
Brasile	Cappe	365	0,3%	284	0,1%	314	0,1%	156	0,1%
Italia	Stufe a Pellet	0	0,0%	106	0,0%	537	0,2%	318	0,1%
Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia	Tutte	32	0,0%	77	0,0%	69	0,0%	58	0,0%
<b>Totale ricavi vendite di prodotti tramite rappresentanti terzi</b>		<b>14.638</b>	<b>10,3%</b>	<b>29.573</b>	<b>10,8%</b>	<b>24.735</b>	<b>9,9%</b>	<b>24.134</b>	<b>9,7%</b>

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

Per maggiori dettagli relativi ai rapporti contrattuali con agenti e rappresentanti tecnico-commerciali si rinvia *infra* (“Caratteristiche dei rapporti contrattuali con parti terze”).

In virtù della sua struttura commerciale, il Gruppo è stato finora in grado di vendere i propri prodotti in diversi paesi. Il Gruppo è infatti in grado di rispondere alle richieste dei clienti reattivamente ed efficacemente, anche grazie all'espansione geografica della rete di vendita, che ha permesso una vicinanza fisica ai clienti.

Il processo di Gestione cliente svolge la funzione commerciale e di *marketing*. La relativa funzione è responsabile delle relazioni con i clienti e gestisce il portafoglio prodotti proponendo dove opportuno soluzioni personalizzate rispondenti alle esigenze dei clienti e dei mercati di riferimento.

Interviene nell'identificazione delle opportunità di mercato definendo le specifiche tecniche ed economiche dei nuovi prodotti e delle personalizzazioni; in questa fase svolge un ruolo di collegamento tra il mercato e il processo di Innovazione & Sviluppo Prodotto.

La struttura operativa della funzione di Gestione cliente è suddivisa su base geografica oltre alla presenza di Responsabili commerciali dei principali clienti su base globale.

Esiste inoltre un ufficio dedicato alla programmazione e gestione delle partecipazioni alle fiere di settore oltre che della comunicazione e informativa tecnico commerciale.

La tabella che segue riporta il numero degli addetti al processo Gestione Cliente alla data del 30 giugno 2018 e 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi tra Italia ed estero.

Gestione cliente	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Italia	10	10	10	10
Estero	28	28	29	28
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>39</b>	<b>38</b>

Alla Data del Prospetto Informativo, l'unità di *Gestione cliente* risponde al Responsabile Vendite (*Chief Customer Officer*).

Per dettagli in merito al valore dei crediti commerciali, dei tempi medi di incasso e delle posizioni creditorie scadute nel periodo di riferimento del primo semestre 2018 e degli esercizi 2017, 2016 e 2015, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo non vi sono posizioni creditorie scadute ritenute significative, per importo o rischiosità, che non sono state analizzate ai fini dell'accantonamento del fondo svalutazione crediti. Buona parte dello scaduto deriva da mero ritardo nei tempi di esecuzione dei pagamenti da parte dei clienti. Tutte le posizioni di dubbio realizzo sono adeguatamente coperte dal fondo svalutazione crediti.

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio del merito creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di gestione del credito commerciale è coordinata da SIT per tutte le società del Gruppo mediante *reporting* e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente.

Al fine di garantire l'effettivo incasso, in caso di crediti scaduti, il Gruppo adotta una procedura di avviso alla clientela che prevede i seguenti passaggi: (i) costante monitoraggio durante l'esercizio dello scadenziario dei crediti in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio; (ii) sulla base dell'andamento storico del cliente, avviso al cliente con sollecito al rientro dello scaduto tramite telefonata, invio di mail e/o di fax; (iii) intimazione al ricorso alle vie legali; (iv) eventuali ricorso a vie legali per il recupero del credito. La procedura si conclude con (v) la decisione definitiva della direzione finanziaria e della direzione commerciale.

## Qualità

I controlli meccanici ed elettronici prodotti dal Gruppo SIT costituiscono elementi di sicurezza nel funzionamento degli apparecchi a gas prodotti dai clienti. Pertanto è fondamentale garantire l'eccellenza nella qualità del prodotto e nei correlati sistemi di garanzia e servizio post-vendita.

La funzione Qualità è responsabile: dell'impostazione e del mantenimento di un efficace ed efficiente Sistema di Qualità per assicurare che materie prime, componenti, sottoassiemi e prodotti finiti, prima del loro utilizzo o della loro commercializzazione siano conformi alle specifiche tecniche qualitative.

A tal fine ha la responsabilità e l'autorità di definire i criteri di accettabilità di materie prime, componenti e semilavorati; di emettere i certificati di qualità dei prodotti finiti; di procedere alle verifiche (*quality audit*) del Sistema di Qualità dei vari stabilimenti produttivi; di coordinare l'attività di omologazione dei prodotti; di procedere all'approvazione delle attrezzature di produzione ed all'omologazione e certificazione dei fornitori oltre che della gestione dei resi.

In fase di sviluppo dei nuovi prodotti ha il ruolo di supportare il processo Innovazione & Sviluppo Prodotto nella definizione degli standard qualitativi dei nuovi prodotti e nella verifica dell'affidabilità dei nuovi progetti.

Ha l'autorità di chiedere la sospensione della produzione quando la situazione lo richiede.

Alla funzione Qualità rispondono le seguenti funzioni:

- Prevenzione e nuovi prodotti
- Controllo qualità (*Auditing*)
- Post vendita
- Elettronica

La funzione di Prevenzione e nuovi prodotti è svolta prevalentemente in SIT in coordinamento con *Innovazione & sviluppo prodotto* e *Gestione della domanda* in questo ultimo caso soprattutto in fase di industrializzazione. La funzione di Controllo qualità è dislocata presso tutti gli stabilimenti produttivi avente funzione di controllo qualità in ingresso dai fornitori e controllo qualità in linea.

La funzione Post Vendita è una funzione prettamente centrale anche se alcuni stabilimenti e società distributive hanno un presidio operativo in tal senso. La funzione dell'unità Elettronica, ancorché coordinata dalla direzione centrale, è un presidio operante in SIT Controls B.V.

Per quanto concerne la gestione dei resi da clienti SIT garantisce l'accredito immediato pari al valore della vendita iniziale su prodotti in garanzia, per un periodo standard di 24 mesi dalla data di produzione salvo alcuni clienti in cui la durata della garanzia può essere superiore. La procedura necessaria per accedere a tali servizi è descritta di seguito.



I resi da clienti possono essere di tre tipi:

- Resi tecnici: generati da difetti di prodotto o di codice (resi da mercato o linea di produzione)
- Resi commerciali: generati da accordi commerciali;
- Resi logistici: generati da ordini errati o danni sui prodotti subiti durante il trasporto.

Ogni cliente, prima di rendere il materiale, è tenuto a richiedere l'autorizzazione a SIT mediante la procedura dei resi ROG (*Return Of Goods o Resi di materiali*) messa a disposizione tramite il portale aziendale. Dopo l'autorizzazione da parte del Servizio Post Vendita, viene aperta la QN (*Quality Notification* ossia il codice univoco di identificazione del reso) che identifica ad ogni passo lo status di elaborazione del reso. Il cliente, a seguito autorizzazione, procede con il reso del materiale a fronte del quale viene emessa una nota di accredito per il totale del reso ricevuto. Sul materiale reso viene successivamente effettuata l'analisi tecnica da parte di SIT, al termine della quale viene inviato un report tecnico al cliente. Per tutti quei resi che non sono risultati responsabilità di SIT, o non risultano in garanzia, viene emessa una nota di addebito al cliente a titolo di indennizzo per l'analisi tecnica svolta. Il materiale non viene reso.

La tabella che segue riporta il numero delle procedure di reso ricevute dai clienti nel periodo di riferimento degli esercizi 2017, 2016 e 2015 e del 30 giugno 2018 e la percentuale degli interventi in garanzia e fuori garanzia relativamente alla Divisione Heating.

<b>Procedure di reso</b>	<b>30 giugno 2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Numero di notifiche/ricieste di reso	1.356	2.365	2.478	2.898
% prodotti in garanzia	31,8%	79,2%	87,5%	73,5%
% prodotti fuori garanzia	7,3%	20,7%	12,5%	26,5%

Al 30 giugno 2018 le notifiche di reso già esaminate sono pari al 61% di quelle ricevute, le altre essendo ancora in corso di esame alla Data del Prospetto Informativo. Per ulteriori dettagli sui valori economici dei resi contabilizzati nel periodo di riferimento del 30 giugno 2018 e degli esercizi 2017, 2016 e 2015, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.

A giudizio dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo l'andamento dei resi non presenta andamenti significativi.

La tabella che segue riporta il numero degli addetti al processo Gestione Qualità alla data del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi tra Italia ed estero.

<b>Gestione qualità</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Italia	35	36	37	37
Estero	18	18	20	20
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>54</b>	<b>57</b>	<b>57</b>

Alla Data del Prospetto Informativo, l'unità di *Qualità* risponde al Responsabile Operativo (Chief Operating Officer).

Acquisti strategici e riduzione costi:

È una funzione centrale e trasversale dedicata alla ottimizzazione del costo di prodotto mediante il coordinamento delle iniziative di riduzione del costo diretto ed indiretto di produzione. Tali iniziative possono riguardare modifiche tecniche della distinta base, interventi sui processi produttivi, strategie di acquisto alternative e ricerca di nuovi fornitori.

L'unità operativa Acquisti strategici e riduzione costi, basata in SIT, opera in stretto collegamento con le funzioni Innovazione e sviluppo prodotto e Gestione della domanda DFM oltre che con la funzione Acquisti globali e approvvigionamento.

La tabella che segue riporta il numero degli addetti al processo Acquisti strategici e riduzione costi alla data del 30 giugno 2018 e del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi tra Italia ed estero.

Acquisti strategici e riduzione costi	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Italia	6	6	6	7
Estero	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>7</b>

Alla Data del Prospetto Informativo, l'unità di *Acquisti strategici e riduzione costi* risponde al Responsabile Prodotto (*Chief Product Officer*).

**Divisione *Smart Gas Metering***

Nella figura seguente vengono riportati i processi primari con cui SIT opera nell'ambito dello *Smart Gas Metering*.



Anche in questa divisione, le attività sono svolte quasi tutte internamente in modo tale da consentire al Gruppo di mantenere un elevato controllo sulla qualità del processo e del prodotto finale.

Per quanto attiene alle funzioni esternalizzate segnaliamo il ricorso ad un operatore logistico esterno per la gestione del magazzino di prodotto finito, materie prime, componenti e semilavorati per lo stabilimento italiano e per lo stabilimento rumeno.

Analogamente a quanto sopra descritto per la Divisione *Heating*, anche la Divisione *Smart Gas Metering* ha ricercato nel tempo il corretto bilanciamento del grado di esternalizzazione dei servizi logistici in particolare della gestione del magazzino. Tenuto conto dei significativi tassi di crescita del fatturato registrati nel periodo di riferimento 2015, 2016 e 2017 e del maggiore ingombro fisico che caratterizza il prodotto finito e il relativo imballaggio, la scelta di esternalizzare la gestione del magazzino ha consentito alla Divisione *Smart Gas*

*Metering* di concentrarsi su processi operativi più strategici delegando ad un operatore specializzato questa fase di gestione. Nel 2016, nell'ottica della ricerca di sinergie di scala, è stato scelto di spostare il magazzino esterno presso lo stesso operatore logistico della Divisione *Heating*.

Nel dicembre 2017, il Gruppo ha deciso di internalizzare la gestione dei magazzini dando la disdetta al contratto secondo i termini ivi previsti e procedendo all'acquisto di un immobile contiguo al sito produttivo di Rovigo e iniziando la predisposizione nell'immobile di un magazzino e assumendo alle proprie dipendenze il personale dedicato sia diretto che indiretto. Alla Data del Prospetto Informativo le attività di preparazione sono state regolarmente completate e il magazzino è stato avviato nel corso del mese di agosto 2018.

Nel periodo di riferimento 2015-2017 la quota del magazzino della Divisione *Smart Gas Metering* oggetto del servizio logistico ha riguardato in media circa il 59% del complessivo valore di magazzino della Divisione. Alla data del 30 giugno 2018 tale quota è pari al 60% del complessivo valore di magazzino della Divisione. Per maggiori informazioni, si rinvia a quanto descritto per la Divisione *Heating supra*.

Come meglio descritto sotto, SIT si caratterizza per un elevato grado di integrazione dei processi operativi e produttivi con molte funzioni di programmazione e coordinamento operativo svolte centralmente a favore della società estera (Metersit Romania) operante nel settore dello *Smart Gas Metering*.

#### Ufficio Tecnico

Il ruolo dell'Ufficio Tecnico in ambito *Smart Gas Metering* è molto importante stante l'elevato contenuto tecnologico del prodotto e la necessità di rispettare le specifiche tecniche stabilite dalle normative europee di riferimento e le normative di attuazione nazionale stabilite da ciascun paese nell'adottare le prescrizioni stabilite a livello europeo.

Un ulteriore elemento che rafforza il ruolo del processo di ricerca e sviluppo è dato dal grado di maturità della produzione SIT che essendo molto recente, in quanto la progettazione e il disegno dei prodotti sono stati totalmente innovativi e contestuali alla recente costituzione di questa divisione nell'ambito del Gruppo, offre molte opportunità di ulteriore ottimizzazione e miglioramento sia in termini funzionali che di efficienza, nonché di personalizzazione per i vari mercati.

In quest'ottica la tendenza in atto da parte dell'Ufficio Tecnico è di adattare il prodotto alle specifiche dei nuovi mercati esteri in cui avverranno i programmi massivi di sostituzione dei contatori residenziali. Le principali specifiche che saranno modificate per ciascun mercato sono l'interesse di collegamento alla rete di distribuzione, l'adattabilità alla lettura di tipologie diverse di gas nonché le funzionalità specifiche di ciascun mercato di sbocco di tipo elettronico e/o di comunicazione.

Dal punto di vista della propria organizzazione interna, l'area tecnica della Divisione *Smart Gas Metering* è ripartita in base alle competenze tecniche distintive:

- R&S meccanica
- R&S *hardware*
- R&S *software*

- Responsabile dell'integrazione e validazione.

A supporto delle attività sia tecniche che operative vi sono i laboratori dislocati sia in sede centrale che presso gli stabilimenti produttivi.

La tabella che segue riporta il numero degli addetti all'Ufficio Tecnico alla data del 30 giugno 2018, del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi tra Italia ed estero.

Ufficio Tecnico	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Italia	21	14	14	13
Estero	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>13</b>

Nel primo semestre 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 i costi sostenuti e gli investimenti effettuati in Ricerca e Sviluppo e loro incidenza sui ricavi della Divisione sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)				
Smart Gas Metering	I Sem 2018	2017	2016	2015
<b>Ricavi da vendite di prodotti</b>	<b>32.922</b>	<b>49.459</b>	<b>37.740</b>	<b>15.570</b>
Investimenti R&D	218	775	894	828
Costi R&D	1.050	2.355	3.483	3.299
<b>Totale investimenti e costi R&amp;D</b>	<b>1,268</b>	<b>3,130</b>	<b>4,377</b>	<b>4,127</b>
<b>Incidenza percentuale su ricavi</b>	<b>3,9%</b>	<b>6,3%</b>	<b>11,6%</b>	<b>26,5%</b>

Alla Data del Prospetto Informativo, l'unità di *Ufficio Tecnico* risponde al Responsabile Prodotto (Chief Product Officer).

#### Acquisti e approvvigionamento

Il processo di Acquisti e approvvigionamento è gestito internamente attraverso una unità organizzativa centralizzata che si occupa di gestire l'approvvigionamento di materie prime, componenti e semilavorati per gli stabilimenti della Divisione.

La funzione Acquisti e approvvigionamento ha la responsabilità di definire le politiche e le strategie di approvvigionamento delle materie prime, dei semilavorati e dei beni necessari alle lavorazioni svolte negli stabilimenti italiani ed esteri. Tali attività sono svolte in accordo con le politiche e le strategie aziendali in tema di localizzazione delle fonti di approvvigionamento, in ottica di prossimità allo stabilimento di destinazione e perseguendo logiche di fornitore alternativo finalizzate alla riduzione del rischio di dipendenza da singoli fornitori.

Nel settore in cui opera SIT, caratterizzato da elevati *standard* qualitativi, la funzione di acquisto deve rispettare i criteri definiti dal sistema qualità, sia mediante la distribuzione della documentazione tecnica necessaria alla fornitura, la gestione delle comunicazioni verso i fornitori, e la valutazione dei fornitori e dei materiali, componenti e prodotti oggetto di fornitura.

L'operatività del processo di Acquisti & approvvigionamento avviene in stretto coordinamento con il processo di Produzione e Qualità in modo che la produzione avvenga in modo coordinato ed ottimale.

Per maggiori dettagli relativi ai rapporti contrattuali con fornitori si rinvia *infra* (“Caratteristiche dei rapporti contrattuali con parti terze”).

La tabella che segue riporta il numero degli addetti agli Acquisti e approvvigionamento alla data del 30 giugno 2018, del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi tra Italia ed estero.

<b>Acquisti e approvvigionamento</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Italia	2	2	0	0
Estero	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nel 2016 e nel 2015 la funzione veniva svolta da consulenti.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'unità di *Acquisti e approvvigionamento* risponde al Responsabile Operativo (Chief Operating Officer).

#### Produzione e Qualità

Nell'ambito della Divisione *Smart Gas Metering* SIT considera di fondamentale importanza il rischio legato alla commercializzazione del prodotto, in termini di qualità e sicurezza. SIT è impegnata da sempre nel mitigare il rischio con un robusto controllo qualità, sia sui componenti che sul processo produttivo, estendendo la cultura della qualità ai propri fornitori con attività di prevenzione degli errori.

SIT, tramite la controllata dedicata al settore dello *Smart Gas Metering*, procede all'omologazione di tutti i componenti rilevanti per il proprio prodotto finito secondo il processo “PPAP” (*Production Part Approval Process*). Al fine di ottimizzare ed elevare al massimo livello qualitativo la realizzazione dei propri prodotti, SIT utilizza metodologie di progettazione robusta (*Robust Design*) mirate a valutare e prevenire l'insorgenza dei problemi prima che questi si manifestino.

In quest'ottica la Divisione *Smart Gas Metering* opera con una forte integrazione delle funzioni produttive e qualitative. Ciò ha consentito, nel corso degli ultimi anni, in concomitanza del programma di sostituzione del parco contatori in Italia, di avviare le nuove linee produttive in Italia ed incrementare via via la necessaria capacità produttiva. Nel corso del 2017 il Gruppo ha inoltre avviato con successo la linea di produzione di contatori semilavorati in Romania raggiungendo soddisfacenti livelli di efficacia ed efficienza dei processi.

Questo è stato possibile grazie alla costante condivisione delle competenze e delle esperienze maturate tra lo stabilimento italiano e quello rumeno unitamente al costante training degli operatori facilitata dall'assetto organizzativo adottato. Inoltre SIT ha messo a regime nel corso degli anni uno strumento di supervisione della produzione grazie al quale tutti i punti di controllo qualitativi implementati lungo il processo produttivo vengono registrati e agiscono attivamente nell'isolamento degli eventuali componenti o sotto assiemi non conformi agli standard qualitativi definiti.

Questo strumento, esteso ad entrambi gli stabilimenti produttivi della divisione, consente un controllo da remoto sia dello stato di avanzamento della produzione che dei livelli qualitativi ottenuti.

Relativamente alla gestione delle scorte di prodotto finito ed eventuali problemi di c.d. invenduti, è opportuno sottolineare che l'operatività della Divisione Smart Gas Metering è basata su un portafoglio di ordini acquisiti mediante assegnazione in gare di determinati quantitativi e pertanto il tema dell'invenduto è sostanzialmente irrilevante.

La gestione delle scorte di componenti invece richiede un'attività di programmazione allo scopo di alimentare tempestivamente il flusso produttivo con il materiale e i componenti necessari in presenza di tempi di consegna e disponibilità di materiale diversi. A tale scopo la funzione Acquisti e approvvigionamenti opera in stretto coordinamento con la funzione Produzione utilizzando il medesimo sistema informativo ed aggiornando i piani di consegna e produzione.

Oltre a indicatori operativi di monitoraggio del magazzino declinati per stabilimento produttivo, a livello di Indicatori Alternativi di Performance (IAP) il Gruppo utilizza tra gli altri (1) Giorni medi di giacenza delle rimanenze e (2) Indice di rotazione del magazzino oltre a (10) Capitale circolante commerciale e (11) Capitale circolante commerciale/Fatturato per monitorare la gestione del magazzino. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.1.4 del Prospetto Informativo per ulteriori informazioni e commenti in merito all'andamento degli Indicatori Alternativi di Performance nel periodo di riferimento 2017, 2016 e 2015.

Per quanto attiene ai rischi operativi e catastrofici legati alla gestione dei magazzini il Gruppo dispone di un piano di copertura assicurativo che copre i rischi legati al perimento dei beni tra cui a titolo esemplificativo incendio, furto ed eventi naturali. A giudizio dell'Emittente suddette polizze sono adeguate e capienti con riferimento a questo tipo di attività. Per maggiore dettaglio in merito alle coperture assicurative del Gruppo si rinvia *infra*.

#### Gestione resi

I clienti della divisione Smart Gas Metering sono distributori del gas (per lo più partecipate da enti pubblici), pertanto la maggior parte delle forniture vengono assegnate mediante aggiudicazione di gare pubbliche. Nell'ambito dell'aggiudicazione della gara pubblica le condizioni di garanzia rappresentano un fattore di aggiudicazione sempre più rilevante pertanto i termini di garanzia in molti casi sono differenti dal periodo standard (24 mesi) e variano (anche sensibilmente) da contratto a contratto.

Si segnala che la Divisione *Smart Gas Metering* del Gruppo ha in corso contratti pluriennali con alcune *utilities* all'interno dei quali sono contenute garanzie espresse di buon funzionamento dei prodotti oggetto dei contratti con validità fino a 90 mesi dalla messa in commercio dei prodotti stessi. Nonostante MeteRSit abbia già rafforzato i test nel processo produttivo e abbia anche deliberato ulteriori investimenti in attrezzature per svolgere una serie di test ancora più specifici sul prodotto, non si può escludere l'eventualità, con riferimento ad alcuni prodotti oggetto di tali contratti, della presenza di difetti di fabbricazione ovvero del malfunzionamento degli stessi suscettibile di costituire una violazione di tali garanzie contrattuali.

Qualora un cliente rilevi un comportamento anomalo in uno o più dispositivi deve segnalare a SIT, mediante posta elettronica ai riferimenti aziendali (Post Vendita), l'anomalia riscontrata avendo cura di riportare i dati

che identificano in modo preciso il difetto e il prodotto. Prima di procedere con il reso fisico, il cliente deve comunque attendere l'autorizzazione alla spedizione di SIT seguendo le istruzioni in essa contenute.

Il reso verrà quindi analizzato dai tecnici SIT (analisi di primo e secondo livello) e in caso di necessità (analisi di terzo livello) dall'Ufficio Tecnico. A seguito degli esiti dell'analisi, SIT stabilirà la causa e la responsabilità del guasto e definirà se il contatore reso deve essere riconosciuto o meno in garanzia.

Qualora l'anomalia sia effettiva ed imputabile al fabbricante, SIT provvede a riparare (se possibile) o a sostituire il prodotto. SIT, al termine dell'analisi rottama i prodotti riconosciuti in garanzia.

Se il guasto è imputabile al cliente, o comunque non imputabile a SIT, il prodotto viene reinviato al mittente. In questi casi la procedura prevede che possano esser addebitati al cliente eventuali costi d'analisi.

Ad oggi il tasso di guasto della Divisione *Smart Gas Metering* è inferiore allo 0,2% dei contatori prodotti.

La tabella che segue riporta il numero delle procedure di reso ricevute dai clienti nel periodo di riferimento al 30 giugno 2018 e per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 e la percentuale degli interventi in garanzia, fuori garanzia e in corso di lavorazione relativamente alla Divisione *Smart Gas Metering*.

<b>Procedure di reso</b>	<b>30 giugno 2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Numero di notifiche/ricieste di reso	1.292	1.910	971	623
% prodotti in garanzia	79,6%	85,5%	82,0%	90,4%
% prodotti fuori garanzia	19,2%	12,4%	16,9%	9,6%
% prodotti in lavorazione	1,2%	2,1%	1,1%	0,0%

Si rinvia al Paragrafo 9.2.2.1 del Capitolo IX per ulteriori dettagli sui valori economici dei resi contabilizzati nel periodo di riferimento 2017, 2016 e 2015. A giudizio dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo l'andamento dei resi non presenta andamenti significativi.

La tabella che segue riporta il numero degli addetti alla Produzione e qualità alla data del 30 giugno 2018, del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi tra Italia ed estero.

<b>Produzione e qualità</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Italia	96	66	35	23
Estero	69	35	0	0
<b>Totale</b>	<b>165</b>	<b>101</b>	<b>35</b>	<b>23</b>

Alla Data del Prospetto Informativo, l'unità di *Produzione e Qualità* risponde al Responsabile Operativo (*Chief Operating Officer*).

#### Vendite e Marketing

Finora la Divisione *Smart Gas Metering* ha operato prevalentemente in Italia e pertanto il processo primario responsabile dell'approccio al mercato di sbocco, *Vendite & Marketing*, si è dotato delle competenze e metodologie appropriate per tale mercato.

Essendo i principali clienti del mercato italiano dei soggetti giuridici a partecipazione pubblica, l'assegnazione dei contratti di fornitura avviene sulla base di gare d'appalto regolamentate dalla normativa di riferimento. In questo mercato la gestione della gara d'appalto e della relativa documentazione pre-contrattuale e contrattuale è uno dei processi chiave per il successo nel settore. Inoltre per la tipologia e il contenuto dei capitolati di gara, anche la gestione delle garanzie post-vendita, normalmente nella forma di fidejussioni bancarie o assicurative, costituisce una competenza necessaria per operare.

Alla luce di ciò, il processo Vendite & Marketing si è dotato di un'organizzazione adeguata:

- Affari legali e gestione gare;
- Amministrazione vendite;
- Assistenza post vendita;
- *Key account management.*

La tabella che segue riporta il numero degli addetti alla Vendite & Marketing alla data del 30 giugno 2018, del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi tra Italia ed estero.

<b>Vendite e marketing</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Italia	7	5	4	6
Estero	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>6</b>

Alla Data del Prospetto Informativo, l'unità di *Vendite e marketing* risponde al Responsabile Vendite (*Chief Customer Officer*).

Si rinvia al Paragrafo 10.3 del Capitolo X per dettagli in merito al valore dei crediti commerciali, dei tempi medi di incasso e delle posizioni creditorie scadute nel periodo di riferimento del primo semestre 2018 e degli esercizi 2017, 2016 e 2015. Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo non vi sono posizioni creditorie scadute ritenute significative, per importo o rischiosità, che non sono state analizzate ai fini dell'accantonamento del fondo svalutazione crediti. Buona parte dello scaduto deriva da mero ritardo nei tempi di esecuzione dei pagamenti da parte dei clienti. Tutte le posizioni di dubbio realizzo sono adeguatamente coperte dal fondo svalutazione crediti.

#### Acquisti strategici e riduzione costi

Analogamente a quanto avviene nella Divisione *Heating* questa funzione centrale e trasversale è dedicata alla ottimizzazione del costo di prodotto mediante il coordinamento delle iniziative di riduzione del costo diretto ed indiretto di produzione. Tali iniziative possono riguardare modifiche tecniche della distinta base, interventi sui processi produttivi, strategie di acquisto alternative e ricerca di nuovi fornitori.

L'unità operativa Acquisti strategici e riduzione costi, basata in SIT, opera in stretto collegamento con l'Ufficio Tecnico e la funzione Produzione e Qualità, oltre che con la funzione Acquisti e approvvigionamento.

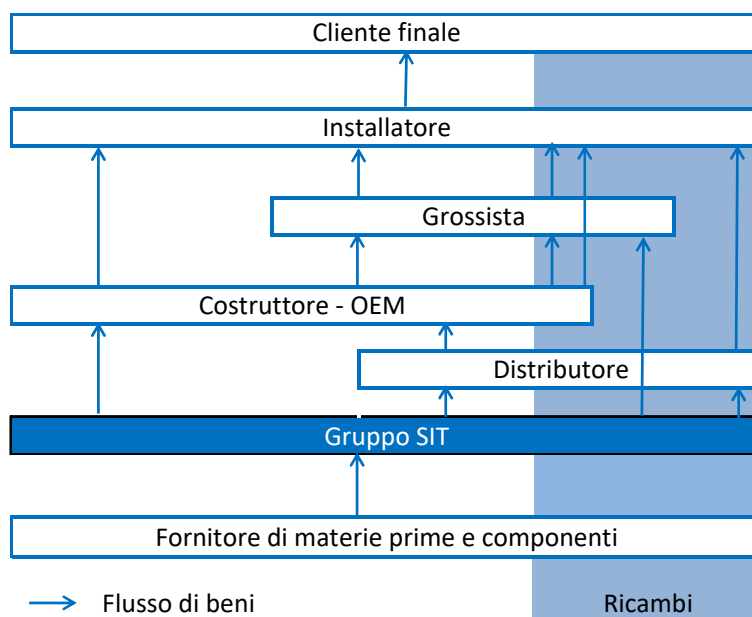


I dipendenti della funzione *Acquisti strategici e riduzione costi* sono stati riportati nella descrizione della catena del valore Heating cui si rinvia.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'unità di *Acquisti strategici e riduzione costi* risponde al Responsabile Prodotto (Chief Product Officer).

\*\*\*

Nel grafico che segue è rappresentata in sintesi la struttura del mercato *Heating* e il posizionamento del Gruppo SIT nella relativa catena del valore:

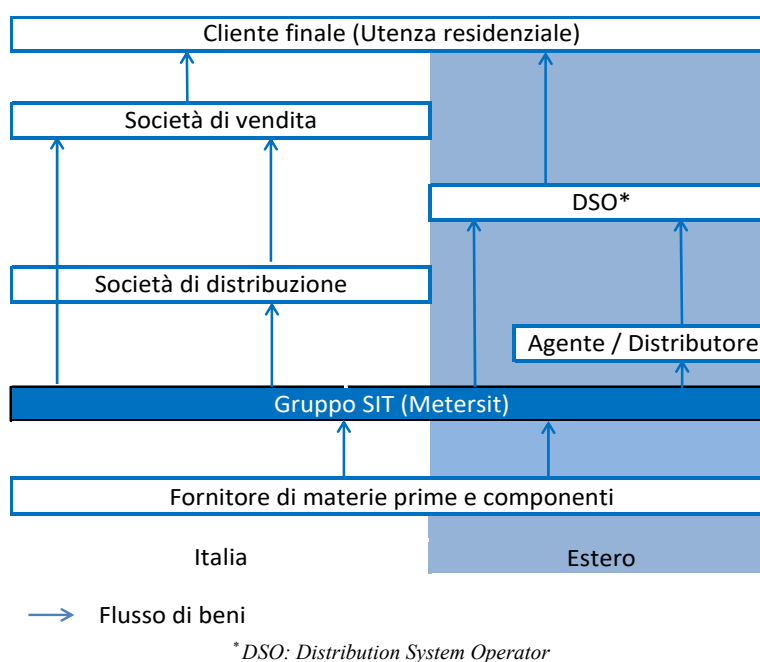


I clienti principali del Gruppo SIT sono gli OEM costruttori degli apparecchi di destinazione dei componenti e dei sistemi prodotti dal Gruppo. Le vendite ad OEM avvengono per lo più in maniera diretta, anche se in alcune aree vengono utilizzati distributori o agenti terzi (esempio in Ucraina e Russia). Nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 le vendite dirette ad OEM sono state rispettivamente pari all'89,4%, al 90,0%, all'89,5% e all'89,0% del fatturato *Heating*.

Per quanto concerne il mercato dei ricambi, questi sono forniti agli installatori direttamente dagli OEM, dai grossisti o dai distributori e solo in alcuni particolari casi (limitatamente all'Australia) direttamente dal Gruppo SIT. Nella maggior parte dei casi gli OEM non hanno strutture di vendita dedicate ai ricambi e pertanto anche le vendite di ricambi da parte di SIT avvengono secondo i normali canali di vendita. Il fatturato del Gruppo SIT relativo ai ricambi rappresenta nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 rispettivamente il 4,6%, 5,1%, 5,5% e 5,4% del totale del fatturato *Heating*.

\*\*\*

Nel grafico che segue è rappresentata in sintesi la struttura del mercato *Smart Gas Metering* e il posizionamento del Gruppo SIT:



Sul mercato italiano i clienti principali del Gruppo SIT (mediante MeteRSit) sono le società di distribuzione, ovvero le società proprietarie della rete di distribuzione del gas che, in seguito alla normativa sulla separazione funzionale (*unbundling* o separazione) ARERA 296/2015/R/COM, sono diventate i gestori indipendenti della distribuzione del gas. Soltanto in casi particolari – società di distribuzione del gas con meno di 100.000 clienti – i clienti del Gruppo sono anche società di vendita.

Per quanto riguarda i mercati esteri, la configurazione del cliente del Gruppo SIT può, di volta in volta, assumere caratteristiche diverse in base alla normativa locale. Il DSO (*Distribution System Operator*) estero può essere una società di distribuzione, oppure una società di distribuzione e vendita, laddove l'*unbundling* o separazione non sia previsto dalla normativa locale. Non mancano i casi di mercati in cui i clienti del Gruppo siano società con la mera funzione di gestione del contatore per conto delle società di vendita. In questo caso, l'approccio al mercato del Gruppo SIT mediante MeteRSit può essere diretto ovvero mediante il coinvolgimento di soggetti di terzi (distributori oppure agenti), a seconda dei casi.

\*\*\*

#### Caratteristiche dei rapporti contrattuali con parti terze

I rapporti contrattuali di seguito descritti sono riferiti a rapporti dell'Emittente o di altra società del Gruppo con soggetti esterni al Gruppo stesso e non si riferiscono ai rapporti con parti correlate di cui alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

Contratti con i clienti

L’Emittente ed il Gruppo SIT sono parti di numerosi rapporti contrattuali formalizzati con clienti della Divisione *Heating*. Si allega nella tabella seguente il numero dei gruppi clienti attivi nel periodo di riferimento.

<b>Numero Clienti attivi suddivisi per Divisione</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Divisione Smart Gas Metering	42	34	35
Divisione Heating	1.075	1.058	1.076
Totale	1.117	1.092	1.111

Detti contratti sono configurati generalmente come accordi quadro disciplinanti lo svolgimento dei singoli rapporti che si concretano nei vari ordini di prodotto da parte dei clienti. La maggior parte dei contratti hanno normalmente una durata non superiore a 3 anni generalmente con tacito rinnovo. I prezzi vengono definiti con accordi paralleli della durata fino a 3 anni a volte con clausole di adeguamento alle variazioni del prezzo delle materie prime. Non vi sono clausole di non concorrenza. Le informazioni confidenziali sono tutelate da apposite clausole o da contratti autonomi. In alcuni casi i contratti prevedono dei minimi di vendita, in termini quantitativi ovvero di percentuale di fabbisogno. Nei contratti viene indicata una garanzia di buon funzionamento dei prodotti di durata variabile da un minimo di 24 a un massimo di 66 mesi. La maggior parte dei contratti hanno clausole, ovvero accordi separati, disciplinanti i requisiti qualitativi dei prodotti e normalmente prevedono la sostituzione dei prodotti difettosi ed in diversi casi il rimborso di costi accessori.

La divisione *Smart Gas Metering*, attraverso MeteRSit, è titolare di rapporti contrattuali con le principali società italiane di distribuzione del gas.

Tali contratti vengono principalmente stipulati a seguito dello svolgimento di procedure d’appalto, con espliciti richiami ai capitolati d’appalto stesso e all’ulteriore documentazione facente parte della procedura di gara. La maggior parte dei suddetti contratti ha una durata annuale, o comunque rispecchia la durata del piano di consegna della fornitura oggetto del contratto, e non si rinnovano tacitamente. I contratti prevedono prezzi fissi ed invariati per tutta la durata contrattuale. Non sono previsti patti di non concorrenza né clausole di esclusiva, ma vi sono clausole, a favore delle società di distribuzione del gas, di tutela delle informazioni identificate come riservate fornite. I contratti di fornitura prevedono garanzie di buon funzionamento dei prodotti che variano tra i diversi clienti tra i 24 e i 90 mesi. I requisiti qualitativi sono previsti da apposite clausole all’interno dei contratti e/o all’interno dei documenti tecnici (specifiche tecniche) richiamati dagli stessi contratti o dai documenti di gara. Oltre alle suddette garanzie, sono richiesti dei depositi cauzionali a garanzia degli obblighi contrattualmente previsti, il cui ammontare varia tra il 10% e il 20% circa dell’importo del contratto stesso. Tutti i contratti con i distributori del gas prevedono penali a carico di MeteRSit per eventuali ritardi nelle forniture; ritardi nella sostituzione/riparazione dei prodotti durante il periodo di garanzia, rimozione dei prodotti da sostituire ed installazione dei prodotti nuovi.

Nel corso del periodo di riferimento, si sono verificati taluni casi di mancato rispetto degli standard di qualità da parte dell’Emittente o di Società del Gruppo SIT, sia per quanto riguarda la divisione *Heating* che per quanto riguarda la divisione *Smart Gas Metering*. Essi non hanno comportato risoluzioni contrattuali, ma hanno comportato talvolta l’applicazione delle penali previste dai contratti ovvero il raggiungimento di transazioni commerciali con le quali sono stati risolti casi di asserita responsabilità dell’Emittente. In

particolare, nel periodo di riferimento, per la Divisione *Heating* sono state sottoscritte transazioni bonarie per regolare i rapporti derivanti da eventuali pretese di difettosità dei prodotti forniti, tra le quali si segnalano:

- a) nell'anno 2015: (i) una transazione del luglio 2015 di Euro 66 mila;
- b) nell'anno 2016: (i) una transazione del novembre 2016 di Euro 30 mila (ii) una transazione del dicembre 2016 che ha dato luogo in sede di bilancio 2015 ad un accantonamento per rischi non ricorrenti pari ad Euro 1.598 mila, il cui saldo del fondo rischi risulta alla Data del Prospetto Informativo pari a Euro 524 mila;
- c) nell'anno 2017: (i) una transazione dell'aprile 2017 di Euro 220 mila; (ii) una transazione del maggio 2017 di circa Euro 16 mila; e
- d) nell'anno 2018: (i) una richiesta di pagamento del gennaio 2018 di Euro 100 mila; (ii) una transazione del gennaio 2018 di Euro 20 mila.

Per la Divisione *Smart Gas Metering* si segnala il pagamento a un cliente di una somma a titolo transattivo di Euro 121 mila del settembre 2016.

Per quanto riguarda il mancato rispetto dei tempi di consegna verso i clienti, si segnala per la divisione *Smart Gas Metering*: (i) un pagamento per ritardi di Euro 45 mila dell'aprile 2018; (ii) un pagamento per ritardi di circa Euro 60 mila del giugno 2018; (iii) una richiesta di pagamento per ritardi di Euro 9,5 mila del giugno 2018. Per la Divisione *Heating* i ritardi di consegna occorsi nel Periodo di riferimento sono stati risolti bonariamente con il cliente senza alcun pagamento di penali o di responsabilità per danni dell'Emittente.

#### Contratti di agenzia

L'Emittente e il Gruppo SIT sono inoltre parte in alcuni contratti di agenzia, la maggior parte dei quali caratterizzati da alcuni elementi comuni quali: la durata del contratto è tendenzialmente di un anno, rinnovabile tacitamente di anno in anno; la clausola di esclusiva tra le Parti, la clausola dello "star del credere", con la quale l'agente è tenuto ad accertarsi con diligenza della solvibilità dei clienti; l'obbligo di correttezza e diligenza da parte dell'agente con l'impegno a non rivelare notizie e segreti aziendali di cui è venuto a conoscenza.

#### Contratti con i fornitori

L'Emittente e il Gruppo SIT, per la Divisione *Heating* e per la Divisione *Smart Gas Metering* hanno in essere numerosi contratti con i propri fornitori.

Detti contratti sono configurati come accordi quadro che si concretano poi nei vari ordini di prodotto. I contratti sono a durata indefinita ovvero sottoposti a un meccanismo di tacito rinnovo. Nella maggior parte dei casi le parti possono recedere per giusta causa o per inadempimento dell'altra parte non risolto entro un termine stabilito. L'Emittente inoltre può tendenzialmente recedere in caso di perdita da parte del fornitore dei requisiti qualitativi; ritardi di consegna superiori ai termini disposti dal contratto (fra i 10 e i 30 giorni); cessione del contratto a terzi. Non vengono garantiti quantitativi minimi di acquisto. Sono tendenzialmente previste penali a carico del fornitore in caso di ritardo nelle consegne, calcolate in una data percentuale (tra l'1% e il 3%).

Non sono invece previste penali a carico dell'Emittente. L'accordo quadro determina i prezzi dei componenti acquistati, a volte con meccanismi di adeguamento al prezzo delle materie prime e/o dei tassi di cambio. Non vi sono obblighi di esclusiva a carico dell'Emittente o del Gruppo SIT, se non in rari casi per quantitativi di merce limitati, nè patti di non concorrenza, mentre sono sempre presenti clausole a tutela delle informazioni confidenziali scambiate con il fornitore. Negli accordi quadro i fornitori forniscono idonee garanzie di buon funzionamento della durata dai 24 ai 40 mesi circa. Vi sono clausole o accordi separati che disciplinano i requisiti qualitativi dei prodotti.

Con riferimento ai contratti con i fornitori, si sono verificati nel periodo di riferimento casi di mancato rispetto dei tempi di consegna o degli standard di qualità da parte del fornitore, i quali non hanno comportato risoluzioni contrattuali ma talvolta l'applicazione delle penali previste dai singoli contratti a favore di SIT ovvero casi di responsabilità per danni del fornitore, tra i quali si segnalano: (i) una transazione per problemi di qualità per circa Euro 390 mila a carico di un fornitore del dicembre 2017; (ii) un addebito a carico del fornitore per sofferti fermo linea di Euro 23.1 mila del settembre 2015; (iii) un addebito a carico del fornitore per non conformità di circa Euro 21 mila del dicembre 2015.

#### Rinegoziazione dei contratti con clienti e fornitori

Nella maggior parte dei casi, il rinnovo dei contratti con clienti e fornitori della divisione *Heating* opera tacitamente di anno in anno, senza che avvenga dunque una rinegoziazione delle condizioni contrattuali stesse. Al più si procede alla rinegoziazione dei prezzi di listino quando tale adeguamento non avvenga in maniera automatica in forza del contratto.

Per quanto riguarda invece i contratti della divisione *Smart Gas Metering*, non è possibile una rinegoziazione delle scadenze tra le parti in quanto la durata di ciascun contratto viene preventivamente stabilita all'interno del relativo bando di gara, e come tale accettata da MeteRSit in fase di formulazione della propria offerta, e poiché l'affidamento di un nuovo contratto non può avvenire se non tramite l'espletamento di un nuovo procedura d'appalto. La durata contrattuale di un singolo accordo può essere modificata solamente in via unilaterale dalla stazione appaltante qualora l'importo del contratto non sia stato esaurito alla scadenza o nel caso in cui vi sia un'estensione, a livello economico, della fornitura.

La seguente tabella riporta gli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti rispettivamente nel primo semestre 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, e le rispettive incidenze percentuali sui ricavi delle vendite di prodotti a livello di Gruppo e della Divisione Heating e Smart Gas Metering.

<b>Gruppo</b>	<b>I° semestre 2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti</b>				
Valore in migliaia di Euro	113.158	176.274	149.436	134.925
Incidenza percentuale sui ricavi	64,6%	54,5%	52,0%	51,1%

<b>Heating</b>				
<b>Acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti</b>	<b>I° semestre 2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Valore in migliaia di Euro	80.629	136.603	120.412	120.554
Incidenza percentuale sui ricavi	56,7%	49,9%	48,2%	48,5%

<b>Smart Gas Metering</b>				
<b>Acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti</b>	<b>I° semestre 2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Valore in migliaia di Euro	32.530	39.684	29.024	14.613
Incidenza percentuale sui ricavi	98,8%	80,2%	76,9%	93,9%

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del grado di concentrazione dei rapporti con fornitori del Gruppo e delle Divisioni Heating e Smart Gas Metering nel primo semestre 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

<b>(in migliaia di Euro)</b>								
<b>Principali fornitori del Gruppo</b>	<b>I° semestre 2018</b>		<b>2017</b>		<b>2016</b>		<b>2015</b>	
		<b>%</b>		<b>%</b>		<b>%</b>		<b>%</b>
Primo fornitore	19.696	17,4%	26.516	15,0%	18.695	12,5%	9.977	7,4%
Primi 5 fornitori	40.333	35,6%	57.334	32,5%	45.782	30,6%	35.220	26,1%
Primi 10 fornitori	57.126	50,5%	80.244	45,5%	65.593	43,9%	52.329	38,8%
Totale acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti	113.158	100,0%	176.274	100,0%	149.436	100,0%	134.925	100,0%

<b>(in migliaia di Euro)</b>								
<b>Principali fornitori Heating</b>	<b>I° semestre 2018</b>		<b>2017</b>		<b>2016</b>		<b>2015</b>	
		<b>%</b>		<b>%</b>		<b>%</b>		<b>%</b>
Primo fornitore	7.408	9,2%	10.666	7,8%	9.286	7,7%	9.977	8,3%
Primi 5 fornitori	24.330	30,2%	41.254	30,2%	34.036	28,3%	34.470	28,6%
Primi 10 fornitori	34.238	42,5%	58.067	42,5%	51.598	42,9%	49.329	40,9%
Totale acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti	80.629	100,0%	136.603	100,0%	120.412	100,0%	120.554	100,0%

<b>(in migliaia di Euro)</b>								
<b>Principali fornitori Smart Gas Metering</b>	<b>I° semestre 2018</b>		<b>2017</b>		<b>2016</b>		<b>2015</b>	
		<b>%</b>		<b>%</b>		<b>%</b>		<b>%</b>
Primo fornitore	12.288	37,8%	15.850	39,9%	11.746	40,5%	3.643	24,9%
Primi 5 fornitori	24.330	74,8%	32.810	82,7%	25.102	86,5%	10.803	73,9%
Primi 10 fornitori	31.685	97,4%	36.807	92,8%	28.334	97,6%	13.331	91,2%
Totale acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti	32.530	100,0%	39.684	100,0%	29.024	100,0%	14.613	100,0%

Si informa che tra i fornitori soprariportati non sono presenti società partecipate, direttamente o indirettamente, da società del gruppo di appartenenza dell'Emittente e/o altre parti correlate dell'Emittente.

Si informa che nel periodo di riferimento i casi di mancato rispetto dei tempi di consegna o degli standard di qualità da parte dei primi 10 fornitori non hanno comportato l'applicazione di penali.

*Approvvigionamento di componenti elettronici*

In determinati mercati di approvvigionamento, quali ad esempio il mercato dei componenti elettronici, si determinano situazioni critiche sia a livello di disponibilità di fornitura che sul prezzo d'acquisto per effetto della carenza di alcuni componenti.

Il Gruppo SIT gestisce tali rischi mediante: (a) una valutazione dell'affidabilità del fornitore e/o del subfornitore ricorrente in termini sia di qualità sia di economicità dei prodotti fabbricati; (b) verifiche sulla valutazione economica dei fornitori e/o dei subfornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascuno di adeguati volumi di produzione; (c) valutazione dei servizi resi dai fornitori e/o subfornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dell'incidenza degli acquisti di componenti elettronici sul totale degli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti del Gruppo e delle Divisioni Heating e Smart Gas Metering nel primo semestre 2018 e nel periodo 2017, 2016 e 2015. Si segnala che gli acquisti di componenti elettronici sono classificati tra gli acquisti di materie prime in quanto vengono utilizzati nei processi produttivi del Gruppo.

(in migliaia di Euro)				
<b>Gruppo</b>	<b>I° semestre 2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Acquisto di componenti elettronici	23.419	37.662	32.859	27.671
Totale acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti	113.158	176.274	149.436	134.925
Incidenza percentuale sul totale degli acquisti	20,7%	21,4%	22,0%	20,5%

(in migliaia di Euro)				
<b>Heating</b>	<b>I° semestre 2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Acquisto di componenti elettronici	15.433	26.869	24.725	23.625
Totale acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti	80.629	136.603	120.412	120.554
Incidenza percentuale sul totale degli acquisti	19,1%	19,7%	20,5%	19,6%

(in migliaia di Euro)				
<b>Smart Gas Metering</b>	<b>I° semestre 2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Acquisto di componenti elettronici	7.987	10.793	8.134	4.046
Totale acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti	32.530	39.684	29.024	14.613
Incidenza percentuale sul totale degli acquisti	24,6%	27,2%	28,0%	27,7%

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del grado di concentrazione dei fornitori di componenti elettronici sul totale degli acquisti dei componenti elettronici e sul totale degli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti del Gruppo e delle Divisioni Heating e Smart Gas Metering nel primo semestre del 2018, e nel periodo 2017, 2016 e 2015.

(in migliaia di Euro)																								
Principali fornitori di componenti elettronici del Gruppo	I° SEMESTRE 2018	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti	2017	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti	2016	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti	2015	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti												
Primo fornitore	12.799	54,7%	11,3%	17.228	45,7%	9,8%	12.151	37,0%	8,1%	6.663	24,1%	4,9%												
Primi 5 fornitori	17.675	75,5%	15,6%	26.573	70,6%	15,1%	22.359	68,0%	15,0%	16.227	58,6%	12,0%												
Primi 10 fornitori	19.743	84,3%	17,4%	30.077	79,9%	17,1%	26.317	80,1%	17,6%	21.569	77,9%	16,0%												

(in migliaia di Euro)																								
Principali fornitori di componenti elettronici Heating	I° SEMESTRE 2018	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti	2017	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti	2016	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti	2015	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti												
Primo fornitore	4.812	31,2%	6,0%	6.929	25,8%	5,1%	5.071	20,5%	4,2%	6.663	28,2%	5,5%												
Primi 5 fornitori	9.689	62,8%	12,0%	16.274	60,6%	11,9%	14.725	59,6%	12,2%	13.830	58,5%	11,5%												
Primi 10 fornitori	11.757	76,2%	14,6%	19.778	73,6%	14,5%	18.683	75,6%	15,5%	18.148	76,8%	15,1%												

(in migliaia di Euro)																								
Principali fornitori di componenti elettronici Smart Gas Metering	I° SEMESTRE 2018	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti	2017	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti	2016	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti	2015	% su tot acquisti comp elettronici	% su totale acquisti												
Primo fornitore	7.987	100,0%	24,6%	10.300	95,4%	26,0%	7.634	93,9%	26,3%	2.368	58,5%	16,2%												
Secondo fornitore	-	-	-	493	4,6%	1,2%	500	6,1%	1,7%	1.678	41,5%	11,5%												

Per l'approvvigionamento dei componenti elettronici, la Divisione *Smart Gas Metering* si è avvalsa di due fornitori nel periodo 2015-2017 e soltanto di uno nel primo semestre del 2018.

In generale, poiché i prodotti commercializzati da SIT sono funzionali alla sicurezza degli apparecchi finali nei quali vengono installati, molti dei componenti che SIT acquista sono progettati su disegno specifico e richiedono pertanto investimenti dedicati da parte dei fornitori, oltre ad avere tolleranze specifiche molto restrittive e tempi di omologazione lunghi. Per tale ragione SIT ha instaurato numerosi rapporti di monofornitura che, a fronte di criticità/cambio strategia del fornitore e/o del subfornitore potrebbero comportare ritardi e/o blocchi della produzione con perdita di fatturato, extra-costi e/o penali per ritardi/mancata consegna.

Per mitigare le tensioni sul fronte dell'offerta di componenti, dovute al ridotto numero di produttori o fornitori ovvero ad un incremento della domanda da parte degli altri operatori del settore ovvero di altri settori, il Gruppo adotta misure mirate a mitigare l'impatto di tali tensioni quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) la condivisione con i fornitori dei propri fabbisogni, confermando con anticipo gli ordini di acquisto e prelievando determinati quantitativi, (ii) la ricerca sul mercato di componenti alternativi o equivalenti per garantire la continuità della produzione, (iii) la comunicazione ai clienti dell'allungamento dei tempi di produzione, in modo che possano agire sul proprio sistema di approvvigionamento per tenere conto di tali fenomeni.

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio e acciaio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni



del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD), sia alla fluttuazione del cambio Euro/USD (poiché il Gruppo acquista in Euro, mentre le quotazioni sono effettuate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura dal rischio delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

La fluttuazione del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo SIT e difficilmente prevedibili.

A giudizio dell'Emittente l'impatto degli acquisti di materie prime della Divisione *Smart Gas Metering* è considerato non significativo. Vengono pertanto rappresentati nelle tabelle seguenti i soli dati del Gruppo.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dell'incidenza degli acquisti di materie prime sul totale degli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti del Gruppo nel primo semestre 2018 e nel periodo 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di Euro)				
<b>Gruppo</b>	<b>I° semestre 2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Acquisto di materie prime (*)	13.688	22.096	19.468	20.420
Totale acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti	113.158	176.274	149.436	134.925
Incidenza percentuale su totale acquisti	12,1%	12,5%	13,0%	15,1%

(\*) non comprende gli acquisti di componenti elettronici

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dell'incidenza degli acquisti materie prime sul totale dei ricavi della vendita di prodotti del Gruppo nel primo semestre 2018 e nel periodo 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di Euro)				
<b>Gruppo</b>	<b>I° semestre 2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Acquisto di materie prime (*)	13.688	22.096	19.468	20.420
Incidenza percentuale sui ricavi delle vendite di prodotti	7,8%	6,8%	6,8%	7,7%

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del grado di concentrazione dei fornitori di materie prime sul totale degli acquisti di materie prime e sul totale degli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti del Gruppo nel primo semestre 2018 e nel periodo 2017, 2016 e 2015.

(in migliaia di Euro)												
Principali fornitori	I° sem	% su	% su	2017	% su	% su	2016	% su	% su	2015	% su	% su
	2018	tot	totale		tot	totale		tot	totale		tot	totale
		acquisti	acquisti		acquisti	acquisti		acquisti	acquisti		acquisti	acquisti
		materie	materie		materie	materie		materie	materie		materie	materie
	prime			prime			prime			prime		
Primo fornitore	2.399	17,5%	2,1%	4.213	19,1%	2,4%	3.712	19,1%	2,5%	3.719	18,2%	2,8%
Primi 5 fornitori	6.962	50,9%	6,2%	11.779	53,3%	6,7%	10.596	54,4%	7,1%	10.294	50,4%	7,6%
Primi 10 fornitori	9.244	67,5%	8,2%	15.436	69,9%	8,8%	13.853	71,2%	9,3%	13.997	68,5%	10,4%
Totale acquisti materie prime (*)	13.688			22.096			19.468			20.420		
Totale acquisto materie prime, semilavorati e prodotti finiti	113.158			176.274			149.436			134.925		

(\*) non comprende gli acquisti di componenti elettronici

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del grado di concentrazione dei rapporti con clienti del Gruppo e delle Divisioni Heating e Smart Gas Metering nel primo semestre 2018 e nel periodo 2017, 2016 e 2015.

Si informa che tra i clienti sottoriportati non sono presenti società partecipate, direttamente o indirettamente, da società del gruppo di appartenenza dell'Emittente e/o altre parti correlate dell'Emittente

(in migliaia di Euro)								
Principali clienti del Gruppo	I Sem 2018	%	2017	%	2016	%	2015	%
Primo cliente	23.113	13,2%	46.195	14,3%	43.264	15,0%	41.769	15,8%
Primi 5 clienti	67.178	38,3%	128.254	39,7%	120.927	42,1%	98.603	37,3%
Primi 10 clienti	90.812	51,8%	161.950	50,1%	145.912	50,7%	122.873	46,5%
Totale ricavi delle vendite di prodotti	175.225	100,0%	323.455	100,0%	287.530	100,0%	264.055	100,0%

(in migliaia di Euro)								
Principali clienti Heating	I Sem 2018	%	2017	%	2016	%	2015	%
Primo cliente	23.113	16,2%	46.195	16,9%	43.264	17,3%	41.769	16,8%
Primi 5 clienti	59.362	41,7%	108.621	39,6%	99.030	39,6%	98.603	39,7%
Primi 10 clienti	74.466	52,3%	135.218	49,4%	121.108	48,5%	121.278	48,8%
Totale ricavi delle vendite di prodotti	142.303	100,0%	273.996	100,0%	249.790	100,0%	248.485	100,0%

(in migliaia di Euro)								
Principali clienti Smart Gas Metering	I Sem 2018	%	2017	%	2016	%	2015	%
Primo cliente	9.532	29,0%	26.063	52,7%	28.846	76,4%	5.910	38,0%
Primi 5 clienti	27.005	82,0%	40.112	81,1%	32.931	87,3%	11.818	75,9%
Primi 10 clienti	30.751	93,4%	45.937	92,9%	35.631	94,4%	14.402	92,5%
Totale ricavi delle vendite di prodotti	32.922	100,0%	49.459	100,0%	37.740	100,0%	15.570	100,0%

Il primo cliente della Divisione Smart Gas Metering è 2i Rete Gas S.p.A.

Nel corso del Periodo di riferimento, i casi di mancato rispetto degli *standard* di qualità da parte dell'Emittente o di Società del Gruppo SIT nei confronti dei primi 10 clienti che hanno comportato il pagamento di penali o danni sono i seguenti:

- per quanto riguarda la Divisione *Heating* (i) una transazione del dicembre 2016 che ha dato luogo in sede di bilancio 2015 ad un accantonamento per rischi non ricorrenti pari ad Euro 1.598 mila, il cui saldo del fondo rischi (pari ad Euro 916 migliaia al 31 dicembre 2017) risulta alla Data del Prospetto Informativo pari a Euro 524 mila; (ii) una transazione dell'aprile 2017 di Euro 220 mila; (iii) una richiesta di pagamento del gennaio 2018 di circa Euro 100 mila.
- Per quanto riguarda la Divisione *Smart Gas Metering*: Euro 121 mila del settembre 2016.

#### Polizze assicurative in relazione all'attività dell'Emittente e del Gruppo

Il Gruppo è principalmente esposto ai seguenti rischi, intrinseci alla tipologia di attività svolta:

- (i) danni alla proprietà, riduzioni e/o interruzioni di produzione derivanti da eventi naturali o accidentali (incendi, alluvioni, terremoti, etc.) o da comportamenti dolosi (atti vandalici, sabotaggi, etc.);
- (ii) se ritenuto civilmente responsabile, pretese risarcitorie a seguito di danni a terzi (persone o cose), ivi inclusa la responsabilità da prodotto, l'inquinamento accidentale nonché le campagne di richiamo prodotti pericolosi a seguito della difettosità degli stessi;
- (iii) la responsabilità civile per i danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di inquinamento causato dall'attività svolta presso gli stabilimenti;
- (iv) la responsabilità civile dei componenti degli organi di gestione e controllo nello svolgimento delle proprie funzioni;
- (v) rischi legati alla fase di trasporto e/o giacenza tecnica delle merci in corso di transito.

L'Emittente gestisce tali rischi mediante la stipula di diverse polizze assicurative. La seguente tabella riporta oggetto e periodo della copertura relativi ai principali programmi assicurativi in essere alla Data del Prospetto Informativo.

Polizza	Periodo di copertura	Compagnia	Contraenti Assicurati	Principali massimali	Oggetto
Property	dal 31.12.2016 al 31.12.2018	Generali Italia Spa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SIT S.p.a</li> <li>• MeteRSit S.r.l.</li> <li>• MeteRSit Romania S.r.l.</li> <li>• SIT Romania S.r.l.</li> <li>• SIT Controls BV</li> <li>• SIT Gas Controls Pty Ltd.</li> <li>• SIT Controls Deutschland GmbH</li> <li>• SIT Manufacturing, N.A. S.A. de CV</li> <li>• SIT de Monterrey, S.A. de CV</li> <li>• SIT Manufacturing (Suzhou) Co., Ltd.</li> </ul>	70.000.000 Euro in Aggregato annuo	Copertura All Risks per danni materiali e danni da interruzione di esercizio. A titolo esemplificativo e non esaustivo, danni derivanti da incendio, esplosione, scoppio, eventi atmosferici e socio-politici, atti vandalici e di terrorismo, alluvioni, inondazioni, allagamenti, terremoti, fenomeni elettrici, guasti meccanici, dispersione liquidi, danni da movimentazione interna, gelo, furto e rapina.
Responsabilità Civile Terzi			<ul style="list-style-type: none"> <li>• SIT S.p.a.</li> <li>• MeteRSit S.r.l</li> <li>• MeteRSit Romania S.r.l.</li> <li>• SIT Romania S.r.l.</li> <li>• SIT Controls BV</li> <li>• SIT Gas Controls Pty Ltd.</li> <li>• SIT Controls Deutschland GmbH</li> <li>• SIT Manufacturing N.A., S.A. de CV</li> <li>• SIT de Monterrey, S.A. de CV</li> <li>• SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd.</li> <li>• SIT Controls CR s.r.o.</li> <li>• SIT Controls UK Ltd. in Liquidazione</li> <li>• SIT Controls Canada Inc.</li> <li>• SIT Controls U.S.A Inc.</li> <li>• SIT Argentina S.r.l.</li> <li>• SIT Vostok O.O.O. (Inattiva)</li> </ul>	Polizza Primaria: 25.000.000 Euro per sinistro e per anno  Polizza in Eccesso: 60.000.000 Euro in eccesso a 25.000.000 Euro	Danni involontariamente cagionati a terzi per morte, lesioni personali e per danneggiamento o deterioramento di cose, in conseguenza di azioni od omissioni verificatesi in relazione all'attività svolta. La copertura è estesa ai danni involontariamente cagionati a terzi da inquinamento dell'ambiente, conseguente a fatto improvviso, imprevedibile e dovuto a cause accidentali, nell'esercizio dell'attività descritta in polizza.
Responsabilità Civile Prodotto	dal 31.07.2017 al 31.07.2019	Polizza Primaria: Axa Corporate Solutions  Polizza in Eccesso: QBE Insurance (Europe) Ltd		Polizza Primaria: • 25.000.000 per sinistro e per anno. • Ritiro prodotti: 2.500.000 Euro  Polizza in Eccesso: • 60.000.000 Euro in eccesso a 25.000.000 Euro. • Ritiro prodotti: 12.500.000 Euro in eccesso a 2.500.000 Euro	Danni involontariamente cagionati a terzi da difetto dei prodotti fabbricati e/o lavorati, fabbricati e/o lavorati da terzi, comunque commercializzati con marchio proprio o su licenza, in conseguenza di un fatto verificatosi dopo la consegna a terzi a qualsiasi titolo, per morte, per lesioni personali e per danneggiamento, distruzione e/o deterioramento di cose, diverse dal prodotto difettoso. La copertura è estesa ai danni involontariamente cagionati a terzi da inquinamento, conseguente a difetto, guasto o rottura accidentale dei prodotti assicurati.
Responsabilità Civile Dipendenti/Operai				Polizza Primaria: 25.000.000 per sinistro e per anno e 5.000.000 per ogni prestatore di lavoro infortunato  Polizza in Eccesso: 50.000.000 Euro in eccesso a 25.000.000 Euro	Infortuni sofferti dai prestatori di lavoro mentre sono addetti alle attività per le quali è prestata l'assicurazione o ad altre attività, in regime di "distacco", incluse le azioni esperite da qualsiasi istituto previdenziale ed assistenziale, nei termini e con le modalità stabilite dalle norme di legge vigenti al momento del sinistro.

Polizza	Periodo di copertura	Compagnia	Contraenti Assicurati	Principali massimali	Oggetto
D&O	dal 26.06.2018 al 26.06.2019	AIG Europe Limited	SIT S.p.a. e società controllate.	15.000.000 Euro in Aggregato annuo	Responsabilità civile dei componenti degli organi di gestione e controllo per danni patrimoniali derivanti da richieste di risarcimento originate da violazioni colpose, costi relativi ad indagini precedenti ad una richiesta di risarcimento, copertura speciale di secondo rischio per gli amministratori indipendenti, danni patrimoniali derivanti da richieste di risarcimento relative a titoli.
Trasporti	dal 01.01.2017 al 31.12.2018	Chubb	SIT S.p.a. MetRSit S.r.l. SIT Romania S.r.l. MetRSit Romania S.r.l. SIT Controls BV SIT Gas Controls Pty Ltd. SIT Controls Deutschland GmbH SIT Manufacturing N.A., S.A. de C.V. SIT de Monterrey S.A. de C.V. SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd. SIT Controls CR s.r.o. SIT Controls U.S.A Inc	600.000 Euro per ogni nave  600.000 Euro per ogni vagone e convoglio ferroviario  300.000 Euro per ogni aereo  600.000 per ogni autocarro, autotreno, autoarticolato	Danni alle merci trasportate in tutto il mondo, inclusa la giacenza tecnica in corso di transito.
Tutela Legale	dal 31.12.2017 al 31.12.2018	Roland	SIT S.p.a. MetRSit S.r.l.	50.000 Euro per sinistro	Difesa giudiziaria per dirigenti e quadri in occasione di: pretese di risarcimento danni per fatti illeciti extracontrattuali di terzi, resistenza a richieste di risarcimento danni per responsabilità extracontrattuale a causa di fatti illeciti contestati, costi per la difesa in procedimenti penali, opposizione avverso sanzioni amministrative pecuniarie.
Responsabilità Ambientale degli Insediamenti	dal 10.03.2017 al 10.03.2020	HDI Global SE	SIT S.p.a.	1.000.000 Euro per sinistro e per anno	Responsabilità civile per i danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza dell'attività svolta limitatamente presso l'insediamento di Via Grandi n. 6 a Rovigo (RO).

Con riferimento alla polizza “Property”, le società SIT Argentina S.r.l., SIT Controls Canada Inc., SIT Controls UK Ltd. in Liquidazione e SIT Vostok O.O.O (Inattiva) non hanno copertura, non avendo le stesse beni mobili o immobili in proprietà o locazione da assicurare. Le società SIT Controls CR s.r.o. e SIT Controls U.S.A Inc. hanno invece polizze locali che coprono analoghi rischi.

Con riferimento invece alla polizza “Trasporti” si precisa che le società SIT Argentina S.r.l., SIT Controls Canada Inc., SIT Controls UK Ltd. in Liquidazione, SIT Vostok O.O.O. (Inattiva) non hanno tale copertura in quanto non effettuano spedizioni di merci.

I premi delle polizze summenzionate, laddove vi siano molteplici contraenti, sono ripartiti equamente tra gli stessi.

### Rapporti con il sistema bancario

Il Gruppo SIT vanta consolidati rapporti con numerosi primari istituti di credito italiani ed esteri, che hanno sinora sempre garantito allo stesso l'accesso al credito necessario per finanziare gli investimenti per la crescita, sia per linee interne, sia per linee esterne.

Nel corso degli esercizi 2015, 2016 e 2017, SIT ha svolto un'attività di coordinamento finanziario delle società controllate fornendo loro anche le risorse necessarie per finanziare la loro attività operativa corrente e per finanziare gli investimenti effettuati dalle stesse società controllate.

Anche i rapporti con il sistema bancario sono coordinati da SIT che supporta le controllate nella scelta e gestione dei rapporti bancari ordinari mentre il *Senior Facility Agreement* 2017 è stipulato da SIT.

Per ulteriori informazioni in merito al *Senior Facilities Agreement* 2017 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII Paragrafo 22.1.2. del Prospetto Informativo.

#### **6.1.5 Fattori chiave relativi alle principali attività del Gruppo SIT**

Il Gruppo SIT ritiene di aver raggiunto una posizione di riferimento nell'ambito del proprio mercato di attività, facendo leva su una serie di punti di forza che possono essere così riassunti:

- storica presenza nel settore e forte orientamento strategico per il futuro: SIT opera nel settore *Heating* pressoché fin dalla sua costituzione avvenuta nel 1953 ed in questo lungo periodo ha investito importanti risorse (finanziarie e di *know-how*), nello sviluppo del settore in termini di innovazione dei prodotti, elevazione degli *standard* di sicurezza, diffusione dell'utilizzo domestico del gas e adeguamento normativo. Tale percezione, consolidata per il passato, è altrettanto affermata per il futuro per il quale SIT ritiene di essere un operatore di riferimento;
- stretti rapporti di collaborazione con i clienti fin dalla fase di ideazione del prodotto (co-sviluppo): i principali clienti del Gruppo SIT coinvolgono regolarmente SIT in specifici incontri aventi ad oggetto la loro futura strategia di prodotto dove SIT è invitata a proporre soluzioni e nuove idee per componenti e sistemi da inserire nelle nuove applicazioni dei clienti;
- qualità del prodotto e correlati sistemi di garanzia e servizio post-vendita: i controlli meccanici ed elettronici prodotti dal Gruppo SIT costituiscono elementi di sicurezza nel funzionamento degli apparecchi a gas (caldaie domestiche, caminetti, stufe, ecc.) prodotti dai clienti. Pertanto è richiesta una elevata qualità del prodotto che viene garantita da SIT mediante consolidate procedure di controllo qualitativo in fase di disegno, assemblaggio, test e collaudo dei prodotti;
- capacità di innovazione per offrire al cliente nuove soluzioni e vantaggi tecnici, sia funzionali che di processo: SIT è in grado di proporre ai clienti soluzioni innovative rispondenti alle più importanti richieste del mercato quali la riduzione degli ingombri e dei pesi dei propri prodotti, la modulazione delle prestazioni e la conseguente riduzione dei consumi, la capacità adattativa alle diverse tipologie di gas e la migliore efficienza nella combustione;

- continuo miglioramento produttivo e organizzativo per ottimizzare i costi di produzione e logistici: nell’ottica di migliorare il livello di servizio ai clienti, SIT ha adottato una strategia basata su piattaforme produttive e logistiche continentali, localizzando i propri nuovi stabilimenti in Romania, Messico e Cina e mantenendo gli stabilimenti originari in Italia e Olanda;
- riconoscibilità del marchio: pur operando nel settore OEM e producendo componenti che vengono inserite negli apparecchi dei clienti, SIT gode di una consolidata immagine sul mercato e il suo marchio viene utilizzato da alcuni clienti per differenziare e posizionare la propria offerta (SIT *inside*).

#### **6.1.6 Programmi futuri e strategie**

La strategia del Gruppo SIT si basa sulle seguenti direttrici fondamentali.

##### Divisione Heating

Nell’ambito di tale Divisione, il Gruppo SIT intende crescere continuando a perseguire le seguenti strategie:

- incremento della cosiddetta “*share of wallet*” ovvero della quota di componenti SIT inserita dai clienti nel singolo apparecchio da loro costruito. Data la specificità dei prodotti e la concentrazione nel mercato di sbocco, il Gruppo SIT intende sviluppare le relazioni già esistenti con i propri clienti, cercando di offrire soluzioni sempre più complete, integrate e a costi più competitivi;
- incremento della propria quota in mercati con potenziali di crescita maggiori mediante l’introduzione di nuovi prodotti con caratteristiche di innovazione e differenziazione in grado di completare l’attuale gamma di prodotti adeguandola alle esigenze di specifiche aree geografiche e ambiti di applicazione; e
- ingresso in nuovi mercati attualmente non presidiati mediante lo sviluppo di nuovi prodotti.

A livello di assetto produttivo il Gruppo continuerà ad ottimizzare la propria presenza internazionale mediante piattaforme produttive e logistiche continentali in grado di garantire un elevato livello di servizio ai clienti, flessibilità produttiva e riduzione dei costi.

##### Divisione Smart Gas Metering

Nell’ambito di tale Divisione (operativa, nel corso del 2017, solo in Italia), si evidenzia il perseguimento da parte del Gruppo SIT di una strategia di crescita sui mercati esteri sia europei che extraeuropei.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo SIT ha avviato attività propedeutiche per la commercializzazione di taluni propri prodotti nell’immediato futuro in alcuni mercati europei, tra cui si segnala in particolare la Gran Bretagna. Per questo mercato è in corso per il contatore *Commercial & Industrial* il processo di certificazione locale che si ritiene verosimile ottenere come da programmi entro la fine del 2018 mentre per il contatore Residenziale è ancora in fase di sviluppo l’adattamento del prodotto ai requisiti tecnici locali che dovrebbe concludersi nella prima parte del 2019. A livello commerciale, oltre all’assunzione di un responsabile commerciale locale, è stato individuato un distributore con il quale si sta procedendo alla promozione del prodotto presso le principali *utility*.

Per quanto riguarda la Grecia, pur in assenza di un piano di *roll-out* obbligatorio, proseguono le attività di promozione del prodotto mediante la collaborazione con un distributore locale, sia nell'ambito Residenziale che *Commercial & Industrial*.

Tra i paesi extraeuropei si segnala l'India, dove è in corso un importante piano di rinnovamento infrastrutturale avente l'obiettivo di aumentare la diffusione e il grado di accesso delle abitazioni alla rete del gas naturale. Su tale mercato il Gruppo SIT sta operando in collaborazione con un importante distributore e gestore locale partecipando alle gare via via emesse che riguardano sia il contatore Residenziale che *Commercial & Industrial*.

Mercati di dimensione minori ma di interesse per il Gruppo sono rappresentati da Armenia e Azerbaijan nei quali il Gruppo sta approcciando i principali clienti in collaborazione con alcuni distributori locali.

Altri mercati esteri di interesse sono Iran e Turchia che però sono temporaneamente in *standby* a causa della situazione politica locale contingente.

L'Emittente ritiene che i principali punti di forza e di debolezza del Gruppo siano rappresentati dai seguenti elementi:

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza storica nel settore della produzione e commercializzazione dei controlli di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas.</li> <li>• Relazioni consolidate con i principali clienti in ambito <i>Heating</i> (soprattutto OEM con rapporti commerciali dei primi 10 clienti aventi durata superiore a 10 anni).</li> <li>• Marchio riconosciuto per sicurezza, qualità e affidabilità (garantite da procedure di controllo dei componenti, da certificazioni e da elevati <i>standard</i> nel servizio post vendita).</li> <li>• Presenza internazionale sia in ambito produttivo e logistico che commerciale.</li> <li>• Ottimizzazione dei costi di produzione grazie sia all'adozione di processi produttivi altamente automatizzati sia alla presenza in paesi a basso costo di manodopera.</li> <li>• Esperienza del <i>management</i>.</li> </ul> <p>Fattore distintivo nel mercato <i>Smart Gas Metering</i> grazie a tecnologie di prodotto innovative.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilità dei risultati economico finanziari e capacità di investimento sia interna che esterna.</li> <li>• Presenza su mercati caratterizzati da elevate barriere all'ingresso e che richiedono elevato <i>know how</i> tecnologico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimensione più contenuta rispetto ai principali <i>competitors</i> multinazionali.</li> <li>• Settore caratterizzato da un elevato <i>time to market</i> nel lancio di nuovi prodotti sui mercati dovuto principalmente alle fasi di <i>test</i> e di omologazione.</li> <li>• Concentrazione dei ricavi su pochi clienti in alcuni business (es. <i>kit</i> di scarico fumi e <i>Smart Gas Metering</i>).</li> <li>• Le elevate barriere all'ingresso verso i <i>competitors</i> richiedono significativi investimenti di mantenimento.</li> </ul>



Nell’ambito dell’ambiente esterno l’Emittente ritiene che le principali opportunità e minacce per il Gruppo siano rappresentate dai seguenti elementi:

Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento a livello globale della domanda del gas naturale rispetto alle altri fonti di energia.</li> <li>• Crescita derivante dai requisiti di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti dei prodotti <i>Heating</i> prescritti dalle normative.</li> <li>• Accelerazione nell’adozione di <i>smart gas meters</i> a livello europeo conseguente alle normative in essere che rendono obbligatoria la sostituzione dei contatori tradizionali.</li> <li>• Sviluppo produttivo e commerciale in paesi ad alto potenziale di crescita (es. Cina).</li> <li>• Incremento della <i>share of wallet</i> mediante offerta di soluzioni complete, integrate e a costi più competitivi soprattutto nel <i>Central Heating</i>.</li> <li>• Prosecuzione della strategia di crescita per linee esterne.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affermazione di tecnologie alternative nell’ambito <i>Heating</i>.</li> <li>• Crescente interesse ai sistemi di riscaldamento centralizzati in alcune aree geografiche.</li> <li>• Incremento del prezzo del gas con impatto sulla relativa domanda ai fini del riscaldamento domestico.</li> <li>• Introduzione di nuove normative con impatto sullo scenario competitivo e sulle tecnologie di prodotto e di processo.</li> <li>• Incremento della competitività in taluni mercati maturi e in Cina relativamente al settore <i>Heating</i>.</li> <li>• Presenza in mercati geografici influenzati anche da variabili esogene di tipo socio-politico (es. crescita dell’economia dei diversi paesi, introduzione di dazi, limitazioni alle importazioni/esportazioni).</li> </ul>

### 6.1.7 Quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è soggetto ed opera in conformità alla normativa generalmente applicabile alle imprese industriali e commerciali vigente nei diversi Paesi in cui opera. In particolare, assume rilevanza la normativa sulla sicurezza dei prodotti e in materia ambientale, i cui principali provvedimenti normativi in vigore in Italia sono descritti nei paragrafi che seguono.

#### 6.1.7.1 Normative sulle certificazioni di conformità

I prodotti del Gruppo SIT rispondono, ove applicabile e/o richiesto, ai requisiti necessari per la certificazione di conformità a numerose norme e direttive quali:

- direttive/regolamenti europei attualmente in vigore, che consentono la marchiatura CE;
- Regolamento (EU) 2016/426, Direttiva 2014/35/EU, Direttiva 2014/30/EU, Regolamento (UE) 305/2011, Mod.D della Direttiva 2014/32/UE (MID - Measuring Instruments Directive), Allegato IV della Direttiva 2014/34/UE (direttiva ATEX rivolta ai costruttori di attrezzature destinate all’impiego in aree con atmosfere potenzialmente esplosive), Direttiva 2014/53/UE (Direttiva RED – Radio Equipment Directive);
- Certificazioni CSA, VDE, KIWA Chimneys, Gastec QA, CGAC, ANCE, AGA e GASMARK, IGA, UL, Intertek ed UkrSepro, OIML (Organizzazione Internazionale di Metrologia Legale); e
- Regolamenti Tecnici dell’Unione Doganale EurAsEC.

### 6.1.7.2 Normativa in materia di efficienza energetica

Tra le direttive, raccomandazioni, regolamenti in materie di efficienza energetica, applicabili ai prodotti commercializzati dal Gruppo SIT, assumono particolare rilievo:

- per il mercato *Heating*, la Direttiva UE 2009/125 (c.d. “*ErP – Energy related Products*”), che definisce i requisiti minimi (c.d. “*eco-design*”) a cui i produttori devono attenersi per incrementare l’efficienza energetica dei prodotti che fanno uso di energia e ridurre il loro impatto negativo sull’ambiente. Per i prodotti *Heating* di interesse del Gruppo SIT la Direttiva è stata recepita nei vari Paesi membri in tempi diversificati; nel 2015 è entrata in vigore anche in Italia oltre a Spagna e Francia, rendendo obbligatoria la vendita di apparecchi aventi esclusivamente determinati requisiti minimi di efficienza energetica. Conseguentemente la maggior parte delle caldaie convenzionali (fino a 400 KW) non possono più essere vendute.
- per il mercato *Smart Gas Metering*, la Direttiva UE 2009/73 che stabilisce le prescrizioni per la migrazione dai contatori tradizionali ai contatori di nuova generazione sul lungo termine e le specifiche tecniche dei nuovi contatori, nonché le regolamentazioni locali con indicazione degli obiettivi temporali di sostituzione del parco installato. L’implementazione della Direttiva UE 2009/73 riguarda un numero di utenze in Europa stimato pari a circa 121 milioni di unità nel 2016<sup>12</sup>. A ciascun Paese membro è demandata una cosiddetta *cost benefit analysis* (CBA) in base alla quale programmare sul lungo termine la migrazione dei contatori tradizionali ai contatori di nuova generazione. Sulla base delle informazioni al momento disponibili<sup>13</sup>, lo stato di avanzamento dei piani di installazione è differenziato tra i vari Paesi in considerazione del fatto che: (i) alcune delle CBA hanno avuto esito positivo (Regno Unito, Italia, Francia, Olanda, Austria, Irlanda, Lussemburgo) e i relativi piani massivi di sostituzione per un valore di circa il 55%<sup>14</sup> del parco installato sono in corso oppure in fase di avvio; (ii) tra i Paesi di interesse del Gruppo SIT, in 7 Paesi è stato per ora deciso di non procedere ai piani massivi di sostituzione alle presenti condizioni in quanto le CBA hanno avuto esito negativo (Germania, Spagna, Belgio, Repubblica Ceca, Portogallo, Romania, Slovacchia), e (iii) per i Paesi rimanenti le CBA sono ancora in corso. Tra i principali Paesi che hanno registrato CBA positive si segnala (i) l’Italia, che ai sensi della Delibera 2015/554 emanata dall’ARERA ha fissato per il 2018 l’obiettivo di sostituzione del 50% del parco installato residenziale. Sulla base delle informazioni disponibili<sup>15</sup>, si stima che alla fine del 2016 circa il 17% del parco installato sia stato sostituito o già installato, (ii) il Regno Unito, che, secondo la normativa locale SMETS2, ha fissato l’obiettivo di sostituzione del 100% del parco installato entro il 2020<sup>16</sup>.

<sup>12</sup> Fonte: Berg Insight, “M2M Research Series 2017 – Smart Metering in Europe”.

<sup>13</sup> Fonte: Commission staff working document, Commissione Europea, Bruxelles, “Benchmarking smart metering deployment in the EU-27”, 17 Giugno 2014 (<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014DC0356&from=EN>).

<sup>14</sup> Fonte: Elaborazione Emittente su dati Berg Insight, “M2M Research Series 2017 – Smart Metering in Europe” e Commission staff working document, Commissione Europea, Bruxelles, “Benchmarking smart metering deployment in the EU-27”, 17 Giugno 2014 (<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014DC0356&from=EN>).

<sup>15</sup> Fonte: ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, “Indagine annuale sui settori regolati”, settembre 2017 (<https://www.arera.it/it/dati/gm76.htm>).

<sup>16</sup> Fonte: Department for Business, Energy & Industrial Strategy, “Smart Metering Implementation Programme”, 4 December 2017 ([https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment\\_data/file/664216/Government\\_Response\\_to\\_consultation\\_on\\_the\\_operational\\_transition\\_of\\_sma...pdf](https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/664216/Government_Response_to_consultation_on_the_operational_transition_of_sma...pdf)).

#### 6.1.7.3 Normativa sulla sicurezza dei prodotti e responsabilità da prodotti difettosi

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla sicurezza, i prodotti del Gruppo sono realizzati conformemente alle normative nazionali, comunitarie ed internazionali dei Paesi in cui sono commercializzati.

Nel territorio europeo, i prodotti del Gruppo sono infatti contraddistinti da marcatura CE, conformemente alle direttive comunitarie, che certifica la conformità dei prodotti alle prescrizioni richieste.

Nei territori extraeuropei, il Gruppo procede comunque alla certificazione di sicurezza dei propri prodotti, richiedendo certificazioni di qualità e di prodotto ad enti notificati o istituti terzi nazionali o internazionali.

Con riferimento alla responsabilità del produttore per danni causati a terzi da prodotti difettosi, il carattere oggettivo di tale responsabilità, introdotto dalla Direttiva 85/374/CE, è stato recepito nelle legislazioni di numerosi Paesi europei. Ai sensi dell'art. 118 del Codice di Consumo, la responsabilità è esclusa: a) se il produttore non ha messo il prodotto in circolazione; b) se il difetto che ha cagionato il danno non esisteva quando il produttore ha messo il prodotto in circolazione; c) se il produttore non ha fabbricato il prodotto per la vendita o per qualsiasi altra forma di distribuzione a titolo oneroso, né lo ha fabbricato o distribuito nell'esercizio della sua attività professionale; d) se il difetto è dovuto alla conformità del prodotto a una norma giuridica imperativa o a un provvedimento vincolante; e) se lo stato delle conoscenze scientifiche e tecniche, al momento in cui il produttore ha messo in circolazione il prodotto, non permetteva ancora di considerare il prodotto come difettoso; f) nel caso del produttore o fornitore di una parte componente o di una materia prima, se il difetto è interamente dovuto alla concezione del prodotto in cui è stata incorporata la parte o materia prima o alla conformità di questa alle istruzioni date dal produttore che l'ha utilizzata.

Il Gruppo, al fine di minimizzare le conseguenze derivanti da richieste di risarcimento per danni arrecati a terzi derivanti da prodotti difettosi, ha in essere diverse polizze assicurative.

#### 6.1.7.4 Normativa in materia ambientale

Sotto il profilo ambientale, le normative applicabili nei Paesi in cui sono dislocati gli stabilimenti produttivi della Società rispondono sostanzialmente agli stessi principi di tutela e sono oggetto di sanzioni sia amministrative che, in alcuni casi, penali.

Tali principi vengono applicati da ogni Paese con normativa specifica che, nel caso degli Stati aderenti alla UE, è costituita dalle norme che recepiscono le direttive comunitarie a livello di singolo Paese.

I principi fondamentali di tutela ambientale sono elencati nell'art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi del quale *“La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio “chi inquina paga”.*

In questo contesto, si richiamano, in sintesi:

- principio di precauzione: le autorità competenti debbono adottare misure e provvedimenti appropriati al fine di prevenire i rischi potenziali per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l'ambiente. Pertanto, ogni

qualvolta non siano conosciuti con certezza i rischi indotti da un'attività potenzialmente pericolosa, le autorità intervengono con una prevenzione anticipata rispetto al consolidamento delle conoscenze scientifiche;

- principio “*chi inquina paga*”: una società che provoca un danno ambientale ne è responsabile e deve farsi carico di intraprendere le necessarie azioni di prevenzione o di riparazione e di sostenere tutti i costi relativi;
- aria: gli stabilimenti industriali devono ottenere un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera che è subordinata al rispetto di determinati *standard* quali-quantitativi differenti nei diversi Stati membri. Il rispetto degli *standard* definiti in autorizzazione deve essere periodicamente verificato e aggiornato, laddove necessario, alla luce delle “*Best Available Techniques*” (ovvero tecniche impiantistiche, di controllo e di gestione che - tra quelle tecnicamente realizzabili ed economicamente sostenibili per ogni specifico contesto - garantiscono (i) bassi livelli di emissione di inquinanti, (ii) l'ottimizzazione dei consumi di materie prime, prodotti, acqua ed energia e (iii) un'adeguata prevenzione degli incidenti. Trattasi di documenti di riferimento specifici per le varie categorie di attività, costantemente aggiornati dalla Commissione Europea;
- acqua: ogni insediamento deve ottenere un'autorizzazione allo scarico delle acque reflue. L'autorizzazione è subordinata al rispetto di *standard* quali-quantitativi. Tali *standard* sono differenti a seconda del recipiente (acque superficiali, acque sotterranee, acque marine, fognatura pubblica, etc.). Il rispetto di tali *standard* deve essere periodicamente verificato e aggiornato, laddove necessario, alla luce delle “*Best Available Techniques*”;
- tutela del suolo, del sottosuolo e delle acque di falda: sono regolamentate tutte le fasi del processo produttivo che possono impattare sulla qualità del suolo, del sottosuolo e delle acque di falda;
- rifiuti: i rifiuti prodotti devono essere gestiti in modo da garantirne la tracciabilità, la classificazione, la raccolta controllata, lo smaltimento e/o riutilizzo secondo le leggi locali; a questi fini è obbligatorio registrare la movimentazione dei rifiuti, dichiararne i volumi e la tipologia ed affidarne il trasporto e lo smaltimento a società autorizzate;
- rumore verso l'esterno: in taluni Paesi sono previsti livelli massimi di emissione sonora stabiliti in funzione del tipo di zona (industriale o residenziale) in cui l'insediamento si trova. Tali limiti devono essere periodicamente monitorati e dichiarati;
- amianto: a far data dal 1992, in Italia è stato introdotto il divieto di estrazione, importazione, esportazione, commercializzazione e produzione di amianto, di prodotti di amianto o di materiali contenenti amianto. Il proprietario di un immobile nel quale siano presenti materiali contenenti amianto deve mantenere tali materiali in buono stato di conservazione (in linea con gli applicabili parametri tecnici), nonché implementare una serie di misure atte a ridurre ed evitare i rischi per la salute umana dovuti alla dispersione delle fibre di amianto;

- salute e sicurezza sul lavoro: in tutti i Paesi sono previste norme specifiche finalizzate a creare condizioni di lavoro che rispettino l'integrità psico-fisica dei lavoratori attraverso la realizzazione di condizioni di lavoro che riducano al minimo l'esposizione ad agenti chimici e fisici.

Oltre al Codice dell'Ambiente, trovano applicazione, tra le altre, le normative di seguito indicate, il cui mancato rispetto è punito con sanzioni amministrative e, in alcuni casi, anche con sanzioni penali:

- la Legge 27 marzo 1992, n. 257, recante disciplina sulla cessazione dell'impiego dell'amianto, attuata mediante il D.M. 6 settembre 1994 di attuazione;
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 27, recante attuazione della direttiva n. 2011/65/UE (c.d. direttiva RoHS 2 - Restriction of Hazardous Substances), in materia di restrizioni all'uso di sostanze pericolose nelle c.d. "AEE" (apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49, recante attuazione della direttiva n. 2012/19/UE (nuova direttiva WEEE - Waste of *Electric and Electronic Equipment*), in materia di gestione dei c.d. "RAEE" (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- il Decreto Legislativo 19 maggio 2016, n. 86, recante Attuazione della direttiva 2014/35/UE (cd. Direttiva LVD – *Low Voltage Directive*), in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato a essere adoperato entro taluni limiti di tensione;
- il Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 194 (come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo n. 80/2016), recante attuazione della direttiva 2004/108/CE relativa alla compatibilità elettromagnetica e della direttiva 2014/30/UE del 26 febbraio 2014 (che ha armonizzato le legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e abrogato la precedente direttiva 2004/108/CE);
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, recante attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2009, n. 133 recante la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1907/2006 che stabilisce i principi ed i requisiti per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (c.d. disciplina REACH);
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194 recante attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43 recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 151/2011 recante la disciplina sulla prevenzione degli incendi;
- il Decreto Legislativo 13 marzo 2013 n. 30, recante le disposizioni per la partecipazione al sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas ad effetto serra nella Comunità istituito ai sensi della direttiva

2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003, come successivamente modificata.

Si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, la normativa sopra descritta non è soggetta a modifiche o evoluzioni.

## 6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo

Il presente paragrafo illustra l'andamento e le dinamiche evolutive dei mercati di riferimento del Gruppo SIT, *Heating (Central Heating, Direct Heating, Water Heating e Catering)* e *Smart Gas Metering*, nonché il suo posizionamento competitivo. Nell'elaborare il seguente paragrafo l'Emittente ha utilizzato dati storici e previsionali, tratti, salvo ove diversamente indicato, da fonti terze predisposte da esperti indipendenti.

\*\*\*

La tabella che segue riporta i ricavi del Gruppo SIT negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi per categoria di attività e mercato geografico.

<i>in Euro/000</i>	2017	%	2016	%	2015	%	CAGR 15-17
<b>Ricavi per vendita di prodotti Heating</b>	273.996	84,6%	249.790	86,7%	248.485	93,9%	5,01%
Italia	49.757	15,4%	45.496	15,8%	48.528	18,3%	1,26%
Esterio UE	88.997	27,5%	85.269	29,6%	80.556	30,4%	5,11%
Esterio Extra UE	135.242	41,7%	119.025	41,3%	119.401	45,1%	6,43%
<b>Ricavi per vendita di prodotti Smart Gas Metering</b>	49.459	15,3%	37.740	13,1%	15.570	5,9%	78,23%
Italia	49.337	15,2%	37.536	13,0%	15.557	5,9%	78,08%
Esterio UE	78	0,0%	95	0,0%	5	0,0%	294,97%
Esterio Extra UE	44	0,0%	109	0,0%	8	0,0%	134,52%
<b>Totale ricavi della vendita di prodotti</b>	323.455	99,8%	287.530	99,8%	264.055	99,8%	10,68%
Italia	99.093	30,6%	83.034	28,8%	64.085	24,2%	24,35%
Esterio UE	89.075	27,5%	85.362	29,6%	80.561	30,4%	5,15%
Esterio Extra UE	135.287	41,8%	119.134	41,3%	119.409	45,1%	6,44%
<b>Totale ricavi per prestazioni</b>	503	0,2%	608	0,2%	603	0,2%	-8,67%
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	323.958	100,0%	288.138	100,0%	264.658	100,0%	10,64%

<i>in Euro/000</i>	I semestre 2018	%	I semestre 2017	%	CAGR
<b>Totale ricavi delle vendite di prodotti (Heating)</b>	<b>142.303</b>	81,1%	<b>129.030</b>	86,5%	10,3%
Italia	27.012	15,4%	24.099	16,2%	12,1%
Estero UE	48.859	27,9%	44.024	29,5%	11,0%
Estero Extra UE	66.433	37,9%	60.908	40,8%	9,1%
<b>Totale ricavi delle vendite di prodotti (Smart Gas Metering)</b>	<b>32.922</b>	18,8%	<b>19.954</b>	13,4%	65,0%
Italia	32.815	18,7%	19.874	13,3%	65,1%
Estero UE	46	0,0%	44	0,0%	3,6%
Estero Extra UE	60	0,0%	36	0,0%	67,6%
<b>Totale ricavi delle vendite di prodotti</b>	<b>175.225</b>	99,9%	<b>148.984</b>	99,9%	17,6%
Italia	59.827	34,1%	43.973	29,5%	36,1%
Estero UE	48.905	27,9%	44.068	29,6%	11,0%
Estero Extra UE	66.494	37,9%	60.944	40,9%	9,1%
<b>Totale ricavi delle prestazioni</b>	<b>166</b>	0,1%	<b>139</b>	0,1%	19,5%
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>175.391</b>	100,0%	<b>149.124</b>	100,0%	17,6%

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

### 6.2.1 Principali driver di mercato

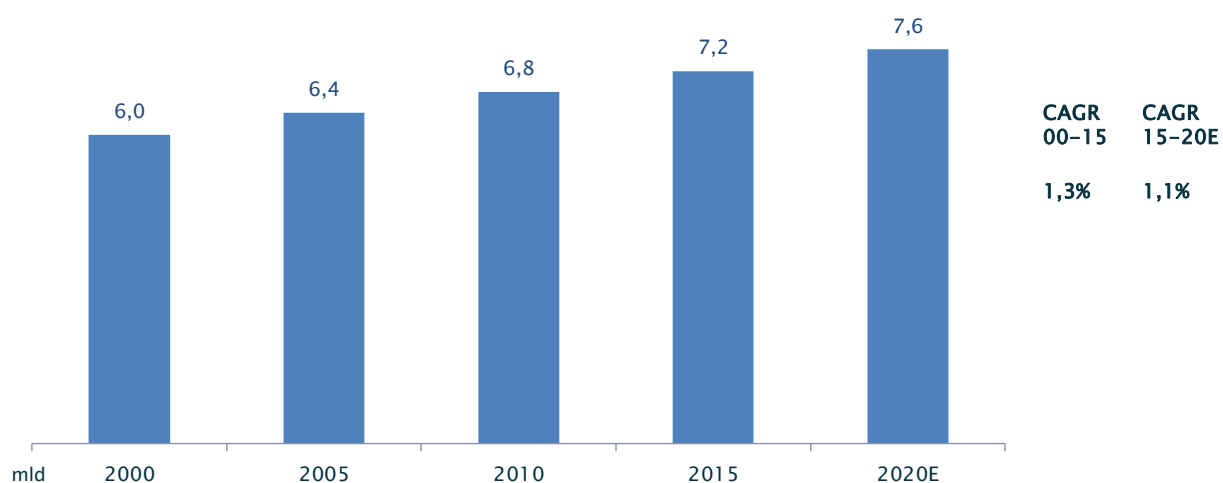
In generale la domanda mondiale nei mercati di riferimento è influenzata da una serie di dinamiche macroeconomiche e dalle tendenze di alcuni fattori caratteristici dei mercati stessi: quelli più significativi sono descritti nel seguito.

#### 6.2.1.1 Andamento della popolazione e dell'urbanizzazione

I mercati di riferimento sono caratterizzati da una correlazione con l'andamento macroeconomico. La crescita della popolazione e dell'urbanizzazione incide sulla domanda dei settori di riferimento del Gruppo. In particolare, la popolazione mondiale ha registrato un CAGR pari a 1,3% nel periodo 2000-2015, raggiungendo quota 7,4 miliardi di persone nel 2017<sup>17</sup>. Il Fondo Monetario Internazionale stima che la popolazione mondiale raggiungerà 7,6 miliardi nel 2020, con un CAGR atteso pari a 1,1% nel periodo 2015-2020<sup>18</sup>.

<sup>17</sup> Fonte: Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook October 2018 (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2018/02/weodata/index.aspx>).

<sup>18</sup> Fonte: Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook October 2018 (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2018/02/weodata/index.aspx>).



Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook October 2018*.

L'urbanizzazione, intesa come la popolazione che vive nelle aree classificate come aree urbane, secondo quanto stabilito dai criteri vigenti in ciascun paese<sup>19</sup>, è prevista in crescita e raggiungerà nel 2020 quota 4,3 miliardi di persone, circa il 57% del totale della popolazione mondiale<sup>20</sup>.









Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook October 2018* e *UN World urbanization prospects 2014 revision*.

<sup>19</sup> Fonte: UN World urbanization prospects 2014 revision (<https://esa.un.org/unpd/wup/General/GlossaryDemographicTerms.aspx>).

<sup>20</sup> Fonte: UN World urbanization prospects 2014 revision (<https://esa.un.org/unpd/wup/CD-ROM/>).

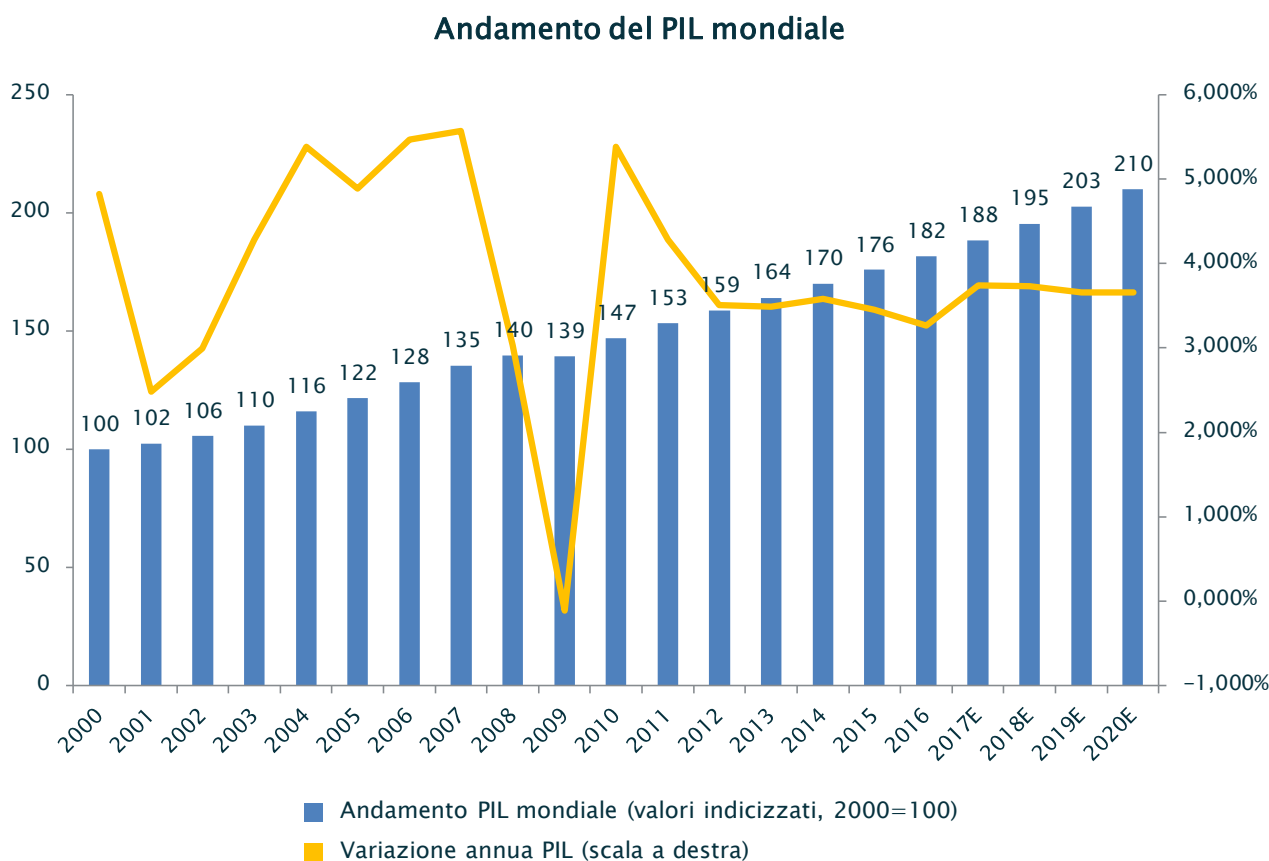


La tabella di seguito mostra la tendenza di crescita sia a livello di popolazione<sup>21</sup> che di urbanizzazione<sup>22</sup> nei principali paesi in cui sono venduti i prodotti del Gruppo.

	Italia	Cina	USA	Regno Unito	Turchia	Olanda
						
Popolazione 2015 (milioni)	60,8	1.374,6	321,2	65,1	78,7	16,9
% popolazione urbana 2015	69%	57%	83%	81%	71%	90%
Popolazione 2020E (milioni)	60,7	1.409,3	332,3	67,2	83,9	17,3
% popolazione urbana 2020E	71%	63%	84%	82%	72%	91%

### 6.2.1.2 Andamento dell'economia mondiale

Dal 2000 il prodotto interno lordo mondiale ha registrato un andamento di crescita. Il Fondo Monetario Internazionale prevede che nel 2017 la variazione del PIL si attesterà a 3,7% ed è stimato pari a 3,8% nel 2020<sup>23</sup>.









Fonte: Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook October 2018.

<sup>21</sup> Fonte: Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook October 2018 (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2018/02/weodata/index.aspx>).

<sup>22</sup> Fonte: UN World urbanization prospects 2014 revision (<https://esa.un.org/unpd/wup/CD-ROM/>).

<sup>23</sup> Fonte: Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook October 2018 (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2018/02/weodata/index.aspx>).

Con riferimento ai principali paesi in cui sono venduti i prodotti del Gruppo i valori di variazione del PIL nel periodo 2017-2020 secondo quanto stimato dal Fondo Monetario Internazionale<sup>24</sup> sono:

Variazioni % del PIL	 Italia	 Cina	 USA	 Regno Unito	 Turchia	 Olanda
2017	1,5%	6,9%	2,2%	1,7%	7,4%	2,9%
2018E	1,2%	6,6%	2,9%	1,4%	3,5%	2,8%
2019E	1,0%	6,2%	2,5%	1,5%	0,4%	2,6%
2020E	0,9%	6,2%	1,8%	1,5%	2,6%	2,3%

### 6.2.1.3 Evoluzione delle normative

I mercati di riferimento sono influenzati dalla continua evoluzione tecnologica prescritta dalle direttive, raccomandazioni, regolamenti in materie di efficienza energetica, tra cui, assumono particolare rilievo:

- per il mercato Heating, la Direttiva UE 2009/125 (c.d. “ErP – Energy related Products”), che definisce i requisiti minimi (c.d. “eco-design”) a cui i produttori devono attenersi per incrementare l’efficienza energetica dei prodotti che fanno uso di energia e ridurre il loro impatto negativo sull’ambiente. Per i prodotti Heating di interesse del Gruppo SIT la Direttiva è stata recepita nei vari Paesi membri in tempi diversificati; nel 2015 è entrata in vigore anche in Italia oltre a Spagna e Francia, rendendo obbligatoria la vendita di apparecchi aventi esclusivamente determinati requisiti minimi di efficienza energetica. Conseguentemente la maggior parte delle caldaie convenzionali (fino a 400 KW) non possono più essere vendute;
- per il mercato Smart Gas Metering, la Direttiva UE 2009/73 che stabilisce le prescrizioni per la migrazione dai contatori tradizionali ai contatori di nuova generazione sul lungo termine e le specifiche tecniche dei nuovi contatori, nonché le regolamentazioni locali con indicazione degli obiettivi temporali di sostituzione del parco installato. L’implementazione della Direttiva UE 2009/73 riguarda un numero di utenze in Europa stimato pari a circa 121 milioni di unità nel 2016<sup>25</sup>. A ciascun Paese membro è demandata una cosiddetta cost benefit analysis (CBA) in base alla quale programmare sul lungo termine la migrazione dei contatori tradizionali ai contatori di nuova generazione. Sulla base delle informazioni al momento disponibili<sup>26</sup>, lo stato di avanzamento dei piani di installazione è differenziato tra i vari Paesi in considerazione del fatto che: (i) alcune delle CBA hanno avuto esito positivo (Regno Unito, Italia, Francia, Olanda, Austria, Irlanda, Lussemburgo) e i relativi piani massivi di sostituzione per un valore di circa il 55%<sup>27</sup> del parco installato sono in corso oppure in fase di avvio; (ii) tra i Paesi di interesse del Gruppo SIT, in 7 Paesi è stato per ora deciso di non procedere ai piani massivi di sostituzione alle presenti

<sup>24</sup> Fonte: Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook October 2018 (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2018/02/weodata/index.aspx>)

<sup>25</sup> Fonte: Berg Insight, “M2M Research Series 2017 – Smart Metering in Europe”.

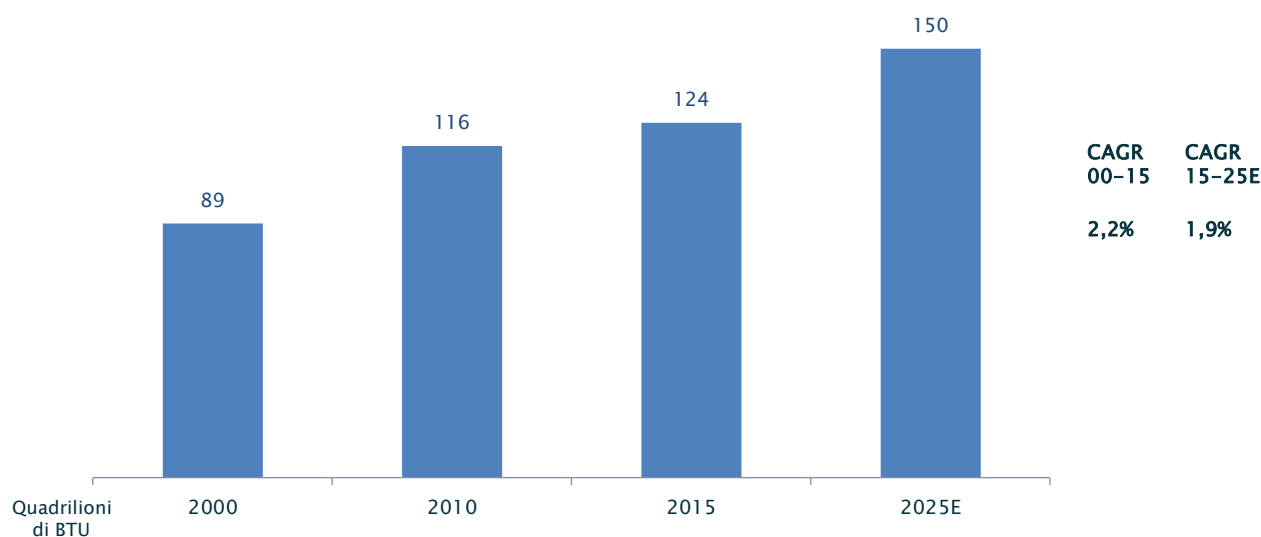
<sup>26</sup> Fonte: Commission staff working document, Commissione Europea, Bruxelles, “Benchmarking smart metering deployment in the EU-27”, 17 Giugno 2014 (<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014DC0356&from=EN>).

<sup>27</sup> Fonte: Elaborazione dell’Emittente su dati Berg Insight, “M2M Research Series 2017 – Smart Metering in Europe” e Commission staff working document, Commissione Europea, Bruxelles, “Benchmarking smart metering deployment in the EU-27”, 17 Giugno 2014 (<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014DC0356&from=EN>).

condizioni in quanto le CBA hanno avuto esito negativo (Germania, Spagna, Belgio, Repubblica Ceca, Portogallo, Romania, Slovacchia), e (iii) per i Paesi rimanenti le CBA sono ancora in corso. Tra i principali Paesi che hanno registrato CBA positive si segnala (i) l'Italia, che ai sensi della Delibera 2015/554 emanata dall'ARERA ha fissato per il 2018 l'obiettivo di sostituzione del 50% del parco installato residenziale. Sulla base delle informazioni disponibili<sup>28</sup>, si stima che alla fine del 2016 circa il 17% del parco installato sia stato sostituito o già installato, (ii) il Regno Unito, che, secondo la normativa locale SMETS2, ha fissato l'obiettivo di sostituzione del 100% del parco installato entro il 2020<sup>29</sup>.

#### 6.2.1.4 Andamento della domanda di energia soddisfatta da gas

I mercati di riferimento sono influenzati dall'andamento della domanda di energia generata da gas che ha registrato una tendenza in crescita negli ultimi anni. Nel 2015 si è registrata una domanda globale di energia generata da gas pari a 124 quadrilioni di unità termiche britanniche (BTU) che si stima raggiungerà nel 2025 quota 150 quadrilioni di BTU con un CAGR nel periodo 2015-2025 pari a 1,9%<sup>30</sup>. La domanda di energia prodotta da gas nel 2015 ha rappresentato circa il 22% della domanda totale di energia e tale incidenza percentuale è stimata in crescita anche nei prossimi anni attestandosi al 24% nel 2025<sup>31</sup>.



Fonte: Exxon Mobil, "2017 Outlook for Energy: A view to 2040".

<sup>28</sup> Fonte: ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, "Indagine annuale sui settori regolati", settembre 2017 (<https://www.arera.it/it/dati/gm76.htm>).

<sup>29</sup> Fonte: Department for Business, Energy & Industrial Strategy, "Smart Metering Implementation Programme", 4 December 2017 ([https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment\\_data/file/664216/Government\\_Response\\_to\\_consultation\\_on\\_the\\_operational\\_transition\\_of\\_sma...pdf](https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/664216/Government_Response_to_consultation_on_the_operational_transition_of_sma...pdf)).

<sup>30</sup> Fonte: Exxon Mobil, "2017 Outlook for Energy: A view to 2040" (<http://cdn.exxonmobil.com/~media/global/files/outlook-for-energy/2017/2017-outlook-for-energy.pdf>).

<sup>31</sup> Fonte: Exxon Mobil, "2017 Outlook for Energy: A view to 2040" (<http://cdn.exxonmobil.com/~media/global/files/outlook-for-energy/2017/2017-outlook-for-energy.pdf>).

Con riferimento alla ripartizione per area geografica i valori della domanda di energia generata da gas nel periodo 2000-2025 sono<sup>32</sup>:

Quadrilioni di BTU (1)	Africa	Asia Pacifico	Europa	America Latina	Medio Oriente	Nord America	Russia/Caspio	Totale
2000	4	12	17	4	7	26	20	89
2010	5	21	20	6	13	28	23	116
2015	5	25	17	6	16	32	22	124
2025E	7	37	18	7	21	37	23	150

(1) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

L'area Asia Pacifico presenta la crescita maggiore con un CAGR nel periodo 2015-2025 pari a 3,9%<sup>33</sup>.

Nelle diverse aree geografiche si stima per gli anni futuri un incremento della quota della domanda di energia prodotta da gas rispetto al totale della domanda di energia<sup>34</sup>:

	Africa	Asia Pacifico	Europa	America Latina	Medio Oriente	Nord America	Russia/Caspio	Totale
% domanda di energia da gas 2015	15%	11%	22%	21%	47%	28%	51%	22%
% domanda di energia da gas 2025	17%	13%	25%	22%	49%	32%	51%	24%

#### 6.2.1.5 Tasso di sostituzione degli apparecchi esistenti

I mercati di riferimento sono influenzati dal tasso di sostituzione del parco installato, che rappresenta la principale motivazione d'acquisto degli apparecchi. A giudizio dell'Emittente, con riferimento al mercato *Heating*, questa tendenza riguarda soprattutto mercati maturi, quali l'Europa continentale, il Regno Unito e gli Stati Uniti d'America e garantisce stabilità e relativa prevedibilità della domanda. Con riferimento al mercato delle caldaie, nel 2014 circa il 78% delle unità vendute in Europa sono state destinate alla sostituzione di apparecchi già installati<sup>35</sup>. Con riferimento ai contatori per il gas (sia tradizionali che *smart*) nel 2017 circa l'88% delle unità vendute a livello mondiale sono state destinate alla sostituzione di apparecchi già installati<sup>36</sup> e si prevede il mantenimento di tale incidenza percentuale anche negli anni futuri (circa l'89% nel 2020<sup>37</sup>).

#### 6.2.1.6 Andamento del settore delle nuove costruzioni

I mercati di riferimento sono influenzati dall'andamento del settore delle nuove costruzioni, in particolare la crescita degli investimenti in nuove costruzioni può generare un effetto positivo sui mercati. Nel 2015 si è

<sup>32</sup> Fonte: Exxon Mobil, "2017 Outlook for Energy: A view to 2040" (<http://cdn.exxonmobil.com/~media/global/files/outlook-for-energy/2017/2017-outlook-for-energy.pdf>).

<sup>33</sup> Fonte: Exxon Mobil, "2017 Outlook for Energy: A view to 2040" (<http://cdn.exxonmobil.com/~media/global/files/outlook-for-energy/2017/2017-outlook-for-energy.pdf>).

<sup>34</sup> Fonte: Exxon Mobil, "2017 Outlook for Energy: A view to 2040" (<http://cdn.exxonmobil.com/~media/global/files/outlook-for-energy/2017/2017-outlook-for-energy.pdf>).

<sup>35</sup> Fonte: VHK in collaboration with BRG Building Solutions, "CH Boilers Ecodesign and Energy Label - Preparatory Review Study", Gennaio 2018.

<sup>36</sup> Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

<sup>37</sup> Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

assistito ad una crescita di circa il 2% degli investimenti mondiali nel settore delle costruzioni<sup>38</sup>. A livello di comparti di attività, la performance è stata relativamente sostenuta per l’edilizia residenziale, dove nel 2015 si è registrata una crescita pari al 3,3% a fronte di una crescita più debole per il non residenziale e il civile<sup>39</sup>. A giudizio dell’Emittente, i Paesi aventi una più recente tendenza all’adozione del gas metano (per esempio Est Europa e Cina) presentano una tendenza di mercato maggiormente legata all’andamento delle nuove costruzioni.

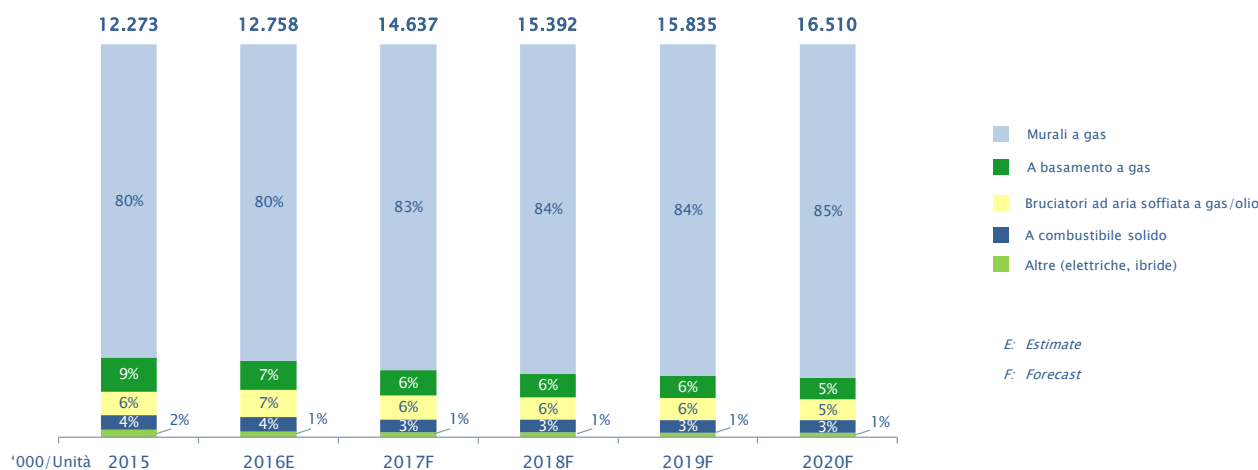
## 6.2.2 Mercati di riferimento

### 6.2.2.1 Heating

#### 6.2.2.1.1 Central Heating

Il mercato mondiale *Central Heating*, relativo alle caldaie ad uso domestico, è stimato pari a 14,6 milioni di unità nel 2017 e ha registrato un CAGR pari a 9,2% nel triennio 2015-2017, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari al 3,6%<sup>40</sup>.

Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato globale per tipologia di caldaia nel periodo 2015-2020<sup>41</sup>.



Fonte: BSRIA, WWHT, “Domestic Boilers & Water Heaters”, April 2017.

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al 100%.

Si segnala che le tipologie di caldaia rilevanti per il Gruppo SIT sono le caldaie murali e a basamento a gas.

<sup>38</sup> Fonte: Prometeia, “Costruzioni mondiali in ripresa ma non ovunque”, Ottobre 2016 (<https://www.prometeia.it/atlane/costruzioni-mondiali-in-ripresa>).

<sup>39</sup> Fonte: Prometeia, “Costruzioni mondiali in ripresa ma non ovunque”, Ottobre 2016 (<https://www.prometeia.it/atlane/costruzioni-mondiali-in-ripresa>).

<sup>40</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, “Domestic Boilers & Water Heaters”, April 2017.

<sup>41</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, “Domestic Boilers & Water Heaters”, April 2017.

In particolare si evidenzia che i segmenti di mercato delle caldaie murali e a basamento a gas a livello globale sono stimati rispettivamente pari a 12,1 milioni e 0,9 milioni di unità nel 2017 (circa l'83% e il 6,4% del mercato totale), con un tasso di crescita medio annuo pari a rispettivamente il +11,4% e -6,2% nel corso del triennio 2015-2017, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un CAGR rispettivamente pari a +4,2% e -0,9%<sup>42</sup>.

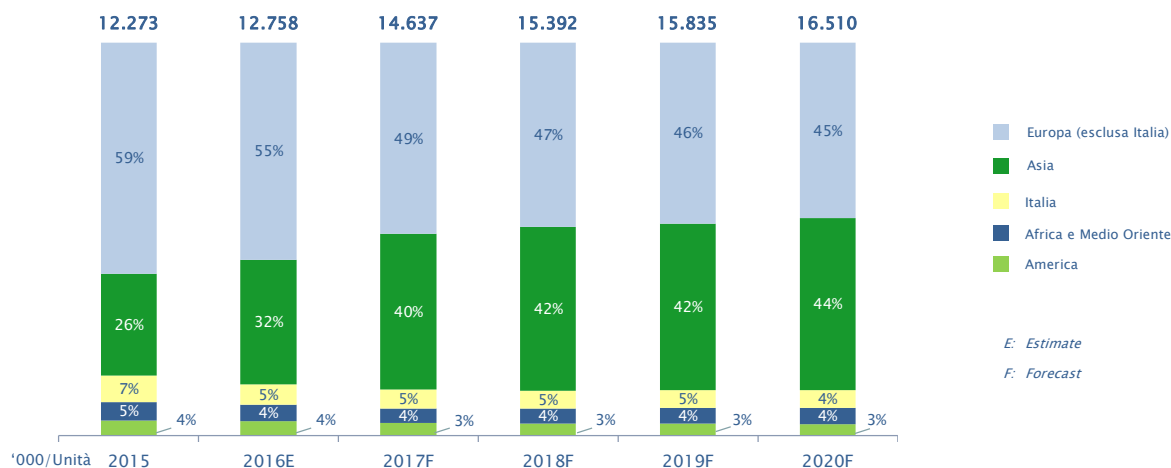
La crescita prevista in termini di volumi (CAGR 2018-2020 pari al 3,6%<sup>43</sup>) nel mercato *Central Heating* in cui il Gruppo ha realizzato circa il 55% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2017, è inferiore a quella registrata nel precedente periodo (CAGR 2015-2017 pari al 9,2%<sup>44</sup>). Tale riduzione del CAGR potrebbe determinare effetti negativi sulla redditività futura dell'Emittente.

('000/Unità) (2)	2015	2016E	2017F	CAGR 15-17F	2018F	2019F	2020F	CAGR 18F-20F
Murali a gas	9.785,4	10.267,6	12.146,6	11,4%	12.908,7	13.354,8	14.024,4	4,2%
A basamento a gas	1.059,6	947,7	933,3	(6,2)%	921,2	911,7	904,7	(0,9)%
Bruciatori ad aria soffiata a gas/olio	734,7	886,6	895,2	10,4%	883,7	873,7	871,2	(0,7)%
A combustibile solido	465,0	465,9	474,6	1,0%	493,8	511,7	527,5	3,4%
Altre (elettriche, ibride)	228,0	190,2	187,5	(9,3)%	184,9	182,8	182,0	(0,8)%
<b>Totale</b>	<b>12.272,7</b>	<b>12.758,0</b>	<b>14.637,1</b>	<b>9,2%</b>	<b>15.392,3</b>	<b>15.834,8</b>	<b>16.509,9</b>	<b>3,6%</b>

Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

(2) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato globale *Central Heating* per area geografica nel periodo 2015-2020<sup>45</sup>.



Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al 100%.

<sup>42</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

<sup>43</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

<sup>44</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

<sup>45</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

In particolare si segnala che l'Europa (nella tabella sottoriportata composta da Europa esclusa l'Italia pari a 7,1 milioni di unità e Italia pari a 0,7 milioni di unità), che nel complesso vale circa il 53% del mercato globale nel 2017, è il principale mercato geografico. L'Europa, esclusa l'Italia, ha registrato nel corso del triennio 2015-2017 un CAGR negativo per 0,6% e l'Italia ha registrato nello stesso periodo un CAGR negativo per 8,4%, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo rispettivamente pari a 1,1% e 1,8%<sup>46</sup>.

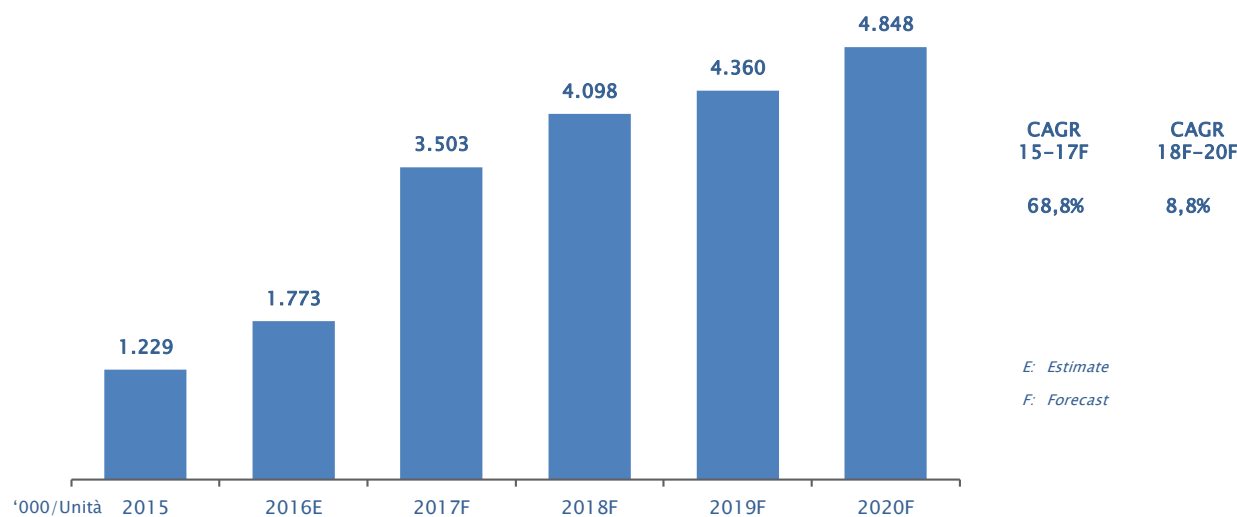
Il secondo mercato geografico è l'Asia, che vale circa il 40% del mercato globale nel 2017. L'Asia ha registrato nel corso del triennio 2015-2017 un CAGR pari a 34,8%, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari a 6,1%<sup>47</sup>.

('000/Unità) (3)	2015	2016E	2017F	CAGR 15-17F	2018F	2019F	2020F	CAGR 18F-20F
Europa (esclusa Italia)	7.207,5	7.044,2	7.124,3	(0,6)%	7.205,7	7.292,0	7.370,4	1,1%
Asia	3.188,7	4.039,4	5.792,6	34,8%	6.412,9	6.702,3	7.221,7	6,1%
Italia	824,1	664,6	691,4	(8,4)%	707,4	723,4	733,6	1,8%
Africa e Medio Oriente	572,9	535,4	553,6	(1,7)%	586,4	630,7	688,8	8,4%
America	479,5	474,4	475,2	(0,5)%	479,8	486,3	495,4	1,6%
<b>Totale</b>	<b>12.272,7</b>	<b>12.758,0</b>	<b>14.637,1</b>	<b>9,2%</b>	<b>15.392,3</b>	<b>15.834,8</b>	<b>16.509,9</b>	<b>3,6%</b>

Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

(3) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

Con riferimento all'Asia, la Cina, che rappresenta oltre il 60% del mercato asiatico nel 2017, ha registrato nel corso del triennio 2015-2017 un CAGR pari a 68,8%, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari a 8,8%<sup>48</sup>.



Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

<sup>46</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

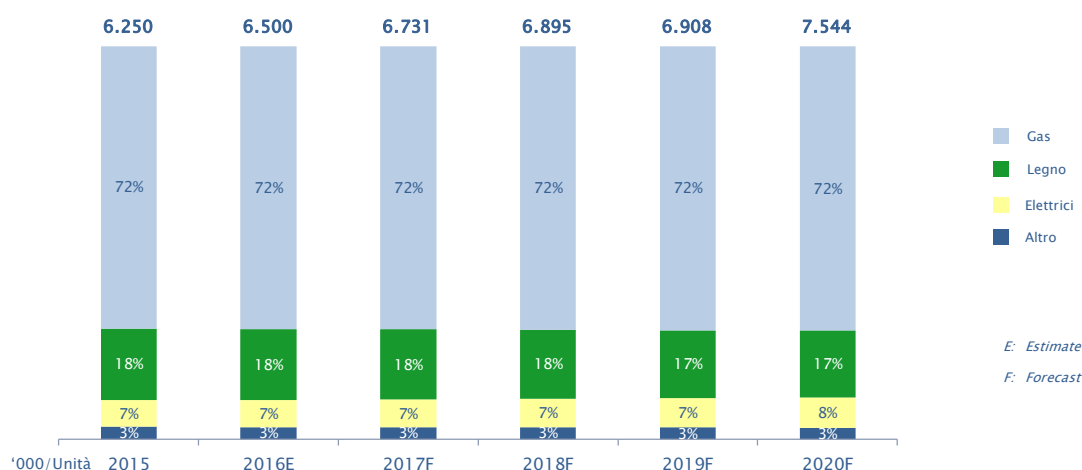
<sup>47</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

<sup>48</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

### 6.2.2.1.2 Direct Heating

Il mercato mondiale *Direct Heating*, relativo ai caminetti, stufe e inserti per camini, è stimato pari a 6,7 milioni di unità nel 2017 e ha registrato un CAGR pari a 3,8% nel triennio 2015-2017, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari al 4,6%<sup>49</sup>.

Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato globale per tipologia di combustibile nel periodo 2015-2020<sup>50</sup>.



Fonte: Knowledge Sourcing Intelligence, "Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022".

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al 100%.

Si segnala che la tipologia di prodotti del *Direct Heating* rilevanti per il Gruppo SIT sono quelli a gas.

In particolare si evidenzia che il segmento di mercato del *Direct Heating* a gas a livello globale è stimato complessivamente pari a 4,9 milioni di unità nel 2017 (circa il 72% del mercato totale), con un tasso di crescita medio annuo pari a 4,0% nel corso del triennio 2015-2017, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari al 4,7%<sup>51</sup>.

('000/Unità) (4)	2015	2016E	2017F	CAGR 15-17F	2018F	2019F	2020F	CAGR 18F-20F
Gas	4.487	4.680	4.853	4,0%	4.978	4.995	5.462	4,7%
Legno	1.146	1.170	1.195	2,1%	1.207	1.192	1.282	3,1%
Elettrici	418	455	482	7,4%	506	518	578	6,9%
Altro	199	195	201	0,5%	205	204	221	3,8%
<b>Totale</b>	<b>6.250</b>	<b>6.500</b>	<b>6.731</b>	<b>3,8%</b>	<b>6.895</b>	<b>6.908</b>	<b>7.544</b>	<b>4,6%</b>

Fonte: Knowledge Sourcing Intelligence, "Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022".

(4) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

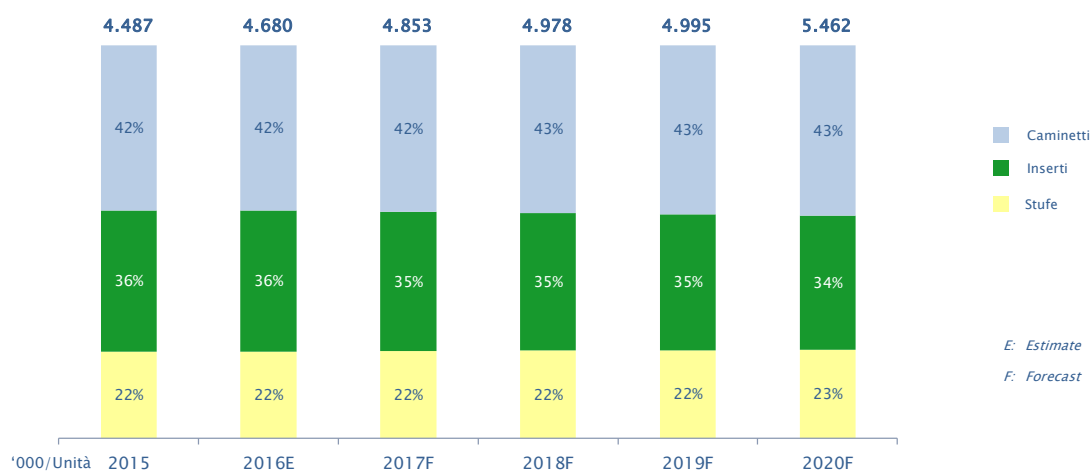
<sup>49</sup> Fonte: Knowledge Sourcing Intelligence, "Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022".

<sup>50</sup> Fonte: Knowledge Sourcing Intelligence, "Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022".

<sup>51</sup> Fonte: Knowledge Sourcing Intelligence, "Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022".



Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato globale del *Direct Heating* a gas per categoria di prodotto nel periodo 2015-2020<sup>52</sup>.



Fonte: Knowledge Sourcing Intelligence, “Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022”.

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al 100%.

Il segmento principale del mercato è rappresentato dai caminetti, stimato pari a 2,1 milioni di unità nel 2017 (circa il 42% del mercato globale del *Direct Heating* a gas), con un tasso di crescita medio annuo pari a 4,5% nel corso del triennio 2015-2017, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari a 5,5%<sup>53</sup>. Il secondo segmento è quello degli inserti per camini, stimato pari a 1,7 milioni di unità nel 2017 (circa il 35% del mercato globale), con un tasso di crescita medio annuo pari a 3,1% nel corso del triennio 2015-2017, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari a 3,5%. Il segmento delle stufe è invece stimato pari a 1,1 milioni di unità nel 2017 (circa il 22% del mercato globale), con un tasso di crescita medio annuo pari a 4,5% nel corso del triennio 2015-2017, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari a 5,2%<sup>54</sup>.

('000/Unità) (5)	2015	2016E	2017F	CAGR 15-17F	2018F	2019F	2020F	CAGR 18F-20F
Caminetti	1.885	1.970	2.058	4,5%	2.126	2.149	2.368	5,5%
Inserti per camini	1.615	1.675	1.718	3,1%	1.742	1.727	1.865	3,5%
Stufe	987	1.034	1.077	4,5%	1.110	1.119	1.229	5,2%
<b>Totale</b>	<b>4.487</b>	<b>4.680</b>	<b>4.853</b>	<b>4,0%</b>	<b>4.978</b>	<b>4.995</b>	<b>5.462</b>	<b>4,7%</b>

Fonte: Knowledge Sourcing Intelligence, “Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022”.

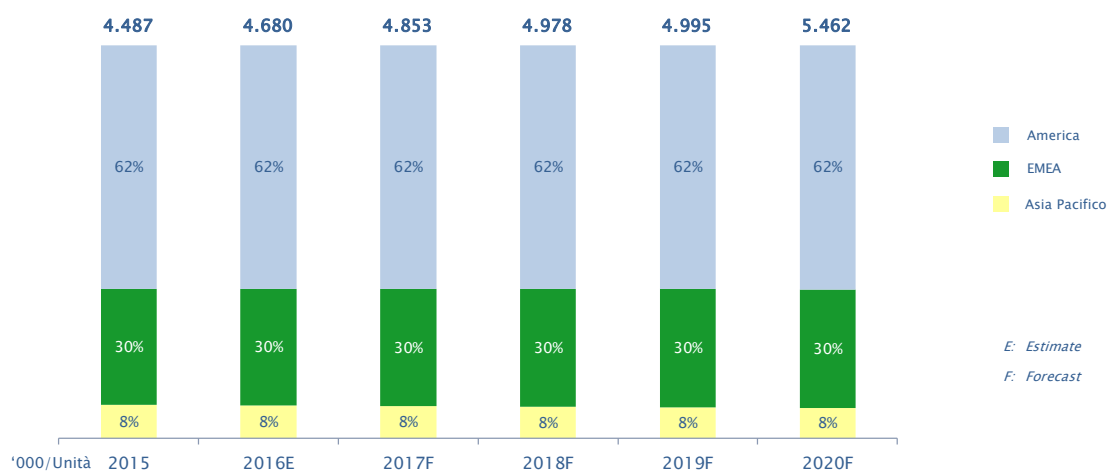
(5) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

<sup>52</sup> Fonte: Knowledge Sourcing Intelligence, “Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022”.

<sup>53</sup> Fonte: Knowledge Sourcing Intelligence, “Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022”.

<sup>54</sup> Fonte: Knowledge Sourcing Intelligence, “Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022”.

Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato globale *Direct Heating* a gas per area geografica nel periodo 2015-2020<sup>55</sup>.



Fonte: Knowledge Sourcing Intelligence, "Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022".

In particolare si segnala che l'America, che vale circa il 62% del mercato globale del *Direct Heating* a gas nel 2017, è il principale mercato geografico. L'America ha registrato nel corso del triennio 2015-2017 un CAGR pari a 4,0%, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari al 4,8%<sup>56</sup>.

('000/Unità) (6)	2015	2016E	2017F	CAGR 15-17F	2018F	2019F	2020F	CAGR 18F-20F
America	2.782	2.903	3.011	4,0%	3.089	3.101	3.392	4,8%
EMEA	1.324	1.387	1.446	4,5%	1.490	1.502	1.651	5,3%
Asia Pacifico	381	390	397	2,1%	399	392	419	2,5%
<b>Totale</b>	<b>4.487</b>	<b>4.680</b>	<b>4.853</b>	<b>4,0%</b>	<b>4.978</b>	<b>4.995</b>	<b>5.462</b>	<b>4,7%</b>

Fonte: Knowledge Sourcing Intelligence, "Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022".

(6) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

### 6.2.2.1.3 Water Heating

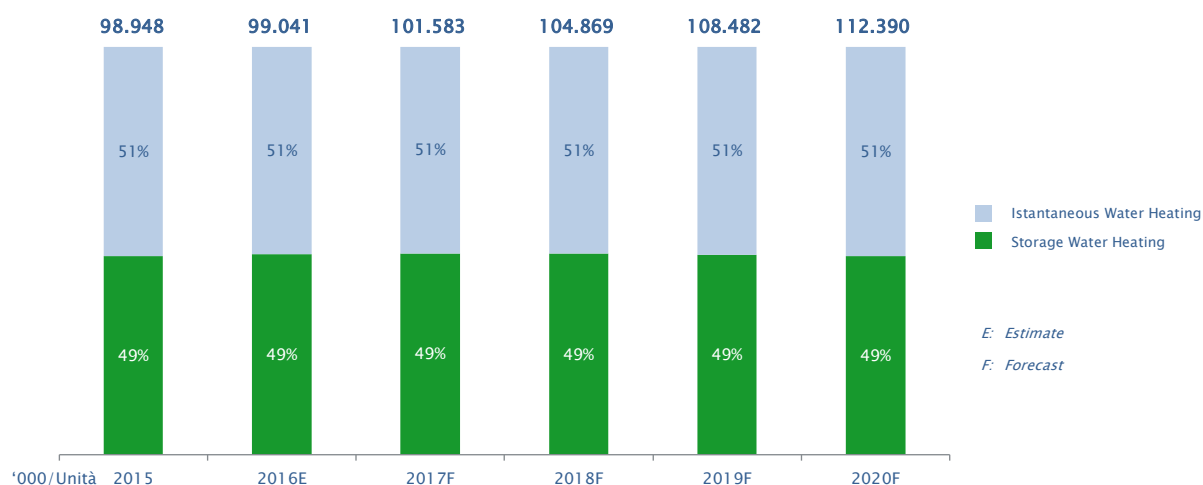
Il mercato mondiale *Water Heating*, relativo agli scaldabagni istantanei e ad accumulo, è stimato pari a 101,6 milioni di unità nel 2017 e ha registrato un CAGR pari a 1,3% nel corso del triennio 2015-2017, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari a 3,5%<sup>57</sup>.

<sup>55</sup> Fonte: Knowledge Sourcing Intelligence, "Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022".

<sup>56</sup> Fonte: Knowledge Sourcing Intelligence, "Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022".

<sup>57</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato globale per tipologia di scaldabagno nel periodo 2015-2020<sup>58</sup>.



Fonte: BSRIA, WWHT, “Domestic Boilers & Water Heaters”, April 2017.

La tabella seguente rappresenta la suddivisione del mercato globale per tipologia di prodotto e di combustibile. Si segnala che le tipologie di scaldabagno istantanei e ad accumulo rilevanti per il Gruppo SIT sono quelle a gas.

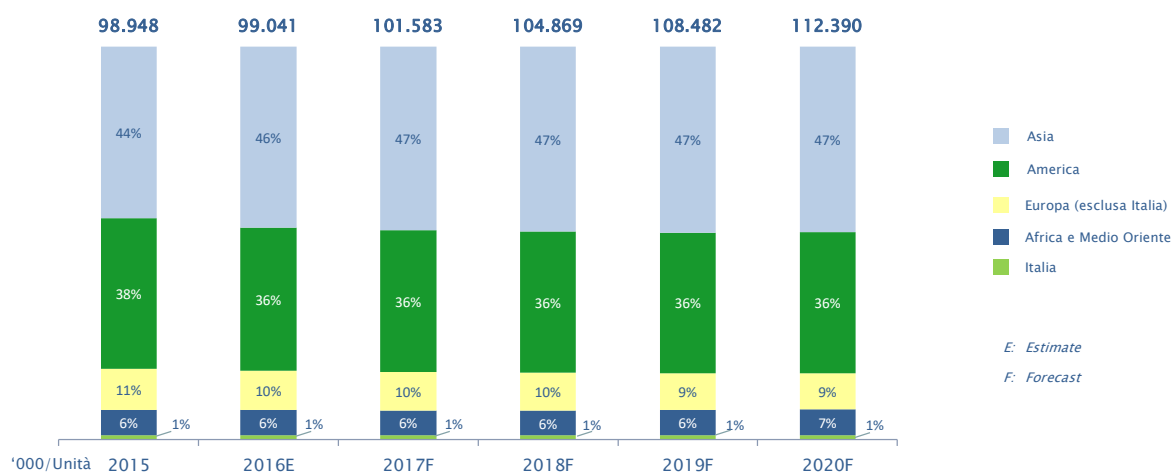
In particolare si evidenzia che il segmento di mercato globale *Gas Storage Water Heating*, stimato pari a 6,7 milioni di unità nel 2017 (circa il 13% del segmento *Storage Water Heating*), ha registrato nel corso del triennio 2015-2017 un CAGR negativo per 0,5%, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari al 2,1%<sup>59</sup>. Il segmento di mercato globale *Gas Instantaneous Water Heating*, stimato pari a 23,1 milioni di unità nel 2017 (circa il 45% del segmento *Instantaneous Water Heating*), ha registrato nel corso del triennio 2015-2017 un CAGR pari a 3,9%, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari al 4,5%<sup>60</sup>.

<sup>58</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, “Domestic Boilers & Water Heaters”, April 2017.

<sup>59</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, “Domestic Boilers & Water Heaters”, April 2017.

<sup>60</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, “Domestic Boilers & Water Heaters”, April 2017.

Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato globale *Water Heating* per area geografica nel periodo 2015-2020<sup>61</sup>.



Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al 100%.

In particolare si segnala che l'Asia, che vale circa il 47% del mercato globale nel 2017, è il principale mercato geografico. L'Asia ha registrato nel corso del triennio 2015-2017 un CAGR pari a 4,8%, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari a 3,7%<sup>62</sup>.

Il secondo mercato geografico è l'America, che vale circa il 36% del mercato globale nel 2017. L'America ha registrato nel corso del triennio 2015-2017 un CAGR negativo per 1,7%, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari a 3,7%<sup>63</sup>.

( '000/Unità ) (8)	2015	2016E	2017F	CAGR 15-17F	2018F	2019F	2020F	CAGR 18F-20F
Asia	43.253,9	45.642,7	47.487,6	4,8%	49.438,4	51.364,4	53.150,8	3,7%
America	37.852,4	36.041,5	36.566,6	(1,7)%	37.562,1	38.819,5	40.358,3	3,7%
Europa (esclusa Italia)	10.455,5	9.921,7	9.966,6	(2,4)%	10.073,4	10.163,2	10.290,8	1,1%
Africa e Medio Oriente	6.287,3	6.350,0	6.472,2	1,5%	6.693,7	7.013,6	7.447,9	5,5%
Italia	1.099,1	1.084,7	1.090,2	(0,4)%	1.101,4	1.121,1	1.142,6	1,9%
<b>Totale</b>	<b>98.948,2</b>	<b>99.040,6</b>	<b>101.583,3</b>	<b>1,3%</b>	<b>104.869,0</b>	<b>108.481,8</b>	<b>112.390,5</b>	<b>3,5%</b>

Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

(8) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

Con riferimento all'Asia, la Cina, che rappresenta circa il 77% del mercato asiatico nel 2017, ha registrato nel corso del triennio 2015-2017 un CAGR pari a 5,2%, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari a 3,7%<sup>64</sup>.

<sup>61</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

<sup>62</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

<sup>63</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

<sup>64</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017.

In particolare, in Cina, i segmenti di mercato Gas Storage Water Heating e Gas Istantaneous Water Heating hanno registrato nel corso del triennio 2015-2017 un CAGR pari rispettivamente a 1,4% e 6,2%, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari rispettivamente a 1,0% e 6,0%<sup>65</sup>.

(‘000/Unità)	2015	2016E	2017F	CAGR 15-17F	2018F	2019F	2020F	CAGR 18F-20F
<i>Gas Storage Water Heating</i>	112,2	114,3	115,5	1,4%	116,6	117,8	119,0	1,0%
<i>Gas Istantaneous Water Heating</i>	10.947,7	11.764,5	12.352,7	6,2%	13.093,9	13.879,5	14.712,3	6,0%

Fonte: BSRIA, WWHT, “Domestic Boilers & Water Heaters”, April 2017.

Con riferimento all’America, gli Stati Uniti e il Canada, che rappresentano congiuntamente circa il 30% del mercato americano nel 2017, hanno registrato nel corso del triennio 2015-2017 un CAGR pari a 1,1%, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari a 3,4%<sup>66</sup>.

In particolare, negli Stati Uniti e in Canada, i segmenti di mercato *Gas Storage Water Heating* e *Gas Istantaneous Water Heating* hanno registrato nel corso del triennio 2015-2017 un CAGR pari rispettivamente a 0,7% e 4,3%, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari rispettivamente a 3,0% e 4,5%<sup>67</sup>.

(‘000/Unità)	2015	2016E	2017F	CAGR 15-17F	2018F	2019F	2020F	CAGR 18F-20F
<i>Gas Storage Water Heating</i>	5.072,9	4.995,2	5.145,1	0,7%	5.299,4	5.458,4	5.622,2	3,0%
<i>Gas Istantaneous Water Heating</i>	589,7	613,3	640,9	4,3%	669,7	699,9	731,4	4,5%

Fonte: BSRIA, WWHT, “Domestic Boilers & Water Heaters”, April 2017

#### 6.2.2.1.4 Catering

Il mercato mondiale *Catering*, relativo ai componenti per cucine industriali (forni, friggitrice e piastre), è stimato pari a 4,6 milioni di unità nel 2017 e ha registrato un CAGR pari a 3,7% nel corso del triennio 2015-2017, e per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari a 3,7%<sup>68</sup>.

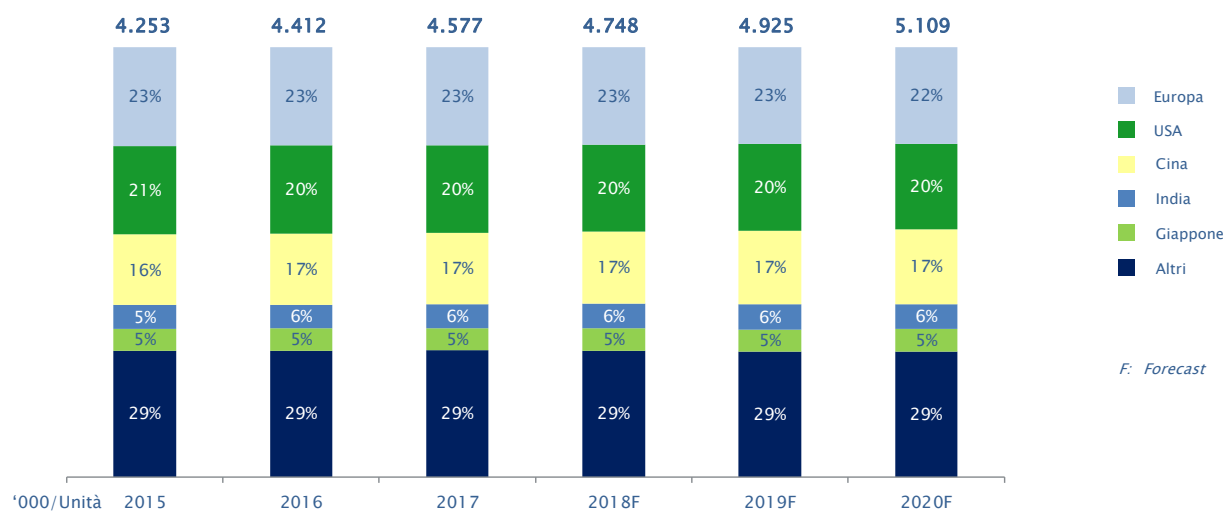
<sup>65</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, “Domestic Boilers & Water Heaters”, April 2017.

<sup>66</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, “Domestic Boilers & Water Heaters”, April 2017.

<sup>67</sup> Fonte: BSRIA, WWHT, “Domestic Boilers & Water Heaters”, April 2017.

<sup>68</sup> Fonte: Esticast Research & Consulting, “Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020”.

Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato globale per area geografica nel periodo 2015-2020<sup>69</sup>.



Fonte: Esticast Research & Consulting, "Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020".

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al 100%.

Si segnala che l'Europa, che vale circa il 23% del mercato globale nel 2017, è il principale mercato geografico di riferimento del Gruppo SIT<sup>70</sup>.

('000/Unità) (9)	2015	2016	2017	CAGR 15-17	2018F	2019F	2020F	CAGR 18F-20F
Europa	980	1.012	1.045	3,3%	1.079	1.113	1.149	3,2%
USA	877	904	931	3,0%	960	989	1.019	3,0%
Cina	698	729	761	4,4%	795	848	886	5,6%
India	233	243	254	4,4%	273	286	298	4,5%
Giappone	218	228	238	4,5%	245	256	268	4,6%
Altri	1.248	1.296	1.347	3,9%	1.395	1.433	1.489	3,3%
<b>Totale</b>	<b>4.253</b>	<b>4.412</b>	<b>4.577</b>	<b>3,7%</b>	<b>4.748</b>	<b>4.925</b>	<b>5.109</b>	<b>3,7%</b>

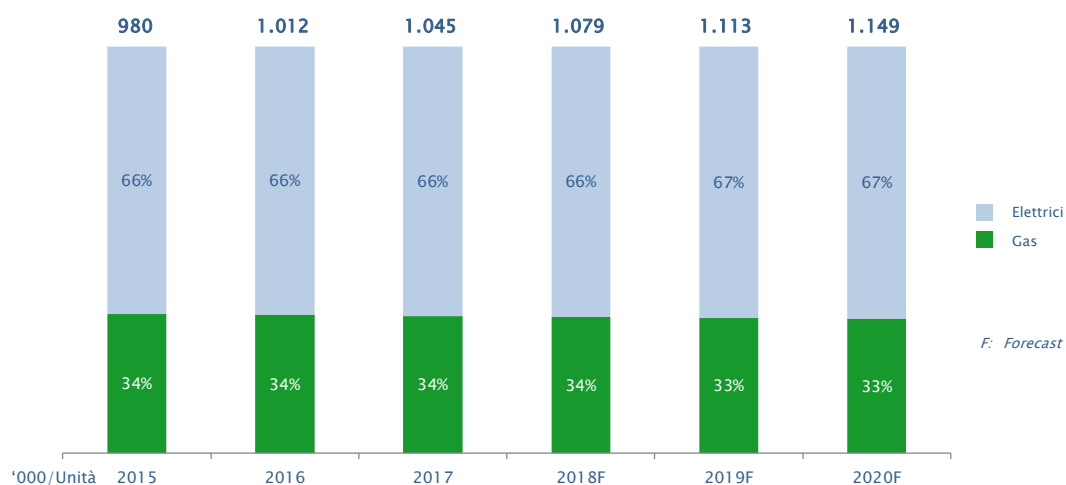
Fonte: Esticast Research & Consulting, "Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020".

(9) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

<sup>69</sup> Fonte: Esticast Research & Consulting, "Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020".

<sup>70</sup> Fonte: Esticast Research & Consulting, "Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020".

Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato europeo del *Catering* per tipologia di prodotto nel periodo 2015-2020<sup>71</sup>.



Fonte: Esticast Research & Consulting, “Europe Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020”.

In particolare si evidenzia che il segmento di mercato europeo del *Catering* a gas, di riferimento del Gruppo SIT, è stimato pari a 352,7 migliaia di unità nel 2017 (circa il 34% del mercato europeo del *Catering*), con un tasso di crescita medio annuo pari a 2,5% nel corso del triennio 2015-2017, mentre quello atteso per il periodo 2018-2020 è pari a 2,4%<sup>72</sup>.

(‘000/Unità) (10)	2015	2016	2017	CAGR 15-17	2018F	2019F	2020F	CAGR 18F-20F
Gas	335,7	344,2	352,7	2,5%	361,5	370,4	379,4	2,4%
Elettrici	644,5	667,9	692,1	3,6%	717,1	742,7	769,2	3,6%
<b>Totale</b>	<b>980,2</b>	<b>1.012,1</b>	<b>1.044,9</b>	<b>3,2%</b>	<b>1.078,5</b>	<b>1.113,1</b>	<b>1.148,6</b>	<b>3,2%</b>

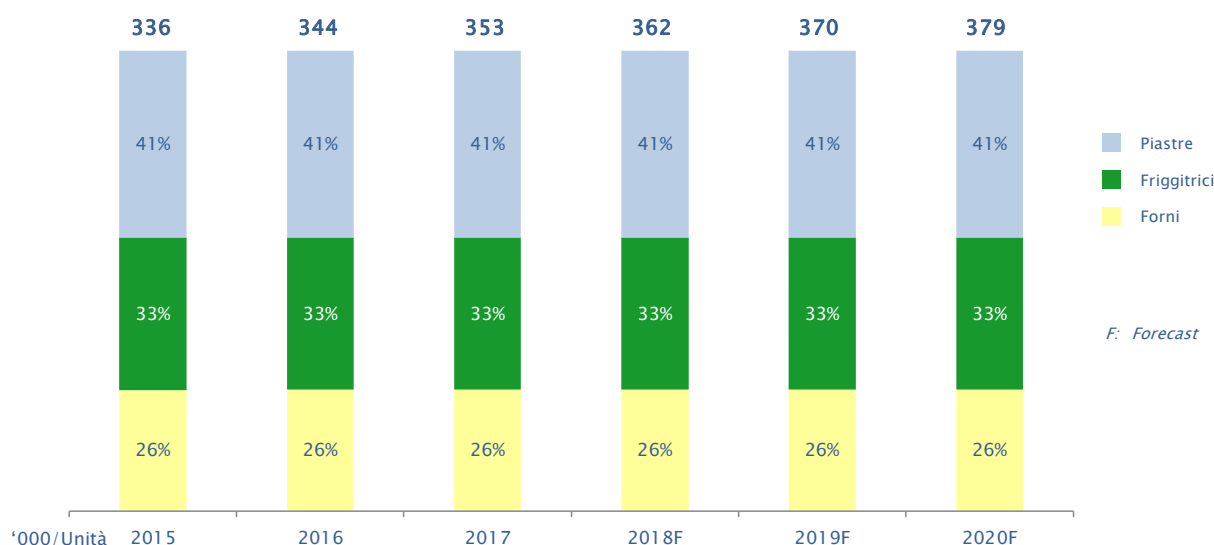
Fonte: Esticast Research & Consulting, “Europe Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020”.

(10) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

<sup>71</sup> Fonte: Esticast Research & Consulting, “Europe Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020”.

<sup>72</sup> Fonte: Esticast Research & Consulting, “Europe Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020”.

Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato europeo del *Catering* a gas per categoria di prodotto nel periodo 2015-2020<sup>73</sup>.



Fonte: Esticast Research & Consulting, "Europe Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020".

Si segnala che le categorie di prodotto rilevanti per il Gruppo SIT sono le friggitrici e i forni. Il segmento delle friggitrici è stimato pari a 116,5 migliaia di unità nel 2017 (circa il 33% del mercato europeo del *Catering* a gas), con un tasso di crescita medio annuo pari a 2,4% nel corso del triennio 2015-2017 in linea con quello atteso per il periodo 2018-2020, mentre il segmento dei forni è stimato pari a 92,9 migliaia di unità nel 2017 (circa il 26% del mercato europeo del *Catering* a gas), con un tasso di crescita medio annuo pari a 2,6% nel corso del triennio 2015-2017, mentre quello atteso per il periodo 2018-2020 è pari a 2,5%<sup>74</sup>.

('000/Unità) (11)	2015	2016	2017	CAGR 15-17	2018F	2019F	2020F	CAGR 18F-20F
Piastre	136,5	139,9	143,4	2,5%	147,0	150,6	154,2	2,4%
Friggitrici	111,0	113,7	116,5	2,4%	119,3	122,1	125,0	2,4%
Forni	88,2	90,5	92,9	2,6%	95,3	97,7	100,2	2,5%
<b>Totale</b>	<b>335,7</b>	<b>344,2</b>	<b>352,7</b>	<b>2,5%</b>	<b>361,5</b>	<b>370,4</b>	<b>379,4</b>	<b>2,4%</b>

Fonte: Esticast Research & Consulting, "Europe Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020".

(11) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

### 6.2.2.2 Smart Gas Metering<sup>75</sup>

Il mercato mondiale *Smart Gas Metering*, dove opera il Gruppo SIT, fa parte del più ampio mercato *Gas Metering*, ed è stimato pari a 10,6 milioni di unità nel 2017, evidenziando una variazione pari al 21,0% nel corso del biennio 2016-2017 e un CAGR atteso pari al 14,1% nel periodo 2018-2020<sup>76</sup>.

<sup>73</sup> Fonte: Esticast Research & Consulting, "Europe Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020".

<sup>74</sup> Fonte: Esticast Research & Consulting, "Europe Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020".

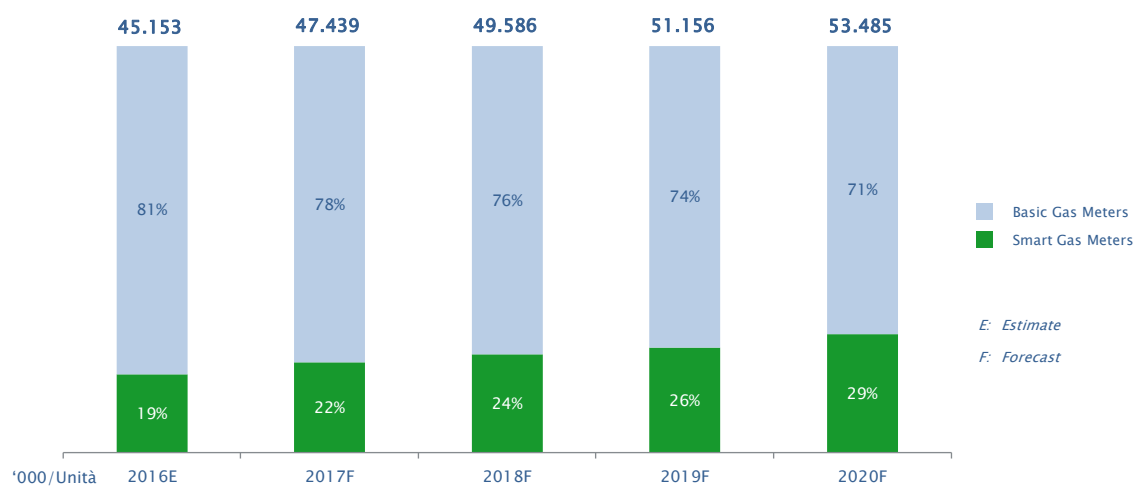
<sup>75</sup> Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017. Non sono disponibili le informazioni al 31 dicembre 2015.

<sup>76</sup> Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.



La crescita prevista in termini di volumi (CAGR 2018-2020 pari al 14,1%), nel mercato dello *Smart Gas Metering*, in cui il Gruppo ha realizzato circa il 15,3% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2017, è inferiore a quella registrata nel corso del biennio 2016-2017, pari al 21,0%. Tale riduzione del CAGR 2018-2020 potrebbe determinare effetti negativi sulla redditività futura dell'Emittente.

Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato globale *Gas Metering* per tipologia di contatore<sup>77</sup>.



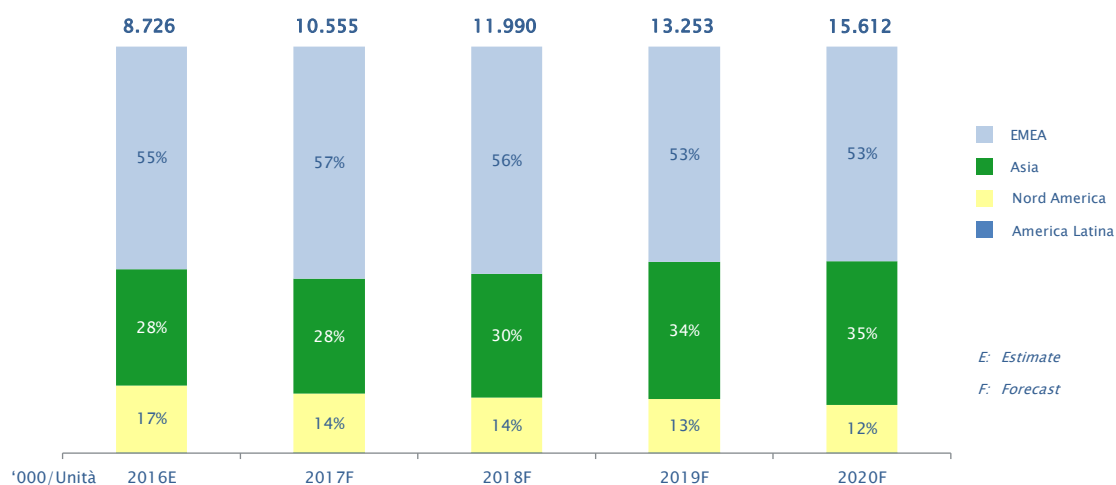
Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

('000/Unità)	2016E	2017F	Var. % 16E-17F	2018F	2019F	2020F	CAGR 18F-20F
<i>Basic gas meters</i>	36.426,3	36.883,7	1,3%	37.596,4	37.903,4	37.872,8	0,4%
<i>Smart gas meters</i>	8.726,3	10.555,1	21,0%	11.989,9	13.253,0	15.612,3	14,1%
<b>Totale</b>	<b>45.152,6</b>	<b>47.438,8</b>	<b>5,1%</b>	<b>49.586,3</b>	<b>51.156,4</b>	<b>53.485,1</b>	<b>3,9%</b>

Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

<sup>77</sup> Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato globale *Smart Gas Metering* per area geografica nel periodo 2016-2020<sup>78</sup>.



Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al 100%.

In particolare si evidenzia che il mercato dell'area EMEA che è stimato pari a circa il 57% del mercato globale nel 2017, ha registrato nel corso del biennio 2016-2017 una variazione positiva pari al 26,0%, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari a 10,9%<sup>79</sup>.

('000/Unità) (12)	2016E	2017F	Var. % 16E-17F	2018F	2019F	2020F	CAGR 18F-20F
EMEA	4.785,0	6.027,3	26,0%	6.707,5	7.027,5	8.244,0	10,9%
Asia	2.482,9	2.983,1	20,1%	3.636,7	4.450,2	5.522,9	23,2%
Nord America	1.443,1	1.528,4	5,9%	1.627,7	1.752,3	1.812,3	5,5%
America Latina	15,2	16,3	7,0%	18,0	23,0	33,1	35,8%
<b>Totale smart gas meters</b>	<b>8.726,3</b>	<b>10.555,1</b>	<b>21,0%</b>	<b>11.989,9</b>	<b>13.253,0</b>	<b>15.612,3</b>	<b>14,1%</b>

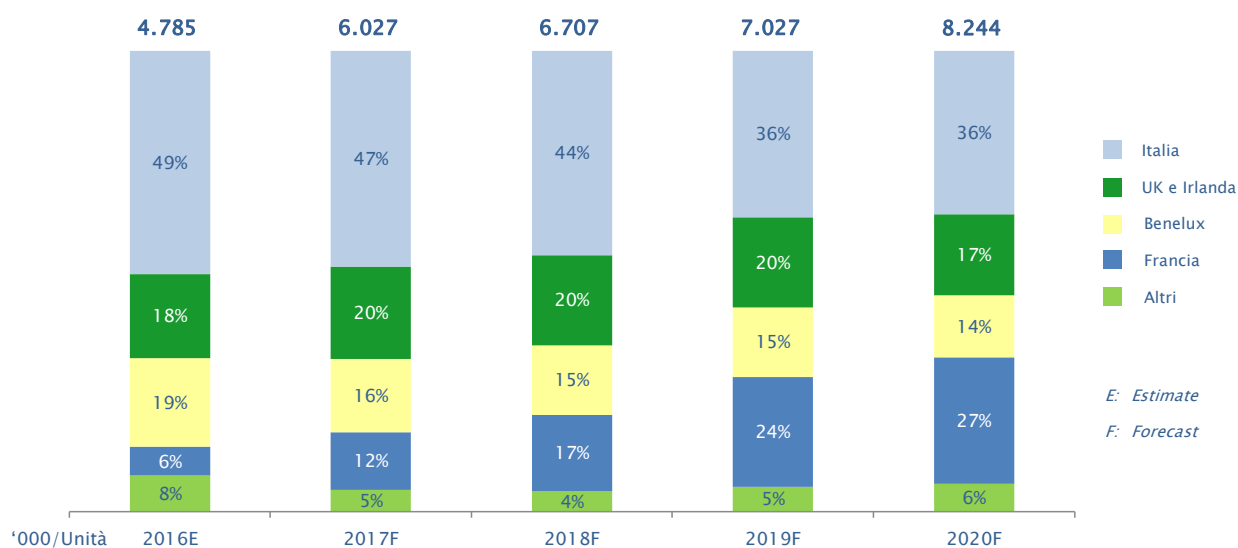
Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

(12) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

<sup>78</sup> Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

<sup>79</sup> Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

Con riferimento all'area EMEA, il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato *Smart Gas Metering* per i principali paesi nel periodo 2016-2020<sup>80</sup>.



Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

In particolare si evidenzia che il mercato italiano, dove opera principalmente il Gruppo SIT, è stimato pari a 2,8 milioni di unità nel 2017 (circa il 47% del mercato totale dell'area EMEA)<sup>81</sup>. Il mercato italiano ha registrato nel corso del biennio 2016-2017 una variazione positiva pari al 21,7%, mentre per il periodo 2018-2020 è atteso un tasso di crescita medio annuo negativo per 0,7%<sup>82</sup>. Nel 2017 il 99,7% del mercato italiano è relativo a contatori ad uso residenziale, e tale incidenza percentuale è stimata costante anche nei prossimi anni<sup>83</sup>.

('000/Unità) (13)	2016E	2017F	Var. % 16E-17F	2018F	2019F	2020F	CAGR 18F-20F
Italia	2.321,9	2.826,7	21,7%	2.973,4	2.541,2	2.934,7	(0,7)%
UK e Irlanda	872,2	1.205,3	38,2%	1.316,2	1.375,5	1.441,5	4,6%
Benelux	922,1	965,4	4,7%	1.011,7	1.061,3	1.116,4	5,0%
Francia	297,6	743,9	150,0%	1.115,9	1.673,8	2.259,6	42,3%
Altri	371,2	285,9	(23,0)%	290,3	375,7	491,8	30,2%
<b>Totale EMEA</b>	<b>4.785,0</b>	<b>6.027,3</b>	<b>26,0%</b>	<b>6.707,5</b>	<b>7.027,5</b>	<b>8.244,0</b>	<b>10,9%</b>

Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

(13) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

<sup>80</sup> Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

<sup>81</sup> Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

<sup>82</sup> Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

<sup>83</sup> Fonte: IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017", 31 October 2017.

## 6.2.3 Posizionamento competitivo

### 6.2.3.1 Heating

Il Gruppo SIT a livello mondiale compete nel mercato *Heating* in cui ha realizzato negli esercizi 2017, 2016 e 2015 rispettivamente il 84,6%, il 86,7% e il 93,9% dei propri ricavi, con un CAGR pari al 5,0% nel triennio 2015-2017.

### Central Heating

Il Gruppo SIT ha realizzato ricavi per applicazioni a gas *Central Heating* pari al 64,9% dei ricavi della Divisione *Heating* nel 2017, al 61,4% nel 2016 e al 61,2% nel 2015, con un CAGR pari a 8,2% nel triennio 2015-2017.

A giudizio dell'Emittente il mercato dei componenti e dei sistemi di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas nelle applicazioni *Central Heating* è presidiato da un numero limitato di operatori. In questo mercato l'Emittente ritiene di essere un operatore di riferimento a livello mondiale<sup>84</sup>. In termini di quote di mercato l'Emittente stima al 31 dicembre 2017 una quota di mercato in termini di volumi pari al 54%<sup>85</sup> a livello globale relativamente al segmento dei controlli meccanici e all'8%<sup>86</sup> a livello globale relativamente al segmento dei controlli elettronici (e pari a circa il 14%<sup>87</sup> del mercato disponibile al netto della quota detenuta dagli OEM, stimata intorno al 40%<sup>88</sup>).

Secondo le stime dell'Emittente i principali *competitors* della Società sono la multinazionale statunitense Honeywell International Inc. e l'azienda tedesca Ebm-papst, operante storicamente nel settore dei ventilatori e dei motori elettrici ed entrata nel settore *Heating* mediante recenti acquisizioni.

### Direct Heating

Il Gruppo SIT ha realizzato ricavi per applicazioni a gas *Direct Heating* pari al 18,2% dei ricavi della Divisione *Heating* nel 2017, al 19,3% nel 2016 e al 20,0% nel 2015, con un CAGR pari a 0,4% nel triennio 2015-2017.

<sup>84</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017. Dati al 31 dicembre 2017.

<sup>85</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017. Quota di mercato calcolata in termini di volumi come numero di unità vendute (controlli meccanici) dall'Emittente su numero di applicazioni Central Heating "caldaie murali a gas" e "caldaie a basamento a gas" al 31 dicembre 2017.

<sup>86</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017. Dati al 31 dicembre 2017. Quota di mercato calcolata in termini di volumi come numero di unità vendute (controlli elettronici) dall'Emittente su numero di applicazioni Central Heating "caldaie murali a gas" e "caldaie a basamento a gas" al 31 dicembre 2017.

<sup>87</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017. Quota di mercato calcolata in termini di volumi come numero di unità vendute (controlli elettronici) dall'Emittente su numero di applicazioni Central Heating "caldaie murali a gas" e "caldaie a basamento a gas" al netto della stima delle unità vendute dagli OEM al 31 dicembre 2017.

<sup>88</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017 e analisi interne sui costruttori di caldaie. Quota di mercato calcolata in termini di volumi come numero di unità vendute (controlli elettronici) dagli OEM su numero di applicazioni Central Heating "caldaie murali a gas" e "caldaie a basamento a gas" al 31 dicembre 2017.

In questo mercato l'Emittente detiene una quota di mercato al 31 dicembre 2017 in termini di volumi pari al 22%<sup>89</sup> a livello globale nel segmento dei controlli meccanici.

Secondo le stime dell'Emittente i principali competitors della Società sono Copreci (divisione del gruppo basco Mondragon), Eltar (costruttore argentino attivo soprattutto nel mercato americano) e altri costruttori del Far East (in particolare in Cina e Taiwan).

### **Water Heating**

Il Gruppo SIT ha realizzato ricavi per applicazioni a gas *Storage Water Heating* pari al 6,3% dei ricavi della Divisione *Heating* nel 2017, al 7,2% nel 2016 e al 7,3% nel 2015, con un CAGR negativo per 2,3% nel triennio 2015-2017. A giudizio dell'Emittente il mercato dei componenti e dei sistemi di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas nelle applicazioni *Storage Water Heating* è presidiato da un numero limitato di player.

In termini di quote di mercato l'Emittente stima una quota di mercato al 31 dicembre 2017 in termini di volumi pari al 14%<sup>90</sup> a livello globale nel settore dello SWH nel segmento dei controlli meccanici. Secondo le stime dell'Emittente i principali competitors nel settore SWH sono la multinazionale statunitense Honeywell International Inc. e White Rodgers (divisione del Gruppo Emerson).

Nel settore IWH la presenza del Gruppo SIT è ancora marginale e i competitors sono rappresentati principalmente da produttori locali nei diversi paesi.

### **Catering**

Il Gruppo SIT ha realizzato ricavi per applicazioni a gas *Catering* pari al 4,0% dei ricavi della Divisione *Heating* nel 2017, al 4,6% nel 2016 e al 4,5% nel 2015, con un CAGR negativo per 0,9% nel triennio 2015-2017.

La Società opera prevalentemente in Europa dove ritiene di essere un operatore di riferimento con una quota di mercato al 31 dicembre 2017 stimata pari al 53%<sup>91</sup> nel segmento dei controlli meccanici.

Secondo le stime dell'Emittente i principali competitors della Società sono Pel Pintossi S.p.A, Robert Shaw, White Rodgers (divisione del Gruppo Emerson) e Maxitrol.

---

<sup>89</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati Knowledge Sourcing Intelligence, "Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022". Quota di mercato al 31 dicembre 2017.

<sup>90</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati BSRIA, WWHT, "Domestic Boilers & Water Heaters", April 2017. Quota di mercato al 31 Dicembre 2017.

<sup>91</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati Esticast Research & Consulting, "Europe Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020". Quota di mercato relativa a forni e friggitrice al 31 dicembre 2017.

### 6.2.3.2 Smart Gas Metering

Il Gruppo SIT compete nel mercato *Smart Gas Metering* (in cui ha realizzato negli esercizi 2017, 2016 e 2015 rispettivamente il 15,3%, il 13,1% e il 5,9% dei propri ricavi, con un CAGR pari a 78,2% nel triennio 2015-2017), detenendo in Italia una quota di mercato al 31 dicembre 2017 in termini di volumi stimata pari al 24%<sup>92</sup>.

A giudizio dell'Emittente il mercato italiano è presidiato da un numero limitato di player e i suoi principali competitors sono la società Pietro Fiorentini S.p.A. (con sede ad Arcugnano, Vicenza), la società Sagemcom Italia S.p.A. (in precedenza Meter Italia S.p.A., acquisita nel luglio 2017 dal gruppo Sagemcom) e la società rumena Aem con sede a Timisoara. Altri operatori aventi una presenza anche internazionale sono i seguenti: (i) Elster, multinazionale tedesca acquisita da Honeywell nel 2015, (ii) Itron, società multinazionale americana e (iii) Landis & Gyr, gruppo svizzero.

### **6.3 Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera**

Alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente e del Gruppo SIT.

### **6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione**

Alla Data del Prospetto Informativo, non si segnala da parte di SIT alcuna sostanziale dipendenza da particolari brevetti, marchi o licenze, né da nuovi procedimenti di fabbricazione. Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, SIT non è a conoscenza di contenziosi rilevanti, pendenti o minacciati, inerenti la validità e/o la titolarità dei brevetti registrati dalle società del Gruppo SIT.

Alla Data del Prospetto Informativo, SIT non dipende in misura significativa da singoli contratti commerciali o industriali. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, rispettivamente il 50,0%, il 50,6% e il 46,4% del fatturato del Gruppo SIT era rappresentato dai primi 10 clienti.

Alla Data del Prospetto Informativo, non si rileva neppure la dipendenza da singoli contratti finanziari. Si segnala tuttavia che, in data 3 luglio 2017, SIT ha sottoscritto con BNP Paribas, in qualità di *Senior Mandated Lead Arranger, Senior Bookrunner e Senior Underwriter*, e con un *pool* di banche in qualità di *Original Lenders* il *Senior Facilities Agreement 2017*.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo.

### **6.5 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente sulla posizione concorrenziale**

Le informazioni e le dichiarazioni riguardanti il contesto competitivo in cui il Gruppo SIT opera e il suo posizionamento sono state tratte da, o elaborate dall'Emittente a partire da, fonti terze, secondo quanto indicato di volta in volta mediante apposite note a piè di pagina.

<sup>92</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati IHS Markit, "Gas Meters Report – 2017, 31 October 2017". Quota di mercato relativa ai contatori residenziali al 31 dicembre 2017.

In particolare si riportano di seguito le fonti terze utilizzate a supporto delle dichiarazioni del Gruppo sulla posizione concorrenziale, ottenute da SIT:

- BSRIA, WWHT, “Domestic Boilers & Water Heaters”, April 2017;
- Knowledge Sourcing Intelligence, “Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022”;
- Esticast Research & Consulting, “Europe Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020”;
- IHS Markit, “Gas Meters Report – 2017”, 31 October 2017.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXIII del Prospetto Informativo.

## CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l’Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, SIT è controllata di diritto da SIT Tech (controllata al 100% dal Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani) ai sensi dell’articolo 2359, comma 1, n. 1) del codice civile, con una partecipazione pari al 72,27% (comprese le 250.000 Performance Shares) del capitale sociale. SIT Tech detiene, inoltre, una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società SIT Immobiliare S.p.a. Per ulteriori informazioni circa gli azionisti significativi di SIT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

SIT ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SIT Tech ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile in quanto, come riconosciuto dal Consiglio di Amministrazione alla riunione del 20 luglio 2017: (i) SIT opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un’autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei a SIT; (ii) il socio SIT Tech non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano SIT (quali a titolo esemplificativo pianificazione strategica, controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione della struttura finanziaria e servizio di tesoreria accentrata); e (iii) il Consiglio di Amministrazione di SIT opera in piena autonomia gestionale. Inoltre, SIT Tech si limita, nei confronti dell’Emittente, ad esercitare i diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di azionista (quale, ad esempio, il diritto di voto).

Per completezza si segnala che in data 5-6 luglio 2018 è stato sottoscritto tra SIT Tech e le Società Promotrici il Patto Parasociale MTA che contiene, fra l’altro, alcune previsioni di natura parasociale relative alla Società.

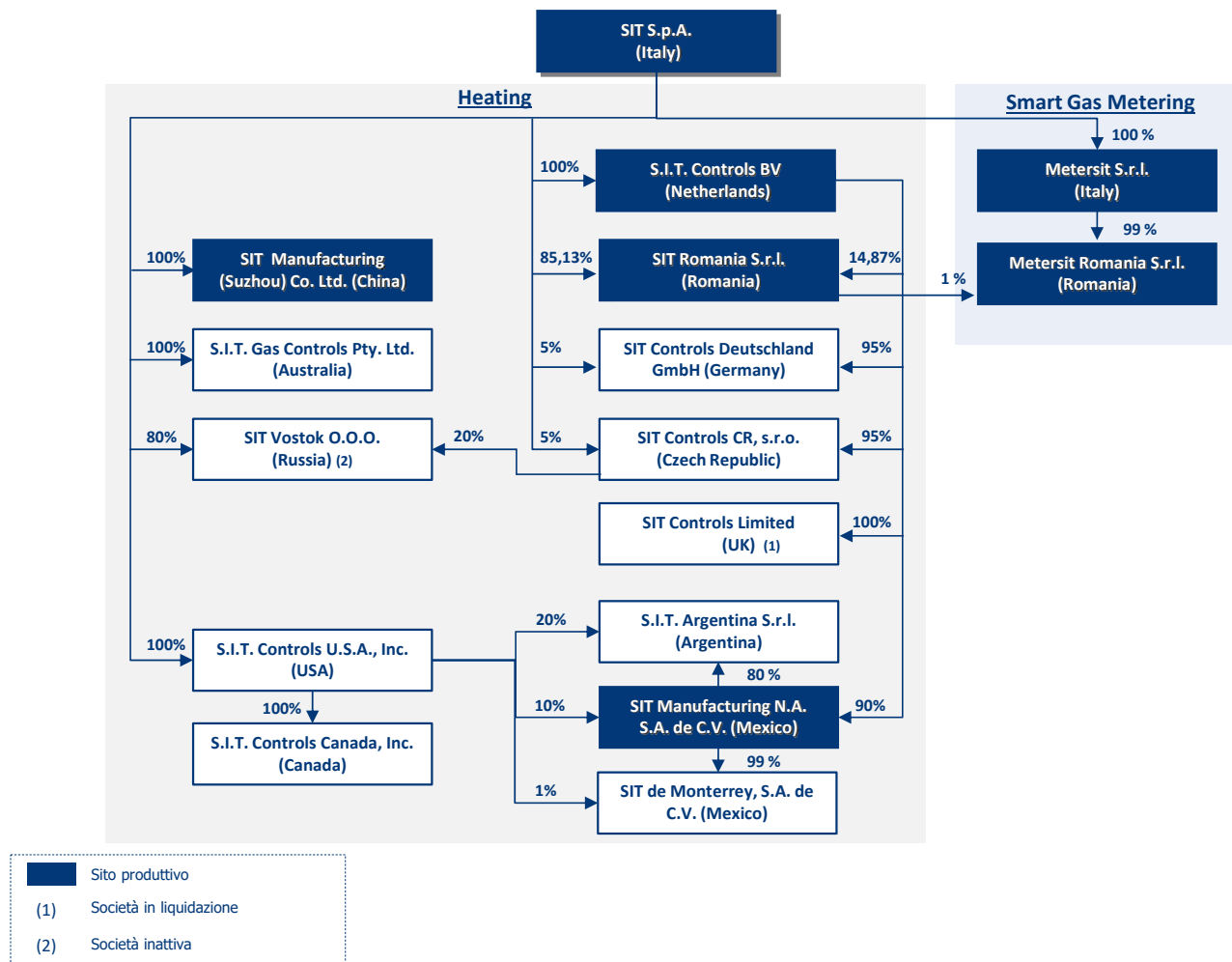
Per maggiori informazioni in merito al Patto Parasociale MTA, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo.

### 7.2 Descrizione delle società del Gruppo

L’Emittente è la società capogruppo del Gruppo SIT.

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica delle società facenti parti del Gruppo SIT alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione della partecipazione detenuta da SIT in ciascuna società direttamente o indirettamente controllata.





Il Gruppo opera nel settore dell'*Heating* mediante le seguenti società:

- SIT;
- SIT Controls B.V. (Olanda);
- SIT Controls Deutschland GmbH (Germania);
- SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca);
- SIT Romania S.r.l. (Romania);
- SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico);
- SIT de Monterrey S.A de C.V. (Messico);
- SIT Controls U.S.A. Inc. (USA);
- SIT Controls Canada Inc. (Canada);

- SIT Gas Controls Pty Ltd. (Australia);
- SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd (Cina);
- SIT (Argentina) S.r.l.

Si segnala che la società SIT Vostok O.O.O., avente sede in Russia, è inattiva e la società SIT Controls (UK) Limited, avente sede nel Regno Unito è in liquidazione. La società SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd, avente sede in Cina, ha terminato gli adempimenti necessari per la liquidazione nel settembre 2018.

Le società del Gruppo contrattualmente non possono svolgere attività in concorrenza con l'Emittente. L'utilizzo del *know-how* tecnico produttivo, la tecnologia ed il marchio SIT di proprietà dell'Emittente possono essere impiegati dalle società del Gruppo esclusivamente nei limiti dei contratti sottoscritti con l'Emittente stessa e per lo svolgimento della loro attività produttiva e/o commerciale.

Per maggiori dettagli in merito ai rapporti contrattuali tra l'Emittente e le società del Gruppo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.

Il Gruppo opera nel settore dello *Smart Gas Metering* mediante MeteRSit e Metersit Romania S.r.l.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (articoli 2497 e seguenti del codice civile) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività ed al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (a) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (b) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio; e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-*bis* del codice civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Nella tabella che segue sono elencate le società controllate da SIT alla Data del Prospetto Informativo con l'indicazione, tra l'altro, della relativa denominazione, sede sociale, capitale sociale, e partecipazione al capitale direttamente o indirettamente detenuta.

Denominazione	Sede sociale	Partecipazione (diretta ed indiretta)	Attività	Versato in valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto in Euro al 31.12.2017	Risultato di esercizio in Euro al 31.12.2017
<b>Controllate dirette</b>							
Metersit S.r.l.	Padova (Italia)	100%	Industriale	Euro	1.129.681	842.896	22.644
S.I.T. Controls BV	Hoogeveen (Olanda)	100%	Industriale	Euro	46.000	24.896.015	2.057.520
SIT Romania S.r.l.	Brasov (Romania)	100% (di cui 85,13% diretta e 14,87% tramite S.I.T. Controls BV)	Industriale	Euro	2.165.625	7.584.186	1.772.463
SIT Manufacturing (Suzhou) Co., Ltd.	Suzhou (Cina)	100%	Industriale	Euro	2.600.000	332.621	669.422
S.I.T. Gas Controls Pty. Ltd.	Clayton Victoria (Australia)	100%	Commerciale	AUD	100.000 (pari ad Euro 65.163,56, tassi di cambio al 31.12.2017)	1.860.458	203.271
S.I.T. Controls U.S.A., Inc.	Charlotte (Stati Uniti)	100%	Commerciale	USD	50.000 (pari ad Euro 41.690,99, tassi di cambio al 31.12.2017)	3.467.022	- 32.753
SIT Vostok OOO	Moscow (Russia)	100% (di cui 80% diretta e 20% tramite SIT Controls CR, s.r.o.)	Inattiva	Rublo	2.597.000 (pari ad Euro 37.425,06, tassi di cambio al 31.12.2017)	19.973	- 6.021

<b>Controllate indirette</b>							
<b>Denominazione</b>	<b>Sede sociale</b>	<b>Partecipazione</b>	<b>Attività</b>	<b>Versato in valuta</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio Netto in Euro al 31.12.2017</b>	<b>Risultato di esercizio in Euro al 31.12.2017</b>
SIT Manufacturing N.A.,S.A. de C.V.	Cienega de Flores (Messico)	100% tramite S.I.T. Controls U.S.A., Inc. per il 10% e tramite S.I.T. Controls BV per il 90%	Industriale	Pesos	172.046.704 (pari ad Euro 7.271.258,60 tassi di cambio al 31.12.2017)	23.464.003	2.850.522
SIT de Monterrey, S.A. de C.V.	Cienega de Flores (Messico)	100% tramite S.I.T. Controls U.S.A., Inc. per il 1% e tramite SIT Manufacturing N.A.,S.A. de C.V. per il 99%	Servizi	Pesos	50.000 (pari ad Euro 2.113,16, tassi di cambio al 31.12.2017)	318.414	1.913
Metersit Romania S.r.l.	Brasov (Romania)	100% tramite Metersit S.r.l. per il 99% e tramite SIT Romania S.r.l. per il 1%	Industriale	Euro	500.000	587.384	107.606
SIT Controls Deutschland GmbH	Arnsberg (Germania)	100% tramite SIT Controls BV per il 95%, oltre al controllo diretto di SIT S.p.a. per il 5%	Commerciale	Euro	51.129,19	2.440.000	539.000
SIT Controls CR, s.r.o.	Brno (Rep. Ceca)	100% tramite SIT Controls BV per il 95%, oltre al controllo diretto di SIT S.p.a. per il 5%	Commerciale	CZK	1.500.000 (pari ad Euro 58.742,90, tassi di cambio al 31.12.2017)	3.228.000	311.000
S.I.T. Controls Canada, Inc.	Oakville (Canada)	100% tramite S.I.T. Controls U.S.A., Inc.	Commerciale	CAD	1 (pari ad Euro 0,66, tassi di cambio al 31.12.2017)	267.305	112.649
S.I.T Argentina S.r.l.	Santa Fe (Argentina)	100% tramite SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. per il 80% e tramite S.I.T. Controls U.S.A., Inc. per il 20%	Servizi	Pesos Arg.	90.000 (pari ad Euro 3.924,82, tassi di cambio al 31.12.2017)	6.759	2.348
SIT Controls (UK) Limited (in liquidazione)	UK	100% tramite il 100% di SIT Controls BV	In liquidazione	GBP	732.750 (pari ad Euro 825.885,06, tassi di cambio al 31.12.2017)	N/A	N/A

Le relazioni delle società di revisione sui bilanci d'esercizio delle società controllate sono state emesse senza rilievi per il periodo di riferimento.

Si precisa che l'Emittente, in quanto società controllante società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, rispetta le condizioni previste dall'art. 15 del Regolamento Mercati per le società significative aventi sede in Stati non appartenenti all'Unione Europea. In particolare, l'Emittente intende:

- a) mettere a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico. Tali situazioni contabili sono messe a disposizione del pubblico attraverso il deposito presso la sede sociale o la pubblicazione nel sito internet della società controllante;
- b) acquisire dalle controllate lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali;
- c) accertare che le società controllate: i) forniscano al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante; e ii) dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

## CAPITOLO VIII - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

### 8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste

#### 8.1.1 Beni immobili in proprietà

La tabella che segue riporta le informazioni di sintesi relative ai principali beni immobili di proprietà del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione, per ciascuno di essi, della società proprietaria, dell'ubicazione, della destinazione d'uso e della superficie.

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione	Superficie
SIT S.p.A.	Viale dell'Industria 31/33, Padova (PD)	HeadQuarter del Gruppo. Uffici, officina di produzione, magazzino (di cui 110 m <sup>2</sup> locati a Metersit Srl)	11.028 m <sup>2</sup>
	Via Achille Grandi n.6, - Rovigo (RO), Italia	Uffici e servizi (di cui 123,70 m <sup>2</sup> locati a Metersit S.r.l.)	1.812 m <sup>2</sup>
		Impianto produttivo, magazzino depositi- impianti, tettoie (di cui 417 m <sup>2</sup> locati a Metersit S.r.l.)	11.442 m <sup>2</sup>
		Terreno	90.652 m <sup>2</sup>
	Via Achille Grandi, n. 10, Rovigo (RO)	Uffici e servizi	1.393 m <sup>2</sup>
		Magazzino, impianti, tettoie	5.340 m <sup>2</sup>
		Terreno	15.512 m <sup>2</sup>
	Via Don Ezio Cingolani, 19 - Montecassiano (MC), Italia	Uffici, officina di produzione, magazzino	4.437 m <sup>2</sup>
		Terreno	6445 m <sup>2</sup>
	Viale della Navigazione Interna, - Padova	Terreno	3.700 m <sup>2</sup>
Piazzetta Bettiol Giuseppe, Padova (PD)	3 posti auto	57 m <sup>2</sup>	
SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V.	AVE Texas 300, Parque Industrial Nacional, Cienega de Flores N.L., Mexico	Uffici, impianto produttivo, magazzino	13.750 m <sup>2</sup>
SIT Romania S.r.l.	Brasov (Romania), Soseaua Cristianului, 34	Impianto produttivo, magazzino, laboratorio, uffici (745 m <sup>2</sup> di area produttiva e 15 m <sup>2</sup> di uffici sono locati a Metersit Romania)	9.300 m <sup>2</sup>

Alla Data del Prospetto Informativo, non risultano pendenti ipoteche ovvero altri diritti reali di garanzia rilevanti sui principali beni immobili di proprietà del Gruppo.

#### 8.1.2 Impianti produttivi e macchinari

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è proprietario della quasi totalità degli impianti e dei macchinari produttivi necessari per lo svolgimento della propria attività ad eccezione di alcuni macchinari, principalmente autovetture e PC, utilizzati sulla base di contratti di noleggio che comunque non hanno, nel complesso, una rilevanza significativa.

#### 8.1.3 Beni immobili in uso

La tabella che segue riporta le informazioni di sintesi relative ai principali beni immobili che il Gruppo utilizza in locazione alla Data del Prospetto Informativo, con canone annuo superiore ad Euro 15.000 (ovvero ad un equivalente ammontare in valuta locale), con indicazione, per ciascuno di essi, di società conduttrice, ubicazione, destinazione d'uso, canone annuo e scadenza contrattuale.

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Canone annuo	Scadenza del contratto
SIT S.p.A.	Rovigo, via Achille Grandi, n.11 (Italy)	Uffici, impianto produttivo	108.000 EUR(3)	31 ottobre 2024
	Via Grazia Deledda, n. 10/12, 62010 - Montecassiano (MC)	Impianto produttivo, uffici	317.359,32 EUR	28 febbraio 2021
MeterSIT S.r.l.	Via Felice Casati, n. 44, 20124 - Milano (MI)	Uffici	80.000 EUR	31 marzo 2021
	Viale dell'Industria 31, 35129 Padova (1)	Laboratorio	13.505,28 EUR	31 maggio 2020
	Via Achille Grandi 6, Rovigo (1)	Impianto produttivo	54.709,20 EUR	30 giugno 2017 (rinnovato per 6 anni).
	Via Achille Grandi 6, Rovigo (1)	Uffici	10.190,28 EUR	31 maggio 2020
SIT Controls U.S.A. Inc	1110 Center Park Drive, Suite F, Charlotte, Nc 28217	Uffici, laboratorio, magazzino	33.000 USD	31 dicembre 2019
SIT Controls BV	Industrieweg 35c, 7903 Hoogeveen, Netherlands	Uffici e fabbrica	185.000 EUR	31 agosto 2021
SIT Gas Controls Pty Ltd	10 Treforest Drive, Clayton, Victoria, Australia 3168	Uffici, magazzino, impianto produttivo	65.000 AUD	17 aprile 2022
SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd	666 Jianlin Rd. Szhou Hight-Tech Zone (36	Uffici, magazzino, impianto produttivo	830,353.20 RMB	30 aprile 2020
SIT Controls Deutschland GmbH	Wiebelshelestr.45a, 59757 Arnsberg	Ufficio e magazzino	21.876,00 EUR	30 giugno 2019
SIT Controls CR s.r.o.	619 00 Brno, Videňská 201/125	Uffici	19.900 EUR	Si rinnova tacitamente di anno in anno
Metersit Romania	Soseaua Cristianului, 34, Brasov (Romania). (2)	Impianto produttivo e uffici	36.300 EUR	13 novembre 2022

(1) Gli immobili in locazione a MeterSIT (Parte Correlata dell'Emittente) di Rovigo e Padova sono dati in locazione dall'Emittente stessa a condizioni contrattuali allineate a quelle di mercato.

(2) Gli immobili in locazione a Metersit Romania S.r.l. (società indirettamente controllata dall'Emittente) sono dati in locazione da SIT Romania S.r.l. (società direttamente controllata dall'Emittente) a condizioni contrattuali allineate a quelle di mercato.

(3) Euro 78.000 fino al 31 ottobre 2019.

Alla Data del Prospetto Informativo i contratti di locazione che regolano i rapporti tra SIT (o altre società del Gruppo) e il proprietario dell'immobile hanno generalmente una durata di sei anni, con tacito rinnovo per altri sei anni, salvo disdetta da comunicarsi da una all'altra parte con un periodo di preavviso (in genere fissato contrattualmente in sei/dodici mesi). L'Emittente non ha assunto immobili in locazione da Parti Correlate.

## 8.2 Problematiche ambientali

Il Gruppo SIT è soggetto, nei vari Paesi in cui opera, alle disposizioni di legge e regolamenti a tutela dell'ambiente ed in particolare alle normative che regolano le emissioni in atmosfera, gli scarichi reflui industriali, la produzione e gestione dei rifiuti.

Gli stabilimenti di Rovigo, di Brasov (Romania) e Monterrey (Messico) hanno ottenuto la certificazione ambientale ISO14001 e nessuna unità produttiva ha mai ricevuto contestazioni e/o sanzioni da parte degli organi di vigilanza competenti. SIT si è da tempo attivata in relazione al rischio costituito dai materiali contenenti amianto presenti in alcune coperture dei propri siti industriali. A tal riguardo, si fa presente che l'unico sito industriale che presentava tale materiale è ubicato a Padova in Viale dell'Industria, n. 31.

Negli anni passati, su disposizione del Comune di Padova ed in accordo con le autorità di controllo dello SPISAL, dopo aver verificato lo stato di conservazione dell'amianto presente nello stabilimento di SIT di Padova, sono stati eseguiti taluni interventi per eliminare tale materiale. In tal senso, nel corso dell'ultimo anno, attraverso una ditta specializzata è stato rimosso l'amianto che copriva una parte del tetto ed è stato rimosso l'amianto presente nel locale della centrale termica, nel locale del trattamento aria, nel locale batteria e negli spogliatoi.

Infine, in accordo con lo SPISAL, si è deciso di sigillare (con elementi in muratura) un cunicolo all'interno del quale sono presenti tubazioni coibentate in amianto confinando così il cunicolo stesso e rendendolo mai più accessibile ed ispezionabile. Questi ultimi lavori si sono conclusi nel mese di maggio 2018.

Inoltre, in relazione allo stabilimento sito in Romania, a seguito della presentazione di idonea domanda alle autorità locali, sono in corso i lavori di adeguamento delle autorizzazioni previste dalla normativa antincendio che dovrebbero essere esaminati ed approvati nel corso dell'anno 2018. In attesa del rilascio delle autorizzazioni definitive, la Società sta comunque operando attenendosi alle prescrizioni applicabili in conformità alla normativa vigente.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Montecassiano (MC), è stata recentemente ottenuta dalle Autorità competenti l'Autorizzazione Unica Ambiente (AUA) e, in particolare, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, in vista della costruzione della nuova Officina presso la sede di SIT di Rovigo il cui inizio è programmato per agosto 2018, sono state recentemente eseguite le analisi per accertare lo stato del suolo, del sottosuolo e della falda. Da tali analisi non sono emerse criticità in quanto tutti i parametri rientrano nei limiti prescritti dalla legge. Ne consegue pertanto che non sono previsti costi di bonifica.

Relativamente alla ristrutturazione e all'ampliamento della sede di Padova, prevista nel corso del 2019, sono stati eseguiti, tra settembre e ottobre 2018, alcuni studi per accertare lo stato del suolo, del sottosuolo e della falda acquifera. Il 12 ottobre 2018 sono stati consegnati all'Emittente i certificati analitici dei campioni di acqua di falda e dei campioni di terreno prelevati nell'area della sede di Padova. Dalle analisi è risultato emergere la presenza di una potenziale contaminazione diffusa nella matrice acque sotterranee. Nello specifico, tutti i campioni di acque sotterranee hanno evidenziato superamenti della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) per il parametro tetracloroetilene, mentre, in un unico pozzo di monitoraggio tra gli 8 eseguiti, è stato evidenziato anche un superamento delle CSC relativo al parametro Nichel. Nella matrice suolo superficiale è stato rilevato un unico superamento delle CSC per il parametro idrocarburi. Nei termini e nei tempi previsti dalla normativa vigente, è stata inviata agli Enti preposti la comunicazione ai sensi dell'art. 245 D. Lgs. 152/2006 nella quale l'Emittente ha dichiarato l'origine presumibilmente storica della potenziale contaminazione riscontrata. Al contempo, SIT, come da procedura prevista in questa situazione, ha espresso l'intenzione di presentare, entro il giorno 11 novembre 2018, il piano di caratterizzazione dell'area interessata dal fenomeno di potenziale contaminazione.

Per ulteriori informazioni in merito al quadro normativo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6 del Prospetto Informativo.



## **CAPITOLO IX - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA**

Nel presente Capitolo è presentata l'analisi dell'andamento economico e gestionale del Gruppo, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

Le informazioni sottostanti sono state ricavate e/o calcolate dai seguenti documenti:

- Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2018 del gruppo, redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 settembre 2018 ed assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 1 ottobre 2018;
- Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 del Gruppo, redatti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 20 marzo 2018, 20 marzo 2017 e 29 marzo 2016 ed assoggettati a revisione contabile da parte della EY che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 9 aprile 2018, 21 marzo 2017 e 28 aprile 2016;
- dati gestionali e altri documenti elaborati dal Gruppo non sottoposti a revisione contabile.

La Società non ha ritenuto utile includere nel presente capitolo i dati ricavati dai propri bilanci separati non contenendo questi ultimi ulteriori significative informazioni rispetto a quelle esposte su base consolidata.

Per una descrizione dei principi contabili utilizzati (principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea) e le motivazioni sottostanti all'adozione di tali principi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.4 del Prospetto Informativo.

Le informazioni di seguito riportate ed i relativi commenti devono essere letti congiuntamente ai Capitoli X e XX della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

### **9.1 Situazione finanziaria**

La situazione finanziaria del Gruppo ed i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e nei semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 sono analizzati nella Sezione Prima, Capitoli X e XX del Prospetto Informativo, cui si rimanda per i relativi approfondimenti.

### **9.2 Gestione operativa**

Di seguito vengono riportati i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e nei semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

La Società è attiva nella produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici, stufe e scaldabagni, oltre che contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Il Gruppo SIT opera in due mercati distinti ed è organizzato in due differenti divisioni:

- la Divisione *Heating*, la quale sviluppa e produce componenti e sistemi per il controllo della sicurezza, la regolazione, il *comfort* e l'alto rendimento degli apparecchi a gas destinati al riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici;
- la Divisione *Smart Gas Metering*, la quale sviluppa e produce contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

I principali prodotti commercializzati dal Gruppo SIT nell'*Heating* sono:

- controlli meccanici, valvole multifunzione per il controllo e la regolazione e la sicurezza degli apparecchi alimentati a gas (caldaie, stufe, caminetti, scaldabagni, forni e cucine industriali, etc.);
- controlli elettronici, comprendenti *hardware*, *software* e *firmware*, per sistemi di controllo e regolazione di apparecchi domestici e di cottura industriale, oltre che dispositivi per il controllo remoto;
- elettroventilatori, con applicazione in caldaie e cappe di aspirazione in cucine domestiche;
- *flue exhaust systems*, kit di scarico fumi per caldaie;
- sistemi integrati, moduli pre-assemblati che integrano le funzioni di valvola, scheda elettronica ventilatore e miscelatore.

I principali prodotti del Gruppo SIT nel mercato dello *Smart Gas Metering* sono contatori c.d. intelligenti (*smart*) destinati nel 2017 prevalentemente al mercato italiano. Le famiglie di prodotto si differenziano in base alla portata del gas misurato e all'interasse di connessione alla rete di fornitura oltre che alla tecnologia di comunicazione utilizzata. Secondo questi criteri si possono distinguere:

- contatori residenziali, aventi portate fino a 10 m<sup>3</sup>/h (famiglia di prodotto G4 e G6); e
- contatori commerciali e industriali leggeri, aventi portate fino a 40 m<sup>3</sup>/h (famiglia di prodotto G16 e G25).

Per tutte le famiglie di prodotto sono previste versioni con le tecnologie di comunicazione più diffuse: RF169, RF868, Zigbee e GPRS.

L'Emittente fa capo ad un gruppo internazionale composto, al 30 giugno 2018, da 7 società produttive localizzate in Italia, Romania, Messico, Olanda e Cina, da 1 società commerciale in Australia, e 4 società operanti in qualità di agenzia con sede in USA, Canada, Repubblica Ceca, e Germania, oltre a 1 società di rappresentanza doganale in Argentina che vende prevalentemente all'estero (nel triennio preso in considerazione i ricavi realizzati all'estero sono stati pari al 69,36% per il 2017, al 71,12% per il 2016 e al 75,73% per il 2015 del totale del Gruppo e pari al 65,87% per il semestre chiuso al 30 giugno 2018).

Per maggiori dettagli sulle principali attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto Informativo.

### 9.2.1 Informazioni riguardanti eventi e fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2018.

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa, l'andamento dei ricavi e dei risultati del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2018.

Negli esercizi oggetto di esame l'economia mondiale ha registrato dei progressivi segnali di ripresa segnando una crescita moderata nel 2015, pari al 3,5%<sup>93</sup>, inferiore rispetto alle stime dei primi mesi dell'anno a causa principalmente della frenata delle economie emergenti e della forte instabilità della crescita cinese, seguita da un tasso di crescita pari al 3,3%<sup>94</sup> nel 2016 e da una crescita pari al 3,7% nel 2017<sup>95</sup>.

In tale contesto macroeconomico, il Gruppo ha registrato risultati economici positivi, perseguendo la propria strategia di localizzazione su base di piattaforme continentali in ottica di miglioramento del servizio al cliente, razionalizzazione della catena di fornitura e riduzione dei costi.

Di seguito il dettaglio dei ricavi suddivisi per Divisione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs	2016 vs
	Ricavi		Ricavi		Ricavi		2016	2015
Heating	273.996	84,71%	249.790	86,87%	248.485	94,10%	9,69%	0,53%
Smart Gas Metering	49.459	15,29%	37.740	13,13%	15.570	5,90%	31,05%	142,39%
<b>Totale ricavi delle vendite di prodotti</b>	<b>323.455</b>	<b>100,00%</b>	<b>287.530</b>	<b>100,00%</b>	<b>264.055</b>	<b>100,00%</b>	<b>12,49%</b>	<b>8,89%</b>

Dettaglio dei ricavi suddivisi per Divisione nei semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi	2018 vs 2017
Heating	142.303	81,21%	129.030	86,61%	10,29%
Smart Gas Metering	32.922	18,79%	19.954	13,39%	64,99%
<b>Totale ricavi delle vendite di prodotti</b>	<b>175.225</b>	<b>100,00%</b>	<b>148.984</b>	<b>100,00%</b>	<b>17,61%</b>

#### Divisione Heating

Per quanto riguarda la Divisione *Heating*, nello stabilimento di Brasov (Romania) è stata localizzata una nuova linea produttiva di controlli meccanici e sono state avviate nuove produzioni di elettroventilatori destinati al mercato *Central Heating* europeo. Anche nello stabilimento di Suzhou (Cina) sono state avviate nuove linee produttive di controlli meccanici destinati a servire l'incremento di domanda locale e le crescenti esigenze di servizio dei clienti locali.

<sup>93</sup> Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook October 2018* (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2018/02/weodata/index.aspx>)

<sup>94</sup> Cfr. Nota 1 citata

<sup>95</sup> Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook October 2018* (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2018/02/weodata/index.aspx>).

Il settore dell'Heating ha inoltre beneficiato a partire dal 2015 dell'entrata in vigore di una normativa UE (Direttiva 2009/125/CE "ErP – Energy related Products") secondo la quale dal 26 settembre 2015, i produttori di apparecchi per il riscaldamento possono immettere sul mercato esclusivamente apparecchi che soddisfino i nuovi requisiti minimi di efficienza energetica e che garantiscano una migliore salvaguardia dell'ambiente. Conseguentemente la maggior parte delle caldaie convenzionali (fino a 400 kW) non a condensazione non possono essere vendute. Tale direttiva ha influito sulle politiche di approvvigionamento di alcuni grandi clienti determinando un diverso mix sia temporale che di prodotto delle vendite 2015 della Divisione *Heating*.

Nel corso del 2017 le vendite realizzate in Cina hanno segnato un forte incremento rispetto allo stesso periodo all'anno precedente (+36,7%) supportate dalle politiche governative di incentivazione c.d. *from coal to gas*. Infatti, nell'ottica di ridurre gli attuali livelli di inquinamento atmosferico e ridurre l'impatto sul clima globale, il governo cinese ha posto in essere una serie di misure mirate ad incrementare entro il 2020 la quota di fabbisogno energetico soddisfatto dal gas metano anziché dal carbone. Tali politiche hanno favorito l'adozione di apparecchi di riscaldamento domestico funzionanti a gas soprattutto nel nord del paese. Nel corso del 2017 la famiglia di prodotto SIT interessata da questa dinamica è stata per lo più la famiglia Controlli meccanici.

Le citate prospettive di crescita del mercato cinese e l'andamento generale del mercato *Heating*, sia in Europa che negli USA, hanno indotto la Società ad avviare una serie di investimenti produttivi finalizzati ad incrementare la capacità produttiva e a mantenere un livello ottimale di saturazione degli impianti. Tali investimenti nel corso del 2018.

### **Divisione Smart Gas Metering**

Per quanto riguarda la Divisione *Smart Gas Metering*, nel novembre 2015 l'AEEG, ha emanato la Delibera 2015/554 che ha fissato per il 2019 l'obiettivo di sostituzione del 60% del parco installato residenziale. Tale normativa ha indotto le principali utilities del settore ad avviare in maniera significativa le procedure di gara per rispettare tali tempistiche determinando in tal modo un importante sviluppo del mercato. In tale contesto, il Gruppo SIT ha realizzato nel 2016 nella Divisione *Smart Gas Metering* un incremento dei ricavi di 22.170 mila Euro pari ad oltre il 142% rispetto all'esercizio precedente (passando da Euro 15.570 mila a Euro 37.740 mila).

Anche nel corso del 2017 la Divisione *Smart Gas Metering* ha proseguito l'andamento positivo sia in termini di andamento del fatturato che di acquisizione di nuovi ordini consolidando la propria posizione di mercato. L'andamento del piano di sostituzione dei contatori sul mercato italiano è in linea con quanto prescritto dalla Direttiva ARG/GAS/554/15, emessa nel novembre 2015 dall'AEEG.

A conferma di tale strategia di crescita, MeteRSit ha costituito nel corso del 2016 la controllata MeteRSit Romania S.r.l. con sede a Brasov. Tale società, localizzata presso lo stabilimento rumeno della Divisione *Heating* di cui condivide infrastrutture e alcuni servizi generali, ha come scopo l'ampliamento della capacità produttiva del Gruppo nel settore *Smart Gas Metering* e ha consentito a MeteRSit di presentarsi alle successive gare con un'offerta ancora più competitiva.

A livello organizzativo, a luglio 2015 è stato avviato e concluso entro l'anno, un progetto di esternalizzazione ad un operatore logistico dei reparti Magazzini Ricambi e Magazzini Componenti della società SIT supportato nel dicembre dello stesso anno da una procedura di mobilità ex Legge 223/91 avente l'obiettivo di (i) favorire

l'accesso al pensionamento dei soggetti aventi i requisiti previdenziali di maturazione della pensione entro i successivi 24 mesi e (ii) realizzare l'efficienza derivante dalla recente introduzione del nuovo sistema informativo e dalla correlata riorganizzazione societaria avvenuta il 30 dicembre 2014 data della incorporazione in SIT delle società italiane della Divisione *Heating*.

Tale progetto di riorganizzazione è proseguito anche nel 2016 con una nuova procedura di mobilità ex Legge 223/91 avente lo scopo di agevolare la flessibilità operativa degli stabilimenti produttivi di Rovigo e completare la riorganizzazione di alcune strutture centrali a Padova. La procedura si è conclusa entro il mese di gennaio 2017.

### ***Evoluzione societaria e variazione del perimetro di consolidamento***

L'operatività del Gruppo è stata caratterizzata, nel corso del triennio 2015 – 2017 e nel primo semestre 2018, da alcune variazioni societarie e del conseguente perimetro di consolidamento.

Non vi sono state variazioni del perimetro di consolidamento nel corso del 2015.

Le principali variazioni del perimetro di consolidamento dell'esercizio 2016 sono state le seguenti:

- Nel corso del 2016 l'area di consolidamento è variata rispetto al 31 dicembre 2015 in quanto è stata costituita la società controllata S.C. MeteRSit Romania S.r.l., il cui capitale sociale risulta detenuto per il 99% da MeteRSit e per l'1% da S.C. SIT Romania S.r.l.;
- SIT ha acquisito la titolarità del 100% del capitale sociale della controllata MeteRSit (detenuta nel 2015 al 96,43%).

Nel corso del 2017, come sotto esposto, si è realizzata l'operazione di fusione tra SIT e ISI 2, l'operazione come meglio esposto nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del presente documento non configura una operazione di *business combination*. Nel dettaglio infatti:

- In data 24 febbraio 2017, SIT, SIT Tech e Federico de' Stefani (in qualità, rispettivamente, di azionista di SIT e di SIT Tech) e ISI 2 e Giober, Spaclab e Spaclab 2 (in qualità di Società Promotrici di ISI 2) hanno sottoscritto l'Accordo Quadro ("Accordo Quadro"), con il quale hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'operazione di fusione tra SIT e ISI 2;
- Il progetto di Fusione, unitamente ad i relativi allegati ai sensi di legge, è stato approvato dagli organi amministrativi di SIT e di ISI 2 in data 31 marzo 2017;
- Le Assemblee dei Soci di SIT e di ISI 2 hanno deliberato in merito alla Fusione ed alle operazioni ad essa collegate in data 5 maggio 2017;

In data 20 luglio ha avuto pertanto efficacia la fusione tra SIT e ISI 2 con contestuale inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant della Società, sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Con la fusione per incorporazione di ISI 2 (società non operativa quotata) in SIT (società operativa non quotata) gli ex-azionisti di ISI2, sono divenuti azionisti di minoranza di SIT con efficacia dal 20 luglio 2017.

Nell'operazione di fusione la società SIT è stata quindi considerata come acquirente mentre ISI 2 come acquisita, in coerenza con le linee guida dell'IFRS3. Per effetto della Fusione SIT ha beneficiato di un apporto di liquidità di Euro 50.542 migliaia; la contabilizzazione della Fusione ha comportato inoltre l'iscrizione di Euro 31.321 migliaia tra gli oneri finanziari quale *Fair Value* del corrispettivo del servizio.

Per quanto riguarda gli effetti contabili legati all'incorporazione di ISI 2 in SIT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione societaria del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V del Prospetto Informativo.

### ***Ricerca e sviluppo di nuovi prodotti***

La gestione operativa del Gruppo e la sua capacità di generare risultati economici positivi dipende anche dalla capacità di offrire prodotti innovativi per quanto riguarda la tecnologia, oltre che in linea con le richieste dei clienti e delle principali tendenze del mercato.

Il Gruppo ha dimostrato in passato di essere un operatore di riferimento sia in termini di innovazione tecnologica che di capacità di co-sviluppare soluzioni all'avanguardia per il tramite di collaborazioni con i principali clienti.

Questo processo di co-sviluppo si realizza anche per merito della incisiva politica di investimento nelle risorse dedicate all'area Ricerca e Sviluppo; politica che il Gruppo intende mantenere anche in futuro, continuando ad avvalersi di consolidati rapporti di collaborazione con Università e centri di ricerca sia in Italia che all'estero.

Peraltro, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il proprio business, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi, con un impatto negativo sulla attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

### ***Rischio di cambio***

In data 16 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una nuova *policy* di gestione del rischio di cambio di Gruppo con l'obiettivo, tra gli altri, di allineare il trattamento contabile delle operazioni di copertura ai principi contabili internazionali IFRS/IAS adottati. Tale nuova *policy* conferma le strategie e quindi l'impianto contabile seguito, e definisce le procedure di *compliance* con i principi contabili di riferimento.

Il Gruppo SIT è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo (Euro). L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Le poste di bilancio soggette al rischio di cambio sono riconducibili principalmente a:

- (i) Costi e ricavi relativi ad acquisti e vendite di prodotti e servizi effettuati in divisa diversa dalla divisa funzionale delle società partecipate o del Gruppo;
- (ii) Costi e ricavi operativi riconducibili allo svolgimento di attività d'impresa in paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro;
- (iii) Crediti e debiti commerciali derivanti dalla dilazione di pagamento utilizzata nel regolamento delle transazioni di cui ai punti (i) e (ii) sopra ed eventuali altre poste del capitale circolante espresse in divise diverse dalla divisa funzionale.

Nell'operatività del Gruppo, pertanto, l'esposizione al rischio di cambio nasce annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto contestualmente alla fissazione del cambio di budget.

Altre poste di bilancio soggette al rischio di cambio sono:

- (iv) Indebitamento (o depositi) in valuta diversa dalla divisa funzionale. In linea di principio l'indebitamento delle società partecipate è denominato nella loro divisa funzionale. Tuttavia, qualora fosse denominato in divisa non di conto, la gestione del rischio di cambio è sottoposta alle linee guida della citata *policy*;
- (v) Partecipazioni: le partecipazioni sono esposte al rischio di cambio traslativo derivante dalla conversione in Euro dei bilanci delle società partecipate. Stante la natura strategica delle partecipazioni detenute da SIT è politica del Gruppo non effettuare operazioni di copertura finanziaria del rischio di cambio degli investimenti netti in gestioni estere;
- (vi) Dividendi: eventuali erogazioni di dividendi da società partecipate estere, denominati in divisa diversa dall'Euro, sono sottoposti al rischio di cambio dalla data di deliberazione alla data di erogazione. La gestione del rischio di cambio derivante da tale esposizione è sottoposta alle linee guida della citata *policy*.

Allo scopo di ridurre l'esposizione in cambi a livello di Gruppo, è politica generale operare in capo a SIT la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. *natural hedging*).

Nell'operatività del Gruppo, l'esposizione al rischio di cambio nasce annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto contestualmente alla fissazione del cambio di budget.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di cambio e gestisce il rischio netto risultante attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari, anche derivati. L'uso di tali strumenti finanziari è riservato alla gestione dell'esposizione derivante da flussi finanziari attesi e a poste patrimoniali attive e passive (cd. attività di *hedging*).

Non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la presenza di tali *policy* e il rispetto delle prassi di gestione del rischio di cambio, finalizzate alla mitigazione del rischio e alla realizzazione di operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo SIT.

Nel periodo preso in esame l'andamento dei principali cambi di mercato di riferimento per il Gruppo è stato il seguente:

Euro/Valuta	2018		2017		2017		2016		2015	
	al 30 giugno	Medio	al 31 dicembre	Medio	al 30 giugno	Medio	al 31 dicembre	Medio	al 31 dicembre	Medio
Pesos messicano (MXN)	22,8817	23,085	23,661200	21,328607	20,5839	21,044074	21,7719	20,667305	18,9145	17,615726
Pesos argentino (ARS)	32,7048	26,0382	22,931000	18,740841	18,885117	17,017346	16,748806	16,342012	14,09723	10,259927
Leu rumeno (RON)	4,6631	4,6543	4,658500	4,568789	4,5523	4,537042	4,539	4,490426	4,524	4,445414
Dollaro americano (USD)	1,1658	1,2104	1,199300	1,129681	1,1412	1,083022	1,0541	1,106903	1,0887	1,109512
Dollaro canadese (CAD)	1,5442	1,5457	1,503900	1,464723	1,4785	1,445293	1,4188	1,465878	1,5116	1,41856
Corona ceca (CZK)	26,02	25,5005	25,535000	26,325784	26,197	26,784102	27,021	27,034287	27,023	27,279183
Dollaro australiano (AUD)	1,5787	1,5688	1,534600	1,473167	1,4851	1,436422	1,4596	1,488282	1,4897	1,44766
Yuan cinese (CNY)	7,717	7,7086	7,804400	7,629002	7,7385	7,444833	7,3202	7,352221	7,0608	6,973325
Sterlina inglese (GBP)	0,8861	0,8798	0,887230	0,876674	0,87933	0,86059	0,85618	0,819483	0,73395	0,72585

AUD; Dollari Australiani, valuta dell'Australia; CAD; Dollari Canadesi, valuta del Canada; CHF: franco svizzero, valuta svizzera; CNY o Renmimbi; Renmimbi cinese, valuta della Repubblica Popolare Cinese; CSK: Corona ceca, valuta della Repubblica Ceca; Euro: Valuta degli Stati dell'Unione Europea aderenti all'unione monetaria (c.d. Eurozona); GBP: Sterlina, valuta del Regno Unito; JPY: Yen, valuta del Giappone; Pesos o MXN: valuta messicana; RON Rumeno: valuta rumena; Rublo; valuta russa; USD, dollaro americano,

Nel corso dei tre anni analizzati, la natura e la struttura dell'esposizione e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Su alcune valute in cui sono espressi ricavi e costi operativi sussiste anche un cosiddetto *hedging* naturale, (situazioni in cui i ricavi espressi in una determinata valuta sono naturalmente coperti da costi operativi espressi nella medesima valuta). Con riferimento al periodo di riferimento 2015, 2016 e 2017 l'*hedging* naturale ha riguardato in prevalenza le seguenti divise: USD con una quota coperta tramite *hedging* naturale in media del 90,4%, il CNY per il 20,7% e il MXN con il 10,5%.

Nelle seguenti tabelle viene rappresentata, per ciascuna valuta e per il periodo di riferimento, la quota di esposizione coperta da *hedging* naturale (ossia situazioni in cui i ricavi espressi in una determinata valuta sono naturalmente coperti da costi operativi espressi nella medesima valuta), la quota di copertura effettuata mediante coperture finanziarie (ossia acquisti e vendite a termine di divisa) e la percentuale di copertura finanziaria. Infine, viene indicata la quota dell'esposizione residua che in talune circostanze può assumere un valore negativo – normalmente di entità percentuale ridotta su base annua – quando l'esposizione netta in divisa si rivela, a consuntivo, inferiore alle previsioni sulla base delle quali erano state poste in essere le coperture finanziarie.



### 30 giugno 2018

(in migliaia di Euro) Valuta	Esposizione al netto natural hedging	Hedging naturale su lordo	Copertura finanziaria	% Copertura finanziaria su lordo	Esposizione residua %
AUD	3.182	0,7%	(2.550)	79,6%	19,7%
CHF	(3.972)	0,0%	3.874	97,5%	2,5%
CNY	7.239	15,0%	(4.137)	48,6%	36,4%
GBP	457	0,7%	(871)	189,3%	-90,0% <sup>(1)</sup>
JPY	15	0,0%	0	0%	100,0%
MXN	1.419	3,1%	0	0%	96,9%
RON	(1.219)	2,2%	0	0%	97,8%
USD	(1.242)	94,9%	(2.683)	11,6%	-16,9% <sup>(1)</sup>

<sup>(1)</sup> L'esposizione residua sulla sterlina inglese (GBP) e sul dollaro americano (USD), intesa come la percentuale di esposizione residua al netto della copertura naturale (natural hedging) e copertura finanziaria in rapporto ai ricavi nella medesima valuta, nel corso del semestre ha assunto valori negativi (sovracopertura). La policy del gruppo prevede la stipula di operazioni di copertura basate sui dati di budget con un periodo di riferimento annuale: nel corso del primo semestre l'ammontare della copertura risulta superiore all'esposizione effettivamente consuntivata a causa di una diversa tempistica dei flussi rispetto alle previsioni di budget; la società si attende che tale sfasamento temporale si riduca nel corso del secondo semestre.

### 2017

(in migliaia di Euro) Valuta	Esposizione al netto natural hedging	Hedging naturale su lordo	Copertura finanziaria	% Copertura finanziaria su lordo	Esposizione residua %
AUD	6.907	0,52%	(4.934)	71,06%	28,42%
CHF	(5.029)	0,00%	5.198	103,36%	-3,36%
CNY	16.446	19,12%	-	0,00%	80,88%
GBP	1.108	0,63%	(1.162)	104,22%	-4,84%
JPY	28	0,00%	-	0,00%	100,00%
MXN	3.142	19,06%	-	0,00%	80,94%
RON	(1.067)	2,82%	-	0,00%	97,18%
USD	2.994	93,67%	(5.574)	11,78%	-5,45%
CZK	(1)	0,00%	-	0,00%	100,00%

### 2016

(in migliaia di Euro) Valuta	Esposizione al netto natural hedging	Hedging naturale su lordo	Copertura finanziaria	% Copertura finanziaria su lordo	Esposizione residua %
AUD	6.517	0,52%	(6.217)	94,90%	4,58%
CHF	(3.744)	0,00%	3.174	84,78%	15,22%
CNY	11.193	20,48%	-	0,00%	79,52%
GBP	1.704	1,05%	(1.747)	101,45%	-2,50%
JPY	18	0,00%	-	-	100,00%
MXN	3.642	5,55%	-	0,00%	94,45%
RON	(242)	8,33%	-	0,00%	91,67%
USD	5.525	87,91%	142	-0,31%	12,40%
CZK	-	0,00%	-	-	100,00%

2015

(in migliaia di Euro) Valuta	Esposizione al netto natural hedging	Hedging naturale su lordo	Copertura finanziaria	% Copertura finanziaria su lordo	Esposizione residua %
AUD	6.881	1,92%	(5.930)	84,52%	13,55%
CHF	(2.355)	0,00%	829	35,20%	64,80%
CNY	7.795	22,55%	-	0,00%	77,45%
GBP	2.206	0,68%	(1.927)	86,76%	12,56%
JPY	(131)	0,00%	-	-	100,00%
MXN	3.838	6,91%	-	0,00%	93,09%
RON	(500)	4,40%	-	0,00%	95,60%
USD	5.003	89,78%	-	0,00%	10,22%
CZK	-	0,00%	-	-	100,00%

Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da fluttuazioni dei cambi di mercato, il Gruppo SIT adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative (non consentite dalla *policy* adottata dal Gruppo SIT). Tale attività è svolta a livello centralizzato e al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni e di ridurre il rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio, SIT ha fatto ricorso alla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati (acquisiti e vendite a termine di divisa).

Tuttavia, da un punto di vista meramente contabile, alla Data del Prospetto Informativo, tali strumenti, pur garantendo sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati, non soddisfano tutti i requisiti richiesti dai principi contabili IFRS/IAS di riferimento sotto un profilo puramente formale, in quanto non è stata conclusa la specifica procedura per il riconoscimento di tali derivati come di copertura; in considerazione di ciò, l'Emittente, così come previsto dai principi IAS/IFRS, ha trattato tali strumenti quali operazioni di negoziazione, e non di copertura e di conseguenza tali strumenti sono stati valutati al *Fair Value* rilevato a conto economico.

Le operazioni di copertura cambi effettuate nel periodo di riferimento sono state prevalentemente di copertura in GBP in media per il 98,2% dell'esposizione netta, di AUD in media per il 84,3%, in CHF per il 74,4% e USD e MXN per il 29,8% dell'esposizione netta considerata congiuntamente. Per alcune valute di esposizione l'Emittente non ha ritenuto necessario attuare delle coperture finanziarie per beneficiare dei favorevoli andamenti attesi del mercato.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie espresse in valuta estera un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'Euro nei confronti delle altre valute avrebbe comportato al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017 rispettivamente una perdita di Euro 874 migliaia, di Euro, 905 migliaia e di Euro 1.948 migliaia.

Per informazioni più dettagliate in merito al rischio sulle coperture ed al rischio di cambio relativo alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni e alla voce degli acquisti delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 e al Capitolo XX, Paragrafo 20.1.6 del presente Prospetto Informativo.

### Rischio di tasso di interesse

La Società valuta regolarmente l'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse e ha gestito tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle *policy* aziendali di gestione dei rischi finanziari. Nell'ambito di tali *policy* sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili (c.d. *plain vanilla* quali ad esempio *Interest Rate Swap*) e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 l'indebitamento finanziario è per la maggioranza indicizzato a tasso variabile. Alle stesse date, relativamente a tale indebitamento, il Gruppo ha in essere strumenti finanziari derivati (*Interest rate swap*) aventi lo scopo di coprire in modo efficace l'esposizione al rischio di incremento dei tassi.

In data 3 luglio 2017 è stato stipulato in capo a SIT un nuovo finanziamento (Senior Facilities Agreement 2017 descritto in precedenza) per 135.000 migliaia di Euro erogato il 13 luglio 2017, con tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. In data 1 e 2 agosto 2017 SIT ha concluso, pro-quota con le medesime banche partecipanti al finanziamento, un'operazione di copertura del rischio di tasso mediante *Interest Rate Swap* per complessivi Euro 124.000 migliaia, pari al 91,85% del valore nominale sottostante.

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare della quota capitale dell'indebitamento finanziario lordo consolidato espresso al suo valore nominale in essere alla data di bilancio e la percentuale di copertura dei singoli finanziamenti.

In migliaia di Euro	30.06.2018			31.12.2017			31.12.2016			31.12.2015		
	Saldo	Coperture	%	Saldo	Coperture	%	Saldo	Coperture	%	Saldo	Coperture	%
			copertura			copertura			copertura			copertura
Ministero dello Sviluppo Economico Fin. agevolato Legge 46/82 F.I.T.	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	0,00%	(15)	-	0,00%
Senior Facilities Agreement 2014 - Term Loan A	-	-	-	-	-	0,00%	(21.000)	21.000	100,00%	(31.000)	31.000	100,00%
Senior Facilities Agreement 2014 - Term Loan B	-	-	-	-	-	0,00%	(80.000)	64.000	80,00%	(80.000)	64.000	80,00%
Senior Facilities Agreement 2014 - Revolving Facility	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	0,00%	(5.000)	-	0,00%
Senior Facilities Agreement 2014 - Term Loan C	-	-	-	-	-	0,00%	(25.000)	-	0,00%	-	-	0,00%
Senior Facilities Agreement 2017 - Term Loan 2017	(128.925)	118.420	91,85%	(135.000)	124.000	91,85%	-	-	0,00%	-	-	0,00%
SIT Technologies - IC Facility Agreement A	-	-	-	-	-	0,00%	(32.541)	-	0,00%	(58.263)	-	0,00%
SIT Technologies - IC Facility Agreement B	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	0,00%	(9.390)	-	0,00%
<b>Totale</b>	<b>(128.925)</b>	<b>118.420</b>	<b>91,85%</b>	<b>(135.000)</b>	<b>124.000</b>	<b>91,85%</b>	<b>(158.541)</b>	<b>85.000</b>	<b>53,61%</b>	<b>(183.668)</b>	<b>95.000</b>	<b>51,72%</b>

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, un ipotetico incremento dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, avrebbe comportato al 31.12.2015, al 31.12.2016 e al 31.12.2017 rispettivamente un incremento degli oneri finanziari di Euro 1.948 migliaia, di Euro 1.896 migliaia e di Euro 1.524 migliaia, senza peraltro tenere conto delle operazioni con strumenti derivati in essere.

Il dettaglio delle singole operazioni di copertura e il loro *Fair Value* nei tre periodi in esame è riportato al successivo Capitolo X, Paragrafo 10.1 del presente del Prospetto Informativo.

Nonostante la presenza di tali *policy* e il rispetto delle procedure di gestione del rischio di tasso di interesse ivi previste finalizzate alla mitigazione del rischio e alla realizzazione di operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo SIT.

### ***Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime***

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio e acciaio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD), sia alla fluttuazione del cambio Euro/USD (poiché il Gruppo acquista in Euro, mentre le quotazioni sono effettuate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura dal rischio delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Tuttavia, non è possibile escludere che, in futuro, eventuali carenze nella disponibilità e/o oscillazioni significative del prezzo di acquisto delle suddette materie possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del 2017 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto ai due precedenti e non sono state poste in essere operazioni finanziarie di copertura del rischio materie prime con scadenza nell'esercizio. Negli esercizi del periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse all'interno del Prospetto Informativo, la percentuale del costo delle materie prime sul totale del costo degli acquisti ha rappresentato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il 12,5%, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il 13,0% e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il 15,1%.

Di seguito il riepilogo della variazione dei prezzi (espressi in Euro/ton) di rame, alluminio ed acciaio nel triennio di riferimento:

	2017	Variazione	Var. %	2016	Variazione	Var. %	2015	Variazione	Var. %	2014	Variazione	2015-2017
Alluminio	1.766	149	9,2%	1.617	(268)	-14,2%	1.885	121	6,9%	1.764		-6,3%
Rame	5.477	1.093	24,9%	4.384	(564)	-11,4%	4.948	(183)	-3,6%	5.131		10,7%
Acciaio	636	142	28,7%	494	51	11,5%	443	(56)	-11,2%	499		43,6%

Di seguito si riportano le variazioni dei prezzi (espressi in Euro/ton) di rame, alluminio ed acciaio nel primo semestre 2018 in confronto con il primo semestre 2017:

	I sem. 2018	Variazione	Var. %	I sem. 2017
Alluminio	1.831	56	3,15%	1.775
Rame	5.740	405	7,59%	5.335
Acciaio	652	1	0,08%	652

Il costo dell'alluminio in Euro dal 2015 al 2017 si è ridotto del 6,3% (mentre si evidenzia al riguardo che, il costo medio annuo dell'alluminio in Euro è stato superiore del 6,8% nel 2015 rispetto al 2014, inferiore del 14,2% nel 2016 rispetto al 2015 e superiore del 9,2% nel 2017 rispetto al 2016).

Il costo del rame in Euro dal 2015 al 2017 è aumentato del 10,7% (mentre si evidenzia al riguardo che il costo medio annuo del rame in Euro è stato inferiore del 3,6% nel 2015 rispetto al 2014, inferiore del 11,4% nel 2016 rispetto al 2015 e superiore del 24,9% nel 2017 rispetto al 2016).

Il costo dell'acciaio in Euro dal 2015 al 2017 è aumentato del 43,6% (mentre si evidenzia al riguardo che il costo medio annuo dell'acciaio in Euro è stato inferiore del 11,2% nel 2015 rispetto al 2014, superiore del 11,5% nel 2016 rispetto al 2015 e superiore del 28,7% nel 2017 rispetto al 2016).

Dal confronto del primo semestre 2018 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente emerge un proseguimento del trend di aumento dei prezzi, seppure più contenuto rispetto alla dinamica precedente: i prezzi dell'alluminio passano infatti da Euro 1.775 del primo semestre 2017 ad Euro 1.831 del primo semestre 2018 segnando un incremento del 3,15%; più marcato risulta essere l'incremento del rame che con un aumento del 7,59% passa da Euro 5.335 del primo semestre 2017 ad Euro 5.740 del 2018. Il prezzo dell'acciaio rimane sostanzialmente invariato invece nei due semestri considerati (Euro 652 alla tonnellata).

Con riferimento alla concentrazione degli acquisti di materie prime, si segnala che gli acquisti effettuati dai primi 10 fornitori negli esercizi 2017, 2016 e 2015 ammontano rispettivamente al 69,9%, al 71,2% ed al 68,5% del totale degli acquisti di materie prime di ciascun esercizio. Gli acquisti di materie prime effettuati dal primo fornitore negli esercizi 2017, 2016 e 2015 ammontano rispettivamente al 19,1%, al 19,1% ed al 18,2% del totale di ciascun esercizio.

La fluttuazione del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo SIT e difficilmente prevedibili. Benché l'andamento del prezzo delle materie prime sia

costantemente monitorato per poter intraprendere le necessarie azioni per mantenere competitivo il Gruppo SIT, non è possibile escludere che eventuali oscillazioni significative del prezzo d'acquisto delle suddette materie prime possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SIT e/o del Gruppo SIT.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo SIT non ha in essere significativi contratti finanziari di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

Il dettaglio delle singole operazioni di copertura e il loro *Fair Value* nei tre periodi in esame è riportato al successivo Capitolo X, Paragrafo 10.1 del presente del Prospetto Informativo.

### 9.2.2 Analisi dell'andamento economico del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Nella tabella seguente sono riportati i Conti economici consolidati del Gruppo per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
	Ricavi		Ricavi		Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	323.958	100,00%	288.138	100,00%	264.658	100,00%	35.820	12,43%	23.480	8,87%
Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	176.274	54,41%	149.437	51,86%	134.921	50,98%	26.837	17,96%	14.516	10,76%
Variazione delle rimanenze	(733)	-0,23%	(347)	-0,12%	(2.407)	-0,91%	(386)	111,24%	2.060	-85,58%
Costi per servizi	37.583	11,60%	33.534	11,64%	35.086	13,26%	4.049	12,07%	(1.552)	-4,42%
Costo del personale	65.491	20,22%	61.624	21,39%	63.564	24,02%	3.867	6,28%	(1.940)	-3,05%
Ammortamenti e svalutazioni attività	19.045	5,88%	19.977	6,93%	20.150	7,61%	(932)	-4,67%	(173)	-0,86%
Accantonamenti	885	0,27%	281	0,10%	2.120	0,80%	604	214,95%	(1.839)	-86,75%
Altri oneri (proventi)	242	0,07%	155	0,05%	(820)	-0,31%	87	56,13%	975	-118,90%
<b>Risultato operativo</b>	<b>25.171</b>	<b>7,77%</b>	<b>23.477</b>	<b>8,15%</b>	<b>12.044</b>	<b>4,55%</b>	1.694	<b>7,22%</b>	<b>11.433</b>	<b>94,93%</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Proventi finanziari	2.892	0,89%	42	0,01%	30	0,01%	2.850	6785,71%	12	40,00%
Oneri finanziari	(49.759)	-15,36%	(19.761)	-6,86%	(18.244)	-6,89%	(29.998)	151,80%	(1.517)	8,32%
Utili (perdite) su cambi nette	435	0,13%	1.329	0,46%	773	0,29%	(894)	-67,27%	556	71,93%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(101)	-0,03%	(3)	0,00%	-	0,00%	(98)	3266,67%	(3)	0,00%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(21.362)</b>	<b>-6,59%</b>	<b>5.084</b>	<b>1,76%</b>	<b>(5.397)</b>	<b>-2,04%</b>	(26.446)	<b>-520,18%</b>	<b>10.481</b>	<b>-194,20%</b>
Imposte	(1.965)	-0,61%	(3.364)	-1,17%	5.677	2,15%	1.399	-41,59%	(9.041)	-159,26%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(23.327)</b>	<b>-7,20%</b>	<b>1.720</b>	<b>0,60%</b>	<b>280</b>	<b>0,11%</b>	(25.047)	<b>-1456,22%</b>	<b>1.440</b>	<b>514,29%</b>
<b>Risultato dell'esercizio di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>(20)</b>	<b>-0,01%</b>	<b>(152)</b>	<b>-0,06%</b>	20	<b>-100,00%</b>	<b>132</b>	<b>-86,84%</b>
<b>Risultato dell'esercizio di Gruppo</b>	<b>(23.327)</b>	<b>-7,20%</b>	<b>1.740</b>	<b>0,60%</b>	<b>432</b>	<b>0,16%</b>	(25.067)	<b>-1440,63%</b>	<b>1.308</b>	<b>302,78%</b>
Utile per azione										
Base	(1,1570)		0,1013		0,0251					
Diluito	(1,1570)		0,1013		0,0251					

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati economici consolidati relativi agli esercizi 2017, 2016 e 2015:

<b>Dati economici in migliaia di Euro</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>	<b>2017 vs 2016</b>	<b>2017 vs 2016 %</b>	<b>2016 vs 2015</b>	<b>2016 vs 2015 %</b>
		<b>Ricavi</b>		<b>Ricavi</b>		<b>Ricavi</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	323.958	100,00%	288.138	100,00%	264.658	100,00%	35.820	12,43%	23.480	8,87%
EBITDA <sup>(1)</sup>	44.093	13,61%	43.212	15,00%	31.756	12,00%	881	2,04%	11.456	36,08%
EBITDA <i>Adjusted</i> <sup>(2)</sup>	45.847	14,15%	44.622	15,49%	35.290	13,33%	1.225	2,75%	9.332	26,44%
EBITA <sup>(4)</sup>	31.446	9,71%	29.752	10,33%	18.320	6,92%	1.694	5,69%	11.432	62,40%
Risultato operativo	25.171	7,77%	23.477	8,15%	12.045	4,55%	1.694	7,22%	11.432	94,91%
Oneri finanziari <sup>(5)</sup>	46.968	14,50%	19.722	6,84%	18.214	6,88%	27.246	138,15%	1.508	8,28%
Ammortamenti delle aggregazioni aziendali (PPA) <sup>(3)</sup>	4.525	1,40%	4.305	1,49%	4.305	1,63%	220	5,11%	-	0,00%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(21.362)	-6,59%	5.084	1,76%	-5.397	-2,04%	(26.446)	-520,18%	10.481	-194,20%
Risultato netto	(23.327)	-7,20%	1.720	0,60%	280	0,11%	(25.047)	-1456,22%	1.440	514,29%
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	<b>(23.327)</b>	<b>-7,20%</b>	<b>1.740</b>	<b>0,60%</b>	<b>432</b>	<b>0,16%</b>	<b>(25.067)</b>	<b>-1440,63%</b>	<b>1.308</b>	<b>302,78%</b>

<sup>(1)</sup> L'EBITDA è il risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti. Si segnala che l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

<sup>(2)</sup> EBITDA *Adjusted* è l'EBITDA al netto dei proventi e degli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Al pari dell'EBITDA anche l'EBITDA *Adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e valgono pertanto le medesime considerazioni di cui alla nota precedente relative alla sua modalità di calcolo e comparabilità con altri gruppi.

<sup>(3)</sup> Pari a Euro 6.275 migliaia al netto dell'effetto fiscale differito di Euro 1.750 migliaia nel 2017 ed Euro 1.970 migliaia nel 2016 e 2015.

<sup>(4)</sup> Calcolato come Risultato Operativo incrementato degli ammortamenti derivati dalle aggregazioni aziendali (PPA).

<sup>(5)</sup> La voce Oneri Finanziari è data dalla somma dei Proventi finanziari, degli Oneri finanziari e delle Rettifiche di valore di attività finanziarie. La voce comprende nel 2017 Euro 7.509 migliaia relativi al costo ammortizzato imputato a conto economico per effetto dell'estinzione anticipata del Finanziamento Socio e dei finanziamenti bancari estinti ed Euro 4.289 migliaia nel 2016 quale quota di costo ammortizzato imputato a conto economico per effetto del rimborso anticipato parziale del Finanziamento Socio. La voce comprende nel 2017 anche gli oneri sostenuti per la risoluzione anticipata dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 per Euro 1.989 migliaia e il *Fair Value* da fusione per un ammontare pari ad Euro 31.321 migliaia.



Nella tabella seguente sono riportati la riconciliazione tra Risultato netto dell'esercizio e EBITDA e tra EBITDA e EBITDA *Adjusted* per gli esercizi 2017, 2016 e 2015:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs	2017 vs	2016 vs	2016 vs
		Ricavi		Ricavi		Ricavi	2016	2016 %	2015	2015 %
<b>Risultato dell'esercizio di Gruppo</b>	<b>(23.327)</b>	<b>-7,20%</b>	<b>1.740</b>	<b>0,60%</b>	<b>432</b>	<b>0,16%</b>	<b>(25.067)</b>	<b>-1440,63%</b>	<b>1.308</b>	<b>302,78%</b>
<b>Risultato dell'esercizio di Terzi</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>(20)</b>	<b>-0,01%</b>	<b>(152)</b>	<b>-0,06%</b>	<b>20</b>	<b>-100,00%</b>	<b>132</b>	<b>-86,84%</b>
Imposte	(1.965)	-0,61%	(3.364)	-1,17%	5.677	2,15%	1.399	-41,59%	(9.041)	-159,26%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(101)	-0,03%	(3)	0,00%	0	0,00%	(98)	3266,67%	(3)	0,00%
Utili (perdite) su cambi nette	435	0,13%	1.329	0,46%	773	0,29%	(894)	-67,27%	556	71,93%
Oneri finanziari	(49.759)	-	(19.761)	-6,86%	(18.244)	-6,89%	(29.998)	151,80%	(1.517)	8,32%
		15,36%								
Proventi finanziari	2.892	0,89%	42	0,01%	30	0,01%	2.850	6785,71%	12	40,00%
<b>Risultato operativo</b>	<b>25.171</b>	<b>7,77%</b>	<b>23.477</b>	<b>8,15%</b>	<b>12.044</b>	<b>4,55%</b>	<b>1.694</b>	<b>7,22%</b>	<b>11.433</b>	<b>94,93%</b>
Ammortamenti e svalutazioni attività (al netto della svalutazione crediti)	18.922	5,84%	19.735	6,85%	19.712	7,45%	(813)	-4,12%	23	0,12%
<b>EBITDA</b>	<b>44.093</b>	<b>13,61%</b>	<b>43.212</b>	<b>15,00%</b>	<b>31.756</b>	<b>12,00%</b>	<b>881</b>	<b>2,04%</b>	<b>11.456</b>	<b>36,08%</b>
Oneri di ristrutturazione	49	0,02%	1.128	0,39%	1.906	0,72%	(1.079)	-95,66%	(778)	-40,82%
Accantonamenti per rischi	-	0,00%	-	0,00%	1.809	0,68%	-	0,00%	(1.809)	-100,00%
Oneri (proventi) da cessione cespiti	(68)	-0,02%	-	0,00%	(181)	-0,07%	(68)	0,00%	181	-100,00%
Altri oneri e proventi	-	0,00%	282	0,10%	-	0,00%	(282)	-100,00%	282	0,00%
Costi del personale non ricorrenti	954	0,29%	-	0,00%	-	0,00%	954	0,00%	-	0,00%
Costi di quotazione	819	0,25%	-	0,00%	-	0,00%	819	0,00%	-	0,00%
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>45.847</b>	<b>14,15%</b>	<b>44.622</b>	<b>15,49%</b>	<b>35.290</b>	<b>13,33%</b>	<b>1.225</b>	<b>2,75%</b>	<b>9.332</b>	<b>26,44%</b>

Per ulteriori informazioni in merito all'andamento delle vendite o delle entrate nette, si rinvia ai successivi Paragrafi.

### 9.2.2.1 Andamento dei ricavi

L'andamento dei Ricavi nei tre anni presi in esame è riepilogata nella tabella seguente:

In migliaia di Euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs	2017 vs	2016 vs	2016 vs
							2016	2016 %	2015	2015 %
<i>Heating</i>	273.996	84,58%	249.790	86,69%	248.485	93,89%	24.206	9,69%	1.305	0,53%
<i>Smart Gas Metering</i>	49.459	15,27%	37.740	13,10%	15.570	5,88%	11.719	31,05%	22.170	142,39%
Totale vendite prodotti	323.455	99,84%	287.530	99,79%	264.055	99,77%	35.925	12,49%	23.475	8,89%
Totale prestazioni	503	0,16%	608	0,21%	603	0,23%	(105)	-17,27%	5	0,83%
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>323.958</b>	<b>100,00%</b>	<b>288.138</b>	<b>100,00%</b>	<b>264.658</b>	<b>100,00%</b>	<b>35.820</b>	<b>12,43%</b>	<b>23.480</b>	<b>8,87%</b>

Le vendite di Gruppo nei tre anni oggetto d'esame sono pari rispettivamente a 264.658 migliaia di Euro nel 2015, 288.138 migliaia di Euro nel 2016 e 323.958 migliaia di Euro nel 2017 segnando un incremento organico dell'8,87% nel 2016 e del 12,4% nel 2017. La crescita ha interessato entrambe le Divisioni.

I ricavi della Divisione Heating sono pari rispettivamente ad Euro 248.485 nel 2015, contro Euro 249.790 migliaia nel 2016 ed Euro 273.996 migliaia nel 2017 segnando una crescita organica dello 0,5% nel 2016 e del 9,7% nel 2017.

In particolare, nel 2017 i mercati che hanno segnato la maggiore crescita sono la Cina (+36,7%, pari a 5.513 migliaia) per effetto degli incentivi governativi c.d. "from coal to gas", Turchia (+26,6%, 8.308 migliaia di Euro), anche per l'effetto della legislazione (adozione della normativa ErP – Energy Related Products) oltre che per la presenza in loco di importanti OEM e USA (+9,0%, pari a 2.511 migliaia di Euro).

La Divisione Smart Gas Metering realizza nel 2015 ricavi per Euro 15.570 migliaia, nel 2016 per Euro 37.740 migliaia e nel 2017 per Euro 49.459 migliaia con un incremento organico rispettivamente del 142% nel 2016 e del 31,1% nel 2017.

La crescita nei tre anni ha interessato soprattutto il mercato residenziale, a conferma del definitivo avvio e del successivo consolidamento del piano di sostituzione dei contatori sul mercato italiano, in linea con quanto prescritto dalla Direttiva ARG/GAS/554/15, emessa nel novembre 2015 dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. In tale contesto, il Gruppo ha partecipato alle principali gare acquisendo quote significative del parco assegnato.

La tabella che segue riporta le vendite dei prodotti del Gruppo SIT nello stesso periodo suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Heating*, tra controlli meccanici, controlli elettronici, elettroventilatori, kit di scarico fumi e sistemi integrati:

In migliaia di Euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Controlli meccanici	161.779	59,04%	151.211	60,54%	154.348	62,12%	10.568	6,99%	(3.137)	-2,03%
Controlli elettronici	47.656	17,39%	45.344	18,15%	45.175	18,18%	2.312	5,10%	169	0,37%
Elettroventilatori	31.876	11,63%	23.583	9,44%	20.233	8,14%	8.293	35,17%	3.350	16,56%
Kit di scarico fumi	21.942	8,01%	21.769	8,71%	21.019	8,46%	173	0,79%	750	3,57%
Sistemi integrati	8.925	3,26%	6.517	2,61%	6.427	2,59%	2.408	36,95%	90	1,40%
Altro	1.818	0,66%	1.366	0,55%	1.283	0,52%	452	33,09%	83	6,47%
<b>Totale ricavi delle vendite Divisione Heating</b>	<b>273.996</b>	<b>100,00%</b>	<b>249.790</b>	<b>100,00%</b>	<b>248.485</b>	<b>100,00%</b>	<b>24.206</b>	<b>9,69%</b>	<b>1.305</b>	<b>0,53%</b>

La tabella che segue riporta i ricavi di vendita del Gruppo SIT nel periodo in esame suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Smart Gas Metering*, tra contatori residenziali, contatori commerciali e industriali leggeri e altri ricavi:

In migliaia di Euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
<i>Residential</i>	46.457	93,93%	35.988	95,36%	12.758	81,94%	10.469	29,09%	23.230	182,08%
<i>Commercial &amp; Industrial</i>	2.779	5,62%	1.722	4,56%	2.554	16,40%	1.057	61,38%	(832)	-32,58%
Altro	223	0,45%	30	0,08%	258	1,66%	193	646,67%	(228)	-88,37%
<b>Totale ricavi delle vendite</b>	<b>49.459</b>	<b>100,00%</b>	<b>37.740</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.570</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.719</b>	<b>31,05%</b>	<b>22.170</b>	<b>142,39%</b>

**Divisione *Smart Gas Metering***

Dal punto di vista della distribuzione geografica, si riportano di seguito i Ricavi delle vendite di prodotti relativi all'Italia, agli stati dell'Unione Europea ed extracomunitari:

In migliaia di Euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Italia	99.093	30,64%	83.034	28,88%	64.085	24,27%	16.059	19,34%	18.949	29,57%
Estero UE	89.075	27,54%	85.362	29,69%	80.561	30,51%	3.713	4,35%	4.801	5,96%
Estero Extra UE	135.287	41,83%	119.134	41,43%	119.409	45,22%	16.153	13,56%	(275)	-0,23%
<b>Totale ricavi per vendite di prodotti</b>	<b>323.455</b>	<b>100,00%</b>	<b>287.530</b>	<b>100,00%</b>	<b>264.055</b>	<b>100,00%</b>	<b>35.925</b>	<b>12,49%</b>	<b>23.475</b>	<b>8,89%</b>

I ricavi dello *Smart Gas Metering* sono realizzati pressoché interamente in Italia.

Di seguito il controvalore in migliaia di Euro (al cambio medio dell'esercizio di riferimento) dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 espressi nelle valute originarie delle transazioni con indicazione dell'incidenza percentuale sui Ricavi e per ciascun esercizio:

In migliaia di euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
EUR	244.297	75,41%	216.198	75,03%	192.244	72,64%
USD	47.329	14,61%	45.685	15,86%	48.964	18,50%
CNY	20.333	6,28%	14.076	4,89%	10.064	3,80%
AUD	6.943	2,14%	6.551	2,27%	7.016	2,65%
MXN	3.882	1,20%	3.856	1,34%	4.123	1,56%
GBP	1.115	0,34%	1.722	0,60%	2.221	0,84%
RON	31	0,01%	22	0,01%	23	0,01%
JPY	28	0,01%	28	0,01%	3	0,00%
<b>Totale</b>	<b>323.958</b>	<b>100,00%</b>	<b>288.138</b>	<b>100,00%</b>	<b>264.658</b>	<b>100,00%</b>

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività del cambio valutario sui ricavi delle vendite e delle prestazioni calcolata su valori che non tengono in considerazione né il *natural hedging* né le coperture finanziarie in essere nei tre periodi di riferimento:

In migliaia di euro	+10%	2017	-10%	+10%	2016	-10%	+10%	2015	-10%
EUR	244.297	244.297	244.297	216.198	216.198	216.198	192.244	192.244	192.244
USD	43.027	47.329	52.588	41.532	45.685	50.762	44.513	48.964	54.404
CNY	18.485	20.333	22.592	12.797	14.076	15.640	9.149	10.064	11.182
AUD	6.312	6.943	7.715	5.955	6.551	7.278	6.378	7.016	7.796
MXN	3.529	3.882	4.313	3.505	3.856	4.284	3.748	4.123	4.581
GBP	1.014	1.115	1.239	1.566	1.722	1.913	2.019	2.221	2.468
RON	28	31	34	20	22	25	21	23	25
JPY	26	28	31	26	28	31	2	3	3
<b>Totale</b>	<b>316.718</b>	<b>323.958</b>	<b>332.809</b>	<b>281.599</b>	<b>288.138</b>	<b>296.131</b>	<b>258.074</b>	<b>264.658</b>	<b>272.703</b>

Al 31.12.2017 la variazione dei ricavi rispetto all'esercizio 2016 è del valore di Euro 35.820 migliaia pari al 12,4%. In situazione di cambi costanti, l'incremento sarebbe stato del 13,1%. L'impatto netto, pari a circa 0,7%, è il risultato combinato dell'effetto positivo dei ricavi denominati in CNY (+3,8%), GBP (+7,0%), JPY (+5,4%), MXN (+3,2%), RON (+1,7%) e USD (+2,1%). parzialmente controbilanciati da quelli denominati in AUD (-1,0%).

Al 31.12.2016 la variazione dei ricavi rispetto all'esercizio 2015 è un incremento del fatturato di Euro 23.480 migliaia pari all'8,9%. In situazione di cambi costanti, l'incremento sarebbe stato del 9,5%. L'impatto netto, pari a circa 0,6 %, è il risultato combinato dell'effetto positivo dei ricavi denominati in AUD (+0,7%), CNY (+5,4%), GBP (+12,9%), MXN (+17,3%) e RON (+1,0%) parzialmente controbilanciati da quelli denominati in JPY (-10,5%) e USD (-0,2%).

I ricavi, suddivisi tra ricavi per prodotti e per prestazioni, sono esposti al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni a clienti nonché delle elisioni a livello di consolidato. Per il dettaglio delle Eliminazioni si rinvia alla tabella relativa ai risultati operativi dei tre periodi per le divisioni *Heating e Smart Gas Metering* nel presente Paragrafo.

I resi sono relativi a ragioni commerciali o logistiche così come ad eventuali problemi inerenti la qualità dei prodotti e sono tipicamente legati a difetti che rendono il prodotto inadatto all'uso entro il periodo di garanzia di 2 anni. L'entità degli stessi nel triennio non è significativa e nello specifico, si quantifica nello 0,5% dei Ricavi delle vendite di prodotti. Tale valore è calcolato come rapporto tra il totale dei resi inclusi nella voce "Totale vendite per prodotti" nei tre anni oggetto di analisi e l'ammontare della voce stessa come di seguito dettagliato:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs	2017 vs	2016 vs	2016 vs
		Ricavi		Ricavi		Ricavi	2016	2016 %	2015	2015 %
Resi	(1.464)	-0,45%	(1.477)	-0,51%	(1.365)	-0,52%	13	-0,88%	(112)	8,21%
Totale vendite per prodotti	323.455	100,00%	287.530	100,00%	264.055	100,00%	35.925	12,49%	23.475	8,89%
<b>Incidenza resi su vendite</b>	<b>-0,45%</b>		<b>-0,51%</b>		<b>-0,52%</b>		<b>0,06%</b>	<b>-11,76%</b>	<b>0,01%</b>	<b>-1,92%</b>

I resi esposti nella tabella fanno riferimento ai costi sostenuti per i resi a carico del Gruppo: per un'analisi sulle procedure di reso, comprensive anche delle notifiche concluse senza l'accertamento della responsabilità del Gruppo nonché l'incidenza dei prodotti in garanzia e fuori garanzia, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo.

La voce altri ricavi si riferisce principalmente a ricavi per consulenze fornite a clienti nell'ambito di progetti di sviluppo di nuovi prodotti.

### **2017 vs 2016**

Le vendite di Gruppo registrano un incremento del 12,4% passando da 288.138 migliaia di Euro a 323.958 migliaia di Euro. La crescita ha interessato entrambe le Divisioni.

I ricavi della Divisione *Heating* sono pari a Euro 273.996 migliaia segnando una crescita del 9,7% pari a Euro 24.206 migliaia rispetto ai ricavi 2016 di Euro 249.790 milioni.

I mercati che hanno segnato la maggiore crescita sono la Cina (+36,7%, pari a 5.513 migliaia) per effetto degli incentivi governativi c.d. “*from coal to gas*”, Turchia (+26,6%, 8.308 migliaia di Euro), anche per l'effetto della legislazione (adozione della normativa ErP – *Energy Related Products*) oltre che per la presenza in loco di importanti OEM e USA (+9,0%, pari a 2.511 migliaia di Euro).

I prodotti con la maggiore crescita sono Controlli meccanici (+7,0%, pari a Euro 10.568 migliaia), Elettroventilatori (+35,2%, Euro 8.293 migliaia) Sistemi integrati (+36,9%, Euro 2.408 migliaia) e Controlli elettronici (+5,1%, Euro 2.312 migliaia), tutti destinati per lo più alle applicazioni del Central Heating.

La Divisione Smart Gas Metering realizza nel 2017 ricavi per Euro 49.459 migliaia con un incremento del 31,1% rispetto ai 37.740 milioni di Euro del 2016. Si confermano così l'andamento dell'implementazione del piano di sostituzione dei contatori Residenziali e la posizione competitiva di MeterSit sul mercato italiano.

A livello di prodotti, le vendite hanno riguardato per Euro 46.457 migliaia contatori Residenziali e per Euro 2.779 migliaia contatori *Commercial & Industrial*. Nel 2016 erano rispettivamente Euro 35.988 migliaia ed Euro 1.722 migliaia. I ricavi 2017 sono sostanzialmente realizzati tutti sul mercato domestico.

### **2016 vs 2015**

Le vendite di Gruppo registrano un incremento del 8,87% passando da 264.658 migliaia di Euro dell'esercizio 2015 a 288.138 migliaia di Euro dell'esercizio 2016. La crescita ha interessato entrambe le Divisioni.

Nella Divisione *Smart Gas Metering*, si è realizzato un incremento dei ricavi di 22.170 mila Euro pari ad oltre il 142% rispetto all'esercizio precedente (passando da Euro 15.570 migliaia dell'esercizio 2015 a Euro 37.740 migliaia dell'esercizio 2016), soprattutto con riferimento al mercato residenziale, a conferma del definitivo avvio e consolidamento del piano di sostituzione dei contatori sul mercato italiano, in linea con quanto prescritto dalla Direttiva ARG/GAS/554/15, emessa nel novembre 2015 dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. In tale contesto, il Gruppo ha partecipato alle principali gare acquisendo quote significative del parco assegnato.

Nella Divisione *Heating* le vendite di prodotti del 2016 hanno registrato un incremento di 1.305 mila Euro (pari a +0,5%) rispetto al 2015, nonostante un impatto negativo dei cambi di circa 1,4 milioni (pari a -0,6%).

A fronte di un calo delle vendite di Controlli meccanici rispetto al 2015 (-3.137 mila Euro pari a -2,0%) tutte le altre linee di prodotto hanno registrato incrementi, in particolare gli Elettroventilatori (+3.350 mila Euro, +16,6%) con particolare riferimento alle applicazioni nel *Central Heating*, nel *Direct Heating* e nelle cappe da cucina. In crescita i *kit* scarico fumi (+750 mila Euro, +3,6%) ed Elettronica.

#### 9.2.2.2 Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

La voce acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti è dettagliato nella tabella seguente:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs	2017 vs	2016 vs	2016 vs
		Ricavi		Ricavi		Ricavi	2016	2016 %	2015	2015 %
Acquisti di materiali ausiliari	3.310	1,02%	3.062	1,06%	2.407	0,91%	248	8,10%	655	27,21%
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	144.079	44,47%	114.954	39,90%	100.410	37,94%	29.125	25,34%	14.544	14,48%
Acquisti di prodotti finiti	23.925	7,39%	27.137	9,42%	27.077	10,23%	(3.212)	-11,84%	60	0,22%
Acquisto di materiale di consumo	33	0,01%	29	0,01%	50	0,02%	4	13,79%	(21)	-42,00%
Acquisti merci	30	0,01%	113	0,04%	306	0,12%	(83)	-73,45%	(193)	-63,07%
Materiali per manutenzione e riparazione	1.751	0,54%	1.573	0,55%	1.708	0,65%	178	11,32%	(135)	-7,90%
Altri acquisti	1.880	0,58%	1.703	0,59%	2.239	0,85%	177	10,39%	(536)	-23,94%
Dazi su acquisti	1.266	0,39%	866	0,30%	724	0,27%	400	46,19%	142	19,61%
<b>Totale acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti</b>	<b>176.274</b>	<b>54,41%</b>	<b>149.437</b>	<b>51,86%</b>	<b>134.921</b>	<b>50,98%</b>	<b>26.837</b>	<b>17,96%</b>	<b>14.516</b>	<b>10,76%</b>
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(2.553)	-0,79%	(799)	-0,28%	(2.675)	-1,01%	(1.754)	219,52%	1.876	-70,13%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	1.820	0,56%	452	0,16%	268	0,10%	1.368	302,65%	184	68,66%
<b>Totale variazione delle rimanenze</b>	<b>(733)</b>	<b>-0,23%</b>	<b>(347)</b>	<b>-0,12%</b>	<b>(2.407)</b>	<b>-0,91%</b>	<b>(386)</b>	<b>111,24%</b>	<b>2.060</b>	<b>-85,58%</b>
<b>Totale acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti</b>	<b>175.541</b>	<b>54,19%</b>	<b>149.090</b>	<b>51,74%</b>	<b>132.514</b>	<b>50,07%</b>	<b>26.451</b>	<b>17,74%</b>	<b>16.576</b>	<b>12,51%</b>

Di seguito il controvalore in migliaia di Euro (al cambio medio dell'esercizio di riferimento) degli Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 espressi nelle valute originarie della transazione e con indicazione dell'incidenza percentuale sul totale degli Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci per ciascun esercizio:

Valuta	2017	% Acquisti	2016	% Acquisti	2015	% Acquisti
MXN	740	0,42%	214	0,14%	285	0,21%
RON	1.098	0,62%	264	0,18%	523	0,39%
USD	44.335	25,15%	40.160	26,87%	43.961	32,58%
CZK	1	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
AUD	36	0,02%	34	0,02%	135	0,10%
CNY	3.887	2,21%	2.883	1,93%	2.269	1,68%
GBP	7	0,00%	18	0,01%	15	0,01%
JPY	-	0,00%	10	0,01%	134	0,10%
CHF	5.029	2,85%	3.744	2,51%	2.355	1,75%
EUR	121.141	68,72%	102.110	68,33%	85.244	63,18%
<b>Totale</b>	<b>176.274</b>	<b>100,00%</b>	<b>149.437</b>	<b>100,00%</b>	<b>134.921</b>	<b>100,00%</b>

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività del cambio valutario sull'acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti calcolata su valori che non tengono in considerazione né il *natural hedging* né le coperture finanziarie in essere nei tre periodi di riferimento:

Valuta	+10%	2017	-10%	+10%	2016	-10%	+10%	2015	-10%
MXN	673	740	823	194	214	237	260	285	317
RON	998	1.098	1.220	240	264	293	476	523	581
USD	40.304	44.335	49.261	36.509	40.160	44.623	39.965	43.961	48.846
CZK	-	1	1	-	-	-	-	-	-
AUD	33	36	40	31	34	38	122	135	150
CNY	3.534	3.887	4.319	2.621	2.883	3.204	2.063	2.269	2.521
GBP	7	7	8	17	18	20	14	15	17
JPY	-	-	-	9	10	11	122	134	149
CHF	4.572	5.029	5.587	3.404	3.744	4.161	2.141	2.355	2.617
EUR	121.141	121.141	121.141	102.110	102.110	102.110	85.244	85.244	85.244
<b>Totale</b>	<b>171.262</b>	<b>176.274</b>	<b>182.400</b>	<b>145.135</b>	<b>149.437</b>	<b>154.697</b>	<b>130.407</b>	<b>134.921</b>	<b>140.442</b>

Al 31.12.2017 la variazione degli acquisti delle materie prime, materiali di consumo e merci rispetto all'esercizio 2016 è un incremento di Euro 26.837 migliaia pari al 18,0%. In situazione di cambi costanti, l'incremento sarebbe stato del 18,8%. L'impatto netto, pari a circa 0,8%, è il risultato combinato dell'effetto positivo degli acquisti denominati in CHF (+2,0%), CNY (+3,8%), GBP (+7,0%), MXN (+3,2%), RON (+1,7%) e USD (+2,1%), parzialmente controbilanciati da quelli denominati in AUD (-1,0%).

Al 31.12.2016 la variazione degli acquisti delle materie prime, materiali di consumo e merci rispetto all'esercizio 2015 è un incremento di Euro 14.516 migliaia pari all'10,8%. In situazione di cambi costanti, l'incremento sarebbe stato del 9,8%. L'impatto netto, pari a circa 0,1%, è il risultato combinato dell'effetto positivo degli acquisti denominati in AUD (+0,7%), CHF (+2,1%), CNY (+5,4%), GBP (+12,9%), MXN (+17,3%) e RON (+1,0%) parzialmente controbilanciati da quelli denominati in JPY (-10,5%) e USD (-0,2%).

### 2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 l'Acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci passa da 149.437 migliaia di Euro a 176.274 migliaia di Euro con un incremento di 26.837 migliaia di Euro pari al 17,96%, il 5,53%

superiore a quello registrato nella voce Ricavi. L'incidenza degli Acquisti passa infatti dal 51,86% al 54,19% dei Ricavi.

Il Costo delle materie prime e dei materiali di consumo e merci, comprensivo delle variazioni delle rimanenze è stato pari a Euro 175.541 migliaia con un'incidenza del 54,19% sui ricavi in aumento rispetto al 2016 di Euro 26.451 migliaia pari al 17,7% dove l'incidenza era pari al 51,74%.

L'andamento risente sia dell'incremento dei volumi produttivi che dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dei componenti su alcune categorie merceologiche.

Da segnalare la crescita, più che proporzionale, del costo dei dazi su acquisti per effetto dell'incremento delle vendite di componenti e prodotti finiti in Cina realizzate tramite la filiale SIT Manufacturing Suzhou Co, Ltd (Cina).

### **2016 vs 2015**

Al 31 dicembre 2016 l'Acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci passa da 134.921 migliaia di Euro dell'esercizio 2015 a 149.437 migliaia di Euro dell'esercizio 2016 con un incremento di 14.516 mila Euro pari all'10,76%, di poco superiore a quello registrato nella voce Ricavi. L'incidenza degli Acquisti passa infatti dal 50,98% al 51,86% dei Ricavi.

La variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci registra un decremento legato all'andamento del fatturato di fine periodo, evidenziando una variazione dell'incidenza sui ricavi in diminuzione dello 0,79%.

La voce acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti passa da 132.514 migliaia di Euro dell'esercizio 2015 a 149.090 migliaia di Euro dell'esercizio 2016 con un incremento di 16.576 migliaia Euro pari al 12,5% e un'incidenza sui Ricavi rispettivamente di 50,07% e 51,74%.

Tale dinamica è spiegata dall'evoluzione del *mix* di vendita a livello di Gruppo caratterizzata dall'incremento dell'incidenza sul totale delle vendite della Divisione *Smart Gas Metering*, a loro volta caratterizzate dal crescente peso dei contatori residenziali, rispetto ai contatori non residenziali venduti nel 2015. Il costo delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti, infatti ha un'incidenza superiore sul costo del prodotto della Divisione *Smart Gas Metering* rispetto alla divisione *Heating* dove la componente "costo di trasformazione" ha un'incidenza maggiore.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Gruppo SIT ha comunque beneficiato dell'andamento favorevole delle principali materie prime e delle azioni di riduzione prezzo sugli acquisti per complessivi Euro 3.097 mila che hanno consentito di attenuare il citato effetto negativo del *mix* di vendita.

#### 9.2.2.3 Servizi

I Costi per servizi riguardano principalmente servizi industriali, commerciali, amministrativi e legali. In questi ultimi sono compresi anche gli emolumenti agli Amministratori e i compensi al Collegio Sindacale.



La voce risulta così dettagliata:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs	2017 vs	2016 vs	2016 vs
		Ricavi		Ricavi		Ricavi	2016	2016 %	2015	2015 %
Affitti, noleggi e locazioni operative	2.165	0,67%	2.189	0,76%	2.313	0,87%	(24)	-1,10%	(124)	-5,36%
Lavorazioni esterne	7.424	2,29%	6.758	2,35%	7.310	2,76%	666	9,85%	(552)	-7,55%
Trasporti	6.568	2,03%	5.496	1,91%	5.400	2,04%	1.072	19,51%	96	1,78%
Commissioni e provvigioni	459	0,14%	418	0,15%	387	0,15%	41	9,81%	31	8,01%
Consulenze legali, amministrative e altre	2.916	0,90%	3.167	1,10%	3.149	1,19%	(251)	-7,93%	18	0,57%
Assicurazioni	966	0,30%	872	0,30%	727	0,27%	94	10,78%	145	19,94%
Servizi di gestione	1.866	0,58%	1.951	0,68%	1.859	0,70%	(85)	-4,36%	92	4,95%
Spese di manutenzioni e riparazioni	2.630	0,81%	2.160	0,75%	2.687	1,02%	470	21,76%	(527)	-19,61%
Utenze	4.745	1,46%	4.967	1,72%	5.071	1,92%	(222)	-4,47%	(104)	-2,05%
Spese per il personale	1.517	0,47%	934	0,32%	1.049	0,40%	583	62,42%	(115)	-10,96%
Spese per pulizia e vigilanza	772	0,24%	801	0,28%	785	0,30%	(29)	-3,62%	16	2,04%
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	715	0,22%	564	0,20%	691	0,26%	151	26,77%	(127)	-18,38%
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.940	0,60%	1.188	0,41%	1.234	0,47%	752	63,30%	(46)	-3,73%
Spese viaggi e trasferte dipendenti	988	0,30%	870	0,30%	836	0,32%	118	13,56%	34	4,07%
Oneri e commissioni bancarie	328	0,10%	261	0,09%	338	0,13%	67	25,67%	(77)	-22,78%
Altri servizi	768	0,24%	938	0,33%	1.250	0,47%	(170)	-18,12%	(312)	-24,96%
Costi di quotazione	816	0,25%	-	0,00%	-	0,00%	816	0,00%	-	0,00%
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>37.583</b>	<b>11,60%</b>	<b>33.534</b>	<b>11,64%</b>	<b>35.086</b>	<b>13,26%</b>	<b>4.049</b>	<b>12,07%</b>	<b>(1.552)</b>	<b>-4,42%</b>

## 2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 la voce segna un incremento pari a 4.049 migliaia di Euro (+12,1%) con un'incidenza sui ricavi che rimane sostanzialmente invariata.

La voce comprende costi non ricorrenti per Euro 819 migliaia relativi alla negoziazione sul mercato AIM Italia. Le principali variazioni tra i due anni di riferimento sono di seguito elencate:

- incremento di 666 migliaia di Euro della voce lavorazioni esterne che si riferisce a specifiche lavorazioni su determinati prodotti ed è quindi influenzata dal *mix* di vendita e non direttamente dall'andamento dei ricavi.
- Incremento della voce trasporti pari a 1.072 migliaia di Euro (+19,5%) oltre che per l'incremento dei volumi di attività anche per i maggiori trasporti urgenti tramite via aerea necessari per consegnare tempestivamente componenti e semilavorati agli stabilimenti di assemblaggio del Gruppo e prodotti finiti ai clienti a causa dei limiti di capacità produttiva su alcune famiglie di prodotto.
- aumento di 470 migliaia di Euro delle spese di manutenzione e riparazioni legato per 150 migliaia di Euro a canoni di manutenzione *software* e per Euro 236 migliaia a manutenzioni variabili collegate alla tendenza di produzione.

- Incremento delle spese per il personale di 583 migliaia di Euro che risentono di:
- costi di servizio da parte delle agenzie interinali incrementali per 361 migliaia di Euro dovuti al maggior numero di dipendenti impiegati con questa metodologia;
- maggiori costi di selezione del personale per 100 migliaia di Euro dovuti all'incremento dell'attività di selezione del personale nel corso dell'esercizio;
- maggiori costi per formazione per 65 migliaia di Euro per l'organizzazione di maggiori attività rispetto all'anno precedente.
- Aumento della voce pubblicità, marketing e sponsorizzazioni per 151 migliaia di Euro per effetto dell'alternanza di alcuni eventi fieristici tra un anno e l'altro.
- Incremento della voce compensi amministratori, sindaci e società di revisione segna di 752 migliaia di Euro, comprensivo di Euro 500 migliaia quale premio variabile straordinario attribuito al Presidente e Amministratore Delegato in esecuzione delle previsioni dell'Accordo Quadro oltre che dell'impatto dei nuovi organi amministrativi e dell'aumento dei costi legati all'attività di audit effettuate a partire dal 2017 su base semestrale.

## 2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 la voce segna un decremento pari a 1.552 migliaia di Euro (-4,4%) con un'incidenza sui ricavi che passa dal 13,3% del 2015 al 11,6% del 2016. Le principali variazioni tra i due anni di riferimento sono di seguito elencate:

- decremento di 552 migliaia di Euro della voce lavorazioni esterne; la voce si riferisce a specifiche lavorazioni su determinati prodotti ed è quindi influenzata dal *mix* di vendita e non direttamente dall'andamento dei ricavi;
- decremento della voce spese di manutenzione e riparazione (-527 migliaia di Euro, pari a -19,6%) che nel 2015, anno di transizione tra i due sistemi, includevano i costi di mantenimento di due sistemi informativi, SAP in uso dal 1 gennaio 2014 e JD Edwards abbandonato definitivamente alla fine del 2015; nel corso del 2016 inoltre, il piano di manutenzione preventiva e periodica degli impianti e delle attrezzature ha consentito di ridurre i costi di periodo;
- la voce altri servizi evidenzia un decremento pari a 312 migliaia di Euro per effetto principalmente della diminuzione dei costi di installazione dei contatori realizzati da terzi nell'ambito della Divisione *Smart Gas Metering*;
- la voce affitti, noleggi e locazioni operative registra un decremento (-124 migliaia di Euro) per effetto della revisione della policy aziendale di assegnazione delle automobili che ha permesso un contenimento dei costi e per la cessazione di un contratto di affitto per uno stabile nell'area di Montecassiano;
- la voce pubblicità, marketing e sponsorizzazioni diminuisce di 127 migliaia di Euro per effetto dell'alternanza di alcuni eventi fieristici tra un anno e l'altro;

- la voce spese per il personale si riduce (-115 migliaia di Euro) principalmente per effetto della diminuzione dei costi di formazione e dei costi di gestione della mensa a seguito di una rinegoziazione mirata;

Subiscono degli incrementi la voce assicurazioni (145 migliaia di Euro) per effetto sia dei maggiori premi a carico della Divisione *Heating* riproporzionati sui ricavi, che delle maggiori fidejussioni assicurative legate all'incremento di fatturato della Divisione *Smart Gas Metering*.

#### 9.2.2.4 Costo del personale

La voce in oggetto è così dettagliata nei tre anni in esame:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs	2017 vs	2016 vs	2016 vs
		Ricavi		Ricavi		Ricavi	2016	2016 %	2015	2015 %
Salari e stipendi	43.487	13,42%	42.050	14,59%	43.047	16,27%	1.437	3,42%	(997)	-2,32%
Oneri sociali	12.080	3,73%	11.789	4,09%	12.022	4,54%	291	2,47%	(233)	-1,94%
Somministrazione lavoro a termine	6.831	2,11%	3.616	1,25%	3.615	1,37%	3.215	88,91%	1	0,03%
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.351	0,73%	2.306	0,80%	2.523	0,95%	45	1,95%	(217)	-8,60%
Altri costi	742	0,23%	1.863	0,65%	2.357	0,89%	(1.121)	-60,17%	(494)	-20,96%
<b>Totale costi del personale</b>	<b>65.491</b>	<b>20,22%</b>	<b>61.624</b>	<b>21,39%</b>	<b>63.564</b>	<b>24,02%</b>	<b>3.867</b>	<b>6,28%</b>	<b>(1.940)</b>	<b>-3,05%</b>

#### **2017 vs 2016**

Al 31 dicembre 2017 la voce registra un incremento pari a 3.867 migliaia di Euro con un'incidenza sui ricavi che passa dal 21,4% al 20,2%.

La voce comprende costi non ricorrenti per Euro 1.003 migliaia relativi a gratifiche erogate a seguito della positiva conclusione del processo di quotazione per 954 migliaia e ad incentivi per riorganizzazione aziendale per 49 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2017 il costo del personale segna un incremento pari a 3.867 migliaia di Euro (+6,3%) inferiore all'incremento percentuale dei ricavi, nonostante i citati oneri non ricorrenti e le inefficienze legate all'incremento dei volumi e la produzione su cicli non ottimali a causa dei limiti di capacità produttiva, grazie all'incremento dei volumi produttivi in aree a più basso costo del lavoro e al contenimento delle politiche retributive.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2017 è stato pari a 2.123 di cui 30 dirigenti, 394 impiegati, 1.462 operai e 237 interinali contro le 1.950 unità suddivise in 29 dirigenti, 387 impiegati, 1.398 operai e 136 interinali.

#### **2016 vs 2015**

Al 31 dicembre 2016 la voce registra un decremento pari a 1.940 migliaia di Euro con un'incidenza sui ricavi che passa dal 24,0% dell'esercizio 2015 al 21,4% dell'esercizio 2016.

Tale andamento risente dell'effetto a regime dell'operazione di riorganizzazione avviata nel luglio 2015 e conclusa a dicembre dello stesso anno relativa ad un progetto di esternalizzazione ad un operatore logistico di

alcuni reparti di magazzino della Società. In concomitanza con tale progetto logistico è stata avviata una procedura di mobilità ex Legge 223/91 tesa a (i) favorire l'accesso al pensionamento dei soggetti aventi i requisiti previdenziali di maturazione della pensione entro i successivi 24 mesi e (ii) realizzare l'efficienza derivante dalla recente introduzione del nuovo sistema informativo e correlata riorganizzazione societaria avvenuta il 30 dicembre 2014 data dalla incorporazione in SIT delle società italiane della Divisione *Heating* e (iii) l'incremento della flessibilità operativa di alcuni stabilimenti e filiali.

I costi non ricorrenti relativi a queste operazioni sono ricomprese alla voce Altri costi e pari a Euro 1.906 mila nel 2015 e Euro 1.128 mila nel 2016.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2016 è stato pari a 1.950 di cui 29 dirigenti, 387 impiegati, 1.398 operai e 136 interinali contro le 1.872 del 2015 unità suddivise in 32 dirigenti, 418 impiegati, 1.326 operai e 96 interinali.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII.

#### 9.2.2.5 Ammortamenti

La composizione della voce al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è la seguente:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs	2017 vs	2016 vs	2016 vs
		<b>Ricavi</b>		<b>Ricavi</b>		<b>Ricavi</b>	2016	<b>2016 %</b>	<b>2015</b>	<b>2015 %</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.022	2,78%	9.930	3,45%	9.921	3,75%	(908)	-9,14%	9	0,09%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.900	3,06%	9.735	3,38%	9.792	3,70%	165	1,69%	(57)	-0,58%
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>18.922</b>	<b>5,84%</b>	<b>19.665</b>	<b>6,82%</b>	<b>19.713</b>	<b>7,45%</b>	<b>(743)</b>	<b>-3,78%</b>	<b>(48)</b>	<b>-0,24%</b>
Svalutazione dei crediti correnti	123	0,04%	243	0,09%	349	0,13%	(120)	-49,38%	(106)	-30,37%
Svalutazione dei crediti non correnti	-	0,00%	-	0,00%	88	0,03%	-	0,00%	(88)	-100,00%
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	0,00%	69	0,02%	0	0,00%	(69)	-100,00%	69	n.a.
<b>Totale svalutazione</b>	<b>123</b>	<b>0,04%</b>	<b>312</b>	<b>0,12%</b>	<b>437</b>	<b>0,17%</b>	<b>(189)</b>	<b>-60,58%</b>	<b>(125)</b>	<b>-28,60%</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>19.045</b>	<b>5,88%</b>	<b>19.977</b>	<b>6,94%</b>	<b>20.150</b>	<b>7,61%</b>	<b>(932)</b>	<b>-4,67%</b>	<b>(173)</b>	<b>-0,86%</b>

#### **2017 vs 2016**

Al 31 dicembre 2017 la voce, per la parte relativa agli ammortamenti, diminuisce per Euro 743 migliaia riducendo anche l'incidenza sui ricavi che passa dal 6,8% del 2016 al 5,8% del 2017.

Il valore delle svalutazioni che diminuisce per 189 migliaia di Euro, risente dei minori accantonamenti a fondo svalutazione crediti principalmente da parte della capogruppo (20 migliaia di Euro nel 2017 contro 253 migliaia di Euro nel 2016). Inoltre nel corso del 2016 sono stati svalutate immobilizzazioni immateriali per 69 migliaia di Euro della società MeteRSit per progetti che non sono stati portati a termine nella misura precedentemente stimata.

## 2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 la voce, per la parte relativa agli ammortamenti, è sostanzialmente in linea con l'anno precedente con una conseguente diminuzione dell'incidenza sui ricavi che passa dal 7,4% del 2015 al 6,8% del 2016.

Il valore totale delle svalutazioni che diminuisce per 125 migliaia di Euro, risente dei minori accantonamenti a fondo svalutazione crediti principalmente da parte della capogruppo (253 migliaia di Euro nel 2016 contro 325 migliaia di Euro nel 2015). Inoltre nel corso del 2015 sono stati stralciati crediti immobilizzati per 88 migliaia di Euro. Il residuo, di 69 migliaia di Euro, è relativo alla svalutazione di immobilizzazioni immateriali in corso della società MeteRSit per progetti che non sono stati portati a termine nella misura precedentemente stimata.

### 9.2.2.6 Accantonamenti

## 2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 gli accantonamenti ammontano ad Euro 885 migliaia esposto al netto di utilizzi per 67 migliaia di Euro.

Nello specifico sono stati effettuati accantonamenti nella Controllante per Euro 611 migliaia, su probabili rischi, per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, riferiti alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti, e per Euro 136 migliaia a fronte di un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate relativo al periodo di imposta 2014 ed in particolare alle imposte dirette ed indirette.

In capo a MeteRSit, sono stati effettuati accantonamenti per Euro 173 migliaia a fronte di potenziali oneri che il Gruppo potrebbe dover sostenere per adempiere agli impegni contrattuali sui prodotti venduti dalla Divisione Smart Gas Metering.

## 2016 vs 2015

Alla data del 31 dicembre 2016 il saldo è pari a Euro 281 mila contro un saldo pari Euro 2.120 mila del 31 dicembre 2015 con un decremento 1.839 migliaia di Euro.

Nel 2015 la voce comprende un accantonamento a fondo rischi non ricorrenti per 1.809 migliaia di Euro relativo ad una potenziale difettosità di un prodotto del business *Heating* per Euro 1.598 mila e per Euro 211 mila per potenziali costi di intervento di personale interno e soggetti terzi per la soluzione di problemi tecnici sul software del contatore manifestati nel corso dell'anno.

## 9.2.2.7 Altri oneri e proventi

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs	2017 vs	2016 vs	2016 vs
		Ricavi		Ricavi		Ricavi	2016	2016 %	2015	2015 %
Imposte varie e costi indeducibili	467	0,14%	380	0,13%	375	0,14%	87	22,89%	5	1,33%
Minusvalenze su immobilizzazioni	45	0,01%	194	0,07%	50	0,02%	(149)	-76,80%	144	288,00%
Quote associative	207	0,06%	172	0,06%	176	0,07%	35	20,35%	(4)	-2,27%
Sopravvenienze passive	104	0,03%	167	0,06%	153	0,06%	(63)	-37,72%	14	9,15%
Perdite su crediti	-	0,00%	96	0,03%	-	0,00%	(96)	-100,00%	96	n.a.
IMU	119	0,04%	115	0,04%	116	0,04%	4	3,48%	(1)	-0,86%
Rimborsi vari	46	0,01%	114	0,04%	83	0,03%	(68)	-59,65%	31	37,35%
Altri oneri	353	0,11%	325	0,11%	269	0,10%	28	8,62%	56	20,82%
<b>Totale oneri</b>	<b>1.341</b>	<b>0,41%</b>	<b>1.563</b>	<b>0,54%</b>	<b>1.222</b>	<b>0,46%</b>	<b>(222)</b>	<b>-14,20%</b>	<b>341</b>	<b>27,91%</b>
Recuperi vari	709	0,22%	788	0,27%	1.035	0,39%	(79)	-10,03%	(247)	-23,86%
Sopravvenienze attive	84	0,03%	376	0,13%	198	0,07%	(292)	-77,66%	178	89,90%
Plusvalenze su immobilizzazioni	113	0,03%	121	0,04%	230	0,09%	(8)	-6,61%	(109)	-47,39%
Contributi	155	0,05%	91	0,03%	263	0,10%	64	70,33%	(172)	-65,40%
Altri ricavi	38	0,01%	32	0,01%	10	0,00%	6	18,75%	22	220,00%
Utilizzo fondi	-	0,00%	-	0,00%	306	0,12%	-	0,00%	(306)	-100,00%
<b>Totale proventi</b>	<b>1.099</b>	<b>0,34%</b>	<b>1.408</b>	<b>0,56%</b>	<b>2.042</b>	<b>0,77%</b>	<b>(309)</b>	<b>-21,95%</b>	<b>(634)</b>	<b>-31,05%</b>
<b>Totale altri oneri (proventi)</b>	<b>242</b>	<b>0,07%</b>	<b>155</b>	<b>-0,02%</b>	<b>(820)</b>	<b>-0,31%</b>	<b>87</b>	<b>56,13%</b>	<b>975</b>	<b>-118,90%</b>

## 2017 vs 2016

Nell'esercizio 2017 i Proventi diversi hanno una diminuzione di Euro 309 migliaia (-21,9%). Le principali variazioni sono legate a minori sopravvenienze attive per 292 migliaia di Euro; in particolare nel 2016 erano stati consuntivati 104 migliaia di Euro al recupero del contributo di solidarietà per la società SIT Sensori S.p.A., fusa in SIT nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione aziendale del 2014, ed Euro 75 migliaia per la decontribuzione del premio di produzione registrato nel 2016.

Gli Oneri diversi registrano nel 2017 una riduzione di Euro 222 migliaia (-14,2%). Le principali variazioni sono legate a:

- una diminuzione delle perdite su crediti per 96 mila Euro a seguito dello stralcio nel 2016 di alcune posizioni ritenute non più esigibili;
- un decremento delle minusvalenze per cessione cespiti per 149 migliaia di Euro relative a cespiti ormai in disuso.

## 2016 vs 2015

La voce Altri oneri e proventi evidenzia un decremento passando da proventi per 820 migliaia di Euro nel 2015 a oneri per 155 migliaia di Euro nel 2016. Tale andamento netto è l'effetto combinato di incremento degli Altri oneri e decremento degli Altri proventi.

Le categorie che hanno subito le principali variazioni sono:

- l'iscrizione di perdite su crediti per 96 migliaia di Euro nel 2016 a seguito dello stralcio di alcune posizioni ritenute non più esigibili;
- diminuzione dei recuperi vari da fornitori per 247 mila Euro per buona parte dovuta ad un consistente riaddebito ricevuto nel 2015;
- l'incremento della voce sopravvenienze attive per 178 migliaia Euro è dovuto per 103 migliaia di Euro al recupero del contributo di solidarietà per la società SIT Sensori S.p.A., fusa in SIT nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione aziendale del 2014, e ad Euro 75 migliaia per la decontribuzione del premio di produzione registrato nel 2016;
- il decremento della voce contributi di 172 migliaia Euro è legato principalmente ad un contributo ricevuto nel corso del 2015 dalla Regione Veneto per corsi di formazione svolti dai dipendenti della Capogruppo.

#### 9.2.2.8 Proventi finanziari

Di seguito il dettaglio della voce nei periodi in esame:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017	2017 vs	2016	2016 vs
		Ricavi		Ricavi		Ricavi	vs	2016 %	vs	2015 %
							2016		2015	
Utili su strumenti finanziari derivati	2.672	0,82%	-	0,00%	-	0,00%	2.672	n.a.	-	0,00%
Interessi attivi su c/c bancari	25	0,01%	18	0,01%	29	0,01%	7	38,89%	(11)	-37,93%
Altri interessi attivi	171	0,05%	24	0,01%	1	0,0%	147	612,50%	23	2300,00%
Interessi attivi verso società del Gruppo	14	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	14	n.a.	-	0,00%
Altri proventi finanziari	10	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	10	n.a.	-	0,00%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>2.892</b>	<b>0,89%</b>	<b>42</b>	<b>0,01%</b>	<b>30</b>	<b>0,01%</b>	<b>2.850</b>	<b>6785,71%</b>	<b>12</b>	<b>40,00%</b>

#### **2017 vs 2016**

Gli Utili su strumenti finanziari derivati sono relativi all'adeguamento al *Fair Value* dei n. 5.229.733 Warrant in essere e non esercitati al 31 dicembre 2017; il *Fair Value* è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia in quanto i Warrant sono quotati su un mercato attivo.

Gli interessi attivi da società del Gruppo sono relativi a finanziamenti correnti concessi a SIT Tech e SIT Immobiliare S.p.A., nell'ambito dei servizi di coordinamento finanziario e tesoreria centralizzata fornita dalla Società.

Nel 2015 e nel 2016 i proventi finanziari includevano principalmente interessi attivi da conti correnti bancari e interessi addebitati ai clienti per ritardati pagamenti.

9.2.2.9 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono principalmente interessi su finanziamenti e oneri afferenti ai conti correnti bancari.

<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>	<b>2017 vs</b>	<b>2017 vs</b>	<b>2016 vs</b>	<b>2016 vs</b>
		<b>Ricavi</b>		<b>Ricavi</b>		<b>Ricavi</b>	<b>2016</b>	<b>2016 %</b>	<b>2015</b>	<b>2015 %</b>
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	2.452	0,76%	901	0,31%	708	0,27%	1.551	172,14%	193	27,26%
Interessi passivi da controllante	3.921	1,21%	9.650	3,35%	8.791	3,32%	(5.729)	-59,37%	859	9,77%
Interessi e altri oneri verso banche	11.715	3,62%	8.727	3,03%	8.517	3,22%	2.988	34,24%	210	2,47%
Interessi passivi verso terzi	350	0,11%	483	0,17%	228	0,09%	(133)	-27,54%	255	111,84%
<i>Fair Value</i> da fusione	31.321	9,67%	-	0,00%	-	0,00%	31.321	0,00%	-	0,00%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>49.759</b>	<b>15,36%</b>	<b>19.761</b>	<b>6,86%</b>	<b>18.244</b>	<b>6,89%</b>	<b>29.998</b>	<b>151,80%</b>	<b>1.517</b>	<b>8,32%</b>

**2017 vs 2016**

Gli oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura sono riferiti principalmente agli oneri sostenuti per la risoluzione anticipata dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta Capitolo X, paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

Gli interessi passivi da controllante comprendono gli interessi passivi per Euro 2.356 migliaia maturati sul Finanziamento Socio di cui alla Nota n.13. La voce include inoltre Euro 1.565 migliaia quale costo ammortizzato imputato a conto economico 2017 per effetto dell'estinzione anticipata del Finanziamento Socio avvenuto nel corso del 2017 nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Capitolo X, paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo. Si segnala che l'estinzione anticipata non ha comportato penali.

Il valore di 11.715 migliaia di Euro degli interessi ed altri oneri verso banche si compone di 5.944 migliaia di Euro all'imputazione a conto economico del costo ammortizzato residuo dei finanziamenti estinti nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017, 312 migliaia di Euro quali quota di competenza del costo ammortizzato sul nuovo finanziamento SFA 2017 e 4.909 migliaia di Euro relativi ad interessi su finanziamenti di competenza dell'esercizio. La voce ricomprende inoltre 550 migliaia di Euro per commissioni, comprensive di 349 migliaia di Euro maturate sull'SFA 2017 dalla data di commitment fino alla data di erogazione (cd. ticking fee).

Quale effetto della contabilizzazione dell'operazione di Fusione tra SIT ed ISI 2 descritta in premessa, viene iscritto tra gli oneri finanziari il differenziale tra il valore di mercato al 20 luglio 2017 delle azioni SIT assegnate agli ex soci ISI 2 e il *Fair Value* delle attività e delle passività di ISI 2 alla stessa data. Tale posta ha natura non ricorrente.



## 2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 il saldo degli oneri finanziari risulta pari ad euro 19.761 migliaia di Euro contro un importo pari a 18.244 migliaia del 2015 con un incremento pari a 1.517 migliaia di Euro.

Le determinanti di tale andamento sono il risultato dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2016 intervenuta nel corso del 2016: (i) utilizzo di una ulteriore linea di credito a medio termine concessa a SIT da parte di taluni istituti bancari per Euro 25.000 mila destinata al rimborso anticipato parziale del Finanziamento Soci e (ii) rinuncia per Euro 13.999 mila del Finanziamento Soci a seguito di un aumento di capitale in SIT Tech di pari importo da parte di Federico de Stefani. Questo ha consentito in SIT: (i) il rimborso integrale della Tranche 2 Partly Secured Notes del Finanziamento Soci, e (ii) per la somma residua, il rimborso parziale della Tranche 1 Fully Secured Notes del Finanziamento Soci. Pertanto, gli oneri finanziari di competenza verso banche sono rimasti pressoché costanti per il combinato effetto del piano di rimborso della linea di credito originale e per gli interessi di competenza maturati sulla nuova linea di credito erogata, mentre gli oneri finanziari verso la Controllante SIT Tech sono incrementati per l'effetto dell'imputazione a conto economico della quota di costo ammortizzato pari a Euro 2.632 mila relativo alle tranche di Finanziamento Soci rimborsato anticipatamente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli X, XIX e XX.

### 9.2.2.10 Imposte

La voce è dettagliata come di seguito:

In migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs	2017 vs	2016 vs	2016 vs
	Ricavi		Ricavi		Ricavi		2016	2016 %	2015	2015 %
Imposte correnti dell'esercizio	(4.227)	-1,30%	(4.340)	-1,51%	(3.219)	-1,22%	113	-2,60%	(1.121)	34,82%
Imposte differite	1.939	0,60%	730	0,25%	3.403	1,29%	1.209	165,62%	(2.673)	-78,55%
Imposte anticipate	457	0,14%	210	0,07%	5.838	2,21%	247	117,62%	(5.628)	-96,40%
Altre	(134)	-0,04%	34	0,01%	(345)	-0,13%	(168)	-494,12%	379	-109,86%
<b>Totale imposte</b>	<b>(1.965)</b>	<b>-0,61%</b>	<b>(3.364)</b>	<b>-1,17%</b>	<b>5.677</b>	<b>2,15%</b>	<b>1.399</b>	<b>-41,59%</b>	<b>(9.041)</b>	<b>-159,26%</b>

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale per i tre anni in esame:

	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs	2017 vs	2016 vs	2016 vs
							2016	2016 %	2015	2015 %
Reddito ante imposte	(21.362)		5.084		(5.397)		(26.446)	-520,18%	10.481	-194,20%
Aggiustamenti per poste non soggette a tassazione (componenti non ricorrenti)	31.321		-		-		31.321	0,00%	-	0,00%
Reddito ante imposte aggiustato	9.959		5.084		(5.397)		4.875	95,89%	10.481	-194,20%
Imposte teoriche	2.390	24%	1.398	27,5%	(1.484)	27,5%	992	70,96%	2.882	-194,20%
Altro (*)	(1.179)	-11,8%	1.514	29,8%	(4.001)	74,1%	(2.693)	-177,87%	5.515	-137,84%
<b>Totale Imposte</b>	<b>1.211</b>	<b>12,2%</b>	<b>2.912</b>	<b>57,3%</b>	<b>(5.485)</b>	<b>101,6%</b>	<b>(1.701)</b>	<b>-58,41%</b>	<b>8.397</b>	<b>-153,09%</b>
IRAP	754	7,6%	452	8,9%	(192)	3,6%	302	66,81%	644	-335,42%
<b>Imposte effettive</b>	<b>1.965</b>	<b>19,7%</b>	<b>3.364</b>	<b>66,2%</b>	<b>(5.677)</b>	<b>105,2%</b>	<b>(1.399)</b>	<b>-41,59%</b>	<b>9.041</b>	<b>-159,26%</b>

(\*) Trattasi prevalentemente dell'effetto fiscale netto di differenze permanenti, di aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane, di rettifiche relative ad imposte di esercizi precedenti e dell'effetto dell'utilizzo perdite esercizi precedenti.

**2017**

Analizzando il reddito di imposta 2017 da consolidato, si può osservare come questo sia influenzato dagli effetti contabili dell'iscrizione del *Fair Value* derivante dall'operazione di fusione avvenuta nel corso dell'anno. Trattandosi di un valore privo di impatto fiscale è stato ritenuto opportuno depurare il reddito ante imposte di questo valore (Euro 31.321 migliaia di Euro) esponendo un reddito ante imposte aggiustato.

Il carico fiscale risente negativamente per Euro 134 migliaia da imposte diverse da quelle di periodo quali minori imposte degli anni precedenti per Euro 44 migliaia e imposte estere diverse su dividendi incassati per Euro 178 mila.

Le principali variazioni rispetto all'imposta teorica, ricalcolata a partire dal reddito ante imposte aggiustato, sono dovute a variazioni in aumento e diminuzione permanenti e non della Capogruppo. In particolare tra le variazioni permanenti ritroviamo costi della produzione indeducibili per Euro 742 migliaia e stanziamenti a fondi rischi per Euro 136 migliaia, effetti solo parzialmente compensati da maxi ammortamenti per Euro 610 migliaia e un beneficio ACE per Euro 989 migliaia.

Per quanto riguarda invece le variazioni temporanee, queste sono principalmente riconducibili ad interessi indeducibili per Euro 8.483 migliaia relativi al 2017 ed interessi indeducibili per Euro 3.106 migliaia relativi ad anni precedenti oltre ad ammortamenti delle aggregazioni aziendali per Euro 2.520 migliaia.

Nel corso dell'anno è stato inoltre contabilizzato l'effetto fiscale dovuto ai costi sostenuti per la quotazione pari ad Euro 531 migliaia e un effetto fiscale conseguente all'incasso dei dividendi deliberati nel corso del 2016 e 2017 per Euro 263 migliaia.

**2016**

Le principali variazioni rispetto all'imposta teorica, ricalcolata a partire dal reddito ante imposte aggiustato, sono dovute a variazioni in aumento e diminuzione permanenti e non della Capogruppo. In particolare tra le variazioni permanenti ritroviamo interessi indeducibili per Euro 4.361 migliaia, costi della produzione indeducibili per Euro 930 migliaia e stanziamenti a fondi rischi per Euro 213 migliaia, effetti solo parzialmente compensati da maxi ammortamenti per Euro 237 migliaia e un beneficio ACE per Euro 910 migliaia.

Per quanto riguarda invece le variazioni temporanee, queste sono principalmente riconducibili ad ammortamenti delle aggregazioni aziendali per Euro 2.520 migliaia e utilizzo fondi rischi stanziati negli anni precedenti per Euro 566 migliaia.

Il carico fiscale risente positivamente per Euro 34 migliaia di imposte diverse da quelle di periodo quali minori imposte di esercizi precedenti.

**2015**

Le principali variazioni rispetto all'imposta teorica, ricalcolata a partire dal reddito ante imposte aggiustato, sono dovute a variazioni in aumento e diminuzione permanenti e non della Capogruppo. In particolare tra le variazioni permanenti costi della produzione indeducibili per Euro 1.355 migliaia e stanziamenti a fondi rischi e un beneficio ACE per Euro 302 migliaia.

Per quanto riguarda invece le variazioni temporanee, queste sono principalmente riconducibili ad ammortamenti delle aggregazioni aziendali per Euro 2.520 migliaia e accantonamenti fondi rischi per Euro 1.737 migliaia.

Sono state inoltre accantonate imposte anticipate su perdite riportabili per Euro 3.422 migliaia oltre ai benefici non ripetibili legati alla rideterminazione della fiscalità differita per le nuove aliquote attese.

Il carico fiscale risente negativamente per Euro 345 migliaia di imposte diverse da quelle di periodo quali minori imposte di esercizi precedenti.

### 9.2.3 Analisi dell'andamento economico del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

Nella tabella seguente sono riportati i Conti economici consolidati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

In migliaia di euro	I semestre		I semestre		2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
	2018	% Ricavi	2017	% Ricavi		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.391	100,00%	149.124	100,00%	26.267	17,6%
Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	113.158	64,52%	85.451	57,30%	27.707	32,4%
Variazione delle rimanenze	(20.966)	-11,95%	(7.779)	-5,22%	-13.187	169,5%
Costi per servizi	22.981	13,10%	17.143	11,50%	5.838	34,1%
Costo del personale	38.867	22,16%	32.019	21,47%	6.848	21,4%
Ammortamenti e svalutazioni attività	9.179	5,23%	9.118	6,11%	61	0,7%
Accantonamenti	767	0,44%	293	0,20%	474	161,8%
Altri oneri (proventi)	421	0,24%	358	0,24%	63	17,6%
<b>Risultato operativo</b>	<b>10.984</b>	<b>6,26%</b>	<b>12.521</b>	<b>8,40%</b>	<b>-1.537</b>	<b>-12,3%</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni	(78)	-0,04%	-	0,00%	(78)	0,00%
Proventi finanziari	2.975	1,70%	101	0,07%	2.874	2845,5%
Oneri finanziari	(2.318)	-1,32%	(8.002)	-5,37%	5.684	-71,0%
Utili (perdite) su cambi nette	(203)	-0,12%	(1.601)	-1,07%	1.398	-87,3%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>11.360</b>	<b>6,48%</b>	<b>3.019</b>	<b>2,02%</b>	<b>8.341</b>	<b>276,3%</b>
Imposte	(2.943)	-1,68%	(2.107)	-1,41%	-836	39,7%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>8.417</b>	<b>4,80%</b>	<b>912</b>	<b>0,61%</b>	<b>7.505</b>	<b>822,9%</b>
<b>Risultato dell'esercizio di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
<b>Risultato dell'esercizio di Gruppo</b>	<b>8.417</b>	<b>4,80%</b>	<b>912</b>	<b>0,61%</b>	<b>7.505</b>	<b>822,9%</b>
Utile per azione						
Base	0,3516		0,0529		0,2987	564,65%
Diluito	0,2516		0,0529		0,1987	375,61%

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati economici consolidati Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

Dati economici in migliaia di Euro	I semestre		I semestre		2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
	2018	% Ricavi	2017	% Ricavi		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.391	100,0%	149.124	100,0%	26.267	17,6%
EBITDA <sup>(1)</sup>	20.026	11,42%	21.609	14,49%	(1.583)	-7,3%
EBITDA <i>Adjusted</i> <sup>(2)</sup>	23.352	13,31%	21.599	14,48%	1.753	8,1%
EBITA	14.122	8,05%	15.658	10,50%	(1.536)	-9,8%
Risultato operativo	10.984	6,26%	12.521	8,40%	(1.537)	-12,3%
Oneri finanziari	2.318	1,32%	8.002	5,37%	(5.684)	-71,0%
Ammortamenti delle aggregazioni aziendali (PPA) <sup>(3)</sup>	2.262	1,29%	2.262	1,52%	-	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	11.360	6,48%	3.019	2,02%	8.341	276,3%
<b>Risultato netto</b>	<b>8.417</b>	<b>4,80%</b>	<b>912</b>	<b>0,61%</b>	<b>7.505</b>	<b>822,9%</b>

<sup>(1)</sup> L'EBITDA è il risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti.

<sup>(2)</sup> EBITDA adjusted è l'EBITDA al netto dei proventi e degli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Nel primo semestre 2018 gli oneri non ricorrenti sono stati pari a euro 3.326 mila euro di cui Euro 2.452 migliaia erogato quale incentivo all'esodo e di transazione a seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro come direttore generale, Euro 922 migliaia di cui i principali sono costi relativi al passaggio al mercato MTA e plusvalenze per cessione cespiti per 48 migliaia di Euro. Nel primo semestre 2017 gli oneri non ricorrenti sono stati pari a -10 mila euro di cui 51 mila per oneri di ristrutturazione e 61 mila euro per proventi da cessione cespiti.

<sup>(3)</sup> Pari a Euro 3.138 migliaia al netto dell'effetto fiscale differito di Euro 876 migliaia nel 2018.

Nella tabella seguente sono riportati la riconciliazione tra Risultato netto dell'esercizio e EBITDA e tra EBITDA e EBITDA *Adjusted* per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

In migliaia di euro	I semestre 2018		I semestre 2017		2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
	% Ricavi	% Ricavi				
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>8.417</b>	<b>4,8%</b>	<b>912</b>	0,6%	7.505	822,9%
Imposte	(2.943)	-1,7%	(2.107)	-1,4%	(836)	39,7%
Utili (perdite) su cambi nette	(203)	-0,1%	(1.601)	-1,1%	1.398	-87,3%
Oneri finanziari	(2.318)	-1,3%	(8.002)	-5,4%	5.684	-71,0%
Proventi finanziari	2.975	1,7%	101	0,1%	2.874	2845,5%
Proventi (oneri) da partecipazioni	(78)	0,0%	0	0,0%	(78)	n.a.
<b>Risultato operativo</b>	<b>10.984</b>	<b>6,3%</b>	<b>12.521</b>	8,4%	(1.537)	-12,3%
Ammortamenti e svalutazioni attività (al netto della svalutazione crediti)	9.042	5,2%	9.089	6,1%	(47)	-0,5%
<b>EBITDA</b>	<b>20.026</b>	<b>11,4%</b>	<b>21.609</b>	14,5%	(1.583)	-7,3%
Oneri di ristrutturazione	0	0,0%	51	0,0%	(51)	-100,0%
Accantonamenti per rischi	0	0,0%	0	0,0%	0	n.a.
Oneri (proventi) da cessione cespiti	(48)	0,0%	(61)	0,0%	13	-21,3%
Altri oneri e proventi	0	0,0%	0	0,0%	0	n.a.
Costi del personale non ricorrenti	2.452	1,4%	0	0,0%	2.452	n.a.
Costi di quotazione MTA e altri costi non ricorrenti	922	0,5%	0	0,0%	922	n.a.
<b>EBITDA <i>Adjusted</i></b>	<b>23.352</b>	<b>13,3%</b>	<b>21.599</b>	<b>14,5%</b>	<b>1.753</b>	<b>8,1%</b>

Per ulteriori informazioni in merito all'andamento delle vendite o delle entrate nette, si rinvia ai successivi Paragrafi.

### 9.2.3.1 Andamento dei ricavi

L'andamento dei Ricavi nei due anni presi in esame è riepilogata nella tabella seguente:

In migliaia di Euro	I semestre		I semestre		2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
	2018	%	2017	%		
<i>Heating</i>	142.303	81,13%	129.030	86,53%	13.273	10,3%
<i>Smart Gas Metering</i>	32.922	18,77%	19.955	13,38%	12.967	65,0%
Totale vendite prodotti	175.225	99,91%	148.984	99,91%	26.241	17,6%
Totale prestazioni	166	0,09%	139	0,09%	27	19,4%
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>175.391</b>	<b>100,00%</b>	<b>149.124</b>	<b>100,00%</b>	<b>26.267</b>	<b>17,6%</b>

Le vendite di Gruppo nei due semestri oggetto d'esame sono pari rispettivamente a 149.124 migliaia di Euro nel 2017 e 175.391 migliaia di Euro nel 2018 segnando un incremento organico dell'+17,61 % nel 2018. La crescita ha interessato entrambe le Divisioni.

I ricavi della Divisione Heating sono pari rispettivamente ad Euro 129.030 nel 2017, contro Euro 142.303 migliaia nel 2018 segnando una crescita organica dello +10,29 % nel 2018.

I mercati che hanno segnato la maggiore crescita sono principalmente quelli europei (+15,6%) tra cui la Turchia (pari a circa il 15% delle vendite caratteristiche della Divisione) con una crescita del +32,0%, anche per l'effetto delle nuove normative (adozione della direttiva ErP – Energy Related Products). Anche il mercato americano ha registrato una crescita (+6,6%). In rallentamento (-6,6%) invece il mercato Cinese (pari a 6,3% delle vendite caratteristiche della Divisione) dove la politica degli incentivi “from coal to gas” mirate ad incrementare entro il 2020 la quota di fabbisogno energetico soddisfatto dal gas metano anziché dal carbone, ha comportato in alcune aree la mancanza di gas in rete e quindi una riduzione della domanda rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

La Divisione Smart Gas Metering realizza nel 2017 ricavi per Euro 19.955 migliaia, nel 2018 per Euro 32.922 migliaia con un incremento organico rispettivamente del +64,98 % nel 2018.

La crescita nei due anni ha interessato soprattutto il mercato residenziale, a conferma del definitivo avvio e del successivo consolidamento del piano di sostituzione dei contatori sul mercato italiano, in linea con quanto prescritto dalla Direttiva ARG/GAS/554/15, emessa nel novembre 2015 dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. In tale contesto, il Gruppo ha partecipato alle principali gare acquisendo quote significative del parco assegnato.

La tabella che segue riporta le vendite dei prodotti del Gruppo SIT nello stesso periodo suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Heating*, tra controlli meccanici, controlli elettronici, elettroventilatori, kit di scarico fumi e sistemi integrati:

<b>In migliaia di Euro</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>%</b>	<b>I semestre 2017</b>	<b>%</b>	<b>2018 vs 2017</b>	<b>2018 vs 2017 %</b>
Controlli meccanici	84.375	59,3%	78.394	60,8%	5.981	7,6%
Controlli elettronici	23.614	16,6%	20.917	16,2%	2.697	12,9%
Elettroventilatori	18.748	13,2%	14.285	11,1%	4.463	31,2%
Kit di scarico fumi	10.081	7,1%	10.668	8,3%	(587)	-5,5%
Sistemi integrati	4.983	3,5%	4.512	3,5%	471	10,4%
Altro	502	0,4%	254	0,2%	248	97,6%
<b>Totale ricavi delle vendite Divisione <i>Heating</i></b>	<b>142.303</b>	<b>100,0%</b>	<b>129.030</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.273</b>	<b>10,3%</b>

La tabella che segue riporta i ricavi di vendita del Gruppo SIT nel periodo in esame suddivisi, con riferimento ai prodotti della Divisione *Smart Gas Metering*, tra contatori residenziali, contatori commerciali e industriali leggeri e altri ricavi:

<b>In migliaia di Euro</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>%</b>	<b>I semestre 2017</b>	<b>%</b>	<b>2018 vs 2017</b>	<b>2018 vs 2017 %</b>
<i>Residential</i>	31.666	96,2%	18.568	93,1%	13.098	70,5%
<i>Commercial &amp; Industrial</i>	975	3,0%	1.294	6,5%	(319)	-24,7%
Altro	281	0,9%	92	0,5%	189	205,4%
<b>Totale ricavi delle vendite Divisione <i>Smart Gas Metering</i></b>	<b>32.922</b>	<b>100,0%</b>	<b>19.955</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.968</b>	<b>65,0%</b>

Dal punto di vista della distribuzione geografica, si riportano di seguito i Ricavi delle vendite di prodotti relativi all'Italia, agli stati dell'Unione Europea ed extracomunitari:

<b>In migliaia di Euro</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>%</b>	<b>I semestre 2017</b>	<b>%</b>	<b>2018 vs 2017</b>	<b>2018 vs 2017 %</b>
Italia	59.864	34,13%	43.981	29,49%	15.883	36,1%
Estero UE	48.965	27,92%	44.105	29,58%	4.860	11,0%
Estero Extra UE	66.563	37,95%	61.038	40,93%	5.525	9,1%
<b>Totale ricavi per vendite di prodotti</b>	<b>175.391</b>	<b>100,00%</b>	<b>149.124</b>	<b>100,00%</b>	<b>26.267</b>	<b>17,6%</b>

I ricavi dello *Smart Gas Metering* sono realizzati pressoché interamente in Italia.

Di seguito il controvalore in migliaia di Euro (al cambio medio dell'esercizio di riferimento) dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni al 30 giugno 2018 e 2017 espressi nelle valute originarie delle transazioni con indicazione dell'incidenza percentuale sui Ricavi e per ciascun esercizio:

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi
EUR	138.506	78,97%	111.643	74,87%
USD	23.194	13,22%	23.018	15,44%
CNY	8.521	4,86%	9.039	6,06%
AUD	3.204	1,83%	3.646	2,44%
MXN	1.464	0,83%	1.226	0,82%
GBP	460	0,26%	533	0,36%
RON	27	0,02%	10	0,01%
JPY	15	0,01%	9	0,01%
<b>Totale</b>	<b>175.391</b>	<b>100,00%</b>	<b>149.124</b>	<b>100,00%</b>

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività del cambio valutario sui ricavi delle vendite e delle prestazioni calcolata su valori che non tengono in considerazione né il *natural hedging* né le coperture finanziarie in essere nei due periodi di riferimento:

In migliaia di euro	+10%	I semestre 2018	-10%	+10%	I semestre 2017	-10%
EUR	138.506	138.506	138.506	111.643	111.643	111.643
USD	20.875	23.194	25.514	20.716	23.018	25.320
CNY	7.669	8.521	9.373	8.135	9.039	9.943
AUD	2.884	3.204	3.525	3.281	3.646	4.011
MXN	1.318	1.464	1.610	1.103	1.226	1.348
GBP	414	460	506	480	533	586
RON	24	27	30	9	10	11
JPY	14	15	17	9	9	10
<b>Totale</b>	<b>171.704</b>	<b>175.391</b>	<b>179.081</b>	<b>145.376</b>	<b>149.124</b>	<b>152.872</b>

Al 30 giugno 2018 la variazione dei ricavi rispetto al 30 giugno 2017 è del valore di Euro 26.267 migliaia pari al 17,6 %. In situazione di cambi costanti, l'incremento sarebbe stato del 19,9 %. L'impatto netto, pari a circa 2,3 %, è il risultato ponderato dell'effetto negativo dei ricavi denominati in USD (-11,9 %), CNY (-3,3 %), AUD (-8,1 %), MXN (-11,6 %).

I ricavi, suddivisi tra ricavi per prodotti e per prestazioni, sono esposti al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni a clienti nonché delle elisioni a livello di consolidato tra tutte le società del Gruppo. Per il dettaglio delle Eliminazioni tra le due divisioni si rinvia alla tabella relativa ai risultati operativi dei due periodi per le divisioni *Heating e Smart Gas Metering* nel presente Paragrafo.

I resi sono relativi a ragioni commerciali o logistiche così come ad eventuali problemi inerenti la qualità dei prodotti e sono tipicamente legati a difetti che rendono il prodotto inadatto all'uso entro il periodo di garanzia di 2 anni. L'entità degli stessi nel biennio non è significativa e nello specifico; il valore, calcolato come

rapporto tra il totale dei resi inclusi nella voce “Totale vendite per prodotti” nei due periodi oggetto di analisi e l’ammontare della voce stessa, risulta come di seguito dettagliato:

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Resi	(779)	-0,44%	(1.973)	-1,32%	1.194	-60,52%
Totale vendite per prodotti	175.225	99,91%	148.985	99,91%	26.240	17,60%
<b>Incidenza resi su vendite</b>	<b>-0,44%</b>		<b>-1,32%</b>			

I resi esposti nella tabella fanno riferimento ai costi sostenuti per i resi a carico del Gruppo; per un’analisi sulle procedure di reso, comprensive anche delle notifiche concluse senza l’accertamento della responsabilità del Gruppo nonché l’incidenza dei prodotti in garanzia e fuori garanzia, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo.

La voce altri ricavi si riferisce principalmente a ricavi per consulenze fornite a clienti nell’ambito di progetti di sviluppo di nuovi prodotti.

### 30 giugno 2018 vs 30 giugno 2017

Le vendite di Gruppo registrano un incremento del 17,60% passando da 149.124 migliaia di Euro a 175.391 migliaia di Euro. La crescita ha interessato entrambe le Divisioni.

I ricavi della Divisione *Heating* sono pari a Euro 142.303 migliaia segnando una crescita del 10,3 % pari a Euro 13.273 migliaia rispetto ai ricavi 2017 di Euro 129.030 migliaia.

I mercati che hanno segnato la maggiore crescita sono principalmente quelli europei (+15,6%) tra cui la Turchia (pari a circa il 15% delle vendite caratteristiche della Divisione) con una crescita del +32,0%, anche per l’effetto delle nuove normative (adozione della direttiva ErP – Energy Related Products). Anche il mercato americano ha registrato una crescita (+6,6%). In rallentamento (-6,6%) invece il mercato Cinese (pari a 6,3% delle vendite caratteristiche della Divisione) dove la politica degli incentivi “from coal to gas” mirate ad incrementare entro il 2020 la quota di fabbisogno energetico soddisfatto dal gas metano anziché dal carbone, ha comportato in alcune aree la mancanza di gas in rete e quindi una riduzione della domanda rispetto al primo semestre dell’anno precedente.

La Divisione Smart Gas Metering realizza nel 2018 ricavi per Euro 32.922 migliaia con un incremento del 65,0 % rispetto ai 20 milioni di Euro del 2017. Si confermano così l’andamento dell’implementazione del piano di sostituzione dei contatori Residenziali e la posizione competitiva di MeterRSit sul mercato italiano.

A livello di prodotti, le vendite hanno riguardato per Euro 31.666 migliaia contatori Residenziali e per Euro 975 migliaia contatori *Commercial & Industrial*. Nel 2017 erano rispettivamente Euro 18.568 migliaia ed Euro 1.294 migliaia. I ricavi 2018 sono sostanzialmente realizzati tutti sul mercato domestico.



9.2.3.2 Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

La voce acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti è dettagliato nella tabella seguente:

In migliaia di euro	I semestre		I semestre		2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
	2018	% Ricavi	2017	% Ricavi		
Acquisti di materiali ausiliari	2.029	1,16%	1.523	1,02%	506	33,2%
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	96.424	54,98%	70.289	47,13%	26.135	37,2%
Acquisti di prodotti finiti	12.104	6,90%	11.195	7,51%	909	8,1%
Acquisto di materiale di consumo	21	0,01%	16	0,01%	5	31,3%
Acquisti merci	(145)	-0,08%	-	0,00%	(145)	0,00%
Materiali per manutenzione e riparazione	979	0,56%	911	0,61%	68	7,5%
Altri acquisti	1.032	0,59%	916	0,61%	116	12,7%
Dazi su acquisti	714	0,41%	601	0,40%	113	18,8%
<b>Totale acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti</b>	<b>113.158</b>	<b>64,52%</b>	<b>85.451</b>	<b>57,30%</b>	<b>27.707</b>	<b>32,4%</b>
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(7.452)	-4,25%	(3.220)	-2,16%	(4.232)	131,4%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(13.513)	-7,70%	(4.559)	-3,06%	(8.954)	196,4%
<b>Totale variazione delle rimanenze</b>	<b>(20.966)</b>	<b>-11,95%</b>	<b>(7.779)</b>	<b>-5,22%</b>	<b>-13.187</b>	<b>169,5%</b>
<b>Totale costo delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti</b>	<b>92.192</b>	<b>52,56%</b>	<b>77.672</b>	<b>52,09%</b>	<b>14.520</b>	<b>18,7%</b>

L'incremento del costo delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti che, al netto della variazione delle rimanenze, passa da Euro 77.672 migliaia del primo semestre 2017 ad Euro 92.192 migliaia del primo semestre 2018 (con un incremento di Euro 14.520 migliaia, pari a +18,7%) risulta in linea con la dinamica delle vendite, essendo infatti l'incidenza del costo sostanzialmente stabile nei due periodi considerati (52,56% nel primo semestre 2018, contro 52,09% nel primo semestre 2017).

Di seguito il controvalore in migliaia di Euro (al cambio medio dell'esercizio di riferimento) degli Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci al 30 giugno 2018 e 2017 espressi nelle valute originarie della transazione e con indicazione dell'incidenza percentuale sul totale degli Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci per ciascun esercizio:

Valuta	30.06.2018	% Acquisti	30.06.2017	% Acquisti
EUR	82.152	72,60%	59.032	69,08%
USD	24.436	21,59%	21.943	25,68%
CHF	3.972	3,51%	2.415	2,83%
CNY	1.282	1,13%	1.666	1,95%
RON	1.246	1,10%	284	0,33%
MXN	45	0,04%	89	0,10%
AUD	22	0,02%	18	0,02%
GBP	3	0,00%	4	0,00%
CZK	-	0,00%	1	0,00%
<b>Totale</b>	<b>113.158</b>	<b>100,00%</b>	<b>85.451</b>	<b>100,00%</b>

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività del cambio valutario acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti calcolata su valori che non tengono in considerazione né il *natural hedging* né le coperture finanziarie in essere nei tre periodi di riferimento:

Valuta	+10%	I semestre 2018	-10%	+10%	I semestre 2017	-10%
EUR	82.152	82.152	82.152	59.032	59.032	59.032
USD	21.993	24.436	26.880	19.748	21.943	24.137
CHF	3.575	3.972	4.370	2.173	2.415	2.656
CNY	1.154	1.282	1.410	1.499	1.666	1.832
RON	1.122	1.246	1.371	256	284	312
MXN	41	45	50	80	89	98
AUD	20	22	24	17	18	20
GBP	3	3	3	3	4	4
CZK	-	-	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>110.060</b>	<b>113.158</b>	<b>116.260</b>	<b>82.808</b>	<b>85.451</b>	<b>88.091</b>

Al 30 giugno 2018 la variazione degli acquisti delle materie prime, materiali di consumo e merci rispetto al 30 giugno 2017 è un incremento di Euro 27.707 migliaia pari al 32,4 %. In situazione di cambi costanti, l'incremento sarebbe stato del 36,3 %. L'impatto netto, pari a circa 3,9 %, è il risultato ponderato dell'effetto positivo degli acquisti denominati in USD (-13,1 %), CHF -14,2 %), CNY (-2,7 %), RON (-11,3 %).

### 30 giugno 2018 vs 30 giugno 2017

Al 30 giugno 2018 l'acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci passa da 85.451 migliaia di Euro a 113.158 migliaia di Euro con un incremento di 27.707 migliaia di Euro pari al 32,4 %, il 14,8 % superiore a quello registrato nella voce Ricavi. L'incidenza degli Acquisti passa infatti dal 57,3 % al 64,5 % dei Ricavi.

La voce acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, comprensivo delle variazioni delle rimanenze è pari a Euro 92.192 migliaia con un'incidenza del 52,6 % sui ricavi in aumento rispetto al 2017 di Euro 14.520 migliaia pari al 18,7 % dove l'incidenza era pari al 52,1 %.

L'andamento risente sia dell'incremento dei volumi produttivi che dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dei componenti su alcune categorie merceologiche.

Da segnalare la crescita, più che proporzionale, del costo dei dazi su acquisti per effetto dell'incremento delle vendite di componenti e prodotti finiti in Cina realizzate tramite la filiale SIT Manufacturing Suzhou Co, Ltd (Cina).

#### 9.2.3.3 Servizi

I Costi per servizi riguardano principalmente servizi industriali, commerciali, amministrativi e legali. In questi ultimi sono compresi anche gli emolumenti agli Amministratori e i compensi al Collegio Sindacale.

La voce risulta così dettagliata:

In migliaia di euro	I semestre		I semestre		2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
	2018	% Ricavi	2017	% Ricavi		
Affitti, noleggi e locazioni operative	1.153	0,66%	1.120	0,75%	33	2,9%
Lavorazioni esterne	5.146	2,93%	3.468	2,33%	1.678	48,4%
Trasporti	4.165	2,37%	2.908	1,95%	1.257	43,2%
Commissioni e provvigioni	284	0,16%	212	0,14%	72	34,0%
Consulenze legali, amministrative e altre	1.947	1,11%	1.228	0,82%	719	58,6%
Assicurazioni	521	0,30%	490	0,33%	31	6,3%
Servizi di gestione	1.150	0,66%	947	0,64%	203	21,4%
Spese di manutenzioni e riparazioni	1.395	0,80%	1.251	0,84%	144	11,5%
Utenze	2.570	1,47%	2.388	1,60%	182	7,6%
Spese per il personale	1.069	0,61%	655	0,44%	414	63,2%
Spese per pulizia e vigilanza	414	0,24%	387	0,26%	27	7,0%
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	551	0,31%	513	0,34%	38	7,4%
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	991	0,57%	625	0,42%	366	58,6%
Spese viaggi e trasferte dipendenti	608	0,35%	460	0,31%	148	32,2%
Oneri e commissioni bancarie	129	0,07%	135	0,09%	-6	-4,4%
Altri servizi	380	0,22%	356	0,24%	24	6,7%
Costi di quotazione	508	0,29%	-	0,00%	508	0,00%
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>22.981</b>	<b>13,10%</b>	<b>17.143</b>	<b>11,50%</b>	<b>5.838</b>	<b>34,1%</b>

### 30 giugno 2018 vs 30 giugno 2017

Al 30 giugno 2018 la voce segna un incremento pari a 5.838 migliaia di Euro (+34,05%) con un'incidenza sui ricavi che rimane sostanzialmente invariata.

La voce comprende costi non ricorrenti per Euro 922 migliaia di cui Euro 682 migliaia relativi alla negoziazione sul mercato AIM Italia. Le principali variazioni tra i due anni di riferimento sono di seguito elencate:

- incremento di 1.678 migliaia di Euro della voce lavorazioni esterne che si riferisce a specifiche lavorazioni su determinati prodotti ed è quindi influenzata dal *mix* di vendita e non direttamente dall'andamento dei ricavi.
- incremento della voce trasporti pari a 1.257 migliaia di Euro (+43,23 %) oltre che per l'incremento dei volumi di attività anche per i maggiori trasporti urgenti tramite via aerea necessari per consegnare tempestivamente componenti e semilavorati agli stabilimenti di assemblaggio del Gruppo e prodotti finiti ai clienti a causa dei limiti di capacità produttiva su alcune famiglie di prodotto.
- le lavorazioni esterne segnano un incremento di Euro 1.678 migliaia, passando da Euro 3.468 migliaia del primo semestre 2017 ad Euro 5.146 migliaia del primo semestre 2018, con un incremento percentuale del 48,4%. L'incremento risulta superiore alla crescita dei ricavi, in quanto la maggiore produzione ha comportato la necessità di ricorrere in misura superiore all'esternalizzazione di fasi di lavorazione al fine di fronteggiare l'accresciuta domanda.

- le consulenze legali ed amministrative segnano un incremento di Euro 719 migliaia (+58,6%) passando da Euro 1.228 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 1.947 migliaia al 30 giugno 2018. L'incremento è principalmente da imputare all'aumento del costo per consulenze legali sostenuto dalla Capogruppo, che passa da Euro 103 migliaia nel primo semestre 2017 ad Euro 591 migliaia del primo semestre 2018, principalmente a causa degli oneri legati al processo di quotazione sul mercato MTA.

#### 9.2.3.4 Costo del personale

La voce in oggetto è così dettagliata nei due anni in esame:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>% Ricavi</b>	<b>I semestre 2017</b>	<b>% Ricavi</b>	<b>2018 vs 2017</b>	<b>2018 vs 2017 %</b>
Salari e stipendi	26.169	14,92%	21.663	14,53%	4.506	20,8%
Oneri sociali	5.727	3,27%	5.934	3,98%	-207	-3,5%
Somministrazione lavoro a termine	5.225	2,98%	2.786	1,87%	2.439	87,5%
Benefici di fine rapporto e quiescenza	1.310	0,75%	1.225	0,82%	85	6,9%
Altri costi	436	0,25%	411	0,28%	25	6,1%
<b>Totale costi del personale</b>	<b>38.867</b>	<b>22,16%</b>	<b>32.019</b>	<b>21,47%</b>	<b>6.848</b>	<b>21,4%</b>

#### **30 giugno 2018 vs 30 giugno 2017**

Al 30 giugno 2018 la voce registra un incremento pari a 6.848 migliaia di Euro con un'incidenza sui ricavi che passa dal 21,47% al 22,16 %.

L'andamento della voce risente dell'accordo transattivo, raggiunto il 7 agosto 2018 tra SIT e l'Ing. Fulvio Camilli, che prevede la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro come direttore generale e dei rapporti derivanti dalle cariche ricoperte dall'Ing. Fulvio Camilli nella Società e nelle società del Gruppo SIT che ha comportato la contestuale sottoscrizione di un verbale di conciliazione ex art. 2113 c.c. L'accordo prevede, oltre alle ordinarie reciproche rinunzie e impegni, l'erogazione all'Ing. Camilli di una somma monetaria a titolo di incentivo all'esodo e di transazione per un importo complessivo di Euro 2,55 milioni. La voce Costo del personale comprende quindi costi non ricorrenti per Euro 2.452 migliaia relativi alla differenza tra l'importo accantonato in corso d'anno e quanto pattuito nell'accordo concluso tra le parti.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2018 è stato pari a 2.489 di cui 32 dirigenti, 409 impiegati, 1.681 operai e 367 interinali contro le 2.032 unità suddivise in 30 dirigenti, 394 impiegati, 1.416 operai e 192 interinali.

### 9.2.3.5 Ammortamenti

La composizione della voce per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 è la seguente:

In migliaia di euro	I semestre		I semestre		2018 vs 2017	2018 vs 2017
	2018	% Ricavi	2017	% Ricavi		
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.158	2,37%	4470	3,00%	-312	-7,0%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.884	2,78%	4620	3,10%	264	5,7%
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>9.042</b>	<b>5,16%</b>	<b>9.090</b>	<b>6,10%</b>	<b>(48)</b>	<b>-0,5%</b>
Svalutazione dei crediti correnti	137	0,08%	28	0,02%	109	389,3%
<b>Totale svalutazione</b>	<b>137</b>	<b>0,08%</b>	<b>28</b>	<b>0,02%</b>	<b>109</b>	<b>389,3%</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>9.179</b>	<b>5,23%</b>	<b>9.118</b>	<b>6,11%</b>	<b>61</b>	<b>0,7%</b>

### 30 giugno 2018 vs 30 giugno 2017

Al 30 giugno 2018 la voce, per la parte relativa agli ammortamenti, diminuisce per Euro 48 migliaia riducendo anche l'incidenza sui ricavi che passa dal 6,10 % del 2017 al 5,16 % del 2018.

Il valore delle svalutazioni che aumenta per 109 migliaia di Euro, risentendo dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti principalmente da parte della capogruppo (84 migliaia di Euro nel 2018).

### 9.2.3.6 Accantonamenti

### 30 giugno 2018 vs 30 giugno 2017

Al 30 giugno 2018 gli accantonamenti ammontano ad Euro 767 migliaia esposto al netto di utilizzi per 26 migliaia di Euro.

Nello specifico sono stati effettuati accantonamenti nella Controllante per Euro 355 migliaia, su probabili rischi, per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, riferiti alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti, e per Euro 87 migliaia quale integrazione dello stanziamento effettuato nel 2017 a fronte di un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate relativo al periodo di imposta 2014 ed in particolare alle imposte dirette ed indirette.

In capo a MeteRSit, sono stati effettuati accantonamenti per Euro 381 migliaia a fronte di potenziali oneri che il Gruppo potrebbe dover sostenere per adempiere agli impegni contrattuali sui prodotti venduti dalla Divisione Smart Gas Metering.

9.2.3.7 Altri oneri e proventi

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Imposte varie e costi indeducibili	175	0,10%	199	0,13%	-24	-12,1%
Minusvalenze su immobilizzazioni	1	0,00%	-	0,00%	1	0,00%
Quote associative	95	0,05%	112	0,08%	-17	-15,2%
Sopravvenienze passive	184	0,10%	98	0,07%	86	87,8%
Perdite su crediti	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
IMU	59	0,03%	59	0,04%	0	0,00%
Rimborsi vari	149	0,08%	10	0,01%	139	1390,0%
Altri oneri	173	0,10%	187	0,13%	-14	-7,5%
<b>Totale oneri</b>	<b>836</b>	<b>0,48%</b>	<b>665</b>	<b>0,45%</b>	<b>171</b>	<b>25,7%</b>
Recuperi vari	73	0,04%	46	0,03%	27	58,7%
Sopravvenienze attive	28	0,02%	48	0,03%	-20	-41,7%
Plusvalenze su immobilizzazioni	49	0,03%	61	0,04%	-12	-19,7%
Contributi	259	0,15%	143	0,10%	116	81,1%
Altri ricavi	6	0,00%	9	0,01%	-3	-33,3%
Utilizzo fondi	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
<b>Totale proventi</b>	<b>415</b>	<b>0,24%</b>	<b>307</b>	<b>0,21%</b>	<b>108</b>	<b>35,2%</b>
<b>Totale altri oneri (proventi)</b>	<b>421</b>	<b>0,24%</b>	<b>358</b>	<b>0,24%</b>	<b>63</b>	<b>17,6%</b>

**30 giugno 2018 vs 30 giugno 2017**

Nel I semestre 2018 i Proventi diversi hanno un aumento di Euro 108 migliaia (+35,2 %). Le principali variazioni sono legate a maggiori contributi (in aumento di Euro 116 migliaia, pari a +81,1%) e a maggiori recuperi vari (in aumento di Euro 27 migliaia, pari a +57,7%) solo in parte compensati da minori sopravvenienze attive (in diminuzione di Euro 20 migliaia, pari a -41,7 %).

Gli Oneri diversi registrano nel 2018 un aumento di Euro 171 migliaia (+25,7 %). Le principali variazioni sono legate a:

- un aumento dei rimborsi vari di Euro 139 migliaia, che passano da Euro 10 migliaia del primo semestre 2017 ad Euro 149 migliaia nel 2018, questi ultimi riferiti alla controllata MeteRSit e relativi a rimborsi verso fornitori di componentistica e principalmente dovuti a titolo di indennizzo per la rottamazione di materiale obsoleto;
- un incremento delle sopravvenienze passive di Euro 86 migliaia (+87,8 %, passando da Euro 98 migliaia ad Euro 184 migliaia del 2018).

### 9.2.3.8 Proventi finanziari

Di seguito il dettaglio della voce nei periodi in esame:

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Utili su strumenti finanziari derivati	2.523	1,44%	-	0,00%	2.523	0,0%
Interessi attivi su c/c bancari	80	0,05%	13	0,01%	67	515,4%
Altri interessi attivi	1	0,00%	84	0,06%	-83	-98,8%
Interessi attivi verso società del Gruppo	10	0,01%	4	0,00%	6	150,0%
Altri proventi finanziari	361	0,21%	-	0,00%	361	0,0%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>2.975</b>	<b>1,70%</b>	<b>101</b>	<b>0,07%</b>	<b>2.874</b>	<b>2845,5%</b>

### 30 giugno 2018 vs 30 giugno 2017

Gli Utili su strumenti finanziari derivati sono relativi all'adeguamento al *Fair Value* dei n. 5.224.733 Warrant in essere e non esercitati al 30 giugno 2018, oltre che delle Performance Shares detenute dalla controllante SIT Technologies; il *Fair Value* è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia in quanto i Warrant sono quotati su un mercato attivo.

Gli interessi attivi da società del Gruppo sono relativi a finanziamenti correnti concessi a SIT Tech e SIT Immobiliare S.p.A., nell'ambito dei servizi di coordinamento finanziario e tesoreria centralizzata fornita dalla Società. Tali finanziamenti sono stati integralmente rimborsati in linea capitale e interessi, senza penali o oneri accessori così come previsto dal relativo contratto, rispettivamente alla data del 5 giugno 2018 e 11 giugno 2018.

### 9.2.3.9 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono principalmente interessi su finanziamenti e oneri afferenti ai conti correnti bancari.

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	425	0,24%	458	0,31%	-33	-7,2%
Interessi passivi da controllante	-	0,00%	2.345	1,57%	-2.345	0,00%
Interessi e altri oneri verso banche	1.391	0,79%	5.102	3,42%	-3.711	-72,7%
Interessi passivi verso terzi	182	0,10%	97	0,07%	85	87,6%
<i>Fair Value</i> da fusione	320	0,18%	-	0,00%	320	0,00%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>2.318</b>	<b>1,32%</b>	<b>8.002</b>	<b>5,37%</b>	<b>-5.684</b>	<b>-71,0%</b>

### 30 giugno 2018 vs 30 giugno 2017

L'azzeramento degli interessi passivi da controllante (Euro 2.345 migliaia al primo semestre 2017) è riconducibile all'estinzione anticipata del Finanziamento Socio avvenuto nel corso del 2017 nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Capitolo X, paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo. Si segnala che l'estinzione anticipata non ha comportato penali.

La complessiva riduzione degli interessi ed altri oneri verso banche, nel primo semestre 2018 pari ad Euro 1.391 migliaia, in diminuzione di Euro 3.711 migliaia (-72,7 %) rispetto al primo semestre 2017 deriva dall'operazione di Rifinanziamento SIT 2017, avvenuta contestualmente all'operazione di incorporazione della SPAC Industrial Star of Italy 2, che ha consentito di ottenere condizioni contrattuali migliori rispetto a quelle del finanziamento precedentemente in essere.

### 9.2.3.10 Imposte

La voce è dettagliata come di seguito:

In migliaia di euro	I semestre 2018	% Ricavi	I semestre 2017	% Ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Imposte correnti dell'esercizio	(3.221)	-1,84%	(2.000)	-1,34%	(1.221)	61,1%
Imposte differite	1.059	0,60%	518	0,35%	541	104,4%
Imposte anticipate	(764)	-0,44%	(830)	-0,56%	66	-8,0%
Proventi da consolidato fiscale	0	0,00%	142	0,10%	(142)	-100,0%
Altre	(17)	-0,01%	63	0,04%	(80)	-127,0%
<b>Totale imposte</b>	<b>(2.943)</b>	<b>-1,68%</b>	<b>(2.107)</b>	<b>-1,41%</b>	<b>(836)</b>	<b>39,7%</b>

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale per i due semestri in esame:

	I semestre 2018	%	I semestre 2017	%	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Reddito ante imposte	11.360		3.019		8.341	276,3%
Imposte teoriche	2.726	24,0%	725	24,0%	2.002	276,3%
Altro (*)	(198)	-1,7%	951	31,5%	(1.149)	-120,8%
<b>Totale Imposte</b>	<b>2.528</b>	<b>22,3%</b>	<b>1.676</b>	<b>55,5%</b>	<b>852</b>	<b>50,9%</b>
IRAP	415	3,6%	431	14,3%	(16)	-3,8%
<b>Imposte effettive</b>	<b>2.943</b>	<b>25,9%</b>	<b>2.107</b>	<b>69,8%</b>	<b>836</b>	<b>39,7%</b>

(\*) Trattasi prevalentemente dell'effetto fiscale netto di differenze permanenti, di aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane, di rettifiche relative ad imposte di esercizi precedenti e dell'effetto dell'utilizzo perdite esercizi precedenti.

### 30 giugno 2018

Le principali variazioni rispetto all'imposta teorica sono dovute a variazioni in aumento e diminuzione permanenti e non della Capogruppo e della controllata italiana MeteRSit. In particolare tra le variazioni permanenti ritroviamo costi della produzione in deducibili per Euro 124 migliaia per SIT S.p.A. cui si aggiungono Euro 31 migliaia di MeteRSit, compensati da maxi ammortamenti per Euro 96 migliaia della capogruppo e un beneficio ACE per Euro 149 migliaia.

Per quanto riguarda invece le variazioni temporanee, queste sono principalmente riconducibili al recupero degli interessi in deducibili negli esercizi precedenti per Euro 380 migliaia, utili e perdite valutate su cambi non realizzati per Euro 185 migliaia, utilizzo di perdite pregresse e ACE per Euro 795 migliaia (di cui Euro 350 migliaia della capogruppo ed Euro 445 migliaia riferite alla controllata MeteRSit), mentre tra le variazioni in aumento si segnalano gli stanziamenti a fondo svalutazione magazzino per Euro 72 migliaia della Capogruppo ed Euro 17 migliaia relativi a MeteRSit; Euro 57 Migliaia per accantonamenti a fondi rischi della controllata MeteRSit oltre ad ammortamenti delle aggregazioni aziendali, fiscalmente non rilevanti, per un effetto netto imposte di Euro 871 migliaia.



### 30 giugno 2017

Le principali variazioni rispetto all'imposta teorica sono dovute a variazioni in aumento e diminuzione permanenti e non della Capogruppo e della controllata italiana MeteRSit. In particolare tra le variazioni permanenti ritroviamo costi della produzione indeducibili per Euro 85 migliaia per SIT S.p.A. cui si aggiungono Euro 14 migliaia di MeteRSit, compensati dai da maxi ammortamenti per Euro 63 migliaia (di cui Euro 11 migliaia di MeteRSit). Gli interessi passivi indeducibili, per un impatto fiscale di Euro 542 migliaia riferiti alla Capogruppo, sono stati considerati ai fini della semestrale 2017 come variazione permanente.

Per quanto riguarda invece le variazioni temporanee, queste sono principalmente riconducibili all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse per Euro 1.105 migliaia, mentre tra le variazioni in aumento si segnalano gli ammortamenti delle aggregazioni aziendali, fiscalmente non rilevanti, per un effetto netto imposte di Euro 869 migliaia.

#### **9.2.4 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo**

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici in precedenza riportati si riferiscono, l'attività del Gruppo non è stata influenzata in modo sostanziale da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica, oltre a quanto in precedenza esposto.

## CAPITOLO X - RISORSE FINANZIARIE

### Premesse

Nel presente Capitolo è presentata l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo, per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Le informazioni sottostanti sono state ricavate e/o calcolate dai seguenti documenti:

- Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2018 del gruppo, redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 settembre 2018 ed assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 1 ottobre 2018;
- Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 del Gruppo, redatti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 20 marzo 2018, 20 marzo 2017 e 29 marzo 2016 ed assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione EY S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 9 aprile 2018, 21 marzo 2017 e 28 aprile 2016;
- dati gestionali e altri documenti elaborati dal Gruppo non sottoposti a revisione contabile.

La Società non ha ritenuto utile includere nel presente capitolo i dati ricavati dai propri bilanci separati non contenendo questi ultimi ulteriori significative informazioni rispetto a quelle esposte su base consolidata.

Per una descrizione dei principi contabili utilizzati (principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea) e le motivazioni sottostanti all'adozione di tali principi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.4 del Prospetto Informativo.

Per quanto attiene alle modalità di gestione della tesoreria si segnala che l'Emittente nell'ambito del proprio ruolo di coordinamento finanziario delle società controllate del Gruppo, svolge alcuni servizi di tesoreria centralizzata per la società controllata italiana del Gruppo (MeterSIT) e per alcune società estere del Gruppo, utilizzando a tale scopo prodotti forniti dal sistema bancario (c.d. *zero balance cash pooling*) in base ai quali i saldi giornalieri, sia positivi che negativi, in essere sui c/c intestati alle società controllate vengono trasferiti sui c/c intestati all'Emittente in modo da concentrare le disponibilità liquide ed eventualmente compensare a livello di Gruppo contestuali saldi positivi e saldi negativi. A fronte del trasferimento giornaliero di tali saldi le società controllate registrano in appositi c/c di corrispondenza intrattenuti con l'Emittente rispettivamente il credito verso l'Emittente nel caso di trasferimento di saldi attivi oppure il debito verso l'Emittente nel caso di trasferimento di saldi negativi. È cura dell'Emittente, con l'ausilio di uno specifico software gestionale di tesoreria, emettere mensilmente l'estratto conto del c/c intrattenuto con le controllate da cui risulta calcolato il saldo per data valuta e gli interessi maturati.

Le società aderenti al servizio di c.d. *zero balance cash pooling* sono le seguenti: MeterSIT, SIT Controls B.V. e SIT Romania s.r.l. I termini e le condizioni del servizio tra queste società e l'Emittente sono regolati da appositi contratti, i quali prevedono, in particolare, la facoltà di revoca con preavviso delle parti e il

riconoscimento delle condizioni economiche senza specificare vincoli od obblighi di impiego delle disponibilità. Si precisa infine che le società sono controllate al 100% dall'Emittente.

Oltre a suddetto servizio l'Emittente svolge altri servizi di tesoreria per conto delle società del Gruppo quali ad esempio l'esecuzione di pagamenti per conto, il regolamento dei crediti e debiti commerciali infragruppo, finanziamenti e depositi a breve termine. A tale scopo ciascuna delle società interessate intrattiene con l'Emittente, uno o più rapporti di c/c di corrispondenza su cui vengono registrate tali transazioni. È cura dell'Emittente, con l'ausilio di uno specifico software gestionale di tesoreria, emettere mensilmente l'estratto conto del c/c intrattenuto con le controllate da cui risulta calcolato il saldo per data valuta e gli interessi maturati.

Ad eccezione di SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd (China), SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd (China) e MeteRSit Romania S.r.l, nel periodo di riferimento 2017, 2016 e 2015 e fino alla Data del Prospetto Informativo, tutte le società usufruiscono di servizi di tesoreria descritti.

In data 16 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la “*Policy* di gestione della liquidità di SIT Group” avente per oggetto i principi generali e le linee guida per la gestione finanziaria della liquidità aziendale di Gruppo. Nell'ambito di tale Policy viene definita la linea guida in base alla quale la liquidità disponibile nel Gruppo è da ritenersi a disposizione per operazioni straordinarie e/o per eventi imprevisti e che unitamente alla capacità di generazione di cassa della gestione operativa tale riserva di liquidità debba consentire di operare in condizioni di maggiore flessibilità strategica ed operativa in quanto renda il Gruppo maggiormente autonomo rispetto al sistema bancario e finanziario.

Per sua natura tale riserva costituisce una liquidità temporanea e deve essere prontamente disponibile per operazioni straordinarie.

Da tali premesse derivano i vincoli e i limiti in termini di possibilità di impiego della liquidità. In particolare la duration media degli impieghi dev'essere non superiore a 6 mesi, gli strumenti di impiego denominati solo in euro mentre per le controparti ammissibili sono fissati vincoli sia in termini di rating (che dev'essere *investment grade* o equivalente) e in termini di concentrazione con la fissazione di limiti di importo in assoluto oltre che in percentuale.

Gli strumenti finanziari infine devono essere di mercato monetario mentre sono ammessi fondi di investimento monetario con politiche di gestione flessibili non superiori a determinate soglie percentuali.

Si evidenzia, che nel periodo di riferimento 2017, 2016 e 2015 e nel primo semestre 2018 l'Emittente e la controllata MeteRSit S.r.l hanno posto in essere trimestralmente in corrispondenza della fine di ciascun trimestre solare operazioni di cessioni di crediti pro-soluto (con modalità tali che non richiedono il consenso del debitore ceduto, né la notifica immediata della cessione ai debitori, salva la facoltà del cessionario di procedere a tale notifica in ogni momento e mantenendo il mandato alla gestione e all'incasso degli stessi crediti ceduti).

Si riporta nella tabella seguente gli ammontari di crediti ceduti tramite factoring pro-soluto per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi per trimestre.

Trimestre	Cedente	Importo (in migliaia di Euro)			
		2018	2017	2016	2015
1	SIT spa	-	6.153	3.496	6.206
	Metersit srl	-	3.843	5.000	-
	<b>Totale trimestrale</b>		<b>9.996</b>	<b>8.496</b>	<b>6.206</b>
2	SIT spa	5.908	6.142	4.562	9.540
	Metersit srl	7.449	3.919	-	-
	<b>Totale trimestrale</b>		<b>10.061</b>	<b>4.562</b>	<b>9.540</b>
3	SIT spa	N/A	962	4.000	7.605
	Metersit srl	N/A	1.960	6.000	2.402
	<b>Totale trimestrale</b>	N/A	<b>2.922</b>	<b>10.000</b>	<b>10.007</b>
4	SIT spa	N/A	4.036	5.720	4.274
	Metersit srl	N/A	5.063	4.280	-
	<b>Totale trimestrale</b>	N/A	<b>9.099</b>	<b>10.000</b>	<b>4.274</b>
	<b>Totale</b>	<b>13.357</b>	<b>32.078</b>	<b>33.058</b>	<b>30.027</b>

Gli importi riportati in tabella non tengono conto di eventuali incassi anticipati ricevuti dopo l'avvenuta cessione ma prima della scadenza del periodo di riferimento (i.e fine trimestre) ed eventualmente rappresentati contabilmente alla voce debiti verso società di factoring. In merito agli importi relativi a tali fattispecie in corrispondenza del 31 dicembre di ciascun periodo di riferimento si rinvia al successivo Paragrafo 10.1 al commento della Voci E, F, G, H, K, L, M del prospetto di indebitamento finanziario netto.

La gestione del factoring nel periodo in esame rientra in una politica di bilancio del Gruppo SIT mirata a creare liquidità ai fini della gestione, con un margine di sicurezza maggiore, dei covenant finanziari in essere sul contratto di finanziamento SFA 2014 estinto nel corso del 2017 e sul contratto di finanziamento SFA 2017. In merito alle caratteristiche di tali covenant finanziari si rinvia al successivo Paragrafo 10.1 al commento della Voci E, F, G, H, K, L, M del prospetto di indebitamento finanziario netto.

Le condizioni applicate nelle citate operazioni di cessione dei crediti pro-soluto sono ritenute dall'Emittente in linea con le condizioni di mercato e sono le seguenti, espresse in tasso annuo nominale medio applicato all'ammontare del credito oggetto di cessione di ciascun periodo di riferimento: 2017 pari a 1,2%, 2016 pari a 1,25% e 2015 pari a 1,56%. A tale interesse va aggiunta una commissione fissa applicata all'ammontare ceduto pari allo 0,2% del 2017, 0,2% nel 2016 e 0,21% nel 2015.

Nel periodo di riferimento 2017, 2016 e 2015 la cessione dei crediti pro-soluto è stata eseguita al netto dei seguenti costi: Euro 129,9 migliaia nel 2017, Euro 118,9 migliaia nel 2016 e Euro 143,6 migliaia nel 2015.

Le informazioni di seguito riportate ed i relativi commenti devono essere letti congiuntamente ai Capitoli IX e XX della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

### 10.1 Risorse finanziarie del Gruppo

La tabella di seguito allegata riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018 secondo quanto previsto

dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione ESMA/2013/319:

In migliaia di Euro	30.06.2018	31.12.2017		31.12.2016		31.12.2015	
		Di cui garantito	Di cui con parti correlate	Di cui garantito	Di cui con parti correlate	Di cui garantito	Di cui con parti correlate
A. Cassa	49.004		70.024		33.828		24.112
B. Altre disponibilità liquide	-		-		-		-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-		-		-		-
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>49.004</b>		<b>70.024</b>		<b>33.828</b>		<b>24.112</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>250</b>		<b>735</b>	<b>725</b>	<b>383</b>	<b>383</b>	<b>168</b>
F. Debiti bancari correnti	(353)		(66)		(49)		(5.049)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.826)		(11.471)		(10.077)	(10.077)	(11.261)
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.480)		(2.979)		(6.057)	(723)	(2.791)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(16.659)</b>		<b>(14.516)</b>		<b>(16.183)</b>		<b>(19.101)</b>
<b>J. Crediti (debiti) finanziari correnti netti (E+D+I)</b>	<b>32.595</b>		<b>56.243</b>		<b>18.028</b>		<b>5.179</b>
K. Debiti bancari non correnti	(112.887)		(121.060)		(110.056)	(110.056)	(96.083)
L. Obbligazioni emesse	-		-		-		-
M. Altri debiti non correnti	(576)		(288)		(32.745)	(30.976)	(65.577)
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(113.463)</b>		<b>(121.348)</b>		<b>(142.801)</b>		<b>(161.660)</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(80.867)</b>		<b>(65.105)</b>		<b>(124.773)</b>		<b>(156.481)</b>

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento finanziario netto è negativo per Euro 80.867 migliaia, al 31 dicembre 2017 è negativo per Euro 65.105 migliaia, al 31 dicembre 2016 è negativo per Euro 124.773 migliaia ed al 31 dicembre 2015 è negativo per 156.481 migliaia di Euro. L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2018, in peggioramento di 15.764 migliaia di Euro, risente inoltre del pagamento di dividendi per Euro 5.986 migliaia e di interessi per Euro 1.725 migliaia avvenuto nel corso del primo semestre 2018.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha posto in essere una serie di operazioni finanziarie aventi il duplice obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria della Società e ridurre il costo dell'indebitamento finanziario. In particolare, il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017 deriva principalmente dagli effetti, al netto dei costi di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia (pari ad Euro 2.986 migliaia), dell'apporto della Fusione per complessivi Euro 48.407 migliaia.

Inoltre in data 13 luglio 2017 è stato finalizzato il complesso delle transazioni finanziarie sotto descritte (il Rifinanziamento SIT 2017) contestualmente alla Fusione meglio dettagliata nel Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo ed è costituito dalle seguenti attività:

- i. rinuncia da parte della controllante SIT Tech di quota parte del Finanziamento Soci in essere verso SIT per un importo pari ad Euro 8.000 migliaia comprensivi di quota capitale e interessi cash e PIK maturati alla data;
- ii. erogazione in un'unica tranche da parte di BNP Paribas in qualità di banca agente, del finanziamento di Euro 135.000 migliaia di cui al contratto firmato in data 3 luglio 2017 (il Senior Facility Agreement 2017), al netto delle commissioni anticipate ivi previste;
- iii. rimborso da parte di SIT dell'indebitamento bancario in essere (ai sensi del Senior Facility Agreement 2014) pari ad Euro 121.279 migliaia comprensivi di quota capitale e interessi e commissioni maturati alla data;
- iv. liquidazione anticipata dei contratti di copertura del tasso di interesse (c.d. Interest Rate Swap) in essere sull'indebitamento bancario di cui al paragrafo (iii) per un valore di mercato pari a Euro 1.989 migliaia;
- v. rimborso integrale da parte di SIT della quota residua del Finanziamento Soci dalla controllante SIT Tech pari ad Euro 26.336 migliaia di Euro comprensivi di quota capitale e interessi cash e PIK maturati alla data.

Le principali condizioni sul Senior Facilities Agreement 2017 sono descritte nel Capitolo XX relativo ai contratti rilevanti.

Nel corso del 2016 è intervenuta l'operazione di Rifinanziamento SIT 2016 mediante: (i) utilizzo di linee di credito a medio termine concesse a SIT da parte di pool di istituti finanziari per Euro 25.000 migliaia mediante estensione per uguale importo del Senior Facilities Agreement 2014; l'utilizzo di tale linea di credito è stato destinato al rimborso anticipato parziale e senza penali del Finanziamento Soci per Euro 25.000 migliaia e (ii) stralcio per Euro 13.999 migliaia del Finanziamento Soci a seguito di un aumento di capitale in SIT Tech di pari importo da parte di Federico de Stefani. Quanto sopra ha consentito in SIT: (i) il rimborso integrale della Tranche 2 Partly Secured Notes, e (ii) per la somma residua, il rimborso parziale della Tranche 1 Fully Secured Notes.

Nel corso del 2014 è avvenuta una riorganizzazione societaria e dell'assetto azionario a seguito dell'acquisizione del controllo di SIT La Precisa S.p.A. e delle sue controllate da parte di Federico de Stefani che ha avuto, tra gli altri, l'effetto di modificare la struttura finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tale riorganizzazione è avvenuta mediante (1) la costituzione di SIT Tech da parte di Federico de Stefani e la costituzione di SIT da parte del management; (2) la concessione a SIT da parte di un *pool* di istituzioni finanziarie del Senior Facilities Agreement 2014 per Euro 130.000 migliaia; (3) la concessione da parte di SIT Tech a SIT del Finanziamento Soci, suddiviso in due tranche di nominali Euro 51.654 migliaia (Tranche 1 Fully Secured) e di circa Euro 8.325 migliaia (Tranche 2 Partly Secured), tramite l'emissione da parte di SIT Tech di due tranche di obbligazioni cum warrants (c.d. Tranche 1 Fully Secured Notes e Tranche 2 Partly Secured Notes) quotate sul Third Market della Borsa di Vienna; (4) l'acquisto da parte di Federico de Stefani

del 56,7% del capitale sociale di SIT La Precisa dagli azionisti di maggioranza e la successiva vendita di tale partecipazione a SIT; l'acquisizione di SIT La Precisa S.p.A. da parte di SIT è stata finanziata mediante: (i) l'utilizzo del Senior Facilities Agreement 2014 di cui al precedente punto (2) e (ii) l'utilizzo del Finanziamento Soci concesso da SIT Tech di cui al punto (3) al fine di rifinanziare il debito preesistente di SIT La Precisa; (5) successiva fusione per incorporazione di SIT La Precisa e le sue controllate italiane operanti nel settore dell'Heating in SIT e (6) rifinanziamento delle linee a breve termine di cui al punto (2) con linee a medio termine (intervenuta nel mese di dicembre 2014 contestualmente all'efficacia della fusione tra SIT e SIT La Precisa).

### **30 giugno 2018 vs 2017**

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 80.867 migliaia contro Euro 65.105 migliaia al 31 dicembre 2017 con un peggioramento di 15.764 migliaia di Euro, effetto combinato della gestione corrente che nel primo semestre 2018 ha generato flussi di cassa per Euro 24.506 migliaia, in parte controbilanciati dall'assorbimento prodotto dal capitale circolante (Euro 21.322 migliaia), nonché l'assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento (Euro 11.601 migliaia nel primo semestre 2018). Nel corso del semestre si segnalano il pagamento di dividendi per Euro 5.986 migliaia e di interessi per Euro 1.725 migliaia.

Per quanto attiene alla gestione operativa e d'investimento nel corso del primo semestre 2018 il cash flow è stato negativo per 8.417 migliaia di Euro contro un cash flow positivo di 4.370 migliaia di Euro nel primo semestre 2017. La differenza principale è stata (i) nella dinamica del capitale circolante che nel 2018 ha assorbito liquidità per Euro 21.322 migliaia soprattutto per l'andamento delle rimanenze a seguito della crescita del fatturato e (ii) nei maggiori investimenti effettuati rispetto all'anno precedente per un totale di Euro 6.581 migliaia.

Si segnala infine che nella gestione finanziaria il pagamento di interessi del primo semestre 2018 è pari a Euro 1.725 migliaia, in forte diminuzione rispetto al pagamento di interessi del primo semestre 2017 (Euro 5.788 migliaia, -70,2%).

### **2017 vs 2016**

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 65.105 migliaia contro Euro 124.773 migliaia al 31 dicembre 2016 con un miglioramento di 59.668 migliaia di Euro derivante principalmente dagli effetti, al netto dei costi di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, dell'apporto della Fusione per complessivi Euro 48.407 migliaia.

Per quanto attiene alla gestione operativa e d'investimento il cash flow è stato positivo per 24.245 migliaia di Euro contro 40.697 migliaia di Euro nel 2016. La differenza principale è stata (i) nella dinamica del capitale circolante che nel 2017 ha assorbito liquidità per Euro 6.514 migliaia soprattutto per l'andamento dei crediti commerciali a causa della crescita del fatturato realizzato nella parte finale dell'esercizio e (ii) nei maggiori investimenti effettuati rispetto all'anno precedente per un totale di Euro 7.680 migliaia.

Tra i flussi della gestione finanziaria segnaliamo il pagamento di interessi per Euro 11.116 migliaia, la variazione positiva del *mark to market* degli strumenti derivati di copertura per Euro 1.475 migliaia, l'andamento negativo della riserva di traduzione per Euro 3.644 migliaia e la variazione dei ratei interessi

comprensivi della quota di interessi capitalizzata sul Finanziamento Soci (c.d. PIK) oltre che la quota parte dell'*amortized cost* maturato per complessivi Euro 7.038 migliaia a cui va aggiunto l'aumento di patrimonio netto per Euro 8.000 migliaia derivante dalla conversione del Finanziamento Soci in versamento conto futuro aumento di capitale per pari importo avvenuto nel corso del 2017 nell'ambito delle previsioni dell'Accordo Quadro, al netto dell'acquisto di azioni proprie per Euro 661 migliaia.

## 2016 vs 2015

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 124.773 migliaia contro Euro 156.461 migliaia al 31 dicembre 2015 con un miglioramento di Euro 31.708 migliaia.

Tale andamento dipende dal *cash flow* positivo generato dalla gestione operativa e d'investimento che è pari a Euro 40.697 migliaia dopo flussi negativi per attività di investimento per Euro 9.651 migliaia, flussi positivi generati da movimenti di capitale circolante per Euro 1.990 migliaia e flussi positivi della gestione corrente di Euro 48.358 migliaia.

Al *cash flow* operativo sono stati sottratti il pagamento di interessi per Euro 13.121 migliaia, la variazione negativa del *mark to market* degli strumenti derivati per Euro 164 migliaia, l'andamento negativo della riserva di traduzione per Euro 3.424 migliaia e la variazione dei ratei interessi comprensivi della quota di interessi capitalizzata sul Finanziamento Soci (c.d. PIK) oltre che la quota parte dell'*amortized cost* maturato per complessivi Euro 6.279 migliaia e aggiunto infine l'aumento di patrimonio netto per Euro 13.999 migliaia derivante dalla conversione del Finanziamento Soci in versamento conto futuro aumento di capitale per pari importo descritto sopra.

Di seguito riportiamo i commenti relativi alle componenti dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2018.

## Voce D del prospetto di indebitamento finanziario netto: Liquidità

La liquidità del Gruppo è dettagliabile nelle seguenti componenti:

In migliaia di Euro	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	49.004	70.024	33.828	24.112
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>49.004</b>	<b>70.024</b>	<b>33.828</b>	<b>24.112</b>

La Liquidità del Gruppo passa da 24.112 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, a 33.828 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, a 70.024 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, a 49.004 migliaia di Euro al 30 giugno 2018. La Liquidità è composta da:

- A. **Cassa**, corrisponde a denaro in cassa presso la sede dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, oltre a depositi bancari e postali, a vista o a breve termine, presso primari istituti di credito e prontamente utilizzabili. La liquidità depositata in conti correnti bancari e postali è remunerata a tassi di interesse in linea con le condizioni di mercato generalmente applicate. Alla data di approvazione



del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e alla Data del Prospetto Informativo non sussistono restrizioni e/o vincoli all'impiego della liquidità che risulta pertanto liberamente disponibile. Nel corso del 2017 la variazione della liquidità è derivata da flussi della gestione operativa per Euro 41.576 migliaia, per flussi dell'attività di investimento per Euro 17.331 migliaia e per la gestione finanziaria per Euro 11.951 migliaia che include l'effetto netto del Rifinanziamento SIT 2017 e dell'apporto di liquidità della Fusione, come meglio dettagliato al successivo Paragrafo 10.2.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione per area geografica dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e al I semestre 2018:

<b>In migliaia di Euro</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Italia	45.889	64.567	25.472	19.267
Unione Europea	657	797	894	859
Altri paesi del Mondo	2.437	4.636	7.440	3.962
<b>Totale</b>	<b>48.983</b>	<b>70.000</b>	<b>33.806</b>	<b>24.088</b>

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione per divisa dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e al I semestre 2018:

<b>In migliaia di Euro</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
EUR	33.543	50.521	24.760	15.349
USD	13.943	16.513	4.604	6.967
CNY	855	1.658	3.837	1.097
AUD	249	694	256	478
Altre divise	394	614	349	197
<b>Totale</b>	<b>48.983</b>	<b>70.000</b>	<b>33.806</b>	<b>24.088</b>

Con riferimento alle attività e passività finanziarie espresse in valuta estera si segnala un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'Euro nei confronti delle altre valute avrebbe comportato al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 rispettivamente una perdita di Euro 874 migliaia, di Euro 905 migliaia, di Euro 1.948 migliaia, e di Euro 1.544 migliaia.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione per Società dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e al 30 giugno 2018:

In migliaia di Euro	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
<b>Società</b>				
SIT s.p.a.	45.889	64.484	18.193	15.233
SIT Manufacturing (Suzhou)	854	1.544	4.334	1.022
SIT USA	402	1.341	1.300	816
SIT Manufacturing Na Sa deCV	625	797	1.187	1.385
SIT Gas Controls Pty Ltd	220	557	256	477
S.C. SIT Romania SRL	4	332	28	508
Metersit s.r.l.	0	85	7.279	4.032
Metersit Romania s.r.l.	284	144	500	-
Altre società	705	716	729	615
<b>Totale</b>	<b>48.983</b>	<b>70.000</b>	<b>33.806</b>	<b>24.088</b>

Nel periodo di riferimento, anche in coerenza con la politica di gestione della liquidità vigente, l'Emittente ha ritenuto di mantenere un elevato ammontare di attività liquide in conti correnti bancari (pur avendo un elevato importo di finanziamenti) per essere dotato della necessaria flessibilità per possibili operazioni di crescita per vie esterne. Si precisa che, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 alcuni conti correnti bancari della capogruppo nonché delle controllate MeteRSit e SIT Controls BV (quest'ultima inclusa nella riga Altre società della tabella sopra esposta) sono stati costituiti in pegno a garanzia del Senior Facilities Agreement 2014. Al 31 dicembre 2016 i saldi dei conti correnti bancari oggetto di pegno della Capogruppo, della controllata MeteRSit e della controllata SIT Controls BV ammontavano rispettivamente a 9.991 migliaia di Euro, a 237 migliaia di Euro e zero migliaia di Euro, mentre al 31 dicembre 2015 erano rispettivamente pari a 2.740 migliaia di Euro, 52 migliaia di Euro e 241 migliaia di Euro.

**Voci E, F, G, H, K, L, M del prospetto di indebitamento finanziario netto: Crediti finanziari correnti, Parte corrente dell'indebitamento non corrente, Altri debiti finanziari correnti, Debiti bancari non correnti, Obbligazioni emesse, Altri debiti non correnti.**

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio delle voci E, F, G, H, K, L, M del prospetto di indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 distinto per tipologia di operazione:

In migliaia di Euro	Finanziamenti bancari	Debiti bancari correnti	Debiti verso società di factoring	Leasing finanziari	Fair Value Derivati	Attività finanziarie verso parti correlate (*)	Finanziamento Socio	Altre	Totale
<b>Al 30 giugno 2018</b>									
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	-	250	-	-	-	<b>250</b>
F. Debiti bancari correnti	-	(353)	-	-	-	-	-	-	<b>(353)</b>
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.826)	-	-	-	-	-	-	-	<b>(13.826)</b>
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	(1.505)	-	(974)	-	-	-	<b>(2.480)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(112.887)	-	-	-	-	-	-	-	<b>(112.887)</b>
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0</b>
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	-	(576)	-	-	-	<b>(576)</b>
<b>Totale al 30 giugno 2018</b>	<b>(126.713)</b>	<b>(353)</b>	<b>(1.505)</b>	-	<b>(1.300)</b>	-	-	-	<b>(129.871)</b>
<b>Al 31 dicembre 2017</b>									
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	-	10	725	-	-	735
F. Debiti bancari correnti	-	(66)	-	-	-	-	-	-	(66)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.471)	-	-	-	-	-	-	-	(11.471)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	(2.158)	-	(821)	-	-	-	(2.979)
K. Debiti bancari non correnti	(121.060)	-	-	-	-	-	-	-	(121.060)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	-	(288)	-	-	-	(288)
<b>Totale al 31 dicembre 2017</b>	<b>(132.531)</b>	<b>(66)</b>	<b>(2.158)</b>	-	<b>(1.099)</b>	<b>725</b>	-	-	<b>(135.129)</b>
<b>Al 31 dicembre 2016</b>									
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	-	-	383	-	-	383
F. Debiti bancari correnti	-	(49)	-	-	-	-	-	-	(49)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.077)	-	-	-	-	-	-	-	(10.077)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	(4.195)	-	(806)	-	(723)	(333)	(6.057)
K. Debiti bancari non correnti	(110.056)	-	-	-	-	-	-	-	(110.056)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	-	(1.769)	-	(30.976)	-	(32.745)
<b>Totale al 31 dicembre 2016</b>	<b>(120.133)</b>	<b>(49)</b>	<b>(4.195)</b>	-	<b>(2.575)</b>	<b>383</b>	<b>(31.699)</b>	<b>(333)</b>	<b>(158.601)</b>
<b>Al 31 dicembre 2015</b>									
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	-	-	168	-	-	168
F. Debiti bancari correnti	-	(5.049)	-	-	-	-	-	-	(5.049)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.261)	-	-	-	-	-	-	-	(11.261)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	(225)	(51)	(624)	-	(1.543)	(348)	(2.791)
K. Debiti bancari non correnti	(96.083)	-	-	-	-	-	-	-	(96.083)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	-	(1.787)	-	(63.457)	(333)	(65.577)
<b>Totale al 31 dicembre 2015</b>	<b>(107.344)</b>	<b>(5.049)</b>	<b>(225)</b>	<b>(51)</b>	<b>(2.411)</b>	<b>168</b>	<b>(65.000)</b>	<b>(681)</b>	<b>(180.593)</b>

(\*) Si rimanda al Paragrafo 19.1 del Capitolo XIX per informazioni di dettaglio sui rapporti con parti correlate.

**Finanziamenti bancari (voce G e K)**

Al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la voce ammonta rispettivamente a 126.713 migliaia di Euro, 132.531 migliaia di Euro, 120.133 migliaia di Euro, 107.344 migliaia di Euro.

A ciascuna delle date di riferimento, la voce Finanziamenti bancari comprende i saldi esposti di seguito senza considerare l'effetto del costo ammortizzato:

In migliaia di Euro				30/06/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015					
controparte e riferimento	accensione	Scadenza	tasso applicato	importo originario	importo residuo	di cui quota corrente	importo residuo	di cui quota corrente	importo residuo	di cui quota corrente	importo residuo	di cui quota corrente
Senior Facilities Agreement 2014	30/12/2014	15/04/2019	Euribor di periodo/360, floor zero +4,75% spread	(40.000)	-	-	-	-	(21.000)	(10.000)	(31.000)	(10.000)
BNP Paribas Banca Agente - Term Loan 2014-A												
Senior Facilities Agreement 2014	30/12/2014	30/04/2020	Euribor di periodo/360, floor zero +5,50% spread	(80.000)	-	-	-	-	(80.000)	0	(80.000)	-
BNP Paribas Banca Agente - Term Loan 2014-B												
Senior Facilities Agreement 2014	20/07/2016	30/04/2020	Euribor di periodo/360, floor zero +5,50% spread	(25.000)	-	-	-	-	(25.000)	-	-	-
BNP Paribas Banca Agente - Term Loan 2016-C												
Senior Facilities Agreement 2017	13/07/2017	30/06/2022	Euribor di periodo/360 +2,00% spread	(135.000)	(128.925)	(14.512)	(135.000)	(12.150)	-	-	-	-
BNP Paribas Banca Agente - Term Loan 2017												

Di seguito si riportano le scadenze relative al rimborso del Senior Facilities Agreement 2017 con evidenza dell'importo originario, del costo ammortizzato di competenza e del rimborso dovuto su base semestrale:

SFA 2017 (valori in migliaia di Euro)	31/12/2017	30/06/2018	31/12/2018	30/06/2019	31/12/2019	30/06/2020	31/12/2020	30/06/2021	31/12/2021	30/06/2022
Debito nominale residuo al termine del periodo	135.000	128.925	122.850	114.413	105.975	95.850	85.725	73.913	62.100	-
Oneri accessori residui al termine periodo (costo ammortizzato)	(2.482)	(2.132)	(1.790)	(1.467)	(1.158)	(873)	(611)	(378)	(172)	-
<b>Valore contabile al termine del periodo</b>	<b>132.518</b>	<b>126.793</b>	<b>121.060</b>	<b>112.945</b>	<b>104.817</b>	<b>94.977</b>	<b>85.114</b>	<b>73.535</b>	<b>61.928</b>	<b>-</b>
Rimborso quota capitale in d'esercizio	-	6.075	6.075	8.438	8.438	10.125	10.125	11.813	11.813	62.100

(\*) si segnala che il valore dei Finanziamenti bancari pari ad Euro 132.531 migliaia al 31 dicembre 2017 comprende un rateo interessi pari ad Euro 13 migliaia. Il piano ammortamento non prevede interessi maturati e non pagati alla fine dei restanti periodi.

Al 31 dicembre 2017 il pagamento degli interessi relativi al Senior Facilities Agreement 2017 è stato pari ad Euro 1.109 migliaia mentre al 30 giugno 2018 a circa Euro 1.112 migliaia.

Di seguito si riporta il valore dell'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto:

In migliaia di euro	30 giugno 2018	2017	2016	2015
Indebitamento finanziario netto	80.867	65.105	124.773	156.481
Patrimonio netto	108.834	105.753	69.263	57.855
<b>Indebitamento finanziario netto/ Patrimonio Netto</b>	<b>0,74</b>	<b>0,62</b>	<b>1,80</b>	<b>2,70</b>

Di seguito si riporta inoltre il valore dell'incidenza del'indebitamento finanziario netto sull'EBITDA:

In migliaia di euro	30 giugno 2018	2017	2016	2015
Indebitamento finanziario netto	80.867	65.105	124.773	156.481
EBITDA	20.026	44.093	43.212	31.756
<b>Indebitamento finanziario netto/ EBITDA</b>	<b>4,04</b>	<b>1,48</b>	<b>2,89</b>	<b>4,93</b>

Si segnala che il valore del rapporto tra indebitamento finanziario netto sull'Ebitda al 30 giugno 2018, non è comparabile al valore rilevato al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 in quanto il valore dell'Ebitda si riferisce a un periodo di soli 6 mesi. Si ricorda altresì che ai fini della verifica del covenant finanziario semestrale al 30 giugno 2018 sul contratto di finanziamento SFA 2017, il calcolo viene effettuato sulla base dell'Ebitda dei 12 mesi precedenti e secondo definizioni, sia dell'Ebitda sia della posizione finanziaria netta contenute nel contratto stesso. Pertanto il valore dell'indice indebitamento finanziario netto sull'EBITDA riportato in tabella non rileva a tale scopo. L'Emittente valuta regolarmente l'esposizione del Gruppo al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato e nel periodo di riferimento ha gestito tale rischio con gli strumenti di copertura, le modalità e secondo le linee guida approvate dalla Policy di gestione del rischio di tasso di interesse approvate dal Consiglio di Amministrazione. Si rinvia al successivo Paragrafo 10.1.1. del presente Capitolo X per maggiori informazioni in merito.

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare della quota capitale dell'indebitamento finanziario lordo consolidato espresso al suo valore nominale in essere alla data di bilancio e la percentuale di copertura dei singoli finanziamenti.

In migliaia di Euro	30.06.2018		31.12.2017		31.12.2016		31.12.2015					
	Saldo Coperture	% copertura	Saldo Coperture	% copertura	Saldo Coperture	% copertura	Saldo Coperture	% copertura				
<b>Totale</b>	<b>(128.925)</b>	<b>118.420</b>	<b>91,85%</b>	<b>(135.000)</b>	<b>124.000</b>	<b>91,85%</b>	<b>(158.541)</b>	<b>85.000</b>	<b>53,61%</b>	<b>(183.668)</b>	<b>95.000</b>	<b>51,72%</b>

L'indebitamento finanziario del Gruppo, nel periodo di riferimento 2017, 2016 e 2015 e fino alla Data del Prospetto Informativo è integralmente a tasso variabile.

Con riferimento alla quota di finanziamenti non soggetti a copertura, un ipotetico incremento dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, avrebbe comportato al 31.12.2015, al 31.12.2016, al 31.12.2017 e al 30.06.2018 rispettivamente un incremento degli oneri finanziari di Euro 863 migliaia, di Euro 905 migliaia, di Euro 1.044 migliaia e di Euro 55 migliaia.

### 30 giugno 2017 vs 2017

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha proceduto al regolare rimborso delle quote capitali in scadenza secondo il piano di ammortamento del Senior Facility Agreement 2017, pari a nominali Euro 6.075 migliaia.

### 2017 vs 2016

Nel corso del 2017 il Gruppo ha posto in essere una serie di operazioni finanziarie aventi il duplice obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria della Società e ridurre il costo dell'indebitamento finanziario.

Il complesso delle transazioni finanziarie sotto descritte (il "**Rifinanziamento SIT 2017**") è stato finalizzato in data 13 luglio 2017 contestualmente alla Fusione meglio dettagliata nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo ed è costituito dalle seguenti attività:

- i. rinuncia da parte della controllante SIT Tech di quota parte del Finanziamento Soci in essere verso SIT per un importo pari ad Euro 8.000 migliaia comprensivi di quota capitale e interessi cash e PIK maturati alla data;
- ii. erogazione in un'unica tranche da parte di BNP Paribas, in qualità di banca agente, del finanziamento di Euro 135.000 migliaia di cui al contratto firmato in data 3 luglio 2017 (il Senior Facility Agreement 2017), al netto delle commissioni anticipate ivi previste;
- iii. rimborso da parte di SIT dell'indebitamento bancario in essere (ai sensi del Senior Facility Agreement 2014) pari ad Euro 121.279 migliaia comprensivi di quota capitale e interessi e commissioni maturati alla data;

- iv. liquidazione anticipata dei contratti di copertura del tasso di interesse (cd. *Interest Rate Swap*) in essere sull'indebitamento bancario di cui al paragrafo (iii) per un valore di mercato pari a Euro 1.989 migliaia;
- v. rimborso integrale da parte di SIT della quota residua del Finanziamento Soci dalla controllante SIT Tech pari ad Euro 26.336 migliaia di Euro comprensivi di quota capitale e interessi cash e PIK maturati alla data.

Le principali condizioni sul Senior Facility Agreement 2017 sono descritte nella Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2 relativo ai contratti rilevanti.

## 2016 vs 2015

Per quanto riguarda la variazione intervenuta nel *Senior Facilities Agreement* 2014 tra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2016 per complessivi Euro 12.789 migliaia, essa si riferisce (i) all'effetto netto della nuova linea di credito a medio termine concesse a SIT da parte di taluni istituti finanziari per il Rifinanziamento SIT 2016 pari a Euro 22.453 migliaia, (ii) a rimborsi in scadenza relativi ad altre linee comprese nel medesimo contratto per complessivi Euro 10.000 migliaia; (iii) variazione dei ratei di interessi in corso di maturazione e della variazione attribuibile all'applicazione dell'*amortized cost* maturato per la parte rimanente.

## Covenant finanziari

### Covenant finanziari relativi al Senior Facilities Agreement 2017

Il *Senior Facilities Agreement* 2017 impone, a livello di Gruppo SIT, il rispetto di alcuni parametri finanziari (cd. *covenant*) misurati semestralmente su un periodo di 12 mesi e calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato del Gruppo SIT.

In particolare, il SFA 2017 prevede il rispetto da parte di SIT dei seguenti parametri finanziari (cd. *covenant*) relativi al (a) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, da calcolarsi secondo le definizioni di cui al *Senior Facilities Agreement* 2017 (cd. *Interest Cover*) non inferiore a 5x, e (b) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA, da calcolarsi secondo le definizioni di cui al *Senior Facilities Agreement* 2017 (cd. *Leverage Ratio*) non superiore a 3x per il periodo di riferimento che termina al 31 dicembre 2017 e per il quale è previsto una riduzione della *ratio* coerente con il piano di rimborso previsto e riepilogato secondo la tabella seguente:

Periodo di Riferimento	Valore del covenant <i>Leverage Ratio</i>
31 dicembre 2017	≤ 3,0x
30 giugno 2018	≤ 3,0x
31 dicembre 2018	≤ 3,0x
30 giugno 2019	≤ 3,0x
31 dicembre 2019	≤ 2,75x
30 giugno 2020	≤ 2,75x
31 dicembre 2020	≤ 2,5x
30 giugno 2021	≤ 2,5x
31 dicembre 2021	≤ 2,5x
30 giugno 2022	≤ 2,5x

Per ulteriori informazioni in merito ai valori dei covenant, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo.

Il contratto di finanziamento prevede un meccanismo di cd. *Covenant Spike*, in base al quale, qualora la Società od altra società del Gruppo portino a termine un'acquisizione consentita ai sensi del SFA 2017, non si verifica alcuna violazione del *Leverage Ratio* se lo stesso viene ad attestarsi ad un valore non eccedente 0.75x rispetto al valore contrattualmente stabilito in assenza della relativa acquisizione. Tale meccanismo di cd. *Covenant Spike* ha effetto per il periodo di rilevazione dei *covenant* in cui si verifica l'acquisizione e per i tre periodi di rilevazione successivi, decorsi i quali trovano nuovamente applicazione i valori di *Leverage Ratio* contrattualmente stabiliti in assenza di acquisizione.

Ai sensi del SFA 2017 la verifica dei *covenant* e la comunicazione alla banca agente dell'esito di tale verifica deve avvenire con frequenza semestrale sulla base delle risultanze del bilancio consolidato SIT degli ultimi 12 mesi, entro la prima tra (i) la data di comunicazione al pubblico dei risultati del periodo oggetto di verifica oppure (ii) 170 giorni dalla chiusura dell'esercizio o entro 90 giorni dalla fine del semestre solare.

Per quanto attiene al *Senior Facilities Agreement* 2017, unico finanziamento in essere al 31 dicembre 2017 a prevedere il rispetto di *covenant* finanziari, si segnala che, alla data di rilevazione del 31 dicembre 2017 e alla data del 30 giugno 2018, gli stessi risultano tutti rispettati. Si riporta di seguito il riepilogo dei *covenant* esistenti ed il relativo valore alle date di riferimento:

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant <i>Interest Cover</i>	Valore misurato del covenant <i>Interest Cover</i>
30 giugno 2018	> 5,0x	16,00
31 dicembre 2017	> 5,0x	8,13

Periodo di Riferimento	Valore soglia del covenant <i>Leverage Ratio</i>	Valore misurato del covenant <i>Leverage Ratio</i>
30 giugno 2018	≤ 3,0x	1,72
31 dicembre 2017	≤ 3,0x	1,45

Il SFA 2017 prevede, inoltre, alcune ipotesi di inadempimento (cd. “*event of default*”), tra cui (a) l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento; (b) l'inadempimento degli impegni contrattualmente assunti, quali il rispetto dei *covenant* finanziari, seppur con la previsione di un meccanismo di rimedio soggetto a talune limitazioni; (c) l'aver reso, da parte della Società, dichiarazioni ai sensi del *Senior Facilities Agreement* 2017 che si sono rivelate essere false o contrarie alla realtà dei fatti, con la previsione di un meccanismo di rimedio; (d) il verificarsi di uno stato di insolvenza, l'avvio di procedure concorsuali o di procedure di recupero crediti da parte dei creditori a carico di SIT e di alcune società del Gruppo; (e) il verificarsi di una modificazione nella partecipazione azionaria detenuta da SIT in alcuna delle società interamente partecipate, salvo che si verifichi a seguito di operazione altrimenti autorizzata ai sensi del *Senior Facilities Agreement* 2017; (f) il rifiuto da parte dei revisori contabili di procedere a revisione del bilancio consolidato; e (g) la minaccia o l'avvio di procedimenti contenziosi o stragiudiziali nei confronti della Società o del Gruppo in relazione alla documentazione finanziaria relativa al *Senior Facilities Agreement* 2017.

Ai sensi del *Senior Facilities Agreement* 2017, inoltre, la Società e le altre società del Gruppo si sono impegnate a non costituire o permettere la creazione di qualsivoglia vincolo sui propri beni, né, *inter alia*, (i) a disporre a



qualsivoglia titolo dei propri beni in modo tale da permettere la successiva locazione o il riacquisito degli stessi da parte della Società o da società del Gruppo; (ii) disporre *pro soluto* dei propri crediti; e (iii) sottoscrivere qualsivoglia altro contratto che sia stipulati principalmente al fine di aumentare l'indebitamento finanziario in essere della Società o delle società del Gruppo, il tutto nei limiti di quanto non diversamente permesso ai sensi del SFA 2017 (cd. “*negative pledge*”).

È inoltre previsto un meccanismo di inadempimento incrociato (cd. “*cross-default*”) nel caso di inadempimento degli obblighi derivanti da qualsiasi altro rapporto di debito di SIT e delle società del Gruppo.

Al verificarsi di un cd. *event of default*, la banca, operante in qualità di Agente del *pool* di finanziatori, potrà, tramite comunicazione alla Società, dichiarare immediatamente pagabili le somme dovute ai sensi del *Senior Facilities Agreement* 2017 (cd. “*acceleration*”). Il SFA 2017 non contiene invece previsioni di cd. “*cross-acceleration*”.

Alla Data del Prospetto Informativo, nessuna di tali ipotesi di inadempimento si è verificata.

Per ulteriori informazioni in merito al piano di ammortamento, le quote capitale rimborsate e gli interessi corrisposti e gli elementi di aggiornamento in merito ai contratti finanziari in essere, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni in merito alle garanzie, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo.

#### Covenant finanziari relativi ai finanziamenti estinti nel corso del 2017

##### **Finanziamenti estinti nel corso del 2017**

Al 31 dicembre 2015 era in essere il *Senior Facilities Agreement* 2014, firmato in data 30 aprile 2014 ed estinto in data 13 luglio 2017 che prevedeva alcuni *covenant* finanziari a livello di Gruppo, da calcolarsi secondo le definizioni contenute nello stesso *Senior Facilities Agreement* 2014 e misurati trimestralmente su un periodo di 12 mesi e calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato del Gruppo SIT. Nello specifico era previsto il rispetto dei seguenti parametri:

- (a) Rapporto tra cash flow operativo e cash flow a servizio del debito (cd. Cash flow cover) pari a 1x;

(b) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (cd. Interest Cover) pari a quanto previsto nella tabella seguente:

<b>Periodo di Riferimento</b>	<b>Valore del covenant Interest Cover</b>
30 settembre 2014	≥ 4,75x
31 dicembre 2014	≥4,75x
31 marzo 2015	≥4,75x
30 giugno 2015	≥4,75x
30 settembre 2015	≥4,75x
31 dicembre 2015	≥4,75x
31 marzo 2016	≥4,80x
30 giugno 2016	≥4,90x
30 settembre 2016	≥ 5,0x
31 dicembre 2016	≥ 5,0x
31 marzo 2017	≥ 5,0x
30 giugno 2017	≥ 5,0x
30 settembre 2017	≥ 5,0x
31 dicembre 2017	≥ 5,0x
31 marzo 2018	≥ 5,0x
30 giugno 2018	≥ 5,0x
30 settembre 2018	≥ 5,0x
31 dicembre 2018	≥ 5,0x
31 marzo 2019	≥ 5,0x
30 giugno 2019	≥ 5,0x
30 settembre 2019	≥ 5,0x
31 dicembre 2019	≥ 5,0x
31 marzo 2020	≥ 5,0x
30 giugno 2020	≥ 5,0x
30 settembre 2020	≥ 5,0x
31 dicembre 2020	≥ 5,0x

- (c) rapporto tra EBITDA e posizione finanziaria netta (cd. Leverage Ratio) pari a quanto previsto nella tabella seguente:

<b>Periodo di Riferimento</b>	<b>Valore del covenant Leverage Ratio</b>
30 settembre 2014	≤ 3,30x
31 dicembre 2014	≤ 3,30x
31 marzo 2015	≤ 3,0x
30 giugno 2015	≤ 2,90x
30 settembre 2015	≤ 2,70x
31 dicembre 2015	≤ 2,50x
31 marzo 2016	≤ 2,35x
30 giugno 2016	≤ 2,20x
30 settembre 2016	≤ 2,00x
31 dicembre 2016	≤ 1,85x
31 marzo 2017	≤ 1,75x
30 giugno 2017	≤ 1,70x
30 settembre 2017	≤ 1,60x
31 dicembre 2017	≤ 1,50x
31 marzo 2018	≤ 1,50x
30 giugno 2018	≤ 1,50x
30 settembre 2018	≤ 1,50x
31 dicembre 2018	≤ 1,50x
31 marzo 2019	≤ 1,50x
30 giugno 2019	≤ 1,50x
30 settembre 2019	≤ 1,50x
31 dicembre 2019	≤ 1,50x
31 marzo 2020	≤ 1,50x
30 giugno 2020	≤ 1,50x
30 settembre 2020	≤ 1,50x
31 dicembre 2020	≤ 1,50x

- (d) valore massimo annuale aggregato a livello di Gruppo degli investimenti (cd. Capital expenditures o Capex) limitato ai valori della seguente tabella:

<b>Periodo di Riferimento</b>	<b>Valore del covenant capex annuali</b>
31 dicembre 2014	≤ Euro migliaia 18.933
31 dicembre 2015	≤ Euro migliaia 15.591
31 dicembre 2016	≤ Euro migliaia 13.725
31 dicembre 2017	≤ Euro migliaia 13.725
31 dicembre 2018	≤ Euro migliaia 12.038
31 dicembre 2019	≤ Euro migliaia 12.038
31 dicembre 2020	≤ Euro migliaia 12.038

I covenant finanziari previsti dal Senior Facilities Agreement 2014 firmato in data 30 aprile 2014 risultano tutti rispettati, in ciascuno dei periodi di riferimento, salvo per i covenant finanziari indicati nella tabella che segue:

Periodo di Riferimento	Valore del covenant contrattuale	Valore del covenant rilevato
30 settembre 2015	Interest Cover: $\geq 4,75$	Interest Cover: 4,70
31 dicembre 2015	Interest Cover: $\geq 4,75$	Interest Cover: 4,68

Tali scostamenti che sono stati comunque oggetto di *waiver* da parte dei finanziatori nel rispetto delle disposizioni del *Senior Facilities Agreement* 2014 ad esito di tempestiva informativa data dalla Società ai finanziatori in merito all'entità, la natura e la non materialità degli stessi. In forza del suddetto *waiver* è stata mantenuta la scadenza originaria del finanziamento.

Nel corso del 2016 è intervenuto il Rifinanziamento SIT 2016 mediante l'utilizzo di una nuova linea di credito a medio termine concessa a SIT da parte di taluni istituti finanziari per un ammontare pari ad Euro 25.000 migliaia tramite l'estensione, per uguale importo, del *Senior Facilities Agreement* 2014; l'utilizzo di tale linea di credito è stato destinato al rimborso anticipato parziale e senza penali del Finanziamento Soci.

Conseguentemente il *Senior Facilities Agreement* 2014, come emendato nel 2016, ha previsto la ridefinizione di parametri finanziari (cd. *covenant*) a livello di Gruppo SIT, misurati trimestralmente su un periodo di 12 mesi e calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato di SIT, come segue:

- a) Rapporto tra *cash flow* operativo e *cash flow* a servizio del debito (cd. *Cash flow cover*) pari a 1x;
- b) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (cd. Interest Cover) pari a quanto previsto nella tabella seguente:

Periodo di Riferimento	Valore del covenant Interest Cover
30 settembre 2016	$\geq 3,50x$
31 dicembre 2016	$\geq 3,50x$
31 marzo 2017	$\geq 3,50x$
30 giugno 2017	$\geq 3,50x$
30 settembre 2017	$\geq 3,50x$
31 dicembre 2017	$\geq 3,50x$
31 marzo 2018	$\geq 3,50x$
30 giugno 2018	$\geq 3,50x$
30 settembre 2018	$\geq 3,50x$
31 dicembre 2018	$\geq 3,75x$
31 marzo 2019	$\geq 3,75x$
30 giugno 2019	$\geq 3,75x$
30 settembre 2019	$\geq 3,75x$
31 dicembre 2019	$\geq 4,0x$
31 marzo 2020	$\geq 4,0x$
30 giugno 2020	$\geq 4,0x$
30 settembre 2020	$\geq 4,0x$
31 dicembre 2020	$\geq 4,0x$

- c) rapporto tra EBITDA e posizione finanziaria netta (cd. Leverage Ratio) pari a quanto previsto nella tabella seguente:

Periodo di Riferimento	Valore del covenant Leverage Ratio
30 settembre 2016	≤ 3,50x
31 dicembre 2016	≤ 3,50x
31 marzo 2017	≤ 3,50x
30 giugno 2017	≤ 3,50x
30 settembre 2017	≤ 3,50x
31 dicembre 2017	≤ 2,75x
31 marzo 2018	≤ 2,75x
30 giugno 2018	≤ 2,75x
30 settembre 2018	≤ 2,75x
31 dicembre 2018	≤ 2,50x
31 marzo 2019	≤ 2,50x
30 giugno 2019	≤ 2,50x
30 settembre 2019	≤ 2,50x
31 dicembre 2019	≤ 2,00x
31 marzo 2020	≤ 2,00x
30 giugno 2020	≤ 2,00x
30 settembre 2020	≤ 2,00x
31 dicembre 2020	≤ 2,00x

- d) valore massimo annuale aggregato a livello di Gruppo degli investimenti (cd. Capital expenditures o Capex) limitato ai valori della seguente tabella:

Periodo di Riferimento	Valore del covenant capex annuali
31 dicembre 2016	≤ Euro migliaia 17.000
31 dicembre 2017	≤ Euro migliaia 18.000
31 dicembre 2018	≤ Euro migliaia 16.000
31 dicembre 2019	≤ Euro migliaia 16.000
31 dicembre 2020	≤ Euro migliaia 16.000

I covenant finanziari previsti dal Senior Facilities Agreement 2014 emendato nel 2016 risultano tutti rispettati, in ciascuno dei periodi di riferimento. Il contratto è stato integralmente rimborsato nel corso del 2017.

Si informa che l’Emittente ha rispettato puntualmente e per intero il pagamento di ciascuna rata di interesse e capitale in scadenza maturata nel corso della vigenza dei contratti di finanziamento bancari sottoscritti mediante il pagamento alla banca agente deputata a questo scopo.

Il *Senior Facilities Agreement* 2014, così come emendato nel corso del 2016, prevedeva taluni impegni non finanziari da parte di SIT (e del Gruppo) di che comportavano, tra gli altri, **(a)** la consegna dei bilanci per ciascun esercizio redatti in conformità ai principi e standard contabili *GAAP* e *IFRS*, nonché le previsioni di budget per tali esercizi; e **(b)** limitazioni - se non alle condizioni espressamente previste nel contratto - alla possibilità di *(i)* dare esecuzione ad operazioni straordinarie (ivi inclusa la fusione), di acquisizione e/o *joint venture*; *(ii)* concedere garanzie reali (cd. “*negative pledge*”); *(iii)* disporre, a qualunque titolo, dei propri beni e distribuzione di dividendi; *(iv)* assumere ulteriore indebitamento finanziario e prestare le garanzie ad esso

relative; ed (v) effettuare emissioni azionarie ed altre operazioni sulle azioni. I predetti impegni non finanziari sono stati adempiuti da SIT.

Il *Senior Facilities Agreement* 2014, così come emendato nel corso del 2016, prevedeva inoltre talune dichiarazioni e garanzie, nonché ipotesi di inadempimento (“*events of default*”), relative a, *inter alia*: (i) divieto di operazioni straordinarie (inclusa la fusione); (ii) rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento in occasione di eventuali quotazioni; (iii) dichiarazione da parte di SIT non avere in essere alcun accordo per l’emissione di nuove azioni; e (iv) “*change of ownership*” al verificarsi di, *inter alia*, ogni modifica nell’azionariato di una cd. “*subsidiary*” di SIT ovvero nella percentuale di partecipazione da parte di quest’ultima nel capitale sociale di una cd. “*Material Company*”. Veniva, inoltre, previsto un meccanismo di inadempimento incrociato (cd. “*cross-default*”) nel caso di inadempimento degli obblighi derivanti da qualsiasi altro rapporto di debito di SIT e delle società del Gruppo ed al verificarsi di un cd. *event of default*, la banca, operante in qualità di Agente del *pool* di finanziatori, poteva, tramite comunicazione alla Società, dichiarare immediatamente pagabili le somme dovute ai sensi del *Senior Facilities Agreement* 2017 (cd. “*acceleration*”).

Il *Senior Facilities Agreement* 2014 era assistito da talune garanzie reali; per la descrizione delle quali si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala che il contratto è stato integralmente rimborsato nel corso del 2017.

#### Debiti bancari correnti (voce F)

Al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la voce ammonta rispettivamente a 353 migliaia di Euro, 66 migliaia di Euro, 49 migliaia di Euro, 5.049 migliaia di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2015 il valore include l’utilizzo in essere della seguente linea di credito:

In migliaia di Euro		30/06/2018		31/12/2017		31/12/2016		31/12/2015		
controparte e riferimento	Accensione scadenza	tasso applicato	importo originario	importo residuo	di cui quota corrente	importo residuo	di cui quota corrente	importo residuo	di cui quota corrente	
<i>Senior Facilities Agreement</i> 2014										
BNP Paribas	20/08/2015	15/03/2016	4,79%	(5.000)	-	-	-	-	(5.000)	(5.000)
Banca Agente – <i>Revolving credit facility</i>										

La linea in oggetto non è stata utilizzata successivamente.

#### Debiti verso società di factoring (voce H)

Al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la voce ammonta rispettivamente a 1.505 migliaia di Euro, 2.158 migliaia di Euro, 4.195 migliaia di Euro e 225 migliaia di Euro. Tali importi si riferiscono ad incassi da

cliente per crediti ceduti con clausola pro soluto il cui incasso è avvenuto anticipatamente rispetto alla data di scadenza ed entro la chiusura di ciascun esercizio

**Fair Value strumenti finanziari derivati (voce H)**

Al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la voce ammonta rispettivamente a 1.300 migliaia di Euro, 1.099 migliaia di Euro, 2.575 migliaia di Euro e 2.411 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda le operazioni in essere al 30 giugno 2018 si tratta di operazioni di copertura del tasso di interesse variabile sul contratto di finanziamento *Senior Facilities Agreement* 2017 con un'operazione di *Interest Rate Swap (IRS)* articolate secondo gli importi, le scadenze e le condizioni riportate nella tabella seguente:

<b>Tipo operazione</b>	<b>Valuta</b>	<b>Data iniziale</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Tasso fisso</b>	<b>Nozionale 30.06.2018</b>	<b>Fair Value 30.06.2018</b>
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	6.876	(79,35)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	8.595	(99,19)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.011	(46,28)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.011	(46,28)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	8.595	(99,19)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.011	(46,28)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	8.595	(99,19)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	10.314	(119,03)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.449	(85,96)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	5.730	(66,13)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.584	(51,47)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.730	(64,34)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.674	(30,02)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.674	(30,02)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.730	(64,34)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.674	(30,02)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.730	(64,34)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.876	(77,2)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.966	(55,76)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	3.820	(42,89)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.775	(53,61)
<b>Totale</b>					<b>118.420</b>	<b>(1350,91)</b>

Si riportano di seguito riguarda le operazioni di copertura del tasso di interesse variabile sul contratto di finanziamento *Senior Facilities Agreement 2017* in essere al 31 dicembre 2017:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2017	Fair Value 31.12.2017
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.200	(65,94)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(81,65)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(38,51)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(38,51)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(82,34)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(37,38)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(81,91)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	10.800	(98,50)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.800	(70,67)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	6.000	(54,65)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.800	(42,29)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(52,34)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(24,69)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(24,69)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(52,80)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(23,95)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(52,52)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	7.200	(63,16)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.200	(45,30)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.000	(35,04)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.000	(42,87)
<b>Totale</b>					<b>124.000</b>	<b>(1.109,66)</b>

Alla data del 31 dicembre 2017 sono in essere anche le seguenti operazioni incluse nel Fair Value rispettivamente per Euro 1,31 migliaia e Euro 8,35 migliaia.

riferimento	controparte	Tipo	Divisa	importo	data valuta	data scadenza	cambio spot	cambio	Fair Value	
				divisa				termine	31.12.2017	
405713272	BNL	vendita a termine	GBP	(250.000)	eur	01/12/2017	28/02/2018	0,8831	0,8855	1,31

riferimento	controparte	Tipo	Commodity	Quantità	periodo	Prezzo fissato	Prezzo	Fair Value
							variabile	31.12.2017
24504284	Intesa SP	acquisto commodity swap	LME Copper Grade A	MT 80,00	01/05/2018 31/12/2018	7.152,00 USD/MT	media mensile "LME Cash Settlement in USD"	8,35

Le operazioni Forex Forward e Commodity Swap non sono state designate "di copertura" ai sensi dei principi contabili di riferimento e che pertanto il risultato economico maturato nell'esercizio 2017 è stato imputato a conto economico di periodo.

Relativamente alle operazioni in essere al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 si tratta di operazioni di copertura del tasso di interesse variabile sul contratto di finanziamento *Senior Facilities Agreement 2014*



mediante *Interest Rate Swap (IRS)* articolate secondo gli importi, le scadenze e le condizioni riportati nella tabella seguente:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2016	Nozionale 31.12.2015	Fair Value 31.12.2016	Fair Value 31.12.2015
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,54%	4.200	6.200	(45,34)	(73,87)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,47%	3.150	4.650	(31,18)	(49,62)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,45%	4.200	6.200	(40,57)	(64,13)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,43%	3.150	4.650	(29,51)	(46,23)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,31%	2.625	3.875	(20,44)	(30,03)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,30%	1.575	2.325	(11,95)	(17,38)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,29%	2.100	3.100	(15,80)	(22,89)
IRS su TLB	Euro	30/09/2014	30/06/2020	0,58%	4.000	4.000	(109,84)	(81,84)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	1,00%	16.000	16.000	(679,02)	(634,24)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,92%	12.000	12.000	(472,89)	(429,10)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,87%	16.000	16.000	(604,84)	(539,25)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,76%	12.000	12.000	(404,84)	(341,96)
IRS su TLB	Euro	30/09/2014	30/06/2020	0,58%	4.000	4.000	(109,13)	(80,92)
<b>Totale</b>					<b>85.000</b>	<b>95.000</b>	<b>(2.575,32)</b>	<b>(2.411,44)</b>

Si segnala che in data 30 aprile 2014 SIT aveva sottoscritto il Senior Facilities Agreement 2014 che prevedeva un finanziamento bancario per complessivi 130 milioni di Euro, suddiviso nelle seguenti linee di credito:

- Term Loan A (TLA), per un valore nominale di 40 milioni di Euro, della durata complessiva di 5 anni, con un tasso di interesse indicizzato all'Euribor 3 mesi più 4,75%;
- Term Loan B (TLB), per un valore nominale di 80 milioni di Euro, durata 6 anni con rimborso in unica soluzione; tasso di interesse indicizzato all'Euribor 3 mesi più 5,5%;
- Revolving Facility Loan per complessivi 10 milioni di Euro avente un tasso di interesse indicizzato all'Euribor 3 mesi più 4,75%.

Per ulteriori informazioni in merito all'operazione di finanziamento si rimanda al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del presente Prospetto Informativo.

#### Attività finanziarie verso parti correlate (voce E)

Le attività finanziarie verso parti correlate sono costituite sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2016, dal rapporto di conto corrente intrattenuto dalla Società con la propria controllante SIT Tech per Euro 168 migliaia, cui si sommano al 31 dicembre 2016 i finanziamenti a breve termine concessi alla propria controllante SIT Tech per 145 migliaia di Euro e a SIT Immobiliare per 70 migliaia di Euro. Nel 2017 l'importo è relativo ai finanziamenti a breve termine concessi alla propria controllante SIT Tech per 674 migliaia di Euro e a SIT Immobiliare per 51 migliaia di Euro. Al 30 giugno 2018 la voce è pari a zero in quanto i finanziamenti verso SIT Tech e SIT Immobiliare sono stati interamente estinti, rispettivamente, in data 5 e 11 giugno 2018.

Si rimanda al Paragrafo 19.1 del Capitolo XIX per informazioni di dettaglio sui rapporti con parti correlate.

**Finanziamento Socio (voce H ed M)**

Al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017 la voce è pari a zero in quanto integralmente rimborsato nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 precedentemente descritto, mentre al 31 dicembre 2016 e 2015 ammonta rispettivamente a 31.699 migliaia di Euro e 65.000 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli sui principali termini contrattuali del Finanziamento Socio, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

A ciascuna delle date di riferimento, la voce Finanziamento Socio comprende i saldi esposti di seguito senza considerare l'effetto del costo ammortizzato:

In migliaia di Euro				30/06/2018		31/12/2017		31/12/2016		31/12/2015		
controparte e riferimento	Accensione	Scadenza	tasso applicato	importo originario	importo residuo	di cui quota corrente	importo residuo	di cui quota corrente	importo residuo	di cui quota corrente	importo residuo	di cui quota corrente
Finanziamento Socio SIT Technologies - IC Facility Agreement A	02/05/2014	30/10/2020	Euribor 6m/360, floor zero +7,75% spread +5,50 PIK interest	(51.655)	-	-	-	-	(32.541)	-	(58.263)	-
Finanziamento Socio SIT Technologies - IC Facility Agreement B	02/05/2014	30/10/2020	Euribor 6m/360, floor zero +7,75% spread +5,50 PIK interest	(8.325)	-	-	-	-	-	-	(9.390)	-

**2017 vs 2016**

Nel corso del 2017, nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo a cui si rinvia, la controllante SIT Tech ha rinunciato a una parte del Finanziamento Soci in essere per un importo pari a Euro 8.000 migliaia. SIT ha poi provveduto ad estinguere in via anticipata e senza penalità la parte residua del Finanziamento Soci mediante la liquidità derivante dalla nuova linea di credito (ai sensi del *Senior Facility Agreement 2017*) descritta in precedenza.

**2017 vs 2016**

Nel corso del 2017, nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Capitolo X Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo cui si rinvia, la controllante SIT Tech ha rinunciato a una parte del Finanziamento Soci in essere per un importo pari a Euro 8.000 migliaia. SIT ha poi provveduto ad estinguere in via anticipata e senza penalità la parte residua del Finanziamento Soci mediante la liquidità derivante dalla nuova linea di credito (ai sensi del *Senior Facility Agreement 2017*) descritta in precedenza.

## 2016 vs 2015

La variazione della voce Finanziamenti Soci per complessivi Euro 33.301 migliaia dipende in gran parte dal rimborso parziale anticipato e senza penali del Finanziamento Soci avvenuto nel corso del 2016 nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2016 per Euro 38.999 migliaia, realizzato con le risorse finanziarie derivanti dall'incremento del *Senior Facilities Agreement* 2014 legato alla concessione di un'ulteriore linea di credito avente un valore nominale di Euro 25.000 migliaia e dallo stralcio per Euro 13.999 migliaia del Finanziamento Soci concesso da SIT Tech a seguito di un aumento di capitale in SIT Tech per pari importo da parte di Federico de Stefani.

La variazione di complessivi Euro 33.301 migliaia è inclusiva inoltre della quota di interessi (PIK) capitalizzati e della variazione dei ratei interessi maturati, per Euro 3.067 migliaia e della quota parte dell'*amortized cost* maturato sul Finanziamento Soci a seguito del citato rimborso parziale pari a Euro 2.632 migliaia.

## Altre (voce H ed M)

Al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 la voce ammonta a zero migliaia di Euro, mentre al 31 dicembre 2016 e 2015 la voce ammontava rispettivamente a 333 migliaia di Euro e 681 migliaia di Euro.

Comprende sostanzialmente la passività finanziaria residua per l'acquisto delle quote della partecipazione in MeterSit precedentemente detenute dall'azionista di minoranza. Tale pagamento è avvenuto regolarmente e il debito si è estinto nel corso del 2017.

Al 31 dicembre 2015 la voce include altresì il saldo residuo del seguente finanziamento:

In migliaia di Euro				30/06/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
controparte e riferimento	accensione scadenza	tasso applicato	importo originario	importo residuo	di cui importo corrente	di cui importo corrente	di cui importo corrente
Ministero dello Sviluppo Economico Fin.agevolato Legge 46/82 F.I.T.	17/10/2007 20/05/2016	0,89%	(145)	-	-	-	(15)

Oltre alle risorse finanziarie sopradescritte, alla data del 30 giugno 2018 il Gruppo dispone delle seguenti ulteriori linee di credito per cassa o per firma:

Istituto (in migliaia di Euro)	ammontare linea	utilizzato	residuo	data concessione	parametro	spread	note
BNP Paribas Banca Agente	135.000	128.925	-	13/07/17	30/06/22	euribor/360 3 o 6 mesi	1,75
Banca Nazionale del Lavoro	5.000	2.120	2.880	19/10/16	a revoca	euribor/365 3mesi media mese	1,00 (3) (5)
Banca Nazionale del Lavoro	2.000	209	291	26/03/18	a scadenza		(4)
Credit Agricole-Friuladria	3.000	-	3.000	17/05/17	a revoca	euribor/365 3mesi media mese	0,80
Credit Agricole-Friuladria	2.000	567	1.433	17/05/17	a revoca		(5)
Cassa di Risparmio del Veneto	2.000	-	2.000	06/11/17	a revoca	euribor/365 1mese media mese	0,70
Cassa di Risparmio del Veneto	1.000	276	724	06/11/17	a revoca		(1) (3) (5)
Cassa di Risparmio del Veneto	3.000	2.237	763	varie	a scadenza		(4)
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.500	-	1.500	15/12/16	a revoca	euribor/365 3mesi media mese	1,95
Banco BPM	2.500	-	2.500	10/04/15	a revoca	euribor/365 3mesi media mese	0,757 (3)
Banco BPM	500		500	10/04/15	a revoca		(1) (3)
Banco BPM	2.480	2.431	49	06/11/15	31/01/27		(4)
Banco BPM	1.800	1.785	15	24/05/18	a revoca		(4)
Banco BPM	270	270	-	10/04/15	a scadenza		(4)
Barclays Bank Plc	1.000	-	1.000	16/11/17	a revoca	euribor/365 3mesi media mese	0,80
Barclays Bank Plc	1.960	1.960	-	13/09/17	13/09/26		(4)
Barclays Bank Plc	237	237	-	13/09/17	13/09/27		(4)
Barclays Bank Plc	5.000	541	4.459	16/11/17	a revoca		(4) (5)
Barclays Bank Plc	10.000	5.908	4.092	23/05/17	a revoca	euribor/365 3mesi puntuale - floor zero	1,20 (2)
Barclays Bank Plc	7.500	7.449	51	23/05/17	a revoca	euribor/365 3mesi puntuale - floor zero	1,20 (2)
IBM Italia Servizi Finanziari	40	40	-	varie	a scadenza		

**Nota:**

- (1) Condizioni da concordare in caso di utilizzo
- (2) linea per operazioni di factoring senza notifica
- (3) linea ad utilizzo promiscuo - SIT/MeteRSit
- (4) utilizzo relativo a crediti di firma
- (5) utilizzo relativo a credoc import

Nessuna delle suddette linee di credito è assistita da garanzie reali dell'Emittente o altra società del Gruppo. Talune linee di affidamento sopradescritte sono cd. ad ombrello, ovvero utilizzabili in modo congiunto dalla Società o dalla controllata MeteRSit.

In conformità alla normale operatività bancaria, per le linee di credito c.d. ad ombrello la Società ha prestato a favore dell'istituto bancario e nell'interesse della controllata MeteRSit garanzie personali (nella forma di mandato di credito o fidejussioni) per importo pari alla linea di credito concessa.

### **10.1.1 Gestione dei rischi finanziari**

Nel seguito sono fornite alcune informazioni integrative volte ad agevolare la lettura della situazione finanziaria del Gruppo, la valutazione dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e l'identificazione delle modalità e degli strumenti utilizzati per gestirli.

Per quanto attiene ai rischi finanziari, il Gruppo SIT ha in essere le seguenti policy aziendali:

- *Policy* aziendale di gestione del rischio cambio di Gruppo;
- *Policy* aziendale di gestione del rischio di tasso di interesse di Gruppo;
- *Policy* Aziendale di gestione della liquidità di Gruppo.

Lo scopo di tali *policy* è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente il Gruppo ha accentrato nella Capogruppo SIT la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

### **Rischio di cambio**

In data 16 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una nuova *policy* di gestione del rischio di cambio di Gruppo con l'obiettivo, tra gli altri, di allineamento del trattamento contabile delle operazioni di copertura ai principi contabili internazionali IFRS/IAS adottati nel corso del 2015. Tale rinnovata versione della *policy* conferma l'impianto fondamentale in precedenza seguito e definisce le procedure anche formali di *compliance* con i nuovi principi contabili al fine di consentire una rappresentazione contabile coerente con le finalità e le modalità di gestione del rischio cambio.

Il Gruppo SIT è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi di mercato perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo (euro). L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Per quanto sopra, le poste di bilancio soggette al rischio di cambio sono riconducibili principalmente a:

- (i) Costi e ricavi relativi ad acquisti e vendite di prodotti e servizi effettuati in divisa diversa dalla divisa funzionale della società partecipate o del Gruppo
- (ii) Costi e ricavi operativi riconducibili allo svolgimento di attività d'impresa in paesi che utilizzano valute diverse dall'euro

- (iii) Crediti e debiti commerciali derivanti dalla dilazione di pagamento utilizzata nel regolamento delle transazioni di cui ai punti (i) e (ii) sopra ed eventuali altre poste del capitale circolante espresse in divise diverse dalla divisa funzionale.

Nell'operatività del Gruppo, pertanto, l'esposizione al rischio di cambio nasce annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto contestualmente alla fissazione del cambio di budget.

Altre poste di bilancio soggette al rischio di cambio sono:

- (iv) Indebitamento (o depositi) in valuta diversa dalla divisa funzionale. In linea di principio l'indebitamento delle società partecipate è denominato nella loro divisa funzionale. Tuttavia, qualora fosse denominato in divisa non di conto, la gestione del rischio di cambio è sottoposta alle linee guida della citata Policy
- (v) Partecipazioni. Le partecipazioni sono esposte al rischio di cambio traslativo derivante dalla conversione in euro dei bilanci delle società partecipate. Stante la natura strategica delle partecipazioni detenute da SIT è politica del Gruppo non effettuare operazioni di copertura finanziaria del rischio di cambio traslativo sull'equity delle partecipazioni estere
- (vi) Dividendi. Eventuali erogazioni di dividendi da società partecipate estere, denominati in divisa diversa dall'euro, sono sottoposti al rischio di cambio dalla data di deliberazione alla data di erogazione. La gestione del rischio di cambio derivante da tale esposizione è sottoposta alle linee guida della citata Policy.

Allo scopo di ridurre l'esposizione in cambi a livello di Gruppo, è politica generale operare in capo a SIT la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. *natural hedging*).

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di cambio e gestisce il rischio netto risultante anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari anche derivati. L'uso di tali strumenti finanziari è riservato alla gestione dell'esposizione derivante da flussi finanziari attesi e a poste patrimoniali attive e passive (cd. attività di *hedging*).

L'orizzonte temporale di copertura deve essere coerente con le previsioni dei flussi di cassa sopradescritti.

Non sono consentite attività in strumenti derivati a carattere speculativo.

Nonostante la presenza di tali *policy* e il rispetto delle procedure di gestione del rischio di cambio ivi previste finalizzate alla mitigazione del rischio e alla realizzazione di operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo SIT.

Nel periodo preso in esame l'andamento dei principali cambi di mercato di riferimento per il Gruppo è stato il seguente:

Euro/Valuta	2018		2017		2016		2015	
	al 30 giugno	Medio	al 31 dicembre	Medio	al 31 dicembre	Medio	al 31 dicembre	Medio
Pesos messicano (MXN)	22,8817	23,085	23,661200	21,328607	21,7719	20,667305	18,9145	17,615726
Pesos argentino (ARS)	32,7048	26,0382	22,931000	18,740841	16,748806	16,342012	14,09723	10,259927
Leu rumeno (RON)	4,6631	4,6543	4,658500	4,568789	4,539	4,490426	4,524	4,445414
Dollaro americano (USD)	1,1658	1,2104	1,199300	1,129681	1,0541	1,106903	1,0887	1,109512
Dollaro canadese (CAD)	1,5442	1,5457	1,503900	1,464723	1,4188	1,465878	1,5116	1,41856
Corona ceca (CZK)	26,02	25,5005	25,535000	26,325784	27,021	27,034287	27,023	27,279183
Dollaro australiano (AUD)	1,5787	1,5688	1,534600	1,473167	1,4596	1,488282	1,4897	1,44766
Yuan cinese (CNY)	7,717	7,7086	7,804400	7,629002	7,3202	7,352221	7,0608	6,973325
Sterlina inglese (GBP)	0,8861	0,8798	0,887230	0,876674	0,85618	0,819483	0,73395	0,72585

Alla data del 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 l'ammontare delle operazioni su cambi sono le seguenti:

riferimento	controparte	tipo	Divisa	importo	divisa	data valuta	data scadenza	cambio spot	cambio termine
<b>AL 30 giugno 2018</b>									
414672523	BNL	vendita a termine	AUD	(500.000)	EUR	29/05/2018	30/07/2018	1,543200	1,5502610
414898421	BNL	vendita a termine	AUD	(500.000)	EUR	01/06/2018	31/08/2018	1,540200	1,5502560
408867940	BNL	vendita a termine	CNY	(5.000.000)	EUR	08/02/2018	31/07/2018	7,774100	7,9449350
409879228	BNL	vendita a termine	CNY	(10.000.000)	EUR	01/03/2018	31/07/2018	7,767900	7,9256000
414674318	BNL	vendita a termine	CNY	(10.000.000)	EUR	29/05/2018	31/08/2018	7,442100	7,5302850
414957669	BNL	vendita a termine	CNY	(5.000.000)	EUR	04/06/2018	31/08/2018	7,476700	7,5570200
414674321	BNL	vendita a termine	CNY	(10.000.000)	EUR	29/05/2018	28/09/2018	7,442100	7,5564620
414957672	BNL	vendita a termine	CNY	(5.000.000)	EUR	04/06/2018	28/09/2018	7,476700	7,5819580
414898659	BNL	vendita a termine	CNY	(10.000.000)	EUR	01/06/2018	31/10/2018	7,448500	7,5915440
414957675	BNL	vendita a termine	CNY	(5.000.000)	EUR	04/06/2018	31/10/2018	7,476700	7,6133820
416453867	BNL	vendita a termine	CNY	(15.915.000)	EUR	29/06/2018	30/11/2018	7,660000	7,8029380
416453864	BNL	vendita a termine	CNY	(20.000.000)	EUR	29/06/2018	31/12/2018	7,660000	7,8318830
416452990	BNL	vendita a termine	GBP	(360.000)	EUR	29/06/2018	31/07/2018	0,881500	0,8822930
414823255	BNL	vendita a termine	USD	(2.500.000)	EUR	31/05/2018	31/07/2018	1,156370	1,1622420
416453221	BNL	vendita a termine	USD	(1.960.000)	EUR	29/06/2018	31/07/2018	1,160360	1,1633468
414898225	BNL	vendita a termine	USD	(2.500.000)	EUR	01/06/2018	31/08/2018	1,160940	1,1693094
415530427	BNL	vendita a termine	USD	(1.500.000)	EUR	13/06/2018	28/09/2018	1,179500	1,1894562
415626273	BNL	vendita a termine	USD	(1.500.000)	EUR	14/06/2018	31/10/2018	1,178820	1,1919244
<b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>									
405713272	BNL	vendita a termine	GBP	(250.000)	eur	01/12/2017	28/02/2018	0,8831	0,8855
<b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>									
987130707	BNL	vendita a termine	AUD	(570.000)	eur	30/12/2016	31/01/2017	1,4509	1,4557
983991663	BNL	vendita a termine	AUD	(1.000.000)	eur	21/10/2016	23/01/2017	1,4290	1,4383
987130942	BNL	acquisto a termine	USD	10.000.000	eur	30/12/2016	31/01/2017	1,0440	1,0463
<b>AL 31 DICEMBRE 2015</b>									
nessuna operazione									

Per maggiori dettagli in merito alle operazioni di copertura del rischio di cambio e alla politica di copertura dell'esposizione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo.

La Società valuta regolarmente l'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse e ha gestito tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle *policy* aziendali di gestione dei rischi finanziari. Nell'ambito di tali *policy* sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili (c.d. *plain vanilla*) e non sono consentite attività in strumenti finanziari derivati a carattere speculativo.

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 l'indebitamento finanziario è pressoché tutto indicizzato a tasso variabile. Alle stesse date, relativamente a tale indebitamento a tassi variabili, il Gruppo ha in essere strumenti finanziari derivati (*interest rate swap* o IRS) aventi lo scopo di coprire in modo significativo l'esposizione al rischio di incremento dei tassi di interesse di mercato.

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare della quota capitale dell'indebitamento finanziario lordo consolidato espresso al suo valore nominale in essere alla data di bilancio e la percentuale di copertura dei singoli finanziamenti.

In migliaia di Euro	30.06.2018			31.12.2017			31.12.2016			31.12.2015		
	Saldo	Coperture	%	Saldo	Coperture	%	Saldo	Coperture	%	Saldo	Coperture	%
			copertura			copertura			copertura			copertura
Ministero dello Sviluppo Economico Fin. agevolato Legge 46/82 F.I.T.	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	(15)	-	0,00%
Senior Facilities Agreement 2014 - Term Loan A	-	-	0,00%	-	-	0,00%	(21.000)	21.000	100,00%	(31.000)	31.000	100,00%
Senior Facilities Agreement 2014 - Term Loan B	-	-	0,00%	-	-	0,00%	(80.000)	64.000	80,00%	(80.000)	64.000	80,00%
Senior Facilities Agreement 2014 - Revolving Facility	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	(5.000)	-	0,00%
Senior Facilities Agreement 2014 - Term Loan C	-	-	0,00%	-	-	0,00%	(25.000)	-	0,00%	-	-	0,00%
Senior Facilities Agreement 2017 - Term Loan 2017	(128.925)	118.420	91,85%	(135.000)	124.000	91,85%	-	-	0,00%	-	-	0,00%
SIT Technologies - IC Facility Agreement A	-	-	0,00%	-	-	0,00%	(32.541)	-	0,00%	(58.263)	-	0,00%
SIT Technologies - IC Facility Agreement B	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	(9.390)	-	0,00%
<b>Totale</b>	<b>(128.925)</b>	<b>118.420</b>	<b>91,85%</b>	<b>(135.000)</b>	<b>124.000</b>	<b>91,85%</b>	<b>(158.541)</b>	<b>85.000</b>	<b>53,61%</b>	<b>(183.668)</b>	<b>95.000</b>	<b>51,72%</b>

Le coperture attive nel corso del 2015 e 2016 sono state estinte in data corrispondente all'estinzione del finanziamento sottostante (SFA 2014).



Si riporta nelle tabelle successive il *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di interesse nel periodo di riferimento. Al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la voce ammonta rispettivamente a 1.351 migliaia di Euro, 1.109 migliaia di Euro, 2.575 migliaia di Euro e 2.411 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda le operazioni in essere al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017 si tratta di operazioni di copertura del tasso di interesse variabile sul contratto di finanziamento *Senior Facilities Agreement 2017* con un'operazione di *Interest Rate Swap (IRS)* articolate secondo gli importi, le scadenze e le condizioni riportate alla precedente voce H. Relativamente alle operazioni in essere al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 si tratta di operazioni di copertura del tasso di interesse variabile sul contratto di finanziamento *Senior Facilities Agreement 2014* mediante *Interest Rate Swap (IRS)* articolate secondo gli importi, le scadenze e le condizioni riportati alla precedente voce H. Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, un ipotetico incremento dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, avrebbe comportato al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 ed al 30 giugno 2018 rispettivamente un incremento degli oneri finanziari di Euro 1.948 migliaia, di Euro 1.896 migliaia, di Euro 1.524 migliaia e di Euro 679 migliaia, senza peraltro tenere conto delle operazioni con strumenti derivati in essere.

#### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

Con riferimento al rischio di liquidità, considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, il Gruppo non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento ancorché il livello di indebitamento sia influenzato dall'operazione di acquisizione del Gruppo SIT La Precisa avvenuta nel 2014.

In particolare, sui finanziamenti contratti nell'ambito della richiamata operazione insistevano delle clausole contrattuali c.d. *covenants* finanziari, in precedenza dettagliatamente illustrati, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza trimestrale il cui mancato rispetto avrebbe comportato il venir meno del beneficio del termine a favore della Società contraente (SIT).

Tali *covenant* finanziari sono stati tutti rispettati in ciascuno dei periodi di riferimento, ad eccezione soltanto di taluni scostamenti non significativi dell'*Interest Cover* al 30 settembre 2015 ed al 31 dicembre 2015, scostamenti che sono stati comunque oggetto di *waiver* da parte dei finanziatori nel rispetto delle disposizioni del *Senior Facilities Agreement 2014* ad esito di tempestiva informativa data dalla Società ai finanziatori in merito all'entità, la natura e la non materialità degli stessi.

Si segnala che, per quanto attiene ai *covenant* finanziari previsti dal *Senior Facilities Agreement 2014*, come emendato nel corso del 2016 nell'ambito del Rifiinanziamento SIT 2016, sono stati correttamente rispettati in ciascuno dei periodi di riferimento. Come precedentemente illustrato, tale contratto è stato integralmente rimborsato nel corso del 2017.

Alla Data del Prospetto informativo, i *covenant* finanziari previsti dal *Senior Facilities Agreement 2017* risultano essere tutti rispettati in ciascuno dei periodi di riferimento.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo dispone di linee di credito per cassa in Euro committed per Euro 135.172 migliaia totalmente utilizzate e linee di credito per cassa in Euro, utilizzabili in modo promiscuo per firma, uncommitted, per Euro 18.500 migliaia utilizzate per firma per Euro 1.854 migliaia.

Nella tabella che segue sono riepilogate le principali informazioni relative alle linee di credito per cassa committed e uncommitted del Gruppo al 30 giugno 2018.

istituto	ammontare			data		massimo			committed	
	linea	utilizzato	residuo	accensione	scadenza	utilizzo	parametro	spread	note	uncommitted
BNP Paribas Banca Agente	128.925	128.925	-	13/07/17	30/06/22	135.000	euribor/360 6mesi	1,75		<i>committed</i>
<b>Totale</b>	<b>128.925</b>	<b>128.925</b>	<b>-</b>							
<b>ammontare committed</b>										
Banca Nazionale del Lavoro	5.000	2.120	2.880	19/10/16	a revoca	3.752	euribor/365 3mesi media mese	1,00	(3)	<i>uncommitted</i>
Credit Agricole- Friuladria	3.000	-	3.000	17/05/17	a revoca	2.361	euribor/365 3mesi media mese	0,80		<i>uncommitted</i>
Credit Agricole- Friuladria	2.000	567	1.433	17/05/17	a revoca	986			(3)	<i>uncommitted</i>
Cassa di Risparmio del Veneto	2.000	-	2.000	06/11/17	a revoca	-	euribor/365 1mese media mese	0,70		<i>uncommitted</i>
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.500	-	1.500	15/12/16	a revoca	-	euribor/365 3mesi media mese	1,95		<i>uncommitted</i>
Banco BPM	2.500	-	2.500	10/04/15	a revoca	2.500	euribor/365 3mesi media mese	0,757		<i>uncommitted</i>
Banco BPM	500	-	500	10/04/15	a scadenza	489			(3)	<i>uncommitted</i>
Barclays Bank Plc	1.000	-	1.000	16/11/17	a revoca	-	euribor/365 3mesi media mese	0,80		<i>uncommitted</i>
Barclays Bank Plc	17.500	13.357	4.143	23/05/17	a revoca	13.357	euribor/365 3mesi puntuale - floor zero	1,20	(2)	<i>uncommitted</i>
IBM Italia Servizi Finanziari	40	40	-	varie	a scadenza	106				<i>uncommitted</i>
<b>Totale</b>	<b>35.040</b>	<b>16.084</b>	<b>18.956</b>							
<b>ammontare Uncommitted</b>										

(1) condizioni da concordare in caso di utilizzo

- (2) linea per operazioni di factoring senza notifica
- (3) linea ad utilizzo promiscuo - utilizzo relativo a credoc import

Fatto salvo quanto descritto al Paragrafo 10.1 relativamente al SFA 2017, le linee di finanziamento soprariportate committed e uncommitted non presentano clausole di cross default (interne ed esterne al Gruppo), cross acceleration e/o previsioni di negative pledge.

#### *Gestione del rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime*

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio e acciaio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD), sia alla fluttuazione del cambio Euro/USD (poiché il Gruppo acquista in Euro, mentre le quotazioni sono effettuate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura dal rischio delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Tuttavia, non è possibile escludere che, in futuro, eventuali carenze nella disponibilità e/o oscillazioni significative del prezzo di acquisto delle suddette materie possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del 2017 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto ai due esercizi precedenti e non sono state poste in essere operazioni finanziarie di copertura del rischio materie prime con scadenza nell'esercizio.

Negli esercizi del periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse all'interno del Prospetto Informativo, la percentuale del costo delle materie prime sul totale del costo degli acquisti ha rappresentato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il 12,5%, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il 13,0% e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il 15,1%. Per quanto riguarda il primo semestre 2018 la percentuale del costo delle materie prime sul totale del costo degli acquisti si attesta al 12,1%.

La fluttuazione del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo SIT e difficilmente prevedibili. Benché l'andamento del prezzo delle materie prime sia costantemente monitorato per poter intraprendere le necessarie azioni per mantenere competitivo il Gruppo SIT, non è possibile escludere che eventuali oscillazioni significative del prezzo d'acquisto delle suddette

materie prime possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SIT e/o del Gruppo SIT.

Si segnala che, alla data del 30 giugno 2018 e del 31 dicembre 2017, il Gruppo SIT ha in essere i seguenti contratti finanziari derivati su materie prime.

riferimento	controparte	tipo	Commodity	Quantità	Periodo	Prezzo fissato	Prezzo variabile	Fair Value
24504284	Intesa SP	acquisto commodity swap	LME Copper Grade A	MT 60,00	01/07/2018 31/12/2018	7.152,00 USD/MT	media mensile "LME Cash Settlement in USD"	30.06.2018 (28,24)

riferimento	controparte	tipo	Commodity	Quantità	Periodo	Prezzo fissato	Prezzo variabile	Fair Value
24504284	Intesa SP	acquisto commodity swap	LME Copper Grade A	MT 80,00	01/05/2018 31/12/2018	7.152,00 USD/MT	media mensile "LME Cash Settlement in USD"	31.12.2017 8,35

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo SIT ha in essere strumenti finanziari derivati sul prezzo del rame pari a circa il 5,9% del valore degli acquisti di rame effettuati nel 2017 e 10,3% del valore degli acquisti in rame effettuati nel primo semestre 2018, pari a circa il 1,7% e 2,7% del valore degli acquisti di materie prime effettuati rispettivamente nell'esercizio 2017 e primo semestre 2018.

## 10.2 Flussi di cassa del Gruppo

Nel presente Paragrafo è esposta l'analisi dei flussi finanziari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 nonché relativa ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari e dalle Relazioni degli Amministratori dei bilanci consolidati per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 e dai rendiconti finanziari e dalle Relazioni degli Amministratori dei bilanci semestrali consolidati abbreviati per i periodi chiusi al 30 giugno 2018 e 2017, pertanto tale analisi deve essere letta congiuntamente ai dati, riportati nella Sezione Prima, Capitolo XX del Prospetto Informativo.

### 10.2.1 Flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi 2017, 2016 e 2015

I flussi di cassa dei periodi in esame sono riepilogati nella tabella seguente:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
A. Flussi finanziari della gestione operativa	<b>41.576</b>	<b>50.348</b>	<b>31.597</b>
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(17.331)	(9.651)	(10.237)
C. Flussi della gestione finanziaria	11.951	(30.981)	(15.864)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)</b>	<b>36.196</b>	<b>9.716</b>	<b>5.496</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>33.828</b>	<b>24.112</b>	<b>18.615</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	36.196	9.716	5.496
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>70.024</b>	<b>33.828</b>	<b>24.112</b>

Il dettaglio dei flussi di cassa generati dall'attività operativa e dell'attività di investimento (i+ii+iii) è la seguente:

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Risultato dell'esercizio	(23.327)	1.720	280
Costi accessori all'acquisizione	-	-	-
Ammortamenti	18.922	19.735	19.713
Rettifiche per elementi non monetari	3.662	3.820	5.394
Imposte sul reddito	1.965	3.364	(5.677)
Interessi netti di competenza	46.868	19.719	18.215
<b>A. Flussi generati dalla gestione corrente</b>	<b>48.090</b>	<b>48.358</b>	<b>37.925</b>
<i>Variazioni delle attività e passività:</i>			
Rimanenze	421	654	(2.280)
Crediti commerciali	(7.590)	(292)	1.760
Debiti commerciali	8.939	9.079	(512)
Altre attività e passività	(4.805)	(4.178)	(2.922)
Pagamento imposte sul reddito	(3.479)	(3.273)	(2.374)
<b>B. Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante</b>	<b>(6.514)</b>	<b>1.990</b>	<b>(6.328)</b>
<b>Flussi di cassa della gestione operativa prima degli investimenti (A+B)</b>	<b>41.576</b>	<b>50.348</b>	<b>31.597</b>
<i>Attività di investimento:</i>			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(16.107)	(8.220)	(8.940)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	399	445	299
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.628)	(1.267)	(1.640)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	-	5	-
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	(122)	-
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie	5	8	44
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	(500)	-
<b>C. Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>(17.331)</b>	<b>(9.651)</b>	<b>(10.237)</b>
<b>Flussi finanziari della gestione operativa e d'investimento (A + B + C)</b>	<b>24.245</b>	<b>40.697</b>	<b>21.360</b>

## 2017 vs 2016

I flussi finanziari generati della gestione operativa e d'investimento dell'esercizio 2017 sono stati pari a Euro 24.245 migliaia contro Euro 40.697 migliaia generati nell'esercizio 2016, al netto di flussi netti assorbiti da attività di investimento rispettivamente di Euro 17.331 migliaia ed Euro 9.651 migliaia.

La variazione, pertanto, è stata pari a Euro -16.452 migliaia ed è imputabile principalmente all'incremento dei flussi da attività di investimento e dell'andamento del capitale circolante.

Nel 2017 i flussi finanziari generati dalla gestione corrente sono stati pari a Euro 48.090 migliaia contro Euro 48.358 migliaia dell'esercizio precedente segnando un leggero decremento di Euro 268 migliaia. In particolare, la voce Interessi Netti di competenza è data dalla somma dei Proventi finanziari, degli Oneri finanziari e delle Rettifiche di valore di attività finanziarie. La voce comprende nel 2017 Euro 7.509 migliaia relativi al costo

ammortizzato imputato a conto economico per effetto dell'estinzione anticipata del Finanziamento Socio e dei finanziamenti bancari estinti ed Euro 4.289 migliaia nel 2016 quale quota di costo ammortizzato imputato a conto economico per effetto del rimborso anticipato parziale del Finanziamento Socio. La voce comprende nel 2017 anche gli oneri sostenuti per la risoluzione anticipata dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 per Euro 1.989 migliaia e il Fair Value da fusione per un ammontare pari ad Euro 31.321 migliaia.

L'andamento del capitale circolante peggiora di Euro 8.504 migliaia, passando da una generazione netta di risorse finanziarie per Euro 1.990 migliaia nel 2016 ad un assorbimento netto di risorse finanziarie per Euro 6.514 migliaia nel 2017. Tale variazione è legata principalmente all'andamento della Divisione Smart Gas Metering la cui crescita 2017, si è manifestata nella parte finale dell'anno con la conseguente crescita della voce crediti commerciali.

## **2016 vs 2015**

I flussi finanziari generati della gestione operativa e d'investimento dell'esercizio 2016 sono stati pari a Euro 40.697 migliaia contro Euro 21.360 migliaia generati nell'esercizio 2015, al netto di flussi netti assorbiti da attività di investimento rispettivamente di Euro 9.651 migliaia ed Euro 10.237 migliaia.

La variazione, pertanto, è stata pari a Euro 19.337 migliaia ed è imputabile principalmente al miglioramento della gestione reddituale (autofinanziamento o flussi finanziari della gestione corrente) e dell'andamento del capitale circolante.

Nel 2016 i flussi finanziari generati dalla gestione corrente sono stati pari a Euro 48.358 migliaia contro Euro 37.925 migliaia dell'esercizio precedente con un miglioramento di Euro 10.433 migliaia dovuto principalmente all'incremento del margine operativo lordo al netto delle poste non monetarie. L'andamento del capitale circolante migliora di Euro 8.318 migliaia, passando da un assorbimento netto di risorse finanziarie per Euro 6.328 migliaia nel 2015 ad una generazione netta di risorse finanziarie per Euro 1.990 migliaia nel 2016. Tale variazione è legata principalmente all'andamento della Divisione *Smart Gas Metering*. La sua crescita si è manifestata nella parte finale dell'anno ed ha beneficiato altresì dell'incasso anticipato di alcuni crediti commerciali. Inoltre, le prospettive di crescita a valere sull'esercizio successivo e la necessità di soddisfare la domanda di componenti per la produzione, in misura superiore rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ha incrementato il valore dei debiti verso fornitori rispetto al 2015 con impatto positivo sul capitale circolante.

Per dettagli in merito al flusso finanziario dell'attività di investimento si rimanda a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 5.2 del presente Prospetto Informativo. Si segnala che le differenze tra i valori evidenziati quali flusso finanziario dell'attività di investimento e i valori degli investimenti riportati nella Sezione Prima, Capitolo V Paragrafo 5.2 sono legate agli acconti su immobilizzazioni.

Il dettaglio dei flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria (Voce C) è il seguente:

In migliaia di euro	2017	2016	2015
<b>Gestione finanziaria:</b>			
Pagamento interessi	(11.116)	(13.121)	(8.369)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	(126.333)	(10.400)	(9.386)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine	(2.025)	(982)	3.360
Accensione finanziamenti	132.206	22.161	-
Finanziamento soci	(24.541)	(25.000)	-
(Incremento) decremento crediti finanziari a breve verso controllante	(361)	(145)	7
(Incremento) decremento crediti a breve verso controllante	19	(70)	-
Azioni proprie	(661)	-	-
Variazione riserva di traduzione	(3.644)	(3.424)	(1.476)
Liquidità da fusione	48.407	-	-
<b>FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>11.951</b>	<b>(30.981)</b>	<b>(15.864)</b>

### 2017 vs 2016

Il pagamento degli interessi si riferisce nel 2017 per 3.802 migliaia di Euro al pagamento di interessi dovuti sul *Senior Facilities Agreement 2014*, per 1.109 migliaia di Euro al pagamento di interessi legato al nuovo finanziamento acceso nel corso del 2017 e per 3.078 migliaia di Euro al pagamento di interessi sul Finanziamento Socio, 2.447 migliaia di Euro per chiusura anticipata contratti di copertura tassi e differenziali negativi maturati nell'anno, 349 migliaia di Euro maturate sul *Senior Facilities Agreement 2017* dalla data di commitment fino alla data di erogazione (cd. ticking fee) e per 331 migliaia di Euro al pagamento di altri oneri finanziari e commissioni.

Il rimborso debiti finanziari a medio lungo termine per Euro 126.333 migliaia nel 2017 rappresenta per Euro 126.000 migliaia il rimborso della quota capitale residua del *Senior Facilities Agreement 2014* e per il rimanente del pagamento delle quote residue del debito maturato contestualmente all'acquisto delle quote di minoranza della controllata MeterRSit.

Parimenti nel corso del 2017, nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento sopra descritta, è avvenuto rimborso del Finanziamento Socio per Euro 26.336 migliaia comprensivi di quota capitale e interessi cash e PIK maturati alla data.

La voce accensione finanziamenti (riferita al Senior Facility Agreement 2017) è rappresentata al netto degli oneri accessori.

Si segnala infine che l'apporto di liquidità da Fusione, al netto dei costi di quotazione, è stato pari ad Euro 48.407 migliaia.

### 2016 vs 2015

Il pagamento degli interessi si riferisce: nel 2016 per 7.828 migliaia di Euro al pagamento di interessi dovuti sul *Senior Facilities Agreement 2014*, per 5.032 migliaia di Euro al pagamento di interessi sul Finanziamento Socio, per 901 migliaia di Euro al pagamento di differenziali negativi maturati su contratti di copertura tassi e per 447 migliaia di Euro al pagamento di altri oneri finanziari e commissioni; nel 2015 il pagamento gli



interessi è rispettivamente pari a 5.483 migliaia di Euro sul *Senior Facilities Agreement* 2014, 1.637 migliaia di Euro sul Finanziamento Socio, 708 migliaia di Euro per differenziali negativi maturati su contratti di copertura tassi e per 541 migliaia di Euro di altri oneri finanziari e commissioni.

Il rimborso debiti finanziari a medio lungo termine per Euro 10.400 migliaia nel 2016 e per Euro 9.386 migliaia nel 2015 include per Euro 10.000 migliaia nel 2016 e per Euro 7.000 migliaia nel 2015 la quota corrente in scadenza del *Senior Facilities Agreement* 2014 – *Term Loan A* regolarmente rimborsato, per il rimanente si riferisce al debito finanziario relativo all’acquisizione di quote di minoranza di MeteRSit e ad altri debiti finanziari minori.

L’accensione finanziamenti per Euro 22.161 migliaia e il rimborso Finanziamento Soci per Euro 25.000 migliaia, avvenuti nel 2016, sono i flussi finanziari connessi al Rifinanziamento SIT 2016 avvenuto nel corso del 2016 mediante: (i) utilizzo di linee di credito a medio termine concesse a SIT da parte di taluni istituti finanziari per Euro 25.000 migliaia mediante estensione per uguale importo del *Senior Facilities Agreement* 2014 e (i) utilizzo di tale linea di credito per rimborso anticipato parziale e senza penali del Finanziamento Soci. Si rammenta che nel medesimo contesto è avvenuto lo stralcio per Euro 13.999 migliaia del Finanziamento Soci a seguito di un aumento di capitale nella società controllante SIT Tech di pari importo da parte di Federico de Stefani.

## 10.2.2 Flussi di cassa del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017

I flussi di cassa dei periodi in esame sono riepilogati nella tabella seguente:

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
A. Flussi finanziari della gestione operativa	3.184	9.390
B. Flusso finanziario dell’attività di investimento	(11.601)	(5.020)
C. Flussi della gestione finanziaria	(12.603)	(12.629)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)</b>	<b>(21.020)</b>	<b>(8.259)</b>
<b>Disponibilità liquide all’inizio del periodo</b>	<b>70.024</b>	<b>33.828</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(21.020)	(8.259)
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>49.004</b>	<b>25.569</b>

Il dettaglio dei flussi di cassa generati dall'attività operativa e dell'attività di investimento (A+B+C) è la seguente:

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
Risultato dell'esercizio	8.417	912
Costi accessori all'acquisizione	-	-
Ammortamenti	9.042	9.089
Rettifiche per elementi non monetari	4.683	1.568
Imposte sul reddito	2.943	2.107
Oneri finanziari netti di competenza	(579)	7.900
<b>A. Flussi generati dalla gestione corrente</b>	<b>24.506</b>	<b>21.575</b>
<i>Variazioni delle attività e passività:</i>		
Rimanenze	(21.515)	(7.496)
Crediti commerciali	(6.721)	698
Debiti commerciali	13.367	1.856
Altre attività e passività	(3.739)	(5.142)
Pagamento imposte sul reddito	(2.714)	(2.102)
<b>B. Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante</b>	<b>(21.322)</b>	<b>(12.185)</b>
<b>Flussi di cassa della gestione operativa prima degli investimenti (A+B)</b>	<b>3.184</b>	<b>9.390</b>
<i>Attività di investimento:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11.065)	(4.348)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	66	6
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(609)	(690)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	-	-
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	7	12
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>C. Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>(11.601)</b>	<b>(5.020)</b>
<b>Flussi finanziari della gestione operativa e d'investimento (A + B + C)</b>	<b>(8.417)</b>	<b>4.370</b>

I flussi finanziari generati della gestione operativa e d'investimento del primo semestre 2018 sono stati pari a Euro -8.417 migliaia contro Euro 4.370 migliaia generati nel primo semestre 2017, al netto di flussi netti assorbiti da attività di investimento rispettivamente di Euro -11.601 migliaia ed Euro -5.020 migliaia.

La variazione, pertanto, è stata pari a Euro -12.787 migliaia ed è imputabile principalmente all'incremento dei flussi da attività di investimento e dell'andamento del capitale circolante.

Nel primo semestre 2018 i flussi finanziari generati dalla gestione corrente sono stati pari a Euro 24.506 migliaia contro Euro 21.575 migliaia dell'esercizio precedente segnando un leggero incremento di Euro 2.931 migliaia.

L'andamento del capitale circolante peggiora di Euro 9.137 migliaia, passando da un assorbimento netto di risorse finanziarie per Euro 12.185 migliaia nel primo semestre 2017 ad un assorbimento netto di risorse

finanziarie per Euro 21.322 migliaia nel primo semestre 2018. Tale variazione è legata principalmente all'andamento del valore delle rimanenze, motivato dalla crescita repentina della domanda registrata a partire dalla seconda metà del 2017 che ha generato la necessità di incrementare le scorte in tutta la filiera produttiva.

L'incremento, pari a Euro 6.581 migliaia, dei flussi finanziari per attività di investimento deriva, oltre che dalla normale attività di mantenimento, da uno specifico piano di incremento della capacità produttiva finalizzato alla desaturazione degli impianti produttivi e al miglioramento del livello di servizio al mercato che nel 2017 ha registrato un importante incremento della domanda. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo per maggiori dettagli sul citato piano degli investimenti.

Il dettaglio dei flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria (Voce C) è il seguente:

In migliaia di euro	I semestre 2018	I semestre 2017
<b>Gestione finanziaria:</b>		
Pagamento interessi	(1.725)	(5.788)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	(6.075)	(5.000)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine	(366)	(2.479)
Accensione finanziamenti	-	-
Finanziamento soci	-	-
(Incremento) decremento crediti finanziari a breve verso controllante	674	(84)
(Incremento) decremento crediti a breve verso controllante	51	-
Pagamento dividendi	(5.986)	-
Aumento di capitale a pagamento	3	-
Variazione riserva di traduzione	821	722
<b>FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(12.603)</b>	<b>(12.629)</b>

Gli interessi pagati nel primo semestre 2018, pari ad Euro 1.725 milioni, sono in sensibile riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e riflette le condizioni migliorative sul finanziamento bancario stipulato nel luglio 2017 con BNP Paribas e un pool di banche.

Si segnalano inoltre i rimborsi dei debiti finanziari a medio lungo termine per Euro 6.075 migliaia come da previsione del piano di ammortamento del Senior Facility Agreement 2017, l'andamento negativo della riserva di traduzione per Euro 821 migliaia e la distribuzione di dividendi per Euro 5.986 migliaia.

### 10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo

Nella tabella che segue è esposto il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, riclassificato secondo criteri finanziari distinguendo Fonti ed Impieghi, per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

In migliaia di euro	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
A. Attività non correnti	211.458	209.549	209.981	221.845
B. Passività a medio lungo termine	29.361	30.037	30.945	33.150
C. Capitale Circolante Netto (*)	29.122	15.397	15.000	25.641
<b>D Capitale Investito Netto (A-B+C) (**)</b>	<b>211.219</b>	<b>194.909</b>	<b>194.036</b>	<b>214.336</b>
E. Patrimonio netto Consolidato	108.834	105.753	69.263	57.855
F. Totale indebitamento finanziario netto (***)	80.868	65.105	124.773	156.481
G. Passività finanziarie per Warrant	10.867	12.551	-	-
H. Passività finanziarie per Performance Shares	10.650	11.500	-	-
<b>Totale fonti (E+F+G+H)</b>	<b>211.219</b>	<b>194.909</b>	<b>194.036</b>	<b>214.336</b>

#### Note:

- (\*) Il Capitale Circolante Netto è definito come somma delle attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche c/c passivi, quota corrente dei fondi rischi ed oneri, accenti su acquisizioni ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (\*\*) Il Capitale Investito Netto è la somma algebrica di Attività non correnti, Capitale Circolante Netto e Altri fondi e passività non correnti.
- (\*\*\*) L'Indebitamento Finanziario Netto è definito come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto delle banche c/c passivi e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine. L'Indebitamento Finanziario Netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 60604293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

### 30 giugno 2018 vs 2017

Il Capitale investito netto incrementa nel corso del primo semestre 2018 principalmente per effetto dell'aumento del capitale circolante netto, che si incrementa da Euro 15.397 migliaia al 31 dicembre 2017 ad euro 29.122 migliaia del 30 giugno 2018. Tale incremento del circolante deriva soprattutto dalla crescita del valore delle rimanenze (che passano da Euro 38.130 migliaia del 31 dicembre 2017 ad Euro 59.108 migliaia al 30 giugno 2018) e dall'incremento dei crediti commerciali (in aumento di Euro 6.582 migliaia, di cui Euro 1.168 ascrivibili alla Divisione *Smart Gas Metering*). In aumento anche l'attivo non corrente (che passa da Euro 209.549 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 211.458 del 30 giugno 2018, principalmente a causa dell'incremento delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 6.161 migliaia, in parte controbilanciato dalla riduzione delle immobilizzazioni immateriali per Euro -3.548 migliaia dovuto al normale processo di ammortamento). In leggera riduzione le passività a medio lungo termine (pari ad Euro 29.361 migliaia, contro Euro 30.037 migliaia al 31 dicembre 2017).

Relativamente all'andamento del patrimonio netto (che passa da Euro 105.753 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 108.834 migliaia al 30 giugno 2018), l'incremento di complessivi Euro 3.081 migliaia è imputabile principalmente al risultato del periodo (Euro 8.417 migliaia) al netto della distribuzione di dividendi per Euro 5.986 migliaia, alla variazione della differenza di conversione (Euro 821 migliaia) ed alla variazione della riserva di cash flow hedge (Euro 181 migliaia).

## 2017 vs 2016

Il Capitale investito netto incrementa nel corso del 2017 principalmente per effetto di: (i) la riduzione delle immobilizzazioni immateriali che sono sottoposte ad ammortamento. La variazione netta in diminuzione intervenuta nell'esercizio pari ad Euro 7.429 migliaia è la risultante di incrementi per Euro 1.620 migliaia ed ammortamenti di Euro 9.022 migliaia e altre riduzioni per Euro 27 migliaia; (ii) l'incremento delle immobilizzazioni materiali per Euro 5.865 migliaia per il combinato effetto degli incrementi di periodo pari ad Euro 16.720 migliaia e dei relativi ammortamenti pari ad Euro 9.900 migliaia oltre ad altri movimenti; (iii) l'andamento del capitale circolante netto commerciale. Questa posta, infatti, passa da Euro 23.185 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 21.889 migliaia al 31 dicembre 2017 con una diminuzione di Euro 1.296 pari al 5,6% e un'incidenza sul fatturato che passa dal 8,0% nel 2016 al 6,8% nel 2017.

Tale dinamica è dovuta ad un'attenta e puntuale gestione dei tempi di dilazione dei clienti e all'andamento temporale degli approvvigionamenti di materiali e degli investimenti che nella parte finale dell'esercizio ha consentito di finanziare l'attività corrente con i debiti verso fornitori che infatti sono passati da Euro 59.965 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 68.367 migliaia al 31 dicembre 2017 con un incremento di Euro 8.402 migliaia. Il valore delle rimanenze, a testimonianza di un'efficiente gestione logistica anche in una fase di crescita del fatturato, segna una leggera diminuzione passando da Euro 38.490 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 38.130 migliaia al 31 dicembre 2017 (-0,9%).

Relativamente all'andamento del patrimonio netto (che passa da Euro 69.263 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 105.753 migliaia al 31 dicembre 2017), l'incremento di complessivi Euro 36.490 migliaia è dovuto principalmente agli effetti della fusione che ha comportato l'iscrizione di una riserva sovrapprezzo azioni per complessivi Euro 28.740 migliaia e all'incremento della riserva versamento in conto capitale per Euro 8.000 migliaia quale rinuncia al corrispondente ammontare nominale del Finanziamento Socio da parte della controllante SIT Tech.

## 2016 vs 2015

Il Capitale investito netto si riduce nel corso del 2016 principalmente per effetto di: (i) la riduzione delle immobilizzazioni immateriali che sono sottoposte ad ammortamento. La variazione netta in diminuzione intervenuta nell'esercizio pari ad Euro 8.671 migliaia è la risultante di incrementi per Euro 1.630 migliaia ed ammortamenti di Euro 9.925 migliaia e altre riduzioni per Euro 376 migliaia; (ii) la riduzione delle immobilizzazioni materiali per Euro 2.099 migliaia per il combinato effetto degli incrementi di periodo e dei relativi ammortamenti; (iii) l'andamento del capitale circolante netto commerciale. Questa posta, infatti, passa da Euro 33.779 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 23.185 migliaia al 31 dicembre 2016 con una diminuzione di Euro 10.594 pari al 31,4% e un'incidenza sul fatturato che passa dal 12,8% nel 2015 al 8,0% nel 2016.

Tale dinamica è dovuta alla Divisione *Smart Gas Metering*, che ha potuto beneficiare dell'incasso anticipato di alcuni crediti commerciali e date le prospettive di crescita a valere sull'esercizio successivo e la necessità di soddisfare la domanda di componenti per la produzione, in misura superiore rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ha incrementato il valore dei debiti verso fornitori rispetto al 2015 con impatto positivo sul capitale circolante. I debiti verso fornitori sono infatti passati da Euro 50.349 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 59.965 migliaia al 31 dicembre 2016 con un incremento di Euro 9.616 migliaia. Il valore delle rimanenze, a testimonianza di un'efficiente gestione logistica anche in una fase di crescita del fatturato,

segna una leggera diminuzione passando da Euro 39.496 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 38.490 migliaia al 31 dicembre 2016 (-2,5%).

Relativamente all'andamento del patrimonio netto (che passa da Euro 57.855 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 69.263 migliaia al 31 dicembre 2016), l'incremento di complessivi Euro 11.408 migliaia è dovuto oltre al risultato utile di periodo pari ad Euro 1.740 migliaia e al versamento in conto capitale effettuato dall'azionista SIT Tech per Euro 13.999 migliaia nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2016 già descritta. Si rilevano inoltre diminuzioni nell'esercizio 2016 per complessivi Euro 4.331 migliaia, di cui Euro 3.424 migliaia imputabile al decremento della riserva di traduzione ed Euro 501 migliaia al decremento della riserva attuariale.

Di seguito il dettaglio delle voci del prospetto di Capitale Investito Netto.

### Voce A del prospetto di Capitale Investito Netto: Attività non correnti

La composizione della voce al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è la seguente:

In migliaia di euro	30.06.2018	% su Cap. Inv.	31.12.2017	% su Cap. Inv.	31.12.2016	% su Cap. Inv.	31.12.2015	% su Cap. Inv.
Avviamento	78.138	36,99%	78.138	40,09%	78.138	40,27%	78.138	36,46%
Altre immobilizzazioni immateriali	69.738	33,02%	73.286	37,60%	80.715	41,60%	89.386	41,70%
Immobilizzazioni materiali	53.939	25,54%	47.778	24,51%	41.913	21,60%	44.012	20,53%
Partecipazioni	54	0,03%	54	0,03%	156	0,08%	158	0,07%
Attività finanziarie non correnti	1.545	0,73%	1.551	0,80%	1.554	0,80%	1.436	0,67% (*)
Imposte anticipate	8.044	3,81%	8.742	4,49%	7.505	3,87%	8.715	4,07%
<b>Attività non correnti</b>	<b>211.458</b>	<b>100,11%</b>	<b>209.549</b>	<b>107,51%</b>	<b>209.981</b>	<b>108,22%</b>	<b>221.845</b>	<b>103,50%</b>

(\*) si segnala che tale voce è stata oggetto di restatement rispetto ai dati pubblicati nel bilancio al 31 dicembre 2016

Il dettaglio del valore netto contabile delle attività immateriali è esposto di seguito:

In migliaia di euro	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Imm. in corso e acconti	Altre imm. immateriali	Totale altre imm. immateriali	Totale avviamento e altre imm. immateriali
Consistenza 31/12/2014	78.138	1.325	29.507	23.214	264	43.290	97.599	175.737 (*)
Consistenza 31/12/2015	78.138	1.128	25.552	22.014	470	40.222	89.386	167.524
Consistenza 31/12/2016	78.138	917	21.909	20.821	303	36.765	80.715	158.853
Consistenza 31/12/2017	78.138	447	19.359	19.633	465	33.382	73.286	151.424
Consistenza 30/06/2018	78.138	304	18.072	19.032	557	31.773	69.738	147.876

Note:

(\*) si ricorda che tale voce è stata oggetto di una riesposizione rispetto ai dati pubblicati nel bilancio al 31 dicembre 2015 per la parte di valore netto contabile per Euro 4.589 migliaia riclassificati da "Costi di Sviluppo" a "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" e per

l'ammortamento di periodo per complessivi Euro 1.790 migliaia riclassificati da Costi di Sviluppo a "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno".

### **Avviamento**

L'avviamento è stato iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione da parte dell'Emittente della Società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014. L'eccedenza emersa tra il costo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il *Fair Value* delle attività e passività acquisite è stata (ove possibile) allocata ad attività identificabili; la differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione e il *Fair Value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite è stata iscritta ad avviamento come voce residuale ed allocato alle Unità Generatrici di Cassa ("CGU") identificate dal Gruppo e relative alla Divisione *Heating* e alla Divisione *Smart Gas Metering*.

Per ulteriori informazioni riguardo l'Avviamento iscritto nei tre periodi di riferimento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.7 e Paragrafo 20.6.7 del Prospetto Informativo.

### **Costi di sviluppo**

Per ulteriori informazioni riguardo l'Avviamento iscritto nei tre periodi di riferimento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.7 e Paragrafo 20.6.7 del Prospetto Informativo.

### **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Per ulteriori informazioni riguardo i Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno iscritto nei periodi di riferimento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.7 e Paragrafo 20.6.7 del Prospetto Informativo.

### **Concessioni, licenze, marchi**

Per ulteriori informazioni riguardo Concessioni, licenze e marchi nei periodi di riferimento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.7 e Paragrafo 20.6.7 del Prospetto Informativo.

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

Per ulteriori informazioni riguardo le Altre immobilizzazioni immateriali nei periodi di riferimento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX Paragrafo 20.1.7 e Paragrafo 20.6.7 del Prospetto Informativo.

### **Partecipazioni**

Sono costituite da partecipazioni in società non incluse nel perimetro di consolidamento. L'importo di tale voce passa da 158 migliaia di Euro del 2015, a 156 migliaia di Euro del 2016 ed a 54 migliaia di Euro nel 2017 e nel primo semestre 2018.

### **Attività finanziarie non correnti**

Per dettagli sulla presente voce si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.7 e Paragrafo 20.6.7, nota 4 del Prospetto Informativo.

## Imposte anticipate

Le imposte anticipate si riferiscono:

- alle perdite fiscalmente riportabili relative ad alcune società controllate;
- all'impatto fiscale differito della valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto delle società italiane a seguito dell'applicazione del principio IAS 19;
- alle differenze fiscali temporanee sugli accantonamenti ai fondi non deducibili delle società del Gruppo;
- alla riserva da *cash flow hedge* relativa agli strumenti finanziari derivati in essere;
- interessi passivi indeducibili;
- ad altre differenze fiscali, che riguardano le riprese temporanee nette quali ad esempio emolumenti non pagati, differenze cambi e altro.

Le imposte anticipate passano da 8.715 migliaia di Euro nel 2015 a 7.505 migliaia di Euro nel 2016, a 8.742 migliaia di Euro nel 2017 e a 8.044 migliaia di Euro al 30 giugno 2018. Il decremento tra il 2015 e il 2016 è riconducibile principalmente ad un effetto fiscale IRES inferiore per Euro 1.187 migliaia sulle perdite fiscali. L'incremento tra il 2016 e il 2017 è riconducibile principalmente all'effetto combinato del decremento dell'effetto fiscale IRES per Euro 1.174 migliaia sulle perdite fiscali e del nuovo effetto fiscale IRES per interessi passivi indeducibili per Euro 2.781 migliaia.

## Voce B del prospetto di Capitale Investito Netto: Passività a medio e lungo termine

La composizione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di euro	30.06.2018	% su Cap. Inv.	31.12.2017	% su Cap. Inv.	31.12.2016	% su Cap. Inv.	31.12.2015	% su Cap. Inv.
Fondi Rischi e oneri	3.081	1,46%	2.897	1,49%	2.679	1,38%	2.669	1,25%
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	6.356	3,01%	6.358	3,26%	6.036	3,11%	6.179	2,88%
Altre passività non correnti	703	0,33%	506	0,26%	5	0,00%	146	0,07%
Imposte differite	19.221	9,10%	20.276	10,40%	22.225	11,45%	24.156	11,27%
<b>Passività a medio e lungo termine</b>	<b>29.361</b>	<b>13,90%</b>	<b>30.037</b>	<b>15,41%</b>	<b>30.945</b>	<b>15,95%</b>	<b>33.150</b>	<b>15,47%</b>



## Fondi Rischi ed Oneri

I Fondi Rischi ed oneri nei periodi presi in esame sono di seguito dettagliati:

In migliaia di euro	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Fondo indennità suppletiva clientela	131	122	108	99
Fondo garanzia prodotti	363	363	327	338
Fondo imposte diverse	340	211	61	130
Altri fondi rischi	2.247	2.201	2.183	2.102
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>3.081</b>	<b>2.897</b>	<b>2.679</b>	<b>2.669</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli adempimenti che la società dovrà sostenere per la difettosità statistica sui prodotti venduti al fine di rispettare le garanzie di legge e gli accordi contrattuali con i clienti.

Il fondo imposte diverse comprende l'accantonamento stanziato nel 2015 a fronte di una sentenza sfavorevole emessa dalla Corte di Cassazione su un contenzioso riferito al modello Unico 2003 della società incorporata LN2 S.r.l.

La voce altri fondi rischi comprende nel 2015 un accantonamento effettuato relativo ad una potenziale difettosità di un prodotto del business *Heating* per Euro 1.598 migliaia oltre al fondo stanziato nella Divisione *Smart Gas Metering* per la difettosità specifiche e sostituzioni in garanzia per 211 migliaia al 31 dicembre 2015.

La voce altri fondi rischi comprende nel 2016 l'importo residuale relativo ad un accantonamento effettuato nel 2015 per una potenziale difettosità di un prodotto del business *Heating* di Euro 1.061 migliaia oltre al fondo stanziato nella Divisione *Smart Gas Metering* per la difettosità specifiche e sostituzioni in garanzia per 447 migliaia di Euro.

Tale ammontare si riferisce ai rischi connessi a contenziosi in corso con clienti e fornitori.

La voce altri fondi rischi comprende al 30 giugno 2018:

- Euro 1.335 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della Capogruppo; in particolare, alla data del bilancio, Euro 637 migliaia si riferiscono ad un accantonamento per rischi non ricorrenti riferito ad un claim qualitativo su un prodotto elettronico della Divisione *Heating* accantonato nel 2015;
- Euro 787 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della società *MeteRSit*.

Per dettagli riguardo la movimentazione dei fondi nei periodi di riferimento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.7 e Paragrafo 20.6.7 del Prospetto Informativo.

### Passività nette per benefici ai dipendenti

Di seguito il dettaglio della composizione del saldo nel periodo in esame:

In migliaia di euro	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Trattamento di fine rapporto	6.059	5.957	5.944	5.809
Altri	297	401	92	370
<b>Totale passività nette per benefici ai dipendenti</b>	<b>6.356</b>	<b>6.358</b>	<b>6.036</b>	<b>6.179</b>

La voce si riferisce prevalentemente al Fondo trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riferisce alle società italiane del Gruppo ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse.

Il fondo trattamento di fine rapporto viene adeguato con metodologia di valutazione attuariale e con il supporto di periti esterni. Il fondo viene valutato su base attuariale su base annuale.

Per quanto riguarda l'importo residuale, questo si riferisce principalmente alle quote a lungo termine dei *Retention Bonus* in essere a favore di alcuni dipendenti della Capogruppo.

Gli utili e le perdite attuariali vengono imputate a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo mentre la quota di accantonamento è imputata a conto economico tra i Costi del personale ad eccezione della quota di interessi di attualizzazione iscritta tra gli Oneri finanziari.

Per dettagli riguardo la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto e sulle assunzioni utilizzate a ciascuna data di riferimento ai fini dell'attualizzazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.7 e Paragrafo 20.1.7 del Prospetto Informativo.

### Imposte differite

Le imposte differite ammontano ad Euro 19.221 al 30 giugno 2018, Euro 20.276 al 31 dicembre 2017, Euro 22.225 al 31 dicembre 2016 ed Euro 24.156 migliaia al 31 dicembre 2015.

Le imposte differite si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni immateriali identificate nell'allocatione dei plusvalori generatisi nell'ambito dell'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo SIT La Precisa realizzata nel corso del 2014, così come le variazioni della voce tra gli anni oggetto di esame sono legate al rilascio dell'effetto fiscale dell'ammortamento di periodo delle suddette immobilizzazioni immateriali.

## Voce C del prospetto di Capitale Investito Netto: Capitale Circolante Netto

Al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 il Capitale Circolante Netto è costituito dalle seguenti voci:

In migliaia di euro	30.06.2018	% su Cap. Inv.	31.12.2017	% su Cap. Inv.	31.12.2016	% su Cap. Inv.	31.12.2015	% su Cap. Inv.
Rimanenze	59.108	27,98%	38.130	19,56%	38.490	19,84%	39.496	18,43%
Crediti commerciali	58.708	27,79%	52.126	26,74%	44.660	23,02%	44.632	20,82%
Debiti commerciali	(81.734)	-38,70%	(68.367)	-35,08%	(59.965)	-30,90%	(50.349)	-23,49%
<b>Capitale Circolante Commerciale (A)*</b>	<b>36.082</b>	<b>17,08%</b>	<b>21.889</b>	<b>11,23%</b>	<b>23.185</b>	<b>11,95%</b>	<b>33.779</b>	<b>15,76%</b>
Altre attività correnti	9.654	4,57%	6.282	3,22%	4.585	2,36%	3.493	1,63%
Crediti per imposte sul reddito	3.496	1,66%	3.023	1,55%	2.370	1,22%	2.357	1,10%
Altre passività correnti	(18.967)	-8,98%	(14.792)	-7,59%	(14.406)	-7,42%	(13.904)	-6,49%
Debiti per imposte sul reddito	(1.143)	-0,54%	(1.005)	-0,52%	(734)	-0,38%	(84)	-0,04%
<b>Totale attività/passività correnti (B)</b>	<b>-6.960</b>	<b>-3,30%</b>	<b>(6.492)</b>	<b>-3,33%</b>	<b>(8.185)</b>	<b>-4,22%</b>	<b>(8.138)</b>	<b>-3,80%</b>
<b>Capitale Circolante Netto (A+B)</b>	<b>29.122</b>	<b>13,79%</b>	<b>15.397</b>	<b>7,90%</b>	<b>15.000</b>	<b>7,73%</b>	<b>25.641</b>	<b>11,96%</b>

Note:

\* Il Capitale Circolante Commerciale è definito come la somma algebrica delle rimanenze, dei crediti commerciali esigibili entro un anno, al netto dei debiti commerciali scadenti entro un anno. Il Capitale Circolante Commerciale non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

## Rimanenze

La voce è così composta al netto del fondo obsolescenza magazzino:

In migliaia di euro	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.057	19.428	17.091	16.838
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.795	8.050	7.750	9.410
Prodotti finiti e merci	22.178	10.627	13.238	12.841
Acconti	78	25	411	407
<b>Totale rimanenze nette</b>	<b>59.108</b>	<b>38.130</b>	<b>38.490</b>	<b>39.496</b>

La voce è così composta al lordo del fondo obsolescenza magazzino:

In migliaia di euro	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.814	20.124	17.799	17.728
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.934	8.190	7.849	9.504
Prodotti finiti e merci	24.001	11.971	14.677	13.937
Acconti	78	25	411	407
<b>Totale rimanenze lorde</b>	<b>61.827</b>	<b>40.310</b>	<b>40.736</b>	<b>41.576</b>

La voce è espressa al netto del fondo obsolescenza magazzino qui di seguito dettagliato:

In migliaia di euro		Incidenza sulle rimanenze lorde
<b>Fondo obsolescenza al 31.12.2015</b>	<b>(2.081)</b>	<b>5,01%</b>
- utilizzo dell'esercizio	189	
- accantonamento dell'esercizio	(354)	
<b>Fondo obsolescenza al 31.12.2016</b>	<b>(2.246)</b>	<b>5,51%</b>
- utilizzo dell'esercizio	190	
- accantonamento dell'esercizio	(128)	
-altri movimenti	4	
<b>Fondo obsolescenza al 31.12.2017</b>	<b>(2.180)</b>	<b>5,41%</b>
- utilizzo dell'esercizio	85	
- accantonamento dell'esercizio	(623)	
<b>Fondo obsolescenza al 30.06.2018</b>	<b>(2.718)</b>	<b>4,40%</b>

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Il fondo obsolescenza viene semestralmente determinato analizzando l'evoluzione delle giacenze per singolo codice materiale, applicando precise percentuali di abbattimento del valore delle scorte in ragione della scarsa movimentazione o bassa rotazione dei codici prodotto. In aggiunta, per i codici di prodotto finito venduti nell'anno, viene effettuato il cosiddetto "market test" comparando il costo della giacenza ed il prezzo di vendita decurtato degli oneri di distribuzione, in modo da allineare il valore delle scorte al minore tra i due.

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance utilizzati dall'Emittente con riferimento alle Rimanenze (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III del Prospetto Informativo):

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Giorni medi di giacenza delle rimanenze (a)	43,03	48,86	54,59
Indice di rotazione delle rimanenze (b)	8,48	7,47	6,69

	I semestre 2018	I semestre 2017
Indice di rotazione delle rimanenze	2,96	3,23

La modalità di calcolo degli indicatori sopra riportati è la seguente:

- Rimanenze di magazzino (al netto del fondo obsolescenza)/Ricavi per vendite di prodotti\*365;
- Ricavi per vendite di prodotti/Rimanenze di magazzino (al netto del fondo obsolescenza);

I due indicatori non registrano scostamenti di rilievo negli esercizi 2015 e 2016. Nell'anno 2017, al contrario, i valori risentono dell'incremento delle vendite, che ha comportato un decremento dei giorni medi di giacenza e un innalzamento dell'indice di rotazione.

### 30 giugno 2018 vs 2017

Il valore delle rimanenze nette segna un incremento passando da Euro 46.073 migliaia al 30 giugno 2017 a Euro 59.108 migliaia al 30 giugno 2018 (+28,3%) dovuto alla repentina crescita della domanda registrata a partire dalla seconda metà del 2017 che ha generato la necessità di incrementare le scorte in tutta la filiera produttiva.

L'incidenza del fondo obsolescenza magazzino decresce leggermente in percentuale nel primo semestre 2018 passando da un'incidenza del 5,41% al 31 dicembre 2017 ad un'incidenza del 4,4% per effetto della crescita del valore delle rimanenze lorde (+28,3%) solo in parte compensato dall'incremento del fondo (+24,7%).

### 2017 vs 2016

Il valore delle rimanenze nette segna una leggera diminuzione passando da Euro 38.490 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 38.130 migliaia al 31 dicembre 2017 (-0,9%) segnando un decremento nella voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per effetto dei crescenti volumi di vendita bilanciato da un incremento di poco inferiore nella voce Materie prime, sussidiarie e di consumo.

L'incidenza del fondo obsolescenza magazzino decresce leggermente in percentuale nel 2017 passando da un'incidenza del 5,5% del 2016 ad un'incidenza del 5,4% per effetto sia della diminuzione delle giacenze (decremento senza considerare le variazioni del fondo obsolescenza magazzino pari a 426 migliaia di Euro), che del decremento del fondo obsolescenza magazzino stesso di 66 migliaia di Euro.

### 2016 vs 2015

Il valore delle rimanenze segna una leggera diminuzione passando da Euro 39.496 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 38.490 migliaia al 31 dicembre 2016 (-2,5%) segnando un decremento principalmente nella voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per effetto dei crescenti volumi di vendita.

L'incidenza del fondo obsolescenza magazzino cresce leggermente in percentuale nel 2016 passando da un'incidenza del 5,0% del 2015 ad un'incidenza del 5,5% per effetto sia della diminuzione delle giacenze (decremento senza considerare le variazioni del fondo obsolescenza magazzino pari a 841 migliaia di Euro), che dell'incremento del fondo obsolescenza magazzino stesso di 165 migliaia di Euro.

### Crediti commerciali

La voce è così suddivisa nei periodi considerati:

In migliaia di euro	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti	59.585	52.917	45.586	45.390
Crediti commerciali verso controllante	10	28	24	24
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>59.595</b>	<b>52.945</b>	<b>45.610</b>	<b>45.414</b>
Fondo svalutazione crediti	(887)	(819)	(950)	(782)
<b>Totale crediti commerciali netti</b>	<b>58.708</b>	<b>52.126</b>	<b>44.660</b>	<b>44.632</b>

Tutti i crediti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizio.

I crediti sopraesposti sono esposti al netto delle operazioni di cessione pro-soluto effettuate per i seguenti importi: 30 giugno 2018 per Euro 12.399 migliaia, 31 dicembre 2017 per Euro 8.263 migliaia, 31 dicembre 2016 per Euro 6.910 migliaia e 31 dicembre 2015 per Euro 5.669 migliaia.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito rappresentata:

<b>In migliaia di euro</b>	
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2015</b>	<b>(782)</b>
- utilizzo dell'esercizio	106
- accantonamento dell'esercizio	(274)
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2016</b>	<b>(950)</b>
- utilizzo dell'esercizio	254
- accantonamento dell'esercizio	(123)
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2017</b>	<b>(819)</b>
- utilizzo dell'esercizio	69
- accantonamento dell'esercizio	(137)
<b>Fondo svalutazione al 30.06.2018</b>	<b>(887)</b>

Al 30 giugno 2018 il Gruppo evidenzia crediti di dubbio realizzo per Euro 887 con un'incidenza dell'1,49%, al 31 dicembre 2017 per Euro 819 migliaia con un'incidenza dell'1,55%, al 31 dicembre 2016 per Euro 950 migliaia con un'incidenza del 2,08% contro le 782 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 con un'incidenza dell'1,72%. Il fondo svalutazione crediti copre integralmente le posizioni inerenti a clienti di cui sono noti problemi finanziari.

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance utilizzati dall'Emittente con riferimento ai Crediti commerciali (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III del Prospetto Informativo).

I giorni medi di incasso e l'indice di rotazione dei crediti sono riportati nella tabella allegata:

	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (a)	58,73	56,57	61,55
Indice di rotazione dei crediti (b)	6,21	6,45	5,93

	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
<b>Indice di rotazione dei crediti</b>	<b>2,99</b>	<b>3,39</b>

La modalità di calcolo degli indicatori sopra riportati è la seguente:

- (a) Crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione)/Ricavi per vendite di prodotti e prestazioni\*365;
- (b) Ricavi per vendite di prodotti e prestazioni/Crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione);

I due indicatori non registrano scostamenti di rilievo nei tre esercizi evidenziando tuttavia i positivi effetti delle cessioni del credito effettuate. Per ulteriori informazioni in merito alle cessioni del credito, si rinvia alle Premesse del presente Capitolo.

Lo scadenziario dei crediti commerciali è il seguente:

In migliaia di euro	30.06.2018	Incidenza sul totale crediti per fascia di scaduto	31.12.2017	Incidenza sul totale crediti per fascia di scaduto	31.12.2016	Incidenza sul totale crediti per fascia di scaduto	31.12.2015	Incidenza sul totale crediti per fascia di scaduto
Crediti non scaduti	52.518	82,68%	48.566	88,43%	41.348	88,90%	40.049	88,20%
Scaduto da 1 a 30 giorni	6.848	10,78%	3.503	6,38%	2.964	6,37%	2.767	6,09%
Scaduto da 31 a 60 giorni	1.173	1,85%	1.024	1,86%	593	1,28%	337	0,74%
Scaduto da 61 giorni a 90 giorni	781	1,23%	123	0,22%	787	1,69%	(11)	-0,02%
Scaduto oltre 91 giorni	2.196	3,46%	1.702	3,10%	817	1,76%	2.267	4,99%
<b>Totale crediti per fascia di scaduto</b>	<b>63.516</b>	<b>100,00%</b>	<b>54.918</b>	<b>100,00%</b>	<b>46.509</b>	<b>100,00%</b>	<b>45.409</b>	<b>100,00%</b>
Adeguamento di fine periodo	(5)		100		161		177	
Crediti soggetti ad embargo	39		175		270		950	
Incagliati	-0		-		-		103	
Accrediti/Addebiti da emettere	(3.975)		(2.248)		(1.330)		(1.225)	
Altre	19		-					
<b>Totale altri crediti commerciali</b>	<b>(3.921)</b>		<b>(1.973)</b>		<b>(899)</b>		<b>5</b>	
Fondo svalutazione	<b>(887)</b>		(819)		(950)		(782)	
<b>Totale crediti commerciali netti</b>	<b>58.708</b>		<b>52.126</b>		<b>44.660</b>		<b>44.632</b>	

Alla data più recente (31 ottobre 2018) il valore dei crediti commerciali scaduti è pari a Euro 8.327 migliaia.

Al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 i crediti non scaduti rappresentano rispettivamente l'82,7%, l'88,4%, l'88,9% e l'88,2% del totale.

### 30 giugno 2018 vs 2017

L'aumento dello scaduto, che passa da Euro 6.352 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 10.998 migliaia del 30 giugno 2018 (con un'incidenza sul totale delle fasce che passa dall'11,57% al 17,32%) è riferito principalmente alla fascia di scaduto più recente (da 1 a 30 giorni), peraltro in parte ridottosi nei successivi mesi di luglio ed agosto.

L'incremento complessivo dei crediti (che passano da Euro 54.918 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 63.516 migliaia al 30 giugno 2018, con un aumento di Euro 8.598 migliaia, pari al 15,66%) sono ascrivibili per Euro 1.168 migliaia alla controllata MeteRSit.

La voce adeguamento di fine periodo rappresenta l'adeguamento dei crediti in valuta al cambio di fine anno mentre i crediti per embargo si riferiscono a crediti verso clienti con sede in Paesi soggetti ad embargo e quindi oggetto di specifiche procedure amministrative da parte dell'Autorità ai fini dell'incasso.

**2017 vs 2016**

In leggero aumento la fascia di scaduto complessiva da 1 a 60 giorni che passa da un'incidenza su totale dei crediti 7,6% nel 2016 al 8,2% nel 2017 principalmente per alcune fatture scadute in prossimità di fine anno 2017 e alla fine del mese di novembre 2017, che sono state incassate nei primi mesi del 2018.

La fascia di scaduto oltre i 61 giorni passa resta sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente passando da un'incidenza del 3,4% ad un'incidenza del 3,3%.

La fascia di scaduto oltre i 91 giorni vede un incremento tra il 2016 e il 2017 passando dal 1,76% al 3,10% a causa di alcuni ritardi nei pagamenti da parte dei clienti a partecipazione pubblica della Divisione *Smart Gas Metering*. Le partite sono state completamente incassate nei mesi successivi.

La voce adeguamento di fine periodo rappresenta l'adeguamento dei crediti in valuta al cambio di fine anno mentre i crediti per embargo si riferiscono a crediti verso clienti con sede in Paesi soggetti ad embargo e quindi oggetto di specifiche procedure amministrative da parte dell'Autorità ai fini dell'incasso.

**2016 vs 2015**

In leggero aumento la fascia di scaduto complessiva da 1 a 60 giorni che passa da un'incidenza su totale dei crediti 6,8% nel 2015 al 7,6% nel 2016 principalmente per alcune fatture scadute in prossimità di fine anno 2016 e alla fine del mese di novembre 2016 che sono state incassate nei primi mesi del 2017.

La fascia di scaduto oltre i 61 giorni passa invece da un'incidenza del 5,0% ad un'incidenza del 3,4%.

La fascia di scaduto oltre i 91 giorni vede un deceremento tra il 2015 e il 2016 a causa del ritardato incasso di fatture della Divisione *Smart Gas Metering* per problemi riscontrati sui prodotti nel corso del 2015 che sono state saldate nel corso del 2016.

La voce adeguamento di fine periodo rappresenta l'adeguamento dei crediti in valuta al cambio di fine anno mentre i crediti per embargo si riferiscono a crediti verso clienti con sede in Paesi soggetti ad embargo e quindi oggetto di specifiche procedure amministrative da parte dell'Autorità ai fini dell'incasso.

Infine di seguito è riportata la ripartizione dei crediti commerciali per area geografica:

In migliaia di euro	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Italia	28.053	24.851	17.356	17.768
Zona UE	18.648	17.498	16.812	16.201
Extra UE	16.815	12.542	12.341	11.440
<b>Totale</b>	<b>63.516</b>	<b>54.890</b>	<b>46.509</b>	<b>45.409</b>



Di seguito la tabella riepilogativa della percentuale di concentrazione dettagliata per Divisione:

	Consolidato			Heating			Smart Gas Metering					
	I Sem. 2018	2017	2016	2015	I Sem. 2018	2017	2016	2015	I Sem. 2018	2017	2016	2015
Primo cliente	11,55%	10,35%	13,91%	13,73%	10,89%	12,80%	15,42%	40,03%	50,85%	25,92%	26,65%	15,94%
Primi 5 clienti	32,39%	29,89%	33,75%	34,26%	31,38%	34,37%	37,41%	73,34%	78,12%	67,19%	83,37%	37,09%
Primi 10 clienti	44,14%	42,54%	45,66%	47,10%	44,11%	46,73%	49,59%	93,14%	89,94%	93,48%	96,41%	49,90%

Con riferimento alla concentrazione dei crediti commerciali riepilogati per fascia di scaduto, si segnala che i crediti verso i primi 10 clienti, al netto di eventuali cessioni pro soluto, ammontano al 44,14% al 30 giugno 2018, 42,54% al 31 dicembre 2017, 45,66% al 31 dicembre 2016 e al 47,10% al 31 dicembre 2015. I crediti verso il principale cliente del Gruppo, peraltro il medesimo nel triennio 2015-2017 e facente riferimento alla Divisione Heating (mentre al 30 giugno 2018 il primo cliente del Gruppo è rappresentato da un cliente, diverso dal precedente, e relativo alla Divisione *Smart Gas Metering*), sono pari rispettivamente al 11,55% al 30 giugno 2018 al 10,35% nel 2017, al 13,91% nel 2016 e al 13,73% nel 2015.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo non vi sono posizioni creditorie scadute ritenute significative, per importo o rischiosità, che non sono state analizzate ai fini dell'accantonamento del fondo svalutazione crediti. Buona parte dello scaduto deriva da ritardi nei pagamenti che procedono regolarmente. Tutte le posizioni di dubbio realizzo sono adeguatamente coperte dal fondo svalutazione crediti.

### Debiti commerciali

La voce è così suddivisa nei periodi in esame:

In migliaia di euro	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori	81.734	68.367	59.949	50.349
Debiti commerciali verso controllante	-	-	16	-
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>81.734</b>	<b>68.367</b>	<b>59.965</b>	<b>50.349</b>

	I semestre 2018	I semestre 2017
<b>Indice di rotazione dei debiti</b>	<b>1,38</b>	<b>1,37</b>

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance utilizzati dall'Emittente con riferimento ai debiti commerciali (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III del Prospetto Informativo): l'indice di rotazione dei debiti e i giorni medi di pagamento.

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (a)	141,56	146,46	136,21
Indice di rotazione dei debiti (b)	2,58	2,49	2,68

La modalità di calcolo degli indicatori sopra riportati è la seguente:

(a) Debiti commerciali/Costo di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci \*365;

(b) Costo di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci/Debiti commerciali;

I due indicatori non registrano scostamenti di rilievo negli esercizi 2015 e 2016.

Lo scadenziario dei debiti commerciali è riportato di seguito:

In migliaia di euro	30.06.2018	Incidenza sul totale debiti per fascia di scaduto	31.12.2017	Incidenza sul totale debiti per fascia di scaduto	31.12.2016	Incidenza sul totale debiti per fascia di scaduto	31.12.2015	Incidenza sul totale debiti per fascia di scaduto
Debiti non scaduti	68.891	94,89%	59.683	91,28%	48.080	84,72%	41.686	87,85%
Scaduto da 1 a 30 giorni	1.651	2,27%	2.765	4,23%	6.760	11,91%	5.231	11,02%
Scaduto da 31 a 60 giorni	734	1,01%	1.331	2,04%	1.218	2,15%	494	1,04%
Scaduto da 61 giorni a 90 giorni	722	0,99%	753	1,15%	242	0,43%	(278)	-0,59%
Scaduto oltre 91 giorni	601	0,83%	855	1,31%	452	0,80%	320	0,67%
<b>Totale debiti per fascia di scaduto</b>	<b>72.600</b>	<b>100,00%</b>	<b>65.387</b>	<b>100,00%</b>	<b>56.752</b>	<b>100,00%</b>	<b>47.453</b>	<b>100,00%</b>
Adeguamento di fine periodo	151		183		265		87	
Accreditati/Addebiti da ricevere	8.975		2.784		2.937		2.809	
Altro	8		13		11		-	
<b>Totale altri debiti commerciali</b>	<b>9.134</b>		<b>2.980</b>		<b>3.213</b>		<b>2.896</b>	
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>81.734</b>		<b>68.367</b>		<b>59.965</b>		<b>50.349</b>	

Di seguito la tabella riepilogativa della percentuale di concentrazione dettagliata per Divisione:

	Consolidato				Heating				Smart Gas Metering			
	I Sem. 2018	2017	2016	2015	I Sem. 2018	2017	2016	2015	I Sem. 2018	2017	2016	2015
Primo fornitore	18,76%	17,83%	16,19%	7,19%	7,43%	7,68%	5,11%	4,79%	53,97%	52,90%	56,30%	39,23%
Primi 5 fornitori	29,62%	28,72%	29,81%	21,95%	20,14%	21,71%	22,05%	20,23%	81,66%	78,02%	83,54%	83,49%
Primi 10 fornitori	38,46%	38,34%	38,36%	33,32%	29,83%	33,29%	28,76%	32,28%	91,40%	90,84%	91,18%	91,70%

Con riferimento alla concentrazione dei debiti commerciali, si segnala che i debiti verso i primi 10 fornitori al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 ammontano rispettivamente a 38,46%, 38,34%, 38,36% e 33,32%. I debiti verso il primo fornitore al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 ammontano rispettivamente al 18,76%, 17,83%, 16,19% e 7,19%.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto Informativo non sussistono significativi debiti commerciali in contenzioso.

### **30 giugno 2018 vs 2017**

I debiti commerciali segnano un incremento di 13.367 migliaia di Euro pari al 19,55%, inferiore rispetto all'incremento percentuale (semestre 2018 su semestre 2017) degli acquisti delle materie prime, materiali di consumo e merci.

I debiti non scaduti aumentano di 9.208 migliaia di euro tra il 2017 e il 30 giugno 2018, pari ad un 15,43% per effetto dei maggiori volumi di acquisto.

La fascia da 1 a 30 giorni subisce un decremento pari a 1.114 migliaia di Euro (-40,3%), riducendo l'incidenza della fascia dal 4,23% del 2017 al 2,27% al 30 giugno 2018.

### **2017 vs 2016**

I debiti commerciali segnano un incremento di 8.402 migliaia di Euro pari al 14,01%, inferiore rispetto all'incremento percentuale annuo degli acquisti delle materie prime, materiali di consumo e merci.

I debiti non scaduti aumentano di 11.603 migliaia di euro tra il 2016 e il 2017, pari ad un 24,13% per effetto dei maggiori volumi di acquisto.

La fascia da 1 a 30 giorni subisce un decremento pari a 3.995 migliaia di Euro (-59,1%) per effetto delle diverse politiche di rinegoziazione con i principali fornitori attuate a fine 2016 e non replicate nel 2017.

### **2016 vs 2015**

I debiti commerciali segnano un incremento di 9.616 migliaia di Euro pari al 19,1%, più che proporzionale rispetto all'incremento annuo degli acquisti delle materie prime, materiali di consumo e merci evidenziando come la crescita delle attività sia avvenuta nella parte finale dell'anno.

I debiti non scaduti aumentano di 6.394 migliaia di euro tra il 2015 e il 2016, pari ad un 15,34% di incremento legato ai maggiori volumi di acquisto.

La fascia da 1 a 30 giorni subisce un incremento pari a 1.529 migliaia di Euro (29,23%) per effetto delle diverse politiche di rinegoziazione con i principali fornitori attuate a fine 2016 rispetto al 2015.

**Altre attività/passività correnti**

Di seguito il dettaglio delle attività e passività correnti:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Crediti tributari	6.246	3.910	2.770	1.512
Ratei e risconti attivi	1.649	1.434	1.027	826
Fornitori c/anticipi	1.209	562	358	448
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	77	143	108	-
Altri crediti	474	233	323	707
<b>Altre attività correnti</b>	<b>9.655</b>	<b>6.282</b>	<b>4.585</b>	<b>3.493 (*)</b>
Crediti verso Erario per IRES a rimborso ai sensi D.L. n. 201/2012	1.481	1.481	1.481	1.481
Credito verso Erario per IRES	1.928	1.417	801	700
Credito verso Erario per IRAP	27	54	27	99
Altre imposte correnti	60	71	61	77
<b>Crediti per imposte sul reddito</b>	<b>3.496</b>	<b>3.023</b>	<b>2.370</b>	<b>2.357</b>
<b>Totale attività correnti</b>	<b>13.151</b>	<b>9.305</b>	<b>6.955</b>	<b>5.850</b>

(\*) si ricorda che lo schema di bilancio presentato per l'anno 2016 riporta un maggiore dettaglio rispetto alla situazione patrimoniale-finanziaria allegata al bilancio consolidato SIT al 31 dicembre 2015; pertanto la voce che al 31 dicembre 2015 "Altre attività correnti" portava al suo interno anche i crediti per imposte sul reddito è stata suddivisa aggiungendo la voce "Crediti per imposte sul reddito".

<b>In migliaia di euro</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Debiti per retribuzioni correnti	4.724	2.153	2.418	3.836
Debiti per retribuzioni differite	5.366	2.811	2.775	2.548
Debiti verso Istituti previdenziali e di previdenza complementare	1.781	2.631	1.948	1.805
Erario c/IRPEF su lavoro dipendente	1.099	1.214	1.367	1.925
Debiti verso Erario per IVA	711	545	746	869
Debiti per premi di risultato	1.388	2.476	2.599	997
Anticipi da clienti	1.626	1.860	1.293	1.096
Altri debiti	980	1.035	1.166	689
Risconti passivi	34	67	94	139
<b>Altre passività correnti</b>	<b>18.967</b>	<b>14.792</b>	<b>14.406</b>	<b>13.904</b>
<b>Debiti per imposte sul reddito</b>	<b>1.143</b>	<b>1.005</b>	<b>734</b>	<b>84</b>
<b>Totale passività correnti</b>	<b>20.110</b>	<b>15.797</b>	<b>15.140</b>	<b>13.988</b>

Per ulteriori dettagli sulle voci sopra esposte di rinvia alle note 8 e 9 del Capitolo XX del presente Prospetto.

**Voce E del prospetto di Capitale Investito Netto: Patrimonio netto**

Il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato ammonta a Euro 96.151.920,60 al 30 giugno 2018 diviso in n. 24.007.465 azioni prive di valore nominale espresso. Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale a Euro 96.149.519 diviso in n. 23.983.451 azioni prive di valore nominale espresso. Al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 il capitale sociale ammonta ad Euro 73.579 migliaia ed è rappresentato da n. 84.317.000 azioni ordinarie prive di valore nominale mentre gli interessi di minoranza corrispondono a 317.000 azioni.

Nel corso del primo semestre 2018 sono stati distribuiti dividendi per Euro 5.986 migliaia, mentre nel corso del periodo 2015-2017 non sono stati pagati dividendi.

### **30 giugno 2018 vs 2017**

Relativamente all'andamento del patrimonio netto (che passa da Euro 105.753 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 108.834 migliaia al 30 giugno 2018), l'incremento di complessivi Euro 3.081 migliaia è imputabile principalmente al risultato del periodo (Euro 8.417 migliaia) al netto della distribuzione di dividendi per Euro 5.986 migliaia, alla variazione della differenza di conversione (Euro 821 migliaia) ed alla variazione della riserva di cash flow hedge (Euro -181 migliaia).

### **2017 vs 2016**

Relativamente all'andamento del patrimonio netto (che passa da Euro 69.263 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 105.753 migliaia al 31 dicembre 2017), l'incremento di complessivi Euro 36.490 migliaia è imputabile principalmente all'effetto della fusione tra ISI 2e SIT per Euro 22.570.297 e per Euro 8.000 migliaia alla rinuncia, da parte della controllante SIT Tech, al corrispondente ammontare del Finanziamento Socio, nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017, che ha comportato un versamento in conto capitale di pari importo.

### **2016 vs 2015**

Nel corso del 2016 è stata effettuata una rinuncia corrispondente ad Euro 13.999 migliaia del finanziamento in essere nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2016 precedentemente descritta, da parte della controllante SIT Tech che ha comportato un versamento in conto capitale di pari importo.

Relativamente all'andamento del patrimonio netto (che passa da Euro 57.855 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 69.263 migliaia al 31 dicembre 2016), l'incremento di complessivi Euro 11.408 migliaia è dovuto oltre al risultato utile di periodo pari ad Euro 1.740 migliaia e al versamento in conto capitale effettuato dal socio SIT Tech per Euro 13.999 precedentemente descritto. Si rilevano inoltre diminuzioni nell'esercizio 2016 per complessivi Euro 4.331 migliaia, di cui Euro 3.424 migliaia imputabile al decremento della riserva di traduzione ed Euro 501 migliaia al decremento della riserva attuariale.

Per dettagli in merito all'andamento della voce Patrimonio netto nel periodo di riferimento e sulla composizione dello stesso si rimanda alla specifica nota della Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.7 del Prospetto Informativo.

### **Voce G del prospetto di Capitale Investito Netto: Passività finanziarie per Warrant**

Per dettagli in merito alla voce Passività finanziarie per Warrant si rinvia alla nota. 24 della Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.7 e Paragrafo 20.6.7 del Prospetto Informativo.

### **Voce H del prospetto di Capitale Investito Netto: Passività finanziarie per Performance Shares**

Per dettagli in merito alla voce Passività finanziarie per Performance Shares si rinvia alla nota. 18 della Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.7 e Paragrafo 20.6.7 del Prospetto Informativo.

#### **10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie**

In relazione alle limitazioni all'uso di risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente e del Gruppo, oltre ai vincoli finanziari derivanti dal *Senior Facilities Agreement 2017*, si segnala che non esistono vincoli sulle disponibilità liquide e sui saldi di conto corrente. Per maggiori dettagli si rinvia, alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 10.2.1. del presente Capitolo ed al Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo.

#### **10.5 Fonti previste di finanziamento**

Per la realizzazione degli investimenti futuri, di cui alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo, il Gruppo stima di fare ricorso alla liquidità generata dalla gestione operativa e dalle linee di credito già accordate.

## CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

### 11.1 Ricerca e sviluppo

Fin dalle sue origini il Gruppo ha costantemente prestato particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo, attribuendogli un ruolo di rilevanza strategica finalizzata al mantenimento della propria posizione di competitività nel mercato dei componenti elettromeccanici, elettronici e dei sistemi integrati per la sicurezza, la regolazione e il controllo della combustione di dispositivi a gas nonché nel campo dei contatori intelligenti per la misurazione dei consumi di gas.

L'attività di ricerca e sviluppo di SIT si concentra in particolare nello sviluppo di soluzioni mecatroniche per il corretto funzionamento di apparecchi di riscaldamento domestico funzionanti a gas. La ricerca si focalizza nello sviluppo di soluzioni elettroniche e meccaniche sempre più integrate, sempre più intelligenti e facili da usare contemporaneamente, capaci di massimizzare le prestazioni di comfort riducendo il più possibile i consumi energetici.

Dal lato meccanico la ricerca si orienta a sviluppare prodotti sempre più compatti, integrati e più efficienti, dal lato elettronico, la tendenza è di sviluppare soluzioni a microprocessore programmabili dotate di maggiore intelligenza, in grado di comunicare con l'ambiente esterno attraverso le tecnologie più moderne di *internet* al fine di migliorare le prestazioni e ridurre la manutenzione dei componenti.

Nell'area di sviluppo del prodotto, il Gruppo è impegnato in progetti indirizzati secondo le seguenti direttrici: (i) acquisizione di nuove tecnologie di base e processi; (ii) sviluppo di nuovi prodotti e piattaforme di prodotto; (iii) miglioramento operativo dei prodotti di piattaforma; (iv) sviluppo di nuove soluzioni verticali o personalizzate alle esigenze dei clienti a partire da prodotti esistenti. Per quanto riguarda in particolare i contatori, le direttrici dell'attività di ricerca e sviluppo sono: (i) miglioramenti nelle funzionalità di comunicazione tramite connessioni telefoniche (c.d. punto-punto) che nella comunicazione tramite radio frequenze (c.d. punto-multi punto); (ii) sviluppo di schede elettroniche a basso consumo e (iii) introduzione di nuove funzionalità richieste dai mercati esteri sia in termini funzionali, di sicurezza informatica che di interfaccia utente; (iv) riduzione degli ingombri e adattamento alle connessioni di rete di distribuzione per adattamento alle misure vigenti nei diversi paesi; (v) miglioramenti nelle capacità di misura dei consumi e adattività ad una gamma più ampia di gas sempre con l'utilizzo della tecnologia termomassica.

L'attività di ricerca e sviluppo si completa attraverso rapporti consolidati di collaborazione con primarie università, quali, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Parma, l'Università Politecnica delle Marche, e centri di ricerca italiani ed esteri, quali il RAPRA ("*Rubber and Plastics Research Association*"), CERISIE- Laboratorio Italiano Gomma, DVGW (Deutscher Verein des Gas- und Wasserfaches). Molto attiva la presenza di SIT nelle primarie associazioni di settore, sia italiane sia sovranazionali, al fine di acquisire sempre maggiori competenze non solo su nuove tecnologie o nuove soluzioni, ma anche sulle metodologie di ricerca, e sulle evoluzioni normative e legislative in Europa e a livello mondiale nei campi di applicazione dei prodotti del Gruppo.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 i costi connessi all'attività di ricerca e sviluppo sono stati pari, rispettivamente, a Euro 4.872 migliaia, Euro 9.690 migliaia,

Euro 11.074 migliaia ed Euro 10.057 migliaia, pari al 2,8%, 2,9%, 3,8% e 3,8% dei ricavi in ciascun periodo di riferimento.

Nel corso del primo semestre 2018 la funzione di ricerca e sviluppo del Gruppo contava su un organico medio di 92 risorse dislocate per 66 risorse in SIT, per 18 risorse in MeteRSit, 7 risorse presso Hooegeveen (Olanda) e 1 risorsa in Cina. Nel 2017 la funzione di ricerca e sviluppo del Gruppo contava su un organico medio di 84 risorse dislocate per 62 risorse in SIT, per 15 risorse in MeteRSit, 6 risorse presso Hooegeveen (Olanda) e 1 risorsa in Cina.

## **11.2 Proprietà Intellettuale**

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende anche dalla capacità di offrire prodotti in grado di differenziarsi in maniera percepibile da quelli dei concorrenti e di rispondere alle loro iniziative.

Il Gruppo ritiene che tale differenziazione si consegua attraverso prodotti ad alto contenuto tecnologico e che il vantaggio competitivo ottenuto dalla loro offerta sul mercato debba essere protetto e consolidato in termini di diritti di proprietà intellettuale. Il Gruppo presta quindi particolare attenzione alle dinamiche associate all'innovazione tecnologica – attraverso la definizione di strategie di investimento in tecnologie, di processo e di prodotto – in funzione del vantaggio competitivo conseguibile in termini di proprietà intellettuale, nonché alla creazione e gestione di un portafoglio di marchi e brevetti che consenta di consolidare tale vantaggio.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo SIT è titolare di numerosi titoli di privativa industriale, suddivisi tra marchi, brevetti per invenzione e per modello di utilità, nomi a dominio e software, frutto della politica adottata in tema di proprietà intellettuale dall'Emittente, attenta a tutelare i risultati della propria attività di ricerca e sviluppo attraverso la richiesta di brevetto per tutti quei prodotti che abbiano un contenuto innovativo significativo, in grado di fornire un vantaggio competitivo sul mercato.

Un team specifico di due persone dell'Emittente al diretto riporto del responsabile del processo di Innovazione e Sviluppo Prodotto, sorveglia continuamente l'introduzione di nuovi brevetti da parte di aziende concorrenti e contemporaneamente supporta il Direttore del citato processo nel proporre al top management le idee e le soluzioni innovative da tutelare tramite richiesta di brevetti o modelli di utilità. Valutato positivamente l'interesse alla tutela di tale innovazione, l'effettiva brevettabilità viene studiata con l'ausilio di consulenti terzi (principalmente tre studi di consulenza specializzati nel diritto della proprietà industriale), che supportano l'Emittente nelle pratiche necessarie.

Inoltre il Gruppo, anche avvalendosi dei propri consulenti, monitora attentamente le scadenze per il rinnovo di ciascun brevetto in modo tale da procedere tempestivamente al rinnovo degli stessi e all'adempimento degli oneri conseguenti alle richieste di mantenimento e rinnovo; ciò al fine principale di evitare la decadenza dalla protezione e dal rischio di contraffazioni non perseguibili.

Si segnala che nel settembre 2017, la società controllata MeteRSit ha chiesto al Tribunale di Milano la concessione di un provvedimento di descrizione, al fine di acquisire prova certa della contraffazione di un brevetto italiano avente ad oggetto un contatore smart, della violazione del diritto d'autore e segreto industriale sul relativo software di telecontrollo e del danno arrecato da tali illeciti da parte di un ex fornitore e collaboratore. A seguito della conferma di suddetto decreto di descrizione da parte del Giudice, MeteRSit ha quindi avviato l'azione di merito anche nei confronti di un concorrente che ha posto in commercio i contatori



smart contestati. Nel frattempo, MeteRSit ha depositato un ricorso cautelare in corso di causa, al fine di ottenere l'immediata cessazione delle condotte illecite.

A settembre 2017 è stato introdotto innanzi al Tribunale di Milano con un ricorso per descrizione ai sensi degli artt. 129 del Codice di Proprietà Industriale, 161 l. 22.4.1941 n. 633 (l. aut.), e 700 c.p.c. un procedimento cautelare allo scopo di raccogliere le prove degli illeciti contestati.

Il provvedimento richiesto è stato concesso *inaudita altera parte* ed è stato confermato all'esito dell'instaurazione del contraddittorio con ordinanza in data 14 dicembre 2017.

Con atto di citazione in data 12 gennaio 2018 è stato promosso un giudizio di merito pendente innanzi al Tribunale di Milano nei confronti sia dell'ex fornitore che del soggetto concorrente. Tale giudizio pur formalmente autonomo è la naturale prosecuzione del giudizio cautelare appena sopra menzionato. Nel corso del giudizio di merito saranno sottoposti al vaglio del Tribunale di Milano gli elementi di prova della contraffazione del brevetto e del software, nonché delle condotte sleali dei convenuti, raccolti nel corso delle operazioni di descrizione disposte dal Giudice del procedimento cautelare *ante causam*.

La prima udienza del giudizio di merito si è tenuta in data 31 ottobre 2018; la prossima udienza di merito è stata fissata per il 19 febbraio 2019. Tale contenzioso ha valore economico indeterminabile (di particolare importanza, attesi i diritti di privativa in esso coinvolti e le potenziali dimensioni dell'illecito contestato).

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è al corrente di altre violazioni, da parte di terzi, di propri diritti di proprietà intellettuale, né di contraffazione dei propri prodotti.

Per quanto riguarda le collaborazioni fornite da terzi indipendenti nello sviluppo dei nuovi prodotti e nel miglioramento di quelli esistenti, il Gruppo tutela le informazioni riservate attraverso la sottoscrizione, con gli stessi, di appositi accordi di confidenzialità ovvero di specifici accordi di esclusiva (questi ultimi limitati ai casi in cui ciò sia possibile in considerazione delle caratteristiche della collaborazione in essere e risulti opportuno per il rilievo della stessa).

### 11.2.1 Marchi

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha ottenuto la registrazione di molteplici marchi, a livello italiano, europeo ed internazionale, la cui titolarità è detenuta da SIT, MeteRSit e SIT Controls U.S.A, Inc.

I principali marchi del Gruppo sono "SIT in quadrato scuro", "SIT Group", "Sonnenblume" e "MeteRSit" detenuti dall'Emittente e tutelati a livello internazionale. Si segnala, inoltre, il marchio "DOMUSNEXT" di titolarità di MeteRSit.

La tabella che segue riporta i principali marchi di proprietà del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Società Titolare	Marchio	Paese	Scadenza	Classe di registrazione (*)
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Austria	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Benelux	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Bulgaria	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Croazia	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Cipro	15-set-2021	9, 37, 38

<b>Società Titolare</b>	<b>Marchio</b>	<b>Paese</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Classe di registrazione (*)</b>
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Repubblica Ceca	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Danimarca	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Estonia	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Unione Europea	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Finlandia	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Francia	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Germania	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Grecia	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Ungheria	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Irlanda	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Italia	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Jersey	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Lettonia	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Lituania	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Malta	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Polonia	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Portogallo	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Romania	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Slovacchia	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Slovenia	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Spagna	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Svezia	15-set-2021	9, 37, 38
METERSIT S.r.l.	DOMUSNEXT logo	Regno Unito	15-set-2021	9, 37, 38
SIT S.p.A.	LN con freccia	Austria	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Benelux	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Bulgaria	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Croazia	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Cipro	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Repubblica Ceca	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Danimarca	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Estonia	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Unione Europea	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Finlandia	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Francia	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Germania	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Grecia	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Ungheria	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Irlanda	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Italia	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Italia	18-dic-2022	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Jersey	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Lettonia	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Lituania	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Malta	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Polonia	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Portogallo	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Romania	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Slovacchia	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Slovenia	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Spagna	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Svezia	11-feb-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia	Regno Unito	11-feb-2027	11

<b>Società Titolare</b>	<b>Marchio</b>	<b>Paese</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Classe di registrazione (*)</b>
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Austria	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Benelux	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Bulgaria	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Croazia	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Cipro	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Repubblica Ceca	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Danimarca	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Estonia	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Unione Europea	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Finlandia	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Francia	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Germania	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Grecia	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Ungheria	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Irlanda	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Italia	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Jersey	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Lettonia	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Lituania	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Malta	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Polonia	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Portogallo	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Romania	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Slovacchia	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Slovenia	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Spagna	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Svezia	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	LN con freccia + NATALINI	Regno Unito	20-nov-2027	11
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Austria	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Benelux	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Bulgaria	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Croazia	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Cipro	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Repubblica Ceca	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Danimarca	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Estonia	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Unione Europea	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Finlandia	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Francia	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Germania	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Grecia	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Ungheria	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Irlanda	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Italia	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Jersey	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Lettonia	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Lituania	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Malta	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Polonia	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Portogallo	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Romania	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Slovacchia	18-set-2019	9, 37, 38

<b>Società Titolare</b>	<b>Marchio</b>	<b>Paese</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Classe di registrazione (*)</b>
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Slovenia	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Spagna	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Svezia	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	METERSIT logo	Regno Unito	18-set-2019	9, 37, 38
SIT S.p.A.	OXYPILOT	Argentina	26-set-2021	9
SIT S.p.A.	OXYPILOT	Argentina	26-set-2021	11
SIT S.p.A.	OXYPILOT	Cina	06-set-2027	11
SIT S.p.A.	OXYPILOT	Turchia	15-nov-2026	43413
S.I.T. Controls USA, Inc.	S.I.T.	Canada	22-feb-2021	9
SIT S.p.A.	SIT	Messico	23-giu-2019	9
SIT S.p.A.	SIT	Messico	10-set-2021	11
SIT S.p.A.	SIT	Singapore	04-mag-2019	9
SIT S.p.A.	SIT	Taiwan	15-dic-2018	9
SIT S.p.A.	SIT in caratteri cinesi in quadrato	Cina	13-set-2027	9
SIT S.p.A.	SIT in caratteri cinesi in quadrato	Taiwan	31-dic-2018	9
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Algeria	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Algeria	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Argentina	26-mar-2028	11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Argentina	14-mar-2021	9
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Australia	09-feb-2025	11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Australia	13-feb-2026	9
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Austria	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Austria	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Austria	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Bielorussia	18-ago-2026	40793
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Benelux	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Benelux	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Benelux	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Brasile	10-dic-2026	9
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Bulgaria	07-set-2021	6, 7, 9, 11
S.I.T. Controls USA, Inc.	SIT in quadrato scuro	Canada	22-feb-2021	43350
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Cile	28-gen-2025	9
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Cina	27-lug-2027	9
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Cina	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Croazia	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Cipro	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Repubblica Ceca	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Repubblica Ceca	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Repubblica Ceca	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Danimarca	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Estonia	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Unione Europea	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Finlandia	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Francia	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Francia	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Francia	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Germania	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Germania	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Germania	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Grecia	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Ungheria	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Ungheria	07-set-2021	6, 7, 9, 11

<b>Società Titolare</b>	<b>Marchio</b>	<b>Paese</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Classe di registrazione (*)</b>
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Ungheria	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Iran	24-lug-2020	11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Irlanda	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Italia	03-ott-2026	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Italia	04-mar-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Italia	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Italia	18-gen-2026	40793
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Giappone	25-dic-2019	40793
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Jersey	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Corea (Sud)	28-gen-2022	11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Lettonia	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Lituania	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Malta	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Messico	04-gen-2027	9
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Moldavia	18-ago-2026	40793
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Marocco	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Marocco	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Polonia	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Polonia	15-feb-2025	40793
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Portogallo	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Portogallo	22-gen-2023	11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Portogallo	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Portogallo	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Romania	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Russia	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Russia	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Slovacchia	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Slovacchia	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Slovacchia	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Slovenia	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Spagna	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Spagna	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Spagna	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Svezia	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Svizzera	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Svizzera	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Turchia	27-feb-2025	43413
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Ucraina	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Ucraina	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Regno Unito	10-mar-2019	43413
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Regno Unito	04-mar-2021	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Regno Unito	07-set-2021	6, 7, 9, 11
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Stati Uniti d’America	20-feb-2026	43350
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	Stati Uniti d’America	16-feb-2023	9
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	WIPO	07-giu-2024	7
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	WIPO	18-apr-2028	6, 9, 11, 20
SIT S.p.A.	SIT in quadrato scuro	WIPO	18-ago-2026	40793
SIT S.p.A.	SIT THERMOCONTROL con ellisse	Italia	15-set-2020	43413
SIT S.p.A.	SIT THERMOCONTROL in cerchio con reticolo	Benelux	13-feb-2020	43413

<b>Società Titolare</b>	<b>Marchio</b>	<b>Paese</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Classe di registrazione (*)</b>
SIT S.p.A.	SIT THERMOCONTROL in cerchio con reticolo	Croazia	13-feb-2020	43413
SIT S.p.A.	SIT THERMOCONTROL in cerchio con reticolo	Francia	13-feb-2020	43413
SIT S.p.A.	SIT THERMOCONTROL in cerchio con reticolo	Germania	13-feb-2020	43413
SIT S.p.A.	SIT THERMOCONTROL in cerchio con reticolo	Ungheria	13-feb-2020	43413
SIT S.p.A.	SIT THERMOCONTROL in cerchio con reticolo	Italia	28-apr-2020	43413
SIT S.p.A.	SIT THERMOCONTROL in cerchio con reticolo	Liechtenstein	13-feb-2020	43413
SIT S.p.A.	SIT THERMOCONTROL in cerchio con reticolo	Marocco	13-feb-2020	43413
SIT S.p.A.	SIT THERMOCONTROL in cerchio con reticolo	Romania	13-feb-2020	43413
SIT S.p.A.	SIT THERMOCONTROL in cerchio con reticolo	Serbia	13-feb-2020	43413
SIT S.p.A.	SIT THERMOCONTROL in cerchio con reticolo	Slovenia	13-feb-2020	43413
SIT S.p.A.	SIT THERMOCONTROL in cerchio con reticolo	Svizzera	13-feb-2020	43413
SIT S.p.A.	SIT THERMOCONTROL in cerchio con reticolo	WIPO	13-feb-2020	43413
SIT S.p.A.	SITGroup	Austria	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Benelux	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Bulgaria	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Croazia	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Cipro	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Repubblica Ceca	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Danimarca	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Estonia	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Unione Europea	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Finlandia	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Francia	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Germania	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Grecia	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Ungheria	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Irlanda	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Italia	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Jersey	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Lettonia	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Lituania	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Malta	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Polonia	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Portogallo	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Romania	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Slovacchia	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Slovenia	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Spagna	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Svezia	07-set-2026	40793
SIT S.p.A.	SITGroup	Regno Unito	07-set-2026	40793

Società Titolare	Marchio	Paese	Scadenza	Classe di registrazione (*)
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Austria	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Benelux	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Bulgaria	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Cina	31-mar-2020	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Croazia	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Cipro	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Repubblica Ceca	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Danimarca	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Estonia	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Unione Europea	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Finlandia	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Francia	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Germania	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Grecia	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Ungheria	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Irlanda	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Italia	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Italia	17-mar-2020	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Jersey	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Corea (Sud)	31-mar-2020	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Lettonia	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Lituania	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Malta	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Polonia	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Portogallo	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Romania	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Russia	31-mar-2020	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Slovacchia	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Slovenia	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Spagna	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Svezia	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Ucraina	31-mar-2020	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	Regno Unito	14-mag-2019	43413
SIT S.p.A.	SONNENBLUME & figura	WIPO	31-mar-2020	43413

\* Le principali classi di prodotto indicate nella tabella fanno riferimento alla “Classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione dei marchi” (c.d. “Classificazione di Nizza”).

### 11.2.2 Brevetti e modelli

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo SIT risulta titolare di alcuni brevetti per invenzione a livello europeo, nazionale e all'estero e ha depositato, presso l'apposito ufficio brevetti, nuove domande per il riconoscimento e la tutela di ulteriori invenzioni. Alla Data del Prospetto Informativo, la tempistica necessaria per la concessione di suddette nuove domande di brevetto non è prevedibile, essendo vincolata all'iter ed agli adempimenti in capo agli uffici competenti.

La tabella che segue riporta i principali brevetti/famiglie brevettuali di proprietà del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

**Brevetti SIT**

<b>Nome</b>	<b>Società titolare</b>	<b>Numero domanda di brevetto</b>	<b>Data domanda</b>	<b>Paese</b>	<b>Scadenza</b>
Circuito di controllo e sicurezza di una valvola di erogazione di gas	SIT S.p.A.	12708837.5	13-mar-2012	Germania	13-mar-2032
Circuito di controllo e sicurezza di una valvola di erogazione di gas	SIT S.p.A.	12708837.5	13-mar-2012	Spagna	13-mar-2032
Circuito di controllo e sicurezza di una valvola di erogazione di gas	SIT S.p.A.	12708837.5	13-mar-2012	Francia	13-mar-2032
Circuito di controllo e sicurezza di una valvola di erogazione di gas	SIT S.p.A.	12708837.5	13-mar-2012	Regno Unito	13-mar-2032
Circuito di controllo e sicurezza di una valvola di erogazione di gas	SIT S.p.A.	12708837.5	13-mar-2012	Olanda	13-mar-2032
Circuito di controllo e sicurezza di una valvola di erogazione di gas	SIT S.p.A.	12708837.5	13-mar-2012	Portogallo	13-mar-2032
Circuito di controllo e sicurezza di una valvola di erogazione di gas	SIT S.p.A.	PD2011A000090	24-mar-2011	Italia	24-mar-2031
Circuito di controllo e sicurezza di una valvola di erogazione di gas	SIT S.p.A.	14/006,916	13-mar-2012	Stati Uniti d'America	13-mar-2032
Dispositivo di scarico fumi per caldaie	SIT S.p.A.	10727980.4	07-mag-2010	Germania	07-mag-2030
Dispositivo di scarico fumi per caldaie	SIT S.p.A.	10727980.4	07-mag-2010	Spagna	07-mag-2030
Dispositivo di scarico fumi per caldaie	SIT S.p.A.	10727980.4	07-mag-2010	Francia	07-mag-2030
Dispositivo di scarico fumi per caldaie	SIT S.p.A.	10727980.4	07-mag-2010	Regno Unito	07-mag-2030
Dispositivo di scarico fumi per caldaie	SIT S.p.A.	10727980.4	07-mag-2010	Olanda	07-mag-2030
Dispositivo di scarico fumi per caldaie	SIT S.p.A.	PD2009A000131	12-mag-2009	Italia	12-mag-2029
Dispositivo miscelatore aria-gas, particolarmente per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	10169982.5	19-lug-2010	Germania	19-lug-2030
Dispositivo miscelatore aria-gas, particolarmente per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	10169982.5	19-lug-2010	Regno Unito	19-lug-2030
Dispositivo miscelatore aria-gas, particolarmente per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	10169982.5	19-lug-2010	Turchia	19-lug-2030
Dispositivo miscelatore aria-gas, particolarmente per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	PD2009A000215	22-lug-2009	Italia	22-lug-2029
Sistema di connessione di un gruppo valvolare ad una struttura di ventilatore di un dispositivo di miscelazione aria-gas per alimentare bruciatori di caldaie e simili apparecchiature	SIT S.p.A.	10191729.2	18-nov-2010	Austria	18-nov-2030
Sistema di connessione di un gruppo valvolare ad una struttura di ventilatore di un dispositivo di miscelazione aria-gas per alimentare bruciatori di caldaie e simili apparecchiature	SIT S.p.A.	10191729.2	18-nov-2010	Belgio	18-nov-2030
Sistema di connessione di un gruppo valvolare ad una struttura di ventilatore di un dispositivo di miscelazione aria-gas per alimentare bruciatori di caldaie e simili apparecchiature	SIT S.p.A.	10191729.2	18-nov-2010	Germania	18-nov-2030



Nome	Società titolare	Numero domanda di brevetto	Data domanda	Paese	Scadenza
Sistema di connessione di un gruppo valvolare ad una struttura di ventilatore di un dispositivo di miscelazione aria-gas per alimentare bruciatori di caldaie e simili apparecchiature	SIT S.p.A.	10191729.2	18-nov-2010	Danimarca	18-nov-2030
Sistema di connessione di un gruppo valvolare ad una struttura di ventilatore di un dispositivo di miscelazione aria-gas per alimentare bruciatori di caldaie e simili apparecchiature	SIT S.p.A.	10191729.2	18-nov-2010	Spagna	18-nov-2030
Sistema di connessione di un gruppo valvolare ad una struttura di ventilatore di un dispositivo di miscelazione aria-gas per alimentare bruciatori di caldaie e simili apparecchiature	SIT S.p.A.	10191729.2	18-nov-2010	Francia	18-nov-2030
Sistema di connessione di un gruppo valvolare ad una struttura di ventilatore di un dispositivo di miscelazione aria-gas per alimentare bruciatori di caldaie e simili apparecchiature	SIT S.p.A.	10191729.2	18-nov-2010	Regno Unito	18-nov-2030
Sistema di connessione di un gruppo valvolare ad una struttura di ventilatore di un dispositivo di miscelazione aria-gas per alimentare bruciatori di caldaie e simili apparecchiature	SIT S.p.A.	10191729.2	18-nov-2010	Italia	18-nov-2030
Sistema di connessione di un gruppo valvolare ad una struttura di ventilatore di un dispositivo di miscelazione aria-gas per alimentare bruciatori di caldaie e simili apparecchiature	SIT S.p.A.	10191729.2	18-nov-2010	Olanda	18-nov-2030
Sistema di connessione di un gruppo valvolare ad una struttura di ventilatore di un dispositivo di miscelazione aria-gas per alimentare bruciatori di caldaie e simili apparecchiature	SIT S.p.A.	10191729.2	18-nov-2010	Turchia	18-nov-2030
Sistema di connessione di un gruppo valvolare ad una struttura di ventilatore di un dispositivo di miscelazione aria-gas per alimentare bruciatori di caldaie e simili apparecchiature	SIT S.p.A.	PD2009A000378	18-dic-2009	Italia	18-dic-2029
Dispositivo per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile verso un apparecchio bruciatore	SIT S.p.A.	PD2010A000089	22-mar-2010	Italia	22-mar-2030
Dispositivo di controllo e comando di un caminetto a gas	SIT S.p.A.	PD2010A000220	15-lug-2010	Italia	15-lug-2030
Ventilatore centrifugo perfezionato, particolarmente per cappe aspiranti	SIT S.p.A.	PD2010U000047	24-giu-2010	Italia	24-giu-2020

Nome	Società titolare	Numero domanda di brevetto	Data domanda	Paese	Scadenza
Dispositivo a collare per il bloccaggio anti-sfilamento di sezioni tubolari per il convogliamento di aeriformi, in particolare per il convogliamento a scarico di fumi o vapori	SIT S.p.A.	11174541.0	19-lug-2011	Germania	19-lug-2031
Dispositivo a collare per il bloccaggio anti-sfilamento di sezioni tubolari per il convogliamento di aeriformi, in particolare per il convogliamento a scarico di fumi o vapori	SIT S.p.A.	11174541.0	19-lug-2011	Francia	19-lug-2031
Dispositivo a collare per il bloccaggio anti-sfilamento di sezioni tubolari per il convogliamento di aeriformi, in particolare per il convogliamento a scarico di fumi o vapori	SIT S.p.A.	11174541.0	19-lug-2011	Regno Unito	19-lug-2031
Dispositivo a collare per il bloccaggio anti-sfilamento di sezioni tubolari per il convogliamento di aeriformi, in particolare per il convogliamento a scarico di fumi o vapori	SIT S.p.A.	11174541.0	19-lug-2011	Olanda	19-lug-2031
Dispositivo a collare per il bloccaggio anti-sfilamento di sezioni tubolari per il convogliamento di aeriformi, in particolare per il convogliamento a scarico di fumi o vapori	SIT S.p.A.	PD2010A000231	22-lug-2010	Italia	22-lug-2030
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con premiscelazione	SIT LA PRECISA S.p.A. con socio unico	201180042247.4	31-ago-2011	Cina	31-ago-2031
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con premiscelazione	SIT S.p.A.	11752199.7	31-ago-2011	EPO	31-ago-2031
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con premiscelazione	SIT S.p.A.	PD2010A000265	02-set-2010	Italia	02-set-2030
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con premiscelazione	SIT S.p.A.	2013114485	31-ago-2011	Federazione Russa	31-ago-2031
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con premiscelazione	SIT S.p.A.	a 2013 04048	31-ago-2011	Ucraina	31-ago-2031
Camino con sistema di sicurezza di avviso di prossimità	SIT S.p.A.	12154796.2	09-feb-2012	Regno Unito	09-feb-2032
Camino con sistema di sicurezza di avviso di prossimità	SIT S.p.A.	12154796.2	09-feb-2012	Olanda	09-feb-2032
Gruppo di aspirazione per cappa	SIT S.p.A.	PD2014U000063	19-dic-2011	Italia	19-dic-2021
Metodo e sistema di controllo di una unità valvolare modulante includente un elettromagnete	SIT S.p.A.	12731422.7	28-giu-2012	Germania	28-giu-2032

Nome	Società titolare	Numero domanda di brevetto	Data domanda	Paese	Scadenza
Metodo e sistema di controllo di una unità valvolare modulante includente un elettromagnete	SIT S.p.A.	12731422.7	28-giu-2012	Regno Unito	28-giu-2032
Metodo e sistema di controllo di una unità valvolare modulante includente un elettromagnete	SIT S.p.A.	12731422.7	28-giu-2012	Italia	28-giu-2032
Metodo e sistema di controllo di una unità valvolare modulante includente un elettromagnete	SIT S.p.A.	12731422.7	28-giu-2012	Olanda	28-giu-2032
Metodo e sistema di controllo di una unità valvolare modulante includente un elettromagnete	SIT S.p.A.	12731422.7	28-giu-2012	Turchia	28-giu-2032
Metodo e sistema di controllo di una unità valvolare modulante includente un elettromagnete	SIT S.p.A.	PD2011A000261	03-ago-2011	Italia	03-ago-2031
Metodo per il controllo di un bruciatore di una caldaia e sistema di controllo operante in accordo con tale metodo	SIT S.p.A.	PD2012A000030	09-feb-2012	Italia	09-feb-2032
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	12193596.9	21-nov-2012	Germania	21-nov-2032
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	12193596.9	21-nov-2012	Francia	21-nov-2032
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	12193596.9	21-nov-2012	Regno Unito	21-nov-2032
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	12193596.9	21-nov-2012	Italia	21-nov-2032
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	12193596.9	21-nov-2012	Olanda	21-nov-2032
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	12193596.9	21-nov-2012	Turchia	21-nov-2032
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	PD2011A000372	24-nov-2011	Italia	24-nov-2031
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	12193782.5	22-nov-2012	Germania	22-nov-2032
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con pre-miscelazione.	SIT S.p.A.	12193782.5	22-nov-2012	Francia	22-nov-2032
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	12193782.5	22-nov-2012	Regno Unito	22-nov-2032
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	12193782.5	22-nov-2012	Italia	22-nov-2032

Nome	Società titolare	Numero domanda di brevetto	Data domanda	Paese	Scadenza
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	12193782.5	22-nov-2012	Olanda	22-nov-2032
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	12193782.5	22-nov-2012	Turchia	22-nov-2032
Dispositivo miscelatore aria-gas per bruciatori a gas combustibile con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	PD2011A000373	24-nov-2011	Italia	24-nov-2031
Metodo per il monitoraggio e controllo della combustione in apparecchi bruciatori a gas combustibile e sistema di controllo della combustione operante in accordo con tale metodo	SIT S.p.A.	201380050894.9	20-set-2013	Cina	20-set-2033
Metodo per il monitoraggio e controllo della combustione in apparecchi bruciatori a gas combustibile e sistema di controllo della combustione operante in accordo con tale metodo	SIT S.p.A.	PD2012A000281	27-set-2012	Italia	27-set-2032
Metodo per il monitoraggio e controllo della combustione in apparecchi bruciatori a gas combustibile e sistema di controllo della combustione operante in accordo con tale metodo	SIT S.p.A.	a 2015 03965	20-set-2013	Ucraina	20-set-2033
Dispositivo di attacco per sensori di rotazione su gruppi elettroventilatori	SIT S.p.A.	13173062.4	20-giu-2013	Italia	20-giu-2033
Dispositivo di attacco per sensori di rotazione su gruppi elettroventilatori	SIT S.p.A.	PD2012A000217	06-lug-2012	Italia	06-lug-2032
Metodo di controllo del funzionamento di un bruciatore	SIT S.p.A.	PD2013A000186	02-lug-2013	Italia	02-lug-2033
Dispositivo miscelatore aria-gas per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	201480037935.5	17-giu-2014	Cina	17-giu-2034
Dispositivo miscelatore aria-gas. Per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	14741386.8	17-giu-2014	Austria	17-giu-2034
Dispositivo miscelatore aria-gas. Per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	14741386.8	17-giu-2014	Belgio	17-giu-2034
Dispositivo miscelatore aria-gas. Per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	14741386.8	17-giu-2014	Germania	17-giu-2034
Dispositivo miscelatore aria-gas per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	14741386.8	17-giu-2014	Spagna	17-giu-2034
Dispositivo miscelatore aria-gas per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	14741386.8	17-giu-2014	Francia	17-giu-2034
Dispositivo miscelatore aria-gas per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	14741386.8	17-giu-2014	Regno Unito	17-giu-2034
Dispositivo miscelatore aria-gas per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	14741386.8	17-giu-2014	Italia	17-giu-2034
Dispositivo miscelatore aria-gas. Per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	14741386.8	17-giu-2014	Olanda	17-giu-2034
Dispositivo miscelatore aria-gas per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	14741386.8	17-giu-2014	Polonia	17-giu-2034

Nome	Società titolare	Numero domanda di brevetto	Data domanda	Paese	Scadenza
Dispositivo miscelatore aria-gas per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	14741386.8	17-giu-2014	Turchia	17-giu-2034
Dispositivo miscelatore aria-gas per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	PD2013A000189	05-lug-2013	Italia	05-lug-2033
Dispositivo miscelatore aria-gas. Per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	14/902,159	17-giu-2014	Stati Uniti d'America	17-giu-2034
Unità valvolare per l'erogazione di gas combustibile verso un apparecchio bruciatore a pre-miscelazione con potenza termica modulabile	SIT S.p.A.	PD2013A000293	25-ott-2013	Italia	25-ott-2033
Metodo per il monitoraggio e controllo della combustione in apparecchi bruciatori a gas combustibile e sistema di controllo della combustione operante in accordo con tale metodo	SIT S.p.A.	16181377.9	27-lug-2016	EPO	27-lug-2036
Dispositivo di controllo e sicurezza di mezzi valvolari	SIT S.p.A.	01919762.3	26-mar-2001	Germania	26-mar-2021
Dispositivo di controllo e sicurezza di mezzi valvolari	SIT S.p.A.	01919762.3	26-mar-2001	Francia	26-mar-2021
Dispositivo di controllo e sicurezza di mezzi valvolari	SIT S.p.A.	01919762.3	26-mar-2001	Regno Unito	26-mar-2021
Dispositivo di controllo e sicurezza di mezzi valvolari	SIT S.p.A.	01919762.3	26-mar-2001	Italia	26-mar-2021
Dispositivo di controllo e sicurezza di mezzi valvolari	SIT S.p.A.	01919762.3	26-mar-2001	Olanda	26-mar-2021
Dispositivo di controllo e sicurezza di mezzi valvolari	SIT S.p.A.	01919762.3	26-mar-2001	Turchia	26-mar-2021
Dispositivo di controllo e sicurezza di mezzi valvolari	SIT S.p.A.	2003123496	26-mar-2001	Federazione Russa	26-mar-2021
Dispositivo miscelatore aria-gas perfezionato	SIT S.p.A.	01912119.3	23-feb-2001	Germania	23-feb-2021
Dispositivo miscelatore aria-gas perfezionato	SIT S.p.A.	01912119.3	23-feb-2001	Regno Unito	23-feb-2021
Dispositivo miscelatore aria-gas perfezionato	SIT S.p.A.	01912119.3	23-feb-2001	Olanda	23-feb-2021
Dispositivo miscelatore aria-gas perfezionato	SIT S.p.A.	PD2001A000023	01-feb-2001	Italia	01-feb-2021
Dispositivo miscelatore aria gas perfezionato	SIT S.p.A.	10-2003-7010117	23-feb-2001	Corea (Sud)	23-feb-2021
Gruppo valvolare per la modulazione della pressione di erogazione di un gas	SIT S.p.A.	PV 2004-846	29-gen-2002	Repubblica Ceca	29-gen-2022
Gruppo valvolare per la modulazione della pressione di erogazione di un gas	SIT S.p.A.	02712271.2	29-gen-2002	Germania	29-gen-2022
Gruppo valvolare per la modulazione della pressione di erogazione di un gas	SIT S.p.A.	02712271.2	29-gen-2002	Francia	29-gen-2022
Gruppo valvolare per la modulazione della pressione di erogazione di un gas	SIT S.p.A.	02712271.2	29-gen-2002	Regno Unito	29-gen-2022
Gruppo valvolare per la modulazione della pressione di erogazione di un gas	SIT S.p.A.	02712271.2	29-gen-2002	Italia	29-gen-2022
Gruppo valvolare per la modulazione della pressione di erogazione di un gas	SIT S.p.A.	02712271.2	29-gen-2002	Olanda	29-gen-2022

Nome	Società titolare	Numero domanda di brevetto	Data domanda	Paese	Scadenza
Bruciatore pilota per gas perfezionato	SIT S.p.A.	2,276,702	28-giu-1999	Canada	28-giu-2019
Bruciatore pilota per gas perfezionato	SIT S.p.A.	09/342233	29-giu-1999	Stati Uniti d'America	29-giu-2019
Sistema di connessione di un gruppo valvolare per scaldabagni a gas aad un serbatoio di dato scaldabagno	SIT S.p.A.	22454/99	26-mar-1999	Australia	26-mar-2019
Sistema di connessione di un gruppo valvolare per scaldabagni a gas aad un serbatoio di dato scaldabagno	SIT S.p.A.	2,268,715	30-mar-1999	Canada	30-mar-2019
Sistema di connessione di un gruppo valvolare per scaldabagni a gas aad un serbatoio di dato scaldabagno	SIT S.p.A.	09/275877	25-mar-1999	Stati Uniti d'America	25-mar-2019
Fornello a gas ad accensione temporizzata per la cottura di cibi alla griglia	SIT S.p.A.	VI99A000181	31-ago-1999	Italia	31-ago-2019
Fornello a gas ad accensione temporizzata per la cottura di cibi alla griglia	SIT S.p.A.	09/6535454	31-ago-2000	Stati Uniti d'America	31-ago-2020
Unità valvolare multifunzionale per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile verso un apparecchio bruciatore	SIT S.p.A.	PD2004A000176	02-lug-2004	Italia	02-lug-2024
Dispositivo regolatore della pressione di erogazione di gas combustibili	SIT S.p.A.	2,576,198	20-giu-2005	Canada	20-giu-2025
Dispositivo regolatore della pressione di erogazione di gas combustibili	SIT LA PRECISA S.p.A.	200580022658.1	20-giu-2005	Cina	20-giu-2025
Dispositivo regolatore della pressione di erogazione di gas combustibili	SIT S.p.A.	05760605.5	20-giu-2005	Italia	20-giu-2025
Dispositivo regolatore della pressione di erogazione di gas combustibili	SIT S.p.A.	PD2004A000203	30-lug-2004	Italia	30-lug-2024
Dispositivo regolatore della pressione di erogazione di gas combustibili	SIT S.p.A.	11/631385	20-giu-2005	Stati Uniti d'America	20-giu-2025
Sistema per attuare un accoppiamento a tenuta fra i vari elementi di una canna fumaria metallica o di plastica	SIT S.p.A.	MC2002A000026	05-apr-2002	Italia	05-apr-2022
Misuratore d'intensità di fiamma	SIT S.p.A.	06756288.4	11-mag-2006	Germania	11-mag-2026
Misuratore d'intensità di fiamma	SIT S.p.A.	06756288.4	11-mag-2006	Francia	11-mag-2026
Misuratore d'intensità di fiamma	SIT S.p.A.	06756288.4	11-mag-2006	Regno Unito	11-mag-2026
Misuratore d'intensità di fiamma	SIT S.p.A.	06756288.4	11-mag-2006	Italia	11-mag-2026
Misuratore d'intensità di fiamma	SIT S.p.A.	06756288.4	11-mag-2006	Olanda	11-mag-2026
Misuratore d'intensità di fiamma	SIT S.p.A.	06756288.4	11-mag-2006	Turchia	11-mag-2026
Ventilatore centrifugo, particolarmente per cappe aspiranti ed estrattori di fumi	SIT S.p.A.	2007118153	15-mag-2007	Federazione Russa	15-mag-2027
Metodo e sistema di controllo di condensa per caldaie	SIT S.p.A.	06832359.1	14-dic-2006	Germania	14-dic-2026
Metodo e sistema di controllo di condensa per caldaie	SIT S.p.A.	06832359.1	14-dic-2006	Francia	14-dic-2026
Metodo e sistema di controllo di condensa per caldaie	SIT S.p.A.	06832359.1	14-dic-2006	Regno Unito	14-dic-2026
Metodo e sistema di controllo di condensa per caldaie	SIT S.p.A.	06832359.1	14-dic-2006	Italia	14-dic-2026

Nome	Società titolare	Numero domanda di brevetto	Data domanda	Paese	Scadenza
Metodo e sistema di controllo di condensa per caldaie	SIT S.p.A.	06832359.1	14-dic-2006	Olanda	14-dic-2026
Dispositivo per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile verso un apparecchio bruciatore	SIT S.p.A.	2006346658	28-lug-2006	Australia	28-lug-2026
Dispositivo per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile verso un apparecchio bruciatore	SIT S.p.A.	2,658,026	28-lug-2006	Canada	28-lug-2026
Dispositivo per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile verso un apparecchio bruciatore	SIT LA PRECISA S.p.A.	200680055487.7	28-lug-2006	Cina	28-lug-2026
Dispositivo per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile verso combustibile verso un apparecchio bruciatore	SIT S.p.A.	06796241.5	28-lug-2006	Belgio	28-lug-2026
Dispositivo per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile verso combustibile verso un apparecchio bruciatore	SIT S.p.A.	06796241.5	28-lug-2006	Regno Unito	28-lug-2026
Dispositivo per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile verso combustibile verso un apparecchio bruciatore	SIT S.p.A.	06796241.5	28-lug-2006	Italia	28-lug-2026
Dispositivo per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile verso combustibile verso un apparecchio bruciatore	SIT S.p.A.	06796241.5	28-lug-2006	Olanda	28-lug-2026
Dispositivo per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile verso un apparecchio bruciatore	SIT S.p.A.	2009107170	28-lug-2006	Federazione Russa	28-lug-2026
Dispositivo per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile verso un apparecchio bruciatore	SIT S.p.A.	a200900636	28-lug-2006	Ucraine	28-lug-2026
Dispositivo per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile verso un apparecchio bruciatore	SIT S.p.A.	12/375,174	28-lug-2006	Stati Uniti d'America	28-lug-2026
Sistema di connessione a tenuta di sezioni tubolari per il convogliamento di aeriformi, in particolare per il convogliamento e scarico di fumi o vapori	SIT S.p.A.	07122003.2	30-nov-2007	Germania	30-nov-2027
Sistema di connessione a tenuta di sezioni tubolari per il convogliamento di aeriformi, in particolare per il convogliamento e scarico di fumi o vapori	SIT S.p.A.	07122003.2	30-nov-2007	Spagna	30-nov-2027
Sistema di connessione a tenuta di sezioni tubolari per il convogliamento di aeriformi, in particolare per il convogliamento e scarico di fumi o vapori	SIT S.p.A.	07122003.2	30-nov-2007	Francia	30-nov-2027
Sistema di connessione a tenuta di sezioni tubolari per il convogliamento di aeriformi, in particolare per il convogliamento e scarico di fumi o vapori	SIT S.p.A.	07122003.2	30-nov-2007	Regno Unito	30-nov-2027

Nome	Società titolare	Numero domanda di brevetto	Data domanda	Paese	Scadenza
Sistema di connessione a tenuta di sezioni tubolari per il convogliamento di aeriformi, in particolare per il convogliamento e scarico di fumi o vapori	SIT S.p.A.	07122003.2	30-nov-2007	Italia	30-nov-2027
Sistema di connessione a tenuta di sezioni tubolari per il convogliamento di aeriformi, in particolare per il convogliamento e scarico di fumi o vapori	SIT S.p.A.	07122003.2	30-nov-2007	Olanda	30-nov-2027
Sistema di connessione a tenuta di sezioni tubolari per il convogliamento di aeriformi, in particolare per il convogliamento e scarico di fumi o vapori	SIT S.p.A.	PD2006A000463	21-dic-2006	Italia	21-dic-2026
Sistema di connessione a tenuta di sezioni tubolari per il convogliamento di aeriformi, in particolare per il convogliamento e scarico di fumi o vapori	SIT S.p.A.	2007147648	20-dic-2007	Federazione Russa	20-dic-2027
Condotto terminale, telescopico ed antisfilaggio, per canne fumarie di caldaie a condensazione	SIT S.p.A.	07109747.1	06-giu-2007	Germania	06-giu-2027
Condotto terminale, telescopico ed antisfilaggio, per canne fumarie di caldaie a condensazione	SIT S.p.A.	07109747.1	06-giu-2007	Spagna	06-giu-2027
Condotto terminale, telescopico ed antisfilaggio, per canne fumarie di caldaie a condensazione	SIT S.p.A.	07109747.1	06-giu-2007	Francia	06-giu-2027
Condotto terminale, telescopico ed antisfilaggio, per canne fumarie di caldaie a condensazione	SIT S.p.A.	07109747.1	06-giu-2007	Regno Unito	06-giu-2027
Condotto terminale, telescopico ed antisfilaggio, per canne fumarie di caldaie a condensazione	SIT S.p.A.	07109747.1	06-giu-2007	Olanda	06-giu-2027
Condotto terminale, telescopico ed antisfilaggio, per canne fumarie di caldaie a condensazione	SIT S.p.A.	MC2005A000137	20-dic-2005	Italia	20-dic-2025
Condotto terminale, telescopico ed antisfilaggio, per canne fumarie di caldaie a condensazione	SIT S.p.A.	2007123033	19-giu-2007	Federazione Russa	19-giu-2027
Collettore a chiocciola per ventilatore con sistema perfezionato di connessione ad una struttura di caldaia o simili	SIT S.p.A.	08804067.0	11-set-2008	Germania	11-set-2028
Collettore a chiocciola per ventilatore con sistema perfezionato di connessione ad una struttura di caldaia o simili	SIT S.p.A.	08804067.0	11-set-2008	Francia	11-set-2028
Collettore a chiocciola per ventilatore con sistema perfezionato di connessione ad una struttura di caldaia o simili	SIT S.p.A.	08804067.0	11-set-2008	Regno Unito	11-set-2028
Collettore a chiocciola per ventilatore con sistema perfezionato di connessione ad una struttura di caldaia o simili	SIT S.p.A.	08804067.0	11-set-2008	Italia	11-set-2028



Nome	Società titolare	Numero domanda di brevetto	Data domanda	Paese	Scadenza
Collettore a chiocciola per ventilatore con sistema perfezionato di connessione ad una struttura di caldaia o simili	SIT S.p.A.	08804067.0	11-set-2008	Olanda	11-set-2028
Collettore a chiocciola per ventilatore con sistema perfezionato di connessione ad una struttura di caldaia o simili	SIT S.p.A.	08804067.0	11-set-2008	Polonia	11-set-2028
Collettore a chiocciola per ventilatore con sistema perfezionato di connessione ad una struttura di caldaia o simili	SIT S.p.A.	08804067.0	11-set-2008	Turchia	11-set-2028
Collettore a chiocciola per ventilatore con sistema perfezionato di connessione ad una struttura di caldaia o simili	SIT S.p.A.	2010116753	11-set-2008	Federazione Russa	11-set-2028
Brucciato, in particolare bruciatore a gas con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	PD2007A000363	06-nov-2007	Italia	06-nov-2027
Gruppo ventilatore per bruciatori a gas con pre-miscelazione e apparecchio bruciatore includente detto ventilatore	SIT S.p.A.	08865124.5	10-dic-2008	Germania	10-dic-2028
Gruppo ventilatore per bruciatori a gas con pre-miscelazione e apparecchio bruciatore includente detto ventilatore	SIT S.p.A.	08865124.5	10-dic-2008	Francia	10-dic-2028
Gruppo ventilatore per bruciatori a gas con pre-miscelazione e apparecchio bruciatore includente detto ventilatore	SIT S.p.A.	08865124.5	10-dic-2008	Regno Unito	10-dic-2028
Gruppo ventilatore per bruciatori a gas con pre-miscelazione e apparecchio bruciatore includente detto ventilatore	SIT S.p.A.	08865124.5	10-dic-2008	Italia	10-dic-2028
Gruppo ventilatore per bruciatori a gas con pre-miscelazione e apparecchio bruciatore includente detto ventilatore	SIT S.p.A.	08865124.5	10-dic-2008	Olanda	10-dic-2028
Gruppo ventilatore per bruciatori a gas con pre-miscelazione e apparecchio bruciatore includente detto ventilatore	SIT S.p.A.	08865124.5	10-dic-2008	Turchia	10-dic-2028
Gruppo ventilatore per bruciatori a gas con pre-miscelazione e apparecchio bruciatore includente detto ventilatore	SIT S.p.A.	PD2007A000413	19-dic-2007	Italia	19-dic-2027
Ventilatore centrifugo	SIT S.p.A.	PD2007A000414	19-dic-2007	Italia	19-dic-2027
Macchina fluidodinamica, in particolare ventilatore di tipo centrifugo	SIT S.p.A.	08862665.0	12-dic-2008	Repubblica Ceca	12-dic-2028
Macchina fluidodinamica, in particolare ventilatore di tipo centrifugo	SIT S.p.A.	08862665.0	12-dic-2008	Germania	12-dic-2028
Macchina fluidodinamica, in particolare ventilatore di tipo centrifugo	SIT S.p.A.	08862665.0	12-dic-2008	Francia	12-dic-2028
Macchina fluidodinamica, in particolare ventilatore di tipo centrifugo	SIT S.p.A.	08862665.0	12-dic-2008	Regno Unito	12-dic-2028
Macchina fluidodinamica, in particolare ventilatore di tipo centrifugo	SIT S.p.A.	08862665.0	12-dic-2008	Italia	12-dic-2028
Macchina fluidodinamica, in particolare ventilatore di tipo centrifugo	SIT S.p.A.	08862665.0	12-dic-2008	Olanda	12-dic-2028
Macchina fluidodinamica, in particolare ventilatore di tipo centrifugo	SIT S.p.A.	08862665.0	12-dic-2008	Polonia	12-dic-2028

<b>Nome</b>	<b>Società titolare</b>	<b>Numero domanda di brevetto</b>	<b>Data domanda</b>	<b>Paese</b>	<b>Scadenza</b>
Macchina fluidodinamica, in particolare ventilatore di tipo centrifugo	SIT S.p.A.	08862665.0	12-dic-2008	Portogallo	12-dic-2028
Macchina fluidodinamica, in particolare ventilatore di tipo centrifugo	SIT S.p.A.	08862665.0	12-dic-2008	Turchia	12-dic-2028
Macchina fluidodinamica, in particolare ventilatore di tipo centrifugo	SIT S.p.A.	PD2007A000416	19-dic-2007	Italia	19-dic-2027
Dispositivo di immissione di un flusso aria/gas in un gruppo ventilatore, particolarmente per bruciatori a gas con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	08869957.4	18-dic-2008	Germania	18-dic-2028
Dispositivo di immissione di un flusso aria/gas in un gruppo ventilatore, particolarmente per bruciatori a gas con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	08869957.4	18-dic-2008	Francia	18-dic-2028
Dispositivo di immissione di un flusso aria/gas in un gruppo ventilatore, particolarmente per bruciatori a gas con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	08869957.4	18-dic-2008	Regno Unito	18-dic-2028
Dispositivo di immissione di un flusso aria/gas in un gruppo ventilatore, particolarmente per bruciatori a gas con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	08869957.4	18-dic-2008	Italia	18-dic-2028
Dispositivo di immissione di un flusso aria/gas in un gruppo ventilatore, particolarmente per bruciatori a gas con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	08869957.4	18-dic-2008	Olanda	18-dic-2028
Dispositivo di immissione di un flusso aria/gas in un gruppo ventilatore, particolarmente per bruciatori a gas con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	08869957.4	18-dic-2008	Turchia	18-dic-2028
Dispositivo di immissione di un flusso aria/gas in un gruppo ventilatore, particolarmente per bruciatori a gas con pre-miscelazione	SIT S.p.A.	PD2008A000006	08-gen-2008	Italia	08-gen-2028
Dispositivo miscelatore aria/gas, particolarmente per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	08869932.7	19-dic-2008	Germania	19-dic-2028
Dispositivo miscelatore aria/gas, particolarmente per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	08869932.7	19-dic-2008	Francia	19-dic-2028
Dispositivo miscelatore aria/gas, particolarmente per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	08869932.7	19-dic-2008	Regno Unito	19-dic-2028
Dispositivo miscelatore aria/gas, particolarmente per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	08869932.7	19-dic-2008	Italia	19-dic-2028
Dispositivo miscelatore aria/gas, particolarmente per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	08869932.7	19-dic-2008	Olanda	19-dic-2028

Nome	Società titolare	Numero domanda di brevetto	Data domanda	Paese	Scadenza
Dispositivo miscelatore aria/gas, particolarmente per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	08869932.7	19-dic-2008	Turchia	19-dic-2028
Dispositivo miscelatore aria/gas, particolarmente per apparecchi bruciatori a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	PD2008A000005	08-gen-2008	Italia	08-gen-2028
Bruciatore a gas a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	09703543.0	15-gen-2009	Germania	15-gen-2029
Bruciatore a gas a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	09703543.0	15-gen-2009	Regno Unito	15-gen-2029
Bruciatore a gas a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	09703543.0	15-gen-2009	Italia	15-gen-2029
Bruciatore a gas a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	09703543.0	15-gen-2009	Olanda	15-gen-2029
Bruciatore a gas a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	PD2008A000021	21-gen-2008	Italia	21-gen-2028
Metodo e dispositivo per il controllo della erogazione di un gas combustibile, verso un apparecchio bruciatore	SIT S.p.A.	2009226852	04-mar-2009	Australia	04-mar-2029
Metodo e dispositivo per il controllo della erogazione di un gas combustibile verso un apparecchio bruciatore	SIT S.p.A.	PD2008A000088	19-mar-2008	Italia	19-mar-2028
Metodo e dispositivo per il controllo della erogazione di un gas combustibile, verso un apparecchio bruciatore	SIT S.p.A.	12/921,836	04-mar-2009	Stati Uniti d'America	04-mar-2029
Motore elettrico perfezionato	SIT S.p.A.	PD2008A000158	30-mag-2008	Italia	30-mag-2028
Motore elettrico perfezionato	SIT S.p.A.	09753858.1	25-mag-2009	Germania	25-mag-2029
Motore elettrico perfezionato	SIT S.p.A.	09753858.1	25-mag-2009	Francia	25-mag-2029
Motore elettrico perfezionato	SIT S.p.A.	09753858.1	25-mag-2009	Regno Unito	25-mag-2029
Motore elettrico perfezionato	SIT S.p.A.	09753858.1	25-mag-2009	Italia	25-mag-2029
Motore elettrico perfezionato	SIT S.p.A.	09753858.1	25-mag-2009	Olanda	25-mag-2029
Motore elettrico perfezionato	SIT S.p.A.	09753858.1	25-mag-2009	Turchia	25-mag-2029
Motore elettrico perfezionato	SIT S.p.A.	PD2008A000159	30-mag-2008	Italia	30-mag-2028
Ventilatore centrifugo	SIT S.p.A.	09787832.6	05-ago-2009	Germania	05-ago-2029
Ventilatore centrifugo	SIT S.p.A.	09787832.6	05-ago-2009	Francia	05-ago-2029
Ventilatore centrifugo	SIT S.p.A.	09787832.6	05-ago-2009	Regno Unito	05-ago-2029
Ventilatore centrifugo	SIT S.p.A.	09787832.6	05-ago-2009	Italia	05-ago-2029
Ventilatore centrifugo	SIT S.p.A.	09787832.6	05-ago-2009	Olanda	05-ago-2029
Apparecchio bruciatore a gas con premiscelazione	SIT S.p.A.	2,742,758	27-ott-2009	Canada	27-ott-2029
Apparecchio bruciatore a gas con premiscelazione	SIT LA PRECISA S.p.A. con socio unico	200980144831.3	27-ott-2009	Cina	27-ott-2029
Apparecchio bruciatore a gas con premiscelazione	SIT S.p.A.	09760634.7	27-ott-2009	Germania	27-ott-2029
Apparecchio bruciatore a gas con premiscelazione	SIT S.p.A.	09760634.7	27-ott-2009	Regno Unito	27-ott-2029
Apparecchio bruciatore a gas con premiscelazione	SIT S.p.A.	09760634.7	27-ott-2009	Italia	27-ott-2029
Apparecchio bruciatore a gas con premiscelazione	SIT S.p.A.	09760634.7	27-ott-2009	Olanda	27-ott-2029
Apparecchio bruciatore a gas con premiscelazione	SIT S.p.A.	PD2008A000324	07-nov-2008	Italia	07-nov-2028
Apparecchio bruciatore a gas con premiscelazione	SIT S.p.A.	2011122829	27-ott-2009	Federazione Russa	27-ott-2029

Nome	Società titolare	Numero domanda di brevetto	Data domanda	Paese	Scadenza
Apparecchio bruciatore a gas con premiscelazione	SIT S.p.A.	a 2011 07242	27-ott-2009	Ucraina	27-ott-2029
Bruciatore a gas a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	09807503.9	16-dic-2009	Germania	16-dic-2029
Bruciatore a gas a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	09807503.9	16-dic-2009	Francia	16-dic-2029
Bruciatore a gas a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	09807503.9	16-dic-2009	Regno Unito	16-dic-2029
Bruciatore a gas a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	09807503.9	16-dic-2009	Italia	16-dic-2029
Bruciatore a gas a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	09807503.9	16-dic-2009	Olanda	16-dic-2029
Bruciatore a gas a pre-miscelazione	SIT S.p.A.	PD2008A000381	23-dic-2008	Italia	23-dic-2028
Dispositivo automatico di accensione e di controllo di una apparecchiatura a gas e relativo metodo di pilotaggio	SIT S.p.A.	07425487.1	31-lug-2007	Regno Unito	31/07/2027
Dispositivo automatico di accensione e di controllo di una apparecchiatura a gas e relativo metodo di pilotaggio	SIT S.p.A.	07425487.1	31-lug-2007	Italia	31/07/2027
Dispositivo automatico di accensione e di controllo di una apparecchiatura a gas e relativo metodo di pilotaggio	SIT S.p.A.	07425487.1	31-lug-2007	Paesi Bassi	31/07/2027
Dispositivo automatico di accensione e di controllo di una apparecchiatura a gas e relativo metodo di pilotaggio	SIT S.p.A.	11/981,583	30-ott-2007	Stati Uniti	26/05/2028
Dispositivo automatico di accensione e di controllo di una apparecchiatura a gas e relativo metodo di pilotaggio	SIT S.p.A.	2,608,456	29-ott-2007	Canada	29/10/2027
Supporto motore per ventilatore per bruciatori a pre-miscelazione di caldaie e ventilatore con tale supporto motore.	SIT S.p.A.	20 2016 103 134.6	14-giu-2016	Germania	14/06/2026

### Brevetti MeteRSit

Nome	Società titolare	Numero domanda di brevetto	Data domanda	Paese	Scadenza
Gruppo valvolare per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile, in particolare per l'erogazione attraverso un apparecchio contatore di gas, e contatore di gas includente detto gruppo valvolare	METERSIT S.r.l.	10725157.1	11-giu-2010	Germania	11-giu-2030
Gruppo valvolare per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile, in particolare per l'erogazione attraverso un apparecchio contatore di gas, e contatore di gas includente detto gruppo valvolare	METERSIT S.r.l.	10725157.1	11-giu-2010	Spagna	11-giu-2030
Gruppo valvolare per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile, in particolare per l'erogazione attraverso un apparecchio contatore di gas, e contatore di gas includente detto gruppo valvolare	METERSIT S.r.l.	10725157.1	11-giu-2010	Regno Unito	11-giu-2030

Nome	Società titolare	Numero domanda di brevetto	Data domanda	Paese	Scadenza
Gruppo valvolare per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile, in particolare per l'erogazione attraverso un apparecchio contatore di gas, e contatore di gas includente detto gruppo valvolare	METERSIT S.r.l.	10725157.1	11-giu-2010	Olanda	11-giu-2030
Gruppo valvolare per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile, in particolare per l'erogazione attraverso un apparecchio contatore di gas, e contatore di gas includente detto gruppo valvolare	METERSIT S.r.l.	PD2009A000257	08-set-2009	Italia	08-set-2029
Gruppo valvolare per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile, in particolare per l'erogazione attraverso un apparecchio contatore di gas, e contatore di gas includente detto gruppo valvolare	METERSIT S.r.l.	2012113730	11-giu-2010	Federazione Russa	11-giu-2030
Gruppo valvolare per il controllo dell'erogazione di un gas combustibile, in particolare per l'erogazione attraverso un apparecchio contatore di gas, e contatore di gas includente detto gruppo valvolare	METERSIT S.r.l.	2012 04350	11-giu-2010	Ucraina	11-giu-2030
Apparecchio contatore per gas perfezionato	METERSIT S.r.l.	PD2010A000135	28-apr-2010	Italia	28-apr-2030
Sistema di connessione di un dispositivo di intercettazione per sicurezza antifuoco ad una struttura di contatore per gas	METERSIT S.r.l.	PD2010A000133	28- apr-2010	Italia	28-apr-2030
Gruppo valvolare con dispositivo sensore	METERSIT S.r.l.	PD2010A000134	28-apr-2010	Italia	28-apr-2030
Contatore per gas, particolarmente per portate elevate	METERSIT S.r.l.	PD2011A000148	12-mag-2011	Italia	12-mag-2031
Apparecchio contatore per gas.	METERSIT S.r.l.	PD2014A000059	13-mar-2014	Italia	13-mar-2034
Apparecchio contatore per gas con unità valvolare di intercettazione del flusso di gas integrata in detto apparecchio	METERSIT S.r.l.	202016000086946	24-ott-2014	Italia	24-ott-2024
Dispositivo contatore per gas combustibile	METERSIT S.r.l.	MI2012A000535	2-apr-12	Italia	2-apr-32
Contatore gas statico con sistema trasmissione delle misure e relativo metodo	METERSIT S.r.l.	MI2012A000627	17-apr-32	Italia	17-apr-32
Contatore gas statico con sistema trasmissione delle misure e relativo metodo	METERSIT S.r.l.	MI2012A000628	17-apr-32	Italia	17-apr-32
Contatore gas statico con elettronica migliorata	METERSIT S.r.l.	MI2012A000629	17-apr-32	Italia	17-apr-32
Contatore gas statico con ripetitore passivo	METERSIT S.r.l.	MI2012A000630	17-apr-32	Italia	17-apr-32
Contatore gas statico	METERSIT S.r.l.	MI2012A000631	17-apr-32	Italia	17-apr-32
Fuel cell – Contatore gas con sistema di alimentazione elettrica a gas	METERSIT S.r.l.	MI2015A000429	23-mar-35	Italia	23-mar-35

## Design SIT S.p.A.

Descrizione	Società titolare	Numero design	Data domanda	Scadenza
bruciatore a gas a premiscelazione	SIT S.p.A.	001196893-0001	19-feb-2010	19-feb-2035
bruciatore a gas a premiscelazione	SIT S.p.A.	001196893-0001	19-feb-2010	19-feb-2035
bruciatore a gas a premiscelazione	SIT S.p.A.	001196893-0001	19-feb-2010	19-feb-2035
bruciatore a gas a premiscelazione	SIT S.p.A.	001196893-0001	19-feb-2010	19-feb-2035



Descrizione	Società titolare	Numero design	Data domanda	Scadenza
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Valvola per gas	SIT S.p.A.	000285838	25-gen-2005	25-gen-2030
Unità valvolare	SIT S.p.A.	29/234896	25-lug-2005	06-gen-2023

### 11.2.3 Licenze

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono contratti di licenza per lo sfruttamento della proprietà intellettuale con soggetti esterni al Gruppo.

### 11.2.4 Nomi a dominio

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo è titolare dei seguenti nomi a dominio: sitgroup.it, metersit.com, de.sitgroup.it, sitgas.com.au, sitcr.cz, sitmna.com, sitcontrols.nl, situsa.com.

A tutela dei propri nomi a dominio, l’Emittente ha affidato la gestione e manutenzione degli stessi a REGISTER.IT (primo operatore italiano accreditato ICANN per la registrazione dei domini, certificato ISO 9001, ISO IEC 27001, eIDAS e SPID), che garantisce il rinnovo automatico dei domini, informando l’Emittente con un mese di anticipo di tutte le scadenze.

Al fine di tutelare il marchio aziendale da utilizzi diversi, SIT ha inoltre acquistato alcuni ulteriori domini non operativi e non utilizzati, che vengono rediretti alla pagina web principale [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it) del Gruppo SIT.

### 11.2.5 Software

Si segnala che l’Emittente è titolare di alcuni *software* utilizzati all’interno dei propri prodotti elettronici che sono espressione del *know-how* aziendale in termini di controllo e funzionamento di apparecchi per il riscaldamento. Del pari, la società controllata MeteRSit detiene alcuni software utilizzati all’interno dei contatori elettronici da essa prodotti e finalizzati alla gestione dello stesso.

## CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### **12.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo**

Al 30 giugno 2018 la Divisione Heating ha registrato un rallentamento (-6,6%) del mercato Cinese dove la politica degli incentivi “*from coal to gas*” mirate ad incrementare entro il 2020 la quota di fabbisogno energetico soddisfatto dal gas metano anziché dal carbone, ha comportato in alcune aree la mancanza di gas in rete e quindi una riduzione della domanda rispetto al primo semestre dell'anno precedente. Tale tendenza è proseguita, e a data recente evidenzia un calo rispetto all'anno precedente del 23,5%. Tale andamento riflette un secondo semestre 2017 eccezionalmente elevato per l'effetto della politica di incentivi sopracitata. Si segnala che sul mercato cinese si realizza una quota marginale del fatturato rappresentando al 30 giugno 2018 il 6,3% delle vendite caratteristiche della Divisione Heating.

Gli altri mercati in cui opera il Gruppo, sempre nel settore Heating, registrano una leggera diminuzione del tasso di crescita verso l'anno precedente rispetto a quanto manifestato al 30 giugno 2018.

Con riferimento al periodo compreso tra il 1° luglio e la Data del Prospetto Informativo, l'Emittente, verificata la coerenza dell'andamento effettivo della gestione rispetto ai dati previsionali relativi all'esercizio in corso presenti nel più recente piano industriale disponibile, dichiara che non sussistono a livello complessivo scostamenti economici rilevanti.

Per quanto attiene invece all'indebitamento finanziario netto si segnala che, sempre nel periodo compreso tra il 1° luglio e la Data del Prospetto Informativo, il suo andamento ha risentito dei seguenti principali fenomeni che hanno impattato negativamente sullo stesso: (i) parziale rientro del factoring pro-soluto realizzato al 30 giugno 2018 e 30 settembre 2018; (ii) accordo transattivo raggiunto con l'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale Ing. Fulvio Camilli come meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo; (iii) impatto finanziario dell'incremento di magazzino realizzatosi fino al 31 luglio 2018; (iv) effetto finanziario del piano di investimenti realizzati nel 2018 come meglio descritti nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2. del Prospetto Informativo. Per effetto di tali fenomeni, alla Data del Prospetto Informativo il valore dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo è superiore rispetto al valore previsto alla stessa data nel più recente piano industriale disponibile. Tuttavia, per effetto delle azioni gestionali in corso, l'Emittente ritiene che, stante le attuali evidenze, alla data del 31 dicembre 2018 il valore atteso dell'indebitamento finanziario netto possa attestarsi ad un valore superiore di circa il 10% rispetto alle previsioni contenute nel piano industriale.

### **12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

A giudizio della Società, alla Data del Prospetto Informativo, oltre che a quanto indicato nel paragrafo precedente, non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.



Si informa inoltre che la riduzione dell'EBITDA al 30 giugno 2018 rispetto al primo semestre 2017 è dovuta ad oneri di natura non ricorrente non rilevanti ai fini del calcolo dei covenant finanziari come definiti nel contratto di finanziamento *Senior Facilities Agreement 2017* in relazione ai quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2; per quanto attiene al peggioramento della posizione finanziaria netta alla stessa data e proseguito al 31 agosto 2018, l'Emittente non ritiene che possano esserci ripercussioni sul rispetto dei covenant finanziari previsti dal contratto di finanziamento *Senior Facilities Agreement 2017* alla data della prossima verifica e quindi sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.

Alla data del 30 settembre 2018 l'importo complessivo accordato e utilizzato dal Gruppo delle linee di credito per cassa *committed*, integralmente rivenienti dal *Senior Facilities Agreement 2017*, è pari a Euro 128.925 migliaia. Alla stessa data l'importo complessivo accordato e utilizzato delle linee di credito per cassa *uncommitted* è rispettivamente pari a Euro 34.055 migliaia e Euro 15.188 migliaia con un valore residuo pari a Euro 18.867 migliaia.

**CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

Non applicabile.

## CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

### 14.1 Organi sociali e principali dirigenti

#### 14.1.1 Consiglio di Amministrazione di SIT

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto SIT, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri.

I componenti del Consiglio di Amministrazione di SIT sono stati nominati dall'assemblea del 10 luglio 2017 e sono entrati in carica con efficacia immediata, fatta eccezione per i consiglieri Attilio Arietti e Giovanni Cavallini che sono entrati in carica in data 20 luglio 2017 e i consiglieri Bettina Campedelli e Antonio Campo Dall'Orto, nominati per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018 in sostituzione dei consiglieri dimissionari Stefania Bariatti (nominata per cooptazione in sostituzione di Marzio Alessandro Alberto Saà) e Fulvio Camilli.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Federico de Stefani quale Presidente e Amministratore Delegato di SIT in data 10 luglio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I componenti del Consiglio di Amministrazione di SIT sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di efficacia della prima nomina
Federico de Stefani	Presidente e Amministratore Delegato	Padova – 22 giugno 1967	21 marzo 2014
Attilio Francesco Arietti	Consigliere non esecutivo	Torino, 2 giugno 1950	20 luglio 2017
Fabio Buttignon	Consigliere non esecutivo	Belluno, 6 novembre 1959	10 luglio 2017
Giovanni Cavallini	Consigliere non esecutivo	Milano, 28 dicembre 1950	20 luglio 2017
Chiara de Stefani	Consigliere non esecutivo	Padova, 23 febbraio 1965	10 dicembre 2014
Bruno Pavesi	Consigliere non esecutivo	Milano, 5 maggio 1941	21 marzo 2014
Bettina Campedelli	Consigliere Indipendente (*)	Verona, 28 marzo 1962	17 ottobre 2018 (**)
Antonio Campo Dall'Orto	Consigliere Indipendente (*)	Conegliano, 18 novembre 1964	17 ottobre 2018 (**)
Franco Stevanato	Consigliere Indipendente (*)	Venezia, 27 dicembre 1973	10 luglio 2017

(\*) Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 147-ter e 148, comma 3 del TUF, nonché ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

(\*\*) Data di nomina per cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Si segnala che:

- il dott. Federico de Stefani ha ricoperto, dal 29 aprile 1998, la carica di Consigliere in SIT La Precisa S.p.A., (poi fusa per incorporazione in SIT);
- il prof. Fabio Buttignon ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale di SIT dal 21 marzo 2014 al 31 dicembre 2016;
- la dott.ssa Chiara de Stefani ha ricoperto, dall'11 gennaio 2006 al 29 aprile 2014, la carica di Consigliere in SIT La Precisa S.p.A., (poi fusa per incorporazione in SIT);

- il dott. Bruno Pavesi ha ricoperto, dal 18 dicembre 2006, la carica di Consigliere in SIT La Precisa S.p.A., (poi fusa per incorporazione in SIT);

I componenti del Consiglio di Amministrazione di SIT sono domiciliati per la carica presso i seguenti indirizzi: (i) quanto a Federico de Stefani, Chiara de Stefani e Bruno Pavesi, presso la sede legale di SIT in Padova, Viale dell'Industria, n. 31/33; (ii) quanto a Giovanni Cavallini in Milano, Piazza Castello n. 2; (iii) quanto a Attilio Francesco Arietti in Torino, Via XX Settembre n. 3; (iv) quanto a Fabio Buttignon in Padova, Largo Europa n. 12; (v) quanto a Franco Stevanato in Piombino Dese (Pd), Via Molinella n. 17, (vi) quanto a Bettina Campedelli in Verona, Via Bonuzzo Sant'Anna n. 2b, e (vii) quanto ad Antonio Campo Dall'Orto in Milano, Via de Amicis n. 48.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione di SIT, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### ***Federico de Stefani - Presidente e Amministratore Delegato***

Federico de Stefani si è laureato in Economia Aziendale all'Università Cà Foscari di Venezia, ed ha perfezionato i suoi studi presso la Harvard Business School negli USA e presso la Columbia Business School di New York. Successivamente ha fatto una prima esperienza in Vaillant di Remscheid, Germania. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso Ernst & Young Corporate Finance a New York. Dal 1996 al 1998 è stato direttore generale di SIT Controls Ltd, filiale inglese del Gruppo SIT. Nel 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di SIT La Precisa, società all'epoca capofila del gruppo SIT. Alla Data del Prospetto Informativo è Presidente e Amministratore Delegato di SIT, SIT Tech e di MeteRSit, nonché Amministratore Unico di SIT Immobiliare S.p.A.; Federico de Stefani ricopre inoltre incarichi di Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere in altre società del Gruppo SIT nel mondo.

#### ***Attilio Francesco Arietti – Consigliere non esecutivo***

Attilio Francesco Arietti ha conseguito nel 1974 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino e nel 1978 un Master in Business Administration presso l'Harvard Business School. Nel 1975 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile ed oggi è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino. Ha iniziato la propria attività professionale nel 1978 come Assistant Manager nel dipartimento Management Consulting Services di Deloitte & Touche presso le sedi di New York e Milano e nel 1980 ha fondato Baker Tilly Consulaudit S.p.A. (oggi operante sotto la denominazione sociale Baker Tilly Revisa). Dal 1980 al 2013, Attilio Arietti è stato *managing partner* di Dott. Arietti & Associati S.r.l. S.T.P., membro italiano di Baker Tilly International. Nel 1999 Attilio Arietti ha fondato Oaklins Arietti S.r.l., rappresentante esclusivo per l'Italia del gruppo Oaklins. A partire dal 2013 è stato promotore, insieme con Giovanni Cavallini, di alcune SPAC.

#### ***Fabio Buttignon – Consigliere non esecutivo***

Fabio Buttignon ha frequentato l'Università Cà Foscari (Venezia) e si è laureato in Economia Aziendale nel 1983. Dopo significative esperienze maturate all'Università della California Los Angeles (UCLA) in campo economico, diventa Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari. Oltre che ad operare come Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, dal 2002 è Professore Ordinario di Finanza

Aziendale presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Padova. È inoltre fondatore di uno studio di consulenza in finanza aziendale e strategia d'impresa.

***Giovanni Cavallini – Consigliere non esecutivo***

Giovanni Cavallini ha conseguito la laurea in ingegneria civile presso il Politecnico di Milano nel luglio 1974 e ha successivamente frequentato per due anni il corso di Master in Business Administration presso la Harvard Business School. Nel settembre 1978, ha iniziato a lavorare presso The Boston Consulting Group nella sede di Parigi. Nel 1984 viene nominato vicepresidente e partner della società a livello mondiale. Nel 1985 apre a Milano, con un altro partner, l'ufficio italiano di The Boston Consulting Group. Nel gennaio 1988, ha avviato un'attività imprenditoriale, fondando con alcuni soci due società nel settore della grande distribuzione: la Società Iniziative Commerciali (S.I.C.), per sviluppare grandi centri al dettaglio di bricolage e la Società Sviluppo Commerciale (S.S.C.). In S.I.C. ha assunto fin dalla sua creazione la carica di amministratore delegato e, contemporaneamente, è stato altresì consigliere di amministrazione di S.S.C., collaborando attivamente al suo sviluppo. Nel giugno del 1994 viene nominato presidente di OBI Italia fino al giugno 1996, data alla quale lascia OBI Italia per iniziare una nuova attività manageriale/imprenditoriale con Interpump Group nel quale l'Ing. Giovanni Cavallini ha ricoperto la carica di amministratore delegato fino al 2005 e di presidente del consiglio di amministrazione fino ad aprile 2013. A partire dal 2013 è stato promotore, insieme con Attilio Arietti, di alcune SPAC.

Giovanni Cavallini è, inoltre, socio dell'associazione italiana degli Alumni della Harvard Business School e, nel giugno 2012, è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana.

***Chiara de Stefani – Consigliere non esecutivo***

Chiara de Stefani è laureata in Scienze Economiche, ha conseguito un master in gestione integrata d'impresa presso CUOA – Centro Universitario di Organizzazione Aziendale ed è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova.

È Consigliere di Amministrazione di SIT e sino al 2014 è stata Consigliere Delegato all'Amministrazione Finanza e Controllo e *Chief Financial Officer* (CFO) di Gruppo, oltre che membro del Comitato Strategico e del Comitato Controllo e Rischi. In precedenza, ha ricoperto diversi incarichi in società del Gruppo con responsabilità in ambito amministrativo, finanziario, di *Internal Audit* e *corporate development*.

È Consigliere Indipendente di Cattolica Assicurazioni S.p.A, società a capo di uno dei maggiori gruppi del mercato assicurativo italiano, quotato alla Borsa di Milano. È Consigliere Indipendente di Lombarda Vita S.p.A, società di banca assicurazione partecipata da Cattolica Assicurazioni S.p.A e gruppo bancario UBI Banca. È inoltre membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova.

***Bruno Pavesi – Consigliere non esecutivo***

Bruno Pavesi si è laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi nel 1965 ed ha successivamente svolto una serie di Management Programs presso le Università Istud, Harvard ed Exter, negli Stati Uniti. È attualmente Consigliere Delegato dell'Università Bocconi, Presidente di Ariston Cavi S.p.A., Consigliere indipendente di Banca Carige S.p.A. Nella sua carriera ha rivestito importanti cariche in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Bticino S.p.A., del Gruppo Bull S.p.A. e di

Honeywell Information System Italia, nonché Presidente del Gruppo Zucchini e di Legrand S.p.A. Si ricorda il suo impegno quale Consigliere della Fondazione Accademia Teatro alla Scala.

***Bettina Campedelli – Consigliere indipendente***

Bettina Campedelli si è laureata con lode in Economia e Commercio nel 1985, conseguendo l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista l'anno successivo. Dal 1988 al 1992 ha svolto l'attività di ricercatore in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Verona ed è stata professore Associato in Economia Aziendale prima presso l'Università degli Studi di Bergamo e poi presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca fino al 2000. È stata docente dell'Università LUISS Guido Carli di Roma dal 1999 al 2004 per l'insegnamento di Analisi e Contabilità dei Costi. Dal 2000 è Professore Ordinario di "Pianificazione e Controllo e di Revisione Aziendale" presso l'Università di Verona. Ha ricoperto numerose cariche all'interno di diversi istituti bancari ed assicurativi e ad oggi è Consigliere di Amministrazione di Società Cattolica di Assicurazioni ove ricopre anche l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato parti Correlate. È Presidente del Consiglio di Amministrazione del Gruppo ICM S.p.a., Componente del Collegio Sindacale di Calpendia S.p.a. e del Consiglio di Amministrazione di FVS Sgr.

***Antonio Campo Dall'Orto – Consigliere indipendente***

Laureato in Economia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha perfezionato i suoi studi conseguendo un Master in Marketing e Comunicazione di Publitalia '80 a Milano. Attivo per oltre 25 anni nel settore media, è stato docente di Analisi Competitive e Marketing presso l'Accademia di Comunicazione di Milano. Oggi supporta e fornisce consulenza alle aziende nel settore dei media, concentrando principalmente la propria attenzione sulla trasformazione digitale. È stato vicedirettore di Canale 5 dal 1992 al 1996, direttore del canale MTV Italia dal 1997 al 1999, ricoprendo la carica, tra il 1999 e il 2013, di Managing Director di Viacom International Media Networks, nonché, tra il 2003 e il 2008, di Direttore Generale e Amministratore Delegato di Telecom Italia Media. Dal 2014 al 2015 è stato consigliere di amministrazione di Poste Italiane S.p.a. e dal 2015 al 2017 è stato direttore generale della RAI – Radiotelevisione Italiana, incaricato di trasformare il servizio pubblico televisivo italiano in una Media Company contemporanea.

***Franco Stevanato – Consigliere indipendente***

Franco Stevanato si è laureato in Scienze Politiche all'Università degli Studi di Trieste. Durante gli studi ha lavorato presso il reparto commerciale della Saint Gobain in Francia e di Stevanato Group. Dopo la laurea entra ufficialmente in Stevanato Group, all'interno dell'area commerciale. Durante questi anni, ha perseguito e tuttora persegue il processo di internazionalizzazione, managerializzazione e diversificazione dei prodotti, per favorire la crescita e l'espansione di Stevanato Group, attraverso la predisposizione di piani industriali e funzionali. Ha contribuito, inoltre, a dotare Stevanato Group di un sistema di corporate governance atto a disciplinare la gestione e la direzione del Gruppo, in modo tale da assicurare la separazione della proprietà dalla gestione operativa. Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato del Gruppo stesso.

\* \* \*

### *Poteri del Consiglio di Amministrazione*

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto SIT, al Consiglio di Amministrazione spettano, tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale con la sola esclusione di quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione di SIT del 10 luglio 2017 ha conferito al dott. Federico de Stefani, Presidente e Amministratore Delegato della Società, i seguenti poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi in nome, vece ed interesse della Società, con firma disgiunta:

#### A. RAPPRESENTANZA GENERICA

- 1) firmare la corrispondenza della Società;
- 2) effettuare gli adempimenti societari previsti dalla legge, rapporti con ogni autorità amministrativa, tribunale o ufficio (incluso il Registro delle Imprese), rapporti con i soci della Società, i consulenti, le società di certificazione e revisione (ove nominate);
- 3) svolgere tutte le pratiche presso le competenti camere di commercio per variazione e modificazione degli atti sociali, specie con riguardo a conferimenti e revoche di mandati ai preposti ai singoli punti di vendita o deposito;
- 4) rappresentare la Società in ogni operazione od atto di normale amministrazione, con poteri di firma;
- 5) depositare e rinnovare marchi, depositare brevetti, registrare, rinnovare o cancellare domini internet nonché concedere e prendere in uso in qualsiasi forma diritti di privativa industriale.

#### B. RAPPORTI CON ENTI ED AMMINISTRAZIONI

- 6) rappresentare la Società nei confronti di qualsiasi autorità amministrativa indipendente (ivi espressamente incluse la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali), effettuando, sottoscrivendo ed inoltrando, in nome e per conto della Società stessa, tutte le comunicazioni, dichiarazioni, chiarimenti e istanze che, per legge o volontariamente, dovessero essere fatte o avanzate all'autorità stessa;
- 7) rappresentare la Società avanti a qualunque ente pubblico o privato, ovvero qualunque autorità amministrativa o finanziaria, presso la Banca d'Italia, gli istituti di credito fondiario, le dogane, le imprese ferroviarie, tranviarie, di navigazione, di spedizione e di trasporto, gli uffici postali e telegrafici, in tutte le operazioni con detti enti, autorità, uffici ed imprese, presentando istanze, atti, dichiarazioni e documenti, incassando e pagando somme, ottenendo e rilasciando valide quietanze e discarichi;
- 8) rappresentare la Società nelle assemblee delle società partecipate – in base alle istruzioni eventualmente ricevute dal Consiglio di Amministrazione – ovvero negli organi delle associazioni e

consorzi di cui la Società fa parte e più in generale curare i rapporti con detti enti, i loro organi ed i loro soci, associati o consorziati; designare e proporre amministratori e sindaci delle società partecipate ovvero designare e proporre membri degli organi delle associazioni e consorzi di cui la Società fa parte;

- 9) firmare e presentare progetti edilizi e tecnici in genere, provvedere ai relativi collaudi;
- 10) firmare e presentare alle competenti autorità domande, istanze, relazioni, memorie di relazione al rilascio e/o rinnovo di nulla osta, autorizzazioni, concessioni, permessi;
- 11) autorizzare il pagamento di multe, oblazioni, oneri concessori, imposte, tasse ed altre spese dovute alle Pubbliche Autorità;
- 12) rappresentare, per l'effetto, la Società davanti agli Uffici Finanziari e ad altri soggetti o amministrazioni interessate sottoscrivendo domande ed istanze, verbali e tutta l'altra eventuale documentazione relativa.

#### C. RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO

- 13) rappresentare la Società verso i terzi ed in giudizio, sia come attrice che come convenuta, avanti qualsiasi autorità giudiziaria, arbitrale o amministrativa, in ogni sede e grado di giurisdizione – dichiarativa, esecutiva, cautelare o di volontaria giurisdizione -; anche per giudizi avanti la Cassazione e il Consiglio di Stato, nominando avvocati e procuratori generali o speciali con tutti gli occorrenti poteri, con facoltà di farsi sostituire, nonché per eleggere domicili;
- 14) rappresentare la Società avanti gli uffici fiscali, le commissioni delle imposte in ogni grado e avanti qualsiasi autorità amministrativa, sindacale, ecc.; presentare istanze, reclami, ricorsi e controricorsi; firmare concordati, fare domande per licenze, permessi, autorizzazioni e concessioni amministrative di ogni specie; nominare e revocare avvocati nonché altri professionisti abilitati per gli atti ed i procedimenti tutti di cui sopra, con facoltà di farsi sostituire, nonché eleggere domicili;
- 15) costituirsi parte civile nei processi penali, nel nome e nell'interesse della Società; proporre e rimettere denunce e querele;
- 16) transigere liti e vertenze, entro un limite massimo di euro 600.000 per singola controversia, e compromettere in arbitrati rituali o irrituali, che giudichino sulle controversie insorte secondo diritto o equità;
- 17) intervenire in procedure fallimentari e/o concorsuali, insinuarvi i crediti e proporre domande di rivendicazione e separazione.

#### D. GESTIONE DEL PERSONALE E RAPPORTI DI LAVORO

- 18) assumere il personale dipendente di ogni ordine e grado compresi i dirigenti, fissarne le retribuzioni, sospenderlo o licenziarlo, fermo restando che la nomina di un nuovo Chief Financial Officer resterà materia di competenza del Consiglio di Amministrazione;



- 19) trasferire personale, fissarne condizioni, qualifiche, mansioni, categorie e grado; per lo stesso sospendere e risolvere rapporti di lavoro, liquidare indennità di anzianità ed altre competenze di fine rapporto;
- 20) amministrare il personale con espressa autorizzazione a compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale;
- 21) curare l'osservanza degli adempimenti fiscali cui la mandante è tenuta quale sostituto d'imposta, relativamente al personale dipendente con facoltà tra l'altro, di sottoscrivere certificati, attestazioni e qualsivoglia atto;
- 22) effettuare nei confronti di qualsiasi autorità giudiziaria, ed in qualunque sede, ordine e grado di giurisdizione, dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato, adempiendo tutto quanto prescritto dalle vigenti disposizioni di legge;
- 23) compiere, avvalendosi di opportuna organizzazione, tutti gli atti necessari ad assicurare il completo rispetto di tutte le norme civili, penali ed amministrative vigenti in materia di sicurezza, salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, igiene dell'ambiente di lavoro e prevenzione incendi, curando altresì che le disposizioni impartite vengano eseguite attraverso le strutture dipendenti, e che queste siano costantemente aggiornate sotto il profilo tecnico e giuridico in base alla evoluzione della normativa in materia;
- 24) procedere e far procedere a ispezioni, verifiche e contestazioni nell'espletamento dei compiti assegnati;
- 25) proporre denunce e querele nell'interesse della Società;
- 26) assumere e licenziare il personale d'ordine stabilendo tutti i patti e le condizioni dell'assunzione, compreso il periodo di prova;
- 27) stipulare accordi con le rappresentanze sindacali e con le associazioni di lavoratori, effettuare transazioni di vertenze sindacali.

#### E. CONTRATTI DI CONSULENZA

- 28) stipulare contratti di consulenza con scadenza entro i 12 mesi o, se pluriennali, revocabili ogni anno senza penali, per un importo pari a quello previsto nel budget autorizzato per consulenze e nel caso di singoli consulenti entro un limite massimo annuo per consulente di euro 500.000.

#### F. GESTIONE AMMINISTRATIVA

- 29) gestire la Società in conformità alle indicazioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; dare esecuzione a dette indicazioni e deliberazioni;
- 30) mettere in pratica le politiche commerciali, di marketing e di comunicazione nonché supportare le strategie di sviluppo stabilite dal Consiglio di Amministrazione;

- 31) supervisionare il corretto e regolare svolgimento delle attività di rilevazione contabile e di quanto necessario ai fini della predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione dei bilanci previsionali e consuntivi della Società, del bilancio annuale e dell'eventuale bilancio consolidato; predisporre e sottoscrivere le dichiarazioni fiscali e compiere tutti gli altri adempimenti civilistici societari, fiscali, legali e regolamentari connessi alla gestione della Società;
- 32) supervisionare la corretta e regolare predisposizione dei documenti previsionali di piano a medio-termine, budget annuale, forecast e/o altro piano operativo infrannuale o business plan e piano degli investimenti, nonché di rilevazione e analisi dei risultati gestionali infrannuali ed annuali della Società e del Gruppo, e delle altre analisi e misurazioni su richiesta e a supporto dell'Amministratore Delegato.

#### G. INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI

- 33) acquistare e cedere o comunque disporre, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in società o enti, ovvero di aziende o rami d'azienda di valore non superiore a euro 6.000.000 e non già previsti dal Budget annuale;
- 34) acquistare e cedere o comunque disporre, a qualsiasi titolo, di attività o cespiti di natura diversa da quelli indicati al precedente punto 33 e di valore non superiore a euro 2.000.000 milioni e non già previsti a budget;
- 35) concessione di finanziamenti a qualsivoglia soggetto fino ad un importo di euro 2.000.000 se riferito a terzi, per un importo illimitato se infragruppo.
- 36) concessione di crediti a clienti senza limiti di importo.

#### H. CONTRATTI

- 37) stipulare, risolvere, recedere o annullare contratti di qualsiasi tipo relativi a beni immobili, mobili o mobili registrati o modificare contratti di qualsiasi tipo, ivi inclusi ma senza limitazione alcuna, gli accordi di compravendita (in ogni caso nei limiti di quanto previsto dal precedente punto G.), di somministrazione, di trasporto, di locazione, di fornitura, di appalto di servizi e opere, di confidenzialità.

#### I. ASSICURAZIONI

- 38) stipulare e rinnovare polizze assicurative (ivi incluse quelle contro i danni, per la responsabilità civile, etc.) fissando i relativi massimali.

#### J. GESTIONE FINANZIARIA

- 39) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali; in tale ambito, costituire, utilizzare, modificare ed estinguere con ogni istituzione bancaria o creditizia contratti di cassette di sicurezza, di conto corrente e di deposito;

- 40) incassare somme e quant'altro dovuto alla Società da chiunque in qualunque forma e modalità, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheques, ed assegni di qualsiasi specie e di qualsiasi ammontare, rilasciando le corrispondenti quietanze;
- 41) compiere qualsiasi operazione bancaria, ivi comprese l'emissione di assegni sui conti correnti bancari, anche passivi, della Società, l'assunzione di prestiti a breve termine in euro o divisa, l'apertura di crediti in conto corrente, le richieste di crediti in genere, anche se sotto forma di prestiti su titoli, acquisti di valuta nonché l'accensione di crediti garantiti e non, entro i limiti dei fidi accordati;
- 42) compiere qualsiasi operazione finanziaria infragruppo, fra cui, a titolo esemplificativo, l'assunzione e la concessione di mutui e di prestiti a breve e media scadenza;
- 43) girare, anche per lo sconto e l'incasso, esigere e quietanzare effetti cambiari, assegni e mandati, compresi i mandati sulle tesorerie dello stato, le regioni, le province ed i comuni e sopra qualsiasi cassa pubblica;
- 44) trasferire fondi, senza limiti di importo, tra conti correnti della Società, con piena facoltà, a tali fini e senza limitazione, di disporre ordini di bonifico e di pagamento sotto qualsiasi forma, sottoscrivere assegni e, più in generale, operare sui conti correnti della Società;
- 45) effettuare (i) operazioni di acquisto o vendita a termine di divisa, di *currency swap*, di *interest rate swap*, di opzione su cambi e su tassi di interesse stabilendo i relativi ordini aperti di *stop-loss* nonché (ii) operazioni di acquisto o vendita a termine di *futures*, di *swap* o di opzione su materie prime stabilendo i relativi ordini e *stop-loss*, entro i limiti di fido accordati;
- 46) esigere e ricevere depositi cauzionali, caparre e pegni di denaro, titoli e valori in genere, rilasciando quietanza;
- 47) effettuare cessione di crediti a banche società finanziarie o società di factoring sia *pro solvendo* che *pro soluto*;
- 48) effettuare qualunque pagamento necessario per la gestione ordinaria e corrente della Società con particolare riguardo ai pagamenti dovuti a favore di dipendenti, fornitori, enti previdenziali ed assicurativi, amministrazione finanziaria, amministrazioni locali e pubbliche in genere, senza limiti di importo;
- 49) concedere a società infragruppo la coobbligazione di SIT per fidejussioni e/o garanzie bancarie e/o assicurative.

#### K. POTERI DI SUBDELEGA

- 50) nominare procuratori generali o speciali nonché mandatari generali e speciali per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito dei poteri sopra attribuiti ai precedenti punti da 1 a 49.
- 51) richiedere il rilascio – per conto e/o nell'interesse di SIT o di società infragruppo – di garanzie e/o fidejussioni bancarie e/o assicurative con facoltà di nominare procuratori generali o speciali nonché

mandatari generali o speciali per tutti gli atti o categorie di atti necessari, con un limite di 10 milioni di euro per singola garanzia e/o fidejussione<sup>(\*)</sup>.

<sup>(\*)</sup> Suddetto potere è stato attribuito al dott. Federico de Stefani con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2017 al fine di snellire i tempi di emissione di garanzie e/o fidejussioni bancarie e/o assicurative sia per SIT che per le società del Gruppo, in particolare per velocizzare il processo di partecipazione alle gare di rilevanza pubblica della società controllata MeteRSit, ove vengono sovente richieste suddette garanzie.

\* \* \*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di SIT siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, dalla Data del Prospetto Informativo, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e/o della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società e/o partecipazione con diritto di voto detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
<b>Federico de Stefani</b>	Assindustria Sport Padova Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	Consigliere	In carica
	CA' de' Stefani Società Agricola S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	In carica
	Metersit Romania S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Metersit S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	In carica
	SIT Controls BV	Sindaco	In carica
	SIT Controls USA Inc.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	SIT de Monterrey NA SA de CV	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	SIT Gas Controls Pty	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	SIT Immobiliare S.p.A.	Amministratore Unico	In carica
	SIT Manufacturing NA SA de CV	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	SIT Romania S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	SIT Technologies S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	In carica
	Estate S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Gasco S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	Cessata
	IMER S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	Cessata
	Interporto di Padova S.p.A.	Consigliere	Cessata
	LN 2 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	Cessata
	SIT Gas Controls System Shanghai	Consigliere	Cessata
	SIT GM S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	Cessata
	SIT HUB Shenzen	Consigliere	Cessata
	SIT La Precisa S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società e/o partecipazione con diritto di voto detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
<b>Attilio Francesco Arietti</b>	SIT Sensori S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	Cessata
	SIT (Shanghai) Trading Co ltd	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	B&C Downtown LLC	Socio	In essere
	Ca'de'Stefani Società Agricola	Socio	In essere
	Golf della Montecchia S.r.l.	Socio	In essere
	MCP DB LLC	Socio	In essere
	MCP PDO LLC	Socio	In essere
	SIT Technologies S.p.A.	Socio	In essere
	SIT Immobiliare S.p.A.	Socio	Cessata
	SIT S.p.A.	Socio	Cessata
	Assystem Italia S.p.A. In liquidazione.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Babcock Wanson Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	EJ Italia S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Imsen S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Industrial Stars of Italy 3	Socio	In essere
		Vice Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	In carica
	Meurice S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Moulin s.s.	Socio	In essere
		Amministratore	In carica
	Moulin Due s.s.	Socio	In essere
		Amministratore	In carica
	Oaklins Arietti S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	In carica
		Socio	In essere
	Sicovit s.s.	Socio	In essere
		Amministratore	In carica
	SIT S.p.A.	Amministratore	In essere
		Matteotti 19 s.s.	Amministratore
	Spaclab S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore Unico	In carica
	Spaclab 2 S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore Unico	In carica
	Spaclab 3 S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore Unico	In carica
Vea s.s.	Socio	In essere	
	Amministratore	In carica	
Immobiliare Ridotto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Lu-Ve S.p.A.	Amministratore	Cessata	
Casa del Caffè Vergnano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Casa del Caffè Vergnano Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Crit Italia Società di Fornitura di Lavoro	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Temporaneo S.p.A. in liquidazione.			
Fiditrust Fiduciaria S.r.l. in liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata	
Hotel Eden S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	
Immobiliare Finsa S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	

Nome e cognome	Società	Carica nella società e/o partecipazione con diritto di voto detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
<b>Fabio Buttignon</b>	Industrial Stars of Italy S.p.A.	Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Industrial Stars of Italy 2 S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	Cessata
	Larocca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	M&A International Inc.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Tosoh Bioscience S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
	Piaggio & C. S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Pogea s.s.	Socio	Cessata
	Principe di Savoia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Immobiliare Omnia di Attilio e Elena Arietti S.a.s.	Socio accomandatario	In essere
	Immobiliare Over s.s.	Socio	In essere
	P.O.G.O. s.s.	Socio	In essere
	Dott. Arietti e Associati S.r.l. S.T.P.	Socio	Cessata
	AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.	Consigliere	In carica
	Aquafil S.p.A.	Sindaco	In carica
	Carraro S.p.A.	Consigliere	In carica
	Benetton Group S.r.l.	Consigliere	In carica
	Edizione S.r.l.	Consigliere	In carica
	EPS Equita PEP SPAC S.p.A.	Consigliere	In carica
	ICM S.p.A.	Sindaco	In carica
	Geox S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Stevanato Group S.p.A.	Consigliere	In carica
	Valentino S.p.A.	Consigliere	In carica
	Lotto Sport Italia S.p.A.	Consigliere	In carica
	ICF Group S.p.A.	Consigliere	In carica
	Electrolux Professional S.p.A.	Sindaco	In carica
	Electrolux Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	A4 Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	Consigliere	Cessata
	B&P Investments and Advisory S.r.l.	Socio Unico	Cessata
	Bencom S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Benind S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Dulevo International S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Edizione Property S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Gradiente S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Gridco S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Lampogas Friuli S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Prime Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata
	RE.Consult Infrastrutture S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Recom S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Serenissima Partecipazioni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	SPAMI S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Schematrentanove S.p.A.	Consigliere	Cessata
SIT Immobiliare S.p.A.	Sindaco	Cessata	
SIT S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
SIT Technologies S.p.A.	Sindaco	Cessata	

Nome e cognome	Società	Carica nella società e/o partecipazione con diritto di voto detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
<b>Giovanni Cavallini</b>	Tecnica Group S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Valentino Fashion Group S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Campari S.p.A.	Consigliere	In carica
	Galerie Beryl S.C.I. (società di diritto francese)	Consigliere	In carica
		Socio	In essere
	Giober S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere
	Golconda S.r.l.	Presidente	In carica
		Socio	In essere
	Industrial Stars of Italy 3	Presidente	In carica
	Lu-Ve S.p.A.	Consigliere	In carica
	Pauline S.A.R.L. (società di diritto francese)	Consigliere	In carica
		Socio	In essere
	Ansaldo STS	Consigliere	Cessata
	Brembo S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Industrial Stars of Italy 2	Presidente	Cessata
Migros Turk S.A.	Consigliere	Cessata	
L.C. Immobilier S.à r.l.	Socio	In essere	
Montana SCI	Socio	In essere	
SCI G.B.C.	Socio	In essere	
<b>Chiara de Stefani</b>	Cattolica Assicurazioni S.p.A.	Consigliere Indipendente	In carica
	Destiny S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Lombarda Vita S.p.A.	Consigliere Indipendente	In carica
	SIT Technologies S.p.A.	Consigliere	In carica
	Università degli Studi di Padova	Consigliere	In carica
	3V S.p.A.	Consigliere	In carica
	Findest S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	IMER S.p.A.	Consigliere	Cessata
	LN 2 S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Metersit S.r.l.	Consigliere Delegato	Cessata
	SIT GM S.r.l.	Consigliere Delegato	Cessata
	SIT La Precisa S.p.A.	Consigliere Delegato	Cessata
	SIT Sensori S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Destiny S.r.l.	Socio	In essere
	Oltre Il SICAV Euveca S.p.A.	Socio	In essere
	Golf della Montecchia S.r.l.	Socio	In essere
<b>Bruno Pavesi</b>	Ariston Cavi S.p.A.	Presidente	In carica
	Banca Carige S.p.A.	Consigliere Indipendente	In carica
	Metersit S.r.l.	Consigliere	In carica
	SIT Technologies S.p.A.	Consigliere Indipendente	In carica
	Sacchi S.p.A.	Consigliere Indipendente	Cessata
	SIT La Precisa S.p.A.	Consigliere Indipendente	Cessata
<b>Bettina Campedelli</b>	Calpeda S.p.A.	Sindaco	In carica
	Cattolica Assicurazione S.p.A.	Consigliere Indipendente	In carica
	FVS Sgr S.p.A.	Consigliere Indipendente	In carica
	Gruppo ICM S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	SGL Multiservizi S.r.l.	Sindaco	In carica
	FATA Assicurazione Danni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Veneto Banka dd (Gruppo Intesa)	Presidente del Consiglio di Sorveglianza	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società e/o partecipazione con diritto di voto detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
<b>Antonio Campo Dall'Orto</b>	Poste Italiane S.p.A.	Consigliere e Presidente del Comitato Compensi	Cessata
	RAI S.p.A.	Direttore Generale	Cessata
<b>Franco Stevanato</b>	Balda C Brewer (USA)	Consigliere	In carica
	INNOSCAN A/S (Società di diritto danese)	Consigliere	In carica
	MEDICAL GLASS a.s. (Società di diritto slovacco)	Consigliere	In carica
	NUOVA OMPI S.r.l. –	Consigliere	In carica
	Ompi Of America Inc. (Società di diritto statunitense)	Consigliere	In carica
	Ompi N.A. S. De R.L. de C.V. (Società di diritto messicano)	Membro Consiglio dei Direttori	In carica
	Ompi Pharmaceutical Packing Tech. Co. LTD (Società di diritto cinese)	Consigliere	In carica
	SFEM ITALIA S.r.l.	Consigliere	In carica
	SPAMI S.r.l.	Consigliere	In carica
	Stevanato Group N.A. S. de R.L. de C.V. (Società di diritto messicano)	Membro Consiglio dei Direttori	In carica
	STEVANATO GROUP S.p.A.	Consigliere	In carica
	STEVANATO HOLDING S.r.l.	Consigliere	In carica
	SVM Automatik A/S (Società di diritto danese)	Consigliere	In carica
	SFEM ITALIA S.r.l.	Socio	In essere
STEVANATO GROUP S.p.A.	Socio	Cessata	
	STEVANATO HOLDING S.r.l.	Socio	In essere

\* \* \*

Si precisa che lo studio “Dott. Arietti e Associati S.r.l. S.T.P.” non ha mai intrattenuto rapporti con l’Emittente, con SIT Technologies, con SIT Immobiliare S.p.a. né con Federico de Stefani.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di SIT ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né con i membri del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti di SIT.

Chiara de Stefani, consigliere di SIT, è sorella di Federico de Stefani, Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIT.

I consiglieri indipendenti dell’Emittente non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l’Emittente, il Gruppo di cui la stessa fa parte o società che la controllano o sono soggette al comune controllo, nel corso degli ultimi tre esercizi.



Nella seduta del 10 luglio 2017 (per l'amministratore Franco Stevanato), e nella seduta del 17 ottobre 2018 per i consiglieri Bettina Campedelli e Antonio Campo Dall'Orto il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri sopra citati.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, come indicato nei rispettivi *curricula vitae* e nelle ulteriori informazioni riportate nel presente Paragrafo, sono in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF. In particolare,

- (i) non sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- (ii) non sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
  - a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
  - alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
  - alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;
  - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

Inoltre, a nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal punto (ii), salvo il caso dell'estinzione del reato.

Per quanto a conoscenza di SIT negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di SIT o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 14.1.2 Alti dirigenti di SIT e del Gruppo

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti gli alti dirigenti di SIT e del Gruppo in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di assunzione e/o di inizio della collaborazione
Chief Financial Officer SIT	Paul Fogolin	Preston (Australia), 5 luglio 1965	1 gennaio 2008
Chief Customer Officer SIT	Gianpaolo Anselmi	Schio (VI), 27 febbraio 1960	1 settembre 1988

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di Paul Fogolin e Gianpaolo Anselmi, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### **Paul Fogolin – Chief Financial Officer**

Paul Fogolin ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Venezia Cà Foscari nel 1992. Ha iniziato la sua attività lavorativa presso la società di consulenza Finaudit Ernst & Young nel 1991 prima a Padova e poi nella sede di Milano, diventando *partner* di Ernst & Young Corporate Finance nel 1999. Nel 2001 entra nel Gruppo Bancario San Paolo IMI operando nello sviluppo del prodotto e nelle soluzioni di *risk management* e pianificazione finanziaria per le aziende clienti del segmento *corporate*. Dal 2004 è responsabile dei servizi finanziari di FIS –Antex, società indipendente operante nei servizi di outsourcing amministrativo e del personale. Nel 2008 entra nel Gruppo SIT in qualità di assistente al CFO su progetti di riorganizzazione finanziaria e societaria. Diventa Direttore Finanziario di Gruppo nel 2008 assumendo nel 2011 anche la carica di Responsabile Controllo di Gestione di Gruppo. È nominato *Chief Financial Officer* nell'ottobre 2015.

#### **Gianpaolo Anselmi – Chief Customer Officer**

Gianpaolo Anselmi si è laureato in Ingegneria meccanica presso l'Università di Padova inserendosi subito presso il dipartimento di qualità della Nuovo Pignone S.p.A. Nel 1988 entra a far parte del Gruppo SIT come *Marketing Manager* per poi entrare nel 1990 nell'area commerciale presso la consociata SIT Controls Pty di Melbourne (Australia). Rientrato in Italia nel 1992, ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale della consociata commerciale Italiana SIT Controls S.r.l. per poi assumere, dapprima, l'incarico di Direttore Commerciale del Gruppo e, successivamente, la Direzione Generale della consociata LN2 S.r.l. di Montecassiano (MC) dal 2007 al 2011. Dal 2012 è rientrato presso la sede operativa di Padova del Gruppo SIT ricoprendo l'incarico di Direttore *Marketing* e Vendite del Gruppo SIT e nel settembre 2018 è stato nominato *Chief Customer Officer* di Gruppo.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui Paul Fogolin e Gianpaolo Anselmi sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, dalla Data del Prospetto Informativo, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e/o della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società e/o partecipazione con diritto di voto detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
<b>Paul Fogolin</b>	Immobiliare Erreti S.a.s.	Socio Accomandante	Cessata
	SIT Immobiliare S.p.A.	Socio (0,01%)	Cessata
	SIT S.p.A. (*)	Socio (0,01%)	Cessata
<b>Gianpaolo Anselmi</b>	SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd (*)	<i>Director</i>	Cessata
	LN 2 S.r.l.	Consigliere	Cessata
	SIT Immobiliare S.p.A.	Socio (0,04%)	Cessata
	SIT S.p.A. (*)	Socio (0,04%)	Cessata

\* società del Gruppo SIT

\*\*\*

Paul Fogolin e Gianpaolo Anselmi non hanno rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SIT.

Per quanto a conoscenza di SIT negli ultimi cinque anni nessuno degli alti dirigenti (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o non è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di SIT o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Gli Alti Dirigenti di SIT sono domiciliati presso i seguenti indirizzi: (i) quanto a Paul Fogolin in Padova, Via Paolo Paruta n. 64; (ii) quanto a Gianpaolo Anselmi in Vicenza, Corso Padova n. 140/A.

In data 10 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la carica di datore di lavoro ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 81/2008 all'ing. Giulio Prandi, *Chief Operating Officer* di SIT.

### 14.1.3 Collegio Sindacale di SIT

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto SIT, è previsto che il Collegio Sindacale di SIT si componga di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti nominati a norma di legge.

I componenti del Collegio Sindacale di SIT sono stati nominati dall'assemblea del 10 luglio 2017, sono entrati in carica con efficacia immediata, e resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il sindaco effettivo Alberto Bisello ed il sindaco supplente Ezio Busato, dimissionari, sono stati sostituiti dall'Assemblea dell'Emittente tenutasi in data 26 aprile 2018, che ha nominato, rispettivamente, Loredana Anna Conidi, quale sindaco effettivo e Barbara Russo, quale sindaco supplente.

I componenti del Collegio Sindacale di SIT sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Saverio Bozzolan	Presidente	Padova, 2 aprile 1967
Ivano Pelassa	Sindaco effettivo	Chieri (TO), 2 luglio 1974
Loredana Anna Conidi	Sindaco effettivo	Milano, 6 marzo 1971
Giulia Chiarella	Sindaco supplente	Torino, 31 marzo 1984
Barbara Russo	Sindaco supplente	Padova, 30 marzo 1960

Tutti i membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina. Nella seduta del 18 luglio 2017 (per i sindaci Saverio Bozzolan ed Ivano Pelassa) e nella seduta del 24 maggio 2018 (per il sindaco Loredana Anna Conidi) il Collegio Sindacale ha verificato, in conformità all'art. 8 del Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Tutti i membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal D.M. n. 162/2000.

In particolare, i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo posseggono i requisiti di professionalità previsti dall'art. 1 del D.M. n. 162/2000 che seguono:

- (i) almeno due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono iscritti nel registro dei revisori contabili e hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; ovvero
- (ii) sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa, ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa;
- (iii) non hanno svolto, per almeno diciotto mesi, nel periodo ricompreso fra i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti e quello in corso, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese: (a) sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate; (b) operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare e assicurativo sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria;
- (iv) non è stato adottato nei loro confronti alcun provvedimento di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'articolo 201, comma 15, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e gli agenti di cambio che si trovano in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei componenti del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 148, comma 1-bis, TUF, sono state recepite nello Statuto dell'Emittente.

Seppur tali disposizioni troveranno applicazione in occasione del primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni, la composizione del Collegio Sindacale alla Data del Prospetto Informativo è già conforme alle previsioni di cui all'articolo 148, comma 1-bis, TUF; essendo tale adeguamento avvenuto su base volontaria, dello stesso non si terrà conto ai fini del computo dei tre mandati consecutivi previsti quale periodo di applicazione della disciplina in materia di equilibrio tra generi.

Tutti i membri del Collegio Sindacale rispettano i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo previsti dall'articolo 148-bis del TUF e dagli articoli 144-duodecies e 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso i seguenti indirizzi: (i) quanto a Saverio Bozzolan in Canodeghe (Pd), via Veronese n. 6; (ii) quanto a Ivano Pelassa e Giulia Chiarella in Torino, Via XX Settembre n.3; (iii) quanto a Loredana Anna Conidi in Milano, Via Sant'Andrea n. 19; (iv) quanto a Barbara Russo in Padova, Riviera Ruzzante n. 4.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale di SIT, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### ***Saverio Bozzolan - Presidente***

Dopo aver conseguito la laurea in Scienze Statistiche ed Economiche - indirizzo aziendale presso l'Università di Padova, ha frequentato il Dottorato in Economia Aziendale (Cà Foscari - Venezia). È professore ordinario di Financial Statement Analysis e di Corporate Governance e Compliance Management presso il Dipartimento di Impresa e Management della LUISS Guido Carli (Roma). È coordinatore delle Lauree Magistrali del Dipartimento di Impresa e Management della LUISS e coordinatore di Programmi Executive in area Compliance della LUISS Business School. Oltre a ricoprire tali ruoli, svolge attività di docenza in vari programmi della LUISS Business School. Ha trascorso periodi di studio e lavoro all'estero presso, tra gli altri, l'*Industrial and Finance Division* della Bank of England (Londra), la *London School of Economics* (Londra), la *Cass Business School* (Londra), l'Università di Siviglia. È autore di oltre 60 pubblicazioni nazionali e internazionali su temi di *corporate governance*, di analisi e valutazione dei rischi, di controlli interni/*compliance* aziendale, di comunicazione economico-finanziaria, temi sui quali ha maturato esperienze sia di ricerca. È *Associate Editor* di riviste internazionali di *accounting e control* (The International Journal of Accounting, Financial Reporting, Accounting and Business Research). Ricopre incarichi in organi di amministrazione e controllo in società quotate e non. È inoltre componente di Organismi di Vigilanza 231 in società quotate e non.

#### ***Ivano Pelassa – Sindaco effettivo***

Ivano Pelassa ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1999 presso l'Università degli Studi di Torino. Dal 2003 è iscritto all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino nonché nel Registro dei Revisori Contabili.

Svolge l'attività professionale presso lo studio Dr. Arietti & Associati S.r.l. STP e, dal 2016, è Local Partner di Mazars, essendo lo studio associato entrato a far parte del Gruppo Mazars in Italia.

Nel corso della sua esperienza professionale Ivano Pelassa ha conseguito competenze professionali in fiscalità nazionale ed internazionale nonché specializzazioni in *tax due diligence*, *transfer pricing* e processi di riorganizzazione aziendale per soggetti nazionali ed esteri. Ivano Pelassa ha, inoltre, conseguito esperienze internazionali maturate presso un primario studio tributario in Dublino e presso il dipartimento fiscale di Baker Tilly di Londra.

È membro del Collegio Sindacale di varie società operanti nel settore industriale e commerciale, tra cui società i cui titoli sono quotati sul mercato MTA e negoziati su AIM Italia di Borsa Italiana.

#### ***Loredana Anna Conidi – Sindaco effettivo***

Loredana Anna Conidi ha conseguito la laurea in Economia e Legislazione delle Imprese nel 1995 presso l'Università Cattolica di Milano. Dal 2002 è iscritta all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, nonché nel Registro dei Revisori Contabili.

Dal 2000 al 2014 ha collaborato presso lo studio Maisto e Associati di Milano, nelle aree di fiscalità associata a reddito d'impresa, tassazione di gruppi fusioni ed acquisizioni.

Dal 2014 è Partner dello studio Ludovici Piccone & Partners, studio tributario internazionale con sedi a Milano, Roma e Londra.

Nel 2018 è stata segnalata come “*Recommended Lawyer*” dalla directory internazionale Legal 500 EMEA. Partecipa come relatore a convegni e corsi di specializzazione in materia tributaria ed è stata inoltre autrice di numerosi articoli in materia.

#### ***Giulia Chiarella – Sindaco supplente***

Giulia Chiarella ha conseguito la laurea specialistica in economia aziendale. Nel 2009, ha conseguito il titolo di dottore commercialista e revisore contabile. Dal 2006 al 2007, ha collaborato con lo studio Rubatto Porchietto di Torino nelle aree di attività di contabilità semplificata e ordinaria di professionisti e società di persone, redazione modelli di dichiarazione dei redditi e verifiche collegio sindacale. Dal 2007 ha iniziato a collaborare con lo studio tributario Dr. Arietti & Associati S.r.l. STP e da luglio 2014 collabora con uno Studio associato a Torino. Nel corso della sua esperienza professionale Giulia Chiarella ha conseguito competenze professionali in fiscalità nazionale ed internazionale nonché specializzazioni in *tax due diligence*, adempimenti fiscali e processi di riorganizzazione aziendale per soggetti nazionali ed esteri (di cui alcuni quotati in mercati regolamentati all'estero) operanti nel settore industriale, commerciale e di servizi.

#### ***Barbara Russo – Sindaco Supplente***

Barbara Russo si è laureata in Economia e Commercio presso l'università di Venezia nel 1987 svolgendo in seguito tirocinio professionale presso lo Studio Commercialisti Cortellazzo & Soatto di Padova, sostenendo l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione nel 1987 e proseguendo successivamente la sua attività professionale presso il medesimo Studio. Dal 1991 svolge attività in proprio, occupandosi principalmente di contenzioso tributario, analisi di bilancio, dichiarazioni fiscali, operazioni societarie e diritto fallimentare.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale di SIT siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, dalla Data del Prospetto Informativo, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e/o della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società e/o partecipazione con diritto di voto detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
<b>Saverio Bozzolan</b>	Alkeemia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo - Banca Annia Società Cooperativa	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	Carel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Carraro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SIT Immobiliare S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	SIT Technologies S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Banca di Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine - Banca Annia Società Cooperativa	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	European Accounting Association (BE)	Componente del Management Committee	Cessata
	Parmalat S.p.A.	Componente (supplente) del Collegio Sindacale	Cessata
	Risk S.a.s.	Socio	Cessata
<b>Ivano Pelassa</b>	Assystem Italia S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In carica
	Babcock Wanson Italiana S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Industrial Stars of Italy 3 S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Lu-ve S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Mazars	Carl Partner	In carica
	Telia Carrier Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Tristone Flowtech Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	SIT S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Sorgenti Monte Bianco S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	VAR S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Baker Tilly Revisa S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Belchim Crop Protection Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Casa del Caffè Vergnano S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Crit Italia Società di fornitura di lavoro temporaneo S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	EJ Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Hotel Gril Padova S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Hotel Gril Moncalieri S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Hotel Gril Rivoli S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	I.d.d. Italia International Division of D'Urban S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Immobiliare Ridotto S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Imper Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Industrial Stars of Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Industrial Stars of Italy 2 S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Larocca S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Louvre Hotels Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	P.M.P. S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	UPL Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Vergnano S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
One Services S.r.l. in liquidazione	Socio	Cessata	

Nome e cognome	Società	Carica nella società e/o partecipazione con diritto di voto detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
<b>Loredana Anna Conidi</b>	Studio Associato Legale e Tributario - Mazars	Associato	Cessata
	Dr. Arietti & Associati S.r.l. STP	Socio	Corrente
	Alerion Clean Power S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Archimede S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Axa MPS Danni S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Cerved Master Services S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.c.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Decalia Asset Management Sim S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Elle52 Investimenti S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Ethica Investment Club S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Flos S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Innova Italy 1 S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Beta Utensili S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Finutensil S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
<b>Giulia Chiarella</b>	Evoca S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	SGL Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Assystem Italia S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In carica
	Casa di Cura e Riposo San Luca S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Industrial stars of Italy 3 S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Lu-ve S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	SIT S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Immobiliare Ridotto S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Imper Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Industrial Stars of Italy S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Industrial Stars of Italy 2 S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Larocca S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Tecnomeccanica Automotive S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Teliasonera International Carrier Italy S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
<b>Barbara Russo</b>	Autotrasporti B.F.P. S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	Comitel 2 S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	Metersit S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	O.M.V. Officine Meccaniche Venete S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Parpas Holding S.p.a.	Revisore Unico	In carica
	Parbas S.p.a.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Pelletteria Asmara di Marino Bassan e C. S.n.c.	Curatore Fallimentare	In carica
	Plissé S.p.a.	Sindaco Supplente	In carica
	SIT Technologies S.p.Aa. (SIT Tech)	Sindaco Effettivo	In carica
	Daniele S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Highlight of the Games S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Immobiliare Lucia S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
	Immobiliare SN Trovaso S.r.l.	Sindaco e Revisore Unico	Cessata

\*\*\*

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale di SIT ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione e gli alti dirigenti di SIT.



Per quanto a conoscenza di SIT negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di SIT o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

I componenti del Collegio Sindacale non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il Gruppo di cui la stessa fa parte o società che la controllano o sono soggette al comune controllo, nel corso degli ultimi tre esercizi, fatta eccezione per (i) Saverio Bozzolan che è anche Presidente del collegio sindacale della società SIT Tech, sindaco effettivo di SIT Immobiliare S.p.a. e membro dell'Organismo di Vigilanza dell'Emittente e per (ii) Barbara Russo che è stata sindaco effettivo dell'Emittente, è sindaco supplente di SIT Immobiliare S.p.a. e di SIT Tech. In quest'ultima società ha anche ricoperto l'incarico di sindaco effettivo.

## **14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti**

### **14.2.1 Conflitti di interesse**

#### Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie al capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società che detengono partecipazioni nell'Emittente:

- (a) Federico de Stefani, Presidente e Amministratore Delegato, detiene (tramite il 100% del capitale sociale di SIT Tech) n. 17.100.779 Azioni Ordinarie (pari al 71,23% del capitale sociale di SIT) e n. 250.000 Performance Shares (pari al 1,04% del capitale sociale di SIT) e n. 300.000 Warrant;
- (b) Giovanni Cavallini, Amministratore di SIT, ricopre la carica di Amministratore Unico di Giober, di cui detiene il 50% del capitale sociale; Giober a sua volta è titolare di n. 757.799 Azioni Ordinarie e n. 21.000 Warrant; e
- (c) Attilio Arietti, Amministratore di SIT, (i) ricopre la carica di Amministratore Unico di Spaclab, di cui detiene il 79,84% del capitale sociale; Spaclab a sua volta è titolare di n. 606.242 Azioni Ordinarie e n. 1.000 Warrant, e (ii) ricopre la carica di Amministratore Unico di Spaclab 2, di cui detiene il 55,79% del capitale sociale; Spaclab 2 a sua volta è titolare di n. 151.564 Azioni Ordinarie.
- (d) Chiara de Stefani, Amministratore di SIT, ricopre la carica di Amministratore Unico di Destiny S.r.l., di cui detiene il 100% del capitale sociale; Destiny S.r.l. a sua volta è titolare di n. 28.200 Azioni Ordinarie e 22.883 Warrant.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, salvo quanto sopra esposto, alla Data del Prospetto Informativo nessun componente del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

#### Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale di SIT.

#### Alti Dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano gli alti dirigenti di SIT.

#### **14.2.2 Accordi relativi alla nomina dei membri degli organi amministrativi, di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti**

La nomina dei sopra indicati membri degli organi amministrativi e di controllo è stato oggetto di intese recepite nell'Accordo Quadro e di cui si è preso atto nel Patto Parasociale AIM e nel Patto Parasociale MTA, per maggiori informazioni in merito al quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo.

#### **14.2.3 Restrizioni ai diritti di trasferimento degli Strumenti Finanziari di titolarità dei membri degli organi amministrativi, di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti**

A seguito dell'avvenuta scadenza, in data 11 agosto 2018, degli impegni di *lock-up* descritti nella Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo, alla Data del Prospetto Informativo, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti abbiano acconsentito a limitare i propri diritti di cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, gli Strumenti Finanziari dagli stessi eventualmente detenuti.

## CAPITOLO XV - REMUNERAZIONI E BENEFICI

### 15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste

Nel presente paragrafo sono riportati i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma dalla Società e/o dalle Controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e agli Alti Dirigenti dell'Emittente e delle altre società del Gruppo di competenza per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

#### 15.1.1 Consiglio di Amministrazione

La tabella che segue riporta i compensi destinati ai componenti del Consiglio di Amministrazione che risultano in carica alla Data del Prospetto Informativo di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Nome e Cognome	Carica	Compenso dall'Emittente (in Euro)		Compenso da società controllate dall'Emittente (in Euro)	Benefici corrisposti in natura per servizi resi in qualsiasi veste <sup>(4)</sup>	Totale (inclusi benefici non monetari)
		Amministratore	Dipendente			
Federico de Stefani	Presidente e Amministratore Delegato	580.565,54	-	-	12.072,08	592.637,62 <sup>(5)</sup>
Attilio Francesco Arietti	Consigliere	13.480,00	-	-		13.480,00
Fabio Buttignon	Consigliere	14.873,42	-	-		14.873,42
Giovanni Cavallini	Consigliere	13.480,00	-	-		13.480,00
Chiara de Stefani <sup>(1)</sup>	Consigliere	33.586,96	90.110,90	-	4.992,84	128.690,70
Bruno Pavesi	Consigliere	35.500,00	-	-		35.500,00
Franco Stevanato <sup>(3)</sup>	Consigliere Indipendente	-	-	-		-
Bettina Campedelli <sup>(2)</sup>	Consigliere Indipendente					
Antonio Campo Dall'Orto <sup>(2)</sup>	Consigliere Indipendente					

<sup>(1)</sup> Il Consigliere Chiara de Stefani ha inoltre percepito un compenso una tantum non ricorrente legato all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pari ad Euro 30.000. Non sono previsti compensi ulteriori e successivi alla quotazione dell'Emittente in MTA.

<sup>(2)</sup> I Consiglieri Indipendenti Bettina Campedelli e Antonio Campo Dall'Orto non hanno percepito compensi nel 2017 in quanto sono stati nominati per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018.

<sup>(3)</sup> Il Consigliere Franco Stevanato ha rinunciato al compenso, anche per quanto riguarda i compensi quale membro dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

<sup>(4)</sup> Nella suddetta voce sono ricompresi i valori dei benefici di (i) un'autovettura assegnata anche per uso privato e (ii) della stipula di polizze infortuni professionali ed extraprofessionali, nonché morte.

<sup>(5)</sup> L'importo di Euro 592.637,62 percepito da Federico de Stefani nel corso dell'esercizio 2017, evidenziato nella tabella di cui sopra, costituisce un ammontare relativo a due periodi per i quali erano stati applicabili compensi diversi, in particolare: (i) nel periodo dal 1 gennaio 2017 al 9 luglio 2017 Federico de Stefani ha percepito un compenso di Euro 262.096,80, quale *pro-rata* del complessivo compenso di Euro 500.000,00 attribuito in qualità di Amministratore munito di particolari cariche, oltre ad Euro 7.375,47 per i "benefici corrisposti in natura per servizi resi in qualsiasi veste", per un totale di Euro 269.472,27 e (ii) nel periodo dal 10 luglio 2017 al 31 dicembre 2017 ha percepito un compenso di Euro 318.468,74, quale *pro-rata* del complessivo compenso di Euro 650.000,00 di cui Euro 620.000,00 attribuiti in qualità di Amministratore munito di particolari cariche ed Euro 30.000,00 quale remunerazione già attribuita a ciascun amministratore, oltre ad Euro 4.696,61 per i "benefici corrisposti in natura per servizi resi in qualsiasi veste", per un totale di Euro 323.165,35.

L'Assemblea degli Azionisti del 10 luglio 2017 ha deliberato un compenso annuo lordo per ciascun Amministratore pari a Euro 30.000 oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio nonché al beneficio di una polizza D&O.

Successivamente alla nomina del Consiglio, avvenuta in data 10 luglio, in pari data il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, al Presidente e Amministratore Delegato dott. Federico de Stefani quale Amministratore munito di particolari cariche la remunerazione annua lorda di euro 620.000 (oltre a Euro 30.000 quale remunerazione già attribuita a ciascun amministratore) autorizzando lo stesso, in data 20 luglio 2017, all'utilizzo delle auto aziendali in ragione del suo incarico.

Si segnala che, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'ing. Fulvio Camilli ha ricevuto un compenso complessivo (compresi benefici non monetari) dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo pari ad Euro 782.206,31.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018 ha riconosciuto un gettone di presenza lordo di Euro 1.000 da erogarsi per ciascuna riunione del Comitato Parti Correlate agli Amministratori Bettina Campedelli (Presidente), Franco Stevanato e Giovanni Cavallini.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018 ha riconosciuto ai membri del Comitato Controllo e Rischi un emolumento annuale lordo di Euro 12.000 al Presidente Bettina Campedelli, e di Euro 8.000 ai restanti membri Amministratori Franco Stevanato e Chiara de Stefani.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018 ha riconosciuto un gettone di presenza lordo di Euro 1.000 da erogarsi per ciascuna riunione del Comitato Remunerazione agli Amministratori Antonio Campo Dall'Orto (Presidente), Franco Stevanato e Chiara de Stefani.

Per ulteriori informazioni sul compenso variabile previsto per gli amministratori investiti di particolari cariche, si rinvia al Paragrafo 15.2 che segue.

In data 15 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al positivo espletamento delle procedure del Comitato Parti Correlate, ha approvato l'attribuzione a Federico de Stefani di un emolumento variabile lordo straordinario, in un range compreso tra Euro 1,3 milioni ed Euro 2,6 milioni, la cui maturazione è parametrata al raggiungimento di obiettivi da calcolarsi in funzione della performance di SIT negli esercizi 2018 e/o 2019.

Per maggiori informazioni in merito all'emolumento variabile lordo straordinario a favore del Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.3 del Prospetto Informativo.

### **15.1.2 Collegio Sindacale**

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dall'Emittente ai componenti del Collegio Sindacale che risultano in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Compenso dall'Emittente (in Euro)	Compenso da società controllate dall'Emittente (in Euro)
Saverio Bozzolan	Presidente	13.562,00	-
Ivano Pelassa	Sindaco effettivo	11.635,52	-
Loredana Anna Conidi	Sindaco effettivo	-	-
Giulia Chiarella	Sindaco supplente	-	-
Barbara Russo	Sindaco supplente	12.564,24 <sup>(1)</sup>	-

(1) Suddetto importo è relativo al compenso maturato quale Sindaco Effettivo dell'Emittente nel periodo dal 01.01.2017 al 10.07.2017.

I Sindaci sopra nominati non hanno percepito dall'Emittente o da società del Gruppo remunerazioni e benefici in natura per servizi resi in qualunque veste, ivi comprese eventuali consulenze. Il sindaco Saverio Bozzolan ha inoltre percepito nell'anno 2017 la somma di Euro 4.160,00 quale membro dell'Organismo di Vigilanza.

Il sindaco effettivo Alberto Bisello ed il sindaco supplente Ezio Busato, dimissionari, sono stati sostituiti dall'Assemblea dell'Emittente tenutasi in data 26 aprile 2018, che ha nominato, rispettivamente, Loredana Anna Conidi, quale sindaco effettivo e Barbara Russo, quale sindaco supplente.

In data 10 luglio 2017, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha stabilito il compenso annuo lordo del Collegio Sindacale nominato in pari data in Euro 30.000 lordi annui per il Presidente ed Euro 20.000 lordi annui per ciascun Sindaco Effettivo.

### 15.1.3 Principali dirigenti

L'ammontare complessivo dei compensi lordi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dall'Emittente e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai principali dirigenti è pari a Euro 782.137,29 (di cui Euro 12.352,96 corrispondenti a benefici non monetari ed Euro 183.500,00 quale bonus non ricorrente, in occasione dell'ammissione della Società alle negoziazioni su AIM Italia).

### 15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2017, per l'indennità di fine rapporto complessivamente considerata, a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti, il Gruppo ha accantonato in azienda un importo pari ad Euro 137.342,15.

Si precisa al riguardo che.

- per nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e relativamente a tale incarico, è prevista la corresponsione di un trattamento di fine mandato;
- ad eccezione del consigliere Chiara de Stefani, nessun membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è dipendente di società del Gruppo;
- il Consigliere Chiara de Stefani, è stata assunta il 01.09.1993. Ad oggi il TFR del Consigliere Chiara de Stefani, in qualità di dirigente dell'Emittente, è suddiviso tra TFR rimasto in azienda, fondo tesoreria INPS e fondo previdenziale;

- non sono previsti benefici di fine mandato a favore dei membri del Collegio Sindacale;
- gli Alti Dirigenti dell'Emittente sono stati assunti alle dipendenze delle società del Gruppo successivamente all'entrata in vigore del D. Lgs. 252/2005 e hanno entrambi scelto di destinare il proprio TFR a fondi di previdenza complementare; pertanto, l'importo sopra menzionato di Euro 137.342,15 si riferisce esclusivamente al TFR accantonato dall'Emittente a favore di Chiara de Stefani (nella sua qualità di dirigente dell'Emittente);
- con riferimento al bonus variabile straordinario attribuito al Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani, meglio descritto al successivo Paragrafo 15.3, è stato accantonato a bilancio 2017 un importo pari ad Euro 500.000,00 alla voce "Altre passività non ricorrenti".

### 15.3 Sistemi di incentivazione

Il sistema di remunerazione del *management* del Gruppo è finalizzato ad attrarre, motivare e trattenere le risorse chiave ed è definito in maniera tale da allineare gli interessi del *management* con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, tramite un legame effettivo e verificabile tra retribuzione, da un lato, *performance* individuali e di Gruppo dall'altro.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non si è dotata di una politica di remunerazione in linea con quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF. Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, la Società provvederà all'adozione della politica di remunerazione in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate. Le relative informazioni saranno fornite nella relazione sulla remunerazione che sarà presentata all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Alla Data del Prospetto Informativo, il sistema di remunerazione del *management* si compone di tre principali elementi:

- componente fissa;
- componente variabile lorda;
- componente variabile di medio/lungo periodo.

#### Emolumento variabile lordo a favore del Presidente e Amministratore Delegato

In conformità a quanto previsto ai sensi del Patto Parasociale AIM, in data 15 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al positivo espletamento delle procedure del Comitato Parti Correlate, ha approvato l'attribuzione al Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani di un emolumento variabile lordo straordinario, quantificabile in un range compreso tra Euro 1,3 milioni ed Euro 2,6 milioni, la cui maturazione è parametrata al raggiungimento di obiettivi da calcolarsi in funzione della performance di SIT negli esercizi 2018 e/o 2019, misurata sulla base dell'andamento del titolo SIT e dell'Equity Value, secondo una definizione di quest'ultimo in linea con le previsioni statutarie sulle 250.000 Performance Shares emesse dalla Società (art. 5 dello Statuto). Per ulteriori informazioni in merito alle Performance Shares si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

L'emolumento eventualmente maturato dal Presidente e Amministratore Delegato dovrà essere calcolato in funzione di due componenti:

X. Emolumento teorico legato al prezzo medio massimo ufficiale mensile (solare) dell'azione di SIT durante il periodo tra il 1 maggio 2019 ed il 30 aprile 2020, secondo una progressione sostanzialmente lineare di valori, entro un minimo di 10 Euro (pari al prezzo di ammissione alla negoziazione delle Azioni Ordinarie di SIT sull'AIM Italia) e un massimo di 20 Euro, che danno rispettivamente titolo, ferme restando le condizioni previste alla successiva lettera B., al minimo di Euro 1,3 milioni e al massimo di Euro 2,6 milioni; se tale prezzo sarà inferiore a 10 Euro, nessun bonus sarà dovuto;

Y. Correttivo legato alle *performance* aziendali (sintetizzate dall'*Equity Value*); al riguardo si utilizza il meccanismo di conversione delle Performance Shares fissato dallo Statuto e l'emolumento effettivo spettante sarà fissato applicando all'ammontare dell'emolumento teorico (determinato in base alla progressione di valori indicata nella componente X.) la percentuale di conversione delle Performance Shares, che è legata al livello di raggiungimento di un determinato Equity Value negli anni 2018 e 2019 (espresso come multiplo fisso dell'EBITDA a cui sottrarre la posizione finanziaria netta, PFN) rispetto ad un valore target.

L'emolumento maturato equivale al risultato di  $X \times Y$ . L'emolumento sarà eventualmente erogato nel mese di maggio 2020 ad esito della procedura di verifica prevista dall'articolo 5.3 dello Statuto in seguito all'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e, se del caso, al 31 dicembre 2019.

Di seguito un esempio di applicazione della formula per il calcolo dell'emolumento:

Assunzioni:

prezzo medio ufficiale mensile (solare) dell'azione di SIT durante il periodo tra il 1 maggio 2019 e il 30 aprile 2020: Euro 12;

ammontare dell'emolumento teorico sulla base di un prezzo medio ufficiale mensile di Euro 12: Euro 1.550.000,00;

Equity Value Actual 2018: Euro 200.000.000,00;

Equity Value 2016: Euro 172.472.250,00;

Equity Value Target 2018: Euro 225.350.000,00;

Formula di conversione delle Performance Shares nel 2018:

$$A = 250.000 \times \frac{\text{Equity Value Actual 2018} - \text{Equity Value 2016}}{\text{Equity Value Target 2018} - \text{Equity Value 2016}}$$

Equity Value Actual 2019: Euro 220.000.000,00;

Equity Value Target 2019: Euro 267.000.000,00;

Formula di conversione delle Performance Shares nel 2019:

$$B = (250.000 - A) \times \frac{\text{Equity Value Actual 2019} - \text{Equity Value Actual 2018}}{\text{Equity Value Target 2019} - \text{Equity Value Actual 2018}}$$

In base alle precedenti assunzioni, (i) le Performance Shares convertite nel 2018 saranno 130.150 (250.000 x (27.527.750/52.877.750)), (ii) le Performance Shares convertite nel 2019 saranno 35.776 (119.850 x (20.000.000/67.000.000)), e (iii) le Performance Shares complessivamente convertite saranno 165.926, pari al 66,37% del totale delle Performance Shares.

La componente X è pertanto pari a Euro 1.550.000,00. La componente Y è pari a 66,37%.

Il valore dell'emolumento sarà pertanto pari a  $X \times Y = 1.550.000,00 \times 0,6637 = \text{Euro } 1.028.735$

Per maggiori informazioni in merito alle previsioni statutarie sulle Performance Shares, alle definizioni ed ai valori target, applicabili all'emolumento del Presidente e Amministratore Delegato, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

#### Long Term Incentive Plan

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il piano di *Long Term Incentive* volto ad incentivare e fidelizzare i dipendenti del Gruppo SIT.

Tale piano, che riguarderà il triennio 2018-2020, ritenuto un orizzonte temporale idoneo al conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione dallo stesso perseguiti, verterà sull'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società a favore del *top management* del Gruppo SIT subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance da misurarsi al termine del triennio 2018-2020.

Il numero di azioni a servizio del piano è stata fissata in n. 312.000.

In data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad individuare i soggetti destinatari di tale piano. Alla Data del Prospetto Informativo, risultano destinatari del piano di *Long Term Incentive*, tra gli altri, gli alti dirigenti di cui alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo, oltre ad ulteriori 36 soggetti, tra dirigenti e quadri del Gruppo.



## CAPITOLO XVI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

### 16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Emittente sono stati nominati dall'Assemblea del 10 luglio 2017 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Il sindaco effettivo Alberto Bisello ed il sindaco supplente Ezio Busato, dimissionari, sono stati sostituiti dall'Assemblea dell'Emittente tenutasi in data 26 aprile 2018, che ha nominato, rispettivamente, Loredana Anna Conidi, quale sindaco effettivo e Barbara Russo, quale sindaco supplente.

### 16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto

Fatto salvo per quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con SIT e con società controllate che prevedano indennità di fine rapporto:

- Chiara de Stefani ha attualmente in essere con SIT un contratto di lavoro a tempo indeterminato ai sensi del CCNL Dirigenti Industria e, a decorrere dal settembre del 1993, ha ininterrottamente avuto in essere contratti di lavoro con il Gruppo SIT che prevedevano un'indennità di fine rapporto.

### 16.3 Comitato di Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione, Comitato Parti Correlate, Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e Direzione *Governance and Legal*

Il Comitato di Controllo e Rischi di SIT si compone di 3 (tre) membri effettivi nominati dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Comitato di Controllo e Rischi di SIT, nominati dal Consiglio di Amministrazione alla riunione del 6 luglio 2018 e del 17 ottobre 2018, sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Bettina Campedelli	Presidente del Comitato (Indipendente)	Verona, 28 marzo 1962
Chiara de Stefani	Componente del Comitato	Padova, 23 febbraio 1965
Franco Stevanato	Componente del Comitato (Indipendente)	Venezia, 27 dicembre 1973

Il Comitato per il Controllo e Rischi è costituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 del Codice di Autodisciplina ed è dotato di funzioni consultive e propositive nei confronti dell'organo consigliare. Assiste il Consiglio di Amministrazione nel perseguimento delle sue responsabilità di sorveglianza, monitorando il sistema di controllo interno di SIT e delle sue controllate che il Consiglio di Amministrazione e la *management* hanno posto in essere, nonché le revisioni del sistema medesimo. La nomina di Chiara de Stefani quale membro del Comitato Controllo e Rischi è in linea con l'articolo 7 del Codice di Autodisciplina in ragione dell'assenza di deleghe esecutive in capo a quest'ultima quale amministratore della Società.

\*\*\*

Il Comitato per la Remunerazione di SIT si compone di 3 (tre) membri effettivi nominati dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Comitato per la Remunerazione di SIT, nominati dal Consiglio di Amministrazione alla riunione del 6 luglio 2018 e del 17 ottobre 2018, sono indicati nella tabella che segue.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Antonio Campo Dall'Orto	Presidente del Comitato (Indipendente)	Conegliano, 18 novembre 1964
Chiara de Stefani	Componente del Comitato	Padova, 23 febbraio 1965
Franco Stevanato	Componente del Comitato (Indipendente)	Venezia, 27 dicembre 1973

Il Comitato per la Remunerazione è costituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6 del Codice di Autodisciplina ed è dotato di funzioni consultive e propositive nei confronti dell'organo consigliare. Assiste il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

\*\*\*

Il Comitato Parti Correlate di SIT si compone di 3 (tre) membri effettivi nominati dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Comitato Parti Correlate di SIT, nominati dal Consiglio di Amministrazione alla riunione del 6 luglio 2018 e del 17 ottobre 2018, sono indicati nella tabella che segue.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Bettina Campedelli	Presidente del Comitato (Indipendente)	Verona, 28 marzo 1962
Giovanni Cavallini	Componente del Comitato	Milano, 28 dicembre 1950
Franco Stevanato	Componente del Comitato (Indipendente)	Venezia, 27 dicembre 1973

Il Comitato Parti Correlate di SIT sarà chiamato, tra l'altro, ad esprimere un proprio parere sull'interesse della Società al compimento di operazioni con Parti Correlate, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. La nomina di Giovanni Cavallini quale membro del Comitato Parti Correlate è in linea con l'articolo 7 del Codice di Autodisciplina e la normativa in materia di operazioni con parti correlate in ragione dell'assenza di deleghe esecutive in capo a quest'ultimo.

\*\*\*

SIT si è dotata inoltre di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs 231/2001. L'Organismo di Vigilanza di SIT si compone di 3 (tre) membri effettivi. I signori Chiara Silva e Saverio Bozzolan sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2017, mentre Marco De Luca è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2018. Tutti i membri dell'Organismo di Vigilanza scadranno con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Chiara Silva	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	Padova, 19 maggio 1983
Saverio Bozzolan	Membro dell'Organismo di Vigilanza	Padova, 2 aprile 1967
Marco De Luca	Membro dell'Organismo di Vigilanza	Castel di Sangro, 23 agosto 1981

L'Organismo di Vigilanza, in riferimento al Modello Organizzativo emesso dall'Ente, ha il compito di: (i) vigilare sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute da parte di tutti i Destinatari; (ii) analizzare e valutare l'efficacia dello stesso nel prevenire la commissione dei reati; (iii) effettuare verifiche periodiche a valere sulle principali operazioni o atti posti in essere nelle aree a rischio reato; (iv) raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti all'espletamento delle proprie funzioni; (v) segnalare al vertice aziendale eventuali violazioni delle norme di comportamento di cui al Modello medesimo; (vi) proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello, in funzione dei cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa aziendale o nel quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e riporta al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità annuale. Per l'attività dei membri dell'Organismo di Vigilanza è previsto un compenso lordo annuo di Euro 12.000 per il Presidente e di Euro 8.000 per gli altri componenti.

\*\*\*

SIT ha altresì costituito la Direzione *Governance and Legal* che riporta direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Federico de Stefani, e che ha la responsabilità della *Corporate Governance*, del *Risk management* e dei *Legal Affairs*. Cura inoltre i rapporti con gli *stakeholders* garantendo una corretta informazione verso questi ultimi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, comma 2, del D. Lgs n. 39/2010, al Collegio Sindacale sono attribuite anche le funzioni del comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

#### **16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario**

Il sistema di governo societario dell'Emittente è conforme alle disposizioni in materia contenute nel TUF, nelle disposizioni regolamentari applicabili e nel Codice di Autodisciplina e, più in generale, alla normativa di legge e regolamentare applicabile alle società quotate in Italia. In particolare, l'assemblea dell'Emittente del 18 dicembre 2017, ha deliberato, tra l'altro, l'adozione dello Statuto, come successivamente modificato dall'assemblea dell'Emittente in data 26 aprile 2018, che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato. In particolare, le disposizioni dello Statuto sono in linea con:

- il D. Lgs. n. 27/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 91/2012, relativo all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate in attuazione della Direttiva 2007/36/CE;

- l'articolo 147-ter del TUF con particolare riferimento al meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, riservando la nomina di un quinto dei componenti da eleggere alle liste diverse dalla lista di maggioranza;
- l'articolo 148 del TUF con particolare riferimento al meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Collegio Sindacale, riservando la presidenza del Collegio al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi degli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF; e
- l'articolo 154-bis del TUF con particolare riferimento alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dallo stesso articolo 154-bis.

Per maggiori informazioni sul contenuto dello Statuto si rinvia al Capitolo XXI, Paragrafo 21.2, del Prospetto Informativo.

L'Emittente, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato nonché ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina ha individuato, in conformità all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina, un numero adeguato di amministratori indipendenti, nelle persone di Franco Stevanato, Bettina Campedelli e Antonio Campo Dall'Orto, che sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 147-ter, comma 1-ter del TUF e dal D. Lgs. 120/2011, sono state recepite nello Statuto SIT che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Pertanto, tali norme si applicheranno soltanto dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Inoltre:

- (i) l'Assemblea della Società, in data 23 marzo 2017, su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione EY l'incarico di revisione legale dei conti fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 (per maggiori informazioni sul quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo II, Paragrafo 2.1 del Prospetto Informativo). In considerazione del procedimento di ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie sul MTA in corso e del fatto che, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, l'Emittente acquisirà lo status di "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 39/2010, l'Emittente ed EY hanno concordato di risolvere l'incarico di revisione in essere con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, al fine di consentire all'Emittente di procedere al conferimento dell'incarico di revisione novennale. In data 26 aprile 2018 l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (a) l'approvazione della risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale da ultimo conferito

dall'Emittente a EY in data 23 marzo 2017, concordata tra SIT e EY con scambio di corrispondenza in data 5-9 aprile 2018; e (b) il conferimento, su proposta motivata del Collegio Sindacale, alla Società di Revisione dell'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026 (ivi inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società), nonché dell'incarico di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 30 giugno 2018 al 30 giugno 2026;

- (ii) con delibera del 10 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, ha deliberato, tra l'altro, di adottare:
- (a) la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e obblighi di comunicazione;
  - (b) l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
  - (c) la procedura che regola gli obblighi informativi inerenti alle operazioni sugli strumenti finanziari di SIT compiute da soggetti considerati dalla normativa di settore come rilevanti; e
  - (d) la procedura per le operazioni poste in essere con Parti Correlate.

#### Sistema di controllo di gestione

Il Gruppo SIT è dotato di un sistema di reporting che, considerata la dimensione e l'attività svolta, consente agli amministratori della società capogruppo di formarsi un giudizio appropriato in relazione ai ricavi e alla marginalità per le principali linee di business, nonché all'indebitamento finanziario netto e alle prospettive sia dell'Emittente sia del Gruppo SIT.

L'Emittente ha adottato un sistema di controllo di gestione finalizzato a consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società e delle principali società del gruppo e a consentire in modo corretto: (a) il monitoraggio dei principali *key performance indicator* e dei fattori di rischio che attengono alla Società e alle principali società del Gruppo; (b) la produzione dei dati e delle informazioni con particolare riguardo all'informazione finanziaria, secondo dimensioni di analisi adeguate alla tipologia di business, alla complessità organizzativa e alle specificità del fabbisogno informativo del *management*; (c) l'elaborazione dei dati finanziari prospettici del piano industriale e del budget nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali mediante un'analisi degli scostamenti.

#### Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

Alla Data del Prospetto Informativo SIT e MeteRSit sono dotate di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (il “**Modello**”) funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti in posizione apicale, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione di SIT del giorno 11 giugno 2018 ha da ultimo effettuato alcuni aggiornamenti al Modello, ampliando il novero dei reati e delle relative procedure di comunicazione all'Organismo di Vigilanza, al fine di estendere la tutela prevista dal D. Lgs. 231/2001 alle ultime modifiche legislative in tema di c.d. *whistleblowing*, corruzione tra privati, impiego di lavoratori stranieri e di razzismo e xenofobia oltre che al fine di consentire alla Società di allinearsi ai più elevati standard di controllo e prevenzione nell'ambito della responsabilità degli enti.

Si segnala che le consociate estere del Gruppo SIT non si sono dotate di modelli di organizzazione simili rispetto a quello previsto dal sopra citato D. Lgs. n. 231/2001: in taluni Paesi esteri in cui opera il Gruppo SIT, l'adozione di tale modello non è previsto e/o richiesto dalla legislazione locale.

#### Procedura per le Operazioni con Parti Correlate

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (“**OPC**”) stabilisce le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere da SIT direttamente o per il tramite di società da questa controllate che siano di maggiore rilevanza (“**OPC di Maggiore Rilevanza**”) - cioè le operazioni che superano gli indici di rilevanza previsti dall'articolo 4 del Regolamento OPC - ovvero di minore rilevanza (“**OPC di Minore Rilevanza**”) (i.e. le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo).

La procedura prevede che, fermi gli obblighi informativi di cui all'articolo 5 del Regolamento OPC, la Società si avvalga della deroga concessa dall'articolo 10 del Regolamento OPC, in quanto società di recente quotazione ed in quanto società di minori dimensioni, pertanto, l'approvazione delle OPC di maggiore rilevanza con parti correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle OPC di minore rilevanza con parti correlate.

L'approvazione delle operazioni con parti correlate spetta agli organi delegati, che risultano competenti in relazione alla specifica OPC sulla base delle attribuzioni loro conferite in virtù di delibera consiliare. Nei casi in cui non vi siano organi delegati, la competenza per l'approvazione delle OPC spetta all'organo amministrativo, ferma restando la possibilità per gli organi delegati di sottoporre all'organo amministrativo l'approvazione delle OPC rispetto alle quali risulterebbero competenti. In ogni caso, le OPC sono approvate previo parere non vincolante del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Al fine di consentire al Comitato Parti Correlate di rilasciare un parere motivato in materia, il Comitato Parti Correlate dovrà ricevere con congruo anticipo un'adeguata e completa informativa in ordine all'operazione stessa nonché alla natura della correlazione, ai termini e alle condizioni dell'operazione, alle tempistiche e alle motivazioni sottostanti l'OPC. Tale parere dovrà essere rilasciato e fornito tempestivamente all'organo competente a decidere l'approvazione dell'OPC unitamente ad un'adeguata informativa in merito all'istruttoria condotta sull'OPC da approvare.

Nel caso in cui l'OPC sia di competenza dell'organo amministrativo, i verbali delle deliberazioni di approvazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società e al compimento dell'OPC nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nel caso in cui, sulla base di disposizioni di legge o di statuto, le OPC siano di competenza dell'assemblea dei soci o debbano essere autorizzate da quest'ultima, nella fase delle trattative, nella fase dell'istruttoria e nella fase dell'approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea, troverà applicazione la precedente disciplina. Qualora l'organo amministrativo intenda sottoporre all'assemblea l'OPC di Maggiore Rilevanza malgrado il parere contrario o comunque senza tener conto dei rilievi formulati dal Comitato Parti Correlate, l'OPC non potrà essere compiuta qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'OPC, a condizione però che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

La procedura per le Operazioni con le Parti Correlate non si applica alle operazioni con Parti Correlate che abbiano un controvalore non superiore ad Euro 100.000 (c.d. di importo esiguo) e l'esenzione si estende:

- (a) alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, e alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea;
- (b) alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- (c) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea e alle relative operazioni esecutive;
- (d) alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:
  - (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
  - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;
  - (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
  - (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- (e) alle OPC Ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, fatti salvi gli obblighi previsti in caso di OPC Ordinarie che siano di maggiore rilevanza;
- (f) alle OPC con o tra Società controllate dalla Società, nonché le OPC con Società collegate alla Società, qualora nelle Società controllate o collegate controparti dell'OPC non vi siano interessi di altre Parti Correlate della Società;
- (g) alle operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di vigilanza, ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla capogruppo per l'esecuzione di istruzioni impartite da Autorità di vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, sono OPC ordinarie le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società, sulla base dei criteri indicati nella Procedura.

Inoltre, la Società potrà adottare delibere-quadro relative a serie di operazioni omogenee con determinate categorie di Parti Correlate, con efficacia non superiore a un anno e recanti evidenza del tipo di operazioni incluse, il prevedibile ammontare massimo di tali operazioni da realizzare nel periodo di riferimento, l'ammontare massimo in Euro del complesso delle OPC oggetto della delibera, nonché l'impegno di fornire al Consiglio di Amministrazione, su base trimestrale, una completa informativa sull'attuazione delle delibere-quadro.

#### Procedura Internal Dealing

La Procedura Internal Dealing disciplina, tra l'altro, gli obblighi di comunicazione alla Consob, alla Società e al pubblico e le limitazioni al compimento di operazioni compiute su azioni, obbligazioni o titoli di debito, strumenti derivati e strumenti finanziari collegati alle azioni e alle obbligazioni o titoli di debito emessi dalla Società da parte dei Soggetti Rilevanti (come infra definiti) nonché delle persone a loro strettamente collegate (le "Persone Strettamente Collegate" come infra definite), il cui importo complessivo raggiunga una determinata soglia nell'arco di un anno solare (le "Operazioni Rilevanti"). In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, ed in particolare dall'art. 19 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e alle relative norme di attuazione, nonché dall'art. 114, comma 7° del TUF e dagli artt. 152-quinquies.1 e seguenti del Regolamento Emittenti, la procedura, prevede che l'obbligo di comunicazione si applichi quando l'importo complessivo delle Operazioni Rilevanti realizzate dallo stesso Soggetto Rilevante o dalla stessa Persona Strettamente Collegata sia pari o superiore ad Euro 20.000.

Ai fini della Procedura Internal Dealing, nel testo che entrerà in vigore a far data dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, sono considerati "Soggetti Rilevanti":

A) i Soggetti Rilevanti ai sensi del Regolamento MAR (i "Soggetti Rilevanti MAR"):

- i. tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- ii. i soggetti che svolgono funzioni di alta dirigenza della Società, che seppur non siano membri del Consiglio di Amministrazione, abbiano un regolare accesso a Informazioni Privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive della Società;
- iii. i soggetti che svolgono le funzioni di cui al punto (i) che precede in una società controllata, direttamente o indirettamente, dalla Società.

B) i Soggetti Rilevanti ai sensi del Regolamento Emittenti (i "Soggetti Rilevanti RE"):

- i. chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'articolo 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società.

Si definiscono invece "Persone Strettamente Collegate" ai Soggetti Rilevanti:



A) le persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti MAR (le “Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti MAR”):

- i. il coniuge non separato legalmente o un partner equiparato al coniuge ai sensi della vigente normativa, i figli, anche se del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti e gli affini dei soggetti Rilevanti MAR;
- ii. le persone giuridiche, i trust e le partnership: (a) le cui responsabilità di direzione siano rivestite da una persona che svolge funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione o da una persona di cui alla lettera che precede, o (b) direttamente o indirettamente controllata da detta persona, o (c) sia costituita a suo beneficio, o (d) i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti agli interessi di detta persona.

B) le persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti RE (le “Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti RE”):

- i. il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti e gli affini dei Soggetti Rilevanti RE;
- ii. le persone giuridiche, le società di persone e i trust in cui un Soggetto Rilevante RE o una delle persone indicate alla lettera i sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione;
- iii. le persone giuridiche controllate direttamente o indirettamente da un Soggetto Rilevante RE o da una delle persone indicate alla lettera i;
- iv. le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un Soggetto Rilevante RE o da una delle persone indicate alla lettera i che precede;
- v. i trust costituiti a beneficio di un Soggetto Rilevante RE o di una delle persone indicate alla lettera i che precede.

Si segnala, inoltre, che la Procedura Internal Dealing disciplina il divieto per i Soggetti Rilevanti di compiere – per proprio conto oppure per conto di terzi - Operazioni Rilevanti nel periodo di 30 giorni di calendario precedenti il giorno successivo a quello di diffusione al pubblico dei dati economico-finanziari relativi al progetto di bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale nonché dei dati economico-finanziari di periodo che la Società è tenuta a rendere pubblici secondo le regole della sede di negoziazione delle proprie Azioni e/o Warrant ovvero secondo la normativa applicabile.

La Procedura Internal Dealing individua poi il soggetto incaricato del ricevimento, della gestione, della comunicazione e della diffusione al mercato delle informazioni di cui Procedura Internal Dealing nel responsabile Legale (il “Soggetto Preposto”), nonché all’aggiornamento dell’elenco dei Soggetti Rilevanti e delle Persone Strettamente Collegate.

Procedura per la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate ("Procedura Registro Insider")

La Procedura Registro Insider è volta a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle Informazioni Privilegiate mediante la previsione di disposizioni finalizzate ad assicurare l'osservanza della disciplina di legge e regolamentare vigente in materia, rappresentata principalmente dalle disposizioni europee di cui all'art. 18 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e alle relative norme di attuazione (tra cui il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/347). A tal fine, la Procedura Registro Insider - collegata alla Procedura Informazioni Privilegiate - disciplina l'istituzione e la tenuta da parte della Società del registro (il "Registro Insider") nel quale vengono iscritti tutti coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero dello svolgimento di determinati compiti, abbiano accesso alle Informazioni Privilegiate. In particolare, la Procedura Registro Insider illustra le disposizioni cui SIT si attiene nella gestione del Registro Insider, disciplinando specificatamente: (i) l'individuazione dei soggetti responsabili della tenuta del predetto Registro; (ii) i criteri per l'individuazione delle persone da iscrivere nel Registro; (iii) le modalità ed il funzionamento del Registro; (iv) il contenuto dell'iscrizione; (v) l'aggiornamento del Registro.

Si segnala in particolare che, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/347 e dalle relative norme di attuazione, la procedura prevede che il Registro Insider sia diviso nelle seguenti sezioni: (i) una sezione ("Registro Insider Occasionali"), a sua volta suddivisa in sottosezioni distinte, una per ciascuna Informazione Privilegiata individuata ai sensi della Procedura Informazioni Privilegiate, in cui sono indicati i dati delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero dello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso all'Informazione Privilegiata contemplata nella sottosezione, ad eccezione dei soggetti già iscritti nella ulteriore sezione supplementare di cui infra; (ii) una sezione supplementare ("Registro Insider Permanenti") in cui sono riportati i dati delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero dello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso su base permanente a tutte le Informazioni Privilegiate.

La Procedura Registro Insider individua nel Responsabile Legale della Società il responsabile della tenuta del Registro Insider, il quale è tenuto, tra l'altro, a curare i criteri e le modalità da adottare per la tenuta, la gestione e la ricerca delle informazioni contenute nel Registro Insider, in modo da assicurarne agevolmente l'accesso, la gestione, la consultazione, l'estrazione e la stampa.

Con riguardo alle modalità di tenuta del Registro Insider, la Procedura Registro Insider prevede che il Registro Insider sia tenuto in formato elettronico con modalità informatiche, in conformità ai modelli indicati nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/347 in modo da assicurare, tra l'altro: (i) il tempestivo adempimento degli obblighi di legge e di regolamento, ed in particolare l'agevole accesso, gestione, consultazione e tenuta dei dati contenuti nel registro stesso; e (ii) la riservatezza delle informazioni contenute nel Registro Insider. Si segnala, inoltre, che il Registro Insider contiene, tra l'altro: (i) numero e data di registrazione (ii) dati anagrafici (iii) funzione e motivo dell'iscrizione (iv) data e ora in cui la persona iscritta nel Registro Insider Occasionali ha ottenuto e ha poi cessato l'accesso all'Informazione Privilegiata (v) data e ora in cui la persona è stata iscritta nel Registro Insider Permanente.

La Procedura Registro Insider prevede poi che, subito dopo l'iscrizione di una persona nel Registro Insider, il responsabile del trattamento delle Informazioni Privilegiate provveda ad informarla: (i) della sua iscrizione; (ii) degli obblighi giuridici e regolamentari vigenti derivanti dall'aver accesso alle Informazioni Privilegiate;

(iii) delle sanzioni applicabili in caso di compimento degli illeciti di abuso di Informazioni Privilegiate e manipolazione di mercato o nel caso di diffusione non autorizzata delle Informazioni Privilegiate.

Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione di Informazioni Privilegiate

La Procedura Informazioni Privilegiate stabilisce i principi e le regole cui l'Emittente e le altre società del Gruppo SIT si attengono nella gestione interna e nel trattamento, nonché nella comunicazione all'esterno delle informazioni aventi carattere privilegiato ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE n. 596/2014, ovverosia, ogni informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o i suoi strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi degli strumenti finanziari derivati collegati (le "Informazioni Privilegiate").

Le disposizioni dettate dalla Procedura Informazioni Privilegiate disciplinano, tra l'altro: (i) l'identificazione dei soggetti tenuti al rispetto delle disposizioni ivi contenute; (ii) l'identificazione e il trattamento delle Informazioni Privilegiate; (iii) i principi di comportamento cui devono attenersi i soggetti e le strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolti nel trattamento delle Informazioni Privilegiate e delle informazioni riservate; (iv) l'iter per l'attivazione della procedura del ritardo della comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate; (v) le modalità di diffusione e di comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate.

Si evidenzia, in particolare, che la Procedura Informazioni Privilegiate in vigore alla Data del Prospetto Informativo:

- individua, a seconda dei casi, nell'organo collegiale, nel Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel presidente dell'assemblea e/o nell'amministratore delegato dell'Emittente, i soggetti cui spetta valutare il carattere privilegiato delle informazioni riguardanti la Società e/o le controllate;
- stabilisce che il Presidente del Consiglio di Amministrazione (o, in assenza di quest'ultimo, il *Chief Governance and Legal Officer* della Società): (i) provveda e sia responsabile del trattamento e della gestione delle Informazioni Privilegiate e vigili affinché la circolazione all'interno dell'Emittente di dette informazioni sia svolta senza pregiudizio del loro carattere privilegiato; (ii) proceda, a nome della Società, a gestire ogni rapporto con gli organi di informazione, con gli investitori professionali, con gli analisti finanziari e con i soci nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti nonché di quelle dettate dalla stessa procedura;
- disciplina, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014, la possibilità, per la Società, di ritardare - sotto la sua responsabilità e con decisione assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (o, ove la materia sia di competenza del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Consiglio di Amministrazione rimetta all'organo consiliare la decisione in merito al ritardo) - la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate, a condizione che siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti: (i) la comunicazione immediata pregiudicherebbe probabilmente i legittimi interessi della Società; (ii) il ritardo nella comunicazione probabilmente non avrebbe l'effetto di fuorviare il pubblico; (iii) la Società sia in grado di garantire la riservatezza di tali informazioni. A tale riguardo la procedura prevede inoltre che, quando ha ritardato la comunicazione al pubblico di Informazioni

Privilegiate, la Società notifichi tale ritardo alla Consob fornendo per iscritto una spiegazione delle modalità con cui sono state soddisfatte le suddette condizioni, immediatamente dopo che le informazioni medesime saranno state comunicate al pubblico.

Inoltre, nel caso in cui sia stato deciso di ritardare la comunicazione di un'Informazione Privilegiata, la Società dovrà curare la conservazione delle informazioni concernenti i riferimenti della data e dell'ora dell'esistenza dell'Informazione Privilegiata, dell'assunzione di ritardare la comunicazione di tale Informazione Privilegiata, l'identità delle persone responsabili e prova del soddisfacimento iniziale delle condizioni per il ritardo e di qualsiasi modifica al riguardo sopravvenuta durante il periodo di ritardo, tra cui:

- le barriere protettive delle Informazioni Privilegiate erette sia all'interno sia verso l'esterno per impedire l'accesso alle Informazioni Privilegiate da parte di altre persone oltre quelle che, presso la Società, devono accedervi nel normale esercizio della propria attività professionale o della propria funzione; e
- le modalità predisposte per la divulgazione immediata delle Informazioni Privilegiate oggetto di ritardo non appena non ne sia più garantita la riservatezza.

Viene infine previsto che, qualora la comunicazione di Informazioni Privilegiate sia stata ritardata e la riservatezza di tali informazioni non sia più garantita, la Società provveda a comunicare tali informazioni al pubblico quanto prima.

## CAPITOLO XVII – DIPENDENTI

### 17.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo SIT al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018, ripartiti secondo le principali categorie:

Dipendenti	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	30 giugno 2018
Dirigenti	32	28	31	33
Impiegati	397	389	395	415
Operai	1.367	1.359	1.568	1.800
Interinali	92	135	267	395
<b>Totale</b>	<b>1.888</b>	<b>1.911</b>	<b>2.261</b>	<b>2.643</b>

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo SIT al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018, ripartiti fra Italia ed estero:

Dipendenti	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	30 giugno 2018
Italia	815	814	905	1.034
Estero	1.073	1.097	1.356	1.609
<b>Totale</b>	<b>1.888</b>	<b>1.911</b>	<b>2.261</b>	<b>2.643</b>

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo SIT per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, è stato pari, rispettivamente, a 1.872, a 1.950 e a 2.123. Il numero medio dei dipendenti del primo semestre 2018 è stato pari a 2.489.

L'incremento di 382 unità registrato tra il 31 dicembre 2017 e il 30 giugno 2018 è rappresentato per qualifica nella tabella seguente:

	Variazione interna	Incrementi	Decrementi	Variazione netta
Dirigenti	2			2
Impiegati	-2	40	-18	20
Operai		234	-2	232
Interinali		128		128
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>402</b>	<b>-20</b>	<b>382</b>

L'incremento è dovuto per la gran parte all'andamento dei volumi produttivi ed è costituito da 234 operai - anche a tempo determinato - oltre che per interinali per un importo netto di 128 unità.

L'andamento degli impiegati, oltre alla nomina dei nuovi dirigenti, è dovuto alla sostituzione di avvenute dimissioni e all'inserimento di nuove figure professionali.

Al 30 giugno 2018, il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo SIT è pari a n. 2.643. Dalla data del 30 giugno 2018 e sino alla Data del Prospetto Informativo, non sono intervenute variazioni significative.

Si segnala che nel corso del 2015 per quanto riguarda le sedi di Padova, Rovigo e Montecassiano, e del 2016 per quanto riguarda le sedi di Padova e Rovigo, l'Emittente ha aperto, ai sensi degli artt. 4 e 24 della L. 223/1991, una procedura di mobilità che si è conclusa, tramite accordo sindacale, col licenziamento di complessivi 54 dipendenti tra operai ed impiegati. Nell'individuazione dei lavoratori da collocare in mobilità, le parti hanno convenuto, ai sensi dell'art. 5 L.223/1991, il ricorso all'esclusivo criterio della manifestata volontà di non opporsi al licenziamento comunicata dai lavoratori; a tutti i lavoratori che hanno manifestato la volontà di non opporsi al licenziamento, la Società ha erogato un incentivo all'esodo a fronte della sottoscrizione di verbale di conciliazione in sede sindacale, contenente rinuncia ad impugnare il licenziamento.

Nel corso degli ultimi tre esercizi, chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, l'Emittente ha visto la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dei suoi dirigenti non apicali, in particolare, nel corso dell'ultimo triennio sono stati sostituiti, il Direttore Operations, il Direttore Qualità, il Direttore Ricerca & Sviluppo, il Direttore Risorse Umane e il Direttore Acquisti.

Inoltre, nell'ambito di un processo di revisione dell'assetto organizzativo della Società, in data 7 agosto 2018 SIT e l'Ing. Fulvio Camilli hanno raggiunto un accordo transattivo avente ad oggetto la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro come direttore generale e dei rapporti derivanti dalle cariche ricoperte dall'Ing. Fulvio Camilli nella Società e nelle società del Gruppo SIT. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non impiega personale distaccato dall'azionista SIT Tech.

## **17.2 Partecipazioni azionarie e stock option**

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni:

- (a) Federico de Stefani, Presidente e Amministratore Delegato, deterrà (tramite il 100% del capitale sociale di SIT Tech) n. 17.100.779 Azioni Ordinarie (pari al 71,23% del capitale sociale di SIT), n. 250.000 Performance Shares (pari all'1,04% del capitale sociale di SIT) e n. 300.000 Warrant;
- (b) Giovanni Cavallini, Amministratore di SIT, ricopre la carica di Amministratore Unico di Giober, di cui detiene il 50% del capitale sociale; Giober a sua volta è titolare di n. 757.799 Azioni Ordinarie e n. 21.000 Warrant;
- (c) Attilio Arietti, Amministratore di SIT, (i) ricopre la carica di Amministratore Unico di Spaclab, di cui detiene il 79,84% del capitale sociale; Spaclab a sua volta è titolare di n. 606.242 Azioni Ordinarie e n. 1.000 Warrant, e (ii) ricopre la carica di Amministratore Unico di Spaclab 2, di cui detiene il 55,79% del capitale sociale; Spaclab 2 a sua volta è titolare di n. 151.564 Azioni Ordinarie; e

- (d) Chiara de Stefani, Amministratore di SIT, ricopre la carica di Amministratore Unico di Destiny S.r.l., di cui detiene il 100% del capitale sociale; Destiny S.r.l. a sua volta è titolare di n. 28.200 Azioni Ordinarie e 22.883 Warrant.

In data 6 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il piano di *Long Term Incentive* volto ad incentivare e fidelizzare dipendenti, collaboratori e amministratori del Gruppo SIT.

Tale piano, che riguarderà il triennio 2018-2020, ritenuto un orizzonte temporale idoneo al conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione dallo stesso perseguiti, verterà sull'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società a favore del *top management* del Gruppo SIT subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance da misurarsi al termine del triennio 2018-2020.

Il numero di azioni a servizio del piano è stata fissata in n. 312.000.

In data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad individuare i soggetti destinatari di tale piano. Alla Data del Prospetto Informativo, risultano destinatari del piano di *Long Term Incentive*, tra gli altri, gli alti dirigenti di cui alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo, oltre ad ulteriori 36 soggetti, tra dirigenti e quadri del Gruppo.

### **17.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale**

Fatto salvo quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.3, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale di SIT.

## CAPITOLO XVIII - PRINCIPALI AZIONISTI

### 18.1 Principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, nonché dalle risultanze del libro soci, la composizione del capitale sociale di SIT è la seguente:

Soggetto controllante	Azionista	Azioni Ordinarie	Warrant	Performance Shares	Totale azioni con diritto di voto	% azioni con diritto di voto
Federico de Stefani	SIT Tech	17.100.779	300.000	250.000	17.350.779	72,27%
-	Giober	757.799	21.000	-	757.799	3,16%
Attilio Arietti	Spaclab+Spaclab 2	757.806	1.000	-	757.806	3,16%
-	Azioni proprie	65.845	-	-	65.845	0,27%
-	Mercato	5.075.236	4.902.733	-	5.075.236	21,14%
-	<b>Totale</b>	<b>23.757.465</b>	<b>5.224.733</b>	<b>250.000</b>	<b>24.007.465</b>	<b>100,00%</b>

Ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 3 luglio 2017 tra SIT Tech e una banca per un importo in linea capitale di Euro 10,5 milioni, è stato costituito un pegno su n. 1.637.300 Azioni Ordinarie SIT a favore di tale banca.

Per completezza si segnala che, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, la Società detiene n. 65.845 azioni proprie (pari allo 0,27% del capitale sociale).

Rispettivamente alla Data del Prospetto Informativo e alla Data di Inizio delle Negoziazioni, SIT è e sarà controllata di diritto da SIT Tech (controllata al 100% dal Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani) ai sensi dell'articolo 2359, co. 1, n. 1) del codice civile. Per maggiori informazioni, si rinvia al successivo Paragrafo 18.3.

Giober è una società di diritto italiano costituita in forma di Srl, con capitale sociale pari a Euro 10.000. Alla Data del Prospetto Informativo Giober è partecipata (i) al 50% da Giovanni Cavallini il quale è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e (ii) per il restante 50% da Sophie Veronique Lassaussis Beryl (coniuge di Giovanni Cavallini). Giovanni Cavallini ricopre la carica di amministratore unico di Giober.

Spaclab è una società di diritto italiano costituita in forma di Srl, con capitale sociale pari a Euro 699.329. Alla Data del Prospetto Informativo Spaclab è controllata, ai sensi dell'articolo 2359, co. 1, n. 1) del codice civile da Attilio Arietti il quale ne detiene il 79,84% del capitale sociale ed è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Spaclab 2 è una società di diritto italiano costituita in forma di Srl, con capitale sociale pari a Euro 10.000. Alla Data del Prospetto Informativo Spaclab 2 è controllata, ai sensi dell'articolo 2359, co. 1, n. 1) del codice civile da Attilio Arietti il quale ne detiene il 55,79% del capitale sociale ed è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Si segnala che, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, Giober, Spaclab e Spaclab 2 conferiranno complessive n. 530.462 Azioni Ordinarie in patto parasociale con SIT Tech, che a sua volta vi conferirà tutte le proprie



Azioni Ordinarie e Performance Shares. Per ulteriori informazioni sul Patto Parasociale, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.2.

Fatto salvo per quanto indicato nel successivo Paragrafo 18.4, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di rapporti tra i soggetti diversi dagli aderenti al Patto Parasociale MTA che possano rientrare nella definizione di azione di concerto ai sensi e per gli effetti delle relative disposizioni del TUF.

#### ***Evoluzione del capitale sociale successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni***

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale della Società è suddiviso in n. 23.757.465 Azioni Ordinarie e n. 250.000 Performance Shares (le Performance Shares non saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario).

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, sono negoziati sull'AIM Italia n. 5.224.733 Warrant dei n. 5.350.000 emessi.

Il Regolamento Warrant prevede che i portatori degli stessi possano convertire i Warrant a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sull'MTA ed entro il termine di 5 anni a decorrere dal 20 luglio 2017.

La determinazione del numero di Azioni di Compendio emesse a fronte dell'esercizio dei Warrant è effettuata mediante applicazione di un rapporto di esercizio basato sul prezzo medio mensile delle Azioni di SIT registrato con riferimento a ciascun mese dell'anno. Una volta rilevato il prezzo medio mensile, entro il secondo giorno di mercato aperto successivo al termine di ciascun mese, la Società comunicherà il rapporto di esercizio relativo tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet della stessa.

Peraltro, ai sensi dell'articolo 3.2 del Regolamento Warrant, qualora il prezzo medio mensile sia superiore ad Euro 13,00 per Azione Ordinaria, si verifica una Condizione di Accelerazione (da comunicarsi al mercato dall'Emittente) per cui il termine finale per l'esercizio dei Warrant è di 30 giorni da detta comunicazione.

Per maggiori informazioni in merito ai Warrant e ai termini e alle modalità della relativa conversione in Azioni di Compendio, si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.2.

La tabella seguente riporta la composizione del capitale sociale di SIT assumendo l'integrale esercizio dei Warrant in circolazione per effetto dell'avverarsi della Condizione di Accelerazione e pertanto al rapporto di esercizio pari a 0,2868, con conseguente emissione di n. 1.498.453 Azioni di Compendio.

Soggetto controllante	Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Warrant	Numero di Azioni Ordinarie da esercizio Warrant	Numero di Azioni Ordinarie post conversione Warrant	Numero di Performance Shares	Totale azioni con diritto di voto	% Capitale Sociale
Federico de Stefani	Sit Tech	17.100.779	300.000	86.040	17.186.819	250.000	17.436.819	68,36%
-	Giober	757.799	21.000	6.023	763.822	-	763.822	2,99%
Attilio Arietti	Spaclab + Spaclab 2	757.806	1.000	287	758.093	-	758.093	2,97%
-	Azioni proprie	65.845	-	-	65.845	-	65.845	0,26%
-	Mercato	5.075.236	4.902.733	1.406.104	6.481.340	-	6.481.340	25,41%
	<b>Totale</b>	<b>23.757.465</b>	<b>5.224.733</b>	<b>1.498.453</b>	<b>25.255.918</b>	<b>250.000</b>	<b>25.505.918</b>	<b>100,0%</b>

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

SIT ha emesso inoltre n. 250.000 Performance Shares, tutte di titolarità di SIT Tech, che saranno convertibili in Azioni Ordinarie nel rapporto di: (i) 1 a 5 e/o (ii) 1 a 1, nei termini e alle condizioni previste in funzione della maturazione dell'*earn-out* regolato dall'Accordo Quadro. Per maggiori informazioni sull'Accordo Quadro si rimanda al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

La tabella seguente riporta la composizione del capitale sociale di SIT assumendo: (i) l'integrale esercizio dei n. 5.224.733 Warrant in circolazione alla Data del Prospetto Informativo per effetto dell'avverarsi della Condizione di Accelerazione e pertanto con rapporto di esercizio pari a 0,2868, con conseguente emissione di n. 1.498.453 Azioni di Compendio e (ii) l'integrale conversione delle Performance Shares nel rapporto di 1 a 5 (con conseguente emissione di nuove n. 1.250.000 Azioni Ordinarie).

Soggetto controllante	Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Warrant	Numero di Azioni Ordinarie da esercizio Warrant	Numero di Performance Shares	Numero di Azioni Ordinarie da conversione Performance Shares	Totale azioni con diritto di voto	% Capitale Sociale
Federico de Stefani	Sit Tech	17.100.779	300.000	86.040	250.000	1.250.000	18.436.819	69,56%
-	Giober	757.799	21.000	6.023	-	-	763.822	2,88%
Attilio Arietti	Spaclab + Spaclab 2	757.806	1.000	287	-	-	758.093	2,86%
-	Azioni proprie	65.845	-	-	-	-	65.845	0,25%
-	Mercato	5.075.236	4.902.733	1.406.104	-	-	6.481.340	24,45%
	<b>Totale</b>	<b>23.757.465</b>	<b>5.224.733</b>	<b>1.498.453</b>	<b>250.000</b>	<b>1.250.000</b>	<b>26.505.918</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

Le Performance Shares sono liberamente trasferibili ai sensi di legge e, una volta convertite, attribuiscono i medesimi diritti delle Azioni Ordinarie.

## 18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Ai sensi dell'articolo 4.1 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie e in Performance Shares, tutte prive di indicazione del valore nominale e portatrici del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso solamente Azioni Ordinarie e Performance Shares e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie e dalle Performance Shares.

### **18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF**

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, SIT sarà controllata di diritto direttamente da SIT Tech ed indirettamente da Federico de Stefani ai sensi dell'articolo 2359, co. 1, n. 1) del codice civile e dell'art. 93 del TUF.

SIT Tech è una società di diritto italiano costituita in forma di società per azioni, con capitale sociale deliberato pari ad Euro 1.429.920, sottoscritto e versato per Euro 1.215.381. Alla Data del Prospetto Informativo, socio unico di SIT Tech è Federico de Stefani, che detiene una partecipazione pari al 100% del relativo capitale sociale. Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, Federico de Stefani esercita il controllo di diritto su SIT Tech ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

SIT ritiene, tuttavia, di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento come specificato nella Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo.

### **18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

#### ***18.4.1 Patti parasociali***

Fatto salvo per quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Per informazioni sugli impegni di *lock-up* scaduti in data 11 agosto 2018 si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo.

#### ***18.4.2 Il Patto Parasociale MTA***

In data 10 luglio 2017, è stato sottoscritto il Patto Parasociale AIM tra SIT Tech e le Società Promotrici, successivamente risolto consensualmente e sostituito dal Patto Parasociale MTA in data 6 luglio 2018 tra le medesime parti.

Nel Patto Parasociale MTA, SIT Tech e le Società Promotrici hanno preso atto della nomina in pari data del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SIT, in carica sino all'approvazione del bilancio di SIT al 31 dicembre 2019.

Per maggiori informazioni in merito all'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SIT, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1 e 14.2.

#### ***Azioni conferite nel patto parasociale***

Sono conferiti nel Patto Parasociale MTA i seguenti strumenti finanziari (complessivamente, gli "**Strumenti Finanziari Conferiti**"): (a) quanto a SIT Tech: tutte le Performance Shares e le Azioni Ordinarie che SIT Tech

detiene (ovvero deterrà di tempo in tempo durante la vigenza del Patto Parasociale MTA) direttamente e/o indirettamente nel capitale sociale della Società e (b) quanto alle Società Promotrici: esclusivamente (i) n. 265.230 (duecentosessantacinquemiladuecentotrenta) Azioni Ordinarie detenute da Giober; (ii) n. 212.185 (ducentodocimilacentottantacinque) Azioni Ordinarie detenute da Spaclab; e (iii) n. 53.047 (cinquantatremilaquarantasette) Azioni Ordinarie detenute da Spaclab<sup>2</sup>.

Il numero complessivo di azioni con diritto di voto conferite nel Patto Parasociale è pari a 17.881.241, corrispondente al 74,48%, rispettivamente, del capitale sociale di SIT e del numero totale dei diritti di voto rappresentativi del capitale sociale di SIT.

#### *Disposizioni relative alla governance di SIT*

Il Patto Parasociale MTA regola alcuni aspetti della *governance* di SIT tra cui, in particolare, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SIT.

A tal riguardo, il Patto Parasociale MTA prevede che, qualora occorresse provvedere nuovamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione di SIT, lo stesso sia nominato come segue fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019: (a) sia presentata congiuntamente dalle Parti una lista (la "**Lista Congiunta C.d.A.**") e le Parti esprimano il voto relativo agli Strumenti Finanziari Conferiti in favore della stessa e della determinazione del numero dei membri del consiglio di amministrazione; (b) 2 (due) candidati amministratori della Lista Congiunta C.d.A. siano indicati (in posizioni diversa dall'ultima ed in modo tale che tali candidati possano essere eletti anche in presenza di una o più liste di minoranza) su designazione delle Società Promotrici (di cui uno su designazione di Giober e l'altro su designazione congiunta di Spaclab e Spaclab 2), restando inteso che il numero di candidati designati dalle Società Promotrici e inclusi nella Lista Congiunta C.d.A. non varierà in proporzione al variare del numero degli amministratori, se diversamente determinato dall'Assemblea ai sensi dello Statuto MTA; (c) i restanti candidati amministratori siano inclusi nella Lista Congiunta C.d.A. su designazione di SIT Tech; (d) almeno due degli amministratori di SIT designati da SIT Tech nella Lista Congiunta C.d.A. siano in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF; (e) le cariche, rispettivamente, di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato siano attribuite ad uno o più amministratori di espressione di SIT Tech; (f) ai due amministratori designati dalle Società Promotrici siano conferite, compatibilmente con le disposizioni di legge applicabili alla Società successivamente alla Quotazione MTA, deleghe analoghe a quelle attualmente conferite (ivi inclusa l'eventuale escussione degli indennizzi previsti dalla polizza stipulata da SIT in data 20 luglio 2017 con la compagnia assicurativa ANV Global Services Ltd., Sucursal en España ed ogni eventuale revisione o modifica della medesima) per tutto il tempo di vigenza del Patto Parasociale MTA; (g) nell'ipotesi in cui, per qualsiasi ragione, qualsivoglia membro del consiglio di amministrazione di SIT dovesse decadere dalla propria carica senza necessità di nomina di un nuovo consiglio di amministrazione previa presentazione di liste, le Parti (i) faranno sì, nell'esercizio delle proprie prerogative, e nei limiti delle disposizioni normative, regolamentari e statutarie applicabili, e degli Strumenti Finanziari Conferiti che (1) i restanti componenti del Consiglio di amministrazione cooptino quale nuovo amministratore il soggetto indicato dalla Parte che aveva designato l'amministratore uscente e (2) il consiglio di amministrazione proponga alla prima assemblea utile della Società la conferma del consigliere cooptato, nel rispetto delle disposizioni del Patto Parasociale MTA e dello Statuto MTA; e (ii) si impegnano a votare nell'ambito dell'assemblea ordinaria della Società la nomina del consigliere cooptato ut supra; (h) qualora, per qualsivoglia motivo, il consiglio di amministrazione di SIT

venga a cessare o decada, ai sensi di legge e/o in conformità allo Statuto MTA, la durata del successivo consiglio di amministrazione nominato in sua sostituzione sarà determinata dall'assemblea fino all'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

Con riferimento al Collegio Sindacale di SIT, il Patto Parasociale MTA prevede che, qualora occorresse provvedere nuovamente alla nomina del Collegio Sindacale di SIT, lo stesso sia nominato come segue fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019: (a) sia presentata congiuntamente dalla Parti una lista (la “**Lista Congiunta C.S.**”) e le Parti votino in favore della stessa; (b) 1 (un) candidato membro effettivo (da posizionare come ultimo nella lista dei sindaci effettivi) e 1 (un) candidato membro supplente (da posizionare come ultimo nella lista dei sindaci supplenti) del Collegio Sindacale siano designati congiuntamente dalle Società Promotrici e inseriti nella Lista Congiunta C.S. (prendendo peraltro atto le Società Promotrici che, qualora – nel rispetto delle modalità di nomina dei sindaci stabilite e disciplinate dalla legge e dallo Statuto MTA – venga presentata e votata una lista di minoranza, il sindaco effettivo e il sindaco supplente dalle stesse designati non potranno essere eletti); (c) 2 (due) candidati membri effettivi del Collegio Sindacale, di cui uno ricoprirà la carica di presidente, ed 1 (un) candidato supplente, siano designati da SIT Tech e inseriti nella Lista Congiunta C.S. (prendendo peraltro atto SIT Tech che, qualora – nel rispetto delle modalità di nomina dei sindaci stabilite e disciplinate dalla legge e dallo Statuto MTA – venga presentata e votata una lista di minoranza, la carica di presidente del collegio sindacale non potrà essere rivestita da uno dei sindaci designati da SIT Tech). Nell'ipotesi in cui, per qualsiasi ragione, qualunque membro del Collegio Sindacale dovesse decadere dalla propria carica, le parti faranno quanto in loro potere, nell'esercizio delle proprie prerogative, e nei limiti delle disposizioni normative, regolamentari e statutarie applicabili, affinché (1) venga nominato un soggetto indicato dalla stessa parte (o dalle stesse parti) che aveva (o che avevano congiuntamente) originariamente designato il sindaco da sostituire, nel rispetto di quanto sopra detto, e (2) il Consiglio di Amministrazione di SIT proponga alla prima assemblea utile la conferma di tale sindaco nominato, nel rispetto delle disposizioni del Patto Parasociale MTA e dello Statuto SIT; e (ii) si impegnano a votare nell'ambito dell'assemblea ordinaria di SIT la nomina del sindaco *ut supra*. Resta peraltro inteso che, qualora il sindaco da sostituire sia un sindaco effettivo, in attesa che si compiano gli adempimenti suddetti, le parti faranno quanto in loro potere affinché subentri il sindaco supplente nominato su designazione della parte che aveva designato il sindaco uscente ai sensi del Patto Parasociale MTA.

Ai sensi del Patto Parasociale MTA, le parti si sono impegnate a fare quanto necessario affinché le seguenti materie (i) siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione (in aggiunta alle materie per le quali la legge prevede la competenza esclusiva del medesimo), (ii) non siano da quest'ultimo delegate ad alcun amministratore o comitato e (iii) siano assunte con il voto favorevole di almeno uno dei due amministratori nominati su designazione delle Società Promotrici:

- (a) l'acquisto e cessione o comunque disposizione, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in società o enti, ovvero di aziende o rami d'azienda di valore superiore a Euro 6 milioni e non già previsti a *budget*;
- (b) l'acquisto e cessione o comunque disposizione, a qualsiasi titolo, di attività o cespiti di natura diversa da quelli indicati al precedente punto (a) e di valore superiore a Euro 2 milioni e non già previsti a *budget*;
- (c) la proposta di distribuzione di riserve e dividendi straordinari (intendendosi per dividendi straordinari quelli derivanti da utili non generati mediante la gestione caratteristica), fatta salva l'eventuale

distribuzione fino a concorrenza di Euro 6,5 milioni, da pagarsi nel corso degli esercizi che si chiuderanno rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, già consentita in sede di approvazione del bilancio riferito all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2017;

- (d) la nomina del CFO di SIT, in caso di cessazione del rapporto con la figura che ricopre attualmente tale ruolo, fermo restando che ove sia necessaria la nomina di un nuovo CFO il consenso alla nomina non potrà essere irragionevolmente negato.

Il Patto Parasociale prevede inoltre che le parti avrebbero fatto quanto necessario affinché la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di SIT fosse scelta tra le società di revisione c.d. "Big Four".

### *Conflitti*

In caso di disaccordo tra quanto previsto nel Patto Parasociale MTA e nello Statuto SIT le previsioni del Patto Parasociale MTA prevarranno tra le parti, che si impegnano a comportarsi in conformità a tale principio eventualmente anche non esercitando o rinunciando a esercitare i diritti ad esse spettanti ai sensi dello Statuto SIT.

Le parti si impegnano, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, a non sottoscrivere o eseguire contratti, atti e/o accordi, anche di natura parasociale, che sono o saranno in conflitto, ovvero costituiscono o costituiranno violazione o inadempimento, ovvero generano o genereranno diritti di risoluzione, annullamento ovvero siano in altro modo incompatibili con o elusivi delle disposizioni del Patto Parasociale.

### *Durata*

Il Patto Parasociale MTA si estinguerà automaticamente alla data di approvazione da parte dell'assemblea della Società del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019. Le parti si danno atto e convengono che il Patto Parasociale MTA cesserà di produrre effetto anticipatamente (a) qualora SIT Tech cessi di detenere un numero di Azioni Ordinarie tale da attribuire a SIT Tech stessa un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria della Società ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 2), Codice Civile (restando inteso che tale presupposto s'intenderà automaticamente integrato ove uno o più soci diversi da SIT Tech o da persone affiliate a SIT Tech giungano a detenere, individualmente o congiuntamente per effetto di un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, un numero di Azioni Ordinarie superiore a quello di tempo in tempo detenuto da SIT Tech) o (b) nei confronti della Società Promotrice che non risulti più titolare di alcuno degli Strumenti Finanziari Conferiti.

### *Lock-up*

Per ulteriori informazioni in merito agli impegni di lock-up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3.

## CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### Premessa

Le operazioni poste in essere dall’Emittente e dalle società del Gruppo con le parti correlate (di seguito, le “**Operazioni con Parti Correlate**”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate, nel primo semestre 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, sono principalmente di natura commerciale e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Si segnala che le Operazioni con Parti Correlate descritte nel Prospetto Informativo non sono state oggetto di alcuna procedura per la gestione di operazioni con parti correlate. Si segnala, tuttavia che è stato verificato che le principali condizioni fossero in linea con la prassi e gli *standard* di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato l’adozione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la “**Procedura OPC**”), tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 (si rinvia al Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del Prospetto Informativo). La Procedura OPC sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Inizio delle Negoziazioni al parere del Comitato OPC e all’approvazione finale del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’articolo 4 del Regolamento OPC.

In relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra il Gruppo SIT e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto Informativo. In ogni caso, qualora tali contratti vengano rinnovati successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento OPC.

### 19.1 Rapporti con Parti Correlate con riferimento al Gruppo SIT

Alla Data del Prospetto Informativo, fatta eccezione per un emolumento variabile nei confronti del Presidente Federico de Stefani parametrato alle prestazioni del Gruppo negli anni 2018 e 2019, non si segnalano operazioni di rilievo con Parti Correlate diverse dalle società del Gruppo SIT.

Per maggiori informazioni in merito all’emolumento variabile lordo straordinario a favore del Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2 del Prospetto Informativo.

La Società ha adottato una procedura per le operazioni con Parti Correlate in linea con le previsioni del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, per ulteriori informazioni in merito alla quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

Le operazioni con parti correlate illustrate nel presente Paragrafo si riferiscono alle seguenti parti correlate di cui si indica la natura della correlazione:

- SIT Immobiliare S.p.A, società sottoposta al controllo della medesima controllante (SIT Tech);
- SIT Tech, società controllante dell'Emittente.

I principali contratti in essere tra l'Emittente e le citate Parti Correlate sono classificabili nelle seguenti 2 macro categorie in base alla natura delle transazioni sottostanti come di seguito riportato:

#### Rapporti di servizi

- Contratto di prestazione di servizi da parte dell'Emittente avente per oggetto l'assistenza e consulenza finanziaria, amministrativa, legale, societaria, fiscale e assicurativa a favore di SIT Immobiliare S.p.A e SIT Tech. Il contratto, sottoscritto a decorrere dal 1 gennaio 2015, ha durata annuale ed è soggetto a tacito rinnovo salvo disdetta tra le parti da inviarsi con almeno due mesi di preavviso. L'importo annuale del contratto è pari a Euro 10.000 per SIT Immobiliare S.p.A ed Euro 20.000 per SIT Tech.

#### Rapporti finanziari

- Credito finanziario, a titolo non oneroso, derivante dal pagamento effettuato dall'Emittente per conto di SIT Tech di determinati oneri fiscali nel corso del 2014 per Euro 168 mila e risultante in essere per lo stesso importo alla data del 31 dicembre 2015.
- Contratto di finanziamento da parte dell'Emittente a favore di SIT Tech mediante concessione, in data 12 maggio 2016, di una linea di credito pari ad Euro 500.000 con lo scopo di finanziare la ordinaria attività operativa della società e successivo incremento della linea fino ad un massimo di Euro 1 milione avvenuto in data 20 novembre 2017. Tale contratto è stato a titolo non oneroso per il periodo 2016 e alla data del bilancio 2016 l'importo utilizzato risulta pari a circa Euro 313 mila; Nel 2017, le parti hanno concordato a decorrere dal 1 gennaio 2017 un tasso di interesse variabile pari a euribor 3 mesi (con livello minimo pari a zero), più un margine di interesse del 3% da liquidarsi alla fine di ogni trimestre solare. Tale linea di credito, comprensiva del credito finanziario sorto nel corso del 2014 per determinati oneri fiscali pagati dall'Emittente per conto di SIT Tech e descritto nel paragrafo precedente, è stata totalmente rimborsata senza penali e/o oneri aggiuntivi in data 5 giugno 2018 per un importo in linea capitale di Euro 729.580.
- Contratto di finanziamento da parte dell'Emittente a favore di SIT Immobiliare S.p.A mediante concessione, in data 12 maggio 2016, di una linea di credito pari ad Euro 500.000 con lo scopo di finanziare la ordinaria attività operativa della società. Tale contratto è stato a titolo non oneroso per il periodo 2016 e alla data del bilancio 2016 l'importo utilizzato risulta pari a Euro 70 mila; Nel 2017, le parti hanno concordato a decorrere dal 1 gennaio 2017 un tasso di interesse variabile pari a euribor 3 mesi (con livello minimo pari a zero), più un margine di interesse del 3% da liquidarsi alla fine di ogni trimestre solare. Tale linea di credito è stata totalmente rimborsata senza penali e/o oneri aggiuntivi in data 11 giugno 2018 per un importo in linea capitale di Euro 51.288.



Per quanto attiene al Finanziamento Socio a favore dell'Emittente da parte di SIT Tech, è stato concesso nell'ambito dell'operazione di acquisizione di SIT La Precisa da parte di Federico de Stefani nel corso 2014 descritta nel Paragrafo 5.1.5 del Capitolo V del Prospetto Informativo, cui si rinvia per maggiori dettagli. Il Finanziamento Socio è stato erogato in due parti (Tranche 1 per Euro 51.654 migliaia e Tranche 2 per Euro 8.325 migliaia) aventi le medesime condizioni contrattuali di seguito riepilogate:

- Durata: 6,5 anni con scadenza 30 ottobre 2020;
- Tasso di Interesse suddiviso in due quote: (i) componente per cassa indicizzato al tasso variabile Euribor 6 mesi più margine di interesse pari a 7,75%; (ii) componente non monetario capitalizzato alla fine di ciascun periodo di interesse pari a 5,5%;
- Commissioni anticipate all'atto dell'erogazione pari al 4% del valore nominale;
- Facoltà di rimborso anticipato senza penali a decorrere dalla data di rimborso del contratto di finanziamento bancario (SFA 2014) stipulato dall'Emittente contestualmente al Finanziamento Socio nell'ambito della citata operazione di acquisizione di SIT La Precisa;
- Clausola di trasformazione del Finanziamento Socio in versamento a fondo perduto da parte di SIT Tech a favore dell'Emittente al verificarsi di determinati eventi di default per l'importo residuo in essere del Finanziamento Socio.

Nel 2016, nell'ambito di un complessivo progetto di ridefinizione della struttura finanziaria della Società al fine di ridurre i costi avviene il rimborso anticipato parziale e senza penalità del Finanziamento Soci concesso da SIT Tech a SIT per Euro 25.000 migliaia e lo stralcio parziale del Finanziamento Soci per Euro 13.999 migliaia a seguito di un aumento di capitale in SIT Tech di pari importo da parte di Federico de Stefani.

In data 13 luglio 2017, nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento (mediante l'SFA 2017), SIT Tech ha operato una rinuncia al credito per Euro 8 milioni a fronte di un aumento di capitale dell'Emittente mentre la parte residua è stata integralmente rimborsata dall'Emittente senza penali e/o oneri aggiuntivi per Euro 26.336 migliaia comprensivi di quota capitale e interessi cash e PIK maturati alla data.

Il Finanziamento Socio è stato assunto sulla base di una deliberazione del Consiglio di Amministrazione di SIT avvenuta in data 27 aprile 2014.

Si evidenzia infine che la capogruppo, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Tech e MeteRSit hanno aderito per il triennio 2016 – 2018 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituito disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Tech in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi.

A giudizio di SIT i rapporti con Parti Correlate di cui al presente Paragrafo e relativi al periodo di riferimento 30 giugno 2018, 2017, 2016 e 2015 sono realizzati a termini e condizioni di mercato, fatto salvo quanto di seguito indicato:

- Concessione, in data 12 maggio 2016, di una linea di credito, a titolo non oneroso, fino ad un importo massimo di Euro 500.000 a favore di SIT Immobiliare S.p.A.; l'importo utilizzato al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 70 mila;
- Concessione, in data 12 maggio 2016, di una linea di credito, a titolo non oneroso, fino ad un importo massimo di Euro 500.000 a favore di SIT Tech; l'importo utilizzato al 31 dicembre 2016 risulta pari a circa Euro 313 mila;
- Credito finanziario, a titolo non oneroso, derivante dal pagamento effettuato dall'Emittente per conto di SIT Tech di determinati oneri fiscali nel corso del 2014 per Euro 168 mila e risultante in essere per lo stesso importo alla data del 31 dicembre 2015.

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha compiuto con Parti Correlate (diverse dalle società del Gruppo SIT e dai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo) le seguenti operazioni e alla data del 31 dicembre 2017 sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente: (dati in migliaia di Euro). Tutti i rapporti economici intervenuti con Parti Correlate sono avvenuti con SIT.

<b>30 giugno 2018</b>	<b>Sit Technologies</b>	<b>Sit Immobiliare</b>	<b>Totale parti correlate</b>	<b>Totale voce di Bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di Bilancio</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10	8	18	175.391	0,01%
<b>Ricavi operativi</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>18</b>	<b>175.391</b>	<b>0,01%</b>
Costi per servizi			-	22.981	0,00%
Altri oneri (proventi)			-	421	0,00%
<b>Costi operativi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.402</b>	<b>0,00%</b>
Proventi finanziari	955	1	956	2.975	32,13%
<b>Proventi finanziari</b>	<b>955</b>	<b>1</b>	<b>956</b>	<b>2.975</b>	<b>32,13%</b>
Oneri finanziari			-	(2.318)	0,00%
<b>Oneri finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.318)</b>	<b>0,00%</b>
Altre attività finanziarie correnti			-	250	0,00%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>250</b>	<b>0,00%</b>
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati			-	576	0,00%
Passività finanziarie per Performance Shares	10.650		10.650	10.650	100,00%
Passività finanziarie per Warrant	624		624	10.867	5,74%
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati			-	2.480	0,00%
<b>Passività finanziarie</b>	<b>11.274</b>	<b>-</b>	<b>11.274</b>	<b>24.573</b>	<b>45,88%</b>
Crediti commerciali	10	8	18	58.708	0,03%
Altre attività correnti	77		77	9.654	0,80%
<b>Altre attività</b>	<b>87</b>	<b>8</b>	<b>95</b>	<b>68.362</b>	<b>0,14%</b>
Debiti commerciali	-	-	-	81.734	0,00%
Altre passività correnti	1.258	-	1.258	18.967	6,63%
<b>Altre passività</b>	<b>1.258</b>	<b>-</b>	<b>1.258</b>	<b>100.701</b>	<b>1,25%</b>

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Tech si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte di SIT nell'ambito di un contratto di servizio. Tale contratto, sottoscritto con efficacia a fare data dal 1° gennaio 2015, non è stato sottoposto – in sede di sottoscrizione – alla procedura per le operazioni con parti correlate.

I proventi finanziari nei confronti di SIT Tech si riferiscono per Euro 946 migliaia alla valutazione secondo il criterio del *Fair Value* dei Warrant e delle Performance Shares detenuti da SIT Tech e corrispondenti alla differenza di *Fair Value* tra il 31 dicembre 2017 e il 30 giugno 2018.

Per quanto attiene alle passività finanziarie di Euro 11.274 migliaia verso la controllante SIT Tech, per Euro 10.650 migliaia si tratta del valore delle Performance Shares e per Euro 624 migliaia si tratta dei Warrant da questa detenuta. Entrambe queste passività finanziarie sono valutate al Fair Value del 30 giugno 2018.

Gli altri debiti rappresentano il saldo al 30 giugno 2018 della procedura del Consolidato Fiscale Nazionale in essere con la controllante SIT Tech.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha compiuto con Parti Correlate (diverse dalle società del Gruppo SIT e dai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo) le seguenti operazioni e alla data del 31 dicembre 2017 sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente: (dati in migliaia di Euro). Tutti i rapporti economici intervenuti con Parti Correlate sono avvenuti con SIT.

31 dicembre 2017	Sit Technologies	Sit Immobiliare	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza sulla voce di Bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	124	14	138	323.958	0,04%
<b>Ricavi operativi</b>	<b>124</b>	<b>14</b>	<b>138</b>	<b>323.958</b>	<b>0,04%</b>
Costi per servizi	76	-	76	37.583	0,20%
Altri oneri (proventi)	24	-	24	242	9,92%
<b>Costi operativi</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>100</b>	<b>37.825</b>	<b>0,26%</b>
Proventi finanziari	162	2	164	2.892	5,67%
<b>Proventi finanziari</b>	<b>162</b>	<b>2</b>	<b>164</b>	<b>2.892</b>	<b>5,67%</b>
Oneri finanziari	(3.972)	-	(3.972)	(49.759)	7,98%
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(3.972)</b>	<b>-</b>	<b>(3.972)</b>	<b>(49.759)</b>	<b>7,98%</b>
Altre attività finanziarie correnti	674	51	725	735	98,64%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>674</b>	<b>51</b>	<b>725</b>	<b>735</b>	<b>98,64%</b>
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	-	-	-	288	0,00%
Passività finanziarie per Performance Shares	11.500	-	11.500	11.500	100,00%
Passività finanziarie per Warrant	720	-	720	12.551	5,74%
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	-	-	-	2.979	0,00%
<b>Passività finanziarie</b>	<b>12.220</b>	<b>-</b>	<b>12.220</b>	<b>27.318</b>	<b>44,73%</b>
Crediti commerciali	28	15	43	52.126	0,08%
Altre attività correnti	2	-	2	6.282	0,03%
<b>Altre attività</b>	<b>30</b>	<b>15</b>	<b>45</b>	<b>58.408</b>	<b>0,08%</b>
Debiti commerciali	-	-	-	68.367	0,00%
Altre passività correnti	-	-	-	14.792	0,00%
<b>Altre passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>83.159</b>	<b>0,00%</b>

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Tech si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte di SIT nell'ambito di un contratto di servizio. Tale contratto, sottoscritto con efficacia a fare data dal 1° gennaio 2015, non è stato sottoposto – in sede di sottoscrizione – alla procedura per le operazioni con parti correlate.

I costi di SIT nei confronti di SIT Tech si riferiscono per la maggior parte al riaddebito di costi sostenuti da SIT Tech nell'ambito della gestione annuale del Finanziamento Soci. Si rammenta che tale Finanziamento Soci è stato integralmente rimborsato nel corso dell'esercizio 2017.

I proventi finanziari nei confronti di SIT Tech sono dovuti per Euro 150 migliaia alla valutazione secondo il criterio del *Fair Value* dei Warrant detenuti da SIT Tech e per la parte rimanente agli interessi maturati sull'utilizzo della linea di credito concessa da SIT nell'ambito dei servizi di tesoreria prestati.

Gli oneri finanziari nei confronti di SIT Tech rappresentano per la maggior parte gli interessi passivi maturati sul Finanziamento Soci di cui Euro 1.565 migliaia quale costo ammortizzato imputato a conto economico 2017 per effetto dell'estinzione anticipata dello stesso avvenuta nel corso del 2017.

Per quanto attiene alle passività finanziarie di Euro 12.220 migliaia verso la controllante SIT Tech, per Euro 11.500 migliaia si tratta del valore delle Performance Shares e per Euro 720 migliaia si tratta dei Warrant da questa detenuta. Entrambe queste passività finanziarie sono valutate al *Fair Value* del 31 dicembre 2017.

Per quanto riguarda i crediti finanziari verso SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Tech, essi si riferiscono al saldo in essere alla data di bilancio di una linea di credito concessa da SIT alle due parti per un importo fino a Euro 500 mila e Euro 1 milione rispettivamente, ciascuna avente lo scopo di finanziare la ordinaria gestione operativa delle due società. La linea di credito concessa a SIT Tech è stata totalmente rimborsata senza penali e/o oneri aggiuntivi in data 5 giugno 2018 per un importo in linea capitale di Euro 729.580, mentre quella concessa a SIT Immobiliare S.p.A è stata totalmente rimborsata senza penali e/o oneri aggiuntivi in data 11 giugno 2018 per un importo in linea capitale di Euro 51.288.

A giudizio di SIT i rapporti con Parti Correlate in essere nel 2017 sono realizzati a termini e condizioni di mercato fatta eccezione per le operazioni indicate sopra.

Nel corso del 2016 il Gruppo ha compiuto con Parti Correlate (diverse dalle società del Gruppo SIT e dai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo) le seguenti operazioni e alla data del 31 dicembre 2016 sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente: (dati in migliaia di Euro). Tutti i rapporti economici intervenuti con Parti Correlate sono avvenuti con SIT.

31 dicembre 2016	Sit Technologies	Sit Immobiliare	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza sulla voce di Bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	10	30	288.138	0,01%
<b>Ricavi operativi</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>30</b>	<b>288.138</b>	<b>0,01%</b>
Costi per servizi	60		60	33.534	0,18%
Altri oneri (proventi)			-	155	0,00%
<b>Costi operativi</b>	<b>60</b>	<b>-</b>	<b>60</b>	<b>33.689</b>	<b>0,18%</b>
Proventi finanziari			-	42	0,00%
<b>Proventi finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>42</b>	<b>0,00%</b>
Oneri finanziari	(9.663)		(9.663)	(19.761)	48,90%
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(9.663)</b>	<b>-</b>	<b>(9.663)</b>	<b>(19.761)</b>	<b>48,90%</b>
Altre attività finanziarie correnti	313	70	383	383	100,00%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>313</b>	<b>70</b>	<b>383</b>	<b>383</b>	<b>100,00%</b>
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	30.976		30.976	32.745	94,60%
Passività finanziarie per Performance Shares			-	-	0,00%
Passività finanziarie per Warrant	-	-	-	-	0,00%
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	723		723	6.057	11,94%
<b>Passività finanziarie</b>	<b>31.699</b>	<b>-</b>	<b>31.699</b>	<b>38.802</b>	<b>81,69%</b>
Crediti commerciali	24	12	36	44.660	0,08%
Altre attività correnti			-	4.585	0,00%
<b>Altre attività</b>	<b>24</b>	<b>12</b>	<b>36</b>	<b>49.245</b>	<b>0,07%</b>
Debiti commerciali	16		16	59.965	0,03%
Altre passività correnti	63		63	14.406	0,44%
<b>Altre passività</b>	<b>79</b>	<b>-</b>	<b>79</b>	<b>74.371</b>	<b>0,11%</b>

I ricavi della Società nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Tech si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio.

I costi della Società nei confronti di SIT Tech si riferiscono per la maggior parte al riaddebito di costi sostenuti da SIT Tech nell'ambito della gestione annuale del Finanziamento Soci.

Gli oneri finanziari nei confronti della controllante SIT Tech rappresentano per la maggior parte gli interessi passivi maturati sul Finanziamento Soci di cui Euro 2.632 migliaia quale costo ammortizzato imputato a conto economico 2016 per effetto dell'estinzione anticipata parziale dello stesso avvenuta nel corso del 2016.

I debiti finanziari della Società nei confronti di SIT Tech si riferiscono al valore del Finanziamento Soci (ricompreso nella voce "altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati" ed "altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati") in essere al 31 dicembre 2016. Si rammenta che tale Finanziamento Soci è stato integralmente rimborsato nel corso dell'esercizio 2017.

Per quanto riguarda i crediti finanziari della Società verso SIT Immobiliare S.p.A e SIT Tech, essi si riferiscono al saldo in essere al 31 dicembre 2016 di una linea di credito concessa dalla Società alle due parti per un importo fino a Euro 500 migliaia ciascuna avente lo scopo di finanziare la normale gestione operativa delle due società. Inoltre per SIT Tech è in essere, sempre alla voce crediti finanziari, il saldo di un pagamento

effettuato per conto di SIT Tech da parte della Società per il regolamento di determinati oneri fiscali pari ad Euro 168 migliaia.

Ad eccezione della concessione, in data 12 maggio 2016, delle linee di credito, a titolo non oneroso, a favore di SIT Immobiliare S.p.A. e di SIT Tech indicate sopra, a giudizio di SIT i rapporti con Parti Correlate in essere nel 2016 sono realizzati a termini e condizioni di mercato.

Nel corso del 2015 il Gruppo ha compiuto con Parti Correlate (diverse dalle società del Gruppo SIT e dai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo) le seguenti operazioni e alla data del 31 dicembre 2015 sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente: (dati in migliaia di Euro). Tutti i rapporti economici intervenuti con Parti Correlate sono avvenuti con SIT.

<b>31 dicembre 2015</b>	<b>Sit Technologies</b>	<b>Sit Immobiliare</b>	<b>Totale parti correlate</b>	<b>Totale voce di Bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di Bilancio</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	10	30	264.658	0,01%
<b>Ricavi operativi</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>30</b>	<b>264.658</b>	<b>0,01%</b>
Costi per servizi	21		21	35.086	0,06%
Altri oneri (proventi)			-	(820)	0,00%
<b>Costi operativi</b>	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>34.266</b>	<b>0,06%</b>
Proventi finanziari			-	30	0,00%
<b>Proventi finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>0,00%</b>
Oneri finanziari	(8.607)		(8.607)	(18.244)	47,18%
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(8.607)</b>	<b>-</b>	<b>(8.607)</b>	<b>(18.244)</b>	<b>47,18%</b>
Altre attività finanziarie correnti	168		168	168	100,00%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>168</b>	<b>-</b>	<b>168</b>	<b>168</b>	<b>100,00%</b>
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	63.457		63.457	65.577	96,77%
Passività finanziarie per Performance Shares			-	-	0,00%
Passività finanziarie per Warrant	-	-	-	-	0,00%
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	1.543		1.543	2.791	55,28%
<b>Passività finanziarie</b>	<b>65.000</b>	<b>-</b>	<b>65.000</b>	<b>68.368</b>	<b>95,07%</b>
Crediti commerciali	24	12	36	44.632	0,08%
Altre attività correnti			-	3.493	0,00%
<b>Altre attività</b>	<b>24</b>	<b>12</b>	<b>36</b>	<b>48.125</b>	<b>0,07%</b>
Debiti commerciali			-	50.349	0,00%
Altre passività correnti			-	13.904	0,00%
<b>Altre passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>64.253</b>	<b>0,00%</b>

I ricavi della Società nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Tech si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio

I costi della Società nei confronti di SIT Tech si riferiscono per la maggior parte al riaddebito di costi sostenuti da SIT Tech nell'ambito della gestione annuale del Finanziamento Soci.

Gli oneri finanziari nei confronti di SIT Tech rappresentano per la maggior parte gli interessi passivi maturati sul Finanziamento Soci nel corso dell'esercizio 2015.

I crediti finanziari, costituiscono il saldo di un pagamento effettuato per conto di SIT Tech da parte della Società per il regolamento di determinati oneri fiscali pari ad Euro 168 migliaia.

I debiti finanziari della Società nei confronti di SIT Tech si riferiscono al valore del Finanziamento Soci in essere al 31 dicembre 2015. Si rammenta che tale Finanziamento Soci è stato integralmente rimborsato nel corso dell'esercizio 2017.

Ad eccezione del credito finanziario nei confronti di SIT Tech indicato sopra, a giudizio di SIT i rapporti con Parti Correlate in essere nel 2015 sono realizzati a termini e condizioni di mercato.

Successivamente alla data del 30 giugno 2018 e fino alla Data del Prospetto Informativo sono proseguiti i rapporti con Parti Correlate in essere mediante il rinnovo alle stesse condizioni dei contratti precedentemente descritti.

Per ulteriori informazioni in merito ai contratti di finanziamento estinti Senior Facility Agreement 2014 e Finanziamento Soci e il contratto di finanziamento in essere Senior Facility Agreement 2017 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo.

## **19.2 Rapporti dell'Emittente con le società del Gruppo**

Il Gruppo SIT opera, anche mediante società controllate, in vari Paesi (europei e non), ognuno dotato di una propria legislazione fiscale (e pertanto sottoposte a regole di tassazione ed aliquote diverse) e di proprie procedure di accertamento in merito alle imposte sul reddito. Tale difformità potrebbe nel tempo influenzare la tassazione effettiva del Gruppo al variare degli utili realizzati dalle singole società. Nell'ambito del Gruppo SIT, inoltre, intervengono cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società consociate residenti in Stati o territori differenti, soggette pertanto alla disciplina del “*transfer pricing*” (c.d. prezzi di trasferimento). I criteri di applicazione dei prezzi di trasferimento alle transazioni infragruppo riflettono i principi stabiliti a livello internazionale ed enunciati in linee guida dell'OCSE e localmente riflettono le disposizioni introdotte dai diversi Paesi nella legislazione vigente. In tale contesto, in considerazione dell'attività internazionale condotta dalle società del Gruppo SIT e del fatto che la disciplina sul *transfer pricing* è caratterizzata dall'applicazione di regole di natura valutativa, non si può escludere che le amministrazioni finanziarie di singoli paesi coinvolti (ivi inclusa l'Italia) possano addivenire ad interpretazioni differenti e formulare contestazioni ed irrogare eventuali conseguenti sanzioni con riguardo alla materia dei prezzi di trasferimento di beni e servizi all'interno del Gruppo SIT con riferimento a singole società dello stesso, che potrebbero avere un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari e sui relativi diritti.

Per quanto riguarda le operazioni effettuate dall'Emittente verso imprese controllate si precisa che le stesse rientrano nell'ambito della ordinaria attività del Gruppo e la loro finalità è quella di concretizzare le possibili sinergie tra le società del Gruppo, integrandone le attività produttive e commerciali oltre che amministrative e finanziarie.

Tali operazioni sono regolate a termini e condizioni di mercato.

Fa eccezione il finanziamento concesso dalla capogruppo verso la controllata MeteRSit avente un valore nominale alla data del bilancio 2017 di Euro 7.500 migliaia nell'ambito di una linea di credito per complessivi

Euro 15.000 migliaia, concessa a titolo non oneroso. Si informa che tale finanziamento è stato iscritto nel bilancio individuale della Capogruppo secondo il criterio del costo ammortizzato che prevede il riconoscimento di un tasso di interesse implicito.

I principali contratti in essere tra le società controllate e l'Emittente sono classificabili nelle seguenti macro categorie in base alla natura delle transazioni sottostanti come di seguito riportato:

- Rapporti di natura commerciale: contratti di distribuzione e agenzia che regolano le vendite di prodotti e le provvigioni su vendite delineando i territori di competenza nonché i termini relativi alla gestione commerciale, della pubblicità e del *marketing*;
- Rapporti di licenza: regolano la concessione del know-how e/o del marchio di proprietà dell'Emittente a favore delle società controllate per lo svolgimento della loro attività produttiva e/o commerciale.
- Rapporti di natura finanziaria: sono prevalentemente contratti che regolano la gestione accentrata della tesoreria, le cui condizioni prevedono la facoltà di revoca con preavviso delle parti e il riconoscimento delle condizioni economiche senza specificare vincoli od obblighi di impiego delle disponibilità oltre che l'attività di finanziamento e deposito a favore delle controllate. Per maggiori informazioni sulle modalità di gestione accentrata della tesoreria si rinvia al Paragrafo 10.1 del Capitolo X del Prospetto Informativo
- Rapporti di servizi: sono principalmente legati a fornitura di servizi industriali di supporto agli stabilimenti produttivi per le funzioni gestite centralmente dalla capogruppo, servizi informatici e riaddebito di personale distaccato;

Inoltre, nei confronti della controllata SIT Romania S.r.l l'Emittente ha in essere un contratto di fornitura per l'attività produttiva del sito rumeno su specifica richiesta della società committente.

I rapporti con SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd (China) sono regolati da un contratto di natura commerciale avente per oggetto la distribuzione di prodotto finito fornito dall'Emittente e da un contratto di licenza di fabbricazione per lo svolgimento della sua attività produttiva e relativa distribuzione. Per quanto attiene Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico) i rapporti sono regolati da un contratto avente per oggetto la concessione del know how produttivo e l'utilizzo del marchio.



Le tabelle che seguono sintetizzano i rapporti patrimoniali ed economici fra SIT e le Società Controllate al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

Primo semestre 2018

(migliaia di euro)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)</i>	1.257	-	-	0	190	27	529	0
<i>SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)</i>	-	-	3	-	-	-	-	-
<i>SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)</i>	6.753	1.324	-	-	-	-	10.298	1.688
<i>SIT Controls CR, sro (Czech Republic)</i>	8	622	121	-	-	293	10	578
<i>SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)</i>	82	696	-	-	-	2.267	20	494
<i>Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)</i>	9.487	1.030	-	226	-	13.168	4.135	496
<i>SIT Controls BV - (Netherlands)</i>	2.353	910	65	-	2.500	940	1.441	315
<i>SIT Romania Srl (Romania)</i>	16.825	29.252	69	9	4.500	3.058	6.170	9.275
<i>MeteRSit Romania Srl (Romania)</i>	4	-	-	-	-	-	18	-
<i>SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)</i>	11	85	0	33	-	998	9	88
<i>MeteRSit S.r.l. (Italy)</i>	727	20	288	1	8.611	-	743	21
<b>Verso imprese controllate</b>	<b>37.506</b>	<b>33.938</b>	<b>545</b>	<b>269</b>	<b>15.801</b>	<b>20.751</b>	<b>23.373</b>	<b>12.955</b>

Esercizio 2017

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)</i>	2.815	-	4	10	0	130	671	8
<i>SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)</i>	-	-	1.912	-	-	-	-	-
<i>SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)</i>	11.775	1.815	-	-	-	-	5.011	833
<i>SIT Controls CR, sro (Czech Republic)</i>	19	1.034	-	-	-	2.498	18	510
<i>SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)</i>	211	1.153	-	-	-	1.903	38	508
<i>Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)</i>	15.730	1.527	-	103	-	17.829	7.722	128
<i>SIT Controls BV - (Netherlands)</i>	3.085	2.970	1	-	4.700	61	1.778	613
<i>SIT Romania S.r.l. (Romania)</i>	31.234	46.282	113	5	4.500	1.682	5.894	8.724
<i>MeteRSit Romania S.r.l. (Romania)</i>	14	-	-	-	-	-	14	-
<i>SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)</i>	95	112	-	5	-	185	93	62
<i>MeteRSit S.r.l. (Italy)</i>	1.187	33	473	2	6.738	2.529	710	58
<b>Verso imprese controllate</b>	<b>66.167</b>	<b>54.927</b>	<b>2.503</b>	<b>125</b>	<b>15.938</b>	<b>26.815</b>	<b>21.949</b>	<b>11.443</b>

## Esercizio 2016

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)</i>	2.832	124	15	0	445	10	481	61
<i>SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)</i>	-	0	38	-	38	-	0	-
<i>SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)</i>	8.134	412	-	-	-	-	6.815	276
<i>SIT Controls CR, sro (Czech Republic)</i>	18	861	-	-	-	2.143	17	366
<i>SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)</i>	253	785	-	-	-	1.336	55	371
<i>Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)</i>	18.756	1.338	-	22	-	11.164	4.836	112
<i>SIT Controls BV - (Netherlands)</i>	2.888	2.511	20.000	-	20.000	12.991	1.515	606
<i>SIT Romania S.r.l. (Romania)</i>	36.486	28.326	173	6	3.000	607	8.147	3.564
<i>MeteRSit Romania S.r.l. (Romania)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)</i>	35	73	-	1	-	675	33	21
<i>MeteRSit S.r.l. (Italy)</i>	884	25	710	-	6.387	2.250	827	25
<b>Verso imprese controllate</b>	<b>70.287</b>	<b>34.454</b>	<b>20.935</b>	<b>30</b>	<b>29.870</b>	<b>31.178</b>	<b>22.727</b>	<b>5.402</b>

## Esercizio 2015

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)</i>	2.834	-	48	10	635	3	669	-
<i>SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)</i>	-	-	-	-	-	-	1.003	-
<i>SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)</i>	5.091	467	-	-	-	-	3.808	880
<i>SIT Controls CR, sro (Czech Republic)</i>	28	1.120	-	-	-	1.742	28	513
<i>SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)</i>	175	978	-	-	-	1.169	34	356
<i>Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)</i>	20.073	1.827	-	-	-	9.897	7.967	7.951
<i>SIT Controls BV - (Netherlands)</i>	4.629	2.306	-	-	-	11.414	1.698	276
<i>SIT Romania S.r.l. (Romania)</i>	37.006	34.917	183	1	6.679	-	7.957	5.303
<i>MeteRSit Romania S.r.l. (Romania)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)</i>	24	88	-	-	-	780	22	43
<i>MeteRSit S.r.l. (Italy)</i>	1.056	65	-	-	14.652	1.076	3.694	51
<b>Verso imprese controllate</b>	<b>70.916</b>	<b>41.768</b>	<b>231</b>	<b>11</b>	<b>21.966</b>	<b>26.081</b>	<b>26.880</b>	<b>15.373</b>

Di seguito si riporta la natura dei principali rapporti con le società controllate:

- Ricavi: si riferiscono principalmente alle vendite di prodotti finiti e di componenti oltre che per le prestazioni di servizi effettuate dall'Emittente alle altre società del Gruppo;
- Costi: si riferiscono principalmente ad acquisti di componenti e semilavorati fatti da parte dell'Emittente verso alcune società del Gruppo;
- Proventi finanziari: si riferiscono principalmente ai proventi finanziari collegati alla gestione accentrata della tesoreria ed ai finanziamenti concessi dall'Emittente ad alcune società del Gruppo;
- Oneri finanziari: si riferiscono principalmente agli oneri finanziari collegati alla gestione accentrata della tesoreria;

- Crediti finanziari: si riferiscono alle posizioni creditorie dell'Emittente nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e per i finanziamenti concessi ad alcune società del Gruppo;
- Debiti finanziari: si riferiscono alle posizioni debitorie dell'Emittente nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria;
- Altri Crediti: si riferiscono principalmente ai crediti commerciali dell'Emittente verso alcune società del Gruppo relativi alle vendite di prodotti finiti e componenti e semilavorati;
- Altri Debiti: si riferiscono principalmente ai debiti commerciali dell'Emittente verso alcune società del Gruppo relativi agli acquisti di componenti e semilavorati.

Successivamente alla data del 30 giugno 2018 e fino alla Data del Prospetto Informativo sono proseguiti i rapporti con Parti Correlate in essere alle stesse condizioni dei contratti precedentemente descritti.

Per informazioni in merito alla tesoreria accentrata si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X.

## **CAPITOLO XX - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**

### **Premessa**

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie relative alla situazione patrimoniale e finanziaria e ai profitti e alle perdite del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

Le informazioni a seguire sono state ricavate e/o determinate sulla base dei seguenti documenti:

- Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2018 del Gruppo, redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 settembre 2018 ed assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 1 ottobre 2018;
- Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 del Gruppo, redatti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 20 marzo 2018, 20 marzo 2017 e 29 marzo 2016 ed assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione EY S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 9 aprile 2018, 21 marzo 2017 e 28 aprile 2016.

La Società non ha ritenuto utile includere nel presente capitolo i dati ricavati dai propri bilanci separati non contenendo questi ultimi ulteriori significative informazioni rispetto a quelle esposte su base consolidata. Fa eccezione, per il 31 dicembre 2017, l'informativa fornita relativamente al valore di avviamento iscritto tra le attività non correnti del bilancio separato di SIT e il valore del patrimonio netto riferito alla stessa società e alla stessa data. Per maggiori informazioni a tale riguardo si rinvia al Paragrafo 20.1.7 del presente Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Per le relazioni emesse da EY S.p.A. e dalla Società di Revisione sui predetti bilanci, si rimanda al Paragrafo 20.10 del presente Capitolo XX del Prospetto Informativo.

### **20.1 Informazioni finanziarie del Gruppo SIT relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015**

Il presente Paragrafo include i dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 predisposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 10 marzo 2018, 20 marzo 2017 e 29 marzo 2016.

**20.1.1 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto del conto economico, prospetto del conto economico complessivo, prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario**

**Prospetto della situazione patrimoniale**

<b>In migliaia di euro</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Avviamento	1	78.138	78.138	78.138
Altre immobilizzazioni immateriali	1	73.286	80.715	89.386 (1)
Immobilizzazioni materiali	2	47.778	41.913	44.012
Partecipazioni	3	54	156	158
Attività finanziarie non correnti	4	1.551	1.554 (8)	1.436
Imposte anticipate	5	8.742	7.505	8.715
<b>Attività non correnti</b>		<b>209.549</b>	<b>209.981</b>	<b>221.845</b>
Rimanenze	6	38.130	38.490	39.496
Crediti commerciali	7	52.126	44.660	44.632
Altre attività correnti	8	6.282	4.585	3.493 (2)
Crediti per imposte sul reddito	9	3.023	2.370	2.357 (2)
Altre attività finanziarie correnti	4	735	383 (8)	168
Disponibilità liquide	10	70.024	33.828	24.112
<b>Attività correnti</b>		<b>170.320</b>	<b>124.316</b>	<b>114.258</b>
<b>Totale attività</b>		<b>379.869</b>	<b>334.297</b>	<b>336.103</b>
Capitale sociale	11	96.149	73.579	73.579
Riserve	12	32.931	(6.056)	(16.254)
Risultato dell'esercizio di Gruppo		(23.327)	1.740	432
Patrimonio netto di terzi		-	-	98
<b>Patrimonio netto</b>		<b>105.753</b>	<b>69.263</b>	<b>57.855</b>
Debiti verso banche non correnti	13	121.060	110.056	96.083 (3))
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	288	32.745	65.577 (3))
Fondi Rischi e oneri	15	2.897	2.679	2.669
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	6.358	6.036	6.179 (4)
Altre passività non correnti	17	506	5	146 (5)
Passività finanziarie per Performance Shares	18	11.500	-	-
Imposte differite	19	20.276	22.225	24.156
<b>Passività non correnti</b>		<b>162.885</b>	<b>173.746</b>	<b>194.810</b>
Debiti verso banche correnti	20	11.537	10.126	16.310 (6))
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	21	2.979	6.057	2.791 (6)
Debiti commerciali	22	68.367	59.965	50.349
Altre passività correnti	23	14.792	14.406	13.904 (7)
Passività finanziarie per Warrant	24	12.551	-	-
Debiti per imposte sul reddito		1.005	734	84
<b>Passività correnti</b>		<b>111.231</b>	<b>91.288</b>	<b>83.438</b>
<b>Totale passività</b>		<b>274.116</b>	<b>265.034</b>	<b>278.248</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>		<b>379.869</b>	<b>334.297</b>	<b>336.103</b>

Per una migliore rappresentazione e comparabilità delle voci si è provveduto a riclassificare alcuni dati comparativi degli esercizi 2015 e 2016 senza comportare alcuna modifica dei dati economici e finanziari. Di seguito le variazioni intervenute nei valori presentati a fini comparativi relativi ai bilanci consolidati 2015 e 2016 rispetto agli schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 depositati:

(1) all'interno della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è stata effettuata una riclassifica per Euro 2.800 migliaia da "Costi di Ricerca e Sviluppo" a "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" ai fini di una più corretta esposizione rispetto ai principi contabili adottati. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 1 del Capitolo XX Paragrafo 20.1.7 del presente Prospetto Informativo.

(2) lo schema esposto nel presente paragrafo riporta un maggiore dettaglio rispetto alla situazione patrimoniale-finanziaria allegata al bilancio consolidato SIT S.p.A. al 31 dicembre 2015; pertanto la voce che al 31 dicembre 2015 "Altre attività correnti" portava al suo interno anche i crediti per imposte sul reddito è stata suddivisa aggiungendo la voce "Crediti per imposte sul reddito". Per ulteriori dettagli si rinvia alle note 8 e 9 del Capitolo XX Paragrafo 20.1.7 del presente Prospetto Informativo.

(3) al fine di dare una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società ha proceduto alla suddivisione della voce "Prestiti e finanziamenti non correnti" di importo pari a Euro 161.362 migliaia al 31 dicembre 2015 nelle voci "Debiti verso banche non correnti" ed "Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati". Quest'ultima voce accoglie inoltre una riclassifica relativa ad un debito per acquisto delle quote di minoranza della controllata MeteRSit S.r.l. per Euro 333 migliaia dalla voce "Altre passività" ora "Altre passività non correnti". Per ulteriori dettagli si rinvia alle note 13 e 14 del Capitolo XX Paragrafo 20.1.7 del presente Prospetto Informativo.

(4) la Società ha proceduto a riclassificare nella voce "Passività nette per benefici definiti ai dipendenti" la quota non corrente delle passività per retention che nel bilancio depositato al 31 dicembre 2015 era stata classificata tra le "Altre passività", ora "Altre passività non correnti". Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 16 del Capitolo XX Paragrafo 20.1.7 del presente Prospetto Informativo.

(5) vedi nota (3). Inoltre la voce accoglie la riclassifica di Euro 161 migliaia dalla voce "Altri debiti correnti" ora "Altre passività correnti" relativi ad altri debiti con scadenza superiore ai 12 mesi. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 17 del Capitolo XX Paragrafo 20.1.7 del presente Prospetto Informativo.

(6) al fine di dare una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società ha proceduto alla suddivisione della voce "Prestiti e finanziamenti correnti" di importo pari a Euro 18.507 migliaia al 31 dicembre 2015 nelle voci "Debiti verso banche correnti" ed "Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati". Quest'ultima voce accoglie inoltre una riclassifica relativa ad un debito per acquisto delle quote di minoranza della controllata MeteRSit S.r.l. per Euro 333 migliaia e per Euro 220 migliaia legati ai debiti verso factor dalla voce "Altri debiti correnti", ora "Altre passività correnti". Per ulteriori dettagli si rinvia alle note 20 e 21 del Capitolo XX Paragrafo 20.1.7 del presente Prospetto Informativo.

(7) la voce include le riclassifiche di cui alla voce "Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati" illustrate nel precedente commento (6) e include una riclassifica di Euro 161 migliaia alla voce "Altre

passività”, ora “Altre passività non correnti”. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 23 del Capitolo XX Paragrafo 20.1.7 del presente Prospetto Informativo.

(8) all’interno della voce è stata effettuata una riclassifica per Euro 215 migliaia da “Attività finanziarie non correnti” ad “Altre attività finanziarie correnti”. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 4 del Capitolo XX Paragrafo 20.1.7 del presente Prospetto Informativo.

### Prospetto di conto economico

In migliaia di euro	Note	2017	2016	2015
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>25</b>	<b>323.958</b>	<b>288.138</b>	<b>264.658</b>
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	26	176.274	149.437 (9)	134.921
Variazione delle rimanenze	26	(733)	(347) (9)	(2.407)
Costi per servizi	27	37.583	33.534	35.086
Costo del personale	28	65.491	61.624 10)	63.564
Ammortamenti e svalutazioni attività	29	19.045	19.977 (10)	20.150
Accantonamenti	30	885	281	2.120
Altri oneri (proventi)	31	242	155 (10)	(820)
<b>Risultato operativo</b>		<b>25.171</b>	<b>23.477</b>	<b>12.044</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni		-	-	-
Proventi finanziari	32	2.892	42	30
Oneri finanziari	33	(49.759)	(19.761)	(18.244)
Utili (perdite) su cambi nette	34	435	1.329	773
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(101)	(3)	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(21.362)</b>	<b>5.084</b>	<b>(5.397)</b>
Imposte	35	(1.965)	(3.364)	5.677
<b>Risultato dell’esercizio</b>		<b>(23.327)</b>	<b>1.720</b>	<b>280</b>
<b>Risultato dell’esercizio di Terzi</b>		<b>-</b>	<b>(20)</b>	<b>(152)</b>
<b>Risultato dell’esercizio di Gruppo</b>		<b>(23.327)</b>	<b>1.740</b>	<b>432</b>
Utile per azione				
<i>base</i>		(1,157)	0,1013	0,0251
<i>Diluito</i>		(1,157)	0,1013	0,0251

Per una migliore rappresentazione e comparabilità delle voci si è provveduto a riclassificare alcuni dati comparativi degli esercizi 2015 e 2016 senza comportare alcuna modifica dei dati economici e finanziari. Di seguito le variazioni intervenute nei valori presentati a fini comparativi relativi ai bilanci consolidati 2015 e 2016 rispetto agli schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 depositati:

(9) la voce “Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci” nel bilancio depositato al 31 dicembre 2016 comprendeva al suo interno anche la “variazione delle rimanenze”, per chiarezza espositiva l’azienda ha ritenuto nel 2017 di darne evidenza separata; pertanto si è proceduto a fini comparativi a evidenziarne il valore anche per gli esercizi 2016 e 2015 per il tramite di riclassifica;

(10) la voce Altri oneri (proventi) rispetto alla versione depositata non accoglie gli importi relativi al rilascio di fondi (fondo svalutazione magazzino, fondo premi per dipendenti e fondo svalutazione crediti) che sono stati più correttamente riclassificati per natura con i rispettivi accantonamenti.

Inoltre, al solo scopo di rendere l'esposizione dei dati uniforme, anche per il 2015 la voce originariamente presentata come "costo delle materie prime, materiali di consumo e merci", è stata dettagliata nello schema di bilancio nelle sue due componenti di "Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci" e "Variazione delle rimanenze" senza alcuna variazione del totale originario. Il totale delle due voci nel presente schema di bilancio per l'anno 2015 si può ricavare dai dettagli delle note esplicative pubblicate ed auditate nel bilancio al 31 dicembre 2016.

### Prospetto di conto economico complessivo

In migliaia di euro	2017	2016	2015
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>(23.327)</b>	<b>1.720</b>	<b>280</b>
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:</i>			
Variazione netta riserva "cash flow hedge"	1.466	(164)	(25)
Imposte sul reddito	(352)	(44)	7
<b>Totale Utili (perdite) da valutazione attività finanziarie</b>	<b>1.114</b>	<b>(208)</b>	<b>(18)</b>
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	(3.644)	(3.424)	(1.476)
<b>Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(2.530)</b>	<b>(3.632)</b>	<b>(1.494)</b>
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:</i>			
Utili (perdite) da valutazione attuariale	18	(228)	352
Imposte sul reddito	(5)	47	(97)
<b>Totale Utili (perdite) da valutazione attuariale</b>	<b>13</b>	<b>(181)</b>	<b>255</b>
<b>Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>13</b>	<b>(181)</b>	<b>255</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>(2.517)</b>	<b>(3.813)</b>	<b>(1.239)</b>
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>(25.844)</b>	<b>(2.093)</b>	<b>(959)</b>
<i>Totale risultato complessivo attribuibile a:</i>			
<b>Azionisti della capogruppo</b>	<b>(25.844)</b>	<b>(2.073)</b>	<b>(807)</b>
<b>Azionisti di minoranza</b>	<b>-</b>	<b>(20)</b>	<b>(152)</b>



**Prospetto di movimentazione di patrimonio netto (in migliaia di euro)**

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni proprie	Riserva Legale	Riserva Legale	Altre riserve				Utile (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
					Riserva Differenza di traduzione	Riserva cash flow hedge	Riserva in conto capitale	Ris. Per Warrant	Ris. Per Performance share	Utile nuovo indisp. art. 2359-bis c.c.	Patrimonio netto del Gruppo	Riserve di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
Saldo al 31 dicembre 2014	73.579	-	-	-	743 (1.730)	-	-	(1.884)	-	-	58.570	250	58.820
Destinazione del risultato 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.138)	12.138	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio 2015	-	-	-	-	(1.476) (18)	-	255	-	-	-	(807)	(152)	(959)
Aumento capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	(6)	-	-	-	(6)	-	(6)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2015	73.579	-	-	-	(733) (1.748)	-	(1.635)	-	-	(12.138)	432	98	57.855
Destinazione del risultato 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	432	(432)	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio 2016	-	-	-	-	(3.424) (208)	-	(181)	-	-	-	1.740	(20)	(2.093)
Aumento capitale	-	-	-	-	-	-	13.999	-	-	-	13.999	-	13.999
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni tra soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	(320)	-	-	(422)	(422)	(78)	(500)
Saldo al 31 dicembre 2016	73.579	-	-	-	(4.157) (1.956)	13.999	(1.313)	322	-	(12.128)	69.263	2	69.263
Destinazione del risultato 2016	-	-	-	-	850	-	-	2.804	-	(1.914)	(1.740)	-	-
Risultato complessivo al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	(3.644) 1.114	-	13	-	-	-	(23.327)	-	(25.844)
Operazioni tra soci - Fusione societaria	22.570	30.335	-	-	-	8.000	-	-	-	(914)	91.312	-	91.312
Costi IPO a patrimonio netto	-	(1.595)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.595)	-	(1.595)
Operazioni tra soci - Fusione societaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Movimenti	-	-	-	-	9	-	(8)	(15.223)	(11.500)	-	(26.722)	-	(26.722)
Acquisto azioni proprie	-	-	(661)	-	-	-	-	-	-	-	(661)	-	(661)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	8	-	-	(8)	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2017	96.149	28.740	(661)	850	(7.792) (842)	21.999	1.491	(15.223)	(11.500)	(14.964)	105.753	-	105.753

**Rendiconto Finanziario**

<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Risultato dell'esercizio	(23.327)	1.720	280
Costi accessori all'acquisizione	-	-	-
Ammortamenti	18.922	19.735	19.713
Rettifiche per elementi non monetari	3.662	3.820	5.394
Imposte sul reddito	1.965	3.364	(5.677)
Interessi netti di competenza	46.868	19.719	18.215
<b>FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)</b>	<b>48.090</b>	<b>48.358</b>	<b>37.925</b>
<i>Variazioni delle attività e passività:</i>			
Rimanenze	421	654	(2.280)
Crediti commerciali	(7.590)	(292)	1.760
Debiti commerciali	8.939	9.079	(512)
Altre attività e passività	(4.805)	(4.178)	(2.922)
Pagamento imposte sul reddito	(3.479)	(3.273)	(2.374)
<b>FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)</b>	<b>(6.514)</b>	<b>1.990</b>	<b>(6.328)</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA (A+B)</b>	<b>41.576</b>	<b>50.348</b>	<b>31.597</b>
<i>Attività di investimento:</i>			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(16.107)	(8.220)	(8.940)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	399	445	299
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.628)	(1.267)	(1.640)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	-	5	-
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	(122)	-
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie	5	8	44
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	(500)	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (C)</b>	<b>(17.331)</b>	<b>(9.651)</b>	<b>(10.237)</b>
<b>FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA E D'INVESTIMENTO (A + B + C)</b>	<b>24.245</b>	<b>40.697</b>	<b>21.360</b>
<i>Gestione finanziaria:</i>			
Pagamento interessi	(11.116)	(13.121)	(8.369)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	(126.333)	(10.400)	(9.386)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine	(2.025)	(982)	3.360
Accensione finanziamenti	132.206	22.161	-
Finanziamento soci	(24.541)	(25.000)	-
(Incremento) decremento crediti finanziari a breve verso controllante	(361)	(145)	7
(Incremento) decremento crediti a breve verso controllante	19	(70)	-
Azioni proprie	(661)	-	-
Variazione riserva di traduzione	(3.644)	(3.424)	(1.476)
Liquidità da fusione	48.407	-	-
<b>FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)</b>	<b>11.951</b>	<b>(30.981)</b>	<b>(15.864)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C + D)</b>	<b>36.196</b>	<b>9.716</b>	<b>5.496</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>33.828</b>	<b>24.112</b>	<b>18.615</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	36.196	9.716	5.496
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>70.024</b>	<b>33.828</b>	<b>24.112</b>

### **20.1.2 Informazioni generali – Note esplicative ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015**

Il Gruppo SIT fa capo alla controllante SIT S.p.A., società con sede in Padova. Il Gruppo svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni, oltre che contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

#### **Criteri di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati.

#### **Principi di consolidamento**

L'area di consolidamento include la Capogruppo SIT S.p.A. e le società delle quali SIT S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero delle quali ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso

dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

L'area di consolidamento include la Capogruppo SIT S.p.A. e le società delle quali SIT S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero delle quali ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento del bilancio al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 è il seguente:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
SIT S.p.A.	Italia	Padova	EUR	96.149.519	100,00
MeteRSit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	100,00
S.C. MeteRSit Romania S.r.l.	Romania	Brasov	RON	2.231.650	100,00
SIT Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	100,00
SIT Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	100,00
SIT Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	50.000	100,00
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.129	100,00
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	CSK	1.500.000	100,00
SIT Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	100,00
SIT de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	100,00
SIT Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	CAD	1	100,00
SIT Vostok O.O.O.in liquidazione	Russia	Mosca	RUB	2.597.000	100,00
SIT Shanghai Trading Co. Ltd in liquidazione	Cina	Shanghai	EUR	100.000	100,00
S.C. SIT Romania S.r.l.	Romania	Brasov	EUR	2.165.625	100,00
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	EUR	2.600.000	100,00
SIT Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	100,00

Nel corso del 2017 non vi sono state variazioni del perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'area di consolidamento è variata rispetto al 31 dicembre 2015 in quanto è stata costituita la società controllata S.C. MeteRSit Romania Srl, il cui capitale sociale risulta detenuto per il 99%

da MeteRSit S.r.l. e per l'1% da S.C. SIT Romania Srl. Si dà atto, inoltre, che la Capogruppo ha acquisito la titolarità del 100% del capitale sociale della controllata MeteRSit S.r.l. (detenuta nel 2015 al 96,43%)

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento del bilancio al 31 dicembre 2015 è il seguente:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
SIT S.p.A.	Italia	Padova	EUR	73.579.000	100,00
MeteRSit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	96,43
SIT Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	100,00
SIT Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	100,00
SIT Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	3.622.000	100,00
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.000	100,00
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	EUR	41.000	100,00
SIT Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	100,00
SIT de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	100,00
SIT Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	USD	2.000	100,00
SIT Vostok O.O.O.in liquidazione	Russia	Mosca	EUR	35.000	100,00
SIT Shanghai Trading Co. Ltd in liquidazione	Cina	Shanghai	USD	165.000	100,00
S.C. SIT Romania S.r.l.	Romania	Brasov	RON	9.297.950	100,00
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	CNY	16.456.350	100,00
SIT Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	100,00

Nel corso del 2017 come sotto esposto si è realizzata l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e ISI 2, l'operazione come sotto esposto non configura una operazione di *business combination*. Nel dettaglio infatti:

- In data 24 febbraio 2017, SIT, SIT Tech e Federico de Stefani (in qualità, rispettivamente, di azionista di SIT S.p.A. e di SIT Tech) e ISI 2 e Giober, Spaclab e Spaclab 2 (in qualità di Società Promotrici di ISI 2) hanno sottoscritto l'Accordo Quadro ("Accordo Quadro"), con il quale hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e ISI 2;
- Il progetto di Fusione, unitamente ad i relativi allegati ai sensi di legge, è stato approvato dagli organi amministrativi di SIT S.p.A. e di ISI 2 in data 31 marzo 2017;
- Le Assemblee dei Soci di SIT S.p.A. e di ISI 2 hanno deliberato in merito alla Fusione ed alle operazioni ad essa collegate in data 5 maggio 2017;

In data 20 luglio ha avuto pertanto efficacia la fusione tra SIT S.p.A. e ISI 2 con contestuale inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant della Società, sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Con la fusione per incorporazione di ISI 2 (società non operativa con azioni ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia) nella società SIT S.p.A. (società operativa non quotata) gli ex-azionisti di ISI2, sono divenuti azionisti di minoranza di SIT S.p.A. con efficacia dal 20 luglio 2017. Nell'operazione di fusione la società SIT S.p.A. è stata quindi considerata come acquirente mentre ISI 2 come acquisita, in coerenza con le linee guida dell'IFRS3.

Nell'ambito del citato Accordo Quadro erano previste quali condizioni sospensive della Fusione una serie di operazioni finanziarie in capo a SIT aventi il duplice obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria della Società e ridurre il costo dell'indebitamento finanziario. Tale complesso di operazioni (d'ora in poi il Rifinanziamento SIT 2017) si sono avverate e sono ampiamente descritte nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia.

### **Trattamento contabile dell'operazione di Fusione**

L'operazione di fusione, sebbene avvenuta tra due entità legali, non è stata considerata una "business combination" ai sensi dell'IFRS 3, in quanto ISI 2 non è stata considerata contabilmente un "business". ISI 2, infatti, si limitava a detenere disponibilità liquide e lo status di società con azioni ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia e le uniche operazioni poste in essere dalla società riguardavano la gestione della liquidità.

L'operazione di fusione ha avuto come obiettivo principale quello di sostenere e accelerare il processo di crescita del Gruppo, sia attraverso l'ammissione alla negoziazione sull'AIM Italia che grazie al conferimento di nuove risorse finanziarie. Contestualmente alla fusione, infatti gli azionisti di ISI 2 hanno consegnato le proprie azioni di ISI 2 ricevendo in cambio azioni di SIT S.p.A. Dall'altra parte gli azionisti di SIT S.p.A. hanno a loro volta acquisito, oltre alla liquidità, un servizio ovvero lo status di società ammessa alle negoziazioni sull'AIM Italia.

L'operazione di fusione, non qualificabile come *business combination*, quanto piuttosto come *reverse acquisitions involving a non-trading shell company*, è stata contabilizzata sulla base delle disposizioni dell'IFRS 2 – Pagamenti Basati su Azioni per gli *equity-settled share-based payment*. In sostanza, si ritiene che la miglior stima dei beni e servizi ricevuti da SIT (principalmente disponibilità liquide e la condizione di società ammessa alle negoziazioni sull'AIM Italia) rappresenti il *fair value* del capitale detenuto in precedenza dagli azionisti di ISI 2, misurato alla data di effettivo scambio delle azioni. Tenendo in considerazione che la condizione di società ammessa alle negoziazioni sull'AIM Italia non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 38 per la rilevazione di un'attività immateriale, la differenza tra il *fair value* del corrispettivo ricevuto dagli azionisti ISI2 ed il *fair value* delle attività e passività acquisite da SIT S.p.A. (principalmente disponibilità liquide) è stata imputata a conto economico. Tale importo ha natura non ricorrente ed è stato quantificato alla data di efficacia della Fusione.

Tale ammontare pari a 31.321 migliaia di Euro è stato calcolato come differenza tra il valore di mercato al 20 luglio 2017 delle azioni SIT S.p.A. date agli ex soci ISI 2 e il *fair value* delle attività e passività di ISI 2 alla stessa data rideterminato sulla base dei principi contabili internazionali.

Contestualmente alla fusione, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant, oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, di cui n. 2.525.000 Warrant in Concambio, n. 2.525.000 Warrant Integrativi e n. 300.000 Warrant Nuovi. Il Regolamento Warrant prevede che i portatori degli stessi possano convertire i Warrant a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro il termine di 5 anni da tale ammissione; peraltro, ai sensi dell'art. 3.2 del Regolamento Warrant, qualora il prezzo medio mensile sia superiore ad Euro 13,00 per Azione Ordinaria, si verifica una Condizione di Accelerazione (da comunicarsi al mercato dall'Emittente) per cui il termine finale per l'esercizio dei Warrant è di 30 giorni da detta comunicazione.

Inoltre SIT S.p.A. ha emesso n. 250.000 Performance Shares, detenute da SIT Tech, convertibili in Azioni Ordinarie nel rapporto di: (i) 1 a 5 e/o (ii) 1 a 1, nei termini e alle condizioni previste in funzione della maturazione dell'*earn-out* regolato dall'Accordo Quadro.

Il Regolamento Warrant prevede la regolazione degli stessi su base net share settled, verranno cioè riconosciute al possessore un numero di azioni pari al rapporto tra:  $(\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo Strike}) / (\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo di sottoscrizione})$ , con un prezzo sottoscrizione pari ad Euro 0,10 per azione.

Il regolamento delle Performance Shares prevede che il numero di Performance Shares attribuite sia esercitato in una quantità che varia al raggiungimento di determinati obiettivi aziendali.

Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) “un contratto che verrà estinto dall'entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un'attività o una passività finanziaria. Quando un'attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l'entità deve misurarla al suo *fair value* (valore equo). L'utile (o la perdita) derivante da una variazione di *fair value* (valore equo) di un'attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto economico”. Pertanto, ai fini contabili, i market warrant e le performance shares sono stati rilevati come passività finanziarie; iscritte inizialmente al loro *fair value* alla data del 20 luglio 2017 senza alcun riflesso economico. Le successive variazioni di *fair value* che determinano la variazione di valore della passività finanziaria sono state adeguate tramite rilevazione a conto economico alla voce oneri finanziari (IAS 32 e IAS 39).

Di seguito si riportano gli effetti contabili della fusione tra SIT S.p.A. e ISI 2:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>20.07.2017</b>
Avviamento	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	-
Partecipazioni	-
Attività finanziarie non correnti	-
Imposte anticipate	1.161
<b>Attività non correnti</b>	<b>1.161</b>
Rimanenze	-
Crediti commerciali	-
Altre attività correnti	518
Crediti per imposte sul reddito	-
Altre attività finanziarie correnti	-
Disponibilità liquide	50.542
<b>attività correnti</b>	<b>51.060</b>
<b>Totale attività</b>	<b>52.221</b>
<b>In migliaia di euro</b>	<b>20.07.2017</b>
Capitale sociale	-
Riserve	-
Risultato	(10)
Patrimonio netto di terzi	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(10)</b>
Debiti verso banche correnti	-
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	7.802
Debiti commerciali	124
Altre passività correnti	116
Debiti per imposte sul reddito	-
<b>Passività correnti</b>	<b>8.041</b>
<b>Totale passività</b>	<b>8.042</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>	<b>8.032</b>
<b>Totale Attivo netto acquisito</b>	<b>44.189</b>

Le attività acquisite si riferiscono principalmente alle disponibilità liquide, ad anticipi a fornitori di natura commerciale e ad imposte anticipate. Le passività acquisite riguardano debiti verso professionisti, sia per la componente previdenziale che commerciale.

<b>Fair value del corrispettivo (valori monetari in migliaia di Euro)</b>	
<b>Totale Attivo netto acquisito (A)</b>	<b>44.189</b>
<b>Totale fair value del corrispettivo (B)</b>	<b>75.510</b>
<b>Costo dell'acquisizione del servizio (A-B)</b>	<b>31.321</b>



Il differenziale, pari a 31.321 migliaia di Euro, dato dalla differenza tra il valore di mercato al 20 luglio 2017 delle azioni SIT S.p.A. assegnate agli ex soci ISI 2 e il *fair value* delle attività e passività di ISI 2 alla stessa data è stato contabilizzato nella voce oneri finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'area di consolidamento è variata rispetto al 31 dicembre 2015 in quanto è stata costituita la società controllata S.C. MeteRSit Romania S.r.l., il cui capitale sociale risulta detenuto per il 99% da MeteRSit e per l'1% da S.C. SIT Romania S.r.l. Si dà atto, inoltre, che la Capogruppo ha acquisito, nel corso del 2016, la titolarità del 100% del capitale sociale della controllata MeteRSit (detenuta nel 2015 al 96,43%).

Nel 2015 non ci sono state variazioni al perimetro di consolidamento.

### **20.1.3 Adozione dei principi contabili internazionali**

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005 che disciplina la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità ai Principi Contabili Internazionali, il Gruppo SIT ha volontariamente adottato tali principi contabili a partire dalla redazione del Bilancio Consolidato 31 dicembre 2015 come previsto dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

Il Gruppo ha pertanto applicato a partire dal 1 gennaio 2015 i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali e dai relativi principi interpretativi ("IFRIC"), omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo.

### **20.1.4 Principi contabili e criteri di consolidamento**

I principi contabili applicati nella redazione del Bilancio Consolidato sono presentati a seguire e sono stati applicati uniformemente in tutti gli esercizi presentati in questo Paragrafo, salvo ove diversamente indicato.

#### **Criteri di redazione**

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio consolidato è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico consolidato che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più fedele rappresentazione dell'andamento economico di Gruppo rispetto alla suddivisione per settore di attività;
- un prospetto di Conto economico consolidato complessivo;

- un Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato;

e dalle relative Note esplicative contenenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, passività finanziarie per warrant e performance share che sono iscritti al *fair value*.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatti dagli organi amministrativi delle singole società consolidate, rettificati ove necessario per adeguarli a principi e criteri adottati dal Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2016 e del 31 dicembre 2015. Si dà atto che sono state effettuate delle riclassifiche e delle variazioni nell'esposizione dei dati del 31 dicembre 2016, al fine di assicurare una migliore rappresentazione e lettura dei dati.

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società EY S.p.A.

## **VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE**

La predisposizione del bilancio consolidato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata ovvero sulla base, dell'analisi e delle considerazioni fatte in merito alla qualità del credito.

#### Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzia una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi. Maggiori dettagli sono esposti alla nota n. 1.

#### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota n. 1.

#### Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella nota n. 5.

#### Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono il Gruppo coinvolto in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo al Gruppo e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

#### Benefici per i dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 16.

### Fondi garanzia

Il Gruppo effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. La Società stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

### **Metodo di consolidamento**

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso.

Le società estere sono consolidate utilizzando dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla Capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente Avviamento. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella situazione patrimoniale - finanziaria e nel conto economico.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

### Conversione delle poste in valuta: Società del Gruppo

I bilanci delle società del Gruppo incluse nel bilancio consolidato sono espressi utilizzando la valuta funzionale del mercato primario in cui operano. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e le passività delle società, la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di redazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio, in quanto ritenuto rappresentativo della media dei cambi prevalenti alle date delle singole transazioni. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al *fair value* dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro).

Euro/Valuta	2017		2016		2015	
	al 31 dicembre	Medio	al 31 dicembre	Medio	al 31 dicembre	Medio
Pesos messicano	23,661200	21,328607	21,7719	20,667305	18,9145	17,615726
Pesos argentino	22,931000	18,740841	16,748806	16,342012	14,09723	10,259927
Leu rumeno	4,658500	4,568789	4,539	4,490426	4,524	4,445414
Dollaro americano	1,199300	1,129681	1,0541	1,106903	1,0887	1,109512
Dollaro canadese	1,503900	1,464723	1,4188	1,465878	1,5116	1,41856
Corona ceca	25,535000	26,325784	27,021	27,034287	27,023	27,279183
Dollaro australiano	1,534600	1,473167	1,4596	1,488282	1,4897	1,44766
Yuan cinese	7,804400	7,629002	7,3202	7,352221	7,0608	6,973325
Sterlina	0,887230	0,876674	0,85618	0,819483	0,73395	0,72585

#### Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

#### Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al *Fair Value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *Fair Value* riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (*impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che si ritiene possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e il Gruppo dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

#### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisite separatamente e detenute dal Gruppo, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (*impairment test*) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione “Perdite di valore”. L’ammortamento ha inizio quando l’attività immateriale è disponibile all’uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>	<b>Aliquota media</b>
Costi di sviluppo prodotti	Quote costanti in 3 esercizi
Licenze	Quote costanti in 3 esercizi
Migliorie su immobili in locazione operativa	Quote costanti in 10 esercizi
Marchio	Quote costanti in 20 esercizi
Tecnologia Heating	Quote costanti in 12 esercizi
Tecnologia Metering	Quote costanti in 10 esercizi
Customer List	Quote costanti in 15 esercizi

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all’acquisizione o costruzione di un’attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L’ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l’uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquota %</b>
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generali – generici	10
Impianti specifici	15,5
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15
Attrezzatura varia e stampi	25,00 - 40,00
Automezzi e autovetture	20,00 – 25,00
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno di eliminazione.

#### Beni in leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al *Fair Value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e i relativi oneri rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

#### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente ridotto per perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni



effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni medesime con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

#### Perdite di valore (impairment) di attività non finanziarie

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (*impairment test*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicatori che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *Fair Value* di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di riportare il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

### Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie a Fair Value;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- finanziamenti attivi e crediti;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquisite e detenute. Il Gruppo determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo o al *Fair Value*, pari all'importo versato a titolo di anticipo o finanziamento o al corrispettivo pattuito a fronte di una determinata prestazione, maggiorato degli oneri accessori di acquisto.

Le attività finanziarie a *Fair Value* rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono classificate tra le attività finanziarie correnti e valutate al *Fair Value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono azioni e titoli di debito. Le azioni classificate come disponibili per la vendita sono quelle che non sono state classificate come detenute per la negoziazione, né designate al fair value nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value e i loro utili e perdite non realizzati sono riconosciuti tra le altre componenti di conto economico complessivo nella riserva delle attività disponibili per la vendita, fino all'eliminazione dell'investimento - momento in cui l'utile o la perdita cumulati sono rilevati tra gli altri proventi o oneri operativi - ovvero fino al momento in cui si configuri una perdita di valore - quando la perdita cumulata è stornata dalla riserva e riclassificata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari. Gli interessi percepiti nel periodo in cui sono detenute le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati tra i proventi finanziari utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi, e non correnti se superiore a 12 mesi, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria.

#### Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

#### Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al *Fair Value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

#### Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;

- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

#### Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi (quando interviene "un evento di perdita") che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore od un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

#### Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Laddove non vi siano evidenze di perdita di valore di attività finanziarie valutate singolarmente, significative o meno, l'attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e viene valutata collettivamente ai fini della verifica della perdita di valore. Le attività considerate individualmente nella determinazione di perdite di valore per le quali viene rilevata o permane una perdita di valore non sono incluse nella valutazione collettiva della perdita di valore.

L'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Gli interessi attivi (registrati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio) continuano a essere stimati sul valore

contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso di interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. I finanziamenti ed i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero e le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un'attività stornata è successivamente recuperata, il valore recuperato è accreditato al prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio a riduzione degli oneri finanziari.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi sia obiettiva evidenza di riduzione di valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione del *fair value* dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il *fair value* si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio – è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non sono ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo.

Determinare cosa si debba intendere per "significativo" o "prolungato" è oggetto di valutazione discrezionale. Nel determinarlo il Gruppo valuta, tra gli altri fattori, la durata o la misura in cui il *fair value* di un titolo è stato inferiore al proprio costo.

Nel caso di strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, la svalutazione è determinata con i medesimi criteri utilizzati per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato. Tuttavia, l'ammontare della svalutazione è dato dalla perdita cumulata, vale a dire la differenza tra il costo ammortizzato e il *fair value* attuale, meno eventuali perdite di valore sull'investimento precedentemente rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Gli interessi attivi futuri continuano a essere stimati sulla base del ridotto valore contabile dell'attività e sono stimati usando il tasso di interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della determinazione della svalutazione. Gli interessi attivi sono rilevati tra i proventi finanziari. Se, in un esercizio successivo, il *fair value* dello strumento di debito aumenta e l'incremento può essere obiettivamente correlato a un evento intervenuto dopo la svalutazione che era stata rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, tale svalutazione è rettificata sempre attraverso il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al *Fair Value* delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

### Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

### Passività finanziarie

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente ad un importo pari al corrispettivo incassato o dovuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, in conformità delle *Policies* aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere

contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al *Fair Value*.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *Fair Value* degli strumenti oggetto di copertura (*Fair Value hedge*), essi sono rilevati al *Fair Value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *Fair Value* associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*Cash flow hedge*), le variazioni nel *Fair Value* sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel *Fair Value* sono imputate direttamente al conto economico.

#### Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento

#### Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR per le società italiane del Gruppo rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR delle società italiane del Gruppo, per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

#### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. Le vendite sono riconosciute al *Fair Value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene/l'effettuazione della prestazione di servizi;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

#### Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.



### Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

### Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

### Imposte differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella

misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

#### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio. Le azioni ordinarie che saranno emesse alla conversione di uno strumento obbligatoriamente convertibile sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione dalla data in cui il contratto viene sottoscritto. Le azioni potenziali da emettere sono considerate in circolazione e sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione soltanto dalla data in cui tutte le condizioni necessarie sono soddisfatte (ossia gli eventi si sono verificati). Le azioni la cui emissione è subordinata solo al passare del tempo non sono azioni potenziali da emettere, perché il passare del tempo è una certezza

#### Utile per azione – diluito

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Capogruppo alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

#### Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *Fair Value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

### Costi di quotazione

Si segnala che i costi di quotazione relativi all'ammissione al Mercato Telematico Azionario verranno spesati a conto economico tra i Costi per Servizi nell'anno 2018 e considerati come costi non ricorrenti ai fini del calcolo dell'EBITDA Adjusted.

### **20.1.5 Principi contabili di recente emanazione**

#### **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2017**

Nel dettaglio che segue sono riportati i nuovi principi internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre al 1° gennaio 2017:

- Modifiche allo IAS 12 - Tasse sul reddito. Lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio. Il documento "Iscrizione imposte differite attive su perdite non realizzate", (Emendamento allo IAS 12), mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value.
- Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto Finanziario. In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato un emendamento relativo al principio ed avente come oggetto "L'iniziativa di informativa" al fine di una migliore informativa sulla movimentazione delle passività finanziarie.
- Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016 - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori al IFRS 12 (Disclosure of interests in other entities). L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale.

#### **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2018**

Nel dettaglio che segue sono riportati i nuovi principi internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, introdotti nel corso del 2016, la cui applicazione obbligatoria decorre al 1° gennaio 2018:

- IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti": la modifica a tale principio è tesa a migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi, nel complesso, la comparabilità dei ricavi nei bilanci.
- IFRS 9 "Strumenti finanziari": l'introduzione di tale nuovo principio è volta a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari, affrontando i problemi sorti in materia nel corso della crisi finanziaria. In particolare, l'IFRS 9 risponde all'invito ad operare la transizione verso un modello più prudente di rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie.
- IFRS 2 – "Pagamenti basati su azioni": in data 21 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al principio, che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche riguardano: (i) gli effetti di "vesting conditions" e "non-vesting conditions" con riguardo alla valorizzazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa; (ii) operazioni di pagamento basate su azioni con una funzione di regolamento netto per gli obblighi di

ritenuta d'acconto e (iii) una modifica dei termini e delle condizioni di un pagamento basato su azioni che modifica la classificazione della transazione dalla liquidazione in contanti alla liquidazione del capitale. Le modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2018; è consentita l'applicazione anticipata, ma il Gruppo adotterà tali emendamenti in modo prospettico dal 1 gennaio 2018 e non si prevede un impatto significativo sul bilancio consolidato o sulle informazioni integrative a seguito dell'adozione degli emendamenti.

- *Miglioramenti agli IFRS* - La serie di miglioramenti, emanata in dicembre 2016 ha riguardato l'eliminazione delle short term exemptions previste per le *First Time Adoption* dallo *IFRS1*, la classificazione e misurazione delle partecipazioni valutate al fair value rilevato a conto economico secondo lo *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures* e chiarimenti sullo scopo delle disclosure previste nello *IFRS12 – Informativa sulle interessenze in altre entità*. Le modifiche introdotte sono applicabili obbligatoriamente a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2017 ed al 1° gennaio 2018.

La Società non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata; non si prevede comunque che l'applicazione dei principi rivisti possa dare luogo ad impatti rilevanti sul risultato economico e sul patrimonio netto.

In particolare, per quanto riguarda l'IFRS 15, il Gruppo prevede di applicare il nuovo principio a partire dalla data di efficacia obbligatoria. Nel corso del secondo semestre del 2017 il Gruppo ha concluso una valutazione sull'impatto del nuovo principio e ha valutato se procedere all'applicazione retrospettica piena o modificata. Il Gruppo ha inoltre analizzato gli eventuali impatti in termini di informativa e quindi su sistemi, controllo interno, politiche e procedure necessarie per la raccolta e la presentazione di tutte le informazioni. Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili nel 2018.

Tuttavia, considerando che la tipologia di business prevede principalmente vendite di beni e il riconoscimento dei ricavi in un determinato momento, non si sono riscontrati impatti rilevanti sotto il profilo contabile né significative difficoltà implementative nella modifica dell'informativa.

Nel processo di valutazione dell'impatto del nuovo principio IFRS 15 il gruppo ha analizzato i seguenti aspetti:

- *corrispettivo variabile*: la maggior parte dei contratti con i clienti prevedono un diritto di reso, sconti commerciali, sconti basati sui volumi o sconti cassa. Attualmente il Gruppo rileva i ricavi derivanti dalla vendita di beni al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto delle rettifiche relative ai resi, agli sconti commerciali, agli sconti su volumi ed agli sconti cassa. Questo tipo di rettifiche ai ricavi genera quello che l'IFRS 15 definisce come corrispettivo variabile, che deve essere stimato alla data di riconoscimento del ricavo. L'IFRS 15 richiede che la stima iniziale del corrispettivo variabile sia limitata per prevenire un sovra riconoscimento dei ricavi ed il Gruppo ritiene che la componente variabile dei corrispettivi sia marginale.
- *Diritto di reso*: secondo l'IFRS 15, il corrispettivo ricevuto dal cliente è variabile in conseguenza del fatto che il contratto permette al cliente di restituire i prodotti. La Società ha deciso di utilizzare il metodo statistico per stimare i beni che saranno restituiti poiché ritenuto il metodo che meglio permette

di stimare l'ammontare del corrispettivo variabile a cui il Gruppo ha diritto. Il Gruppo nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione ha applicato i requisiti dell'IFRS 15 nel limitare le stime del corrispettivo variabile ed ha concluso che per il 2017 non sarà necessario provvedere ad alcun aggiustamento in quanto non ritenuto significativo.

- **Obbligazioni per garanzie:** Il Gruppo nei contratti con i clienti prevede generalmente garanzie per riparazioni di carattere generale e non fornisce garanzie estese.
- **Anticipi da clienti:** generalmente il Gruppo riceve dai propri clienti solo anticipi a breve termine che sono presentati tra le altre passività correnti.

Per quanto riguarda l'applicazione del principio IFRS 9 *Strumenti finanziari*, si segnala quanto segue:

- ci si attende di continuare a valutare a fair value tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a fair value. È intenzione del Gruppo mantenere in portafoglio le partecipazioni in società terze nel prossimo futuro. Negli scorsi esercizi sono state contabilizzate perdite di valore relativamente a questi titoli, ad oggi il valore degli stessi è non significativo e quindi l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà impatti significativi.
- L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutti i propri crediti commerciali su base annuale. Il Gruppo, che prevede di applicare l'approccio semplificato, non si attende impatti significativi sul proprio patrimonio netto poiché i crediti commerciali sono in larga misura verso controparti storicamente con un buono standing creditizio, pur riservandosi comunque di svolgere un'analisi di maggior dettaglio che consideri tutte le informazioni utili a supporto, senza escludere elementi storici o previsionali.
- La Società ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti, designate come coperture efficaci, continueranno a qualificarsi per l'hegde accounting in accordo con l'IFRS 9. L'IFRS 9 non modifica il principio generale secondo il quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci e per questo non si attendono impatti significativi dall'applicazione del principio. Verranno valutati nel futuro in maggior dettaglio i possibili cambiamenti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari in possesso della società.

La Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio legati all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9 ed adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore senza riesporre l'informativa comparativa.

## **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2019 O SUCCESSIVAMENTE**

Nel corso del 2016 è stato introdotto l'IFRS 16, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2019: Il nuovo principio propone cambiamenti sostanziali al trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, introducendo un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. Lo IASB ha previsto che il principio venga applicato per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2019, consentendone l'applicazione anticipata per le aziende che applicano l'IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti".

Dall'applicazione di tale principio non si attendono impatti rilevanti sul risultato economico e sul patrimonio netto.

## **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DAGLI ORGANI COMPETENTI DELL'UNIONE EUROPEA**

Alla data d'autorizzazione del presente bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora terminato il processo di omologa relativamente ai nuovi principi ed emendamenti applicabili ai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2018 e successivamente:

- *IFRIC "Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"*: l'interpretazione fornisce indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018. Nei mesi di giugno 2017 è stato pubblicato da parte dello IASB l'*IFRIC 23 "Uncertainty over income tax treatments"* che chiarisce l'applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello *IAS 12 "Income Taxes"* quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.
- Modifiche all'*IFRS9 - Prepayment Features with Negative Compensation* (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). Esso consente alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al fair value da "other comprehensive income", nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al fair value di conto economico. Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio consolidato sono in fase di valutazione.
- Nel febbraio 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo *IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement* che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo *IAS 19 "Benefici per i dipendenti"* specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano, un aggiustamento, una riduzione o un regolamento lo IAS 19 richiede di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio consolidato sono in fase di valutazione.
- Modifiche allo *IAS28 - Long-term interests in associates and joint ventures* (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). Esso chiarisce come le entità debbano utilizzare l'*IFRS 9* per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio consolidato sono in fase di valutazione.

- Modifiche allo *IAS 40 – Investment property*. Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire una proprietà, tra cui immobili in costruzione o sviluppo, dentro o fuori la categoria "investimenti immobiliari". Si chiarisce che un cambiamento nella destinazione d'uso non si verifica per un semplice cambiamento nelle intenzioni del Management.
- Miglioramenti agli IFRS - A Dicembre 2017, lo IASB ha inoltre emesso Annual Improvements to IFRS 2015-2017, una serie di modifiche agli IFRS in risposta a questioni sollevate principalmente: (I) sull'*IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali*, chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business; (II) sull'*IFRS 11–Accordi a controllo congiunto*, per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività, (III) sullo *IAS 12 - Imposte sul reddito*, che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta; (IV) e sullo *IAS 23 - Oneri finanziari*, che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'asset stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita. I cambiamenti saranno effettivi a partire dal 1 ° gennaio 2019.

Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione delle modifiche e interpretazioni ai principi contabili sul Bilancio consolidato.

Sono esclusi dall'elenco l'*IFRS 17 – Insurance contracts* e le modifiche all'*IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts* in quanto tali principi contabili non sono attinenti all'attività svolta dal Gruppo.

La Società adotterà tali nuovi principi ed interpretazioni sulla base della data di applicazione e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

#### **20.1.6 Informativa sui rischi finanziari**

La Capogruppo ha approvato le seguenti *policy* aziendali di monitoraggio e gestione dei rischi finanziari:

- *Policy* di Gruppo di gestione del rischio cambio;
- *Policy* di Gruppo di gestione del rischio di tasso di interesse.

Lo scopo di tali *policy* è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente il Gruppo ha accentrato nella Capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2017, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

Tipo operazione	Valore al 31.12.2017 (in unità di euro)	Criterio di valutazione	Livello 1 (in unità di euro)	Livello 2 (in unità di euro)	Livello 3 (in unità di euro)
Warrant SIT	(12.551.359)	<i>Fair Value</i>	(12.551.359)		
Performance Shares	(11.500.000)	<i>Fair Value</i>		(11.500.000)	
Interest Rate Swap	(1.109.665)	<i>Fair Value</i>		(1.109.665)	
Forex Forward <sup>(1)</sup>	1.313	<i>Fair Value</i>		1.313	
Commodity Swap <sup>(1)</sup>	8.351	<i>Fair Value</i>		8.351	

Si informa che le operazioni Forex Forward (1) e Commodity Swap (1) non sono state designate “di copertura” ai sensi dei principi contabili di riferimento e che pertanto il risultato economico maturato nell’esercizio 2017 è stato imputato a conto economico di periodo.

L’operazione di Commodity Swap (1) si riferisce ad acquisti di rame previsti nel corso del 2018.

Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

Tipo operazione	Valore al 31.12.2016 (in unità di euro)	Valore al 31.12.2015 (in unità di euro)	Criterio di valutazione	Livello 2 31.12.2016 (in unità di euro)	Livello 2 31.12.2015 (in unità di euro)
Interest Rate Swap <sup>(2)</sup>	(2.575.321)	(2.411.000)	<i>Fair Value</i>	(2.575.321)	(2.411.000)
Forex Forward <sup>(1)</sup>	(74.766)		<i>Fair Value</i>	(74.766)	

Si ricorda che gli Interest Rate Swap (2) in essere alla data del 31 dicembre 2016 e del 31 dicembre 2015 sono stati oggetto di estinzione anticipata nell’ambito dell’operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Cap X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

Si informa che le operazioni Forex Forward (1) non sono state designate “di copertura” ai sensi dei principi contabili di riferimento e che pertanto il risultato economico maturato nell’esercizio 2016 è stato imputato a conto economico di periodo.

A completamento si riporta la scala gerarchica delle valutazioni degli strumenti iscritti nel bilancio al *Fair Value*:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)
- Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili)

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione degli amministratori.



Non ci sono stati, nel corso dei tre esercizi, trasferimenti tra livelli.

#### *Rischio di cambio*

In data 16 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una nuova *policy* di gestione del rischio di cambio di Gruppo con l'obiettivo, tra gli altri, di allineamento ai principi contabili internazionali IFRS/IAS recentemente adottati. Tale rinnovata versione della *policy* conferma l'impianto fondamentale in precedenza seguito e definisce le procedure anche formali di *compliance* con i nuovi principi contabili al fine di consentire anche la rappresentazione contabile coerente con le finalità e le modalità di gestione del rischio cambio.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio deriva dall'operatività delle Società, espressa in divisa diversa dalla propria divisa funzionale, sia con controparti appartenenti al Gruppo che esterne al Gruppo. L'obiettivo della gestione del rischio di cambio è la protezione dalle oscillazioni dei cambi di mercato del risultato operativo programmato a Budget. Tale obiettivo è perseguito accentrando, dove possibile, l'esposizione al rischio di cambio di Gruppo e gestendo l'esposizione netta prevista.

Nel corso del 2017, la natura e la struttura dell'esposizione e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente le operazioni di copertura utilizzate sono state soprattutto operazioni di acquisto e vendita a termine e il valore delle operazioni in essere alla data di bilancio è esposto nelle Note esplicative.

Nel corso del 2016 l'andamento dei cambi di mercato ha manifestato una sostanziale stabilità del rapporto dell'Euro con USD e AUD, mentre la GBP ha scontato gli effetti derivanti dall'esito del referendum *Brexit* (12% di svalutazione media tra 2016 e 2015); anche il MXN ha subito una svalutazione media nei confronti dell'Euro di oltre il 15%.

Per quanto riguarda l'esposizione, le politiche di natural hedging attuate nel tempo mediante una progressiva localizzazione degli acquisti in area dollaro hanno ridimensionato anche nel 2016 tale valore e le operazioni di copertura sono state di importo marginale. Sono stati utilizzati strumenti di vendita a termine.

Si ricorda che, ai sensi della citata policy, non sono consentite attività di tipo speculativo. L'esposizione al rischio traslativo non è al momento oggetto di gestione mediante strumenti finanziari derivati.

Nel corso del 2015 l'andamento dei cambi di mercato ha manifestato un'estrema forza dell'USD nei confronti dell'EUR e delle altre divise di interesse per il Gruppo (MXP, GBP, AUD); la divisa cinese a partire dalla seconda metà dell'anno ha avuto un movimento significativo di svalutazione nei confronti delle altre divise mondiali tra cui l'euro.

Per quanto riguarda l'esposizione, le politiche di natural hedging attuate nel tempo mediante una progressiva localizzazione degli acquisti in area dollaro hanno ridimensionato anche nel 2015 tale valore e le operazioni di copertura sono state di importo marginale. Sono stati utilizzati strumenti di acquisto e vendita a termine.

### *Rischio di tasso di interesse*

La Società valuta regolarmente l'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse e ha gestito tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle *policies* aziendali di gestione dei rischi finanziari. Nell'ambito di tali *policies* sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili (c.d. plain vanilla) e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la presenza di tali *policies* e il rispetto delle procedure di gestione del rischio di tasso di interesse, ivi previste, finalizzate alla mitigazione del rischio e alla realizzazione di operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo SIT.

In data 3 luglio 2017 è stato stipulato in capo a SIT un nuovo finanziamento (Senior Facilities Agreement 2017 descritto in precedenza) per 135.000 migliaia di Euro erogato il 13 luglio 2017, con tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. In data 1 e 2 agosto 2017 SIT ha concluso pro-quota con le medesime banche partecipanti al finanziamento, un'operazione di copertura del rischio di tasso mediante Interest Rate Swap per complessivi Euro 124.000 migliaia, pari al 91,85% del valore nominale sottostante.

Nel corso del 2016 non sono state effettuate nuove operazioni di copertura rispetto a quelle in essere alla fine del 2015. I contratti di finanziamento stipulati nel corso del 2014, allo scopo di ridurre i rischi finanziari a carico della Società, contemplavano l'obbligo di convertire a tasso fisso il sottostante tasso variabile per una quota significativa dell'importo (pari a circa il 90% dell'originario finanziamento erogato). Tale impegno è stato realizzato nei tempi previsti dal contratto mediante la stipula di una serie di operazioni di interest rate swap perfettamente allineati sugli importi e scadenze delle rate di interesse previste.

Nel corso del 2015 non sono state effettuate nuove operazioni di copertura rispetto a quelle in essere alla fine del 2014: i contratti di finanziamento stipulati nel corso del 2014 allo scopo di ridurre i rischi finanziari a carico della Società, contemplavano l'obbligo di convertire a tasso fisso il sottostante tasso variabile dei finanziamenti per una quota significativa dell'importo (pari a circa il 90% del finanziamento erogato). Tale impegno è stato realizzato nei tempi previsti dal contratto mediante la stipula di una serie di operazioni di interest rate swap perfettamente allineate sugli importi e sulle scadenze delle rate di interesse previste.

L'andamento della curva dei tassi di riferimento di mercato (Euribor 3m) ha confermato anche nel 2015 un Fair Value delle operazioni di copertura negativo.

### *Rischio Commodity*

L'obiettivo della gestione del rischio *commodity* è la protezione del risultato operativo programmato a Budget dalle oscillazioni dei prezzi di mercato delle principali materie prime utilizzate. Tale scopo è stato perseguito mediante accordi con i propri fornitori tendenti a stabilizzare i prezzi degli approvvigionamenti e il monitoraggio dei mercati finanziari.

Nel corso del 2017 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente e non sono state poste in essere operazioni finanziarie di copertura del rischio materie prime con scadenza nell'esercizio.

Per ulteriori dettagli in merito al valore delle coperture sul *rischio commodity* in essere alla data del bilancio 2017 si rimanda alla parte introduttiva al presente paragrafo.

Nel corso del 2016 e 2015 non sono state poste in essere operazioni di copertura finanziaria del rischio commodity.

#### *Rischio di credito*

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti. L'attività di Credit Management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo mediante reporting e riunioni periodiche. Nel periodo di riferimento non sono in essere concentrazioni significative di rischio credito.

#### *Rischio liquidità*

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

Con riferimento al rischio di liquidità, considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, il Gruppo non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento ancorché il livello di indebitamento sia influenzato dall'operazione di acquisizione del Gruppo SIT La Precisa avvenuta nel 2014.

In tale ottica SIT procede costantemente al monitoraggio dei rischi in modo da fronteggiare i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità del Gruppo sono stati monitorati e gestiti centralmente dalla capogruppo SIT che ha svolto l'attività di Tesoreria di Gruppo e coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per quanto attiene al nuovo finanziamento in capo a SIT per 135.000 migliaia di Euro erogato il 13 luglio 2017, come usuale in operazioni di questo tipo, insistono sullo stesso delle clausole contrattuali c.d. *covenants finanziari*, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società.

Sui finanziamenti contratti nell'ambito della richiamata operazione insistono delle clausole contrattuali c.d. *covenants finanziari*, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza trimestrale il cui mancato

rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società contraente (SIT S.p.A.). Nel corso del 2016, i *covenants* finanziari sono stati integralmente rispettati.

Uno dei menzionati *covenants finanziari* alla data del 30 settembre 2015 e del 31 dicembre 2015 non è stato rispettato. Il mancato rispetto dei *covenants finanziari* avrebbe comportato il venir meno del beneficio del termine a favore dell'Emittente.

Gli Amministratori, in relazione alla corrispondenza intercorsa con gli istituti di credito, hanno confermato in sede di bilancio l'originaria classificazione dei finanziamenti tra breve e medio-lungo termine, ritenendo altresì adeguatamente presidiato il rischio di liquidità.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo.

### 20.1.7 Note alla situazione patrimoniale finanziaria degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

#### **ATTIVITÀ NON CORRENTI**

##### **Nota n.1. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali**

Di seguito la movimentazione della voce nei periodi in esame:

In migliaia di euro	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Imm. imm. in corso e acconti	Altre imm. immateriali	Totale altre imm. immateriali	Totale avviamento e altre imm. immateriali
Consistenza 31/12/2014	78.138	1.325	29.507	23.214	264	43.290	97.599	175.737 (*)
Incrementi	-	299	572	-	216	665	1.752	1.752
Dismissioni	-	-	(40)	-	(10)	-	(50)	(50)
Ammortamenti	-	(496)	(4.489)	(1.203)	-	(3.733)	(9.922)	(9.922) (*)
Altri movimenti	-	-	2	3	-	-	5	5
Consistenza 31/12/2015	78.138	1.128	25.552	22.014	470	40.222	89.386	167.524 (*)
Incrementi	-	-	1.242	14	120	254	1.630	1.630
Dismissioni	-	-	(70)	-	(287)	-	(357)	(357)
Ammortamenti	-	(216)	(4.815)	(1.203)	-	(3.691)	(9.925)	(9.925)
Altri movimenti	-	5	-	(4)	-	(20)	(19)	(19)
Consistenza 31/12/2016	78.138	917	21.909	20.821	303	36.765	80.715	158.853
Incrementi	-	-	1.060	17	331	212	1.620	1.620
Dismissioni	-	-	(55)	-	(169)	-	(224)	(224)
Ammortamenti	-	(470)	(3.669)	(1.205)	-	(3.678)	(9.022)	(9.022)
Altri movimenti	-	-	114	-	-	83	197	197
Consistenza 31/12/2017	78.138	447	19.359	19.633	465	33.382	73.286	151.424

(\*) si ricorda che tale voce è stata oggetto di una riesposizione, ai soli fini comparativi, all'interno delle note esplicative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto ai dati pubblicati nel bilancio al 31 dicembre 2015 per la parte di valore netto contabile per Euro 2.800 migliaia riclassificati da "Costi di Sviluppo" a "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno"; di conseguenza si è proceduto nel presente prospetto a riesporre coerentemente la riga "Consistenza al 31/12/2014" (riclassificando da "Costi di sviluppo" a "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle

opere dell'ingegno" Euro 4.589 migliaia) e per la riga Ammortamenti dell'esercizio 2015 per complessivi Euro 1.790 migliaia riclassificati da Costi di Sviluppo a "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno".

▪ **Avviamento**

**31 dicembre 2017**

Pari ad Euro 78.138 migliaia al 31 dicembre 2017, è stato iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014 (d'ora in poi anche operazione di Aggregazione). Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro *Fair Value* alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il *Fair Value* delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili. La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione e il *Fair Value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite è stata iscritta ad avviamento come voce residuale.

Impairment Test

L'avviamento che emerge in sede di *business combination*, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento, ma è oggetto di *impairment test* almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un eventuale perdita di valore.

A tale fine, la verifica della perdita di valore dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali è stata condotta confrontando il valore recuperabile delle due distinte CGU attraverso cui opera il Gruppo (Divisione Heating e Divisione Smart Gas Metering) con il loro valore contabile, inclusivo dell'avviamento allocato.

L'avviamento, pari ad Euro 78.138 migliaia al 31 dicembre 2017, non rileva variazioni rispetto al 31 dicembre 2016. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, l'avviamento viene allocato alla CGU Heating per Euro 60.931 migliaia e alla CGU Metering per Euro 17.207 migliaia.

Evidenziamo come, sulla base del prezzo delle azioni negoziate sull'AIM Italia alla data di bilancio, la differenza tra l'Equity del gruppo e la capitalizzazione di mercato sia pari a Euro 167.157 migliaia.

A titolo informativo riportiamo che la società non ha mai proceduto ad effettuare svalutazioni degli avviamenti negli anni passati.

Si informa altresì che sugli *impairment test* non sono state rilasciate *fairness opinion* da parte di esperti indipendenti.

I test di impairment sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2018. Con data 15 gennaio 2018 e 16 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha invece approvato il Budget 2018 rispettivamente della CGU Metering e della CGU Heating.

CGU Divisione Heating

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante il metodo reddituale, attraverso l'attualizzazione del reddito

operativo medio-normale generabile dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale. Alla data di redazione del presente bilancio, la Società ha elaborato un test d'impairment sulla base dei dati di Budget 2018 approvati nel Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2018 utilizzando in prima battuta il metodo reddituale e a supporto il metodo finanziario basato su proiezioni inerziali dei dati 2018. Si rileva a titolo di completezza che in presenza di investimenti operativi pari agli ammortamenti, variazioni del capitale circolante nulle, coerentemente con le ipotesi di proiezioni inerziali, il metodo reddituale restituisce il medesimo risultato del metodo finanziario del Discounted Cash Flow. Si segnala che le proiezioni basate sul metodo finanziario non sono state sottoposte ad approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il valore d'uso della CGU è stato quindi determinato a partire dal reddito operativo previsto a budget per il 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2018, opportunamente rettificato per le voci non ricorrenti, utilizzando la formula della rendita perpetua e con un tasso di crescita prudenzialmente posto pari a zero. In particolare, gli investimenti operativi sono stati ipotizzati uguali agli ammortamenti previsti nell'anno e le variazioni del capitale circolante operativo nulle. Le imposte figurative sono state stimate sulla base delle aliquote fiscali italiane, IRES ed IRAP, attualmente in vigore e ritenute maggiormente rappresentative della fiscalità della CGU.

L'utilizzo del reddito operativo del Budget 2018 ai fini dell'impairment test è stato ritenuto prudenziale in quanto in termini di indicatori percentuali di marginalità risultava in continuità con l'andamento dei risultati storici pur includendo nel Budget l'effetto di assunzioni sull'andamento di fattori esogeni aventi impatto negativo.

Per il Budget 2018 sono stati presi come riferimento gli andamenti riportati nella fonte BSRIA, WWHT "Domestic boilers and water heaters – April 2017". Tale fonte è stata scelta per la copertura mondiale sia storica che prospettica del mercato Central Heating e Water Heating a cui si rinvia per ulteriori dettagli al Paragrafo 6.2 del Capitolo VI del Prospetto Informativo.

Tuttavia relativamente a specifici mercati quali il mercato cinese del Central Heating, la Società ha utilizzato dati storici ed elaborato previsioni a partire da dati storici ufficiali pubblicati da CGAC (China Quality Supervising and Test Center for Gas Appliances) che possono differire dalla fonte citata. La scelta di utilizzare la fonte CGAC risiede nella sua maggiore tempestività di aggiornamento e dal fatto che essendo di emanazione governativa è considerato lo standard di mercato a cui tutti gli operatori locali fanno riferimento. La valutazione della Società differisce a livello di dimensione di mercato per l'anno 2018 di un numero di apparecchi pari a circa +2,1 milioni (+50%) riconducibile ad una diversa rappresentazione dell'impatto della policy «from coal to gas<sup>96</sup>» che è stata intercettata compiutamente dalla fonte CGAC.

Si segnala che l'incidenza degli effetti positivi delle politiche di incentivazione coal to gas in Cina, potrebbero affievolirsi nel corso del tempo e pertanto il reddito operativo riportato in perpetuity sulla base del Budget 2018 su quella porzione di mercato potrebbe non essere mantenuto in futuro.

Per quanto attiene al tasso annuo di crescita (CAGR) del Budget, si informa che rispetto all'andamento storico esso è in linea con l'andamento riscontrato nel 2017 rispetto all'anno precedente e leggermente superiore al

---

<sup>96</sup> A partire dalla fine del 2016 il mercato cinese degli apparecchi domestici ha registrato un forte incremento per effetto delle politiche governative (c.d. from coal to gas) di incentivazione mirate ad incrementare entro il 2020 la quota di fabbisogno energetico soddisfatto dal gas metano anziché dal carbone. A luce di tali politiche il mercato cinese è diventato il primo mercato mondiale per numero di apparecchi domestici venduti.

CAGR registrato nel triennio di riferimento 2015-2017. Il tasso di crescita incluso nelle assunzioni di Budget è stato ritenuto verosimile al momento di svolgimento dell'impairment test anche alla luce delle fonti sull'andamento di mercato che la Società ha adottato per la redazione del proprio piano industriale: infatti rispetto alla fonte sopracitata, esistono due elementi di discontinuità: (i) il primo sopradescritto per il mercato Central Heating cinese e (ii) una specifica azione commerciale sul mercato Storage Water Heating USA che prevede un raddoppio dei volumi di vendita rispetto al 2017.

In particolare, il reddito operativo ed il tasso di attualizzazione (WACC) sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 8,66%, riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Il WACC della CGU Heating è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free pari alla media a 3 mesi (ottobre-novembre-dicembre) del Rendistato<sup>97</sup> a 10 anni 2017 fornito da Banca d'Italia;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,89 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'Heating. I prezzi di borsa sono stati osservati su un orizzonte temporale di due anni con frequenza settimanale;
- un equity risk premium del valore di 6,71% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la CGU Heating è attiva (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2017);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1%;
- un costo del debito determinato sulla base della media a 12 mesi dell'Euro IRS 10 anni al 31/12/2017 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement del 2017;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio, il valore recuperabile della CGU Heating risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

L'eccedenza tra valore recuperabile e valore contabile del capitale investito attribuito alla CGU Heating è pari al 53% del valore contabile stesso.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività, al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione della variazione del tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso

---

<sup>97</sup> La Banca d'Italia calcola giornalmente il rendimento effettivo a scadenza di un campione di titoli di Stato a tasso fisso quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT). Il rendimento medio di tale campione viene denominato "Rendimento dei titoli pubblici" o "Rendistato". Il paniere su cui si calcola il Rendistato è composto da tutti i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) quotati sul MOT e aventi vita residua superiore ad un anno. Sono esclusi i BTP indicizzati all'inflazione dell'area euro.

reddituale WACC e del parametro  $g$ . In particolare, in merito alla analisi di sensitività, si riporta che per parametri di sensitività con range di oscillazione  $+1\%/-1\%$  non ci sono scenari di impairment loss.

L'eccedenza tra valore recuperabile e valore contabile del capitale investito attribuito alla CGU Heating, nello scenario di sensitività più prudentiale (i.e. WACC  $+1\%$ ,  $g -1\%$ ) è pari al 23% del valore contabile stesso. Tale analisi ha portato gli Amministratori a valutare che il flusso reddituale proiettato in perpetuity è tale da poter assorbire normali variazioni dei parametri evidenziati rispetto alle analisi di sensitività generalmente effettuate nella prassi valutativa.

Sebbene l'analisi di sensitività non abbia rilevato scenari di impairment, l'assenza di un piano industriale strutturato su un orizzonte temporale esplicito pluriennale, non consente di individuare un trend di sviluppo dei mercati di riferimento in cui la Divisione opera.

La Società ha inoltre provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della CGU Heating assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 13,2%.

La stima del valore recuperabile della *cash generating unit* richiede discrezionalità ed uso di stime da parte della Società. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della CGU Heating sono monitorate costantemente dalla Società.

Alla Data del Prospetto Informativo gli obiettivi del Budget 2018 risultano allineati all'andamento della gestione.

#### CGU Divisione Smart Gas Metering

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale. I flussi finanziari utilizzati per il calcolo del valore recuperabile recepiscono le previsioni economiche-finanziarie formulate dalla Società nel piano Smart Gas Metering 2018-2020 e utilizzate come base per la predisposizione del test approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 20 marzo 2018 che ha approvato anche le suddette proiezioni.

I dati del piano sono stati proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dallo stesso, sulla base di scenari realistici e su informazioni disponibili alla data del Bilancio, utilizzando il metodo della rendita perpetua (terminal value) a decorrere dal 2020 con un tasso di crescita pari a 1,5%, coerente con le attese di inflazione per i principali mercati in cui opera la Divisione Smart Gas Metering. Il flusso di cassa di terminal value è stato quindi stimato sulla base dell'EBITDA atteso nel 2020 incrementato del tasso  $g$ , considerando ammortamenti uguali agli investimenti operativi, quest'ultimi ipotizzati in linea con gli investimenti operativi previsti nel 2020, e variazioni di capitale circolante nulle. Le imposte figurative sono state stimate sulla base delle aliquote fiscali italiane, IRES ed IRAP, attualmente in vigore e ritenute maggiormente rappresentative della fiscalità della CGU.

Trattandosi di un business in start up e tenuto anche conto che l'andamento storico delle performance aziendali risulta intrinsecamente poco significativo, la congruenza delle proiezioni rispetto all'andamento storico del



mercato è altrettanto poco indicativa, e pertanto la Società si è concentrata sulla migliore stima possibile del mercato accessibile, con particolare riferimento allo sviluppo del mercato estero e del mantenimento della posizione competitiva in Italia.

A supporto delle assunzioni di mercato, per la sua copertura mondiale sia storica che prospettica del mercato Gas Metering si è fatto riferimento alla fonte esterna IHS Markit, “Gas Meters Report – 2017”, 31 October 2017. Tale fonte è alla base della rappresentazione del mercato Gas Metering e del posizionamento competitivo del Gruppo SIT data nel Prospetto Informativo. Si rinvia per maggiori dettagli al Paragrafo 6.2 del Capitolo VI del Prospetto Informativo.

Tuttavia, la Società, sulla base di ulteriori informazioni più aggiornate e specifiche di determinati mercati derivanti da fonti locali, sia partner commerciali che potenziali clienti, ha deciso di assumere nelle proprie ipotesi delle deviazioni rispetto alla fonte.

In particolare ciò ha interessato: (i) l'Italia, relativamente ai seguenti aspetti: (a) una stima dell'avvenuto tasso di sostituzione del parco residenziale, sia storico 2016 e 2017 che atteso nel 2018, superiore rispetto alla fonte citata basata su dati ufficiali locali e stime derivanti dal portafoglio ordini acquisito e dalle gare assegnate, in corso di assegnazione e previste; (b) in attesa della emanazione della nuova normativa che dovrebbe regolamentare la sostituzione del parco contatori residuo gestito dagli operatori di minori dimensioni, la Società ha elaborato nel proprio Piano Industriale un profilo di sostituzione basato su delle ipotesi sugli obblighi derivanti da tale normativa; l'emanazione di una normativa contenente obblighi diversi o un significativo ritardo nell'emanazione della normativa stessa, potrebbe influire sui risultati economico finanziari della Divisione; (ii) UK, in cui la fonte stima una domanda di contatori residenziali smart inferiore rispetto a quella fissata dalla normativa inglese che prescrive la migrazione del 100% del parco contatori tradizionali verso smart meters entro il 2020; (iii) in India, contatti locali diretti confermano che il Paese è in una fase di ammodernamento infrastrutturale mediante l'ampliamento della rete di distribuzione del gas. In questo contesto gli operatori considerano naturale il ricorso a contatori di nuova generazione con la conseguente creazione di un nuovo mercato di smart meters di dimensioni significative; (iv) in Germania la Società ritiene, sulla base di informazioni raccolte localmente che verrà avviato un piano di sostituzione massivo residenziale entro l'orizzonte di piano.

Si sottolinea che i risultati reddituali futuri dipenderanno pertanto, oltre che dal mantenimento della posizione competitiva in Italia, anche dalla penetrazione su mercati esteri sui quali la Divisione ad oggi non è presente.

Per quanto attiene al tasso annuo di crescita (CAGR) del Piano esso è linea con l'andamento del settore di riferimento. Per le ragioni esposte sopra, esso è scarsamente significativo nel confronto con il passato.

I flussi di cassa ed il tasso di attualizzazione (WACC) sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 9,48%, riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Il WACC della CGU Metering è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free pari alla media a 3 mesi (ottobre-novembre-dicembre) del Rendistato a 10 anni 2017 fornito da Banca d'Italia;

- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,85 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore del Metering. I prezzi di borsa sono stati osservati su un orizzonte temporale di due anni con frequenza settimanale;
- un equity risk premium per un valore di 6,63% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la CGU Metering è attiva; i paesi considerati a questo scopo sono coerenti con le ipotesi di sviluppo del Piano Industriale e in particolare, oltre all'Italia includono UK, India e Germania (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2017);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio ( $K_e$ ) pari al 2%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso di mercato al quale presumibilmente le aziende facenti parte della CGU potrebbero finanziarsi, pari al 5,5%;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio, il valore recuperabile della CGU Metering risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

La percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile della CGU è 92%;

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività, al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione della modifica del tasso di crescita considerato nella determinazione del *terminal value* oppure del tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi. Tale analisi ha portato gli Amministratori a valutare che i flussi di cassa attesi siano tali da poter assorbire contenute variazioni dei parametri evidenziati rispetto alle analisi di sensitività generalmente effettuate nella prassi valutativa, mentre in scenari che presentino variazioni superiori di detti parametri si evidenzerebbero potenziali perdite di valore.

In particolare in merito alla analisi di sensitività si riporta quanto segue:

- parametri di sensitività WACC e g, con range di oscillazione +1%/-1%;
- in combinazione di un aumento dell'1% del WACC e di un tasso g uguale a 1% il test segnalerebbe aree di impairment.

La tabella che segue riassume l'esito dell'analisi di sensitività effettuata riportando la differenza tra valore contabile e valore recuperabile nei diversi scenari analizzati per variazioni dei parametri WAAC e g. In particolare si segnala che l'analisi di sensitività evidenzia la sussistenza di possibili scenari di impairment corrispondenti ad un tasso g pari e/o inferiore a 1 e un WACC pari a 10,48%.

	Wacc				
	8,48%	8,98%	9,48%	9,98%	10,48%
0,50%	6.436	4.071	1.972	100	(1.583)
1,00%	8.912	6.242	3.890	1.805	(59)
<b>g</b> 1,50%	11.742	8.702	<b>6.047</b>	3.710	1.636
2,00%	15.008	11.515	8.493	5.855	3.530
2,50%	18.822	14.763	11.289	8.286	5.662

La Società ha inoltre provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della CGU Metering assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 10,92%.

La stima del valore recuperabile della *cash generating unit* richiede discrezionalità ed uso di stime da parte della Società. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della CGU Metering sono monitorate costantemente dalla Società.

Alla Data del Prospetto Informativo gli obiettivi del Budget 2018 risultano allineati all'andamento della gestione.

\*\*\*

L'Emittente ha iscritto nel proprio bilancio separato al 31 dicembre 2017 un valore di avviamento pari ad Euro 85.088 migliaia oltre ad altre immobilizzazioni immateriali per un valore complessivo di Euro 31.693 migliaia e partecipazioni in imprese controllate per Euro 76.345 migliaia. Tali poste sono state sottoposte ad Impairment Test dal quale non sono emerse perdite durevoli di valore, risultando il valore d'uso ottenuto sempre maggiore del valore contabile. Poiché il valore d'uso è determinato sulla base di stime e proiezioni, i risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività, al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione di variazioni dei parametri valutativi utilizzati. Analisi di sensitività sul WACC e sul tasso di crescita *g* evidenziano potenziali perdite di valore con un tasso di crescita *g* pari a -0,5% considerando invariato il WACC rispetto allo scenario base e con un tasso di crescita invariato considerando un incremento del WACC dello 0,5%.

Si segnala che il patrimonio netto dell'Emittente al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 122.434 migliaia.

### 31 dicembre 2016

È stato iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della Società del Gruppo SIT La Precisa S.p.A. (d'ora in poi l'Aggregazione) avvenuta in data 2 maggio 2014. Ai sensi dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro *fair value* alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il costo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il *fair value* delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili.

La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione e il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite è stata iscritta ad avviamento come voce residuale.

### Impairment Test

L'avviamento che emerge in sede di *business combination*, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento, ma è oggetto di *impairment test* almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un eventuale perdita di valore.

A tale fine la verifica della perdita di valore dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali è stata condotta confrontando il valore recuperabile per le due distinte GCU identificate attraverso cui opera il Gruppo; il valore recuperabile della Divisione *Heating* e della Divisione *Smart Gas Metering* è stato confrontato con il loro valore contabile, inclusivo dell'avviamento allocato.

#### CGU Divisione *Heating*

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato utilizzando il suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale. I flussi finanziari utilizzati per il calcolo del valore recuperabile recepiscono le previsioni formulate dalla Società nel piano *Heating* 2017-2019 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16 dicembre 2016.

I dati del piano sono stati proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dallo stesso, sulla base di scenari realistici e su informazioni disponibili alla data del Bilancio, mantenendo inerziali le ipotesi fino al 2021 e utilizzando il metodo della rendita perpetua (*terminal value*) a decorrere dal 2021 con un tasso di crescita pari a zero.

I flussi di cassa ed il tasso di attualizzazione (*WACC*) sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 8,76%, riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio, il valore recuperabile della CGU *Heating* risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

#### CGU Divisione *Smart Gas Metering*

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato utilizzando il suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale. I flussi finanziari utilizzati per il calcolo del valore recuperabile recepiscono le previsioni formulate dalla Società nel piano *Smart Gas Metering* 2017-2019 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16 dicembre 2016.

I dati del piano sono stati proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dallo stesso, sulla base di scenari realistici e su informazioni disponibili alla data del Bilancio, mantenendo inerziali le ipotesi fino al 2021 e utilizzando il metodo della rendita perpetua (*terminal value*) a decorrere dal 2021 con un tasso di crescita pari a zero. In considerazione delle particolari ipotesi di sviluppo contenute nel piano sono state anche valutate analisi di

sensibilità volte a recepire (i) possibili impatti dello scenario post-Brexit oltre a (ii) ipotesi prudenziali nella determinazione dell'anno terminale.

I flussi di cassa ed il tasso di attualizzazione (*WACC*) sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 9,39%, riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio, il valore recuperabile della CGU *Smart Gas Metering* risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

### **31 dicembre 2015**

#### **Impairment test CGU Metering**

La CGU Metering opera in un settore che non ha ancora raggiunto la sua completa maturità, per questo motivo non può vantare ad oggi un track record di performance storiche che possa dare indicazioni significative sulle possibili evoluzioni future. Anche se la stabilità regolamentare almeno a livello nazionale sembra ormai raggiunta (vedi delibera del 20 novembre 2015 AEEG 554/2015/R/gas), i piani industriali normalmente predisposti non riflettono, a causa del limitato orizzonte temporale (triennale), le dinamiche complessive di questo particolare business.

Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, si è pertanto ritenuto ragionevole procedere alla formulazione ed approvazione di un piano con orizzonte temporale sufficiente a rappresentare, sulla base di ipotesi prudenziali e di informazioni ad oggi disponibili, un ciclo di vita completo del mercato "smart meters" a livello nazionale.

Le previsioni così formulate, consentono di recepire:

- La ciclicità della domanda, distinta per geografia e famiglia di prodotto, sull'intero ciclo di vita dell'applicazione;
- Il piano di sostituzione del parco installato, come definito dalla citata normativa nazionale;
- Il tasso di crescita fisiologico del parco, ipotizzato prudenzialmente inferiore al 2%.

Anche per quanto riguarda il mercato Estero, si è sviluppato un piano su un orizzonte temporale analogo, limitamente ai mercati sui quali MeterSit, "contenitore societario" della CGU, sta già operando e sui quali esiste alla data di redazione del Bilancio, maggiore confidenza di sviluppo.

Le ipotesi del piano, sono state coerentemente recepite nella costruzione del WACC della CGU Metering assumendo:

- Tasso risk free pari 1,60% come media degli ultimi tre mesi dei rendimenti dei titoli di stato con scadenza decennale;
- Premio per rischio di mercato Italia pari a 5,4%;

- Beta unlevered: in mancanza di società quotate europee sufficientemente comparibili, il beta unlevered è stato desunto da un panel di società europee appartenente al settore Electronics, nel valore di 0,87 (poi aggiustato a 0,91 tramite formula di Blume);
- Rischio addizionale del 4% per riflettere maggiore volatilità del settore rispetto al business tradizionale del Gruppo;
- Struttura finanziaria target D/E pari a 0,20;
- Costo lordo del debito 5,75%, che al netto dell'effetto fiscale, tenuto conto della variazione dell'aliquota IRES (24,0% a decorrere dal 2017) determina un costo netto del debito pari a 4,37%.

Le variabili sopra dettagliate hanno portato a determinare un WACC per la CGU Metering pari al 9,91%.

Tale tasso è stato utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi nel periodo esplicito del piano.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio, il valore recuperabile della CGU Metering, risulta superiore ai valori contabili netti, pertanto non sussiste la necessità di rilevare perdite durevoli di valore.

### **Impairment test CGU Heating**

Il valore recuperabile, o valore d'uso della CGU Heating è stato calcolato come somma dei flussi finanziari operativi generati negli anni espliciti del piano approvato 2016-2019 (elaborato sulla base di scenari realistici e su informazioni disponibili alla data del Bilancio) e del valore attuale netto del terminal value.

La CGU Heating opera in un settore tendenzialmente stabile basato soprattutto su un mercato di sostituzione più che di nuove installazioni. L'innovazione tecnologica, trattandosi di prodotti di sicurezza, risulta avere tempi piuttosto lunghi e può essere realizzata solo con una stretta collaborazione con i clienti di riferimento. La presenza storica del Gruppo in questo settore, ha consentito di instaurare rapporti con clienti di lunga durata, che hanno permesso al marchio SIT di entrare spesso in modo esclusivo e in taluni casi con valore crescente (grazie alle innovazioni di prodotto) nella componentistica di sicurezza delle applicazioni dei clienti, determinando una crescita del fatturato percentualmente superiore a quella dei volumi del mercato di riferimento.

Alla luce di tali caratteristiche si è ritenuto appropriato valutare il valore recuperabile a partire dai valori economici di un anno terminale, prudenzialmente identico all'ultimo anno esplicito di piano.

Il WACC utilizzato per l'attualizzazione di tali grandezze è stato determinato come segue:

- Tasso risk free pari 1,60% come media degli ultimi tre mesi dei rendimenti dei titoli di stato con scadenza decennale;
- Premio per rischio di mercato Italia pari a 5,4%;

- Beta unlevered: è stato utilizzato un panel di venticinque società quotate considerate comparibili per avere un'indicazione sull'entità del parametro. La media aritmetica del panel forniva un Beta unlevered pari a 0,97. Prudenzialmente utilizzato il valore 1 nel calcolo del costo del capitale.
- Rischio addizionale del 2% per compensare l'effetto di una crescita di fatturato che risulta essere in media maggiore del trend previsto per il mercato di riferimento;
- Struttura finanziaria target D/E pari a 0,15;
- Costo lordo del debito 4,25%, che al netto dell'effetto fiscale, tenuto conto della variazione dell'aliquota IRES (24,0% a decorrere dal 2017) determina un costo netto del debito pari a 3,23%;

Le variabili sopra dettagliate hanno portato a determinare un WACC per la CGU Heating pari al 8,66%.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio, il valore recuperabile della CGU Heating, risulta superiore ai valori contabili netti, pertanto non sussiste la necessità di rilevare perdite durevoli di valore.

### **Costi di sviluppo**

#### **31 dicembre 2017**

La voce accoglie le spese di sviluppo di prodotti, sia per costi interni che esterni entrambi rilevati sulla base di una puntuale rendicontazione, rideterminate nei valori di iscrizione sulla base della vita economica dei prodotti correlati, utilizzando l'approccio richiesto dallo IAS 38.

#### **31 dicembre 2016**

La voce accoglie le spese di sviluppo di prodotti, sia per costi interni che esterni entrambi rilevati sulla base di una puntuale rendicontazione, rideterminate nei valori di iscrizione sulla base della vita economica dei prodotti correlati, utilizzando l'approccio richiesto dall'IFRS 1.

#### **31 dicembre 2015**

La voce "Costi di sviluppo" si riferisce ai costi sostenuti dalla Capogruppo e dalla controllata MeteRSit per lo sviluppo di nuovi prodotti. Gli incrementi rilevati nel corso del 2015 sono principalmente riferiti al nuovo prodotto NG1 e ai contatori G4-G6 e G16-G25.

### **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

La voce "Diritti di brevetto" riguarda principalmente i brevetti detenuti dalla Capogruppo e dalla controllata MeteRSit, e sono relativi ai prodotti commercializzati dal Gruppo. È incluso inoltre il know-how tecnico produttivo e tecnologia non brevettata relativi al settore *Heating* e *Smart Gas Metering* a cui è stato imputato, nell'ambito della operazione di Aggregazione, l'ammontare originario di Euro 25.322 migliaia. Tale importo corrisponde all'allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo della tecnologia non brevettata relativa al settore Heating e Smart Gas Metering al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro

17.145 migliaia. La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso del 2016 sono riconducibili all'ammortamento del periodo.

I principali incrementi avvenuti nel corso del 2015 sono riferiti a costi di registrazione di nuovi brevetti o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti per 389 migliaia di Euro (122 migliaia di Euro in SIT S.p.A. e 267 migliaia di Euro in MeteRSit) e costi di acquisto di nuove licenze software per 143 migliaia di Euro (in SIT S.p.A.). La voce ricomprende le Tecnologie sorte dalla acquisizione del Gruppo SIT La Precisa S.p.A., il cui valore residuo al 31 dicembre 2015 è 21.605 migliaia di Euro.

### **Concessioni, licenze, marchi**

L'importo è riconducibile principalmente all'imputazione ai marchi "SIT" e "MeteRSit" dell'importo originario complessivo Euro 23.995 migliaia, corrispondente all'allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato nell'operazione di Aggregazione rispetto al valore del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo dei marchi "SIT" e "MeteRSit" al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 19.595 migliaia.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili all'ammortamento del periodo.

A parziale garanzia del prestito obbligazionario emesso in data 2 maggio 2014 dalla società controllante SIT Tech per un importo nominale di Euro 59.979 migliaia, SIT S.p.A. ha costituito un pegno di 1° grado, ai sensi dell'art. 2784 e seguenti del Codice Civile nonché dell'art. 138 e seguenti del Codice di Proprietà Industriale, su propri diritti di proprietà industriale e intellettuale per un ammontare massimo di Euro 51.654 migliaia. Nel corso del 2016, nell'ambito della complessiva operazione di rimborso parziale anticipato e senza penalità del Finanziamento Socio di cui alla Nota n. 14, e specularmente di una parte del suddetto prestito obbligazionario, i sottoscrittori del prestito obbligazionario garantito hanno rinunciato a tale pegno. Conseguentemente la Capogruppo ha provveduto a fare domanda di cancellazione.

La voce "Concessioni licenze e marchi" al 31 dicembre 2015 è principalmente riferita ai marchi sorti dall'acquisizione del gruppo SIT La Precisa S.p.A., ed in particolare sono iscritti marchi per Euro 21.955 migliaia.

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

Tale voce include principalmente la contabilizzazione sulla base delle previsioni dell'IFRS 3 della *Customer relationship*, per un importo originario di Euro 42.690 migliaia, intesa come allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato nell'operazione di Aggregazione rispetto al valore del patrimonio netto consolidato sulla base della perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo della customer relationship al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 32.253 migliaia.

In tale voce sono, inoltre, inclusi i costi sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema gestionale SAP nonché per l'acquisto del pacchetto gestionale di tesoreria centralizzata Piteco Evolution della Capogruppo per complessivi Euro 1.583 migliaia. Tali progetti erano già avviati negli esercizi precedenti in SIT La Precisa S.p.A., prima dell'incorporazione intervenuta nel dicembre 2014.



## Nota n.2. Immobilizzazioni materiali

Di seguito la movimentazione della voce nel periodo in esame sia con riferimento al costo storico che al fondo ammortamento:

### Costo storico

In migliaia di Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizzazioni mat. in corso e acconti	Imm. materiali - costo storico
Consistenza 31/12/2014	32.896	122.019	64.490	7.735	3.437	230.577
Incrementi dell'esercizio	625	3.492	4.862	285	2.768	12.031
Dismissioni dell'esercizio	(62)	(8.635)	(2.996)	(1.386)	(3.098)	(16.176)
Differenza di conversione	158	389	40	26	10	620
Consistenza 31/12/2015	33.617	117.265	66.396	6.660	3.117	227.052
Incrementi dell'esercizio	716	3.154	4.354	119	3.148	11.491
Dismissioni dell'esercizio	-	(9.295)	(2.773)	(48)	(2.544)	(14.660)
Differenza da conversione	(577)	(1.224)	(125)	(187)	(26)	(2.139)
Consistenza 31/12/2016	33.756	109.900	67.852	6.544	3.695	221.747
Incrementi dell'esercizio	469	4.627	3.919	489	7.216	16.720
Dismissioni dell'esercizio	(22)	(560)	(2.369)	(400)	-	(3.351)
Altri movimenti	(9)	670	918	177	(1.953)	(197)
Differenza da conversione	(408)	(854)	(117)	(87)	(4)	(1.470)
Consistenza 31/12/2017	33.786	113.783	70.203	6.723	8.954	233.449

### Fondo ammortamento

In migliaia di Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Imm. materiali – f.do amm.to
Fondo al 31/12/2014	(15.285)	(104.219)	(59.188)	(6.939)	(185.631)
Ammortamenti	(998)	(4.315)	(4.229)	(250)	(9.790)
Dismissioni	104	8.622	2.673	1.511	12.910
Differenza da conversione	(134)	(252)	(37)	(107)	(532)
Fondo al 31/12/2015	(16.313)	(100.164)	(60.781)	(5.785)	(183.043)
Ammortamenti	(1.027)	(4.179)	(4.296)	(233)	(9.735)
Dismissioni	-	9.302	2.617	192	12.111
Differenza da conversione	(118)	915	(54)	90	833
Fondo al 31/12/2016	(17.458)	(94.126)	(62.514)	(5.736)	(179.834)
Ammortamenti	(971)	(4.256)	(4.396)	(277)	(9.900)
Dismissioni	17	599	2.020	373	3.009
Altri movimenti	20	-	76	(66)	30
Differenza da conversione	212	611	111	90	1.024
Fondo al 31/12/2017	(18.180)	(97.171)	(64.705)	(5.615)	(185.671)

### 31 dicembre 2017

Gli incrementi dell'esercizio includono i normali acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio e le riclassifiche dalle voci Immobilizzazioni materiali in corso e Anticipi a fornitori per i beni dei quali si è iniziato l'utilizzo nel corso dell'esercizio 2017. In particolare gli acquisti dell'esercizio si

riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili a normali alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate mentre i decrementi della voce Immobilizzazioni in corso e Anticipi a fornitori riguardano gli ammontari che al 31 dicembre 2016 erano in corso e che durante il 2017 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare e, conseguentemente, incluse negli incrementi della rispettiva voce per natura.

### 31 dicembre 2016

Gli incrementi dell'esercizio includono i normali acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio e le riclassifiche dalle voci Immobilizzazioni materiali in corso e Anticipi a fornitori per i beni dei quali si è iniziato l'utilizzo nel corso dell'esercizio 2016. In particolare gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili a normali alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate mentre i decrementi della voce Immobilizzazioni in corso e Anticipi a fornitori riguardano gli ammontari che al 31 dicembre 2015 erano in corso e che durante il 2016 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare e, conseguentemente, incluse negli incrementi della rispettiva voce per natura.

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 come da tabella sottostante:

	Aliquota 2017	Aliquota 2016	Aliquota 2015
Terreni e fabbricati	53,81%	51,72%	48,53%
Impianti e macchinario	85,40%	85,65%	85,42%
Attrezzature ind.li e comm.li	92,17%	92,13%	91,54%
Altri beni	83,52%	87,65%	86,86%

Si informa che a garanzia del Finanziamento Bancario in essere di cui alla Nota n.13, la Capogruppo con atto del 17 marzo 2015 rep. n. 1.348/945, ha assoggettato parte dei propri beni mobili (tra cui impianti, macchinari e attrezzature) a privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 D.Lgs n. 385/1993. Sempre a garanzia dello stesso finanziamento, con atto di ipoteca del 17 marzo 2015, la Capogruppo ha costituito a favore del *pool* di finanziatori un'ipoteca di primo grado su tutti gli immobili di proprietà. Anche la controllata SIT Manufacturing N.A. Sa de CV ha assoggettato parte dei propri beni mobili (tra cui impianti, macchinari e attrezzature) a privilegio speciale e iscritto ipoteche di primo grado su immobili di proprietà a garanzia del citato Finanziamento Bancario.

### 31 dicembre 2015

I principali incrementi dell'anno sono riferiti per la voce "Impianti e Macchinari" relative a nuove linee produttive Sigma e NG1 per Euro 760 in SIT Romania e per Euro 1.935 in SIT S.p.A. Mentre le nuove linee per la produzione di contatori G4/G6 ammontano a 787 migliaia di Euro in MeteRSit.

Gli incrementi della voce "Attrezzature Industriali e Commerciali" è principalmente riferita (4.039 migliaia di Euro) ad acquisti in SIT S.p.A. di stampi per la pressofusione e acquisti in MeteRSit per 661 migliaia di Euro di stampi per i contatori G4/G6.

#### Informazioni sui beni in locazione finanziaria

### 31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riscattati tutti i contratti di leasing finanziario pervenuti alla Capogruppo nel 2014 con il subentro nei contratti di locazione finanziaria della società incorporata LN 2 S.r.l. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo non detiene pertanto beni in locazione finanziaria. I beni riscattati sono iscritti al 31 dicembre 2016 al valore netto contabile di Euro 1.195 migliaia (al 31 dicembre 2015 Euro 1.243 migliaia). I debiti per i finanziamenti contratti con le società di leasing, iscritti nelle altre passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2015 per un ammontare di Euro 51 migliaia, sono stati integralmente rimborsati.

### 31 dicembre 2015

Si riporta di seguito il dettaglio dei beni in locazione finanziaria in ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
Terreni e fabbricati	1.229	1.301
Impianti e macchinari	-	-
<b>Totale beni in locazione finanziaria</b>	<b>1.229</b>	<b>1.301</b>

I relativi debiti finanziari, inclusi in bilancio tra le passività finanziarie, sono riportati di seguito:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
Esigibili entro un anno	51	155
Esigibili oltre un anno	-	51
<b>Totale debiti verso società di leasing</b>	<b>51</b>	<b>206</b>

Al 31 dicembre 2015 non c'è debito residuo con scadenza superiore a 5 anni.

**Nota n.3. Partecipazioni**

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nei tre esercizi in esame nella voce Partecipazioni.

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Variazioni dell'esercizio	Consistenza 31/12/2016	Variazioni dell'esercizio	Consistenza 31/12/2015
CFM	-	-	-	(2)	2
Immobiliare Golf Montecchia	28	-	28	-	28
Fondazione ABO in liquidazione	6	-	6	-	6
Italmed Llc.	378	-	378	-	378
Cyrus Intersoft Inc.	366	-	366	-	366
Infracom S.p.A.	522	-	522	-	522
SAPI immobiliare	4	-	4	-	4
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1	-	1	-	1
Altre minori	1	-	1	-	1
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6)	-	(6)	-	(6)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378)	-	(378)	-	(378)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(366)	-	(366)	-	(366)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(502)	(102)	(400)	-	(400)
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>54</b>	<b>(102)</b>	<b>156</b>	<b>(2)</b>	<b>158</b>

**Nota n.4. Attività finanziarie correnti e non correnti**

La composizione delle attività finanziarie non correnti nei tre anni in esame è di seguito riportata:

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Consistenza 31/12/2016	Consistenza 31/12/2015
Depositi cauzionali	217	220	225
Conto deposito vincolato	1.325	1.325	1.202
Crediti verso altri	9	9	9
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>1.551</b>	<b>1.554</b>	<b>1.436</b>
Conti correnti attivi verso controllante	-	168	168
Crediti verso controllante	674	145	-
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	51	70	-
Crediti finanziari verso società sottoposte al controllo della controllante	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	10	-	-
<b>Totale altre attività finanziarie correnti</b>	<b>735</b>	<b>383</b>	<b>168</b>

**31 dicembre 2017****Conto deposito vincolato**

Costituito, per Euro 1.325 migliaia, quale collaterale a garanzia di fidejussione bancaria a lungo termine, emessa dalla Capogruppo nell'interesse della società controllata MeteRSit (Euro 1.200 migliaia) e dalla stessa MeteRSit (Euro 125 migliaia), a favore di clienti di questa ultima nell'ambito di gare di fornitura.

### **Crediti finanziari verso controllante**

Trattasi di un finanziamento alla controllante SIT Tech pari ad Euro 674 migliaia all'interno di una linea di credito concessa al tasso Euribor a 3 mesi con floor a zero, più margine del 3% annuo, concessa per un importo complessivo di Euro 1.000 migliaia e con scadenza a revoca su richiesta della Capogruppo mediante rimborso in unica soluzione.

### **Crediti finanziari verso imprese sottoposte a controllo della controllante**

Trattasi di un finanziamento alla società SIT Immobiliare S.p.A. pari ad Euro 51 migliaia all'interno di una linea di credito concessa, al tasso Euribor a 3 mesi con floor a zero, più margine del 3% annuo, per un importo complessivo di Euro 500.000 con scadenza a revoca su richiesta della Capogruppo mediante rimborso in unica soluzione.

### **31 dicembre 2016**

#### **Conto deposito vincolato**

Costituito, per Euro 1.325 migliaia al 31 dicembre 2016 e 1.202 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, quale collaterale a garanzia di una fidejussione bancaria a lungo termine, emessa dalla Capogruppo nell'interesse della società controllata MeteRSit (Euro 1.200 migliaia al 31 dicembre 2016) e dalla stessa MeteRSit (125 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), a favore di clienti di questa ultima nell'ambito di gare di fornitura.

#### **Conti correnti attivi verso controllante**

Il conto, pari a 168 migliaia di Euro, è relativo al saldo attivo del rapporto di conto corrente intrattenuto dalla Capogruppo con la controllante SIT Tech nell'ambito della tesoreria centralizzata del Gruppo.

### **Crediti finanziari verso controllante**

Trattasi di un finanziamento alla controllante SIT Tech pari ad Euro 145 migliaia all'interno di una linea di credito non onerosa concessa per un importo complessivo di Euro 500 migliaia con scadenza a revoca su richiesta della Capogruppo mediante rimborso in unica soluzione.

### **Crediti finanziari verso imprese sottoposte a controllo della controllante**

Trattasi di un finanziamento alla società SIT Immobiliare S.p.A. pari ad Euro 70 migliaia all'interno di una linea di credito non onerosa concessa per un importo complessivo di Euro 500 migliaia con scadenza a revoca su richiesta della Capogruppo mediante rimborso in unica soluzione.

### **Nota n. 5. Imposte anticipate**

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per il 2017 e 2016 e del 27,5% per l'anno 2015 per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP per il 2017 per il 2016 e per il 2015:

## 31 dicembre 2017

In migliaia di Euro	Diff. Temporanee		Effetto fiscale	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Fondi relativi al personale	1.171	1.156	281	45
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.868	1.756	448	69
Benefici ai dipendenti	495	-	119	-
Svalutazione delle rimanenze	1.683	1.602	404	60
Differimento manutenzioni	100	-	24	-
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Ammortamenti imm. immateriali	45	45	11	2
Perdite fiscali	10.415	-	2.499	-
Interessi passivi indeducibili	11.590	-	2.781	-
Altre ed estere	1.790	266	481	10
Operazioni infragruppo	3.646	3.646	877	139
Riserva cash flow hedge	1.110	-	266	-
Perdite su cambio non realizzate	475	-	114	-
Storno costi impianto e ampliamento	230	231	55	9
<b>Totale</b>	<b>34.789</b>	<b>8.873</b>	<b>8.401</b>	<b>341</b>

## 31 dicembre 2016

In migliaia di euro	Diff. Temporanee		Effetto fiscale	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Fondi relativi al personale	1.343	838	336	33
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.638	1.527	393	60
Benefici ai dipendenti	504	42	121	2
Svalutazione delle rimanenze	1.774	1.662	426	63
Differimento manutenzioni	164	0	39	0
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Ammortamenti immob. immateriali	81	81	19	3
Perdite fiscali	15.303	0	3.673	0
Reversal aliquota IRES	0	0	0	0
Altre ed estere	1.620	24	482	1
Operazioni infragruppo	3.619	3.619	874	137
Riserva cash flow hedge	2.575	0	618	0
Perdite su cambio non realizzate	250	0	60	0
Storno costi impianto e ampliamento	423	423	102	15
<b>Totale</b>	<b>29.465</b>	<b>8.387</b>	<b>7.184</b>	<b>321</b>

**31 dicembre 2015**

In migliaia di euro	Diff. Temporanee		Effetto fiscale	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Fondi relativi al personale	1.474	1.305	405	51
Altri Fondi per rischi ed oneri	2.328	1.942	640	75
Benefici ai dipendenti	255	0	71	0
Svalutazione delle rimanenze	1.554	1.554	427	60
Differimento manutenzioni	221	0	61	0
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	47	7
Ammortamenti immob. immateriali	117	117	32	5
Perdite fiscali	19.176	0	4.860	0
Reversal aliquota IRES	0	0	(267)	0
Altre ed estere	225	0	36	0
Operazioni infragruppo	4.144	4.144	1.140	159
Riserva cash flow hedge	2.411	0	663	0
Perdite su cambio non realizzate	241	0	66	0
Storno costi impianto e ampliamento	564	564	155	22
<b>Totale</b>	<b>32.881</b>	<b>9.797</b>	<b>8.336</b>	<b>379</b>

**ATTIVITÀ CORRENTI**

**Nota n. 6. Rimanenze**

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte per i tre periodi in esame:

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Consistenza 31/12/2016	Consistenza 31/12/2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.428	17.091	16.838
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.050	7.750	9.410
Prodotti finiti e merci	10.627	13.238	12.841
Acconti	25	411	407
<b>Totale rimanenze</b>	<b>38.130</b>	<b>38.490</b>	<b>39.496</b>

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

In migliaia di euro	
Fondo obsolescenza al 31.12.2015	2.081
- utilizzo dell'esercizio	(189)
- accantonamento dell'esercizio	354
Fondo obsolescenza al 31.12.2016	2.246
- utilizzo dell'esercizio	(190)
- accantonamento dell'esercizio	128
- altri movimenti	(4)
Fondo obsolescenza al 31.12.2017	2.180

**Nota n.7. Crediti commerciali**

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

<b>In migliaia di euro</b>	<b>Consistenza 31/12/2017</b>	<b>Consistenza 31/12/2016</b>	<b>Consistenza 31/12/2015</b>
Crediti verso clienti	52.917	45.586	45.390
Crediti commerciali verso controllante	28	24	24
Totale crediti commerciali	52.945	45.610	45.414
Fondo svalutazione crediti	(819)	(950)	(782)
<b>Totale crediti commerciali netti</b>	<b>52.126</b>	<b>44.660</b>	<b>44.632</b>

**Crediti verso clienti****31 dicembre 2017**

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti. L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Si precisa, peraltro, che il saldo dei crediti verso clienti è al netto di operazioni di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari ad Euro 8.263 migliaia, poste in essere rispettivamente dalla Capogruppo e da MeteRSit.

**31 dicembre 2016**

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti. L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Si precisa, peraltro, che il saldo dei crediti verso clienti è al netto di un'operazione di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari ad Euro 6.912 migliaia, posta in essere dalla Capogruppo e da MeteRSit.

**31 dicembre 2015**

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo ha posto in essere delle operazioni di cessione di crediti che comportano un completo trasferimento dei rischi e benefici a primarie contropartite finanziarie.

Il relativo importo non scaduto al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 5.669 migliaia. I crediti includono Euro 10.242 migliaia di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.



## Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti si movimenta come di seguito esposto per gli anni in esame:

In migliaia di euro	
Fondo svalutazione al 31.12.2015	782
- utilizzo dell'esercizio	(106)
- accantonamento dell'esercizio	274
Fondo svalutazione al 31.12.2016	950
- utilizzo dell'esercizio	(254)
- accantonamento dell'esercizio	123
Fondo svalutazione al 31.12.2017	<b>819</b>

## Nota n. 8. Altre attività correnti

Tale voce è composta come segue:

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Consistenza 31/12/2016	Consistenza 31/12/2015
Crediti tributari	3.910	2.770	1.512
Ratei e risconti attivi	1.434	1.027	826
Fornitori c/anticipi	562	358	448
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	143	108	-
Altri crediti	233	323	707
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>6.282</b>	<b>4.585</b>	<b>3.493 (*)</b>

(\*) si ricorda che lo schema di bilancio presentato per l'anno 2016 riporta un maggiore dettaglio rispetto alla situazione patrimoniale-finanziaria allegata al bilancio consolidato SIT S.p.A. al 31 dicembre 2015; pertanto la voce "Altre attività correnti" che al 31 dicembre 2015 portava al suo interno anche i crediti per imposte sul reddito è stata suddivisa aggiungendo la voce "Crediti per imposte sul reddito".

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci principali:

### Crediti tributari

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Consistenza 31/12/2016	Consistenza 31/12/2015
Crediti verso Erario per IVA	2.231	1.458	969
Crediti per ritenute subite all'estero su royalties	1.619	1.235	261
Altri	60	77	321
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>3.910</b>	<b>2.770</b>	<b>1.512</b>

### 31 dicembre 2017

I crediti per ritenute subite all'estero su royalties, pari a Euro 1.619 migliaia nel 2017, 1.235 migliaia nel 2016 e a 261 migliaia nel 2015 si riferiscono a royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive

a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo.

### **Ratei e risconti attivi**

Al 31 dicembre 2017 i ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti. Nello specifico la voce comprende Euro 466 migliaia di risconti assicurativi.

Al 31 dicembre 2016 i ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti per Euro 490 migliaia e altri risconti di varia natura per il residuo.

Al 31 dicembre 2015 i ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti per Euro 409 migliaia e altri risconti di varia natura per il residuo.

### **Crediti verso controllante per consolidato fiscale**

#### **31 dicembre 2017**

L'importo di Euro 143 migliaia e 108 migliaia rispettivamente nel 2017 e 2016 è riconducibile al credito netto derivante dall'adesione della Capogruppo e della controllata MeteRSit al consolidato fiscale intrattenuto con la società SIT Tech Le società citate, infatti, hanno aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dal D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidate, come espressamente deliberato dai rispettivi organi amministrativi per il triennio 2016 – 2018 e regolamentato dall'accordo di consolidato fiscale sottoscritto dalle società interessate.

#### **Altri crediti**

Di seguito il dettaglio della voce per il periodo in esame:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>Consistenza 31/12/2017</b>	<b>Consistenza 31/12/2016</b>	<b>Consistenza 31/12/2015</b>
Crediti verso dipendenti	35	98	77
Crediti verso enti previdenziali e mutualistici	46	46	112
Altri crediti	152	179	518
<b>Totale altri crediti</b>	<b>233</b>	<b>322</b>	<b>707</b>

## Nota n.9. Crediti per imposte sul reddito

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Consistenza 31/12/2016	Consistenza 31/12/2015
Crediti verso Erario per IRES a rimborso ai sensi D.L. n. 201/2012	1.481	1.481	1.481
Credito verso Erario per IRES	1.417	801	700
Credito verso Erario per IRAP	54	27	99
Altre imposte correnti	71	61	77
<b>Totale crediti per imposte sul reddito</b>	<b>3.023</b>	<b>2.370</b>	<b>2.357 (*)</b>

(\*) si ricorda che lo schema di bilancio presentato per l'anno 2016 riporta un maggiore dettaglio rispetto alla situazione patrimoniale-finanziaria allegata al bilancio consolidato SIT 31 dicembre 2015; pertanto la voce "Altre attività correnti" che al 31 dicembre 2015 portava al suo interno anche i crediti per imposte sul reddito è stata suddivisa aggiungendo la voce "Crediti per imposte sul reddito".

L'importo di Euro 1.481 migliaia è relativo al credito verso l'Erario per IRES chiesta a rimborso dalle società incorporate dalla Capogruppo mediante presentazione di apposita istanza per il recupero della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L.n. 201/2012.

I crediti per imposte correnti sono riferiti alle eccedenze versate nel corso del 2015 sulle imposte sul reddito rispetto agli importi dovuti per l'esercizio.

## Nota n.10. Disponibilità liquide

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Consistenza 31/12/2016	Consistenza 31/12/2015
Depositi bancari e postali	70.000	33.806	24.088
Denaro e altri valori in cassa	24	22	24
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>70.024</b>	<b>33.828</b>	<b>24.112</b>

### 31 dicembre 2017

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi, al denaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. Si dà evidenza che il pegno a garanzia del Finanziamento Bancario di cui alla Nota n.13 costituito su alcuni conti correnti bancari di SIT S.p.A. è stato cancellato a seguito del rimborso integrale di detto finanziamento avvenuto nel corso del 2017 nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

### 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari terzi e Intercompany, e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura del periodo. Si dà evidenza che alcuni conti correnti bancari della Capogruppo e delle controllate MeteRSit e SIT Controls BV sono stati costituiti in pegno a garanzia del Finanziamento Bancario di cui alla Nota n.13.

## PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato a cui si rinvia; di seguito si analizzano le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

**Nota n.11. Capitale sociale**

Il patrimonio netto consolidato è così composto:

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Consistenza 31/12/2016	Consistenza 31/12/2015
Quota del Gruppo	105.763	69.263	57.757
Quota di terzi	-	-	98
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>105.763</b>	<b>69.263</b>	<b>57.855</b>

**Capitale sociale**

Descrizione	Numero azioni	Numero azioni	Numero azioni
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Non riscattabili	23.983.451	84.000.000	84.000.000
Riscattabili		317.000	317.000
<b>Totale</b>	<b>23.983.451</b>	<b>84.317.000</b>	<b>84.317.000</b>

**31 dicembre 2017**

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 96.149.519 diviso in n. 23.983.451 azioni prive di valore nominale espresso.

La movimentazione del capitale sociale è imputabile all'effetto della fusione tra ISI 2 e SIT S.p.A., per Euro 22.570.297 e alle richieste di esercizio di n. 12.100 Warrant, per le quali la società ha provveduto ad emettere n. 2.222 azioni ordinarie. Si dà evidenza che la Società ha attuato la Fusione disciplinando un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie SIT da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant.

Si informa che a seguito del rimborso integrale del finanziamento bancario di cui alla Nota n.13, previsto nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo, il pegno costituito dalla controllante SIT Tech sulle azioni detenute nella Capogruppo è stato cancellato.

**31 dicembre 2016**

Il capitale sociale della Capogruppo, sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 73.579.000, diviso in n. 84.317.000 azioni prive di valore nominale espresso e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2015. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla Capogruppo.

Si informa che a garanzia del Finanziamento Bancario di cui alla Nota n.13, la controllante SIT Tech ha costituito un pegno a favore del pool di finanziatori avente per oggetto le azioni detenute nella Capogruppo.

Inoltre, nel corso del 2016 è stato effettuato dalla controllante SIT Tech un versamento in conto capitale per Euro 13.999 migliaia quale rinuncia al corrispondente importo nominale del finanziamento in essere.

## Nota n.12. Riserve

Di seguito il dettaglio della voce per i periodi in esame:

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Consistenza 31/12/2016	Consistenza 31/12/2015
Riserva sovrapprezzo azioni	28.740	-	
Riserva versamento in conto capitale	21.999	13.999	
<b>Totale riserve di capitale</b>	<b>50.739</b>	<b>13.999</b>	-
Riserva legale	850		
Riserva azioni proprie	(661)		
Riserva da valutazione Cash Flow Hedge	(842)	(1.956)	(1.748)
Riserva attuariale	(488)	(501)	-
Riserva straordinaria	1.491	(1.313)	(1.635)
Riserva di traduzione	(7.792)	(4.157)	(733)
Riserva <i>Fair Value</i> incorporata	31.321		
Riserva per Warrant	(15.223)		
Riserva per Performance Shares	(11.500)		
Utili (perdite) a nuovo	(14.964)	(12.128)	(12.138)
<b>Totale riserve di utili</b>	<b>(17.808)</b>	<b>(20.055)</b>	<b>(16.254)</b>
<b>Totale riserve</b>	<b>32.931</b>	<b>(6.056)</b>	<b>(16.254)</b>

### 31 dicembre 2017

#### Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni deriva dall'aumento del capitale scindibile della Società per Euro 52.906 migliaia, di cui Euro 22.570 migliaia a titolo di aumento del capitale nominale e Euro 30.335 migliaia a titolo di sovrapprezzo decrementata della riserva sovrapprezzo registrata nel 2017 è dovuta ai costi di quotazione di Euro 2.214 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 619 migliaia.

#### Riserva versamento in conto capitale

La riserva versamento in conto capitale è aumentata nel corso dell'esercizio per Euro 8.000 migliaia, portandola ad un ammontare complessivo di Euro 21.999 migliaia.

Tale aumento è relativo all'ulteriore versamento in conto capitale della controllante SIT Tech, quale rinuncia al corrispondente ammontare nominale del Finanziamento Socio, nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo a cui si rinvia.

#### Riserva legale

La riserva legale deriva dall'accantonamento di quota parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 23 marzo 2017.

### **Riserva per azioni proprie**

Nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo a cui si rinvia, la Società ha provveduto all'acquisto di n. 317.000 azioni riscattabili ante raggruppamento, detenute da un gruppo di manager, per un prezzo complessivo di Euro 659.360, oltre all'effetto fiscale dovuto alla *tobin tax*. Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto ha comportato una riduzione del patrimonio netto di complessivi Euro 660.679, tramite iscrizione di una specifica voce con segno negativo.

### **Riserva da valutazione cash flow hedge**

La Riserva da valutazione *cash flow hedge* è iscritta per un valore negativo di Euro 842 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 266 migliaia. Tale riserva deriva dalla valutazione al *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati di copertura in applicazione dello IAS 39. Nel corso dell'esercizio la riserva si è movimentata a seguito della chiusura anticipata dei contratti di copertura del tasso di interesse in essere sul *Senior Facility Agreement 2014* e della stipulazione di nuovi contratti di copertura (*Interest Rate Swap - IRS*), a fronte del nuovo contratto di finanziamento (*Senior Facility Agreement 2017*) che la Società ha sottoscritto con BNP Paribas e un pool di banche, nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo a cui si rinvia.

### **Riserva straordinaria**

La riserva straordinaria si è movimentata per l'accantonamento di quota parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 23 marzo 2017.

### **Riserva Fair Value incorporata**

La Fusione, come sopra richiamata, è stata contabilizzata sulla base dell'IFRS2 e la differenza tra il *Fair Value* delle azioni SIT S.p.A. ricevute dagli azionisti di ISI2 al 20 luglio 2017 e il *Fair Value* delle attività e passività di ISI 2 alla stessa data, pari ad Euro 31.321 migliaia, è stata imputata a conto economico con contropartita una riserva di patrimonio netto.

### **Riserva per Warrant**

Nel corso del 2017, in attuazione dell'Accordo Quadro descritto in premessa e nell'ambito delle operazioni connesse alla Fusione, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant essi possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. Nel corso del 2017 i portatori dei Warrant hanno richiesto di sottoscrivere azioni a fronte dell'esercizio di n. 120.267 Warrant, con conseguente emissione di n. 2.222 azioni ordinarie prive di valore nominale nel 2017 e di n. 23.157 azioni ordinarie prive di valore nominale nei primi giorni del 2018 alla luce dei tempi necessari alla conclusione dell'operazione di conversione.

La Riserva per Warrant, pari ad un valore negativo di Euro 15.223 migliaia, deriva dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro *Fair Value* alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant.

### **Riserva per *Performance Shares***

Nel corso del 2017, in attuazione dell'Accordo Quadro descritto in premessa e nell'ambito delle operazioni connesse alla Fusione, SIT S.p.A. ha convertito n. 250.000 azioni ordinarie di titolarità di SIT Tech in uguale numero di particolari azioni SIT (*Performance Shares*), convertibili in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni previste dallo statuto. La Riserva per *performance shares*, pari ad Euro 11.500 migliaia, corrisponde al *Fair Value* rilevato alla data di chiusura di bilancio. Non vi sono stati adeguamenti del *Fair Value* della passività finanziaria nel corso del 2017. Per ulteriori dettaglio sulla voce si rimanda alla Nota n. 18 sulle Passività finanziarie per *Performance Shares*.

### **Utili (perdite) a nuovo**

Al 31 dicembre 2017 l'importo è negativo per Euro 14.964 migliaia rispetto al valore negativo di Euro 12.128 al 31 dicembre 2016. La variazione netta negativa di Euro 2.836 è riconducibile:

- per l'importo positivo di Euro 1.914 migliaia alla destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2016;
- per l'importo negativo di Euro 384 migliaia all'applicazione degli IAS/IFRS alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2017 della società incorporata ISI 2;
- per un importo negativo di Euro 530 migliaia alla perdita maturata dalla società incorporata ISI 2 al 30 giugno 2017.

### **31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015**

#### **Riserva per differenza di cambio**

La riserva per differenza di cambio, che riflette le differenze di conversione in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle controllate incluse nell'area di consolidamento ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro -4.157 migliaia, rispetto ad Euro -733 migliaia al 31 dicembre 2015.

#### **Riserva da valutazione strumenti finanziari (Cash Flow Hedge)**

La riserva da valutazione strumenti finanziari (Cash Flow Hedge) accoglie il *Fair Value* degli strumenti finanziari designati come di copertura e ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro -1.956 migliaia, rispetto ad Euro -1.748 migliaia al 31 dicembre 2015.

#### **Riserva straordinaria**

La riserva straordinaria ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro -1.313 migliaia, rispetto ad Euro -1.635 migliaia al 31 dicembre 2015.

#### **Utili (perdite) riportati a nuovo**

Tale voce si riferisce agli utili (perdite) riportati a nuovo e al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro -12.128 migliaia contro Euro -12.138 migliaia al 31 dicembre 2015

**Nota n. 13. Debiti verso banche non correnti (\*)****31 dicembre 2017**

Alla data del 31 dicembre 2017 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente del nuovo contratto di finanziamento (Senior Facilities Agreement 2017) che la Società ha sottoscritto con BNP Paribas e un pool di banche nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo cui si rinvia.

Le principali condizioni sul Senior Facility Agreement 2017, migliori rispetto a quelle in essere sul finanziamento previgente oggetto di rimborso, sono le seguenti:

- i. importo pari a Euro 135.000 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2022; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate con durata media di circa 3,9 anni;
- ii. facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali;
- iii. tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 3 o 6 mesi, a scelta della Società, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA, meglio descritto nella operazione di Rifinanziamento SIT 2017 contenuta nel Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo cui si rinvia. Nel corso del 2017 il margine di interesse è stato pari al 2%.

Per una descrizione dettagliata delle altre caratteristiche del Senior Facility Agreement 2017, si rinvia al Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

**31 dicembre 2016**

(\*) al fine di dare una più veritiera e corretta rappresentazione di bilancio, la Società ha proceduto alla suddivisione della voce "Prestiti e finanziamenti non correnti" di importo pari a Euro 161.362 migliaia al 31 dicembre 2015 nelle voci "Debiti verso banche non correnti" ed "Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati". Quest'ultima voce accoglie inoltre una riclassifica relativa ad un debito per acquisto delle quote di minoranza della controllata MeteRSit per Euro 333 migliaia dalla voce "Altre passività" ora "Altre passività non correnti".

I debiti verso banche non correnti, pari ad Euro 110.056 migliaia (96.083 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), sono relativi al finanziamento in *pool* stipulato in data 30 aprile 2014 con BNP - Paribas in qualità di banca agente (d'ora in poi il Finanziamento Bancario), a supporto dell'operazione di acquisizione da parte della Capogruppo della partecipazione di maggioranza pari al 56,7% del capitale sociale della società SIT La Precisa S.p.A. successivamente incorporata.

Tale finanziamento per la quota non corrente, alla data del 31 dicembre 2015, prevede le seguenti linee:

- Term Loan A (TLA) per un valore nominale residuo di Euro 31 milioni avente scadenza finale 30 aprile 2019 e da rimborsare con piano di ammortamento, tasso di interesse indicizzato Euribor 3 mesi più 4,75%;



- Term Loan B (TLB) per un valore nominale residuo di Euro 80 milioni, avente scadenza 30 aprile 2020 con rimborso in unica soluzione; tasso di interesse indicizzato Euribor 3 mesi più 5,5%;

Il finanziamento prevede il rispetto di una serie di parametri finanziari (*covenants*) da verificarsi trimestralmente sulle risultanze del bilancio consolidato dei precedenti 12 mesi. Nel corso del 2015, in occasione delle verifiche trimestrali sui *covenants* di settembre e dicembre alcuni di questi non sono stati rispettati. Al 31 dicembre 2015 avendo ottenuto tutti i *waiver*, è stata mantenuta la classificazione del debito sulla base della originaria scadenza.

Le obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento in oggetto sono state garantite con l'iscrizione di pegni sui principali conti correnti bancari detenuti dalla Società e sui crediti per finanziamenti concessi alla società controllata MeteRSit. Nel corso del 2015, con l'avvenuta incorporazione in data 30 dicembre 2014 di SIT La Precisa S.p.A., come previsto dal contratto, sono state fornite ulteriori garanzie reali su impianti e macchinari, brevetti e *know how*, e beni immobili strumentali. Inoltre, le quote totalitarie di partecipazione nelle società MeteRSit, SIT Controls BV, SIT Manufacturing N.A. S.A. de CV e S.C Romania S.r.l. sono state fornite in garanzia del Finanziamento Bancario da parte dei rispettivi detentori delle citate partecipazioni, tutti compresi nell'area di consolidamento.

Il Finanziamento Bancario è inoltre assistito da garanzie personali, alla data del bilancio, delle seguenti società del Gruppo: MeteRSit, SIT Controls BV, SIT Manufacturing N.A. Sa de CV.

Inoltre, come usuale in contratti di questo tipo, oltre ad obblighi di informativa periodica verso i finanziatori e limiti all'effettuazione di determinate operazioni straordinarie, esso prevede il rispetto da parte della Capogruppo di una serie di parametri finanziari (*covenants*) da verificarsi trimestralmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato degli ultimi 12 mesi.

Nel corso del 2016 suddetti parametri finanziari sono stati integralmente rispettati.

Nel corso del 2016, nel più ampio contesto di un'operazione di rimborso parziale in via anticipata e senza penalità del Finanziamento Soci di cui alla Nota n.14, il Finanziamento Bancario è stato incrementato di un'ulteriore linea di credito per un valore nominale di Euro 25.000 migliaia avente scadenza in un'unica soluzione nel 2020 e tasso di interesse indicizzato all'Euribor 3 mesi più 5,5%. Alla data di bilancio il valore esposto secondo il metodo del costo ammortizzato di questa linea di credito incrementale è pari a Euro 22.453 migliaia.

#### **Nota n. 14. Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati**

Di seguito il dettaglio della voce per i periodi in oggetto:

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Consistenza 31/12/2016	Consistenza 31/12/2015
Quota non corrente finanziamenti da controllante	-	30.976	63.457
Strumenti finanziari derivati	288	1.769	1.787
Altri debiti finanziari	-	-	333
<b>Totale altre passività fin. Non correnti e strumenti fin. Derivati</b>	<b>288</b>	<b>32.745</b>	<b>65.577</b>

## Quota non corrente finanziamenti da controllante

### 31 dicembre 2017

Nel corso del 2017, nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo, la controllante SIT Tech ha rinunciato a una parte del Finanziamento Soci in essere per un importo pari a Euro 8.000 migliaia. La Società ha poi provveduto ad estinguere in via anticipata e senza penalità la parte residua del Finanziamento Soci mediante la liquidità derivante dalla nuova linea di credito descritta nella Nota n.13.

### 31 dicembre 2016

Il valore nominale della quota non corrente del finanziamento da controllante ammonta a Euro 32.541 (63.492 migliaia di Euro nel 2015); il valore calcolato con il metodo del costo ammortizzato ammonta a complessivi Euro 30.976 migliaia e si riferisce al Finanziamento Socio, nell'ambito dell'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo SIT La Precisa S.p.A. da parte della Capogruppo, al fine di procedere al rimborso anticipato di una parte dei finanziamenti bancari in essere sulla società acquisita SIT La Precisa S.p.A.

Il tasso di interesse è suddiviso in due parti: una parte per cassa, indicizzato all'Euribor 6 mesi incrementato di 7,75% e una parte capitalizzata ad incremento del valore del finanziamento pari al 5,50%. Il rimborso dei due finanziamenti è previsto in un'unica soluzione ad ottobre 2020.

La variazione dell'importo tra il 31 dicembre 2014 e il 31 dicembre 2015 è dovuto alla variazione del costo ammortizzato del periodo comprensivo della capitalizzazione degli interessi non cash al netto della rata rimborsata.

Nel corso del 2016 la Capogruppo ha provveduto a rimborsare in via anticipata e senza penalità una parte del Finanziamento Socio per un importo nominale di Euro 25.000 migliaia composto da quota capitale e quota interessi mediante la liquidità derivante da una nuova linea di credito, di pari importo, all'interno del contratto di Finanziamento Bancario di cui alla Nota n.13. Contestualmente, in seguito ad un aumento di capitale in SIT Tech, sottoscritto e versato per Euro 13.999 migliaia, la stessa SIT Tech ha rinunciato a un corrispondente ammontare nominale del finanziamento verso la controllata SIT S.p.A.

## Strumenti finanziari derivati

### 31 dicembre 2017

Nel corso del 2017, nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo cui si rinvia, la Società ha estinto anticipatamente i contratti di copertura del tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*) in essere sull'indebitamento bancario sorto nel 2014.

Nel corso del mese di agosto del 2017, la Società ha stipulato, a fronte del nuovo finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Facilities Agreement 2017*), contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*). Tali contratti soddisfano ai requisiti di copertura richiesti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting e, pertanto, si è proceduto all'iscrizione della passività finanziaria

calcolata sulla base del *Fair Value* dei contratti IRS e allo stanziamento, in contropartita, a patrimonio netto di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* relativo alla parte non corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2017:

(In migliaia di Euro)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2017	Fair Value 31.12.2017
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.200	(17,60)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(21,79)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(10,28)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(10,28)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(21,98)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(9,98)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(21,86)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	10.800	(26,29)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.800	(18,86)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	6.000	(14,59)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.800	(10,56)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(13,06)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(6,16)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(6,16)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(13,18)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(5,98)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(13,11)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	7.200	(15,76)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.200	(11,31)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.000	(8,75)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.000	(10,70)
<b>Totale</b>					<b>124.000</b>	<b>(288,21)</b>

### 31 dicembre 2016

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2016	Nozionale 31.12.2015	Fair value 31.12.2016	Fair value 31.12.2015
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,54%	4.200	6.200	(16,48)	(45,63)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,47%	3.150	4.650	(11,48)	(31,41)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,45%	4.200	6.200	(14,99)	(40,88)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,43%	3.150	4.650	(10,96)	(29,75)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,31%	2.625	3.875	(7,86)	(20,64)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,30%	1.575	2.325	(4,62)	(12,07)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,29%	2.100	3.100	(6,12)	(15,96)
IRS su TLB	Euro	30/09/2014	30/06/2020	0,58%	4.000	4.000	(78,22)	(60,68)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	1,00%	16.000	16.000	(483,96)	(481,23)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,92%	12.000	12.000	(337,01)	(324,72)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,87%	16.000	16.000	(431,02)	(407,40)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,76%	12.000	12.000	(288,44)	(257,00)
IRS su TLB	Euro	30/09/2014	30/06/2020	0,58%	4.000	4.000	(77,72)	(59,97)
<b>Totale</b>					<b>85.000</b>	<b>95.000</b>	<b>(1.768,88)</b>	<b>(1.787,33)</b>

La Capogruppo SIT S.p.A. ha stipulato, a fronte del Finanziamento Bancario a tasso variabile, contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*interest rate swap - IRS*). Tali contratti soddisfano ai requisiti di copertura richiesti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'*hedge accounting* e, pertanto, si è proceduto all'iscrizione della passività finanziaria in relazione al *fair value* dei contratti derivati e allo stanziamento, in contropartita, a patrimonio netto di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *fair value* relativa alla parte non corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

### Altri debiti finanziari

#### 31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha provveduto al pagamento di parte del debito contratto nel corso del 2014 dalla società incorporata SIT La Precisa S.p.A. per l'acquisizione dell'ulteriore quota di partecipazione del 26,25% del capitale sociale di MeteRSit Al 31 dicembre 2016 l'importo residuo di Euro 333 migliaia di Euro, esigibile entro l'esercizio successivo, è imputato nella voce Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati a cui si rinvia.

Negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2015 la quota a lungo termine del debito residuo contratto nel corso del 2014 dalla società incorporata SIT La Precisa S.p.A. per l'acquisizione di una quota di partecipazione del capitale sociale di MeteRSit era accolta nella voce "Altre passività".

#### Nota n. 15. Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce nel periodo in esame vengono di seguito esplicitate:

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Acc.to	Utilizzo	Consistenza 31/12/2016	Acc.to	Utilizzo	Consistenza 31/12/2015
Fondo indennità suppletiva clientela	122	14	-	108	8	-	99
Fondo garanzia prodotti	363	36	-	327	-	(11)	338
Fondo imposte diverse	211	186	(36)	61	-	(69)	130
Altri fondi rischi	2.201	834	(816)	2.183	273	(192)	2.102
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>2.897</b>	<b>1.070</b>	<b>(852)</b>	<b>2.679</b>	<b>281</b>	<b>(272)</b>	<b>2.669</b>

La voce "Fondo imposte diverse" include un accantonamento di Euro 136.000 in relazione ad un procedimento fiscale in essere (per informazioni sul quale si rinvia al successivo Paragrafo 20.8.1).

La voce "Altri fondi rischi" include quanto accantonato per i procedimenti in essere di cui al successivo Paragrafo 20.8 (per Euro 80.000), oltre ad Euro 1.418 migliaia a copertura dei rischi connessi a richieste di indennizzo (*claim*) e potenziali contenziosi con clienti e fornitori della capogruppo (di cui Euro 916 migliaia riferiti ad un accantonamento per rischi non ricorrenti per un *claim* su un prodotto elettronico della Divisione Heating accantonato nel 2015), Euro 537 migliaia a copertura dei rischi connessi a richieste di indennizzo (*claim*) e potenziali contenziosi con clienti e fornitori della società MeteRSit ed Euro 79 migliaia per cause inerenti il personale della capogruppo.

### **Fondo indennità suppletiva clientela**

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente.

#### ▪ **Fondo garanzia prodotti**

Il fondo garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per adempiere all'impegno di garanzie contrattuali sui prodotti venduti fino alla data di bilancio.

### **Fondo imposte diverse**

#### **31 dicembre 2017**

Il fondo comprende principalmente l'accantonamento stanziato nel 2017 a fronte delle passività inerenti un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate sulla Capogruppo relativo al periodo d'imposta 2014 in riferimento alle imposte dirette ed indirette.

#### **31 dicembre 2016**

Il fondo comprende l'accantonamento stanziato da SIT S.p.A. nel 2015 a fronte di una sentenza sfavorevole emessa dalla Corte di Cassazione su un contenzioso riferito al modello Unico 2003 della società incorporata LN2 S.r.l.

#### **31 dicembre 2015**

Negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2015 tale voce era ricompresa tra gli "Altri debiti correnti" sotto la voce "Debiti per imposte sul reddito". Nell'esposizione dei dati di bilancio 2016 la Società ha ritenuto più corretto riclassificarlo come "Fondi rischi e oneri".

### **Altri fondi**

#### **31 dicembre 2017**

Tale ammontare si riferisce ai rischi connessi a contenziosi in corso con clienti e fornitori.

Di seguito il dettaglio delle voci principali che costituiscono il fondo:

- Euro 1.498 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della Capogruppo; in particolare, alla data del bilancio, Euro 916 migliaia si riferiscono ad un accantonamento per rischi non ricorrenti riferito ad un claim qualitativo su un prodotto elettronico della Divisione Heating accantonato nel 2015;
- Euro 537 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della società MeteRsit;

- Il fondo per cause inerenti il personale per Euro 79 migliaia della Capogruppo.

### Nota n. 16. Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi oggetto di analisi è il seguente:

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Consistenza 31/12/2016	Consistenza 31/12/2015
Trattamento di fine rapporto	5.957	5.944	5.809
Altri	401	92	370
<b>Totale passività nette per benefici ai dipendenti</b>	<b>6.358</b>	<b>6.036</b>	<b>6.179</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Consistenza 31/12/2016	Consistenza 31/12/2015
<b>Saldo a inizio periodo TFR</b>	5.944	<b>5.809</b>	<b>6.952</b>
Erogazioni di periodo	(112)	(271)	(946)
Costi relativi alle prestazioni di lavoro corrente	66	66	59
Oneri finanziari	77	115	96
Perdita (utile) attuariale	(18)	225	(352)
<b>Saldo alla fine del periodo TFR</b>	<b>5.957</b>	<b>5.944</b>	<b>5.809</b>

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS del TFR sono di seguito illustrate:

Piani a benefici definiti	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,300%	1,310%	2,030%
Tasso annuo di inflazione	1,500%	1,500%	1,700%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%	2,775%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%	1,00%	1,00%
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato		
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso		
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti normativa vigente		

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

### 31 dicembre 2017

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dei periodi presi in esame nelle due società italiane del Gruppo.

Fino alle modifiche della disciplina del TFR ("Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007) lo stesso veniva inquadrato all'interno dei cosiddetti "Piani a benefici definiti" e pertanto la misurazione della passività da iscriversi ai fini IAS a fronte del TFR cumulato precedentemente alle modifiche normative ha tenuto conto di tecniche attuariali. In particolare, è stata utilizzata la metodologia denominata *Projected Unit Credit* articolata secondo le seguenti fasi:

Per società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei probabili esborsi di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento, nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun probabile esborso;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle probabili prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Per società con in media almeno di 50 dipendenti nel corso del 2006:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR, già accantonato al 31.12.2006 e rivalutato alla data di valutazione;
- determinazione per ciascun dipendente dei probabili esborsi di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun probabile esborso;
- Quanto alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare già a partire dal bilancio dell'esercizio precedente le previsioni del nuovo IAS 19 il quale richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo.

#### **Nota n.17: Altre passività non correnti**

##### **31 dicembre 2017**

La voce ammonta ad Euro 506 migliaia ed è relativa per Euro 500 migliaia all'accantonamento di competenza per il premio variabile straordinario attribuito al Presidente e Amministratore Delegato in esecuzione delle previsioni dell'Accordo Quadro descritto in premessa e correlato ai risultati futuri del Gruppo misurati in termini di incremento dell'*equity value* nell'orizzonte temporale 2017 – 2018 e 2019.

**Nota n. 18: Passività finanziaria per Performance Shares****31 dicembre 2017**

Nel corso del 2017, in attuazione dell'Accordo Quadro descritto in premessa e nell'ambito delle operazioni connesse alla Fusione, SIT S.p.A. ha convertito n. 250.000 azioni ordinarie di titolarità di SIT Tech S.p.A. in uguale numero di particolari azioni SIT (Performance Shares), convertibili in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni previste dallo Statuto.

Le performance Shares sono convertibili in Azioni Ordinarie nel rapporto di: (i) 1 a 5 e/o (ii) 1 a 1, nei termini e alle condizioni previste in funzione della maturazione dell'earn-out regolato dallo statuto. Il numero di Performance Shares convertibili in Azioni Ordinarie ai termini di cui sopra, sarà accertato dal Comitato Parti Correlate della Società, con l'ausilio ed il parere favorevole della società di revisione, entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dall'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e, se del caso, al 31 dicembre 2019.

Ai fini contabili, le Performance Shares sono state rilevate come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritte inizialmente al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2017 è pari a 11.500 migliaia di Euro e rappresenta il Fair Value delle Performance Shares calcolato stimando il raggiungimento con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 dei risultati necessari alla conversione integrale delle stesse in un rapporto 1 a 5 e valorizzando le azioni non ancora emesse, in un numero pari a 1 milione, al valore di quotazione delle azioni ordinarie della Società al 31 dicembre 2017 (Euro 11,5).

Dal momento che il valore di mercato delle azioni al 20 luglio 2017 corrisponde al valore di mercato al 31 dicembre 2017, la passività finanziaria di prima iscrizione corrisponde alla passività finanziaria iscritta a bilancio al 31 dicembre 2017 e non sono stati registrati effetti a conto economico.

**Nota n.19. Imposte differite**

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per il 2017 e 2016 e del 27,5% per il 2015 per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP.



### 31 dicembre 2017

In migliaia di Euro	Diff. Temporanee	Diff. Temporanee	Effetto fiscale	Effetto fiscale
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	69.679	69.679	16.718	2.719
Ammortamenti anticipati	378	-	91	-
Leasing finanziario	1.100	1.100	264	43
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	447	-	107	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	1.005	-	241	-
Costo ammortizzato	-	-	-	-
Altre	986	-	93	-
<b>Totale</b>	<b>73.595</b>	<b>70.779</b>	<b>17.514</b>	<b>2.762</b>

### 31 dicembre 2016

In migliaia di euro	Diff. Temporanee	Diff. Temporanee	Effetto fiscale	Effetto fiscale
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	75.921	75.921	18.216	2.962
Ammortamenti anticipati	390	-	94	-
Leasing finanziario	1.144	1.144	275	45
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	916	-	220	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	343	-	82	-
Costo ammortizzato	-	-	-	-
Altre	1.305	-	331	-
Adeguamento aliquota IRES	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>80.019</b>	<b>77.065</b>	<b>19.218</b>	<b>3.007</b>

### 31 dicembre 2015

In migliaia di euro	Diff. Temporanee	Diff. Temporanee	Effetto fiscale	Effetto fiscale
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	82.140	82.140	21.146	3.204
Ammortamenti anticipati	402	-	111	-
Leasing finanziario	1.191	1.191	294	46
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	1.427	(520)	360	(20)
Utili/perdite su cambi non realizzati	463	-	127	-
Costo ammortizzato	641	-	176	-
Altre	(125)	-	(30)	-
Adeguamento aliquota IRES	-	-	(1.258)	-
<b>Totale</b>	<b>86.139</b>	<b>82.811</b>	<b>20.926</b>	<b>3.230</b>

**PASSIVITÀ CORRENTI****Nota n. 20. Debiti verso banche correnti**

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>Consistenza 31/12/2017</b>	<b>Consistenza 31/12/2016</b>	<b>Consistenza 31/12/2015</b>
Debiti verso Banche su c/c ordinario	65	49	49
Linea <i>revolving</i> del Finanziamento Bancario	-	-	5.000
Quota corrente del Finanziamento Bancario	11.458	10.000	10.000
Oneri finanziari correnti	13	77	1.261
<b>Totale debiti verso banche correnti</b>	<b>11.537</b>	<b>10.126</b>	<b>16.310</b>

**Linea *revolving* del Finanziamento Bancario e quota corrente del Finanziamento Bancario****31 dicembre 2017**

La voce comprende al 31 dicembre 2017 la quota corrente del finanziamento bancario (*Senior Facilities Agreement 2017*) di cui alla Nota n. 13. Al 31 dicembre 2016 rappresentava la quota corrente del finanziamento bancario *Senior Facilities Agreement 2014*.

**31 dicembre 2016**

La quota corrente dell'indebitamento bancario si riferisce allo stesso contratto di finanziamento concluso con BNP – Paribas, in qualità di Banca Agente, stipulato in data 30 aprile 2014 a supporto dell'operazione di acquisizione della partecipazione di maggioranza del 56,7% del capitale sociale della società SIT La Precisa S.p.A. Tale finanziamento per la quota corrente, alla data del 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, include la quota di rimborso entro 12 mesi del Term Loan A per un valore nominale di Euro 10 milioni.

Nell'ambito del contratto di Finanziamento Bancario di cui alla Nota n. 13, è prevista una linea di credito rotativa (*revolving*) per un importo complessivo di Euro 10.000 migliaia. Tale linea, utilizzata al 31 dicembre 2015 per Euro 5.000 migliaia è stata rimborsata nel mese di febbraio 2016 e alla data del bilancio 2016 non è utilizzata. La voce comprende la quota corrente del Finanziamento Bancario.

**Nota n.21. Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati**

La composizione della voce è la seguente:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>Consistenza 31/12/2017</b>	<b>Consistenza 31/12/2016</b>	<b>Consistenza 31/12/2015</b>
Quota corrente finanziamenti da controllante	-	723	1.543
Strumenti finanziari derivati – quota corrente	821	806	624
Debiti verso società di factoring	2.158	4.195	225
Altri debiti finanziari correnti	-	333	399
<b>Totale altre passività fin. correnti e strumenti fin. derivati</b>	<b>2.979</b>	<b>6.057</b>	<b>2.791</b>

## Quota corrente finanziamenti da controllante

### 31 dicembre 2016

La voce comprende esclusivamente il debito per interessi passivi maturati sul Finanziamento Socio di cui alla Voce n.14

## Strumenti finanziari derivati – quota corrente

### 31 dicembre 2017

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della quota corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*), stipulati dalla Capogruppo a fronte del nuovo finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Facilities Agreement 2017*) stipulato nel corso del 2017.

### In migliaia di Euro

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2017	Fair Value 31.12.2017
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.200	(48,34)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(59,86)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(28,23)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(28,23)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(60,36)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(27,40)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(60,05)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	10.800	(72,21)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.800	(51,81)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	6.000	(40,06)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.800	(31,73)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(39,28)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(18,53)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(18,53)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(39,62)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(17,97)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(39,41)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	7.200	(47,40)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.200	(33,99)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.000	(26,29)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.000	(32,17)
<b>Totale</b>					<b>124.000</b>	<b>(821,45)</b>

### 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *fair value* della quota corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*interest rate swap - IRS*), stipulati dalla Capogruppo a fronte del Finanziamento Bancario a tasso variabile.

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2016	Nozionale 31.12.2015	Fair value 31.12.2016	Fair value 31.12.2015
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,54%	4.200	6.200	(28,86)	(28,23)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,47%	3.150	4.650	(19,70)	(18,22)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,45%	4.200	6.200	(25,58)	(23,25)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,43%	3.150	4.650	(18,55)	(16,48)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,31%	2.625	3.875	(12,58)	(9,38)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,30%	1.575	2.325	(7,33)	(5,30)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,29%	2.100	3.100	(9,67)	(6,93)
IRS su TLB	Euro	30/09/2014	30/06/2020	0,58%	4.000	4.000	(31,61)	(21,16)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	1,00%	16.000	16.000	(195,06)	(153,02)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,92%	12.000	12.000	(135,88)	(104,38)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,87%	16.000	16.000	(173,82)	(131,85)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,76%	12.000	12.000	(116,40)	(84,97)
IRS su TLB	Euro	30/09/2014	30/06/2020	0,58%	4.000	4.000	(31,41)	(20,95)
<b>Totale</b>					<b>85.000</b>	<b>95.000</b>	<b>(806,44)</b>	<b>(624,12)</b>

### Debiti verso società di factoring e Altri debiti finanziari correnti

La composizione della voce comparata per i tre periodi in esame è la seguente:

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Consistenza 31/12/2016	Consistenza 31/12/2015
Finanziamento Legge 46 – Ministero Attività Produttive	-	-	15
Debito verso società di leasing	-	-	51
Debiti verso società di factoring	2.158	4.195	225
Debito per acquisto quota 26,25% di MeteRSit S.r.l.	-	333	333
<b>Totale altri debiti finanziari correnti</b>	<b>2.158</b>	<b>4.528</b>	<b>624</b>

Nel 2017 il Gruppo ha adottato le modifiche allo IAS 7. Le modifiche, richiedono alle entità di presentare un'informativa che permetta al lettore di bilancio di valutare le variazioni intervenute nelle passività derivanti da attività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie. Di seguito il dettaglio in oggetto:

In migliaia di Euro	31/12/2016	Rinuncia al credito	Rimborsi/ chiusure	Accensione nuovi finanziamenti	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	31/12/2017
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	116.000	-	(116.000)	122.850	-	-	122.850
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(5.944)	-	-	(1.790)	-	5.944	(1.790)
<b>Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti</b>	<b>110.056</b>	<b>-</b>	<b>(116.000)</b>	<b>121.060</b>	<b>-</b>	<b>5.944</b>	<b>121.060</b>
Finanziamento soci – quota non corrente finanziamento	32.541	(8.000)	(24.541)	-	-	-	-
Finanziamento soci - costo ammortizzato	(1.565)	-	-	-	-	1.565	-
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	1.769	-	(1.190)	-	(291)	-	288
<b>Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati</b>	<b>32.745</b>	<b>(8.000)</b>	<b>(25.731)</b>	<b>-</b>	<b>(291)</b>	<b>1.565</b>	<b>288</b>
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>142.801</b>	<b>(8.000)</b>	<b>(141.731)</b>	<b>121.060</b>	<b>(291)</b>	<b>7.509</b>	<b>121.348</b>
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	10.000	-	(10.000)	12.150	-	-	12.150
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	-	-	-	(1.004)	-	312	(692)
<b>Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti</b>	<b>10.000</b>	<b>-</b>	<b>(10.000)</b>	<b>11.146</b>	<b>-</b>	<b>312</b>	<b>11.458</b>
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	723	-	(723)	-	-	-	-
Strumenti fin. derivati - quota corrente	806	-	(799)	-	814	-	821
<b>Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati</b>	<b>1.529</b>	<b>-</b>	<b>(1.522)</b>	<b>-</b>	<b>814</b>	<b>-</b>	<b>821</b>
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>11.529</b>	<b>-</b>	<b>(11.522)</b>	<b>11.146</b>	<b>814</b>	<b>312</b>	<b>12.279</b>

## Nota n.22. Debiti commerciali

Nei tre periodi in esame i debiti commerciali risultano composti come segue:

In migliaia di euro	Consistenza 31/12/2017	Consistenza 31/12/2016	Consistenza 31/12/2015
Debiti verso fornitori	68.367	59.949	50.349
Debiti commerciali verso controllante	-	16	-
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>68.367</b>	<b>59.965</b>	<b>50.349</b>

## 31 dicembre 2017

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a utili su cambi pari ad Euro 183 migliaia.

**31 dicembre 2016**

I debiti commerciali al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 59.965 migliaia.

**31 dicembre 2015**

I debiti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 50.349 migliaia e comprendono Euro 3.007 migliaia di fatture da ricevere.

**La voce non include importi con scadenze oltre i 12 mesi.**

**Nota n. 23. Altre passività correnti**

<b>In migliaia di euro</b>	<b>Consistenza 31/12/2017</b>	<b>Consistenza 31/12/2016</b>	<b>Consistenza 31/12/2015</b>
Debiti per retribuzioni correnti	2.153	2.418	3.836
Debiti per retribuzioni differite	2.811	2.775	2.548
Debiti verso Istituti previdenziali e di previdenza complementare	2.631	1.948	1.805
Erario c/IRPEF su lavoro dipendente	1.214	1.367	1.925
Debiti verso Erario per IVA	545	746	869
Debiti per premi di risultato	2.476	2.599	997
Anticipi da clienti	1.860	1.293	1.096
Altri debiti	1.035	1.166	689
Risconti passivi	67	94	139
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>14.792</b>	<b>14.406</b>	<b>13.904</b>

- **Debiti per retribuzioni correnti**

**31 dicembre 2017**

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2017, pagate a gennaio 2018.

**31 dicembre 2016**

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre, pagate a gennaio dell'anno successivo.

- **Debiti per retribuzioni differite**

**31 dicembre 2017**

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

**31 dicembre 2016**

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

▪ **Debiti per premi di risultato**

**31 dicembre 2017**

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2017, la cui erogazione è prevista nel 2018.

**31 dicembre 2016**

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza, la cui erogazione è prevista nel corso dell'anno successivo.

▪ **Altri debiti**

**31 dicembre 2017**

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

**31 dicembre 2016**

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

**Nota n. 24: Passività finanziarie per Warrant**

SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. I Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione, secondo le condizioni di esercizio previste dal Regolamento Warrant. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritte inizialmente al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 pari a Euro 15.515 migliaia senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2017 è pari a 12.551 migliaia di Euro e rappresenta il Fair Value dei warrant calcolata assegnando ad ognuno dei warrant emessi e non ancora esercitati alla data di bilancio il prezzo di quotazione alla stessa data.

La passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2017 è stata adeguata al Fair Value imputando il differenziale tra la quotazione alla data di emissione (2,90 Euro) e la quotazione alla data di bilancio (2,40 Euro) a conto economico tra i proventi finanziari per 2.672 migliaia di Euro.

**20.1.8 Note al conto economico degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015****Nota n. 25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti per i periodi in esame:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Ricavi per vendite di prodotti	323.455	287.530	264.055
Ricavi per prestazioni	503	608	603
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>323.958</b>	<b>288.138</b>	<b>264.658</b>

- **Ricavi per vendite di prodotti**

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti del Gruppo per categoria di attività è la seguente:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Heating	273.996	249.790	248.485
Smart Gas Metering	49.459	37.740	15.570
<b>Totale ricavi delle vendite di prodotti</b>	<b>323.455</b>	<b>287.530</b>	<b>264.055</b>

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica, è la seguente:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Italia	99.093	83.034	64.085
Esteri UE	89.075	85.362	80.561
Esteri Extra UE	135.287	119.134	119.409
<b>Totale</b>	<b>323.455</b>	<b>287.530</b>	<b>264.055</b>

**Nota n.26. Acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci**

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi oggetto di analisi:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Acquisti di materiali ausiliari	3.310	3.062	2.407
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	144.079	114.954	100.410
Acquisti di prodotti finiti	23.925	27.137	27.077
Acquisto di materiale di consumo	33	29	50
Acquisti merci	30	113	306
Altri acquisti	1.880	1.703	2.239
Dazi su acquisti	1.266	866	724
Materiali per manutenzione e riparazione	1.751	1.573	1.708
<b>Totale acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci</b>	<b>176.274</b>	<b>149.437</b>	<b>134.921</b>
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(2.553)	(799)	(2.675)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	1.820	452	268
<b>Totale variazione delle rimanenze</b>	<b>(733)</b>	<b>(347)</b>	<b>(2.407)</b>
<b>Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci</b>	<b>175.541</b>	<b>149.090</b>	<b>132.514</b>



### 31 dicembre 2017

Il Costo delle materie prime e dei materiali di consumo e merci, comprensivo delle variazioni delle rimanenze è stato pari a Euro 175.541 migliaia con un'incidenza del 54,2% sui ricavi in aumento rispetto al 2016 di Euro 26.451 migliaia pari al 17,7% dove l'incidenza era pari al 51,7%.

L'andamento risente sia dell'incremento dei volumi produttivi che dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dei componenti su alcune categorie merceologiche.

Da segnalare la crescita, più che proporzionale, del costo dei dazi su acquisti per effetto dell'incremento delle vendite di componenti e prodotti finiti in Cina realizzate tramite la filiale SIT Manufacturing Suzhou Co, Ltd (Cina).

### Nota n. 27. Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Affitti, noleggi e locazioni operative	2.165	2.189	2.313
Lavorazioni esterne	7.424	6.758	7.310
Trasporti	6.568	5.496	5.400
Commissioni e provvigioni	459	418	387
Consulenze legali, amministrative e altre	2.916	3.167	3.149
Assicurazioni	966	872	727
Servizi di gestione	1.866	1.951	1.859
Spese di manutenzioni e riparazioni	2.630	2.160	2.687
Utenze	4.745	4.967	5.071
Spese per il personale	1.517	934	1.049
Spese per pulizia e vigilanza	772	801	785
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	715	564	691
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.940	1.188	1.234
Spese viaggi e trasferte dipendenti	988	870	836
Oneri e commissioni bancarie	328	261	338
Altri servizi	768	938	1.250
Costi di quotazione	816		
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>37.583</b>	<b>33.534</b>	<b>35.086</b>

### 31 dicembre 2017

Al 31 dicembre 2017 la voce segna un incremento pari a 4.049 migliaia di Euro (+12,1%) con un'incidenza sui ricavi che rimane sostanzialmente invariata.

La voce comprende costi non ricorrenti per Euro 819 migliaia relativi alla quotazione sul mercato AIM Italia.

### **Lavorazioni esterne**

La voce si incrementa di 666 migliaia di Euro della voce lavorazioni esterne e si riferisce a specifiche lavorazioni su determinati prodotti ed è quindi influenzata dal mix di vendita e non direttamente dall'andamento dei ricavi.

### **Trasporti**

I Trasporti registrano un incremento pari a 1.072 migliaia di Euro (+19,5%) oltre che per l'incremento dei volumi di attività anche per i maggiori trasporti urgenti tramite via aerea necessari per consegnare tempestivamente componenti e semilavorati agli stabilimenti di assemblaggio del Gruppo e prodotti finiti ai clienti a causa dei limiti di capacità produttiva su alcune famiglie di prodotto.

### **Spese di manutenzioni e riparazioni**

Le spese di manutenzione e riparazioni registrano un aumento di 470 migliaia di Euro legato per circa 150 migliaia di Euro a canoni di manutenzione software e per Euro 236 migliaia a manutenzioni variabili collegate al trend di produzione.

### **Spese per il personale**

Le spese per il personale incrementano di 583 migliaia di Euro e risentono di:

- costi di servizio da parte delle agenzie interinali incrementali per 361 migliaia di Euro dovuti al maggior numero di dipendenti impiegati con questa metodologia;
- maggiori costi di recruiting per 100 migliaia di Euro dovuti all'incremento dell'attività di selezione del personale nel corso dell'esercizio;
- maggiori costi per formazione per 65 migliaia di Euro per l'organizzazione di maggiori attività rispetto all'anno precedente.

### **Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni**

La voce pubblicità, marketing e sponsorizzazioni aumenta per 151 migliaia di Euro per effetto dell'alternanza di alcuni eventi fieristici tra un anno e l'altro.

### **Compensi amministratori, sindaci e società di revisione**

La voce segna un incremento di 752 migliaia di Euro, comprensivo di Euro 500 migliaia quale premio variabile straordinario attribuito al Presidente e Amministratore Delegato in esecuzione delle previsioni dell'Accordo Quadro oltre che dell'impatto dei nuovi organi amministrativi e dell'aumento dei costi legati all'attività di audit effettuate a partire dal 2017 su base semestrale.

## Nota n. 28. Costo del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Salari e stipendi	43.487	42.050	43.047
Oneri sociali	12.080	11.789	12.022
Somministrazione lavoro a termine	6.831	3.616	3.615
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.351	2.306	2.523
Altri costi	742	1.863	2.357
<b>Totale costi del personale</b>	<b>65.491</b>	<b>61.624</b>	<b>63.564</b>

### 31 dicembre 2017

La voce comprende costi non ricorrenti per Euro 1.003 migliaia relativi a gratifiche erogate a seguito della positiva conclusione del processo di quotazione per 954 migliaia e ad incentivi per riorganizzazione aziendale per 49 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2017 il costo del personale segna un incremento pari a 3.867 migliaia di Euro (+6,3%) inferiore all'incremento percentuale dei ricavi, nonostante i citati oneri non ricorrenti e le inefficienze legate all'incremento dei volumi e la produzione su cicli non ottimali a causa dei limiti di capacità produttiva, grazie all'incremento dei volumi produttivi in aree a più basso costo del lavoro e al contenimento delle politiche retributive.

### 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015

Si evidenzia che la voce "Altri costi" ricomprende costi non ricorrenti legati ad una ristrutturazione aziendale per 1.128 migliaia di Euro nel 2016 e 1.906 migliaia di Euro nel 2015.

Il personale mediamente impiegato nel corso del 2017, 2016 e del 2015 risulta così suddiviso:

	2017	2016	2015
Dirigenti	30	29	32
Impiegati	394	387	418
Operai	1.462	1.398	1.326
Interinali	237	136	96
<b>Numero medio addetti</b>	<b>2.123</b>	<b>1.950</b>	<b>1.872</b>

**Nota n.29. Ammortamenti e svalutazioni attività**

La voce è così composta:

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.022	9.930	9.921
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.900	9.735	9.792
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>18.922</b>	<b>19.665</b>	<b>19.713</b>
Svalutazione dei crediti correnti	123	264	349
Svalutazione dei crediti non correnti	-	-	88
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	69	-
<b>Totale svalutazione</b>	<b>123</b>	<b>312</b>	<b>437</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>19.045</b>	<b>19.977</b>	<b>20.150</b>

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

**Nota n.30. Accantonamenti**

Al 31 dicembre 2017 gli accantonamenti ammontano ad Euro 885 migliaia esposto al netto di utilizzi per 67 migliaia di Euro.

Nello specifico sono stati effettuati accantonamenti nella Controllante per Euro 611 migliaia, su probabili rischi, per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, riferiti alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti, e per Euro 136 migliaia a fronte di un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate relativo al periodo di imposta 2014 ed in particolare alle imposte dirette ed indirette.

In capo a MeteRSit, sono stati effettuati accantonamenti per Euro 173 migliaia a fronte di potenziali oneri che il Gruppo potrebbe dover sostenere per adempiere agli impegni contrattuali sui prodotti venduti dalla Divisione Smart Gas Metering.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per il 2016 e il 2015:

In migliaia di euro	2016	2015
Accantonamenti per contenziosi	-	1.972
Accantonamenti per resi potenziali	281	108
Altri	-	40
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>281</b>	<b>2.120</b>

**31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015**

Al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 sono stati effettuati accantonamenti per resi potenziali, a fronte di oneri che il Gruppo potrebbe dover sostenere per adempiere all'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti.

La voce “Accantonamenti per contenziosi” ricomprende al 31 dicembre 2015 costi non ricorrenti per 1.598 migliaia di Euro relativi ad una potenziale difettosità di un prodotto del business Heating ed Euro 211 migliaia relativi al business Metering.

### Nota n. 31. Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Imposte varie e costi indeducibili	467	380	375
Minusvalenze su immobilizzazioni	45	194	50
Quote associative	207	172	176
Sopravvenienze passive	104	167	153
Perdite su crediti	-	96	-
IMU	119	115	116
Rimborsi vari	46	114	83
Altri oneri	353	325	269
<b>Totale oneri</b>	<b>1.341</b>	<b>1.563</b>	<b>1.222</b>
Recuperi vari	709	788	1.035
Sopravvenienze attive	84	376	198
Plusvalenze su immobilizzazioni	113	121	230
Utilizzo fondi	-	-	306
Contributi	155	91	263
Altri ricavi	<b>38</b>	32	10
<b>Totale proventi</b>	<b>1.099</b>	<b>1.408</b>	<b>2.042</b>
<b>Totale altri oneri (proventi)</b>	<b>242</b>	<b>155</b>	<b>(820)</b>

### 31 dicembre 2017

Nell'esercizio 2017 i Proventi diversi hanno una diminuzione di Euro 309 migliaia (-21,9%). Le principali variazioni sono legate a:

- minori sopravvenienze attive per 292 migliaia di Euro; in particolare nel 2016 erano stati consuntivati 104 migliaia di Euro al recupero del contributo di solidarietà per la società SIT Sensori S.p.A., fusa in SIT S.p.A. nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione aziendale del 2014, ed Euro 75 migliaia per la decontribuzione del premio di produzione registrato nel 2016.

Gli Oneri diversi registrano nel 2017 una riduzione di Euro 222 migliaia (-14,2%). Le principali variazioni sono legate a:

- una diminuzione delle perdite su crediti per 96 mila Euro a seguito dello stralcio nel 2016 di alcune posizioni ritenute non più esigibili;
- un decremento delle minusvalenze per cessione cespiti per 149 migliaia di Euro relative a cespiti ormai in disuso.

**31 dicembre 2015**

La voce “Altri ricavi” è principalmente riferibile al recupero costi da clienti per attività di sviluppo e modifica di prodotti, mentre la voce “Recuperi vari” è riferita a riaddebiti effettuati a fornitori per difettosità di fornitura e ritardi produttivi.

La voce “imposte varie” ricomprende, tra le altre, le imposte sugli immobili.

Le voci “sopravvenienze” sia attive che passive sono l’adeguamento di stime effettuate nel precedente esercizio.

**Nota n. 32. Proventi finanziari**

Di seguito il dettaglio della voce in oggetto:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Utili su strumenti finanziari derivati	2.672	-	-
Interessi attivi su c/c bancari	25	18	29
Altri interessi attivi	171	24	1
Interessi attivi verso società del Gruppo	14	-	-
Altri proventi finanziari	10	-	-
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>2.892</b>	<b>42</b>	<b>30</b>

**31 dicembre 2017****Utili su strumenti finanziari derivati**

Sono relativi all’adeguamento al *Fair Value* dei n. 5.229.733 Warrant in essere e non esercitati al 31 dicembre 2017; il *Fair Value* è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia in quanto i Warrant sono quotati su un mercato attivo.

**Interessi attivi da società del Gruppo**

Sono relativi a finanziamenti correnti concessi a SIT Tech e SIT Immobiliare S.p.A., nell’ambito dei servizi di coordinamento finanziario e tesoreria centralizzata fornita dalla Società.

**Nota n. 33. Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari risultano così formati:

<b>In migliaia di euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	2.452	901	708
Interessi passivi da controllante	3.921	9.650	8.791
Interessi e altri oneri verso banche	11.715	8.727	8.517
Interessi passivi verso terzi	350	483	228
<i>Fair Value</i> da fusione	31.321	-	-
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>49.759</b>	<b>19.761</b>	<b>18.244</b>

## **Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura**

### **31 dicembre 2017**

Sono riferiti principalmente agli oneri sostenuti per la risoluzione anticipata dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo a cui si rinvia.

## **Interessi passivi da controllante**

### **31 dicembre 2017**

Comprendono gli interessi passivi per Euro 2.356 migliaia maturati sul Finanziamento Soci di cui alla Nota n.14. La voce include inoltre Euro 1.565 migliaia quale costo ammortizzato imputato a conto economico 2017 per effetto dell'estinzione anticipata del Finanziamento Socio avvenuto nel corso del 2017 nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nel Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo. Si segnala che l'estinzione anticipata non ha comportato penali.

### **31 dicembre 2016**

Comprendono gli interessi passivi maturati sul Finanziamento Soci di cui alla Nota n.14, comprensivi della quota di costo ammortizzato imputato a conto economico 2016 per effetto del rimborso anticipato parziale del Finanziamento Socio avvenuto nel corso del 2016.

## **Interessi e altri oneri verso banche**

### **31 dicembre 2017**

Il valore di 11.715 migliaia di Euro si compone di 5.944 migliaia di Euro relativi all'imputazione a conto economico del costo ammortizzato residuo dei finanziamenti estinti nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017, 312 migliaia di Euro quali quota di competenza del costo ammortizzato sul nuovo finanziamento SFA 2017 e 4.909 migliaia di Euro relativi ad interessi su finanziamenti di competenza dell'esercizio. La voce ricomprende inoltre 550 migliaia di Euro per commissioni, comprensive di 349 migliaia di Euro maturate sull'SFA 2017 dalla data di commitment fino alla data di erogazione (cd. ticking fee).

## **Effetto della contabilizzazione dell'operazione di fusione**

### **31 dicembre 2017**

Quale effetto della sopramenzionata Fusione tra SIT S.p.A. ed ISI 2 descritta in premessa, viene iscritto tra gli oneri finanziari il differenziale tra il valore di mercato al 20 luglio 2017 delle azioni SIT S.p.A. assegnate agli ex soci ISI 2 e il *Fair Value* delle attività e delle passività di ISI 2 alla stessa data.

**Nota n. 34. Utili (perdite) su cambi nette**

Di seguito il dettaglio della voce in oggetto:

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Utili su cambi realizzati	10.451	5.817	4.853
Perdite su cambi realizzate	(10.377)	(4.574)	(6.071)
Utili su cambi non realizzati	1.650	2.946	5.411
Perdite su cambi non realizzate	(1.289)	(2.860)	(3.420)
<b>Totale utili (perdite) su cambi nette</b>	<b>435</b>	<b>1.329</b>	<b>773</b>

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio.

**Nota n. 35. Imposte**

Si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi in esame:

In migliaia di euro	2017	2016	2015
Imposte correnti dell'esercizio	(4.227)	(4.340)	(3.219)
Imposte differite	1.939	732	3.403
Imposte anticipate	457	210	5.838
Altre	(134)	34	(345)
<b>Totale</b>	<b>(1.965)</b>	<b>(3.364)</b>	<b>5.677</b>

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	2017	%	2016	%	2015	%
Reddito ante imposte	(21.362)		5.084		(5.397)	
Aggiustamenti per poste non soggette a tassazione (componenti non ricorrenti)	31.321		-		-	
Reddito ante imposte aggiustato	9.959		5.084		(5.397)	
Imposte teoriche	2.390	24%	1.398	27,5%	(1.484)	27,5%
Altro (*)	(1.179)	-11,8%	1.514	29,8%	(4.001)	74,1%
<b>Totale Imposte</b>	<b>1.211</b>	<b>12,2%</b>	<b>2.912</b>	<b>57,3%</b>	<b>(5.485)</b>	<b>101,6%</b>
IRAP	754	7,6%	452	8,9%	(192)	3,6%
<b>Imposte effettive</b>	<b>1.965</b>	<b>19,7%</b>	<b>3.364</b>	<b>66,2%</b>	<b>(5.677)</b>	<b>105,2%</b>

**31 dicembre 2015**

Le imposte correnti corrispondono alle imposte sul reddito italiane (Ires) ed estere calcolate in base alle discipline fiscali vigenti per 2.462 migliaia di Euro e all'Irap (757 migliaia di Euro).

La variazione netta delle imposte anticipate/differite ammonta a Euro 9.241 migliaia rispetto a Euro 4.658 migliaia del precedente esercizio con una variazione pari di Euro 4.583 migliaia. Tale scostamento è principalmente spiegato dall'iscrizione, nell'esercizio 2015, di imposte anticipate sulle perdite correnti e



pregresse della Capogruppo e della controllata MeterSIT per complessivi Euro 4.601 migliaia a cui va aggiunto l'effetto "reversal" della fiscalità anticipata e differita (per la modifica dell'aliquota IRES al 24% a partire dall'esercizio 2017) per circa 3 milioni al netto dei riassorbimenti/stanzamenti sulle differenze temporanee dell'esercizio corrente.

La voce "Altre" evidenzia l'eccedenza di credito per imposte che per effetto della ripartizione proporzionale degli elementi del patrimonio scisso conseguente all'operazione di scissione del 11 dicembre 2014, è stato accreditato a una società non facente parte del perimetro di consolidato di SIT S.p.A.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Informativa di settore

A seguire il fatturato dei tre esercizi inclusi nel Prospetto suddiviso per le due divisioni attraverso cui opera il Gruppo:

#### 2017

In migliaia di Euro	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	275.628	49.560	(1.230)	323.958
Costi operativi	(249.691)	(50.327)	1.230	(298.787)
Risultato operativo	25.937	(767)	-	25.171

#### 2016

In migliaia di Euro	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	251.206	37.767	(834)	288.138
Costi operativi	(226.116)	(39.379)	834	(264.661)
Risultato operativo	25.090	(1.612)	-	23.477

#### 2015

In migliaia di Euro	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	250.107	15.628	(1.078)	264.658
Costi operativi	(232.486)	(21.205)	1.078	(252.614)
Risultato operativo	17.621	(5.577)	-	12.044

Di seguito i principali dati patrimoniali relativi alle divisioni in esame:

#### 2017

In migliaia di Euro	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	338.518	51.519	(10.168)	379.869
Passività	257.024	27.261	(10.168)	274.116
Patrimonio netto	81.494	24.258		105.753

**2016**

In migliaia di Euro	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	291.216	53.048	(9.967)	334.297
Passività	247.118	27.883	(9.967)	265.034
Patrimonio netto	44.098	25.165	-	69.263

**2015**

In migliaia di Euro	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	301.585	49.169	(18.526)	336.102
Passività	266.388	26.511	(18.526)	278.247
Patrimonio netto	35.197	22.658	-	57.855

**Operazioni con parti correlate****31 dicembre 2017**

Le operazioni compiute dalla Capogruppo con le parti correlate facenti parti del Gruppo riguardano essenzialmente la vendita e l'acquisto di prodotti finiti, materie prime, componenti e semilavorati utilizzati nella produzione o distribuiti per la vendita, le prestazioni di servizi industriali e generali, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con le società partecipate direttamente o indirettamente. Esse fanno parte della gestione ordinaria e i volumi di scambio sono il riflesso di un processo finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali.

Relativamente agli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché Capogruppo svolga il servizio di tesoreria centralizzata e di coordinamento finanziario per le società del Gruppo. Per effetto di tali servizi di tesoreria, la Capogruppo intrattiene con alcune società del Gruppo uno o più rapporti di conto corrente di corrispondenza.

Per ulteriori informazioni in merito alle operazioni con parti correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto Informativo.

**Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio**

Si riportano di seguito gli impegni della Capogruppo in essere al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

	2017	2016	2015
Altre garanzie personali	41.674	33.871	12.723
Garanzie reali	-	51.655	51.655
<b>Totale garanzie</b>	<b>41.674</b>	<b>85.525</b>	<b>64.378</b>

▪ **Altre garanzie personali**

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Capogruppo a terzi è il seguente:

	2017	2016	2015
Nell'interesse di società controllate	35.041	25.635	5.304
Nell'interesse proprio	6.633	8.236	7.419
<b>Totale altre garanzie</b>	<b>41.674</b>	<b>33.871</b>	<b>12.723</b>

**31 dicembre 2017**

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di MeteRSit, a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione dello Smart Gas Meter. Per Euro 7.946 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata MeteRSit, mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive della Capogruppo.

Al 31 dicembre 2017 erano in essere due garanzie provvisorie, a favore di IREN S.p.A., la n. 12808/8200/01087303 di Euro 178.185 e la n. 12808/8200/01087306 di Euro 76.365 sostituite in data 20 febbraio 2018 dalla garanzia definitiva n. 12808/8200/01087820 di Euro 757.286 a seguito dell'aggiudicazione della gara.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio sono per lo più (Euro 6.551 migliaia) a favore dell'Agenzia delle Entrate per crediti IVA compensati in sede di dichiarazione di Gruppo.

**31 dicembre 2016**

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di MeteRSit, a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione dello Smart Gas Meter. Per Euro 6.654 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata MeteRSit, mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive della Capogruppo.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio sono per lo più (Euro 8.081 migliaia) a favore dell'Agenzie delle Entrate per crediti IVA compensati in sede di dichiarazione di Gruppo.

▪ **Garanzie reali**

**31 dicembre 2017**

Nel corso del 2017, nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia, che prevedeva il rimborso anticipato e senza penalità del Finanziamento Socio di cui alla Nota n. 14 e specularmente del prestito obbligazionario sottoscritto dalla controllante SIT Tech, i sottoscrittori del prestito obbligazionario garantito hanno rinunciato al pegno iscritto su diritti di proprietà industriale e intellettuale; conseguentemente la Società ha provveduto a fare domanda di cancellazione che alla data di bilancio al 31 dicembre 2017 era in corso di perfezionamento. Successivamente, nel corso del primo semestre 2018, la domanda di cancellazione è stata accolta, come rappresentato nel bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2018. Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 20.6.6.

Alla Data del Prospetto Informativo risulta ancora iscritto un pegno su diritti di proprietà industriale e intellettuale limitatamente ad un Paese, per il quale la procedura è in corso. Per tutti gli altri Paesi la procedura di cancellazione si è perfezionata.

### **31 dicembre 2016**

A parziale garanzia del prestito obbligazionario emesso in data 2 maggio 2014 dalla società controllante SIT Tech per un importo nominale di Euro 59.979.400, SIT S.p.A. ha costituito in pegno di primo grado i propri diritti di proprietà industriale e intellettuale per un ammontare massimo di Euro 51.654.500. Nel corso del 2015, nell'ambito della complessiva operazione di rimborso parziale anticipato e senza penalità del Finanziamento Socio di cui alla Nota n. 14 e specularmente di una parte del suddetto prestito obbligazionario, i sottoscrittori del prestito obbligazionario garantito hanno rinunciato a tale pegno. Conseguentemente la Capogruppo SIT ha provveduto a fare domanda di cancellazione che alla data del bilancio 2016 era in corso di perfezionamento.

### **Informazioni su accordi fuori bilancio**

SIT ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa del Gruppo. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

### **20.2 Informazioni finanziarie proforma**

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie proforma. Si segnala che l'operazione di fusione, avvenuta nel corso del 2017 e meglio descritta infra, non risulta rilevante in quanto la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017 già riflette tutti gli effetti della fusione, mentre i valori economici e finanziari di ISI 2, per la parte di esercizio antecedente alla fusione, risultano essere non significativi in rapporto a quelli del Gruppo SIT. Inoltre è stato considerato come non rilevante anche l'effetto pro forma relativo ai minori oneri finanziari derivanti dal virtuale utilizzo, per la parte di esercizio antecedente alla fusione, delle disponibilità liquidate di ISI 2 a riduzione dell'indebitamento del Gruppo SIT ante fusione.

### **20.3 Bilanci**

Il Prospetto Informativo contiene le informazioni finanziarie estratte dai Bilanci Consolidati per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 (cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1) e dal Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2018 (cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.6).

L'Emittente ha ritenuto di omettere da questo Capitolo dati finanziari riferiti ai bilanci individuali della Società ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

#### **20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 dell'Emittente, predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 20 marzo 2018 è stato assoggettato a revisione contabile da EY S.p.A., che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 9 aprile 2018.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 dell'Emittente, predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 20 marzo 2017 è stato assoggettato a revisione contabile da EY S.p.A., che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 21 marzo 2017.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 dell'Emittente, predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2016, è stato assoggettato a revisione contabile da EY S.p.A., che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 28 aprile 2016.

Le relazioni di revisione relative ai sopracitati bilanci sono contenute nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.10 del Prospetto Informativo.

##### ***20.4.1 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo***

SI precisa che le sole informazioni finanziarie assoggettate a revisione contabile sono quelle riportate dai Bilanci consolidati degli esercizi presi a riferimento (2015-2016 e 2017) e le informazioni riportate dal Bilancio semestrale consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, così come indicato nelle premesse del Capitolo XX.

##### ***20.4.2 Dati finanziari non assoggettati a revisione contabile***

Nel Prospetto Informativo, in particolare nella Sezione Prima, Capitoli III, VI, IX e X, sono riportate elaborazioni dell'Emittente predisposte sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale, non assoggettate ad attività di revisione contabile.

##### ***20.4.3 Indicazioni di informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile***

Il presente Capitolo del Prospetto Informativo non contiene informazioni non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile.

#### **20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie**

Le informazioni finanziarie più recenti incluse nel prospetto informativo sono quelle relative al bilancio semestrale consolidato abbreviato chiuso al 30 giugno 2018.

Il prospetto informativo non contiene informazioni finanziarie diverse da quelle contenute nel Capitolo XX.

#### **20.6 Informazioni finanziarie del Gruppo SIT relative al semestre chiuso al 30 giugno 2018**

Il presente Paragrafo include i dati finanziari semestrali consolidati abbreviati al 30 giugno 2018 e 2017 predisposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 10 settembre 2018 e 29 settembre 2017.

**20.6.1 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto del conto economico, prospetto del conto economico complessivo, prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario**

**Prospetto della situazione patrimoniale**

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Avviamento	1	78.138	78.138
Altre immobilizzazioni immateriali	1	69.738	73.286
Immobilizzazioni materiali	2	53.939	47.778
Partecipazioni	3	54	54
Attività finanziarie non correnti	4	1.545	1.551
Imposte anticipate	5	8.044	8.742
<b>Attività non correnti</b>		<b>211.458</b>	<b>209.549</b>
Rimanenze	6	59.108	38.130
Crediti commerciali	7	58.708	52.126
Altre attività correnti	8	9.654	6.282
Crediti per imposte sul reddito	9	3.496	3.023
Altre attività finanziarie correnti	4	250	735
Disponibilità liquide	10	49.004	70.024
<b>Attività correnti</b>		<b>180.220</b>	<b>170.320</b>
<b>Totale attività</b>		<b>391.678</b>	<b>379.869</b>
Capitale sociale	11	96.152	96.149
Riserve	12	4.265	32.931
Risultato dell'esercizio di Gruppo		8.417	(23.327)
Patrimonio netto di terzi		-	-
<b>Patrimonio netto</b>		<b>108.834</b>	<b>105.753</b>
Debiti verso banche non correnti	13	112.887	121.060
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	576	288
Fondi Rischi e oneri	15	3.081	2.897
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	6.356	6.358
Altre passività non correnti	17	703	506
Passività finanziarie per Performance Shares		0	11.500
Imposte differite	18	19.221	20.276
<b>Passività non correnti</b>		<b>142.824</b>	<b>162.885</b>
Debiti verso banche correnti	19	14.179	11.537
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	20	2.480	2.979
Debiti commerciali	21	81.734	68.367
Altre passività correnti	22	18.967	14.792
Passività finanziarie per Performance Shares	23	10.650	0
Passività finanziarie per Warrant	24	10.867	12.551
Debiti per imposte sul reddito		1.143	1.005
<b>Passività correnti</b>		<b>140.020</b>	<b>111.231</b>
<b>Totale passività</b>		<b>282.844</b>	<b>274.116</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>		<b>391.678</b>	<b>379.869</b>

**Prospetto di conto economico**

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>I Semestre 2018</b>	<b>I Semestre 2017</b>
Ricavi da contratti con clienti	25	175.391	149.124
Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	26	113.158	85.451 (1)
Variazione delle rimanenze	26	(20.966)	(7.779) (1)
Costi per servizi	27	22.981	17.143
Costo del personale	28	38.867	32.019
Ammortamenti e svalutazioni attività	29	9.179	9.118
Accantonamenti	30	767	293
Altri oneri (proventi)	31	421	358
<b>Risultato operativo</b>		<b>10.984</b>	<b>12.521</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni		(78)	-
Proventi finanziari	32	2.975	101
Oneri finanziari	33	(2.318)	(8.002)
Utili (perdite) su cambi nette	34	(203)	(1.601)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>11.360</b>	<b>3.019</b>
Imposte	35	(2.943)	(2.107)
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>8.417</b>	<b>912</b>
<b>Risultato dell'esercizio di Terzi</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato dell'esercizio di Gruppo</b>		<b>8.417</b>	<b>912</b>
Utile per azione			
base (*)		0,3516	0,0529
diluito (*)		0,2516	0,0529

Di seguito le variazioni intervenute, nei valori presentati a fini comparativi, relativi al bilancio abbreviato al 30 giugno 2017 rispetto agli schemi di bilancio abbreviato al 30 giugno 2017 approvato e pubblicato:

- (1) la voce “Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” nel bilancio abbreviato al 30 giugno 2017 approvato e pubblicato comprendeva al suo interno anche la “variazione delle rimanenze”, per chiarezza espositiva il Gruppo ha ritenuto darne evidenza separata nel bilancio abbreviato al 30 giugno 2018, evidenziandone anche ai fini comparativi il valore anche per il primo semestre 2017 per il tramite di riclassifica.
- (\*) Le modalità di calcolo dell'utile (perdita) base per azione e dell'utile (perdita) diluito per azione sono definite dallo IAS 33 - Utile per azione. L'utile (perdita) base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico o il risultato delle attività operative in esercizio di pertinenza del Gruppo attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 23.942.031 azioni nel I semestre 2018 e n. 17.247.225 azioni nel I semestre 2017).

Il Risultato per azione (perdita) diluito viene calcolato come il rapporto fra il risultato economico rettificato dai proventi per Warrant e Performance Shares e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione incrementata del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'esercizio integrale di Warrant e del riscatto delle Performance Shares.



## Prospetto di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	I Semestre 2018	I Semestre 2017
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>8.417</b>	<b>912</b>
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Variazione netta riserva "cash flow hedge"	(238)	617
Imposte	57	(148)
<b>Totale Utili (perdite) da valutazione attività finanziarie</b>	<b>(181)</b>	<b>469</b>
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	821	713
<b>Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>640</b>	<b>1.182</b>
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	-	-
Imposte	-	-
<b>Totale Utili (perdite) da valutazione attuariale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>640</b>	<b>1.182</b>
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>9.057</b>	<b>2.094</b>
<i>Totale risultato complessivo attribuibile a:</i>		
<b>Azionisti della capogruppo</b>	<b>9.057</b>	<b>2.094</b>

**Prospetto di movimentazione di patrimonio netto (in migliaia di euro)**

	Capitale sociale			Riserva Riserva Legale			Altre riserve			Risultato d'esercizio			Patrimonio netto del Gruppo		Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi	
	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni proprie	Riserva Legale	Differenza di conversione valuta	Riserva di cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva straordinaria	Ris. da fair value di acquisizione cambi	Ris. Per Performance share	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili a nuovo art. 2359-bis c.c.	Altri Utili (perdite)	Riserve di terzi	Patrimonio netto del Gruppo		
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>73.579</b>	-	-	<b>(4.157)</b>	<b>(1.956)</b>	<b>13.999</b>	<b>(501)</b>	<b>(1.313)</b>	-	-	-	<b>(12.128)</b>	<b>1.740</b>	<b>69.263</b>	-	<b>69.263</b>
Destinazione del risultato 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.740	(1.740)	-	-	-
<b>Risultato complessivo del I semestre 2017</b>	-	-	-	<b>713</b>	<b>469</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>912</b>	<b>2.094</b>	-	<b>2.094</b>
Aumento capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni tra soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Movimenti	-	-	-	-	9	-	-	(12)	-	-	-	-	-	(3)	-	(3)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 30 giugno 2017</b>	<b>73.579</b>	-	-	<b>(3.435)</b>	<b>(1.487)</b>	<b>13.999</b>	<b>(501)</b>	<b>(1.325)</b>	-	-	-	<b>(10.388)</b>	<b>912</b>	<b>71.354</b>	-	<b>71.354</b>

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni proprie	Riserva Legale	Riserva Legale	Altre riserve				Utili (perdite) portati a nuovo		Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
			Riserva Legale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Ris. Per Warrant	Ris. Per Performance share	Ris. Per fair value di nuovo art. 2359-bis c.c.	Utili (perdite) portati a nuovo	Altri Utili (perdite) art. 2359-bis c.c.				
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	96.149	28.740	(661)	850	(488)	1.491	(15.223)	(11.500)	31.321	(14.964)	(23.327)	105.753	-	105.753
Destinazione del risultato 2017	-	(18.380)	-	18.380	-	2.804	2.672	-	(31.321)	2.518	23.327	-	-	-
<b>Risultato complessivo al 30 giugno 2018</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.417	9.057	-	9.057
Operazioni tra soci - Fusione societaria	3	-	-	-	-	-	11	-	-	-	-	14	-	14
Costi IPO a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(3.182)	-	(2.804)	-	-	-	-	(5.986)	-	(5.986)
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4)	-	(4)	-	(4)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 30 giugno 2018</b>	96.152	10.360	(661)	19.230	(488)	1.491	(12.540)	(11.500)	-	(12.450)	8.417	108.834	-	108.834

**Rendiconto Finanziario**

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>I SEMESTRE 2018</b>	<b>I SEMESTRE 2017</b>
Risultato netto	8.417	912
Ammortamenti	9.042	9.089
Rettifiche per elementi non monetari	4.683	1.568
Imposte sul reddito	2.943	2.107
Oneri finanziari netti di competenza	(579)	7.900
<b>FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)</b>	<b>24.506</b>	<b>21.575</b>
<i>Variazioni delle attività e passività:</i>		
Rimanenze	(21.515)	(7.496)
Crediti commerciali	(6.721)	698
Debiti commerciali	13.367	1.856
Altre attività e passività	(3.739)	(5.142)
Pagamento imposte sul reddito	(2.714)	(2.102)
<b>FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)</b>	<b>(21.322)</b>	<b>(12.185)</b>
<i>Attività di investimento:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11.065)	(4.348)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	66	6
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(609)	(690)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	-	-
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie	7	12
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (C)</b>	<b>(11.601)</b>	<b>(5.020)</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B + C)</b>	<b>(8.417)</b>	<b>4.370</b>
<i>Gestione finanziaria:</i>		
Pagamento interessi	(1.725)	(5.788)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	(6.075)	(5.000)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine	(366)	(2.479)
Accensione finanziamenti	-	-
Finanziamento soci	-	-
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	674	(84)
(Incremento) decremento crediti finanziari verso società sottoposte al controllo della controllante	51	-
Pagamento dividendi	(5.986)	-
Aumento di capitale a pagamento	3	-
Variazione riserva di traduzione	821	722
<b>FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)</b>	<b>(12.603)</b>	<b>(12.629)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C + D)</b>	<b>(21.020)</b>	<b>(8.259)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>70.024</b>	<b>33.828</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(21.020)	(8.259)
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>49.004</b>	<b>25.569</b>

### **20.6.2 Informazioni generali – Note esplicative al bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2018**

Il Gruppo SIT fa capo alla controllante SIT, società con sede in Padova. Il Gruppo svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni, oltre che contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

#### **Area e metodologia di consolidamento**

L'area di consolidamento include la Capogruppo SIT e le società delle quali SIT detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero delle quali ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragrupo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento del bilancio al 30 giugno 2018 è il seguente:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Capitale sociale (Euro)	Quota % posseduta
SIT S.p.A.	Italia	Padova	EUR	96.151.921	96.151.921	100
MeteRSit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	1.129.681	100
S.C. MeteRSit Romania S.r.l.	Romania	Brasov	RON	2.231.650	478.576	100
SIT Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	46.000	100
SIT Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	63.343	100
SIT Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	4.158.000	3.566.650	100
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.000	51.000	100
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	CSK	41.000	41.000	100
SIT Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	7.518.965	100
SIT de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	2.185	100
SIT Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	CAD	402.000	260.329	100
SIT Vostok O.O.O.in liquidazione	Russia	Mosca	RUB	2.602.000	35.567	100
SIT Shanghai Trading Co. Ltd in liquidazione	Cina	Shanghai	EUR	0	0	100
S.C. SIT Romania S.r.l.	Romania	Brasov	EUR	1.993.942	1.993.942	100
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	EUR	2.708.285	2.708.285	100
SIT Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	2.752	100

Nel corso del primo semestre 2018 non vi sono state variazioni del perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2017.

### 20.6.3 Principi contabili, criteri di redazione e di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT chiuso al 30 giugno 2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) con particolare riferimento allo IAS 34 che prevede per le rendicontazioni infrannuali una forma sintetica e minori informazioni rispetto a quanto richiesto per la predisposizione di un bilancio

consolidato annuale. Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi contabili e di consolidamento illustrati in sede di redazione del bilancio annuale a cui si rinvia.

Il bilancio consolidato è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico consolidato che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più fedele rappresentazione dell'andamento economico di Gruppo rispetto alla suddivisione per settore di attività;
- un prospetto di Conto economico consolidato complessivo;
- un Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato;
- le presenti Note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, passività finanziarie per warrant e performance shares che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli del semestre chiuso al 30 giugno 2018 redatti dagli organi amministrativi delle singole società consolidate, rettificati ove necessario per adeguarli a principi e criteri adottati dal Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2017 fatta eccezione per *l'IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti* e *l'IFRS 9 Strumenti finanziari*, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore. Si dà atto che sono state effettuate delle riclassifiche e delle variazioni nell'esposizione dei dati del 30 giugno 2017, al fine di assicurare una migliore rappresentazione e lettura dei dati.

## VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio semestrale consolidato abbreviato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Per una più dettagliata descrizione dei processi valutativi rilevanti per il Gruppo, si rimanda al corrispondente paragrafo del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Le principali stime sono utilizzate per rilevare la capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo, la recuperabilità delle attività fiscali anticipate, le riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie, i benefici ai dipendenti. Altre stime afferiscono agli accantonamenti per rischi e garanzia, su crediti e per obsolescenza magazzino.

Segnaliamo inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valori di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, momento in cui sono disponibili tutte le informazioni necessarie salvo i casi in cui siano presenti indicatori di impairment che richiedano una tempestiva valutazione.

Le valutazioni attuariali legate alla determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti vengono elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale, salvo casi di modifica o di liquidazione di un piano.

## METODO DI CONSOLIDAMENTO

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso.

Le società estere sono consolidate utilizzando dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla Capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente Avviamento. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella situazione patrimoniale - finanziaria e nel conto economico.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

### Conversione delle poste in valuta: Società del Gruppo

I bilanci delle società del Gruppo incluse nel bilancio consolidato sono espressi utilizzando la valuta funzionale del mercato primario in cui operano. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e le passività delle società,



la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di redazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio, in quanto ritenuto rappresentativo della media dei cambi prevalenti alle date delle singole transazioni. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro).

Euro/Valuta	30.06.2018		30.06.2017		31.12.2017
	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale
Pesos messicano	22,8817	23,085	20,5839	21,044074	23,661200
Pesos argentino <sup>(1)</sup>	32,7048	26,0382	18,8851	17,017346	22,931000
Leu rumeno	4,6631	4,6543	4,5523	4,537042	4,658500
Dollaro americano	1,1658	1,2104	1,1412	1,083022	1,199300
Dollaro canadese	1,5442	1,5457	1,4785	1,445293	1,503900
Corona ceca	26,02	25,5005	26,197	26,784102	25,535000
Dollaro australiano	1,5787	1,5688	1,4851	1,436422	1,534600
Yuan cinese	7,717	7,7086	7,7385	7,444833	7,804400

<sup>(1)</sup> Pur essendoci un'oscillazione della valuta importante, non si rilevano effetti significativi a bilancio

#### 20.6.4 Principi contabili e interazioni applicabili a partire da 1 gennaio 2018

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato abbreviato semestrale al 30 giugno 2018 non differiscono da quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017 (al quale si rimanda per una descrizione dettagliata degli stessi).

Nel dettaglio che segue sono riportati i nuovi principi internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, introdotti nel corso del 2016, la cui applicazione obbligatoria decorre al 1° gennaio 2018:

- *IFRS 15 “Ricavi da contratti con clienti”*: la modifica a tale principio è tesa a migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi, nel complesso, la comparabilità dei ricavi nei bilanci.
- *IFRS 9 “Strumenti finanziari”*: l'introduzione di tale nuovo principio è volta a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari, affrontando i problemi sorti in materia nel corso della crisi finanziaria. In particolare, l'IFRS 9 risponde all'invito ad operare la transizione verso un modello più prudente di rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie.
- *IFRS 2 – “Pagamenti basati su azioni”*: in data 21 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al principio, che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con

pagamento basato su azioni. Le modifiche riguardano: (i) gli effetti di “vesting conditions” e “non-vesting conditions” con riguardo alla valorizzazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa; (ii) operazioni di pagamento basate su azioni con una funzione di regolamento netto per gli obblighi di ritenuta d’acconto e (iii) una modifica dei termini e delle condizioni di un pagamento basato su azioni che modifica la classificazione della transazione dalla liquidazione in contanti alla liquidazione del capitale. Le modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2018; è consentita l’applicazione anticipata, ma il Gruppo adotterà tali emendamenti in modo prospettico dal 1 gennaio 2018 e non si prevede un impatto significativo sul bilancio consolidato o sulle informazioni integrative a seguito dell’adozione degli emendamenti.

- *Miglioramenti agli IFRS* - La serie di miglioramenti, emanata in dicembre 2016 ha riguardato l’eliminazione delle short term exemptions previste per le *First Time Adoption* dallo *IFRS1*, la classificazione e misurazione delle partecipazioni valutate al fair value rilevato a conto economico secondo lo *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures* e chiarimenti sullo scopo delle disclosure previste nello *IFRS12 – Informativa sulle interessenze in altre entità*. Le modifiche introdotte sono applicabili obbligatoriamente a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2017 ed al 1° gennaio 2018.

In particolare *l’IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti* che introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai contratti con i clienti. L’IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il Gruppo ha applicato il nuovo principio a partire dalla data di efficacia obbligatoria con applicazione retrospettiva. Il nuovo principio sostituisce gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. I ricavi derivanti dalla vendita vengono riconosciuti dal Gruppo al momento del trasferimento del bene al cliente, ossia nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo del bene. I ricavi sono contabilizzati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Dalle analisi svolte sui contratti in essere alla data di riferimento della presente relazione non sono emersi impatti significativi derivanti dall’adozione del nuovo principio contabile IFRS 15 nella modalità di contabilizzazione dei ricavi già adottata dal SIT.

Nel processo di valutazione dell’impatto del nuovo principio IFRS 15 il gruppo ha analizzato i seguenti aspetti:

- *corrispettivo variabile*: la maggior parte dei contratti con i clienti prevedono un diritto di reso, sconti commerciali, sconti basati sui volumi o sconti cassa. Attualmente il Gruppo rileva i ricavi derivanti dalla vendita di beni al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto delle rettifiche relative ai resi, agli sconti commerciali, agli sconti su volumi ed agli sconti cassa. Questo tipo di rettifiche ai ricavi genera quello che l’IFRS 15 definisce come corrispettivo variabile, che deve essere stimato alla data di riconoscimento del ricavo. L’IFRS 15 richiede che la stima iniziale del corrispettivo variabile sia limitata per prevenire un sovra riconoscimento dei ricavi ed il Gruppo ritiene che la componente variabile dei corrispettivi sia marginale.
- *Diritto di reso*: secondo l’IFRS 15, il corrispettivo ricevuto dal cliente è variabile in conseguenza del fatto che il contratto permette al cliente di restituire i prodotti. La Società ha deciso di utilizzare il metodo

statistico per stimare i beni che saranno restituiti poiché ritenuto il metodo che meglio permette di stimare l'ammontare del corrispettivo variabile a cui il Gruppo ha diritto. Il Gruppo nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione ha applicato i requisiti dell'IFRS 15 nel limitare le stime del corrispettivo variabile ed ha concluso che per il 2017 non sarà necessario provvedere ad alcun aggiustamento in quanto non ritenuto significativo.

- **Obbligazioni per garanzie:** Il Gruppo nei contratti con i clienti prevede generalmente garanzie per riparazioni di carattere generale e non fornisce di norma garanzie estese.
- **Anticipi da clienti:** generalmente il Gruppo riceve dai propri clienti solo anticipi a breve termine che sono presentati tra le altre passività correnti.

Per quanto riguarda l'applicazione del principio IFRS 9 *Strumenti finanziari*, si segnala quanto segue:

- Il Gruppo continua a valutare a fair value tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a fair value e ha mantenuto in portafoglio le partecipazioni in società terze nel prossimo futuro. Negli scorsi esercizi sono state contabilizzate perdite di valore relativamente a questi titoli, ad oggi il valore degli stessi è non significativo e quindi l'applicazione dell'IFRS 9 non ha avuto impatti in tal senso.
- L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutti i propri crediti commerciali su base annuale. Il Gruppo non ha avuto impatti dall'applicazione del nuovo principio poiché i crediti commerciali sono in larga misura verso controparti storicamente con un buono standing creditizio.
- Tutte le relazioni di copertura esistenti, designate come coperture efficaci, continuano a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. L'IFRS 9 non modifica il principio generale secondo il quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci e per questo non ci sono stati impatti dall'applicazione del principio

## **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2019 O SUCCESSIVAMENTE**

Nel corso del 2016 è stato introdotto l'IFRS 16, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2019: Il nuovo principio propone cambiamenti sostanziali al trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, introducendo un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi.

È in corso un'analisi al fine di valutare gli effetti dell'applicazione di tale principio sui dati economici e patrimoniali del Gruppo.

Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno inoltre proceduto all'omologazione delle modifiche all'*IFRS9 - Prepayment Features with Negative Compensation* (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). Esso consente alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al fair value da "other comprehensive income", nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece

che al fair value di conto economico. Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio consolidato sono in fase di valutazione.

## **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DAGLI ORGANI COMPETENTI DELL'UNIONE EUROPEA**

Alla data d'autorizzazione del presente bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora terminato il processo di omologa relativamente ai nuovi principi ed emendamenti applicabili ai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2019 e successivamente:

- *IFRIC “Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”*: l'interpretazione fornisce indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.
- In giugno 2017, lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.
- Nel febbraio 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo *IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement* che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo *IAS 19 “Benefici per i dipendenti”* specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano, un aggiustamento, una riduzione o un regolamento lo IAS 19 richiede di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio consolidato sono in fase di valutazione.
- Modifiche allo *IAS28 - Long-term interests in associates and joint ventures* (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). Esso chiarisce come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio consolidato sono in fase di valutazione.
- Modifiche allo *IAS 40 – Investment property*. Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire una proprietà, tra cui immobili in costruzione o sviluppo, dentro o fuori la categoria “investimenti immobiliari”. Si chiarisce che un cambiamento nella destinazione d'uso non si verifica per un semplice cambiamento nelle intenzioni del Management.
- Miglioramenti agli IFRS - A Dicembre 2017, lo IASB ha inoltre emesso *Annual Improvements to IFRS 2015-2017*, una serie di modifiche agli IFRS in risposta a questioni sollevate principalmente:

(I) sull'*IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali*, chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business; (II) sull'*IFRS 11–Accordi a controllo congiunto*, per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività, (III) sullo *IAS 12 - Imposte sul reddito*, che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta; (IV) e sullo *IAS 23 - Oneri finanziari*, che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'assetto stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita. I cambiamenti saranno effettivi a partire dal 1 ° gennaio 2019.

Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione delle modifiche e interpretazioni ai principi contabili sul Bilancio consolidato.

Sono esclusi dall'elenco l'*IFRS 17 – Insurance contracts* e le modifiche all'*IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts* in quanto tali principi contabili non sono attinenti all'attività svolta dal Gruppo.

La Società adotterà tali nuovi principi ed interpretazioni sulla base della data di applicazione e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

#### **20.6.5 Gestione dei rischi e strumenti finanziari iscritti al Fair Value**

Per quanto attiene alla gestione dei rischi finanziari, il Gruppo SIT ha in essere le seguenti policies aziendali:

- *Policy Aziendale* di gestione del rischio cambio di Gruppo;
- *Policy Aziendale* di gestione del rischio di tasso di interesse di Gruppo.

Lo scopo di tali *policies* è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Il contenuto di tali *policies* alla data del presente bilancio è ampiamente descritto nell'apposita sezione della Relazione degli Amministratori sulla gestione cui si rinvia.

Alla data del bilancio le operazioni di copertura del rischio tasso di interesse sono illustrate alla Nota n.14 e n.21 rispettivamente per la quota non corrente e per la quota corrente.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 30 giugno 2018, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data e la gerarchia di valutazione utilizzata:

<b>Tipo operazione</b>	<b>Valore al</b>	<b>Criterio di</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>
	<b>30.06.2018 (in unità di euro)</b>	<b>Valutazione</b>	<b>(in unità di euro)</b>	<b>(in unità di euro)</b>	<b>(in unità di euro)</b>
Warrant SIT	(10.867.445)	<i>Fair Value</i>	(10.867.445)		
Performance Shares	(11.650.000)	<i>Fair Value</i>		(11.650.000)	
Interest Rate Swap	(1.350.912)	<i>Fair Value</i>		(1.350.912)	
Forex Forward <sup>(1)</sup>	176.680	<i>Fair Value</i>		176.680	
Commodity Swap <sup>(1)</sup>	(28.239)	<i>Fair Value</i>		(28.239)	

Si informa che le operazioni Forex Forward (1) e Commodity Swap (1) non sono state designate “di copertura” ai sensi dei principi contabili di riferimento e che pertanto il risultato economico maturato nel primo semestre 2018 è stato imputato a conto economico di periodo.

Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2017:

<b>Tipo operazione</b>	<b>Valore al</b>	<b>Criterio di</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>
	<b>31.12.2017 (in unità di euro)</b>	<b>valutazione</b>	<b>(in unità di euro)</b>	<b>(in unità di euro)</b>	<b>(in unità di euro)</b>
Warrant SIT	(12.551.359)	<i>Fair Value</i>	(12.551.359)		
Performance Shares	(11.500.000)	<i>Fair Value</i>		(11.500.000)	
Interest Rate Swap	(1.109.665)	<i>Fair Value</i>		(1.109.665)	
Forex Forward <sup>(1)</sup>	1.313	<i>Fair Value</i>		1.313	
Commodity Swap <sup>(1)</sup>	8.351	<i>Fair Value</i>		8.351	

Si informa che le operazioni Forex Forward (1) e Commodity Swap (1) non sono state designate “di copertura” ai sensi dei principi contabili di riferimento e che pertanto il risultato economico maturato nell’esercizio 2017 è stato imputato a conto economico di periodo.

A completamento si riporta la scala gerarchica delle valutazioni degli strumenti iscritti nel bilancio al *Fair Value*:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)
- Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili)

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione degli amministratori.

#### *Rischio di cambio*

SIT Group è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo (Euro). L’esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva

pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Le poste di bilancio soggette al rischio di cambio sono riconducibili principalmente a:

- (i) Costi e ricavi relativi ad acquisti e vendite di prodotti e servizi effettuati in divisa diversa dalla divisa funzionale delle società partecipate o del Gruppo;
- (ii) Costi e ricavi operativi riconducibili allo svolgimento di attività d'impresa in paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro;
- (iii) Crediti e debiti commerciali derivanti dalla dilazione di pagamento utilizzata nel regolamento delle transazioni di cui ai punti (i) e (ii) sopra ed eventuali altre poste del capitale circolante espresse in divise diverse dalla divisa funzionale.
- (iv) Indebitamento (o depositi) in valuta diversa dalla divisa funzionale. In linea di principio l'indebitamento delle società partecipate è denominato nella loro divisa funzionale. Tuttavia, qualora fosse denominato in divisa non di conto, la gestione del rischio di cambio è sottoposta alle linee guida della citata *policy*;
- (v) Partecipazioni: Le partecipazioni sono esposte al rischio di cambio traslativo derivante dalla conversione in Euro dei bilanci delle società partecipate. Stante la natura strategica delle partecipazioni detenute da SIT S.p.A. è politica del Gruppo non effettuare operazioni di copertura finanziaria del rischio di cambio degli investimenti netti in gestioni estere;
- (vi) Dividendi: Eventuali erogazioni di dividendi da società partecipate estere, denominati in divisa diversa dall'Euro, sono sottoposti al rischio di cambio dalla data di deliberazione alla data di erogazione. La gestione del rischio di cambio derivante da tale esposizione è sottoposta alle linee guida della citata *policy*.

Allo scopo di ridurre l'esposizione in cambi a livello di Gruppo, è politica generale operare in capo a SIT S.p.A. la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. *natural hedging*).

Nell'operatività del Gruppo, l'esposizione al rischio di cambio nasce annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto contestualmente alla fissazione del cambio di budget.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di cambio e gestisce il rischio netto risultante attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari, anche derivati. L'uso di tali strumenti finanziari è riservato alla gestione dell'esposizione derivante da flussi finanziari attesi e a poste patrimoniali attive e passive (cd. attività di *hedging*).

Non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la presenza di tali *policy* e il rispetto delle prassi di gestione del rischio di cambio, finalizzate alla mitigazione del rischio e alla realizzazione di operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei

tassi di cambio potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo SIT.

I principali cambi di mercato di interesse per il Gruppo SIT hanno avuto l'andamento riportato nella tabella seguente:

Euro/Valuta	30.06.2018		30.06.2017		31.12.2017
	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale
Pesos messicano	22,8817	23,085	20,5839	21,044074	23,661200
Pesos argentino (1)	32,7048	26,0382	18,8851	17,017346	22,931000
Leu rumeno	4,6631	4,6543	4,5523	4,537042	4,658500
Dollaro americano	1,1658	1,2104	1,1412	1,083022	1,199300
Dollaro canadese	1,5442	1,5457	1,4785	1,445293	1,503900
Corona ceca	26,02	25,5005	26,197	26,784102	25,535000
Dollaro australiano	1,5787	1,5688	1,4851	1,436422	1,534600
Yuan cinese	7,717	7,7086	7,7385	7,444833	7,804400

<sup>(2)</sup> Pur essendoci un'oscillazione della valuta importante, non si rilevano effetti significativi a bilancio

Nel corso del primo semestre 2018, la natura e la struttura dell'esposizione e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'anno precedente

Le operazioni finanziarie effettuate sulle valute hanno riguardato principalmente acquisti e vendite a termine. Le operazioni non vengono poste in essere con finalità speculative. Per maggiori dettagli si rinvia alle Note esplicative.

#### *Rischio di tasso di interesse*

SIT Group è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

La Società valuta regolarmente l'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle *policies* aziendali di gestione dei rischi finanziari. Nell'ambito di tali *policies* sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili (c.d. plain vanilla) e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Il dettaglio e il valore delle operazioni in essere alla data di bilancio sono esposti nelle Note esplicative.

#### *Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime*

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione.



Tuttavia, non è possibile escludere che, in futuro, eventuali carenze nella disponibilità e/o oscillazioni significative del prezzo di acquisto delle suddette materie possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2018 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio delle operazioni finanziarie in essere alla data del bilancio, e il loro fair value alla medesima data sono esposti nelle Note esplicative.

#### *Rischio di credito*

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di Credit Management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le società ad essa riconducibili mediante reporting e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenziario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.

Alla data di bilancio non sono in essere concentrazioni significative del credito.

#### *Rischio liquidità*

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche e nei tempi richiesti le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società e del Gruppo.

Con riferimento al rischio di liquidità, considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, il Gruppo non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento.

In tale ottica SIT procede costantemente al monitoraggio dei rischi in modo da fronteggiare i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità del Gruppo sono stati monitorati e gestiti centralmente dalla capogruppo SIT che ha svolto l'attività di Tesoreria di Gruppo e

coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per quanto attiene al nuovo finanziamento in capo a SIT per 135.000 migliaia di Euro erogato il 13 luglio 2017, come usuale in operazioni di questo tipo, insistono sullo stesso delle clausole contrattuali c.d. *covenants* finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società.

Alla data del 30 giugno 2018, i *covenants* finanziari sono stati integralmente rispettati.

#### 20.6.6 Note alla situazione patrimoniale finanziaria del semestre chiuso al 30 giugno 2018

### ATTIVITÀ NON CORRENTI

#### Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Consistenza al 31-dic-17	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Altri movimenti	Consistenza al 30-giu-18
<b>Avviamento</b>	<b>78.138</b>	-	-	-	-	<b>78.138</b>
Costi di Sviluppo	447	-	-	(143)	-	304
Diritti di brevetto	19.359	289	-	(1.589)	13	18.072
Concessioni, licenze e marchi	19.633	1	-	(602)	-	19.032
Imm. Immateriali in corso e acconti	465	264	-	-	(172)	557
Altre imm. Immateriali	33.382	55	-	(1.830)	166	31.773
<b>Totale altre immobilizzazioni imm.li</b>	<b>73.286</b>	<b>609</b>	-	<b>(4.164)</b>	<b>7</b>	<b>69.738</b>
<b>Totale avviamento e altre imm. Immateriali</b>	<b>151.424</b>	<b>609</b>	-	<b>(4.164)</b>	<b>7</b>	<b>147.876</b>

#### ▪ Avviamento

Pari ad Euro 78.138 migliaia al 30 giugno 2018, è stato iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014 (d'ora in poi anche operazione di Aggregazione). Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro *Fair Value* alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il *Fair Value* delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili. La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione e il *Fair Value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite è stata iscritta ad avviamento come voce residuale.

#### ▪ Costi di sviluppo

La voce accoglie le spese di sviluppo di prodotti, sia per costi interni che esterni entrambi rilevati sulla base di una puntuale rendicontazione, rideterminate nei valori di iscrizione sulla base della vita economica dei prodotti correlati, utilizzando l'approccio richiesto dallo IAS 38.

▪ **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Includono il know-how tecnico produttivo e la tecnologia non brevettata relativi al settore *Heating e Smart Gas Metering* identificati, nell'ambito della operazione di Aggregazione, per un ammontare originario di Euro 25.322 migliaia. Tale importo corrisponde all'allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

▪ **Concessioni, licenze, marchi**

L'importo di Euro 19.032 migliaia è riconducibile principalmente al valore dei marchi "SIT" e "MeteRSit" identificati per un importo originario complessivo Euro 23.995 migliaia nell'ambito dell'operazione di Aggregazione avvenuta in data 2 maggio 2014; tali valori sono stati determinati con il supporto di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

▪ **Altre immobilizzazioni immateriali**

Tale voce include principalmente il valore residuo della *customer relationship* identificata nell'ambito dell'operazione di Aggregazione, il cui *Fair Value* era stato originariamente determinato in un importo di Euro 42.690 migliaia; determinato sulla base di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

In tale voce sono, inoltre, inclusi i costi sostenuti per l'implementazione del sistema gestionale SAP nonché i costi per l'acquisto del pacchetto gestionale di tesoreria centralizzata Piteco Evolution per complessivi Euro 1.583 migliaia capitalizzati negli esercizi precedenti.

Impairment Test

L'avviamento che emerge in sede di business combination non è ammortizzato, in quanto considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore.

A tale fine la verifica della perdita di valore dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali è stata condotta al 31 dicembre 2017 confrontando il valore recuperabile per le due distinte CGU attraverso cui opera il Gruppo, Divisione Heating e Divisione Smart Gas Metering, con il loro valore contabile, inclusivo dell'avviamento allocato.

Il valore recuperabile delle due CGU, in assenza di un valore di mercato attendibile, è determinato secondo la metodologia del Discounted Cash Flow sulla base del valore d'uso della stessa, ovvero del valore attuale dei

futuri flussi di cassa operativi derivanti da un uso continuativo delle attività, attualizzati ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Al 31 dicembre 2017 i flussi finanziari utilizzati per il calcolo del valore recuperabile, recependo le previsioni formulate dalla Società nei piani Heating 2018-2020 e Smart Gas Metering 2018-2020 approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, non hanno fatto emergere alcun indicatore di perdita di valore.

Alla data odierna, rispetto a quella dell'ultima esecuzione del test di impairment, non sono emersi elementi tali da far ritenere che le ipotesi e parametri utilizzati nel test di impairment debbano essere rivisti.

Per ulteriori approfondimenti di rimanda a quanto esposto nelle note di bilancio al 31 dicembre 2017.

## Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per il primo semestre 2018 si riepilogano nella tabella che segue.

(in migliaia di Euro)	Costo	Fondo	Consistenza al 31-dic-17	Costo	Fondo	Consistenza al 30-giu-18
	storico al 31-dic-17	Ammortamento al 31-dic-17		storico al 30-giu-18	Ammortamento al 30-giu-18	
Terreni e fabbricati	33.786	(18.180)	15.606	34.035	(18.724)	15.311
Impianti e macchinari	113.783	(97.172)	16.611	119.635	(99.538)	20.097
Attrezzature industriali e commerciali	70.203	(64.703)	5.500	71.777	(65.402)	6.375
Altri beni	6.723	(5.616)	1.107	6.785	(5.767)	1.018
Imm. materiali in corso e acconti	8.954	-	8.954	11.137	-	11.137
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>233.449</b>	<b>(185.671)</b>	<b>47.778</b>	<b>243.369</b>	<b>(189.431)</b>	<b>53.938</b>

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nel primo semestre 2018, distinte per singola categoria.

### Costo storico

(in migliaia di Euro)	Costo storico	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Differenza di conversione	Costo storico
	31-dic-17					30-giu-18
Terreni e Fabbricati	33.786	83	-	50	116	34.035
Impianti e macchinari	113.783	3.900	(169)	1.842	279	119.635
Attrezzature industriali e commerciali	70.203	1.354	(1.307)	1.485	42	71.777
Altri beni	6.723	53	(16)	-	25	6.785
Imm. materiali in corso e acconti	8.954	5.556	0	(3.376)	4	11.137
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>233.449</b>	<b>10.946</b>	<b>(1.492)</b>	<b>0</b>	<b>467</b>	<b>243.369</b>

Gli incrementi dell'esercizio includono i normali acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio e le riclassifiche dalle voci Immobilizzazioni materiali in corso e Anticipi a fornitori per i beni dei quali si è iniziato l'utilizzo nel corso del primo semestre 2018. In particolare gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili a normali alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate mentre i decrementi della voce Immobilizzazioni in corso e Anticipi a fornitori riguardano gli ammontari che al 31 dicembre 2017 erano in corso e che durante il primo semestre 2018 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare e, conseguentemente, incluse negli incrementi della rispettiva voce per natura.

*Fondo ammortamento*

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>Fondo al 31-dic-17</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Dismissioni</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Differenza di conversione</b>	<b>Consistenza al 30-giu-18</b>
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(18.180)	(467)	-	0	(76)	(18.724)
F.do amm. Impianti e macchinari	(97.172)	(2.301)	152	0	(217)	(99.538)
F.do amm. Attrezzature industriali e commerciali	(64.703)	(1.970)	1.306	-	(35)	(65.402)
F.do amm. Altri beni	(5.616)	(145)	16	-	(23)	(5.767)
<b>Totale fondi amm.to immobilizzazioni materiali</b>	<b>(185.671)</b>	<b>(4.884)</b>	<b>1.474</b>	<b>0</b>	<b>(351)</b>	<b>(189.431)</b>

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 30 giugno 2018 come da tabella sottostante:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Terreni e fabbricati	-55,01%
Impianti e macchinario	-83,20%
Attrezzature ind. li e comm.li	-91,12%
Altri beni	-85,00%

**Nota n. 3: Partecipazioni**

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel primo semestre 2018 nella voce Partecipazioni.

(in migliaia di Euro)	Consistenza 31-dic-17	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 30-giu-18
<b>Società partecipata</b>					
CFM	-	-	-	-	-
Immobiliare Golf Montecchia	28	-	-	-	28
Fondazione ABO in liquidazione	6	-	-	-	6
Italmed Llc.	378	-	-	-	378
Cyrus Intersoft Inc.	366	-	-	-	366
Infracom S.p.A.	522	-	-	-	522
SAPI immobiliare	4	-	-	-	4
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1	-	-	-	1
Altre minori	1	-	-	-	1
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6)	-	-	-	(6)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378)	-	-	-	(378)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(366)	-	-	-	(366)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(502)	-	-	-	(502)
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>54</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>54</b>

**Nota n. 4: Attività finanziarie correnti e non correnti**

La composizione delle attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2018 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	30-giu-18	31-dic-17
Depositi cauzionali	211	217
Conto deposito vincolato	1.325	1.325
Crediti verso altri	9	9
Crediti verso controllate	-	-
<b>Totale altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>1.545</b>	<b>1.551</b>
Crediti verso controllante	-	674
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	-	51
Strumenti finanziari derivati	250	10
<b>Totale altre attività finanziarie correnti</b>	<b>250</b>	<b>735</b>

Di seguito il commento alle principali voci.

- **Conto deposito vincolato**

Costituito, per Euro 1.325 migliaia, quale collaterale a garanzia di fideiussione bancaria a lungo termine, emessa dalla Capogruppo nell'interesse della società controllata MeteRSit S.r.l. (Euro 1.200 migliaia) e dalla stessa MeteRSit S.r.l. (Euro 125 migliaia), a favore di clienti di questa ultima nell'ambito di gare di fornitura.

**Nota n. 5: Imposte anticipate**

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti attività per imposte anticipate al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017:

Saldi al 30 giugno 2018

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>Diff. Temporanee IRES</b>	<b>Diff. Temporanee IRAP</b>	<b>Effetto fiscale IRES</b>	<b>Effetto fiscale IRAP</b>
Fondi relativi al personale	1.354	1.345	325	52
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.744	1.632	419	61
Benefici ai dipendenti	495	0	119	0
Svalutazione delle rimanenze	2.054	1.942	493	75
Differimento manutenzioni	72	0	17	0
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Ammortamenti immob. immateriali	27	27	6	1
Perdite fiscali	7.638	0	1.833	0
Interessi passivi indeducibili	10.008	0	2.402	0
Altre ed estere	1.777	25	480	1
Operazioni infragruppo	4.276	4.276	1.029	164
Riserva cash flow hedge	1.349	0	323	0
Perdite su cambio non realizzate	649	0	155	0
Storno costi impianto e ampliamento	148	147	35	6
<b>Totale</b>	<b>31.762</b>	<b>9.565</b>	<b>7.677</b>	<b>367</b>

Saldi al 31 dicembre 2017

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>Diff. Temporanee IRES</b>	<b>Diff. Temporanee IRAP</b>	<b>Effetto fiscale IRES</b>	<b>Effetto fiscale IRAP</b>
Fondi relativi al personale	1.171	1.156	281	45
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.868	1.756	448	69
Benefici ai dipendenti	495	-	119	-
Svalutazione delle rimanenze	1.683	1.602	404	60
Differimento manutenzioni	100	-	24	-
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Ammortamenti imm. Immateriali	45	45	11	2
Perdite fiscali	10.415	-	2.499	-
Interessi passivi indeducibili	11.590	-	2.781	-
Altre ed estere	1.790	266	481	10
Operazioni infragruppo	3.646	3.646	877	139
Riserva cash flow hedge	1.110	-	266	-
Perdite su cambio non realizzate	475	-	114	-
Storno costi impianto e ampliamento	230	231	55	9
<b>Totale</b>	<b>34.789</b>	<b>8.873</b>	<b>8.401</b>	<b>341</b>

**ATTIVITÀ CORRENTI****Nota n. 6: Rimanenze**

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>30-giu-18</b>	<b>31-dic-17</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.057	19.428
Produzioni in corso, semilavorati	7.795	8.050
Prodotti finiti e merci	22.178	10.627
Anticipi a fornitori	78	25
<b>Totale rimanenze di magazzino</b>	<b>59.108</b>	<b>38.130</b>

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è di seguito riportata:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>30-giu-18</b>
<b>Fondo svalutazione magazzino 31/12/2017</b>	<b>(2.180)</b>
Utilizzo del periodo	85
Accantonamento del periodo	(623)
<b>Fondo svalutazione magazzino 30/06/2018</b>	<b>(2.718)</b>

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

**Nota n. 7: Crediti commerciali**

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>30-giu-18</b>	<b>31-dic-17</b>
Crediti verso clienti	59.585	52.917
Crediti commerciali verso controllante	10	28
Crediti commerciali verso controllate	-	-
<b>Totale crediti commerciali correnti</b>	<b>59.595</b>	<b>52.945</b>
Fondo svalutazione crediti	(887)	(819)
<b>Totale al netto della svalutazione</b>	<b>58.708</b>	<b>52.126</b>

- **Crediti verso clienti**

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti. L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Si precisa, peraltro, che il saldo dei crediti verso clienti è al netto di operazioni di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a circa Euro 12.399 migliaia, poste in essere rispettivamente dalla Capogruppo e da MeteRSit S.r.l.



▪ **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 887 migliaia e la movimentazione nel primo semestre 2018 è riportata nella tabella sottostante:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>30-giu-18</b>
Fondo svalutazione crediti 31/12/2017	(819)
Utilizzo del periodo	69
Accantonamento del periodo	(137)
<b>Fondo svalutazione crediti 30/06/2018</b>	<b>(887)</b>

**Nota n. 8: Altre attività correnti**

La composizione di tale voce è la seguente:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>30-giu-18</b>	<b>31-dic-17</b>
Crediti tributari	6.246	3.910
Ratei e risconti attivi	1.649	1.434
Fornitori c/anticipi	1.209	562
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	77	143
Altri crediti	474	233
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>9.655</b>	<b>6.282</b>

▪ **Crediti tributari**

La voce è così composta:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>30-giu-18</b>	<b>31-dic-17</b>
Crediti verso erario per IVA	3.830	2.231
Ritenute	2.356	1.619
Credito per imposte	60	60
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>6.246</b>	<b>3.910</b>

I crediti per Ritenute, pari a Euro 2.356 migliaia, si riferiscono a ritenute d’acconto subite all’estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell’utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo.

▪ **Ratei e risconti attivi**

Al 30 giugno 2018 i ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti.

▪ **Altri crediti**

La voce Altri crediti, pari ad Euro 474 migliaia, risulta così composta:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>30-giu-18</b>	<b>31-dic-17</b>
Altri crediti	376	152
Altri crediti verso l'erario	-	-
Crediti verso dipendenti	-	35
Crediti verso enti previdenziali	98	46
<b>Totale altri crediti</b>	<b>474</b>	<b>233</b>

**Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito**

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>30-giu-18</b>	<b>31-dic-17</b>
Crediti verso Erario per IRES a rimborso ai sensi D.L. n. 201/2012	1.481	1.481
Credito verso Erario per IRES	1.928	1.417
Credito verso Erario per IRAP	27	54
Altre imposte correnti	60	71
<b>Totale crediti per imposte sul reddito</b>	<b>3.496</b>	<b>3.023</b>

L'importo di Euro 1.481 migliaia è relativo al credito verso l'Erario per IRES chiesta a rimborso dalle società incorporate dalla Capogruppo nell'ambito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2014 mediante presentazione di apposita istanza per il recupero della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L.n. 201/2012.

**Nota n. 10: Disponibilità liquide**

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>30-giu-18</b>	<b>31-dic-17</b>
Danaro e valori in cassa	21	24
Depositi bancari e postali	48.983	70.000
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>49.004</b>	<b>70.024</b>

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi, al denaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura del bilancio. La liquidità depositata in conti correnti bancari e postali è remunerata a tassi di interesse in linea con le condizioni di mercato generalmente applicate, non soggetta a vincoli e liberamente disponibile.

**PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato a cui si rinvia; di seguito si analizzano le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

### Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 30 giugno 2018 ad Euro 96.152 migliaia diviso in n. 24.007.465 azioni prive di valore nominale espresso. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Negoziazione
Azioni ordinarie	23.757.465	98,96%	AIM Italia
Performance Shares	250.000	1,04%	Non Negoziare

La movimentazione del capitale sociale è imputabile alle richieste di esercizio di n. 5.000 Warrant, per e quali la società ha provveduto ad emettere n. 857 azioni ordinarie. Nel ultimi giorni del 2017 i portatori dei Warrant hanno richiesto di sottoscrivere azioni a fronte dell'esercizio di ulteriori n. 120.267 Warrant, con conseguente emissione di n. 23.157 azioni ordinarie prive di valore nominale nei primi giorni del 2018 alla luce dei tempi necessari alla conclusione dell'operazione di conversione.

### Nota n. 12: Riserve

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30-giu-18	31-dic-17
Riserva sovrapprezzo azioni	10.360	28.740
Riserva versamento in conto capitale	18.817	21.999
<b>Totale riserve di capitale</b>	<b>29.177</b>	<b>50.739</b>
Riserva legale	19.230	850
Riserva azioni proprie	(661)	(661)
Riserva da valutazione Cash Flow Hedge	(1.023)	(842)
Riserva attuariale	(488)	(488)
Riserva straordinaria	1.491	1.491
Riserva di traduzione	(6.971)	(7.792)
Riserva <i>Fair Value</i> incorporata	-	31.321
Riserva per Warrant	(12.540)	(15.223)
Riserva per Performance Shares	(11.500)	(11.500)
Utili (perdite) a nuovo	(12.450)	(14.964)
<b>Totale riserve di utili</b>	<b>(24.912)</b>	<b>(17.808)</b>
<b>Totale riserve</b>	<b>4.265</b>	<b>32.931</b>

#### ▪ Riserva sovrapprezzo azioni

La variazione della riserva sovrapprezzo azioni deriva dall'utilizzo della stessa ad incremento della riserva legale in modo da raggiungere un quinto del Capitale Sociale.

#### ▪ Riserva versamento in conto capitale

La variazione della riserva versamento in conto capitale è imputabile integralmente alla distribuzione di dividendi per Euro 3.182 migliaia.

**▪ Riserva da valutazione cash flow hedge**

La Riserva da valutazione *cash flow hedge* è iscritta per un valore negativo di Euro 1.023 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 323 migliaia. Tale riserva deriva dalla valutazione al *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati di copertura in applicazione dello IFRS 9.

**▪ Riserva per Warrant**

Nel corso del 2017, in attuazione delle operazioni connesse alla incorporazione della SPAC Industrial Star of Italy 2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant essi possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione.

La Riserva per Warrant, pari ad un valore negativo di Euro 12.540 migliaia, deriva dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro *Fair Value* alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant.

**▪ Riserva per Performance Shares**

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse alla incorporazione della SPAC Industrial Star of Italy 2 SIT S.p.A. ha convertito n. 250.000 azioni ordinarie di titolarità di SIT Technologies in uguale numero di particolari azioni SIT (*Performance Shares*), convertibili in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni previste dallo statuto. La Riserva per *performance shares*, pari ad Euro 11.500 migliaia, corrisponde al *Fair Value* rilevato alla data di chiusura di bilancio 2017. Non vi sono stati adeguamenti del *Fair Value* della passività finanziaria nel corso del primo semestre 2018. Per ulteriori dettaglio sulla voce si rimanda alla Nota n. 23 sulle Passività finanziarie per Performance Shares.

**▪ Utili (perdite) a nuovo**

Al 30 giugno 2018 l'importo è negativo per Euro 12.450 migliaia rispetto al valore negativo di Euro 14.964 al 31 dicembre 2017. La variazione netta negativa di Euro 2.514 è riconducibile per l'importo positivo di Euro 2.518 migliaia alla destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2017.

**PASSIVITÀ NON CORRENTI****Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti**

Alla data del 30 giugno 2018 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente del contratto di finanziamento (*Senior Facilities Agreement 2017*) che la Società ha sottoscritto con BNP Paribas e un pool di banche nell'ambito della complessiva operazione di rifinanziamento intervenuta nel corso del 2017 contestualmente all'operazione di incorporazione della SPAC Industrial Star of Italy 2.

Le principali condizioni sul Senior Facility Agreement 2017, migliori rispetto a quelle in essere sul finanziamento previgente oggetto di rimborso, sono le seguenti:

- i. importo pari a Euro 135.000 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2022; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate con durata media di circa 3,9 anni;

- ii. facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali;
- iii. tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 3 o 6 mesi, a scelta della Società, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA.

**Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati**

La composizione della voce è la seguente:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>30-giu-18</b>	<b>31-dic-17</b>
Strumenti finanziari derivati	576	288
<b>Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati</b>	<b>576</b>	<b>288</b>

Nel corso del mese di agosto del 2017, la Società ha stipulato, a fronte del nuovo finanziamento bancario a tasso variabile (Senior Facilities Agreement 2017), contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (Interest Rate Swap - IRS). Tali contratti soddisfano ai requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'hedge accounting e, pertanto, si è proceduto all'iscrizione della passività finanziaria calcolata sulla base del Fair Value dei contratti IRS e allo stanziamento, in contropartita, a patrimonio netto di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* relativo alla parte non corrente degli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2018:

(in migliaia di Euro)

<b>Tipo operazione</b>	<b>Valuta</b>	<b>Data iniziale</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Tasso fisso</b>	<b>Nozionale 30.06.2018</b>	<b>Fair Value 30.06.2018</b>
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	6.876	(34,05)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	8.595	(42,57)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.011	(19,86)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.011	(19,86)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	8.595	(42,57)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.011	(19,86)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	8.595	(42,57)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	10.314	(51,08)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.449	(36,89)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	5.730	(28,38)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.584	(21,74)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.730	(27,17)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.674	(12,68)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.674	(12,68)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.730	(27,17)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.674	(12,68)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.730	(27,17)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.876	(32,60)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.966	(23,55)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	3.820	(18,11)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.775	(22,64)
<b>Totale</b>					<b>118.420</b>	<b>(575,88)</b>

Di seguito riportiamo il dettaglio della quota non corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse che componevano la voce al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2017	Fair Value 31.12.2017
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.200	(17,60)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(21,79)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(10,28)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(10,28)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(21,98)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(9,98)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(21,86)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	10.800	(26,29)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.800	(18,86)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	6.000	(14,59)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.800	(10,56)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(13,06)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(6,16)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(6,16)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(13,18)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(5,98)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(13,11)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	7.200	(15,76)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.200	(11,31)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.000	(8,75)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.000	(10,70)
<b>Totale</b>					<b>124.000</b>	<b>(288,21)</b>

#### Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

	31-dic-17	Accantonamento	Utilizzo	Diff. di conversione	30-giu-18
F.do indennità suppletiva clientela	122	9	-	-	131
Altri fondi rischi	2.201	767	(721)	-	2.247
Fondo garanzia prodotti	363	-	-	-	363
Fondo imposte diverse	211	129	-	-	340
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>2.897</b>	<b>905</b>	<b>(721)</b>	<b>-</b>	<b>3.081</b>

#### ▪ Fondo indennità suppletiva clientela

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

#### ▪ Altri fondi rischi

Tale ammontare si riferisce ai rischi connessi a contenziosi in corso con clienti e fornitori.

Di seguito il dettaglio delle voci principali che costituiscono il fondo:

- Euro 1.335 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della Capogruppo; in particolare, alla data del bilancio, Euro 637 migliaia si riferiscono ad un accantonamento per rischi non ricorrenti riferito ad un claim qualitativo su un prodotto elettronico della Divisione Heating accantonato nel 2015;
- Euro 787 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della società MeteRsit S.r.l.;
- Euro 56,1 migliaia relativi a reclami avanzati nei confronti della controllata SIT Controls BV da clienti della Divisione Heating aventi ad oggetto la qualità di determinati prodotti;
- Euro 44 migliaia relativi alla controllata SIT Controls Deutschland GmbH per oneri futuri legati al personale;
- Euro 25 migliaia relativi alla controllata SIT Romania S.r.l a fronte di rischi legati ad inadempimenti dichiarativi in materia ambientale, relativi agli esercizi 2013-2017 che a partire dall'esercizio 2018 sono stati regolarizzati.

▪ **Fondo garanzia prodotti**

Il fondo garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per adempiere all'impegno di garanzie contrattuali sui prodotti venduti fino alla data di bilancio.

▪ **Fondo imposte diverse**

Il fondo comprende principalmente l'accantonamento stanziato nel 2017 ed integrato nel corso del primo semestre del 2018 a fronte delle passività inerenti un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate sulla Capogruppo relativo al periodo d'imposta 2014 in riferimento alle imposte dirette ed indirette.

**Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti**

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 è il seguente:

(in migliaia di Euro)	30-giu-18	31-dic-17
Passività nette per benefici ai dipendenti	6.059	5.957
Passività per retention	297	401
<b>Totale passività nette per benefici ai dipendenti</b>	<b>6.356</b>	<b>6.358</b>



Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>30-giu-18</b>	<b>31-dic-17</b>
TFR all'inizio del periodo	5.957	5.944
Erogazioni di periodo	(11)	(112)
Current service cost	113	66
Interest cost	-	77
Utile attuariale rilevata	-	(18)
<b>TFR alla fine del periodo</b>	<b>6.059</b>	<b>5.957</b>

Si rileva che non è stata aggiornata l'attualizzazione del fondo Trattamento di Fine Rapporto al 30 giugno 2018 poiché si ritengono risibili i relativi impatti.

#### **Nota n. 17: Altre passività non correnti**

La voce ammonta ad Euro 703 migliaia ed è relativa per Euro 675 migliaia all'accantonamento di competenza per il premio variabile straordinario attribuito al Presidente e Amministratore Delegato in esecuzione delle previsioni definite nell'ambito dell'incorporazione della SPAC Industrial Stas of Italy 2 descritto in premessa e correlato ai risultati futuri del Gruppo misurati in termini di incremento dell'Equity Value nell'orizzonte temporale 2017 – 2018 e 2019.

#### **Nota n. 18: Imposte differite**

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP.

##### Saldo al 30 giugno 2018

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>Diff. Temporanee</b>	<b>Diff. Temporanee</b>	<b>Effetto fiscale</b>	<b>Effetto fiscale</b>
	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
Fiscalità su aggregazioni aziendali	66.559	66.559	15.967	2.599
Ammortamenti anticipati	378	-	91	-
Leasing finanziario	1.078	1.078	259	42
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	304	-	73	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	394	-	95	-
Costo ammortizzato	0	-	-	-
Altre	319	-	95	-
<b>Totale</b>	<b>69.032</b>	<b>67.637</b>	<b>16.580</b>	<b>2.641</b>

Saldo al 31 dicembre 2017

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee	Diff. Temporanee	Effetto fiscale	Effetto fiscale
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	69.679	69.679	16.718	2.719
Ammortamenti anticipati	378	-	91	-
Leasing finanziario	1.100	1.100	264	43
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	447	-	107	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	1.005	-	241	-
Costo ammortizzato	-	-	-	-
Altre	986	-	93	-
<b>Totale</b>	<b>73.595</b>	<b>70.779</b>	<b>17.514</b>	<b>2.762</b>

**PASSIVITÀ CORRENTI****Nota n. 19: Debiti verso banche correnti**

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in migliaia di Euro)	30-giu-18	31-dic-17
Utilizzo linee a breve termine	353	65
Quota corrente finanziamenti	13.821	11.458
Oneri finanziari correnti	5	13
<b>Totale debiti verso banche correnti</b>	<b>14.179</b>	<b>11.537</b>

- **Quota corrente finanziamenti**

La voce comprende al 30 giugno 2018 la quota corrente del finanziamento bancario (*Senior Facilities Agreement 2017*) di cui alla Nota n. 13.

**Nota n. 20: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati**

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30-giu-18	31-dic-17
Debiti verso factor	1.505	2.158
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	775	821
Strumenti finanziari derivati non di copertura (quota corrente)	199	-
<b>Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati</b>	<b>2.479</b>	<b>2.979</b>

- **Debiti verso factor**

Trattasi di incassi da clienti ricevuti in anticipo rispetto alla scadenza di fine periodo a fronte di crediti oggetto di cessione pro-soluto da parte della Società e della controllata MeteRSit.

▪ **Strumenti finanziari derivati non di copertura – quota corrente**

La Società ha stipulato operazioni di Commodity swap e Forex forward che non sono state designate “di copertura” ai sensi dei principi contabili di riferimento; pertanto il risultato economico maturato nel primo semestre 2018 è stato imputato a conto economico di periodo.

▪ **Strumenti finanziari derivati – quota corrente**

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della quota corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*), stipulati dalla Capogruppo a fronte del finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Facilities Agreement 2017*) stipulato nel corso del 2017.

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 30.06.2018	Fair Value 30.06.2018
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	6.876	(45,30)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	8.595	(56,62)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.011	(26,42)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.011	(26,42)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	8.595	(56,62)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.011	(26,42)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	8.595	(56,62)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	10.314	(67,95)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.449	(49,07)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	5.730	(37,75)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.584	(29,73)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.730	(37,17)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.674	(17,34)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.674	(17,34)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.730	(37,17)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.674	(17,34)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.730	(37,17)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.876	(44,60)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.966	(32,21)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	3.820	(24,78)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.775	(30,97)
<b>Totale</b>					<b>118.420</b>	<b>(775,03)</b>

Di seguito riportiamo il dettaglio della quota corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse che componevano la voce al 31 dicembre 2017.

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2017	Fair Value 31.12.2017
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.200	(48,34)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(59,86)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(28,23)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(28,23)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(60,36)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(27,40)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(60,05)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	10.800	(72,21)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.800	(51,81)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	6.000	(40,06)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.800	(31,73)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(39,28)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(18,53)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(18,53)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(39,62)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(17,97)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(39,41)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	7.200	(47,40)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.200	(33,99)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.000	(26,29)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.000	(32,17)
<b>Totale</b>					<b>124.000</b>	<b>(821,45)</b>

## Nota n. 21: Debiti commerciali

Al 30 giugno 2018 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(in migliaia di Euro)	30-giu-18	31-dic-17
Debiti verso fornitori	81.734	68.367
Debiti commerciali verso controllante	-	-
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>81.734</b>	<b>68.367</b>

### ▪ Debiti verso fornitori

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a utili su cambi pari ad Euro 151 migliaia.

## Nota n. 22: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30-giu-18	31-dic-17
Altri debiti	980	1.035
Anticipi da clienti	1.626	1.860
Debiti per retribuzioni correnti	4.724	2.153
Debiti per retribuzioni differite	5.366	2.811
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	1.781	2.631
Debiti per premi di risultato	1.388	2.476
Risconti passivi	34	67
Debiti come sostituto d'imposta	1.099	1.214
Debiti verso Erario per IVA	711	545
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	1.258	-
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>18.967</b>	<b>14.792</b>

### ▪ Altri debiti

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

### ▪ Debiti per retribuzioni correnti

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di giugno 2018, pagate a luglio 2018.

### ▪ Debiti per retribuzioni differite

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

### ▪ Debiti per premi di risultato

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del primo semestre 2018, la cui erogazione è prevista nel 2019.

## Nota n. 23: Passività finanziaria per Performance Shares

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse alla incorporazione della SPAC Industrial Star of Italy 2, SIT ha convertito n. 250.000 azioni ordinarie di titolarità di SIT Tech in uguale numero di particolari azioni SIT (Performance Shares), convertibili in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni previste dallo statuto sociale.

Le Performance Shares sono convertibili in Azioni Ordinarie nel rapporto di: (i) 1 a 5 e/o (ii) 1 a 1, nei termini e alle condizioni previste in funzione della maturazione dell'earn-out regolato dallo statuto. Il numero di Performance Shares convertibili in Azioni Ordinarie ai termini di cui sopra, sarà accertato dal Comitato Parti Correlate della Società, con l'ausilio ed il parere favorevole della società di revisione, entro 60 (sessanta) giorni

lavorativi dall'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e, se del caso, al 31 dicembre 2019.

Ai fini contabili, le Performance Shares sono state rilevate come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritte inizialmente al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 senza alcun riflesso economico. La voce al 30 giugno 2018 è pari a 10.650 migliaia di Euro e rappresenta il Fair Value delle Performance Shares calcolato stimando il raggiungimento con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 dei risultati necessari alla conversione integrale delle stesse in un rapporto 1 a 5 e valorizzando le azioni non ancora emesse, in un numero pari a 1 milione, al valore di mercato delle azioni ordinarie della Società al 30 giugno 2018 (Euro 10,65).

La differenza tra il valore della passività finanziaria al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 11.500 migliaia, e il valore della passività finanziaria alla data della presente relazione è stata registrata a conto economico.

#### **Nota n. 24: Passività finanziarie per Warrant**

SIT ha emesso n. 5.350.000 Warrant quotati sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. I Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo alla data ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione, secondo le condizioni di esercizio previste dal Regolamento Warrant. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i Warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritte al loro *Fair Value* alla data del 31 dicembre 2017 pari a Euro 12.551 migliaia ed Euro 10.867 migliaia al 30 giugno 2018 calcolato assegnando ad ognuno dei Warrant emessi e non ancora esercitati alla data del 30 giugno 2018 il prezzo di quotazione alla stessa data.

La passività finanziaria iscritta al 30 giugno 2018 è stata adeguata al *Fair Value* imputando a conto economico tra i proventi finanziari, il differenziale tra la quotazione alla data del 31 dicembre 2017 (2,40 Euro) e la quotazione del 30 giugno 2018 (2,08 Euro) per un importo pari a 1.683 migliaia di Euro.

#### **20.6.8 Note al conto economico del semestre chiuso al 30 giugno 2018**

##### **Nota n. 25: Ricavi da contratti con clienti**

I Ricavi da contratti con clienti sono così composti:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
Ricavi per vendite di prodotti	175.225	148.985
Ricavi per prestazioni	166	139
<b>Totale ricavi da contratti con clienti</b>	<b>175.391</b>	<b>149.124</b>

▪ **Ricavi per vendite di prodotti**

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti del Gruppo per categoria di attività e per area geografica è la seguente:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
Heating	142.303	129.030
Smart Gas Metering	32.922	19.955
<b>Totale ricavi delle vendite di prodotti</b>	<b>175.225</b>	<b>148.984</b>

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica, è la seguente:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
Italia	59.864	43.981
Estero UE	48.965	44.105
Estero Extra UE	66.563	61.038
<b>Totale ricavi delle vendite di prodotti</b>	<b>175.391</b>	<b>149.124</b>

**Nota n. 26: Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti**

Si fornisce di seguito la composizione della voce per i periodi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
Acquisti di materiali ausiliari	2.029	1.523
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	96.424	70.289
Acquisti di prodotti finiti	12.104	11.195
Acquisto di materiale di consumo	21	16
Acquisto merci	(145)	-
Materiali per manutenzione e riparazione	979	911
Altri acquisti	1.032	916
Dazi su acquisti	714	601
<b>Totale acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti</b>	<b>113.158</b>	<b>85.451</b>
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(7.452)	(3.220)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	(13.513)	(4.559)
<b>Totale variazione delle rimanenze</b>	<b>(20.966)</b>	<b>(7.779)</b>
<b>Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci</b>	<b>92.192</b>	<b>77.672</b>

**Nota n. 27: Costi per servizi**

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
Affitti, noleggi e locazioni operative	1.153	1.120
Lavorazioni esterne	5.146	3.468
Trasporti	4.165	2.908
Commissioni e provvigioni	284	212
Consulenze legali, amministrative e altre	1.947	1.228
Assicurazioni	521	490
Servizi di gestione	1.150	947
Spese di manutenzioni e riparazioni	1.395	1.251
Utenze	2.570	2.388
Spese per il personale	1.069	655
Spese per pulizia e vigilanza	414	387
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	551	513
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	991	625
Spese viaggi e trasferte dipendenti	608	460
Oneri e commissioni bancarie	129	135
Altri servizi	380	356
Costi di quotazione	508	-
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>22.981</b>	<b>17.143</b>

La voce comprende costi non ricorrenti per Euro 922 migliaia di cui Euro 682 migliaia relativi alla quotazione sul mercato MTA.

**Nota n. 28: Costo del personale**

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
Salari e stipendi	26.169	21.663
Oneri sociali	5.727	5.934
Somministrazione lavoro a termine	5.225	2.786
Benefici di fine rapporto e quiescenza	1.310	1.225
Altri costi	436	411
<b>Totale costi del personale</b>	<b>38.867</b>	<b>32.019</b>

Il personale mediamente impiegato nel corso del primo semestre 2018 e del primo semestre 2017 risulta così suddiviso:

<b>Dipendenti</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
Dirigenti	32	30
Impiegati	409	394
Operai	1.681	1.416
Interinali	367	192
<b>Totale dipendenti</b>	<b>2.489</b>	<b>2.032</b>



Il 7 agosto 2018 SIT e l'Ing. Fulvio Camilli hanno raggiunto un accordo transattivo che prevede la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro come direttore generale e dei rapporti derivanti dalle cariche ricoperte dall'Ing. Fulvio Camilli nella Società e nelle società del Gruppo SIT e hanno contestualmente sottoscritto un verbale di conciliazione ex art. 2113 c.c.

L'accordo prevede, oltre alle ordinarie reciproche rinunzie e impegni, l'erogazione all'Ing. Camilli di una somma monetaria a titolo di incentivo all'esodo e di transazione per un importo complessivo di Euro 2,55 milioni.

#### **Nota n. 29: Ammortamenti e svalutazioni attività**

La voce è così composta:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.158	4.470
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.884	4.620
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>9.042</b>	<b>9.090</b>
Svalutazione dei crediti correnti	137	28
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>137</b>	<b>28</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>9.179</b>	<b>9.118</b>

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

#### **Nota n. 30: Accantonamenti**

Al 30 giugno 2018 gli accantonamenti ammontano ad Euro 767 migliaia esposto al netto di utilizzi per 26 migliaia di Euro.

Nello specifico sono stati effettuati accantonamenti nella Controllante per Euro 355 migliaia, su probabili rischi, per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, riferiti alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti, e per Euro 87 migliaia quale integrazione dello stanziamento effettuato nel 2017 a fronte di un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate relativo al periodo di imposta 2014 ed in particolare alle imposte dirette ed indirette.

In capo alla controllata MeterSit, sono stati effettuati accantonamenti per Euro 381 migliaia a fronte di potenziali oneri che il Gruppo potrebbe dover sostenere per adempiere agli impegni contrattuali sui prodotti venduti dalla Divisione Smart Gas Metering.

**Nota n. 31: Altri oneri (proventi)**

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
Recuperi vari	73	46
Sopravvenienze attive	28	48
Plusvalenze su immobilizzazioni	49	61
Utilizzo fondi	-	-
Contributi	259	143
Altri ricavi	6	9
<b>Proventi diversi</b>	<b>415</b>	<b>307</b>
Imposte varie e costi indeducibili	175	199
Minusvalenze su immobilizzazioni	1	-
Quote associative	95	112
Sopravvenienze passive	184	98
Perdite su crediti	-	-
IMU	59	59
Rimborsi vari	149	10
Altri oneri	173	187
<b>Oneri diversi</b>	<b>836</b>	<b>665</b>
<b>Totale altri oneri (proventi)</b>	<b>421</b>	<b>358</b>

**Nota n. 32: Proventi finanziari**

Al 30 giugno 2018 ammontano a Euro 2.975 migliaia e si compongono come segue:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
Interessi attivi su c/c bancari	80	13
Altri interessi attivi	1	84
Altri proventi finanziari	361	-
Utili su strumenti finanziari derivati	2.523	-
Interessi attivi verso controllante e società sottoposte al controllo della controllante	10	4
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>2.975</b>	<b>101</b>

- **Utili su strumenti finanziari derivati**

Sono relativi all'adeguamento al *Fair Value* dei n. 5.224.733 Warrant SIT in essere e non esercitati al 30 giugno 2018 oltre che delle Performance Shares detenute dalla controllante SIT Technologies; il *Fair Value* è stato determinato utilizzando rispettivamente il livello 1 della gerarchia di valutazione per quanto riguarda i Warrant (essendo quotati su un mercato attivo) e il livello 2 della gerarchia per quanto riguarda le *Performance Shares* in quanto la determinazione del valore si basa su una componente osservabile ed una componente valutativa.

- **Interessi attivi da società del Gruppo**

Sono relativi a finanziamenti correnti concessi a SIT Technologies e SIT Immobiliare S.p.A., nell'ambito dei servizi di coordinamento finanziario e tesoreria centralizzata fornita dalla Società. Tali finanziamenti sono stati

integralmente rimborsati in linea capitale e interessi, senza penali o oneri accessori così come previsto dal relativo contratto, rispettivamente alla data del 5 giugno 2018 e 11 giugno 2018.

### Nota n. 33: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	425	458
Interessi passivi da controllante	-	2.345
Interessi e altri oneri verso banche	1.391	5.102
Interessi passivi verso terzi	182	97
Perdite su strumenti finanziari derivati	320	-
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>2.318</b>	<b>8.002</b>

### Nota n. 34: Utili (perdite) su cambi nette

Le perdite nette su cambi pari ad Euro 203 migliaia si compongono come segue:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
Utili su cambi realizzati	3.327	8.732
Perdite su cambi realizzate	(3.450)	(10.276)
Utili su cambi non realizzati	285	1.511
Perdite su cambi non realizzate	(365)	(1.568)
<b>Totale utili e perdite su cambi</b>	<b>(203)</b>	<b>(1.601)</b>

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio.

### Nota n. 35: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per i periodi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
Imposte correnti dell'esercizio	(3.221)	(2.000)
Imposte differite	1.059	518
Imposte anticipate	(764)	(830)
Proventi da consolidato fiscale	-	142
Altre	(17)	63
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(2.943)</b>	<b>(2.107)</b>

**ALTRE INFORMAZIONI****Informativa per settore operativo****Conto Economico****I semestre 2018**

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>Heating</b>	<b>Smart Gas Metering</b>	<b>Eliminazioni</b>	<b>Consolidato</b>
Ricavi da contratti con clienti	143.181	32.947	(737)	175.391
Costi operativi	(133.128)	(32.017)	737	(164.407)
<b>Risultato operativo</b>	<b>10.053</b>	<b>930</b>	<b>-</b>	<b>10.984</b>

**I semestre 2017**

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>Heating</b>	<b>Smart Gas Metering</b>	<b>Eliminazioni</b>	<b>Consolidato</b>
Ricavi da contratti con clienti	129.765	19.978	(619)	149.124
Costi operativi	(115.959)	(21.263)	619	(136.603)
<b>Risultato operativo</b>	<b>13.806</b>	<b>(1.285)</b>	<b>-</b>	<b>12.521</b>

Per quanto attiene all'andamento del risultato operativo della Divisione Heating, nel primo semestre 2018 esso registra un valore di Euro 10,0 milioni pari al 7,0% dei ricavi della Divisione contro un valore di Euro 13,8 milioni nello stesso periodo del 2017 pari al 10,6% dei ricavi divisionali. Tale riduzione è dovuta sia all'effetto di extracosti e inefficienze produttive causate da limiti di capacità produttiva su alcune famiglie di prodotto a causa dell'incremento di domanda registrata tra un semestre e quello precedente, sia a fattori esogeni quali l'andamento dei cambi di mercato e il prezzo di alcune materie prime, tra cui determinati componenti elettronici oltre al sostenimento di oneri non ricorrenti legati al progetto di migrazione al mercato MTA e alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Direttore Generale e Amministratore Delegato meglio descritta nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

**Stato Patrimoniale****30.06.2018**

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>Heating</b>	<b>Smart Gas Metering</b>	<b>Eliminazioni</b>	<b>Consolidato</b>
Attività	340.817	58.721	(7.861)	391.678
Passività	256.645	34.060	(7.861)	282.844
Patrimonio netto	84.172	24.661		108.834

31.12.2017

(in migliaia di Euro)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	338.518	51.519	(10.168)	379.869
Passività	257.024	27.261	(10.168)	274.116
Patrimonio netto	81.494	24.258		105.753

### Informazioni su transazioni con le parti correlate

Nel corso del primo semestre 2018 la Capogruppo ha compiuto con parti correlate le seguenti operazioni e alla data di bilancio sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Ricavi operativi	Costi Operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Passività finanziarie	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Immobiliare S.p.A.</i>	8	-	1	-	-	-	8	-
<b>Verso imprese sottoposte al controllo della controllante</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>
<i>SIT Technologies S.p.A.</i>	10	-	955	-	-	11.274	10	1.258
<b>Verso impresa controllante</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>955</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.274</b>	<b>10</b>	<b>1.258</b>

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto Informativo.

### Informazioni su compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

I compensi agli organi amministrativi, di controllo e alla società di revisione per l'attività prestata al Gruppo nell'esercizio sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	I semestre 2018	I semestre 2017
Compensi a amministratori	632	341
Compensi a sindaci	71	57
Compensi a società di revisione per attività di <i>audit</i>	256	227
<b>Totale</b>	<b>959</b>	<b>625</b>

Si ricorda che i compensi amministratori sono comprensivi dell'accantonamento effettuato per il già citato premio variabile straordinario maturato a favore del Presidente e Amministratore Delegato pari ad Euro 175 migliaia.

## Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni della Capogruppo in essere al 30 giugno 2018, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

	I semestre 2018	I semestre 2017
Altre garanzie personali	48.263	40.484
Garanzie reali	-	51.655
<b>Totale garanzie</b>	<b>48.263</b>	<b>92.139</b>

### ▪ Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Capogruppo a terzi è il seguente:

	I semestre 2018	I semestre 2017
Nell'interesse di società controllate	41.611	32.321
Nell'interesse proprio	6.652	8.163
<b>Totale altre garanzie</b>	<b>48.263</b>	<b>40.484</b>

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di MeteRSit S.r.l, a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione dello Smart Gas Meter. Per Euro 8.306 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata MeteRSit S.r.l, mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive della Capogruppo.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio sono per lo più (Euro 6.551 migliaia) a favore dell'Agenzie delle Entrate per crediti IVA compensati in sede di dichiarazione di Gruppo.

### ▪ Garanzie reali

Il finanziamento bancario stipulato con BNP Paribas e un pool di banche (*Senior Facility Agreement 2017 o SFA 2017*) non prevede il rilascio di garanzie reali. Le garanzie reali in essere alla stessa data dell'anno precedente si riferiscono al pegno rilasciato per un ammontare massimo di Euro 51.654.500 a valere sui propri diritti di proprietà industriale e intellettuale, a garanzia del prestito obbligazionario di importo nominale di Euro 59.979.400 emesso in data 2 maggio 2014 dalla società controllante SIT Tech. Il rimborso integrale di suddetto prestito obbligazionario avvenuto nel mese di luglio 2017 ha consentito la cancellazione di tali garanzie.

## Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene

agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di consignment stock sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di outsourcing per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

## **20.7 Politica dei dividendi**

L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha individuato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Il Consiglio di Amministrazione della Società sottoporrà di volta in volta all'Assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi.

Si segnala che uno dei contratti di finanziamento stipulati in data 20 luglio 2017 prevede limitazioni alla distribuzione dei dividendi. Per ulteriori dettagli in merito alle restrizioni in tema di dividendi imposte connessi all'operazione di Rifinanziamento 2017 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2 del Prospetto Informativo.

Negli esercizi 2015, 2016 e 2017 non sono stati distribuiti dividendi. Nel corso del primo semestre 2018 sono stati pagati dividendi, prelevati dalle riserve disponibili, pari ad Euro 5.986 migliaia.

## **20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrati**

Alla Data del Prospetto Informativo i procedimenti giudiziari e legali a carico di SIT sono, a giudizio dell'Emittente, da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso e ai rischi impliciti nelle attività delle società del Gruppo.

In particolare, nel corso dei dodici mesi precedenti alla Data del Prospetto Informativo, né l'Emittente né altre società del Gruppo sono stati parte di procedimenti giudiziari (anche di natura tributaria) che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il Gruppo è, infatti, parte di procedimenti giudiziari dal valore inferiore a Euro 200.000 su base singola, ed inferiore a Euro 400.000 su base aggregata.

A fronte di suddetti procedimenti, l'Emittente ha stanziato nel proprio bilancio al 31 dicembre 2017 un totale di Euro 216.000 a fronte di passività potenziali derivanti dagli stessi procedimenti, di cui Euro 80.000 per procedimenti civili e Euro 136.000 per procedimenti fiscali. Successivamente, in sede di predisposizione del bilancio intermedio al 30 giugno 2018, la Società, tenuto conto del possibile perfezionamento della procedura di accertamento con adesione, ha provveduto ad integrare tale fondo accantonando ulteriori Euro 87.000.

Di seguito, una breve descrizione dei procedimenti più significativi la cui rappresentazione contabile nel bilancio chiuso al 30 giugno 2018 non presenta variazioni rispetto al bilancio al 31 dicembre 2017. Per ulteriori informazioni si rinvia al precedente Paragrafo 20.6.6.

Procedimenti SIT S.p.A./ Locazione

Nel corso dell'esercizio 2010, SIT La Precisa (fusa per incorporazione nell'Emittente nel dicembre 2014) ed Estate S.p.A. (anch'essa fusa per incorporazione nell'Emittente nel dicembre 2014) proprietarie rispettivamente di un immobile ad uso uffici ed un immobile ad uso magazzino, ingiungevano al conduttore (medesimo per entrambi gli immobili) il pagamento di canoni di locazione rispettivamente per circa Euro 61.960 ed Euro 77.067. Suddetti canoni non erano stati corrisposti dal conduttore in quanto lo stesso asseriva di aver risolto i rispettivi contratti anticipatamente per valido motivo.

Tale circostanza veniva contestata in giudizio dall'Emittente, che otteneva ingiunzione di pagamento dal competente Tribunale di Padova.

Successivamente il conduttore si opponeva ad entrambi i decreti ingiuntivi, ottenendo nel 2011 di fronte al Tribunale di Padova l'accoglimento per l'opposizione relativa ai canoni del magazzino e nel 2013 sempre di fronte al Tribunale di Padova il rigetto per l'opposizione relativa al canone degli uffici.

Ambedue i giudizi venivano impugnati di fronte alla Corte di Appello di Venezia, rispettivamente dal conduttore per la sentenza di primo grado relativa agli uffici che aveva visto la conferma del decreto ingiuntivo a lui avverso, e dal proprietario Estate S.p.A. (alla Data del Prospetto Informativo incorporata nell'Emittente) per la sentenza di primo grado relativa al magazzino che aveva visto la conferma della revoca del decreto.

I due giudizi di secondo grado confermavano sostanzialmente le decisioni del Tribunale, avendo così due sentenze nei confronti di SIT, (i) una favorevole relativa ai canoni di locazione degli uffici per un ammontare di circa Euro 69.110 e (ii) una avversa relativa ai canoni di locazione del magazzino per un ammontare di Euro 87.500.

Entrambi i giudizi sono stati impugnati dinanzi alla Corte di Cassazione ove, all'udienza pubblica di discussione dell'aprile 2018, i due ricorsi sono stati trattati congiuntamente.

Alla Data del Prospetto Informativo il procedimento è pendente, in attesa della decisione della Corte di Cassazione.

Per suddetto contenzioso l'Emittente, in accordo ai principi contabili di riferimento, non ha stanziato alcun importo a fondo rischi perché ha valutato il rischio connesso a tale passività potenziale né probabile né possibile e, pertanto, remoto.

Procedimento SIT S.p.A. danni a persone

Il procedimento ha ad oggetto l'accertamento della responsabilità di SIT ed altri obbligati in solido per i danni subiti da un terzo (persona fisica) a seguito del malfunzionamento di un apparecchio di riscaldamento prodotto da terzi ed avente un componente di SIT al suo interno, avvenuto in Francia.

L'ente francese di assistenza sanitaria "Caisse Primaire d'Assurance Maladie du Bas-Rhin" (CPAM), dopo aver affrontato il costo delle spese mediche prestate al terzo danneggiato, promuoveva nel 2008 un procedimento nei confronti di SIT e nei confronti del costruttore dell'apparecchio che aveva determinato il danno ai fini di condannare a titolo solidale le parti al pagamento di quanto la CPAM stessa aveva speso.



Dopo un lungo iter giudiziario, nel quale SIT ha chiamato in causa la propria assicurazione, il Tribunale francese prima (2014) e la Corte di Appello di Colmar (Francia) poi (aprile 2018), dichiaravano SIT, la compagnia di assicurazione di SIT, il costruttore dell'apparecchio e la compagnia di assicurazione di quest'ultimo, tutti solidamente responsabili e li condannava a risarcire CPAM della somma di Euro 45.833,46.

Alla Data del Prospetto Informativo SIT, il costruttore dell'apparecchio e le rispettive compagnie di assicurazione risultano obbligati in solido al pagamento del dovuto, oltre a Euro 6.000 di spese legali a controparte.

Nel frattempo il terzo danneggiato ha manifestato l'intenzione di richiedere il danno fisico sofferto, che i legali francesi di SIT stimano in circa Euro 50.000. Si precisa che suddetti importi sono coperti da polizza assicurativa di SIT sulla responsabilità civile da prodotto difettoso (ad eccezione di una franchigia di Euro 25.000).

Per suddetto contenzioso l'Emittente ha stanziato, senza avvalersi di valutazioni di esperti indipendenti, l'importo di Euro 50.000 a fondo rischi.

#### *Fallimento Piquadro*

In data 10 ottobre 2017 la curatela fallimentare della società Piquadro promuoveva azione revocatoria dell'importo di Euro 57.113,57 nei confronti di SIT S.p.A. L'importo corrisponde al valore della merce restituita alla società LN2 S.r.l. (incorporata per fusione in SIT nel dicembre 2014) dalla fallita nell'anno anteriore al fallimento. Dopo la prima udienza non è stata trovata una soluzione transattiva.

Alla Data del Prospetto Informativo SIT è in attesa di sentenza.

Per suddetto contenzioso l'Emittente ha stanziato, senza avvalersi di valutazioni di esperti indipendenti, l'importo di Euro 30.000 a fondo rischi.

#### *Procedimento SIT Controls USA, Inc.*

In data 14 settembre 2018 e 8 novembre 2018 SIT Controls USA, Inc. riceveva una chiamata in giudizio a titolo di litisconsorte (*additional defendant*) dinanzi alla Court of Common Pleas di Filadelfia (Stati Uniti) dalla società americana Travis Industries, Inc., a sua volta parte convenuta. L'azione riguarda una richiesta di risarcimento danni in seguito ad un incendio asseritamente causato da un caminetto a gas distribuito dalla società Penwood Corporation e assemblato da Travis Industries, Inc. L'ammontare massimo delle passività conseguenti all'eventuale soccombenza è pari a \$382,564.49 (equivalenti a Euro 328.156,19 al cambio del 30 giugno 2018) (come eventualmente allocato tra le società convenute). Nonostante siano ancora in corso di accertamento i presupposti per il coinvolgimento di SIT Controls USA, Inc. nel citato procedimento, i legali di Travis Industries, Inc. sostengono che il malfunzionamento di un telecomando "two-mode" prodotto da SIT per il caminetto a gas abbia causato l'incendio e i conseguenti danni. Ove venisse accertata la responsabilità e/o corresponsabilità del Gruppo SIT in relazione a detto evento, lo stesso potrebbe essere richiamato a risarcire i danni provocati. In tal caso, i danni sarebbero coperti da polizza assicurativa la quale lascerebbe scoperta a carico di SIT la sola franchigia (secondo gli standard di mercato).

Alla Data del Prospetto Informativo il procedimento è pendente. Per suddetto contezioso, l'Emittente, in accordo ai principi contabili di riferimento, non ha stanziato alcun importo a fondo rischi perché ha valutato il rischio connesso a tale passività potenziale né probabile né possibile e, pertanto, remoto.

### **20.8.1 Procedimenti fiscali**

#### Rapporti con l'Amministrazione Finanziaria

Nel 2014 il Gruppo è stato oggetto della riorganizzazione societaria e dell'assetto azionario (ampiamente descritta nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5).

L'Amministrazione Finanziaria, in virtù della normativa vigente e fermi restando gli ordinari termini di accertamento, può effettuare per le dichiarazioni dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto delle imprese di più rilevante dimensione – ovvero con un volume d'affari o ricavi superiore a Euro 100 milioni – un controllo sostanziale entro l'anno successivo a quello di presentazione della relativa dichiarazione. Ai fini dell'individuazione delle imprese di più rilevante dimensione da assoggettare a controllo, l'Amministrazione Finanziaria è solita seguire specifici criteri di selezione, fra i quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, i) la redazione del bilancio d'esercizio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, ii) la presenza di rapporti con soggetti non residenti nei casi di cessioni di beni e/o di prestazioni di servizi nell'ambito di gruppi multinazionali e iii) il perfezionamento di operazioni straordinarie.

In virtù di quanto sopra, l'Amministrazione Finanziaria ha avviato talune attività di verifica e controllo, e/o richiesto informazioni in relazione alle dichiarazioni fiscali, nei confronti di alcune società del Gruppo, al fine di valutare l'opportunità o meno di avviare una verifica fiscale in capo alle stesse.

Specificatamente, l'Amministrazione Finanziaria, in data 13 febbraio 2017, ha avviato una verifica generale nei confronti di SIT La Precisa al fine di riscontrare il regolare assolvimento degli obblighi fiscali in materia di imposte dirette, indirette e ritenute di imposta per il periodo d'imposta 2014. In esito alla conclusione delle attività di verifica, in data 20 dicembre 2017, i verificatori hanno proceduto ad elevare nei confronti di SIT – in qualità di soggetto avente causa - un processo verbale di constatazione nel quale sono stati formulati rilievi in materia di *transfer pricing* (i.e. imposte dirette) e in materia di imposta sul valore aggiunto.

A seguito della notifica del predetto processo verbale di constatazione, l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente all'istruzione dell'eventuale avviso di accertamento – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti - ha notificato a SIT, in data 16 marzo 2018, due inviti a comparire al fine di avviare la procedura di accertamento con adesione ex art. 5, co. 1, D. Lgs. 218/1997 in relazione ai rilievi formulati dai verificatori. In data 9 aprile 2018, dando seguito all'invito ricevuto, SIT ha avviato per il tramite dei propri consulenti fiscali il contraddittorio con i funzionari dell'Amministrazione Finanziaria per addivenire ad un accordo per la definizione dei rilievi formulati dai verificatori. In esito agli ulteriori contraddittori intervenuti il giorno 23 maggio 2018 e 29 giugno 2018, in data 14 settembre 2018, ha valutato positivamente la proposta di adesione formulata dall'Amministrazione Finanziaria. In particolare, quest'ultima, in ragione delle argomentazioni prodotte da SIT per il tramite dei propri consulenti fiscali, ha accertato maggiori componenti positivi di reddito, ai fini delle imposte dirette, pari a complessivi Euro 554.300 e confermato i maggiori imponibili accertati in materia di imposte indirette pari a complessivi Euro 40.000.

Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, SIT aveva preventivamente appostato un fondo rischi correlato a tale passività potenziale, pari a Euro 136.000. In sede di predisposizione della relazione semestrale al 30 giugno 2018, tenuto conto del possibile perfezionamento della procedura di accertamento con adesione, SIT ha provveduto ad integrare tale fondo accantonando ulteriori Euro 87.000, affinché la passività fiscale scaturente dalla sopra menzionata procedura potesse trovare integrale copertura negli stanziamenti effettuati in bilancio.

In virtù dell'accordo perfezionato con l'Amministrazione Finanziaria, SIT ha quindi provveduto ad effettuare, in data 1° ottobre 2018, il versamento delle somme dovute a titolo di maggiori imposte, sanzioni ed interessi, complessivamente pari a Euro 213.431. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Amministrazione Finanziaria ha rilasciato alla Società l'atto di adesione relativo all'annualità d'imposta 2014 e, pertanto, da un punto di vista formale, la procedura risulta essersi conclusa.

In data 13 febbraio 2017, l'Agenzia delle Entrate ha altresì effettuato un accesso breve ai fini IRES, IRAP, IVA, sostituti di imposta e altre imposte indirette, relativamente alle annualità 2013, 2014 e 2015, nei confronti di SIT, SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Tech anche al fine di acquisire documentazione utile al controllo in essere nei confronti di SIT La Precisa in relazione al periodo d'imposta 2014. Alla Data del Prospetto Informativo, non risultano essere state effettuate operazioni di verifica documentate da Processi Verbali Giornalieri in capo a SIT e SIT Immobiliare S.p.A.; diversamente, risulta essere stata avviata e conclusa senza rilievi una verifica generale nei confronti di SIT Tech relativa al periodo d'imposta 2014.

SIT (in qualità di soggetto avente causa di SIT La Precisa) è stata oggetto delle seguenti attività di controllo da parte dell'Amministrazione Finanziaria, ulteriori rispetto alla verifica generale avviata in data 13 febbraio 2017 (di cui sopra):

- nel mese di gennaio 2017, SIT ha ricevuto da parte dell'Amministrazione Finanziaria un questionario in relazione all'annullamento di un'operazione di esportazione effettuata in data 29 gennaio 2014 da SIT La Precisa. In data 8 febbraio 2017, SIT ha dato seguito alla richiesta di informazioni, producendo all'Amministrazione Finanziaria la documentazione comprovante l'avvenuto perfezionamento dell'esportazione e specificando che la predetta operazione di annullamento era stata attivata in seguito all'errata indicazione in bolletta doganale della fattura relativa all'esportazione già conclusasi in data 3 febbraio 2014. Alla Data del Prospetto Informativo non è ancora pervenuta alcuna comunicazione formale; tuttavia, è ragionevole ritenere che tale controllo si possa concludere senza rilievi di natura sostanziale;
- in data 28 marzo 2017, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Settore Controlli – Ufficio Grandi Contribuenti – ha avviato nei confronti di SIT La Precisa una verifica per analizzare le operazioni intercorse nell'anno d'imposta 2014 con soggetti fiscalmente residenti in Germania. In esito ad un controllo Eurofisc WFQ MTICnet, volto a fronteggiare eventuali fenomeni di evasione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, SIT La Precisa è risultata essere classificata come «Missing Trader», ovvero «società fittizia interposta». SIT ha provveduto a fornire all'Amministrazione Finanziaria la documentazione relativa ai rapporti intrattenuti con soggetti fiscalmente residenti in Germania, rendendo i relativi chiarimenti. Invero, l'esito del predetto controllo è ascrivibile all'errata indicazione da parte dei soggetti tedeschi della partita IVA di SIT La Precisa in luogo di quella di SIT nelle comunicazioni INTRASTAT, in seguito alla fusione per incorporazione della

prima nella seconda, con effetto dalla data del 30 dicembre 2014. Alla Data del Prospetto Informativo il procedimento di verifica risulta non essere ancora terminato, non essendo stato notificato alcun processo verbale di costatazione; tuttavia, è ragionevole ritenere che lo stesso si possa concludere senza rilievi di natura sostanziale;

- in data 14 settembre 2017, l’Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Accertamento – Settore Contrasto Illeciti – Ufficio contrasto agli Illeciti Fiscali Internazionali – ha effettuato nei confronti di SIT (in qualità di avente causa di SIT La Precisa) un accesso mirato per acquisire dati, notizie e documenti al fine di riscontrare, sulla base delle informazioni in possesso dell’Amministrazione Finanziaria, il corretto trattamento contabile e fiscale dei conti correnti e/o posizione finanziarie detenute presso intermediari finanziari Gruppo Elvetico Credit Suisse nell’anno d’imposta 2012. Nell’ambito di tale accesso, SIT dietro specifica richiesta ha provveduto a produrre la seguente documentazione:
  - bilanci di verifica 2012-2013-2014;
  - estratti conto bancari Credit Suisse 2012-2013-2014;
  - mastrini contabili relativi ai conti Credit Suisse 2012-2013-2014;
  - estratti conti bancari Cassa Risparmio Veneto e Unicredit dai quali si evincono i passaggi dei fondi evidenziati nel conto Credit Suisse.

L’accesso si è concluso, nel medesimo giorno, con la redazione di apposito Processo Verbale di Accesso e Acquisizione Notizie e Documenti. Alla data odierna, non sono seguite ulteriori comunicazioni formali da parte dell’Amministrazione Finanziaria ed è ragionevole ritenere che tale controllo non darà luogo a rilievi di natura sostanziale.

Oltre alle sopra menzionate attività di verifica, l’Amministrazione Finanziaria, a seguito di talune specifiche richieste di informazioni, ha altresì avviato una verifica ex art. 32 del D.P.R. 600/1973 nei confronti della società controllata MeteRSit in relazione alla dichiarazione dei redditi 2014 (periodo di imposta 2013).

In particolare, in data 12 maggio 2017, MeteRSit ha ricevuto da parte dell’Amministrazione Finanziaria una richiesta informazioni (I01239/2017 – periodo d’imposta 2013) relativa alla dichiarazione dei redditi 2013 (Modello UNICO SC 2014). MeteRSit, in data 25 maggio 2017, ha dato seguito a tale richiesta di informazioni producendo la relativa documentazione. In data 1° marzo 2018, l’Amministrazione Finanziaria, in esito alla verifica della documentazione prodotta in risposta all’invito n. I01239/2017, ha formulato una nuova richiesta di informazioni (I01577/2018 – periodo d’imposta 2013) ritenendo necessario approfondire l’analisi di alcuni dati contabili nell’ambito dell’accertamento avviato nei confronti della Società ai sensi del sopra menzionato art. 32 del DPR 600/1973. MeteRSit, in data 19 marzo 2018 e 6 aprile 2018, ha quindi prodotto all’Agenzia dell’Entrate la documentazione richiesta ed avviato il contraddittorio con l’Ufficio. Alla Data del Prospetto Informativo, non risultano pervenute ulteriori comunicazioni formali da parte dell’Agenzia delle Entrate, tuttavia non è possibile formulare un giudizio in merito a potenziali futuri rilievi di natura sostanziale.

SIT, negli esercizi 2017, 2016 e 2015, ha effettuato ritenute di imposta su interessi passivi corrisposti a soggetti non residenti nella misura prevista dalle relative convenzioni contro le doppie imposizioni e quindi in misura inferiore rispetto all'aliquota ordinaria prevista dall'articolo 3 del DL 24 aprile 2014 n. 66.

La documentazione attestante il possesso dei requisiti per poter beneficiare dell'aliquota convenzionale ridotta in taluni casi è stata in tutto o in parte trasmessa alla Società dai soggetti percipienti in modo non tempestivo.

Ancorché alla Data del Prospetto Informativo, non risultino essere state avviate e/o essere stati notificati atti di contestazione e/o accertamento in relazione all'operato della Società con specifico riferimento al corretto adempimento degli obblighi normativi in materia di ritenute di imposta, non si può escludere che detto comportamento possa essere ritenuto non totalmente in linea con la prassi formale. Il rischio potenziale che potrebbe conseguirne, determinabile secondo una interpretazione in ogni caso controvertibile, può essere stimato in misura pari a circa Euro 400.000.

Avendo l'Organo Amministrativo valutato il rischio connesso a tale passività potenziale né probabile né possibile e, pertanto, remoto, la Società non ha stanziato in bilancio uno specifico fondo rischi né fornito alcuna informativa nelle relative note.

#### **20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

Dal 30 giugno 2018 alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

## 20.10 Relazioni della società di revisione

### Relazione sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via San Crispino, 106  
35129 Padova

Tel: +39 049 7707411  
Fax: +39 049 7707428  
ey.com

#### **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti della SIT S.p.A.

##### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della SIT S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SIT"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

##### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; tale responsabilità riguarda anche i dati comparativi e gli effetti della transizione a detti principi, con effetto dal 21 marzo 2014, data di costituzione della SIT S.p.A..

##### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997  
A member firm of Ernst & Young Global Limited



#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SIT al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### *Altri aspetti*

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 21 marzo 2014, data di costituzione della SIT S.p.A., predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, le note esplicative illustrano gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nelle note esplicative è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

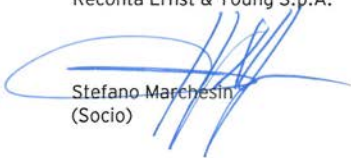
#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della SIT S.p.A. con il bilancio consolidato del Gruppo SIT al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SIT al 31 dicembre 2015.

Padova, 28 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Stefano Marchesin  
(Socio)

Relazione sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016



**SIT S.p.A.**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39





EY S.p.A.  
Via San Crispino, 106  
35129 Padova

Tel: +39 049 7707411  
Fax: +39 049 7707428  
ey.com

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, n. 39

Agli Azionisti della SIT S.p.A.

### Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo SIT, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative.

### Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale/abbonato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
PIVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisioni Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997  
  
A member firm of Ernst & Young Global Limited



*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SIT al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

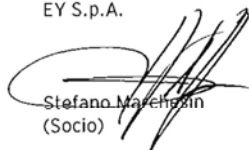
**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della SIT S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo SIT al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SIT al 31 dicembre 2016.

Padova, 21 marzo 2017

EY S.p.A.

  
Stefano Marchesini  
(Socio)

Relazione sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017



EY S.p.A.  
Via San Galuppo, 106  
36129 Padova

Tel. +39 049 7707411  
Fax. +39 049 7707428  
ey.com

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della SIT S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SIT (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dai conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alle società del Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SIT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

EY S.p.A.  
Sede legale: Via E. N. 102/98 Roma  
Capitale Sociale ordinario: Euro 1.250.000.000, sottoscritto e versato Euro 1.000.000.000,00  
Inscritta al R.D. del Registro delle Imprese presso il C.C.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00476030546 - numero R.E.A. 2709031  
P.IVA 00961271000  
Società al Registro Imposte e agli elenchi: 00961271000 (pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 11/07/99)  
Società ad Alta Spese della società di revisione  
Consob: autorizzazione n. 2 del 28/01/1995 del 05/11/1997  
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia); abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e



del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SIT al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SIT al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SIT al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 9 aprile 2018

EY S.p.A.

  
Stefano Marchesin  
(Socio)

Relazione sul Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018**Deloitte.**Deloitte & Touche S.p.A.  
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3  
35131 Padova  
ItaliaTel: +39 049 7927911  
Fax: +39 049 7927979  
www.deloitte.it**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE****Al Consiglio di Amministrazione della  
SIT S.p.A.****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SIT (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data e dalle note al bilancio. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ai fini dell'inclusione nel prospetto informativo per l'operazione di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie e Warrant della SIT S.p.A.

A nostro giudizio il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SIT al 30 giugno 2018 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società SIT S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2017 sono stati, rispettivamente, sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di altro revisore che il 9 aprile 2018 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio e il 29 settembre 2017 ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SIT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato semestrale abbreviato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

**Deloitte**

3

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Gianna Adami**  
Socio

Padova, 1 ottobre 2018



## CAPITOLO XXI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 21.1 Capitale sociale

#### 21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Al 31 dicembre 2017, data del bilancio d'esercizio più recente incluso nel Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari a 96.149.519,20 Euro, suddiviso in n. 23.983.451 azioni, di cui n. 23.733.451 Azioni Ordinarie e n. 250.000 Performance Shares, tutte prive di indicazione del valore nominale.

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 96.151.920,60 suddiviso in n. 23.757.465 Azioni Ordinarie e n. 250.000 Performance Shares, tutte prive di indicazione del valore nominale. Per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione del capitale negli ultimi tre anni, si rinvia al successivo Paragrafo 21.1.7.

#### 21.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Al 31 dicembre 2017 e alla Data del Prospetto Informativo non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale di SIT.

#### 21.1.3 Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2017 l'Emittente deteneva n. 64.845 Azioni Ordinarie proprie prive dell'indicazione del valore nominale, pari allo 0,27 % del capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto, il cui valore contabile è pari a Euro -660.678,72.

Dette azioni sono derivate dal raggruppamento, operato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 5 maggio 2017, delle n. 317.000 azioni riscattabili, riservate allora ad alcuni Managers, riscattate dall'Emittente in data 13 luglio 2017.

Alla Data del Prospetto informativo l'Emittente detiene n. 65.845 Azioni Ordinarie proprie prive dell'indicazione del valore nominale, pari allo 0,27% del capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto.

Le società controllate dall'Emittente non detengono, alla Data del Prospetto Informativo, Azioni Ordinarie SIT.

In data 26 aprile 2018, l'Assemblea dei soci ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare, e disporre di, Azioni Ordinarie proprie sino al 10% del capitale sociale della Società pro tempore per un corrispettivo che non potrà essere (i) inferiore nel minimo e (ii) superiore nel massimo ad un valore rispettivamente inferiore del, ovvero superiore al, 10% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione. L'autorizzazione avrà efficacia per 18 mesi dalla data in cui è stata

deliberata. L'autorizzazione alla disposizione delle Azioni Ordinarie proprie è stata approvata senza limiti temporali.

#### **21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione**

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

#### **21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale**

In data 5 maggio 2017 l'assemblea dei soci di SIT, ha deliberato, *inter alia*, in merito a (a) l'emissione di massimi n. 5.350.000 Warrant; e (b) l'ulteriore aumento di capitale sociale di SIT in via scindibile per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 153.438,00 al servizio della emissione delle Azioni di Compendio.

Alla Data del Prospetto Informativo sono stati esercitati n. 125.267 Warrant con emissione di n. 26.236 Azioni di Compendio, con un corrispondente aumento di capitale di Euro 2.623,60. Alla stessa data restano in circolazione n. 5.224.733 Warrant.

#### **21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo**

Al 31 dicembre 2017 e alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono diritti per l'acquisizione di quote del capitale delle società del Gruppo.

#### **21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali**

Si riportano di seguito i dati e la relativa descrizione dell'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli esercizi 2015, 2016, 2017 e in quello in corso, sino alla Data del Prospetto Informativo, conseguente ad alcune operazioni straordinarie, alla conversione delle Azioni Speciali, nonché all'esercizio dei Warrant.

*Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015*

<b>Data</b>	<b>Capitale Sociale (EUR)</b>	<b>N. azioni ordinarie</b>	<b>N. azioni riscattabili</b>	<b>Valore Nominale (EUR)</b>	<b>N. azioni speciali</b>	<b>N. performance share</b>	<b>N. Warrant</b>
1 gen 2015	84.317.000	84.000.000	317.000	-	-	-	-
26 mar 2015	73.579.000	84.000.000	317.000	-	-	-	-
31 dic 2015	73.579.000	84.000.000	317.000	-	-	-	-

La modifica del capitale sociale è avvenuta a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 26 marzo 2015 che, nell'ambito della riorganizzazione societaria e dell'assetto azionario, ha, *inter alia*, deliberato in merito a: (i) quantificare in Euro 10.738.000,00 l'importo del valore dei beni assegnati a "SIT Immobiliare S.p.A." in sede di scissione; (ii) adeguare conseguentemente l'importo nominale del capitale sociale di SIT in Euro 73.579.000,00, rappresentato da numero 84.000.000 azioni non riscattabili e da 317.000 azioni riscattabili, tutte prive di valore nominale.

Dette azioni riscattabili erano allora riservate ad alcuni Managers, e sono state riscattate dall’Emittente in data 13 luglio 2017.

*Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016*

Data	Capitale Sociale (EUR)	N. azioni ordinarie	N. azioni riscattabili	Valore Nominale (EUR)	N. azioni speciali	N. performance share	N. Warrant
1 gen 2016	73.579.000	84.000.000	317.000				
31 dic 2016	73.579.000	84.000.000	317.000	-	-	-	-

Non si segnalano per il corso dell’anno 2016 modifiche quantitative del Capitale Sociale né del numero di Azioni di SIT.

*Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017*

Data	Capitale Sociale (EUR)	N. azioni ordinarie	Valore Nominale (EUR)	N. azioni speciali	N. performance share	N. Warrant
5 mag 2017	73.579.000,00	17.247.225	-	-	-	-
20 lug 2017	96.149.297,00	22.047.225	-	240.572	250.000	5.350.000
11 ago 2017	96.149.297,00	23.731.229	-	-	250.000	5.350.000
31 dic 2017	96.149.519,20	23.733.451	-	-	250.000	5.229.733

Con delibera del 5 maggio 2017, l’assemblea dei soci di SIT, ha deliberato, *inter alia*, in merito a (a) la dematerializzazione delle allora esistenti n. 84.317.000 azioni di SIT, nonché il raggruppamento delle stesse secondo un rapporto di raggruppamento tale per cui, in sede di Fusione con Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. (con data di efficacia a decorrere dal 20 luglio 2017), il rapporto tra il valore unitario delle azioni di ISI 2 e il valore unitario delle azioni di SIT emesse in concambio delle azioni di ISI 2 fosse pari a 1:1 e, dunque, nel rapporto di n. 1 azione ogni 4,89 azioni allora detenute, (b) alla data di efficacia della Fusione, un aumento di capitale sociale di SIT scindibile per massimi Euro 52.905.720,00 mediante l’emissione di massime n. 5.050.000 Azioni Ordinarie prive del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell’emissione e massime n. 240.572 Azioni Speciali, successivamente convertite in n. 1.684.004 Azioni Ordinarie, (c) l’emissione alla data di efficacia della Fusione di massimi n. 5.350.000 Warrant; (d) la conversione alla Data di efficacia della Fusione di n. 250.000 Azioni Ordinarie di titolarità di SIT Tech in egual numero di Performance Shares; ed (e) l’ulteriore aumento di capitale sociale di SIT in via scindibile per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 153.438,00 al servizio della emissione delle Azioni di Compendio.

In data 20 luglio 2017, divenuta efficace la Fusione per incorporazione di ISI2 in SIT, è divenuto efficace l’aumento del capitale sociale da Euro 73.579.000,00 ad Euro 96.149.297,00 con emissione, a servizio del concambio, di n. 5.050.000 Azioni Ordinarie, n. 240.572 Azioni Speciali e la conversione di n. 250.000 Azioni Ordinarie di titolarità di SIT Tech in egual numero di Performance Shares; contestualmente, SIT ha emesso n. 5.350.000 Warrant.

Inoltre, al seguito del verificarsi della conversione automatica di tutte le Azioni Speciali di SIT in Azioni Ordinarie, in data 11 agosto 2017 sono state annullate n. 240.572 Azioni Speciali ed emesse n. 1.684.004 Azioni Ordinarie SIT, senza variazione del Capitale Sociale.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati complessivamente esercitati n. 120.267 Warrant con conseguente emissione di complessive n. 2.222 Azioni Ordinarie nel 2017 (più ulteriori n. 23.157 azioni ordinarie nei primi giorni del 2018 alla luce dei tempi necessari alla conclusione dell'operazione di conversione) e un aumento di capitale sociale pari a complessivi 222,20 Euro (più ulteriori Euro 2.315,70 nei primi giorni del 2018 alla luce dei tempi necessari alla conclusione dell'operazione di conversione). Si segnala che, in base al Regolamento Warrant: (i) i Warrant potevano essere esercitati mensilmente, ad un "Rapporto di Esercizio" che l'Emittente era tenuto a comunicare entro il secondo giorno di mercato aperto di ciascun mese e che era dato dall'applicazione di una formula che rispecchiava l'andamento dei prezzi medi giornalieri delle Azioni Ordinarie sul mercato di quotazione nel mese antecedente; (ii) qualora, applicando il "Rapporto di Esercizio" al numero dei Warrant esercitati, il numero delle azioni da attribuire al soggetto che aveva esercitato i Warrant fosse stato frazionario, tale soggetto avrebbe ottenuto un numero di azioni arrotondato per difetto all'unità inferiore; infine (iii) il soggetto che aveva esercitato i Warrant doveva versare Euro 0,10 per ciascuna azione attribuitagli a seguito del predetto esercizio.

L'Assemblea straordinaria del 26 aprile 2018 ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale entro il 26 aprile 2023 gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, 5 e/o 8, del codice civile, sino a massime n. 2.667.456 azioni, con espressa facoltà per il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale, inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione sull'AIM Italia sul mercato telematico azionario, in caso di ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant a quotazione su tale mercato, e ogni altra decisione connessa all'aumento di capitale.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

*Esercizio in corso (dal 1° gennaio 2018 e sino alla Data del Prospetto Informativo)*

Data	Capitale Sociale (EUR)	N. azioni ordinarie	Valore Nominale (EUR)	N. azioni speciali	N. performance share	N. Warrant
02.01.2018	96.151.834,90	23.756.608	-	-	250.000	5.229.733
Data Prospetto	96.151.920,60	23.757.465	-	-	250.000	5.224.733

Dal 2 gennaio 2018 alla Data del Prospetto Informativo, a seguito dell'esercizio di complessivi n. 5.000 Warrant, nel corso del 2018 sono state emesse complessivamente n. 857 Azioni Ordinarie con un conseguente aumento di capitale sociale pari a 85,70 Euro.

## **21.2 Atto costitutivo e statuto sociale**

SIT è stata fondata nel 1953 dai Soci fondatori Pierluigi de Stefani e Giancarlo de Stefani con il nome di Società Italiana Tecnomeccanica “La Precisa”, operante nel settore della meccanica di precisione.

L’attuale società è stata fondata in data 21 marzo 2014, con atto a rogito del dott. Carlo Marchetti, notaio in Milano, rep. n. 10.747/5.520 in forma di società per azioni con la denominazione di “SIT S.p.A.” e capitale sociale pari a Euro 120.000,00.

In data 5 maggio 2017 l’Assemblea straordinaria dei Soci ha approvato il testo dello statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione per incorporazione con ISI 2, in vista dell’approdo dell’emittente sul segmento AIM di Borsa Italiana.

In data 11 agosto 2017, al verificarsi delle condizioni previste per la conversione delle azioni speciali, l’Emittente ha provveduto ad aggiornare l’articolo 4 dello statuto sociale, indicando la nuova composizione del numero di azioni a seguito dell’azzeramento delle n. 240.572 Azioni Speciali, convertite in n. 1.684.004 Azioni Ordinarie.

Nei mesi di settembre 2017, ottobre 2017, novembre 2017, gennaio 2018, marzo 2018 e giugno 2018 la Società ha provveduto ad aggiornare l’articolo 4 dello statuto sociale, indicando la nuova composizione del numero di azioni ad esito dell’esercizio di complessivi n. 125.267 Warrant, convertiti in n. 26.236 Azioni Ordinarie.

In data 18 dicembre 2017 l’Assemblea straordinaria dei soci ha approvato lo Statuto, con decorrenza dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, in conformità alla disciplina delle società quotate di cui al TUF.

In data 26 aprile 2018, l’Assemblea straordinaria dei soci ha approvato un nuovo testo dello Statuto, con decorrenza dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, comprensivo della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione di aumentare, ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile, in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, commi 4, 5 e/o 8, del Codice Civile, e anche ai sensi dell’articolo 2349 del Codice Civile e/o al servizio di uno o più piani di incentivazione.

### **21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell’Emittente**

L’oggetto sociale della Società è definito dall’articolo 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La Società ha per oggetto:

- (a) la fabbricazione in conto proprio o di terzi, di macchine, apparecchi e strumenti meccanici, elettrici ed elettronici in genere compresi i “software”, nonché di loro accessori e parti di ricambi;
- (b) la commercializzazione e vendita in ogni forma dei suddetti beni, anche prodotti da terzi;
- (c) l’assunzione, la detenzione e la gestione e la cessione, in qualunque forma, di partecipazioni in società o enti, sia in Italia sia all’estero, anche quotati in mercati regolamentati, operanti nel settore dei prodotti e degli articoli di cui al precedente paragrafo (a), soltanto a scopo di stabile investimento e non nei confronti del pubblico;

- (d) il finanziamento e/o il coordinamento amministrativo, finanziario e tecnico delle società ed enti direttamente o indirettamente partecipati, nonché la compravendita, il possesso e la gestione dei titoli pubblici e/o privati;
- (e) lo svolgimento di servizi di organizzazione aziendale o amministrativa e di attività di consulenza, con esclusione delle attività professionali riservate a norma di legge, e di elaborazione dati per conto terzi, da esaurirsi nella mera manipolazione informatica degli stessi.

Qualora siano di carattere ausiliario rispetto alle attività sopra esposte, la Società potrà compiere, sia in Italia che all'estero, ogni e qualsiasi operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare, immobiliare che il Consiglio di Amministrazione riterrà connessa, strumentale, affine, complementare, utile e/o necessaria per il conseguimento degli scopi sociali, ivi incluso il rilascio di fidejussioni, avalli, cauzioni e/o garanzie reali o personali in genere anche a favore di istituti bancari a fronte di obbligazioni anche di terzi nelle forme che di volta in volta verranno ritenute più confacenti da parte del Consiglio di Amministrazione nonché la stipulazione di contratti di mutuo e finanziamento in genere. Sia in Italia che all'estero la Società potrà assumere mandati, agenzie e rappresentanze di ogni genere, nonché partecipazioni azionarie e non azionarie in società od imprese, anche se aventi scopi diversi dal suo. Tutte le attività inerenti l'oggetto sociale possono essere esercitate sia in Italia che all'estero, fermo restando che le attività di natura finanziaria non verranno svolte nei confronti del pubblico o comunque in ambiti riservati per legge a particolari categorie di soggetti. Il tutto nel rispetto delle norme inderogabili di legge.”

#### ***21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale***

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. “tradizionale” di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del codice civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale della Società. Tali disposizioni entreranno in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni su MTA.

Per ulteriori informazioni si rimanda allo Statuto sociale dell'Emittente disponibile sul sito internet all'indirizzo [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it) e alla normativa applicabile.

#### **Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri, anche non aventi la qualità di socio. Spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla durata in carica, comunque non superiore a tre esercizi.

Salva diversa determinazione dell'Assemblea, gli Amministratori restano in carica per 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori possono essere rinominati.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione vengono eletti come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto.

Le deliberazioni per le elezioni delle cariche sociali si prendono con voto palese, con le maggioranze di legge e di statuto e con il voto di lista.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste di candidati, elencati in ordine progressivo, presentate dal Consiglio di Amministrazione o dagli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, rappresentino complessivamente, con riferimento alla data di presentazione della lista, almeno il quarantesimo del capitale sociale o la appropriata diversa quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dalla normativa vigente e che comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite da essa.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in unica convocazione ovvero in prima convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Le liste devono indicare quali candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni di accettazione della candidatura, di attestazione dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e di possesso degli eventuali requisiti prescritti dalla normativa e dallo statuto, comprese le dichiarazioni di indipendenza da parte di quei candidati che siano in possesso dei requisiti.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare *pro tempore* vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno depositare entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società copia delle specifiche certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati.

Le liste depositate senza l'osservanza delle prescrizioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile – e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'articolo 93 del TUF.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Uno dei membri del Consiglio è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero dei voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Peraltro ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione di lista.

Tutti gli altri membri del Consiglio sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati in tale lista e di essi almeno due (salvo il maggior numero eventualmente previsto dalla normativa vigente alla data di presentazione delle liste) devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per gli amministratori di società quotate in Borsa.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. Qualora infine detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo sino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea fermo l'obbligo di nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di



società quotate in Borsa e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione, ulteriori a quelli eletti sulla base delle eventuali liste presentate e fino al numero dei consiglieri determinato dall'Assemblea, vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri Amministratori rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, in quanto applicabile.

Se per qualsiasi motivo viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per la ricostituzione dello stesso dagli Amministratori rimasti in carica od anche da uno solo di essi o in mancanza dal Collegio Sindacale.

Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e può altresì nominare uno o più vice Presidenti.

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci per legge, il Consiglio di Amministrazione è convocato anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea, dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, ove nominato, o da almeno 2 (due) consiglieri non delegati.

La convocazione si effettua mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione così come del relativo ordine del giorno, da inviarsi a ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo in carica a mezzo di lettera raccomandata, ovvero di telegramma, telex, messaggio facsimile od e-mail spediti almeno 3 (tre) giorni prima della riunione ovvero, in caso di urgenza, almeno 1 (uno) giorno prima al domicilio o indirizzo quale comunicato alla Società da ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo in carica.

Anche in difetto di formale convocazione, il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito se vi siano presenti tutti gli Amministratori e tutti i Sindaci Effettivi in carica.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, nell'ordine, da un Amministratore Delegato, ove nominato, ovvero, in caso di assenza o impedimento di questi ultimi, dalla persona designata dagli amministratori intervenuti.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con l'intervento della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori presenti.

I consiglieri astenuti non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione e che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario onde consentire la stesura e la sottoscrizione dei verbali sul relativo libro.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove costituito, sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Gli Amministratori Delegati danno informativa, anche oralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, almeno ogni tre mesi.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati di natura consultiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità nonché di determinare i relativi regolamenti; il tutto nel rispetto in ogni caso delle competenze e dei doveri attribuiti per legge al Consiglio di Amministrazione medesimo.

Sono altresì di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni concernenti:

- (a) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (b) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (c) la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-*bis* e dall'articolo 2506-*ter* del codice civile;
- (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (e) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;

salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'Assemblea dei soci le deliberazioni sulle sopra indicate materie.

L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'articolo 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati o commissioni, delegando ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, ciascun Amministratore Delegato ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia*, direttori, nonché procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone contestualmente mansioni, poteri ed attribuzioni nel rispetto delle limitazioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare altri comitati cui attribuisce specifiche competenze, determinandone all'atto della nomina le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

### Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati a norma di legge. I Sindaci durano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

I componenti del Collegio Sindacale vengono eletti dall'Assemblea ordinaria come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avverrà secondo la procedura indicata nei commi seguenti, atta a riservare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono indicati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: l'una riservata ai candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra ai candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerate entrambe le sezioni, presentano un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso tanto nella sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto in quella relativa ai sindaci supplenti.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, con riferimento alla data di presentazione della lista, da soli od insieme ad altri azionisti rappresentino complessivamente almeno la medesima quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite dalla normativa vigente.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile – e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'articolo 93 del TUF.

Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi) devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in unica convocazione ovvero in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine di venticinque giorni sopra indicato, sono depositate una descrizione del curriculum professionale dei singoli candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa per la carica e in particolare la loro indipendenza.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle statuizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Alla elezione dei sindaci si procede come segue:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista due membri effettivi ed un membro supplente;

(b) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti presentata dai soci di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, l'altro membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra, fino alla successiva assemblea e fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva assemblea, dal Sindaco più anziano in possesso dei requisiti di legge e, in mancanza, dal primo membro supplente, tratto dalla lista cui apparteneva il presidente cessato.

Qualora l'assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione si procede secondo le statuizioni che seguono:

(a) nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione del sindaco effettivo e/o supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a sindaco effettivo e a sindaco supplente – non eletti – elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima lista e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti;

(b) in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo, e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei sindaci effettivi e/o supplenti e/o del presidente tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, si applicano le norme vigenti e l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

In ogni caso, in tutti i casi di sostituzione, resta fermo che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della sezione della lista contenente i candidati alla carica di sindaco effettivo. In caso di sostituzione di un sindaco effettivo o del Presidente subentrano, fino alla successiva assemblea, rispettivamente, il sindaco supplente e il sindaco effettivo nell'ordine progressivo risultante dalla elencazione nella corrispondente sezione della lista, sempre fatto salvo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nell'ipotesi prevista nel paragrafo precedente, qualora l'assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, si applicano le disposizioni delle normative vigenti e quanto previsto nei paragrafi precedenti sulle modalità di nomina; l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

Possono essere proposti candidati esclusivamente coloro i quali abbiano reso disponibili, entro la data dell'assemblea, i documenti e le attestazioni sopra riportate.

In mancanza di liste, ovvero qualora per qualsiasi motivo i nominativi contenuti nelle liste non fossero sufficienti, il Collegio Sindacale (ed eventualmente il presidente) viene nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile.

I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei soci. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato.

L'Assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del Collegio Sindacale in applicazione della normativa vigente.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Per la validità della deliberazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci Effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

È ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Collegio Sindacale mediante l'utilizzo di idonei sistemi di collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in

cui si trova il Presidente della riunione. Le deliberazioni del Collegio Sindacale sono constatate da processo verbale sottoscritto dagli intervenuti.

### 21.2.3 *Diritti e privilegi connessi alle azioni*

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, il capitale sociale è suddiviso in Azioni Ordinarie e Performance Shares.

#### *Azioni Ordinarie*

Le Azioni Ordinarie sono nominative e liberamente trasferibili ai sensi di legge.

Ogni Azione Ordinaria dà diritto a un voto. Nel caso di comproprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalità previste dalla legge.

#### *Performance Shares*

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, le Performance Shares:

- (a) sono liberamente trasferibili ai sensi di legge;
- (b) danno diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società ai relativi titolari;
- (c) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie nei termini e alle condizioni che seguono:
  - (i) qualora la Società raggiunga, nell'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2018, un Equity Value Actual 2018 superiore all'Equity Value 2016, saranno convertite un numero di Performance Shares in Azioni Ordinarie nel rapporto di 1 a 5 fino ad un massimo di n. 1.250.000 (un milione duecentocinquantamila) Azioni Ordinarie, determinato ai sensi del successivo punto (ii);
  - (ii) il numero di Performance Shares che sarà convertito in Azioni Ordinarie nei termini di cui sopra (nella formula che segue, "A"), sarà determinato in funzione dell'Equity Value Actual 2018 effettivamente conseguito, secondo una proporzione lineare sino alla concorrenza dell'Equity Value Target 2018 – restando inteso, a fini di mera chiarezza, che al superamento di tale importo il numero di Performance Shares convertibili non si accrescerà ulteriormente – secondo la seguente formula:

$$A = 250.000 \quad x \quad \frac{\text{Equity Value Actual 2018} - \text{Equity Value 2016}}{\text{Equity Value Target 2018} - \text{Equity Value 2016}}$$

con A sempre  $\leq 250.000$

- (iii) le Performance Shares che non siano divenute convertibili in Azioni Ordinarie ai sensi dei precedenti punti (i) e (ii) (le “**Performance Shares Residue**”) (nella formula che segue “**B**”), potranno essere ancora convertite in Azioni Ordinarie nel rapporto di 1 a 5, in funzione dell’Equity Value Actual 2019 effettivamente conseguito, secondo una proporzione lineare sino alla concorrenza dell’Equity Value Target 2019, secondo la seguente formula:

$$B = (250.000 - A) \times \frac{\text{Equity Value Actual 2019} - \text{Equity Value Actual 2018}}{\text{Equity Value Target 2019} - \text{Equity Value Actual 2018}}$$

con  $A + B \leq 250.000$

- (iv) le Performance Shares Residue che non siano divenute convertibili in Azioni Ordinarie ai sensi del precedente Punto (iii), si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie nel rapporto di 1 a 1.

Il numero di Performance Shares convertibili in Azioni Ordinarie ai termini di cui sopra, sarà accertato dal Comitato Parti Correlate della Società, con l’ausilio ed il parere favorevole della società di revisione, entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dall’approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e, se del caso, al 31 dicembre 2019.

La conversione automatica delle Performance Shares in Azioni Ordinarie avverrà senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell’entità del capitale sociale.

In conseguenza della conversione automatica delle Performance Shares in Azioni Ordinarie, il Consiglio di Amministrazione provvederà a: (a) annotare la conversione nel libro soci con annullamento delle Performance Shares ed emissione delle Azioni Ordinarie; (b) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell’articolo 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello statuto con la modificazione del numero complessivo delle Azioni e più precisamente del numero delle Azioni delle diverse categorie – qualora sussistenti – in cui è suddiviso il capitale sociale; (c) comunicare la conversione mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché ad effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

Ai fini dell’articolo 5 dello Statuto sopra riportato:

- (a) “**Equity Value 2016**”: indica Euro 172.472.250,00.
- (b) “**Equity Value Actual 2018**”: indica l’equity value della Società pari all’EBITDA Earn-Out della Società al 31 dicembre 2018 moltiplicato per 6,75 volte, meno la PFN Earn-Out della Società SIT al 31 dicembre 2018. Resta inteso che, ai fini della determinazione dell’Equity Value Actual 2018, non si terrà conto di alcun aumento di capitale riservato a soci o eventuali altri investitori terzi.
- (c) “**Equity Value Actual 2019**”: indica l’equity value della Società pari all’EBITDA Earn-Out della Società al 31 dicembre 2019 moltiplicato per 6,75 volte, meno la PFN Earn-Out di SIT al 31 dicembre 2019. Resta inteso che, ai fini della determinazione dell’Equity Value Actual 2018, non si terrà conto di alcun aumento di capitale riservato a soci o eventuali altri investitori terzi.



- (d) **“Equity Value Target 2018”**: indica l’importo di Euro 225.350.000,00 (duecentoventicinque milioni trecentocinquanta/00).
- (e) **“Equity Value Target 2019”**: indica l’importo di Euro 267.000.000,00 (duecentosessantasette milioni/00);

fermo restando che ai fini e per gli effetti delle disposizioni statutarie di cui sopra, le espressioni ‘EBITDA Earn-Out’ e ‘PFN Earn-Out’ devono essere interpretate in conformità a quanto deliberato in proposito dalla assemblea straordinaria della Società in data 5 maggio 2017.

Ai fini dell’applicazione della formula di cui sopra l’EBITDA Earn-Out deve essere calcolato a partire dai valori del bilancio annuale consolidato SIT, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS). L’EBITDA Earn-Out deve riflettere il risultato operativo della gestione ordinaria di SIT:

- i. prima di ammortamenti, interessi e oneri finanziari, differenze cambio realizzate e non realizzate, imposte;
- ii. dopo gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per rischi ed oneri futuri.

L’EBITDA Earn-Out sarà determinato escludendo qualsiasi voce di natura non ricorrente o straordinaria (anormale, non collegata all’operatività caratteristica, e che non è prevista ripetersi in futuro), inclusi a mero titolo esemplificativo (e non esaustivo):

- a. utili (o perdite) derivanti dalla cessione o dismissione di assets e rami d’azienda;
- b. costi sostenuti per società del Gruppo SIT in corso di liquidazione;
- c. utili (o perdite) derivanti da cause e procedimenti legali, o accordi derivanti da potenziali cause e procedimenti legali o richieste di risarcimento;
- d. danni causati da calamità naturali per l’importo eccedente la copertura assicurativa;
- e. costi non ricorrenti legati a piani di ristrutturazione o riorganizzazione del Gruppo SIT, anche con riferimento ad acquisizioni aziendali (inclusi incentivi all’esodo e costi legali correlati);
- f. costi o ricavi dovuti a modifica di criteri e/o principi utilizzati per la redazione del bilancio.

Nel caso intervengano operazioni straordinarie finalizzate all’acquisizione di quote di controllo di società nel corso di un esercizio, i relativi effetti sui risultati economici conseguiti da SIT nel medesimo esercizio devono essere neutralizzati (i risultati economici di SIT degli esercizi successivi non subiranno rettifiche).

Con esclusivo riferimento ad acquisizioni/integrazioni intervenute nell’esercizio 2017, detta neutralizzazione avverrà anche sui risultati economici dell’esercizio successivo (2018).

Ai fini dell’applicazione della formula di cui sopra la Posizione Finanziaria Netta Earn-Out deve intendersi calcolata a partire dai valori di bilancio consolidato di SIT di fine esercizio (31.12), predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall’organismo International Accounting Standards Board (IASB). In particolare la PFN deve ricomprendere tutti i debiti fruttiferi di natura finanziaria

(debiti verso soci per finanziamenti, debiti verso banche, ecc.) e le altre passività assimilabili al debito, al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti. La PFN Earn-Out inoltre:

- i. non deve considerare l'esborso (importo cumulato) da parte di SIT a titolo di distribuzione dividendi corrisposti a far data dal 01/01/2017 fino alla data di rilevazione;
- ii. deve escludere qualsiasi aumento di capitale in SIT riservato a INDSTARS 2 o a eventuali altri investitori terzi;
- iii. deve includere le attività non iscritte in bilancio suscettibili di apportare benefici economici futuri (quali a titolo esemplificativo benefici fiscali da normativa ACE e/o beneficio fiscale da riportabilità perdite fiscali pregresse);
- iv. deve includere le azioni proprie valorizzate all'importo pari al prezzo di acquisto iniziale.

Nel caso intervengano operazioni straordinarie finalizzate all'acquisizione di quote di controllo di società nel corso di un esercizio, i relativi effetti sui saldi patrimoniali di SIT al termine del medesimo esercizio devono essere neutralizzati (i saldi patrimoniali di SIT degli esercizi successivi non subiranno rettifiche). Con esclusivo riferimento ad acquisizioni/integrazioni intervenute nell'esercizio 2017, la rettifica avverrà anche sui saldi patrimoniali dell'esercizio successivo (2018).

Nel caso intervengano acquisizioni di quote di minoranza di società, i relativi effetti sui saldi patrimoniali di SIT devono essere neutralizzati, con ciò intendendosi l'esborso per l'acquisto e i dividendi nel frattempo percepiti.

#### ***21.2.4 Disposizioni statutarie e normative relative alla modifica dei diritti degli azionisti***

Ai sensi dell'articolo 2437 codice civile hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, comma 2 codice civile, ovvero dallo Statuto.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Sociale il diritto di recesso dei soci è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge (non essendo statutariamente previsti altri casi per l'esercizio del diritto di recesso) ed è in ogni caso escluso nell'ipotesi di proroga del termine di durata della Società e nel caso di introduzione o di rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

#### **21.2.5 Previsioni normative e statutarie relative alle assemblee dell'Emittente**

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, l'Assemblea rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché dissenzienti e/o non intervenuti.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio viene convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 (centottanta) giorni dalla predetta chiusura, qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2364, ultimo comma, del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia.

L'assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società ed inoltre – ove prescritto dalla disciplina vigente e, se consentito, per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore o MF-Milano Finanza o Corriere della Sera o Italia Oggi.

Le assemblee ordinarie e straordinarie si tengono in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, prevedere che l'assemblea (ordinaria e/o straordinaria) si tenga a seguito di più convocazioni.

L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del giorno e dell'ora della riunione e delle eventuali convocazioni successive, ove effettivamente previste, del luogo della riunione e dei luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica, così come dell'ordine del giorno e delle altre menzioni eventualmente richieste dalla legge e dalla normativa regolamentare applicabile.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soci a cui spetta il diritto di voto.

Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi della legge e della normativa regolamentare applicabile, mediante delega scritta rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via telematica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da un Amministratore Delegato, ove nominato, o dal più anziano di età dei consiglieri presenti, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea stessa, o da un Notaio designato dal Presidente nei casi di legge, o quando il Presidente medesimo lo ritenga opportuno.

Il Presidente dell'Assemblea accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, regola il suo svolgimento sulla base dell'eventuale Regolamento Assembleare, stabilisce nel rispetto della legge le modalità di votazione, ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario e redatto ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, l'Assemblea straordinaria è competente per deliberare sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e negli altri casi di legge.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita e delibera in prima, in seconda e in terza convocazione con le maggioranze stabilite dalle previsioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, ciascun titolare ha diritto di partecipare all'assemblea speciale di appartenenza.

Alle assemblee speciali si applicano le disposizioni relative alle assemblee straordinarie.

#### ***21.2.6 Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente***

Lo Statuto non contiene previsioni specificamente volte a rinviare o ritardare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

#### ***21.2.7 Disposizioni statutarie che disciplinano le soglie di possesso azionario relative all'obbligo di comunicazione al pubblico delle partecipazioni rilevanti***

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni particolari che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta. Pertanto, la partecipazione azionaria al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico è quella prevista dalla legge.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile (articolo 120 del TUF e articoli 117 ss. del Regolamento Emittenti).

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono che coloro che partecipano al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunichino alla società partecipata e alla Consob, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

- a) il superamento della soglia del 5% ove, come nel caso di specie, la società sia una PMI ovvero del 3% nel caso in cui la società non sia una PMI;
- b) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%;
- c) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate alle lettere a) e b) che precedono.

Agli obblighi di comunicazione sopra indicati sono soggetti anche coloro che raggiungono o superano le soglie indicate dalla precedente lettera b), ovvero riducono la partecipazione al di sotto delle medesime, a seguito di eventi che comportano modifiche del capitale sociale e sulla base delle informazioni pubblicate dall'Emittente ai sensi dell'articolo 85-*bis* del Regolamento Emittenti.

Ai fini degli obblighi di comunicazione disciplinati dal TUF e dal Regolamento Emittenti, sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito ad un soggetto il diritto di voto ove ricorrano le circostanze di cui all'articolo 118 del Regolamento Emittenti. Ai medesimi fini, sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti.

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una partecipazione in strumenti finanziari, comunicano alla società partecipata e alla Consob:

- a) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%;
- b) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate alla lettera a) che precede.

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una partecipazione aggregata comunicano alla società partecipata e alla Consob:

- a) il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 66,6%;
- b) la riduzione al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

In occasione dell'acquisto di una partecipazione in emittenti quotati pari o superiore alle soglie del 10%, 20% e 25% del relativo capitale, il soggetto che effettua le comunicazioni delle partecipazioni rilevanti alla società partecipata e alla Consob deve dichiarare gli obiettivi che ha intenzione di perseguire nel corso dei sei mesi successivi, secondo quanto previsto dall'art. 120, co. 4-bis, TUF.

### **21.2.8 Modifica del capitale**

Non esiste alcuna previsione dello Statuto che preveda condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale e dei diritti delle Azioni Ordinarie.

## 21.3 Regime giuridico delle PMI

### 21.3.1 *Offerta Pubblica Totalitaria*

A far data dal momento in cui gli Strumenti Finanziari saranno ammessi alla negoziazione sull'MTA, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio di cui agli articoli 101-bis e seguenti del TUF e ai relativi regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in materia di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (articoli 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (articolo 108 del TUF) e di diritto di acquisto (articolo 111 del TUF).

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-bis, del TUF nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui al comma 1 dell'articolo 106 del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione (come definita all'articolo 105 del TUF) superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata.

Si segnala al proposito che l'Emittente è qualificabile quale PMI ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1 del TUF.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-ter del TUF, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella indicata nell'articolo 106, comma 1 del TUF (ossia il 30% del capitale sociale rappresentato da titoli con diritto di voto), comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Lo Statuto non prevede una soglia diversa da quella indicata all'articolo 106, comma 1, del TUF.

Se una modifica dello Statuto in tal senso interverrà dopo la Data di Inizio delle Negoziazioni dei titoli in un mercato regolamentato, i soci che non avranno concorso alla relativa deliberazione avranno diritto di recedere per tutti o parte dei loro titoli. La disciplina dell'esercizio del diritto di recesso e le modalità di liquidazione del valore delle azioni oggetto di recesso è quella di regola applicabile in caso di recesso ai sensi degli articoli 2437-bis, 2437-ter e 2437-quater del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 106, comma 3-quater del TUF l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF, non si applica alle PMI, a condizione che ciò sia previsto dallo statuto, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. Si segnala che lo Statuto SIT non contiene tale previsione.

Si precisa che l'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al cinque per cento dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-ter senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. OPA incrementale).

### 21.3.2 *Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti per le PMI*

Ai sensi dell'art. 120, comma 2 del TUF, per le PMI, la prima soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti è innalzata dal 3% del capitale sociale con diritto di voto previsto per le società che non rientrano nella definizione di "PMI" dettata dall'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1 del TUF, al 5% del capitale sociale con diritto di voto.

## CAPITOLO XXII - CONTRATTI RILEVANTI

### 22.1 Contratti rilevanti

Di seguito vengono illustrati i contratti di importanza significativa, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività, e/o gli accordi contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

#### 22.1.1 L'Accordo Quadro

In data 24 febbraio 2017, INDSTARS 2, SIT, SIT Tech (in qualità di azionista di SIT), Federico de Stefani (in qualità di azionista di SIT Tech) e Giober, Spaclab e Spaclab 2 (in qualità di Società Promotrici di INDSTARS 2) hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione della Fusione e della contestuale ammissione sull'AIM Italia di SIT.

L'Accordo Quadro prevedeva una serie di condizioni risolutive il cui verificarsi avrebbe comportato la risoluzione dell'Accordo Quadro, nonché un diritto di recesso a favore delle Società Promotrici e di SIT Tech ove, ad esito della *due diligence* in corso al momento della sottoscrizione dello stesso, fossero emersi scostamenti dai parametri di riferimento per la valutazione di SIT, tali da determinare una diversa valorizzazione di SIT rispetto a quella stimata alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, in misura superiore a soglie concordate.

In ragione del non verificarsi (ovvero della rinuncia) delle condizioni risolutive di cui sopra e del presupposto per esercitare il diritto di recesso di cui sopra, in data 13 luglio 2017 è stato stipulato l'atto di Fusione, in esecuzione dell'Accordo Quadro.

L'Accordo Quadro contiene clausole *standard* per operazioni di natura analoga relative a, tra l'altro, impegni (anche di natura informativa), dichiarazioni e garanzie e obblighi di indennizzo.

#### Estinzione del Finanziamento Socio

Ai sensi dell'Accordo Quadro, (i) SIT Tech si era impegnata a convertire in capitale o in versamento a fondo perduto, al perfezionamento dell'operazione di Fusione e contestuale ammissione sull'AIM Italia di SIT, una porzione del Finanziamento Soci pari a Euro 8 milioni, affinché l'importo residuo del Finanziamento Soci fosse corrispondentemente ridotto di un pari importo; e (ii) SIT si era impegnata, alla Data di Efficacia, a rimborsare a SIT Tech il Finanziamento Soci per l'ammontare residuo - a seguito della conversione/rinuncia da parte del socio di cui sopra - pari al 31 dicembre 2016 a 25,3 milioni di Euro, maggiorato degli interessi ancora dovuti fino alla data del rimborso del finanziamento medesimo. Si segnala che il Finanziamento Soci è stato estinto in data 13 luglio 2017.

Rifinanziamento bancario

In data 30 aprile 2014, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di una partecipazione pari al 56,7% del capitale di SIT La Precisa, SIT aveva sottoscritto il *Senior Facilities Agreement* 2014 che prevedeva un finanziamento bancario per complessivi 130 milioni di Euro, suddiviso nelle seguenti linee di credito:

- *Term Loan A*, per un valore nominale di 40 milioni di Euro, della durata complessiva di 5 anni, con un tasso di interesse indicizzato all'Euribor 3 mesi più 4,75%;
- *Term Loan B*, per un valore nominale di 80 milioni di Euro, durata 6 anni con rimborso in unica soluzione; tasso di interesse indicizzato all'Euribor 3 mesi più 5,5%;
- *Revolving Facility Loan* per complessivi 10 milioni di Euro avente un tasso di interesse indicizzato all'Euribor 3 mesi più 4,75%.

Successivamente, in data 20 luglio 2016, nel più ampio contesto di un'operazione di rimborso parziale in via anticipata e senza penalità del Finanziamento Soci, SIT aveva ottenuto - mediante modifica del *Senior Facilities Agreement* 2014 - un'ulteriore linea di credito avente le seguenti caratteristiche:

- *Term Loan C*, per un valore nominale di 25 milioni di Euro, scadenza 2020, pari alla sopracitata linea *Term Loan B*, con rimborso in unica soluzione; tasso di interesse indicizzato all'Euribor 3 mesi più 5,5%.

Alla Data del Prospetto Informativo, le linee di credito *Term Loan A*, *Term Loan B*, *Revolving Facility Loan* e *Term Loan C* sopra descritte sono state integralmente rimborsate in favore del pool di finanziatori.

Il *Senior Facilities Agreement* 2014 richiedeva il preventivo consenso del *pool* di finanziatori con riferimento a determinate tipologie di operazioni, tra le quali si segnalano, *inter alia* (i) il divieto di operazioni straordinarie (inclusa la fusione); (ii) il rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento in occasione di eventuali quotazioni; (iii) la dichiarazione da parte di SIT di non avere in essere alcun accordo per l'emissione di nuove azioni; (iv) rispetto di parametri finanziari (cd. *Covenant finanziari*) usuali per questo genere di operazioni finanziarie; (v) l'impegno a non emettere alcuna nuova azione e a non concedere a terzi alcuna opzione, warrant o altro diritto similare; (vi) l'impegno a non modificare il proprio atto costitutivo ed il proprio statuto; e (vii) il divieto di procedere ad un cd. *Change of Ownership*, la cui realizzazione in assenza del consenso previsto da parte del *pool* di finanziatori, configurava un'ipotesi di inadempimento (cd. "*event of default*") che dava diritto al *pool* di finanziatori di dichiarare SIT decaduta dal beneficio del termine e/o risolvere il contratto.

MeteRSit aderiva all'SFA 2014 in qualità di "Additional Guarantor" ai sensi dell'articolo 24.3 del *Senior Facilities Agreement* 2014, con atto in data 17 marzo 2015.

A garanzia delle obbligazioni derivanti dal *Senior Facilities Agreement* 2014, venivano inoltre concesse molteplici garanzie, tra cui, in particolare:

- un *Parent Security Deed*;
- un *Company Security Deed*;



- un pegno su crediti derivanti dal finanziamento infragruppo concesso da SIT in favore di MeteRSit;
- un pegno su alcuni conti di *cash pooling*;
- un pegno su azioni dei Manager SIT (come ivi definite);
- un pegno sulle quote MeteRSit di proprietà di SIT;
- un pegno su alcuni conti di MeteRSit;
- un pegno su alcuni conti correnti di SIT;
- un atto di privilegio speciale (ex articolo 46 T.U.B).

Infine, ai sensi del *Senior Facilities Agreement* 2014, in data 30 aprile 2014 BNP e SIT sottoscrivevano una lettera di *hedging* (disciplinata dal diritto inglese) al fine di limitare il rischio connesso alla variazione del tasso di interesse derivante dal *Senior Facilities Agreement* 2014.

Venivano quindi sottoscritti diversi contratti di derivati (nello specifico di “*interest rate swap*”) tra SIT e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

L’Accordo Quadro prevedeva che gli impegni delle parti ivi previsti fossero risolutivamente condizionati alla circostanza che SIT avesse proceduto al Rifiinanziamento entro la data di efficacia della Fusione.

A tal fine, ed in esecuzione di quanto previsto nella *Commitment Letter* datata 24 febbraio 2017 e sulla scorta del *Term Sheet* ivi allegato, in data 3 luglio 2017 SIT ha sottoscritto con BNP (in qualità di *Senior Mandated Lead Arranger*, *Senior Bookrunner* e *Senior Underwriter*) e con un *pool* di banche (in qualità di *Original Lenders*) un contratto di finanziamento (il “**Senior Facilities Agreement 2017**”) avente per oggetto una linea di credito a medio termine per Euro 135.000.000, con scadenza 5 anni, non assistita da garanzie reali (si veda *infra*).

Il Rifiinanziamento ha comportato altresì (i) la rinuncia parziale da parte di SIT Tech al Finanziamento Soci per un ammontare pari a Euro 8 milioni; (ii) il rimborso integrale da parte di SIT del residuo importo del Finanziamento Soci; e (iii) la cancellazione delle garanzie costituite ai sensi del *Senior Facilities Agreement* 2014.

#### Azioni Riscattabili

Ai sensi dell’Accordo Quadro, era previsto che SIT riacquistasse le n. 317.000 azioni (poi raggruppate, in ragione delle delibere assunte dall’assemblea straordinaria di SIT del 5 maggio 2017, in n. 64.845 azioni) che potevano essere riscattate da SIT e dai soci di SIT ai sensi dell’articolo 5 dello statuto di SIT allora in vigore (le “**Azioni Riscattabili**”), entro o alla Data di Efficacia, avendo i titolari delle Azioni Riscattabili comunicato a SIT l’esercizio del riscatto sulle azioni medesime subordinatamente alle operazioni previste nell’ambito dell’Accordo Quadro.

In data 30 maggio 2017 i titolari delle Azioni Riscattabili hanno sottoscritto un contratto preliminare di compravendita azionaria con SIT che prevede la vendita di tali Azioni Riscattabili a SIT entro o alla Data di Efficacia, subordinatamente al Rifinanziamento e alla liberazione da parte degli istituti finanziatori del *Senior Facilities Agreement* 2014 del pegno gravante tale azioni. Le Azioni Riscattabili, come raggruppate, sono state acquistate da SIT in data 13 luglio 2017.

#### Gestione periodo interinale

L'Accordo Quadro, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, prevedeva una serie di impegni (anche di natura informativa) e limitazioni nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la data del 20 luglio 2017 quali, *inter alia*, impegni connessi alla gestione ordinaria e operazioni vietate alle parti, diritti di informativa ed impegni di collaborazione delle parti, disciplina di distribuzione dei dividendi. Tali impegni non sono più efficaci a decorrere dalla data del 20 luglio 2017.

#### Dichiarazioni e garanzie

L'Accordo Quadro, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede una serie di dichiarazioni e garanzie rilasciate da SIT Tech a SIT, relativamente a SIT Tech, a SIT e alle altre società del Gruppo SIT, nonché alle attività e agli affari delle stesse, usuali per operazioni di carattere analogo relative, *inter alia*, a (i) piena capacità di SIT e SIT Tech; (ii) assenza di conflitti; (iii) regolare costituzione ed operatività di ciascuna società; (iv) libri sociali e scritture contabili; (v) bilanci – indebitamento – patrimonio netto; (vi) crediti; (vii) imposte e tasse; (viii) ambiente e sicurezza del lavoro; (ix) contenzioso; (x) osservanza delle leggi; (xi) responsabilità da prodotto.

In particolare, SIT Tech si è impegnata, nei limiti oltre descritti, a tenere indenne e manlevare la società post Fusione rispetto a ogni danno, perdita, onere, spesa o costo (ivi inclusi quelli per interessi, sanzioni e ragionevoli spese legali ed esclusi in ogni caso i danni indiretti) subiti o sofferti dalla società Post Fusione e/o dalle altre società del Gruppo SIT per effetto della non rispondenza al vero o della non correttezza o completezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate da SIT Tech.

A tal riguardo, ai sensi dell'Accordo Quadro era previsto che si procedesse alla stipula di una polizza assicurativa da parte di un primario *broker* assicurativo a copertura dei rischi derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie rese da SIT Tech per un ammontare massimo di Euro 15 milioni, fermo restando che per le materie non coperte da polizza assicurativa SIT Tech risponderà fino ad un importo massimo complessivo di Euro 4 milioni (sempreché le violazioni non derivino da atti posti in essere con dolo – la “Polizza”).

Gli obblighi di indennizzo di SIT Tech rimarranno validi ed efficaci sino al 20 luglio 2020 ma, alla Data del Prospetto Informativo, non si è verificato alcun obbligo di indennizzo da parte di SIT Tech.

In relazione agli obblighi di indennizzo, l'Accordo Quadro prevede che SIT Tech non sarà tenuta ad alcun obbligo di indennizzo (i) fino a che l'importo da pagare a tale titolo non ecceda un importo complessivo pari a Euro 1.000.000, da intendersi quale franchigia assoluta e (ii) per singoli eventi il cui indennizzo sia inferiore a Euro 50.000, fermo restando che eventuali eventi seriali saranno considerati come un singolo evento. Tali limiti, tuttavia, non si applicano, oltre che in caso di dolo, in relazione alle dichiarazioni e garanzie relative: (i)

alla capacità di SIT e SIT Tech; (ii) all’assenza di conflitti; (iii) alla titolarità delle azioni di SIT e delle partecipazioni del Gruppo SIT; (iv) alle dichiarazioni sul capitale sociale.

L’Accordo Quadro è retto dal diritto italiano e le eventuali controversie a esso relative sono attribuite alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

### 22.1.2 Il Senior Facilities Agreement 2017

La Società, nel contesto e in connessione con la Fusione e la contestuale ammissione sull’AIM Italia, ha sottoscritto in data 3 luglio 2017 con BNP ed un *pool* di banche un nuovo contratto di finanziamento, retto dal diritto italiano, per il rifinanziamento del proprio indebitamento finanziario attualmente in essere, in esecuzione di quanto previsto nella *Commitment Letter* sottoscritta in data 24 febbraio 2017 tra, *inter alia*, SIT e BNP, e sulla scorta del *Term Sheet* ivi allegato.

Il *Senior Facilities Agreement* 2017 prevede la messa a disposizione di SIT della seguente linea di credito per cassa:

- *Facility A*, per un valore nominale di 135 milioni di Euro, scadenza 30 giugno 2022, rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali per importi determinati con riferimento alle seguenti percentuali:

Data di rimborso	Rate di rimborso
31/12/2017	0.00%
30/06/2018	4.50%
31/12/2018	4.50%
30/06/2019	6.25%
31/12/2019	6.25%
30/06/2020	7.50%
31/12/2020	7.50%
30/06/2021	8.75%
31/12/2021	8.75%
30/06/2022	46.00%
Totale	100%

con tasso di interesse indicizzato all’Euribor a 3 o 6 mesi a scelta della Società, più il margine determinato con riferimento all’importo finanziato ed alle somme non rimborsate dalla Società, e connesso all’andamento dei cd. Covenant finanziari (e in particolare all’indebitamento, cd. “*leverage ratio*”), come di seguito rappresentato:

Leverage ratio	% annuo
2.5<x<3.0	2.75
2.0<x<2.5	2.25
1.5<x<2.0	2.00
1.0<x<1.5	1.75
x<1.0	1.25

Le commissioni bancarie che sono state corrisposte dalla Società in favore del *pool* di banche ai sensi del SFA 2017 risultano essere in linea con la prassi di mercato per operazioni del genere. Si segnalano commissioni di disponibilità fondi per 349 migliaia di Euro maturate sull'SFA 2017 dalla data di commitment fino alla data di erogazione (cd. *ticking fee*).

Il SFA 2017 non prevede la costituzione di garanzie reali. Il *Senior Facilities Agreement 2017* è tuttavia assistito da garanzie personali prestate, alla Data del Prospetto Informativo, oltre che da SIT, in qualità di *Original Guarantor*, da parte delle seguenti società del Gruppo: MeteRSit, SIT Manufacturing N.A. SA de CV (Messico), SIT Controls BV (Olanda) (tutte controllate da SIT), che hanno aderito al SFA 2017 in qualità di *Additional Guarantor*, diventando garanti personali della Società.

Pertanto, ai sensi del SFA 2017, ciascun *Original Guarantor* e *Additional Guarantor* ha prestato, ai sensi di una garanzia a prima domanda retta dal diritto inglese, la propria garanzia personale in favore del *pool* di banche per il puntuale ed incondizionato adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società ai sensi di, *inter alia*, il SFA 2017 e la documentazione finanziaria connessa.

Si precisa tuttavia che tale garanzia da parte di un garante che sia una società incorporata in Italia (un “**Garante Italiano**”) relativamente alle obbligazioni di una società obbligata (cd. “*Obligor*”) ai sensi del SFA 2017 che non sia una controllata di tale Garante Italiano non potrà in ogni caso superare l’ammontare complessivo di (i) l’ammontare (a titolo di capitale) di finanziamenti soci (o altro tipo di supporto finanziario) erogati o messi a disposizione di tale Garante Italiano (o di qualsivoglia sua controllata diretta o indiretta) dalla Società o da qualsivoglia altro membro del Gruppo (i) prima della data del SFA 2017 e che sia in essere a tale data; e (ii) alla data del SFA 2017 o successivamente a tale data, senza che, in ogni caso, l’ammontare massimo che un garante italiano possa garantire superi Euro 270.000.000 (pari al 200% dell’ammontare complessivo a titolo di capitale del SFA 2017).

Alla data del Prospetto Informativo, tale limitazione trova applicazione con riferimento alle garanzie personali prestate ai sensi del SFA 2017 da parte dell’Emittente e, a seguito di adesione allo stesso, da parte di MeteRSit e SIT Manufacturing N.A. S.A., mentre nessuna limitazione è prevista per il rimanente garante estero.

Il SFA 2017 può essere rimborsato anticipatamente dalla Società senza penali.

Il SFA 2017 contiene clausole *standard* per operazioni di natura analoga relative a, tra l’altro, dichiarazioni e garanzie, impegni (anche di natura informativa), obblighi di indennizzo e clausole di risoluzione automatica connesse alla mancata attuazione degli adempimenti propedeutici all’esecuzione del Rifinanziamento o al verificarsi di altre condizioni risolutive dello stesso, come di seguito più specificatamente illustrate. Tali obblighi risultano rispettati alla Data del Prospetto Informativo.

L’importo messo a disposizione della Società ai sensi del SFA 2017 è stato, alla Data del Prospetto Informativo, integralmente utilizzato dalla stessa, che ha rispettato gli obblighi di rimborso di cui alle rate del 31 dicembre 2017 e del 30 giugno 2018.

#### Dichiarazioni e garanzie

Nell’ambito di un set di dichiarazioni e garanzie usuali per questo genere di contratti, il *Senior Facilities Agreement 2017* prevede che la Società renda una serie di dichiarazioni, con riferimento a se stessa ed al

Gruppo, tra cui (i) che ogni società è validamente costituita ed esistente secondo le leggi del luogo di costituzione, e può svolgere la propria attività sociale ed il proprio *business*; (ii) che le informazioni fornite alla banca finanziatrice in proprio nome e conto, nonché fornite da terzi (incluse altre società del Gruppo) in nome e per conto della Società, sono, a seconda dei casi, corrette, vere, complete ed efficaci alla data del contratto, e che non sono intervenute circostanze fattuali idonee a modificarle; (iii) che le informazioni contenute nei bilanci sono corrette ed accurate; (iv) che non vi è violazione di norme ambientali; (v) che le obbligazioni assunte ai sensi del *Senior Facilities Agreement 2017* godranno di pari trattamento rispetto agli altri crediti non garantiti; (vi) che non vi sono procedimenti contenziosi o stragiudiziali pendenti o minacciati nei confronti di SIT, anche con riferimento al rispetto delle norme di cui al D. Lgs. 231/2001; e (vii) che non vi è violazione da parte di SIT e del Gruppo di norme in materia di proprietà intellettuale.

Alcune dichiarazioni, quali quelle relative alla valida ed effettiva costituzione della Società, vengono ripetute alla data di effettiva erogazione della *Facility A* e ad ogni data di pagamento degli interessi dovuti ai sensi del contratto.

### Impegni di SIT

Il *Senior Facilities Agreement 2017* prevede il rispetto da parte di SIT (e del Gruppo) di impegni non finanziari sostanzialmente in linea con contratti di questo tipo. Tali impegni comportano, tra gli altri, (a) la consegna dei bilanci e delle previsioni di budget per ciascun esercizio; e (b) limitazioni - se non alle condizioni espressamente previste nel contratto - alla possibilità di (i) dare esecuzione ad operazioni straordinarie (ivi inclusa la fusione), di acquisizione e/o *joint venture*; (ii) concedere garanzie reali; (iii) disporre, a qualunque titolo, dei propri beni; (iv) assumere indebitamento e prestare le garanzie ad esso relative; ed (v) effettuare emissioni azionarie ed altre operazioni sulle azioni. Alla Data del Prospetto informativo tali impegni non finanziari risultano rispettati.

SIT si è inoltre impegnata a non distribuire dividendi o riserve di sovrapprezzo, salvo che si tratti di:

- pagamento di dividendi, distribuzione di riserve ovvero rimborso del capitale sociale in favore della Società o di una delle società interamente controllate;
- pagamento di dividendi, distribuzione di una riserva distribuibile ovvero rimborso del capitale sociale della Società, e sempre che il pagamento sia effettuato (i) in assenza di eventi di *default* in essere, o senza comportare il verificarsi di un evento di *default*; e (ii) subordinatamente al conseguimento di un utile netto consolidato relativo all'esercizio precedente e per una porzione di tale utile variabile al variare del rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA (*Leverage Ratio*) calcolato su base *pro-forma* (tenendo in considerazione la relativa distribuzione), come di seguito indicato, per gli esercizi a decorrere dal 2018, con l'ulteriore possibilità di distribuire l'eventuale differenza non distribuita in un determinato esercizio (avuto riguardo ai relativi *cap*) nell'esercizio successivo:

<b>Leverage Ratio pro forma</b>	<b>Percentuale dei profitti netti distribuibili</b>
Inferiore a 3:1 ma pari o superiore a 2.25:1	50%
Inferiore a 2.25:1	100%

Ai sensi del SFA 2017, la Società ha la facoltà di procedere a distribuzioni di dividendi, nel corso degli anni 2017 e 2018, fino a un limite di importo massimo convenzionalmente stabilito in Euro 6.500.000 totali.

Infine, SIT si è impegnata affinché non vengano apportate modifiche sostanziali alla natura dell'attività sociale e del *business* svolti dal Gruppo.

#### Covenant finanziari

Il *Senior Facilities Agreement* 2017 impone, a livello di Gruppo SIT, il rispetto di usuali parametri finanziari (cd. *covenant*) misurati semestralmente su un periodo di 12 mesi e calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato di SIT.

In particolare, il *Senior Facilities Agreement* 2017 prevede il rispetto da parte di SIT di *Covenant* finanziari relativi al (a) rapporto tra EBITDA (come convenzionalmente definito all'interno del SFA 2017) e oneri finanziari netti (come convenzionalmente definito all'interno del SFA 2017), (cd. *Interest Cover*) non inferiore a 5x, e (b) rapporto tra indebitamento finanziario netto (come convenzionalmente definito all'interno del SFA 2017) ed EBITDA (cd. *Leverage Ratio*) non superiore a 3x per il periodo di riferimento che termina al 31 dicembre 2017 e per il quale è previsto una riduzione coerente con il piano di rimborso previsto. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2, al titolo "*Covenant Finanziari*" per l'andamento completo del cd. *Leverage Ratio* alle varie date di verifica semestrale previste dal *Senior Facilities Agreement* 2017.

Il *Senior Facilities Agreement* 2017 prevede poi un meccanismo di cd. *covenant Spike*, in base al quale, qualora la Società od altra società del Gruppo pongano in essere un'acquisizione consentita ai sensi del SFA 2017, non si verifica alcuna violazione del *Leverage Ratio* se lo stesso viene ad attestarsi ad un valore non eccedente 0.75x rispetto al valore contrattualmente stabilito in assenza della relativa acquisizione. Tale meccanismo di cd. *covenant Spike* ha effetto per il periodo di rilevazione dei *covenant* in cui si verifica l'acquisizione e per i tre periodi di rilevazione successivi, decorsi i quali trovano nuovamente applicazione i valori di *Leverage Ratio* contrattualmente stabiliti in assenza di acquisizione.

Alla Data del Prospetto Informativo, con riferimento alla data di rilevazione contrattualmente prevista, i predetti *covenant* finanziari risultavano rispettati. In particolare, alla data di rilevazione del 31 dicembre 2017, ed in relazione all'anno precedente:

- l'*Interest Cover* era pari a 8.13:1;
- la *Leverage Ratio* era pari a 1.45:1.

Rimborso anticipato obbligatorio

Il SFA 2017 prevede che gli importi erogati e gli interessi maturati, nonché le eventuali altre somme dovute in relazione al *Senior Facilities Agreement* 2017, dovranno essere integralmente rimborsati (limitatamente alle somme utilizzabili a tal fine) al verificarsi di, *inter alia*, i seguenti eventi:

- (i) *Change of Control*: il SFA 2017 include fra le ipotesi di cd. “*change of control*”:
  - i. il caso in cui (a) in un momento antecedente alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., il dott. Federico de Stefani cessa di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione pari almeno al 50% +1 dei diritti di voto nella Società, o comunque (b) di controllare la Società ai sensi dell’articolo 2359 c.c., mentre un altro soggetto (da solo o agendo di concerto con altri) acquista il controllo diretto o indiretto della Società ai sensi dell’articolo 2359 c.c.; ovvero
  - ii. l’ipotesi in cui, in un momento successivo alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., il dott. Federico de Stefani cessa di controllare la Società ai sensi dell’articolo 93 del TUF, mentre un altro soggetto (da solo o agendo di concerto con altri) acquista il controllo diretto o indiretto della Società ai sensi dell’articolo 93 del TUF.; e
- (ii) la vendita dell’intero, o sostanzialmente intero, patrimonio sociale del Gruppo, sia in occasione di una singola operazione che a seguito di operazioni tra di loro connesse.

Alla Data del Prospetto Informativo, non si è verificato nessuno dei predetti eventi che determini un rimborso anticipato obbligatorio del SFA 2017.

Eventi di Default

Il SFA 2017 prevede, inoltre, alcune ipotesi di inadempimento (cd. “*event of default*”), tra cui (a) l’inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento; (b) l’inadempimento degli impegni contrattualmente assunti, quali il rispetto dei covenant finanziari, seppur con la previsione di un meccanismo di rimedio soggetto a talune limitazioni; (c) l’aver reso, da parte della Società, dichiarazioni ai sensi del *Senior Facilities Agreement* 2017 che si sono rivelate essere false o contrarie alla realtà dei fatti, con la previsione di un meccanismo di rimedio; (d) il verificarsi di uno stato di insolvenza, l’avvio di procedure concorsuali o di procedure di recupero crediti da parte dei creditori a carico di SIT e di alcune società del Gruppo; (e) il verificarsi di una modificazione nella partecipazione azionaria detenuta da SIT in alcuna delle società interamente partecipate, salvo che si verifichi a seguito di operazione altrimenti autorizzata ai sensi del *Senior Facilities Agreement* 2017; (f) il rifiuto da parte dei revisori contabili di procedere a revisione del bilancio consolidato; e (g) la minaccia o l’avvio di procedimenti contenziosi o stragiudiziali nei confronti della Società o del Gruppo in relazione alla documentazione finanziaria relativa al *Senior Facilities Agreement* 2017.

Ai sensi del *Senior Facilities Agreement* 2017, inoltre, la Società e le altre società del Gruppo si sono impegnate a non costituire o permettere la creazione di qualsivoglia vincolo sui propri beni, né, *inter alia*, (i) a disporre a qualsivoglia titolo dei propri beni in modo tale da permettere la successiva locazione o il riacquisito degli stessi da parte della Società o da società del Gruppo; (ii) disporre *pro soluto* dei propri crediti; e (iii) sottoscrivere qualsivoglia altro contratto che sia stipulato principalmente al fine di aumentare l’indebitamento finanziario in

essere della Società o delle società del Gruppo, il tutto nei limiti di quanto non diversamente permesso ai sensi del SFA 2017 (cd. “*negative pledge*”).

È inoltre previsto un meccanismo di inadempimento incrociato (cd. “*cross-default*”) nel caso di inadempimento degli obblighi derivanti da qualsiasi altro rapporto di debito di SIT e delle società del Gruppo.

Al verificarsi di un cd. *event of default*, la banca, operante in qualità di Agente del *pool* di finanziatori, potrà, tramite comunicazione alla Società, dichiarare immediatamente pagabili le somme dovute ai sensi del *Senior Facilities Agreement* 2017 (cd. “*acceleration*”).

Il SFA 2017 non contiene invece previsioni di cd. “*cross-acceleration*”.

Alla Data del Prospetto Informativo, nessuna di tali ipotesi di inadempimento si è verificata.



## CAPITOLO XXIII - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

### 23.1 Relazioni di esperti

Ai fini del Prospetto Informativo non sono stati rilasciati pareri o relazioni da parte di alcun esperto.

### 23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Prospetto Informativo in cui le stesse sono riportate.

In particolare, si riportano di seguito le fonti terze utilizzate dall'Emittente:

- Berg Insight, “M2M Research Series 2017 – Smart Metering in Europe” (disponibile a pagamento);
- IHS Markit, “Gas Meters Report – 2017”, 31 October 2017 (disponibile a pagamento);
- BSRIA, WWHT, “Domestic Boilers & Water Heaters”, April 2017 (disponibile a pagamento);
- Knowledge Sourcing Intelligence, “Hearth Market Forecasts from 2017 to 2022” (disponibile a pagamento);
- Esticast Research & Consulting, “Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020” (disponibile a pagamento);
- Esticast Research & Consulting, “Europe Commercial Kitchen Appliance Market, Forecast till 2020” (disponibile a pagamento).

Di seguito si riportano le ulteriori fonti esterne utilizzate:

- Commission staff working document, Commissione Europea, Bruxelles, “Benchmarking smart metering deployment in the EU-27”, 17 Giugno 2014 (<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014DC0356&from=EN>) (disponibile gratuitamente);
- ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, “Indagine annuale sui settori regolati”, settembre 2017 (<https://www.arera.it/it/dati/gm76.htm>) (disponibile gratuitamente);
- Department for Business, Energy & Industrial Strategy, “Smart Metering Implementation Programme”, 4 December 2017 ([https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment\\_data/file/664216/Government\\_Response\\_to\\_consultation\\_on\\_the\\_operational\\_transition\\_of\\_sma..\\_pdf](https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/664216/Government_Response_to_consultation_on_the_operational_transition_of_sma.._pdf)) (disponibile gratuitamente);

- Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook October 2018 (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2018/02/weodata/index.aspx>) (disponibile gratuitamente);
- UN World urbanization prospects 2014 revision (<https://esa.un.org/unpd/wup/General/GlossaryDemographicTerms.aspx>) (disponibile gratuitamente);
- UN World urbanization prospects 2014 revision (<https://esa.un.org/unpd/wup/CD-ROM/>) (disponibile gratuitamente);
- Exxon Mobil, “2017 Outlook for Energy: A view to 2040” (<http://cdn.exxonmobil.com/~media/global/files/outlook-for-energy/2017/2017-outlook-for-energy.pdf>) (disponibile gratuitamente);
- VHK in collaboration with BRG Building Solutions, “CH Boilers Ecodesign and Energy Label - Preparatory Review Study”, Gennaio 2018 (disponibile a pagamento);
- Prometeia, “Costruzioni mondiali in ripresa ma non ovunque”, Ottobre 2016 (<https://www.prometeia.it/atlane/costruzioni-mondiali-in-ripresa>) (disponibile gratuitamente);
- Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2017 (disponibile gratuitamente).

## CAPITOLO XXIV - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, le copie dei seguenti documenti potranno essere consultate presso la sede amministrativa dell'Emittente in Padova, Viale dell'Industria 31/33 (in orario di ufficio e durante i giorni lavorativi), nonché sul sito internet dell'Emittente [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it) (Sezioni “Corporate Governance” e “Investor Relations”):

- (i) l'atto costitutivo e lo Statuto SIT;
- (ii) i bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali, tutti corredati dagli allegati di legge e dalle relazioni emesse dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione;
- (iii) il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2018 del Gruppo, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, corredato dagli allegati di legge e dalla relazione emessa dalla Società di Revisione;
- (iv) la procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate;
- (v) Il regolamento warrant;
- (vi) la procedura Registro Insider;
- (vii) la procedura Internal Dealing;
- (viii) la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- (ix) il documento contenente le informazioni chiave (c.d. KID) dei Warrant;
- (x) il Prospetto Informativo.

## **CAPITOLO XXV - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene le partecipazioni specificate alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

**SEZIONE SECONDA**

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

## **CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Responsabili del Prospetto Informativo**

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.



## **CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, nonché al settore di attività e ai mercati in cui operano l'Emittente e il Gruppo ed all'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, del Prospetto Informativo.

## CAPITOLO III - INFORMAZIONI FONDAMENTALI

### 3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 809/2004 e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente ritiene che il Gruppo disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente si rinvia ai Capitoli IX e X del Prospetto Informativo.

### 3.2 Fondi propri e indebitamento

#### 3.2.1 Fondi propri

I fondi propri sono stati determinati, in accordo a quanto previsto dalla raccomandazione “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013, comprensivo del risultato di periodo:

(valori in migliaia di Euro dati gestionali non assoggettati a revisione contabile)	Al 31 agosto 2018
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>15.061</b>
<i>Quota garantiti</i>	0
<i>Quota non garantita</i>	15.061
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>113.648</b>
<i>Quota garantiti</i>	0
<i>Quota non garantita</i>	113.648
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>116.271</b>
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	96.152
Riserva legale	19.230
Riserva straordinaria	1.491
Altre riserve	-15.693
Risultato del periodo	15.091
Totale Patrimonio Netto di Terzi	0
<b>Totale Patrimonio Netto e Indebitamento</b>	<b>244.980</b>

Al riguardo si conferma inoltre che dal 31 agosto 2018 alla Data del Prospetto Informativo non sono intervenuti eventi significativi nell’attività operativa o operazioni straordinarie che possono aver modificato in modo significativo il Capitale sociale e le Riserve.

#### 3.2.2 Indebitamento finanziario netto

L’indebitamento finanziario del Gruppo al 31 agosto 2018, predisposto secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni “*ESMA update of the CESR*

recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive” del 20 marzo 2013, è composto come segue:

(valori in migliaia di Euro dati gestionali non assoggettati a revisione contabile)	31.08.2018	Di cui con parti correlate
A. Cassa	28.303	
B. Altre disponibilità liquide	0	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>28.303</b>	
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>266</b>	
F. Debiti bancari correnti	-48	
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	-14.165	
H. Altri debiti finanziari correnti	-848	
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>-15.061</b>	
<b>J. Crediti (debiti) finanziari correnti netti (E+D+I)</b>	<b>13.508</b>	
K. Debiti bancari non correnti	-112.997	
L. Obbligazioni emesse	0	
M. Altri debiti non correnti	-651	
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>-113.648</b>	
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>-100.140</b>	

Per maggiori dettagli sull’analisi dell’indebitamento finanziario netto dell’Emittente si rimanda alla Sezione I, Capitolo X del Prospetto Informativo.

Dal 31 agosto 2018 alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificate ulteriori variazioni rilevanti nella composizione e classificazione dei fondi propri e dell’indebitamento dell’Emittente.

### 3.3 Interessi delle persone fisiche e giuridiche partecipanti all’offerta

Si segnala che l’operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta e/o emissione di prodotti finanziari ed ha ad oggetto esclusivamente l’ammissione alle negoziazioni sul MTA degli Strumenti Finanziari della Società, alla Data del Prospetto Informativo già negoziati su AIM Italia (cd. translisting).

Si segnala tuttavia che alla Data del Prospetto Informativo alcuni membri del Consiglio di Amministrazione di SIT ricoprono cariche sociali e/o detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni in società appartenenti alla catena di controllo dell’Emittente o in società parti correlate del Gruppo SIT. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4.1 del Prospetto Informativo.

Per completezza si segnala altresì che alla Data del Prospetto Informativo, i rapporti tra lo Sponsor e l’Emittente, sono i seguenti:

UBI Banca fa parte del *pool* di banche che ha sottoscritto il *Senior Facilities Agreement* 2017, e, in tale ambito, la stessa ha erogato a favore di SIT somme per complessivi Euro 15.000.000.

UBI Banca, detiene n. 405.000 Azioni Ordinarie, pari allo 1,69% del capitale dell’Emittente, e n. 397.705 Warrant, al netto dell’attività di *specialist* che svolge su incarico dell’Emittente ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Si riepilogano di seguito i rapporti tra il gruppo UBI Banca a cui appartiene lo Sponsor e SIT sono i seguenti:

- (i) il Gruppo SIT ha in essere rapporti di natura finanziaria e creditizia con le società del gruppo UBI Banca. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo SIT ha in essere finanziamenti e linee di credito accordate per circa 14,6 milioni di Euro di cui risultano utilizzati circa 14,5 milioni di Euro;
- (ii) UBI Banca ha rivestito la qualifica di Nominated Adviser dell'Emittente ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia nell'ambito della negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su tale sistema multilaterale di negoziazione e riveste il ruolo di Sponsor;
- (iii) UBI Banca ha operato e continuerà ad operare fino alla Data di Inizio delle Negoziazioni, su mandato dell'Emittente, in qualità di specialist, con l'incarico di sostenere la liquidità delle Azioni Ordinarie di SIT;
- (iv) UBI Banca era parte dell'Accordo di Lock-Up SIT e dell'Accordo di Lock-UP SIT Tech, scaduti in data 11 agosto 2018.

Il gruppo UBI Banca, nel normale esercizio delle proprie attività ha prestato o potrebbe prestare in futuro in via continuativa al Gruppo SIT servizi di mutuo, consulenza, investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.2.1 del Prospetto Informativo.

Si precisa al riguardo che UBI Banca (i) ha rivestito la qualifica di Nominated Adviser dell'Emittente ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia nell'ambito della negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su tale sistema multilaterale di negoziazione; (ii) ha operato e continuerà ad operare, su mandato dell'Emittente, in qualità di Sponsor; e (iii) è parte di alcuni accordi di lock-up con SIT Tech, le Società Promotrici e i Proponenti, che prevedevano, anche nei confronti della stessa UBI Banca, tra l'altro: l'impegno irrevocabile delle Società Promotrici, ciascuna per quanto di propria competenza, a mantenere gli impegni di inalienabilità assunti nei confronti di UBI Banca, di Mediobanca S.p.A. (in qualità di Global Coordinator) e di Banor SIM S.p.A. (quale membro del consorzio di collocamento) ai sensi del contratto di collocamento; l'impegno irrevocabile dei Proponenti, ciascuno per quanto di propria competenza, a mantenere gli impegni di inalienabilità assunti nei confronti del Nomad, di Mediobanca S.p.A. (in qualità di Global Coordinator) e di Banor SIM S.p.A. (quale membro del consorzio di collocamento) ai sensi del contratto di collocamento; e l'impegno irrevocabile di Federico de Stefani nei confronti delle Società Promotrici e del Nomad a mantenere il controllo di SIT Tech ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile e pertanto a non effettuare trasferimenti di azioni SIT Tech in misura superiore a quella di tempo in tempo necessaria a mantenere il suddetto controllo di SIT Tech.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo.

### **3.4 Motivazioni dell'offerta e impiego dei proventi**

Si ricorda che l'operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta e/o emissione di prodotti finanziari ed ha ad oggetto esclusivamente l'ammissione alle negoziazioni sul MTA degli Strumenti Finanziari della Società, alla Data del Prospetto Informativo già negoziati su AIM Italia.

L'Emittente si è determinato a dar corso al progetto di cd. *translisting* principalmente per le motivazioni correlate al fatto che la Società, per effetto della quotazione degli strumenti finanziari sull'MTA, potrà beneficiare di una maggiore visibilità (sia presso *partner* strategici, sia anche presso investitori istituzionali), nonché di una possibile maggiore liquidità del titolo e dell'accesso ad un mercato del capitale di rischio di maggiore dimensione rispetto all'AIM Italia, considerato il maggior numero di società quotate e di investitori attivi su tale mercato, il tutto con un indubbio ritorno complessivo di immagine.

L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego in favore del Gruppo SIT di proventi derivanti dalla quotazione.

## **CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

### **4.1 Descrizione delle Azioni**

Si segnala che l'operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e, pertanto, le informazioni di seguito riportate attengono esclusivamente alle Azioni Ordinarie e ai Warrant da ammettere alle negoziazioni sull'MTA.

Le Azioni Ordinarie hanno il codice ISIN IT0005262149.

#### **4.1.1 Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono state emesse**

Le Azioni Ordinarie sono emesse sulla base della legge italiana.

#### **4.1.2 Forma delle Azioni Ordinarie**

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili e sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

#### **4.1.3 Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie**

La valuta di riferimento delle Azioni Ordinarie è l'Euro.

#### **4.1.4 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie**

Ai sensi dello Statuto, le Azioni Ordinarie sono nominative e liberamente trasferibili ai sensi di legge. Ogni Azione Ordinaria dà diritto a un voto. Nel caso di comproprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalità previste dalla legge.

Ciascuna Azione Ordinaria dà diritto agli utili ed in particolare al dividendo, la cui distribuzione venga deliberata dall'assemblea; in proposito, l'articolo 27 dello Statuto dispone che gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota corrispondente al 5% destinata a riserva legale fino a che questa non avrà raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno destinati secondo quanto deliberato dall'assemblea.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società.

Possono essere distribuiti esclusivamente gli utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato. Le Azioni Ordinarie non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società.

Si segnala che, ai sensi del SFA 2017, SIT si è impegnata a non distribuire dividendi o riserve di sovrapprezzo, salvo che si tratti di:

- pagamento di dividendi, distribuzione di riserve ovvero rimborso del capitale sociale in favore della Società o di una delle società interamente controllate;
- pagamento di dividendi, distribuzione di una riserva distribuibile ovvero rimborso del capitale sociale della Società, e sempre che il pagamento sia effettuato (i) in assenza di eventi di *default* in essere, o senza comportare il verificarsi di un evento di *default*; e (ii) subordinatamente al conseguimento di un utile netto consolidato relativo all'esercizio precedente e per una porzione di tale utile variabile al variare del rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA (*Leverage Ratio*) calcolato su base *pro-forma* (tenendo in considerazione la relativa distribuzione), come di seguito indicato, per gli esercizi a decorrere dal 2018, con l'ulteriore possibilità di distribuire l'eventuale differenza non distribuita in un determinato esercizio (avuto riguardo ai relativi *cap*) nell'esercizio successivo:

<b>Leverage Ratio pro forma</b>	<b>Percentuale dei profitti netti distribuibili</b>
Inferiore a 3:1 ma pari o superiore a 2.25:1	50%
Inferiore a 2.25:1	100%

Ai sensi del SFA 2017, la Società ha la facoltà di procedere a distribuzioni di dividendi, nel corso degli anni 2017 e 2018, fino a un limite di importo massimo convenzionalmente stabilito in Euro 6.500.000 totali.

In caso di aumento di capitale le azioni di nuova emissione devono essere offerte in opzione ai soci in proporzione al numero delle azioni possedute. Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento di capitale, devono essere liberate mediante conferimenti in natura.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4.8 dello Statuto, nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da un'apposita relazione di un revisore legale o di una società di revisione legale.

In caso di scioglimento della Società, l'art. 29 dello Statuto dispone che l'Assemblea determinerà, con le maggioranze di legge, le modalità della liquidazione e la nomina di uno o più liquidatori indicandone i poteri.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso n. 23.757.465 Azioni Ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

#### **4.1.5 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie sono state emesse**

Le Azioni Ordinarie sono state emesse sulla base delle delibere assunte dall'Assemblea della Società del 5 maggio 2017.

Per informazioni sulle delibere dell'Assemblea della Società del 5 maggio 2017 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede l'emissione di nuove azioni da parte della Società.

#### **4.1.6 Data prevista per l'emissione delle Azioni Ordinarie**

Come specificato al Paragrafo 4.1.5 che precede, le Azioni Ordinarie della Società, ivi comprese quelle ai fini del concambio, sono state già emesse e sono già a disposizione degli aventi diritto.

#### **4.1.7 Restrizioni alla libera circolazione delle Azioni Ordinarie**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie.

Per informazioni sugli impegni di *lock-up* si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo.

#### **4.1.8 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni Ordinarie**

A far data dal momento in cui gli Strumenti Finanziari saranno ammessi alla negoziazione sull'MTA, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio di cui agli articoli 101-*bis* e seguenti del TUF e ai relativi regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in materia di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (articoli 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (articolo 108 del TUF) e di diritto di acquisto (articolo 111 del TUF).

Lo Statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni non prevede l'istituto della maggiorazione del voto, disciplinato all'articolo 127-*quinquies* del TUF.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-*bis*, del TUF nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui al comma 1 dell'articolo 106 del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione (come definita all'articolo 105 del TUF) superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata.

Si segnala al proposito che l'Emittente è qualificabile quale PMI ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-*quater*.1 del TUF.

Si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili alle PMI in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-*ter* del TUF, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella indicata nell'articolo 106, comma 1 del TUF (ossia il 30% del capitale sociale rappresentato da titoli con diritto di voto), comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Lo Statuto non prevede una soglia diversa da quella indicata all'articolo 106, comma 1, del TUF.

Se una modifica dello Statuto in tal senso interverrà dopo la Data di Inizio delle Negoziazioni dei titoli in un mercato regolamentato, i soci che non avranno concorso alla relativa deliberazione avranno diritto di recedere per tutti o parte dei loro titoli. La disciplina dell'esercizio del diritto di recesso e le modalità di liquidazione



del valore delle azioni oggetto di recesso è quella di regola applicabile in caso di recesso ai sensi degli articoli 2437-bis, 2437-ter e 2437-quater del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 106, comma 3-quater del TUF l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF, non si applica alle PMI, a condizione che ciò sia previsto dallo statuto, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. Si segnala che lo Statuto SIT non contiene tale previsione.

Si precisa che l'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al cinque per cento dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-ter senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. OPA incrementale).

Si fa presente che, alla Data del Prospetto Informativo, in osservanza delle disposizioni regolamentari applicabili agli emittenti AIM Italia, lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto prevede che siano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed al Regolamento Emittenti in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria.

#### **4.1.9 Precedenti offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle Azioni Ordinarie**

Le Azioni Ordinarie non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

#### **4.1.10 Regime fiscale relativo alle Azioni Ordinarie**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente e applicabile e della prassi esistente alla Data del Prospetto e relativamente a specifiche categorie di investitori, fermo restando che le stesse potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo.

Allorché si verifichi una tale eventualità, non si provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.

Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147 recante misure per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese (c.d. "**Decreto Internazionalizzazione**") e la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. "**Legge di Stabilità 2016**"), hanno introdotto significative modifiche alla normativa in materia di individuazione dei paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e dei c.d. "paradisi fiscali", disponendo, rispettivamente, l'abrogazione dell'art. 168-bis D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (di seguito "**TUIR**") e la modifica dei criteri di individuazione degli Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 167, comma 4, TUIR con la

conseguente introduzione di apposite disposizioni di coordinamento. In particolare, ogni riferimento contenuto in leggi, regolamenti, decreti, altre norme o provvedimenti:

- (i) alla lista di Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni di cui al comma 1 del citato art. 168-*bis* abrogato, si intende ai decreti emanati in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239;
- (ii) agli Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni e nei quali il livello di tassazione non è sensibilmente inferiore a quello applicato in Italia di cui al comma 2 del medesimo art. 168-*bis*, TUIR si intende agli Stati o territori di cui al decreto e provvedimento emanati ai sensi dell'art. 167, comma 4, TUIR;
- (iii) agli Stati o territori di cui al decreto e provvedimento emanati ai sensi dell'art. 167, comma 4, TUIR, si intende agli Stati o territori a fiscalità privilegiata come individuati in base ai criteri previsti dall'art. 167, comma 4, come modificato dalla Legge di Stabilità 2016 secondo il quale *“i regimi fiscali, anche speciali, di Stati o territori si considerano privilegiati laddove il livello nominale di tassazione risulti inferiore al 50 per cento di quello applicabile in Italia”*.

Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni per tutte le possibili categorie di investitori e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

Gli investitori sono comunque tenuti in ogni caso a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzione sulle Azioni dell'Emittente (dividendi o riserve). Inoltre, con particolare riferimento ai soggetti non residenti in Italia, gli stessi sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare altresì il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

## **A Definizioni**

Ai fini del presente Paragrafo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- **“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 25%;
- **“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate come sopra definite;
- **“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione a titolo oneroso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificate. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per diritti o titoli attraverso cui possono essere

acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

- “**Cessione di Partecipazioni Non Qualificate**”: cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che non sia una Cessione di Partecipazione Qualificate.

## **B Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti sulle Azioni dell’Emittente saranno soggetti al regime fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti diverse modalità di tassazione dei dividendi a seconda dalla natura del soggetto percettore:

### *(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione ad azioni possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni dell’Emittente oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad un’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell’art. 27-ter D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 (il “**D.P.R. 600/1973**”) e dell’art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il “**Decreto Legge 66/2014**”, convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89); non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella propria dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all’art. 1, commi da 100 a 114, Legge n. 232/2016 (c.d. “**Legge di Stabilità 2017**”), i dividendi diversi da quelli relativi a Partecipazioni Qualificate, corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in particolari contenitori c.d. “piani di risparmio a lungo termine” (i.e. detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale), sono esenti dall’imposta sostitutiva di cui all’art. 27-ter, D.P.R. 600/1973. Sono previsti meccanismi di recupero dell’imposta sostitutiva di cui all’art. 27-ter, D.P.R. 600/1973 nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell’esenzione.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all’atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio assoggettato all’Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (“**IRPEF**”),

prelevata con un sistema a scaglioni con aliquote progressive tra il 23% e il 43% (maggiorate delle addizionali comunali e regionali ed eventuali “contributi di solidarietà”).

Il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 2 aprile 2008 (il “**DM 2 aprile 2008**”), in attuazione dell’art. 1, comma 38, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (la “**Legge Finanziaria 2008**”), ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l’applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l’utile dell’esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

Il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 26 maggio 2017 (il “**DM 26 maggio 2017**”), in attuazione dell’art. 1, comma 64, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (“**Legge di Stabilità 2016**”), ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l’applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 49,72%, per gli utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l’utile dell’esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007 (come sopra evidenziato), e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

L’art.1, commi 1003 - 1006 della Legge n. 205/2017 (c.d. “**Legge di Stabilità 2018**”), ha modificato ulteriormente il sistema di tassazione dei dividendi, parificando il trattamento delle Partecipazioni Qualificate a quello delle Partecipazioni Non Qualificate.

In particolare, tutti i redditi di capitale conseguiti al di fuori dell’esercizio d’impresa scontano la medesima ritenuta a titolo d’imposta del 26% prevista per le Partecipazioni Non Qualificate. La nuova forma di tassazione si applicherà ai redditi di capitale percepiti dal 1° gennaio 2018, ma è previsto uno specifico regime transitorio per gli utili derivanti da Partecipazioni Qualificate prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2017, la cui distribuzione è deliberata sino al 31 dicembre 2022. Tali utili infatti conserveranno il precedente regime impositivo, concorrendo parzialmente alla formazione del reddito imponibile del contribuente, nella diversa misura stabilita con riferimento al periodo d’imposta di maturazione:

- gli utili formati fino al 2007: concorrono al reddito imponibile per il 40% del loro ammontare;
- gli utili formati dal 2008 al 2016: concorrono al reddito imponibile per il 49,72% del loro ammontare;
- gli utili formati nel 2017: concorrono al reddito imponibile per il 58,14% del loro ammontare.

*(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (il "**Decreto Legislativo 461/1997**"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

*(iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio.

Il DM 2 aprile 2008 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura pari al 49,72% del loro ammontare. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

Il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 49,72%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 (come sopra evidenziato), e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Laddove siano integrati certi requisiti, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa ("**IRI**") in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, il 49,72% e/o il 58,14% dei dividendi relativi a distribuzioni di utili prodotti, rispettivamente, fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e/o dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2016, concorrerebbe alla determinazione del reddito soggetto a IRI con aliquota pari al 24%. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

(iv) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5, TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società Europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative Europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti nel territorio dello Stato e gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché determinate tipologie di trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 58,14% del loro ammontare; in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio:
- in corso al 31 dicembre 2016, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 49,72%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio;
  - in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

Laddove siano integrati specifici requisiti, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice (nonché le società di capitali a ristretta base azionaria) possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa (IRI) in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, il 40 % dei dividendi relativi a distribuzioni di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, il 49,72 % dei dividendi relativi a distribuzioni di utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2016 e il 58,14% dei dividendi relativi a distribuzioni di utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 concorrerebbe alla determinazione del reddito soggetto a IRI con aliquota pari al 24%. Ogni successivo prelevamento di risorse dai soci dovrebbe essere interamente tassato nei confronti degli stessi e dedotto in capo alla società;

- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES che hanno per oggetto l'esercizio di attività commerciali (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni)

concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percettore (soggetto ad aliquota ordinaria attualmente pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016) limitatamente al 5% del loro ammontare così come previsto dall'art. 89, comma 2, del TUIR, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcune tipologie di società (ad esempio, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione, ecc.) ed al ricorrere di determinate condizioni, i dividendi conseguiti concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (“IRAP”).

*(v) Enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR (cosiddetti enti non commerciali) che include gli enti pubblici e privati diversi dalle società, i trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, nonché gli organismi di investimento collettivo del risparmio (gli “OICR”) residenti nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare, fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo sub B (vii) per gli OICR di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR. Ai sensi dell'art. 1, comma 3, DM 26 maggio 2017, i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26% del loro ammontare.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge di Stabilità 2017, i dividendi, diversi da quelli relativi a Partecipazioni Qualificate, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società (i.e. le Azioni sono possedute per più di 5 anni), sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

*(vi) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società residenti in Italia*

Per le azioni, quali le Azioni emesse dall'Emittente, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta non è invece applicabile nei confronti dei soggetti “esclusi” dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (i.e. organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

*(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)*

I dividendi percepiti da (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (il “**Decreto Legislativo 252**”), e (b) O.I.C.R. italiani diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili (le “**SICAF Immobiliari**” e, insieme ai fondi comuni di investimento immobiliare, gli “**O.I.C.R. Immobiliari**”) non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Per i suddetti fondi pensione, tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge di Stabilità 2017, i dividendi, diversi da quelli relativi a Partecipazioni Qualificate, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società (i.e. le Azioni sono possedute per più di 5 anni), sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le distribuzioni di dividendi percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR, non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Sui proventi dei suddetti O.I.C.R. percepiti dai partecipanti in sede di riscatto, rimborso o distribuzione in costanza di detenzione delle quote/azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-*quinquies*, D.P.R. 600/1973.

*(viii) O.I.C.R. Immobiliari italiani*

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, (il “**Decreto Legge 351**”) convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 (la “**Legge 86**”) e delle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, non sarà operata alcuna ritenuta dal fondo o dall'organismo di investimento collettivo del risparmio).

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi



investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

*(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengano la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia che ha per oggetto l'esercizio di attività commerciale a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta alla fonte in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Inoltre, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia (quali, banche e imprese di assicurazione) concorrono, al ricorrere di determinate condizioni, a formare parzialmente il relativo valore della produzione netta soggetto a IRAP.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

*(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni dell'Emittente), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973, di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (protocollo 2013/84404) (il "**Provvedimento**"), dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

L'Amministrazione Finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Con il soprammenzionato Provvedimento sono stati approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro le doppie imposizioni dei redditi stipulate dall'Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione Finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come modificato dal Decreto Internazionalizzazione ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,20% (la precedente aliquota pari all'1,375% è stata ridotta dalla Legge di Stabilità 2016 a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016) sul relativo ammontare. Con riguardo al requisito *sub* (i), si ricorda che nelle more dell'emanazione del suddetto decreto ministeriale si fa riferimento alla lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'art. 1, comma 68, della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura ridotta, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle

azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D. Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come modificato dal Decreto Internazionalizzazione, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di un'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Nelle more dell'emanazione del suddetto decreto ministeriale gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione. Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge di Stabilità 2017, non dovrebbe trovare applicazione l'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. n. 600/1973 (né alcuna ritenuta) con riferimento ai dividendi corrisposti, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società (i.e. le Azioni sono possedute per più di 5 anni), a fondi pensione costituiti in Stati Membri dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (inclusi tra le giurisdizioni che consentono un efficace scambio di informazioni di natura fiscale). Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter D.P.R. 600/1973 nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché una dichiarazione della stessa società non residente che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con il Provvedimento. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

Il citato Provvedimento oltre ai modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro le doppie imposizioni dei redditi stipulate dall'Italia, ha altresì approvato la modulistica ai fini della disapplicazione dell'imposta sostitutiva.

Con la Direttiva UE n. 2015/121 del 27 gennaio 2015, è stato modificato l'art. 1 della Direttiva 30 novembre 2011, n. 2011/96/UE. In base al par. 2 del nuovo art. 1 “*Gli Stati membri non applicano i benefici della presente direttiva a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti*”. Il successivo par. 3 prevede, altresì, che “*Ai fini del paragrafo 2, una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica*”. L'art. 26 della Legge n. 122 del 7.7.2016 (c.d. “Legge europea 2015-2016”), nel recepire la Direttiva UE 121/2015, ha sostituito il comma 5 dell'art. 27-bis con la seguente formulazione: “*La direttiva (UE) 2015/121 del Consiglio del 27 gennaio 2015 è attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'art. 10 bis della legge 27 luglio 2000 n. 212*”, recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

### **C Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR**

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche “**Riserve di Capitale**”).

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, TUIR: “*Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta*”. In presenza e fino a capienza di tali riserve (“**Riserve di Utili**”), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

#### *(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa*

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare

il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione Finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997. In particolare, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

*(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia*

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5, TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (senza considerare la quota di essi che è stata accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime analizzato nei paragrafi precedenti per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo D) "Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni".

*(iii) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, "O.I.C.R.") e dai *trust*, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo *B (v) supra*.

*(iv) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società*

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo *B (vi) supra*.

*(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)*

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D.Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'articolo 1, commi da 88 a 96, Legge di Stabilità 2017, i redditi, diversi da quelli relativi a Partecipazioni Qualificate, conseguiti da fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5- *quinquies*, TUIR, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non dovrebbero scontare alcuna imposizione in capo agli stessi.

*(vi) O.I.C.R. Immobiliari italiani*

Ai sensi del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, nella versione attualmente vigente ("D.L. 351/2001"), le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei)

relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

*(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente paragrafo *(ii)*.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto nel successivo paragrafo *(viii)*

*(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata al precedente paragrafo *(i)* per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa.

Le somme qualificate come utili sono soggette al regime per i dividendi descritto nella precedente sezione *B* *(x)*.

Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione per un importo corrispondente.

***D Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni***

*(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette a un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate o una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate, realizzata entro il 31 dicembre 2018. Infatti, la Legge di Stabilità 2018, ha stabilito che a partire dall'1° gennaio 2019 le plusvalenze derivanti dalle cessioni di Partecipazioni Qualificate avranno il medesimo trattamento fiscale delle cessioni di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze non conseguite nell'esercizio di impresa commerciale, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni (nonché di titoli o diritti attraverso cui

possono essere acquisite partecipazioni), che non si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate, conseguite tra il 1° gennaio 2018 ed il 31 gennaio 2018, sono assoggettate ad un'imposta sostitutiva del 26%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge di Stabilità 2017, le plusvalenze, diverse da quelle relative a Partecipazioni Qualificate, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in particolari contenitori c.d. "piani di risparmio a lungo termine" (i.e. detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale), sono esenti dall'imposta. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- a) "Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi". Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 da computare in misura ridotta (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) fino a concorrenza delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di seguito indicati ai punti (b) e (c);
- b) "Regime del risparmio amministrato" (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano depositati presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di altro rapporto di risparmio amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero



portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;

- c) “Regime del risparmio gestito” (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all’art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un’imposta sostitutiva del 26% è applicata dall’intermediario al termine di ciascun periodo d’imposta sull’incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d’imposta, anche se non percepito, al netto, tra l’altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da fondi comuni di investimento immobiliare italiani. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l’incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d’imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d’imposta può essere computato (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta (a) al 76,92%, per risultati negativi di gestione rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011) in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d’imposta successivi per l’intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d’imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell’ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l’importo che trova capienza in esso) nell’ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l’opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

#### Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti da Cessioni di Partecipazioni Qualificate conseguite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia al di fuori dell’esercizio di imprese commerciali, se realizzate entro il 31 dicembre 2008, concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile ai fini dell’IRPEF limitatamente al 40% del loro ammontare. La percentuale di imponibilità ha subito un aumento al 49,72% per le plusvalenze realizzate dall’1.1.2009.

La tassazione delle plusvalenze realizzate mediante Cessioni di Partecipazioni Qualificate avviene esclusivamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi secondo le aliquote progressive previste per l’IRPEF.

Qualora dalla cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell’ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale

minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Ai sensi dell'art. 2 del DM 26 maggio 2017, le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorreranno a formare il reddito complessivo del cedente nei limiti del 58,14% del relativo ammontare, al netto della corrispondente quota delle relative minusvalenze. Qualora le minusvalenze realizzate a partire dal 1° gennaio 2018 superino le plusvalenze, l'eccedenza può essere riportata in deduzione dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre al quarto, entro il limite del 58,14%, a condizione che l'eccedenza risulti dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate.

Resta ferma la percentuale del 49,72% per le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1° gennaio 2018, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data.

Se la Cessione di Partecipazioni Qualificate si realizza dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, la plusvalenza realizzata concorre alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 58,14% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi, secondo le aliquote progressive previste per l'IRPEF.

Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate (realizzata nel corso dell'anno 2018) si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 58,14% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 58,14% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Infine, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 999 – 1002, della Legge di Stabilità 2018, il sistema di tassazione delle plusvalenze delle plusvalenze derivanti da Cessioni di Partecipazioni Qualificate è stato parificato a quello delle Partecipazioni Non Qualificate.

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, realizzate a partire dal 1° gennaio 2019 saranno, invece, soggettate a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%.

In relazione alle modalità di applicazione di tale imposta sostitutiva, il contribuente può optare per uno dei seguenti regimi di tassazione:

- a) “Regime della dichiarazione dei redditi”. Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura (che quindi avrà la possibilità compensare le plusvalenze e le minusvalenze sia esse derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate, che Non Qualificate) ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espone nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei periodi di

imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate).

Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per:

- b) Regime del risparmio amministrato (opzionale);
- c) Regime del risparmio gestito (opzionale).

(ii) *Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia nell'esercizio di impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5, TUIR (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata, la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione Finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5, TUIR fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle partecipazioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale pari al 58,14%, per le plusvalenze realizzate a partire dal 1° gennaio 2018. In caso di percezione dilazionata di corrispettivi derivanti dalle cessioni realizzate prima del 1° gennaio 2018, fatte prima di tale data, continua ad applicarsi la percentuale precedente pari a 49,72%.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorreranno a formare il reddito complessivo del cedente nei limiti del 58,14% del relativo ammontare, al netto della corrispondente quota delle relative minusvalenze. Qualora le minusvalenze realizzate a partire dal 1° gennaio 2018 superino le plusvalenze, l'eccedenza può essere riportata in deduzione dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre al quarto, entro il limite del 58,14%, a condizione che l'eccedenza risulti dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate. Resta ferma la percentuale del 49,72% per le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1° gennaio 2018, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Laddove siano integrati specifici requisiti, le persone fisiche esercenti attività d'impresa, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice (nonché la società di capitali a ristretta base azionaria) possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa ("IRI") in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, il 49,72% e/o il 58,14% dell'ammontare delle plusvalenze derivanti da atti di realizzo posti in essere, rispettivamente, in data anteriore e/o posteriore al 1° gennaio 2018 concorrerebbe alla determinazione del reddito soggetto a IRI con aliquota pari al 24%. Ogni successiva distribuzione di risorse ai soci dovrebbe essere interamente tassata nei confronti degli stessi e dedotta in capo alla società.

Le disposizioni di cui all'art. 2 del DM 26 maggio 2017 non si applicano ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR.

(iii) *Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione);
- c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR (a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Internazionalizzazione e dalla Legge di Stabilità 2016, occorre far riferimento agli Stati o territori diversi da quelli a regime fiscale privilegiato - individuati secondo i criteri dell'art. 167, comma 4, TUIR) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui al comma 4;

- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze e alle differenze negative tra ricavi e costi deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-*quinquies*, comma 3, Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri, risulti superiore a 50 migliaia di Euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-*bis* del D.P.R. 600/1973 (tale articolo è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'art. 10-*bis* della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili). L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative di ammontare superiore a 50 migliaia di Euro viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 ed un massimo di Euro 50.000.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a 5 milioni di Euro, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità dell'operazione di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis* del D.P.R. 600/1973 (tale articolo è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che

richiamano l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'art. 10-bis della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili). L'art. 1, comma 62, Legge Finanziaria 2008 ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a 5 milioni di Euro derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 euro ed un massimo di Euro 50.000.

A decorrere dal periodo d'imposta 2013, i suddetti obblighi di comunicazione delle minusvalenze sono assolti nella dichiarazione annuale dei redditi.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

*(iv) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge di Stabilità 2017, le plusvalenze, diverse da quelle relativi a partecipazioni qualificate, realizzate da enti di previdenza obbligatoria, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società (i.e. le Azioni sono possedute per più di 5 anni), sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

*(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)*

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo 252 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, TUIR non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a decorrere dal 1° luglio 2011, l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in capo agli

O.I.C.R. A partire da tale data, la tassazione avverrà mediante applicazione di una ritenuta del 26%, laddove ricorrano certe condizioni, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge di Stabilità 2017, le plusvalenze, diverse da quelle relativi a Partecipazioni Qualificate, realizzate da fondi pensione italiani, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società (i.e. le Azioni sono possedute per più di 5 anni), sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

*(vi) O.I.C.R. Immobiliari italiani*

Ai sensi del Decreto Legge 351, nella formulazione attualmente vigente, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-*bis* della Legge 86, e da SICAF Immobiliari, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, non sarà operata dal fondo alcuna ritenuta).

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

*(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo sub (iii).

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo sub (viii).

(viii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

#### Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualificano quale Cessione di Partecipazioni Qualificate, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute, qualora siano realizzate da:

- (a) soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR ovvero, fino al periodo di imposta successivo a quello in cui il suddetto decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, se percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- (b) enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- (c) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);
- (d) banche centrali e organismi che gestiscono anche riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. n. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Nel caso in cui le condizioni sopra descritte non siano soddisfatte, le plusvalenze saranno soggette ad imposizione in Italia.

Pertanto, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, paragrafo 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE), salvo alcune eccezioni e/o la sussistenza dei presupposti per l'applicabilità di clausole anti-abuso previste dalle Convenzioni siglate dall'Italia con altri Stati.

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

#### Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole



previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Pertanto, per la Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzata dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, si applica l'aliquota progressiva IRPEF sul 58,14% dell'ammontare della plusvalenza, mentre dal 1° gennaio 2019 si applicherà l'imposta sostitutiva del 26%.

Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Pertanto, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE), salvo alcune eccezioni e/o la sussistenza dei presupposti per l'applicabilità di clausole anti-abuso previste dalle Convenzioni siglate dall'Italia con altri Stati.

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

#### ***E Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro***

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa attualmente vigente, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria o di "enunciazione".

#### ***F Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")***

##### Titoli azionari e similari

L'art. 1, commi da 491 a 500, Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (la "**Legge di Stabilità 2013**") ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "**Tobin Tax**") che si applica, tra l'altro, in caso di trasferimento della proprietà di azioni emesse da società residenti aventi sede legale in Italia (quali le Azioni Ordinarie), di strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'art. 2346 del Codice Civile emessi da società aventi sede legale in Italia e di titoli rappresentativi dei predetti titoli, a prescindere dalla residenza dell'emittente del certificato e dal luogo di conclusione del contratto.

Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 18 marzo 2013 e dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013 (il "**D.M. 21 febbraio 2013**") fornisce le disposizioni attuative per l'applicazione dell'imposta.

La *Tobin Tax* trova applicazione in relazione al trasferimento della proprietà o della nuda proprietà delle azioni, strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi per le operazioni regolate a decorrere dal 1° marzo 2013, qualora negoziate successivamente al 28 febbraio 2013.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti partecipativi e dei titoli rappresentativi, indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati e territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero dei crediti individuati con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 maggio 2016, come integrato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 giugno 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013 (come modificato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 marzo 2017).

Nei casi di trasferimenti di proprietà di azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi, l'imposta è versata dagli istituti bancari e/o dagli altri intermediari finanziari qualificati, nonché dagli altri soggetti che intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio, i notai), includendo fra questi anche gli intermediari finanziari non residenti. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata dal soggetto che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. Laddove non intervengano intermediari nell'operazione, l'imposta deve invece essere versata dal contribuente.

Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla *Tobin Tax*, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'art. 23 del D.P.R. 600/1973; gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia che intervengono nelle operazioni, in possesso di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, adempiono invece agli obblighi derivanti dall'applicazione della *Tobin Tax* tramite la stabile organizzazione.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno sedici del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà di azioni, degli strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi.

L'imposta è generalmente applicata con aliquota dello 0,20% sul valore delle transazioni, determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta dello 0,10% si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione e acquista i predetti strumenti su un

mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento.

L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'art. 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del TUF e, pertanto, ai predetti trasferimenti si applica l'aliquota dello 0,20%.

Ai fini dell'applicazione della *Tobin Tax*, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni Ordinarie) si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta, tra l'altro:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione o donazione;
- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE;
- i trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. *master* e O.I.C.R. *feeder* di cui all'art. 1, comma 1, TUF;
- le fusioni e scissioni di O.I.C.R.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base

delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2, D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto Regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), Decreto Legislativo n. 239/1996 (attualmente il Decreto Ministeriale 4 settembre 1996) come modificato dall'art. 10, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147.

Sono esenti dalla *Tobin Tax*, ai sensi dell'art. 16, D.M. 21 febbraio 2013, le operazioni che *inter alia* hanno come controparte:

- l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea;
- la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti;
- le Banche Centrali degli Stati membri dell'Unione Europea;
- le Banche Centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Beneficiano altresì dell'esenzione dall'imposta sul trasferimento di azioni, tra l'altro:

- a) i trasferimenti di proprietà e le operazioni aventi ad oggetto azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lettera m), del TUF, qualificati come

etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, del TUF, per i quali sia stato pubblicato un prospetto informativo, redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 1B del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, contenente le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;

- b) la sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto la prestazione del servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 1, comma 5, lettera d), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art.117-ter, TUF, quando dal relativo contratto concluso con il cliente risultino le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- c) ai soggetti che effettuano le operazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. “*market making*”) e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- d) ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente le operazioni in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dalla Consob in applicazione della Direttiva 2003/6/CE e della Direttiva 2004/72/CE;
- e) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), Decreto Legislativo n. 239/1996, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto Legislativo 252/2005. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai soggetti di cui al periodo precedente.

Per le operazioni di cui ai precedenti punti c) e d) la disapplicazione dell'imposta è limitata esclusivamente alle operazioni e transazioni svolte nell'ambito dell'attività sopra descritta. In particolare, sono compresi esclusivamente i casi in cui il soggetto che effettua le transazioni e le operazioni di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge di Stabilità 2013, abbia stipulato un contratto direttamente con la società emittente del titolo. L'esenzione è riconosciuta esclusivamente in favore dei soggetti che svolgono le attività di supporto agli scambi e sostegno alla liquidità ivi indicate e limitatamente alle operazioni poste in essere nell'esercizio delle predette attività; l'imposta rimane eventualmente applicabile alla controparte, nei limiti e alle condizioni previste dal comma 494, primo periodo, del citato art. 1.

La *Tobin Tax* non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

#### Negoziazioni “ad alta frequenza”

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge di Stabilità 2013, le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano (i.e. i mercati regolamentati e i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla Consob ai sensi degli art. 63 e 77-bis del TUF) sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni “*ad alta frequenza*” relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della sopra menzionata Legge. In conformità alle

disposizioni del D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta sulle predette negoziazioni è applicata sugli strumenti finanziari di cui al sopra citato comma 491 a decorrere dal 1° marzo 2013, mentre sugli strumenti derivati di cui al predetto comma 492 a decorrere dal 1° luglio 2013.

Si considera "*attività di negoziazione ad alta frequenza*" quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il del D.M. 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il del D.M. 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60% degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del D.M. 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto Ministeriale.

### **G Imposta di bollo**

L'art. 13, commi 2-*bis* e 2-*ter*, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-*bis* e 3-*ter*, così come risultanti in seguito alle modifiche ed integrazioni previste dall'art. 19, comma 1, Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (il "**D.L. 201/2011**"), convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le azioni.

Il comma 2-*ter* dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo (per i periodi d'imposta 2012 e 2013 l'aliquota era stata fissata in misura pari, rispettivamente, all'1 per mille annuo ed all'1,5 per mille annuo) sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. Non è prevista una misura minima.

A partire dal 2014, se il cliente è un soggetto diverso da persona fisica, l'imposta di bollo applicata non può eccedere Euro 14 migliaia su base annua, considerando l'ammontare complessivo dei prodotti finanziari derivanti detenuti dallo stesso cliente (identicamente intestati) presso il medesimo intermediario.

Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta deve essere applicata al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012.

L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

#### **H Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero ("IVAFE")**

L'art. 19, comma 18, D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto un'imposta con aliquota pari al 2 per mille ("IVAFE") a carico delle persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari – quali le azioni – a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione (dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni).

L'art. 19, comma 18, del D.L. 201/2011 istitutivo dell'IVAFE, è stato modificato per effetto di quanto previsto dalla Legge 30 ottobre 2014 n. 161 con effetto dal periodo di imposta 2014. In particolare, le disposizioni contenute nella predetta Legge hanno modificato il presupposto oggettivo dell'imposta prevedendo che la stessa si applichi ai prodotti finanziari, ai conti correnti e libretti di risparmio detenuti all'estero e, non come previsto nella previgente formulazione, genericamente sulle attività finanziarie detenute all'estero.

La base imponibile dell'IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Ai sensi del comma 19 dell'art. 19, D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso. Per i prodotti finanziari che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l'IVAFE non si applica alle attività finanziarie – quali le azioni – detenute all'estero, ma affidate in amministrazione a intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono soggette all'imposta di bollo di cui al paragrafo *G supra*) e alle attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, eccedere l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il Paese nel quale sono detenuti i prodotti finanziari sia in vigore una Convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tali prodotti, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, generalmente può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate, nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati relativi ai prodotti finanziari detenuti all'estero vanno indicate nel Quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (si rimanda a tal proposito al successivo paragrafo (I)).

### ***I Obblighi di monitoraggio fiscale ed eventuali ulteriori adempimenti informativi***

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale (Decreto Legge 28 giugno 1990, n. 167, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 1990, n. 227), le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti e delle attività di natura finanziaria (incluse le Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia.

In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei legati redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso (le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013 e n. 19/E del 27 giugno 2014 e n. 10/E del 13 marzo 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti circa gli obblighi di monitoraggio fiscale).

Inoltre, a seguito: (i) dell'accordo intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA"), della Legge 18 giugno 2015, n. 95 contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo e del Decreto attuativo del 6 agosto 2015, nonché delle; (ii) disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri ("Common Reporting Standard"), i cui principi applicativi sono dettagliati all'interno della Legge 18 giugno 2015, n. 95 ed implementati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2015 attuato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 125650 del 4 luglio 2017, alcuni adempimenti informativi potrebbero essere richiesti ai titolari di strumenti finanziari (quali le Azioni), in presenza di determinate condizioni.

### ***L Imposta sulle successioni e donazioni***

L'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione è stata reintrodotta – dopo essere stata in precedenza soppressa dall'art. 13, Legge 18 ottobre 2001, n. 383 – dal Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262 ("**Decreto Legge 262/2006**"), convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, come modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'art. 2 della Legge 286/2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001, recante il testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni.



I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione è generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione è applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

*a) Imposta sulle successioni*

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 262/2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

*b) Imposta sulle donazioni*

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- (iv) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (v) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);

- (vi) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D.Lgs. n. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, comma 1, Legge 18 ottobre 2001 n. 383).

## **4.2 Informazioni riguardanti i Warrant**

In data 20 luglio 2017 la Società ha emesso n. 5.350.000 Warrant, di cui (x) n. 2.525.000 Warrant in sostituzione dei warrant emessi da ISI 2 e negoziati sull'AIM Italia fino alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione (20 luglio 2017) nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 warrant ISI 2, (y) n. 2.525.000 Warrant abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie ISI 2 nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 2 azioni ordinarie ISI 2 detenute e (z) n. 300.000 Warrant attribuiti gratuitamente a SIT Tech.

I Warrant danno diritto al portatore di sottoscrivere – alle condizioni e secondo i tempi e le modalità del Regolamento Warrant (a disposizione del pubblico) – un numero di Azioni di Compendio determinato sulla base di un rapporto di esercizio di volta in volta rilevato in conformità al Regolamento Warrant, come meglio descritto al successivo Paragrafo 4.2.5.3.

Alla Data del Prospetto Informativo sono stati esercitati n. 125.267 Warrant con conseguente emissione di n. 26.236 Azioni di Compendio, con un corrispondente aumento di capitale di Euro 2.623,60. Alla stessa data restano in circolazione n. 5.224.733 Warrant.

I Warrant sono denominati “Warrant SIT” e sono disciplinati dal Regolamento Warrant.

I Warrant sono ammessi alla negoziazione sull'AIM Italia e hanno il codice ISIN IT0005262206.

Per maggiori informazioni riguardanti le Azioni di Compendio si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.3, del Prospetto Informativo.

### **4.2.1 Legislazione in base alla quale i Warrant sono emessi**

I Warrant sono stati emessi sulla base della legge italiana.

### **4.2.2 Caratteristiche dei Warrant**

I Warrant circolano separatamente dalle Azioni cui sono stati abbinati alla data di emissione e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono al portatore e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6, in regime di dematerializzazione, ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

#### 4.2.3 Valuta di emissione dei Warrant

I Warrant sono denominati in Euro.

#### 4.2.4 Ranking dei Warrant

I Warrant non hanno ricevuto alcun ranking, né sono previste nel Regolamento Warrant clausole intese ad influire sul ranking o a subordinare lo strumento finanziario ad eventuali obbligazioni presenti o future dell'Emittente.

#### 4.2.5 Descrizione dei diritti connessi ai Warrant

##### 4.2.5.1 Rapporto di esercizio e aggiustamenti ai quali lo stesso è soggetto

I Warrant danno diritto al portatore di sottoscrivere – alle condizioni e secondo i tempi e le modalità del Regolamento Warrant (a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it)) – un numero di Azioni di Compendio determinato sulla base di un Rapporto di Esercizio di volta in volta rilevato in conformità al Regolamento Warrant, come meglio descritto al successivo Paragrafo 4.2.5.3.

Qualora la Società dia esecuzione:

- (a) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo Strike sarà diminuito (e in nessun caso aumentato) di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale:

- $P_{cum}$  rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi 5 (cinque) Prezzi Medi Giornalieri “cum diritto” (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione;
  - $P_{ex}$  rappresenta la media aritmetica semplice dei primi 5 (cinque) Prezzi Medi Giornalieri “ex diritto” (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione;
- (b) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni ordinarie: il Rapporto di Esercizio sarà incrementato ed il Prezzo Strike diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita, previa deliberazione dell'assemblea della Società;
  - (c) al raggruppamento/frazionamento delle azioni ordinarie, il rapporto di esercizio sarà diminuito/incrementato ed il Prezzo Strike sarà incrementato/diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di raggruppamento/frazionamento, previa deliberazione dell'assemblea della Società;

- (d) ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni ordinarie, non sarà modificato il Prezzo Strike;
- (e) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi 4°, 5°, 6° e 8° del Codice Civile, non sarà modificato il Prezzo Strike;
- (f) ad operazioni di fusione/scissione in cui la Società non sia la società incorporante/beneficiaria, il Rapporto di Esercizio ed il Prezzo Strike saranno conseguentemente modificati sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione, previa deliberazione dell'assemblea della Società.

Qualora (i) si proceda a modifiche del Prezzo Strike, il Prezzo Soglia, il Rapporto di Esercizio ed il Prezzo di Sottoscrizione Azioni saranno a loro volta modificati in funzione del Prezzo Strike rideterminato, (ii) venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle indicate in precedenza e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il Prezzo Strike secondo metodologie di generale accettazione, previa – ove necessario - deliberazione dell'assemblea della Società.

#### 4.2.5.2 Periodo di esercizio dei Warrant e termine di decadenza

Il Regolamento Warrant prevede che il portatore, fatta eccezione per alcuni casi di sospensione di cui *infra*, avrà diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi momento entro la prima tra le seguenti date (ciascuna un termine di decadenza, come di seguito individuato).

I Warrant non esercitati entro il termine di decadenza decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto. Ai sensi del Regolamento Warrant il termine di decadenza è fissato alla prima tra le seguenti date: (i) 20 luglio 2022 e (ii) il trentesimo giorno successivo alla data del comunicato stampa con cui la Società comunichi l'avveramento della Condizione di Accelerazione (i.e., media mensile dei prezzi medi giornalieri superiore al Prezzo Soglia di 13 Euro), restando inteso che ove la suddetta data non fosse un giorno di mercato aperto si intenderà il primo giorno di mercato aperto successivo.

Il Regolamento Warrant prevede dei periodi di sospensione (si veda l'articolo 3.6 del Regolamento Warrant). Le sottoscrizioni effettuate fino al giorno precedente il primo giorno di sospensione restano valide ed assumono effetto a partire dal primo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno del periodo di sospensione. Qualora durante un periodo di sospensione si verifichi la Condizione di Accelerazione (i.e., media mensile dei prezzi medi giornalieri superiore al Prezzo Soglia di 13 Euro), l'esercizio dei Warrant resterà sospeso sino al termine del periodo di sospensione e il termine di decadenza riprenderà a decorrere dal primo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno del periodo di sospensione.

#### 4.2.5.3 Condizioni, termini e modalità di esercizio dei Warrant

I portatori dei Warrant potranno richiedere in qualsiasi momento, a partire dal mese successivo alla data del 20 luglio 2017, di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni (come di seguito definito) Azioni di Compendio a condizione che il Prezzo Medio Mensile (come di seguito definito) sia maggiore del Prezzo Strike (come di seguito definito).

La determinazione del numero di Azioni di Compendio emesse a fronte dell'esercizio dei Warrant è effettuata mediante applicazione di un rapporto di esercizio basato sul prezzo medio mensile delle Azioni di SIT

registrato con riferimento a ciascun mese dell'anno. Una volta rilevato il prezzo medio mensile, entro il secondo giorno di mercato aperto successivo al termine di ciascun mese, la Società comunicherà il rapporto di esercizio relativo tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet della stessa.

In particolare, i portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni (ossia Euro 0,10) in qualsiasi momento, a partire dal mese successivo alla data di efficacia della Fusione (avvenuta in data 20 luglio 2017), Azioni di Compendio in ragione del Rapporto di Esercizio (da calcolarsi secondo la seguente formula) a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike:

Prezzo Medio Mensile – Prezzo Strike

---

Prezzo Medio Mensile – Prezzo di Sottoscrizione Azioni<sup>98</sup>

dove:

per “**Condizione di Accelerazione**” si intende l’evento per cui il Prezzo Medio Mensile è superiore al Prezzo Soglia;

per “**Prezzo di Sottoscrizione Azioni**” si intende Euro 0,10;

per “**Prezzo Strike**” si intende Euro 9,30;

per “**Prezzo Medio Giornaliero**” si intende il prezzo medio ponderato per le quantità di un giorno di negoziazione sul mercato;

per “**Prezzo Medio Mensile**” si intende la media dei Prezzi Medi Giornalieri nel corso di ciascun mese dell’anno;

per “**Prezzo Soglia**” si intende Euro 13,00;

per “**Rapporto di Esercizio**” si intende il numero, anche frazionario arrotondato alla quarta cifra decimale, di Azioni di Compendio sottoscrivibili a fronte dell’esercizio di un Warrant.

Nel caso in cui si verifichi la Condizione di Accelerazione (i.e., media mensile dei prezzi medi giornalieri superiore al Prezzo Soglia di 13 Euro) i portatori dei Warrant dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni entro e non oltre 30 giorni dalla Comunicazione di Accelerazione in ragione del seguente Rapporto di Esercizio:

Prezzo Soglia – Prezzo Strike

---

Prezzo Soglia – Prezzo di Sottoscrizione Azioni<sup>99</sup>

---

<sup>98</sup> A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari ad Euro 11,00 allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula  $(11,00 - 9,3)/(11,00 - 0,10)$ , ovvero pari a 0,1560.

<sup>99</sup> A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari ad Euro 14,00 (ovvero superiore al Prezzo Soglia) allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula  $(13,00 - 9,3)/(13,00 - 0,10)$ , ovvero pari a 0,2868.

In tutti i casi in cui all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Nel caso di avveramento della Condizione di Accelerazione, il relativo comunicato stampa sarà pubblicato dalla Società senza indugio e comunque entro 10 (dieci) giorni dalla fine del mese di riferimento.

Ai sensi del Regolamento Warrant, con cadenza mensile, la Società comunicherà senza indugio e comunque entro il 2° (secondo) giorno di mercato aperto successivo al termine di ciascun mese, il Prezzo Medio Mensile e, conseguentemente, il relativo Rapporto di Esercizio (come calcolato sulla base della formula di cui sopra) tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet della stessa.

Nel caso di avveramento della Condizione di Accelerazione, il Rapporto di Esercizio (come calcolato sulla base della formula di cui sopra) sarà pari a 0,2868.

Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati entro l'ultimo del mese con riferimento al Rapporto di Esercizio pubblicato tramite comunicato stampa. Le azioni derivanti dall'esercizio dei Warrant saranno rese disponibili per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo al termine di ciascun mese di esercizio.

Il Prezzo di Sottoscrizione Azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese da parte dell'Emittente a carico dei richiedenti.

All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei Warrant: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S" e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America. Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai portatori di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

#### 4.2.5.4 Prezzo di esercizio dei Warrant

Il portatore dei Warrant ha diritto di sottoscrivere al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,10 per Azione di Compendio un numero di Azioni di Compendio determinato sulla base di un Rapporto di Esercizio di volta in volta rilevato in conformità al Regolamento Warrant, come meglio descritto al precedente Paragrafo 4.2.5.3.

Qualora si proceda a modifiche del Prezzo Strike il Prezzo di Sottoscrizione Azioni sarà modificato in funzione del Prezzo Strike rideterminato. Per maggiori informazioni in merito alle possibili modifiche del Prezzo Strike, si rinvia al precedente paragrafo 4.2.5.1.

#### **4.2.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant sono emessi**

I Warrant sono stati emessi sulla base della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria della Società del 5 maggio 2017, ai sensi della quale è stata approvata, con decorrenza a far data dalla Data di Efficacia della Fusione, l'emissione di massimi n. 5.350.000 Warrant, disciplinati dal Regolamento Warrant, di cui: (a) n. 2.525.000 Warrant di nuova emissione attribuiti ai titolari dei warrant ISI 2 in misura di n. 1 Warrant ogni n.

1 warrant ISI 2 di cui fossero titolari alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione (20 luglio 2017), (b) massimi n. 2.525.000 Warrant assegnati gratuitamente ai soggetti che, il giorno antecedente la data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione (20 luglio 2017), fossero titolari di azioni ordinarie ISI 2 (ad eccezione di quelle per le quali è stato esercitato il diritto di recesso e intendendosi inclusi coloro che si siano resi acquirenti delle azioni ordinarie ISI 2 in relazione alle quali è stato esercitato il recesso) in misura di n. 1 Warrant ogni n. 2 azioni ordinarie ISI 2 detenute e (c) massimi n. 300.000 Warrant attribuiti gratuitamente a SIT Tech.

Per maggiori informazioni sulla delibera del 5 maggio 2017 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto Informativo.

#### **4.2.7 Data prevista per l'emissione dei Warrant**

I Warrant sono stati emessi e messi a disposizione degli aventi diritto a decorrere dal 20 luglio 2017.

#### **4.2.8 Restrizioni alla libera circolazione dei Warrant**

I Warrant circolano separatamente dalle Azioni cui sono stati abbinati alla data di emissione e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono al portatore e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Non sono previste limitazioni alla libera disponibilità da parte dei sottoscrittori dei Warrant imposte dalle condizioni di emissione.

Per informazioni sugli impegni di *lock-up* si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo.

#### **4.2.9 Quotazione dei Warrant**

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Prospetto Informativo.

#### **4.2.10 Effetti di diluizione**

A seguito dell'eventuale emissione delle Azioni di Compendio per soddisfare l'esercizio dei Warrant, il numero di Azioni Ordinarie dell'Emittente in circolazione si incrementerà in misura variabile a seconda del Rapporto di Esercizio, con conseguenti possibili effetti diluitivi sugli azionisti di SIT che non dovessero esercitare o detenere i Warrant.

Per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione del capitale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

#### **4.2.11 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai Warrant**

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.8, del Prospetto Informativo.

#### 4.2.12 *Precedenti offerte pubbliche di acquisto o scambio sui Warrant*

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.9, del Prospetto Informativo.

#### 4.2.13 *Regime fiscale relativo ai Warrant*

##### *A Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione o dal rimborso di warrant*

Quanto di seguito riportato costituisce esclusivamente una sintesi dei principali aspetti del regime fiscale connesso alla detenzione e alla cessione di *warrant* – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal Decreto Legislativo n. 461 del 22 novembre 1997, come successivamente modificato ed integrato e dal **Decreto Legislativo 461/1997** dal **TUIR** e dal Decreto Legislativo n. 138 del 13 agosto 2011 (il "**Decreto Legislativo 138/2011**"), nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei *warrant*.

Pur nell'incertezza della materia, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso o dal rimborso di *warrant* e realizzate da persone fisiche non esercenti attività d'impresa, enti privati o pubblici diversi dalle società che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale e soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, residenti in Italia, dovrebbero costituire redditi diversi di natura finanziaria e soggiacere alle regole descritte al Paragrafo 4.1.10.

Al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite Partecipazioni Qualificate (ad esempio: *warrant* di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli articoli 2441 e 2420-*bis* del Codice Civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di Cessione di Partecipazione Qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione eccedenti i limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una Cessione di Partecipazione Qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Quando la plusvalenza è realizzata da società o enti commerciali italiani, o stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti a cui i *warrant* siano connessi, la stessa concorre a determinare il reddito imponibile



dell'investitore ai fini IRES e, al verificarsi di determinate condizioni, anche a determinare il risultato imponibile ai fini IRAP.

Le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia, derivanti dalla cessione o dal rimborso di *warrant*, che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata non sono soggette a tassazione in Italia se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni e privi di una stabile organizzazione in Italia a cui tali *warrant* possano ritenersi effettivamente connessi. Si rimanda sul punto a quanto indicato nel paragrafo 4.1.10.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di *warrant* che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 49,72% del loro ammontare (ai sensi dell'art. 2. del DM 26 maggio 2017, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito imponibile per il 58,14% del loro ammontare).

Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

Ai sensi dell'art. 2 del DM 26 maggio 2017, le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorreranno a formare il reddito complessivo del cedente nei limiti del 58,14% del relativo ammontare, al netto della corrispondente quota delle relative minusvalenze. Qualora le minusvalenze realizzate a partire dal 1° gennaio 2018 superino le plusvalenze, l'eccedenza può essere riportata in deduzione dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre al quarto, entro il limite del 58,14%, a condizione che l'eccedenza risulti dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate.

Resta ferma la percentuale del 49,72% per le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1° gennaio 2018, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data.

Infine, per effetto delle disposizioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2018, le plusvalenze realizzate dalla cessione di *warrant* che consentono l'acquisto di Partecipazioni Qualificate, a decorrere dal 1° gennaio 2019, saranno soggette all'imposta sostitutiva del 26%. Si rimanda sul punto a quanto indicato nel paragrafo 4.1.10.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Inoltre, per ulteriori aspetti fiscali connessi alla detenzione e alla cessione di *warrant* si rinvia alle disposizioni - per quanto compatibili nel rispetto della legislazione vigente e della prassi esistente dell’Agenzia delle Entrate - analizzate nel precedente Paragrafo 4.1.10.

**B Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro**

Si rinvia a quanto specificato nel precedente Paragrafo 4.1.10.

**C Imposta sulle transazioni finanziarie (“Tobin Tax”)**

Si rinvia a quanto specificato nel precedente Paragrafo 4.1.10.

**D Imposta di bollo**

Si rinvia a quanto specificato nel precedente Paragrafo 4.1.10.

**E Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all’estero (“IVAFE”)**

Si rinvia a quanto specificato nel precedente Paragrafo 4.1.10.

**F Imposta sulle successioni e donazioni**

Si rinvia a quanto specificato nel precedente Paragrafo 4.1.10.

**4.3 Informazioni riguardanti le Azioni di Compendio**

Le massime n. 1.498.453 azioni ordinarie SIT, con valore di sottoscrizione di Euro 0,10 per ciascuna azione, da emettersi al servizio dell’esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento Warrant attribuiranno i medesimi diritti e avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie SIT negoziate sull’MTA alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant.

Le Azioni di Compendio saranno azioni ordinarie SIT, pertanto con il medesimo codice ISIN IT0005262149.

**4.3.1 Legislazione in base alla quale sono emesse le Azioni di Compendio**

Le Azioni di Compendio saranno emesse in base alla legge italiana.

**4.3.2 Caratteristiche delle Azioni di Compendio**

Le Azioni di Compendio, al pari delle Azioni Ordinarie in circolazione, saranno nominative, indivisibili e saranno sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

**4.3.3 Valuta di emissione delle Azioni di Compendio**

La valuta di riferimento delle Azioni di Compendio sarà l’Euro.

#### **4.3.4 Modalità con cui ottenere informazioni sulla performance passata e futura delle Azioni di Compendio**

Le informazioni relative alla *performance* delle Azioni di Compendio sono reperibili sui principali organi di informazione economica, tra i quali, a titolo esemplificativo, i quotidiani “Il Sole 24 Ore” e “Milano Finanza”.

#### **4.3.5 Descrizione dei diritti spettanti alle Azioni di Compendio**

Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant. Le Azioni di Compendio avranno le medesime caratteristiche e incorporeranno i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, quali tra l’altro il diritto di voto e il diritto ai dividendi, previsti alla data della loro emissione dalla normativa vigente e dallo statuto sociale *pro tempore* per i titoli della medesima categoria.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.4, del Prospetto Informativo.

#### **4.3.6 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali verranno emesse le Azioni di Compendio**

In data 5 maggio 2017 l’assemblea dei soci di SIT, ha deliberato, inter alia, in merito a (a) l’emissione di massimi n. 5.350.000 Warrant; e (b) l’ulteriore aumento di capitale sociale di SIT in via scindibile per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 153.438,00 al servizio della emissione delle massime n. 1.534.380 Azioni di Compendio.

Per maggiori informazioni sull’assemblea dei soci del 5 maggio 2017 si veda la Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7, del Prospetto Informativo.

#### **4.3.7 Data prevista per l’emissione delle Azioni di Compendio**

Le Azioni di Compendio saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, alla data di efficacia della richiesta di esercizio dei Warrant.

#### **4.3.8 Quotazione delle Azioni di Compendio**

Trattandosi di azioni ordinarie di SIT, le Azioni di Compendio saranno quotate sull’MTA, in conformità a quanto previsto dall’articolo 2.4.1, comma 6, del Regolamento di Borsa.

#### **4.3.9 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio.

Le Azioni di Compendio saranno soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e relative disposizioni di attuazione.

Per informazioni sugli impegni di *lock-up* si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo.

**4.3.10 *Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione ai Warrant***

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.8, del Prospetto Informativo.

**4.3.11 *Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso***

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.9, del Prospetto Informativo.

**4.3.12 *Regime fiscale***

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.10, del Prospetto Informativo.

## **CAPITOLO V - CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

### **5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta**

Non applicabile.

### **5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione**

Non applicabile.

### **5.3 Fissazione del prezzo di offerta**

Si segnala che l'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non sono applicabili.

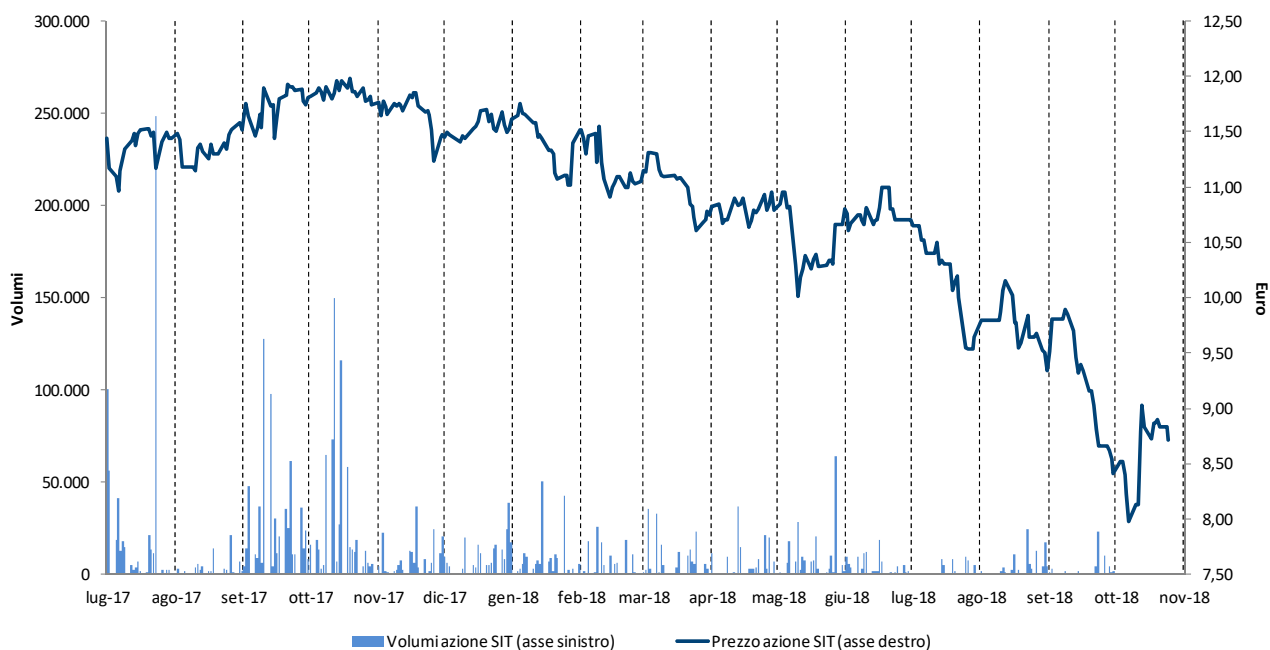
Per completezza si segnala che alla Data del Prospetto Informativo le Azioni Ordinarie dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia. L'inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul predetto sistema multilaterale di negoziazione è avvenuta in data 20 luglio 2017, tale data coincidendo con la data di efficacia della fusione tra l'Emittente e ISI 2.

Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia alla data del 13 novembre 2018, le Azioni Ordinarie dell'Emittente hanno registrato un prezzo medio pari a 10,8264 Euro, un prezzo massimo pari a 11,9789 Euro (al 7 novembre 2017) e un prezzo minimo pari a 7,9757 Euro (al 26 ottobre 2018). I volumi medi di scambio giornalieri dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia alla data del 13 novembre 2018 sono stati pari a circa 10.605 Azioni Ordinarie. Dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia alla data del 13 novembre 2018 le quotazioni delle azioni hanno fatto registrare una significativa riduzione, circa il 23,86%, mentre l'indice FTSE AIM Italia ha evidenziato una riduzione pari a circa il 3,51%.

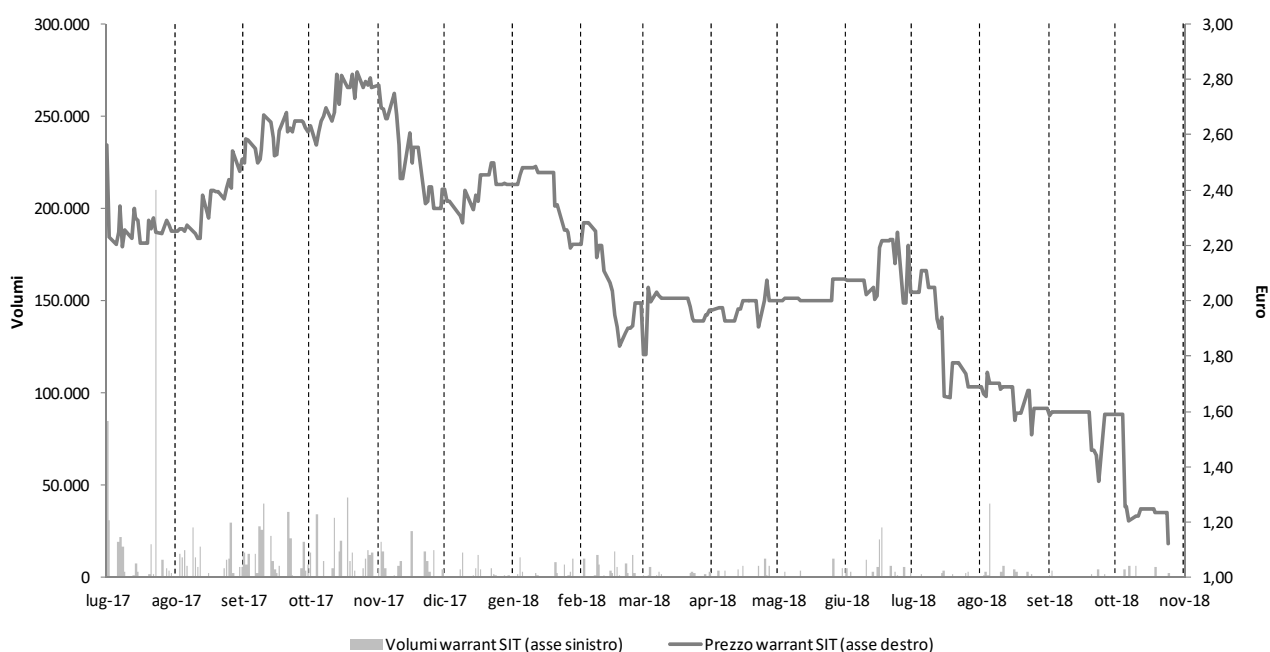
Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia alla data del 13 novembre 2018, i Warrant dell'Emittente hanno registrato un prezzo medio pari a 2,1191 Euro, un prezzo massimo pari a 2,8281 Euro (al 10 novembre 2017) e un prezzo minimo pari a 1,1219 Euro (al 13 novembre 2018). I volumi medi di scambio giornalieri dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia alla data del 13 novembre 2018 sono stati pari a circa 5.320 Warrant. Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia alla data del 13 novembre 2018, le quotazioni dei Warrant hanno fatto registrare una riduzione pari a circa il 56,20%, mentre l'indice FTSE AIM Italia ha evidenziato una riduzione pari a circa il 3,51%.

Si riportano di seguito alcuni grafici che evidenziano l'andamento delle Azioni e dei Warrant a fare data dall'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia.

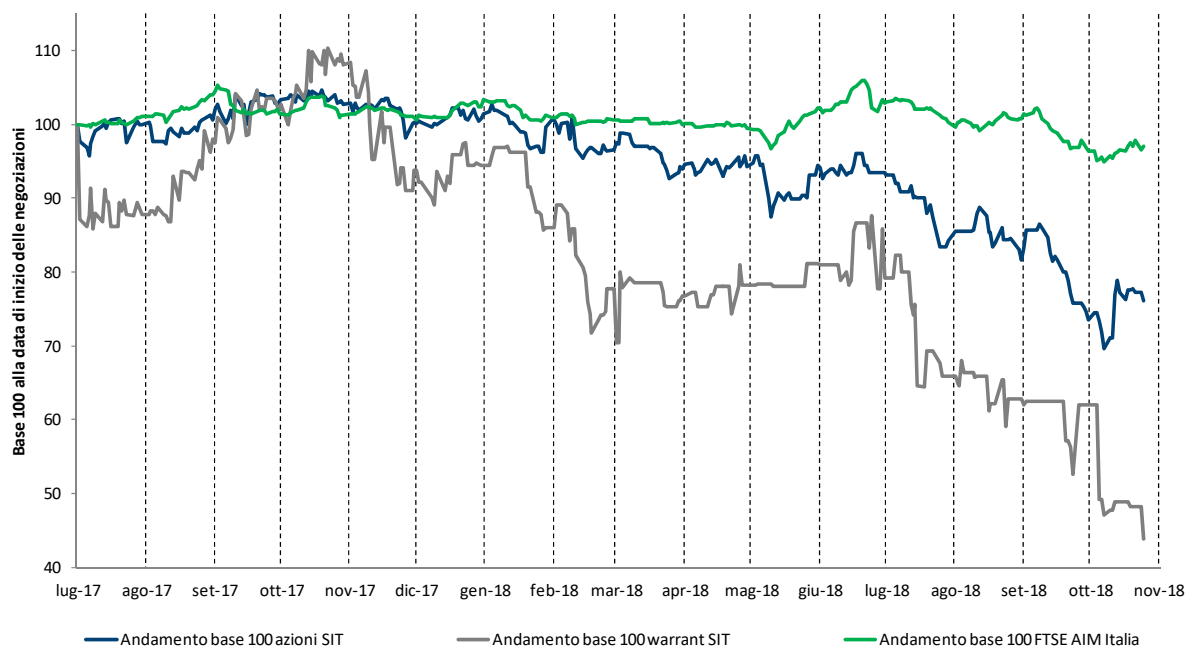
## 1. Prezzo/volumi azioni



## 2. Prezzo/volumi warrant



### 3. Andamento base 100 azioni, warrant e FTSE AIM Italia



### 5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita

Non applicabile.

## **CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni**

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8512 del 20 novembre 2018, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario con contestuale revoca dalla quotazione sull'AIM Italia.

La data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4 del Regolamento di Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del Prospetto Informativo.

### **6.2 Altri mercati regolamentati**

Alla Data del Prospetto Informativo, gli Strumenti Finanziari della Società non sono quotati in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.

Alla Data del Prospetto Informativo gli Strumenti Finanziari della Società sono ammessi alla negoziazione sull'AIM Italia. L'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari sull'AIM Italia è avvenuta in data 13 luglio 2017 con decorrenza dal 20 luglio 2017.

### **6.3 Altre operazioni**

Non applicabile.

### **6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Non vi sono soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

### **6.5 Stabilizzazione**

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente.



## CAPITOLO VII - POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

### 7.1 Azionisti che procedono alla vendita degli strumenti finanziari

Non applicabile.

### 7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Non applicabile.

### 7.3 Accordi di *Lock-Up*

In ragione dell'avvenuta conversione di tutte le Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, i vincoli di lock-up sono scaduti in data 11 agosto 2018.

#### 7.3.1 *Impegni di lock-up relativi a SIT*

##### *Lock-up di SIT Tech*

In data 10 luglio 2017 è stato sottoscritto un accordo tra SIT Tech, i Proponenti, le Società Promotrici ed il Nomad, il quale prevedeva, a partire dalla Data di Efficacia della Fusione e per il periodo più breve tra (i) il periodo massimo di 36 mesi dalla Data di Efficacia e (ii) il termine del 12° mese successivo alla data di conversione dell'ultima *tranche* delle Azioni Speciali, l'impegno irrevocabile di SIT Tech nei confronti delle Società Promotrici e del Nomad a mantenere il controllo di SIT ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile (ovvero dell'art. 93 del TUF) e pertanto a non effettuare trasferimenti di Azioni Ordinarie e/o di Azioni Ordinarie da esercizio dei Warrant, in misura superiore a quella di tempo in tempo necessaria a mantenere il suddetto controllo di SIT. L'accordo di *lock-up* prevedeva altresì, per un periodo di 12 mesi da computarsi a partire dalla data di conversione di ciascuna *tranche* delle Azioni Speciali, l'impegno irrevocabile di SIT Tech nei confronti delle Società Promotrici e del Nomad a non effettuare trasferimenti di Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione di Azioni Speciali.

In ragione dell'avvenuta conversione di tutte le Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, i vincoli di lock-up sono scaduti in data 11 agosto 2018.

##### *Lock-up delle Società Promotrici e dei Proponenti*

L'accordo di *lock-up* prevedeva anche l'impegno irrevocabile delle Società Promotrici, ciascuna per quanto di propria competenza, nei confronti di SIT Tech e del Nomad a mantenere gli impegni di inalienabilità assunti nei confronti del Nomad, di Mediobanca S.p.A. (in qualità di Global Coordinator) e di Banor SIM S.p.A. (quale membro del consorzio di collocamento) ai sensi del contratto di collocamento (il "**Contratto di Collocamento**"). L'accordo di *lock-up* prevedeva, altresì, l'impegno irrevocabile dei Proponenti, ciascuno per quanto di propria competenza, nei confronti di SIT Tech e del Nomad a mantenere gli impegni di inalienabilità assunti nei confronti del Nomad, di Mediobanca S.p.A. (in qualità di Global Coordinator) e di Banor SIM S.p.A. (quale membro del consorzio di collocamento) ai sensi del Contratto di Collocamento.

Tali impegni di inalienabilità assunti dalle Società Promotrici e dai Proponenti nei confronti del Nomad ai sensi del Contratto di Collocamento avevano ad oggetto le Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali per un periodo di 12 mesi da computarsi a partire dalla data di conversione di ciascuna delle *tranche* delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, fatti salvi usuali casi di trasferimenti consentiti.

#### *Trasferimenti consentiti*

Restavano esclusi dagli impegni di cui sopra i trasferimenti, in via diretta o indiretta, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito:

(i) da parte di SIT Tech: (a) a favore di Federico de Stefani, nonché a favore di coniugi e/o discendenti dello stesso; (b) a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata/e dalla, o controllante la stessa, SIT Tech ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile; e (c) in forma di costituzione in *trust* il cui beneficiario sia SIT Tech e/o alcuno dei soggetti indicati ai precedenti punti (a) e (b);

(ii) da parte delle Società Promotrici e dei Proponenti, nei casi espressamente consentiti nel Contratto di Collocamento, restando inteso che, nei periodi indicati nell'accordo di *lock-up* di SIT Tech, i trasferimenti interni e quelli da parte delle Società Promotrici e dei Proponenti espressamente consentiti nel Contratto di Collocamento sarebbero stati efficaci a condizione che il cessionario di cui ai precedenti punti (i)(a), (i)(b) e (ii), e/o il *trustee* di cui al precedente punto (i)(c), quale condizione sospensiva al trasferimento, fosse subentrato nell'accordo di *lock-up* mediante separato impegno scritto di adesione, assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente.

In parziale deroga a quanto precede, l'accordo di *lock-up* prevedeva che in caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria ("OPA"), tutti gli impegni ed obblighi derivanti dallo stesso accordo avrebbero cessato automaticamente (senza necessità di formalità alcuna) di avere qualsiasi efficacia nei confronti di SIT Tech, ove SIT Tech avesse aderito all'OPA.

#### **7.3.2 Impegni di lock-up relativo a SIT Tech**

In data 10 luglio 2017 è stato sottoscritto un accordo tra Federico de Stefani, le Società Promotrici e il Nomad, il quale prevedeva, a partire dalla Data di Efficacia della Fusione e per il periodo più breve tra (i) il periodo massimo di 36 mesi dalla Data di Efficacia e (ii) il termine del 12° mese successivo alla data di conversione dell'ultima *tranche* delle Azioni Speciali, l'impegno irrevocabile di Federico de Stefani nei confronti delle Società Promotrici e del Nomad a mantenere il controllo di SIT Tech ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile e pertanto a non effettuare trasferimenti di azioni SIT Tech in misura superiore a quella di tempo in tempo necessaria a mantenere il suddetto controllo di SIT Tech.

In ragione dell'avvenuta conversione di tutte le Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, i vincoli di lock-up sono scaduti in data 11 agosto 2018.

Restavano esclusi dagli impegni di cui sopra i trasferimenti di azioni SIT Tech, in via diretta o indiretta, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito: (a) effettuati da Federico de Stefani a favore di propri coniugi e/o discendenti; (b) effettuati da Federico de Stefani a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata dallo stesso (eventualmente insieme ai propri coniugi e/o discendenti) ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile; e (c) in forma di costituzione in *trust* il cui beneficiario sia Federico de Stefani

e/o alcuno dei soggetti indicati ai precedenti punti (a) e (b); restando inteso che, nel periodo sopra indicato, il cessionario di cui ai precedenti punti (a) e (b) e il *trustee* di cui al precedente punto (c), quale condizione sospensiva del trasferimento, fosse subentrato nell'accordo di *lock-up* mediante separato impegno scritto di adesione assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente.

Fermo restando quanto sopra descritto, l'accordo di *lock-up* prevedeva che Federico de Stefani, per tutta la durata dello stesso accordo, si impegnasse a non porre in essere negozi di qualsiasi natura per effetto dei quali potesse sorgere l'obbligo in capo allo stesso, singolarmente e/o di concerto, di promuovere un'OPA su SIT. In tale ipotesi, Federico de Stefani si sarebbe impegnato a manlevare e indennizzare tutte le altre parti rispetto a ogni e qualsiasi ipotesi di responsabilità solidale che dovesse conseguire in capo alle stesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 109 del TUF, sopportando integralmente tutti i costi, spese ed oneri comunque connessi all'obbligo di promuovere l'OPA.

L'accordo di *lock-up* prevedeva, altresì, che tutti gli impegni ed obblighi derivanti dallo stesso accordo avrebbero cessato automaticamente (senza necessità di formalità alcuna) di avere qualsiasi efficacia in caso di promozione di un'OPA su SIT, ove SIT Tech avesse aderito all'OPA.

## **CAPITOLO VIII - SPESE LEGATE ALL'OFFERTA**

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'MTA è stimato in circa Euro 1.700 mila.

## **CAPITOLO IX - DILUIZIONE**

### **9.1 Diluizione immediata derivante dall'Offerta**

L'operazione non comporta l'emissione di nuove azioni e pertanto dalla stessa non deriverà alcun effetto diluitivo.

**CAPITOLO X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI****10.1 Soggetti e consulenti che partecipano all'operazione**

<b>Soggetto</b>	<b>Ruolo</b>
<i>SIT S.p.A.</i>	<i>Emittente</i>
<i>UBI Banca S.p.A.</i>	<i>Sponsor</i>
<i>EY S.p.A.</i>	<i>Società di revisione con riferimento ai bilanci di esercizio e consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i>
<i>Deloitte &amp; Touche S.p.A.</i>	<i>Società di revisione con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018</i>

**10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione**

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

**10.3 Pareri o relazioni redatti da esperti**

La Sezione Seconda non contiene pareri o relazioni redatti da esperti.

**10.4 Informazioni provenienti da terzi**

La Sezione Seconda contiene informazioni provenienti da terzi che sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]